Delibera della Giunta Regionale n. 159 del 19/04/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014-2020. ASSE 5 ASSISTENZA TECNICA. OBIETTIVO SPECIFICO 22. AZIONI DI SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DI COMPETENZA DELLE AUTORITA' DEL POR CAMPANIA FSE 2014-2020.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
b. che il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo stabilisce i compiti del Fondo sociale europeo (FSE);
c. che con la Delibera n. 282 del 18/07/14 la Giunta ha approvato i "Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e POR Campania FSE 2014-2020";
d. che la Commissione europea con Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
e. che con Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015 la Giunta regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione europea;
f. che il PO FSE Campania 2014-2020 prevede nell'ambito dell'Asse 5 "Assistenza Tecnica" l'Obiettivo specifico 22 volto a rafforzare la capacità di gestione, l'efficacia e l'efficienza del Programma operativo;

CONSIDERATO

a. che nel corso dell'attuazione del POR FSE 2014/2020 sono previsti numerosi incontri con i *partner* istituzionali, ed eventi istituzionali previsti dal POR e dai relativi provvedimenti di attuazione, ovvero da disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo dei programmi operativi cofinanziati;
b. che l'Autorità di Gestione, e le altre Autorità del Programma sono tenute ad effettuare le verifiche ed i controlli previsti dal Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013;
c. che al fine del rafforzamento delle strutture regionali coinvolte in materia di gestione e controllo dei fondi strutturali occorre promuovere l'attuazione di azioni di accompagnamento dal carattere aggiuntivo e fortemente specialistico, orientate al soddisfacimento di fabbisogni amministrativi specifici;
d. che tali circostanze originano spese di ordine generale finalizzate esclusivamente alle attività di attuazione, sorveglianza, monitoraggio, valutazione, informazione e controllo del programma operativo;

DATO ATTO

a. che il POR Campania FSE 2014-2020 prevede che le risorse destinate all'asse 5 - Assistenza tecnica potranno finanziare azioni di supporto all'Autorità di gestione per la programmazione, gestione, monitoraggio, controllo e sorveglianza del Programma operativo;
b. della coerenza dell'intervento con le finalità dell'Asse V Obiettivo specifico 22 del POR Campania FSE 2014-2020;
c. del rispetto dei criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal POR Campania FSE 2014-2020 di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 719/2015;
d. del Cronoprogramma di spesa di cui all'allegato A;

RITENUTO

a. di dover destinare, per il finanziamento di tali azioni di supporto, risorse pari a euro 500.000,00 per il periodo 2016-2020, a valere sull'Asse 5, Obiettivo specifico 22;
b. di dover demandare al Dipartimento per la Programmazione e lo sviluppo economico, e alla Direzione generale per la Programmazione economica e il turismo, nell'ambito delle rispettive competenze, il compito di dare attuazione al presente provvedimento;

VISTI

a. che con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013;
b. che il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013;
c. la DGR n. 647 del 15 dicembre 2014;
d. la DGR n. 388 del 2 settembre 2015;
e. la DGR n. 719 del 16 dicembre 2015;
f. la DGR n. 131 del 30 marzo 2016;
g. il parere della Programmazione unitaria reso con nota prot. 11344 del 19 aprile 2016;

propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di destinare al finanziamento delle azioni di supporto all'Autorità di gestione, e delle altre Autorità del Programma, per la programmazione, gestione, monitoraggio, controllo e sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020, risorse pari a euro 500.000,00 per il periodo 2016-2022, a valere sull'Asse 5, Obiettivo specifico 22;
2) di demandare al Dipartimento per la Programmazione e lo sviluppo economico, e alla Direzione generale per la Programmazione economica e il turismo, nell'ambito delle rispettive competenze, il compito di dare attuazione al presente provvedimento;
3) di inviare il presente atto all'Assessore ai Fondi europei, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione unitaria, al Capo del Dipartimento della Programmazione e dello sviluppo economico, alla Direzione generale per la Programmazione economica e il turismo, al Bollettino ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 156 del 19/04/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 16 - Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo Sviluppo Regionale

U.O.D. 2 - UOD - Gestione Contabile del POR FESR Campania

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI AZIONE E COESIONE 2007/2013. ISTITUZIONE DI NUOVI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA. ACQUISIZIONE DI RISORSE AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 2, LETTERA A) DELLA LEGGE REGIONALE N. 2 DEL 18 GENNAIO 2016

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. la Giunta regionale, con deliberazione n. 219 dell'8 maggio 2012, ha preso atto del Piano Azione e Coesione (PAC) e del relativo accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 dal Presidente della Regione Campania con il Ministro per la Coesione Territoriale;
b. la Giunta regionale, con deliberazione n. 756 del 21 dicembre 2012, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania alla terza ed ultima riprogrammazione del PAC - Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
c. la Giunta regionale con la deliberazione n. 46 del 9 febbraio 2015, in coerenza con la flessibilità di chiusura per Asse introdotta dal Regolamento (UE) n. 1297/2013 e con gli Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione europea (C) n. 1573/2013 e s.m.i., ha previsto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in *overbooking* del POR Campania FESR 2007/2013, da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del PAC e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o POR Complementare 2014/2020 ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014/2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;
d. la Giunta regionale, con deliberazione n. 62 del 15 febbraio 2016, ha preso atto del Piano finanziario al 31 Dicembre 2015 del PAC;

PREMESSO altresì che

a. il Consiglio regionale con la L.R. n. 1 del 18 gennaio 2016 ha dettato "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016";
b. il Consiglio regionale con la L.R. n. 2 del 18 gennaio 2016 ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania";
c. la Giunta regionale, con deliberazione n. 17 del 26 gennaio 2016, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018;
d. la Giunta regionale, con deliberazione n. 52 del 15 febbraio 2016, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;

RILEVATO che

a. una specifica misura del PAC, per un importo complessivo determinato dapprima in € 325.700.000,00 e, a seguito della definizione del nuovo Piano finanziario (di cui ha preso atto la DGR n. 62/2016), in € 483.716.380,65, è destinata alla "Misure di salvaguardia del POR FESR 2007/2013";
b. per dare attuazione a dette misure, sono stati adottati vari provvedimenti, tra i quali la Deliberazione di Giunta regionale n. 500 del 21 ottobre 2015, con la quale l'esecutivo ha, tra

l'altro, istituito e dotato, per effetto di variazione compensativa in termini di competenza e cassa, i capitoli di spesa 8209, 8211 e 8223, correlati al capitolo di entrata 2064;

c. detti capitoli, già attribuiti alla Direzione Generale "Internazionalizzazione e rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale", con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 22 marzo 2016, a seguito delle modifiche ordinamentali disposte con le Deliberazioni di Giunta regionale n. 13 del 19 gennaio 2016 e n. 72 del 22 febbraio 2016, sono stati assegnati alla Direzione Generale "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale";
d. il capitolo 8211, denominato "PAC - Misure di salvaguardia POR FESR 2007/2013. Incarichi professionali esterni", è iscritto al titolo II della spesa e, pertanto, la classificazione economica che lo contraddistingue non risulta coerente con la natura di spesa corrente degli oneri contributivi e dell'IRAP connessi alle prestazioni dei professionisti;
e. occorre, pertanto, istituire anche i seguenti capitoli di entrata e di spesa, con la codificazione della transazione elementare di seguito riportata, affidandone la titolarità alla Direzione Generale "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" e stabilendo che i capitoli di spesa di nuova istituzione siano correlati al capitolo di entrata di nuova istituzione:

CAP di Entrata	DENOMINAZIONE	TITOLO	TIPOLOGIA	CATEGORIA	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti/non ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE	Perimetro sanità
2024	**VERSAMENTO TASSE E CONTRIBUTI - PAC 2007/2013**	**3**	**500**	**3059900**	**3.05.99.99.000**	3.02.04	2 (non ric.)	2	1

Capitolo di spesa	Denominazione	MISSIONE	PROGR.	TIT DPCM	MACRO AGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Spesa ric./non ric.	Perimetro sanità
8295	**INAIL INPS ED ALTRI ENTI PREVIDENZIALI - PAC 2007/2013**	**01**	**12**	**1**	**101**	**1.01.02.01.000**	**01.3**	**8**	**1.02.02**	**4**	**3**
8297	**IRAP - PAC 2007/2013**	**01**	**12**	**1**	**102**	**1.02.01.01.000**	**01.3**	**8**	**1.08.01**	**4**	**3**

f. occorre provvedere allo stanziamento dei capitoli di nuova istituzione, secondo le previsioni formulate dagli uffici della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema e dagli uffici della Direzione Generale Programmazione Economica e Turismo;

RILEVATO inoltre che

a. la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, è autorizzata ad iscrivere in bilancio, con propria deliberazione, le entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché ad iscrivere le relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

RITENUTO necessario, quindi

a. di istituire il capitolo di entrata 2024 ed i capitoli di spesa 8295 e 8297 ad esso correlati, come sopra codificati, stabilendo che la titolarità degli stessi sia affidata alla Direzione Generale "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale";

b. di provvedere allo stanziamento dei capitoli di nuova istituzione, secondo le previsioni formulate dagli uffici della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema e dagli uffici della Direzione Generale Programmazione Economica e Turismo e per l'effetto di iscrivere in termini di competenza e di cassa l'importo pari ad € 28.805,74 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 come di seguito riportato:

Entrata di parte corrente				Spese correlate			
Titolo	Tipologia	Categoria	Importo	Missioni	Programmi	Macroagg	Importo
3	500	3059900	28.805,74	1	12	101	20.638,67
				1	12	102	8.167,07
Totale Entrate parte corrente			28.805,74	Totale Spese correlate			28.805,74

c. di iscrivere, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra, in termini di competenza e di cassa, sui capitoli da istituire come segue:

c.1 nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo 2024:

CAP di Entrata	DENOMINAZIONE	TITOLO	TIPOLOGIA	CATEGORIA	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti/non ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE	Perimetro sanità	Stanziamento competenza e cassa
2024	VERSAMENTO TASSE E CONTRIBUTI - PAC 2007/2013	3	500	3059900	3.05.99.99.000	3.02.04	2 (non ric.)	2	1	28.805,74

c.2 nello stato di previsione della spesa ai correlati capitoli:

Cap. spesa	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Macroaggr.	IV livello del piano dei conti	COFOG	SIOPE (cod. bilancio)	Ric./non ric.	UE	Perimetro sanità	Stanziamento competenza e cassa
8295	INAIL INPS ED ALTRI ENTI PREVIDENZIALI - PAC 2007/2013	01	12	1	101	1.01.02.01.000	01.3	8	1.02.02	4	3	20.638,67
8297	IRAP - PAC 2007/2013	01	12	1	102	1.02.01.01.000	01.3	8	1.08.01	4	3	8.167,07

VISTI

a. il D. Lgs n. 118 del 23 giugno 2011, come modificato e integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;
b. la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002;
c. le L.R. n. 1 e n. 2 del 18 gennaio 2016;
d. le DD.GG.RR. n. 17 del 26 gennaio 2016, n. 52 e n. 62 del 15 febbraio 2016;

alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze degli atti tutti richiamati;

DELIBERA

1. di istituire il capitolo di entrata 2024 ed i capitoli di spesa 8295 e 8297 ad esso correlati, come di seguito codificati, stabilendo che la titolarità degli stessi sia affidata alla Direzione Generale "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale":

CAP di Entrata	DENOMINAZIONE	TITOLO	TIPOLOGIA	CATEGORIA	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti/non ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE	Perimetro sanità
2024	**VERSAMENTO TASSE E CONTRIBUTI - PAC 2007/2013**	**3**	**500**	**3059900**	**3.05.99.99.000**	3.02.04	2 (non ric.)	2	1

Capitolo di spesa	Denominazione	MISSIONE	PROGR.	TIT DPCM	MACRO AGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Spesa ric./non ric.	Perimetro sanità
8295	**INAIL INPS ED ALTRI ENTI PREVIDENZIALI - PAC 2007/2013**	**01**	**12**	**1**	**101**	**1.01.02.01.000**	**01.3**	**8**	**1.02.02**	**4**	**3**
8297	**IRAP - PAC 2007/2013**	**01**	**12**	**1**	**102**	**1.02.01.01.000**	**01.3**	**8**	**1.08.01**	**4**	**3**

2. di provvedere allo stanziamento dei capitoli di nuova istituzione, secondo le previsioni formulate dagli uffici della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema e dagli uffici della Direzione Generale Programmazione Economica e Turismo e per l'effetto di iscrivere in termini di competenza e di cassa l'importo pari ad € 28.805,74 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 come di seguito riportato:

Entrata di parte corrente				Spese correlate			
Titolo	Tipologia	Categoria	Importo	Missioni	Programmi	Macroagg	Importo
3	500	3059900	28.805,74	1	12	101	20.638,67
				1	12	102	8.167,07
Totale Entrate parte corrente			28.805,74	Totale Spese correlate			28.805,74

3. di iscrivere, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra, in termini di competenza e di cassa, sui capitoli da istituire come segue:

3.1 nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo 2024:

CAP di Entrata	DENOMINAZIONE	TITOLO	TIPOLOGIA	CATEGORIA	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti/non ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE	Perimetro sanità	Stanziamento competenza e cassa

2024	VERSAMENTO TASSE E CONTRIBUTI - PAC 2007/2013	3	500	3059900	3.05.99.99.000	3.02.04	2 (non ric.)	2	1	28.805,74

3.2 nello stato di previsione della spesa ai correlati capitoli:

Cap. spesa	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Macroaggr.	IV livello del piano dei conti	COFOG	SIOPE (cod. bilancio)	Ric./non ric.	UE	Perimetro sanità	Stanziamento competenza e cassa
8295	INAIL INPS ED ALTRI ENTI PREVIDENZIALI - PAC 2007/2013	01	12	1	101	1.01.02.01.000	01.3	8	1.02.02	4	3	20.638,67
8297	IRAP - PAC 2007/2013	01	12	1	102	1.02.01.01.000	01.3	8	1.08.01	4	3	8.167,07

4. di allegare il prospetto dei dati contabili per il Tesoriere (parte “Entrate” e parte “Spese”) che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
5. di trasmettere il presente atto al Vicecapo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria, ai Capi Dipartimento, alle Direzioni Generali proponenti, all’UDCP Ufficio XIII “Affari Generali, Servizi di Supporto e BURC” per la pubblicazione sul BURC ed al Tesoriere Regionale.

Allegato delibera di variazione del bilancio

Rif. Delibera di Giunta n. ……. del… ……

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
3	500	3059900	2024	Versamento tasse e contributi PAC 2007/2013			28.805,74		28.805,74		8295, 8297
		Totale Tipologia 500 del Titolo 3					**28.805,74**		**28.805,74**		
	Totale Titolo 3						**28.805,74**		**28.805,74**		
Totale Entrata							**28.805,74**		**28.805,74**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del … ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
1	**12**	**1**	101	8295	INAIL INPS ED ALTRI ENTI PREVIDENZIALI - PAC 2007/2013			20.638,67		20.638,67				2024
1	**12**	**1**	102	8297	IRAP - PAC 2007/2013			8.167,07		8.167,07				2024
			Totale Titolo 1 del Programma 12					28.805,74		28.805,74				
		Totale Programma 12 della Missione 1						**28.805,74**		**28.805,74**				
	Totale Missione 1							**28.805,74**		**28.805,74**				
Totale Spese								**28.805,74**		**28.805,74**				

fonte: http://burc.regione.campania.it

ERRATA CORRIGE (ai sensi dell’art. 10 comma 3 del Regolamento Giunta)

Al punto 5 del deliberato, laddove compare il riferimento all'”U.D.C.P.-Ufficio XIII Affari Generali, Servizi di supporto e BURC”, si legga ”UDCP – Ufficio I Staff del Capo di Gabinetto” ai fini della pubblicazione sul BURC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 163 del 19/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 1 - UOD. Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali (52/04)

Oggetto dell'Atto:

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N° 9 DEL 12/01/2016 - ADEMPIMENTI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che,

a) l'art. 4 della legge regionale n. 20 del 23.12.2015 ha disposto la soppressione dell'Agenzia regionale sanitaria (ARSAN) di cui all'articolo 1, comma 244 della legge regionale 15 marzo 2011, n. 4 ed il trasferimento delle relative funzioni alle competenti strutture amministrative della Regione Campania da esercitarsi, per l'intera durata della gestione commissariale per la prosecuzione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, nell'osservanza delle disposizioni impartite dal Commissario ad Acta;
b) con Delibera di Giunta Regionale n. 9 del 12.01.2016 è stata effettuata la ricognizione del personale comandato presso la soppressa Agenzia e sono state individuate le strutture amministrative regionali coinvolte nel processo di trasferimento di funzioni;
c) la Commissione prevista nel predetto atto deliberativo, ha concluso i lavori ad essa affidati trasmettendo il verbale finale alla Direzione Generale per le Risorse Umane per gli adempimenti di competenza;
d) con nota assunta al protocollo regionale n. 0205364 del 23.03.2016 la Direzione Generale per la Ricerca Scientifica ha trasmesso il documento di ricognizione delle apparecchiature informatiche giacenti presso la ex Agenzia, evidenziando che i sistemi gestiti presso il Datacenter della soppressa Arsan sono di notevole dimensione e complessità;
e) risulta che il predetto Sistema Informativo Sanitario sia allocato ed utilizzato presso il medesimo Datacenter su cui opera la piattaforma del sistema contabile di So.Re.Sa. Spa;

CONSIDERATO che

a) nella conduzione del Sistema Informativo Sanitario sono ricomprese le attività di monitoraggio delle attività sanitarie, nonché di elaborazione ed analisi specifiche necessarie ai fini della verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi regionali e della programmazione sanitaria;

b) sono garantite, altresì, in conformità alle direttive impartite dal Commissario ad Acta ed in funzione di raccordo con la Direzione Generale Tutela della Salute e il Coordinamento del sistema Sanitario, le attività riguardanti l'integrazione e l'evoluzione dei flussi informativi NSIS consolidati in ordine agli obblighi informativi ministeriali, l'integrazione e l'evoluzione dei flussi informativi regionali, nonché le azioni di miglioramento in termini di completezza, qualità e tempistica dei flussi stessi;
c) tale attività di monitoraggio e di analisi dei flussi è prevista quale adempimento indispensabile nell'ambito dei Programmi operativi per il prosieguo del Piano di Rientro ai sensi della legge 23 dicembre 2009, n. 191, art. 2, comma 88, in relazione ai flussi di seguito elencati:

- *Tessera Sanitaria*
- *Dematerializzazione delle Ricette*
- *Farmaceutica – Distribuzione Diretta*
- *Farmaceutica – Consumi Ospedalieri*
- *Pronto Soccorso*
- *Assistenza Residenziale (FAR)*
- *Assistenza Domiciliare Integrata (SIAD)*
- *Salute Mentale (SISM)*
- *Hospice*
- *SDO (file A)*
- *Medicina generale (file B)*
- *Specialistica ambulatoriale (file C)*
- *Farmaceutica (file D)*
- *Cure termali (file E)*
- *Somministrazione diretta di farmaci (file F)*
- *Strutture residenziali (file H)*
- *Mobilità Sanitaria*
- *Gestione Integrata Diabete (DCA 87/2013)*

d) dette funzioni sono state trasferite, per effetto della L.R. n. 20/2015, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR;

RAVVISATA, pertanto,

l'opportunità che la Società So.Re.Sa. S.p.a. svolga funzioni di supporto dell'attività istruttoria per conto della Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del SSR, nel funzionamento del Sistema Informativo Sanitario allocato sul medesimo Datacenter su cui è installato la Piattaforma Informatica Contabile di So.Re.Sa. S.p.a.;

RITENUTO che

la detta misura organizzatoria presenta vantaggi in termini di operatività ed efficienza dei sistemi, nonché di economicità di gestione, trattandosi del medesimo Datacenter su cui è già installata la piattaforma contabile di So.Re.Sa. S.p.a.;

VISTI

Gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale del 23 dicembre 2015 n. 20;

Propone e la Giunta all'unanimità,

DELIBERA

1. che la Società So.Re.Sa. S.p.a. svolga funzioni di supporto all'attività istruttoria per conto della Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del SSR, nel funzionamento del Sistema Informativo Sanitario in ordine alle seguenti attività:

- *Tessera Sanitaria*
- *Dematerializzazione delle Ricette*
- *Farmaceutica – Distribuzione Diretta*
- *Farmaceutica – Consumi Ospedalieri*
- *Pronto Soccorso*
- *Assistenza Residenziale (FAR)*
- *Assistenza Domiciliare Integrata (SIAD)*
- *Salute Mentale (SISM)*
- *Hospice*
- *SDO (file A)*
- *Medicina generale (file B)*
- *Specialistica ambulatoriale (file C)*
- *Farmaceutica (file D)*
- *Cure termali (file E)*
- *Somministrazione diretta di farmaci (file F)*
- *Strutture residenziali (file H)*
- *Mobilità Sanitaria*
- *Gestione Integrata Diabete (DCA 87/2013)*

2. gli oneri derivanti dalla predetta misura organizzativa gravano sul bilancio di So.Re.Sa. S.p.a.;

3. di inviare il presente atto al Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di Rientro, Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica per quanto di rispettiva competenza, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, nonché al BURC per la pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 154 del 19/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 8 - UOD Parchi-gest risorse naturali protette-Tutela habitat marino e costiero

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE N. 17 DEL 7 OTTOBRE 2003. RICONOSCIMENTO DEL PROFILO DI INTERESSE REGIONALE DEL PARCO URBANO INTERCOMUNALE DENOMINATO "DEA DIANA - EST TIFATINO" RELATIVO AI COMUNI DI SANTA MARIA A VICO, AIROLA, ARIENZO, ARPAIA, CERVINO, DURAZZANO, FORCHIA, MADDALONI, SANT'AGATA DEI GOTI (CON ALLEGATO)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Visto

a. la legge 6 dicembre 1991, n. 394 - *Legge quadro sulle aree protette* , così come integrata dalla legge 9 dicembre 1998, n. 426 - *Nuovi interventi in campo ambientale*, la quale stabilisce i principi fondamentali per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette, al fine di garantire e di promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale del Paese;

b. la legge regionale 1 settembre 1993, n. 33 - Istituzione di parchi e riserve naturali in Campania, che in armonia con la *Legge quadro sulle aree protette*, in attuazione dell'art. 8, c.1,lett.s) dello Statuto regionale, detta principi e norme per l'istituzione e la gestione delle aree protette al fine di garantire e promuovere in forma coordinata, la conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale della Regione Campania;

c. il d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137 – e s.m.i., che, nel definire il paesaggio come territorio espressivo di identità, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali, umani e dalle loro interrelazioni, individua, anche i parchi regionali, quali aree di interesse paesaggistico da sottoporre ad azioni di tutela e valorizzazione;

d. la legge regionale 7 ottobre 2003 n. 17 - *Istituzione del sistema parchi urbani di interesse regionale* - ha integrato il quadro normativo per l'individuazione del sistema delle aree naturali protette sul proprio territorio, individuando all'art. 1, il sistema dei parchi urbani di interesse regionale;

e. la legge 9 gennaio 2006, n. 14 - *Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea sul paesaggio,* che ha l'obiettivo di promuovere l'adozione, non solo a livello nazionale, ma anche regionale e locale, di programmi di salvaguardia e di gestione dei paesaggi europei secondo i principi dello sviluppo sostenibile.

Premesso che il comma 2, art. 1 della citata L.R. 17/2003, definisce come sistema dei parchi urbani di interesse regionale il sistema urbano del verde come insieme di aree con valore ambientale e paesistico o di importanza strategica per il riequilibrio ecologico delle aree urbanizzate inserite in contesti territoriali con elevato impatto antropico, individuate dallo strumento urbanistico vigente come aree a parco, aree verdi, aree agricole, aree archeologiche inserite in contesti naturali.

Premesso, altresì, che:

a. con delibera di Giunta Regionale, n. 1532 dell'11 novembre 2005, è stato approvato il documento denominato *Linee Guida per l'istituzione del sistema dei parchi urbani di interesse regionale*, in attuazione del dispositivo di cui al comma 5 dell'art. 1 della citata L.R. 17/2003, che rappresenta un atto di specificazione delle finalità che si intendono perseguire nella realizzazione di un sistema regionale di parchi urbani e della procedimentalizzazione amministrativa da porre in essere al fine del riconoscimento di un profilo di interesse regionale;

b. il punto 9 delle suddette *Linee Guida*, intitolato *Attività amministrativa per la costituzione di parchi urbani,* evidenzia la documentazione necessaria all'istituzione di parchi urbani di interesse regionale come di seguito specificato:

   b.1. Delibera di consiglio comunale di proposta di istituzione del parco urbano.
   b.2. Planimetrie generali delle aree da destinare a parco urbano in scala 1:10.000 o in altra scala adeguata all'estensione ed alle caratteristiche del territorio individuato come area parco, al fine di una corretta individuazione e giusta apposizione dei vincoli.
   b.3. Relazioni tecniche tese a fornire un quadro conoscitivo relativo al contesto generale in cui si ipotizza l'individuazione dell'area riservata a parco urbano di interesse regionale, con

riferimento alle seguenti componenti e alle loro interrelazioni: fisica, biologica, socio-economica, archeologica, architettonica e culturale, paesaggistica.

b.4. Relazione gestionale, da cui si evincano obiettivi, strategie ed interventi da attuare, finalizzati allo sviluppo economico e produttivo delle aree interessate.

b.5. Relazione urbanistica con riguardo allo stato di compatibilità della prevista destinazione urbanistica del parco con il piano urbanistico comunale già adottato o con gli strumenti urbanistici da adottare.

Preso atto che:

a. i Sindaci dei Comuni di Airola, Arienzo, Arpaia, Cervino, Durazzano, Forchia, Maddaloni, Sant'Agata dei Goti, Santa Maria a Vico, ricadenti nella Provincia di Caserta e di Benevento, hanno inteso procedere alla costituzione di un unico Parco Urbano Intercomunale di interesse regionale denominato " DEA Diana - est Tifatino", al fine del suo riconoscimento del profilo di interesse regionale;

b. il Sindaco del Comune Comune di Santa Maria a Vico, nella qualità di Ente capofila, ha trasmesso alla Regione Campania, con nota prot. n. 1486 del 05/02/2015, gli atti e gli elaborati grafici del costituendo Parco Urbano Intercomunale, redatti secondo le suddette Linee Guida di cui alla D.G.R. n. 1532 dell'11 novembre 2005 e che fanno riferimento ad aree dei rispettivi territori comunali, compatibili con la destinazione a Parco urbano di interesse regionale di cui all'art. della L.R. 17/03;

c. sono state allegate, alla suddetta documentazione, le deliberazioni di consiglio comunale, di approvazione, rispettivamente del Comune di Airola n. 43 del 30/09/2014, del Comune di Arienzo n. 20 del 30/04/2013, del Comune di Arpaia n. 16 del 20/05/2013, del Comune di Cervino n. 15 del 31/07/2014, del Comune di Durazzano n. 8 dell' 11/05/2013, del Comune di Forchia n. 9 del 21/05/2013, del Comune di Maddaloni n. 40 del 26/09/2014, del Comune di Sant' Agata dei Goti n. 23 del 13/05/2013, del Comune di Santa Maria a Vico n. n. 33 del 10/06/2013;

Considerato che

a. la Regione Campania, con il PTR, approvato con legge regionale n. 13 del 13 ottobre del 2008, promuove la costituzione di una rete ecologica, formata non solo dai grandi sistemi dei parchi nazionali e regionali, ma anche da una connettività secondaria, attraverso la progettazione e la realizzazione di zone cuscinetto e di corridoi ecologici che mettano in relazione le varie aree protette;

b. il Parco Urbano Intercomunale di interesse regionale denominato "DEA Diana - est Tifatino", ricadente nei Comuni di Santa Maria a Vico, Airola, Arienzo, Arpaia, Cervino, Durazzano, Forchia, Maddaloni, Sant'Agata dei Goti, della Provincia di Caserta e di Benevento, assolve agli obiettivi di tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e storico-archeologico di tale ambito territoriale, nonché concorre alla formazione della Rete Ecologica Locale;

Ritenuto di dover istituire il Parco Urbano Intercomunale di interesse regionale denominato "DEA Diana - est Tifatino" ricadente nei Comuni di Santa Maria a Vico, Airola, Arienzo, Arpaia, Cervino, Durazzano, Forchia, Maddaloni, Sant'Agata dei Goti, della Provincia di Caserta e di Benevento, al fine del suo riconoscimento del profilo di interesse regionale, ai sensi e per gli effetti del comma 4, art. 1, della L.R. 17/03;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di istituire, ai sensi e per gli effetti della L.R. 17/2003, il Parco Urbano Intercomunale di interesse regionale denominato "DEA Diana - est Tifatino" ricadente nei Comuni di Santa Maria a Vico, Airola, Arienzo, Arpaia, Cervino, Durazzano, Forchia, Maddaloni, Sant'Agata dei Goti, della Provincia di Caserta e di Benevento, al fine del suo riconoscimento del profilo di interesse regionale, ai sensi e

per gli effetti del comma 4, art. 1, della L.R. 17/03, compreso nei confini riportati nella planimetria allegata alla presente deliberazione che ne forma integrante e sostanziale;

2. di dare atto che la documentazione in originale resta depositata presso la Unità Operativa Dirigenziale 08 Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
3. di disporre la trasmissione della presente deliberazione, unitamente alla perimetrazione allegata, per competenza ed opportuna conoscenza:

   3.1 alla Segreteria di Giunta, UOD - Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione sul BURC.
   3.2 alle Commissioni Consiliari Regionali IV, VII e VIII.

Province di Benevento e Caserta

COMUNI di
Airola, Arienzo, Arpaia, Cervino, Durazzano, Forchia, Maddaloni, Sant'Agata de' Goti e Santa Maria a Vico

Istituzione del sistema Parco Urbano Intercomunale di interesse regionale della "Dea DIANA" Est Tifatino

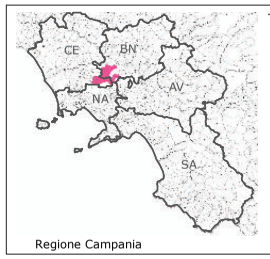
ai sensi della L.R. 17 del 7 ottobre 2003 e della D.G.R. 1532/2005

TAV.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Dicembre 2014	Scala 1:50.000

Progettista arch. Mariano Nuzzo, Ph.D.
ha collaborato arch. Irene Savinelli

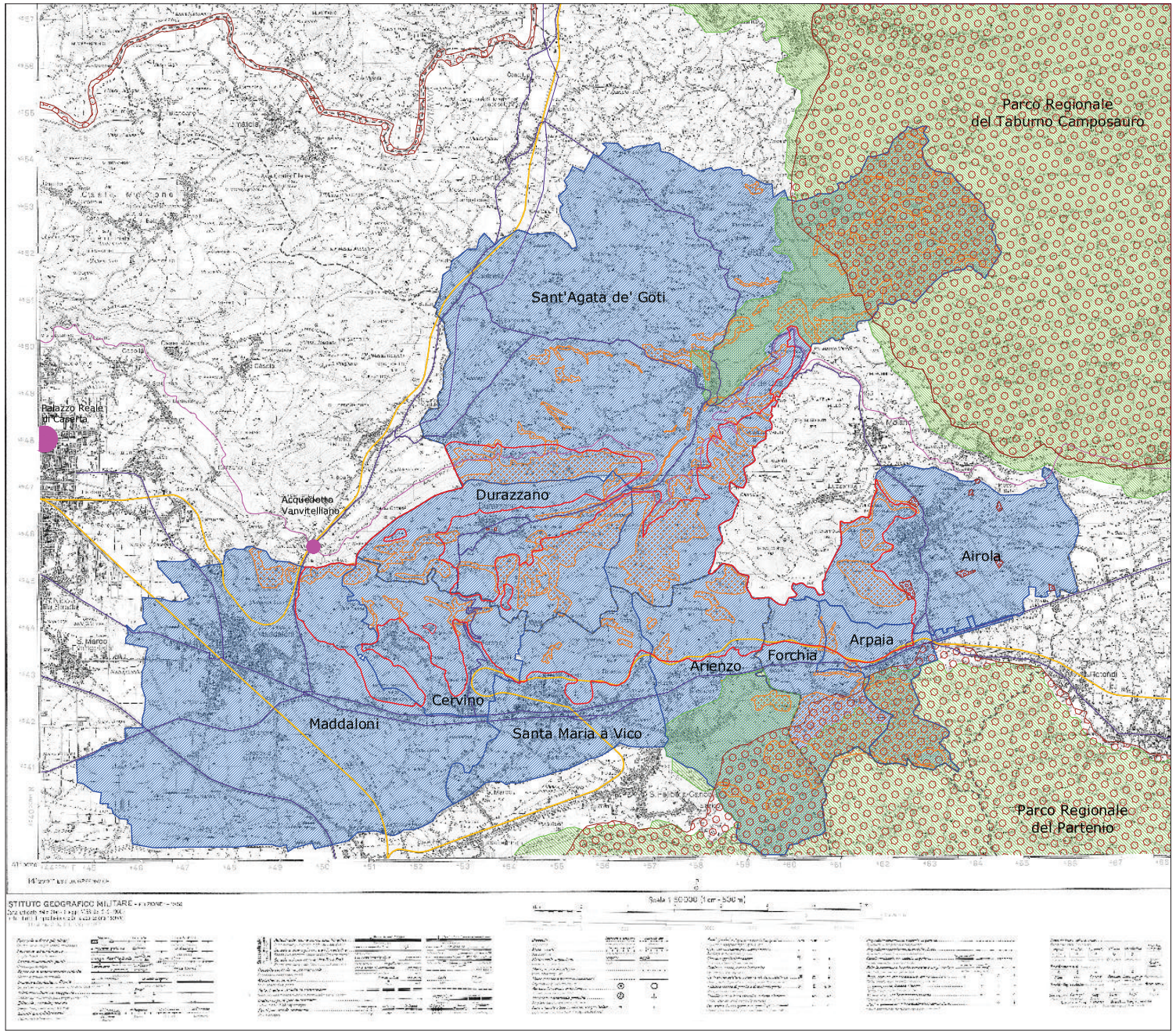
- Confini Amministrativi dei Comuni aderenti al Parco Urbano Intercomunale
- Confini Provinciali
- Aree a Parco Regionale
- Superficie Comunale



Territorio dei comuni del Parco

Regione Campania

Superficie totale dei comunale	171,82 kmq
Superficie totale del parco	40,22 Kmq
Numero Totale degli abitanti	88.295



LEGENDA

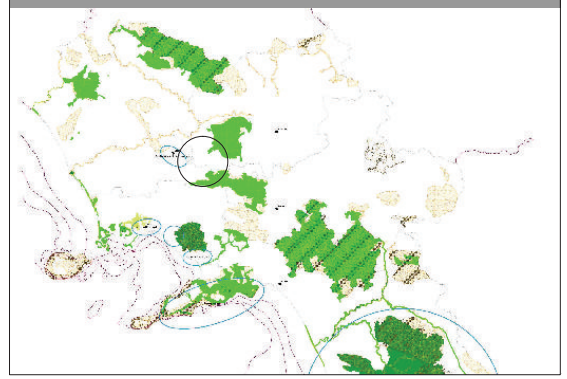
Principali assi di collegamento

- Ferrovie
- Strade
- Perimetro del parco urbano intercomunale
- Aree tutelate boschi
- SIC
- Sito Unesco - Acquedotto di Vanvitelli

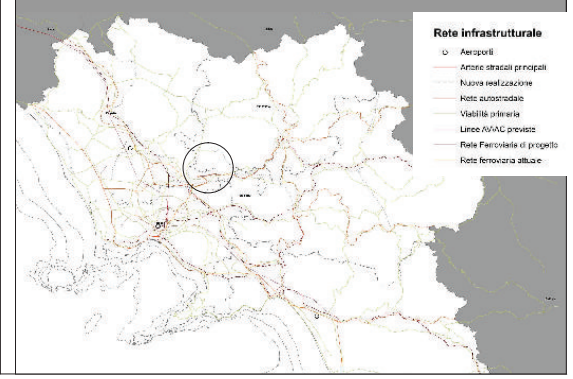
Riferimenti cartografici

PTR -Piano Territoriale Regionale *(D.G.R n° 1956 del 30/11/2006)*
PRAE -Piano Regionale Attivita' Estrattive *(C.A. n°439 del 06/09/2005)*
PTCP -Provincia di Benevento *(D.G.R. n°596 del 19/10/2012)*
PTCP -Provincia di Caserta *(D.C.P. n°26 del 26/04/2012)*
PRG *-del Comune di Airola (D.C.P. n°10 del 30/01/2001)*
PRG *- del Comune di Arienzo (D.C. n°121 del 3/12/1984)*
PRG *- del Comune di Arpaia (D.C.A. n°5 del 20/12/1986)*
PRG *-del Comune di Cervino (D.P.G.R.C. n°2361 del 1983)*
PRG *- del Comune di Durazzano (C.A. n°2 del 25/06/1983)*
PR *-del Comune di Forchia (P.G.R. n°4958 del 30/04/1988)*
PRG *- del Comune di Maddaloni (P.A.P. n°620 del 23/06/1988)*
PRG *- del Comune di Sant'Agata de' Goti (C.A. del 1985)*
PRG *- del Comune di Santa Maria a Vico (C.P. n°26 28/06/2004)*
-Carta utilizzazione agricola dei suoli regione Campania 2009
-Sistema informatico territoriale regione Campania: webgis
-IGM Edizione 1-1988 Foglio n°431 -CASERTA EST
-Sistema informatico territoriale Google Earth
-Carta Archeologica - Tratta da: Carta Archeologica e ricerche in Campania, fascicolo 3, L. Quilici e S. Quilici Gigli, 2006 L'ERMA di BRETSCHNEIDER

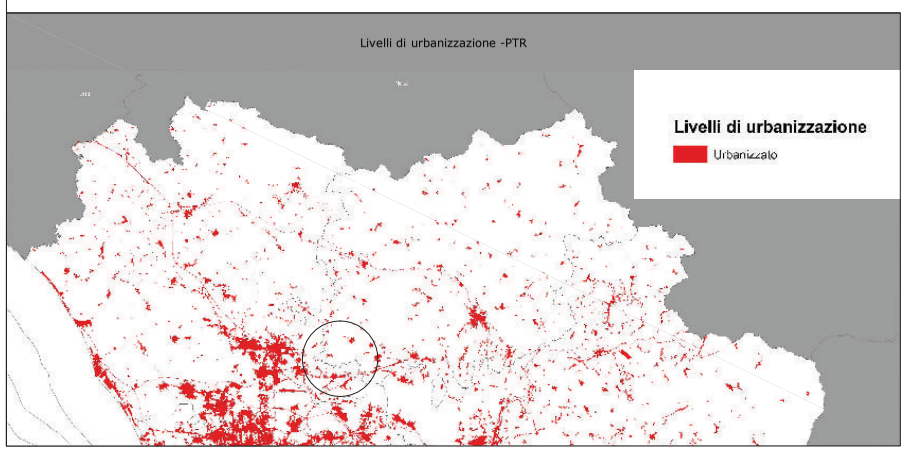
Aree protette e siti "Unesco" Patrimonio dell'umanità -PTR
-Siti interesse comunitario SIC, siti unesco.



Rete Infrastrutturale -PTR
-Rete ferroviaria attuale, viabilità primaria



Livelli di urbanizzazione -PTR



fonte: http://burc.regione.campania.it

ERRATA CORRIGE (ai sensi dell’art. 10 comma 3 del Regolamento Giunta)

Al punto 3.1 del deliberato sostituire il riferimento alla “Segreteria di Giunta” con il riferimento all’U.D.C.P. – Ufficio I “Staff del Capo di Gabinetto”.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 141 del 05/04/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 91 - Staff. Supporto tecnico-operativo alla Direzione Generale (53-07)

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE CAMPANIA E LA PROVINCIA DI SALERNO PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO DENOMINATO "COLLEGAMENTO TANGENZIALE DI SALERNO - AEROPORTO COSTA D'AMALFI - CAPACCIO "

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- **a.** che il D. Lgs. N. 112 del 31/03/1998, in attuazione della Legge delega n. 59 del 15/03/1993 e ss.mm.ii., ha conferito alle Regioni, tra l'altro, le funzioni collegate alla cessazione del soppresso intervento nel Mezzogiorno (Convenzioni ex Agensud);
- **b.** che il D.P.C.M. del 12/09/2000, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.303 del 30 dicembre 2000, ha regolato il trasferimento delle risorse per il completamento degli interventi "ex Agensud" alle Regioni;
- **c.** che il D.M. del 03/10/2002, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 109 del 13 maggio 2003, ha individuato gli elenchi definitivi dei medesimi interventi ed ha provveduto all'attribuzione delle risorse finanziarie necessarie per il completamento;
- **d.** che con Deliberazione n. 1357 del 28/03/2003 la Giunta Regionale ha individuato nell'ex Settore Opere Pubbliche dell'ex A.G.C. Lavori Pubblici, il Settore che coordina e svolge le attività necessarie per la gestione degli interventi di cui sopra;
- **e.** che con Deliberazione n. 384 del 05/03/2004 la Giunta Regionale ha approvato le procedure relative allo svolgimento delle funzioni connesse alle attività sopra citate;
- **f.** che le Convenzioni sottoscritte con l'Agensud, trasferite con D.M. del 02/10/2002 alla Regione Campania, rientravano nell'elenco delle Convenzioni poi revocate dal C.I.P.E.;
- **g.** che il Consiglio di Stato, con decisioni n. 479/2006 e n. 256/2006 ha confermato le sentenze del TAR Salerno n. 90 e n. 91 del 01/02/1996, riferite rispettivamente al II^ Lotto (Conv. n. 314/88) e al I^ Lotto (Conv. n. 537/87), che avevano annullato i provvedimenti di revoca delle citate Convenzioni;
- **h.** che la Delibera C.I.P.E. n. 6/2012 ha provveduto alla riassegnazione a favore della Regione Campania degli importi restanti, relativi alle Convenzioni *de quo*;
- **i.** che l'ex Settore Entrate e Spesa, con nota prot. n. 699542 del 25/09/2012, ha comunicato che con ricevuta di ordinativo di incasso n. 7559 del 18/09/2012, la Tesoreria provinciale dello Stato ha accreditato a favore della Regione Campania "Convenzioni ex Agensud" la somma afferente alle Convenzioni *de quo* per un importo di euro 48.436.943,45, al netto dei trasferimenti effettuati dal Ministero e pari a euro 258.228,00 per la Convenzione n. 537/87 ed euro 2.291.003,00 per la Convenzione n.314/88;
- **j.** che con Deliberazione n. 629 del 27/12/2013 la Giunta Regionale ha provveduto ad iscrivere nel Bilancio, ed al relativo capitolo di spesa, l'importo di cui al punto precedente;
- **k.** che con Deliberazione n. 419 del 16/09/2015 la Direzione Generale per la Mobilità, è subentrata, quale struttura *ratione materiae*, alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, per la prosecuzione delle attività da essa già poste in essere;
- **l.** che con Deliberazione n. 726 del 16/12/2015 la Giunta Regionale ha provveduto alla reiscrizione degli importi necessari per la realizzazione di detti interventi;
- **m.** che con Decreto Dirigenziale n. 317 del 31/12/2015 della Direzione Generale per la Mobilità, è stata impegnata la somma di euro 47.436.943,45 in favore della Provincia di Salerno, quale soggetto attuatore degli interventi *de quo.*

PREMESSO altresì

- **a.** che la Provincia di Salerno, in qualità di Ente attuatore delle Convenzioni ex Agensud, con propria nota prot. n. 297957 del 13/12/2013 acquisita agli atti della allora competente Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile con prot. n. 861429 del 16/12/2013, ha :
  a.1 richiesto la rimodulazione delle Convenzioni, ferme restando le finalità e gli scopi;

a.2 trasmesso, tra l'altro, la Delibera di Giunta Provinciale n. 275 del 13/12/2013 di approvazione, nel rispetto della normativa vigente, del progetto definitivo denominato "Prolungamento della Tangenziale di Salerno – Lotto I – Convenzione n. 537/87 (5946/88)";

b. che con Decreto Dirigenziale n. 1272 del 30/12/2013, la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha riattivato le procedure inerenti le Convenzioni ex Agensud ed ha liquidato alla Provincia di Salerno, l'importo di euro 1.000.000,00 quale I°acconto per i lavori di cui alle citate Convenzioni, a valere sull'importo di euro 48.436.943,45, trasferito dal Ministero dello Sviluppo Economico;

c. gli elaborati progettuali sono stati redatti ed approvati esclusivamente in linea tecnica, a livello definitivo per quanto inerente il I^ Lotto ed a livello preliminare relativamente al 1°e 2°stralcio del II^ Lotto;

d. che con nota prot. n. 201600067379 del 21/03/2016 la Provincia di Salerno ha comunicato che *"dalle ricerche di archivio non è stato possibile recuperare copia della Convenzione n. 537/87 (5946/88) relativa al Lotto I, mentre è stata reperita copia della Convenzione n.314/88 (7162/90) relativa al Lotto II, dalle forme e dai contenuti del tutto analoghi alla precedente"* ed ha specificato che *: " è in corso di completamento l'iter tecnico – amministrativo tale da consentire l'avvio delle procedure di affidamento relativamente al I Lotto (immediatamente cantierabile) per un importo pari ad € 5.164.569,00 e per il quale si allegano alla presente una planimetria dello stato di fatto e di progetto. Inoltre, per un più organico inquadramento degli interventi relativi al II lotto si allega alla presente una planimetria di insieme in fase di specifica definizione".*

CONSIDERATO

a. che la Strada Statale n.18, è la principale arteria di comunicazione tra le diverse aree urbane e periferiche costituenti l'intero comprensorio della città di Salerno;

b. che lo sviluppo urbanistico degli ultimi decenni ha interessato particolarmente le aree poste immediatamente a sud – est del territorio salernitano;

c. che detta espansione, secondo i principi di sostenibilità e di qualità ambientale, deve essere supportata opportunamente da un adeguamento delle reti infrastrutturali a servizio delle zone in oggetto, in particolare con riferimento all'accessibilità del trasporto su gomma;

d. che nell'area a sud – est di Salerno si trovano importanti attrattori di traffico e notevoli infrastrutture, generatrici di domanda di trasporto, quali l'aeroporto Costa di Amalfi, aree produttive e di interscambio comunale, centri urbani e comprensori turistici di rilevantissimo interesse;

e. che, soprattutto nella stagione estiva, i notevoli flussi di traffico veicolare determinano un sovraccarico cronico della rete stradale, in primis la Strada Statale n.18 e la Strada Provinciale 175, con conseguente congestionamento delle arterie nei territori attraversati.

DATO ATTO

a. che nelle more dell'esecuzione delle opere a base delle Convenzioni ex Agensud, la Provincia di Salerno ha provveduto alla realizzazione della Strada Provinciale 417 – Aversana, naturale prolungamento della Tangenziale di Salerno;

b. che le originarie previsioni progettuali, risalenti agli anni 1987 – 1988, non sono adeguate alle attuali normative di settore né coerenti con l'attuale stato dei luoghi e l'odierno assetto della connettività stradale, soprattutto a seguito della realizzazione della Strada Provinciale 417 – Aversana, nonché con il sopraggiunto strumento di pianificazione territoriale di area vasta, di cui al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con Delibera del Consiglio Provinciale di Salerno n. 15 del 30/03/2012;

c. che le regole imposte dall'attuale normativa vincolistica paesaggistica ed ambientale non consentono la realizzazione delle opere secondo le originarie previsioni progettuali;

d. che le stime economiche delle previsioni progettuali originarie non sono più compatibili con l'attuale situazione dei prezzi delle materie prime e della manodopera e pertanto la realizzazione

delle opere così come originariamente previsto comporterebbe un esborso economico incompatibile con l'attuale situazione economica statale e regionale;

e. che, per tutto quanto sopra riportato, è opportuno e necessario che le Convenzioni ex Agensud n. 537/87 e n.314/88, nel pieno rispetto delle finalità e degli scopi originari – così come desumibile dal testo della Convenzione n.314/88 e da quanto precisato nella lettera **d.** del sopracitato **"premesso altresì"**- con soluzioni tecniche adeguate alle mutate condizioni fattuali e normative e che comunque non alterino i parametri (traffico, veicolare, ecc.) posti a base della progettazione originaria, vengano sostituite secondo lo schema di Convenzione di cui all'Allegato A della presente Deliberazione.

RITENUTO

a. di approvare lo schema di Convenzione, Allegato A della presente Deliberazione di cui ne rappresenta parte integrante e sostanziale che sostituisce le Convenzioni ex Agensud.

VISTI

a. il D. Lgs. N. 112 del 31/03/1998;
b. il D.P.C.M. del 12/09/2000;
c. il D.M. del 03/10/2002;
d. la D.G.R.C. n. 1357 del 28/03/2003;
e. la D.G.R.C. n. 384 del 05/03/2004;
f. la Convenzione n.314/88;
g. le decisioni del Consiglio di Stato n. 479/2006 e n. 256/2006;
h. la Delibera C.I.P.E. n. 6/2012;
i. la D.G.R.C. n. 629 del 27/12/2013;
j. il Decreto Dirigenziale n. 1272 del 30/12/2013, della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
k. la D.G.R.C. n. 419 del 16/09/2015;
l. la D. G.R.C. n. 726 del 16/12/2015;
m. il Decreto Dirigenziale n. 317 del 30/12/2015 della Direzione Generale per la Mobilità;
n. il parere espresso dall'Avvocatura Regionale con nota prot. n. 0144694 del 01/03/2016;
o. la comunicazione della Provincia di Salerno prot. n. 201600067379 del 21/03/2016.

PROPONE

e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

1. di approvare lo schema di Convenzione, Allegato A della presente Deliberazione di cui ne rappresenta parte integrante e sostanziale e che sostituisce le Convenzioni ex Agensud;
2. di inviare il presente provvedimento al Dipartimento delle Politiche Territoriali, alla Direzione Generale per la Mobilità, alla Provincia di Salerno, per quanto di rispettiva competenza, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, nonché al BURC per la la pubblicazione.

Allegato A

CONVENZIONE

L'anno 2016, il giorno ……. sono convenuti presso gli Uffici Regionali della……., siti al …… :

La REGIONE CAMPANIA, c.f. 80011990639, con sede in Napoli, Via Santa Lucia 81, nella persona di ……. nato a …… il ……residente a ……C.F……, nella sua qualità di …… e domiciliato per le proprie funzioni presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Centro Direzionale, Isola C3, Napoli ….., di seguito chiamato Regione

E

La PROVINCIA DI SALERNO, c.f. 80000390650, con sede in ….., Via ……, nella persona di……, nato a …… il ……residente a ……C.F……, nella sua qualità di ….. e domiciliato per le proprie funzioni presso la Provincia di Salerno, Settore Viabilità e Infrastrutture, Via ....., di seguito chiamato Beneficiario

PREMESSO che

- il D. Lgs. N. 112 del 31/03/1998, in attuazione della Legge delega n. 59 del 15/03/1993 e ss.mm.ii., ha conferito alle Regioni, tra l'altro, le funzioni collegate alla cessazione del soppresso intervento nel Mezzogiorno (Convenzioni ex Agensud);
- il D.P.C.M. del 12/09/2000, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30 dicembre 2000, ha regolato il trasferimento delle risorse per il completamento degli interventi "ex Agensud" alle Regioni;
- il D.M. del 03/10/2002, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 109 del 13 maggio 2003, ha individuato gli elenchi definitivi dei medesimi interventi ed ha provveduto all'attribuzione delle risorse finanziarie necessarie per il completamento;
- con Deliberazione n. 1357 del 28/03/2003 la Giunta Regionale ha individuato nell'ex Settore Opere Pubbliche dell'ex A.G.C. Lavori Pubblici, il Settore che coordina e svolge le attività necessarie per la gestione degli interventi di cui sopra;
- con Deliberazione n. 384 del 05/03/2004 la Giunta Regionale ha approvato le procedure relative allo svolgimento delle funzioni connesse alle attività sopra citate;
- le Convenzioni sottoscritte con l'Agensud, trasferite con D.M. del 02/10/2002 alla Regione Campania, rientravano nell'elenco delle Convenzioni poi revocate dal C.I.P.E.;
- il Consiglio di Stato, con decisioni n. 479/2006 e n. 256/2006 ha confermato le sentenze del TAR Salerno n. 90 e n. 91 del 01/02/1996, riferite rispettivamente al II^ Lotto (Conv. n. 314/87), e I^ Lotto (Conv. n. 537/88), che avevano annullato i provvedimenti di revoca delle citate Convenzioni;
- la Delibera C.I.P.E. n. 6/2012 ha provveduto alla riassegnazione a favore della Regione Campania degli importi restanti, relativi alle Convenzioni de quo;
- l'ex Settore Entrate e Spese, con nota prot. n. 699542 del 25/09/2012, ha comunicato che con ricevuta di ordinativo di incasso n. 7559 del 18/09/2012, la Tesoreria provinciale dello Stato ha accreditato a favore della Regione Campania "Convenzioni ex Agensud" la somma afferenti alle Convenzioni *de quo* per un importo di euro 48.436.943,45, al netto dei trasferimenti effettuati dal Ministero e pari a euro 258.228,00 per la Convenzione n. 537/87 ed euro 2.291.003,00 per la Convenzione n. 314/88;
- con Deliberazione n. 419 del 16/09/2015 la Direzione Generale per la Mobilità, è subentrata, quale struttura *ratione materiae*, alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, per la prosecuzione delle attività da essa già poste in essere;
- con Deliberazione n. 726 del 16/12/2015 la Giunta Regionale ha provveduto alla reiscrizione degli importi necessari per la realizzazione degli interventi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con Decreto Dirigenziale n. 317 della Direzione Generale per la Mobilità, è stata impegnata la somma di euro 47.436.943,45 in favore della Provincia di Salerno, quale soggetto attuatore degli interventi *de quo;*
- con nota prot. n. 201600067379 del 21/03/2016 la Provincia di Salerno ha comunicato che *"dalle ricerche di archivio non è stato possibile recuperare copia delle Convenzioni n. 537/87 (5946/88) relativa al Lotto I, mentre è stata reperita copia della Convenzione n.314/88 (7162/90) relativa al Lotto II, dalle forme e dai contenuti analoghi alla precedente"* ed ha specificato che : *" è in corso di completamento l'iter tecnico – amministrativo tale da consentire l'avvio delle procedure di affidamento relativamente al I Lotto (immediatamente cantierabile) per un importo pari ad € 5.164.569,00 e per il quale si allegano alla presente una planimetria dello stato di fatto e di progetto. Inoltre, per un più organico inquadramento degli interventi relativi al II Lotto si allega alla presente una planimetria di specifica definizione";*
- con D.G.R.C. n. …. del …. , della quale il presente atto costituisce parte integrante e sostanziale, è stato stabilito:
  1. di approvare lo schema di Convenzione, Allegato A, costituente parte integrante e sostanziale della citata Deliberazione e che sostituisce le Convenzioni ex Agensud.

Tanto PREMESSO

Le parti come sopra costituite, nel confermare e ratificare la precedente narrativa, parte integrale e sostanziale del presente atto, convengono e stipulano il presente atto, conformemente al parere espresso dall'Avvocatura Regionale, di cui alla nota prot. n. 0144694 del 01.03.2016 :

Articolo 1 - Oggetto

1. La presente Convenzione sostituisce le convenzioni n. 537/1987 e n. 314/1988, stipulate tra l'Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno - nelle quali era succeduta la Regione Campania - e l'Amministrazione Provinciale di Salerno e regola i rapporti tra la Regione Campania e l'Amministrazione Provinciale di Salerno per l'attuazione dell'intervento denominato "COLLEGAMENTO TANGENZIALE DI SALERNO – AEROPORTO COSTA D'AMALFI – CAPACCIO" per un importo complessivo di euro 50.986.174,45 (Lire 98.723.000.000). Detto importo è al lordo delle somme già anticipate dall'ex Agensud, per euro 258.228,00 (pari a Lire 500.000.000,00) quale anticipazione sulla convenzione n. 537/1987 e per euro 2.291.003,00 (pari a Lire 4.436.000.379,00) quale anticipazione sulla convenzione n.314/1988 e dell'importo di euro 1.000.000,00, erogato dalla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile giusto Decreto Dirigenziale n. 1272/2013, quale prima quota di anticipazione sulle somme trasferite dal Ministero dello Sviluppo Economico pari a euro 48.436.943,45.

   L'intervento *de quo,* considerata l'estensione e la complessità dello stesso, è articolato in n. 03 lotti funzionali, come di seguito specificato:
   a. "Collegamento Tangenziale di Salerno – Aeroporto Costa d'Amalfi – Capaccio - I^ Lotto" per un importo di euro 5.164.569,00;
   b. "Collegamento Tangenziale di Salerno – Aeroporto Costa d'Amalfi – Capaccio - II^ Lotto 1° Stralcio - Rampa dei Normanni" per un importo di euro 8.000.000,00;
   c. "Collegamento Tangenziale di Salerno – Aeroporto Costa d'Amalfi – Capaccio - II^ Lotto 2° Stralcio - Adeguamento viabilità", per un importo di euro 37.821.605,45;
2. le parti si danno reciproco atto che:
   a. il Beneficiario dovrà trasmettere gli atti di approvazione della ridenominazione dei progetti come al precedente comma;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. ai fini della puntuale individuazione degli interventi afferenti a ciascun lotto funzionale si fa riferimento agli elaborati "Inquadramento generale dello stato di fatto – I Lotto", "Inquadramento generale dello stato di progetto – I Lotto" e "Planimetria di inquadramento degli interventi relativi al II Lotto", trasmessi dalla Provincia di Salerno con nota prot. n. 201600067379 del 21/03/2016 ed estratti dagli elaborati progettuali redatti ed approvati esclusivamente in linea tecnica, a livello definitivo per quanto inerente il I^ Lotto ed a livello preliminare relativamente al 1° ed al 2° stralcio del II^ Lotto, nel rispetto delle disposizioni in materia.

Articolo 2 – Obblighi del Beneficiario

Con la presente Convenzione il Beneficiario si obbliga ad attuare l'intervento descritto nell'articolo 1.

A tal fine il Beneficiario si obbliga a garantire:

1. che per l'esecuzione dell' intervento di cui alla presente Convenzione non sussistono impedimenti di sorta per l'espletamento di tutti gli adempimenti di Legge e regolamentari, di modo che nessuna causa di ritardo dei previsti tempi esecutivi possa far carico o onere alla Regione;
2. che la nuova soluzione progettuale proposta persegua i medesimi obiettivi di quella originaria con particolare riferimento a tutti i parametri (traffico, veicolare, ecc.), posti a base di essa;
3. la conformità delle procedure utilizzate alla normativa di settore comunitaria, nazionale e regionale nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e/o concessione e regole della concorrenza;
4. la redazione della progettazione dell'opera nel rispetto delle disposizioni di cui al Titolo II – Capo I del D.P.R. n. 207/10 e ss.mm.ii.ed in conformità al presente atto;
5. l'acquisizione di tutti gli atti di assenso, nulla osta e/o pareri, atti permissivi e/o autorizzativi in qualsiasi modo denominati, ivi compresa l'approvazione del progetto anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza;
6. il corretto svolgimento delle attività connesse alla esecuzione delle opere nel rispetto dell'allegato cronoprogramma (Progettazione definitiva/Dichiarazione pubblica utilità; Progettazione esecutiva; Procedura di gara; Stipula contrattuale; Esecuzione dei lavori; Collaudo, come specificato nel lor citato cronoprogramma), ivi compresa la Direzione dei Lavori e Sicurezza;
7. la comunicazione di qualsiasi proposta di variazione al progetto ed al cronoprogramma originari;
8. l'attestazione delle spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento, corredata di copia conforme all'originale della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
9. l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, per i dovuti controlli da parte della Regione;
10. la restituzione di tutte le somme che, a seguito di rendicontazione o controllo, si dovessero rilevare non dovute in parte o in toto;
11. il rispetto del protocollo di legalità sottoscritto in data 01/08/2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale n. 54/2007, il rispetto della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. n.136/2010, l'espletamento delle procedure di scelta del contraente secondo i principi di trasparenza e pubblica concorrenza, nonché – per tutti gli ulteriori profili rilevanti - il rispetto della normativa in temi di appalti e/o concessioni pubblici secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 163/06 e dal D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm.ii., ai fini dell'affidamento dei lavori di cui ai citati progetti.

Articolo 3 – Obblighi della Regione

La Regione si impegna a:

1. trasferire al Beneficiario le somme residue secondo quanto disposto al successivo art. 9;
2. comunicare le date e le modalità con le quali il Beneficiario sarà sottoposto agli adempimenti di cui al successivo art. 7.

Articolo 4 – Finanziamento

1. La presente Convenzione regola le modalità di finanziamento dei tre lotti funzionali denominati rispettivamente:
    a. "Collegamento Tangenziale di Salerno – I^ Lotto", per un importo complessivo di euro 5.164.569,00;
    b. "Collegamento Tangenziale di Salerno II^ Lotto 1° Stralcio - Rampa dei Normanni" per un importo di euro 8.000.000,00;
    c. "Collegamento Tangenziale di Salerno II^ Lotto 2° Stralcio - Adeguamento viabilità", per un importo di euro 37.821.605,45.

   I progetti preliminari sono stati approvati in linea tecnica rispettivamente con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 297 del 05 ottobre 2012 e con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 275 del 13 dicembre 2013.

   I progetti definitivi dei Lotti - come denominati nelle precedenti lettere a., b. e c. - redatti dal Beneficiario e corredati dei necessari pareri e/o nulla osta comunque denominati, dovranno essere sottoposti all'esame del Comitato tecnico – amministrativo di cui alle Deliberazioni di Giunta Regionale n. 596/2014 e n.300/2015, per l'acquisizione del relativo parere;
2. a richiesta del Beneficiario, le spese tecniche potranno essere anticipate fino alla concorrenza del 10% dell'importo previsto per dette spese;
3. le spese di cui alla presente Convenzione trovano copertura nel Bilancio Regionale approvato con L.R. n. 2/2016 e per la parte gestionale con D.G.R.C. n. 52/2016 e ss.mm.ii. e più precisamente sul capitolo 1171 come di seguito codificato:

Cap	*DG*	*UOD*	*Tit*	*Miss*	*Pr*	*Macr*	*V liv. P.C.*	*Cofog*	*Cod. UE*	*Siope*	*Ric.*	*Perimetro Sanità*	*Cod. Gest.*	*Importo*
1171	***53 07***	***03***	***2***	***10***	***05***	***203***	***2.03.01.02.002***	***04.5***	***8***	***2.02.03***	***4***	***3***	***2232***	***47.436.943,45***

Articolo 5 – Condizioni di erogazione del finanziamento

1. Il Beneficiario espressamente riconosce e dichiara che l'importo globale dei tre Lotti come da comma 1 dell'articolo precedente, comprende e compensa l'intero costo dei lavori e delle forniture, delle spese generali, dell'IVA, delle indennità di espropriazione e di occupazioni, di indennizzi, canoni, contributi di eventuale avviamento all'esercizio e ogni altro onere comunque preordinato, conseguente o connesso alla realizzazione di tutto l'intervento. Resta espressamente convenuto, invece, che ogni e qualunque eccedenza di spesa rispetto all'importo convenzionato, per qualsiasi motivo determinato, farà carico al Beneficiario che provvederà a sua cura e spese alla relativa copertura con propri mezzi finanziari. Eventuali economie rappresentate dai ribassi d'asta costituiscono fondo utilizzabile dal Beneficiario, previa autorizzazione rilasciata dalla Regione, secondo le disposizioni di cui agli art. 132 "Varianti in corso d'opera" e/o art. 147 "Affidamento al concessionario di lavori complementari" del D. Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.;
2. all'acquisizione dei pareri sui progetti definitivi da parte del Comitato tecnico – amministrativo, si provvederà ad erogare gli importi, al netto delle anticipazioni ricevute dall'ex Agensud e dalla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, secondo le modalità di cui al successivo art. 9;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. qualora, alla chiusura della Convenzione, dalla certificazione finale delle spese debitamente accertata dalla Regione dovesse risultare un costo inferiore a quello oggetto della presente Convenzione , il Beneficiario riceverà a saldo la differenza tra le somme effettivamente riconosciute e quelle già erogate, sicché resta nella disponibilità della Regione l'eventuale somma risultante dalla differenza tra l'importo finanziato (come descritto nell'articolo 1) e l'importo effettivamente rendicontato ed accertato per l'esecuzione delle opere.

Articolo 6 – Opere progettuali

1. Le opere saranno realizzate conformemente ai progetti esecutivi;
2. il Beneficiario, in ordine ai progetti esecutivi, si accolla ogni responsabilità inerente la quantità e la qualità dei lavori previsti per i singoli interventi e nell'unitarietà dell'opera.

Articolo 7 – Verifiche e controlli

1. La Regione svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi per l'intera durata della presente Convenzione. Tali verifiche non esimono il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori;
2. resta inteso che l'organo di verifica rimane espressamente estraneo ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere. Il Beneficiario agirà in nome e per conto proprio, atteso che, in virtù della presente Convenzione, spetta ad esso ogni potere in relazione a tutta l'attività da compiere per la realizzazione dell'opera.

Articolo 8 – Collaudo

1. Gli interventi di cui alla presente Convenzione saranno collaudati nel rispetto delle procedure di cui al Titolo X, Capo 1 e 2 del D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm.ii.;
2. la Regione si riserva la facoltà di nominare con proprio Decreto Dirigenziale i componenti della Commissione di collaudo tecnico – amministrativo e statico, in corso d'opera.

Articolo 9 – Anticipazioni e saldo

1. L'Agensud ha anticipato per il I^ Lotto l'importo di euro 258.228,00 (pari a Lire 500.000.000,00), per il II^ Lotto euro 2.291.003,00 (pari a Lire 4.436.000.379,00). Con Decreto Dirigenziale n.1272/2013, la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha erogato l'importo di euro 1.000.000,00 quale anticipazione sulle somme trasferite dal Ministero dello Sviluppo Economico pari a euro 48.436.943,45. Le sopra citate anticipazioni sono così suddivise:
   a. euro 258.228,00 (ex Agensud) più euro 500.000,00 (pari alla metà dell'importo del Decreto Dirigenziale n. 1272/2013) per il I^ Lotto;
   b. euro 1.145.501,50 (pari alla metà dell'importo trasferito da ex Agensud) più euro 250.000,00 (pari a un quarto dell'importo trasferito con Decreto Dirigenziale n. 1272/2013) per il 1° stralcio del II^ Lotto;
   c. euro 1.145.501,50 (pari alla metà dell'importo trasferito da ex Agensud) più euro 250.000,00 (pari a un quarto dell'importo trasferito con Decreto Dirigenziale n. 1272/2013) per il 2° stralcio del II^ Lotto;
2. ad avvenuta rendicontazione delle somme già trasferite di cui al comma precedente, si disporrà in favore del Beneficiario l'erogazione del residuo finanziamento secondo le seguenti modalità:
   a. I^ Lotto, liquidazione progressiva delle somme indicate negli stati di avanzamento dei lavori per un importo di almeno euro 440.634,10;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. 1° stralcio del II^ Lotto, liquidazione progressiva delle somme indicate negli stati di avanzamento dei lavori per un importo di almeno euro 660.449,85;
c. 2° stralcio del II^ Lotto, liquidazione progressiva delle somme indicate negli stati di avanzamento dei lavori per un importo di almeno euro 3.642.610,40;

Il tutto sarà erogato salvo verifica della disponibilità di cassa e della assenza di limiti derivanti dalla applicazione delle norme in materia di equilibrio di bilancio;

d. l'erogazione della rata di saldo sarà subordinata all'esito favorevole della verifica conclusiva da parte dei competenti Uffici Regionale ed avverrà entro 30 giorni naturali e continuativi dal ricevimento degli atti del collaudo finale e della conseguente dichiarazione del Beneficiario di "*compiuto espletamento dell'oggetto della presente Convenzione",* salvo verifica della disponibilità di cassa e della assenza di limiti derivanti dalla applicazione delle norme in materia di equilibrio di bilancio;

3. gli importi erogati saranno accreditati secondo le modalità comunicate dal Beneficiario che dovrà attenersi alle disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari previste dalla L. n. 136/2010 e s.m. e i.

Articolo 10 – Entrata in vigore e durata della convenzione

1. La presente Convenzione è efficace dalla data di sottoscrizione e per tutta la durata dell'intervento relativo ai Lotti di cui all'art.1 e secondo la tempistica dell'allegato cronoprogramma, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione, fatte salve eventuali richieste di proroga, per motivi non imputabili al Beneficiario comunicate e concesse dalla Regione;
2. Il Beneficiario si impegna entro :
   a. nove mesi naturali e consecutivi a partire dalla stipula della presente Convenzione, a dare inizio all'esecuzione dell'opera relativamente al I^ Lotto;
   b. sedici mesi naturali e consecutivi a partire dalla stipula della presente Convenzione, a dare inizio all'esecuzione dell'opera relativamente al 1° Stralcio del II^ Lotto;
   c. trentadue mesi naturali e consecutivi a partire dalla stipula della presente Convenzione, a dare inizio all'esecuzione dell'opera relativamente al 2° Stralcio del II^ Lotto;

   il tutto come da allegato cronoprogramma e secondo le modalità previste dal D. Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. e il D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm.ii.

Articolo 11– Risoluzione

1. Salvo le ipotesi di inadempimento delle obbligazioni contrattuali e di risoluzione di cui all'art. 1453 del c.c., le parti concordano che la Convenzione si intenderà risolta di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., nel caso del ritardo di sei mesi nell'esecuzione dell'opera come previsto nel precedente articolo 10 comma 2 per eventi imputabili al Beneficiario.

Articolo 12 – Recesso

1. La Regione ha diritto di recedere unilateralmente la presente Convenzione se gli interventi in oggetto sono realizzati difformemente da quanto previsto;
2. nel caso di recesso si provvederà all'accertamento dei lavori eseguiti e delle forniture prodotte e resteranno attribuiti al Beneficiario gli importi legittimamente erogati;
3. la Regione ha diritto al risarcimento dei danni derivanti dal recesso della Convenzione;

4. la Regione, in caso di recesso della Convenzione, a tutela dell'interesse generale si riserva, infine, la facoltà di sostituire, nei contratti conclusi per la realizzazione dell'oggetto della Convenzione, al Beneficiario altro Ente o Amministrazione;
5. in conseguenza il Beneficiario si impegna ad inserire nei contratti che andrà a stipulare con i terzi esplicita clausola che consenta l'eventuale subentro di altro Ente o Amministrazione nei contratti stessi.

Articolo 13 – Completezza della Convenzione

1. Si concorda che gli atti amministrativi – salva la precisazione di cui al successivo comma 2 - richiamati nel presente Atto, unitamente alla Convenzione ex Agensud II^ Lotto n. 314/88 (7162/90), vengono conservati agli atti della Regione e non si allegano in quanto pienamente conosciuti e condivisi;
2. per quanto inerente alla Convenzione ex Agensud I^ Lotto n. 537/87 si richiama la nota prot. n. 201600067379 del 21/03/2016 della Provincia di Salerno attestante, tra l'altro, che dalle ricerche di archivio non è stato possibile recuperare copia delle Convenzioni n. 537/87 (5946/88) relativa al Lotto I, mentre è stata reperita copia della Convenzione n.314/88 (7162/90) relativa al Lotto II, dalle forme e dai contenuti analoghi alla precedente.

Articolo 14 – Clausola di manleva

1. La Regione Campania rimane espressamente estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere. Il Beneficiario agirà in nome e per conto proprio, atteso che, in virtù della presente Convenzione, spetta ad esso ogni potere in relazione a tutta l'attività da compiere per la realizzazione dell'opera;
2. la Regione Campania è sollevata da ogni responsabilità per eventuali danni derivanti dall'esecuzione dei progetti e dell' intervento oggetto della presente Convenzione da parte del Beneficiario.

Articolo 15 – Controversie

1. Non è ammesso il ricorso all'arbitrato dalle Parti;
2. per eventuali controversie, le parti, previo accordo, individuano il Tribunale di Napoli, quale Foro esclusivo competente.

Articolo 16 – Trattamento dei dati personali

1. Le parti si scambiano il reciproco consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del d. Lgs. n. 196 del 30.06.2003.

Articolo 17 – Rinvio alla Legge

1. Per quanto non previsto espressamente dal presente Atto, qui si intendono richiamati il Codice Civile, il D. Lgs. n. 163/2006 e ss. mm. ii., il D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm.ii., la normativa comunitaria, nazionale e regionale correlata all'oggetto della presente Convenzione e le regole deontologiche professionali.

Questo atto viene redatto in triplice originale e consta di numero …….. pagine.

Napoli, lì ……/……/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA **PROVINCIA DI SALERNO**

Gli articoli 10,11,12,13,14,15, si intendono per integralmente trascritti così come sopra riportati ed approvati specificatamente ai sensi dell'art. 1341 c.c.

REGIONE CAMPANIA **PROVINCIA DI SALERNO**

Napoli, lì ……/……/2016

		Anno	1												2												3												4												5											
		Mese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60
Lotti	**Attività**	**Mesi fase**																																																																		
	Progettazione definitiva/Dichiarazione pubblica utilità	2																																																															
	Progettazione esecutiva	1																																																														
	Procedura di gara	4																																																														
	Stipula contrattuale	1																																																													
	Esecuzione Lavori	12																																																													
	Collaudo	2																																																													
I Lotto	**TOTALE PARZIALE**	22																																																														
	Progettazione definitiva/Dichiarazione pubblica utilità	6																																																													
	Progettazione esecutiva	2																																																												
	Procedura di gara	4																																																												
	Stipula contrattuale	1																																																												
	Esecuzione Lavori	18																																																												
	Collaudo	2																																																												
II Lotto - I Stralcio	**TOTALE PARZIALE**	33																																																											
	Progettazione definitiva/Dichiarazione pubblica utilità	17																																																												
	Progettazione esecutiva	4																																																											
	Procedura di gara	9																																																											
	Stipula contrattuale	1																																																											
	Esecuzione Lavori	27																																																											
	Collaudo	2																																																											
II Lotto - II Stralcio	**TOTALE PARZIALE**	60																																																											
	TOTALE	60																																																											

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 143 del 05/04/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 2 - UOD Trasporto su ferro

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ATTO AGGIUNTIVO TRA COMMISSARIO AD ACTA EX ART. 16 COMMA 5 DEL DECRETO LEGGE 22 GIUGNO 2012, N. 83 E REGIONE CAMPANIA, DEL CORRELATO DOCUMENTO TECNICO "TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SU RETE FERROVIARIA REGIONALE" ED ULTERIORI DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. l'art. 16, comma 5, del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, conv. con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, ha disposto che il Commissario ad acta nominato ai sensi dell'articolo 14, comma 22, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, per l'attuazione delle misure relative alla razionalizzazione e al riordino delle società partecipate regionali, recate dal piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania approvato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 20 marzo 2012, (di seguito: Commissario) effettua una ricognizione della consistenza dei debiti e dei crediti delle società esercenti il trasporto regionale ferroviario ed elabora un piano di rientro dal disavanzo accertato e un piano dei pagamenti, da sottoporre all'approvazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministero dell'economia e delle finanze;
b. la medesima norma prevede, inoltre, che il piano di rientro dovrà individuare gli interventi necessari al perseguimento delle finalità sopra indicate e all'equilibrio economico delle suddette società, nonché le necessarie azioni di riorganizzazione, riqualificazione o potenziamento del sistema di mobilità regionale su ferro;
c. con decreto del 9 novembre 2012 il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha nominato il Commissario nella persona del dott. Pietro Voci;
d. il Commissario, nell'espletamento delle funzioni rimessegli dalla legge, ha elaborato i piani di cui al menzionato comma 5 dell'art. 16 decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, conv. dalla l. n. 134/2012;
e. in data 24/12/2013 è stato sottoscritto l'Accordo tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Ministero dell'Economia e delle Finanze - Presidente della Regione Campania per l'approvazione dei piani di cui al comma 5 dell'art. 16 del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, conv. dalla legge 7 agosto 2012, n. 134;
f. con Delibera di Giunta regionale n. 130 del 02 Maggio 2014 si è proceduto, tra l'altro, alla presa d'atto della conclusione dei lavori del Tavolo tecnico di cui al comma 8 dell'art. 16 del Decreto Legge n. 83/2012 ed alla ratifica dell'intervenuto Accordo, sottoscritto in data 24/12/2013, tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Ministero dell'Economia e delle Finanze - Presidente della Regione Campania per l'approvazione dei piani di cui al comma 5 del medesimo art. 16;

CONSIDERATO che

a. con i provvedimenti riportati nel prospetto che segue è stato disposto il trasferimento, in favore dell'Ente Autonomo Volturno - E.A.V. s.r.l., secondo le modalità richieste con apposite note dal Commissario, delle risorse per l'attuazione delle misure relative alla razionalizzazione ed al riordino delle società partecipate regionali recate dal piano di stabilizzazione finanziaria in attuazione e per le finalità di cui all'art. 16, comma 5, DL 23 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, per un ammontare complessivo pari a € 313.267.759,56:

D. G. R. n.	del	Nota Commissario prot. n.	Del	Decreto dirig.	Del	Importo	Cap	Esercizio finanziario	Fonti
43	22.2.13	154770	1.3.13	35	1.3.13	38.747.955,45	2356	2013	art. 16, c. 9, DL 83/2012 - Delibera CIPE 1/2009
43	22.2.13	35 E	12.4.13	71	24.4.13	35.252.044,55	2356	2013	art. 16, c. 9, DL 83/2012 - Delibera CIPE 1/2009
43	22.2.13	144 E	13.12.13	166	17.12.13	50.000.000,00	2356	2013	art. 16, c. 9, DL 83/2012 - Delibera CIPE 1/2009
115	24.4.14	1 E	9.1.14	145	30.4.14	76.000.000,00	2356	2014	art. 16, c. 9, DL 83/2012 - Delibera CIPE 1/2009
92	1.4.14	40 E	21.4.14	143	30.4.14	30.000.000,00	2356	2014	art. 1, c. 2, DL 126/2013
92	1.4.14	41 E	22.4.14	139	23.4.14	50.000.000,00	2160	2014	art. 1, c. 230, L. 228/2012 - Fondo di Rotazione
238	5.5.15	21 E	21.4.15	19	15.5.15	30.000.000,00	2356	2015	Art. 16 comma 9 d.l.83.12

840	29.12.15	11 E	29.01.16	18	25.3.16	3.267.759,56	2390	2016	Art. 16 comma 9 d.l.83.12
TOT						313.267.759,56			

CONSIDERATO inoltre che

a. l'art. 9 del citato Accordo del 24/12/13 prevede che il monitoraggio sul progressivo stato d'attuazione del piano è compiuto dalle Parti anche mediante il Comitato di monitoraggio previsto dall'accordo di programma stipulato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con la Regione in applicazione dell'articolo 8 del decreto legislativo n. 422/97;
b. il suddetto Comitato è stato ricostituito con Decreto del Presidente Giunta regionale n. 43 del 20/03/2015;

DATO ATTO che

a. l'art. 2 dell'Accordo del 24/12/13 prevede, tra l'altro, che il Commissario e la Regione Campania, sentiti i Ministeri competenti, si impegnano a sottoscrivere, un Atto aggiuntivo volto a definire, in base anche alle risultanze definitive sulle risorse disponibili per il TPL, misure puntuali necessarie ad assicurare l'equilibrio del piano a decorrere dal 2016 da attuarsi mediante l'individuazione di ulteriori azioni di efficientamento e razionalizzazione dei servizi, l'incremento dei ricavi derivanti dalle tariffe applicate al servizio, l'integrazione del corrispettivo da parte della Regione Campania;
b. il Comitato di monitoraggio di cui all'art. 9 dell'Accordo del 24.12.13 ha evidenziato la funzionalità della stipula dell'Atto aggiuntivo all'ulteriore corso delle azioni per il riordino delle società partecipate regionali recate dal piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania, ivi compresa la regolamentazione contrattuale del rapporto di servizio;
c. il Commissario, con nota prot. n. 83/E del 24 Aprile 2015, ha dato avvio alle attività propedeutiche alla stipula dell'Atto aggiuntivo, quindi, con note prot. n. 150/E del 04 Agosto 2015 e prot. n. 180/E del 30 Novembre 2015, ha trasmesso proposta di Atto aggiuntivo all'Accordo di approvazione dei Piani ex art. 16 comma 5 del d. l. 22 giugno 2012, n. 83, conv. dalla l. n. 134/2012;
d. nello svolgimento dell'iter istruttorio sono state individuate talune integrazioni tecniche alla proposta del Commissario, rispondenti alle esigenze trasportistiche dettagliate nel documento tecnico redatto con il supporto dell'Agenzia Campana per la Mobilità sostenibile "TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SU RETE FERROVIARIA REGIONALE";
e. l'iter in corso è stato illustrato in sede di Tavolo tecnico congiunto MIT – MEF – Commissario – Regione Campania del 18 Marzo 2016;
f. con D.G.R. n. 106 del 22 Marzo 2016 sono state dettate disposizioni per la copertura finanziaria dei servizi di TPL, tra i quali anche quelli di cui all'Allegato I dell'Atto aggiuntivo *de quo*, ed è stato previsto, tra l'altro, che gli Uffici, nell'assumere obbligazioni con esercenti pubblici servizi sulla base degli importi complessivi di cui alle Tabelle A, B, C della medesima Delibera, dovranno prevedere espressa clausola di riserva che consenta, in caso di mancato reperimento delle risorse, anche in corso di anno, la revisione dei programmi di esercizio e dei relativi corrispettivi fino ad un limite massimo del 20% del corrispettivo annuo previsto, senza che ciò comporti variazioni dei corrispettivi chilometrici unitari e/o qualsivoglia ulteriore onere economico in capo all'Amministrazione;

RITENUTO che

a. occorre prendere atto di quanto esposto in premessa, nonché approvare lo schema di Atto aggiuntivo tra Regione e Commissario - previsto dall'art. 2 dell'Accordo del 24/12/2013 tra MIT, MEF e Presidente della Regione Campania per l'approvazione dei piani di cui alla medesima norma - il quale, munito di allegati, è accluso al presente atto per formarne parte integrante, per la successiva trasmissione ai richiamati Ministeri al fine di acquisirne le rispettive determinazioni ai sensi dell'art. 2 dell' Accordo e per la conseguente stipula;
b. occorre, inoltre, approvare il documento tecnico "TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SU RETE FERROVIARIA REGIONALE", redatto con il supporto dell'Agenzia Campana per la Mobilità sostenibile, anch'esso allegato al presente atto per formarne parte integrante;

RAVVISATO infine che

a. la soc. regionale Ente Autonomo Volturno, nelle more della stipula dell'Atto aggiuntivo di cui alla presente Delibera e del conseguente contratto di servizio, gestisce i servizi per effetto di provvedimenti, emessi ai sensi dell'art. 5 Reg. Ce n. 1370/07, l'ultimo dei quali con D.D. n. 253 del 21.12.15;
b. ai sensi del richiamato Regolamento, l'erogazione delle compensazioni dei servizi resi è subordinata alla rendicontazione dei costi strumentali alla loro fornitura e che, nelle more, con cadenza mensile gli Uffici provvedono alla anticipazione di una quota, previa trattenuta a fini cautelativi, dell'importo impegnato;
c. l'andamento dei servizi resi, unitamente alle criticità finanziarie, fattori più volte rappresentati da EAV e dal Commissario e da ultimo ribaditi con prot. n. 5135 del 04.04.16 dal Presidente del C. A. della società regionale, consentono di limitare l'entità della percentuale delle ritenute, secondo valutazioni di congruità a cura degli Uffici regionali, nonché di fare luogo, nei medesimi termini, nelle more della rendicontazione dei costi, ad una anticipazione dell'erogazione del saldo dei servizi espletati nel 2015, in analogia a quanto avvenuto negli anni 2013 e 2014;
d. occorre prendere atto della nota prot. n. 5135 del 04.04.16 e demandare agli Uffici regionali competenti l'adozione degli atti conseguenti;

VISTI

a. il Decreto Legislativo 19 novembre 1997, n. 422;
b. il Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
c. il Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134;
d. il Decreto del 9 novembre 2012 del Ministro dell'Economia e delle Finanze;
e. l'Accordo, sottoscritto in data 24/12/2013, tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Ministero dell'Economia e delle Finanze - Presidente della Regione Campania per l'approvazione dei piani di cui al comma 5 dell'art. 16 decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, conv. dalla L. n. 134/2012;
f. la Delibera di Giunta regionale n. 130 del 02 Maggio 2014;
g. la Delibera di Giunta regionale n. 106 del 22 Marzo 2016;
h. la nota del Presidente del C.A. della soc. Ente Autonomo Volturno prot. n. 5135 del 04.04.16;
i. il parere dell'Ufficio speciale Avvocatura regionale prot. n. 228330 del 04.04.16;

la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di approvare lo schema di Atto aggiuntivo tra Regione e Commissario ex art. 16 comma 5 del d. l. n. 83 del 22/06/2012, conv. dalla l. n. 134/2012 - previsto dall'art. 2 dell'Accordo del 24/12/2013 tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero dell'Economia e delle Finanze e Presidente della Regione Campania per l'approvazione dei piani di cui alla medesima norma - il quale, munito di allegati, è accluso al presente atto per formarne parte integrante, per la successiva trasmissione ai richiamati Ministeri al fine di acquisirne le rispettive determinazioni ai sensi dell'art. 2 dell' Accordo e per la conseguente stipula;
2. di approvare il documento tecnico "*Trasporto pubblico locale su rete ferroviaria regionale*", allegato al presente atto per formarne parte integrante;
3. di prendere atto della nota del Presidente del C.A. della soc. Ente Autonomo Volturno s.r.l. prot. n. 5135 del 04.04.16 e di demandare agli Uffici regionali competenti l'adozione degli atti conseguenti;
4. di trasmettere la presente deliberazione, munita di allegati:
- al Presidente della Giunta regionale,
- all'Assessore al Bilancio,

- al Capo Dipartimento Politiche Territoriali,
- al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali,
- al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico,
- alla Direzione Generale per la Mobilità,
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie,
- al Commissario ad Acta per l'attuazione delle misure relative alla razionalizzazione e al riordino delle società partecipate regionali esercenti servizi ferroviari, ai Ministeri dei Trasporti e dell'Economia e Finanze, per le attività consequenziali,
- al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze per le rispettive determinazioni sull'Atto aggiuntivo ai sensi dell'art. 2 del menzionato Accordo del 24/12/13,
- al Burc per la pubblicazione.

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SU RETE FERROVIARIA REGIONALE

Visto

Dott. Antonio Marchiello – Direzione Generale per la Mobilità

Dott. Francesco Guida – Dirigente UD02

Dott. Ruggero Bartocci – Commissario ACaM

Coordinamento tecnico ACaM

Ing. Dario Gentile (Dirigente ACaM)

Collaboratori ACaM

Ing. Pierpaolo Carbone (Analisi trasportistiche)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

1 Premessa 4

2 La rete ferroviaria dell'EAV 4

2.1 Rete Ex Circumvesuviana 4

2.2 Rete Ex SEPSA 5

2.3 Rete EX MCNE 5

3 Scenari di analisi: la riprogrammazione dei servizi sulle reti EAV nel Piano del Commissario Straordinario e confronto con i servizi previsti nella DGR 462/2013 6

3.1 Offerta di servizi sulle linee EX-Circumvesuviana 8

3.1.1 Napoli – Torre Annunziata – Sorrento 9

3.1.2 Napoli – Torre Annunziata – Poggiomarino 10

3.1.3 Napoli – Ottaviano – Sarno 10

3.1.4 Napoli – Baiano e diramazione per Acerra. 11

3.1.5 Napoli – San Giorgio (Via Centro Direzionale) 12

3.2 Offerta di servizi sulle linee EX-SEPSA 12

3.2.1 Circumflegrea 12

3.2.2 Cumana 13

3.3 Offerta di servizi sulle linee EX-MCNE 13

3.3.1 Napoli – Cancello – Benevento e Napoli – Piedimonte 13

3.3.2 Linea Metropolitana Napoli - Aversa 14

4 Scenari di analisi: lo scenario dei servizi rimodulato a partire dal piano del Commissario 14

5 Scenario finale: lo scenario dei servizi a base dell'atto aggiuntivo 15

5.1 Offerta di servizi sulle linee EX-Circumvesuviana 18

5.1.1 Napoli – Torre Annunziata – Sorrento 19

5.1.2 Napoli – Torre Annunziata – Poggiomarino 19

5.1.3 Napoli – Ottaviano – Sarno 19

5.1.4 Napoli – Baiano e diramazione per Acerra. 20

5.1.5 Napoli – San Giorgio (Via Centro Direzionale) 20

5.2 Offerta di servizi sulle linee EX-SEPSA 21

5.2.1 Circumflegrea 21

5.2.2 Cumana 21

5.3 Offerta di servizi sulle linee EX-MCNE 22

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.3.1 Napoli – Cancello – Benevento e Napoli – Piedimonte 22
5.3.2 Linea Metropolitana Napoli - Aversa 23

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 Premessa

Il presento documento tecnico di programmazione dei servizi ferroviari regionali eserciti dall'EAV è finalizzato a fornire un supporto tecnico alla definizione dello schema di Atto aggiuntivo tra Regione Campania e Commissario ex art. 16 comma 5 d. l. n. 83/12, conv. con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, previsto dall'art. 2 dell'Accordo del 24.12.2013 tra MIT – MEF - Presidente della Regione Campania per l'approvazione dei piani di cui alla medesima norma. Tale documento tiene conto di un lavoro congiunto di analisi tecnica condotto da ACaM, insieme agli uffici tecnici della Regione Campania e dell'EAV.

2 La rete ferroviaria dell'EAV

La rete ferroviaria dell'EAV è composta dalle tre sub-reti che facevano capo alle singole aziende Circumvesuviana, SEPSA e MCNE. Nel seguito si descrive singolarmente ciascuna sub-rete come introduzione all'analisi sui servizi,.

2.1 Rete Ex Circumvesuviana

La rete ex Circumvesuviana serve la zona orientale dell'Area Metropolitana di Napoli collegando il capoluogo con le importanti aree industriali di Pomigliano d'Arco, Castellammare di Stabia, Torre Annunziata e le aree commerciali di Nola, Marigliano, S. Giuseppe Vesuviano; percorre l'intera circonferenza del Vesuvio (da cui il nome) ed ha una notevole valenza turistica consentendo efficaci collegamenti con la costiera sorrentina e l'area archeologica di Pompei.

Risulta prevalentemente a servizio dei comuni della provincia di Napoli; i comuni delle altre province serviti sono Scafati, San Valentino Torio e Sarno in provincia di Salerno e Avella e Baiano in provincia di Avellino.

La rete ex circumvesuviana, costituita dalle linee elencate nella tabella seguente, è interamente elettrificata, non ha nessun collegamento con altre ferrovie ed è a scartamento ridotto (0,950 m); attualmente la ex Circumvesuviana è l'unica ferrovia della Campania ad avere un tale scartamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1: Estensioni e Caratteristiche della rete ferroviaria ex Circumvesuviana

Linea	Estensione [Km]	Provincia	Trazione elettrica [Km]		Trazione diesel [Km]	
			doppio	*semplice*	*doppio*	*semplice*
Napoli -Torre Annunziata - Sorrento	42,0	NA	23,0	19,0	0	0
Torre Annunziata - Poggiomarino	14,0	NA - SA		14,0	0	0
Barra - Ottaviano - Sarno	34,0	NA - SA	4,0	30,0	0	0
Napoli - Nola - Baiano	38,0	NA - AV	22,0	16,0	0	0
Pomigliano - Acerra	6,0	NA	6,0		0	0
Bivio Botteghelle - S. Giorgio	6,0	NA	6,0		0	0
Bivio Madonelle - Volla	2,0	NA	2,0		0	0
Totale	**142,0**		**63,0**	**79,0**	**0**	**0**

2.2 Rete Ex SEPSA

La rete Ex SEPSA comprende le linee ferroviarie cosiddette “Cumana” e “Circumflegrea”. La linea “Cumana” collega, su un tracciato costiero di circa 20 km, il centro urbano della città di Napoli con la località di Torregaveta nel Comune di Bacoli, attraversando il tessuto urbano della città di Napoli e popolosi centri quali Pozzuoli, Arco Felice, Baia, Fusaro. La “Circumflegrea” invece, partendo anch’essa da Montesanto, raggiunge ugualmente Torregaveta, seguendo un percorso più lungo, di circa 27 km, ed attraversando i quartieri occidentali di Soccavo e Pianura ed il popoloso centro di Quarto e le località puteolane di Monteruscello e Licola.

Le due ferrovie gestite dalla ExSEPSA, pertanto costituiscono una rete ad anello chiuso, a servizio della zona occidentale del Comune di Napoli e dei Comuni Flegrei.

Tabella 2: Estensioni e Caratteristiche della rete ferroviaria Ex SEPSA

Linea	Estensione [Km]	Provincia	Trazione elettrica [Km]		Trazione diesel [Km]	
			doppio	*semplice*	*doppio*	*semplice*
Cumana	20,0	NA	14,0	6,0	0	0
Circumflegrea	27,0	NA		27,0	0	0
Totale	**47,0**		**14,0**	**33,0**	**0**	**0**

2.3 Rete EX MCNE

La rete della società ex MetroCampania NordEst Srl è composta dalle linee Benevento – Cancello, Piedimonte Matese – S. Maria Capua Vetere e dalla Napoli (Piscinola) – Giugliano – Aversa. Le prime due linee sono connesse con la rete ferroviaria RFI mentre, in futuro, la Piscinola – Giugliano – Aversa è previsto

fonte: http://burc.regione.campania.it

che sarà connessa con la rete ferroviaria di Metronapoli con il completamento dell'anello metropolitano della linea 1. Le principali caratteristiche delle tre linee sono riportate nella Tabella 2.

La linea Benevento Cancello elettrificata e a singolo binario attraversa la Valle Caudina con un percorso che risulta essere il più breve per il collegamento tra Napoli e Benevento rispetto a quello effettuato utilizzando le linee ferroviarie RFI via Caserta o via Avellino. Principalmente tale linea si sviluppa in provincia di Benevento.

La linea Piedimonte Matese - S. Maria Capua Vetere si sviluppa interamente in provincia di Caserta mettendo in comunicazione i comuni dell'alto casertano con la rete RFI nella stazione di Santa Maria Capua Vetere.

Infine la Piscinola - Giugliano – Aversa possiede le caratteristiche di metropolitana e rappresenta solo una prima tratta della linea che attualmente è in costruzione; in particolare tale linea è la prima linea metropolitana interprovinciale di Italia.

Tabella 2 : Estensioni e Caratteristiche della rete ferroviaria ex MetrocampaniaNordEst

Linea	Estensione [Km]	Provincia	Trazione elettrica [Km]		Trazione diesel [Km]	
			doppio	*semplice*	*doppio*	*semplice*
Benevento – Cancello	47,0	CE - AV - BN	0	47,0	0	0
Piedimonte Matese -S. Maria Capua Vetere	41,0	CE	0	0	0	41,0
Piscinola - Giugliano - Aversa	10,2	NA - CE	10,2	0	0	0
Totale	**98,2**		**10,2**	**47,0**	**0**	**41,0**

3 Scenari di analisi: la riprogrammazione dei servizi sulle reti EAV nel Piano del Commissario Straordinario e confronto con i servizi previsti nella DGR 462/2013

Si descrive di seguito il piano di ristrutturazione dei servizi predisposto dal Commissario Voci (corrispondente grosso modo alle risorse allocate negli ultimi anni per il contratto EAV - circa 152 M€, Iva esclusa -), articolato in 2 possibili scenari, caratterizzati da alcune differenze in termini di servizi programmati e di volumi produttivi complessivi. Come riportato nella Tabella che segue i due scenari

fonte: http://burc.regione.campania.it

differiscono complessivamente per 142.611 treni-km/anno. Analizzando le differenze tra i due scenari per singola rete ferroviaria si osserva che i due scenari differiscono sostanzialmente per i servizi su rete EX Circumvesuviana, dove lo Scenario 2 prevede una maggiore quantità di treni-km/anno rispetto allo Scenario 1 ovvero +130.253 e su rete EX MCNE (dove nello Scenario 2 si prevede una maggiore quantità di servizi pari a 12.358 treni-km/anno).

Nell'ambito delle attività istruttorie condotte dalla Regione, dall'ACaM e dall'EAV per la sottoscrizione di un nuovo contratto di servizio, alla luce di valutazioni trasportistiche connesse all'opportunità di garantire un servizio qualitativamente e quantitativamente migliore per l'utenza, lo Scenario 2 è stato valutato maggiormente rispondente alle esigenze di mobilità e di servizio al territorio ed è rispetto a quest'ultimo che è stata dettagliata l'offerta di servizi descritta nel seguito.

Rispetto a quanto indicato nel piano di Riprogrammazione dei Servizi Minimi ed in particolare allo Scenario 0 (scenario di minima corrispondente ad un corrispettivo di circa 148 M€ - Iva esclusa), l'offerta prevista nel piano del Commissario contiene delle differenze, in particolare per ciò che concerne le linee EX Circumvesuviana, dove è prevista un'offerta superiore rispetto a quella programmata dalla Regione per lo scenario 0 (di minima), e le linee suburbane EX MCNE per le quali, viceversa, è prevista una diminuzione del servizio.

Globalmente, come riportato nella seguente tabella, la produzione prevista è superiore del 6,4% con aumenti pari quasi al 15% sulle linee Ex Vesuviana, superiori al 10% sulle linee Ex Sepsa (caratterizzate da livelli di traffico passeggeri superiori) e una diminuzione di oltre il 15% sulle linee EX MCNE.

RETE	Produzione Piano EAV SCENARIO 1 (treni-km/anno)	Produzione Piano EAV SCENARIO 2 (treni-km/anno)	Produzione Piano Riprogrammazione Servizi Minimi SCENARIO 0 (treni-km/anno)	Differenza % SCENARIO EAV 1 rispetto a SCENARIO 0	Differenza % SCENARIO EAV 2 rispetto a SCENARIO 0
EX VESUVIANA	3.254.813	3.385.086	2.949.181	10,4%	14,8%
EX MCNE	1.206.927	1.219.285	1.450.655	-16,8%	-16,0%
EX SEPSA	1.667.950	1.667.950	1.495.368	11,5%	11,5%
TOTALE EAV	6.129.690	6.272.301	5.895.204	4,0%	6,4%
Servizi integrativi bus (bus-km/anno)	690.000	690.000			

Gli interventi previsti sui servizi sono coordinati con i seguenti interventi gestionali sull'infrastruttura e che si riportano nel seguito per ciascuno dei due scenari proposti nel piano del commissario straordinario:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scenario 1

- Chiusura della tratta Pomigliano – Acerra (Ferrovia ex Circumvesuviana);
- Chiusura della tratta Scafati – Poggiomarino (Ferrovia ex Circumvesuviana);
- Chiusura della tratta Licola – Torregaveta (Ferrovia ex SEPSA Circumflegrea)
- Limitazione del nastro orario di apertura della tratta Poggiomarino – Sarno (solo mattina) (Ferrovia ex Circumvesuviana);
- Limitazione del nastro orario di apertura della ferrovia Santa Maria Capua Vetere – Piedimonte Matese (chiusura alle 18) (Ferrovia ex MCNE);
- Limitazione del servizio ai soli giorni feriali sulla linea Napoli – S. Giorgio (Ferrovia ex Circumvesuviana);
- Chiusura delle seguenti stazioni sulla linea Napoli – S. Giorgio (Ferrovia ex Circumvesuviana):
    - Botteghelle;
    - Argine Palasport;
    - Villa Visconti;
    - Bartolo Longo;

Scenario 2

- Chiusura della tratta Pomigliano – Acerra (Ferrovia ex Circumvesuviana);
- Limitazione del nastro orario di apertura della ferrovia Santa Maria Capua Vetere – Piedimonte Matese (chiusura alle 18) (Ferrovia ex MCNE);
- Limitazione del servizio ai soli giorni feriali sulla linea Napoli – S. Giorgio (Ferrovia ex Circumvesuviana);
- Chiusura delle seguenti stazioni sulla linea Napoli – S. Giorgio (Ferrovia ex Circumvesuviana):
    - Botteghelle;
    - Argine Palasport;
    - Villa Visconti;
    - Bartolo Longo;

Il dettaglio dell'offerta dei servizi previsti in ciascuno degli scenari previsti è più dettagliatamente descritto nei paragrafi successivi nei quali sono esplicitati anche i confronti con lo Scenario 0 del Piano di Riprogrammazione.

3.1 Offerta di servizi sulle linee EX-Circumvesuviana

L'offerta sulle linee ex-circumvesuviana prevede un potenziamento della direttrice Napoli – Sorrento ed una razionalizzazione dei servizi sulle restanti linee. E' prevista la chiusura all'esercizio della tratta ferroviaria Pomigliano – Acerra. Nei paragrafi successivi l'offerta prevista nel "piano EAV" per ciascuna linea ferroviaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1.1 Napoli – Torre Annunziata – Sorrento

Nello Scenario 2 del piano del commissario straordinario dell'EAV (di seguito definito "Piano EAV"), il servizio sulla Napoli Torre Annunziata è articolato su quattro collegamenti e tre livelli di servizio differenti per velocità commerciale (accelerato, diretto e direttissimo) cui si aggiungono gli istradamenti a Torre Annunziata dei servizi da e per Poggiomarino:

- Napoli – Sorrento **78 corse/giorno** di cui
  a. *Napoli – Sorrento (diretto)* *43 corse/giorno*
  b. *Napoli – Sorrento (diretto via Centro Direzionale)* *12 corse/giorno*
  c. *Napoli – Sorrento (direttissimo)* *19 corse/giorno*
  d. *Napoli – Sorrento (direttissimo via Centro Direzionale)* *4 corse/giorno*
- Napoli – Torre Annunziata (accelerato via Centro Direzionale) **20 corse/giorno**
- Napoli – Ercolano (accelerato) **2 corse/giorno**
- Napoli – Torre del Greco (accelerato) **2 corse/giorno**

Complessivamente, le cumulate dei servizi giornalieri (bidirezionali) per tratta sono le seguenti:

- Napoli – Ercolano 102 corse/giorno
- Ercolano – Torre del Greco 100 corse/giorno
- Torre del Greco – Torre Annunziata 98 corse/giorno
- Torre Annunziata – Sorrento 78 corse/giorno

La struttura dell'orario è cadenzato a 20 minuti, con treni ogni 20 minuti nelle ore di punta e ogni 40 minuti nelle ore di morbida. La cadenza dei treni è stata curata in ragione delle limitazioni infrastrutturali della tratta a semplice binario Pompei Scavi (Villa dei Misteri) - Sorrento dove i treni diretti e direttissimi sono omotachici ed effettuano grosso modo le stesse fermate.

Con l'aggiunta delle 40 corse effettuate nei giorni feriali sulla direttrice Napoli – Torre Annunziata – Poggiomarino le cumulate dei servizi fino a Torre Annunziata si incrementano di queste ulteriori 40 unità portando i livelli di offerta complessivi sulla tratta Napoli – Torre Annunziata ai valori dell'offerta del 2010, prima che iniziassero le progressive riduzioni del servizio.

Nello Scenario 1 del piano del commissario straordinario l'offerta prevista è la medesima dello Scenario 2.

L'offerta di servizi del Piano di riprogrammazione (scenario di minima) è sensibilmente più contenuta rispetto a quella prevista nel "piano EAV", ribattendo i valori che sono attualmente in esercizio su tale tratta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1.2 Napoli – Torre Annunziata – Poggiomarino

Anche su questa linea nello Scenario 2 del "piano EAV" si prevede un'offerta di servizi cadenzata pienamente compatibile con la restante offerta di servizi prevista sulla tratta Napoli – Torre Annunziata della direttrice di servizi Napoli – Sorrento. L'offerta è strutturata in modo da prevedere 2 treni/ora per direzione nelle fasce di punta (intervallati di 25 e 35 minuti) e 1 treno/ora nelle fasce di morbida. L'esercizio si svolge dalle ore 6.00 alle ore 21.00. Tutti i treni sona accelerati (fermano in tutte le stazioni). Nei giorni feriali si effettuano 40 treni.

Nel Piano di Riprogrammazione dei servizi minimi (scenario di minima) l'offerta prevede 46 treni/giorno con una offerta maggiormente articolata perché una quota di questi servizi è utilizzata per coprire anche il servizio sulla tratta San Giorgio – Napoli.

Nello Scenario 1 del "piano EAV" è prevista (ai fini della diminuzione dei costi per l'esercizio) la chiusura della tratta Scafati – Poggiomarino e la limitazione dei servizi a Scafati. Il numero di treni/giorno previsti è la stessa dello Scenario 2.

3.1.3 Napoli – Ottaviano – Sarno

Nello Scenario 2 del "piano EAV", sulla linea NAPOLI-OTTAVIANO-SARNO l'esercizio si svolge dalle ore 6.00 alle ore 21.00. Tutti i treni sono accelerati (fermano in tutte le stazioni). Nei giorni feriali si effettuano 40 treni tra Napoli e Sarno e 12 treni tra Napoli e Poggiomarino, che danno luogo ad una cumulata di servizi su quest'ultima tratta pari a 52 treni/giorno.

La struttura dell'orario è cadenzato a 30 minuti, con treni ogni 30 minuti nelle ore di punta e ogni 60 minuti nelle ore di morbida.

Le linee di servizio sono in sintesi:

- Napoli – Ottaviano – Sarno **40 corse/giorno**
- Napoli – Ottaviano – Poggiomarino **12 corse/giorno**

Anche nel Piano di Riprogrammazione dei servizi minimi (scenario di minima) l'offerta prevede 52 treni/giorno suddivisi, anche se articolati in modo leggermente diverso (l'offerta del Piano di Riprogrammazione copre maggiormente l'intera estensione della linea (maggior numero di corse fino a Sarno rispetto a quanto previsto nel "piano EAV").

Anche per questa linea lo Scenario 1 prevede una quantità di servizi inferiore rispetto allo Scenario 2. In particolare è prevista una diversa distribuzione delle corse tra i capolinea di Poggiomarino e Sarno. Le linee di servizio sono in sintesi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Napoli – Ottaviano – Sarno **20 corse/giorno**
- Napoli – Ottaviano – Poggiomarino **32 corse/giorno**

La limitazione della metà delle corse a Poggiomarino consente di "chiudere" parzialmente la tratta di infrastruttura tra Poggiomarino e Sarno limitando il nastro di esercizio, contribuendo così a contenere i costi sia della produzione del servizio che dell'esercizio dell'infrastruttura.

3.1.4 Napoli – Baiano e diramazione per Acerra.

Sulla linea NAPOLI-NOLA-BAIANO, l'esercizio, previsto nello Scenario 2 del "piano EAV", si svolge dalle ore 6.00 alle ore 21.00. tutti i treni sono accelerati (fermano in tutte le stazioni). Nei giorni feriali l'offerta di servizi è così articolata:

- Napoli – Baiano **51 corse/giorno**
- Napoli – Nola **3 corse/giorno**
- Nola - Baiano **1 corse/giorno**
- Napoli – Pomigliano **32 corse/giorno**
- Napoli – Poggioreale **12 corse/giorno**

Al pari di quanto si prevede sulla linea Napoli – Sorrento l'offerta di servizi cumulata è via via crescente man mano che ci si avvicina a Napoli. Complessivamente, le cumulate dei servizi giornalieri (bidirezionali) per tratta sono le seguenti:

- Napoli – Poggioreale 98 corse/giorno
- Poggioreale – Pomigliano 86 corse/giorno
- Pomigliano – Nola 54 corse/giorno
- Nola – Baiano 52 corse/giorno

Il servizio tra Pomigliano e Acerra è soppresso.

Nello Scenario 1 del piano del commissario straordinario l'offerta prevista è la medesima dello Scenario 2.

Anche nel Piano di Riprogrammazione dei Servizi minimi, nello Scenario di minima, è prevista la chiusura all'esercizio della tratta Pomigliano – Acerra e, complessivamente, presenta un'offerta sensibilmente più contenuta e, come per la linea Napoli – Sorrento, in linea con gli attuali valori di produzione garantiti da EAV su tale tratta. Analogamente a quanto previsto nel "piano EAV", l'offerta di servizi cumulata è via via crescente man mano che ci si avvicina a Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1.5 Napoli – San Giorgio (Via Centro Direzionale)

Su tale tratta entrambi gli strumenti di programmazione non prevedono servizi espressamente dedicati ma l'offerta è garantita attraverso opportuni istradamenti dei servizi che interessano la direttrice Napoli – Torre Annunziata – Sorrento a partire dalla stazione di San Giorgio.

Nel "piano EAV" in entrambi gli Scenari si prevede l'esercizio solo nei giorni feriali dalle ore 6.00 alle ore 19.00 e i servizi che coprono la tratta sono i seguenti:

- Napoli – Sorrento (diretto via Centro Direzionale) 12 corse/giorno
- Napoli – Sorrento (direttissimo via Centro Direzionale) 4 corse/giorno
- Napoli – Torre Annunziata (accelerato via Centro Direzionale) 20 corse/giorno

I treni diretti e accelerati fermano in tutte le stazioni della tratta, i direttissimi unicamente al Centro Direzionale.

Nello scenario ipotizzato nel "piano EAV" è prevista la chiusura delle stazioni Argine, Villa Visconti e Bartolo Longo.

Nel piano di riprogrammazione dei servizi minimi (scenario di minima) l'offerta è analogamente garantita da istradamenti su tale tratta di servizi specifici della Napoli – Torre Annunziata – Sorrento.

L'offerta è cumulativamente del tutto analoga. La sola differenza consiste nell'istradamento dei servizi da/per Poggiomarino (nel piano di Riprogrammazione non sono previsti servizi da/per Torre Annunziata).

3.2 Offerta di servizi sulle linee EX-SEPSA

3.2.1 Circumflegrea

L'offerta di servizi sulla linea Circumflegrea prevista in entrambi gli scenari del "piano EAV" ribatte quanto previsto nel Piano di riprogrammazione dei servizi minimi (Scenario di minima). E', infatti, prevista la dismissione del tratto Torregaveta – Licola ed è da quest'ultima stazione che partono e sono destinati i treni verso e da Montesanto.

L'offerta giornaliera consta in entrambi i piani di 97 corse sulla tratta Licola – Montesanto cui si aggiungono 2 corse di invio e ritorno materiale a inizio e fine servizio da Quarto verso Montesanto e ritorno.

L'orario di esercizio si estende dalle 5.50 alle 21.50 circa. I treni presentano un cadenzamento ai 20 minuti costante durante tutto il periodo di esercizio

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2.2 Cumana

Anche per la ferrovia Cumana l'offerta prevista in entrambi gli scenari del del "piano EAV" è coerente con quanto indicato nel piano di riprogrammazione dei servizi minimi. Rispetto allo scenario attuale entrambi gli strumenti prevedono la riattivazione del servizio "navetta" tra Bagnoli e Montesanto che rinforza il servizio che copre l'intera linea tra Torregaveta e Montesanto. La differenza sostanziale del "piano EAV" è che il servizio navetta è esteso all'intero orario di esercizio (al netto delle ali di inizio e fine servizio) mentre nel piano di riprogrammazione (Scenario di minima) il servizio copre unicamente le fasce di punta.

In sintesi i servizi previsti nel "piano EAV" sono i seguenti:

- Montesanto – Torregaveta 99 corse/giorno
- Montesanto – Bagnoli 73 corse/giorno
- Fuorigrotta – Bagnoli 4 corse/giorno
- Fuorigrotta – Torregaveta 5 corse/giorno
- Montesanto – Fuorigrotta 7 corse/giorno

Gli stessi servizi sono previsti nel piano di riprogrammazione (Scenario di minima) con la stessa frequenza/giornaliera per la Montesanto-Torregaveta e frequenze leggermente inferiori per le altre tratte.

3.3 Offerta di servizi sulle linee EX-MCNE

3.3.1 Napoli – Cancello – Benevento e Napoli – Piedimonte

La linea Napoli – Cancello – Benevento è oggetto di una riduzione dell'offerta secondo quanto previsto in entrambi gli scenari del "piano EAV" rispetto a quanto previsto nel Piano di riprogrammazione.

Il servizio che copre l'intera tratta (Napoli – Benevento) è ridotto dalle 26 corse/giorno del piano di riprogrammazione alle 21 del "piano EAV", attraverso la riduzione dell'orario di apertura della linea e della conseguente autosostituzione dei servizi previsti nelle ali dell'orario di esercizio.

Questo ridimensionamento si verifica anche sulla linea Napoli – Piedimonte: sono previste infatti 12 corse/giorno tra Napoli e Piedimonte (di cui 2 via Aversa) rispetto alle 16 (di cui 2 via Aversa) definite nel piano di riprogrammazione.

A queste 12 corse/giorno si aggiungono ulteriori 4 corse/giorno limitate tra Caserta e Piedimonte Matese.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.3.2 Linea Metropolitana Napoli - Aversa

Come per le linee ex Sepsa anche sulla linea metropolitana l'offerta di servizi prevista nel piano EAV ricalca come impostazione quanto previsto nel piano di riprogrammazione dei servizi minimi.

L'esercizio si estende dalle 6.00 alle 22.00 ed è articolato su 132 corse/giorno cadenzate ai 15 minuti con riduzione dell'intertempo a 10 minuti nelle fasce di punta. Rispetto al piano di riprogrammazione i treni sono più frequenti con cadenzamenti più fitti rispetto a quest'ultimo in cui l'offerta prevista è di 110 corse/giorno, anche in questo caso con cadenzamenti differenziati tra fasce di punta (15 minuti) e morbida (20 minuti).

Lo Scenario 2 e lo Scenario 1 del piano del commissario straordinario differiscono unicamente perché in quest'ultimo il numero di corse/giorno complessive è inferiore di 4 unità.

4 Scenari di analisi: lo scenario dei servizi rimodulato a partire dal piano del Commissario

A partire dagli scenari del "Piano EAV" e dai relativi costi, ed ipotizzando di doversi attestare su un monte corrispettivo di circa 152 M€, è stato condotto un ulteriore lavoro di analisi tecnica dagli uffici della Regione Campania, dell'ACaM e dell'EAV al fine di costruire un ulteriore scenario che riducesse al minimo il disagio per l'utenza, massimizzando l'efficienza e l'efficacia dei servizi nel rispetto dell'equilibrio finanziario del piano aziendale. Lo scenario a cui si è pervenuti prevede alcune significative variazioni rispetto a quanto proposto nel Piano di Ristrutturazione del Commissario Straordinario finalizzate a migliorare l'efficacia del piano stesso rispetto all'esigenze della domanda di mobilità.

Nello scenario rimodulato che ha visto il coinvolgimento, come detto, di Regione Campania, ACaM, EAV e per alcune valutazioni anche di RFI e Trenitalia sono previsti dei correttivi rispetto ai precedenti scenari illustrati ed, in particolare:

- il mantenimento dell'apertura all'esercizio della tratta Pomigliano – Acerra (Ferrovia ex Circumvesuviana) nella fascia oraria mattutina;
- apertura tratta Licola – Torregaveta della Ferrovia Circumflegrea;
- mantenimento dell'apertura delle Stazioni Botteghelle, Argine Palasport, Villa Visconti, Bartolo Longo della linea Napoli – S. Giorgio (Ferrovia ex Circumvesuviana);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- mantenimento dell'attuale nastro orario di esercizio sulla ferrovia Santa Maria Capua Vetere – Piedimonte Matese con la limitazione dei servizi da e verso Napoli alla stazione di Caserta.

5 Scenario finale: lo scenario dei servizi a base dell'atto aggiuntivo

A seguito dell'iter amministrativo e di confronto tra la Regione, il territorio e l'azienda è stato definito un ulteriore scenario, coerente con gli obiettivi fissati dall'Amministrazione Regionale di evitare ogni depotenziamento dei servizi ferroviari.

Il Commissario, sulla base di questo indirizzo, con nota prot. n. 201 E dell'8 marzo 2016, ha trasmesso una proposta di Atto aggiuntivo che, in sede istruttoria, ha determinato un fabbisogno aggiuntivo di € mln 4,5 (oltre Iva) rispetto ai 152 € mln (oltre Iva), per un finanziamento complessivo di € 172,15 mln annui (compreso Iva), al fine di evitare ogni depotenziamento dei servizi ferroviari, senza però includere i servizi su gomma integrativi.

Tale fabbisogno è stato tenuto in considerazione nella D.G.R. n. 106 del 22 Marzo 2016 che ha dettato disposizioni per la copertura finanziaria dei servizi di TPL, tra cui anche quelli oggetto del presente documento.

Si è giunti, pertanto, alla costruzione di un nuovo scenario che viene di seguito descritto nel dettaglio. Le principali variazioni rispetto allo Scenario 2 del Piano del Commissario Straordinario sono:

Per le linee EX – Circumvesuviana:

- la riapertura parziale al servizio viaggiatori della tratta Pomigliano-Acerra della ferrovia C (dalle 7,30 alle 15) con servizio nelle stazioni di ALFA LANCIA 2, ALFA LANCIA 4 e ACERRA e il presenziamento di quest'ultima, in quanto stazione dotata di scale mobili e ascensori, che verrebbero riaperti all'esercizio ;
- la riapertura al servizio viaggiatori delle stazioni lungo la tratta Napoli-S.Giorgio via CDN e precisamente BOTTEGHELLE, ARGINE PALASPORT, VILLA VISCONTI, BARTOLO LONGO con il presenziamento di ARGINE PALASPORT, stazione dotata di scale mobili e ascensori aperti all'esercizio, e di VILLA VISCONTI, in quanto impianto dotato di scale mobili e ascensori, riaperti all'esercizio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

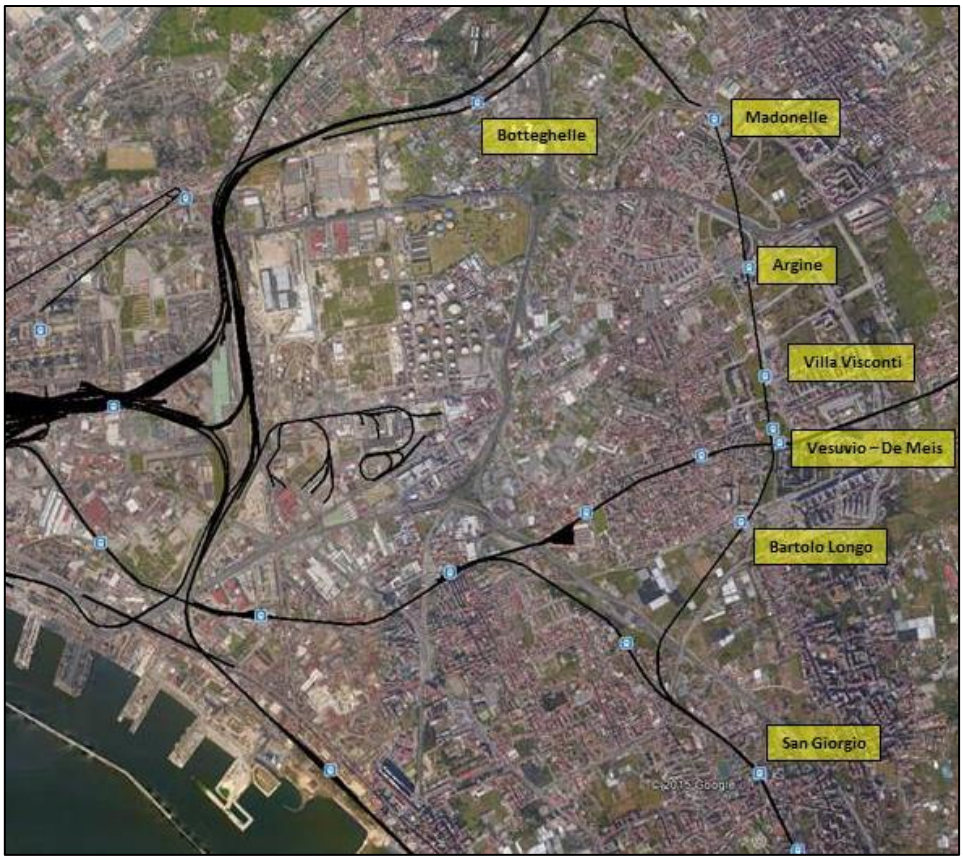


Figura 1: Ferrovia San Giorgio - Napoli

Per le linee EX – SEPSA:

- la riapertura estiva al servizio viaggiatori, limitata ai mesi di luglio e agosto, della tratta Torregaveta–Licola con servizio nelle stazioni di MARINA DI LICOLA, CUMA e LIDO FUSARO;

fonte: http://burc.regione.campania.it

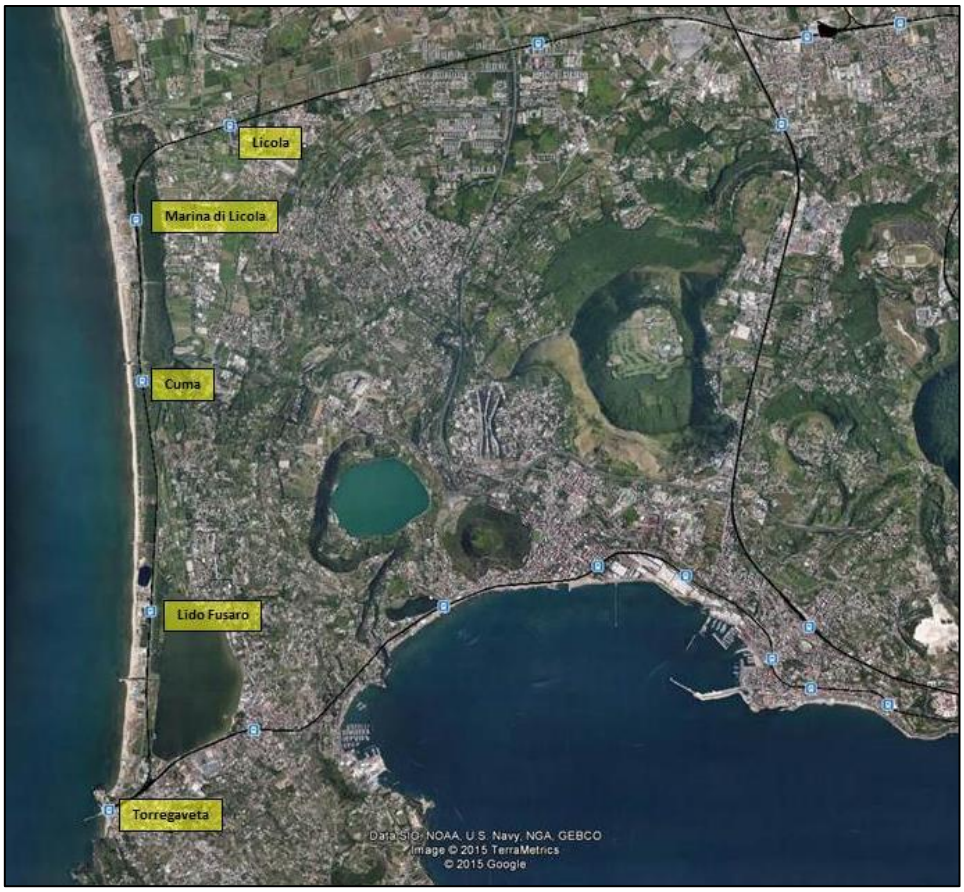


Figura 2: Ferrovia Circumflegrea – tratta Licola - Torregaveta

Per le linee EX – MCNE:

- la riattivazione delle corse ferroviarie serali a servizio della direttrice Piedimonte Matese-Napoli e la prosecuzione a NAPOLI anche di quelle corse barrate a/da Caserta;

Globalmente, sull'intera rete:

- presenziamento di ulteriori n. 30 stazioni nell'ambito dell'intera rete EAV al fine di garantire il presidio di scale mobili e ascensori, ove presenti, nonché i servizi di biglietteria e assistenza alla clientela.

La produzione complessiva annua prevista in tale nuovo Scenario è pari a 6.520.730 treni-km/anno, da erogare mediante 781 corse giornaliere nel periodo feriale, 527 corse giornaliere nei periodi festivi e 40 corse giornaliere integrative nel periodo stagionale luglio e agosto, queste ultime da effettuarsi sulla tratta flegrea Torregaveta-Licola.

Il nuovo programma di esercizio, rispetto agli attuali obblighi di servizio, istituiti con D.D. n. 0057-01 del 28/03/2013 dell'AGC Trasporti e Viabilità Regione Campania e tuttora vigenti, prevede:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- 624.071 treni*km annui in più;
- 100 corse giornaliere feriali in più;
- 83 corse giornaliere festive in più;
- 40 corse giornaliere stagionali in più.

L'articolazione sintetica dell'offerta prevista su ciascuna rete ferroviaria è riportata nella successiva Tabella 3.

Tabella 3: Quadro riassuntivo dell'offerta prevista nello scenario a base dell'atto aggiuntivo

Linee	Corse Feriali	Corse Festive	Corse integrative Stagionali	Produzione [treni*km/anno]
EX Circumvesuviana	318	176	-	3.419.662
EX MCNE Suburbane	44	-	-	966.177
EX MCNE Metropolitana	132	64	-	449.056
EX SEPSA	287	287	40	1.685.835
Totale EAV	**781**	**527**	**40**	**6.520.730**

Nei paragrafi seguenti è descritta l'articolazione dei servizi per ciascuna sub rete.

5.1 Offerta di servizi sulle linee EX-Circumvesuviana

La produzione complessiva annua prevista lungo le Linee EX Circumvesuviane è, in tale Scenario, pari a 3.419.662 treni-km/anno, da erogare mediante 318 corse giornaliere nel periodo feriale e 176 corse giornaliere nei periodi festivi. L'offerta ribatte quanto previsto nello Scenario 2 del Piano del Commissario Straordinario.

Rispetto all'offerta prevista attualmente dall'imposizione degli obblighi di servizio, si avrà un incremento riassumibile in:

- 423.090 treni*km annui;
- 50 corse giornaliere feriali;
- 6 corse giornaliere festive;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.1.1 Napoli – Torre Annunziata – Sorrento

Rispetto agli attuali obblighi di servizio l'arco di esercizio rimarrà invariato (6.00-23.00); è previsto il potenziamento del servizio direttissimo Napoli–Sorrento: 24 corse feriali rispetto a 12 e l'istradamento di parte di esse, nei giorni feriali, via Centro Direzionale.

Complessivamente le corse giornaliere feriali previste lungo tale direttrice passeranno da 66 a 78, così ripartite:

- 24 treni direttissimi (anziché 12), di cui 4 (anziché 1) via CDN;
- 54 treni diretti (come negli attuali obblighi), di cui 12 via CDN (oggi nessun treno diretto transita via CDN).

L'orario sarà cadenzato a 20 minuti nelle ore di punta e a 40 minuti nelle ore di morbida.

5.1.2 Napoli – Torre Annunziata – Poggiomarino

Rispetto agli attuali obblighi di servizio l'arco di esercizio rimarrà invariato (6.00-21.00); verranno istituite 20 nuove corse giornaliere istradate via Centro Direzionale (in linea con il Piano Regionale) e attestate a Torre Annunziata.

Complessivamente le corse giornaliere feriali previste lungo tale direttrice aumentano da 46 a 66, così ripartite:

- 38 (anziché 42) tra Napoli e Poggiomarino via Scafati;
- 20 nuove corse tra Napoli e Torre Annunziata via CDN;
- 4 nuove corse tra Napoli ed Ercolano;
- 4 nuove corse tra Napoli e Torre del Greco;
- nessuna corsa tra Napoli e Torre Annunziata via Barra (negli attuali obblighi di servizio sono previste 2 corse);
- nessuna corsa tra Napoli e Sarno via Scafati (negli attuali obblighi di servizio sono previste 2 corse).

L'orario sarà cadenzato a 30 minuti nelle ore di punta e a 60 minuti nelle ore di morbida.

5.1.3 Napoli – Ottaviano – Sarno

Rispetto agli attuali obblighi di servizio l'arco di esercizio rimarrà invariato (6.00-21.00); complessivamente le corse giornaliere feriali previste lungo tale direttrice sono incrementate da 41 a 54, così ripartite:

- 38 (anziché 37) tra Napoli e Sarno;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- 14 (anziché 3) tra Napoli e Poggiomarino;
- 2 (anziché 1) tra Poggiomarino e Sarno.

L'orario sarà cadenzato a 30 minuti nelle ore di punta e a 60 minuti nelle ore di morbida.

5.1.4 Napoli – Baiano e diramazione per Acerra.

Rispetto agli attuali obblighi di servizio l'arco di esercizio rimarrà invariato (6.00-21.00); è previsto il potenziamento delle relazioni Napoli–Pomigliano e Napoli-Poggioreale rispettivamente con 12 e 12 nuove corse giornaliere feriali. E' previsto, inoltre, il potenziamento dell'intera relazione Napoli-Nola-Baiano con 52 corse feriali contro le 43 degli attuali obblighi di servizio.

Complessivamente le corse giornaliere feriali previste lungo tale direttrice sono incrementate da 45 a 80, così ripartite:

- 12 nuove corse tra Napoli e Pomigliano;
- 12 nuove corse tra Napoli e Poggioreale;
- 4 (anziché 1) tra Napoli e Nola;
- 52 (anziché 43) tra Napoli e Baiano.
- nessuna corsa tra Nola e Baiano (negli attuali obblighi di servizio è prevista 1 corsa).

L'offerta tra Napoli è Pomigliano è rafforzata dai servizi espletati tra Napoli e Acerra. Rispetto agli attuali obblighi di servizio l'arco di esercizio si ridurrà di 4,5 ore (7.30-15.00 anziché 6.00-19.00) con la contestuale istituzione di un servizio bus sostitutivo, ad orario cadenzato, da effettuare tra Pomigliano ed Acerra nelle restanti ore di esercizio non coperte dal servizio ferroviario.

Complessivamente le corse giornaliere feriali previste lungo tale direttrice si ridurranno da 28 a 20, così ripartite:

- 20 corse (anziché 22) tra Napoli e Acerra;
- nessuna corsa tra Acerra e Pomigliano (negli attuali obblighi di servizio sono previste 4 corse);
- nessuna corsa tra S. Giorgio e Acerra (negli attuali obblighi di servizio sono previste 2 corse).

5.1.5 Napoli – San Giorgio (Via Centro Direzionale)

Su questa relazione, come illustrato, si prevede di di istradare via Centro Direzionale n. 20 corse Napoli-Torre Annunziata e n. 16 corse Napoli-Sorrento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E’ previsto che su tale direttrice i treni diretti e accelerati, rispettivamente della Napoli-Sorrento e della Napoli-Torre Annunziata, si fermino in tutte le stazioni/fermate della tratta Napoli-S.Giorgio via Centro Direzionale (Bartolo Longo, Vesuvio De Meis, Villa Visconti, Argine Palasport, Madonelle, Poggioreale e Centro Direzionale) mentre i direttissimi della Napoli-Sorrento solo al Centro Direzionale.

5.2 Offerta di servizi sulle linee EX-SEPSA

La produzione complessiva annua prevista lungo le Linee EX SEPSA è, in tale Scenario, pari a 1.685.835 treni-km/anno, da erogare mediante 287 corse giornaliere nel periodo feriale, 287 corse giornaliere nel periodo festivo e 40 corse giornaliere nel periodo stagionale luglio e agosto limitate alla tratta Torregaveta - Licola. Lo scenario ribatte quanto previsto nello Scenario 2 del Piano del Commissario Straordinario con l’integrazione della riapertura estiva della tratta Licola – Torregaveta della Ferrovia Circumflegrea.

Rispetto agli attuali obblighi di servizio risulta un incremento di:

- 156.028 treni*km annui;
- 50 corse giornaliere feriali;
- 67 corse giornaliere festive;
- 40 nuove corse giornaliere integrative stagionali.

5.2.1 Circumflegrea

Rispetto agli attuali obblighi di servizio l’arco di esercizio rimarrà invariato (5.00-23.00); è previsto un potenziamento del servizio Licola-Torregaveta nel periodo stagionale di luglio e agosto.

Complessivamente le corse feriali previste lungo tale direttrice restano invariate rispetto allo Scenario attuale e si incrementano da 99 a 139 nel periodo estivo, così ripartite:

- 97 tra Montesanto e Licola (negli attuali obblighi di servizio sono previste 97 corse);
- 2 tra Montesanto e Quarto (negli attuali obblighi di servizio sono previste 2 corse);
- 40 (anziché 6) tra Licola e Torregaveta (solo nel periodo stagionale di luglio e agosto).

5.2.2 Cumana

Rispetto agli attuali obblighi di servizio l’arco di esercizio rimarrà invariato (5.00-23.00); è previsto un notevole potenziamento della relazione Montesanto–Bagnoli finalizzato ad ottenere una frequenza a livello di servizio metropolitano e cioè 1 treno ogni 10’: 73 corse feriali e 73 festive nell’arco di 2 turni/giorno di

fonte: http://burc.regione.campania.it

lavoro. Ovviamente per sviluppare questi servizi necessita un incremento del numero di rotabili (7 UDT piuttosto che 4 per il normale servizio).

Complessivamente le corse feriali previste lungo tale direttrice si incrementano da 138 a 188, così ripartite:

- 99 tra Montesanto e Torregaveta (via Pozzuoli) (negli attuali obblighi di servizio sono previste 99 corse);
- 4 (anziché 3) tra Fuorigrotta e Bagnoli;
- 5 tra Fuorigrotta e Torregaveta (negli attuali obblighi di servizio sono previste 5 corse);
- 73 (anziché 23) tra Montesanto e Bagnoli;
- 7 (anziché 6) tra Fuorigrotta e Montesanto.

5.3 Offerta di servizi sulle linee EX-MCNE

La produzione complessiva annua prevista lungo le Linee Suburbane è, in tale Scenario, pari a 966.176 treni-km/anno, da erogare mediante 44 corse giornaliere nel solo periodo feriale; il servizio non si effettuerà nei giorni festivi (come negli attuali obblighi di servizio).

Rispetto agli attuali obblighi di servizio sono previsti 22.781 treni-km/anno in più, per effetto sostanzialmente della prosecuzione a Napoli delle corse che negli attuali programmi si attestano/si originano a/da Caserta.

5.3.1 Napoli – Cancello – Benevento e Napoli – Piedimonte

Sulla relazione Napoli-Benevento non è prevista alcuna variazione rispetto agli attuali obblighi di servizio; anche l'arco di esercizio rimane invariato (4.00-23.00). E' confermato il mantenimento degli attuali servizi per un totale di 24 corse feriali, così ripartite:

- 21 tra Napoli e Benevento;
- 1 tra Cancello e Benevento;
- 1 tra Benevento Appia e Cancello;
- 1 tra Benevento Appia e Napoli.

Sulla Napoli – Piedimonte Matese, rispetto agli attuali obblighi di servizio, l'arco di esercizio rimarrà invariato (5.00-22.00); è previsto il potenziamento della direttrice Napoli-Piedimonte Matese con la prosecuzione a NAPOLI anche di quelle corse che negli attuali obblighi di servizio si attestano/si originano a/da Caserta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Complessivamente le corse feriali previste lungo tale direttrice resteranno 20, come negli attuali programmi, così ripartite:

- 2 tra Cancello e Piedimonte Matese (già negli attuali obblighi di servizio sono previste 2 corse);
- 18 (anziché 16) tra Napoli e Piedimonte Matese, di cui 2 via Aversa (anche negli attuali obblighi di servizio sono previste 2 corse istradate via Aversa);
- nessuna corsa limitata tra Napoli e Caserta (negli attuali obblighi di servizio sono previste 2 corse).

5.3.2 Linea Metropolitana Napoli - Aversa

Non è prevista alcuna variazione rispetto agli attuali obblighi di servizio; anche l'arco di esercizio rimane invariato (6.00-22.00).

Complessivamente le corse feriali previste lungo tale direttrice resteranno 132 dal lunedì al venerdì e 128 il sabato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTO AGGIUNTIVO

all'Accordo firmato il 24/12/2013 tra il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Presidente della Regione Campania per l'approvazione dei piani di cui all'articolo 16, comma 5, del decreto legge 83 del 22 giugno 2012, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 134.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL GIORNO.....

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE CAMPANIA .....

ED IL COMMISSARIO AD ACTA EX ART. 16 C. 5 DECRETO LEGGE N. 83/12 NELLA PERSONA DI.....

PREMESSO CHE

- l'art. 16, comma 5, della Legge 7 agosto 2012, n. 134 di conversione del Decreto legge 22 giugno 2012 , n. 83, attribuisce al Commissario ad Acta, nominato ai sensi dell'art. 14, comma 22, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, per l'attuazione delle misure relative alla razionalizzazione e al riordino delle società partecipate regionali, recate dal piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania approvato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 20 marzo 2012, funzioni di ricognizione della consistenza dei debiti e dei crediti delle società esercenti il trasporto regionale ferroviario, di elaborazione di un piano di rientro dal disavanzo accertato e di un piano dei pagamenti, da sottoporre all'approvazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministero dell'economia e delle finanze. Il piano di rientro dovrà individuare gli interventi necessari al perseguimento delle finalità sopra indicate e all'equilibrio economico delle suddette società, nonché le necessarie azioni di riorganizzazione, riqualificazione o potenziamento del sistema di mobilità regionale su ferro. Nelle more della predisposizione dei piani ed al fine di garantire la continuità dell'erogazione dei servizi di trasporto pubblico regionale nel rispetto della normativa vigente e con le risorse disponibili allo scopo a carico del bilancio regionale, il Commissario adotta ogni atto necessario ad assicurare lo svolgimento della gestione del servizio;

- con decreto del 9 novembre 2012 il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha nominato il Commissario ad Acta con funzione di provvedere all'attuazione delle misure relative alla razionalizzazione ed al riordino delle società partecipate regionali, recate dal piano di stabilizzazione finanziaria, anche ai sensi dell'art. 16, comma 5, del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134;

- in data 16/11/2012 si è insediato il nominato Commissario ad Acta;

- il Commissario ad Acta per l'attuazione delle misure relative alla razionalizzazione e al riordino delle società partecipate regionali, nell'espletamento delle funzioni rimessegli dalla legge, ha elaborato i piani di cui al menzionato art. 16 della Legge 7 agosto 2012, n. 134 di conversione del Decreto legge 22 giugno 2012 , n. 83;

- in data 24.12.2013, è stato sottoscritto l'Accordo tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Ministero dell'Economia e delle Finanze - Presidente della Regione Campania per l'approvazione dei piani di cui al comma 5 dell'art. 16 della Legge 7 agosto 2012, n. 134 di conversione del Decreto legge 22 giugno 2012 , n. 83, reg. alla Corte dei Conti il 26.02.14 (reg. n. 1 al n. 1211);

- con Delibera di Giunta n. 130 del 02.05.2014 la Regione Campania ha provveduto alla ratifica dell'Accordo;

- l'art. 2 comma 4 dell'Accordo del 24/12/2013 dispone quanto segue: "*il Commissario e la Regione Campania si impegnano a sottoscrivere, entro sei mesi dall'approvazione del presente Accordo, sentiti i Ministeri competenti, un atto aggiuntivo volto a definire, in base anche alle risultanze definitive sulle risorse disponibili per il TPL, misure puntuali necessarie ad assicurare l'equilibrio del piano a decorrere dal 2016 da attuarsi mediante l'individuazione di ulteriori azioni di efficientamento e razionalizzazione dei servizi, l'incremento dei ricavi derivanti dalle tariffe applicate al servizio, l'integrazione del corrispettivo da parte della Regione Campania*";

PREMESSO, ALTRESÌ, CHE

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con nota prot. n. 008/E del 07.02.2014, acquisita al protocollo regionale col n. 103081 del 12.02.14, EAV, per il tramite del Commissario ad Acta, ha prodotto il documento denominato "**Proposta di rimodulazione dei servizi EAV ex D.L. N. 151/2013**";

- con proprio Decreto n. 15/E del 24.02.2014 il Commissario ad Acta ha invitato la Regione Campania e l'Amministratore Unico dell'EAV a sottoscrivere un Contratto di Servizio valido fino al 2019 per l'attuazione del 1° SCENARIO EAV nell'ambito della Proposta di Rimodulazione a fronte di un corrispettivo di € 152.000.000,00 oltre IVA e dell'aliquota aggiuntiva, autorizzata dal MEF per il solo triennio 2013-2015, pari a € 15.000.000,00 oltre IVA per anno;

- con il medesimo Decreto il Commissario ad Acta ha invitato la Regione Campania e l'Amministratore Unico dell'EAV a sottoscrivere un addendum al predetto Contratto di Servizio per l'attuazione, nell'eventualità di disporre di un'ulteriore provvista regionale di almeno 3 milioni di euro oltre IVA su base annua, del **2° SCENARIO EAV**, in alternativa al 1° scenario, che prevede una produzione complessiva annua di 6.272.302 treni*km, volto a rispondere a motivate istanze delle comunità locali attraverso la reintroduzione di alcuni servizi ferroviari maggiormente graditi al territorio in luogo dei servizi automobilistici di supporto;

- con successive note prot. n. 26/E del 24.03.14 (prot. regionale n. 230358 del 01.04.14) e 177/E del 16/10/2014 il Commissario ad Acta ha dato esito alle richieste di chiarimento da parte della Regione Campania in ordine alla congruità dei costi;

- in particolare, nel Decreto n. 15/E e nella nota 26/E, di cui sopra, sono esplicitati i costi aziendali dell'EAV, che, al netto del costo per il servizio di supporto bus, ammontano a € 210.600.000 (2° Scenario) e, a regime, si riducono, con l'attuazione delle azioni di efficientamento previste, a € 197.600.000;

- con nota prot. n. 177/E del 16/10/2014, il Commissario ad Acta ha ribadito che il costo aziendale netto ammonterà, a regime, a 197.600.000,00 euro, di cui € 87.472.000,00 per la gestione dell'Infrastruttura, che, ai sensi del D. Lgs. n. 188/2003, art. 15, comma 1, dovrà essere coperto interamente dal Contratto di Servizio;

- con nota prot. n. 150/E del 04/08/2015, il Commissario ad Acta ha formalizzato alla Regione Campania la prima bozza d'atto aggiuntivo al citato Accordo del 24.12.2013 con preghiera di acquisire dalla stessa eventuali proposte integrative e migliorative;

- nel corso dell'istruttoria e con il confronto tra le parti sono stati individuati taluni correttivi allo scenario di servizi individuato dal Commissario;

- nel frattempo con nota RU 8101 del 18/11/2015 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sollecitava il Commissario ad Acta e la Regione Campania alla formalizzazione del presente Atto aggiuntivo;

- con nota prot. n. 180/E del 30/11/2015, il Commissario ad Acta ha formalizzato alla Regione Campania una seconda bozza d'atto aggiuntivo, revisionata rispetto alla precedente versione, per tener conto delle modifiche discusse nell'ambito delle numerose riunioni intercorse del Gruppo di lavoro misto Regione - EAV - ACaM e, in particolare, in quella del 24/11/2015 le cui risultanze sono state riportate in apposito verbale;

- con nota prot. n. 2016.0033214 del 18/01/2016, la Direzione Generale per la Mobilità della Regione Campania, nel fare seguito alle ulteriori riunioni del Gruppo di lavoro misto Regione – EAV - ACaM, ha rappresentato che obiettivo dell'Amministrazione Regionale è evitare ogni depotenziamento dei servizi ferroviari gestiti dalla soc. regionale Ente Autonomo Volturno invitando il Commissario ad Acta a revisionare il testo dell'Atto aggiuntivo ai sensi dell'art. 2 del citato Accordo del 24.12.2013, nonché gli atti tecnici ad esso allegati, per renderli conformi alla menzionata indicazione; ha altresì riferito, con la medesima nota, che è in corso di predisposizione una Delibera di Giunta

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regionale programmatica per appostare le necessarie risorse finanziarie atte a consentire l'integrale svolgimento dei servizi EAV;

- con nota prot. n. 7/E del 27/01/2016, il Commissario ad Acta, nel riscontrare la nota prot. n. 2016.0033214 del 18/01/2016 della Regione Campania, ha invitato il Coordinatore del Tavolo Tecnico TPL Campania presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ad indire una riunione per valutare le proposte della Regione Campania; nel contempo, con successiva nota prot. n. 20/E del 08/03/2016, ha recepito le modifiche richieste, che si sostanziano nelle seguenti azioni correttive:

- apertura parziale al servizio viaggiatori della tratta Pomigliano - Acerra (dalle 7,30 alle 15) con servizio nelle stazioni di Alfa Lancia 2, Alfa Lancia 4 e Acerra;

- apertura al servizio viaggiatori delle stazioni lungo la tratta Napoli - S.Giorgio via CDN e precisamente Botteghelle, Argine Palasport, Villa Visconti e Bartolo Longo;

- apertura estiva al servizio viaggiatori, limitata ai mesi di luglio e agosto, della tratta Torregaveta – Licola con servizio nelle stazioni di Marina di Licola, Cuma e Lido Fusaro;

- riattivazione delle corse serali da Piedimonte a Caserta nonché riattivazione di tutte le corse ferroviarie da Napoli a Caserta a servizio della direttrice Piedimonte Matese - Napoli ivi comprese quelle serali;

addivenendo alla redazione del programma di cui all'Allegato I al presente Atto con la precisazione che il nuovo Scenario comporterà un incremento del corrispettivo del Contratto di Servizio, rispetto ai 152 M€ oltre IVA, di circa 4,5 milioni di euro oltre IVA;

- con la medesima nota prot. n. 20/E del 08/03/2016, il Commissario ad Acta ha manifestato alla Regione Campania che secondo l'EAV sarebbe auspicabile, in considerazione delle carenze più volte manifestate, di potenziare il presenziamento di almeno n. 30 stazioni ferroviarie nell'ambito della rete EAV, con doppi o tripli turni di personale da dedicare a ciascun impianto, per la cui attuazione operativa è stimato un costo pari a circa 4,0 milioni di euro oltre IVA, quest'ultimo anche a copertura dei costi del personale della Divisione Trasporto Automobilistico che non verrebbe trasferito ad altri operatori al fine di svolgere le predette funzioni di presenziamento;

- in sede di Tavolo tecnico congiunto MIT – MEF – Commissario – Regione Campania del 18 Marzo 2016 è stato illustrato l'iter in argomento;

- con D. G. R. n. 106 del 22 Marzo 2016 sono state dettate disposizioni per la copertura finanziaria dei servizi di TPL, tra i quali anche quelli di cui all'Allegato I del presente Atto ed è stato previsto, tra l'altro, che gli Uffici, nell'assumere obbligazioni con esercenti pubblici servizi sulla base degli importi complessivi di cui alle Tabelle A, B, C della medesima Delibera (pari ad € 156,5 M, iva esclusa, per i servizi ferroviari EAV) dovranno prevedere espressa clausola di riserva che consenta, anche in corso di anno, la revisione dei programmi di esercizio e dei relativi corrispettivi fino ad un limite massimo del 20% del corrispettivo annuo previsto, senza che ciò comporti variazioni dei corrispettivi chilometrici unitari e/o qualsivoglia ulteriore onere economico in capo all'Amministrazione;

PREMESSO, INOLTRE, CHE

- il materiale rotabile oggi disponibile è costituito da un numero di treni insufficiente a garantire il completo svolgimento del previsto programma di esercizio e, quindi, solo dopo la disponibilità dei primi treni sottoposti allo specifico intervento migliorativo (revamping), che avverrà secondo i cronoprogrammi allegati, si avrà un adeguato numero di rotabili per assicurare il completo svolgimento del programma di esercizio. All'uopo l'EAV ha anche trasmesso nota prot. n. 160014 del 30/10/2015 con la quale ha chiesto conferma delle disponibilità finanziarie per le attività di revamping;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il meccanismo di calcolo del corrispettivo adottato dal Commissario ad acta con gli atti sopra menzionati è basato sulla individuazione delle voci del costo di produzione ed è coerente con la metodologia prevista dalla Delibera Autorità Regolazione dei Trasporti n. 49/15 (misura 13 – prospetto 4);

CONSIDERATO CHE

- con Delibera di Giunta Regionale n. 611 del 19/10/2012 è stata prevista per le aziende rientranti del sistema UnicoCampania l'introduzione, a decorrere dal 1° gennaio 2013, di nuovi TDV integrati aziendali (biglietto orario, abbonamento mensile, abbonamento annuale) a tariffa ridotta rispetto alle tariffe corrispondenti applicate dal Consorzio Unico Campania;

- con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 26/03/2013 è stata prevista la facoltà per le aziende rientranti nel Consorzio UnicoCampania, tra cui EAV, di adottare ulteriori TDV integrati aziendali (biglietto corsa semplice, biglietto giornaliero, week end giornaliero, biglietto settimanale) a tariffa ridotta rispetto alle tariffe corrispondenti applicate dal Consorzio Unico Campania;

- con Delibera di Giunta Regionale n. 128 del 30/04/2014, pubblicata sul BURC n. 47, la Regione Campania ha approvato il nuovo sistema tariffario regionale descritto nel documento "Nuova struttura tariffaria regionale" allegato e parte costituente della stessa e fissando la validità dei TDV previsti ed elencati a decorrere dal 1° settembre 2014;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 360 del 08/08/2014 ha stabilito di differire il termine previsto dalla D.G.R. n. 128/2014 per l'entrata in vigore del nuovo sistema tariffario al 1/1/2015 al fine di consentire entro e non oltre tale termine i necessari adeguamenti tecnologici ed organizzativi per l'applicazione delle nuove tariffe

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE

- con nota prot. n. 64148 del 25/07/2013 il Commissario ad Acta è stato autorizzato dal MEF ad utilizzare, per il triennio 2013-2015, parte delle risorse destinate al Piano di Rientro per un ammontare complessivo di € 15.000.000,00 all'anno per l'incremento del corrispettivo del Contratto di Servizio e che tale integrazione commissariale non sarà più consentita a partire dal 1° gennaio 2016;

PRESO ATTO CHE

- nel frattempo il servizio ferroviario a decorrere dal 01/04/2013 si sta svolgendo per effetto dei Decreti Dirigenziali n. 113 del 25-07-2013, n. 120 del 26-07-2013, n. 39 del 28-11-2013, n. 220 del 23-12-2013, n. 91 del 31-03-2014, n. 207 del 26-06-2014, n. 291 del 29-10-2014, n. 355 del 22-12-2014, n. 90 del 23-04-2015, n. 197 del 21.09.15, n. 253 del 21-12-2015 con cui sono stati imposti all'EAV gli obblighi di servizio pubblico ai sensi dell'art. 5, comma 5 del Regolamento (CE) n. 1370/07;

- sono pendenti tra la Regione Campania e la soc. EAV s.r.l. - in proprio o nella qualità di successore universale delle società *illo tempore* esercenti il servizio di TPL su ferro, poi incorporate all'esito di fusione - varie controversie giudiziarie ed extra giudiziarie, occasionate dallo svolgimento del servizio pubblico di trasporto;

PRESO ATTO INOLTRE CHE

- che la rete ferroviaria regionale si estende per 289,490 km su n. 11 linee così distinte:

  - n. 6 LINEE VESUVIANE per 142,705 km:

1. Napoli - Torre Annunziata-Sorrento
2. Napoli - Ottaviano-Sarno
3. Napoli – Nola - Baiano
4. Napoli -Torre Annunziata-Poggiomarino
5. Napoli - San Giorgio (Via Centro Direzionale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Napoli – Pomigliano - Acerra
   - n. 2 LINEE SUBURBANE per 89,705 km:
7. Cancello - Benevento
8. Santa Maria Capua Vetere - Piedimonte Matese
   - n. 1 LINEA METROPOLITANA per 10,227 km:
9. Piscinola - Aversa
   - n. 2 LINEE FLEGREE per 46,853 km:
10. Cumana: Montesanto - Pozzuoli - Torregaveta
11. Circumflegrea: Montesanto - Quarto - Torregaveta

- le due linee suburbane si estendono per ulteriori km 63,600 di tratte RFI, comprese tra Napoli, Caserta (via Cancello e via Aversa) e Santa Maria Capua Vetere necessarie ad espletare il servizio fino a Napoli, a fronte del quale l'EAV è tenuta a riconoscere un pedaggio;

- che la rete regionale è in concessione ad EAV sino al 31.12.2030 in forza di atti di concessione approvati con Delibera di Giunta regionale n. 6324/02;

- che al concessionario, secondo le previsioni del disciplinare di concessione approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 529/08, prorogato con DGR n. 400/15, compete la manutenzione straordinaria della rete;

- che il suddetto Disciplinare non reca previsioni in ordine alla parte economica connessa alla manutenzione straordinaria;

- che, fermi restando i principi di separazione contabile di cui agli artt. 2 e 5, comma 4, del Decreto Legislativo 15 luglio 2015, n. 112, deve prendersi atto della scissione del corrispettivo nelle parti relative alle prestazioni connesse alla manutenzione ordinaria della rete ferroviaria regionale ed a quelle afferenti all'esercizio dei servizi di trasporto, secondo le previsioni degli atti emessi dal Commissario ex art. 16 comma 5 d. l. n. 83/12, già citati in premessa (nota prot. n. 177/E del 16/10/2014) eventualmente, ove richiesto da esigenze di separazione tra esercizio del trasporto e gestione della rete, anche mediante la stipula di due contratti distinti;

Tanto premesso, le Parti contraenti, come sopra costituite,

STIPULANO E CONVENGONO QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1 - Premessa

1. La narrativa che precede forma parte integrante e sostanziale del presente Atto Aggiuntivo ed ha valore di patto.

ARTICOLO 2 – Oggetto

1. Il Commissario ad Acta e la Regione Campania, sentiti i Ministri competenti, con il presente Atto Aggiuntivo definiscono le seguenti misure puntuali necessarie ad assicurare l'equilibrio duraturo del Piano di Rientro da recepire nel futuro Contratto di Servizio:

1) individuazione delle azioni di efficientamento e razionalizzazione dei servizi;
   1.i. rimodulazione dei servizi di trasporto;
   1.ii. azioni di efficientamento aziendale;

in subordine

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) incremento dei ricavi derivanti dalle tariffe applicate al servizio;

in subordine

3) integrazione del corrispettivo da parte della Regione Campania.

ARTICOLO 3 - Rimodulazione dei servizi di trasporto e corrispettivo

1. Con il presente Atto Aggiuntivo si concorda che verranno attuati i servizi di cui all'Allegato 1.

2. La produzione complessiva annua, a regime, prevista è pari a 6.520.730 treni*km, 781 corse feriali e 527 corse festive, che verrà progressivamente raggiunta in coerenza con quanto indicato in premessa circa la disponibilità di materiale rotabile.

3. Il costo aziendale complessivo è pari a € 215.540.000,00 - al netto del costo per l'effettuazione del servizio di supporto bus, che la Regione Campania si impegna a coprire attraverso le diverse fonti di finanziamento dei servizi su gomma – coperto con i ricavi di traffico attesi e con il finanziamento da parte della Regione Campania, come precisato nell'Allegato III nella parte relativa all'"Equilibrio economico".

4. Il corrispettivo a carico della Regione sarà pari a € 156.500.000,00, iva esclusa, che, fermi i principi di separazione contabile, si compone di una frazione pari a circa il 60 % volta a remunerare le prestazioni connesse alla qualifica di GI e di una frazione pari a circa il 40 % volta a remunerare le prestazioni connesse alla qualifica di IF, al netto degli oneri per la manutenzione straordinaria sia del materiale rotabile che dell'infrastruttura di cui all'Allegato III descritto nell'articolo successivo, per i quali si farà ricorso, compatibilmente con i limiti di spesa e con i vincoli di bilancio, a risorse aggiuntive mediante apposite fonti di finanziamento straordinarie. Eventualmente, ove richiesto da esigenze di separazione tra esercizio del trasporto e gestione della rete, potrà farsi luogo alla stipula di due contratti distinti.

5. Le modalità e la tempistica di erogazione del corrispettivo dovranno tenere in considerazione le esigenze di equilibrio finanziario della società.

6. Il corrispettivo comprende anche le somme pagate a titolo di canone di accesso all'infrastruttura ferroviaria nazionale gestita da RFI per l'utilizzo delle tracce orarie relative a ciascuna corsa compresa nel programma di esercizio.

7. Si rimanda agli Allegati I e II per il dettaglio dei servizi offerti, riferiti rispettivamente al Trasporto e ai beni costituenti l'Infrastruttura.

ARTICOLO 4 - Azioni di efficientamento aziendali

1. Le Parti concordano che, previo confronto dell'EAV con le Rappresentanze Sindacali, si darà attuazione ad un programma di ulteriori azioni di efficientamento dell'azienda, che interesserà sia la Divisione Trasporto che la Divisione Infrastrutture, di cui all'Allegato III.

2. Mediante le ulteriori azioni di efficientamento da mettere in campo, oltre a quelle già previste nel Piano, si intendono perseguire a regime due obiettivi: a) una riduzione dei costi per entrambe le Divisioni Operative dell'EAV pari a circa € 5.300.000,00; b) e con la

fonte: http://burc.regione.campania.it

soppressione/impresenziamento dei PP.LL. un'ulteriore riduzione dei costi, pari a circa € 7.000.000,00, previo investimento in opere infrastrutturali/tecnologiche pari a circa 60 milioni di euro e un tempo di attuazione di 5 anni.

3. Vi è, poi - quale ulteriore obiettivo - il risparmio atteso sugli ammortamenti che, a regime, dovrebbe ammontare a € 3.000.000,00. Tale formulazione si ipotizza in base all'attuale struttura dell'immobilizzazione da ammortizzare in assenza di significativi nuovi investimenti.

4. Le azioni descritte nei precedenti commi sono dettagliate nell'Allegato III nella parte relativa all' "Equilibrio economico".

ARTICOLO 5 - Incremento dei ricavi derivanti dalle tariffe applicate al servizio

1. La Regione Campania prende atto del positivo andamento dei ricavi a tutto gennaio 2016, di cui all'Allegato IV, che consente di ritenere raggiungibili le previsioni di ricavi da traffico esposti nel Piano di Rientro per il triennio 2015-2017, tenendo conto anche delle implementazioni delle azioni di controlleria di cui all'Allegato III.

2. Attuate le azioni di efficientamento di cui all'art. 4, valutati gli effetti, qualora le tariffe vigenti non siano sufficienti, su base annua, a garantire l'equilibrio economico duraturo del Piano, la Regione Campania si impegna ad attuare, compatibilmente con le norme di riferimento e con il sistema tariffario regionale, il necessario allineamento delle tariffe a quelle medie applicate a livello nazionale.

ARTICOLO 6 - Integrazione del corrispettivo da parte della Regione Campania

1. Qualora le azioni indicate agli articoli 4 e 5 del presente Atto Aggiuntivo risultassero insufficienti a garantire l'equilibrio economico duraturo del Piano di Rientro da recepire nel futuro Contratto di Servizio, la Regione Campania si impegna a deliberare la necessaria integrazione del corrispettivo. Resta salva la facoltà della Regione di sostituire la or descritta integrazione del corrispettivo con altre azioni atte a garantire l'equilibrio economico del contratto.

2. La Regione Campania, in considerazione delle carenze ufficialmente manifestate da EAV e con l'obiettivo di incrementare ulteriormente i ricavi da traffico, si riserva di integrare il corrispettivo, di cui all'art. 3, comma 4 del presente Atto, con 4,0 milioni di euro, rinvenibili nelle coperture già previste per il contratto di servizio ex EAV Bus, potenziando il presenziamento di almeno n. 30 stazioni ferroviarie nell'ambito della rete EAV, con doppi o tripli turni di personale da dedicare a ciascun impianto, anche a copertura dei costi del personale della Divisione Trasporto Automobilistico che non verrebbe trasferito ad altri operatori al fine di svolgere le predette funzioni di presenziamento.

ARTICOLO 7 – Impegni delle parti

1. Entro 6 mesi dalla stipula del presente Atto Aggiuntivo la Regione - al fine di garantire la continuità dei servizi non interrompibili di Trasporto Pubblico locale su ferro nel periodo necessario per l'aggiudicazione all'esito della relativa procedura di gara ad evidenza pubblica e per il subentro dell'aggiudicatario - si impegna a sottoscrivere con la società regionale EAV

fonte: http://burc.regione.campania.it

s.r.l. un Contratto di Servizio ex art. 5 comma 6 del Regolamento CE n. 1370/07 della durata di anni 6, o eventualmente due contratti distinti, uno per le prestazioni connesse all'infrastruttura e l'altro per quelle relative al servizio, che recepiscano quanto delineato nei precedenti articoli del presente Atto. Il contratto di servizio dovrà, inoltre, disciplinare l'applicazione di penalità, premialità e decurtazioni per eventuali soppressioni, nonché gli obiettivi annuali previsti dalla Misura 14 della Delibera dell'Autorità di regolazione dei Trasporti n. 49/15 e dovrà essere congruente con le previsioni della DGR n. 106/16. In particolare, in conformità alle previsioni della D. G. R. n. 106 del 22 Marzo 2016, il contratto di servizio dovrà prevedere espressa clausola di riserva che consenta, in caso di mancato reperimento delle risorse, anche in corso di anno, la revisione dei programmi di esercizio e dei relativi corrispettivi fino ad un limite massimo del 20% del corrispettivo annuo previsto, senza che ciò comporti variazioni dei corrispettivi chilometrici unitari e/o qualsivoglia ulteriore onere economico in capo all'Amministrazione.

2. Al fine di non pregiudicare il raggiungimento dell'equilibrio economico duraturo del Piano di Rientro da recepire nel futuro contratto di servizio, la Regione Campania si impegna a porre in essere gli adempimenti necessari al trasferimento dei servizi minimi TPL su gomma attualmente eserciti da EAV ad altri operatori - in attuazione dell'art. 1 comma 115 sexies della L.R. n. 16/2014 e delle previsioni del Piano operativo per la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie di cui al Decreto Presidente Giunta n. 221 del 04.11.2015 - secondo le previsioni delle DGR n. 36/2016 e n. 103/2016 e successive eventuali integrazioni e nel rispetto di tempistiche idonee a non compromettere l'equilibrio del Piani e ad assicurare comunque la regolare erogazione dei servizi .

3. All'attuazione dell'obiettivo della separazione societaria della Società EAV tra il soggetto gestore dell'infrastruttura ferroviaria regionale e l'impresa esercente i servizi di trasporto, le parti si danno atto che la Regione, mediante l'adozione dei necessari atti amministrativi, si riserva la facoltà di far subentrare il primo nel Contratto di Servizio con l'impresa.

ARTICOLO 8 - Allegati

1. Sono allegati al presente Atto Aggiuntivo, per costituirne parte integrante e sostanziale, i seguenti documenti:

- **Allegato I: Servizi offerti dalla Divisione Trasporto sulla rete regionale EAV;**
- **Allegato II: Servizi offerti dalla Divisione Infrastruttura sulla rete regionale EAV;**
- **Allegato III: Ulteriori azioni di efficientamento aziendale;**
- **Allegato IV: Andamento dei ricavi aziendali;**
- **Allegato V: Cronoprogrammi attività di revamping del materiale rotabile.**

Napoli, __ /__ / 2016

Il Presidente della REGIONE CAMPANIA _____

Il COMMISSARIO AD ACTA _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SERVIZI OFFERTI DALLA DIVISIONE TRASPORTO SULLA RETE REGIONALE EAV

Allegato I

Allegato all'ATTO AGGIUNTIVO all'accordo firmato il 24/12/2013 tra il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Presidente della Regione Campania per l'approvazione dei piani di cui all'articolo 16, comma 5, del decreto legge 83 del 22 giugno 2012, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 134

REV. 4 del 16/03/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il nuovo scenario, di cui al presente Allegato, è stato costruito a partire dal 2° SCENARIO EAV, formalizzato con Decreto Commissariale n. 15/E del 24/02/2014 in seno alla Proposta di Rimodulazione dei Servizi ex D.L. n. 151/2013, integrato ad una serie di azioni 'correttive', scaturite successivamente dai numerosi confronti del Gruppo di Lavoro misto Regione – EAV – ACaM nonché dai recenti obiettivi fissati della nuova Amministrazione Regionale di *evitare ogni depotenziamento dei servizi ferroviari gestiti dalla soc. Ente Autonomo Volturno* piuttosto a favore di una piena intenzione di valorizzazione degli stessi.

Il nuovo scenario si regge con un monte risorse disponibili **di 156,5 M€**, avendo determinato un incremento di costi complessivi – rispetto al 2° Scenario EAV - pari a 4,940 M€ a fronte di un contestuale incremento di ricavi stimato pari a 0,440 M€. Il 2° scenario EAV era stato, a sua volta, costruito sulla base delle risorse regionali rese disponibili dalla Regione Campania per la sottoscrizione del Contratto di Servizio, pari a 152 M€, e dell'aliquota finanziaria aggiuntiva di 15 M€ resa disponibile dal Commissario ad Acta per il biennio 2014 – 2015; quest'ultima si ipotizza verrà integralmente compensata, a partire dal 2016, dai ricavi da traffico.

La Direzione Generale per la Mobilità della Regione Campania, con nota prot. n. 2016.0033214 del 18/01/2016, ha ufficialmente comunicato al Commissario ad Acta che è in corso di predisposizione una Delibera di Giunta Regionale programmatica per appostare le necessarie risorse finanziarie atte a consentire l'integrale svolgimento dei servizi EAV.

Le azioni correttive rispetto al 2° Scenario EAV, condivise con il Gruppo di Lavoro Regione – EAV - ACaM, nonché con i principali referenti politico-istituzionali, sono le seguenti:

- la riapertura parziale al servizio viaggiatori della tratta **Pomigliano-Acerra** (dalle 7,30 alle 15) con servizio nelle stazioni di *ALFA LANCIA 2, ALFA LANCIA 4* e *ACERRA* e il presenziamento di quest'ultima, in quanto stazione dotata di scale mobili e ascensori, che verrebbero riaperti all'esercizio ;
- la riapertura al servizio viaggiatori delle stazioni lungo la tratta **Napoli-S.Giorgio via CDN** e precisamente *BOTTEGHELLE, ARGINE PALASPORT*, *VILLA VISCONTI*, *BARTOLO LONGO* con il presenziamento di ARGINE PALASPORT, stazione dotata di scale mobili e ascensori, che verrebbero aperti all'esercizio, e di VILLA VISCONTI, in quanto impianto dotato di scale mobili e ascensori, che verrebbero, anche in questo caso, riaperti all'esercizio;
- la riapertura estiva al servizio viaggiatori, limitata ai mesi di luglio e agosto, della tratta **Torregaveta– Licola** con servizio nelle stazioni di *MARINA DI LICOLA*, *CUMA* e *LIDO FUSARO*;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la riattivazione delle corse ferroviarie serali (quelle del 3° turno di lavoro) a servizio della direttrice **Piedimonte Matese-Napoli** e la prosecuzione a *NAPOLI* anche di quelle corse che si attestano/si originano a/da Caserta;
- presenziamento di ulteriori n. 30 stazioni nell'ambito dell'intera rete EAV al fine di garantire il presidio di scale mobili e ascensori, ove presenti, nonché i servizi di biglietteria e assistenza alla clientela.

Il nuovo scenario che ne consegue appare ampiamente rispondente al perseguimento degli obiettivi di efficientamento e razionalizzazione fissati dall'art. 16-bis del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 modificato dalla legge di stabilità 2013 il cui decreto attuativo è il DPCM 11 marzo 2013 "Definizione dei criteri e delle modalità con cui ripartire il Fondo nazionale per il concorso dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle regioni a statuto ordinario" e, in particolare, di quegli obiettivi di cui ai punti a), b) e c) finalizzati a conseguire rispettivamente:

a) un'offerta di servizio più idonea, più efficiente ed economica per il soddisfacimento della domanda di trasporto pubblico;
b) il progressivo incremento del rapporto tra ricavi da traffico e costi operativi;
c) la progressiva riduzione dei servizi offerti in eccesso in relazione alla domanda e il corrispondente incremento qualitativo e quantitativo dei servizi a domanda elevata.

La produzione complessiva annua prevista in tale nuovo Scenario è pari a:

- **6.520.730 treni*km**, da erogare mediante **781 corse giornaliere nel periodo feriale**, **527 corse giornaliere nei periodi festivi e 40 corse giornaliere nel periodo stagionale luglio e agosto, queste ultime da effettuarsi sulla tratta flegrea Torregaveta-Licola**.

Il nuovo programma di esercizio, rispetto agli attuali obblighi di servizio, istituiti con D.D. n. 0057-01 del 28/03/2013 dell'AGC Trasporti e Viabilità Regione Campania e tuttora vigenti, prevedrà:

- 624.071 treni*km annui in più;
- 100 corse giornaliere feriali in più;
- 83 corse giornaliere festive in più;
- 40 corse giornaliere stagionali in più.

LINEE VESUVIANE

La produzione complessiva annua prevista lungo le Linee Vesuviane è, in tale Scenario, pari a:

- **3.419.662 treni*km**, da erogare mediante **318 corse giornaliere nel periodo feriale** e **176 corse giornaliere nei periodi festivi**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rispetto agli attuali obblighi di servizio, si avranno:

- 423.090 treni*km annui in più;
- 50 corse giornaliere feriali in più;
- 6 corse giornaliere festive in più;

Linea Napoli Ottaviano Sarno

Rispetto agli attuali obblighi di servizio l'arco di esercizio rimarrà invariato (6.00-21.00); complessivamente le corse giornaliere feriali previste lungo tale direttrice passeranno da 41 a **54**, così ripartite:

- 38 (anziché 37) tra Napoli e Sarno;
- 14 (anziché 3) tra Napoli e Poggiomarino;
- 2 (anziché 1) tra Poggiomarino e Sarno.

L'orario sarà cadenzato a 30 minuti nelle ore di punta e a 60 minuti nelle ore di morbida.

Linea Napoli Torre Annunziata Poggiomarino

Rispetto agli attuali obblighi di servizio l'arco di esercizio rimarrà invariato (6.00-21.00); verranno istituite 20 nuove corse giornaliere istradate **via Centro Direzionale** (in linea con il Piano Regionale) e attestate a **Torre Annunziata**.

Complessivamente le corse giornaliere feriali previste lungo tale direttrice passeranno da 46 a **66**, così ripartite:

- 38 (anziché 42) tra Napoli e Poggiomarino via Scafati;
- 20 nuove corse tra Napoli e Torre Annunziata via CDN;
- 4 nuove corse tra Napoli ed Ercolano;
- 4 nuove corse tra Napoli e Torre del Greco;
- nessuna corsa tra Napoli e Torre Annunziata via Barra (negli attuali obblighi di servizio sono previste 2 corse);
- nessuna corsa tra Napoli e Sarno via Scafati (negli attuali obblighi di servizio sono previste 2 corse).

L'orario sarà cadenzato a 30 minuti nelle ore di punta e a 60 minuti nelle ore di morbida.

Linea Napoli Torre Annunziata Sorrento

Rispetto agli attuali obblighi di servizio l'arco di esercizio rimarrà invariato (6.00-23.00); è previsto il potenziamento del servizio direttissimo **Napoli–Sorrento**: 24 corse feriali contro 12 e l'istradamento di parte di esse, nei giorni feriali, **via Centro Direzionale**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Complessivamente le corse giornaliere feriali previste lungo tale direttrice passeranno da 66 a **78**, così ripartite:

- 24 treni direttissimi (anziché 12), di cui 4 (anziché 1) via CDN;
- 54 treni diretti (come negli attuali obblighi), di cui 12 via CDN (oggi nessun treno diretto transita via CDN).

L'orario sarà cadenzato a 20 minuti nelle ore di punta e a 40 minuti nelle ore di morbida.

Linea Napoli Acerra

Rispetto agli attuali obblighi di servizio l'arco di esercizio si ridurrà di 4,5 ore (7.30-15.00 anziché 6.00-19.00) con la contestuale istituzione di un servizio bus sostitutivo, ad orario cadenzato, da effettuare tra Pomigliano ed Acerra nelle restanti ore di esercizio non coperte dal servizio ferroviario.

Complessivamente le corse giornaliere feriali previste lungo tale direttrice passeranno da 28 a **20**, così ripartite:

- 20 (anziché 22) tra Napoli e Acerra;
- nessuna corsa tra Acerra e Pomigliano (negli attuali obblighi di servizio sono previste 4 corse);
- nessuna corsa tra S. Giorgio e Acerra (negli attuali obblighi di servizio sono previste 2 corse).

Linea Napoli Nola Baiano

Rispetto agli attuali obblighi di servizio l'arco di esercizio rimarrà invariato (6.00-21.00); è previsto il potenziamento delle relazioni **Napoli–Pomigliano** e **Napoli-Poggioreale** rispettivamente con 12 e 12 nuove corse giornaliere feriali. E' previsto, inoltre, il potenziamento dell'intera relazione **Napoli-Nola-Baiano** con 52 corse feriali contro le 43 degli attuali obblighi di servizio.

Complessivamente le corse giornaliere feriali previste lungo tale direttrice passeranno da 45 a **80**, così ripartite:

- 12 nuove corse tra Napoli e Pomigliano;
- 12 nuove corse tra Napoli e Poggioreale;
- 4 (anziché 1) tra Napoli e Nola;
- 52 (anziché 43) tra Napoli e Baiano.
- nessuna corsa tra Nola e Baiano (negli attuali obblighi di servizio è prevista 1 corsa).

Linea Napoli San Giorgio a Cremano (via Centro Direzionale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conseguentemente all'ipotesi di istradare via Centro Direzionale n. 20 corse Napoli-Poggiomarino (che si attesteranno a Torre Annunziata) e n. 16 corse Napoli-Sorrento, detta relazione da sola non avrà più ragione di esistere.

E' previsto che su tale direttrice i treni diretti e accelerati, rispettivamente della Napoli-Sorrento e della Napoli-Poggiomarino, si fermino in tutte le stazioni/fermate della tratta Napoli-S.Giorgio via Centro Direzionale (Bartolo Longo, Vesuvio De Meis, Villa Visconti, Argine Palasport, Madonelle, Poggioreale e Centro Direzionale) mentre i direttissimi della Napoli-Sorrento solo al Centro Direzionale.

LINEE SUBURBANE

La produzione complessiva annua prevista lungo le Linee Suburbane è, in tale Scenario, pari a:

- **966.176 treni*km**, da erogare mediante **44 corse giornaliere nel solo periodo feriale;** il servizio non si effettuerà nei giorni festivi (come negli attuali obblighi di servizio).

Rispetto agli attuali obblighi di servizio:

- 22.781 treni*km annui **in più**, per effetto sostanzialmente della prosecuzione a Napoli delle corse che negli attuali programmi si attestano/si originano a/da Caserta;
- lo stesso numero di corse feriali.

Linea Napoli Benevento

Non prevista alcuna variazione rispetto agli attuali obblighi di servizio; anche l'arco di esercizio rimane invariato (4.00-23.00).

E' confermato il mantenimento degli attuali servizi per un totale di 24 corse feriali a carico EAV e 2 a carico di Trenitalia. Ove Trenitalia incrementasse le proprie corse su tale linea, EAV potrebbe ridurre le proprie in modo da avere come dato fisso 26 corse feriali (attuale programma).

Verranno confermati i servizi bus sostitutivi (già attivi) nei giorni di domenica e festivi.

Complessivamente le corse feriali previste lungo tale direttrice sono **24**, così ripartite:

- 21 tra Napoli e Benevento;
- 1 tra Cancello e Benevento;
- 1 tra Benevento Appia e Cancello;
- 1 tra Benevento Appia e Napoli.

Linea Napoli Piedimonte Matese

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rispetto agli attuali obblighi di servizio l'arco di esercizio rimarrà invariato (5.00-22.00); è previsto il potenziamento della direttrice Napoli-Piedimonte Matese con la prosecuzione a NAPOLI anche di quelle corse che negli attuali obblighi di servizio si attestano/si originano a/da Caserta.

Verranno confermati i servizi bus sostitutivi (già attivi) nei giorni di domenica e festivi.

Complessivamente le corse feriali previste lungo tale direttrice resteranno **20**, come negli attuali programmi, così diversamente ripartite:

- 2 tra Cancello e Piedimonte Matese (già negli attuali obblighi di servizio sono previste 2 corse);
- 18 (anziché 16) tra Napoli e Piedimonte Matese, di cui 2 via Aversa (già negli attuali obblighi di servizio sono previste 2 corse istradate via Aversa);
- nessuna corsa limitata tra Napoli e Caserta (negli attuali obblighi di servizio sono previste 2 corse).

Linea Piscinola Aversa

Non prevista alcuna variazione rispetto agli attuali obblighi di servizio; anche l'arco di esercizio rimane invariato (6.00-22.00).

Complessivamente le corse feriali previste lungo tale direttrice resteranno **132** dal lunedì al venerdì e **128** il sabato.

LINEE FLEGREE

La produzione complessiva annua prevista lungo le Linee Flegree è, in tale Scenario, pari a:

- **1.685.835 treni*km**, da erogare mediante **287 corse giornaliere nel periodo feriale, 287 corse giornaliere nel periodo festivo e 40 corse giornaliere nel periodo stagionale luglio e agosto limitate alla tratta Torregaveta - Licola**.

Rispetto agli attuali obblighi di servizio:

- 156.028 treni*km annui **in più**;
- 50 corse giornaliere feriali in più;
- 67 corse giornaliere festive in più;
- 40 nuove corse giornaliere stagionali in più.

Linea Cumana

Rispetto agli attuali obblighi di servizio l'arco di esercizio rimarrà invariato (5.00-23.00); è previsto un notevole potenziamento della relazione **Montesanto–Bagnoli** finalizzato ad ottenere una frequenza a livello di servizio metropolitano e cioè 1 treno ogni 10': 73 corse feriali e 73 festive nell'arco di 2 turni/giorno di

fonte: http://burc.regione.campania.it

lavoro. Ovviamente occorrerà avere disponibilità sufficiente di materiale rotabile (7 UDT piuttosto che 4 per il normale servizio).

Complessivamente le corse feriali previste lungo tale direttrice passeranno da 138 a **188**, così ripartite:

- 99 tra Montesanto e Torregaveta (via Pozzuoli) (già negli attuali obblighi di servizio sono previste 99 corse);
- 4 (anziché 3) tra Fuorigrotta e Bagnoli;
- 5 tra Fuorigrotta e Torregaveta (già negli attuali obblighi di servizio sono previste 5 corse);
- 73 (anziché 23) tra Montesanto e Bagnoli;
- 7 (anziché 6) tra Fuorigrotta e Montesanto.

Linea Circumflegrea

Rispetto agli attuali obblighi di servizio l'arco di esercizio rimarrà invariato (5.00-23.00); è previsto un potenziamento del servizio **Licola-Torregaveta** nel periodo stagionale di luglio e agosto.

Complessivamente le corse feriali previste lungo tale direttrice passeranno da 99 a **139**, così ripartite:

- 97 tra Montesanto e Licola (già negli attuali obblighi di servizio sono previste 97 corse);
- 2 tra Montesanto e Quarto (già negli attuali obblighi di servizio sono previste 2 corse);
- 40 (anziché 6) tra Licola e Torregaveta (solo nel periodo stagionale di luglio e agosto).

fonte: http://burc.regione.campania.it

In definitiva la proposta di servizi elaborata nel nuovo scenario EAV prevede:

Servizi sulla rete EAV

Linee	CORSE FERIALI	CORSE FESTIVE	CORSE STAGIONALI	Produzione [treni*km/anno]
Vesuviane	318	176	-	3.419.662
Suburbane	44	-	-	966.177
Metropolitana	132	64	-	449.056
Flegree	287	287	40	1.685.835
Totale EAV	**781**	**527**	**40**	**6.520.730**

Nei sub paragrafi successivi è indicato il dettaglio dei servizi di trasporto secondo la proposta di servizi elaborata a regime.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Servizi sulla rete EAV – Linee vesuviane

SERVIZI		CORSE FERIALI	CORSE FESTIVE	Produzione [treni*km/anno]	PART. PRIMA CORSA ANDATA	PART. ULTIMA CORSA ANDATA	ARRIVO ULTIMA CORSA DI RITORNO	PART. PRIMA CORSA RITORNO	PART. ULTIMA CORSA RITORNO	ARRIVO ULTIMA CORSA DI ANDATA
NAPOLI-SARNO (VIA OTTAVIANO)	Napoli Porta Nolana - Poggiomarino (via Ottaviano)	14	32	186.995,31	6.02	20.02	20.53	6.33	20.03	20.54
	Napoli Porta Nolana - Sarno (via Ottaviano)	38	0	441.160,39	6.32	19.32	20.53	6.19	19.49	20.37
	Poggiomarino - Sarno	2	0	5.130,38	6.24	6.24	13.33	13.20	13.20	6.36
NAPOLI-P.MARINO (VIA SCAFATI)	Napoli Porta Nolana - Poggiomarino (via Torre A.)	38	38	480.345,84	5.55	19.55	21.03	5.57	20.04	20.52
	Napoli Porta Nolana - Ercolano	4	0	12.218,92	7.06	19.06	20.12	7.36	19.53	19.25
	Napoli Porta Nolana - Torre del Greco	4	0	14.830,62	7.17	19.15	20.12	7.46	19.50	19.38
	Napoli Porta Nolana - Torre Annunziata_via CDN	20	0	153.959,60	6.00	19.25	20.55	6.30	20.15	20.05
NAPOLI-SORRENTO	Napoli Porta Nolana - Sorrento_d.issimo	20	12	288.388,26	6.09	19.11	22.40	6.01	21.37	20.03
	Napoli Porta Nolana - Sorrento_d.issimo_via CDN	4	0	57.440,40	6.21	18.41	20.52	6.40	19.56	19.38
	Napoli Porta Nolana - Sorrento_diretto	42	50	671.915,79	6.09	21.39	22.40	6.01	21.37	22.47
	Napoli Porta Nolana - Sorrento_diretto_via CDN	12	0	172.321,20	6.44	21.09	22.19	6.25	21.07	22.22
NAPOLI-NOLA-BAIANO	Napoli Porta Nolana - Pomigliano	32	0	137.509,06	6.04	19.18	20.01	6.37	19.37	19.41
	Napoli Porta Nolana - Poggioreale	12	0	12.238,25	7.33	12.30	12.55	7.50	12.48	12.37
	Napoli Porta Nolana - Nola	4	4	40.696,04	6.04	20.18	-	-	-	20.59
	Napoli Porta Nolana - Baiano	52	40	709.915,92	6.18	19.48	21.01	6.02	20.02	20.47
NAPOLI-ACERRA	Napoli Porta Nolana - Acerra	20	0	34.596,00	7.05	14.00	15.14	7.44	14.44	14.30
	TOTALE Linee vesuviane	**298**	**176**	**3.419.661,97**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Servizi sulla rete EAV – Linee suburbane

SERVIZI		CORSE FERIALI	CORSE FESTIVE	Produzione [treni*km/anno]	PART. PRIMA CORSA ANDATA	PART. ULTIMA CORSA ANDATA	ARRIVO ULTIMA CORSA DI RITORNO	PART. PRIMA CORSA RITORNO	PART. ULTIMA CORSA RITORNO	ARRIVO ULTIMA CORSA DI ANDATA
NA-BN	Cancello - Benevento	1	0	14.634,92	9.29	9. 29	-	-	-	10.27
	Benevento Appia - Cancello	1	0	13.810,46	8.32	8. 32	-	-	-	9.20
	Benevento Appia - Napoli	1	0	20.255,14	4.46	4.46	-	-	-	6.00
	Napoli - Benevento	21	0	442.671,60	6.22	21.37	21.24	5.27	19.56	22.50
NA-Pied. M.	Cancello - Piedimonte Matese	2	0	35.818,41	6.26	6.26	6.05	5.00	5.00	7.50
	Napoli - Piedimonte Matese	16	0	389.662,14	7.45	19.59	20.14	5.32	18.38	21.31
	Napoli - Piedimonte Matese (via Aversa	2	0	49.323,85	13.00	13.00	10.12	8.26	8.26	14.59
	TOTALE Linee suburbane	**44**	**0**	**966.176,52**						

Servizi sulla rete EAV – Linea metropolitana

SERVIZI		CORSE FERIALI	CORSE FESTIVE	Produzione [treni*km/anno]	PART. PRIMA CORSA ANDATA	PART. ULTIMA CORSA ANDATA	ARRIVO ULTIMA CORSA DI RITORNO	PART. PRIMA CORSA RITORNO	PART. ULTIMA CORSA RITORNO	ARRIVO ULTIMA CORSA DI ANDATA
Pi-Av	Piscinola - Aversa	132	64	449.056,08	6.00	21.45	21.55	6.00	21.45	21.55
	TOTALE Linea metropolitana	**132**	**64**	**449.056,08**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Servizi sulla rete EAV – Linee flegree

SERVIZI		CORSE FERIALI	CORSE FESTIVE	CORSE STAGIONALI	Produzione [treni*km/anno]	PART. PRIMA CORSA ANDATA	PART. ULTIMA CORSA ANDATA	ARRIVO ULTIMA CORSA DI RITORNO	PART. PRIMA CORSA RITORNO	PART. ULTIMA CORSA RITORNO	ARRIVO ULTIMA CORSA DI ANDATA
CUMANA	Montesanto - Pozzuoli - Torregaveta	99	99	-	715.834,35	5.21	21.41	22.15	5.40	21.40	22.16
	Fuorigrotta - Bagnoli	4	4	-	4.915,82	6.57	7.17	11.19	11.13	11.13	7.23
	Fuorigrotta - Torregaveta	5	5	-	28.267,43	5.01	5.11	22.49	22.00	22.20	5.39
	Montesanto - Bagnoli	73	73	-	204.846,36	7.31	19.31	-	7.13	19.13	19.43
	Montesanto - Fuorigrotta	7	7	-	11.040,16	11.11	22.30	5.55	5.00	5.50	22.35
CIRCUMFLEGREA	Montesanto - Licola	97	97	-	693.619,36	5.12	21.23	22.25	6.03	22.02	21.57
	Montesanto - Quarto	2	2	-	9.426,49	21.43	21.43	6.17	5.52	5.52	22.08
	Licola - Torregaveta	-	-	40	17.884,80	8.37	17.57	18.43	9.11	18.31	18.09
	TOTALE Linee flegree	**287**	**287**	**40**	**1.685.835,16**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

SERVIZI OFFERTI DALLA DIVISIONE INFRASTRUTTURA SULLA RETE REGIONALE EAV

Allegato II

Allegato all'ATTO AGGIUNTIVO all'accordo firmato il 24/12/2013 tra il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Presidente della Regione Campania per l'approvazione dei piani di cui all'articolo 16, comma 5, del decreto legge 83 del 22 giugno 2012, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 134

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli impianti aperti all'esercizio nel nuovo scenario EAV, di cui al presente Allegato, saranno n. 152 di seguito indicati con i relativi servizi offerti.

							Servizi di stazione									
N.	**LINEA**	**TRATTA**	**IMPIANTO FERROVIARIO**	**SERV. BIGLIETTERIA**	**BIGLIETTATRICI AUTOMATICHE**	**Livello di presenziamento**	**Accessibilità**	**Ascensore**	**Bar**	**Biglietteria**	**Informazioni**	**Parcheggio**	**Ristoro**	**Sala di attesa**	**Scale Mobili**	**Servizi Igienici**	**Tabacchi**
1	V	Barra - Ottaviano - Sarno	BARRA	6,00-12,30	1	FPP	☐			☐		☐		☐		☐	
2	V	Barra - Ottaviano - Sarno	Ponticelli	NO	NO	NP	☐										
3	V	Barra - Ottaviano - Sarno	Vesuvio De Meis (superiore)	NO	NO	NP											
4	V	Barra - Ottaviano - Sarno	CERCOLA	5,55-21,00	NO	P				☐				☐		☐	
5	V	Barra - Ottaviano - Sarno	POLLENA TROCCHIA	NO	NO	NP											
6	V	Barra - Ottaviano - Sarno	Guindazzi	5,55-21,00	NO	P				☐				☐		☐	
7	V	Barra - Ottaviano - Sarno	Madonna dell'Arco	NO	NO	NP											
8	V	Barra - Ottaviano - Sarno	SANT'ANASTASIA	5,55-21,00	NO	P	☐			☐				☐		☐	
9	V	Barra - Ottaviano - Sarno	Mercato vecchio	5,55-21,00	NO	P	☐			☐				☐		☐	
10	V	Barra - Ottaviano - Sarno	SOMMA VESUVIANA	5,55-21,00	NO	P	☐			☐				☐		☐	
11	V	Barra - Ottaviano - Sarno	Rione Trieste	5,55-21,00	NO	P	☐			☐				☐		☐	
12	V	Barra - Ottaviano - Sarno	OTTAVIANO	5,55-21,00	NO	P			☐	☐			☐	☐		☐	
13	V	Barra - Ottaviano - Sarno	S. Leonardo	5,55-21,00	NO	P				☐				☐		☐	
14	V	Barra - Ottaviano - Sarno	S. GIUSEPPE VESUVIANO	5,55-21,00	NO	P	☐			☐				☐		☐	
15	V	Barra - Ottaviano - Sarno	Casilli	5,55-21,00	NO	P	☐			☐				☐		☐	
16	V	Barra - Ottaviano - Sarno	TERZIGNO	5,55-21,00	NO	P	☐			☐				☐		☐	
17	V	Barra - Ottaviano - Sarno	Flocco	5,55-21,00	NO	P	☐			☐				☐		☐	
18	V	Barra - Ottaviano - Sarno	POGGIOMARINO	NO	NO	NP	☐			☐				☐		☐	
19	V	Barra - Ottaviano - Sarno	STRIANO	5,55-21,00	NO	P	☐			☐				☐		☐	
20	V	Barra - Ottaviano - Sarno	S. Valentino Torio	5,55-21,00	NO	P	☐			☐		☐		☐		☐	
21	V	Barra - Ottaviano - Sarno	SARNO	5,55-21,00	NO	P	☐			☐		☐		☐		☐	
22	V	Napoli - Nola - Baiano	NAPOLI PORTA NOLANA	5,45-23,00	1	P	☐		☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	☐
23	V	Napoli - Nola - Baiano	Centro Direzionale	5,55-21,00	1	P	☐	☐		☐				☐	☐	☐	
24	V	Napoli - Nola - Baiano	Poggioreale	5,55-21,00	NO	P	☐	☐		☐		☐		☐	☐	☐	

fonte: http://burc.regione.campania.it

25	V	Napoli - Nola - Baiano	Botteghelle	NO	NO	NP	☐										
26	V	Napoli - Nola - Baiano	Salice	NO	NO	NP											
27	V	Napoli - Nola - Baiano	CASALNUOVO	6,00-12,30	NO	FPP	☐			☐		☐		☐		☐	
28	V	Napoli - Nola - Baiano	La Pigna	NO	NO	NP		☐				☐		☐			
29	V	Napoli - Nola - Baiano	Talona	NO	NO	NP		☐				☐		☐			
30	V	Napoli - Nola - Baiano	Parco Piemonte	5,55-21,00	NO	P	☐	☐		☐		☐		☐		☐	
31	V	Napoli - Nola - Baiano	Pratola Ponte	NO	NO	NP		☐				☐		☐			
32	V	Napoli - Nola - Baiano	POMIGLIANO D'ARCO	6,00-12,30	NO	FPP	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐	☐	☐
33	V	Napoli - Nola - Baiano	Castel Cisterna	NO	NO	NP		☐				☐		☐			
34	V	Napoli - Nola - Baiano	Brusciano	NO	NO	NP		☐				☐		☐			

N.	LINEA	TRATTA	IMPIANTO FERROVIARIO	SERV. BIGLIETTERIA	BIGLIETTATRICI AUTOMATICHE	Livello di presenziamento	Accessibilità	Ascensore	Bar	Biglietteria	Informazioni	Parcheggio	Ristoro	Sala di attesa	Scale Mobili	Servizi Igienici	Tabacchi
35	V	Napoli - Nola - Baiano	De Ruggiero	5,55-21,00	NO	P	☐	☐		☐		☐		☐		☐	
36	V	Napoli - Nola - Baiano	Via Vittorio Veneto	5,55-21,00	NO	P	☐	☐		☐		☐		☐	☐	☐	
37	V	Napoli - Nola - Baiano	Marigliano	5,55-21,00	NO	P	☐	☐		☐		☐		☐	☐	☐	
38	V	Napoli - Nola - Baiano	S. Vitaliano	NO	NO	NP		☐				☐		☐	☐		
39	V	Napoli - Nola - Baiano	SCISCIANO	5,55-21,00	NO	P	☐	☐		☐		☐			☐	☐	
40	V	Napoli - Nola - Baiano	SAVIANO	NO	NO	NP											
41	V	Napoli - Nola - Baiano	NOLA	5,55-21,00	NO	P	☐			☐			☐	☐		☐	
42	V	Napoli - Nola - Baiano	CIMITILE	5,55-21,00	NO	P	☐			☐				☐		☐	
43	V	Napoli - Nola - Baiano	Camposano	5,55-21,00	NO	P				☐		☐		☐		☐	
44	V	Napoli - Nola - Baiano	CICCIANO	5,55-21,00	NO	P				☐				☐		☐	
45	V	Napoli - Nola - Baiano	ROCCARAINOLA	5,55-21,00	NO	P	☐			☐		☐		☐		☐	
46	V	Napoli - Nola - Baiano	Avella	5,55-21,00	NO	P	☐			☐				☐		☐	
47	V	Napoli - Nola - Baiano	BAIANO	5,55-21,00	NO	P	☐			☐				☐		☐	
48	V	Napoli - Sorrento	NAPOLI PIAZZA GARIBALDI	5,45-23,00	NO	P			☐	☐	☐		☐		☐		
49	V	Napoli - Sorrento	Gianturco	NO	NO	NP											
50	V	Napoli - Sorrento	S. Giovanni a Teduccio	5,45-23,00	NO	P	☐			☐				☐		☐	

fonte: http://burc.regione.campania.it

51	V	Napoli - Sorrento	S.M. del Pozzo	NO	NO	NP											
52	V	Napoli - Sorrento	SAN GIORGIO A CREMANO	5,45-23,00	NO	P	☐	☐		☐		☐		☐		☐	
53	V	Napoli - Sorrento	Cavalli di Bronzo	5,45-23,00	NO	P	☐			☐		☐		☐	☐	☐	
54	V	Napoli - Sorrento	Bellavista	5,45-23,00	NO	P	☐	☐		☐				☐		☐	
55	V	Napoli - Sorrento	Via Libertà	6,00-12,30	NO	FPP				☐				☐		☐	
56	V	Napoli - Sorrento	ERCOLANO SCAVI	5,45-23,00	NO	P				☐				☐		☐	
57	V	Napoli - Sorrento	Ercolano - Miglio d'Oro	NO	NO	NP											
58	V	Napoli - Sorrento	TORRE DEL GRECO	5,45-23,00	NO	P	☐	☐		☐				☐		☐	
59	V	Napoli - Sorrento	S. Antonio	NO	NO	NP											
60	V	Napoli - Sorrento	Via del Monte	NO	NO	NP											
61	V	Napoli - Sorrento	Via dei Monaci	NO	NO	NP											
62	V	Napoli - Sorrento	Villa delle Ginestre	NO	NO	NP											
63	V	Napoli - Sorrento	LEOPARDI	NO	NO	NP											
64	V	Napoli - Sorrento	Via Viuli	NO	NO	NP											
65	V	Napoli - Sorrento	Trecase	5,45-23,00	NO	P	☐			☐		☐		☐		☐	
66	V	Napoli - Sorrento	TORRE ANNUNZIATA	6,00-12,30	NO	FPP	☐			☐				☐		☐	
67	V	Napoli - Sorrento	POMPEI VILLA DEI MISTERI	5,45-23,00	NO	P	☐		☐	☐	☐		☐	☐		☐	
68	V	Napoli - Sorrento	Moregine	NO	NO	NP	☐										

N.	LINEA	TRATTA	IMPIANTO FERROVIARIO	SERV. BIGLIETTERIA	BIGLIETTATRICI AUTOMATICHE	Livello di presenziamento	Accessibilità	Ascensore	Bar	Biglietteria	Informazioni	Parcheggio	Ristoro	Sala di attesa	Scale Mobili	Servizi Igienici	Tabacchi
69	V	Napoli - Sorrento	Ponte Persica	NO	NO	NP											
70	V	Napoli - Sorrento	PIOPPAINO	5,45-23,00	NO	P				☐				☐		☐	
71	V	Napoli - Sorrento	Via Nocera	5,45-23,00	NO	P	☐			☐				☐		☐	
72	V	Napoli - Sorrento	C.MARE DI STABIA	5,45-23,00	NO	P	☐		☐	☐				☐		☐	
73	V	Napoli - Sorrento	POZZANO	NO	NO	SNP											
74	V	Napoli - Sorrento	Scrajo	NO	NO	SP		☐		☐						☐	
75	V	Napoli - Sorrento	VICO EQUENSE	5,45-23,00	NO	P	☐			☐				☐		☐	
76	V	Napoli - Sorrento	Seiano	NO	NO	NP											
77	V	Napoli - Sorrento	META	5,45-23,00	NO	P	☐			☐		☐	☐	☐		☐	
78	V	Napoli - Sorrento	PIANO	6,00-12,30	NO	FPP	☐		☐	☐				☐		☐	
79	V	Napoli - Sorrento	Sant'Agnello	6,00-12,30	NO	FPP	☐			☐				☐		☐	

fonte: http://burc.regione.campania.it

80	V	Napoli - Sorrento	SORRENTO	5,45-23,00	1	P	☐	☐	☐	☐			☐	☐		☐	
81	V	San Giorgio - Volla	Bartolo Longo	6,10-19,05	NO	C	☐	☐		☐				☐	☐	☐	
82	V	San Giorgio - Volla	VESUVIO DE MEIS (inferiore)	6,10-19,05	NO	P	☐	☐		☐				☐	☐	☐	
83	V	San Giorgio - Volla	Villa Visconti	6,10-19,05	NO	C	☐	☐		☐		☐		☐		☐	
84	V	San Giorgio - Volla	Argine Palasport	6,10-19,05	NO	C	☐	☐		☐				☐	☐	☐	
85	V	San Giorgio - Volla	Madonnelle	6,10-19,05	NO	P	☐	☐		☐		☐		☐	☐	☐	
86	V	San Giorgio - Volla	VOLLA	12,30-20,15	NO	P	☐			☐				☐		☐	
87	V	Torre Ann.ta - Poggiomarino	BOSCOTRECASE	5,55-21,00	NO	P	☐	☐		☐				☐	☐	☐	
88	V	Torre Ann.ta - Poggiomarino	Boscoreale	5,55-21,00	NO	P	☐	☐		☐		☐		☐	☐	☐	
89	V	Torre Ann.ta - Poggiomarino	POMPEI SANTUARIO	5,55-21,00	NO	P	☐		☐	☐			☐	☐		☐	
90	V	Torre Ann.ta - Poggiomarino	SCAFATI	5,55-21,00	NO	P	☐			☐				☐		☐	
91	V	Torre Ann.ta - Poggiomarino	S. Pietro	5,55-21,00	NO	P				☐				☐		☐	
92	V	Torre Ann.ta - Poggiomarino	Cangiani	5,55-21,00	NO	P				☐				☐		☐	
93	V	Napoli - Pomigliano - Acerra	ALFA LANCIA 2	NO	NO	SNP											
94	V	Napoli - Pomigliano - Acerra	ALFA LANCIA 4	NO	NO	SNP											
95	V	Napoli - Pomigliano - Acerra	ACERRA	6,10-19,05	NO	P	☐	☐		☐		☐		☐	☐	☐	
96	S	Napoli - Cancello - Benevento	San Felice a Cancello	NO	NO	FNP								☐		☐	
97	S	Napoli - Cancello - Benevento	Santa Maria a Vico	5,00-22,20	NO	FP				☐				☐		☐	
98	S	Napoli - Cancello - Benevento	Arpaia - Airola - Sant'Agata dei Goti	6,20-19,10	NO	FP				☐				☐			
99	S	Napoli - Cancello - Benevento	Rotondi - Paolisi	NO	NO	FNP								☐			
100	S	Napoli - Cancello - Benevento	Cervinara	6,00-12,30	NO	FPP				☐				☐			
101	S	Napoli - Cancello - Benevento	S. Martino V.C. – Pannarano	4,35-11,09	NO	FPP				☐				☐			

N.	LINEA	TRATTA	IMPIANTO FERROVIARIO	SERV. BIGLIETTERIA	BIGLIETTATRICI AUTOMATICHE	Livello di presenziamento	Accessibilità	Ascensore	Bar	Biglietteria	Informazioni	Parcheggio	Ristoro	Sala di attesa	Scale Mobili	Servizi Igienici	Tabacchi
102	S	Napoli - Cancello - Benevento	Tufara Valle - Arpaise - Ceppaloni	NO	NO	FNP								☐			
103	S	Napoli - Cancello - Benevento	Benevento Pontecorvo	NO	NO	FNP								☐			
104	S	Napoli - Cancello - Benevento	Benevento Rione Libertà	NO	NO	FNP								☐			

fonte: http://burc.regione.campania.it

105	S	Napoli - Cancello - Benevento	Benevento Appia	NO	NO	FP	☐		☐				☐	☐		☐	
106	S	Napoli - Caserta – Piedim. M.	Anfiteatro	NO	NO	FNP								☐			
107	S	Napoli - Caserta – Piedim. M.	Sant'Angelo in Formis	6,35-13,05	NO	FPP								☐		☐	
108	S	Napoli - Caserta – Piedim. M.	Triflisco	NO	NO	FNP								☐			
109	S	Napoli - Caserta – Piedim. M.	Pontelatone	NO	NO	FNP								☐			
110	S	Napoli - Caserta – Piedim. M.	Piana di Monte Verna	NO	NO	FNP								☐		☐	
111	S	Napoli - Caserta – Piedim. M.	Caiazzo	5,30-10,30	NO	FPP				☐				☐		☐	
112	S	Napoli - Caserta – Piedim. M.	Villa Ortensia	NO	NO	FNP								☐			
113	S	Napoli - Caserta – Piedim. M.	Alvignano	NO	NO	FNP								☐			
114	S	Napoli - Caserta – Piedim. M.	S. Marco	NO	NO	FNP								☐			
115	S	Napoli - Caserta – Piedim. M.	Dragoni	13,30-19,30	NO	FPP				☐				☐		☐	
116	S	Napoli - Caserta – Piedim. M.	Alife	NO	NO	FNP								☐		☐	
117	S	Napoli - Caserta – Piedim. M.	PIEDIMONTE MATESE	5,00-22,40	NO	FP				☐		☐		☐		☐	
118	M	Piscinola - Aversa	PISCINOLA	NO	2	P	☐	☐	☐			☐	☐			☐	
119	M	Piscinola - Aversa	MUGNANO	NO	3	P	☐	☐	☐			☐	☐		☐	☐	
120	M	Piscinola - Aversa	GIUGLIANO	NO	2	P	☐	☐	☐			☐			☐	☐	
121	M	Piscinola - Aversa	AVERSA IPPODROMO	NO	2	P	☐	☐	☐						☐	☐	
122	M	Piscinola - Aversa	AVERSA CENTRO	NO	2	P	☐	☐							☐	☐	
123	F	Cumana	MONTESANTO	SI	NO	P	☐	☐	☐	☐			☐	☐	☐	☐	
124	F	Cumana	Corso Vittorio Emanuele	NO	1	NP	☐							☐		☐	
125	F	Cumana	FUORIGROTTA	5,00-22,40	SI	P	☐	☐	☐	☐			☐	☐		☐	
126	F	Cumana	MOSTRA	5,00-22,40	NO	P	☐	☐		☐				☐	☐	☐	
127	F	Cumana	Edenlandia	NO	NO	NP	☐										
128	F	Cumana	Agnano	NO	SI	NP								☐			
129	F	Cumana	BAGNOLI	NO	SI	NP	☐							☐		☐	
130	F	Cumana	Dazio	NO	NO	NP											
131	F	Cumana	Gerolomini	NO	NO	NP											
132	F	Cumana	Cappuccini	NO	NO	NP											
133	F	Cumana	POZZUOLI	NO	NO	NP			☐	☐							

fonte: http://burc.regione.campania.it

134	F	Cumana	Cantieri	NO	NO	NP											
N.	**LINEA**	**TRATTA**	**IMPIANTO FERROVIARIO**	**SERV. BIGLIETTERIA**	**BIGLIETTATRICI AUTOMATICHE**	**Livello di presenziamento**	**Accessibilità**	**Ascensore**	**Bar**	**Biglietteria**	**Informazioni**	**Parcheggio**	**Ristoro**	**Sala di attesa**	**Scale Mobili**	**Servizi Igienici**	**Tabacchi**
135	F	Cumana	Arco Felice	NO	NO	NP								☐		☐	
136	F	Cumana	Lucrino	NO	NO	NP			☐								
137	F	Cumana	Fusaro	NO	NO	NP											
138	F	Cumana	TORREGAVETA	NO	NO	NP	☐		☐	☐			☐				
139	F	Circumflegrea	Piave	5,10-22,00	NO	P	☐	☐		☐					☐		
140	F	Circumflegrea	SOCCAVO	5,10-22,20	NO	P	☐			☐							
141	F	Circumflegrea	Traiano	5,10-22,20	NO	P	☐			☐				☐			
142	F	Circumflegrea	Trencia	5,20-22,20	NO	P	☐	☐		☐				☐	☐	☐	
143	F	Circumflegrea	PIANURA	5,10-22,20	NO	P	☐	☐	☐	☐			☐	☐	☐	☐	
144	F	Circumflegrea	Pisani	NO	NO	NP											
145	F	Circumflegrea	Quarto Centro	5,20-22,10	NO	P	☐	☐		☐							
146	F	Circumflegrea	QUARTO	5,20-22,10	NO	P	☐	☐		☐							
147	F	Circumflegrea	Quarto Officina	NO	NO	NP								☐			
148	F	Circumflegrea	Grotta del Sole	NO	NO	PP											
149	F	Circumflegrea	LICOLA	SI	NO	NP				☐				☐		☐	
150	F	Circumflegrea	Marina di Licola	NO	NO	C											
151	F	Circumflegrea	Cuma			C											
152	F	Circumflegrea	Lido Fusaro	NO	NO	C											

Legenda

LINEA	
V	Vesuviana
S	Subrbana
M	Metropolitana
F	Flegrea
Livello di presenziamento	
P	Impianto con servizi ai viaggiatori garantiti tutti i giorni per l'intero arco di esercizio
FP	Impianto con servizi ai viaggiatori garantiti solo i giorni feriali per l'intero arco di esercizio

PP	Impianto con servizi ai viaggiatori garantiti tutti i giorni per un turno di lavoro
FPP	Impianto con servizi ai viaggiatori garantiti solo i giorni feriali e per un turno
FNP	Impianto senza servizi ai viaggiatori aperto solo i giorni feriali
NP	Impianto senza servizi ai viaggiatori
SP	Impianto con servizi ai viaggiatori aperto solo d'estate
SNP	Impianto senza servizi ai viaggiatori aperto solo d'estate
C	Impianto chiuso all'esercizio

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIONI DI EFFICIENTAMENTO AZIENDALE

Allegato III

Allegato all'ATTO AGGIUNTIVO all'accordo firmato il 24/12/2013 tra il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Presidente della Regione Campania per l'approvazione dei piani di cui all'articolo 16, comma 5, del decreto legge 83 del 22 giugno 2012, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 134

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIVISIONE TRASPORTO

1. Rimodulazione turno PV e PdM in relazione nuovo programma di esercizio allegato a CdS

- Si prevede un incremento di produttività in ex Circumvesuviana mediante la riduzione del numero di Riposi e Riposi Compensativi (dagli attuali 81 a 61) e una rimodulazione complessiva dei turni in tutte le linee con un miglior utilizzo dei cd. turni accessori, è possibile ottenere una riduzione di esigenza di personale (EDP) pari a circa 75 unità sull'intera rete EAV corrispondente ad un risparmio su base annua di circa 3.750 €migliaia (a costo pieno) ovvero a circa 2.625 €migliaia (risparmio straordinario).

2. Riorganizzazione turnazione personale di comando

- Si prevede di riorganizzare i turni del personale di comando del PV e PdM, con l'utilizzo di due distinti gruppi omogenei: uno per il comando dei turni dell'equipaggio treno, uno per il coordinamento delle attività di interfaccia tecnica tra esercizio e manutenzione materiale rotabile. Tale riorganizzazione consentirà il recupero circa 5 unità di EDP, corrispondente ad un risparmio su base annua di circa 250 €migliaia (a costo pieno) ovvero a circa 175 €migliaia (risparmio straordinario).

3. Riorganizzazione turnazione personale di manutenzione - Pronto Intervento

- Si prevede di riorganizzare i turni del personale di manutenzione di Pronto Intervento (Depositi di Napoli, S.Giovanni e Fuorigrotta) rendendo più coerenti gli orari di presenziamento e la consistenza di risorse alle effettive esigenze connesse ai nuovi programmi di esercizio. Tale riorganizzazione consentirà il recupero circa 9 unità di EDP, corrispondente ad un risparmio su base annua di circa 450 €migliaia (a costo pieno) ovvero a circa 315 €migliaia(risparmio straordinario).

4. Riorganizzazione attività di controlleria

- L'EAV ha emesso un Ordine di Servizio, n. 7 del 13/01/2016, nel quale essenzialmente, senza incremento di numero dei turni, si ipotizza di suddividere la competenza della controlleria in due settori: uno facente capo alla U.O. Controlleria con compiti di "controlleria a terra e assistenza ai varchi" e un altro di "controlleria a bordo" facente capo alla U.O. Esercizio. Quest'azione non produce un recupero di unità, ma va nel senso di avere un presidio attivo e costante per l'incremento dei ricavi da traffico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIVISIONE INFRASTRUTTURA

5. Soppressione / Impresenziamento dei passaggi a livello

- La funzione degli interventi programmati è correlata all'ammodernamento e potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria ai fini di accrescerne la sicurezza (anche in ottemperanza della Direttiva Ministeriale del Ministero dei Trasporti n. 81/T del 19 marzo 2008 e della Direttiva 1/2009 dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie (ANSF) laddove applicabili), la velocità del trasporto, l'accessibilità e di aumentarne sensibilmente la capacità, in uno all'abbattimento dell'inquinamento acustico ed al miglioramento della qualità dell'aria (obiettivi). Ciò richiede azioni a sostegno di un quadro esigenziale del fabbisogno infrastrutturale, afferente le linee ferroviarie, che investono prevalentemente le seguenti tipologie esecutive:
  - soppressione di passaggi a livello attraverso la realizzazione di viabilità alternative (sovrappassi carrabili e pedonali, ricucitura della viabilità tra pp.ll. soppressi, etc.);
  - trasformazione di passaggi a livello da presenziati ad automatici;
  - la trasformazione di passaggi a livello SOA a passaggi a livello automatici con barriere;
  - remotizzazione dei passaggi a livello.
- Le finalità dell'intervento in parola sono la soppressione e/o la trasformazione dei passaggi a livello presenti lungo la linea ferroviaria mediante l'esecuzione delle seguenti sub categorie:
  - realizzazione sovrappassi carrabili;
  - realizzazione sovrappassi pedonali;
  - realizzazione viabilità di servizio;
  - realizzazione viabilità carrabile di congiunzione tra gruppi di passaggi a livello;
  - realizzazione viabilità pedonale di congiunzione tra gruppi di passaggi a livello;
  - remotizzazione comandi dei passaggi a livello;
  - trasformazione da passaggi a livello del tipo Segnalatori Ottico Acustici (SOA) a passaggi a livello a barriere;
  - trasformazione da passaggi a livello del tipo "comandati sul posto" a passaggi a livello automatici.
- Gli interventi infrastrutturali ed impiantistici previsti sono complessivamente stimati nella misura di:
  - per lo scartamento ridotto nel 2004 sono stati stimati costi per circa 36 mln di Euro che attualizzati al 2015 sono pari a circa 45 mln di Euro;
  - per lo scartamento ordinario sono stati stimati costi per circa 13,5 mln di Euro .
- Gli interventi infrastrutturali ed impiantistici previsti comporterebbero benefici in termini di:
  - riduzione di costi del personale sia interno che esterno (service) per presenziamento e/o manovra PP.LL.;
  - riduzione dei costi afferenti le attività manutentive, sia in termini di riduzione del fabbisogno di ore/uomo che in termini di materiali necessari;
  - riduzione eventuali turbative all'esercizio (riduzione ritardi).

  Tenuto conto di quanto sopra, dall'analisi dei dati storici riguardanti:
  - il costo del personale interno per presenziamento e/o manovra PP.LL.;
  - il costo del personale interno per manutenzione PP.LL.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la spesa sostenuta per service appaltati ad imprese esterne per presenziamento e/o manovra PP.LL.;
- costo del materiale utilizzato per manutenzione PP.LL.;
- incidenza, in termini di costo dei disservizi e turbative all'esercizio ferroviario.

In tale analisi, a vantaggio di sicurezza, considerando le riduzioni di costo afferenti il costo del personale, si è stimata una riduzione dei costi annui pari a circa 7 milioni di euro/anno.

Ciò evidenzia, comunque, una significativa redditività economica dell'investimento in riferimento ai valori medi di analoghi progetti di settore, tenuto conto che dall'analisi sono stati esclusi anche i benefici riguardanti le riduzioni dei costi generalizzati di trasporto e delle esternalità ambientali.

- Per la programmazione temporale degli interventi si stima una durata dei lavori pari a n. 5 anni.

  La complessità delle attività necessarie (progettazione, espropri, gestione dei lavori, etc.) richiede l'individuazione di una struttura tecnica all'uopo dedicata.

6. Introduzione della reperibilità nei reparti manutentivi della rete ex Circumvesuviana

- Sulle linee ex Circumvesuviana, si prevede una riduzione dei turni di pronto intervento (eliminazione per armamento e linea aerea e dimezzamento per il settore segnalamento) con l'introduzione dell'istituto della reperibilità per tutti i settori (anche per i reparti del telecomando e telefonia, per i quali attualmente non è prevista né turnazione né reperibilità). Tale azione porterà ad un sostanziale passaggio dell'impiego del personale da "su turno" a "su chiamata". Il risparmio complessivo di tale intervento è stimabile in circa 590.000 €.

7. Introduzione dell'istituto della notte a recupero sulle linee a scartamento ordinario

- Si prevede di introdurre l'istituto della "notte e recupero" (già esistente nei reparti manutentivi delle linee ex Circumvesuviana) nei reparti manutentivi delle linee a scartamento ordinario. Tale azione porterà ad una riduzione delle prestazioni straordinario, atteso che ad oggi solo di straordinario possono essere comandate le necessarie lavorazioni notturne. Il risparmio stimabile su tale azione è pari a circa 95.000 €.

8. Rimodulazione turni DCO linee ex Circumvesuviana

- Si prevede di riorganizzare i turni del personale DCO delle linee ex Circumvesuviana, passando dall'attuale nastro lavorativo di 8 h e 03 min ad un nastro su 7 h. Tale azione porterà ad una riduzione di EDP pari a n. 5 unità ed ad un risparmio di 250.000 € a costo pieno ovvero 175.000 € in straordinario.

9. Riorganizzazione Capi Stazione Rete ex Circumvesuviana

- Si prevede di recuperare n. 3 unità di EDP rendendo feriale l'attuale turnazione sul bivio Madonnelle - Botteghelle (istituendo i tracciati permanenti sul bivio stesso) ed eliminando il Capo Stazione presso il Pascone. Tale azione porterà ad un risparmio di 150.000 € a costo pieno ovvero 105.000 € in straordinario.

10. Riorganizzazione turni deviatori rete ex Circumvesuviana

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Si prevede di dare ai deviatori anche il compito di vendita dei titoli di viaggio nelle stazioni di Barra, Torre Annunziata, Pomigliano e Poggiomarino, con conseguente recupero di n. 3 unità di EDP addetti alla biglietteria, oltre ad avere la vendità di titoli di viaggio attiva anche di pomeriggio nelle prime tre delle suddette quattro stazioni di bivio. Una ulteriore unità di EDP (tra i deviatori) può essere ottenuta rendendo feriale l'attuale turno sul bivio. Tale azione porterà ad un risparmio di 180.000 € a costo pieno ovvero 126.000 € in straordinario.

11. Ridefinizione tratte di competenza personale di presenziamento rete ex Circumvesuviana

- Istituzione delle "sezioni di linea" con assegnazione della residenza di servizio non più nello specifico impianto ma in tutta la sezione.
  Di conseguenza gli agenti che per esigenze di servizio verranno spostati nell'ambito dei vari impianti della sezione non percepiranno alcuna diaria, come invece avviene attualmente.

  L'introduzione delle sezioni comporta una riduzione dei costi aziendali di circa Euro 80.000/anno per effetto della riduzione di circa il 40% delle indennità di diaria da corrispondere al personale.

12. Riorganizzazione DCO ex SEPSA

- Si prevede di ridurre gli attuali n. 4 Coordinatori fuori turno, mantenendone solo 2 ai quali attribuire le necessarie funzioni di coordinamento. Tale azione porterà ad un risparmio di 90.000 € a costo pieno ovvero 63.000 € in straordinario.

13. Riorganizzazione turno di presenziamento trazione elettrica di Agnano

- Si prevede di riorganizzare l'attuale turnazione di presenziamento della postazione di telecomando trazione sulle linee ex SEPSA, prevedendo che tutti gli attuali 14 agenti in organico siano abilitati sia al presenziamento che alla manutenzione, prevedendo su primo e secondo turno il presenziamento da parte di un solo agente e di n. 2 agenti in orario notturno. In questo modo le ore uomo corrispondenti a n. 7 unità sarebbero dedicate al presenziamento, mentre le altre n. 7 unità potranno essere utilizzate per le attività manutentive, con una conseguente riduzione delle prestazioni straordinarie (per circa 5.100 ore) e strutturando in tale settore anche la manutenzione preventiva. Tale azione porterà ad un risparmio di 95.000 € circa. Un ulteriore efficientamento potrà essere ottenuto spostando a Montesanto la postazione di lavoro, con l'eliminazione di uno dei due turni notturni.

14. Riorganizzazione turni DCO Piscinola

- Ottimizzazione dell'attuale turnazione (8 ore giornaliere) con l'introduzione di un turno di 6 ore e 40 minuti al giorno (modulo 5+1). Tale azione porterà ad una riduzione di prestazioni straordinarie stimabili in € 13.000 annui.

Tutti le azioni di riorganizzazione sopra descritte (ad eccezione del *punto 5 - Soppressione / Impresenziamento dei passaggi a livello*, che, come detto, ha bisogno di investimenti mirati e di più tempo), avviando subito un confronto serio e serrato con le OO.SS., possono essere portati a termine entro max 2/3 mesi. Resta evidente che si dovrà tempestivamente rilevare eventuali atteggiamenti dilatori delle OO.SS. (*più volte messi in campo nel passato*) in modo tale da attuare azioni unilaterali a garanzia dei tempi di attuazione delle azioni di efficientamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E' doveroso dire che se il confronto con le OO.SS. andasse su binari rapidi di convergenza, probabilmente bisognerà ricercare delle mediazioni/punti di caduta sulla proposta aziendale (*ad esempio per quanto riguarda il punto 1 'chiudere' ad un n° di riposi leggermente superiore a 61*), il che potrà comportare un minor recupero in termini economici, stimato in un ordine del -10%.

RIEPILOGO RISULTATO ECONOMICO DELLE AZIONI DI EFFICIENTAMENTO

Divisione Trasporto

Azione di riorganizzazione	Riduzione costi		
	Come numero agenti	Come straordinario	Riduzione media dei costi a regime
Rimodulazione turni personale viaggiante e macchina	€ 3.750.000,00	€ 2.625.000,00	€ 3.187.500,00
Riorganizzazione turni di comando	€ 250.000,00	€ 175.000,00	€ 212.500,00
Riorganizzazione turno personale di manutenzione	€ 450.000,00	€ 315.000,00	€ 382.500,00
TOTALE RIDUZIONE COSTI DIVISIONE TRASPORTO	**€ 4.450.000,00**	**€ 3.115.000,00**	**€ 3.782.500,00**

Divisione Infrastruttura

Azione di riorganizzazione	Riduzione costi		
	Come numero agenti	Come straordinario	Riduzione media dei costi a regime
Istituzione reperibilità per manutenzione ex Circumvesuviana	€ 590.000,00	€ 590.000,00	€ 590.000,00
Estensione notte a recupero su linee a scartamento ordinario	€ 135.000,00	€ 94.500,00	€ 114.750,00
Rimodulazione turni DCO ex Circumvesuviana	€ 250.000,00	€ 175.000,00	€ 212.500,00
Riorganizzazione Capi Stazione Rete ex Circumvesuviana	€ 150.000,00	€ 105.000,00	€ 127.500,00
Riorganizzazione deviatori ex Circumvesuviana	€ 180.000,00	€ 126.000,00	€ 153.000,00
Riduzione diarie personale presenziamento rete ex Circumvesuviana	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00
Riorganizzazione Coordinatori DCO ex SEPSA	€ 90.000,00	€ 63.000,00	€ 76.500,00
Riorganizzazione presenziamento telecomando SSE ex SEPSA	€ 135.000,00	€ 94.500,00	€ 114.750,00
Riorganizzazione turni DCO Giugliano	€ 13.824,00	€ 13.824,00	€ 13.824,00
TOTALE RIDUZIONE COSTI DIVISIONE INFRASTRUTTURA	**€ 1.623.824,00**	**€ 1.341.824,00**	**€ 1.482.824,00**

	Come numero agenti	Come straordinario	Riduzione media dei costi a regime
TOTALE RIDUZIONE COSTI DIVISIONI OPERATIVE	€ 6.073.824,00	€ 4.456.824,00	€ 5.265.324,00

Soppressione/impresenziamento PP.LL. (*)	€ 7.000.000,00	€ 7.000.000,00	€ 7.000.000,00

(*)Tale intervento prevede un investimento in opere infrastrutturali/tecnologiche pari a circa 60 milioni di euro e un tempo di attuazione pari a 5 anni

fonte: http://burc.regione.campania.it

EQUILIBRIO ECONOMICO

Alla luce dei nuovi costi annui valutati nell'anno tipo pari a € 215.540.000,00 di cui € 210.600.000,00 già esplicitati nella nota del Commissario prot. n. 177/E del 16.10.2014 e € 4.940.000,00 derivanti dalle azioni 'correttive' sui servizi offerti dalla Divisione Trasporto sulla rete regionale EAV, di cui all'Allegato I, scaturite queste ultime dalle numerose riunioni del Gruppo di Lavoro misto Regione-EAV-AcaM, e tenuto conto della nuova disponibilità finanziaria della Regione Campania, pari a € 156.500.000,00, di cui alla D.G.R. n. 106 del 22/03/2016 si ottiene il seguente equilibrio economico:

Ipotesi senza investimenti per soppressione / impresenziamento PP.LL.

Costi&Ricavi	(+)/(-)	Anno tipo [€*10^6]
Costi Complessivi attesi	(-)	215,5
Efficientamenti attesi	(+)	5,3
Risparmio su ammortamenti	(+)	3
Totale Costi	***(-)***	***207,2***
Ricavi Contratto di Servizio	(+)	156,5
Integrazione Ricavi Contratto di Servizio	(+)	0
Integrazione Ricavi Piano Commissario	(+)	0
Ricavi da Traffico attesi	(+)	42,7
Altri Ricavi attesi	(+)	8
Totale Ricavi	***(+)***	***207,2***
Perdita di Esercizio attesa	(-)	**0**
Utile di Esercizio atteso	(+)	**0**

dove è stato ipotizzato che:

- siano portate a compimento tutte le azioni volte all'efficientamento dei costi, di cui al presente Allegato, con l'esclusione di quelle inerenti la Soppressione / Impresenziamento dei passaggi a livello, indicate al precedente punto 5, per le quali occorre un investimento in opere infrastrutturali/tecnologiche pari a circa 60 milioni di euro; tali azioni comportano una riduzione media dei costi a regime pari a € 5.265.324,00;
- il risparmio atteso sugli ammortamenti si attesti a € 3.000.000,00;
- che i ricavi continuino nel loro trend crescente, in linea con quanto evidenziato in Allegato IV, e raggiungano quota € 42.740.000,00 e che gli altri ricavi attesi si attestino a € 8.000.000,00.

Nell'ipotesi che la Regione Campania individui la fonte di finanziamento da destinare all'EAV per l'investimento nelle opere infrastrutturali e tecnologiche funzionali alla soppressione e

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'impresenziamento deii passaggi a livello, stimato in circa 60 milioni di euro, si otterrebbe il seguente nuovo equilibrio economico:

Ipotesi con investimenti per soppressione / impresenziamento PP.LL.

Costi&Ricavi	(+)/(-)	A REGIME [€*10^6]
Costi Complessivi attesi	(-)	215,5
Efficientamenti attesi	(+)	12,3
Risparmio su ammortamenti	(+)	3
Totale Costi	***(-)***	***200,2***
Ricavi Contratto di Servizio	(+)	156,5
Integrazione Ricavi Contratto di Servizio	(+)	0
Integrazione Ricavi Piano Commissario	(+)	0
Ricavi da Traffico attesi	(+)	42,7
Altri Ricavi attesi	(+)	8
Totale Ricavi	***(+)***	***207,2***
Perdita di Esercizio attesa	(-)	-
Utile di Esercizio atteso	(+)	**7**

In questo nuovo scenario, una volta attuati gli investimenti sui passaggi a livello, per i quali si stima un tempo non inferiore a 5 anni, nell'ipotesi che la disponibilità finanziaria della Regione Campania rimanga pari a € 156.500.000,00 e i ricavi da traffico si attestino a € 42.740.000,00 nonché gli altri ricavi attesi pari a € 8.000.000,00, si potrà registrare 'a regime' un utile di esercizio intorno ai 7 M€.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ANDAMENTO DEI RICAVI AZIENDALI

Allegato IV

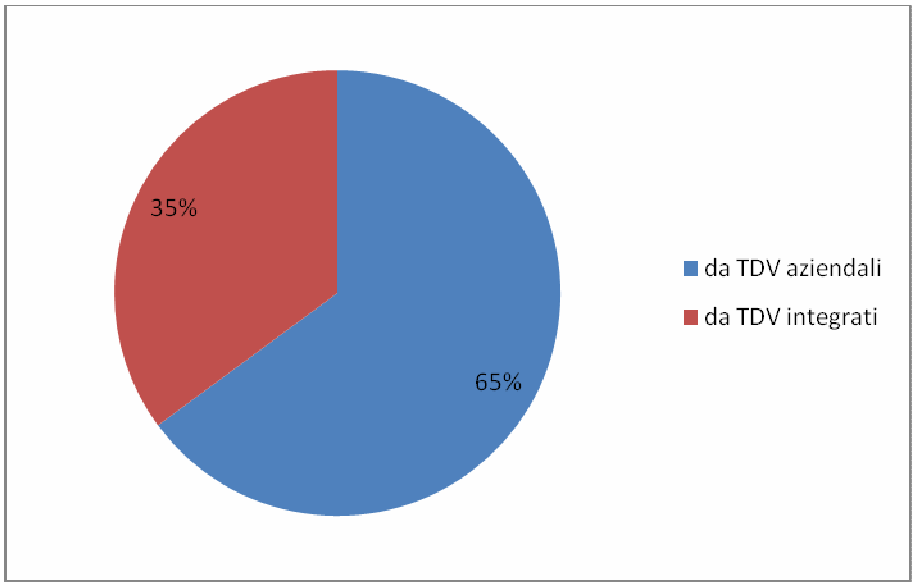
Allegato all'ATTO AGGIUNTIVO all'accordo firmato il 24/12/2013 tra il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Presidente della Regione Campania per l'approvazione dei piani di cui all'articolo 16, comma 5, del decreto legge 83 del 22 giugno 2012, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 134

REV. 4 del 16/03/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel 2015 i ricavi da traffico sono stati pari a **€ 34.147.312,95**, di cui € 22.156.961,10 (pari a circa il 65% del totale) ottenuti con la vendita di TDV Aziendali e i restanti € 11.990.351,85 ottenuti attraverso la vendita dei TDV integrati (il restante 35%).(DATI EAV).

RICAVI DA TRAFFICO – ANNO 2015

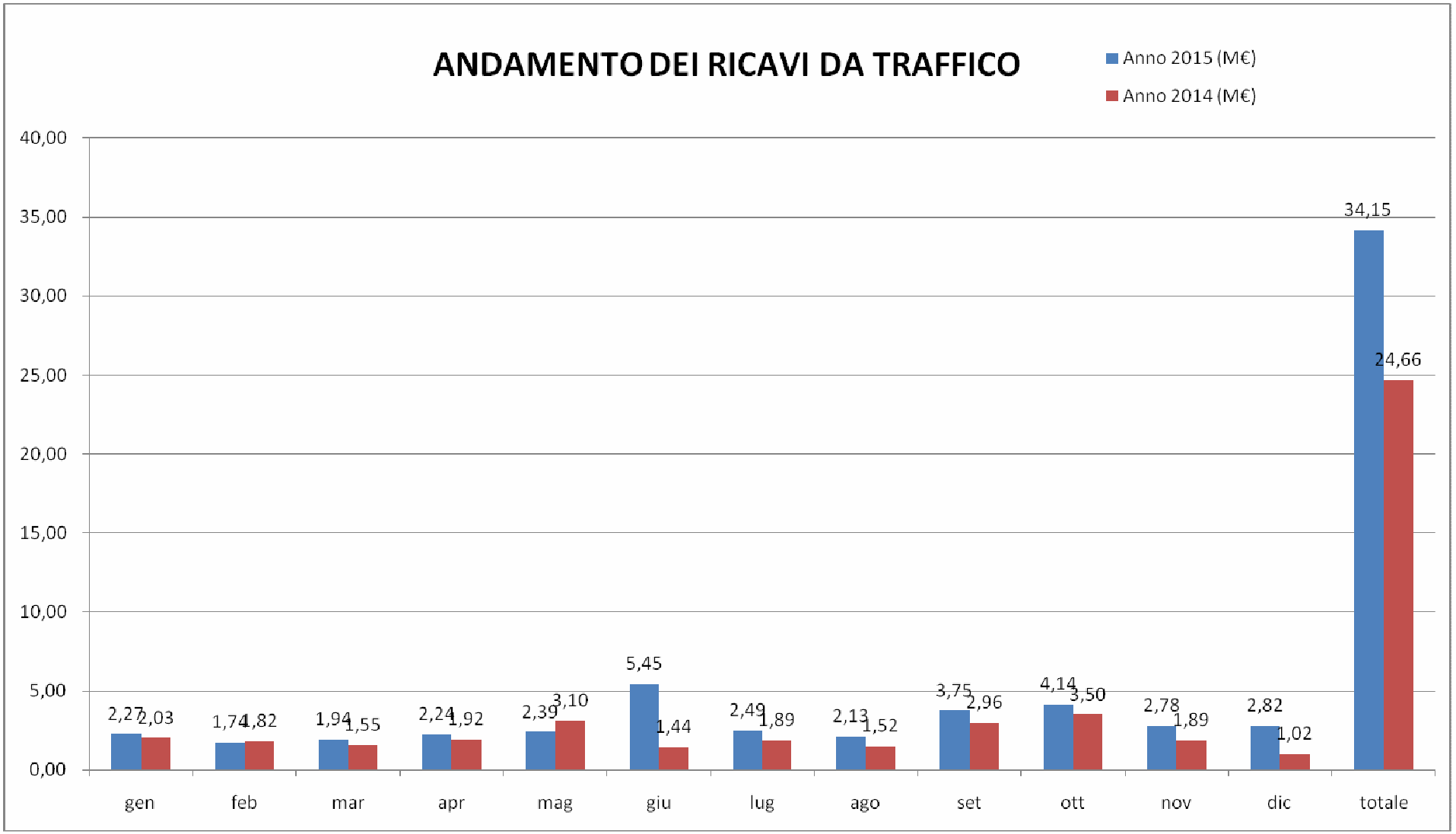


La differenza di introito rispetto al 2014 è stata pari a + € 9.489.290,97 (+38,5%), come si evince dal grafico di seguito riportato.

Anche la "capacità di vendita" da parte delle biglietterie dell'EAV è nettamente migliorata rispetto a quella dell'anno precedente, avendo ricavato da queste ultime € 21.765.305,40 nel 2015 contro € 19.303.080,90 del 2014: +13% circa.

Gli effetti positivi del 2015 sono legati all'introduzione dei titoli di viaggio aziendali e alle azioni di efficientamento messi in campo, prima fra tutte **la lotta all'evasione**. Infatti nel 2015 sono state comminate circa 12.000 sanzioni amministrative ad utenti sprovvisti del titolo di viaggio per un valore economico di circa € 500.000 euro.

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

CRONOPROGRAMMI ATTIVITA' DI REVAMPING DEL MATERIALE ROTABILE

Allegato V

Allegato all'ATTO AGGIUNTIVO all'accordo firmato il 24/12/2013 tra il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Presidente della Regione Campania per l'approvazione dei piani di cui all'articolo 16, comma 5, del decreto legge 83 del 22 giugno 2012, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 134

fonte: http://burc.regione.campania.it

Revamping n. 12 ETR Fe 220 per linee ex Circumvesuviana

1 - Fornitore - Euromaint Rail - Germania

2 - Valore fornitura pari a circa 23,6 M€

3 - Stato dell'arte

- *NOT (Nulla Osta Tecnico) rilasciato da parte del Ministero dei Trasporti il 23/12/2015*

Cronoprogramma disponibilità per l'esercizio

1° e 2° ETR	giugno 2016
3° e 4° ETR	luglio 2016
5° e 6° ETR	agosto 2016
7° e 8° ETR	settembre 2016
9° e 10° ETR	ottobre 2016
11° e 12° ETR	novembre 2016

Criticità

-

-

Revamping n. 25 ETR T21 per linee ex Circumvesuviana

1 - Fornitore - Titagarh Firema Adler

2 - Valore fornitura pari a circa 36,5 M€

3 - Stato dell'arte

- *NOT (Nulla Osta Tecnico) rilasciato da parte del Ministero dei Trasporti il 23/12/2015*

Cronoprogramma disponibilità per l'esercizio

dal 1° al 4° ETR	giugno 2016
dal 5° al 8° ETR	luglio 2016
dal 9° al 12° ETR	agosto 2016
dal 13° al 16° ETR	settembre 2016
dal 17° al 20° ETR	ottobre 2016
dal 21° al 25° ETR	novembre 2016

Criticità

-

-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Revamping n. 13 ET 400 per linee Cumana e Circumflegrea (ex SEPSA)

1 - Fornitore - RTI CPF Executive Consorzio Stabile - Contact s.r.l.

2 - Valore fornitura pari a circa 13,8 M€

3 - Stato dell'arte - Fornitura in corso

- *5 ETR gia reimmessi in esercizio*

Cronoprogramma disponibilità per l'esercizio

6° ETR	aprile 2016
7° ETR	giugno 2016
8° ETR	agosto 2016
9° ETR	novembre 2016
10° ETR	febbraio 2017
11° ETR	maggio 2017
12° ETR	agosto 2017
13° ETR	novembre 2017

Criticità

- Disponibilità materiale di ricambio e revisione apparecchiature di competenza EAV

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 148 del 12/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

NOMINA RUP DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA - INTERVENTO: CDS - A1B "RICOSTRUZIONE SCIENCE CENTRE DI CITTA' DELLA SCIENZA - REALIZZAZIONE DELL'INFRASTRUTTURA". ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "RICOSTRUZIONE CITTA' DELLA SCIENZA".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) in data 14 agosto 2014 è stato sottoscritto tra il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica , il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti, il Provveditorato Interregionale per la Campania ed il Molise, il Ministero dell'Istruzione , dell'Università e della Ricerca, la Provincia di Napoli, il Comune di Napoli, la Fondazione IDIS – Città della Scienza e la Regione Campania, nell'ambito della programmazione delle risorse FSC 2007 – 2013, l'Accordo di Programma Quadro "Ricostruzione Città della Scienza";
b) in forza di detto APQ, si devono realizzare n. 8 interventi, per un complessivo ammontare di € 69.557.520,00, di cui € 34.200.000,00 a carico del Fondo per lo Sviluppo e Coesione (Delibera CIPE n. 78/2011);
c) che tra gli interventi, indicati nell'Allegato 1 dell'APQ, è compreso quello identificato col codice CdS - A1b "Ricostruzione Science Centre di Città della Scienza – Realizzazione dell'Infrastruttura", il cui soggetto attuatore è Fondazione IDIS – Città della Scienza, di importo pari ad € 42.700.000,00, di cui:

   € 21.400.000,00, derivanti dalla Delibera Cipe 78/2011;

   € 21.300.000,00, derivanti dalla Fondazione IDIS – Città della Scienza;
d) con Decreto Dirigenziale n. 1 del 07/01/2016 sono stati definiti i Criteri e gli Indirizzi per la realizzazione delle opere finanziate nell'Accordo di Programma Quadro "Ricostruzione Città della Scienza"

CONSIDERATO che

a) l'APQ facendo riferimento a più progetti complessi ha riportato volutamente la individuazione del Responsabile Unico dell'Attuazione nella Direzione Generale maggiormente competente in materia ma non poteva contestualmente individuare un Responsabile Unico del Procedimento per l'Accordo di Programma;
b) in attuazione dell'art. 6 "Obblighi delle Parti", lettera e) dell'Accordo di Programma Quadro "Ricostruzione Città della Scienza", la DG competente per materia, si impegna alla promozione della stipula dell'Accordo di programma ai sensi dell'12 della L.R. 16/2004 ss.mm.ii. per la ricostruzione di Città della Scienza con le modalità previste dal regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5 del 4 agosto 2011;
c) nell'incontro del 2 marzo 2016, è emersa la necessità di individuare un Responsabile Unico del Procedimento per l'attuazione dell'Accordo di Programma relativo all'intervento CdS - A1b "Ricostruzione Science Centre di Città della Scienza – Realizzazione dell'Infrastruttura";

PRESO ATTO de

a) la nota Prot. 2016.0176249 del 14/03/2016, con la quale il Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione chiedeva la nomina del Responsabile Unico del Procedimento per la stipula dell'Accordo di Programma;
b) la nota Prot. 2016.0229111 del 04/04/2016, con la quale il Direttore Generale per il Governo del Territorio inoltrava il MASTERPLAN per l'intervento CdS - A1b "Ricostruzione Science Centre di Città della Scienza – Realizzazione dell'Infrastruttura";
c) la nota Prot. 2016.0238775 del 07/04/2016, con la quale il Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, confermava la disponibilità a concentrare nella figura del Responsabile Unico dell'Attuazione, il Responsabile Unico del Procedimento relativo all'Accordo di Programma dell'intervento su citato, purchè supportato da un esperto in materia ambientale della Direzione

Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema e un esperto in materia urbanistica della Direzione Generale per il Governo del Territorio, in possesso delle capacità richieste;

VISTI

a) la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b) il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
c) la DGR n. 479/2012, come successivamente modificata, di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania";
d) la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
e) la DPGR 218 del 31/10/2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione al dott. Silvio Uccello

PROPONE, e la Giunta in conformità, a voti unanimi,

DELIBERA

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1) di individuare, quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per l'attuazione dell'intervento CdS - A1b "Ricostruzione Science Centre di Città della Scienza – Realizzazione dell'Infrastruttura" il Direttore Generale p.t. della D. G. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione;
2) di costituire un gruppo di lavoro, composto da un esperto in materia ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema e un esperto in materia urbanistica della Direzione Generale per il Governo del Territorio, in possesso delle capacità richieste al fine di supportare il RUP nelle attività propedeutiche alla stipula dell'Accordo di Programma;
3) di stabilire che il detto gruppo di lavoro è a titolo gratuito;
4) di demandare le DD. G.G. competenti in materia Ambientale ed Urbanistica alla nomina delle succitate figure professionali di supporto al RUP;
5) di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività ai Dipartimenti dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Giovanili, delle Politiche Territoriali e della Salute e delle Risorse Naturali, nonché alle Direzioni per il Governo del Territorio e per l'Ambiente e l'Ecosistema, al BURC per la pubblicazione .

Delibera della Giunta Regionale n. 157 del 19/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE STANDARD PROFESSIONALI E FORMATIVI PER RESPONSABILE TECNICO DI IMPRESE E CONSORZI ESERCENTI IL SERVIZIO DI REVISIONE PERIODICA DEI VEICOLI A MOTORE E DEI LORO RIMORCHI E RESPONSABILE TECNICO DI IMPRESE E CONSORZI ESERCENTI IL SERVIZIO DI REVISIONE PERIODICA DEI MOTOVEICOLI E DEI CICLOMOTORI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

VISTI

a) la Legge 29 luglio 2010, n.120 "Disposizioni in materia di sicurezza stradale" ed, al Capo I, le approvate "Modifiche al Codice della Strada di cui al D.Lgs. 30 aprile 1992, n.285.";

b) il Decreto Legislativo 09 aprile 2008, n.81, attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n.123 "Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza";

c) l'Accordo sancito dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 12 giugno 2003 "Modalità di organizzazione dei corsi di formazione per i responsabili tecnici di operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore, da adottarsi ai sensi dell'art.240, comma 1, lettera h), del Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n.495 e ss.mm.ii.";

d) il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 30 aprile 2003 "Individuazione dei soggetti legittimati a sostituire, in caso di assenza od impedimento, i **Responsabili tecnici di operazione di revisione periodica dei veicoli a motore**, da adottarsi ai sensi dell'art. 240, comma 2 del D.P.R. 495/1992";

e) il Decreto del Presidente della Repubblica n.360 del 05 giugno 2001 "Regolamento recante modifiche agli articoli 239 e 240 e all'appendice X al titolo III del Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n.495, concernente: Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada", in particolare l'art.2;

f) il Decreto del Presidente della Repubblica n.558 del 14 dicembre 1999 "Regolamento recante norme per la semplificazione della disciplina in materia di registro delle imprese, nonché per la semplificazione dei procedimenti relativi alla denuncia di inizio di attività e per la domanda di iscrizione all'albo delle imprese artigiane o al registro delle imprese per particolari categorie di attività soggette alla verifica di determinati requisiti tecnici (numeri 94-97-98 dell'allegato 1 della L. 15 marzo 1997, n. 59)";

g) il Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n.281 "Definizione ed ampliamento delle attribuzioni della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano ed unificazione, per le materie ed i compiti di interesse comune delle regioni, delle province e dei comuni, con la Conferenza Stato - città ed autonomie locali" e, in particolare, l'art. 9, comma 2, lettera b);

h) il Decreto del Presidente della Repubblica del 16 dicembre 1992, n.495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada", e ss.mm.ii., in particolare l'art. 240, comma 1, lettera h);

i) il Decreto legislativo del 30 aprile 1992 n.285 "Nuovo codice della strada" e ss.mm.ii..

VISTI altresì

(normativa nazionale)

a) il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 giugno 2015, GU n.166 del 20 luglio 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art.8 del Decreto Legislativo 16 gennaio, n.13";

b) il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n.13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art.4, commi 58 e 68 della Legge 92/2012" ed i seguenti atti approvati in data 20 dicembre 2012;

c) la Legge 28 giugno 2012, n.92 e s.m.i. “Disposizioni in materia di Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita” e, in particolare, l’art.4 dal comma 51 al comma 68;

d) l'Intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 20 marzo 2008 per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi;

e) il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n.76, “Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'Istruzione e alla Formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53”;

f) il Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n.276 “Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del Lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30”;

g) il Decreto Legislativo n.112 del 31 marzo 1998 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n.59”;

h) la Legge 24 giugno 1997, n.196 “Norme in materia di promozione dell'occupazione”;

i) la Legge 15 marzo 1997, n.59 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

j) la Legge 7 agosto 1990, n.241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

k) la Legge 21 dicembre 1978, n.845 “Legge quadro in materia di Formazione Professionale”.

(normativa regionale)

a) la D.G.R. n.808 del 23 dicembre 2015 “D.G.R. 223/2014 - Riforma del Sistema della Formazione Professionale - Approvazione Standard formativi e ulteriori disposizioni per l'autorizzazione, la gestione e la vigilanza delle attività di Formazione Professionale "Autofinanziata";

b) la D.G.R. n.223 del 27 giugno 2014 “Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione” istituisce il riferimento univoco della Formazione Professionale in Campania in coerenza alle disposizioni europee sul tema ed assume i criteri costruttivi e descrittivi per la standardizzazione di Titoli e Qualificazioni professionali regionali come sancito in sede di IX Commissione “Istruzione e Lavoro”;

c) il D.D. n.430 del 17 giugno 2014 di assegnazione di delega ai Dirigenti delle UU.OO.DD.;

d) la D.G.R. n.242 del 29 luglio 2013 “Nuovo sistema di accreditamento dei servizi di istruzione e formazione e dei servizi per il lavoro”;

e) il D.P.G.R. n.342 del 13 novembre 2013 di conferimento dell’incarico di Dirigente della UOD Formazione Professionale - 06-11-54 - al Prof. Prospero Volpe;

f) la D.G.R n.488 del 31 ottobre 2013 di conferimento degli incarichi di Responsabili delle UU.OO.DD. e di responsabile delle strutture di Staff; c) il D.P.G.R. n.220 del 31 ottobre 2013 di conferimento dell’incarico di Direttore Generale per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili – 00-11-54 - al Prof. Antonio Oddati;

g) la Legge Regionale 18 novembre 2009 n. 14 “Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro” dà avvio alla Riforma regionale del sistema di Istruzione, Formazione e Lavoro in una logica di integrazione tra gli stessi ed in coerenza alle Direttive comunitarie sul tema.

VALUTATO che

a) con il “*Nuovo codice della strada*” ex D.Lgs. del 30 aprile 1992, n.285 e ss.mm.ii. viene prevista, nell'ambito dei Centri/Officine esercenti il servizio di revisione, la presenza della figura professionale di “Responsabile tecnico” con specifici standard minimi di riferimento coerenti con il Regolamento successivamente autorizzato ai sensi del D.P.R. 495/92, art. 80, comma 9;

b) con il "*Regolamento di esecuzione ed attuazione del nuovo codice della strada*" ex D.P.R. del 16 dicembre 1992, n.495, come modificato dal D.P.R. del 05 giugno 2001 n.360 è stata definita la figura professionale del "*Responsabile tecnico di operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore"* negli standard professionali *e* formativi (art.240 comma 1, lettere g, h).

CONSIDERATO che

a) le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, secondo i rispettivi ordinamenti ed ai sensi delle norme vigenti in materia di formazione, promuovono l'organizzazione, lo svolgimento ed il riconoscimento della validità di percorsi formativi coerenti al novellato dell'art. 240, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n.495, secondo le modalità stabilite in Accordo 12 giugno 2003;

b) ai sensi del sopra citato Accordo 12 giugno 2003, vengono:
b.1) individuati due percorsi formativi di cui al sotto riportato punto b.3), per:
Responsabile tecnico di imprese e consorzi esercenti il servizio di revisione periodica dei veicoli a motore e dei loro rimorchi;
Responsabile tecnico di imprese e consorzi esercenti il servizio di revisione periodica dei motoveicoli e dei ciclomotori;
b.2) approvati gli standard professionali e formativi minimi – ex Allegato A al presente – con specifica durata anche dei singoli moduli con riferimento ai percorsi formativi volti a:
- la revisione periodica dei veicoli a motore e dei loro rimorchi (30 ore)
- la revisione periodica dei soli motocicli e ciclomotori a due ruote (24 ore)
b.3) rilasciati ai partecipanti in possesso dei requisiti previsti ex art.240, comma 1 del DPR 495/92, previo superamento di un Esame finale volto all'accertamento del possesso delle competenze tecnico professionali erogate in fase di attuazione del percorso formativo, idonei Attestati di idoneità vidimati dalla Commissione esaminatrice preposta;

RITENUTO di

a) dovere recepire gli standard formativi e professionali di cui all'Accordo sancito dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 12/06/2003 e le ulteriori disposizioni di cui all'Allegato A - da considerarsi parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione - relativamente alle figure professionali de:

I. Responsabili tecnici di imprese e consorzi esercenti il servizio di revisione periodica dei veicoli a motore e dei loro rimorchi;

II. *Responsabili tecnici di imprese e consorzi esercenti il servizio di revisione periodica dei motoveicoli e dei ciclomotori;*

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. recepire gli standard formativi e professionali di cui all'Accordo sancito dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 12/06/2003 e le ulteriori disposizioni di cui all'Allegato A - da considerarsi parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione - relativamente alle figure professionali de:

I. *Responsabile tecnico di imprese e consorzi esercenti il servizio di revisione periodica dei veicoli a motore e dei loro rimorchi;*

II. *Responsabile tecnico di imprese e consorzi esercenti il servizio di revisione periodica dei motoveicoli e dei ciclomotori;*

2. demandare agli Uffici della DG 54-11 di porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti all'approvazione della presente Deliberazione;

3. trasmettere, per opportuna conoscenza, il presente atto all'Assessore al ramo Formazione Professionale;

4. inviare il presente atto:

5.1. al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54-00-00-00);
5.2. alla Direzione Generale dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54-11-00-00);
5.3. alla U.D.C.P. Ufficio I – Staff del Capo di Gabinetto;

6. stabilire che la pubblicazione sul BURC del presente atto ha valore di notifica nei confronti degli enti interessati.

STANDARD FORMATIVO E PROFESSIONALE

TITOLI DI IDONEITA' IN USCITA

RESPONSABILE TECNICO DI IMPRESE E CONSORZI ESERCENTI IL SERVIZIO DI REVISIONE PERIODICA DEI VEICOLI A MOTORE E DEI LORO RIMORCHI

RESPONSABILE TECNICO DI IMPRESE E CONSORZI ESERCENTI IL SERVIZIO DI REVISIONE PERIODICA DEI MOTOVEICOLI E DEI CICLOMOTORI

ai sensi dell'art. 240, comma 1, lettera h) D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 e ss.mm.ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ai sensi dell'art. 240, comma 1, lettera h) D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, e ss.mm.ii.
(G.U. 25.08.2003, n. 196, S.O.)

Denominazione Titolo in uscita e Durata corso	**RESPONSABILE TECNICO DI IMPRESE E CONSORZI ESERCENTI IL SERVIZIO DI REVISIONE PERIODICA DEI VEICOLI A MOTORE E DEI LORO RIMORCHI – 30 ORE** **RESPONSABILE TECNICO DI IMPRESE E CONSORZI ESERCENTI IL SERVIZIO DI REVISIONE PERIODICA DEI SOLI MOTOVEICOLI E DEI CICLOMOTORI** **24 ORE**
Figura professionale	Nell'ambito dell'esercizio dei compiti di controllo, i Responsabili tecnici di cui sopra, svolgono le seguenti attività: Controllo preliminare – applicare i dispositivi normativi ai veicoli da revisionare; Controllo tecnico sulla funzionalità dei diversi dispositivi ed equipaggiamenti per ogni tipo di veicolo; Controllo documentale; Referto delle prove e controllo dei valori-limite; Registrazione sui documenti di circolazione gli esiti della revisione.
Obiettivi corso	Fornire una preparazione teorico-pratica utile a svolgere le funzioni di Responsabile tecnico di operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore ai sensi dell'art. 240, comma 1, lettera h) del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495, e successive modificazioni.
Requisiti accesso	Ai fini dell'ammissione al percorso formativo per il conseguimento dell'abilitazione necessaria a svolgere in maniera continuativa l'attività di "Responsabile tecnico", i partecipanti devono documentare all'Agenzia formativa accreditata ai sensi della normativa regionale vigente, il possesso dei requisiti previsti dall'art. 240, comma 1, del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, come modificato dal D.P.R. 5 giugno 2001, n. 360: 1. aver raggiunto la maggiore età; 2. non essere e non essere stato sottoposto a misure restrittive di sicurezza personale o a misure di prevenzione; 3. non essere e non essere stato interdetto o inabilitato o dichiarato fallito ovvero non avere in corso procedimento per dichiarazione di fallimento; 4. essere cittadino italiano o di altro Stato membro della Comunità Europea, ovvero di uno Stato anche non appartenente alla Comunità Europea, con cui sia operante specifica condizione di reciprocità; 5. non avere riportato condanne per delitti, anche colposi e non essere stato ammesso a godere dei benefici previsti dall'articolo 444 del codice di procedura penale e non essere sottoposto a procedimenti penali; 6. essere fisicamente idoneo all'esercizio dell'attività in base a certificazione rilasciata dal competente organo sanitario del comune di esercizio dell'attività; 7. essere in possesso del diploma di Perito Industriale, di Geometra, o di maturità scientifica ovvero diploma di laurea o laurea breve in Ingegneria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Soggetti formatori	I percorsi formativi possono essere erogati esclusivamente da Agenzie accreditate ai sensi della D.G.R. n.242 del 22.07.2013 (B.U.R.C. n.41 del 29.07.2013). Le suddette Agenzie devono dimostrare di disporre di docenti in possesso di titoli e comprovata esperienza formativa e/o professionale, almeno biennale, nelle aree disciplinari del percorso formativo.
Frequenza	Sono ammessi alla prova di verifica finale soltanto coloro che hanno frequentato almeno il 90% delle ore di lezioni previste dal percorso formativo. La frequenza e il superamento del relativo esame finale costituisce titolo valido anche per l'esercizio dell'attività di revisione periodica dei motoveicoli e dei ciclomotori.
Numero max allievi per corso	Il numero massimo degli allievi per corso non può essere superiore ai limiti stabiliti dall'accreditamento in vigore di cui alla D.G.R. 242/2013 e ss.mm.ii..
Verifica finale per il conseguimento dell'idoneità	La prova di verifica finale per il conseguimento dell'idoneità è finalizzata ad accertare l'acquisizione delle competenze tecnico-professionali necessarie per l'esercizio dell'attività professionale di Responsabile tecnico. La prova si articola in: – **prova pratica in simulazione** (*verifica dell'apprendimento delle competenze tecnico-professionali*)**:** utilizzazione della linea di revisione allo scopo di verificare l'idoneità tecnica del veicolo in relazione alla sicurezza stradale e alla tutela ambientale; – **test o colloquio** (*verifica dell'apprendimento delle competenze trasversali*): privilegia la disciplina giuridica del servizio di revisione nonché le procedure di certificazione della qualità. Il mancato superamento della prova di verifica finale non consente il rilascio della relativa Attestazione di idoneità. La prova di verifica finale per il conseguimento dell'idoneità deve essere organizzata e gestita secondo principi di trasparenza e tracciabilità delle procedure.
Composizione Commissione di verifica idoneità	La verifica finale per il conseguimento dell'idoneità si svolge alla presenza di una Commissione di esame di cui deve far parte la Commissione prevista dalla D.G.R. 808/2015.
Certificazione finale	Al candidato che supera la prova finale viene rilasciato un'Attestazione di idoneità, con indicazione dell'esito positivo della verifica. Esso deve contenere i seguenti elementi minimi: – denominazione dell'Agenzia formativa ed estremi accreditamento regionale – titolo del percorso formativo – legislazione di riferimento – durata del percorso formativo e periodo di svolgimento – dati anagrafici del corsista – firme del Presidente e della intera Commissione esaminatrice
Metodologie	Le metodologie didattiche utilizzate devono essere coerenti con gli obiettivi formativi previsti e adeguate agli stili di apprendimento degli utenti. In particolare, devono essere in grado di sviluppare sia i processi cognitivi dei partecipanti sia le dinamiche operative e relazionali con gli utenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attrezzature di laboratorio	Linea di revisione completa di: - PC Ufficio - PC Stazione - SW Gestione linea - SW MCTC Net o Versioni aggiornate Apparecchiature sulla linea: - Frenometro a rulli per veicoli ≤ 3,5 t - Frenometro a piastre per veicoli ≤ 3,5 t - Frenometro per ciclomotori e motocicli - Simulatore di percorrenza stradale - Pesa per veicoli ≤ 3,5 t - Prova sospensioni - Opacimetro - Analizzatore gas - Centrafari - Fonometro - Ponte sollevatore - Prova giochi Sistemi di controllo metrologico per ciascuna delle suddette apparecchiature, completi di campioni metrologici certificati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD FORMATIVI E PROFESSIONALI

RESPONSABILI TECNICI DI IMPRESE E CONSORZI ESERCENTI IL SERVIZIO DI REVISIONE PERIODICA DEI VEICOLI A MOTORE E DEI LORO RIMORCHI

DURATA 30 ORE

AREA GIURIDICA
1° Modulo (10 ore)
La disciplina giuridica del servizio di revisione

Luogo di erogazione: AULA DIDATTICA INTERNA alla sede operativa dell'Agenzia formativa Accreditata ex D.G.R. 242/13 e ss.mm.ii.

Obiettivi formativi	
Adottare comportamenti adeguati per agevolare la corretta applicazione della normativa vigente nella gestione delle procedure di revisione	↳ normativa di riferimento e circolari esplicative; ↳ l'autorizzazione all'esercizio del servizio di revisione: requisiti e regime delle responsabilità; ↳ le attrezzature di revisione: obblighi, controlli periodici e straordinari; ↳ il responsabile tecnico: requisiti, compiti e regime delle responsabilità; ↳ nozioni in materia di classificazione dei veicoli, equipaggiamenti obbligatori e facoltativi, documenti di circolazione; ↳ i controlli tecnici da eseguire sui veicoli e modalità di esecuzione; ↳ i referti delle prove strumentali e dei controlli visivi; ↳ le procedure amministrative connesse alle operazioni di revisione; ↳ i controlli amministrativi e tecnici sul servizio di revisione; ↳ il regime sanzionatorio.

AREA TECNICA
2° Modulo (4 ore)
TEORIA APPLICATA al processo di revisione

Luogo di erogazione: LABORATORIO INTERNO alla sede operativa dell'Agenzia formativa Accreditata ex D.G.R. 242/13 e ss.mm.ii.

Obiettivi formativi	
Favorire la conoscenza teorica dei processi di revisione	↳ introduzione alla strumentazione relativa al processo di revisione (linea collaudo); ↳ gestione del software della linea collaudo; ↳ interpretazione dei dati ottenuti attraverso le attrezzature diagnostiche; ↳ nozioni di meccanismi ed elettronica applicata alle ispezioni visive previste dal processo di revisione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA TECNICA **3° Modulo (8 ore)** **FORMAZIONE PRATICA all'uso ed alla interpretazione dei dati e degli strumenti diagnostici** **Luogo di erogazione: CENTRO/OFFICINA autorizzata ex art.80, comma 8 del D.Lgs. n.285 del 30 aprile 1992 convenzionata con l'Agenzia formativa accreditata attuatrice**	
Obiettivi formativi Utilizzare gli strumenti diagnostici per l'interpretazione dei dati	↳ banco di prova freni a rullo e piastre; ↳ prova sospensioni; ↳ prova giochi degli organi di direzione del veicolo; ↳ fonometro per la misura del rumore prodotto dall'impianto di scarico e dall'avvisatore acustico; ↳ centrafari; ↳ opacimetro; ↳ analizzatore gas di scarico.
AREA TECNICA **4° Modulo (4 ore)** **TEORIA APPLICATA al processo di certificazione** **Luogo di erogazione: LABORATORIO INTERNO alla sede operativa dell'Agenzia formativa Accreditata ex D.G.R. 242/13 e ss.mm.ii.**	
Obiettivi formativi Attivare i sistemi di qualità delle procedure di revisione dei veicoli	↳ ISO 9000 ed i sistemi di qualità documentati; ↳ l'organizzazione aziendale nell'ottica della qualità; ↳ il controllo del processo produttivo; ↳ la definizione e la pianificazione delle azioni correttive; ↳ l'assistenza alla clientela; ↳ la certificazione.
AREA TECNICA **5° Modulo (4 ore)** **L'ambiente e la sicurezza nei centri di revisione** **Luogo di erogazione: AULA DIDATTICA INTERNA alla sede operativa dell'Agenzia formativa Accreditata ex D.G.R. 242/13 e ss.mm.ii.**	
Obiettivi formativi Utilizzare e ottimizzare il centro di revisione in un'ottica di sicurezza	↳ L'ambiente e la sicurezza nei centri di revisione: ↳ caratteristiche e dimensioni dei locali; ↳ sicurezza e salubrità dei luoghi di lavoro (decreto legislativo n. 81/2008).

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD FORMATIVI E PROFESSIONALI

RESPONSABILI TECNICI DI IMPRESE E CONSORZI ESERCENTI IL SERVIZIO DI REVISIONE PERIODICA DEI MOTOVEICOLI E DEI CICLOMOTORI

DURATA 24 ORE

AREA GIURIDICA **1° Modulo (8 ore)** **La disciplina giuridica del servizio di revisione** **Luogo di erogazione: AULA DIDATTICA INTERNA alla sede operativa dell'Agenzia formativa Accreditata ex D.G.R. 242/13 e ss.mm.ii.**	
Obiettivi formativi Adottare comportamenti adeguati per agevolare la corretta applicazione della normativa vigente nella gestione delle procedure di revisione	- normativa di riferimento e circolari esplicative; - l'autorizzazione all'esercizio del servizio di revisione: requisiti e regime delle responsabilità; - le attrezzature di revisione: obblighi, controlli periodici e straordinari; - il responsabile tecnico: requisiti, compiti e regime delle responsabilità; - nozioni in materia di classificazione dei veicoli, equipaggiamenti obbligatori e facoltativi,documenti di circolazione, con particolare riguardo ai motocicli ed ai ciclomotori; - i controlli tecnici da eseguire sui veicoli e modalità di esecuzione; - i referti delle prove strumentali e dei controlli visivi; - le procedure amministrative connesse alle operazioni di revisione; - i controlli amministrativi e tecnici sul servizio di revisione; - il regime sanzionatorio.
AREA TECNICA **2° Modulo (4 ore)** **TEORIA APPLICATA al processo di revisione** **Luogo di erogazione: LABORATORIO INTERNO alla sede operativa dell'Agenzia formativa Accreditata ex D.G.R. 242/13 e ss.mm.ii.**	
Obiettivi formativi Favorire la conoscenza teorica dei processi di revisione	- introduzione alla strumentazione relativa al processo di revisione (linea collaudo); - gestione del software della linea collaudo; - interpretazione dei dati ottenuti attraverso le attrezzature diagnostiche; - nozioni di meccanismi ed elettronica applicata alle ispezioni visive previste dal processo di revisione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA TECNICA **3° Modulo (8 ore)** **FORMAZIONE PRATICA all'uso ed alla interpretazione dei dati e degli strumenti diagnostici** **Luogo di erogazione: CENTRO/OFFICINA autorizzata ex art.80, comma 8 del D.Lgs. n.285 del 30 aprile 1992 convenzionata con l'Agenzia formativa accreditata attuatrice**	
Obiettivi formativi Utilizzare gli strumenti diagnostici per l'interpretazione dei dati	↳ banco di prova freni a rullo e piastre; ↳ prova sospensioni; ↳ prova giochi degli organi di direzione del veicolo; ↳ fonometro per la misura del rumore prodotto dall'impianto di scarico e dall'avvisatore acustico; ↳ provafari; ↳ contagiri; ↳ analizzatore gas di scarico.
AREA TECNICA **4° Modulo (2 ore)** **TEORIA APPLICATA al processo di certificazione** **Luogo di erogazione: LABORATORIO INTERNO alla sede operativa dell'Agenzia formativa Accreditata ex D.G.R. 242/13 e ss.mm.ii.**	
Obiettivi formativi Attivare i sistemi di qualità delle procedure di revisione dei veicoli	↳ ISO 9000 ed i sistemi di qualità documentati; ↳ l'organizzazione aziendale nell'ottica della qualità; ↳ il controllo del processo produttivo; ↳ la definizione e la pianificazione delle azioni correttive; ↳ l'assistenza alla clientela; ↳ la certificazione.
AREA TECNICA **5° Modulo (2 ore)** **L'ambiente e la sicurezza nei centri di revisione** **Luogo di erogazione: AULA DIDATTICA INTERNA alla sede operativa dell'Agenzia formativa Accreditata ex D.G.R. 242/13 e ss.mm.ii.**	
Obiettivi formativi Utilizzare e ottimizzare il centro di revisione in un'ottica di sicurezza	↳ L'ambiente e la sicurezza nei centri di revisione: ↳ caratteristiche e dimensioni dei locali; ↳ sicurezza e salubrità dei luoghi di lavoro (Decreto legislativo n. 81/2008 e ss.mm.ii.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

ERRATA CORRIGE (ai sensi dell’art. 10 comma 3 del Regolamento Giunta)

Al punto 4 del deliberato la corretta numerazione dei sottoparagrafi è 4.1, 4.2, 4.3.
Il punto 6 del Deliberato è da intendersi come punto 5.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 153 del 12/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

Oggetto dell'Atto:

SCABEC SPA - PROVVEDIMENTI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 1 del 18 gennaio 2016, ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016- 2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016";
b. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania";
c. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 17 del 26 gennaio 2016, ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania e il Bilancio Gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;
d. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 52 del 15 febbraio 2016, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2016,2017 e 2018.

PREMESSO altresì che:

a. la Regione Campania, in attuazione dei compiti di valorizzazione del patrimonio culturale, nonché di promozione ed organizzazione delle attività culturali previsti dall'art. 3 dell'A.P.Q. Beni Culturali, sottoscritto in data 02.03.2001 tra la medesima Regione ed il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, con DGR n. 6265 del 20.12.2002 ha stabilito di avviare la procedura per la costituzione di una società di capitali per la gestione di beni ed attività culturali della Campania, temporaneamente a totale capitale pubblico, con l'apporto di una somma complessiva di €.1.670.000,00, di cui € 1.000.000,00 a titolo di capitale sociale e € 670.000,00 a titolo di capitale di funzionamento, prevedendo, altresì, una successiva procedura ad evidenza pubblica necessaria per l'individuazione dei soci di parte privata entro il limite massimo del 49% del capitale sociale;

b. con Deliberazione della Giunta Regionale n. 623 del 14.02.2003 e DGR n. 1263 del 28.03.2003 è stato poi disposto: 1) di dare avvio alle procedure necessarie alla costituzione di una società mista per la gestione di beni ed attività culturali della Campania mediante la preventiva costituzione in forma di società a responsabilità limitata uni-personale dotata di un capitale sociale iniziale di € 100.000,00 fermo restando quanto già disposto dalla DGR n. 6265/2002; 2) di dare mandato al dirigente del settore tutela beni paesistici ambientali e culturali per l'espletamento della procedura ad evidenza pubblica necessaria per l'individuazione dei soci di parte privata e per la successiva trasformazione della società in società per azioni;

c. con atto notarile rep. 23851, racc. n. 7669 del 7.5.2003 è stata costituita la Società Campana Beni Culturali - SCABEC Srl, con capitale interamente sottoscritto dalla Regione Campania, avente lo scopo, ai sensi dell'art. 4 dello Statuto sociale - di valorizzare il sistema dei beni e delle attività culturali quale fattore dello sviluppo della Regione Campania.

d. con DGR n. 2377 del 22.12.2004, a seguito della costituzione della predetta società e in conseguenza di quanto già stabilito con le richiamate deliberazioni, è stato disposto di: 1) approvare lo schema di Contratto di Servizio Quadro tra la Regione Campania e la SCABEC srl, atto che costituisce il quadro generale dei reciproci diritti ed obblighi; 2) approvare lo schema di disciplinare di gara per la selezione del socio privato di minoranza della società SCABEC, da trasformarsi in SpA giusta DGR n. 623/03, e per l'affidamento della gestione dei servizi finalizzati al miglioramento della fruizione pubblica e della valorizzazione del patrimonio storico artistico della Regione Campania, nonché lo schema del relativo capitolato d'oneri; 3) autorizzare il Presidente della Giunta Regionale della Campania a sottoscrivere il contratto di cui al punto a) successivamente sottoscritto in data 03.03.2005; 4) incaricare il Settore Tutela dei Beni Paesaggistici e Culturali alla approvazione del bando e dei relativi allegati;

e. con D.D. n. 428 del 31.12.2004, come rettificato Con D.D. n. 1 del 10.01.2005, il dirigente del settore beni culturali, in esecuzione della DGR n. 2387/2004, ha approvato il bando pubblico relativo alla selezione del socio privato di minoranza della società SCABEC, da trasformarsi in Spa giusta DGR n. 623/03, e per l'affidamento della gestione dei servizi finalizzati al miglioramento della fruizione pubblica e valorizzazione del patrimonio artistico regionale;

f. in data 3 marzo 2005 il Presidente della Regione Campania, nella sua qualità di Legale Rappresentante dell'Ente, e l'Amministratore Unico di SCABEC Srl hanno sottoscritto il Contratto di Servizio Quadro, atto approvato in schema con la citata DGR n. 2377/2004, annotato al repertorio n. 13667 e registrato al n. 2236 dell'11 marzo 2005 presso l'Ufficio del Registro di Napoli, il cui oggetto è l'affidamento, da parte della Regione Campania a SCABEC Srl, della gestione dei servizi e degli interventi finalizzati alla valorizzazione dei beni e delle attività culturali di pertinenza regionale e/o di pertinenza degli enti partecipati dalla Regione, ovvero la cui gestione sia trasferita dallo Stato o dagli Enti Locali mediante appositi accordi con durata fino al 31 dicembre 2014 e non tacitamente rinnovabile;

g. con D.D. n. 316 del 15.06.2006 il Dirigente del Settore Beni Culturali, ravvisata la necessità di consentire alla SCABEC l'avvio a pieno regime delle proprie attività attraverso il subentro nella compagine sociale del socio privato nella sua ulteriore qualità di fornitore di servizi, così come configurato nel disciplinare di gara e nel relativo capitolato d'oneri, ha decretato di aggiudicare in via definitiva la gara in oggetto al RTI, di cui è mandataria Pierreci Scpa, quale socio di minoranza di SCABEC e socio affidatario dei servizi nella durata ed entro i limiti divisati nel disciplinare di gara (10 anni);

h. con atto notarile rep. 25870 del 19.06.2006 le imprese costituite in RTI e individuate quali aggiudicatarie della gara hanno costituito, ai sensi dell'art. 5.14 del disciplinare di gara, la società di scopo denominata Campania Arte Scarl idonea ad acquistare la qualità di socio della SCABEC Spa;

i. con atto notarile rep. 25884 del 25.07.2006 si è disposta la trasformazione di SCABEC Srl - interamente partecipata dalla Regione Campania - in società per azioni, con contestuale aumento del capitale sociale fino ad euro un milione e sottoscrizione del 49% delle azioni da parte del socio Campania Arte SCARL nonché l'adozione dello Statuto di SCABEC Spa;

l. l'Assemblea dei Soci di SCABEC Spa nella seduta del 28.05.2008 ha approvato - in esecuzione dell'art. 8 del Disciplinare di gara - lo schema dei patti parasociali della medesima Società;

m. con Deliberazione n. 1021 in data 13.06.2008 la Giunta Regionale, a completamento della procedura di costituzione della SCABEC Spa, preso atto di tutti gli atti medio tempore intercorsi ivi compresa l'approvazione da parte dell'Assemblea dei soci dei Patti Parasociali, ha approvato i medesimi Patti;

n. con Deliberazione n. 126 del 19 febbraio 2010 la Giunta Regionale, al fine di corrispondere al disposto di cui all'art.13 del D.L. 223 del 2006, convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006, n. 248 (c.d. Legge Bersani), ha approvato le modifiche statutarie, approvate dal Consiglio di Amministrazione di SCABEC Spa in data 20 gennaio 2010 e poi dall'Assemblea dei Soci in data 24 marzo 2010, evidenziando che (art. 4 dello Statuto) la società è stata istituita per soddisfare specificatamente bisogni di interesse generale della collettività della Regione Campania, svolgerà esclusivamente la propria attività a beneficio della Regione Campania stessa;

CONSIDERATO che:

a. con DGRC n.778/2014 sono state approvate le indicazioni per la stipula dei patti parasociali e recepita l'intesa sottoscritta dal capo dipartimento vicario indicando la data ultima dell'apporto del socio privato di minoranza al 15 giugno 2016;

b. che il capitale sociale di Scabec spa interamente versato è pari a 1mln di euro e che la quota in possesso del socio privato Campania Arte è pari al 49% e il valore nominale è dunque pari a 490.000,00;

c. In sede di gara per la selezione del socio privato della società Scabec, come si evince dai verbali agli atti della UOD 03, seduta del 3 ottobre 2005, il prezzo offerto per l'acquisto di n.490.000 azioni del capitale sociale della SCABEC s.p.a. è stato di euro 607.600,00 con una percentuale di rialzo sul prezzo a base d'asta del 24%;

d. al fine di acquisire l'intera partecipazione societaria, alla luce degli importi sopra riportati, il valore nominale delle quote da corrispondere al socio privato al termine della durata del contratto di servizio stipulato di durata decennale risulta essere pari a euro 490.000,00;

e. al fine di sostenere l'onere per la liquidazione delle quote in possesso del socio privato della società SCABEC spa occorre provvedere ad istituire un apposito capitolo di spesa da denominare "Liquidazione quote al socio privato Campania Arte della società Scabec spa" con una dotazione in termini di competenza e cassa pari ad euro 490.000,00 da assegnare alla competenza gestionale della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo libero;

f. che allo scopo è necessario provvedere mediante prelevamento di pari importo dal fondo di riserva per spese impreviste (capitolo di spesa 1010);

RITENUTO per quanto sopra esposto:

a. di dover istituire, nel bilancio gestionale 2016-2018, il seguente capitolo di spesa da assegnare alla competenza gestionale della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo libero;

Cap.	Oggetto	Mis	Prog	Tit.	Macr.	IV livello Piano dei conti	Cofog	CISUE	SIOPE	Ricorr.	Per. San.
5250	Liquidazione quote al socio privato Campania Arte della società Scabec spa	5	2	3	301	3.01.01.03.000	8.02	8	2.04.01	4	3

b. di dover autorizzare il prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste, ai sensi dell'articolo 4 comma 2 lett. f) della Legge Regionale 18 gennaio 2016, n.2, del Bilancio gestionale 2016-2018, annualità 2016, per far fronte alla spesa:

Cap.	Oggetto	Mis	Prog	Tit.	Macr.	IV livello Piano dei conti	Cofog	CISUE	SIOPE	Ric.	Per. San.	Variazioni	
												Compet.	Cassa
5250	Liquidazione quote al socio privato Campania Arte della società Scabec spa	5	2	3	301	3.01.01.03.000	8.02	8	2.04.01	4	3	490.000,00	490.000,00
1010	Fondo spese impreviste (art. 28 L.R. n. 7/2002)	20	1	1	110	1.10.01.01.000	01.1	8	1.10.02	4	3	-490.000,00	-490.000,00

VISTI

a. il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
b. il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;

c. la Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7;

***PROPONGONO**, e la Giunta in conformità, a voto unanime,*

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di istituire nel bilancio gestionale 2016-2018, il seguente capitolo di spesa da assegnare alla competenza gestionale della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo libero al fine di sostenere l'onere per la liquidazione delle quote in possesso del socio privato della società SCABEC spa:

Cap.	Oggetto	Mis	Prog	Tit.	Macr.	IV livello Piano dei conti	Cofog	CISUE	SIOPE	Ricorr.	Per. San.
5250	"Liquidazione quote al socio privato Campania Arte della società Scabec spa	5	2	3	301	3.01.01.03.000	8.02	8	2.04.01	4	3

2. autorizzare, ai sensi dell'art. 4 comma 2 lett. f) della Legge Regionale 18 gennaio 2016, n. 2, il seguente prelevamento in termini di competenza e di cassa dal capitolo di spesa 1010 del bilancio gestionale 2016 denominato "Fondo per spese impreviste (art. 28 L.R. n. 7/2002)";

Cap.	Oggetto	Mis	Prog	Tit.	Macr.	IV livello Piano dei conti	Cofog	CIS UE	SIOPE	Ric.	Per. San.	Variazioni Compet.	Variazioni Cassa
5250	"Liquidazione quote al socio privato Campania Arte della società Scabec spa	5	2	3	301	3.01.01.03.000	8.02	8	2.04.01	4	3	490.000,00	490.000,00
1010	Fondo spese impreviste (art. 28 L.R. n. 7/2002)	20	1	1	110	1.10.01.01.000	01.1	8	1.10.02	4	3	-490.000,00	-490.000,00

3. di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività:

3.1 al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, al Dipartimento della Programmazione e Sviluppo Economico;

3.2 al Direttore Generale per le Risorse Finanziarie e al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo libero;

3.3 al Consiglio Regionale ai sensi dell'articolo 29, comma 8 della L.R. 7/2002;

3.4 al BURC per la pubblicazione

3.5 al Tesoriere regionale.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 101 del 15/03/2016

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

ARTICOLO 9, COMMA 28, DL 31 MAGGIO 2010, N. 78, CONVERTITO IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DALL'ART. 1, COMMA 1, LEGGE 30 LUGLIO 2010, N. 122. DETERMINAZIONI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che l'articolo 9, comma 28, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, legge 30 luglio 2010, n. 122, prevede che *"a decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie, incluse le Agenzie fiscali di cui agli articoli 62, 63 e 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, gli enti pubblici non economici, le università e gli enti pubblici di cui all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura fermo quanto previsto dagli articoli 7, comma 6, e 36 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009";*
b. che il comma 28 dell'articolo 9 prevede, altresì, che *"i limiti di cui al primo e al secondo periodo non si applicano…..nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea; nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti";*
c. che le disposizioni in questione costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale;
d. che il Collegio dei Revisori con nota prot.n. 2014.0003746/P del 18 luglio 2014 ha, tra l'altro, precisato che, in riferimento ai dati di bilancio da individuare ai fini del confronto tra la spesa sostenuta nell'anno 2009 relativamente al personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa e quella sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2014, in assenza di espressi divieti e data l'unicità dell'Ente, appare opportuno utilizzare i dati aggregati del Consiglio Regionale e della Giunta Regionale;

CONSIDERATO

a. che dal conto annuale per l'anno 2009 della Giunta Regionale la spesa sostenuta per il personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, al netto di finanziamenti specifici o da fondi dell'unione europea, ammonta ad euro 3.511.588,00, così come comunicato dalla Direzione Generale per le Risorse Umane con nota prot.n. 0819273 del 2/12/2014, i cui dati sono stati confermati con e-mail del 19/12/2015 del Dirigente di Staff della Direzione Generale per le Risorse Umane, previa verifica effettuata presso tutti gli uffici regionali in merito alle spese effettuate nell'anno 2009 con fondi vincolati, al fine di verificare l'esatto importo da contabilizzare;
b. che la spesa sostenuta nell'anno 2009 dal Consiglio Regionale per il personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, rilevante ex articolo 9, comma 28, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, ammonta ad euro 4.014.368,00, così come comunicato dal Capo Dipartimento Segreteria Generale Amministrativa del Consiglio Regionale con nota prot.gen. 2014.0024278/P del 23/12/2014;
c. che complessivamente la spesa sostenuta nell'anno 2009 dalla Giunta Regionale e dal Consiglio Regionale per il personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa ammonta ad euro 7.525.956,00;

d. che la spesa della Giunta Regionale e del Consiglio Regionale per il personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa nell'anno 2016 non può essere superiore ad euro 3.762.978,00, corrispondente al 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;
e. che con DGRC n. 68 del 23 febbraio 2015, sulla scorta della spesa monitorata al 23 febbraio 2015 ammontante ad € 484.482,41, è stata limitata la spesa della Giunta Regionale nell'anno 2015 per il personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa rilevante ex articolo 9, comma 28, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, entro un importo massimo di euro 1.005.794,00;

RILEVATO

a. che, per quanto riguarda la Giunta Regionale, dai dati forniti da tutti gli uffici regionali nell'anno 2016 risultano contratti in corso, rilevanti ex articolo 9, comma 28, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, per un ammontare complessivo pari ad euro 1.056.656,27;
b. che, prima di avvalersi di ulteriore personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, gli uffici della Giunta regionale devono darne preventiva comunicazione alla Direzione per le Risorse Finanziarie per verificare, ex ante, il rispetto dei limiti di legge, giusto quanto disposto dal Capo Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali con nota prot.n. 0411026 del 16/6/2014;
c. che la spesa attualmente sostenuta dalla Giunta Regionale è al di sotto del limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, atteso che risulta pari ad euro 1.056.656,27 rispetto al plafond utilizzabile pari ad euro 1.755.794,00;

RITENUTO, pertanto,

a. nello spirito di leale collaborazione che ha sempre contraddistinto i rapporti tra il Consiglio e la Giunta Regionale, di limitare la spesa della Giunta Regionale nell'anno 2016 per il personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa rilevante ex articolo 9, comma 28, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, entro un importo massimo di euro 1.355.794,00, al fine di permettere al Consiglio Regionale di incrementare il proprio limite di spesa di euro 400.000,00, attese le esigenze istituzionali dell'Assemblea Legislativa;

VISTI

a. il D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, legge. 30 luglio 2010;
b. la nota prot.n. 2014.0003746/P del 18 luglio 2014 del Collegio dei Revisori;
c. la DGRC n. 68 del 23 febbraio 2015

PROPONE, e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa che si intendono di seguito integralmente riportati:

1. di limitare la spesa della Giunta Regionale nell'anno 2016 per il personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa rilevante ex articolo 9, comma 28, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, entro un importo massimo di euro 1.355.794,00 ;

2. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività ai Dipartimenti, alle Direzioni Generali, agli Uffici Speciali della Giunta Regionale, alle Strutture di Missione, alla Struttura di Supporto tecnico Operativo alla Segreteria di Giunta, al Consiglio Regionale, al Collegio dei Revisori ed al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 134 del 30/03/2016

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 6 - UOD Pianificaz del pers.Dotaz organ Monitor attuaz performance organizzativ

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO 12/2011 - DETERMINAZIONI

Al[illegible]uttoria compiuta dalla Direzione Generale [illegible] atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Regolamento 15.12.2011, n. 12, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011, disciplina l'*"Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania"* in attuazione dell'art. 2, comma 1**,** della legge regionale 6.8.2010, n. 8;

b. con D.G.R n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

c. che, ai sensi dell'art. 6 comma 1 del regolamento n. 12 del 2011, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in:
- dipartimenti;
- direzioni generali;
- uffici speciali;
- strutture di staff;
- unità operative dirigenziali;

d. che l'art. 6, comma 3, del predetto Regolamento demanda alla Giunta regionale la definizione degli indirizzi programmatici e l'organizzazione interna alle strutture dipartimentali e alle direzioni generali, l'organizzazione degli uffici speciali, salvo quanto previsto per l'Avvocatura regionale;

e. che, con DGR n.191/2012 e ss.mm. e ii. la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha individuato il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire in n. di 318 come di seguito indicato:

n. 5	Uffici di Dipartimento
n. 16	Uffici di Direzione Generale
n. 1	Segreteria di Giunta
n. 1	Autorità di Audit
n. 5	Uffici Speciali
n. 10	Uffici di Staff ai Dipartimenti
n. 1	Ufficio di staff "Raccordo con le Autorità di gestione dei fondi europei e Responsabile del Piano di Rafforzamento Amministrativo";
n. 1	Ufficio del Datore di Lavoro
n. 56	Uffici di staff alle Direzioni generali, agli Uffici Speciali e agli Ufficio di cui all'art. 37 del regolamento n. 12/2011 e s.m. e i.;
n. 214	Uffici di Unità operative dirigenziali;
n. 8	Uffici di livello dirigenziale per strutture di missione o posizioni dirigenziali individuali;

f. che, con deliberazione n. 478 del 10/09/2012 e ss.mm.e ii., la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, per i 5 Dipartimenti e relative Direzioni Generali e per i 5 Uffici speciali, l'articolazione delle strutture sulla base delle competenze da svolgere;

RILEVATO

a. che con DGRC n. 72 del 22/02/2016 sono state proposte le seguenti modifiche:
- sopprimere la Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'unione europea del sistema regionale, rinumerando per l'effetto l'art. 12-bis del Regolamento 12/2011, in art. 12;

- sostituire la lettera c) dell'art. 9, comma 2, del predetto regolamento con la seguente: *"c) Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale"*
- aggiungere, in fine, all'art. 12-bis così come rinumerato al precedente punto a) le seguenti parole: *"Attua i programmi paralleli a quelli finanziati con fondi strutturali e di investimento europei. Provvede all'attuazione delle politiche di cooperazione territoriale europea, alla gestione dei programmi di intervento a carattere interregionale e transnazionale, al coordinamento nei processi di internazionalizzazione, al mantenimento dei rapporti con gli altri soggetti istituzionali e alla predisposizione dei protocolli d'intesa al fine di coordinare forme di promozione imprenditoriale; alla promozione dell'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese e del sistema regionale. Provvede ad attuare la cooperazione europea ed internazionale";*
- istituire l'Ufficio Speciale "*Ufficio Comunitario Regionale*" con sede a Bruxelles;
- di modificare l'art. 29, comma 2 del regolamento 12/2011 aggiungendo la lettera *"f) Ufficio Comunitario Regionale"*;
- aggiungere dopo l'art. 33 del Regolamento 12/2011 il seguente:

"art. 33-ter

Ufficio Comunitario Regionale

L'Ufficio Comunitario Regionale esercita, le funzioni di cui all'articolo 6 della legge regionale 11 dicembre 2008 n. 18, in raccordo, per i profili di competenza, con l'Ufficio legislativo del Presidente; cura le relazioni istituzionali con il Parlamento europeo, la Commissione europea, il Comitato delle Regioni, il Comitato economico e sociale europeo; l'Unione europea; sovrintende agli adempimenti di cui alla Legge 24 dicembre 2012 n. 234, curando, a tal fine, i rapporti tra la Regione Campania e la Rappresentanza Permanente d'Italia presso le Istituzioni Comunitarie per le procedure UE PILOT e d'infrazione che rientrano negli artt. 258 e 260 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), assicurando il necessario flusso informativo e seguendo l'iter di ciascuna procedura; facilita le relazioni con i Servizi della Commissione; segue l'aggiornamento del quadro del contenzioso regionale e cura, ove richiesto, i rapporti tra la Regione Campania e le rappresentanze delle altre Regioni ed organismi che hanno la propria sede a Bruxelles.".

PRESO ATTO

- della nota della I Commissione Permanente Affari Istituzionali del Consiglio regionale della Campania, prot. 128 del 17/03/2016, trasmessa con nota prot. 2016.0201822 del 22/03/2016 dell'Ufficio II della Segreteria di Giunta, con la quale la I Commissione esprime parere favorevole all'approvazione del provvedimento de quo;
- della nota prot. 687/SP del 29/03/2016 dell'Assessore alle Risorse Umane;

RITENUTO

a. di dover approvare le modifiche della DGRC n. 72 del 22/02/2016 in via definitiva;
b. di dare seguito a quanto indicato nella nota prot. 687/SP del 29/3/2016 dell'Assessore alle Risorse Umane, tenendo conto delle indicazioni e per l'effetto procedere ad una modifica in *parte qua* del Regolamento n. 12/2011
c. per l'effetto della soppressione di trasferire lo STAFF 51.03.92 alla Direzione Generale Autorità Di Gestione Fondo Europeo Di Sviluppo Regionale – 51.16.00;
d. per l'effetto della soppressione di trasferire la U.O.D. 51.03.03 alla Direzione Generale Autorità Di Gestione Fondo Europeo Di Sviluppo Regionale – 51.16.00, secondo le indicazioni della nota prot. 687/SP del 29/3/2016 dell'Assessore alle Risorse Umane;
e. di istituire l'Ufficio Speciale "*Ufficio Comunitario Regionale*", che opera alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta e in raccordo con gli Uffici di Gabinetto;
f. per l'effetto della soppressione della Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'unione europea del sistema regionale, di dover trasferire le competenze della soppressa UOD 04 - Rapporti con l'Unione Europea – alla neo costituita UOD 01 del costituendo Ufficio Comunitario Regionale;

d. di assegnare al suddetto Ufficio Speciale la seguente struttura ordinamentale:

60	08	00	Ufficio Comunitario Regionale	Funzioni di cui agli artt. 29 e 33-ter del Regolamento n. 12/2011.
60	08	01	UOD Rapporti con l'UE - Aa.gg.- Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali e contenzioso	Funzioni di cui all'art.6, comma 2 lett. b), e), ed f) della L.R. n.18/2008 (Sportello Informativo europeo sulle attività istituzionali della Regione; informazione, sostegno e supporto all'attività di enti, imprese). Affari Generali - Affari giuridico legali - Gestione risorse umane. Anagrafe delle prestazioni; Gestione risorse strumentali; economato; accesso agli atti amministrativi; referente formativo; ulteriori compiti di carattere generale.

h. di dover modificare per l'effetto la DGRC n. 191 del 12/04/2012;
i. di dover modificare, per l'effetto, l'allegato C e D alla D.G.R. n. 478/2012 e ss. mm. e ii.

VISTO

- il Regolamento Regionale del 15/12/2011 n. 12;
- la DGRC n. 478/2012 e ss.mm. e ii.;
- la DGRC n. 191 del 12/04/2012 e ss.mm. e ii.;
- la DGRC n. 72 del 22/02/2016;
- la nota prot. 128 del 17/03/2016 della I Commissione permanente Affari Istituzionali;
- della nota prot. 687/SP del 29/03/2016 dell'Assessore alle Risorse Umane;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

1. di sopprimere la Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'unione europea del sistema regionale, rinumerando per l'effetto l'art. 12-bis del Regolamento 12/2011, in art. 12;
2. di sostituire la lettera c) dell'art. 9, comma 2, del predetto regolamento con la seguente: *"c) Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale";*
3. di aggiungere, in fine, all'art. 12-bis così come rinumerato al precedente punto 1) le seguenti parole: *"Attua i programmi paralleli a quelli finanziati con fondi strutturali e di investimento europei. Provvede all'attuazione delle politiche di cooperazione territoriale europea, alla gestione dei programmi di intervento a carattere interregionale e transnazionale, al coordinamento nei processi di internazionalizzazione, al mantenimento dei rapporti con gli altri soggetti istituzionali e alla predisposizione dei protocolli d'intesa al fine di coordinare forme di promozione imprenditoriale; alla promozione dell'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese e del sistema regionale. Provvede ad attuare la cooperazione europea ed internazionale";*
4. di istituire l'Ufficio Speciale "*Ufficio Comunitario Regionale*" con sede a Bruxelles, che opera alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta e in raccordo con gli Uffici di Gabinetto;
5. per l'effetto della soppressione della DG 51.03.00, di trasferire lo STAFF 51.03.92 alla Direzione Generale Autorità Di Gestione Fondo Europeo Di Sviluppo Regionale – 51.16.00;
6. per l'effetto del trasferimento di cui al punto 5) del deliberato di rimodulare le competenze dello STAFF 51.16.91 in "*Funzioni di supporto tecnico-operativo alla Direzione generale*";
7. per l'effetto della predetta soppressione di trasferire la U.O.D. 51.03.03 alla Direzione Generale Autorità Di Gestione Fondo Europeo Di Sviluppo Regionale – 51.16.00, ridenominata: "*Internazionalizzazione del Sistema regionale - istituzione e rapporti amministrativi con le antenne regionali all'estero - gestione delle risorse finanziarie dedicate alla internazionalizzazione e alla*

cooperazione internazionale - Istruttoria di accordi", con le seguenti competenze: "*Sostegno alla internazionalizzazione delle imprese locali ed alla cooperazione tra imprese, anche attraverso l'utilizzo delle I&CT; realizzazione di iniziative e programmi di internazionalizzazione dell'economia, della cultura e della società locale, fornendo un sostegno adeguato al sistema imprenditoriale locale con riferimento agli scenari ed ai continui mutamenti del mercato globale; promozione dello Sportello Unico Regionale per l'Internazionalizzazione delle Attività Produttive; realizzazione di azioni dimostrative (Borsa di scambio e di trasferimento di buone prassi in materia di internazionalizzazione, partecipazione di PMI campane alle grandi fiere internazionali, cooperazione interistituzionale mediterranea, etc.); Istruttoria di accordi.*";

8. di modificare l'art. 29, comma 2 del regolamento 12/2011 aggiungendo la lettera *"f) Ufficio Comunitario Regionale"*;
9. aggiungere dopo l'art. 33 del Regolamento 12/2011 il seguente:

"art. 33-ter

Ufficio Comunitario Regionale

L'Ufficio Comunitario Regionale esercita, le funzioni di cui all'articolo 6 della legge regionale 11 dicembre 2008 n. 18, in raccordo, per i profili di competenza, con l'Ufficio legislativo del Presidente; cura le relazioni istituzionali con il Parlamento europeo, la Commissione europea, il Comitato delle Regioni, il Comitato economico e sociale europeo; l'Unione europea; sovrintende agli adempimenti di cui alla Legge 24 dicembre 2012 n. 234, curando, a tal fine, i rapporti tra la Regione Campania e la Rappresentanza Permanente d'Italia presso le Istituzioni Comunitarie per le procedure UE PILOT e d'infrazione che rientrano negli artt. 258 e 260 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), assicurando il necessario flusso informativo e seguendo l'iter di ciascuna procedura; facilita le relazioni con i Servizi della Commissione; segue l'aggiornamento del quadro del contenzioso regionale e cura, ove richiesto, i rapporti tra la Regione Campania e le rappresentanze delle altre Regioni ed organismi che hanno la propria sede a Bruxelles.".

10. di trasferire le competenze della soppressa UOD 51.03.04 "*Rapporti con l'Unione Europea*" alla neo costituita UOD 01 del costituendo Ufficio Comunitario Regionale;
11. di assegnare al suddetto Ufficio Speciale la seguente struttura ordinamentale:

60	08	00	Ufficio Comunitario Regionale	Funzioni di cui agli artt. 29 e 33-ter del Regolamento n. 12/2011.
60	08	01	UOD Rapporti con l'UE - Aa.gg.- Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali e contenzioso	Funzioni di cui all'art.6, comma 2 lett. b), e), ed f) della L.R. n.18/2008 (Sportello Informativo europeo sulle attività istituzionali della Regione; informazione, sostegno e supporto all'attività di enti, imprese). Affari Generali - Affari giuridico legali - Gestione risorse umane. Anagrafe delle prestazioni; Gestione risorse strumentali; economato; accesso agli atti amministrativi; referente formativo; ulteriori compiti di carattere generale.

12. di modificare, per l'effetto, l'allegato C e D alla D.G.R. n. 478/2012 e ss. mm. e ii.;
13. di rideterminare per l'effetto le strutture ordinamentali previste dalla D.G.R. n. 191 del 12/04/2012 e ss.mm.e ii. in n. di 318 come di seguito indicato:

n.	5	Uffici di Dipartimento
n.	16	Uffici di Direzione Generale
n.	1	Segreteria di Giunta
n.	1	Autorità di Audit
n.	6	Uffici Speciali
n.	10	Uffici di Staff ai Dipartimenti
n.	1	Ufficio di staff "Raccordo con le Autorità di gestione dei fondi europei e Responsabile del Piano di Rafforzamento Amministrativo";

n. 1 Ufficio del Datore di Lavoro
n. 3 Uffici di staff alle Direzioni generali, agli Uffici Speciali e agli Ufficio di cui all'art. 37 del regolamento n. 12/2011 e s.m. e i.;
n. 214 Uffici di Unità operative dirigenziali;
n. 8 Uffici di livello dirigenziale per strutture di missione o posizioni dirigenziali individuali;

14. al fine, inoltre, di garantire la necessaria continuità amministrativa, nelle more dell'espletamento della relativa procedura di interpello, si propone che le funzioni di cui all'art. 33-ter del regolamento n. 12/2011 vengano espletate dall'attuale Direttore generale della DG 51.03.00, e di confermare i dottori Luigi Paduano e Fiorella Ciullo rispettivamente nella responsabilità dello STAFF 51.16.92 e della neo costituita UOD *"Internazionalizzazione del Sistema regionale - istituzione e rapporti amministrativi con le antenne regionali all'estero - gestione delle risorse finanziarie dedicate alla internazionalizzazione e alla cooperazione internazionale - istruttoria di accordi*";
15. di demandare alla Direzione Generale per le Risorse Umane gli eventuali atti di competenza in attuazione di quanto disposto al precedente punto.
16. di demandare a successivo atto di Giunta la definizione del funzionamento dell'Ufficio ex L.R. 18/2008;
17. di inviare la presente delibera al Presidente della Giunta Regionale, al Capo di Gabinetto, al Capo dell'Ufficio Legislativo, ai Capi Dipartimento, a tutti i Direttori Generali e ai Responsabili degli Uffici Speciali, alla U.O.D. 55.14.05 "Rapporti con le OO.SS." per la prevista informativa sindacale e al competente Ufficio per la pubblicazione sul BURC.

ERRATA CORRIGE (ai sensi dell’art. 10 comma 3 del Regolamento Giunta)

Al punto 14 del Deliberato, al secondo rigo, per mero errore materiale è stata riporata la dicitura “si propone” in luogo della corretta “di stabilire”.

Delibera della Giunta Regionale n. 162 del 19/04/2016

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 3 - UOD Stato giuridico ed Inquadramento del personale

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO DIRIGENZIALE AD INTERIM.

Al[illegible]toria compiuta dalla Direzione Generale e d[illegible]hiamati ne[illegible]eguono, costituenti istruttoria a tutti gli [illegible]spressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in:
- dipartimenti;
- direzioni generali;
- uffici speciali;
- strutture di staff;
- unità operative dirigenziali;

c. con D.G.R. n. 191 del 12/04/2012 è stato fissato, in fase di prima attuazione, in 350 il numero massimo delle strutture dirigenziali del nuovo apparato organizzativo della Giunta Regionale. Tale numero risulta, allo stato, ridotto a n. 344 posizioni dirigenziali alla luce delle modifiche successivamente approvate;
d. con D.G.R. n. 478 del 10/09/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
e. con D.G.R. n. 479 del 10/09/2012, la Giunta regionale ha approvato il "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania";
f. con D.G.R. n. 515 del 27/10/2015 è stata istituita una nuova Unità Operativa Dirigenziale denominata "SURAP" nell'ambito della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ;
g. in data 03/02/2016 è stato pubblicato l'avviso interno per il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. denominata "Sportello Unico Regionale per le Attività produttive (SURAP)", con scadenza alle ore 13,00 del giorno 13/02/2016;

ATTESO CHE:

- ai sensi dell'art. 6 del citato "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali," ai dirigenti, anche non di ruolo, cui sia già affidata la titolarità di uffici dirigenziali, su richiesta dell'organo di vertice politico, in fase di prima applicazione del presente disciplinare o in caso di motivate ragioni organizzative, possono essere attribuiti, dalla Giunta regionale incarichi ad interim della titolarità di uffici dirigenziali non attribuiti, per un periodo non superiore ad un anno, prorogabile sino a che non cessino le suindicate ragioni organizzative".

CONSIDERATO CHE:

- l'Assessore alle Risorse Umane ha proposto, come da comunicazione agli atti, il conferimento, alla dott.ssa Maria Somma, matr. 20182, dell'incarico di Responsabile ad interim della U.O.D. "Sportello Unico Regionale per le Attività produttive (SURAP)" presso la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, nelle more dell'espletamento della procedura di interpello;
- che l'efficacia del presente atto è subordinata alla presentazione, da parte dello stesso dirigente, della dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità di cui al D. Lgs n. 39/2013.

RITENUTO quindi:

che, alla luce delle su esposte motivazioni, si debba provvedere al conferimento alla dott.ssa Maria Somma, matr. 20182, dell'incarico di Responsabile ad interim della U.O.D. "Sportello Unico Regionale per le Attività produttive (SURAP)" presso la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, nelle more dell'espletamento della procedura di interpello;

VISTI

a. il Regolamento n. 12/2011;

b. la D.G.R. n. 191 del 12/04/2012;
c. la D.G.R. n. 479 del 10/09/2012 e s.m. e i.;
d. il Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania, approvato con D.G.R. n. 479 del 10/09/2012 e s.m. e i.;
e. la D.G.R. n. 515 del 27/10/2015;
f. la comunicazione acquisita al protocollo della D.G. per le Risorse Umane con n. 270974 del 20/04/2016.

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime,

D E L I B E R A

per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

1. di conferire alla dott.ssa Maria Somma, matr. 20182, l'incarico di Responsabile ad interim della U.O.D. "Sportello Unico Regionale per le Attività produttive (SURAP)", presso la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, nelle more dell'espletamento della procedura di interpello;

2. di rinviare a successivo Decreto del Presidente della Giunta la formalizzazione dell'incarico di cui al punto 1;

3. di precisare che l'incarico di cui al punto 1, decorra dalla notifica del decreto presidenziale di cui al punto 2, e dovrà essere espletato fino alla nomina del Responsabile a seguito della procedura di interpello;

4. di precisare, altresì, che l'efficacia del presente atto è subordinata alla presentazione da parte del dirigente interessato della dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità di cui al D. Lgs n. 39/2013.

5. di trasmettere il presente atto ai componenti della Giunta regionale, al Capo di Gabinetto del Presidente, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, al Direttore Generale per le Risorse Umane, anche per la notifica al dirigente interessato, e al competente Ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Decreto Presidente Giunta n. 96 del 18/04/2016

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 2 - Ufficio per il Federalismo

U.O.D. 7 - UOD Politiche della Sicurezza e Legalità-Valorizzazione dei beni confiscati

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 13/6/2003 N. 12, ART. 7. NOMINA COMITATO TECNICO CONSULTIVO.

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE

a) con Legge regionale 13.06.2003, n. 12 e ss.mm.ii. sono state approvate le “Norme in materia di polizia amministrativa regionale e locale e politiche di sicurezza";
b) ai sensi e per gli effetti dell’art. 7 della L.R del 13 giugno 2003 n.12, è istituto il Comitato Tecnico Consultivo, e ne è disciplinata la composizione e la modalità di nomina;
c) al Comitato Tecnico Consultivo compete l’attività di consulenza a favore della Giunta regionale per la realizzazione del coordinamento complessivo delle funzioni inerenti la polizia amministrativa regionale e locale;
d) il comma 1 dell’art. 7 della citata legge prevede che: ”Il comitato tecnico-consultivo è composto dall’assessore regionale delegato, che lo presiede, da undici esperti scelti, anche, tra i comandanti e gli ufficiali dei corpi di polizia locale nonché da almeno tre rappresentanti dei responsabili, dei comandanti e degli agenti individuati dalle rispettive organizzazioni professionali a valenza nazionale e da almeno un rappresentante dell’amministrazione regionale. Il comitato tecnico consultivo è integrato dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale.
e) il comma 2 dell’art. 7 della L.R. 12/2003 dispone che ”I provvedimenti di nomina e di revoca del Comitato Tecnico Consultivo sono adottati dalla Giunta regionale su proposta dell’assessore delegato con decreto del Presidente della Regione”.

PRESO ATTO CHE

a) ai sensi del DPGRC n. 111 del 10/07/2015 restano riservate alla competenza del Presidente le ulteriori attribuzioni previste dall’articolo 47 dello Statuto, nonché ogni altro incarico non espressamente attribuito al Vice Presidente ed agli altri componenti della Giunta regionale;
b) con deliberazione della Giunta regionale n. 98, adottata nella seduta del 15/3/2016, avente ad oggetto:” Legge regionale 13/6/2003 n. 12, art. 7. Comitato tecnico consultivo***”:***
   - sono stati individuati gli undici componenti del Comitato Tecnico Consultivo in qualità di esperti:
     1) Comandante, pro-tempore, della Polizia Locale del Comune di Napoli;
     2) Comandante, pro-tempore, della Polizia Locale del Comune di Salerno;
     3) Comandante, pro-tempore, della Polizia Locale del Comune di Caserta;
     4) Comandante, pro-tempore, della Polizia Locale del Comune di Benevento;
     5) Comandante, pro-tempore, della Polizia Locale del Comune di Avellino;
     6) Comandante, pro-tempore, della Polizia Locale del Comune di Aversa;
     7) Comandante, pro-tempore, della Polizia Locale del Comune di Giugliano;
     8) Comandante, pro-tempore, della Polizia Locale del Comune di Sant’Agata dei Goti;
     9) Comandante pro-tempore della Polizia Locale del Comune di Battipaglia;
     10) Comandante della Polizia Locale del Comune di Montoro Superiore;
     11) Comandante, pro-tempore, della Polizia Provinciale presso la città Metropolitana di Napoli;
   - sono stati individuati, altresì, quali componenti del Comitato Tecnico Consultivo i rappresentanti delle organizzazioni professionali, a valenza nazionale, dei comandanti degli ufficiali e degli agenti quali ANCUPM, ANVU e PL Associazione Professionale Polizia Locale d’Italia;
   - è stato disposto di integrare il Comitato Tecnico Consultivo con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale: CGIL, CISL, UIL e CSA;
   - sono stati individuati quali componenti del Comitato Tecnico Consultivo, in qualità di rappresentanti dell’Amministrazione Regionale, due dirigenti della Giunta della Regione Campania dell’Ufficio per il Federalismo;

- è stato individuato, altresì, relativamente alla trattazione di iniziative afferenti attività formative per gli addetti della Polizia locale il Dirigente pro-tempore della UOD Scuola Regionale di Polizia Locale di Benevento.

DATO ATTO che

a. con nota n. 2268/UDCP/GAB/VCG1 del 27/1/2016, è stato demandato all'Ufficio per il Federalismo la predisposizione degli atti relativi alla ricostituzione del Comitato Tecnico Consultivo della Polizia Locale;

b. sono state acquisite le designazioni da parte delle associazioni e delle organizzazioni sindacali come sopra individuate comprensive delle previste dichiarazioni di insussistenza delle condizioni previste dall'articolo 15, comma 1, della legge 19 marzo 1990, n. 55 e ss.mm.ii.;

ACQUISITE agli atti d'ufficio le dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali rese dai comandanti individuati in qualità di esperti e dai designati dalle organizzazioni professionali ANCUPM, ANVU e PL Associazione Professionale Polizia Locale d'Italia;

RITENUTO pertanto, di dover provvedere alla nomina dei componenti il Comitato Tecnico Consultivo.

D E C R E T A

per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di nominare, ai sensi di quanto disposto dall'art.7 della L.R. 12/03, il Comitato Tecnico Consultivo, presieduto dal Presidente della Giunta Regionale o suo delegato, che risulta composto come di seguito indicato:
    1. Comandante, pro-tempore, della Polizia Locale del Comune di Napoli;
    2. Comandante, pro-tempore, della Polizia Locale del Comune di Salerno;
    3. Comandante, pro-tempore, della Polizia Locale del Comune di Caserta;
    4. Comandante, pro-tempore, della Polizia Locale del Comune di Benevento;
    5. Comandante, pro-tempore, della Polizia Locale del Comune di Avellino;
    6. Comandante, pro-tempore, della Polizia Locale del Comune di Aversa;
    7. Comandante, pro-tempore, della Polizia Locale del Comune di Giugliano;
    8. Comandante, pro-tempore, della Polizia Locale del Comune di Sant'Agata dei Goti;
    9. Comandante pro-tempore della Polizia Locale del Comune di Battipaglia;
    10. Comandante della Polizia Locale del Comune di Montoro Superiore;
    11. Comandante, pro-tempore, della Polizia Provinciale presso la città Metropolitana di Napoli;
    12. Dott. Giuseppe Formisano Comandante P.M. Comune di Volla - supplente Dr. Alberto Baldissare Comandante P.M. Comune San Sebastiano al Vesuvio designati dall'ANCUPM ;
    13. Sig. Luigi Viscovo - designato dall' ANVU;
    14. Dott. Domenico Giannetta - designato da PL Associazione Professionale Polizia Locale d'Italia
    15. D.ssa Adele Mascolo – Dirigente della Giunta della Regione Campania - Ufficio per il Federalismo;
    16. D.ssa Clementina Quinterno - Dirigente della Giunta della Regione Campania- Ufficio per il Federalismo;
2. di stabilire che il comitato tecnico consultivo è integrato dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale come di seguito indicati:
    1. Sig. Antonio Santomassimo designato dalla CGIL;
    2. Sig. Carmine Lettieri designato dalla CISL;

3. Sig. Ciro Esposito designato dalla UIL;
4. Ing. Andrea Vitolo designato dal CSA;

3. di prevedere che, per i casi di specifica competenza, relativamente alla trattazione di iniziative afferenti attività formative per gli addetti della Polizia locale, il Comitato è integrato con il Dirigente pro-tempore della UOD Scuola Regionale di Polizia Locale di Benevento;
4. di precisare che la partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito;
5. di trasmettere copia del presente atto al Consiglio Regionale per l'espressione del gradimento, ai sensi dell'art. 48 del vigente Statuto regionale;
6. di notificare il presente provvedimento agli interessati;
7. di inviare copia del presente decreto alla Segreteria di Giunta, per il seguito di competenza, e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 97 del 18/04/2016

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 3 - UOD Stato giuridico ed Inquadramento del personale

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO DIRIGENZIALE AL DOTT. MARIO MONSURRO', MATR. 18958.

VISTI

a. la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b. il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
c. l'art. 6, comma 1, del citato Regolamento;
d. la D.G.R. n. 191 del 12/04/2012 con la quale è stato fissato, in fase di prima attuazione, in 350 il numero massimo delle strutture dirigenziali del nuovo apparato organizzativo della Giunta Regionale. Tale numero risulta, allo stato, ridotto a n. 344 posizioni dirigenziali alla luce delle modifiche successivamente approvate;
e. la D.G.R n. 478 del 10/09/2012, come successivamente modificata, di approvazione, tra l'altro dell'articolazione delle strutture ordinamentali.
f. la D.G.R n. 479 del 10/09/2012, come successivamente modificata, di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania";
g. la D.G.R. n. 42 del 14/02/2012 e ss.mm.ii di approvazione del Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai sensi dell'art. 19, comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001e ss.mm.ii;
h. la D.G.R. n. 266 del 8/05/2015 con cui è stato conferito al dott. Mario Monsurrò, matr. 18958, l'incarico di responsabile della UOD 60.02.05. "U.O.D. Attuazione del federalismo amministrativo", presso l'Ufficio Speciale per il Federalismo;
i. l'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di responsabile della struttura di Staff "Raccordo con le Autorità di gestione dei Fondi Europei e Responsabile del Piano di Rafforzamento Amministrativo", identificata con "codice 55.93.00", pubblicato sul sito istituzionale della Regione Campania il 20/01/2016;
j. la D.G.R. n. 123 del 22/03/2016 ad oggetto "Conferimento incarico dirigenziale di Staff "Raccordo con le autorità di gestione dei Fondi Europei e Responsabile del Piano di Rafforzamenti Amministrativo";

VISTI, altresì

a. l'art.40, comma 2 del Regolamento n. 12/2011;
b. l'art. 7 del Disciplinare allegato alla DGR n. 479/2012 s.m.i.;
c. l'art. 20 del decreto legislativo n. 39/2013;

PRESO ATTO che

a. con la citata D.G.R. n. 123 del 22/03/2016, la Giunta regionale ha disposto, il conferimento, al dott. Mario Monsurrò, matr. 18958, dell'incarico di responsabile della struttura di Staff "Raccordo con le Autorità di gestione dei Fondi Europei e Responsabile del Piano di Rafforzamento Amministrativo", presso il Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
b. in data 14/04/2016 con prot. n. 257421 è stata acquisita agli atti della Direzione Generale per le Risorse Umane la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità e inconferibilità resa dal citato dirigente ai sensi del decreto legislativo n. 39/2013;

RITENUTO, per l'effetto, di conferire al dott. Mario Monsurrò, matr. 18958, l'incarico di responsabile della struttura di Staff "Raccordo con le Autorità di gestione dei Fondi Europei e Responsabile del Piano di Rafforzamento Amministrativo", presso il Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, con la contestuale cessazione degli incarichi attualmente ricoperti, stabilendone, in conformità a quanto disposto dalla Giunta Regionale nella D.G.R. n. 123 del 22/03/2016, la durata in tre anni decorrenti dalla data di stipula del relativo contratto accessivo individuale.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di conferire al dott. Mario Monsurrò, matr. 18958, l'incarico di responsabile della struttura di Staff "Raccordo con le Autorità di gestione dei Fondi Europei e Responsabile del Piano di Rafforzamento Amministrativo", presso il Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, con la contestuale cessazione degli incarichi attualmente ricoperti;
2. di stabilire in anni tre, decorrenti dalla data di sottoscrizione del relativo contratto accessivo individuale, la durata del relativo incarico;
3. di disporre che nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo il termine dell'incarico, di cui al precedente punto, si intende anticipato alla stessa data di cessazione;
4. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Personale, al Capo di Gabinetto, al Capo Dipartimento delle risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Responsabile dell'Ufficio Speciale per il Federalismo, al Direttore Generale per le Risorse Umane per la notifica al dott. Monsurrò e per la stipula del relativo contratto accessivo individuale, ai competenti uffici della Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali e la pubblicazione sul B.U.R.C.

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 98 del 18/04/2016

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 3 - UOD Stato giuridico ed Inquadramento del personale

Oggetto dell'Atto:

INTERPELLI PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALI - NOMINA COMMISSIONI.

IL PRESIDENTE

PREMESSO

a. che con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato, in attuazione dell'art. 2, comma 1 della Legge Regionale 6 agosto 2010 n. 8, il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

b. che ai sensi dell'art. 6 - comma 1 del Regolamento n. 12 del 2011, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in:
   b.1 dipartimenti;
   b.2 direzioni generali;
   b.3 uffici speciali;
   b.4 strutture di staff;
   b.5 unità operative dirigenziali;

c. che l'art. 6, comma 3 del predetto Regolamento demanda alla Giunta regionale la definizione degli indirizzi programmatici e l'organizzazione interna alle strutture dipartimentali e alle direzioni generali, l'organizzazione degli uffici speciali, salvo quanto previsto per l'Avvocatura regionale;

d. che con D.G.R. n. 191 del 12/04/2012, è stato fissato, in fase di prima attuazione, in 350 il numero massimo delle strutture dirigenziali del nuovo apparato organizzativo della Giunta Regionale. Tale numero risulta, allo stato, ridotto a n. 318 posizioni dirigenziali alla luce delle modifiche da ultimo apportate con DG.R. n. 113/2016;

e. che con D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 così come modificata con D.G.R. n. 528 del 04/10/2012 e s.s.m e i., è stato approvato, per i 5 Dipartimenti e relative Direzioni generali e per i 4 Uffici speciali, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

f. che con D.G.R. n. 479 del 10/09/2012, così come modificata dalle DD.G.R. n. 528 del 04/10/2012, n. 661 del 13/11/2012 e n. 108 del 17/03/2015, è stato approvato il "Disciplinare recante disposizioni per il conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale ai dirigenti della Giunta regionale della Campania";

g. che con D.G.R. n. 42/2012 e ss.mm.ii. è stato approvato il disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai sensi dell'art. 19, comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001 ;

h. che ai sensi dei suddetti Disciplinari, l'Amministrazione regionale ha pubblicato in data 22/12/2015, sul sito istituzionale della regione, l'avviso pubblico, con scadenza alle ore 13,00 del giorno 7/01/2016, per il conferimento, tra l'altro, degli incarichi dirigenziali di seguito elencati:

   - Responsabile dello Staff 52.00.91: "Affari generali e controllo di gestione- Autorità Ambientale " presso il Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali.
   - Responsabile dello Staff 53.00.91: "Affari generali e controllo di gestione" presso il Dipartimento delle politiche territoriali.
   - Responsabile dello Staff 54.00.91 "Affari generali e controllo di gestione" presso il Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali.
   - Responsabile dello Staff 55.00.92 Staff "Supporto nel processo di armonizzazione dei bilanci ex D.Lgs. 118/2011- Controllo di Gestione- Vigilanza e Controllo enti strumentali e società partecipate" presso il Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;

i. che ai sensi dei suddetti Disciplinari, l'Amministrazione regionale ha pubblicato in data 03/02/2016, sul sito istituzionale della regione l'avviso pubblico, con scadenza alle ore 13,00 del giorno 13/02/2016 relativo al conferimento degli incarichi dirigenziali presso le seguenti strutture dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale:

- U.O.D. "Assistenza tecnico legale al Gabinetto del Presidente", identificata con "codice 60.01.01";

- U.O.D. "Gestione degli Affari generali e del personale", identificata con "codice 60.01.02";

j. che ai sensi del Disciplinare di cui al precedente punto f., l'Amministrazione regionale ha pubblicato in data 03/02/2016, sul sito istituzionale della regione, l'avviso interno, con scadenza alle ore 13,00 del giorno 13/02/2016, per il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. 51.02.09 denominata "Sportello Unico Regionale per le Attività produttive (SURAP)", presso la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;

k. che ai sensi del Disciplinare di cui al precedente punto f., l'Amministrazione regionale ha pubblicato in data 09/02/2016, sul sito istituzionale della regione l'avviso interno, con scadenza alle ore 13,00 del giorno 24/02/2016, per il conferimento degli incarichi dirigenziali presso le strutture di seguito indicate:

- Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili, identificata con "codice 54.11.00.00";

- Direzione Generale per le Risorse finanziarie, identificata con "codice 55.13.00.";

- Staff – Funzioni di supporto tecnico operativo alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie identificata con "codice 55.13 91.";

l. che ai sensi dei suddetti Disciplinari, l'Amministrazione regionale ha pubblicato in data 09/02/2016, sul sito istituzionale della regione l'avviso pubblico, con scadenza alle ore 13,00 del giorno 19/02/2016 relativo al conferimento dell'incarico di Responsabile Generale della Struttura Tecnica di Missione 70.01.00 "Unità Operativa Grandi Progetti".

m. che ai sensi del Disciplinare di cui al precedente punto f., l'Amministrazione regionale ha pubblicato in data 16/02/2016, sul sito istituzionale della regione, l'avviso interno, con scadenza alle ore 13,00 del giorno 2/03/2016, per il conferimento dei seguenti incarichi dirigenziali:

- Dirigente di Staff 51.00.91 " Vigilanza e controllo Organismi di riferimento" presso la D.G. Autorità di gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

- Dirigente di Staff 51.00.92 "Verifica attuazione Piano della performance organizzativa- Supporto ai processi di organizzazione e attuazione dei Fondi strutturali, del Turismo e del Sistema produttivo regionale" presso la medesima D.G.;

k. che ai sensi dei suddetti Disciplinari, l'Amministrazione regionale ha pubblicato in data 07/04/2016, sul sito istituzionale della regione l'avviso pubblico, con scadenza alle ore 13,00 del giorno 18/02/2016, relativo al conferimento dell'incarico dirigenziale di responsabile della U.O.D. denominata "Energia e Carburanti", presso la D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, identificata con il codice 51.02.04.

CONSIDERATO CHE

a. con la D.G.R. n. 108/2015 è stato disposto che "in caso di successivi interpelli, sarà applicata la procedura prevista dall'art. 9 , comma 1, del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 479 e s.s. m.m. e i.i."…..omissis….." rinviando a successivo decreto la rimodulazione della Commissione che dovrà essere composta di volta in volta, da tre a cinque componenti, in possesso di adeguate competenze";

b. il Presidente della Giunta regionale con nota prot. n. 2016- 0009984/UDCP/GAB/CG del 6/04/2016, condivisa a margine dall'Assessore alle Risorse Umane e acquisita al protocollo della D.G. per le Risorse Umane il 7/04/2016, ha individuato i componenti delle Commissioni in possesso di comprovata competenza e professionalità rappresentando, altresì, che dette Commissioni dovranno procedere speditamente all'espletamento delle attività di valutazione delle candidature ai sensi di quanto disposto dai vigenti disciplinari in materia.

RITENUTO, pertanto, in pedissequa attuazione di quanto disposto dal Presidente della Giunta Regionale, di dover provvedere in merito

VISTI

a. la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011;
b. la D.G.R. n. 191 del 12/04/2012, come da ultimo modificata con D.G.R. n. 113/2016;
c. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 così come modificata con D.G.R. n. 528 del 04/10/2012;
d. la D.G.R. n. 479 del 10/09/2012, così come modificata dalle DD.G.R. n. 528 del 04/10/2012, n. 661 del 13/11/2012 e n. 108 del 17/03/2015;
e. la D.G.R. n. 42/2012;
f. la nota del Presidente della Giunta regionale prot. n. 2016- 0009984/UDCP/GAB/CG del 6/04/2016.

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

1.di dover provvedere, sulla base delle disposizioni di cui alla D.G.R. 108/2015, alla costituzione delle Commissioni e alla nomina dei relativi componenti, così come di seguito indicato, stabilendo che dette Commissioni dovranno procedere speditamente all'espletamento delle attività di valutazione delle candidature ai sensi di quanto disposto dai vigenti disciplinari in materia:

1.1 Procedimento per il conferimento d'incarico di dirigente di Staff 51.00.91 " Vigilanza e controllo Organismi di riferimento"
- dott.ssa Maria Salerno- Presidente;
- dott.ssa Roberta Esposito-componente;
- dott. Luigi Riccio, matr. 16663- componente;
- dott.ssa Marilena Aievola - segretario.

1.2 Procedimento per il conferimento d'incarico di dirigente di Staff 51.00.92 "Verifica attuazione Piano della performance organizzativa- Supporto ai processi di organizzazione e attuazione dei Fondi strutturali, del Turismo e del Sistema produttivo regionale":
- dott. Antonio Oddati - Presidente;
- dott.ssa Roberta Esposito- componente;
- dott. Mario Vasco- componente;
- dott.ssa Serena Cutolo- segretario.

1.3 Procedimento per il conferimento d'incarico di dirigente di U.O.D. "Energia e Carburanti"- 51.02.04:
- avv. Massimo Lacatena- Presidente;
- dott. Luigi Riccio, matr. 16663- Componente
- dott.ssa Roberta Cavalli- Componente;
- dott.ssa Anna Botta-Segretario

1.4 Procedimento per il conferimento d'incarico di dirigente della U.O.D. 51.02.09 denominata "Sportello Unico Regionale per le Attività produttive (SURAP)":

- prof. Pierluigi Petrillo - Presidente;
- dott.ssa Maria Messina - componente;
- dott.ssa Antonella Buccini- componente;
- dott.ssa Marilena Aievola- segretario.

1.5 Procedimento per il conferimento di incarico di dirigente di Staff 52.00.91: "Affari generali e controllo di gestione- Autorità Ambientale:

- prof. Pierluigi Petrillo - Presidente;
- dott.ssa Rosanna Romano - componente;
- dott.ssa Roberta Esposito- componente;
- dott.ssa Serena Cutolo- segretario.

1.6 Procedimento per il conferimento di incarico dirigente di Staff 53.00.91: "Affari generali e controllo di gestione":

- dott.ssa - dott.ssa Maria Salerno - Presidente;
- dott.ssa Roberta Esposito- componente;
- dott. Francesco Massaro- componente;
- dott.ssa Serena Cutolo- segretario.

1.7 Procedimento per il conferimento di incarico di dirigente di Staff 54.00.91: "Affari generali e controllo di gestione":

- dott. Giuseppe Carannante - Presidente;
- dott. Mario Vasco- componente;
- dott.ssa Roberta Esposito- componente;
- dott.ssa Silvana Colicchio- segretario.

1.8 Procedimento per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili, "codice 54.11.00.":

- dott. Giuseppe Carannante - Presidente;
- dott.ssa Rosanna Romano- componente;
- dott.ssa Roberta Esposito- componente;
- dott.ssa Silvana Colicchio- segretario.

1.9 Procedimento per il conferimento dell'incarico di dirigente di Staff 55.00.92 "Supporto nel processo di armonizzazione dei bilanci ex D.Lgs. 118/2011- Controllo di Gestione- Vigilanza e Controllo enti strumentali e società partecipate" :

- dott. Antonio Oddati - Presidente;
- avv. Raffaele Chianese- componente;
- dott.ssa Maria Somma- componente;
- dott.ssa Silvana Colicchio- segretario.

1.10 Procedimento per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Risorse finanziarie, "codice 55.13.00.":

- dott. Mauro Ferrara, Segretario di Giunta- Presidente;
- dott. Ciro Russo- componente;
- avv. Raffaele Chianese- componente;
- dott. Flavio Cannizzaro- segretario.

1.11 Procedimento per il conferimento dell'incarico di dirigente di Staff – Funzioni di supporto tecnico operativo alla Direzione Generale, "codice 55.13 91.":

- dott. Antonio Oddati - Presidente;
- avv. Marco Di Sciuva- componente;
- dott.ssa Maria Somma- componente;
- dott.ssa Maria Casamassima- segretario.

1.12 Procedimento per il conferimento dell'incarico di dirigente di U.O.D. "Assistenza tecnico legale al Gabinetto del Presidente", codice 60.01.01:

- dott. Giuseppe Carannante - Presidente;
- dott.ssa Maria Messina- componente;
- avv. Marco Di Sciuva- componente;
- dott.ssa Maria Casamassima- segretario.

1.13 Procedimento per il conferimento dell'incarico di dirigente di U.O.D "Gestione degli Affari generali e del personale", codice 60.01.02:

- dott. Giuseppe Carannante - Presidente;
- dott.ssa Maria Messina- componente;
- dott. Francesco Massaro- componente;
- dott.ssa Maria Casamassima- segretario.

1.14 Procedimento per il conferimento dell'incarico di dirigente di Struttura Tecnica di Missione 70.01.00 "Unità Operativa Grandi Progetti":

- dott. Mauro Ferrara, Segretario di Giunta- Presidente;
- dott. Ciro Russo- componente;
- avv. Raffaele Chianese- componente;
- dott. Flavio Cannizzaro- segretario.

2.di stabilire che le suddette Commissioni, a completamento dei compiti di cui al punto 1., rimettano le risultanze alla Giunta regionale per le determinazioni di competenza;

3.di precisare che l'attività dei componenti e del segretario della Commissione è a titolo gratuito;

4.di trasmettere il presente provvedimento al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca del Lavoro delle Politiche culturali e delle Politiche sociali, al Dipartimento delle Risorse Finanziarie Umane e Strumentali, alla D.G. per la Programmazione Economica e il Turismo, alla D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, alla D.G. per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla D.G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, alla D.G. per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla D.G. per le Risorse Strumentali, all'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale e agli Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente e Segreteria di Giunta per la notifica ai componenti interessati incardinati nelle strutture medesime con l'invito a trasmettere la relata di notifica alla D.G. per le Risorse Umane;

5. di trasmettere altresì il presente atto al Capo di Gabinetto, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alla Direzione Generale per le Risorse Umane per il seguito di competenza e alla U.O.D. "Bollettino Ufficiale –Ufficio Relazioni con il Pubblico" per la pubblicazione sul B.U.R.C.

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 99 del 18/04/2016

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO AL DOTT. MELILLO DELL'INCARICO DI RESPONSABILE DELL'UFFICIO XIII- UDCP-GABINETTO.

PREMESSO che

a. il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", ed in particolare gli articoli 4, 14 e 27 dispongono in merito all'attività di indirizzo politico-amministrativo attribuita all'organo di direzione politica, nel quadro della netta distinzione tra politica e amministrazione, nonché ai criteri di adeguamento per le pubbliche amministrazioni non statali;

b. l'articolo 14, comma 2, del suddetto decreto legislativo prevede che per l'esercizio delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo che gli sono proprie e di controllo della rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli indirizzi impartiti, l'organo di direzione politica si avvale di uffici di diretta collaborazione, i quali hanno esclusive competenze di supporto al predetto organo e di raccordo con l'amministrazione;

c. la legge regionale 20 luglio 2010, n. 7, ed in particolare l'articolo 1, comma 12, prevede che con un apposito decreto del Presidente della Giunta regionale è disciplinata l'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta regionale;

d. la legge regionale 6 agosto 2010, n. 8, e in particolare l'articolo 2, prevede che la Giunta regionale è autorizzata a disciplinare con regolamento il proprio ordinamento amministrativo;

e. il regolamento 15 dicembre 2011, n. 12, approvato ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale n. 8 del 2010 e, in particolare dell'articolo 37, rubricato "Uffici di diretta collaborazione del Presidente e della Giunta, reca disposizioni in materia di ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania,

f. con DPGRC n. 37 del 4/02/2013 e ss.mm.ii., concernente l'attuazione dell'art. 37, commi da 1 a 4, 8 e 9 del Regolamento 15 dicembre 2011, n.12, è stata definita l'articolazione e l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione della Presidente della Giunta regionale;

g. l'art. 11, comma 2, del citato decreto dispone che agli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta regionale possono essere assegnati dirigenti, anche ai sensi dell'articolo 19, commi 5-bis e 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, per lo svolgimento di funzioni attinenti ai compiti di diretta collaborazione. Tali incarichi concorrono, in tal caso, a determinare il limite degli incarichi conferibili a tale titolo dall'amministrazione;

h. il medesimo articolo dispone, altresì, che la durata massima degli incarichi predetti è limitata alla permanenza in carica del Presidente che ne ha disposto la nomina, fatta comunque salva la possibilità di revoca anticipata, da parte del Presidente stesso, per il venir meno del rapporto fiduciario;

i. l'art. 13 del suindicato decreto presidenziale, inoltre, dispone che ai dipendenti dell'amministrazione cessati dagli incarichi conferiti negli Uffici di diretta collaborazione è assicurato, alla scadenza dell'incarico medesimo, il reinserimento, ove possibile, a tutti gli effetti, compreso il trattamento economico in godimento, nella struttura amministrativa di precedente appartenenza.

j. ai sensi dell'art. 37, comma 4, del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, l'assegnazione degli incarichi dei responsabili degli uffici di diretta collaborazione è disposta dal Presidente della Giunta regionale con proprio decreto;

k. con DPGRC n. 178, del 30.9.2015, come integrato dal DPGRC 212/2015, gli allegati A), B), C), e D) del DPGRC n. 37/2013 sono stati integralmente sostituiti con gli allegati sub 1, 2,3 e 4;

l. con DPGRC n. 87 del 5.4.2016 è stato, tra l'altro, modificato l'allegato n. 2 al citato decreto presidenziale n. 37/2013;

RILEVATO che, ai sensi del comma 2 dell' articolo 3 del DPGRC n. 37/2013, l'Ufficio di Gabinetto costituisce ufficio di diretta collaborazione del Presidente;

CONSIDERATO che

a) l'allegato 2 al DPGRC 37/2013, come integrato da ultimo dal DPGRC 87/2016, disciplinante la nuova articolazione dell'Ufficio di Gabinetto individuandone le funzioni e definendone i relativi compiti, ha previsto, tra gli Uffici dirigenziali, l'Ufficio XIII "*Ufficio di interfaccia con il Dipartimento della salute e delle risorse naturali nella materia dell'Ambiente. Supporto alle strategie ambientali relative alle aree interne";*

b) per l'esperienza e la qualificazione professionale maturata dal dott. Romeo Melillo, soggetto pienamente idoneo all'affidamento dell'incarico di responsabile dell'Ufficio dirigenziale in menzione, con nota prot. n. 10295/UDCP/GAB/CG del 08.4.2016, il Capo di Gabinetto ha proposto di conferire al medesimo l'incarico di cui al punto a;

VISTO il curriculum del dott. Romeo Melillo;

RILEVATO che con nota prot. 254860 del 13.4.2016 la Direzione Generale Risorse Umane ha attestato il possesso, in capo al dott. Romeo Melillo, dei requisiti previsti dalla normativa vigente;

RITENUTO

a. di conferire al dott. Romeo Melillo la titolarità dell'incarico di responsabile dell'Ufficio dirigenziale XIII denominato:"*Ufficio di interfaccia con il Dipartimento della salute e delle risorse naturali nella materia dell'Ambiente. Supporto alle strategie ambientali relative alle aree interne*", con competenze come specificate nell'allegato 2 al DPGRC 37/2013, come integrato da ultimo dal DPGRC 87/2016;

b. di stabilire il trattamento economico, previdenziale e assistenziale spettante al responsabile di cui alla lettera a), nella misura pari a quella prevista per i dirigenti della Giunta regionale, di cui all'articolo 6, comma 1, lett. d) del Regolamento n. 12/2011.

c. di stabilire altresì che allo stesso, a fronte delle specifiche responsabilità connesse all'incarico attribuito, della disponibilità ad orari disagevoli, e della qualità della prestazione individuale spetta un'indennità sostitutiva della retribuzione di risultato**,** determinata con decreto del Presidente, su proposta del Capo di Gabinetto, nei limiti delle risorse di bilancio, di importo non superiore alla misura massima della stessa prevista per i dirigenti titolari delle strutture di cui al citato articolo 6, comma 1, lett. d) del regolamento n. 12/2011.

d. di demandare al Capo di Gabinetto o Suo delegato la stipula del relativo contratto individuale di lavoro

ACQUISITA la dichiarazione agli atti d'ufficio, resa dall'interessato, di insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 39/2013;

VISTI

a. il D.lgs. 165/2001, in particolare gli artt. 4, 14, 19 comma 6, e 27;
b. l'art. 1, comma 12, della L.R. n. 7 del 20/07/2010;
c. il Regolamento n. 12 del 15/12/2011;
d. il DPGRC n. 37 del 4.2.2013;
e. il DPGRC n. 178/2015;
f. il DPGRC n. 212/2015;
g. il DPRGC n.87/2016

DECRETA

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di conferire al dott. Romeo Melillo la titolarità dell'incarico di responsabile dell'Ufficio dirigenziale XIII denominato: *"Ufficio di interfaccia con il Dipartimento della salute e delle risorse naturali nella materia dell'Ambiente. Supporto alle strategie ambientali relative alle aree interne"* con competenze come specificate nell'allegato 2 al DPGRC n. 37/2013, come integrato dal DPGRC

87/2016, per tre anni a far data dalla sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, ferma possibilità di revoca anticipata per cessazione del rapporto fiduciario.

2. di stabilire il trattamento economico, previdenziale e assistenziale spettante al responsabile di cui al punto 1, nella misura pari a quella prevista per i dirigenti della Giunta regionale, di cui all'articolo 6, comma 1, lett. d) del Regolamento n. 12/2011.

3. di stabilire altresì che allo stesso, a fronte delle specifiche responsabilità connesse all'incarico attribuito, della disponibilità ad orari disagevoli, e della qualità della prestazione individuale spetta un'indennità sostitutiva della retribuzione di risultato**,** determinata con decreto del Presidente, su proposta del Capo di Gabinetto, nei limiti delle risorse di bilancio, di importo non superiore alla misura massima della stessa prevista per i dirigenti titolari delle strutture di cui al citato articolo 6, comma 1, lett. d) del regolamento n. 12/2011.

4. di demandare al Capo di Gabinetto o Suo delegato la stipula del relativo contratto individuale di lavoro.

5. di notificare il presente provvedimento all'interessato.

di trasmettere il presente decreto, al Capo di Gabinetto e, per gli adempimenti di rispettiva competenza, all'Ufficio VI del Gabinetto-UDCP, al Direttore Generale delle risorse umane, nonché al BURC per la pubblicazione

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 100 del 18/04/2016

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELLO IACP DI NAPOLI.

a. l'art. 19, comma 4 della L.R. 7.12.2010, n. 16 come successivamente modificato e integrato, ha disposto, a seguito della situazione gestionale relativa agli Istituti autonomi case popolari (IACP) della Campania, lo scioglimento, con effetto immediato, dei consigli di amministrazione dei predetti enti;
b. la suindicata disposizione ha, altresì, stabilito che il Presidente della Giunta regionale, con proprio provvedimento, nomina per ciascuno degli IACP della regione Campania, un commissario straordinario;
c. con Decreti del Presidente della Giunta Regionale nn. 93, 94, 95 e 96 del 27/04/2011 e n. 167 del 04/06/2012, sono stati nominati i Commissari straordinari degli Istituti Autonomi Case Popolari della Campania;
d. con successivi decreti del Presidente della Giunta regionale si è proceduto alla proroga ed al rinnovo dei predetti incarichi Commissariali;
e. con DGR n.252 del 4/7/2014 è stato preso atto dell'Elenco di esperti aventi titolo per la nomina di Commissario Straordinario o subcommissario di cui al comma 4 dell'art.19 della L.R. 16/2010;
f. con DGR n. 163 del 28.3.2015 la Giunta regionale ha dato mandato al Presidente, al fine di assicurare la continuità nell'esercizio delle funzioni e dei servizi, di procedere, come già avvenuto in precedenza, al rinnovo degli incarichi commissariali per gli IACP della Campania conferiti ai sensi dell'art. 19 della LR 16/2010 smi;
g. con DPGRC n. 73 del 16.4.2015, in esecuzione della DGR n. 163/2015, sono stati rinnovati gli incarichi in oggetto, per il periodo strettamente necessario all'espletamento dell'incarico e, comunque, non oltre il 30/06/2015;
h. gli incarichi commissariali prorogati con DPGRC n.73/2015, sono scaduti in data 30.06.2015;
i. è scaduta la validità dell'elenco di esperti aventi titolo per la nomina di cui alla DGR n.252/2014;
j. con DGR n. 416 del 16.9.2015 la Giunta ha dato mandato al Presidente, al fine di assicurare la continuità nell'esercizio delle funzioni e dei servizi, di procedere alla nomina dei commissari straordinari degli Istituti Autonomi Case Popolari della Regione Campania, scelti tra dirigenti ovvero funzionari regionali;
k. con DPGRC n. 168 del 16.9.2015 sono stati nominati, fino al 15.12.2015, i Commissari Straordinari degli Istituti Autonomi Case Popolari della Regione Campania come di seguito specificato

1. Per lo IACP di Avellino, Avv. Carla Palumbo,
2. Per lo IACP di Benevento, Avv. Graziella Mandato.
3. Per lo IACP di Caserta, Avv. Corrado Grande,
4. Per lo IACP di Napoli, Avv. Angelo Marzocchella,
5. Per lo IACP di Salerno, Avv. Maria Imparato

l) l'incarico commissariale relativo allo IACP di Napoli, scaduto in data 15.12.2015, non è stato rinnovato

CONSIDERATO che

a. la legge regionale 18 gennaio 2016 n.1 (c.d. Finanziaria regionale) prevede, all'articolo 3, comma 4, che "*al fine di migliorare i servizi ai cittadini e razionalizzare, rendendola più efficiente e funzionale, la gestione del patrimonio immobiliare degli Istituti Autonomi Case Popolari (IACP) nonché contenere la spesa connessa agli organi di governo dello stesso, la Giunta regionale è autorizzata a disciplinare con proprio regolamento il sistema regionale dell'intervento pubblico nel settore abitativo e a riordinare gli IACP […]",:*
b. la suindicata norma prevede, inoltre,, all'articolo 3, comma 5, che *"Considerato il perdurare delle difficoltà di gestione del patrimonio immobiliare degli IACP, per garantire, nelle more della definizione dell'iter normativo di riforma, la continuità dell'attività amministrativa, il commissariamento disposto ai sensi del comma 4 dell'articolo 19, legge regionale 7 dicembre 2010, n. 16 (Misure urgenti per la finanza regionale) è prorogato fino alla emanazione del regolamento di cui al comma 4 e comunque non oltre centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge".*

CONSIDERATA, pertanto**,** la necessità di procedere alla nomina di un commissario straordinario dello IACP di Napoli;

RITENUTO di dover procedere, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 3 della l.r. n.1/2016, al continuità dell'attività amministrativa, alla nomina del commissario straordinario dello la emanazione del regolamento di cui al comma 4 dell'articolo 3 della l.r. n.1/2016 e comunque non oltre centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della stessa;.

RICHIAMATI i compiti e i poteri attribuiti ai Commissari per l'assolvimento dell'incarico dall'art. 19, comma 4, della L.R. n. 16 del 7.12.2010 smi;

VISTO il *curriculum vitae* del dott. Bernardino Tuccillo, attestante la comprovata professionalità ed esperienza per l'espletamento del predetto incarico;

RITENUTO, pertanto, di nominare il dott. Bernardino Tuccillo commissario straordinario dello IACP di Napoli , fino alla emanazione del regolamento di cui al comma 4 dell'articolo 3 della suindicata l.r. n.1/2016, comunque non oltre centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della stessa,

ACQUISITE le dichiarazioni rese dall'interessato di insussistenza di cause ostative e/o di inconferibilità e di incompatibilità di cui alle leggi nazionali e regionali vigenti in materia;

VISTI

a. il vigente Statuto regionale;
b. l'art. 19, comma 4, della l.r. 7.12.2010, n. 16 e s.m.i.;
c. la DGR n.163/2015;
d. il DPGRC n. 73/2015;
e. la DGR n. 416/2015;
g. la nota prot. 11231 UDCP/GAB/VCG2 del 18/04/2016;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di nominare il dott. Bernardino Tuccillo commissario straordinario dello IACP di Napoli, fino alla emanazione del regolamento di cui al comma 4 dell'articolo 3 della suindicata l.r. n.1/2016, comunque non oltre centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della stessa;
2. di stabilire che il suindicato incarico sarà svolto a titolo gratuito, salvo rimborso, a carico della gestione Commissariale dello IACP di Napoli, delle spese opportunamente documentate;
3. di notificare all'interessato nonchè all'Istituto Autonomo Case Popolari di Napoli il presente provvedimento ;

di inviare il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, al Capo Dipartimento Politiche Territoriali, alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, per gli adempimenti consequenziali, nonché alla Segreteria di Giunta e al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C..

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 101 del 18/04/2016

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

DPGRC N.258/2015. STRUTTURA DI MISSIONE "GRANDI PROGETTI"- PROVVEDIMENTI.

a. con Decreto del Presidente della Giunta Regione Campania n. 117 del 06/06/2011 è stata istituita la suddetta Struttura di Missione denominata “Grandi progetti” individuando nel contempo il Responsabile Generale e il Responsabile dell'Area Tecnica;
b. il Regolamento 15.12.2011, n. 12, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011, ha disciplinato il nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania in attuazione dell’art. 2, comma 1**,** della legge regionale 6.8.2010, n. 8 prevedendo all'art.36, come modificato dall'articolo 1, comma 2, punto 1 dell'allegato 3 alla delibera di Giunta regionale 8 agosto 2014, n. 367, che: “Ai sensi dell'articolo 1, comma 12, della legge regionale 20 luglio 2010, n. 7 (Norme per garantire risparmio, trasparenza ed efficienza in Regione Campania), per lo svolgimento di particolari compiti, per il raggiungimento di risultati determinati o per la realizzazione di specifici programmi, il Presidente della Giunta Regionale della Campania istituisce, con proprio decreto, apposite strutture di missione, aventi durata temporanea, comunque non superiore alla durata della legislatura, specificata dall'atto istitutivo, salva la possibilità di proroga, da disporre entro 90 giorni dall'inizio della nuova legislatura, per le stesse finalità previste dal presente articolo o da disposizioni di legge;
c. con DPGRC n. 77 del 25/03/2014 è stato affidato l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Amministrativo alla Dr.ssa Fiorella Ciullo;
d. con DPGRC n. 122 del 22/05/2014 è stato affidato l'incarico di Responsabile Generale all'ing. Domenico Dell'Anno;
e. la Struttura di Missione denominata “Grandi Progetti” ha cessato le sue funzioni il 16/9/2015 ed è stata, prorogata, da ultimo, con DPGRC n. 258 del 18.12.2015, fino al 18.4.2016;
f. con il suindicato provvedimento sono stati, conseguentemente, prorogati gli incarichi di:
   f.1 Responsabile Generale della Struttura di Missione “Grandi Progetti” all'ing Domenico dell'Anno;
   f..2 Responsabile dell’ Ufficio amministrativo della Struttura di Missione “Grandi Progetti” alla dott.ssa Fiorella Ciullo

CONSIDERATO che la Struttura di Missione è ancora attualmente impegnata per l'implementazione dei Grandi Progetti nelle attività di propria competenza così come definite dalla citata Dgr n. 122/2011 e ss.mm.ii., in quelle relative alla chiusura della Programmazione 2007-2013, nonché in quelle relative all'approvazione del P.O. F.E.S.R. 2014-2020 ivi comprese quelle relative alla possibile suddivisione dei Grandi Progetti su due periodi di programmazione, previa acquisizione dei dati finanziari e di attuazione presso i Beneficiari;

RAVVISATO, pertanto

a. di prorogare, senza soluzione di continuità, la Struttura di Missione “Grandi Progetti” fino alla scadenza del mandato presidenziale;
b. di prorogare, altresì, gli incarichi di:

b.1 Responsabile Generale della Struttura di Missione “Grandi Progetti” all'ing. Domenico Dell'Anno, fino alla definizione della procedura di interpello per il conferimento dell’incarico di Responsabile Generale della Struttura Tecnica di Missione 70.01.00 ”Unità Operativa Grandi Progetti”, e comunque non oltre tre mesi dall’adozione del presente provvedimento;

b.2 Responsabile dell’ Ufficio amministrativo della Struttura di Missione “Grandi Progetti” alla dott.ssa Fiorella Ciullo fino alla definizione della procedura di interpello per il conferimento dell’incarico di Responsabile Generale della Struttura Tecnica di Missione 70.01.00 ”Unità Operativa Grandi Progetti”, e comunque non oltre tre mesi dall’adozione del presente provvedimento;

Visti

a. Regolamento (CE) n.1083/2006;
b. Regolamenti (CE) n. 1301/2013 e 1303/2013;
c. Decisione della Commissione Europea C(2007) 4265;
d. Decisione della Commissione Europea C(2015) 2771
e. Regolamento Regionale n. 12/2011
f. Decreto del Presidente della Giunta n. 117 del 06/06/2011
g. Decreto del Presidente della Giunta n. 77 del 25/03/2014

n. Decreto del Presidente della Giunta n. 122 del 22/05/2014
Presidente della Giunta n.169 del 16.9.2015;
Presidente della Giunta regionale n.258 del 18

k. gli 'avvisi pubblici, relativi al conferimento dell'incarico di Responsabile Generale della Struttura Tecnica di Missione 70.01.00 "Unità Operativa Grandi Progetti".

Sentito il Capo Gabinetto

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate

1. di prorogare, senza soluzione di continuità, la Struttura di Missione "Grandi Progetti" fino alla scadenza del mandato presidenziale;
2. di prorogare, altresì, gli incarichi di:

   a. Responsabile Generale della Struttura di Missione "Grandi Progetti" all'ing. Domenico Dell'Anno, fino alla definizione della procedura di interpello per il conferimento dell'incarico di Responsabile Generale della Struttura Tecnica di Missione 70.01.00 "Unità Operativa Grandi Progetti", e comunque non oltre tre mesi dall'adozione del presente provvedimento;

   b. Responsabile dell' Ufficio amministrativo della Struttura di Missione "Grandi Progetti" alla dott.ssa Fiorella Ciullo, fino alla definizione della procedura di interpello per il conferimento dell'incarico di Responsabile Generale della Struttura Tecnica di Missione 70.01.00 "Unità Operativa Grandi Progetti", e comunque non oltre tre mesi dall'adozione del presente provvedimento;

3. di notificare il presente atto ai dirigenti interessati;

4. di trasmettere il presente atto all'Assessore con delega ai Fondi Europei, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, ai Capi Dipartimento, ai Direttori Generali, all'AdG FESR, all'AdG FSE, al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, all'UOGP, all'Autorità Ambientale per quanto di rispettiva competenza e al BURC per la pubblicazione.

DE LUCA

Il Commissario ad acta

per l'attuazione del Piano di rientro dai Disavanzi del settore sanitario della Regione Campania (Deliberazione Consiglio dei Ministri 11/12/2015)

DECRETO n. 4 del 11.02.2016

OGGETTO: Decreti Commissariali n. 49/2010, n. 18/2013 e n. 98/2014 . Completamento riorganizzazione della rete ospedaliera e territoriale. Atti aziendali. AORN S. GIUSEPPE MOSCATI di Avellino – Approvazione.

PREMESSO :

a) che la legge 30 dicembre 2004 , n. 311 recante " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;
b) che la Giunta regionale della Campania con deliberazione n. 460 del 20/03/2007 *ha approvato il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*
c) che con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 23 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della regione Campania quale Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;
d) che con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 aprile 2010 il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso, secondo Programmi Operativi di cui all'art. 1, comma 88 della legge n.191 del 2009;
e) che con le deliberazioni del Consiglio dei Ministri in data 15 ottobre 2009, 3 marzo 2011, 20 marzo 2012, 29 ottobre 2013 con le quali è stato disposto l'avvicendamento nelle funzioni di sub-commissario ad acta con il compito di affiancare il Commissario ad acta della Regione Campania;

VISTI gli esiti delle elezioni amministrative regionali dello scorso 31 maggio 2015 ;

VISTI i commi nn.569 e 570 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato* (*legge di stabilità 2015*)" con cui – in

recepimento delle disposizioni di cui all'art. 12 del Patto per la Salute 2014 – 2016 – è stato previsto che " *La nomina a commissario ad acta per la predisposizione, l'adozione o l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, effettuata ai sensi dell'articolo 2, commi 79, 83 e 84, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni, e' incompatibile con l'affidamento o la prosecuzione di qualsiasi incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento" ;*

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, notificata in data 8 gennaio 2016, con la quale il dott. Joseph Polimeni è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del S.S.R campano e con la quale il dott. Claudio D'Amario è stato nominato Sub Commissario ad acta;

VISTO l'incarico prioritario del Commissario ad acta "*di adottare ed attuare i Programmi operativi 2016 – 2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente*";

VISTO l'acta prioritario n. "***i",*** riportato nella citata delibera del Consiglio dei Ministri del 11.12.2015 di *"adozione ed attuazione del piano di riorganizzazione della rete ospedaliera in coerenza con il fabbisogno assistenziale, in attuazione del regolamento adottato con decreto del Ministero della Salute del 2 Aprile 2015 n. 70 in coerenza con le indicazioni dei Tavoli Tecnici di monitoraggio";*

VISTI:

- il decreto commissariale n. 49 del 27 settembre 2010 avente ad oggetto "*riassetto della rete ospedaliera e territoriale, con adeguati interventi per la dismissione/riconversione/riorganizzazione dei presidi non in grado di assicurare adeguati profili di efficienza e di efficacia*" ed il decreto commissariale n. 22 del 22 marzo 2011 di approvazione del "*Piano Sanitario Regionale 2011-2013*", entrambi validati dai Ministeri affiancanti;
- il decreto commissariale n. 135 del 10 Ottobre 2012 con il quale sono stati forniti alle Aziende specifici indirizzi per la formulazione degli atti aziendali al fine di consentire l'adozione di un modello di organizzazione omogeneo e conforme alla Pianificazione sanitaria regionale nonché agli obiettivi economici e di razionalizzazione del SSR previsti dai Programmi Operativi;
- il decreto commissariale n. 6 del 14 Gennaio 2013 con il quale sono state assegnate alle aziende ulteriori indirizzi riguardanti i parametri standards per l'individuazione delle strutture ed alla necessità di allineare la normativa regionale alle disposizioni di cui alla legge n. 189 dell' 8 novembre 2012 di conversione del DL n. 158 del 13 settembre 2012;
- il decreto commissariale n. 18 del 18 febbraio 2013, che, al fine di procedere alla approvazione di un testo unico integrato contenente il complesso degli indirizzi forniti alle aziende ed anche in recepimento delle osservazioni ministeriali, si è proceduto alla sostituzione dell'allegato al decreto commissariale n. 6;
- il decreto commissariale n. 34 del 24 febbraio 2013 con il quale è stato previsto il differimento dell'originario termine previsto per l'invio degli atti alla struttura commissariale di 45 giorni rispetto alla data della pregressa scadenza di cui al decreto n. 6/2013 e quindi, fino al 10 giugno 2013 e si è proceduto alla nomina del gruppo di lavoro per la valutazione della conformità degli atti aziendali alle Linee di indirizzo regionali;

VISTO

- che l'art. 3 comma 1 – bis del D.lgs n. 502/92 e ss.mm.ii. a tenore del quale l'Atto aziendale costituisce lo strumento giuridico mediante il quale le aziende determinano la propria organizzazione ed il proprio funzionamento, delineando gli ambiti della propria autonomia gestionale ed amministrativa, nel rispetto dei principi e dei criteri emanati dalla regione;

VISTO, altresì,

- che con delibera aziendale n. 782 del 29 ottobre 2010 l'AORN S. Giuseppe Moscati di Avellino, ha adottato la propria pianificazione attuativa;
- che con decreto commissariale n. 79 del 15.12.2011 è stata approvata la indicata pianificazione attuativa;
- che con delibera n. 427 del 14.06.2013**,** l'AORN S. Giuseppe Moscati di Avellino ha adottato il proprio Atto aziendale;

PRESO ATTO

- che l'AORN S. Giuseppe Moscati di Avellino ha trasmesso la versione aggiornata dell'atto aziendale con la delibera n. 174 del 11.03.2015;
- che la Regione ha verificato l'accoglimento delle predette prescrizioni e che l'atto aziendale dell'AORN S. Giuseppe Moscati di Avellino appare conforme ai parametri di cui al DCA n. 18/2013 e alla programmazione regionale;
- che il completamento dell'istruttoria da parte dei competenti uffici della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR e del Dipartimento Salute e Risorse Naturali è stato tempestivamente trasmesso, unitamente alla bozza del decreto commissariale, agli organismi competenti per l'adozione dei correlati provvedimenti , senza che tale esito si verificasse;

RITENUTO, pertanto,
di poter procedere alla definitiva convalida dell'atto aziendale della AORN S. Giuseppe Moscati di Avellino, fermo restando la sua rivisitazione a seguito del riassetto della rete ospedaliera alla luce del Regolamento di cui al DM 70/2015 recante "Definizione degli standards qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera, in attuazione dell'art. 1, c. 169, della L. 30 dicembre 2004, N. 311 e dell'art. 15, c.13, lettera *c),* del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito , con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato :

D E C R E T A

di PRENDERE ATTO delle risultanze pervenute dagli Uffici della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento SSR e del Dipartimento Salute e Risorse Naturali, in merito all' esame di quanto contenuto, nell'atto deliberativo n. 174 del 11.03.2015 della AORN S. Giuseppe Moscati di Avellino - allegato alla presente - quale parte integrale e sostanziale e riguardante il recepimento integrale dell'atto aziendale e delle relative prescrizioni;

Di APPROVARE definitivamente l'atto aziendale dell' AORN S. Giuseppe Moscati di Avellino, facendo obbligo al Direttore Generale della sua immediata attuazione, riservandosi la sua rivisitazione a seguito del riassetto della rete ospedaliera alla luce del Regolamento di cui al DM 70/2015 recante "Definizione degli standards qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera, in attuazione dell'art. 1, c. 169, della L. 30 dicembre 2004, N. 311 e

dell'art. 15, c.13, lettera *c),* del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito , con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;;

Di NOTIFICARE il presente provvedimento alla AORN S. Giuseppe Moscati di Avellino, con l'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale aziendale - sezione atti amministrativi - che abbia accesso libero, (art.32 della legge 18.06.2009, n.18);

DI TRASMETTERE al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, al Dipartimento alla Salute e Risorse Naturali, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del S.S.R., ed al BURC per la pubblicazione, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Dirigente di Staff della Direzione Generale
per la tutela della Salute ed il Coordinamento
del Sist. Sanit. Reg.le -52-04
Avv. Antonio Postiglione

Il Direttore Generale della Direzione Generale
per la tutela della Salute e il Coordinamento
del Sist. Sanit. Reg.le - 52 - 04
Dott. Mario Vasco

Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Claudio D'Amario

Il Commissario ad Acta
Prof. Joseph Polimeni

SAN GIUSEPPE MOSCATI - AVELLINO
AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE E DI ALTA SPECIALITÀ

DIREZIONE P.P. & C.

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. 174 DEL 11 MAR. 2015

PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo on line di questa Azienda Ospedaliera il 12 Marzo 2015 e vi rimarrà per giorni quindici.

Il Responsabile Ufficio Delibere
Sig.ra Maria Teresa Iuliano

Spedita per i provvedimenti di competenza al:

- Collegio Sindacale

con prot. n. 4841 del 12 Mar. 2015

Giunta Regionale

con prot. n. _____ del _____

IL SEGRETARIO
sig. ra Maria Teresa IULIANO

La presente delibera è diventata esecutiva:
☐ per il decorso termine di giorni dieci dalla data di pubblicazione all'albo di questa A. O. ai sensi dell'art. 35, Comma 6, L.R.C. n. 32/94.

☐ per il decorso termine di giorni 40 ai sensi dell'art. 35, Commi 4 e 5, della L.R.C. n. 32/94.

☐ per approvazione da parte della Giunta Regionale con delibera n. ___ del ___ ai sensi dell'Art 35 L.R.C. 32/94
Avellino, _____

IL SEGRETARIO
sig. ra Maria Teresa IULIANO

L'anno duemilaquindici, il giorno 11 MAR. 2015 del mese di _____, nella sede dell'Azienda Ospedaliera S. Giuseppe Moscati – Avellino, il Direttore Generale, dott. Giuseppe ROSATO, nominato con D.P.G.R.C. n. 53 del 09/03/2011, coadiuvato, dal Direttore Sanitario dott. Vincenzo Castaldo e dal Segretario sig.ra Maria Teresa IULIANO, ha adottato la seguente deliberazione:

OGGETTO

ATTO AZIENDALE – RECEPIMENTO VERBALE REGIONE CAMPANIA DIPARTIMENTO DELLA SALUTE DEL 3.2.2015

IL DIRETTORE GENERALE

Alla stregua dell'istruttoria espletata dal competente Servizio, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente con la firma apposta in calce al presente provvedimento:

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTI
- il decreto commissariale n. 49 del 27 settembre 2010 di "riassetto della rete ospedaliera e territoriale"; il decreto commissariale n. 6 del 14 Gennaio 2013 con cui sono stati assegnati alle aziende sanitarie ulteriori indirizzi, anche con riferimento ai parametri *standards* per l'individuazione delle unità operative e il decreto commissariale n. 18 del 18 febbraio 2013, contenente il testo unico integrato, con il complesso degli indirizzi forniti alle aziende ed il recepimento delle osservazioni ministeriali;

RILEVATO
- che con delibera n. 782 del 29/10/2010 e con la nota integrativa n.151 del 22/03/11 di recepimento delle prescrizioni, l'Azienda Ospedaliera Moscati di Avellino ha adottato la propria pianificazione attuativa, approvata con decreto commissariale n. 79 del 15/12/11;
- che con delibera n. 427 del 14.06.13 l'Azienda Ospedaliera Moscati ha adottato il proprio piano aziendale;
- che con delibera n. 698 del 4.11.2014 sono state recepite le prescrizioni contenute nel decreto n. 98 dell'11.08.2014 del Commissario ad Acta con cui è stato *"fatto obbligo al Direttore Generale dell'azienda di adottare, entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, formale delibera di integrale recepimento delle prescrizioni di cui all'Allegato 1 nonché di esposizione secondo gli schemi di cui agli Allegati 2 e 3 delle informazioni ivi richiamate, con contestuale trasmissione alla Struttura Commissariale";*

PRESO ATTO
del verbale della riunione in data 3.2.2015 presso il Dipartimento della Salute tra i rappresentanti dello stesso dipartimento ed il Direttore Generale dell'AORN Moscati, durante il quale, a seguito dell'esame dei chiarimenti prodotti dall'Azienda con delibera n. 698 del 4.11.2014, in recepimento del Decreto Commissariale n. 98/2014, i rappresentanti regionali hanno invitato il Direttore dell'Azienda di adeguare l'Atto Aziendale agli ulteriori rilievi evidenziati nel corso della riunione;

DATO ATTO
di aver formalmente provveduto ad ottemperare alle richiamate prescrizioni, apportando le necessarie modifiche come rilevabile nell'allegato documento;

SENTITO
il parere del Direttore Sanitario;

D E L I B E R A

La premessa costituisce parte integrante del provvedimento

RECEPIRE le prescrizioni di adeguamento dell'Atto Aziendale (delibera n. 698 del 4.11.2014) secondo quanto concordato nella riunione in data 3.2.2015 svolta presso il Dipartimento della Salute tra i rappresentanti dello stesso dipartimento ed il Direttore Generale dell'AORN Moscati **(Allegato 1)**;

DARE ATTO
che le richiamate prescrizioni sono state recepite nell'aggiornamento dell'Atto Aziendale riportato all'**Allegato 2** del presente provvedimento;

TRASMETTERE copia dell'atto alla Struttura Commissariale di valutazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La spesa derivante dalla presente deliberazione viene assunta sulla competenza economica dell'anno ... con Budget n. ... relativo a ... che presenta la seguente disponibilità:

Stanziamento	Euro .....
Impegni precedentemente assunti	Euro .....
Impegno attuale n. ...	Euro .....
Residua disponibilità	Euro .....

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECONOMICO-FINANZIARIO
dr. Gaetano GUBITOSA

Letta, approvata e sottoscritta nel giorno, mese ed anno come sopra.

IL DIRETTORE SANITARIO
dott. Vincenzo CASTALDI

IL SEGRETARIO
sig.ra Maria Teresa IULIANO

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Giuseppe ROSATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

VERBALE Di Riunione
Atto Aziendale AORN Moscati

In data 3 febbraio 2015 alle ore 11.30 si è tenuta presso il Dipartimento della Salute una riunione tra rappresentanti del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali e della Direzione generale per la Tutela della salute, in persona del Dirigente di staff del detto Dipartimento avv. Lara Natale e del Dirigente di Staff della Direzione Generale avv. Antonio Postiglione ed il Direttore Generale dell'AORN Moscati dr Giuseppe Rosato.

La riunione tiene per oggetto i chiarimenti prodotti da detta Azienda con delibera n. 698 del 4.11.2014, in recepimento del decreto commissariale n. 98 del 11.08.2014.

In particolare, rilevato il persistere di due UOS in eccesso in base ai parametri di cui al DCA n.18/2012, si invita l'Azienda a volersi adeguare.

L'Azienda si impegna ad adeguarsi riportando il numero di UOS a 47 in luogo di 49.

In ordine alla ricollocazione del posto letto di chirurgia maxillo facciale, da riportarsi in odontoiatria e stomatologia, l'Azienda si impegna, nelle more della completa definizione ed attivazione della specialità, a collocarlo nella UOC di ORL che presenta affinità garantendo, in tal modo, il servizio all'utenza. La Regione ritiene superata la prescrizione.

Si da atto che la formale ottemperanza alle richiamate prescrizioni determinerà il completamento del procedimento istruttorio di verifica regionale, con le conseguenze previste nel cennato DCA n. 98 del 11.08.2014.

Del che è verbale

Per la Regione
Avv. Lara Natale

Avv. Antonio Postiglione

Per l'AORN Moscati
Dott. Giuseppe Rosato

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - Capo di Dipartimento Salute e Risorse Naturali

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

AZIENDA OSPEDALIERA
S. G. MOSCATI – AVELLINO

ARTICOLAZIONE DELLE STRUTTURE OPERATIVE: DIPARTIMENTI, STRUTTURE COMPLESSE, STRUTTURE SEMPLICI, STRUTTURE SEMPLICI DIPARTIMENTALI

- INCARICHI PROFESSIONALI
- POSIZIONI ORGANIZZATIVE
- COORDINAMENTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA
"SAN GIUSEPPE MOSCATI"
AVELLINO

DIPARTIMENTI	STRUTTURE COMPLESSE	STRUTTURE SEMPLICI DIPARTIMENTALI	STRUTTURE SEMPLICI
EMERGENZA E ACCETTAZIONE	4	3	2
NEUROSCIENZE	3	-	3
MEDICO-CHIRURGICO DEL CUORE E VASI	3	3	4
MEDICINA GENERALE E SPECIALISTICA	6	5	4
CHIRURGIA GENERALE E SPECIALISTICA	5	1	4
ONCO-EMATOLOGICO	5	1	2
MATERNO-INFANTILE	3	4	2
SERVIZI SANITARI	5	2	5
DIREZIONE SANITARIA	3	-	4
TOTALE GENERALE	36	19	28

TOTALE STRUTTURE COMPLESSE = 36	TOTALE STRUTTURE SEMPLICI + SEMPLICI DIPARTIMENTALI = 47

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO EMERGENZA E ACCETTAZIONE

STRUTTURE COMPLESSE	STRUTTURE DIPARTIMENTALI	STRUTTURE SEMPLICI
01. RIANIMAZIONE		01. TECNICHE DI ANESTESIA IN OSTETRICIA E GINECOLOGIA
	01. ANESTESIA E T.I POSTCHIRURGICA	
02. MEDICINA D'URGENZA		
03. CHIRURGIA 1 E D'URGENZA		
	02. URGENZA LAPAROSCOPICA	
04. ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA		02. CHIRURGIA PROTESICA
	03. EMERGENZA, PRONTO SOCCORSO E OBI	

* LA CENTRALE OPERATIVA 118 E' INSERITA NEL DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE EMERGENZA-URGENZA IN CORSO DI ATTIVAZIONE CON LA SOTTOSCRIZIONE DEL PROTOCOLLO OPERATIVO TRA AORN S.G. MOSCATI E ASL DI AVELLINO.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO NEUROSCIENZE

STRUTTURE COMPLESSE	STRUTTURE DIPARTIMENTALI	STRUTTURE SEMPLICI
05. NEUROCHIRURGIA		03. ANESTESIA E T.I. NEUROCHIRURGICA 04. NEUROCHIRURGIA VERTEBRO-MIDOLLARE
06. NEUROLOGIA E STROKE UNIT		05. STROKE UNIT
07. NEURORADIOLOGIA		

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO CUORE E VASI

STRUTTURE COMPLESSE	STRUTTURE DIPARTIMENTALI	STRUTTURE SEMPLICI
08. CARDIOLOGIA UTIC		06. ARITMOLOGIA INTERVENTISTICA 07. UTIC
	04. CARDIOLOGIA INTERVENTISTICA	
09. CARDIOCHIRURGIA		08. CARDIOCHIRURGIA MENO INVASIVA
	05. ANESTESIA E T.I. CARDIOCHIRURGICA	
10. CHIRURGIA VASCOLARE		09. VASCOLARE INTERVENTISTICA
	06. CARDIOLOGIA RIABILITATIVA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO MEDICINA GENERALE E SPECIALISTICA

STRUTTURE COMPLESSE	STRUTTURE DIPARTIMENTALI	STRUTTURE SEMPLICI
11. MEDICINA INTERNA AD INDIRIZZO DIABETOLOGICO, ENDOCRINOLOGICO E REUMATOLOGICO		10. ANGIOLOGIA
12. MALATTIE INFETTIVE		11. CENTRO AIDS
13. PNEUMOLOGIA		
14. NEFROLOGIA		12. DIALISI
16. GERIATRIA		13. CURE INTENSIVE GERIATRICHE
	07. RIABILITAZIONE E RECUPERO FUNZIONALE	
	08. DERMATOLOGIA E DERMOCHIRURGIA	
	09. UNITA' FEGATO	
	10. ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA CLINICA	
	11. DIETOLOGIA E NUTRIZIONE CLINICA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO CHIRURGIA GENERALE E SPECIALISTICA

STRUTTURE COMPLESSE	STRUTTURE DIPARTIMENTALI	STRUTTURE SEMPLICI
16. CHIRURGIA GENERALE		14. CHIRURGIA BATRIATICA
	12. BREAST UNIT	
17. GASTROENTEROLOGIA		15. GASTROENTEROLOGIA INTERVENTISTICA
18. OCULISTICA CON TRAPIANTO DI CORNEA		16. CENTRO DEL GLAUCOMA
19. OTORINOLARINGOIATRIA		
20. UROLOGIA		17. LITOTRISSIA E MINI CHIRURGIA RENALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO ONCO-EMATOLOGICO

STRUTTURE COMPLESSE	STRUTTURE DIPARTIMENTALI	STRUTTURE SEMPLICI
21. ONCOLOGIA MEDICA		18. TERAPIA ANTITUMORALE NELL'ANZIANO
22. EMATOLOGIA CON UNITA' DI TRAPIANTO MIDOLLO ALLOGENICO ED AUTOLOGO		19. DH EMATOLOGICO
23. FISIOPATOLOGIA DEL DOLORE		
24. SERVIZIO IMMUNO-TRASFUSIONALE		
25. RADIOTERAPIA		
	13. CITOFLUOROMETRIA E MANIPOLAZIONE CELLULARE	

N.B. LA STRUTTURA DIPARTIMENTALE "CITOFLUOROMETRIA E MANIPOLAZIONE CELLULARE E' INSERITA NEL DIPARTIMENTO ONCO-EMATOLOGICO IN QUANTO OPERA IN STRETTO CONTATTO CON L'UOC EMATOLOGIA E CENTRO TRAPIANTI DI MIDOLLO OSSEO, SIA PER GLI AUTOTRAPIANTI CHE PER I TRAPIANTI ALLOGENICI DA DONATORI COMPATIBILI. ALTRO CAMPO DI INTERESSE E' QUELLO DELLA CARATTERIZZAZIONE IMMUNOFENOTIPICA DI LEUCEMIE E LINFOMI. E' INOLTRE PREVISTA UNA ULTERIORE CRESCITA SOPRATTUTTO NELL'IMPIEGO DELLE CELLULE STAMINALI (MESENCHINALI MIDOLLARI) AL DI FUORI DEL CAMPO EMATOLOGICO: CARDIOCHIRURGIA, NEUROCHIRURGIA, ECC.. INFINE, SONO IN ATTO INTESE CON LA FISIOPATOLOGIA DELLA RIPRODUZIONE E L'OCULISTICA (PER I TRAPIANTI DI CORNEA) PER LA COLLABORAZIONE IN ORDINE AGLI STOCCAGGI IN AZOTO LIQUIDO.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO MATERNO-INFANTILE

STRUTTURE COMPLESSE	STRUTTURE DIPARTIMENTALI	STRUTTURE SEMPLICI
26. PEDIATRIA		20. PS E OBI
27. PATOLOGIA NEONATALE E TIN		
28. OSTETRICIA E GINECOLOGIA		21. GRAVIDANZA A RISCHIO
	14. FISIOPATOLOGIA DELLA RIPRODUZIONE	
	15. GINECOLOGIA SOCIALE E PREVENTIVA	
	16. NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	
	17. GENETICA MEDICA CON LABORATORIO ULTRA-SPECIALISTICO DI GENETICA, BIOMARCATORI TUMORALI, BIOLOGIA MOLECOLARE	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO DEI SERVIZI SANITARI

STRUTTURE COMPLESSE	STRUTTURE DIPARTIMENTALI	STRUTTURE SEMPLICI
29. MEDICINA NUCLEARE		22. PET TC IN ONCOLOGIA E CARDIOLOGIA NUCLEARE
	18. TERAPIA RADIOMETABOLICA	
30. RADIOLOGIA DIAGNOSTICA, INTERVENTISTICA E D'URGENZA		23. RM
	19. ECOGRAFIA	
31. ANATOMIA PATOLOGICA		24. CITOLOGIA ASPIRATIVA E DIAGNOSTICA
32. PATOLOGIA CLINICA		
33. MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA		

N. B. L'AZIENDA OSPEDALIERA "MOSCATI" E' DISPONIBILE ALL'ORGANIZZAZIONE DI UN DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE DI LABORATORIO DA COSTITUIRE ATTRAVERSO LA STIPULA DI UNO SPECIFICO PROTOCOLLO CON L'ASL DI AVELLINO, COME PREVISTO DAL DECRETO COMMISSARIO AD ACTA N. 68 DEL 30.09.2010

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIREZIONE SANITARIA

	STRUTTURE SEMPLICI DI STAFF	INCARICHI PROFESSIONALI DI ALTA SPECIALIZZAZIONE
STAFF DEL DIRETTORE SANITARIO AZIENDALE	25. GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO	
	26. FISICA SANITARIA	
	27. ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI OSPEDALIERI	1. ACCOGLIENZA/ UMANIZZAZIONE 2.IGIENE E INFEZIONI OSPEDALIERE 3. GESTIONE DELLE LISTE DI ATTESA
	28. PRIVACY E MEDICINA LEGALE	4. AI.PI

STRUTTURE COMPLESSE	STRUTTURE SEMPLICI	INCARICHI PROFESSIONALI DI ALTA SPECIALIZZAZIONE
34. FARMACIA		5. UMACA 6. FARMACOVIGILANZA 7. SETTORE DISTRIBUZIONE DIRETTA 8. SETTORE APPROVVIGGIONAMENTO
35. MEDICINA PREVENTIVA, DEL LAVORO E RADIOPROTEZIONE		9. ESPERTO QUALIFICATO DI 2° GRADO MEDICO AUTORIZZATO 10. MEDICO COMPETENTE
36. GOVERNO CLINICO – EPIDEMIOLOGIA VALUTATIVA E ANALISI E MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' SANITARIE		11. VALUTAZIONE DELLE TECNOLOGIE IN SANITA' (HTA) 12. QUALITA' E ACCREDITAMENTO 13. ANALISI E MONITORAGGIO DELL'APPROPRIATEZZA DELLE PRESTAZIONI

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIREZIONE AMMINISTRATIVA

	STRUTTURE SEMPLICI DI STAFF	INCARICHI PROFESSIONALI DI ALTA SPECIALIZZAZIONE
STAFF DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO	· FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE · RELAZIONI SINDACALI	
	· RELAZIONI ESTERNE COMUNICAZIONE · URP	
	· SISTEMA INFORMATIVO E NUOVE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE	
	· GESTIONE DELLE PRENOTAZIONI	
	· PREVENZIONE E PROTEZIONE	
	· AFFARI GENERALI	
	-GESTIONE CONTRATTI, PROGRAMMAZIONE, APPROVVIGIONAMENTI SOPRA SOGLIA COMUNITARIA	
		· INGEGNERIA CLINICA E GESTIONE MANUTENZIONE

STRUTTURE COMPLESSE	STRUTTURE SEMPLICI	INCARICHI PROFESSIONALI DI ALTA SPECIALIZZAZIONE
AFFARI LEGALI	· CONVENZIONI E CONTENZIOSO	
PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE	· CONTABILITA' ANALITICA	
ECONOMICO-FINANZIARIO	· CONTABILITA' GENERALE ECONOMICO-FINANZIARIA	· PROCEDURE FISCALI E TRIBUTARIE
TECNICO E PATRIMONIO	· INGEGNERIA CLINICA	· AREA MANUTENTIVA E GESTIONE PATRIMONIO
GESTIONE RISORSE UMANE	· GESTIONE STATO GIURIDICO E CONCORSI	· TRATTAMENTO ECONOMICO
PROVVEDITORATO- ECONOMATO	· ECONOMATO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO EMERGENZA E ACCETTAZIONE – INCARICHI PROFESSIONALI

STRUTTURE COMPLESSE	STRUTTURE SEMPLICI DIPARTIMENTALI	INCARICHI PROFESSIONALI DI ALTA SPECIALIZZAZIONE	LINEE DI ATTIVITA'
01. RIANIMAZIONE		13. COORDINAMENTO PRELIEVO ORGANI E TESSUTI 14. TERAPIA IPERBARICA 15. ANESTESIOLOGIA PEDIATRICA 16. PARTOANALGESIA	- ANESTESIA LOCOREGIONALE (N - ORTOPEDIA - TECNICHE DI TRACHEOTOMIA TEMPORANEA - TECNICHE DI ANESTESIA IN UROLOGIA - MONITORAGGIO INTRAOPERATORIO
02. MEDICINA D'URGENZA		17. TOSSICOLOGIA E CENTRO ANTIVELENI 18. EMERGENZE RESPIRATORIE 19. EMERGENZE EMORRAGICHE APPARATO GASTROINTESTINALE	- TECNICHE DI MONITORAGGIO EE PARAMETRI VITALI - TERAPIA SUB-INTENSIVA
03. CHIRURGIA 1 E D'URGENZA		20. TRAUMI TORACO-ADDOMINALI 21. GESTIONE INTEGRATA DEL POLITRAUMATIZZATO NEL DEA 22. CHIRURGIA COLO-RETTALE	- URGENZE BILIO-PANCREATICHE - TERAPIA SUB-INTENSIVA - TRATTAMENTO DELLE OCCLUSIONI INTESTINALI
04. ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA		23. TRAUMATOLOGIA D'URGENZA 24. CHIRURGIA DELL'ARTO SUPERIORE	- OSTEOSINTESI DINAMICA - DAY SURGERY - CHIRURGIA DELL'ARTO INFERIORE
	01. EMERGENZA, PRONTO SOCCORSO E OBI	25. OSSERVAZIONE BREVE INTENSIVA	- ACCETTAZIONE E TRIAGE - VALUTAZIONE DEL PAZIENTE CON DOLORE TORACICO - EMERGENZE PEDIATRICHE
	02. ANESTESIA E TI POSTCHIRURGICA	26. COORDINAMENTO ANESTESIOLOGICO BLOCCO OPERATORIO	- TERAPIA SUB-INTENSIVA
	03. URGENZA LAPAROSCOPICA		
	CENTRALE OPERATIVA 118		

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO NEUROSCIENZE – INCARICHI PROFESSIONALI

STRUTTURE COMPLESSE	STRUTTURE SEMPLICI DIPARTIMENTALI	INCARICHI PROFESSIONALI DI ALTA SPECIALIZZAZIONE	LINEE DI ATTIVITA'
05. NEUROCHIRURGIA		27. NEUROCHIRURGIA VASCOLARE 28. EMERGENZE NEUROCHIRURGICHE	- TERAPIA SUB INTENSIVA - NEUROLOGIA ONCOLOGICA E NEUROENDOSCOPIA
06. NEUROLOGIA		29. NEUROFISIOPATOLOGIA 30. DIAGNOSI E TRATTAMENTO DELLA SCLEROSI MULTIPLA	- CENTRO REGIONALE STUDIO E TRATTAMENTO DELLE CEFALEE STUDIO E TRATTAMENTO DELLA MALATTIA DI PARKINSON - NEUROLOGIA PEDIATRICA
07. NEURORADIOLOGIA		31. NEURORADIOLOGIA INTERVENTISTICA	- NEURORADIOLOGIA PEDIATRICA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO CUORE E VASI – INCARICHI PROFESSIONALI

STRUTTURE COMPLESSE	STRUTTURE SEMPLICI DIPARTIMENTALI	INCARICHI PROFESSIONALI DI ALTA SPECIALIZZAZIONE	LINEE DI ATTIVITA'
03. CARDIOLOGIA UTIC		32. CARDIO-IMAGING	- ECOCARDIOGRAFIA DI 2° LIVELLO - ECOTRANSESOFAGEO-INTRACARDIACO E DA STRESS
		33. SERVIZIO DI CARDIOLOGIA E P.S. CARDIOLOGICO	- PATOLOGIA TROMBOEMBOLICA DEL CIRCOLO POLMONARE
		34. DH CARDIOLOGICO	- FOLLOW-UP DEI PAZIENTI SOTTOPOSTI A PROCEDURE DI CARDIOLOGIA INTERVENTISTICA E DI ARITMOLOGIA INTERVENTISTICA
		35. UNITA' PER LO STUDIO DELLA SINCOPE	
		36. UNITA' PER LO SCOMPENSO	
09. CARDIOCHIRURGIA		37. EMERGENZE CARDIOCHIRURGICHE	- CHIRURGIA RICOSTRUTTIVA VALVOLARE - CHIRURGIA DELL'AORTA TORACICA - TERAPIA SUB-INTENSIVA CARDIOCHIRURGICA
	04. ANESTESIA E T.I. CARDIOCHIRURGICA	38. CARDIOANESTESIA	- ASSISTENZA MECCANICA DEL CIRCOLO - MONITORAGGIO INVASIVO - DIAGNOSTICA CARDIOVASCOLARE
		39. CRRT	
10. CHIRURGIA VASCOLARE		40. CHIRURGIA ENDOVASCOLARE	- DAY SURGERY - CHIRURGIA VASCOLO-DIABETICA E NEFROLOGICA
	05. CARDIOLOGIA INTERVENTISTICA		
	06. CARDIOLOGIA RIABILITATIVA		

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO MEDICINA GENERALE E SPECIALISTICA – INCARICHI PROFESSIONALI

STRUTTURE COMPLESSE	STRUTTURE SEMPLICI DIPARTIMENTALI	INCARICHI PROFESSIONALI DI ALTA SPECIALIZZAZIONE	LINEE DI ATTIVITA'
11. MEDICINA INTERNA AD INDIRIZZO DIABETOLOGICO, ENDOCRINOLOGICO E REUMATOLOGICO		41. SINDROMI MULTIORGANO 42. REUMATOLOGIA 43. ENDOCRINOLOGIA 44. DIABETOLOGIA	- COMMISSIONE PROTETTA
12. MALATTIE INFETTIVE		45. INFEZIONI OSPEDALIERE, SORVEGLIANZA ANTIBIOTICO-RESISTENZA E POLITICA DELL'USO DEGLI ANTIBIOTICI IN OSPEDALE 46. DH E ASSISTENZA DOMICILIARE	- EPATITI VIRALI E SINDROMI COLLEGATE - CONSULENZE E GESTIONE DEI PAZIENTI CON ENDOCARDITE BATTERICA - PATOLOGIE INFETTIVE DEGLI IMMIGRATI
13. PNEUMOLOGIA		47. BRONCOPNEUMOLOGIA INTERVENTISTICA	- DH E FISIOPATOLOGIA RESPIRATORIA - RIABILITAZIONE RESPIRATORIA - DIAGNOSTICA ENDOSCOPICA - POLISONNOGRAFIA
14. NEFROLOGIA		48. ACCESSI VASCOLARI PER EMODIALISI 49. NEFROLOGIA DIAGNOSTICA E INTERVENTISTICA	- FOLLOW UP DEI TRAPIANTATI - DIAGNOSTICA E TERAPIA DELLE NEFROPATIE - TERAPIA SUB-INTENSIVA
15. GERIATRIA		50. CARDIOLOGIA GERIATRICA 51. DAY HOSPITAL 52. UNITA' DI VALUTAZIONE GERIATRICA	- CENTRO REGIONALE STUDIO DELLE DISLIPIDEMIE - TERAPIA SUB-INTENSIVA - DIMISSIONI PROTETTE
	67. RIABILITAZIONE E RECUPERO FUNZIONALE		
	68. DERMATOLOGIA E DERMOCHIRURGIA	53. DERMATOSCOPIA E PREVENZIONE DEI TUMORI DELLA PELLE	- STUDIO E TERAPIA DELLA PSORIASI CON FARMACI BIOLOGICI E FOTOTERAPIA
	69. UNITA' FEGATO	54. PROCEDURE ABLATIVE	- FOLLOW UP DEI TRAPIANTATI - DIAGNOSTICA E TERAPIA DELLE MALATTIE DEL FEGATO
	10. ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA CLINICA		
	11. DIETOLOGIA E NUTRIZIONE CLINICA	55. MALATTIE METABOLICHE	- ALIMENTAZIONE ENTERALE E PARENTERALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO CHIRURGIA GENERALE E SPECIALISTICA – INCARICHI PROFESSIONALI

STRUTTURE COMPLESSE	STRUTTURE SEMPLICI DIPARTIMENTALI	INCARICHI PROFESSIONALI DI ALTA SPECIALIZZAZIONE	LINEE DI ATTIVITA'
16. CHIRURGIA GENERALE		56. ENDOCRINOCHIRURGIA 57. CHIRURGIA MININVASIVA DELL'ADDOME E DEL TORACE	- DAY SURGERY - CHIRURGIA AMBULATORIALE
17. GASTROENTEROLOGIA		58. ENDOSCOPIA D'URGENZA DIAGNOSTICA E OPERATIVA 59. MOTILITA' DIGESTIVA	- DAY HOSPITAL - ECOENDOSCOPIA
18. OCULISTICA CON TRAPIANTO DI CORNEA		60. RETINA MEDICA E CHIRURGICA 61. ECOGRAFIA E OCT 62. ELETTROFISIOLOGIA	
19. OTORINOLARINGOIATRIA		63. RINOLOGIA E RINOCHIRURGIA 64. ODONTOIATRIA, ODONTOSTOMATOLOGIA E CONSULENZE DI CHIRURGIA MASCELLO-FACCIALE	- AUDIOLOGIA E VESTIBOLOGIA - DAY SURGERY
20. UROLOGIA		65. URO-ONCOLOGIA 66. URODINAMICA	- ENDOSCOPIA UROLOGICA - ANDROLOGIA - DAY SURGERY
	12. BREAST UNIT		

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO ONCO-EMATOLOGICO – INCARICHI PROFESSIONALI

STRUTTURE COMPLESSE	STRUTTURE SEMPLICI DIPARTIMENTALI	INCARICHI PROFESSIONALI DI ALTA SPECIALIZZAZIONE	LINEE DI ATTIVITA'
21. ONCOLOGIA MEDICA		67. TUMORI DELL'APPARATO DIGERENTE	- TUMORI DEL POLMONE - TUMORI GINECOLOGICI - TUMORI UROLOGICI -TERAPIA DI SUPPORTO
22. EMATOLOGIA CON UNITA' DI TRAPIANTO MIDOLLO ALLOGENICO ED AUTOLOGO		68. TRAPIANTO EMOPOIETICO 69. DIAGNOSI E TERAPIA DELLA LEUCEMIA NEGLI ANZIANI	- TERAPIA INTENSIVA - DIAGNOSTICA DELLE ANEMIE - AMBULATORIO POST-TRAPIANTO DI MIDOLLO - TERAPIA ANTALGICA
23. FISIOPATOLOGIA DEL DOLORE		70. TECNICHE CHIRURGICHE ANESTESIOLOGICHE DI IMPIANTISTICA VASCOLOMIDOLLARE	
24. SERVIZIO IMMUNO-TRASFUSIONALE		71. TIPIZZAZIONE CELLULARE HLA 72. APERESI	-PRODUZIONE E QUALITA' DEGLI EMOCOMPONENTI ED EMADERIVATI - DAY HOSPITAL -RECUPERO INTRAOPERATORIO DEL SANGUE -GESTIONE DONATORI
25. RADIOTERAPIA		73. BRACHITERAPIA	
	13. CITOFLUOROMETRIA E MANIPOLAZIONE CELLULARE		

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO MATERNO-INFANTILE – INCARICHI PROFESSIONALI

STRUTTURE COMPLESSE	STRUTTURE SEMPLICI DIPARTIMENTALI	INCARICHI PROFESSIONALI DI ALTA SPECIALIZZAZIONE	LINEE DI ATTIVITA'
26. PEDIATRIA			- DAY HOSPITAL
		74. ALLERGOLOGIA E PNEUMOLOGIA PEDIATRICA	- AMBULATORI SPECIALISTICI
		75. TERAPIA SUB-INTENSIVA	
		76. DIABETOLOGIA E CHETOACIDOSI	
27. PATOLOGIA NEONATALE E TIN		77. GESTIONE DEGLI IMMATURI	- NEONATOLOGIA DI 1° LIVELLO E ACCOGLIENZA
		78. ECOENCEFALOGRAFIA	- ROOMING IN
28. OSTETRICIA E GINECOLOGIA		79. GINECOLOGIA LAPAROSCOPICA	- ENDOSCOPIA GINECOLOGICA - ECOGRAFIA OSTETRICO-GINECOLOGICA
		80. PS E OBI	- ISTEROSCOPIA GINECOLOGICA - DAY SURGERY
		81. ECOGRAFIA STRUTTURALE	
	14. GENETICA MEDICA CON LABORATORIO ULTRA-SPECIALISTICO DI GENETICA, BIOMARCATORI TUMORALI, BIOLOGIA MOLECOLARE	82. CITOGENETICA PRENATALE	- TECNICA ARRAY-CGH
		83. GENETICA MOLECOLARE	
		84. CITOGENETICA MOLECOLARE ED EMATOLOGICA	- CRIOCONSERVAZIONE
	15. FISIOPATOLOGIA DELLA RIPRODUZIONE		
	16. GINECOLOGIA SOCIALE E PREVENTIVA		
	17. NEUROPSICHIATRIA INFANTILE		

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO DEI SERVIZI SANITARI – INCARICHI PROFESSIONALI

STRUTTURE COMPLESSE	STRUTTURE SEMPLICI DIPARTIMENTALI	INCARICHI PROFESSIONALI DI ALTA SPECIALIZZAZIONE	LINEE DI ATTIVITA'
29. RADIOLOGIA DIAGNOSTICA, INTERVENTISTICA E D'URGENZA		35. RADIOLOGIA PEDIATRICA 36. RADIOLOGIA CONVENZIONALE E DELL'EMERGENZA 37. SENOLOGIA 38. TC E CARDIOTC 39. RADIOLOGIA INTERVENTISTICA INTRA ED EXTRA-VASCOLARE	- RADIOLOGIA GASTROENTEROLOGICA - RADIOPROTEZIONE - RADIOLOGIA MUSCOLO-SCHELETRICA - DIAGNOSTICA NEL FOLLOW-UP DEL PAZIENTE ONCOLOGICO
30. MEDICINA NUCLEARE			- MEDICINA NUCLEARE IN NEUROLOGIA - MEDICINA NUCLEARE IN ENDOCRINOLOGIA
	18. TERAPIA RADIOMETABOLICA		
	19. ECOGRAFIA	96. ECOGRAFIA INTERVENTISTICA E INTROPERATORIA	- ECOCONTRASTO - ELASTOSONOGRAFIA
31. ANATOMIA PATOLOGICA		91. DIAGNOSI SENOLOGICA ISTOPATOLOGICA 92. IMMUNOISTOCHIMICA E BIOLOGIA MOLECOLARE	- EMATOPATOLOGIA - ISTOLOGIA GINECOLUROLOGICA
32. PATOLOGIA CLINICA		93. CENTRO EMOSTASI 94. BIOLOGIA MOLECOLARE 95. LABORATORIO D'URGENZA	- SIEROIMMUNOMETRIA E RIA - DIAGNOSTICA DELLE MALATTIE AUTOIMMUNITARIE - TECNICHE ELETTROFORETICHE - CHIMICA CLINICA - EMATOLOGIA E COAGULAZIONE
33. MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA		96. STUDIO E CONTROLLO DELLE RESISTENZE BATTERICHE 97. MICOBATTERIOLOGIA	- VIROLOGIA SPECIALE E RESISTENZE - FARMACOLOGICHE VIRALI - STUDIO DELLE INFEZIONI SESSUALMENTE TRASMESSE - MICROBIOLOGIA AMBIENTALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

POSIZIONI ORGANIZZATIVE DI NATURA GESTIONALE (FASCIA II)

DIPARTIMENTO	N.	DESCRIZIONE	PROFILO PROFESSIONALE
EMERGENZA E ACCETTAZIONE	1	ORGANIZZAZIONE GENERALE	INFERMIERE
NEUROSCIENZE	2	ORGANIZZAZIONE GENERALE	INFERMIERE
CUORE E VASI	3	ORGANIZZAZIONE GENERALE	INFERMIERE
MEDICINA GENERALE E SPECIALISTICA	4	ORGANIZZAZIONE GENERALE	INFERMIERE
CHIRURGIA GENERALE E SPECIALISTICA	5	ORGANIZZAZIONE GENERALE	INFERMIERE
ONCO-EMATOLOGICO	6	ORGANIZZAZIONE GENERALE	INFERMIERE
MATERNO-INFANTILE	7	ORGANIZZAZIONE GENERALE	INFERMIERE
SERVIZI SANITARI (AREA RADIOLOGICA)	8	ORGANIZZAZIONE GENERALE	TECNICO SANITARIO DI RADIOLOGIA MEDICA
SERVIZI SANITARI (AREA LABORATORISTICA)	9	ORGANIZZAZIONE GENERALE	TECNICO SANITARIO DI LABORATORIO
DIREZIONE SANITARIA	10	COMPENSAZIONE PRODUTTIVITA' E QUALITA'	INFERMIERE
DIREZIONE SANITARIA	11	PIANIFICAZIONE ASSISTENZA INFERMIERISTICA	INFERMIERE
DIREZIONE SANITARIA	12	PIANIFICAZIONE SERVIZI DOMESTICO-ALBERGHIERI	INFERMIERE
DIREZIONE SANITARIA	13	BLOCCO OPERATORIO E STERILIZZAZIONE	INFERMIERE

POSIZIONI ORGANIZZATIVE DI NATURA PROFESSIONALE (FASCIA I)

DIPARTIMENTO	N.	DESCRIZIONE	PROFILO PROFESSIONALE
EMERGENZA E ACCETTAZIONE	1	ORGANIZZAZIONE AREA MEDICA	INFERMIERE
EMERGENZA E ACCETTAZIONE	2	ORGANIZZAZIONE AREA CHIRURGICA	INFERMIERE
EMERGENZA E ACCETTAZIONE	3	AREA PRONTO SOCCORSO, ACCOGLIENZA E TRIAGE	INFERMIERE
EMERGENZA E ACCETTAZIONE	4	GESTIONE ATTIVITA' 118	INFERMIERE
EMERGENZA E ACCETTAZIONE	5	BLOCCO OPERATORIO URGENZE	INFERMIERE
NEUROSCIENZE	6	NEUROPATOLOGIE CRANIO SPINALI	INFERMIERE
CUORE E VASI	7	ORGANIZZAZIONE AREA MEDICA	INFERMIERE
CUORE E VASI	8	ORGANIZZAZIONE AREA CHIRURGICA	INFERMIERE
CUORE E VASI	9	FISIOPATOLOGIA CIRCOLATORIA E PERFUSIONE CARDIOVASCOLARE	TECNICO PERFUSIONISTA
MATERNO- INFANTILE	10	ORGANIZZAZIONE AREA MEDICA	INFERMIERE
MATERNO- INFANTILE	11	ORGANIZZAZIONE AREA CHIRURGICA	INFERMIERE
MATERNO- INFANTILE	12	PRONTO SOCCORSO OSTETRICO	OSTETRICA
ONCO – EMATOLOGICO	13	UMACA	INFERMIERE
MEDICINA GENERALE E SPECIALISTICA	14	ORGANIZZAZIONE AREA MEDICA	INFERMIERE
CHIRURGIA GENERALE E SPECIALISTICA	15	ORGANIZZAZIONE AREA CHIRURGICA	INFERMIERE
CHIRURGIA GENERALE E SPECIALISTICA	16	BLOCCO OPERATORIO	INFERMIERE
DIREZIONE SANITARIA	17	CORSI DI LAUREA TRIENNIALE IN FISIOTERAPIA	FISIOTERAPISTA
DIREZIONE SANITARIA	18	CORSI DI LAUREA TRIENNIALE IN SCIENZE INFERMIERISTICA	INFERMIERE
DIREZIONE SANITARIA	19	CORSI DI LAUREA TRIENNIALE IN TECNICO DI RADIOLOGIA	TECNICO SANITARIO DI RADIOLOGIA MEDICA
DIREZIONE SANITARIA	20	ORGANIZZAZIONE E PIANIFICAZIONE ATTIVITA' DI RIABILITAZIONE	FISIOTERAPISTA
DIREZIONE SANITARIA	21	ORGANIZZAZIONE E MONITORAGGIO DELLE INFEZIONI OSPEDALIERE	INFERMIERE

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIREZIONE SANITARIA	22	ORGANIZZAZIONE E ACCETTAZIONE LABORATORI ESTERNI (CENTRO PRELIEVI)	INFERMIERE
FARMACIA	23	COORDINAMENTO PROCEDURE AMMINISTRATIVE	AMMINISTRATIVO
ATTIVITA' AMMINISTRATIVE DELLA DIREZIONE SANITARIA	24	ORGANIZZAZIONE E PIANIFICAZIONE ATTIVITA' AMMINISTRATIVE CON LE UU. OO. , SERVIZI E DIPARTIMENTI	AMMINISTRATIVO
ATTIVITA' AMMINISTRATIVE DELLA DIREZIONE SANITARIA	25	ALPI	AMMINISTRATIVO
DIREZIONE AMMINISTRATIVA	26	RAPPORTI CON IL COLLEGIO SINDACALE	AMMINISTRATIVO
DIREZIONE AMMINISTRATIVA	27	ASSISTENZA ORGANI/SERVIZI SEGRETERIA GENERALE	AMMINISTRATIVO
DIREZIONE AMMINISTRATIVA	28	COORDINAMENTO SEGRETERIE VERTICE STRATEGICO	AMMINISTRATIVO
DIREZIONE AMMINISTRATIVA	29	RESPONSABILE AZIENDALE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	AMMINISTRATIVO
AFFARI LEGALI	30	CONVENZIONI - CONTRATTI E GESTIONE RAPPORTI ASSICURAZIONI	AMMINISTRATIVO
GESTIONE RISORSE UMANE	31	GESTIONE STATO GIURIDICO-RECLUTAMENTO PERSONALE	AMMINISTRATIVO
GESTIONE RISORSE UMANE	32	PRESENZE/ASSENZE	AMMINISTRATIVO
GESTIONE RISORSE UMANE	33	GESTIONE STATO ECONOMICO	AMMINISTRATIVO
GESTIONE RISORSE UMANE	34	GESTIONE STATO PREVIDENZIALE	AMMINISTRATIVO
GESTIONE RISORSE UMANE	35	UFFICIO DISCIPLINA	AMMINISTRATIVO
GESTIONE RISORSE UMANE	36	SETTORE CONCORSI	AMMINISTRATIVO
PROVVEDITORATO - ECONOMATO	37	ACQUISIZIONE IN ECONOMIA E A TRATTATIVA PRIVATA	AMMINISTRATIVO
PROVVEDITORATO - ECONOMATO	38	PROCEDURE APERTE E RISTRETTE	AMMINISTRATIVO
PROVVEDITORATO - ECONOMATO	39	ECONOMATO	AMMINISTRATIVO
TECNICO E PATRIMONIO	40	SETTORE ELETTROMEDICALI	AMMINISTRATIVO
TECNICO E PATRIMONIO	41	SETTORE MANUTENZIONI	AMMINISTRATIVO
ECONOMICO FINANZIARIO	42	SETTORE CONTABILITA' GENERALE E BILANCIO	AMMINISTRATIVO
ECONOMICO FINANZIARIO	43	SETTORE CONTABILITA' ANALITICA E SISTEMA INFORMATIVO	AMMINISTRATIVO
ECONOMICO FINANZIARIO	44	SETTORE CONTABILITA' FORNITORI E CLIENTI	AMMINISTRATIVO
PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO	45	METODOLOGIA DI BUDGET	AMMINISTRATIVO
RELAZIONI ESTERNE, COMUNICAZIONE, URP	46	ATTIVITA' DI LOGISTICA AZIENDALE	AMMINISTRATIVO
GESTIONE DELLE PRENOTAZIONI	47	AGENTE CONTABILE	AMMINISTRATIVO
SISTEMA INFORMATIVO E NUOVE TECNOLOGIE	48	C.E.O. - S.T.A.	AMMINISTRATIVO
ALPI	49	AGENTE CONTABILE ALPI	AMMINISTRATIVO

fonte: http://burc.regione.campania.it

INCARICHI DI COORDINAMENTO

DIPARTIMENTO	N.	DESCRIZIONE	PROFILO PROFESSIONALE
ONCO - EMATOLOGICO	1	S.I.M.T.	INFERMIERE
ONCO - EMATOLOGICO	2	EMATOLOGIA	INFERMIERE
ONCO – EMATOLOGICO	3	D.H. EMATOLOGICO	INFERMIERE
ONCO - EMATOLOGICO	4	TRAPIANTO MIDOLLO OSSEO	INFERMIERE
ONCO - EMATOLOGICO	5	ONCOLOGIA	INFERMIERE
ONCO - EMATOLOGICO	6	IMMUNOEMATOLOGIA E TRASFUSIONI	TECNICO SANITARIO DI LABORATORIO BIOMEDICO
ONCO – EMATOLOGICO	7	RADIOTERAPIA	TECNICO SANITARIO DI RADIOLOGIA MEDICA
MATERNO - INFANTILE	8	PATOLOGIA NEONATALE E TIN	INFERMIERE
MATERNO - INFANTILE	9	OSTETRICIA	INFERMIERE
MATERNO - INFANTILE	10	PEDIATRIA	INFERMIERE
MATERNO - INFANTILE	11	FISIOPATOLOGIA RIPRODUZIONE E STERILITA' DI COPPIA	INFERMIERE
MATERNO – INFANTILE	12	GINECOLOGIA	INFERMIERE
MATERNO – INFANTILE	13	P.S. OSTETRICO	OSTETRICA
MATERNO – INFANTILE	14	SALA PARTO	OSTETRICA
MATERNO – INFANTILE	15	SALA OPERATORIA OSTETRICIA	INFERMIERE
MATERNO – INFANTILE	16	GINECOLOGIA SOCIALE E PREVENTIVA	INFERMIERE
MATERNO – INFANTILE	17	GENETICA MEDICA	INFERMIERE
MATERNO – INFANTILE	18	LABORATORIO ULTRA-SPECIALISTICO DI GENETICA	TECNICO SANITARIO DI LABORATORIO BIOMEDICO
MEDICINA GENERALE E SPECIALISTICA	19	CURE INTENSIVE GERIATRICHE	INFERMIERE
MEDICINA GENERALE E SPECIALISTICA	20	GERIATRIA	INFERMIERE
MEDICINA GENERALE E SPECIALISTICA	21	DAY HOSPITAL GERIATRICO	INFERMIERE
MEDICINA GENERALE E SPECIALISTICA	22	NEFROLOGIA	INFERMIERE
MEDICINA GENERALE E SPECIALISTICA	23	DIALISI	INFERMIERE
MEDICINA GENERALE E SPECIALISTICA	24	URODINAMICA	INFERMIERE
MEDICINA GENERALE E SPECIALISTICA	25	MALATTIE INFETTIVE	INFERMIERE
MEDICINA GENERALE E SPECIALISTICA	26	DERMATOLOGIA	INFERMIERE
MEDICINA GENERALE E SPECIALISTICA	27	MEDICINA GENERALE	INFERMIERE
MEDICINA GENERALE E SPECIALISTICA	28	UNITA' FEGATO	INFERMIERE
MEDICINA GENERALE E SPECIALISTICA	29	DIETOLOGIA E NUTRIZIONE CLINICA	INFERMIERE
EMERGENZA E ACCETTAZIONE	30	ORTOPEDIA SALA OPERATORIA	INFERMIERE
EMERGENZA E ACCETTAZIONE	31	ORTOPEDIA	INFERMIERE

fonte: http://burc.regione.campania.it

EMERGENZA E ACCETTAZIONE	32	ORTOPEDIA	TERAPISTA DELLA RIABILITAZIONE
EMERGENZA E ACCETTAZIONE	33	ANESTESIA E RIANIMAZIONE	INFERMIERE
EMERGENZA E ACCETTAZIONE	34	TERAPIA IPERBARICA	INFERMIERE
EMERGENZA E ACCETTAZIONE	35	MEDICINA D'URGENZA	INFERMIERE
EMERGENZA E ACCETTAZIONE	36	CHIRURGIA 1 E D'URGENZA	INFERMIERE
EMERGENZA E ACCETTAZIONE	37	EMERGENZA E PRONTO SOCCORSO	INFERMIERE
EMERGENZA E ACCETTAZIONE	38	STIE 118	INFERMIERE
NEUROSCIENZE	39	NEUROCHIRURGIA	INFERMIERE
NEUROSCIENZE	40	NEUROLOGIA E STROKE UNIT	INFERMIERE
NEUROSCIENZE	41	NEURORADIOLOGIA	TECNICO SANITARIO DI RADIOLOGIA MEDICA
NEUROSCIENZE	42	NEUROLOGIA E STROKE UNIT	TECNICO DI NEUROFISIOPATOLOGIA
CUORE E VASI	43	CARDIOLOGIA INTERVENTISTICA E ARITMOLOGIA	INFERMIERE
CUORE E VASI	44	CARDIOLOGIA	INFERMIERE
CUORE E VASI	45	UTIC	INFERMIERE
CUORE E VASI	46	CARDIOCHIRURGIA	INFERMIERE
CUORE E VASI	47	CARDIOCHIRURGIA SALA OPERATORIA	PERFUSIONISTA
CUORE E VASI	48	T.I. ANESTESIA CCH	INFERMIERE
CUORE E VASI	49	CHIRURGIA VASCOLARE	INFERMIERE
CUORE E VASI	50	CARDIOLOGIA RIABILITATIVA	INFERMIERE
CHIRURGIA GENERALE E SPECIALISTICA	51	OTORINOLARINGOIATRIA	INFERMIERE
CHIRURGIA GENERALE E SPECIALISTICA	52	GASTROENTEROLOGIA	INFERMIERE
CHIRURGIA GENERALE E SPECIALISTICA	53	SALE OPERATORIE CHIRURGIE DI EMERGENZ	INFERMIERE
CHIRURGIA GENERALE E SPECIALISTICA	54	CHIRURGIA GENERALE	INFERMIERE
CHIRURGIA GENERALE E SPECIALISTICA	55	DREAST UNIT	INFERMIERE
CHIRURGIA GENERALE E SPECIALISTICA	56	OCULISTICA	INFERMIERE
CHIRURGIA GENERALE E SPECIALISTICA	57	OCULISTICA SALA OPERATORIA	INFERMIERE
CHIRURGIA GENERALE E SPECIALISTICA	58	UROLOGIA SALA OPERATORIA	INFERMIERE
SERVIZI SANITARI	59	RADIOLOGIA	TECNICO SANITARIO
SERVIZI SANITARI	60	RADIOLOGIA/ACCETTAZIONE DIPARTIMENTALE	TECNICO SANITARIO DI RADIOLOGIA MEDICA
SERVIZI SANITARI	61	ECOGRAFIA	INFERMIERE
SERVIZI SANITARI	62	RADIOLOGIA	TECNICO SANITARIO DI RADIOLOGIA MEDICA
SERVIZI SANITARI	63	MEDICINA NUCLEARE	TECNICO SANITARIO DI RADIOLOGIA MEDICA
SERVIZI SANITARI	64	PATOLOGIA CLINICA	INFERMIERE
SERVIZI SANITARI	65	ANALISI CHIMICO - CLINICHE	TECNICO SANITARIO DI LABORATORIO BIOMEDICO

fonte: http://burc.regione.campania.it

SERVIZI SANITARI	66	ANATOMIA PATOLOGICA	TECNICO SANITARIO DI LABORATORIO BIOMEDICO
DIREZIONE SANITARIA	67	CENTRALE DI STERILIZZAZIONE	INFERMIERE
DIREZIONE SANITARIA	68	VRQ E STATISTICA	INFERMIERE
DIREZIONE SANITARIA	69	SAIT (GESTIONE PERSONALE INFERMIERISTICO)	INFERMIERE
DIREZIONE SANITARIA	70	SAIT (CONTROLLO COMFORT ALBERGHIERO)	INFERMIERE
DIREZIONE SANITARIA	71	IGIENE E CONTROLLO AMBIENTALE	INFERMIERE
DIREZIONE SANITARIA	72	RIFIUTI OSPEDALIERI	INFERMIERE
DIREZIONE SANITARIA	73	LAUREA BREVE SCIENZE INFERMIERISTICHE/DS	INFERMIERE
DIREZIONE SANITARIA	74	LAUREA BREVE SCIENZE INFERMIERISTICHE/DS	INFERMIERE

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA
S. G. MOSCATI – AVELLINO

DOTAZIONE ORGANICA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO EMERGENZA E ACCETTAZIONE

POSIZIONE FUNZIONALE	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2006	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2012	PROPOSTA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
DIRETTORE MEDICO	4	3	4
DIRIGENTE MEDICO	75	71	85
CAPOSALA/COORD.	5	3	8
TERAPISTA RIABIL., COORD.	1	1	1
TERAPISTA RIABILITAZIONE	1	1	3
INFERMIERE	132	120	106
OSS	9	23	38
AUSILIARIO SPECIALIZZATO	13	2	-
TOTALE	240	224	245

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA COMPLESSA
RIANIMAZIONE

POSIZIONE FUNZIONALE	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2006	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2012	PROPOSTA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
DIRETTORE MEDICO	1	1	1
DIRIGENTE MEDICO	35	32	16 *
CAPOSALA/COORD.	2	1	2
INFERMIERE	30	24	18
OSS	-	1	8
AUSILIARIO SPECIALIZZATO	4	1	-
TOTALE	72	60	45

* DI CUI 8 PER L'U.O.C. DI RIANIMAZIONE, 6 PER LA COPERTURA IN H24 DEI TURNI IN OSTETRICIA E GINECOLOGIA E 1 PER LE ATTIVITA' DI TERAPIA IPERBARICA.

STRUTTURA COMPLESSA
MEDICINA D'URGENZA

POSIZIONE FUNZIONALE	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2006	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2012	PROPOSTA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
DIRETTORE MEDICO	1	-	1
DIRIGENTE MEDICO	8	7	8 *
CAPOSALA/COORD.	-	-	1
INFERMIERE	16	15	13
OSS	1	2	5
AUSILIARIO SPECIALIZZATO	1	-	-
TOTALE	27	24	28

* E' PREVISTA LA GUARDIA IN H24.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA COMPLESSA
CHIRURGIA 1 E D'URGENZA*

POSIZIONE FUNZIONALE	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2006	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2012	PROPOSTA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
DIRETTORE MEDICO	1	1	1
DIRIGENTE MEDICO	13	11	11**
CAPOSALA/COORD.	1	-	1
INFERMIERE	21	18	18
OSS	1	3	5
TOTALE	37	33	36

* COMPRESA LA TERAPIA SUBINTENSIVA
** E' PREVISTA LA GUARDIA IN H24

STRUTTURA COMPLESSA
ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

POSIZIONE FUNZIONALE	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2006	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2012	PROPOSTA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
DIRETTORE MEDICO	1	1	1
DIRIGENTE MEDICO	9	8	9 *
CAPOSALA/COORD.	2	2	2**
TERAPISTA RIABIL. COORD.	1	1	1
INFERMIERE	24	20	20 ***
TERAPISTA RIABILITAZIONE	1	1	3
OSS	1	6	5
AUSILIARIO SPECIALIZZATO	4	-	-
TOTALE	43	38	41

* E' PREVISTA LA GUARDIA H 12 E LA PRONTA DISPONIBILITA' NOTTURNA E FESTIVA. TALE PERSONALE ASSICURA ANCHE IL PS ORTOPEDICO.
** DI CUI 1 PER LA SALA OPERATORIA.
*** 15 PER L'ATTIVITA' DI REPARTO E 6 PER LA SALA OPERATORIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE
EMERGENZA, PRONTO SOCCORSO E OBI

POSIZIONE FUNZIONALE	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2006	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2012	PROPOSTA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
DIRIGENTE MEDICO (RESP)	1	1	1
DIRIGENTE MEDICO	9	12	15 *
CAPOSALA/COORD.	-	-	1
INFERMIERE	25	28	27**
OSS	6	12	10
AUSILIARIO SPECIALIZZATO	4	1	-
TOTALE	45	54	54

* DOPPIA GUARDIA IN H24 PIU' REPERIBILITA' INTEGRATIVA NOTTURNA E FESTIVA.
** ASSICURANO IL TRIAGE, PRONTO SOCCORSO E OBI.

STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE
ANESTESIA E T. I. POSTCHIRURGICA *

POSIZIONE FUNZIONALE	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2006	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2012	PROPOSTA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
DIRIGENTE MEDICO (RESP.)			1
DIRIGENTE MEDICO			22
CAPOSALA/COORD.			1
INFERMIERE			10**
OSS			5**
TOTALE			39

* STRUTTURA DI NUOVA ISTITUZIONE. IL PERSONALE ASSICURERA' LE PRESTAZIONI DEL BLOCCO OPERATORIO IN ELEZIONE E IN URGENZA. INOLTRE, EFFETTUA LA GUARDIA IN H24 PER LA TERAPIA INTENSIVA POSTOPERATORIA (7 PL DEDICATI).

** IL PERSONALE INFERMIERISTICO E OSS ASSICURERA' LA GUARDIA IN H24 PER I PAZIENTI RICOVERATI IN T.I. POSTOPERATORIA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE *
URGENZA LAPAROSCOPICA

POSIZIONE FUNZIONALE	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2006	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2012	PROPOSTA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
DIRIGENTE MEDICO (RESP.)			1
DIRIGENTE MEDICO			1
CAPOSALA/COORD.			-
INFERMIERE			-
OSS			-
TOTALE			2

* STRUTTURA DI NUOVA ISTITUZIONE. UTILIZZA IL PERSONALE INFERMIERISTICO DELLA U.O.C. DI CHIRURGIA 1 E D'URGENZA.

DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE EMERGENZA-URGENZA
CENTRALE OPERATIVA 118 *

POSIZIONE FUNZIONALE	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2006	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2012	PROPOSTA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
DIRIGENTE MEDICO (RESP.)	-	-	1
DIRIGENTE MEDICO	-	-	1
CAPOSALA/COORD.	-	-	1
INFERMIERE	16	16	15
AUTISTA	-	-	8
TOTALE	16	16	26

* IL PERSONALE DI QUESTA STRUTTURA FACENTE PARTE DEL DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE PER LE EMERGENZE (DIE) NON E' INSERITO NEL NOVERO COMPLESSIVO DELLA DOTAZIONE ORGANICA DEL MOSCATI, MA VERRA' ATTRIBUITO SUCCESSIVAMENTA ALLA REALIZZAZIONE DEL DIE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO NEUROSCIENZE

POSIZIONE FUNZIONALE	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2006	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2012	PROPOSTA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
DIRETTORE MEDICO	4	2	3
DIRIGENTE MEDICO	17	16	23
CAPOSALA/COORD.	1	1	4
CAPOTECNICO RX /COORD.	-	-	1
TERAPISTA RIABILITAZIONE	1	1	2
INFERMIERE	39	34	34
TECNICO RADIOLOGIA	3	4	5
TECNICO EEG	1	1	1
TECNICO NEUROFISIOPATOLOGIA	1	1	1
OSS	7	7	10
AUSILIARIO SPECIALIZZATO	1	-	-
TOTALE	75	67	84

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA COMPLESSA
NEUROCHIRURGIA

POSIZIONE FUNZIONALE	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2006	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2012	PROPOSTA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
DIRETTORE MEDICO	1	-	1
DIRIGENTE MEDICO	6	5	8 *
CAPOSALA/COORD.	1	1	2 **
INFERMIERE	17	16	16 ***
TERAPISTA RIABILITAZIONE	1	1	2
OSS	3	3	6
AUSILIARIO SPECIALIZZATO	1	-	-
TOTALE	30	26	34

* ASSICURA LA GUARDIA IN H24 E LA REPERIBILITA' INTEGRATIVA NOTTURNA E FESTIVA.
** DI CUI 1 PER LA SALA OPERATORIA.
*** COMPRESA L'ASSISTENZA AI POSTI LETTO DI NEURORIABILITAZIONE.

STRUTTURA COMPLESSA
NEUROLOGIA E STROKE UNIT *

POSIZIONE FUNZIONALE	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2006	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2012	PROPOSTA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
DIRETTORE MEDICO	2	1	1
DIRIGENTE MEDICO	11	7	10 **
CAPOSALA/COORD.	-	-	2
INFERMIERE	20	17	17
TECNICO EEG	1	1	1
TECNICO NEUROFISIOPAT.	1	1	1
OSS	4	4	6
TOTALE	39	31	37

* LA STRUTTURA RISULTA DALL'ACCORPAMENTO DELL'UOC NEUROLOGIA E DELL'UOC MALATTIE CEREBROVASCOLARI. IL PERSONALE ASSICURERA' ANCHE L'ASSISTENZA AI POSTI LETTO DELLA STROKE UNIT (UNA CAPOSALA/COORDIN. + 5 INFERMIERI DEDICATI).
** ASSICURA LA GUARDIA IN H24 E LA REPERIBILITA' INTEGRATIVA NOTTURNA E FESTIVA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA COMPLESSA
NEURORADIOLOGIA

POSIZIONE FUNZIONALE	UNITA' IN SERVIZIO Al. 31.12.2006	UNITA' IN SERVIZIO Al. 31.12.2012	PROPOSTA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
DIRETTORE MEDICO	1	1	1
DIRIGENTE MEDICO	-	4	5 *
CAPOTECNICO/COORD.	-	-	1
INFERMIERE	2	1	1
TECNICO RADIOLOGIA	3	4	6 *
OSS	-	-	-
TOTALE	6	10	13

* ASSICURA LA GUARDIA IN H12 E LA REPERIBILITA' INTEGRATIVA NOTTURNA E FESTIVA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO CUORE E VASI

POSIZIONE FUNZIONALE	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2006	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2012	PROPOSTA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
DIRETTORE MEDICO	2	1	3
DIRIGENTE MEDICO	41	39	60
CAPOSALA/COORD.	4	2	8
TECNICO RADIOLOGIA	-	-	3
TERAPISTA RIABILITAZIONE	3	3	3
INFERMIERE	102	77	92
PERFUSIONISTA COORD.	-	-	1
PERFUSIONISTA	3	6	4
OSS	6	11	18
AUSILIARIO SPECIALIZZATO	8	-	-
COADIUTORE AMM.VO	-	1	1
TOTALE	169	139	183

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA COMPLESSA
CARDIOLOGIA UTIC

POSIZIONE FUNZIONALE	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2006	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2012	PROPOSTA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
DIRETTORE MEDICO	-	-	1
DIRIGENTE MEDICO	19	17	19 *
CAPOSALA/COORD.	1	1	2
INFERMIERE	44	38	37 **
OSS	4	4	5
AUSILIARIO SPECIALIZZATO	2	-	-
COADIUTORE AMM.VO ESP.	-	1	1
TOTALE	70	61	65

* ASSICURANO LA DOPPIA GUARDIA IN H24 PER L'UTIC, LA DEGENZA ORDINARIA ED IL PRONTO SOCCORSO CARDIOLOGICO. INOLTRE, SVOLGONO ATTIVITA' DI ARITMOLOGIA INTERVENTISTICA, DAY HOSPITAL E AMBULATORI SPECIALISTICI.
** DI CUI 16 PER L'UTIC, 16 PER LA DEGENZA ORDINARIA, 3 PER L'ARITMOLOGIA INTERVENTISTICA E 4 PER IL PRONTO SOCCORSO E GLI AMBULATORI SPECIALISTICI.

STRUTTURA COMPLESSA
CARDIOCHIRURGIA

POSIZIONE FUNZIONALE	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2006	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2012	PROPOSTA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
DIRETTORE MEDICO	1	1	1
DIRIGENTE MEDICO	7	7	8 *
CAPOSALA/COORD.	2	1	2**
INFERMIERE	27	17	20 ***
PERFUSIONISTA COORD.	-	-	1
PERFUSIONISTA	3	5	4
OSS	2	4	4
AUSILIARIO SPECIALIZZATO	2	-	-
TOTALE	44	35	40

* ASSICURA LA GUARDIA IN H24 E LA REPERIBILITA' INTEGRATIVA NOTTURNA E FESTIVA.
** DI CUI 1 PER LA SALA OPERATORIA
*** COMPRESE 7 UNITA' PER L'ATTIVITA' DI SALA OPERATORIA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA COMPLESSA
CHIRURGIA VASCOLARE

POSIZIONE FUNZIONALE	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2006	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2012	PROPOSTA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
DIRETTORE MEDICO	-	-	1
DIRIGENTE MEDICO	4	6	6 *
CAPOSALA/COORD.	-	-	1
INFERMIERE	2	9	9
OSS	-	1	1
TOTALE	6	16	17

* ASSICURA LA GUARDIA IN H12 E LA REPERIBILITA' INTEGRATIVA NOTTURNA E FESTIVA.

STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE
ANESTESIA E T. I. CARDIOCHIRURGICA

POSIZIONE FUNZIONALE	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2006	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2012	PROPOSTA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
DIRETTORE MEDICO	1	-	-
DIRIGENTE MEDICO (RESP)	-	1	1
DIRIGENTE MEDICO	8	6	8 *
CAPOSALA/COORD.	-	-	1
INFERMIERE	20	12	13
OSS	-	2	5
AUSILIARIO SPECIALIZZATO	4	-	-
TOTALE	33	21	28

* ASSICURA LA GUARDIA IN H24.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE
CARDIOLOGIA RIABILITATIVA *

POSIZIONE FUNZIONALE	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2006	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2012	PROPOSTA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
DIRIGENTE MEDICO (RESP.)	-	-	1
DIRIGENTE MEDICO	3	3	3 **
CAPOSALA/COORD.	1	-	1
INFERMIERE	9	1	6
TERAPISTA RIABILITAZIONE	3	3	3
OSS	-	-	1
TOTALE	16	7	15

* EX STRUTTURA COMPLESSA.
** PRESENZA IN TURNO H12. L'URGENZA NOTTURNA E FESTIVA E' ASSICURATA DALLA GUARDIA DELL'U.O.C. CARDIOLOGIA UTIC.

STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE
CARDIOLOGIA INTERVENTISTICA *

POSIZIONE FUNZIONALE	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2006	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2012	PROPOSTA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
DIRIGENTE MEDICO (RESP.)			1
DIRIGENTE MEDICO			6
CAPOSALA/COORD.			1
INFERMIERE			7
OSS			2
TECNICO DI RADIOLOGIA			3
TOTALE			18

* NUOVA STRUTTURA A VALENZA DIPARTIMENTALE. L'ATTIVITA' E' ORGANIZZATA SU 2 SALE OPERATORIE IN H12 PIU' LA PRONTA DISPONIBILITA' NOTTURNA E FESTIVA. ASSICURA ANCHE LE PRESTAZIONI PER LA INTERVENTISTICA VASCOLARE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO
MEDICINA GENERALE E SPECIALISTICA

POSIZIONE FUNZIONALE	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2008	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2012	PROPOSTA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
DIRETTORE MEDICO	7	4	5
DIRIGENTE MEDICO	59	61	61
CAPOSALA/COORD.	6	4	10
TERAPISTA RIABILITAZIONE	1	1	4
INFERMIERE	130	116	115
DIETISTA COORDINATORE	-	-	1
DIETISTA	2	3	3
ASSISTENTE AMMIN.VO	1	1	1
OSS	9	15	20
AUSILIARIO SPECIALIZZATO	6	-	-
TOTALE	221	194	220

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA COMPLESSA
MEDICINA INTERNA
AD INDIRIZZO DIABETOLOGICO, ENDOCRINOLOGICO E REUMATOLOGICO

POSIZIONE FUNZIONALE	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2008	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2012	PROPOSTA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
DIRETTORE MEDICO	1	-	1
DIRIGENTE MEDICO	10	7	8*
CAPOSALA/COORD.	-	-	1
INFERMIERE	14	14	12
OSS	1	1	2
AUSILIARIO SPECIALIZZATO	1	-	-
TOTALE	27	22	24

* ASSICURA LA GUARDIA IN H12 E CONCORRONO ALLA GUARDIA NOTTUNA DIPARTIMENTALE CON I MEDICI DELLE UNITA' OPERATIVE DI PNEUMOLOGIA, MALATTIE INFETTIVE E UNITA' FEGATO. INOLTRE, 1 MEDICO E' DEDICATO ALLA STRUTTURA SEMPLICE DI ANGIOLOGIA.

STRUTTURA COMPLESSA
MALATTIE INFETTIVE *

POSIZIONE FUNZIONALE	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2008	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2012	PROPOSTA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
DIRETTORE MEDICO	1	1	1
DIRIGENTE MEDICO	6	5	7 **
CAPOSALA/COORD.	1	1	1
INFERMIERE	13	10	12
OSS	-	2	2
TOTALE	21	19	23

* COMPRESA L'ATTIVITA' DELLA STRUTTURA SEMPLICE CENTRO AIDS.
** IL PERSONALE MEDICO ASSICURA LA GUARDIA IN H12 E CONTRIBUISCE ALLA GUARDIA NOTTURNA DIPARTIMENTALE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA COMPLESSA
PNEUMOLOGIA

POSIZIONE FUNZIONALE	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2006	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2012	PROPOSTA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
DIRETTORE MEDICO	1	1	1
DIRIGENTE MEDICO	4	3	5 *
CAPOSALA/COORD.	1	-	1
INFERMIERE	9	14	12
OSS	-	1	2
AUSILIARIO SPECIALIZZATO	1	-	-
TOTALE	16	19	21

* IL PERSONALE MEDICO ASSICURA LA GUARDIA IN H12 E CONTRIBUISCE ALLA GUARDIA NOTTURNA DIPARTIMENTALE. INOLTRE, GARANTISCE LA PRONTA DISPONIBILITA' NOTTURNA E FESTIVA.

STRUTTURA COMPLESSA
NEFROLOGIA E DIALISI *

POSIZIONE FUNZIONALE	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2006	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2012	PROPOSTA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
DIRETTORE MEDICO	1	1	1
DIRIGENTE MEDICO	10	9	9 **
CAPOSALA/COORD.	1	1	2***
INFERMIERE	31	27	25
OSS	1	5	5
AUSILIARIO SPECIALIZZATO	3	-	-
TOTALE	47	43	42

* IL PERSONALE ASSICURA ANCHE LA DIALISI, LE ATTIVITA' DI DIAGNOSTICA E INTERVENTISTICA RENALE E LA MICROCHIRURGIA.
** SVOLGE LA GUARDIA IN H24 E ASSICURA ANCHE LA DIALISI IN URGENZA.
*** DI CUI 1 PER LA STRUTTURA DI EMODIALISI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA COMPLESSA
GERIATRIA *

POSIZIONE FUNZIONALE	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2006	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2012	PROPOSTA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
DIRETTORE MEDICO	2	1	1
DIRIGENTE MEDICO	16	16	13
CAPOSALA/COORD.	2	1	2
INFERMIERE	44	34	30
TERAPISTA RIABILITAZIONE	1	1	2
ASSISTENTE AMM.VO	1	1	1
OSS	6	4	4
AUSILIARIO SPECIALIZZATO	1	-	-
TOTALE	72	57	53

** LA STRUTTURA RISULTA DALL'ACCORPAMENTO DELLE EX UNITA' OPERATIVE COMPLESSE DI GERIATRIA E DI CURE INTENSIVE GERIATRICHE. IL PERSONALE ASSSICURA ANCHE L'ATTIVITA' DI TERAPIA SUBINTENSIVA GERIATRICA (10 PL DEBITAMENTE MONITORIZZATI).

STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE
RIABILITAZIONE E RECUPERO FUNZIONALE *

POSIZIONE FUNZIONALE	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2006	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2012	PROPOSTA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
DIRIGENTE MEDICO (RESP.)			1
DIRIGENTE MEDICO			3
CAPOSALA/COORD.			1
INFERMIERE			6
OSS			3
TERAPISTA RIABILITAZIONE			2
TOTALE			16

* STRUTTURA DI NUOVA ISTITUZIONE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE
DERMATOLOGIA E DERMOCHIRURGIA *

POSIZIONE FUNZIONALE	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2006	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2012	PROPOSTA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
DIRIGENTE MEDICO (RESP.)	1	-	1
DIRIGENTE MEDICO	4	4	3**
CAPOSALA/COORD.	1	1	1
INFERMIERE	10	2	4
OSS	1	1	1
TOTALE	17	8	10

* EX STRUTTURA COMPLESSA.
** PRESENZA MEDICA IN H12

STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE
UNITA' FEGATO

POSIZIONE FUNZIONALE	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2006	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2012	PROPOSTA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
DIRIGENTE MEDICO (RESP.)	-	1	1
DIRIGENTE MEDICO	5	3	5*
CAPOSALA/COORD.	-	-	1
INFERMIERE	7	10	10
OSS	1	1	1
TOTALE	13	15	18

* IL PERSONALE MEDICO ASSICURA LA GUARDIA IN H12 E CONTRIBUISCE ALLA GUARDIA NOTTURNA DIPARTIMENTALE. INOLTRE, GARANTISCE LA PRONTA DISPONIBILITA' NOTTURNA E FESTIVA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE
ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA CLINICA

POSIZIONE FUNZIONALE	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2006	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2012	PROPOSTA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
DIRIGENTE MEDICO (RESP.)	-	1	1
DIRIGENTE MEDICO	1	-	1
CAPOSALA/COORD.	-	-	-
INFERMIERE	-	2	2
OSS	-	-	-
TOTALE	1	3	4

STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE
DIETOLOGIA E NUTRIZIONE CLINICA

POSIZIONE FUNZIONALE	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2006	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2012	PROPOSTA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
DIRIGENTE MEDICO (RESP.)	-	1	1
DIRIGENTE MEDICO	3	2	2
DIETISTA COORD.	-	-	1
INFERMIERE	2	2	2
DIETISTA	2	3	3
OSS	-	-	-
TOTALE	7	8	9

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO
CHIRURGIA GENERALE E SPECIALISTICA

POSIZIONE FUNZIONALE	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2008	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2012	PROPOSTA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
DIRETTORE MEDICO	6	4	5
DIRIGENTE MEDICO	36	33	44
CAPOSALA/COORD.	6	4	11
INFERMIERE	103	87	95
ORTOTTISTA COORD.	-	-	1
ORTOTTISTA	3	3	2
TECNICO AUDIOMETRIA	2	1	1
OSS	12	20	27
AUSILIARIO SPECIALIZZATO	16	3	-
TOTALE	183	155	186

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA COMPLESSA
CHIRURGIA GENERALE

POSIZIONE FUNZIONALE	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2006	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2012	PROPOSTA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
DIRETTORE MEDICO	1	-	1
DIRIGENTE MEDICO	9	6	9 *
CAPOSALA/COORD.	-	-	2**
INFERMIERE	15	16	15
OSS	2	5	5
AUSILIARIO SPECIALIZZATO	1	-	-
TOTALE	28	27	32

* ASSICURA LA GUARDIA IN H24 E LA REPERIBILITA' INTEGRATIVA NOTTURNA E FESTIVA.
** DI CUI 1 PER LA SALA OPERATORIA.

STRUTTURA COMPLESSA
GASTROENTEROLOGIA

POSIZIONE FUNZIONALE	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2006	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2012	PROPOSTA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
DIRETTORE MEDICO	1	1	1
DIRIGENTE MEDICO	5	5	6*
CAPOSALA/COORD.	1	1	1
INFERMIERE	7	8	9
OSS	1	1	1
AUSILIARIO SPECIALIZZATO	2	-	-
TOTALE	17	16	18

* COMPRESA LA GUARDIA IN H12 E LA PRONTA DISPONIBILITA' NOTTURNA E FESTIVA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA COMPLESSA
OCULISTICA CON TRAPIANTO DI CORNEA

POSIZIONE FUNZIONALE	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2006	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2012	PROPOSTA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
DIRETTORE MEDICO	1	1	1
DIRIGENTE MEDICO	5	7	8 *
CAPOSALA/COORD.	-	-	2 *
INFERMIERE	13	20	18 **
ORTOTTISTA COORD.	-	-	1
ORTOTTISTA	3	3	2
OSS	2	4	4
TOTALE	24	35	36

* ASSICURA ANCHE LA GUARDIA IN H12 E PRONTA DISPONIBILITA' SOSTITUTIVA NOTTURNA E FESTIVA.
** DI CUI 1 PER LA SALA OPERATORIA.
*** DI CUI 6 UNITA' PER LA SALA OPERATORIA E TUTTA L'ATTIVITA' DI DIAGNOSTICA STRUMENTALE.

STRUTTURA COMPLESSA
OTORINOLARINGOIATRIA *

POSIZIONE FUNZIONALE	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2006	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2012	PROPOSTA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
DIRETTORE MEDICO	2	1	1
DIRIGENTE MEDICO	7	5	8 **
CAPOSALA/COORD.	2	1	1
INFERMIERE	11	8	10
TECNICO AUDIOMETRIA	2	1	1
OSS	2	-	1
AUSILIARIO SPECIALIZZATO	1	2	-
TOTALE	27	18	22

* LA STRUTTURA RISULTA DALL'ACCORPAMENTO DELLE EX UNITA' OPERATIVE COMPLESSE DI AUDIOFONOLOGIA E DI OTORINOLARINGOIATRIA
** ASSICURA ANCHE LA GUARDIA H12 E LA PRONTA DISPONIBILITA' SOSTITUTIVA NOTTURNA E FESTIVA. DUE DIRIGENTI MEDICI PER L'ODONTOSTOMATOLOGIA E LE CONSULENZE URGENTI DI MAXILLO-FACCIALE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA COMPLESSA
UROLOGIA

POSIZIONE FUNZIONALE	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2006	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2012	PROPOSTA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
DIRETTORE MEDICO	1	1	1
DIRIGENTE MEDICO	10	10	11 *
CAPOSALA/COORD.	1	1	3 **
INFERMIERE	29	20	23 ***
OSS	2	7	7
AUSILIARIO SPECIALIZZATO	6	1	-
TOTALE	48	40	45

* ASSICURA LA GUARDIA IN H24 PIU' LA PRONTA DISPONIBILITA' INTEGRATIVA NOTTURNA E FESTIVA.
** DI CUI 1 PER LA SALA OPERATORIA E 1 PER L'URODINAMICA.
*** 6 UNITA' PER L'ATTIVITA' DI SALA OPERATORIA E L'INTERVENTISTICA.

STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE
BREAST UNIT *

POSIZIONE FUNZIONALE	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2006	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2012	PROPOSTA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
DIRIGENTE MEDICO (RESP.)			1
DIRIGENTE MEDICO			1
CAPOSALA/COORD.			1
INFERMIERE			6
OSS			1
TOTALE			9

* STRUTTURA DI NUOVA ISTITUZIONE. PER LE ATTIVITA' DI SALA OPERATORIA E DI DEGENZA UTILIZZA IL PERSONALE DELL'U.O. COMPLESSA DI CHIRURGIA GENERALE ED ONCOLOGICA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BLOCCO OPERATORIO URGENZE*

POSIZIONE FUNZIONALE	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2006*	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2012	PROPOSTA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
CAPOSALA/COORD.	2	1	1
INFERMIERE	28	15	15
AUSILIARIO SPECIALIZZATO	6	-	-
OSS	3	3	8
TOTALE	39	19	24

* E' COMPRESO ANCHE IL PERSONALE PER L'UNITA' DI STERILIZZAZIONE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO ONCO-EMATOLOGICO

POSIZIONE FUNZIONALE	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2006	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2012	PROPOSTA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
DIRETTORE MEDICO	4	6	5
DIRIGENTE MEDICO	27	29	35
DIRIGENTE BIOLOGO	2	1	3
DIRIGENTE FISICO	-	1	3
CAPOSALA/COORD.	2	1	5
CAPOTECNICO RX /COORD.	-	-	1
TECNICO RADIOLOGIA	-	4	7
CAPOTECNICO LAB./COORD.	-	-	1
TECNICO LABORATORIO	7	8	9
TERAPISTA RIABILITAZIONE	1	1	1
INFERMIERE	60	61	60
OSS	6	11	15
AUSILIARIO SPECIALIZZATO	4	1	-
COADIUTORE AMM.VO	1	-	1
TOTALE	113	123	146

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA COMPLESSA
ONCOLOGIA MEDICA

POSIZIONE FUNZIONALE	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2006	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2012	PROPOSTA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
DIRETTORE MEDICO	1	1	1
DIRIGENTE MEDICO	8	8	8 *
CAPOSALA/COORD.	-	-	1
INFERMIERE	15	12	15
OSS	1	2	6
AUSILIARIO SPECIALIZZATO	-	-	-
TOTALE	25	23	30

* IL PERSONALE ASSICURA ANCHE LE ATTIVITA' DELLA STRUTTURA SEMPLICE DH E CHEMIOTERAPIA AMBULATORIALE. INOLTRE, LA GUARDIA IN H12 E LA PRONTA DISPONIBILITA' SOSTITUTIVA NOTTURNA E FESTIVA.

STRUTTURA COMPLESSA
EMATOLOGIA
CON UNITA' DI TRAPIANTO MIDOLLO ALLOGENICO E AUTOLOGO

POSIZIONE FUNZIONALE	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2006	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2012	PROPOSTA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
DIRETTORE MEDICO	1	1	1
DIRIGENTE MEDICO	10	8	10 *
CAPOSALA/COORD.	-	-	2 **
INFERMIERE	20	31	27
OSS	2	4	5
AUSILIARIO SPECIALIZZATO	4	-	-
TOTALE	46	44	45

* ASSICURA LA GUARDIA IN H24.
** DI CUI 1 DEDICATA ALLA S.S. TRAPIANTO DI MIDOLLO OSSEO.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA COMPLESSA
FISIOPATOLOGIA DEL DOLORE

POSIZIONE FUNZIONALE	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2006	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2012	PROPOSTA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
DIRETTORE MEDICO	1	1	1
DIRIGENTE MEDICO	2	2	3 *
CAPOSALA/COORD.	1	-	1
TERAPISTA RIABILITAZIONE	1	1	1
INFERMIERE	11	11	11
OSS	1	3	2
AUSILIARIO SPECIALIZZATO	-	-	-
TOTALE	17	18	19

* PRESENZA IN H12.

STRUTTURA COMPLESSA
SERVIZIO IMMUNOTRASFUSIONALE

POSIZIONE FUNZIONALE	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2006	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2012	PROPOSTA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
DIRETTORE MEDICO	1	1	1
DIRIGENTE MEDICO	7	8	8 *
DIRIGENTE BIOLOGO	2	1	1
CAPOSALA/COORD.	1	1	1
INFERMIERE	5	5	6
CAPOTECNICO/COORD.	-	-	1
TECNICO LABORATORIO	7	8	7
COADIUTORE AMM.VO	1	-	1
OSS	1	2	2
TOTALE	25	26	27

* ASSICURA LA GUARDIA IN H24.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA COMPLESSA
RADIOTERAPIA

POSIZIONE FUNZIONALE	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2006 *	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2012	PROPOSTA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
DIRETTORE MEDICO	-	1	1
DIRIGENTE MEDICO	-	3	4
DIRIGENTE FISICO	-	1	3
CAPOTECNICO/COORD.	-	-	1
INFERMIERE	-	2	2
TECNICO RADIOLOGIA	-	4	7
OSS	-	-	1
AUSILIARIO SPECIALIZZATO	-	1	-
TOTALE	-	12	19

*NON ANCORA ATTIVATA NEL 2006.

STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE
CITOFLUOROMETRIA E MANIPOLAZIONE CELLULARE *

POSIZIONE FUNZIONALE	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2006	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2012	PROPOSTA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
DIRIGENTE MEDICO (RESP.)			1
DIRIGENTE MEDICO			1
BIOLOGO DIRIGENTE			2
TECNICO LABORATORIO			2
OSS			-
TOTALE			6

* STRUTTURA DIPARTIMENTALE DI NUOVA ISTITUZIONE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO MATERNO-INFANTILE

POSIZIONE FUNZIONALE	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2006	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2012	PROPOSTA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
DIRETTORE MEDICO	4	3	3
DIRIGENTE MEDICO	39	32	42
DIRETTORE BIOLOGO	1	1	-
DIRIGENTE BIOLOGO	3	3	7
DIRIGENTE PSICOLOGO	-	-	2
CAPOSALA/COORD.	4	4	8
CAPOTECNICO LAB./COORD.	-	-	1
TECNICO LABORATORIO	2	4	4
OSTETRICA COORDINATORE	1	1	1
OSTETRICA	9	9	11
INFERMIERE	67	63	63
INFERMIERE PEDIATRICO	22	21	21
PUERICULTRICE	6	6	5
OSS	8	15	19
AUSILIARIO SPECIALIZZATO	22	3	-
TOTALE	188	164	187

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA COMPLESSA
PEDIATRIA *

POSIZIONE FUNZIONALE	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2006	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2012	PROPOSTA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
DIRETTORE MEDICO	1	1	1
DIRIGENTE MEDICO	9	8	8 **
CAPOSALA/COORD.	1	1	1
INFERMIERE	9	6	5
INFERMIERE PEDIATRICO	10	11	10
OSS	-	3	3
AUSILIARIO SPECIALIZZATO	2	-	-
TOTALE	32	30	28

* IL PERSONALE ASSICURA ANCHE LE ATTIVITA' DI PRONTO SOCCORSO E OBI.
** GUARDIA MEDICA IN H24.

STRUTTURA COMPLESSA
PATOLOGIA NEONATALE E TIN

POSIZIONE FUNZIONALE	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2006	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2012	PROPOSTA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
DIRETTORE MEDICO	1	-	1
DIRIGENTE MEDICO	9	7	8 *
CAPOSALA/COORD.	1	1	1
INFERMIERE	5	6	6
INFERMIERE PEDIATRICO	11	9	10
PUERICULTRICE	5	4	4
OSS	-	-	2
AUSILIARIO SPECIALIZZATO	1	-	-
TOTALE	33	27	32

* GUARDIA MEDICA IN H24.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA COMPLESSA
OSTETRICIA E GINECOLOGIA *

POSIZIONE FUNZIONALE	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2006	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2012	PROPOSTA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
DIRETTORE MEDICO	1	1	1
DIRIGENTE MEDICO	13	11	15 **
CAPOSALA/COORD.	2	1	3 ***
OSTETRICA COORDINATRICE	-	1	1
OSTETRICA	10	9	11
INFERMIERE	44	40	40
OSS	8	11	11
AUSILIARIO SPECIALIZZATO	15	1	-
TOTALE	93	75	82

* IL PERSONALE ASSICURA ANCHE LE ATTIVITA' DI SALA OPERATORIO E DI PRONTO SOCCORSO.
** ASSICURA DOPPIA GUARDIA H24 E PRONTA DISPONIBILITA' INTEGRATIVA NOTTURNA E FESTIVA.
*** 2 PER IL REPARTO E 1 PER LA SALA OPERATORIA.

STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE
FISIOPATOLOGIA DELLA RIPRODUZIONE

POSIZIONE FUNZIONALE	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2006	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2012	PROPOSTA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
DIRIGENTE MEDICO (RESP.)	-	-	1
DIRIGENTE MEDICO	2	1	2
BIOLOGO DIRIGENTE	-	-	3
CAPOSALA/COORD.	-	1	1
INFERMIERE	1	2	3
OSS	-	-	-
AUSILIARIO SPECIALIZZATO	-	1	-
TOTALE	3	5	10

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE
GINECOLOGIA SOCIALE E PREVENTIVA

POSIZIONE FUNZIONALE	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2006	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2012	PROPOSTA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
DIRIGENTE MEDICO (RESP.)	1	1	1
DIRIGENTE MEDICO	-	-	1
CAPOSALA/COORD.	-	-	1
INFERMIERE	4	4	4
OSS	-	-	1
AUSILIARIO SPECIALIZZATO	2	-	-
TOTALE	7	5	8

STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE
NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

POSIZIONE FUNZIONALE	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2006	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2012	PROPOSTA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
DIRIGENTE MEDICO (RESP.)	1	1	1
DIRIGENTE MEDICO	-	-	1
CAPOSALA/COORD.	-	-	-
INFERMIERE PEDIATRICO	1	1	1
PUERICULTRICE	1	1	1
PSICOLOGO DIRIGENTE	-	-	2
OSS	-	-	1
TOTALE	3	3	7

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE GENETICA MEDICA CON LABORATORIO ULTRASPECIALISTICO DI GENETICA, BIOMARCATORI TUMORALI, BIOLOGIA MOLECOLARE*

POSIZIONE FUNZIONALE	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2006	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2012	PROPOSTA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
DIRETTORE MEDICO	1	1	-
DIRETTORE BIOLOGO	1	1	-
DIRIGENTE MEDICO (RESP.)	-	-	1
DIRIGENTE BIOLOGO (RESP.)	-	-	1
DIRIGENTE BIOLOGO	3	3	3
DIRIGENTE MEDICO	4	3	3
CAPOSALA/COORD.	-	-	1
CAPOTECNICO/COORD.	-	-	1
TECNICO LABORATORIO	2	4	4
INFERMIERE	4	5	5
OSS	-	1	1
AUSILIARIO SPECIALIZZATO	2	1	-
TOTALE	17	19	20

* RISULTA DALL'ACCORPAMENTO DELLA UOC GENETICA MEDICA E DELLA UOC LABORATORIO DI GENETICA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO DEI SERVIZI SANITARI

POSIZIONE FUNZIONALE	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2006	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2012	PROPOSTA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
DIRETTORE MEDICO	5	4	4 *
DIRIGENTE MEDICO	39	37	54
DIRETTORE BIOLOGO	2	2	1
DIRIGENTE BIOLOGO	10	10	12
DIRIGENTE CHIMICO	1	1	1
DIRIGENTE PSICOLOGO (RESP)	-	-	1
DIRIGENTE PSICOLOGO	-	-	4
CAPOSALA/COORD.	1	-	1
CAPOTECNICO RX/COORD.	2	1	4
TECNICO RADIOLOGIA	32	31	36
CAPOTECNICO LAB./COORD.	-	-	1
TECNICO LABORATORIO	32	26	30
INFERMIERE	17	15	22
OSS	-	4	11
OPERATORE TECNICO	6	3	3
AUSILIARIO SPECIALIZZATO	13	2	4
ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	-	2	2
COADIUTORE AMM.VO	4	2	4
AGENTE TECNICO	3	3	2
ADDETTO VETRERIA	-	-	1
TOTALE	166	143	197

* COMPRESO UN POSTO DI DIRETTORE MEDICO O BIOLOGO PER LA DIREZIONE DELLA STRUTTURA COMPLESSA PATOLOGIA CLINICA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA COMPLESSA
MEDICINA NUCLEARE *

POSIZIONE FUNZIONALE	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2006	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2012	PROPOSTA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
DIRETTORE MEDICO	1	1	1
DIRIGENTE MEDICO	4	4	6
CAPOTECNICO/COORD.	-	-	1
TECNICO RADIOLOGIA	5	5	7
INFERMIERE	3	3	8
COADIUTORE AMM.VO	-	-	1
OSS	-	-	2
AUSILIARIO SPECIALIZZATO	1	-	-
TOTALE	14	13	26

* PERSONALE INFERMIERISTICO E TECNICO IN COMUNE CON LA STRUTTURA DIPARTIMENTALE DI TERAPIA RADIOMETABOLICA. INOLTRE, ASSICURANO L'ASSISTENZA AI 6 PL DI PROSSIMA ATTIVAZIONE PER I RICOVERI ORDINARI.

STRUTTURA COMPLESSA
RADIOLOGIA DIAGNOSTICA, INTERVENTISTICA E D'URGENZA

POSIZIONE FUNZIONALE	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2006	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2012	PROPOSTA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
DIRETTORE MEDICO	2	2	1
DIRIGENTE MEDICO	16	16	21 *
CAPOTECNICO/COORD.	2	1	3
TECNICO RADIOLOGIA	26	25	27 *
INFERMIERE	6	5	6
OPERATORE TECNICO	3	3	3
COADIUTORE AMM.VO	1	1	2
AUSILIARIO SPECIALIZZATO	7	1	-
OSS	-	2	5
TOTALE	63	56	68

* ASSICURANO ANCHE LA GUARDIA IN H24 E LA PRONTA DISPONIBILITA' INTEGRATIVA NOTTURNA E FESTIVA. QUESTA STRUTTURA RISULTA DALL'ACCORPAMENTO DELLE UNITA' OPERATIVE COMPLESSE DI RADIOLOGIA 1 E RADIOLOGIA 2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE
TERAPIA RADIOMETABOLICA*

POSIZIONE FUNZIONALE	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2006	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2012	PROPOSTA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
DIRIGENTE MEDICO (RESP.)			1
DIRIGENTE MEDICO			1
CAPO TECNICO RADIOLOGIA			
TECNICO RADIOLOGIA			
INFERMIERE			
COADIUTORE AMM.VO			
OPERATORE TECNICO			
OSS			
TOTALE			2

* STRUTTURA DI NUOVA ISTITUZIONE, CUI SONO ATTRIBUITI 6 PL ORDINARI ATTREZZATI NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA VIGENTE. PERSONALE IN COMUNE CON LA MEDICINA NUCLEARE.

STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE
ECOGRAFIA

POSIZIONE FUNZIONALE	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2006	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2012	PROPOSTA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
DIRIGENTE MEDICO (RESP.)	-	-	1
DIRIGENTE MEDICO	3	3	4 *
CAPOSALA	1	-	-
TECNICO RADIOLOGIA	1	1	1
INFERMIERE	1	2	2
OPERATORE TECNICO	1	-	-
OSS	-	1	2
AUSILIARIO SPECIALIZZATO	1	-	-
TOTALE	8	7	10

* ASSICURA LA GUARDIA IN H12.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA COMPLESSA
ANATOMIA PATOLOGICA

POSIZIONE FUNZIONALE	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2006	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2012	PROPOSTA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
DIRETTORE MEDICO	1	1	1
DIRIGENTE MEDICO	3	4	6 *
TECNICO LABORATORIO	6	6	7 *
INFERMIERE	-	-	-
COADIUTORE AMM.VO	1	1	1
TOTALE	10	12	15

* ASSICURA LA GUARDIA IN H12.

STRUTTURA COMPLESSA
PATOLOGIA CLINICA

POSIZIONE FUNZIONALE	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2006	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2012	PROPOSTA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
DIRETTORE MEDICO/BIOLOGO	1	-	1
DIRIGENTE MEDICO	12	9	13
DIRIGENTE BIOLOGO	8	8	8
DIRIGENTE CHIMICO	1	1	1
CAPOTECNICO/COORD.	-	-	1
TECNICO LABORATORIO	22	13	16
CAPOSALA/COORD.	-	-	1 *
INFERMIERE	7	5	6 *
ASSISTENTE AMM.VO	-	2	2 *
COADIUTORE AMM.VO	2	-	-
OPERATORE TECNICO	1	-	-
AGENTE TECNICO	3	3	2
ADDETTO VETRERIA	-	-	1
AUSILIARIO SPECIALIZZATO	3	1	4 *
TOTALE	60	42	56

* PERSONALE IN COMUNE PER LE ATTIVITA' AMBULATORIALI ANCHE DELLA U.O.C. MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA.
** IL PERSONALE DIRIGENTE E TECNICO ASSICURA LA PRESENZA IN H 24.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA COMPLESSA
MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA

POSIZIONE FUNZIONALE	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2006	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2012	PROPOSTA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
DIRETTORE MEDICO/BIOLOGO	2	2	1
DIRIGENTE BIOLOGO	2	2	4
DIRIGENTE MEDICO	1	1	1
TECNICO LABORATORIO	6	7	7
OSS	-	1	2
AUSILIARIO SPECIALIZZATO	1	-	-
TOTALE	11	13	15

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSICOLOGIA CLINICA
(DI SUPPORTO A TUTTI GLI AMBITI OPERATIVI)

POSIZIONE FUNZIONALE	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2006	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2012	PROPOSTA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
DIRIGENTE PSICOLOGO (RESP)	-	-	1
DIRIGENTE PSICOLOGO	-	-	4
TOTALE	-	-	5

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIREZIONE SANITARIA

POSIZIONE FUNZIONALE	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2006	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2012	PROPOSTA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
DIRETTORE MEDICO	2	2	2
DIRETTORE FARMACISTA	1	1	1
DIRIGENTE MEDICO	9	0	12
DIRIGENTE FARMACISTA	3	4	8
DIRIGENTE FISICO	1	-	5
DIRIGENTE SOCIOLOGO	1	1	1
DIRETTORE DIDATTICO	1	-	-
CAPOSALA/COORD.	7	2	6
COLLABOR. SAN. ESP.TO	4	3	4
COLLABOR. PROF. TECN.	1	1	1
ASS. SOCIALE COORD.	1	-	1
ASSISTENTE SOCIALE	5	1	3
INFERMIERE	25	20	7
COLLABORATORE AMM.VO	1	3	7
ASSISTENTE AMM.VO	2	9	11
COADIUTORE AMM.VO	12	7	6
OSS	3	3	3
COMMESSO	8	3	6
PUERICULTRICE	1	1	-
AUTISTA COORDINATORE	1	1	1
AUTISTA	17	14	6
AUSILIARIO SPECIALIZZATO	39	16	16
ASSISTENTE RELIGIOSO	2	2	2
AGENTE TECNICO	8	4	4
OPERATORE TECNICO	7	3	6
SORVEGLIANTE	1	-	-
TOTALE	163	109	118

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA COMPLESSA
FARMACIA

POSIZIONE FUNZIONALE	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2006	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2012	PROPOSTA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
DIRETTORE FARMACISTA	1	1	1
DIRIGENTE FARMACISTA	3	4	6
INFERMIERE	1	-	2
COLLABORATORE AMM.VO	-	1	1
ASSISTENTE AMM.VO	-	1	2
COADIUTORE AMM.VO	2	3	2
OPERATORE TECNICO	4	3	4
AUSILIARIO SPECIALIZZATO	5	1	1
COMMESSO	2	1	2
TOTALE	18	15	23

STRUTTURA COMPLESSA
MEDICINA PREVENTIVA, DEL LAVORO E RADIOPROTEZIONE

POSIZIONE FUNZIONALE	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2006	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2012	PROPOSTA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
DIRETTORE MEDICO	1	1	1
DIRIGENTE MEDICO	3	1	2
DIRIGENTE FISICO	1	-	1
COLL. PROF.LE TECNICO	1	1	1
CAPOSALA/COORD.	1	1	1
INFERMIERE	1	1	2
ASSISTENTE AMM.VO	-	3	2
COADIUTORE AMM.VO	2	-	-
OSS	-	1	1
TOTALE	10	9	11

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA COMPLESSA
GOVERNO CLINICO – EPIDEMIOLOGIA VALUTATIVA E ANALISI E MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' SANITARIE

POSIZIONE FUNZIONALE	PROPOSTA DOTAZIONE ORGANICA
DIRETTORE MEDICO	1
DIRIGENTE MEDICO	3
COLL. SANITARIO ESPERTO	4
CAPOSALA/COORD.	3
ASSISTENTE SOCIALE COORD.	1
ASSISTENTE SOCIALE	3
COLLABORATORE AMM.VO	3
ASSISTENTE AMM.VO	3
COADIUTORE AMM.VO	2
COMMESSO	3
OPERATORE TECNICO	1
AUSILIARIO SPECIALIZZATO	7
TOTALE	34

SERVIZI DELLE PROFESSIONI SANITARIE
(PERSONALE PREVISTO NELL'AMBITO DELL'UOC GOVERNO CLINICO)

SERVIZIO INFERMIERISTICO E OSTETRICO	1 DIRIGENTE RESPONSABILE *
SERVIZIO TECNICO – SANITARIO	1 DIRIGENTE RESPONSABILE *
SERVIZIO TECNICO RIABILITATIVO	1 DIRIGENTE RESPONSABILE *

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA SEMPLICE STAFF DEL DIRETTORE SANITARIO
ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI OSPEDALIERI

POSIZIONE FUNZIONALE	PROPOSTA DOTAZIONE ORGANICA
DIRIGENTE MEDICO (RESP.)	1
DIRIGENTE MEDICO	2
DIRIGENTE SOCIOLOGO	1
ASSISTENTE AMM.VO	1
COADIUTORE AMM.VO	1
CAPOSALA/COORD.	2
INFERMIERE	2
OSS	2
AGENTI TECNICI	4
AUTISTA COORDINATORE	1
AUTISTA	6
AUSILIARIO SPECIALIZZATO	8
ASSISTENTI RELIGIOSI	2
TOTALE	33

STRUTTURA SEMPLICE STAFF DEL DIRETTORE SANITARIO
PRIVACY E MEDICINA LEGALE

POSIZIONE FUNZIONALE	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2006	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2012	PROPOSTA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
DIRIGENTE MEDICO (RESP.)	1	1	1
DIRIGENTE MEDICO	-	-	1
ASSISTENTE AMM.VO	-	-	2
COADIUTORE AMM.VO	-	-	1
TOTALE	1	1	5

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA SEMPLICE STAFF DEL DIRETTORE SANITARIO
GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO

POSIZIONE FUNZIONALE	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2008	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2012	PROPOSTA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
DIRIGENTE MEDICO	-	1	1
COLLABORATORE AMM.VO	-	-	2
INFERMIERE	-	-	1
TOTALE	-	1	4

STRUTTURA SEMPLICE STAFF DEL DIRETTORE SANITARIO
FISICA SANITARIA

POSIZIONE FUNZIONALE	PROPOSTA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
FISICO DIRIGENTE	1
FISICO COLLABORATORE	3
TOTALE	4

INCARICO PROFESSIONALE STAFF DEL DIRETTORE SANITARIO
A L P I

POSIZIONE FUNZIONALE	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2008	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2012	PROPOSTA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
DIRIGENTE MEDICO	-	-	1
DIRETTORE DIDATTICO	1	-	-
COLLABORATORE AMM.VO	1	-	1
INFERMIERE	1	1	-
ASSISTENTE AMM.VO	-	-	1
OPERATORE TECNICO	-	1	1
COADIUTORE AMM.VO	1	-	-
TOTALE	4	2	4

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIREZIONE AMMINISTRATIVA

POSIZIONE FUNZIONALE	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2006	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2012	PROPOSTA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
DIRETTORE AMM.VO	4	3	3
DIRETTORE SOCIOLOGO	1	1	1
DIRETTORE AVVOCATO	1	1	1
DIRETTORE INGEGNERE	1	1	1
DIRIGENTE INGEGNERE	-	-	3
DIRIGENTE AMM.VO	3	2	7
DIRIGENTE SOCIOLOGO	4	4	4
DIRIGENTE AVVOCATO	-	-	2
DIRIGENTE TECNICO	-	-	2
DIRIGENTE ANALISTA	1	1	3
COLLABORATORE AMM.VO	30	34	44
COLLABORATORE TECNICO	-	-	3
COLLAB. PROGRAMMATORE	-	1	2
ASSIST.TECNICO PROGRAM	2	-	-
ASSISTENTE TECNICO	-	7	3
ASSISTENTE AMM.VO	24	34	39
CAPOSALA/COORD.	-	1	4
INFERMIERE	2	1	-
ASSISTENTE SANITARIA	1	1	-
ASSISTENTE SOCIALE	4	3	4
ADDETTO STAMPA	-	-	1
COADIUTORE AMM.VO	20	19	19
AUTISTA COORDINATORE	1	-	1
PUERICULTRICE	1	-	-
CAPO OPERAIO	1	-	-
PERITO TERMOTECNICO	1	1	-
OPERATORE TECNICO	35	19	19
OSS	-	5	1
COMMESSO	3	1	4
AUSILIARIO SPECIALIZZATO	14	6	1
TOTALE	160	144	172

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA COMPLESSA
AFFARI LEGALI

POSIZIONE FUNZIONALE	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2006	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2012	PROPOSTA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
DIRETTORE (AVVOCATO)	1	1	1
DIRIGENTE (AVVOCATO)	-	-	2
COLLABORATORE AMM.VO	1	1	3
ASSISTENTE AMM.VO	-	-	1
COADIUTORE AMM.VO	1	1	1
COMMESSO	-	-	1
TOTALE	3	3	9

STRUTTURA COMPLESSA
PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE

POSIZIONE FUNZIONALE	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2006	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2012	PROPOSTA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
DIRETTORE SOCIOLOGO	1	1	1
DIRIGENTE AMMINISTRATIVO	-	-	1
COLLABORATORE AMM.VO	-	1	2
ASSISTENTE AMM.VO	1	1	2
TOTALE	2	3	6

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA COMPLESSA
ECONOMICO-FINANZIARIO

POSIZIONE FUNZIONALE	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2006	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2012	PROPOSTA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
DIRETTORE AMM.VO	1	1	1
DIRIGENTE AMM.VO	1	-	1
COLL. AMM.VO PROF.	1	-	-
COLLABORATORE AMM.VO	5	5	6
ASSISTENTE AMM.VO	6	8	8
COADIUTORE AMM.VO	3	3	2
AUSILIARIO SPECIALIZZATO	1	-	-
OPERATORE TECNICO	1	-	-
TOTALE	19	17	18

STRUTTURA COMPLESSA
TECNICO E PATRIMONIO

POSIZIONE FUNZIONALE	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2006	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2012	PROPOSTA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
DIRETTORE INGEGNERE	1	1	1
DIRIGENTE INGEGNERE	-	-	2
COLLABORATORE AMM.VO	2	1	2
ASSISTENTE AMM.VO	1	4	3
COADIUTORE AMM.VO	2	-	2
CAPO OPERAIO	1	-	-
PERITO TERMOTECNICO	1	1	-
COLLABORATORI TECNICI	-	-	2
ASSISTENTE TECNICO	-	7	3
OPERATORE TECNICO	22	7	7
AUSILIARIO SPECIALIZZATO	2	1	-
TOTALE	32	22	22

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA COMPLESSA
GESTIONE RISORSE UMANE*

POSIZIONE FUNZIONALE	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2006	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2012	PROPOSTA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
DIRETTORE AMM.VO	1	1	1
DIRIGENTE AMM.VO	1	1	2
COLLABORATORE AMM.VO	8	11	8
ASSISTENTE AMM.VO	4	4	6
ASSISTENTE SOCIALE	1	-	-
COADIUTORE AMM.VO	6	3	3
OPERATORE TECNICO	1	-	-
OSS	-	1	1
COMMESSO	1	1	1
TOTALE	22	22	22

* COMPRESA LA DOTAZIONE ORGANICA DELLA STRUTTURA SEMPLICE GESTIONE STATO GIURIDICO: 1 DIRIGENTE AMMINISTRATIVO, 2 COLLABORATORI AMMINISTRATIVI, 2 ASSISTENTI AMMINISTRATIVI, 1 COADIUTORE AMMINISTRATIVO.

STRUTTURA COMPLESSA
PROVVEDITORATO – ECONOMATO

POSIZIONE FUNZIONALE	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2006	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2012	PROPOSTA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
DIRETTORE AMM.VO	1	1	1
DIRIGENTE AMM.VO	1	-	1
COLLABORATORE AMM.VO	5	7	8
ASSISTENTE AMM.VO	6	4	4
COADIUTORE AMM.VO	4	3	3
OPERATORE TECNICO	2	-	-
COMMESSO	1	-	-
AUSILIARIO SPECIALIZZATO	3	-	-
TOTALE	22	15	17

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA SEMPLICE STAFF DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE – RELAZIONI SINDACALI

POSIZIONE FUNZIONALE	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2006	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2012	PROPOSTA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
DIRIGENTE SOCIOLOGO	1	1	1
COLLABORATORE AMM.VO	-	1	2
ASSISTENTE AMM.VO	1	1	1
ASSISTENTE SANITARIA	1	-	-
TOTALE	3	3	4

STRUTTURA SEMPLICE STAFF DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
RELAZIONI ESTERNE, COMUNICAZIONE E URP

POSIZIONE FUNZIONALE	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2006	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2012	PROPOSTA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
DIRIGENTE SOCIOLOGO	1	1	1
COLLABORATORE AMM.VO	-	1	1
ASSISTENTE SANITARIA	-	1	-
ASSISTENTE SOCIALE	3	3	4
ASSISTENTE AMM.VO	2	-	1
OPERATORE TECNICO	-	1	-
ADDETTO STAMPA	-	-	1
TOTALE	6	8	8
POLO UNIVERSITARIO (LAUREA BREVE IN SCIENZE INFERMIERISTICHE, TECNICI DI RIABILITAZIONE E TECNICI DI RADIOLOGIA)			
CAPOSALA/COORDINAT.	-	1	4
COLLABORATORE AMM.VO	-	-	1
ASSISTENTE AMM.VO	-	-	1
COMMESSO	-	-	1
TOTALE	-	1	7

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA SEMPLICE STAFF DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
SISTEMA INFORMATIVO E NUOVE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE

POSIZIONE FUNZIONALE	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2006	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2012	PROPOSTA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
DIRIGENTE SOCIOLOGO	1	1	1
DIRIGENTE ANALISTA	1	1	3
COLLABORATORE AMM.VO	1	-	1
COLLAB. PROGRAMMATORE	-	1	2
ASSISTENTE AMM.VO	-	2	2
ASS. TECNICO PROGR.	2	-	-
TOTALE	6	5	9

STRUTTURA SEMPLICE STAFF DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
GESTIONE DELLE PRENOTAZIONI

POSIZIONE FUNZIONALE	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2006	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2012	PROPOSTA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
DIRIGENTE SOCIOLOGO	1	1	1
COLLABORATORE AMM.VO	1	1	1
INFERMIERE	1	-	-
ASSISTENTE AMM.VO	-	1	2
COADIUTORE AMM.VO	7	7	6
OPERATORE TECNICO	6	4	6
OSS	-	2	-
AUSILIARIO SPECIALIZZATO	3	1	1
TOTALE	18	17	17

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA SEMPLICE STAFF DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
PREVENZIONE E PROTEZIONE

POSIZIONE FUNZIONALE	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2006	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2012	PROPOSTA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
DIRIGENTE TECNICO (RESP)	-	-	1
DIRIGENTE TECNICO	-	-	1
ASSISTENTE AMM.VO	-	-	1
COLLABORATORE TECNICO	-	-	1
TOTALE	-	-	4

STRUTTURA SEMPLICE STAFF DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
AFFARI GENERALI

POSIZIONE FUNZIONALE	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2006	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2012	PROPOSTA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
DIRETTORE AMM.VO	1	-	-
DIRIGENTE AMM.VO	-	-	1
COLLABORATORE AMM.VO	4	4	4
ASSISTENTE AMM.VO	4	6	4
COADIUTORE AMM.VO	4	2	1
AUTISTA COORD.	1	1	1
OPERATORE TECNICO	4	6	6
PUERICULTRICE	1	-	-
OSS	-	2	-
COMMESSO	1	-	1
AUSILIARIO SPECIALIZZATO	6	3	-
TOTALE	25	24	18

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA SEMPLICE STAFF DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO GESTIONE CONTRATTI, PROGRAMMAZIONE E APPROVVIGIONAMENTI SOPRA SOGLIA COMUNITARIA

POSIZIONE FUNZIONALE	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2006	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2012	PROPOSTA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
DIRIGENTE AMM.VO	-	1	1
COLLABORATORE AMM.VO	-	1	3
ASSISTENTE AMM.VO	-	1	2
TOTALE	-	3	6

INCARICO PROFESSIONALE STAFF DIRETTORE AMMINISTRATIVO INGEGNERIA CLINICA E GESTIONE MANUTENZIONE

POSIZIONE FUNZIONALE	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2006	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2012	PROPOSTA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
DIRIGENTE INGEGNERE	-	-	1
COLLABORATORE AMM.VO	1	-	2
ASSISTENTE AMM.VO	-	2	1
COADIUTORE AMM.VO	2	-	1
TOTALE	3	2	5

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA MOSCATI – AVELLINO

DIPARTIMENTO	UNITA' IN SERVIZIO AL 31.12.2006	PROPOSTA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
EMERGENZA E ACCETTAZIONE	240	245
RIANIMAZIONE	72	45
ANESTESIA E T.I. POSTCHIRURGICA	-	39
MEDICINA D'URGENZA	27	28
CHIRURGIA I E D'URGENZA	37	36
ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	43	41
EMERGENZA PS E OBI	45	54
URGENZA LAPAROSCOPICA	-	2
CENTRALE OPERATIVA 118	16	-
NEUROSCIENZE	75	84
NEUROCHIRURGIA	30	34
NEUROLOGIA E STROKE UNIT	39	37
NEURORADIOLOGIA	6	13
MEDICO-CHIRURGICO CUORE E VASI	169	183
CARDIOLOGIA UTIC	70	66
CARDIOCHIRURGIA	44	40
ANESTESIA E T.I. CARDIOCHIRURGICA	33	28
CARDIOLOGIA RIABILITATIVA	16	16
CHIRURGIA VASCOLARE	6	17
CARDIOLOGIA INTERVENTISTICA	-	18
MEDICINA GENERALE E SPECIALISTICA	221	220
ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA	1	4
UNITA' LEGATO	13	18
MEDICINA INTERNA	27	24
MALATTIE INFETTIVE E AIDS	21	23
DERMATOLOGIA E DERMOCHIRURGIA	17	10
PNEUMOLOGIA	16	21
NEFROLOGIA	47	42
GERIATRIA (+ CURE INTENSIVE)	72	53
RIABILITAZIONE E RECUPERO FUNZIONALE	-	16
DIETOLOGIA E NUTRIZIONE CLINICA	7	9
CHIRURGIA GENERALE E SPECIALISTICA	183	186
CHIRURGIA GENERALE	28	32
GASTROENTEROLOGIA	17	18
OCULISTICA CON TRAPIANTO DI CORNEA	24	36
OTORINOLARINGOIATRIA	27	22

fonte: http://burc.regione.campania.it

UROLOGIA	48	45
BREAST UNIT	-	9
BLOCCO OPERATORIO	39	24
ONCO-EMATOLOGICO	113	146
ONCOLOGIA MEDICA	25	30
EMATOLOGIA CON TRAPIANTO DI MIDOLLO	46	45
FISIOPATOLOGIA DEL DOLORE	17	19
RADIOTERAPIA	-	19
IMMUNOEMATOLOGIA E TRASFUSIONI	25	27
CITOFLUIDROMETRIA E MANIPOLAZIONE CELLUL.	-	6
MATERNO-INFANTILE	188	187
PEDIATRIA	32	28
PATOLOGIA NEONATALE E TIN	33	32
OSTETRICIA EGINECOLOGIA	93	82
GINECOLOGIA SOCIALE E PREVENTIVA	7	8
FIOPATOLOGIA DELLA RIPRODUZIONE	3	10
NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	3	7
GENETICA MEDICA CON LABORATORIO ULTRASPECIALISTICO DI GENETICA	17	20
SERVIZI SANITARI	166	197
ECOGRAFIA	8	10
RADIOLOGIA DIAGNOSTICA, INTERVENTISTICA E D'URGENZA	63	68
MEDICINA NUCLEARE	14	26
TERAPIA RADIOMETABOLICA	-	2
PATOLOGIA CLINICA	60	56
ANATOMIA PATOLOGICA	10	16
MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA	11	15
PSICOLOGIA CLINICA	-	5
DIREZIONE SANITARIA	163	118
DIREZIONE PRESIDIO OSPEDALIERO	130	-
FARMACIA	18	23
MEDICINA PREVENTIVA E RADIOPROTEZIONE	10	11
GOVERNO CLINICO	-	34
ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI OSPEDALIERI	-	33
PRIVACY E MEDICINA LEGALE	1	5
GESTIONE RISCHIO CLINICO	-	4
ALPI	4	4
FISICA SANITARIA	-	4
TOTALE UNITA' OPERATIVE E SERVIZI SANITARI	1.518	1.566

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIREZIONE AMMINISTRATIVA	160	172
AFFARI LEGALI	3	9
PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE	2	6
ECONOMICO FINANZIARIO	19	18
FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE - RELAZIONI SINDACALI	3	4
RELAZIONI ESTERNE, COMUNICAZIONE E URP	6	16
PREVENZIONE E PROTEZIONE	-	4
TECNICO E PATRIMONIO	32	22
GESTIONE RISORSE UMANE	22	22
PROVVEDITORATO - ECONOMATO	22	17
AFFARI GENERALI	25	18
GESTIONE CONTRATTI E APPROVVIG. SOPRAREGIONALE	-	6
GESTIONE DELLE PRENOTAZIONI	18	17
SISTEMA INFORMATIVO E NUOVE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE	5	9
INGEGNERIA CLINICA	3	5
TOTALE GENERALE	1.678	1.738

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAVOLA SINOTTICA – PERSONALE DEI REPARTI PER POSIZIONE FUNZIONALE

POSIZIONE FUNZIONALE	EMERGENZA	NEUROSCIENZE	CUORE	CHIRURGIE	MEDICINE	ONCO-EMA	MAT.-INF.	SERVIZI	TOTALE
DIRETTORE MEDICO	4	3	3	5	5	5	3	4	32
DIRIGENTE MEDICO	85	23	30	44	51	35	42	64	394
DIRETTORE BIOLOGO								1	1
DIRIGENTE BIOLOGO						3	7	12	22
DIRIGENTE CHIMICO								1	1
DIRIGENTE FISICO						3			3
DIRIGENTE PSICOLOGO							2	5	7
CAPOSALA/COORDINATORE	8	4	8	11	10	5	8	1	55
INFERMIERE	106	34	92	95	115	63	53	22	387
TERAPISTA RIABILCOORD	1								1
TERAPISTA RIABILITAZIONE	3	2	3		4	1			13
PUERICULTRICE							5		5
INFERMIERE PEDIATRICO							21		21
OSTETRICA/COORDINATRICE							1		1
OSTETRICA							11		11
CAPOTECNICO RX/COORD		1				1		4	6
TECNICO RADIOLOGIA		5	3			7		35	50
CAPOTECNICO LAB/COORD						1	1		3
TECNICO LABORATORIO						9	4	30	43
TECNICO ECG		1							1
TECNICO NEUROFISIOPATOL		1							1
ASSISTANTE SOCIALE			1						1
PERFUSIONISTA			4						4
DIETISTA					1				1
DIETISTA COORDINATORE					3				3
ORTOTTISTA COORDINATORE				1					1
ORTOTTISTA				2					2
TECNICO AUDIOMETRISTA				1					1
OPERATORE TECNICO								3	3
OSS	38	15	13	27	20	15	19	11	158
AGENTE TECNICO								2	2
AUSILIARIO SPECIALIZZATO								4	4
ADDETTO VETERINARIO								1	1
ASSISTENTE AMMINIVO				1				2	3
COADIUTORE AMMINIVO			1			1		3	5
TOTALE	245	84	163	186	220	145	187	157	1.448

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAVOLA SINOTTICA – PERSONALE DELLA DIREZIONE SANITARIA E AMMINISTRATIVA

POSIZIONE FUNZIONALE	DIREZIONE SANITARIA	DIREZIONE AMMINISTRATIVA	TOTALE
DIRETTORE AMMINISTRATIVO		3	3
DIRIGENTE AMMINISTRATIVO		7	7
DIRETTORE AVVOCATO		1	1
DIRIGENTE AVVOCATO		2	2
DIRETTORE MEDICO	2		2
DIRIGENTE MEDICO	12		12
DIRETTORE SOCIOLOGO	1		1
DIRETTORE INGEGNERE		1	1
DIRIGENTE INGEGNERE		1	1
DIRIGENTE TECNICO		3	3
DIRETTORE FARMACISTA	1	1	2
DIRIGENTE FARMACISTA	3		3
DIRIGENTE FISICO	5		5
DIRIGENTE ANALISTA		3	3
CAPOSALA/COORDINATRICE	5	5	10
INFERMIERE	7		7
OPUS SANITARIO ESPERTO	4		4
COLLAB. PROFESSIONALE TECNICO	1		1
ASSISTENTE SOCIALE COORDINATORE	1		1
ASSISTENTE SOCIALE	3	4	7
ASSISTENTE RELIGIOSO	2		2
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	7	44	51
ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	11	39	50
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	6	19	25
COLLABORATORE TECNICO		3	3
ASSISTENTE TECNICO		3	3
COLLABORATORE PROGRAMMATORE		2	2
ADDETTO STAMPA		1	1
AUTISTA COORDINATORE	1	1	2
AUTISTA	5		5
OSS	3	1	4
COMMESSO	5	4	9
OPERATORE TECNICO	5	19	25
AUSILIARIO SPECIALIZZATO	16	1	17
AGENTE TECNICO	4		4
TOTALE	116	172	288

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAVOLA SINOTTICA RIEPILOGATIVA – PERSONALE REPARTI E DIREZ. SANITARIA E AMM.VA			
POSIZIONE FUNZIONALE	P.O. REPARTI	P.O. SERVIZI GENERALI	TOTALE
DIRETTORE MEDICO	32	2	34
DIRIGENTE MEDICO	394	12	406
DIRETTORE BIOLOGO	1		1
DIRIGENTE BIOLOGO	22		22
DIRIGENTE CHIMICO	1		1
DIRIGENTE FISICO	3	5	8
DIRIGENTE PSICOLOGO	7		7
DIRETTORE AMMINISTRATIVO		3	3
DIRIGENTE AMMINISTRATIVO		7	7
DIRETTORE AVVOCATO		1	1
DIRIGENTE AVVOCATO		2	2
DIRETTORE SOCIOLOGO		1	1
DIRIGENTE SOCIOLOGO		5	5
DIRETTORE INGEGNERE		1	1
DIRIGENTE INGEGNERE		3	3
DIRIGENTE TECNICO		2	2
DIRETTORE FARMACISTA		1	1
DIRIGENTE FARMACISTA		8	8
DIRIGENTE ANALISTA		3	3
CAPOSALA/COORD.	55	10	65
INFERMIERE	587	7	594
TERAPISTA RIABIL.COORD.	1		1
TERAPISTA RIABILITAZIONE	13		13
PUERICULTRICE	5		5
INFERMIERE PEDIATRICO	21		21
OSTETRICA COORDINATRICE	1		1
OSTETRICA	11		11
CAPOTECNICO RX/COORDINATORE	6		6
TECNICO RADIOLOGIA	50		50
CAPOTECNICO LAB./COORDINATORE	3		3
TECNICO LABORATORIO	43		43
TECNICO EEG	1		1
TECNICO NEUROFISIOPATOLOGIA	1		1
PERFUSIONISTA COORDIN.	1		1
PERFUSIONISTA	4		4
COLLABORATORE SAN. ESPERTO		4	4
COLLABORATORE PROF. TECNICO		1	1
ASSISTENTE SOCIALE COORD.		1	1
ASSISTENTE SOCIALE		7	7
ASSISTENTE RELIGIOSO		2	2
COLLABORATORE AMM.VO		61	61
ASSISTENTE AMM.VO	3	50	53
COADIUTORE AMM.VO	6	25	31
COLLABORATORE TECNICO		3	3
ASSISTENTE TECNICO		3	3
COLLABORATORE PROGRAMMATORE		2	2
ADDETTO STAMPA		1	1
DIETISTA COORD.	1		1

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROFILO DA AVERE			ASSUNTI
DIETISTA	3		3
ORTOTTISTA COORD.	1		1
ORTOTTISTA	2		2
TECNICO AUDIOMETRIA	1		1
AUTISTA COORDINATORE		2	2
AUTISTA		6	6
OPERATORE TECNICO	3		3
OSS	158	4	162
COMMESSO		9	9
AGENTE TECNICO	2		2
OPERATORE TECNICO		26	26
AUSILIARIO SPECIALIZZATO	4	17	21
ADDETTO VETRERIA	1		1
AGENTE TECNICO		4	4
TOTALE	1.448	290	1.738

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE E DESCRIZIONE DELLE DISCIPLINE
SECONDO IL PIANO ATTUATIVO DELL'A.O. MOSCATI APPROVATO CON DECRETO COMMISSARIALE N. 79 DEL 16/11/2011

AZIENDA OSPEDALIERA S. GIUSEPPE MOSCATI DI AVELLINO
3° LIVELLO DELLA RETE DELL'EMERGENZA

COD.	DESCRIZIONE DELLA DISCIPLINA	POSTI LETTO MODELLO HSP 12		
		TOTALI	ORDINARI	DH/DS
01	ALLERGOLOGIA	1	0	1
07	CARDIOCHIRURGIA	16	16	0
08	CARDIOLOGIA	24	22	2
09	CHIRURGIA GENERALE	51	47	4
	di cui 0901 CHIRURGIA GENERALE	23	21	2
	0902 CHIRURGIA 1 E D'URGENZA	22	20	2
	0903 BREAST UNIT	6	6	0
14	CHIRURGIA VASCOLARE	8	7	1
18	EMATOLOGIA	27	20	7
	di cui 1801 EMATOLOGIA	25	20	5
	1802 IMMUNOEMATOLOGIA E TRASF.	2	0	2
21	GERIATRIA	30	27	3
	di cui 2101 GERIATRIA	20	17	3
	2106 CURE INTENSIVE GERIATRICHE	10	10	0
24	MALATTIE INFETTIVE E TROPICALI	20	18	2
26	MEDICINA GENERALE	58	50	8
	di cui 2601 MEDICINA INTERNA	26	24	2
	2602 GENETICA MEDICA	2	0	2
	2603 UNITA' FEGATO	12	10	2
	2604 MEDICINA D'URGENZA	16	16	0
	2605 DIETOLOGIA E NUTRIZIONE CLIN.	2	0	2
29	NEFROLOGIA	19	15	4
30	NEUROCHIRURGIA	15	14	1
32	NEUROLOGIA	25	23	2
	di cui 3204 NEUROLOGIA	21	19	2
	3205 STROKE UNIT (da attivare)	4	4	0
33	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	1	0	1
34	OCULISTICA	17	10	7
36	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	28	24	4
37	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	48	35	13
	di cui 3702 OSTETRICIA E GINECOLOGIA	38	35	3
	3703 GINECOLOGIA SOCIALE E PREV	8	0	8
	3704 FISIOPATOLOGIA RIPRODUZIONE	2	0	2
38	OTORINOLARINGOIATRIA	11	8	3
39	PEDIATRIA	13	8	5
43	UROLOGIA	26	22	4
	di cui 4301 UROLOGIA	25	22	3
	4302 URODINAMICA	1	0	1
49	TERAPIA INTENSIVA	25	23	2
	di cui 4901 RIANIMAZIONE	12	10	2
	4907 T. I. CARDIOCHIRURGICA	6	6	0
	4903 T.I. NEOCHIRURGICA (da attivare)	3	3	0
	4902 T.I. POSTCHIRURGICA (da attivare)	4	4	0
50	UNITA' CORONARICA	8	8	0
52	DERMATOLOGIA	4	2	2
56	RECUPERO E RIABILITAZIONE	24	23	1
	di cui 5601 CARDIOLOGIA RIABILITATIVA	11	10	1
	5602 RIAB. E REC. FUNZIONALE (da attivare)	9	9	0
	5603 NEURORIABILITAZIONE (da attivare)	4	4	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

COD.	DESCRIZIONE DELLA DISCIPLINA	POSTI LETTO MODELLO HSP12		
		TOTALI	ORDINARI	DH/DS
58	GASTROENTEROLOGIA	9	7	2
62	PATOLOGIA NEONATALE	12	12	0
64	ONCOLOGIA MEDICA	37	22	15
	di cui 6401 ONCOLOGIA MEDICA	27	14	13
	6402 FISIOPATOLOGIA DEL DOLORE	10	8	2
68	PNEUMOLOGIA	12	10	2
73	TERAPIA INTENSIVA NEONATALE	4	4	0
	TOTALE POSTI LETTO	572	476	96

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Il Commissario ad acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri del 11/12/2015)

DECRETO n. 16 del 03.03.2016

OGGETTO: Attuazione del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: bilancio economico preventivo 2016 della Gestione Sanitaria Accentrata e del Consolidato Sanità

PREMESSO:

- che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
- che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: *"Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale"*;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario *ad acta* per la Prosecuzione del Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso attraverso i programmi operativi di cui al citato art. 2, comma 88, della legge n. 191/09;
- che con decreto commissariale n. 25/2010 sono stati adottati i Programmi Operativi di cui al summenzionato art. 2, comma 88, della legge n. 191/2009, successivamente aggiornati con decreti commissariali n. 41/2010, n. 45/2011, n. 53/2012, n. 153/2012, n. 24/2013, n. 82/2013, n. 18/2014 e n. 108/2014;
- che la legge 23 dicembre 2014, n. 190, all'art. 1, comma 569, ha stabilito che la nomina a Commissario *ad acta* per la predisposizione, l'adozione o l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario è incompatibile con l'affidamento o la prosecuzione di qualsiasi incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento, precisando che tale disposizione si sarebbe applicata alle nomine successive all'entrata in vigore della legge medesima;
- che, a seguito delle elezioni amministrative regionali del 31 maggio 2015, il nuovo Presidente della Giunta della Regione Campania si è insediato il 6 luglio 2015;
- che in data 11 dicembre 2015 il Consiglio dei Ministri ha deliberato la nomina del Dott. Joseph Polimeni a Commissario *ad acta* per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, affiancandogli in qualità di Sub Commissario unico il Dott. Claudio D'Amario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Commissario ad acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri del 11/12/2015)

- che il nuovo Commissario *ad acta* ed il Sub Commissario unico si sono insediati in data 13 gennaio 2016;
- che, nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale "*organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali*", emanando provvedimenti qualificabili come "*ordinanze emergenziali statali in deroga"*, ossia *"misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro*" (Consiglio di Stato: sentenza n. 2470/2013);

CONSIDERATO

- che il decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118, pubblicato sulla G.U. n. 172 del 26/7/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, al titolo II, denominato "PRINCIPI CONTABILI GENERALI E APPLICATI PER IL SETTORE SANITARIO":
    a. dispone che nell'ambito del bilancio regionale le regioni garantiscono un'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del proprio servizio sanitario regionale, al fine di consentire la confrontabilità immediata fra le entrate e le spese sanitarie iscritte nel bilancio regionale e le risorse indicate negli atti di determinazione del fabbisogno sanitario regionale standard e di individuazione delle correlate fonti di finanziamento, nonché un'agevole verifica delle ulteriori risorse rese disponibili dalle regioni per il finanziamento del medesimo servizio sanitario regionale;
    b. prevede che gli enti coinvolti nella gestione della spesa finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale concorrano al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica sulla base di principi di armonizzazione dei sistemi contabili e dei loro bilanci;
    c. disciplina le modalità di redazione e di consolidamento dei bilanci degli enti del Servizio Sanitario;
    d. detta i principi contabili cui devono attenersi gli enti coinvolti;
    e. istituisce la Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) per la parte del finanziamento del servizio sanitario, regionale direttamente gestito dalla Regione (qualora sussista), rilevata attraverso scritture di contabilità economico-patrimoniale, nonché per' il consolidamento dei conti degli enti sanitari (aziende sanitarie locali; aziende ospedaliere; istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici, aziende ospedaliere universitarie integrate con il Servizio sanitario nazionale) e della gestione sanitaria accentrata presso la regione;
    f. istituisce appositi conti di tesoreria riservati alla sanità, sui quali affluiscono le risorse statali destinate al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale standard, nonché ogni ulteriori risorsa destinata dalla Regione al finanziamento del Servizio sanitario nazionale; stabilisce che le disposizioni recate dal titolo II in materia di sanità si applicano a decorrere dall'anno successivo a quello di entrata in vigore del medesimo D.Lgs. 118/2011 e, quindi, dall'anno 2012;
- che lo stesso D.Lgs. 118/2011 dispone che le Regioni che gestiscono centralmente una parte del finanziamento del SSN:
    a. individuano nella propria struttura uno specifico centro di responsabilità denominato *"Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione"* deputato alla implementazione ed alla tenuta di una

fonte: http://burc.regione.campania.it

contabilità di tipo economico-patrimoniale atta a rilevare, in maniera sistematica e continuativa, i rapporti economici, patrimoniali e finanziari intercorrenti fra la singola regione e lo Stato, le altre regioni, le aziende sanitarie, gli altri enti pubblici ed i terzi vari, inerenti le operazioni finanziate con risorse destinate ai rispettivi servizi sanitari regionali; il responsabile della gestione sanitaria accentrata presso la regione registra i fatti gestionali nel libro giornale e li imputa ai conti relativi a singole categorie di valori omogenei, provvedendo alla rilevazione dei costi, dei ricavi e delle variazioni negli elementi attivi e passivi del patrimonio, in modo da dame rappresentazione nel bilancio di esercizio;

b. individuano il responsabile della gestione sanitaria accentrata presso la regione che è tenuto:

   1. all' elaborazione e all'adozione del bilancio di esercizio della gestione sanitaria accentrata presso la regione;
   2. alla coerente compilazione, con il bilancio di esercizio della gestione sanitaria accentrata presso la regione, dei modelli ministeriali CE e SP di cui al decreto ministeriale 13 novembre 2007 e successive modificazioni ed integrazioni, e relativi all'ente ivi identificato con il codice "000";
   3. alla redazione del bilancio sanitario consolidato mediante il consolidamento dei conti della gestione accentrata stessa e dei conti delle aziende sanitarie, secondo le modalità definite dalle disposizioni del D.Lgs. 127/1991 e dallo stesso D.Lgs. 118/2011; in sede di consolidamento:
      - il responsabile della gestione sanitaria accentrata presso la regione garantisce la coerenza del bilancio sanitario consolidato con le risultanze dei modelli ministeriali CE e SP di cui al decreto ministeriale 13 novembre 2007 e s.m.i. e relative all'ente ivi identificato con il codice "999";
      - il responsabile della gestione sanitaria accentrata presso la regione ed il responsabile della predisposizione del bilancio regionale, assicurano l'integrale raccordo e riconciliazione tra le poste iscritte e contabilizzate in termini di contabilità economico-patrimoniale e quelle iscritte in termini di contabilità finanziaria; tale riconciliazione è obbligatoriamente riportata nella nota integrativa al bilancio consolidato;

c. individuano un ulteriore responsabile regionale che certifichi, con riferimento alla gestione sanitaria accertata presso la regione: i. in sede di rendicontazione trimestrale, la regolare tenuta dei libri contabili e della contabilità, la riconciliazione dei dati della gestione accentrata con le risultanze del bilancio finanziario, la riconciliazione dei dati di cassa, la coerenza dei dati inseriti nei modelli ministeriali di rilevazione dei conti con le risultanze della contabilità; ii. in sede di rendicontazione annuale, quando indicato al punto i) , nonché la corrispondenza del bilancio alle risultanze della contabilità;

d. adottano un piano dei conti unico uniforme, sia per la *"Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione",* sia per le aziende sanitarie, le cui singole voci siano univocamente riconducibili ad una sola voce dei modelli di rilevazione SP o CE di cui al decreto ministeriale 13 novembre 2007 e successive modificazioni ed integrazioni;

e. predispongono, ai sensi dell'art. 25 del citato decreto, un bilancio preventivo economico annuale in coerenza con la programmazione sanitaria e con la programmazione economico-finanziaria della Regione;

- che il D.Lgs. 118/2011 dispone, poi, al fine di consentire l'elaborazione dei conti di cassa consolidati delle amministrazioni pubbliche, che la riclassificazione dei dati contabili delle aziende sanitarie è operata attraverso la rilevazione SIOPE di cui all'articolo 14, comma 6, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;

mentre con successivo DPCM è definito lo schema di transcodifica delle voci dei modelli LA, CE ed SP di cui rispettivamente al DM 18 giugno 2004 e s.m.i. DM 13 novembre 2007 e s.m.i. necessarie per la predisposizione dell'articolazione della spesa per missioni e programmi, accompagnata dalla corrispondente classificazione secondo la nomenclatura COFOG di secondo livello; nel caso di corrispondenza non univoca tra programma e funzioni COFOG di secondo livello, vanno individuate due o più funzioni COFOG con l'indicazione delle percentuali di attribuzione della spesa del programma a ciascuna di esse;

DATO ATTO

- che con legge regionale 6 agosto 2010, n. 8, e DGRC n. 419 del 29 ottobre 2011 , esecutiva dal 15 dicembre 2011, la Giunta Regionale della Campania si è dotata di un nuovo ordinamento amministrativo, imperniato sui Dipartimenti e sulle Direzioni;
- che nel nuovo ordinamento, approvato dalla DGRC n. 419/2011 e s.m.i. :
    a. le funzioni in materia sanitaria, svolte dalle ex Aree Generali di Coordinamento 19 – Piano Sanitario Regionale e 20 - Assistenza Sanitaria fanno capo al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali e, nell'ambito del Dipartimento, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;
    b. le funzioni in materia di bilancio della Regione, svolte dalla ex AGC 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi, fanno capo al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali e, nell'ambito del Dipartimento, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
- che, pertanto, in conformità al decreto commissariale n. 80 del 16 luglio 2012, attualmente:
    a. il Centro di Responsabilità denominato "Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione", previsto dall'art. 22, comma 1, del D.Lgs. 118/2011 è individuato nella Unità Operativa Dirigenziale (U.O.D.) 52.04.14 Governo economico finanziario in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie, inserita nella Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;
    b. la funzione di "Responsabile Regionale della Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione", previsto dall'art. 22, comma 3, lettera a), b) e c) del D.Lgs. 118/2011, è attribuita al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;
    c. la funzione di "Responsabile Regionale per il Controllo della Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione", previsto dall'art. 22, comma 3, lettera d) del D.Lgs. 118/2011, è attribuita al Direttore Generale per le Risorse Finanziarie;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 611 del 30 novembre 2015 ha approvato il disegno di legge recante: "Strumenti di programmazione finanziaria: DDL Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il Triennio 2016-2018 della Regione Campania (Legge di Stabilità Regionale 2016); DDL Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania", prevedendo per l'esercizio 2016 nella Missione 13: Tutela della Salute; Programma 01: Servizio Sanitario Regionale – Finanziamento Ordinario Corrente per la Garanzia dei LEA; Titolo I: Spese Correnti, lo stanziamento per la spesa corrente del Servizio Sanitario Regionale di € 10.351.258.748,44= per competenza e di € 10.453.524.565,62= per cassa, sulla base del finanziamento statale della spesa sanitaria corrente indistinta e vincolata assegnato alla Regione Campania per l'esercizio 2014, giuste Intese Stato Regioni rep. n. 172/CSR, 173/CSR e 174/CSR del 4 dicembre 2014;
- che il suddetto disegno di legge è stato approvato dal Consiglio Regionale con leggi del 18 gennaio 2016 n. 1: "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016- 2018 della*

Regione Campania

Il Commissario ad acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri del 11/12/2015)

Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016" e n. 2: "*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania*";

- che con delibera n. 52 del 15 febbraio 2016 la Giunta regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, e corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali di riferimento;
- che ad oggi non risulta ancora emanato il provvedimento formale di assegnazione del finanziamento statale della spesa sanitaria corrente (indistinta e vincolata) per l'esercizio 2016;
- che, pertanto, la Giunta regionale adeguerà in sede di assestamento il bilancio di previsione 2016 al livello del finanziamento statale della spesa sanitaria corrente (indistinta e vincolata) che sarà assegnato alla Regione Campania per l'esercizio 2016;

RITENUTO

- che in assenza di provvedimento formale di assegnazione del finanziamento statale della spesa Sanitaria corrente indistinta e vincolata per l'esercizio 2016, ai fini del bilancio preventivo 2016 si è ritenuto di considerare quello assegnato alla Regione Campania per l'esercizio 2014 giuste Intese Rep. n° 172/CSR, 173/CSR e 174/CSR del 4 dicembre 2014, sebbene nei giorni di elaborazione del documento fossero state formalizzate le intese Stato-Regione per il riparto del finanziamento indistinto e vincolato per l'anno 2015, per le seguenti principali motivazioni:
  a. la quota di finanziamento sanitario indistinto comprensivo della quota di riequilibrio, della quota premiale e al netto del saldo di mobilità interregionale assegnata alla Regione Campania per l'esercizio 2015 è sostanzialmente in linea con quella assegnata per l'esercizio 2014 (decremento di soli ca. 243 mila euro);
  b. la quota di finanziamento sanitario vincolata, comprendente sia quella relativa alla realizzazione degli obiettivi di piano, comprensiva del fondo destinato al rimborso della spesa per l'acquisto di farmaci innovativi , sia quella destinata ad altre specifiche finalità ad esempio borse di studio per la formazione di medicina generale, esclusività di rapporto dei dirigenti del ruolo sanitario, oneri assistenziali del personale degli istituti penitenziari trasferiti all'SSN, superamento degli OPG, assegnata alla Regione Campania per l'anno 2015 risulta di poco superiore a quella assegnata per l'esercizio 2014 (incremento di ca. 10 milioni di euro);
  c. alla data di approvazione del disegno di legge regionale relativo al bilancio di previsione 2016 - 2018 della Regione risultavano disponibili unicamente i provvedimenti formali di assegnazione del finanziamento statale della spesa sanitaria corrente indistinta e vincolata relativo al 2014;
  d. la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016) ha previsto per tale anno un ulteriore incremento del finanziamento statale della sanità di circa 1 miliardo di euro rispetto al 2015;

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

DECRETA

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante sostanziale del presente decreto.
2. Di approvare l'allegato bilancio economico preventivo per l'esercizio 2016 della "Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione", composto da: Schema di Conto Economico previsto dall'art. 26 del D.Lgs. n. 118/2011, recante il confronto del preventivo 2016 con il preventivo 2015, Nota Illustrativa,

Regione Campania

Il Commissario ad acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri del 11/12/2015)

Modello di Conto Economico Preventivo 2016 dettagliato di cui al DM 13 novembre 2007 e ss.mm.ii, Relazione sulla Gestione al Bilancio Economico Preventivo 2016 della Gestione Sanitaria Accentrata e dal Piano dei Flussi di Cassa prospettici (Rendiconto Finanziario).

3. Di approvare l'allegato bilancio economico preventivo consolidato del Servizio Sanitario Regionale per l'esercizio 2016 composto da: Schema di Conto Economico previsto dall'art. 26 del D.Lgs. n. 118/2011, recante il confronto del preventivo consolidato Sanità 2016 con il preventivo consolidato Sanità 2015, Nota Illustrativa, Modello di Conto Economico Preventivo Consolidato 2016 di cui al DM 13 novembre 2007 e ss.mm.ii, Relazione sulla Gestione al bilancio economico Preventivo 2016 del Consolidato Sanità e dal Piano dei Flussi di Cassa prospettici (Rendiconto Finanziario).
4. Di dare atto che i bilanci preventivi allegati al presente decreto sono conformi al bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016-2018 della Regione adottato con legge regionale 18 gennaio 2016 n. 2.
5. Di dare atto che i bilanci preventivi allegati al presente decreto potranno essere oggetto di successivo aggiornamento, al fine di recepire eventuali variazioni che dovessero rendersi necessarie a seguito di nuove circostanze, che incidano significativamente sulle ipotesi utilizzate per la formulazione degli stessi bilanci preventivi.
6. Di dare atto che il presente decreto viene trasmesso al Ministero della salute ed al Ministero dell'economia e delle finanze; e che con successivi atti potranno essere recepite eventuali prescrizioni, che dovessero pervenire dai suddetti Ministeri.
7. Di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale per le Risorse Finanziarie, in qualità di Responsabile Regionale per il Controllo della "Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione", previsto dall'art. 22, comma 3, lettera d) del D.Lgs. 118/2011 e, per quanto di competenza, al Capo Dipartimento della Salute, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al "Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale" ed alla "Segreteria di Giunta" per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente UOD 14 G.E.F.
Dott. G.F. Ghidelli

Il Direttore Generale per la Tutela della
Salute e il Coordinamento del SSR f.f.
Avv. Antonio Postiglione

Il Sub Commissario ad acta
Dott. Claudio D'Amario

Il Commissario ad Acta
Dott. Joseph Polimeni

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO N. 1

CONTO ECONOMICO BILANCIO PREVENTIVO 2016 GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA

Importi in euro

SCHEMA DI BILANCIO	PREVENTIVO 2016	PREVENTIVO 2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Contributi in c/esercizio	**636.550.381**	**580.952.745**
a) Contributi in c/esercizio - da Regione o Provincia Autonoma per quota F.S. regionale	562.327.381	562.236.745
b) Contributi in c/esercizio - extra fondo	74.223.000	18.716.000
1) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - vincolati	-	-
2) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio a titolo di copertura LEA	51.755.000	-
3) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio a titolo di copertura extra LEA	-	-
4) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - altro	-	-
5) Contributi da aziende sanitarie pubbliche (extra fondo)	-	-
6) Contributi da altri soggetti pubblici	22.468.000	18.716.000
c) Contributi in c/esercizio - per ricerca	-	-
1) da Ministero della Salute per ricerca corrente	-	-
2) da Ministero della Salute per ricerca finalizzata	-	-
3) da Regione e altri soggetti pubblici	-	-
4) da privati	-	-
d) Contributi in c/esercizio - da privati	-	-
2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	**-**	**-**
3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	**-**	**-**
4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	**45.855.380**	**45.809.380**
a) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - ad aziende sanitarie pubbliche	45.855.380	45.809.380
b) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - intramoenia	-	-
c) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - altro	-	-
5) Concorsi, recuperi e rimborsi	**40.544.000**	**40.371.000**
6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	**-**	**-**
7) Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	**-**	**-**
8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	**-**	**-**
9) Altri ricavi e proventi	**-**	**-**
Totale A)	**722.949.761**	**667.133.125**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
1) Acquisti di beni	**2.242.000**	**2.800.000**
a) Acquisti di beni sanitari	-	-
b) Acquisti di beni non sanitari	2.242.000	2.800.000
2) Acquisti di servizi sanitari	**256.081.466**	**244.332.163**
a) Acquisti di servizi sanitari - Medicina di base	49.358	49.358
b) Acquisti di servizi sanitari - Farmaceutica	141.841	141.841
c) Acquisti di servizi sanitari per assitenza specialistica ambulatoriale	4.604.984	4.439.298
d) Acquisti di servizi sanitari per assistenza riabilitativa	-	-
e) Acquisti di servizi sanitari per assistenza integrativa	-	-
f) Acquisti di servizi sanitari per assistenza protesica	-	-
g) Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera	160.991.124	161.405.809
h) Acquisti prestazioni di psichiatrica residenziale e semiresidenziale	-	-
i) Acquisti prestazioni di distribuzione farmaci File F	486.540	486.540
j) Acquisti prestazioni termali in convenzione	41.912	41.912
k) Acquisti prestazioni di trasporto sanitario	50.404	50.404
l) Acquisti prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria	-	-
m) Compartecipazione al personale per att. Libero-prof. (intramoenia)	-	-
n) Rimborsi Assegni e contributi sanitari	85.033.953	74.036.000
o) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie	3.681.350	3.681.000
p) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	1.000.000	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO N. 1

CONTO ECONOMICO BILANCIO PREVENTIVO 2016 GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA

Importi in euro

SCHEMA DI BILANCIO	PREVENTIVO 2016	PREVENTIVO 2015
q) Costi per differenziale Tariffe TUC	-	-
3) Acquisti di servizi non sanitari	**29.429.000**	**30.193.000**
a) Servizi non sanitari	5.056.000	7.505.000
b) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro non sanitarie	11.903.000	10.188.000
c) Formazione	12.470.000	12.500.000
4) Manutenzione e riparazione	**-**	**-**
5) Godimento di beni di terzi	**-**	**-**
6) Costi del personale	**-**	**-**
a) Personale dirigente medico	-	-
b) Personale dirigente ruolo sanitario non medico	-	-
c) Personale comparto ruolo sanitario	-	-
d) Personale dirigente altri ruoli	-	-
e) Personale comparto altri ruoli	-	-
7) Oneri diversi di gestione	**-**	**-**
8) Ammortamenti	**-**	**-**
a) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	-	-
b) Ammortamenti dei Fabbricati	-	-
c) Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali	-	-
9) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	**-**	**-**
10) Variazione delle rimanenze	**-**	**-**
a) Variazione delle rimanenze sanitarie	-	-
b) Variazione delle rimanenze non sanitarie	-	-
11) Accantonamenti	**98.880.244**	**187.203.244**
a) Accantonamenti per rischi	20.000.000	90.000.000
b) Accantonamenti per premio operosità	-	-
c) Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati	76.561.244	76.561.244
d) Altri accantonamenti	2.319.000	20.642.000
Totale B)	**386.632.710**	**464.528.407**
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**336.317.051**	**202.604.719**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**-**	**-**
1) Interessi attivi ed altri proventi finanziari	**1.221.719**	**589.000**
2) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	**-**	**-**
Totale C)	**1.221.719**	**589.000**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
1) Rivalutazioni	**-**	**-**
2) Svalutazioni	**-**	**-**
Totale D)	**-**	**-**
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
1) Proventi straordinari	**-**	**-**
a) Plusvalenze	-	-
b) Altri proventi straordinari	-	-
2) Oneri straordinari	**-**	**-**
a) Minusvalenze	-	-
b) Altri oneri straordinari	-	-
Totale E)	**-**	**-**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**337.538.770**	**203.193.719**
Y) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		
1) IRAP	**-**	**-**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO N. 1

CONTO ECONOMICO BILANCIO PREVENTIVO 2016 GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA

Importi in euro

SCHEMA DI BILANCIO	PREVENTIVO 2016	PREVENTIVO 2015
a) IRAP relativa a personale dipendente	-	-
b) IRAP relativa a collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente	-	-
c) IRAP relativa ad attività di libera professione (intramoenia)	-	-
d) IRAP relativa ad attività commerciali	-	-
2) IRES	**-**	**-**
3) Accantonamento a fondo imposte (accertamenti, condoni, ecc.)	**-**	**-**
Totale Y)	**-**	**-**
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**337.538.770**	**203.193.719**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO N. 2

GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA

Nota illustrativa al bilancio economico preventivo 2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Premessa

Il bilancio economico preventivo 2016 (di seguito anche preventivo 2016), è finalizzato a rappresentare la situazione economica della Gestione Sanitaria Accentrata (di seguito anche GSA) presso la Regione Campania, istituita con Decreto del Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di Rientro n. 80/2012, per l'esercizio 2016, nonché ad evidenziare l'andamento dei flussi di cassa derivante dalla gestione economica, finanziaria e patrimoniale della stessa relativamente all'anno considerato.

Obiettivo della presente nota illustrativa, costituente parte integrante del preventivo 2016 della GSA, è quello di fornire indicazioni in merito ai criteri di elaborazione utilizzati, nonché la composizione delle principali voci di conto economico. Il preventivo 2016 include, oltre la suddetta nota illustrativa, il conto economico e il piano dei flussi di cassa prospettici, redatti secondo gli schemi di conto economico ***(Allegato n.1)*** e di rendiconto finanziario previsti dall'art. 26 del D.lgs. 118/2011. Per completezza di informazioni viene allegato alla presente nota anche il modello CE Preventivo 2016 ***(Allegato n.2a)*** elaborato secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale 13 novembre 2007 e successive modificazioni ed integrazioni, per l'anno 2016, comparato con il modello CE preventivo 2015 allegato al preventivo economico 2015 approvato con Decreto Commissario ad Acta (di seguito anche DCA) n. 67 del 16 giugno 2015.

Inoltre, in base a quanto disposto dall'art. 25 D.lgs. 118/2011 comma n. 3, il preventivo 2016 è corredato dalla relazione sulla gestione (***Allegato n.3***), a cura del Responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata, nella quale sono rappresentate informazioni relative non solo alla situazione economica, ma anche alla stima della situazione patrimoniale e finanziaria alla data del 31 dicembre 2016 ai fini dell'elaborazione del rendiconto finanziario.

Il preventivo 2016 è stato elaborato in conformità al bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016-2018 della Regione Campania, adottato con legge regionale 18 gennaio 2016 n. 2.
Lo schema di conto economico è predisposto in unità di euro mentre il rendiconto finanziario, la nota illustrativa e la relazione sulla gestione sono predisposti in migliaia di euro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si precisa che, non essendo stato ancora emanato il provvedimento formale di assegnazione del finanziamento statale della spesa sanitaria corrente indistinta e vincolata per l'esercizio 2016, nelle previsioni per l'esercizio 2016 si è fatto riferimento al finanziamento statale della spesa sanitaria corrente indistinta e vincolata stabilita per il 2014 come specificato nel paragrafo successivo, ed al conseguente DCA 58 del 29 maggio 2015 di riparto di detto finanziamento ed assegnazione provvisoria per l'esercizio 2015.

Trattandosi di bilancio economico preventivo è evidentemente suscettibile di variazioni per effetto di situazioni allo stato imprevedibili o in corso di definizione. La Regione si riserva, pertanto, di apportare al documento eventuali variazioni che dovessero rendersi necessarie a seguito di nuove circostanze e dati che potrebbero significativamente incidere sulle ipotesi utilizzate per la formulazione del presente bilancio economico preventivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Criteri di elaborazione del bilancio economico preventivo 2016

La previsione delle voci di bilancio è stata fatta nel rispetto dei principi di prudenza e competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valori sono conformi alle disposizioni del D.Lgs. 118/2011.

A riguardo del finanziamento statale della spesa sanitaria corrente indistinta e vincolata considerato ai fini del presente bilancio preventivo si precisa che, in assenza di provvedimento formale di assegnazione di detto finanziamento per l'esercizio 2016, si è ritenuto di considerare quello assegnato alla Regione Campania per l'esercizio 2014 giuste Intese Rep. n° 172/CSR, 173/CSR e 174/CSR del 4 dicembre 2014.

Le ragioni di tale considerazione sono sostanzialmente le seguenti:

a) la quota di finanziamento sanitario indistinto comprensivo della quota di riequilibrio, della quota premiale e al netto del saldo di mobilità interregionale assegnata alla Regione Campania per l'esercizio 2015 è sostanzialmente in linea con quella assegnata per l'esercizio 2014 (decremento di ca. €/000 243);
b) la quota di finanziamento sanitario vincolata, comprendente sia quella relativa alla realizzazione degli obiettivi di piano, comprensiva del fondo destinato al rimborso della spesa per l'acquisto di farmaci innovativi, sia quella destinata ad altre specifiche finalità quali ad esempio borse di studio per la formazione di medicina generale, esclusività di rapporto dei dirigenti del ruolo sanitario, oneri assistenziali del personale degli istituti penitenziari trasferiti all'SSN, superamento degli OPG, assegnata alla Regione Campania per l'anno 2015 risulta leggermente superiore a quella assegnata per l'esercizio 2014 (incremento di ca. €/000 10.000);
c) alla data di approvazione del disegno di legge relativo al bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016-2018 della Regione risultavano disponibili unicamente i provvedimenti formali di assegnazione del finanziamento statale della spesa sanitaria corrente indistinta e vincolata relativo al 2014;
d) la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016) ha previsto per tale anno un ulteriore incremento del finanziamento statale della sanità di circa 1 miliardo di euro rispet-

fonte: http://burc.regione.campania.it

to al 2015 (di cui si può stimare che vengano attribuiti alla Regione Campania oltre 90 mln di euro).

Parimenti i dati relativi alla mobilità sanitaria attiva e passiva extraregionale nonché al saldo della mobilità sanitaria internazionale, sono stati assunti pari a quelli del 2014 e riportati nella Intesa Stato-Regione Rep. n. 173/CSR del 04/12/2014.

Per le previsioni dei costi direttamente sostenuti dalla GSA, tra i quali assume particolare rilevanza la gestione a livello centrale dei rapporti economici e finanziari con Ospedali Classificati (Fatebenefratelli, Fondazione Betania e Camilliani), IRCCS privati (Fondazione Maugeri) e società controllate collegate e partecipate dalla Regione, si è tenuto conto dei corrispettivi previsti dai rispettivi contratti/convenzioni, già opportunamente adeguati sulla base del decreto legislativo sulla *spending review*, laddove applicabile, nonché delle relative appostazioni sui capitoli afferenti il "perimetro sanità" nell'ambito del bilancio di Previsione 2016 della Regione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. CONTO ECONOMICO

Di seguito si riporta la composizione delle principali voci di ricavi e di costi stimati nel preventivo 2016 e confrontati con i dati relativi al preventivo 2015.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

La voce contributi in conto esercizio pari a ca. **€/000 636.550** risulta composta come di seguito riportato:

Codice	Descrizione voci	Preventivo 2016	Preventivo 2015	Δ
		A	B	C=A-B
AA0020	A.1.A) Contributi in conto esercizio - da Regione e Prov. Aut. per quota F.S. regionale	562.327	562.237	91
AA0050	A.1.B) Contributi c/esercizio (extra fondo)	74.223	18.716	55.507
AA0180	A.1.C) Contributi c/esercizio per ricerca	-	-	-
AA0010	**A.1) Contributi in c/esercizio**	**636.550**	**580.953**	**55.598**

Codice	Descrizione voci	Preventivo 2016	Preventivo 2015	Δ
		A	B	C=A-B
AA0030	A.1.A.1) Contributi in conto esercizio - da Regione e Prov. Aut. per quota F.S. regionale - indistinto	485.676	485.676	-
AA0040	A.1.A.2) Contributi in conto esercizio - da Regione e Prov. Aut. per quota F.S. regionale - vincolato	76.651	76.561	90
AA0020	**A.1.A) Contributi in conto esercizio - da Regione e Prov. Aut. per quota F.S. regionale**	**562.327**	**562.237**	**90**

Codice	Descrizione voci	Preventivo 2016	Preventivo 2015	Δ
		A	B	C=A-B
AA0080	A.1.B.1.2) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura LEA	51.755	-	51.755
AA0140	A.1.B.3) Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo)	22.468	18.716	3.752
AA0050	**A.1.B) Contributi c/esercizio (extra fondo)**	**74.223**	**18.716**	**55.507**

I contributi in conto esercizio da Regione e Provincia Autonoma per quota Fondo Sanitario Regionale pari a ca. **€/000 562.327** comprendono, oltre la quota di fondo indistinto per la copertura dei costi direttamente gestiti dalla GSA, le quote di contributi indistinti e vincolati presunti non assegnati alle Aziende entro la chiusura dell'esercizio 2016. La previsione di tale mancata assegnazione è basata su quanto disposto con il DCA 58/2015 relativamente al finanzia-

fonte: http://burc.regione.campania.it

mento indistinto e vincolato 2014. In merito a quest'ultimo si evidenzia che i contributi rilevati a livello di GSA sono neutralizzati da pari accantonamenti a fondo quote inutilizzate.

I contributi in conto esercizio (extra fondo) pari a ca. **€/000 74.223** sono relativi a:

a) risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura LEA per ca. **€/000 51.755.** A riguardo si precisa che tale importo fa riferimento a quanto previsto nel verbale del Tavolo di verifica degli Adempimenti del 22 luglio 2014 nel quale viene previsto che in applicazione del DL 120/2013: *a partire dall'anno di imposta 2015 la Regione Campania debba destinare all'equilibrio del settore sanitario un gettito fiscale pari a €/000 51.755.*
b) contributi da altri soggetti pubblici, relativi agli indennizzi da corrispondere ai trasfusi ai sensi della Legge 210/92 per ca. **€/000 22.468.** Tale importo si riferisce alle risorse da incassare nel corso del 2016 sulla base di quanto riportato nell'Allegato 1 al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 maggio 2015.

La voce concorsi, rimborsi e recuperi pari a ca. **€/000 40.544** si riferisce a recuperi per payback dalle case farmaceutiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

- **ACQUISTI DI BENI**

Gli acquisti di ***beni***, si riferiscono fondamentalmente agli acquisti di ricettari medici, rilevati tra supporti informatici e cancelleria per un importo complessivo di ca. **€/000 2.242**.

- **ACQUISTI DI SERVIZI**

Di seguito si riporta la principale composizione ed il commento dei costi per acquisti di servizi sanitari e non sanitari previsti per l'anno 2016:

I costi per **Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica** pari a ca. **€/000 4.605** si riferiscono quasi interamente a servizi sanitari per assistenza specialistica da ospedali classificati privati.

I costi per **Acquisti servizi sanitari per assistenza ospedaliera** pari a ca. **€/000 160.991,** di cui €/000 18.200 da IRCCS privati e ca. €/000 135.607 da Ospedali Classificati, si riferiscono al tetto di spesa determinato per l'anno 2015 e previsto invariato per il 2016.

La voce rimborsi assegni e contributi, pari a ca. **€/000 85.034** si riferisce per:

- ca. **€/000 55.360** a contributi a società partecipate e/o enti dipendenti della Regione (ARSAN, ARPAC);
- ca. **€/000 22.468** a contributo Legge 210/92, in misura corrispondente a quanto rilevato nelle specifiche voci di ricavo "Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo)".

La voce Acquisti servizi non sanitari pari a ca. **€/000 29.429** risulta composta come di seguito dettagliato:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione voci	Preventivo 2016	Preventivo 2015	Δ
		A	B	C=A-B
BA1630	B.2.B.1.6) Servizi trasporti (non sanitari)	-	-	-
BA1710	B.2.B.1.12) Altri servizi non sanitari	56	573	- 517
BA1650	B.2.B.1.8) Utenze telefoniche	5.000	6.932	- 1.932
BA1880	B.2.B.3) Formazione (esternalizzata e non)	12.470	12.500	- 30
BA1750	B.2.B.2) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie	11.903	10.188	1.715
BA1560	**B.2.B) Acquisti servizi non sanitari**	**29.429**	**30.193**	**- 764**

- La voce "Formazione (esternalizzata e non)" pari a ca. **€/000 12.470** si riferisce alle borse di studio a laureati per la frequentazione di scuole di specializzazione universitarie;
- La voce consulenze, collaborazioni interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie pari a ca. **€/000 11.903** si riferisce principalmente ai servizi di consulenza resi da soggetti esterni quali ad esempio Advisor contabile e So.Re.Sa S.p.A;

- **ACCANTONAMENTI**

La voce Accantonamenti pari a ca. €/000 98.880 si riferisce principalmente a:

- Accantonamenti per rischi pari a ca. €/000 20.000 relativi alla quota appostata prudenzialmente a copertura di pignoramenti effettuati sulla cassa della Regione ed attribuibili a Creditori dell'SSR.
- Accantonamenti per quote inutilizzate per contributi vincolati pari a ca. €/000 76.561, in relazione alle quote di contributi vincolati previsti non essere assegnate agli enti del SSR entro la chiusura dell'esercizio 2016, sulla base di quanto disposto dal DCA 58/2015;
- Altri Accantonamenti per ca. €/000 2.319.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO N.2a

MODELLO DI RILEVAZIONE DEL CONTO ECONOMICO DELLA GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA

STRUTTURA RILEVATA

REGIONE CAMPANIA

(migliaia di euro)

NUOVO MODELLO CE

Cons	CODICE	DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2016	PREVENTIVO 2015	Δ PREV. 2016 - PREV. 2015
			A	B	C=(A-B)
		A) Valore della produzione			
	AA0010	**A.1) Contributi in c/esercizio**	***636.550***	***580.953***	***55.598***
	AA0020	*A.1.A) Contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale*	*562.327*	*562.237*	*91*
	AA0030	*A.1.A.1) da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale indistinto*	*485.676*	*485.676*	*1*
	AA0040	*A.1.A.2) da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale vincolato*	*76.651*	*76.561*	*90*
	AA0050	*A.1.B) Contributi c/esercizio (extra fondo)*	*74.223*	*18.716*	*55.507*
	AA0060	*A.1.B.1) da Regione o Prov. Aut. (extra fondo)*	*51.755*	-	*51.755*
	AA0070	*A.1.B.1.1) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) vincolati*	-	-	-
	AA0080	*A.1.B.1.2) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura LEA*	*51.755*	-	*51.755*
	AA0090	*A.1.B.1.3) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura extra LEA*	-	-	-
	AA0100	*A.1.B.1.4) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Altro*	-	-	-
	AA0110	*A.1.B.2) Contributi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione o Prov. Aut. (extra fondo)*	-	-	-
R	*AA0120*	*A.1.B.2.1) Contributi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione o Prov. Aut. (extra fondo) vincolati*	-	-	-
R	*AA0130*	*A.1.B.2.2) Contributi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione o Prov. Aut. (extra fondo) altro*	-	-	-
	AA0140	*A.1.B.3) Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo)*	*22.468*	*18.716*	*3.752*
	AA0150	*A.1.B.3.1) Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) vincolati*	-	-	-
	AA0160	*A.1.B.3.2) Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) L. 210/92*	*22.468*	*18.716*	*3.752*
	AA0170	*A.1.B.3.3) Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) altro*	-	-	-
	AA0180	*A.1.C) Contributi c/esercizio per ricerca*	-	-	-
	AA0190	*A.1.C.1) Contributi da Ministero della Salute per ricerca corrente*	-	-	-
	AA0200	*A.1.C.2) Contributi da Ministero della Salute per ricerca finalizzata*	-	-	-
	AA0210	*A.1.C.3) Contributi da Regione ed altri soggetti pubblici per ricerca*	-	-	-
	AA0220	*A.1.C.4) Contributi da privati per ricerca*	-	-	-
	AA0230	*A.1.D) Contributi c/esercizio da privati*	-	-	-
	AA0240	***A.2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti***	**-**	**-**	**-**
Cons	*AA0250*	*A.2.A) Rettifica contributi in c/esercizio per destinazione ad investimenti - da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale*	-	-	-
	AA0260	*A.2.B) Rettifica contributi in c/esercizio per destinazione ad investimenti - altri contributi*	-	-	-
	AA0270	***A.3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti***	**-**	**-**	**-**
	AA0280	*A.3.A) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale vincolato*	-	-	-
	AA0290	*A.3.B) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati*	-	-	-
	AA0300	*A.3.C) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti per ricerca*	-	-	-
	AA0310	*A.3.D) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti da privati*	-	-	-
	AA0320	***A.4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria***	***45.855***	***45.809***	***46***
	AA0330	*A.4.A) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate a soggetti pubblici*	*45.855*	*45.809*	*46*
R	*AA0340*	*A.4.A.1) Ricavi per prestaz. sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate ad Aziende sanitarie pubbliche della Regione*	-	-	-
	AA0350	*A.4.A.1.1) Prestazioni di ricovero*	-	-	-
R	*AA0360*	*A.4.A.1.2) Prestazioni di specialistica ambulatoriale*	-	-	-
R	*AA0370*	*A.4.A.1.3) Prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale*	-	-	-
R	*AA0380*	*A.4.A.1.4) Prestazioni di File F*	-	-	-
R	*AA0390*	*A.4.A.1.5) Prestazioni servizi MMG, PLS, Contin. assistenziale*	-	-	-
R	*AA0400*	*A.4.A.1.6) Prestazioni servizi farmaceutica convenzionata*	-	-	-
R	*AA0410*	*A.4.A.1.7) Prestazioni termali*	-	-	-
R	*AA0420*	*A.4.A.1.8) Prestazioni trasporto ambulanze ed elisoccorso*	-	-	-
R	*AA0430*	*A.4.A.1.9) Altre prestazioni sanitarie e socio-sanitarie a rilevanza sanitaria*	-	-	-
	AA0440	*A.4.A.2) Ricavi per prestaz. sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate ad altri soggetti pubblici*	-	-	-
	AA0450	*A.4.A.3) Ricavi per prestaz. sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate a soggetti pubblici Extraregione*	*45.855*	*45.809*	*46*
S	*AA0460*	*A.4.A.3.1) Prestazioni di ricovero*	*28.459*	*28.413*	*46*
S	*AA0470*	*A.4.A.3.2) Prestazioni ambulatoriali*	*9.511*	*9.511*	*0*
SS	*AA0480*	*A.4.A.3.3) Prestazioni di psichiatria non soggetta a compensazione (resid. e semiresid.)*	-	-	-
S	*AA0490*	*A.4.A.3.4) Prestazioni di File F*	*2.389*	*2.389*	*0*
S	*AA0500*	*A.4.A.3.5) Prestazioni servizi MMG, PLS, Contin. assistenziale Extraregione*	*308*	*308*	*0*
S	*AA0510*	*A.4.A.3.6) Prestazioni servizi farmaceutica convenzionata Extraregione*	*1.443*	*1.443*	*0*
S	*AA0520*	*A.4.A.3.7) Prestazioni termali Extraregione*	*3.746*	*3.746*	*0*
S	*AA0530*	*A.4.A.3.8) Prestazioni trasporto ambulanze ed elisoccorso Extraregione*	-	-	-
S	*AA0540*	*A.4.A.3.9) Altre prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria Extraregione*	-	-	-
	AA0550	*A.4.A.3.10) Ricavi per cessione di emocomponenti e cellule staminali Extraregione*	-	-	-
S	*AA0560*	*A.4.A.3.11) Ricavi per differenziale tariffe TUC*	-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO N.2a

MODELLO DI RILEVAZIONE DEL CONTO ECONOMICO DELLA GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA

STRUTTURA RILEVATA

REGIONE CAMPANIA

(migliaia di euro)

NUOVO MODELLO CE

Cons	CODICE	DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2016	PREVENTIVO 2015	Δ PREV. 2016 - PREV. 2015
			A	B	C=(A-B)
SS	AA0570	A.4.A.3.12) Altre prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria non soggette a compensazione Extraregione	-	-	-
SS	AA0580	A.4.A.3.12.A) Prestazioni di assistenza riabilitativa non soggette a compensazione Extraregione	-	-	-
SS	AA0590	A.4.A.3.12.B) Altre prestazioni sanitarie e socio-sanitarie a rilevanza sanitaria non soggette a compensazione Extraregione	-	-	-
	AA0600	A.4.A.3.13) Altre prestazioni sanitarie a rilevanza sanitaria - Mobilità attiva Internazionale	-	-	-
S	AA0610	A.4.B) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate da privati v/residenti Extraregione in compensazione (mobilità attiva)	-	-	-
S	AA0620	A.4.B.1) Prestazioni di ricovero da priv. Extraregione in compensazione (mobilità attiva)	-	-	-
S	AA0630	A.4.B.2) Prestazioni ambulatoriali da priv. Extraregione in compensazione (mobilità attiva)	-	-	-
S	AA0640	A.4.B.3) Prestazioni di File F da priv. Extraregione in compensazione (mobilità attiva)	-	-	-
	AA0650	A.4.B.4) Altre prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate da privati v/residenti Extraregione in compensazione (mobilità attiva)	-	-	-
	AA0660	A.4.C) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate a privati	-	-	-
	AA0670	A.4.D) Ricavi per prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia	-	-	-
	AA0680	A.4.D.1) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Area ospedaliera	-	-	-
	AA0690	A.4.D.2) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Area specialistica	-	-	-
	AA0700	A.4.D.3) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Area sanità pubblica	-	-	-
	AA0710	A.4.D.4) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex art. 57-58)	-	-	-
R	AA0720	A.4.D.5) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex art. 57-58) (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-
	AA0730	A.4.D.6) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Altro	-	-	-
R	AA0740	A.4.D.7) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Altro (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-
	AA0750	**A.5) Concorsi, recuperi e rimborsi**	**40.544**	**40.371**	**173**
	AA0760	A.5.A) Rimborsi assicurativi	-	-	-
	AA0770	A.5.B) Concorsi, recuperi e rimborsi da Regione	-	-	-
	AA0780	A.5.B.1) Rimborso degli oneri stipendiali del personale dell'azienda in posizione di comando presso la Regione	-	-	-
	AA0790	A.5.B.2) Altri concorsi, recuperi e rimborsi da parte della Regione	-	-	-
R	AA0800	A.5.C) Concorsi, recuperi e rimborsi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-
R	AA0810	A.5.C.1) Rimborso degli oneri stipendiali del personale dipendente dell'azienda in posizione di comando presso Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-
R	AA0820	A.5.C.2) Rimborsi per acquisto beni da parte di Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-
R	AA0830	A.5.C.3) Altri concorsi, recuperi e rimborsi da parte di Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-
	AA0840	A.5.D) Concorsi, recuperi e rimborsi da altri soggetti pubblici	-	-	-
	AA0850	A.5.D.1) Rimborso degli oneri stipendiali del personale dipendente dell'azienda in posizione di comando presso altri soggetti pubblici	-	-	-
	AA0860	A.5.D.2) Rimborsi per acquisto beni da parte di altri soggetti pubblici	-	-	-
	AA0870	A.5.D.3) Altri concorsi, recuperi e rimborsi da parte di altri soggetti pubblici	-	-	-
	AA0880	A.5.E) Concorsi, recuperi e rimborsi da privati	40.544	40.371	173
	AA0890	A.5.E.1) Rimborso da aziende farmaceutiche per Pay back	40.544	40.371	173
	AA0900	A.5.E.1.1) Pay-back per il superamento del tetto della spesa farmaceutica territoriale	40.544	40.371	173
	AA0910	A.5.E.1.2) Pay-back per superamento del tetto della spesa farmaceutica ospedaliera	-	-	-
	AA0920	A.5.E.1.3) Ulteriore Pay-back	-	-	-
	AA0930	A.5.E.2) Altri concorsi, recuperi e rimborsi da privati	-	-	-
	AA0940	**A.6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)**	**-**	**-**	**-**
	AA0950	A.6.A) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie - Ticket sulle prestazioni di specialistica ambulatoriale	-	-	-
	AA0960	A.6.B) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie - Ticket sul pronto soccorso	-	-	-
	AA0970	A.6.C) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket) - Altro	-	-	-
	AA0980	**A.7) Quota contributi c/capitale imputata all'esercizio**	**-**	**-**	**-**
	AA0990	A.7.A) Quota imputata all'esercizio dei finanziamenti per investimenti dallo Stato	-	-	-
	AA1000	A.7.B) Quota imputata all'esercizio dei finanziamenti per investimenti da Regione	-	-	-
	AA1010	A.7.C) Quota imputata all'esercizio dei finanziamenti per beni di prima dotazione	-	-	-
	AA1020	A.7.D) Quota imputata all'esercizio dei contributi in c/ esercizio FSR destinati ad investimenti	-	-	-
	AA1030	A.7.E) Quota imputata all'esercizio degli altri contributi in c/ esercizio destinati ad investimenti	-	-	-
	AA1040	A.7.F) Quota imputata all'esercizio di altre poste del patrimonio netto	-	-	-
	AA1050	**A.8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni**	**-**	**-**	**-**
	AA1060	**A.9) Altri ricavi e proventi**	**-**	**-**	**-**
	AA1070	A.9.A) Ricavi per prestazioni non sanitarie	-	-	-
	AA1080	A.9.B) Fitti attivi ed altri proventi da attività immobiliari	-	-	-
	AA1090	A.9.C) Altri proventi diversi	-	-	-
	AZ9999	**Totale valore della produzione (A)**	**722.950**	**667.133**	**55.817**
	BA0010	**B.1) Acquisti di beni**	**2.242**	**2.800**	**- 558**
	BA0020	B.1.A) Acquisti di beni sanitari	-	-	-
	BA0030	B.1.A.1) Prodotti farmaceutici ed emoderivati	-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO N.2a

MODELLO DI RILEVAZIONE DEL CONTO ECONOMICO DELLA GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA

STRUTTURA RILEVATA

REGIONE CAMPANIA

(migliaia di euro)

NUOVO MODELLO CE

Cons	CODICE	DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2016	PREVENTIVO 2015	Δ PREV. 2016 - PREV. 2015
			A	B	C=(A-B)
	BA0040	B.1.A.1.1) Medicinali con AIC, ad eccezione di vaccini ed emoderivati di produzione regionale	-	-	-
	BA0050	B.1.A.1.2) Medicinali senza AIC	-	-	-
	BA0060	B.1.A.1.3) Emoderivati di produzione regionale	-	-	-
	BA0070	B.1.A.2) Sangue ed emocomponenti	-	-	-
R	BA0080	B.1.A.2.1) da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) – Mobilità intraregionale	-	-	-
S	BA0090	B.1.A.2.2) da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche extra Regione) – Mobilità extraregionale	-	-	-
	BA0100	B.1.A.2.3) da altri soggetti	-	-	-
	BA0210	B.1.A.3) Dispositivi medici	-	-	-
	BA0220	B.1.A.3.1) Dispositivi medici	-	-	-
	BA0230	B.1.A.3.2) Dispositivi medici impiantabili attivi	-	-	-
	BA0240	B.1.A.3.3) Dispositivo medico diagnostici in vitro (IVD)	-	-	-
	BA0250	B.1.A.4) Prodotti dietetici	-	-	-
	BA0260	B.1.A.5) Materiali per la profilassi (vaccini)	-	-	-
	BA0270	B.1.A.6) Prodotti chimici	-	-	-
	BA0280	B.1.A.7) Materiali e prodotti per uso veterinario	-	-	-
	BA0290	B.1.A.8) Altri beni e prodotti sanitari	-	-	-
R	BA0300	B.1.A.9) Beni e prodotti sanitari da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-
	BA0310	B.1.B) Acquisti di beni non sanitari	2.242	2.800	- 558
	BA0320	B.1.B.1) Prodotti alimentari	-	-	-
	BA0330	B.1.B.2) Materiali di guardaroba, di pulizia e di convivenza in genere	-	-	-
	BA0340	B.1.B.3) Combustibili, carburanti e lubrificanti	-	-	-
	BA0350	B.1.B.4) Supporti informatici e cancelleria	2.242	2.800	- 558
	BA0360	B.1.B.5) Materiale per la manutenzione	-	-	-
	BA0370	B.1.B.6) Altri beni e prodotti non sanitari	-	-	-
R	BA0380	B.1.B.7) Beni e prodotti non sanitari da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-
	BA0390	**B.2) Acquisti di servizi**	**285.510**	**274.525**	**10.985**
	BA0400	B.2.A) Acquisti servizi sanitari	256.081	244.332	11.749
	BA0410	B.2.A.1) Acquisti servizi sanitari per medicina di base	49	49	0
	BA0420	B.2.A.1.1) - da convenzione	-	-	-
	BA0430	B.2.A.1.1.A) Costi per assistenza MMG	-	-	-
	BA0440	B.2.A.1.1.B) Costi per assistenza PLS	-	-	-
	BA0450	B.2.A.1.1.C) Costi per assistenza Continuità assistenziale	-	-	-
	BA0460	B.2.A.1.1.D) Altro (medicina dei servizi, psicologi, medici 118, ecc)	-	-	-
R	BA0470	B.2.A.1.2) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale	-	-	-
S	BA0480	B.2.A.1.3) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche Extraregione) - Mobilità extraregionale	49	49	0
	BA0490	B.2.A.2) Acquisti servizi sanitari per farmaceutica	142	142	- 0
	BA0500	B.2.A.2.1) - da convenzione	-	-	-
R	BA0510	B.2.A.2.2) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)- Mobilità intraregionale	-	-	-
S	BA0520	B.2.A.2.3) - da pubblico (Extraregione)	142	142	- 0
	BA0530	B.2.A.3) Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale	4.605	4.439	166
	BA0540	B.2.A.3.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-
	BA0550	B.2.A.3.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	-	-
S	BA0560	B.2.A.3.3) - da pubblico (Extraregione)	1.198	1.198	0
	BA0570	B.2.A.3.4) - da privato - Medici SUMAI	-	-	-
	BA0580	B.2.A.3.5) - da privato	3.407	3.241	166
	BA0590	B.2.A.3.5.A) Servizi sanitari per assistenza specialistica da IRCCS privati e Policlinici privati	-	-	-
	BA0600	B.2.A.3.5.B) Servizi sanitari per assistenza specialistica da Ospedali Classificati privati	3.407	3.241	166
	BA0610	B.2.A.3.5.C) Servizi sanitari per assistenza specialistica da Case di Cura private	-	-	-
	BA0620	B.2.A.3.5.D) Servizi sanitari per assistenza specialistica da altri privati	-	-	-
	BA0630	B.2.A.3.6) - da privato per cittadini non residenti - Extraregione (mobilità attiva in compensazione)	-	-	-
R	BA0640	B.2.A.4) Acquisti servizi sanitari per assistenza riabilitativa	-	-	-
R	BA0650	B.2.A.4.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-
	BA0660	B.2.A.4.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	-	-
SS	BA0670	B.2.A.4.3) - da pubblico (Extraregione) non soggetti a compensazione	-	-	-
	BA0680	B.2.A.4.4) - da privato (intraregionale)	-	-	-
	BA0690	B.2.A.4.5) - da privato (extraregionale)	-	-	-
	BA0700	B.2.A.5) Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa	-	-	-
R	BA0710	B.2.A.5.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-
	BA0720	B.2.A.5.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	-	-
S	BA0730	B.2.A.5.3) - da pubblico (Extraregione)	-	-	-
R	BA0740	B.2.A.5.4) - da privato	-	-	-
	BA0750	B.2.A.6) Acquisti servizi sanitari per assistenza protesica	-	-	-
R	BA0760	B.2.A.6.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-
	BA0770	B.2.A.6.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	-	-
S	BA0780	B.2.A.6.3) - da pubblico (Extraregione)	-	-	-
	BA0790	B.2.A.6.4) - da privato	-	-	-
	BA0800	B.2.A.7) Acquisti servizi sanitari per assistenza ospedaliera	160.991	161.406	- 415
R	BA0810	B.2.A.7.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-
	BA0820	B.2.A.7.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	-	-
S	BA0830	B.2.A.7.3) - da pubblico (Extraregione)	7.184	7.184	0
	BA0840	B.2.A.7.4) - da privato	153.807	154.222	- 415
	BA0850	B.2.A.7.4.A) Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da IRCCS privati e Policlinici privati	18.200	18.390	- 190
	BA0860	B.2.A.7.4.B) Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da Ospedali Classificati privati	135.607	135.832	- 225

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO N.2a

MODELLO DI RILEVAZIONE DEL CONTO ECONOMICO DELLA GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA

STRUTTURA RILEVATA

REGIONE CAMPANIA

(migliaia di euro)

NUOVO MODELLO CE

Cons	CODICE	DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2016	PREVENTIVO 2015	Δ PREV. 2016 - PREV. 2015
			A	B	C=(A-B)
	BA0870	B.2.A.7.4.C) Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da Case di Cura private	-	-	-
	BA0880	B.2.A.7.4.D) Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da altri privati	-	-	-
	BA0890	B.2.A.7.5) - da privato per cittadini non residenti - Extraregione (mobilità attiva in compensazione)	-	-	-
	BA0900	B.2.A.8) Acquisto prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale	-	-	-
R	BA0910	B.2.A.8.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-
	BA0920	B.2.A.8.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	-	-
SS	BA0930	B.2.A.8.3) - da pubblico (Extraregione) - non soggette a compensazione	-	-	-
	BA0940	B.2.A.8.4) - da privato (intraregionale)	-	-	-
	BA0950	B.2.A.8.5) - da privato (extraregionale)	-	-	-
	BA0960	B.2.A.9) Acquisto prestazioni di distribuzione farmaci File F	487	487	0
R	BA0970	B.2.A.9.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale	-	-	-
	BA0980	B.2.A.9.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	-	-
S	BA0990	B.2.A.9.3) - da pubblico (Extraregione)	487	487	0
	BA1000	B.2.A.9.4) - da privato (intraregionale)	-	-	-
	BA1010	B.2.A.9.5) - da privato (extraregionale)	-	-	-
	BA1020	B.2.A.9.6) - da privato per cittadini non residenti - Extraregione (mobilità attiva in compensazione)	-	-	-
	BA1030	B.2.A.10) Acquisto prestazioni termali in convenzione	42	42	0
R	BA1040	B.2.A.10.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale	-	-	-
	BA1050	B.2.A.10.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	-	-
S	BA1060	B.2.A.10.3) - da pubblico (Extraregione)	42	42	0
	BA1070	B.2.A.10.4) - da privato	-	-	-
	BA1080	B.2.A.10.5) - da privato per cittadini non residenti - Extraregione (mobilità attiva in compensazione)	-	-	-
	BA1090	B.2.A.11) Acquisto prestazioni di trasporto sanitario	50	50	- 0
R	BA1100	B.2.A.11.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale	-	-	-
	BA1110	B.2.A.11.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	-	-
S	BA1120	B.2.A.11.3) - da pubblico (Extraregione)	50	50	- 0
	BA1130	B.2.A.11.4) - da privato	-	-	-
	BA1140	B.2.A.12) Acquisto prestazioni Socio-Sanitarie a rilevanza sanitaria	-	-	-
R	BA1150	B.2.A.12.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale	-	-	-
	BA1160	B.2.A.12.2) - da pubblico (altri soggetti pubblici della Regione)	-	-	-
SS	BA1170	B.2.A.12.3) - da pubblico (Extraregione) non soggette a compensazione	-	-	-
	BA1180	B.2.A.12.4) - da privato (intraregionale)	-	-	-
	BA1190	B.2.A.12.5) - da privato (extraregionale)	-	-	-
	BA1200	B.2.A.13) Compartecipazione al personale per att. libero-prof. (intramoenia)	-	-	-
	BA1210	B.2.A.13.1) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Area ospedaliera	-	-	-
	BA1220	B.2.A.13.2) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia- Area specialistica	-	-	-
	BA1230	B.2.A.13.3) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Area sanità pubblica	-	-	-
	BA1240	B.2.A.13.4) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex Art. 57-58)	-	-	-
R	BA1250	B.2.A.13.5) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex Art. 57-58) (Aziende	-	-	-
	BA1260	B.2.A.13.6) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Altro	-	-	-
R	BA1270	B.2.A.13.7) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Altro (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-
	BA1280	B.2.A.14) Rimborsi, assegni e contributi sanitari	85.034	74.036	10.998
	BA1290	B.2.A.14.1) Contributi ad associazioni di volontariato	987	-	987
	BA1300	B.2.A.14.2) Rimborsi per cure all'estero	-	-	-
	BA1310	B.2.A.14.3) Contributi a società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	55.360	55.320	40
	BA1320	B.2.A.14.4) Contributo Legge 210/92	22.468	18.716	3.752
	BA1330	B.2.A.14.5) Altri rimborsi, assegni e contributi	6.219	-	6.219
R	BA1340	B.2.A.14.6) Rimborsi, assegni e contributi v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-
	BA1350	B.2.A.15) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie	3.681	3.681	0
R	BA1360	B.2.A.15.1) Consulenze sanitarie e sociosan. da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-
	BA1370	B.2.A.15.2) Consulenze sanitarie e sociosanit. da terzi - Altri soggetti pubblici	3.681	3.681	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO N.2a

MODELLO DI RILEVAZIONE DEL CONTO ECONOMICO DELLA GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA

STRUTTURA RILEVATA

REGIONE CAMPANIA

(migliaia di euro)

NUOVO MODELLO CE

Cons	CODICE	DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2016	PREVENTIVO 2015	Δ PREV. 2016 - PREV. 2015
			A	B	C=(A-B)
	BA1380	B.2.A.15.3) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e socios. da privato	-	-	-
	BA1390	B.2.A.15.3.A) Consulenze sanitarie da privato - articolo 55, comma 2, CCNL 8 giugno 2000	-	-	-
	BA1400	B.2.A.15.3.B) Altre consulenze sanitarie e sociosanitarie da privato	-	-	-
	BA1410	B.2.A.15.3.C) Collaborazioni coordinate e continuative sanitarie e socios. da privato	-	-	-
	BA1420	B.2.A.15.3.D) Indennità a personale universitario - area sanitaria	-	-	-
	BA1430	B.2.A.15.3.E) Lavoro interinale - area sanitaria	-	-	-
	BA1440	B.2.A.15.3.F) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area sanitaria	-	-	-
	BA1450	B.2.A.15.4) Rimborso oneri stipendiali del personale sanitario in comando	-	-	-
R	BA1460	B.2.A.15.4.A) Rimborso oneri stipendiali personale sanitario in comando da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-
	BA1470	B.2.A.15.4.B) Rimborso oneri stipendiali personale sanitario in comando da Regioni, soggetti pubblici e da Università	-	-	-
SS	BA1480	B.2.A.15.4.C) Rimborso oneri stipendiali personale sanitario in comando da aziende di altre Regioni (Extraregione)	-	-	-
	BA1490	B.2.A.16) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	1.000	-	1.000
R	BA1500	B.2.A.16.1) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria da pubblico - Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-
	BA1510	B.2.A.16.2) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria da pubblico - Altri soggetti pubblici della Regione	-	-	-
	BA1520	B.2.A.16.3) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria da pubblico (Extraregione)	-	-	-
	BA1530	B.2.A.16.4) Altri servizi sanitari da privato	1.000	-	1.000
	BA1540	B.2.A.16.5) Costi per servizi sanitari - Mobilità internazionale passiva	-	-	-
S	BA1550	B.2.A.17) Costi per differenziale tariffe TUC	-	-	-
	BA1560	B.2.B) Acquisti di servizi non sanitari	29.429	30.193	- 764
	BA1570	B.2.B.1) Servizi non sanitari	5.056	7.505	- 2.449
	BA1580	B.2.B.1.1) Lavanderia	-	-	-
	BA1590	B.2.B.1.2) Pulizia	-	-	-
	BA1600	B.2.B.1.3) Mensa	-	-	-
	BA1610	B.2.B.1.4) Riscaldamento	-	-	-
	BA1620	B.2.B.1.5) Servizi di assistenza informatica	-	-	-
	BA1630	B.2.B.1.6) Servizi trasporti (non sanitari)	-	-	-
	BA1640	B.2.B.1.7) Smaltimento rifiuti	-	-	-
	BA1650	B.2.B.1.8) Utenze telefoniche	5.000	6.932	- 1.932
	BA1660	B.2.B.1.9) Utenze elettricità	-	-	-
	BA1670	B.2.B.1.10) Altre utenze	-	-	-
	BA1680	B.2.B.1.11) Premi di assicurazione	-	-	-
	BA1690	B.2.B.1.11.A) Premi di assicurazione - R.C. Professionale	-	-	-
	BA1700	B.2.B.1.11.B) Premi di assicurazione - Altri premi assicurativi	-	-	-
	BA1710	B.2.B.1.12) Altri servizi non sanitari	56	573	- 517
R	BA1720	B.2.B.1.12.A) Altri servizi non sanitari da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-
	BA1730	B.2.B.1.12.B) Altri servizi non sanitari da altri soggetti pubblici	56	-	56
	BA1740	B.2.B.1.12.C) Altri servizi non sanitari da privato	-	573	- 573
	BA1750	B.2.B.2) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie	11.903	10.188	1.715
R	BA1760	B.2.B.2.1) Consulenze non sanitarie da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-
	BA1770	B.2.B.2.2) Consulenze non sanitarie da Terzi - Altri soggetti pubblici	-	-	-
	BA1780	B.2.B.2.3) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie da privato	11.903	10.188	1.715
	BA1790	B.2.B.2.3.A) Consulenze non sanitarie da privato	11.903	10.188	1.715
	BA1800	B.2.B.2.3.B) Collaborazioni coordinate e continuative non sanitarie da privato	-	-	-
	BA1810	B.2.B.2.3.C) Indennità a personale universitario - area non sanitaria	-	-	-
	BA1820	B.2.B.2.3.D) Lavoro interinale - area non sanitaria	-	-	-
	BA1830	B.2.B.2.3.E) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area non sanitaria	-	-	-
	BA1840	B.2.B.2.4) Rimborso oneri stipendiali del personale non sanitario in comando	-	-	-
R	BA1850	B.2.B.2.4.A) Rimborso oneri stipendiali personale non sanitario in comando da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-
	BA1860	B.2.B.2.4.B) Rimborso oneri stipendiali personale non sanitario in comando da Regione, soggetti pubblici e da Università	-	-	-
SS	BA1870	B.2.B.2.4.C) Rimborso oneri stipendiali personale non sanitario in comando da aziende di altre Regioni (Extraregione)	-	-	-
	BA1880	B.2.B.3) Formazione (esternalizzata e non)	12.470	12.500	- 30
	BA1890	B.2.B.3.1) Formazione (esternalizzata e non) da pubblico	12.470	12.500	- 30
	BA1900	B.2.B.3.2) Formazione (esternalizzata e non) da privato	-	-	-
	BA1910	**B.3) Manutenzione e riparazione (ordinaria esternalizzata)**	**-**	**-**	**-**
	BA1920	B.3.A) Manutenzione e riparazione ai fabbricati e loro pertinenze	-	-	-
	BA1930	B.3.B) Manutenzione e riparazione agli impianti e macchinari	-	-	-
	BA1940	B.3.C) Manutenzione e riparazione alle attrezzature sanitarie e scientifiche	-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO N.2a

MODELLO DI RILEVAZIONE DEL CONTO ECONOMICO DELLA GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA

STRUTTURA RILEVATA

REGIONE CAMPANIA

(migliaia di euro)

NUOVO MODELLO CE

Cons	CODICE	DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2016	PREVENTIVO 2015	Δ PREV. 2016 - PREV. 2015
			A	B	C=(A-B)
	BA1950	B.3.D) Manutenzione e riparazione ai mobili e arredi	-	-	-
	BA1960	B.3.E) Manutenzione e riparazione agli automezzi	-	-	-
	BA1970	B.3.F) Altre manutenzioni e riparazioni	-	-	-
R	BA1980	B.3.G) Manutenzioni e riparazioni da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-
	BA1990	**B.4) Godimento di beni di terzi**	**-**	**-**	**-**
	BA2000	B.4.A) Fitti passivi	-	-	-
	BA2010	B.4.B) Canoni di noleggio	-	-	-
	BA2020	B.4.B.1) Canoni di noleggio - area sanitaria	-	-	-
	BA2030	B.4.B.2) Canoni di noleggio - area non sanitaria	-	-	-
	BA2040	B.4.C) Canoni di leasing	-	-	-
	BA2050	B.4.C.1) Canoni di leasing - area sanitaria	-	-	-
	BA2060	B.4.C.2) Canoni di leasing - area non sanitaria	-	-	-
R	BA2070	B.4.D) Locazioni e noleggi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-
	BA2080	**Totale Costo del personale**	**-**	**-**	**-**
	BA2090	**B.5) Personale del ruolo sanitario**	**-**	**-**	**-**
	BA2100	B.5.A) Costo del personale dirigente ruolo sanitario	-	-	-
	BA2110	B.5.A.1) Costo del personale dirigente medico	-	-	-
	BA2120	B.5.A.1.1) Costo del personale dirigente medico - tempo indeterminato	-	-	-
	BA2130	B.5.A.1.2) Costo del personale dirigente medico - tempo determinato	-	-	-
	BA2140	B.5.A.1.3) Costo del personale dirigente medico - altro	-	-	-
	BA2150	B.5.A.2) Costo del personale dirigente non medico	-	-	-
	BA2160	B.5.A.2.1) Costo del personale dirigente non medico - tempo indeterminato	-	-	-
	BA2170	B.5.A.2.2) Costo del personale dirigente non medico - tempo determinato	-	-	-
	BA2180	B.5.A.2.3) Costo del personale dirigente non medico - altro	-	-	-
	BA2190	B.5.B) Costo del personale comparto ruolo sanitario	-	-	-
	BA2200	B.5.B.1) Costo del personale comparto ruolo sanitario - tempo indeterminato	-	-	-
	BA2210	B.5.B.2) Costo del personale comparto ruolo sanitario - tempo determinato	-	-	-
	BA2220	B.5.B.3) Costo del personale comparto ruolo sanitario - altro	-	-	-
	BA2230	**B.6) Personale del ruolo professionale**	**-**	**-**	**-**
	BA2240	B.6.A) Costo del personale dirigente ruolo professionale	-	-	-
	BA2250	B.6.A.1) Costo del personale dirigente ruolo professionale - tempo indeterminato	-	-	-
	BA2260	B.6.A.2) Costo del personale dirigente ruolo professionale - tempo determinato	-	-	-
	BA2270	B.6.A.3) Costo del personale dirigente ruolo professionale - altro	-	-	-
	BA2280	B.6.B) Costo del personale comparto ruolo professionale	-	-	-
	BA2290	B.6.B.1) Costo del personale comparto ruolo professionale - tempo indeterminato	-	-	-
	BA2300	B.6.B.2) Costo del personale comparto ruolo professionale - tempo determinato	-	-	-
	BA2310	B.6.B.3) Costo del personale comparto ruolo professionale - altro	-	-	-
	BA2320	**B.7) Personale del ruolo tecnico**	**-**	**-**	**-**
	BA2330	B.7.A) Costo del personale dirigente ruolo tecnico	-	-	-
	BA2340	B.7.A.1) Costo del personale dirigente ruolo tecnico - tempo indeterminato	-	-	-
	BA2350	B.7.A.2) Costo del personale dirigente ruolo tecnico - tempo determinato	-	-	-
	BA2360	B.7.A.3) Costo del personale dirigente ruolo tecnico - altro	-	-	-
	BA2370	B.7.B) Costo del personale comparto ruolo tecnico	-	-	-
	BA2380	B.7.B.1) Costo del personale comparto ruolo tecnico - tempo indeterminato	-	-	-
	BA2390	B.7.B.2) Costo del personale comparto ruolo tecnico - tempo determinato	-	-	-
	BA2400	B.7.B.3) Costo del personale comparto ruolo tecnico - altro	-	-	-
	BA2410	**B.8) Personale del ruolo amministrativo**	**-**	**-**	**-**
	BA2420	B.8.A) Costo del personale dirigente ruolo amministrativo	-	-	-
	BA2430	B.8.A.1) Costo del personale dirigente ruolo amministrativo - tempo indeterminato	-	-	-
	BA2440	B.8.A.2) Costo del personale dirigente ruolo amministrativo - tempo determinato	-	-	-
	BA2450	B.8.A.3) Costo del personale dirigente ruolo amministrativo - altro	-	-	-
	BA2460	B.8.B) Costo del personale comparto ruolo amministrativo	-	-	-
	BA2470	B.8.B.1) Costo del personale comparto ruolo amministrativo - tempo indeterminato	-	-	-
	BA2480	B.8.B.2) Costo del personale comparto ruolo amministrativo - tempo determinato	-	-	-
	BA2490	B.8.B.3) Costo del personale comparto ruolo amministrativo - altro	-	-	-
	BA2500	**B.9) Oneri diversi di gestione**	**-**	**-**	**-**
	BA2510	B.9.A) Imposte e tasse (escluso IRAP e IRES)	-	-	-
	BA2520	B.9.B) Perdite su crediti	-	-	-
	BA2530	B.9.C) Altri oneri diversi di gestione	-	-	-
	BA2540	B.9.C.1) Indennità, rimborso spese e oneri sociali per gli Organi Direttivi e Collegio Sindacale	-	-	-
	BA2550	B.9.C.2) Altri oneri diversi di gestione	-	-	-
	BA2560	**Totale Ammortamenti**	**-**	**-**	**-**
	BA2570	**B.10) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali**	**-**	**-**	**-**
	BA2580	**B.11) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali**	**-**	**-**	**-**
	BA2590	**B.12) Ammortamento dei fabbricati**	**-**	**-**	**-**
	BA2600	B.12.A) Ammortamenti fabbricati non strumentali (disponibili)	-	-	-
	BA2610	B.12.B) Ammortamenti fabbricati strumentali (indisponibili)	-	-	-
	BA2620	**B.13) Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali**	**-**	**-**	**-**
	BA2630	**B.14) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti**	**-**	**-**	**-**
	BA2640	B.14.A) Svalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali	-	-	-
	BA2650	B.14.B) Svalutazione dei crediti	-	-	-
	BA2660	**B.15) Variazione delle rimanenze**	**-**	**-**	**-**
	BA2670	B.15.A) Variazione rimanenze sanitarie	-	-	-
	BA2680	B.15.B) Variazione rimanenze non sanitarie	-	-	-
	BA2690	**B.16) Accantonamenti dell'esercizio**	**98.880**	**187.203**	**- 88.323**
	BA2700	B.16.A) Accantonamenti per rischi	20.000	90.000	- 70.000
	BA2710	B.16.A.1) Accantonamenti per cause civili ed oneri processuali	-	-	-
	BA2720	B.16.A.2) Accantonamenti per contenzioso personale dipendente	-	-	-
	BA2730	B.16.A.3) Accantonamenti per rischi connessi all'acquisto di prestazioni sanitarie da privato	-	-	-
	BA2740	B.16.A.4) Accantonamenti per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione)	-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO N.2a

MODELLO DI RILEVAZIONE DEL CONTO ECONOMICO DELLA GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA

STRUTTURA RILEVATA

REGIONE CAMPANIA

(migliaia di euro)

NUOVO MODELLO CE

Cons	CODICE	DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2016	PREVENTIVO 2015	Δ PREV. 2016 - PREV. 2015
			A	B	C=(A-B)
	BA2750	B.16.A.5) Altri accantonamenti per rischi	20.000	90.000	- 70.000
	BA2760	B.16.B) Accantonamenti per premio di operosità (SUMAI)	-	-	-
	BA2770	B.16.C) Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati	76.561	76.561	0
	BA2780	B.16.C.1) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da Regione e Prov. Aut. per quota F.S. vincolato	76.561	76.561	0
	BA2790	B.16.C.2) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati	-	-	-
	BA2800	B.16.C.3) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da soggetti pubblici per ricerca	-	-	-
	BA2810	B.16.C.4) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi vincolati da privati	-	-	-
	BA2820	B.16.D) Altri accantonamenti	2.319	20.642	- 18.323
	BA2830	B.16.D.1) Accantonamenti per interessi di mora	-	-	-
	BA2840	B.16.D.2) Acc. Rinnovi convenzioni MMG/PLS/MCA	-	-	-
	BA2850	B.16.D.3) Acc. Rinnovi convenzioni Medici Sumai	-	-	-
	BA2860	B.16.D.4) Acc. Rinnovi contratt.: dirigenza medica	-	-	-
	BA2870	B.16.D.5) Acc. Rinnovi contratt.: dirigenza non medica	-	-	-
	BA2880	B.16.D.6) Acc. Rinnovi contratt.: comparto	-	-	-
	BA2890	B.16.D.7) Altri accantonamenti	2.319	20.642	- 18.323
	BZ9999	**Totale costi della produzione (B)**	**386.633**	**464.528**	**- 77.896**
	CA0010	**C.1) Interessi attivi**	**1.222**	**589**	**633**
	CA0020	C.1.A) Interessi attivi su c/tesoreria unica	1.222	589	633
	CA0030	C.1.B) Interessi attivi su c/c postali e bancari	-	-	-
	CA0040	C.1.C) Altri interessi attivi	-	-	-
	CA0050	**C.2) Altri proventi**	**-**	**-**	**-**
	CA0060	C.2.A) Proventi da partecipazioni	-	-	-
	CA0070	C.2.B) Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-
	CA0080	C.2.C) Proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-
	CA0090	C.2.D) Altri proventi finanziari diversi dai precedenti	-	-	-
	CA0100	C.2.E) Utili su cambi	-	-	-
	CA0110	**C.3) Interessi passivi**	**-**	**-**	**-**
	CA0120	C.3.A) Interessi passivi su anticipazioni di cassa	-	-	-
	CA0130	C.3.B) Interessi passivi su mutui	-	-	-
	CA0140	C.3.C) Altri interessi passivi	-	-	-
	CA0150	**C.4) Altri oneri**	**-**	**-**	**-**
	CA0160	C.4.A) Altri oneri finanziari	-	-	-
	CA0170	C.4.B) Perdite su cambi	-	-	-
	CZ9999	**Totale proventi e oneri finanziari (C)**	**1.222**	**589**	**633**
	DA0010	**D.1) Rivalutazioni**	**-**	**-**	**-**
	DA0020	**D.2) Svalutazioni**	**-**	**-**	**-**
	DZ9999	**Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)**	**-**	**-**	**-**
	EA0010	**E.1) Proventi straordinari**	**-**	**-**	**-**
	EA0020	E.1.A) Plusvalenze	-	-	-
	EA0030	E.1.B) Altri proventi straordinari	-	-	-
	EA0040	E.1.B.1) Proventi da donazioni e liberalità diverse	-	-	-
	EA0050	E.1.B.2) Sopravvenienze attive	-	-	-
R	EA0060	E.1.B.2.1) Sopravvenienze attive v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-
	EA0070	E.1.B.2.2) Sopravvenienze attive v/terzi	-	-	-
S	EA0080	E.1.B.2.2.A) Sopravvenienze attive v/terzi relative alla mobilità extraregionale	-	-	-
	EA0090	E.1.B.2.2.B) Sopravvenienze attive v/terzi relative al personale	-	-	-
	EA0100	E.1.B.2.2.C) Sopravvenienze attive v/terzi relative alle convenzioni con medici di base	-	-	-
	EA0110	E.1.B.2.2.D) Sopravvenienze attive v/terzi relative alle convenzioni per la specialistica	-	-	-
	EA0120	E.1.B.2.2.E) Sopravvenienze attive v/terzi relative all'acquisto prestaz. sanitarie da operatori accreditati	-	-	-
	EA0130	E.1.B.2.2.F) Sopravvenienze attive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi	-	-	-
	EA0140	E.1.B.2.2.G) Altre sopravvenienze attive v/terzi	-	-	-
	EA0150	E.1.B.3) Insussistenze attive	-	-	-
R	EA0160	E.1.B.3.1) Insussistenze attive v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-
	EA0170	E.1.B.3.2) Insussistenze attive v/terzi	-	-	-
S	EA0180	E.1.B.3.2.A) Insussistenze attive v/terzi relative alla mobilità extraregionale	-	-	-
	EA0190	E.1.B.3.2.B) Insussistenze attive v/terzi relative al personale	-	-	-
	EA0200	E.1.B.3.2.C) Insussistenze attive v/terzi relative alle convenzioni con medici di base	-	-	-
	EA0210	E.1.B.3.2.D) Insussistenze attive v/terzi relative alle convenzioni per la specialistica	-	-	-
	EA0220	E.1.B.3.2.E) Insussistenze attive v/terzi relative all'acquisto prestaz. sanitarie da operatori accreditati	-	-	-
	EA0230	E.1.B.3.2.F) Insussistenze attive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi	-	-	-
	EA0240	E.1.B.3.2.G) Altre insussistenze attive v/terzi	-	-	-
	EA0250	E.1.B.4) Altri proventi straordinari	-	-	-
	EA0260	**E.2) Oneri straordinari**	**-**	**-**	**-**
	EA0270	E.2.A) Minusvalenze	-	-	-
	EA0280	E.2.B) Altri oneri straordinari	-	-	-
	EA0290	E.2.B.1) Oneri tributari da esercizi precedenti	-	-	-
	EA0300	E.2.B.2) Oneri da cause civili ed oneri processuali	-	-	-
	EA0310	E.2.B.3) Sopravvenienze passive	-	-	-
R	EA0320	E.2.B.3.1) Sopravvenienze passive v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-
R	EA0330	E.2.B.3.1.A) Sopravvenienze passive v/Aziende sanitarie pubbliche relative alla mobilità intraregionale	-	-	-
R	EA0340	E.2.B.3.1.B) Altre sopravvenienze passive v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-
	EA0350	E.2.B.3.2) Sopravvenienze passive v/terzi	-	-	-
S	EA0360	E.2.B.3.2.A) Sopravvenienze passive v/terzi relative alla mobilità extraregionale	-	-	-
	EA0370	E.2.B.3.2.B) Sopravvenienze passive v/terzi relative al personale	-	-	-
	EA0380	E.2.B.3.2.B.1) Soprav. passive v/terzi relative al personale - dirigenza medica	-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO N.2a

MODELLO DI RILEVAZIONE DEL CONTO ECONOMICO DELLA GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA

STRUTTURA RILEVATA
REGIONE CAMPANIA
(migliaia di euro)

NUOVO MODELLO CE

Cons	CODICE	DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2016	PREVENTIVO 2015	Δ PREV. 2016 - PREV. 2015
			A	B	C=(A-B)
	EA0390	*E.2.B.3.2.B.2) Soprav. passive v/terzi relative al personale - dirigenza non medica*	-	-	-
	EA0400	*E.2.B.3.2.B.3) Soprav. passive v/terzi relative al personale - comparto*	-	-	-
	EA0410	*E.2.B.3.2.C) Sopravvenienze passive v/terzi relative alle convenzioni con medici di base*	-	-	-
	EA0420	*E.2.B.3.2.D) Sopravvenienze passive v/terzi relative alle convenzioni per la specialistica*	-	-	-
	EA0430	*E.2.B.3.2.E) Sopravvenienze passive v/terzi relative all'acquisto prestaz. sanitarie da operatori accreditati*	-	-	-
	EA0440	*E.2.B.3.2.F) Sopravvenienze passive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi*	-	-	-
	EA0450	*E.2.B.3.2.G) Altre sopravvenienze passive v/terzi*	-	-	-
	EA0460	*E.2.B.4) Insussistenze passive*	-	-	-
R	*EA0470*	*E.2.B.4.1) Insussistenze passive v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione*	-	-	-
	EA0480	*E.2.B.4.2) Insussistenze passive v/terzi*	-	-	-
S	*EA0490*	*E.2.B.4.2.A) Insussistenze passive v/terzi relative alla mobilità extraregionale*	-	-	-
	EA0500	*E.2.B.4.2.B) Insussistenze passive v/terzi relative al personale*	-	-	-
	EA0510	*E.2.B.4.2.C) Insussistenze passive v/terzi relative alle convenzioni con medici di base*	-	-	-
	EA0520	*E.2.B.4.2.D) Insussistenze passive v/terzi relative alle convenzioni per la specialistica*	-	-	-
	EA0530	*E.2.B.4.2.E) Insussistenze passive v/terzi relative all'acquisto prestaz. sanitarie da operatori accreditati*	-	-	-
	EA0540	*E.2.B.4.2.F) Insussistenze passive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi*	-	-	-
	EA0550	*E.2.B.4.2.G) Altre insussistenze passive v/terzi*	-	-	-
	EA0560	*E.2.B.5) Altri oneri straordinari*	-	-	-
	EZ9999	***Totale proventi e oneri straordinari (E)***	**-**	**-**	**-**
	XA0000	***Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D +/- E)***	***337.539***	***203.194***	***134.345***
	YA0010	***Y.1) IRAP***	**-**	**-**	**-**
	YA0020	*Y.1.A) IRAP relativa a personale dipendente*	-	-	-
	YA0030	*Y.1.B) IRAP relativa a collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente*	-	-	-
	YA0040	*Y.1.C) IRAP relativa ad attività di libera professione (intramoenia)*	-	-	-
	YA0050	*Y.1.D) IRAP relativa ad attività commerciale*	-	-	-
	YA0060	***Y.2) IRES***	**-**	**-**	**-**
	YA0070	*Y.2.A) IRES su attività istituzionale*	-	-	-
	YA0080	*Y.2.B) IRES su attività commerciale*	-	-	-
	YA0090	*Y.3) Accantonamento a F.do Imposte (Accertamenti, condoni, ecc.)*	-	-	-
	YZ9999	***Totale imposte e tasse***	**-**	**-**	**-**
	ZZ9999	***RISULTATO DI ESERCIZIO***	***337.539***	***203.194***	***134.345***

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO N. 3

GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA

Relazione sulla gestione

Bilancio Economico Preventivo 2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Premessa

La presente relazione ha principalmente la finalità di rappresentare:

- ✓ gli obiettivi che la Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione (di seguito anche GSA) si prefigge di raggiungere nel breve e medio periodo, soprattutto allo scopo di migliorare l'informativa contabile e gestionale degli enti del Servizio Sanitario Regionale e quindi del bilancio consolidato Sanità;
- ✓ la previsione dell'andamento della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della GSA relativamente all'esercizio 2016.

Si rimanda poi alla relazione sulla gestione al bilancio economico preventivo Consolidato Sanità per l'anno 2016 per le informazioni di carattere più generale che riguardano il Servizio Sanitario Regionale, nonché quelle relative al piano degli investimenti in ambito sanitario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Obiettivi

Le azioni specifiche che la Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione si prefigge di porre in essere nel breve-medio periodo, allo scopo di migliorare l'informativa contabile gestionale degli enti del SSR, riguardano prioritariamente:

- l'analisi del fondo rischi per singola azienda e quindi consolidato a fronte del contenzioso in essere, relativo principalmente al ritardato pagamento ai fornitori, alla fissazione dei tetti di spesa, nonché alle ancora pendenti questioni su tariffe, COM, ecc.;
- il miglioramento dei flussi informativi (economico-produttivi) allo stato non ancora del tutto rispondenti ai requisiti di completezza, qualità e puntualità;
- la prosecuzione delle procedure relative al Percorso attuativo di certificabilità dei dati contabili degli enti del SSR, con particolare riferimento alle azioni che riguardano la Gestione Sanitaria Accentrata;
- l'implementazione di una procedura che consenta il monitoraggio dei rapporti di crediti e debiti Gestione Sanitaria Accentrata/Enti del SSR;
- lo sviluppo di uno specifico software di contabilità per la Gestione Sanitaria Accentrata coerente con il portato di cui al D.Lgs. n.118/2011, volto a rilevare in maniera sistematica e continuativa i rapporti economici, patrimoniali e finanziari inerenti le operazioni finanziate con risorse destinate al SSR e di un sistema di controllo regionale ed aziendale che garantisca la produzione di informazioni contabili attendibili ed omogenee per tutte le AA.SS. e la comparabilità delle stesse;
- l' implementazione di un sistema di consolidamento dei conti della sanità integrato con le dinamiche contabili della Gestione Sanitaria Accentrata e degli enti del SSR e con meccanismi di raccordo e riconciliazione con il bilancio regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Analisi situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Nella presente sezione si provvede a rappresentare la stimata situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Gestione Sanitaria Accentrata per l'esercizio 2016 attraverso gli specifici strumenti utilizzati dalla prassi contabile nazionale quali conto economico riclassificato "a valore aggiunto" e stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio della liquidità ed esigibilità crescente.

Per quanto riguarda la situazione finanziaria, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. n.118/2011, si è provveduto a redigere il prospetto del rendiconto finanziario ***(Allegato 3a)***.

La previsione delle poste patrimoniali alla data del 31 dicembre 2016 ai fini della elaborazione del precitato rendiconto finanziaro, è stata effettuata sulla base delle informazioni allo stato disponibili e di una serie di previsioni in merito alla movimentazione delle diverse poste patrimoniali.
Nell'***Allegato n.3b*** della presente relazione sulla gestione sono riportati e comparati i modelli di stato patrimoniale previsti dal Decreto Ministeriale 13 novembre 2007 e successive modificazioni ed integrazioni rappresentativi delle situazioni patrimoniali preventive 2015 e 2016.

Tali documenti sono stati redatti in migliaia di euro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1 Situazione economica

Di seguito si riporta il Conto economico preventivo 2016 della GSA riclassificato a "valore aggiunto" confrontato con il preventivo 2015:

Conto economico riclassificato	Preventivo 2016	Preventivo 2015	D Prev 2016 - Prev 2015
A.1) Contributi in c/esercizio	636.550	580.953	55.598
A.2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	-	-	-
A.3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	-	-	-
A.4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	45.855	45.809	46
A.5) Concorsi, recuperi e rimborsi	40.544	40.371	173
A.6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	-	-	-
A.7) Quota contributi c/capitale imputata all'esercizio	-	-	-
A.8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
A.9) Altri ricavi e proventi	-	-	-
A) Produzione dell'esercizio	**722.950**	**667.133**	**55.817**
- Acquisti di beni	2.242	2.800	- 558
- Acquisti di servizi	285.510	274.525	10.985
- Manutenzioni e riparazioni	-	-	-
- Godimento beni di terzi	-	-	-
- Oneri diversi di gestione	-	-	-
+/- variazione rimanenze materie prime	-	-	-
B) costi della produzione	**287.752**	**277.325**	**10.427**
Valorte Aggiunto	**435.197**	**389.808**	**45.389**
- Costi per il personale	-	-	-
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	**435.197**	**389.808**	**45.389**
- Accantonamento al FSC	-	-	-
- Ammortamento beni immateriali	-	-	-
- Ammortamento beni materiali	-	-	-
Accantonamenti fondo rischi	98.880	187.203	- 88.323
Accantonamenti TFR	-	-	-
Reddito operativo caratteristico	**336.317**	**202.605**	**133.712**
Totale proventi e oneri finanziari (C)	1.222	589	633
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	-	-	-
Totale proventi e oneri straordinari (E)	-	-	-
Reddito ante imposte	**337.539**	**203.195**	**134.344**
Imposte d'esercizio	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	**337.539**	**203.194**	**134.345**

L'incremento del risultato stimato per il 2016 rispetto a quello stimato in sede di preventivo 2015 pari a ca. €/000 134.345 è attribuibile:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) all'incremento dei costi della produzione per ca. €/000 10.427 relativi principalmente a "Rimborsi, assegni e contributi" e "Contributi Legge 210/92".
b) all' incremento del valore della produzione per ca. €/000 55.817 relativo principalmente alle risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura LEA;
c) al decremento degli accantonamenti per rischi ed oneri per ca. €/000 88.323, relativo principalmente ai minori accantonamenti per le coperture di pignoramenti effettuati sulla cassa ordinaria della Regione ed attribuibilia creditori dell'SSR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Situazione patrimoniale e finanziaria

Di seguito si riporta la stima dello Stato Patrimoniale della Gestione Sanitaria Accentrata al 31.12.2016 confrontata con lo Stato Patrimoniale Preventivo 2015, riclassificato con il criterio della liquidità ed esigibilità crescente.

CODICE	Stato Patrimoniale Riclassificato	Preventivo 2016	Preventivo 2015	Δ Prev 2016 - Prev 2015
ABA000	Rimanenze	-	-	-
ABA010	B.I.1) RIMANENZE MATERIALE SANITARIO	-	-	-
ABA110	B.I.2) RIMANENZE MATERIALE NON SANITARIO	-	-	-
	Crediti esigibili entro i 12 mesi	2.808.483	2.515.956	292.527
ABA200	B.II.1) CREDITI V/STATO	1.868.616	1.883.082	(14.466)
ABA350	B.II.2) CREDITI V/REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA	-	-	-
ABA530	B.II.3) CREDITI V/COMUNI	-	-	-
ABA540	B.II.4) CREDITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE	-	-	-
ABA610	B.II.5) CREDITI V/SOCIETÀ PARTECIPATE E/O ENTI DIPENDENTI	850.000	600.000	250.000
ABA650	B.II.6) CREDITI V/ERARIO	-	-	-
ABA660	B.II.7) CREDITI V/ALTRI	89.867	32.874	56.993
ABA750	Disponibilità liquide	190.000	160.000	30.000
ACZ999	Ratei e risconti attivi	-	-	-
	ATTIVO CORRENTE	**2.998.483**	**2.675.956**	**322.527**
AAA000	Immobilizzazioni immateriali	-	-	-
AAA270	Immobilizzazioni materiali	-	-	-
AAA640	Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
	ATTIVO IMMOBILIZZATO	**-**	**-**	**-**
	Totale attivo	**2.998.483**	**2.675.956**	**322.527**
	Debiti esigibili entro i 12 mesi	1.042.384	1.632.904	(590.521)
PDA010	D.II) DEBITI V/STATO	-	-	-
PDA070	D.III) DEBITI V/REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA	-	-	-
PDA130	D.IV) DEBITI V/COMUNI	-	-	-
PDA140	D.V) DEBITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE	831.902	1.496.158	(664.256)
PDA240	D.VI) DEBITI V/ SOCIETA' PARTECIPATE E/O ENTI DIPENDENTI	3.698	5.614	(1.916)
PDA280	D.VII) DEBITI V/FORNITORI	42.812	38.379	4.433
PDA310	D.VIII) DEBITI V/ISTITUTO TESORIERE	-	-	-
PDA320	D.IX) DEBITI TRIBUTARI	-	-	-
PDA330	D.X) DEBITI V/ISTITUTI PREVIDENZIALI, ASSIST. E SICUREZZA SOCIALE	-	-	-
PDA340	D.XI) DEBITI V/ALTRI	163.972	92.753	71.219
PEZ999	Ratei e risconti passivi	-	-	-
	PASSIVO CORRENTE	**1.042.384**	**1.632.904**	**- 590.521**
PBZ999	B) FONDI PER RISCHI E ONERI	623.763	658.279	- 34.516
PCZ999	C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	-	-	-
PDA000	D.I) DEBITI PER MUTUI PASSIVI	-	-	-
	PASSIVO CONSOLIDATO	**623.763**	**658.279**	**- 34.516**
PAA000	A.I) FONDO DI DOTAZIONE	-	-	-
PAA010	A.II) FINANZIAMENTI PER INVESTIMENTI	-	-	-
PAA100	A.III) RISERVE DA DONAZIONI E LASCITI VINCOLATI AD INVESTIMENTI	-	-	-
PAA110	A.IV) ALTRE RISERVE	-	-	-
PAA170	A.V) CONTRIBUTI PER RIPIANO PERDITE	-	-	-
PAA210	A.VI) UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	994.797	181.579	813.218
PAA220	A.VII) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	337.539	203.194	134.345
	PATRIMONIO NETTO	**1.332.336**	**384.772**	**947.563**
	Totale passivo e netto	**2.998.483**	**2.675.956**	**322.527**

Dal punto di vista patrimoniale le variazioni più significative, tra Preventivo 2016 e Preventivo 2015, riguardano le seguenti poste:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Crediti vs/società partecipate e/o enti dipendenti con un incremento di ca. €/000 250.000;
- Crediti vs/altri con un incremento di ca. €/000 56.993, per effetto dell'incremento dei crediti verso Stato per somme da incassare in relazione a quanto previsto dal Decreto MEF del 27 Maggio 2015;
- Debiti vs/ aziende sanitarie pubbliche con un decremento di ca. €/000 664.256, per effetto sia delle previste erogazioni alle Aziende di fondi incassati dallo Stato, sia di mere sistemazioni contabili concernenti i rapporti di Credito e Debito verso la Regione;
- Debiti vs/ altri con un incremento di ca. €/000 71.219 principalmente per effetto dei debiti stimati nei confronti dei soggetti trasfusi ai sensi della Legge 210/92 a fronte delle risorse da incassare per le annualità 2017 e 2018 previste dal precitato decreto MEF del 27 Maggio 2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I° SCHEMA DI RENDICONTO FINANZIARIO		Preventivo 2016
OPERAZIONI DI GESTIONE REDDITUALE		
(+)	risultato di esercizio	337.539
	- Voci che non hanno effetto sulla liquidità: costi e ricavi non monetari	
(+)	ammortamenti fabbricati	-
(+)	ammortamenti altre immobilizzazioni materiali	-
(+)	ammortamenti immobilizzazioni immateriali	-
Ammortamenti		-
(-)	Utilizzo finanziamenti per investimenti	-
(-)	Utilizzo fondi riserva: investimenti, incentivi al personale, successioni e donaz., plusvalenze da reinvestire	-
utilizzo contributi in c/capitale e fondi riserva		-
(+)	accantonamenti SUMAI	-
(-)	pagamenti SUMAI	-
(+)	accantonamenti TFR	-
(-)	pagamenti TFR	-
- Premio operosità medici SUMAI + TFR		-
(+/-)	Rivalutazioni/svalutazioni di attività finanziarie	-
(+)	accantonamenti a fondi svalutazioni	-
(-)	*utilizzo fondi svalutazioni**	-
- Fondi svalutazione di attività		-
(+)	accantonamenti a fondi per rischi e oneri	98.880
(-)	utilizzo fondi per rischi e oneri	- 133.396
- Fondo per rischi ed oneri futuri		- 34.516
TOTALE Flusso di CCN della gestione corrente		303.023
(+)/(-)	*aumento/diminuzione debiti verso regione e provincia autonoma, esclusa la variazione relativa a debiti per acquisto di beni strumentali*	-
(+)/(-)	*aumento/diminuzione debiti verso comune*	-
(+)/(-)	*aumento/diminuzione debiti verso aziende sanitarie pubbliche*	- 664.256
(+)/(-)	*aumento/diminuzione debiti verso arpa*	
(+)/(-)	*aumento/diminuzione debiti verso fornitori*	4.433
(+)/(-)	*aumento/diminuzione debiti tributari*	-
(+)/(-)	*aumento/diminuzione debiti verso istituti di previdenza*	-
(+)/(-)	*aumento/diminuzione altri debiti*	69.302
(+)/(-)	aumento/diminuzione debiti (escl forn di immob e C/C bancari e istituto tesoriere)	- 590.521
(+)/(-)	aumento/diminuzione ratei e risconti passivi	-
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/stato quote indistinte*	-
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/stato quote vincolate*	-
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione per gettito addizionali Irpef e Irap*	-
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione per partecipazioni regioni a statuto speciale*	-
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione - vincolate per partecipazioni regioni a statuto speciale*	-
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione -gettito fiscalità regionale*	-
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione - altri contributi extrafondo*	-
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Stato*	14.466
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione*	-
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Comune*	-
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Asl-Ao*	-
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/ARPA*	-
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Erario*	-
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Altri*	- 306.993
(+)/(-)	diminuzione/aumento di crediti	- 292.527
(+)/(-)	*diminuzione/aumento del magazzino*	-
(+)/(-)	*diminuzione/aumento di acconti a fornitori per magazzino*	-
(+)/(-)	diminuzione/aumento rimanenze	-
(+)/(-)	diminuzione/aumento ratei e risconti attivi	-
A - Totale operazioni di gestione reddituale		- 580.024
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
(-)	Acquisto costi di impianto e di ampliamento	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

I° SCHEMA DI RENDICONTO FINANZIARIO		Preventivo 2016
(-)	Acquisto costi di ricerca e sviluppo	-
(-)	Acquisto Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	-
(-)	Acquisto immobilizzazioni immateriali in corso	-
(-)	Acquisto altre immobilizzazioni immateriali	-
(-)	**Acquisto Immobilizzazioni Immateriali**	-
(+)	Valore netto contabile costi di impianto e di ampliamento dismessi	-
(+)	Valore netto contabile costi di ricerca e sviluppo dismessi	-
(+)	Valore netto contabile Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno dismessi	-
(+)	Valore netto contabile immobilizzazioni immateriali in corso dismesse	-
(+)	Valore netto contabile altre immobilizzazioni immateriali dismesse	-
(+)	**Valore netto contabile Immobilizzazioni Immateriali dismesse**	-
(-)	Acquisto terreni	-
(-)	Acquisto fabbricati	-
(-)	Acquisto impianti e macchinari	-
(-)	Acquisto attrezzature sanitarie e scientifiche	-
(-)	Acquisto mobili e arredi	-
(-)	Acquisto automezzi	-
(-)	Acquisto altri beni materiali	-
(-)	**Acquisto Immobilizzazioni Materiali**	-
(+)	Valore netto contabile terreni dismessi	-
(+)	Valore netto contabile fabbricati dismessi	-
(+)	Valore netto contabile impianti e macchinari dismessi	-
(+)	Valore netto contabile attrezzature sanitarie e scientifiche dismesse	-
(+)	Valore netto contabile mobili e arredi dismessi	-
(+)	Valore netto contabile automezzi dismessi	-
(+)	Valore netto contabile altri beni materiali dismessi	-
(+)	**Valore netto contabile Immobilizzazioni Materiali dismesse**	-
(-)	Acquisto crediti finanziari	-
(-)	Acquisto titoli	-
(-)	**Acquisto Immobilizzazioni Finanziarie**	-
(+)	Valore netto contabile crediti finanziari dismessi	-
(+)	Valore netto contabile titoli dismessi	-
(+)	**Valore netto contabile Immobilizzazioni Finanziarie dismesse**	-
(+/-)	**Aumento/Diminuzione debiti v/fornitori di immobilizzazioni**	-
B - Totale attività di investimento		-
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti vs Stato (finanziamenti per investimenti)	-
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti vs Regione (finanziamenti per investimenti)	-
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti vs Regione (aumento fondo di dotazione)	-
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti vs Regione (ripiano perdite)	-
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti vs Regione (copertura debiti al 31.12.2005)	-
(+)	**aumento fondo di dotazione**	-
(+)/(-)	aumento contributi in c/capitale da regione e da altri	-
(+)/(-)	altri aumenti/diminuzioni al patrimonio netto*	610.024
(+)/(-)	**aumenti/diminuzioni nette contabili al patrimonio netto**	**610.024**
(+)/(-)	**aumento/diminuzione debiti C/C bancari e istituto tesoriere***	-
(+)	assunzione nuovi mutui*	-
(-)	mutui quota capitale rimborsata	-
C - Totale attività di finanziamento		610.024
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (A+B+C)		*30.000*

Delta liquidità tra inizio e fine esercizio (al netto dei conti bancari passivi)	**30.000**
Squadratura tra il valore delle disponibilità liquide nello SP e il valore del flusso di cassa complessivo	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

MINISTERO DELLA SALUTE

Direzione Generale della Programmazione Sanitaria

Direzione Generale del Sistema Informativo e Statistico Sanitario

ALLEGATO N.3b

MODELLO DI RILEVAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE DELLA GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA

STRUTTURA RILEVATA

REGIONE CAMPANIA

NUOVO MODELLO SP

(migliaia di euro)

CODICE	DESCRIZIONE VOCE	Preventivo 2016	Preventivo 2015	Δ 2016-2015
		A	B	C=(A-B)
AAZ999	***A) IMMOBILIZZAZIONI***	-	-	-
AAA000	***A.I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI***	-	-	-
AAA010	*A.I.1) Costi di impianto e di ampliamento*	-	-	-
AAA020	*A.I.1.a) Costi di impianto e di ampliamento*	-	-	-
AAA030	*A.I.1.b) F.do Amm.to costi di impianto e di ampliamento*	-	-	-
AAA040	*A.I.2) Costi di ricerca e sviluppo*	-	-	-
AAA050	*A.I.2.a) Costi di ricerca e sviluppo*	-	-	-
AAA060	*A.I.2.b) F.do Amm.to costi di ricerca e sviluppo*	-	-	-
AAA070	*A.I.3) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno*	-	-	-
AAA080	*A.I.3.a) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno - derivanti dall'attività di ricerca*	-	-	-
AAA090	*A.I.3.b) F.do Amm.to diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno - derivanti dall'attività di ricerca*	-	-	-
AAA100	*A.I.3.c) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno - altri*	-	-	-
AAA110	*A.I.3.d) F.do Amm.to diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno - altri*	-	-	-
AAA120	*A.I.4) Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti*	-	-	-
AAA130	*A.I.5) Altre immobilizzazioni immateriali*	-	-	-
AAA140	*A.I.5.a) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili*	-	-	-
AAA150	*A.I.5.b) F.do Amm.to concessioni, licenze, marchi e diritti simili*	-	-	-
AAA160	*A.I.5.c) Migliorie su beni di terzi*	-	-	-
AAA170	*A.I.5.d) F.do Amm.to migliorie su beni di terzi*	-	-	-
AAA180	*A.I.5.e) Pubblicità*	-	-	-
AAA190	*A.I.5.f) F.do Amm.to pubblicità*	-	-	-
AAA200	*A.I.5.g) Altre immobilizzazioni immateriali*	-	-	-
AAA210	*A.I.5.h) F.do Amm.to altre immobilizzazioni immateriali*	-	-	-
AAA220	*A.I.6) Fondo Svalutazione immobilizzazioni immateriali*	-	-	-
AAA230	*A.I.6.a) F.do Svalut. Costi di impianto e di ampliamento*	-	-	-
AAA240	*A.I.6.b) F.do Svalut. Costi di ricerca e sviluppo*	-	-	-
AAA250	*A.I.6.c) F.do Svalut. Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno*	-	-	-
AAA260	*A.I.6.d) F.do Svalut. Altre immobilizzazioni immateriali*	-	-	-
AAA270	***A.II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI***	-	-	-
AAA280	*A.II.1) Terreni*	-	-	-
AAA290	*A.II.1.a) Terreni disponibili*	-	-	-
AAA300	*A.II.1.b) Terreni indisponibili*	-	-	-
AAA310	*A.II.2) Fabbricati*	-	-	-
AAA320	*A.II.2.a) Fabbricati non strumentali (disponibili)*	-	-	-
AAA330	*A.II.2.a.1) Fabbricati non strumentali (disponibil)*	-	-	-
AAA340	*A.II.2.a.2) F.do Amm.to Fabbricati non strumentali (disponibili)*	-	-	-
AAA350	*A.II.2.b) Fabbricati strumentali (indisponibili)*	-	-	-
AAA360	*A.II.2.b.1) Fabbricati strumentali (indisponibili)*	-	-	-
AAA370	*A.II.2.b.2) F.do Amm.to Fabbricati strumentali (indisponibili)*	-	-	-
AAA380	*A.II.3) Impianti e macchinari*	-	-	-
AAA390	*A.II.3.a) Impianti e macchinari*	-	-	-
AAA400	*A.II.3.b) F.do Amm.to Impianti e macchinari*	-	-	-
AAA410	*A.II.4) Attrezzature sanitarie e scientifiche*	-	-	-
AAA420	*A.II.4.a) Attrezzature sanitarie e scientifiche*	-	-	-
AAA430	*A.II.4.b) F.do Amm.to Attrezzature sanitarie e scientifiche*	-	-	-
AAA440	*A.II.5) Mobili e arredi*	-	-	-
AAA450	*A.II.5.a) Mobili e arredi*	-	-	-
AAA460	*A.II.5.b) F.do Amm.to Mobili e arredi*	-	-	-
AAA470	*A.II.6) Automezzi*	-	-	-
AAA480	*A.II.6.a) Automezzi*	-	-	-
AAA490	*A.II.6.b) F.do Amm.to Automezzi*	-	-	-
AAA500	*A.II.7) Oggetti d'arte*	-	-	-
AAA510	*A.II.8) Altre immobilizzazioni materiali*	-	-	-
AAA520	*A.II.8.a) Altre immobilizzazioni materiali*	-	-	-
AAA530	*A.II.8.b) F.do Amm.to Altre immobilizzazioni materiali*	-	-	-
AAA540	*A.II.9) Immobilizzazioni materiali in corso e acconti*	-	-	-
AAA550	*A.II.10) Fondo Svalutazione immobilizzazioni materiali*	-	-	-
AAA560	*A.II.10.a) F.do Svalut. Terreni*	-	-	-
AAA570	*A.II.10.b) F.do Svalut. Fabbricati*	-	-	-
AAA580	*A.II.10.c) F.do Svalut. Impianti e macchinari*	-	-	-
AAA590	*A.II.10.d) F.do Svalut. Attrezzature sanitarie e scientifiche*	-	-	-
AAA600	*A.II.10.e) F.do Svalut. Mobili e arredi*	-	-	-
AAA610	*A.II.10.f) F.do Svalut. Automezzi*	-	-	-
AAA620	*A.II.10.g) F.do Svalut. Oggetti d'arte*	-	-	-
AAA630	*A.II.10.h) F.do Svalut. Altre immobilizzazioni materiali*	-	-	-
AAA640	***A.III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE***	-	-	-
AAA650	*A.III.1) Crediti finanziari*	-	-	-
AAA660	*A.III.1.a) Crediti finanziari v/Stato*	-	-	-
AAA670	*A.III.1.b) Crediti finanziari v/Regione*	-	-	-
AAA680	*A.III.1.c) Crediti finanziari v/partecipate*	-	-	-
AAA690	*A.III.1.d) Crediti finanziari v/altri*	-	-	-
AAA700	*A.III.2) Titoli*	-	-	-
AAA710	*A.III.2.a) Partecipazioni*	-	-	-
AAA720	*A.III.2.b) Altri titoli*	-	-	-
AAA730	*A.III.2.b.1) Titoli di Stato*	-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

MINISTERO DELLA SALUTE
Direzione Generale della Programmazione Sanitaria
Direzione Generale del Sistema Informativo e Statistico Sanitario

ALLEGATO N.3b

MODELLO DI RILEVAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE DELLA GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA

STRUTTURA RILEVATA

REGIONE CAMPANIA

NUOVO MODELLO SP

(migliaia di euro)

	CODICE	DESCRIZIONE VOCE	Preventivo 2016	Preventivo 2015	Δ 2016-2015
	AAA740	*A.III.2.b.2) Altre Obbligazioni*	-	-	-
	AAA750	*A.III.2.b.3) Titoli azionari quotati in Borsa*	-	-	-
	AAA760	*A.III.2.b.4) Titoli diversi*	-	-	-
	ABZ999	***B) ATTIVO CIRCOLANTE***	***2.998.483***	***2.675.956***	***322.527***
	ABA000	***B.I) RIMANENZE***	**-**	**-**	**-**
	ABA010	*B.I.1) Rimanenze beni sanitari*	-	-	-
	ABA020	*B.I.1.a) Prodotti farmaceutici ed emoderivati*	-	-	-
	ABA030	*B.I.1.b) Sangue ed emocomponenti*	-	-	-
	ABA040	*B.I.1.c) Dispositivi medici*	-	-	-
	ABA050	*B.I.1.d) Prodotti dietetici*	-	-	-
	ABA060	*B.I.1.e) Materiali per la profilassi (vaccini)*	-	-	-
	ABA070	*B.I.1.f) Prodotti chimici*	-	-	-
	ABA080	*B.I.1.g) Materiali e prodotti per uso veterinario*	-	-	-
	ABA090	*B.I.1.h) Altri beni e prodotti sanitari*	-	-	-
	ABA100	*B.I.1.i) Acconti per acquisto di beni e prodotti sanitari*	-	-	-
	ABA110	*B.I.2) Rimanenze beni non sanitari*	-	-	-
	ABA120	*B.I.2.a) Prodotti alimentari*	-	-	-
	ABA130	*B.I.2.b) Materiali di guardaroba, di pulizia, e di convivenza in genere*	-	-	-
	ABA140	*B.I.2.c) Combustibili, carburanti e lubrificanti*	-	-	-
	ABA150	*B.I.2.d) Supporti informatici e cancelleria*	-	-	-
	ABA160	*B.I.2.e) Materiale per la manutenzione*	-	-	-
	ABA170	*B.I.2.f) Altri beni e prodotti non sanitari*	-	-	-
	ABA180	*B.I.2.g) Acconti per acquisto di beni e prodotti non sanitari*	-	-	-
	ABA190	***B.II) CREDITI***	***2.808.483***	***2.515.956***	***292.527***
	ABA200	*B.II.1) Crediti v/Stato*	*1.868.616*	*1.883.082*	*- 14.466*
SS	*ABA210*	*B.II.1.a) Crediti v/Stato per spesa corrente - Integrazione a norma del D.L.vo 56/2000*	*1.063.662*	*1.139.143*	*- 75.481*
SS	*ABA220*	*B.II.1.b) Crediti v/Stato per spesa corrente - FSN*	*344.427*	*371.385*	*- 26.959*
S	*ABA230*	*B.II.1.c) Crediti v/Stato per mobilità attiva extraregionale*			-
	ABA240	*B.II.1.d) Crediti v/Stato per mobilità attiva internazionale*			-
SS	*ABA250*	*B.II.1.e) Crediti v/Stato per acconto quota fabbisogno sanitario regionale standard*			-
SS	*ABA260*	*B.II.1.f) Crediti v/Stato per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente*	*147.389*	*74.054*	*73.335*
SS	*ABA270*	*B.II.1.g) Crediti v/Stato per spesa corrente - altro*			-
SS	*ABA280*	*B.II.1.h) Crediti v/Stato per finanziamenti per investimenti*	*313.139*	*298.500*	*14.639*
	ABA290	*B.II.1.i) Crediti v/Stato per ricerca*	-	-	-
SS	*ABA300*	*B.II.1.i.1) Crediti v/Stato per ricerca corrente - Ministero della Salute*	-	-	-
SS	*ABA310*	*B.II.1.i.2) Crediti v/Stato per ricerca finalizzata - Ministero della Salute*	-	-	-
SS	*ABA320*	*B.II.1.i.3) Crediti v/Stato per ricerca - altre Amministrazioni centrali*	-	-	-
SS	*ABA330*	*B.II.1.i.4) Crediti v/Stato per ricerca - finanziamenti per investimenti*			-
	ABA340	*B.II.1.l) Crediti v/prefetture*	-	-	-
	ABA350	*B.II.2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma*	-	-	-
	ABA360	*B.II.2.a) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente*	-	-	-
RR	*ABA370*	*B.II.2.a.1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - IRAP*	-	-	-
RR	*ABA380*	*B.II.2.a.2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - Addizionale IRPEF*	-	-	-
RR	*ABA390*	*B.II.2.a.3) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per quota FSR*			-
R	*ABA400*	*B.II.2.a.4) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità attiva intraregionale*			-
S	*ABA410*	*B.II.2.a.5) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità attiva extraregionale*	-	-	-
RR	*ABA420*	*B.II.2.a.6) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per acconto quota FSR*			-
RR	*ABA430*	*B.II.2.a.7) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA*			-
RR	*ABA440*	*B.II.2.a.8) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA*			-
RR	*ABA450*	*B.II.2.a.9) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - altro*	-	-	-
RR	*ABA460*	*B.II.2.a.10) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricerca*			-
	ABA470	*B.II.2.b) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per versamenti a patrimonio netto*	-	-	-
RR	*ABA480*	*B.II.2.b.1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti per investimenti*	-	-	-
RR	*ABA490*	*B.II.2.b.2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per incremento fondo dotazione*			-
RR	*ABA500*	*B.II.2.b.3) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ripiano perdite*			-
RR	*ABA510*	*B.II.2.b.4) Crediti v/Regione per copertura debiti al 31/12/2005*			-
RR	*ABA520*	*B.II.2.b.5) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricostituzione risorse da investimenti esercizi precedenti*			-
	ABA530	*B.II.3) Crediti v/Comuni*	-	-	-
	ABA540	*B.II.4) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche*	-	-	-
	ABA550	*B.II.4.a) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione*	-	-	-
R	*ABA560*	*B.II.4.a.1) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per mobilità in compensazione*			-
RR	*ABA570*	*B.II.4.a.2) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per mobilità non in compensazione*			-
RR	*ABA580*	*B.II.4.a.3) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per altre prestazioni*	-		-
RR	*ABA590*	*B.II.4.b) Acconto quota FSR da distribuire*			-
S	*ABA600*	*B.II.4.c) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche Extraregione*	-	-	-
	ABA610	*B.II.5) Crediti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione*	*850.000*	*600.000*	*250.000*
	ABA620	*B.II.5.a) Crediti v/enti regionali*	-	-	-
	ABA630	*B.II.5.b) Crediti v/sperimentazioni gestionali*	-	-	-
	ABA640	*B.II.5.c) Crediti v/altre partecipate*	*850.000*	*600.000*	*250.000*
	ABA650	*B.II.6) Crediti v/Erario*	-	-	-
	ABA660	*B.II.7) Crediti v/altri*	*89.867*	*32.874*	*56.993*
	ABA670	*B.II.7.a) Crediti v/clienti privati*	-	-	-
	ABA680	*B.II.7.b) Crediti v/gestioni liquidatorie*	-	-	-
	ABA690	*B.II.7.c) Crediti v/altri soggetti pubblici*	*48.468*	*17.000*	*31.468*
	ABA700	*B.II.7.d) Crediti v/altri soggetti pubblici per ricerca*	-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

MINISTERO DELLA SALUTE

Direzione Generale della Programmazione Sanitaria
Direzione Generale del Sistema Informativo e Statistico Sanitario

ALLEGATO N.3b

MODELLO DI RILEVAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE DELLA GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA

STRUTTURA RILEVATA

REGIONE CAMPANIA

NUOVO MODELLO SP

(migliaia di euro)

	CODICE	DESCRIZIONE VOCE	Preventivo 2016	Preventivo 2015	Δ 2016-2015
	ABA710	*B.II.7.e) Altri crediti diversi*	*41.399*	*15.874*	*25.525*
	ABA720	***B.III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI***	**-**	**-**	**-**
	ABA730	*B.III.1) Partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni*			-
	ABA740	*B.III.2) Altri titoli che non costituiscono immobilizzazioni*			-
	ABA750	***B.IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE***	***190.000***	***160.000***	***30.000***
	ABA760	*B.IV.1) Cassa*	-	-	-
	ABA770	*B.IV.2) Istituto Tesoriere*	*190.000*	*160.000*	*30.000*
	ABA780	*B.IV.3) Tesoreria Unica*	-	-	-
	ABA790	*B.IV.4) Conto corrente postale*	-	-	-
	ACZ999	***C) RATEI E RISCONTI ATTIVI***	**-**	**-**	**-**
	ACA000	***C.I) RATEI ATTIVI***	**-**	**-**	**-**
	ACA010	*C.I.1) Ratei attivi*	-	-	-
R	*ACA020*	*C.I.2) Ratei attivi v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione*	-	-	-
	ACA030	***C.II) RISCONTI ATTIVI***	**-**	**-**	**-**
	ACA040	*C.II.1) Risconti attivi*	-	-	-
R	*ACA050*	*C.II.2) Risconti attivi v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione*	-	-	-
	ADZ999	***D) CONTI D'ORDINE***	**-**	**-**	**-**
	ADA000	*D.I) CANONI DI LEASING ANCORA DA PAGARE*	-	-	-
	ADA010	*D.II) DEPOSITI CAUZIONALI*	-	-	-
	ADA020	*D.III) BENI IN COMODATO*	-	-	-
	ADA030	*D.IV) ALTRI CONTI D'ORDINE*	-	-	-
	PAZ999	***A) PATRIMONIO NETTO***	***1.332.336***	***384.772***	***947.563***
	PAA000	***A.I) FONDO DI DOTAZIONE***	**-**	**-**	**-**
	PAA010	***A.II) FINANZIAMENTI PER INVESTIMENTI***	**-**	**-**	**-**
	PAA020	*A.II.1) Finanziamenti per beni di prima dotazione*	-	-	-
	PAA030	*A.II.2) Finanziamenti da Stato per investimenti*	-	-	-
	PAA040	*A.II.2.a) Finanziamenti da Stato per investimenti - ex art. 20 legge 67/88*	-	-	-
	PAA050	*A.II.2.b) Finanziamenti da Stato per investimenti - ricerca*	-	-	-
	PAA060	*A.II.2.c) Finanziamenti da Stato per investimenti - altro*	-	-	-
	PAA070	*A.II.3) Finanziamenti da Regione per investimenti*	-	-	-
	PAA080	*A.II.4) Finanziamenti da altri soggetti pubblici per investimenti*	-	-	-
	PAA090	*A.II.5) Finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in conto esercizio*	-	-	-
	PAA100	***A.III) RISERVE DA DONAZIONI E LASCITI VINCOLATI AD INVESTIMENTI***	**-**	**-**	**-**
	PAA110	***A.IV) ALTRE RISERVE***	**-**	**-**	**-**
	PAA120	*A.IV.1) Riserve da rivalutazioni*	-	-	-
	PAA130	*A.IV.2) Riserve da plusvalenze da reinvestire*	-	-	-
	PAA140	*A.IV.3) Contributi da reinvestire*	-	-	-
	PAA150	*A.IV.4) Riserve da utili di esercizio destinati ad investimenti*	-	-	-
	PAA160	*A.IV.5) Riserve diverse*	-	-	-
	PAA170	***A.V) CONTRIBUTI PER RIPIANO PERDITE***	**-**	**-**	**-**
	PAA180	*A.V.1) Contributi per copertura debiti al 31/12/2005*	-	-	-
	PAA190	*A.V.2) Contributi per ricostituzione risorse da investimenti esercizi precedenti*	-	-	-
	PAA200	*A.V.3) Altro*			-
	PAA210	***A.VI) UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO***	***994.797***	***181.579***	***813.218***
	PAA220	***A.VII) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO***	***337.539***	***203.194***	***134.345***
	PBZ999	***B) FONDI PER RISCHI E ONERI***	***623.763***	***658.279***	***- 34.516***
	PBA000	***B.I) FONDI PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE***	**-**	**-**	**-**
	PBA010	***B.II) FONDI PER RISCHI***	***507.806***	***540.256***	***- 32.450***
	PBA020	*B.II.1) Fondo rischi per cause civili ed oneri processuali*	-	-	-
	PBA030	*B.II.2) Fondo rischi per contenzioso personale dipendente*	-	-	-
	PBA040	*B.II.3) Fondo rischi connessi all'acquisto di prestazioni sanitarie da privato*	*44.729*	*44.729*	-
	PBA050	*B.II.4) Fondo rischi per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione)*	-	-	-
	PBA060	*B.II.5) Altri fondi rischi*	*463.077*	*495.527*	*- 32.450*
	PBA070	***B.III) FONDI DA DISTRIBUIRE***	**-**	**-**	**-**
	PBA080	*B.III.1) FSR indistinto da distribuire*	-	-	-
	PBA090	*B.III.2) FSR vincolato da distribuire*	-	-	-
	PBA100	*B.III.3) Fondo per ripiano disavanzi pregressi*	-	-	-
	PBA110	*B.III.4) Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA*	-	-	-
	PBA120	*B.III.5) Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA*	-	-	-
	PBA130	*B.III.6) Fondo finanziamento per ricerca*	-	-	-
	PBA140	*B.III.7) Fondo finanziamento per investimenti*	-	-	-
	PBA150	***B.IV) QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI***	***103.393***	***76.561***	***26.832***
	PBA160	*B.IV.1) Quote inutilizzate contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. vincolato*	*94.829*	*76.561*	*18.268*
	PBA170	*B.IV.2) Quote inutilizzate contributi vincolati da soggetti pubblici (extra fondo)*	*8.563*	-	*8.563*
	PBA180	*B.IV.3) Quote inutilizzate contributi per ricerca*	-	-	-
	PBA190	*B.IV.4) Quote inutilizzate contributi vincolati da privati*	-	-	-
	PBA200	***B.V) ALTRI FONDI PER ONERI E SPESE***	***12.565***	***41.462***	***- 28.897***
	PBA210	*B.V.1) Fondi integrativi pensione*	-	-	-
	PBA220	*B.V.2) Fondi rinnovi contrattuali*	*1.427*	*1.427*	-
	PBA230	*B.V.2.a) Fondo rinnovi contrattuali personale dipendente*	-	-	-
	PBA240	*B.V.2.b) Fondo rinnovi convenzioni MMG/PLS/MCA*	*716*	*716*	-
	PBA250	*B.V.2.c) Fondo rinnovi convenzioni medici Sumai*	*711*	*711*	-
	PBA260	*B.V.3) Altri fondi per oneri e spese*	*11.138*	*40.035*	*- 28.897*
0	***PCZ999***	***C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO***	**-**	**-**	**-**
0	***PCA000***	***C.I) FONDO PER PREMI OPEROSITA' MEDICI SUMAI***	**-**	**-**	**-**
0	***PCA010***	***C.II) FONDO PER TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DIPENDENTI***	**-**	**-**	**-**

fonte: http://burc.regione.campania.it

MINISTERO DELLA SALUTE

Direzione Generale della Programmazione Sanitaria
Direzione Generale del Sistema Informativo e Statistico Sanitario

ALLEGATO N.3b

MODELLO DI RILEVAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE DELLA GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA

STRUTTURA RILEVATA

REGIONE CAMPANIA

NUOVO MODELLO SP

(migliaia di euro)

	CODICE	DESCRIZIONE VOCE	Preventivo 2016	Preventivo 2015	Δ 2016-2015
	PDZ999	***D) DEBITI***	***1.042.384***	***1.632.904***	***- 590.521***
	PDA000	***D.I) DEBITI PER MUTUI PASSIVI***	***-***	***-***	***-***
	PDA010	***D.II) DEBITI V/STATO***	***-***	***-***	***-***
S	*PDA020*	*D.II.1) Debiti v/Stato per mobilità passiva extraregionale*			-
	PDA030	*D.II.2) Debiti v/Stato per mobilità passiva internazionale*			-
SS	*PDA040*	*D.II.3) Acconto quota FSR v/Stato*			-
SS	*PDA050*	*D.II.4) Debiti v/Stato per restituzione finanziamenti - per ricerca*			-
SS	*PDA060*	*D.II.5) Altri debiti v/Stato*	-	-	-
	PDA070	***D.III) DEBITI V/REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA***	***-***	***-***	***-***
RR	*PDA080*	*D.III.1) Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti*			-
R	*PDA090*	*D.III.2) Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità passiva intraregionale*			-
S	*PDA100*	*D.III.3) Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità passiva extraregionale*			-
RR	*PDA110*	*D.III.4) Acconto quota FSR da Regione o Provincia Autonoma*			-
	PDA120	*D.III.5) Altri debiti v/Regione o Provincia Autonoma*	-	-	-
	PDA130	***D.IV) DEBITI V/COMUNI***	***-***	***-***	***-***
	PDA140	***D.V) DEBITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE***	***831.902***	***1.496.158***	***- 664.256***
	PDA150	*D.V.1) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione*	*829.247*	*1.372.636*	*- 543.389*
RR	*PDA160*	*D.V.1.a) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per quota FSR*	*454.513*	*853.387*	*- 398.874*
RR	*PDA170*	*D.V.1.b) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA*			-
RR	*PDA180*	*D.V.1.c) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA*			-
R	*PDA190*	*D.V.1.d) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per mobilità in compensazione*			-
RR	*PDA200*	*D.V.1.e) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per mobilità non in compensazione*			-
RR	*PDA210*	*D.V.1.f) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per altre prestazioni*	*374.734*	*519.249*	*- 144.515*
SS	*PDA220*	*D.V.2) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche Extraregione*	-	-	-
R	*PDA230*	*D.V.3) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione per versamenti c/patrimonio netto*	*2.655*	*123.522*	*- 120.867*
	PDA240	***D.VI) DEBITI V/ SOCIETA' PARTECIPATE E/O ENTI DIPENDENTI DELLA REGIONE***	***3.698***	***5.614***	***- 1.916***
	PDA250	*D.VI.1) Debiti v/enti regionali*	-	-	-
	PDA260	*D.VI.2) Debiti v/sperimentazioni gestionali*	-	-	-
	PDA270	*D.VI.3) Debiti v/altre partecipate*	*3.698*	*5.614*	*- 1.916*
	PDA280	***D.VII) DEBITI V/FORNITORI***	***42.812***	***38.379***	***4.433***
	PDA290	*D.VII.1) Debiti verso erogatori (privati accreditati e convenzionati) di prestazioni sanitarie*	*37.848*	*36.228*	*1.621*
	PDA300	*D.VII.2) Debiti verso altri fornitori*	*4.964*	*2.151*	*2.813*
	PDA310	***D.VIII) DEBITI V/ISTITUTO TESORIERE***	***-***	***-***	***-***
	PDA320	***D.IX) DEBITI TRIBUTARI***	***-***	***-***	***-***
	PDA330	***D.X) DEBITI V/ISTITUTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E SICUREZZA SOCIALE***	***-***	***-***	***-***
	PDA340	***D.XI) DEBITI V/ALTRI***	***163.972***	***92.753***	***71.219***
	PDA350	*D.XI.1) Debiti v/altri finanziatori*	-	-	-
	PDA360	*D.XI.2) Debiti v/dipendenti*	-	-	-
	PDA370	*D.XI.3) Debiti v/gestioni liquidatorie*	-	-	-
	PDA380	*D.XI.4) Altri debiti diversi*	*163.972*	*92.753*	*71.219*
	PEZ999	***E) RATEI E RISCONTI PASSIVI***	***-***	***-***	***-***
	PEA000	***E.I) RATEI PASSIVI***	***-***	***-***	***-***
	PEA010	*E.I.1) Ratei passivi*	-	-	-
R	*PEA020*	*E.I.2) Ratei passivi v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione*	-	-	-
	PEA030	***E.II) RISCONTI PASSIVI***	***-***	***-***	***-***
	PEA040	*E.II.1) Risconti passivi*	-	-	-
R	*PEA050*	*E.II.2) Risconti passivi v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione*	-	-	-
	PFZ999	***F) CONTI D'ORDINE***	***-***	***-***	***-***
	PFA000	*F.I) CANONI DI LEASING ANCORA DA PAGARE*	-	-	-
	PFA010	*F.II) DEPOSITI CAUZIONALI*	-	-	-
	PFA020	*F.III) BENI IN COMODATO*	-	-	-
	PFA030	*F.IV) ALTRI CONTI D'ORDINE*	-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4

CONTO ECONOMICO BILANCIO CONSOLIDATO SANITA' PREVENTIVO 2016

Importi in euro

SCHEMA DI BILANCIO	Preventivo 2016	Preventivo 2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Contributi in c/esercizio	**10.262.343.000**	**10.214.727.629**
a) Contributi in c/esercizio - da Regione o Provincia Autonoma per quota F.S. regionale	10.175.323.000	10.175.322.629
b) Contributi in c/esercizio - extra fondo	80.364.000	33.409.000
1) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - vincolati	69.000	65.000
2) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio a titolo di copertura LEA	51.756.000	-
3) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio a titolo di copertura extra LEA	-	-
4) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - altro	1.526.000	-
5) Contributi da aziende sanitarie pubbliche (extra fondo)	-	-
6) Contributi da altri soggetti pubblici	27.013.000	33.344.000
c) Contributi in c/esercizio - per ricerca	5.651.000	5.331.000
1) da Ministero della Salute per ricerca corrente	3.907.000	2.836.000
2) da Ministero della Salute per ricerca finalizzata	-	183.000
3) da Regione e altri soggetti pubblici	1.194.000	2.024.000
4) da privati	550.000	288.000
d) Contributi in c/esercizio - da privati	1.005.000	665.000
2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	**-99.650.440**	**-99.650.436**
3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	**65.670.000**	**76.530.000**
4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	**217.368.000**	**217.503.000**
a) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - ad aziende sanitarie pubbliche	139.000.000	140.627.000
b) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - intramoenia	46.580.000	48.098.000
c) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - altro	31.788.000	28.778.000
5) Concorsi, recuperi e rimborsi	**67.366.000**	**71.422.000**
6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	**51.494.000**	**60.397.000**
7) Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	**79.629.000**	**78.302.000**
8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	**-**	**-**
9) Altri ricavi e proventi	**16.543.000**	**22.200.000**
Totale A)	**10.660.762.560**	**10.641.431.193**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
1) Acquisti di beni	**1.714.304.000**	**1.276.934.000**
a) Acquisti di beni sanitari	1.689.331.000	1.250.679.000
b) Acquisti di beni non sanitari	24.973.000	26.255.000
2) Acquisti di servizi sanitari	**4.589.559.000**	**4.625.713.000**
a) Acquisti di servizi sanitari - Medicina di base	644.549.000	653.904.000
b) Acquisti di servizi sanitari - Farmaceutica	898.101.000	912.744.000
c) Acquisti di servizi sanitari per assitenza specialistica ambulatoriale	787.642.000	787.378.000
d) Acquisti di servizi sanitari per assistenza riabilitativa	280.503.000	251.955.000
e) Acquisti di servizi sanitari per assistenza integrativa	90.496.000	101.914.000
f) Acquisti di servizi sanitari per assistenza protesica	69.957.000	74.273.000
g) Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera	1.146.511.000	1.121.220.000
h) Acquisti prestazioni di psichiatrica residenziale e semiresidenziale	41.057.000	58.933.000
i) Acquisti prestazioni di distribuzione farmaci File F	43.506.000	26.152.000
j) Acquisti prestazioni termali in convenzione	18.639.000	22.590.000
k) Acquisti prestazioni di trasporto sanitario	39.540.000	37.316.000
l) Acquisti prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria	126.729.000	220.490.000
m) Compartecipazione al personale per att. Libero-prof. (intramoenia)	41.467.000	43.175.000
n) Rimborsi Assegni e contributi sanitari	98.582.000	80.825.000
o) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie	185.527.000	173.288.000
p) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	76.753.000	59.556.000
q) Costi per differenziale Tariffe TUC	-	-
3) Acquisti di servizi non sanitari	**612.557.000**	**616.564.000**
a) Servizi non sanitari	550.212.000	561.300.000
b) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro non sanitarie	48.332.000	41.405.000
c) Formazione	14.013.000	13.859.000
4) Manutenzione e riparazione	**173.806.000**	**136.614.000**
5) Godimento di beni di terzi	**49.378.000**	**56.377.000**
6) Costi del personale	**2.540.647.000**	**2.650.723.000**
a) Personale dirigente medico	1.073.787.000	1.109.349.000
b) Personale dirigente ruolo sanitario non medico	90.859.000	94.306.000

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4

CONTO ECONOMICO BILANCIO CONSOLIDATO SANITA' PREVENTIVO 2016

Importi in euro

SCHEMA DI BILANCIO	Preventivo 2016	Preventivo 2015
c) Personale comparto ruolo sanitario	977.234.000	1.010.954.000
d) Personale dirigente altri ruoli	40.978.000	42.909.000
e) Personale comparto altri ruoli	357.789.000	393.205.000
7) Oneri diversi di gestione	**36.723.000**	**38.153.000**
8) Ammortamenti	**123.635.000**	**155.063.000**
a) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	9.652.000	13.644.000
b) Ammortamenti dei Fabbricati	59.236.000	57.493.000
c) Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali	113.983.000	141.419.000
9) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	**13.664.000**	**5.159.000**
10) Variazione delle rimanenze	**-18.602.000**	**-**
a) Variazione delle rimanenze sanitarie	-19.178.000	-
b) Variazione delle rimanenze non sanitarie	576.000	-
11) Accantonamenti	**484.228.000**	**680.726.094**
a) Accantonamenti per rischi	261.403.000	317.261.000
b) Accantonamenti per premio operosità	7.460.000	6.579.000
c) Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati	171.333.000	177.641.094
d) Altri accantonamenti	44.032.000	179.245.000
Totale B)	**10.319.899.000**	**10.242.026.094**
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**340.863.560**	**399.405.098**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**-**	**-**
1) Interessi attivi ed altri proventi finanziari	**1.818.000**	**1.586.000**
2) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	**10.858.000**	**19.942.000**
Totale C)	**-9.040.000**	**-18.356.000**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
1) Rivalutazioni	**-**	**-**
2) Svalutazioni	**21.000**	**-**
Totale D)	**-21.000**	**-**
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
1) Proventi straordinari	**54.385.000**	**46.015.000**
a) Plusvalenze	96.000	30.000
b) Altri proventi straordinari	54.289.000	45.985.000
2) Oneri straordinari	**89.352.000**	**88.968.000**
a) Minusvalenze	37.000	60.000
b) Altri oneri straordinari	89.315.000	88.908.000
Totale E)	**-34.967.000**	**-42.953.000**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**296.835.560**	**338.096.098**
Y) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		
1) IRAP	**197.397.000**	**207.496.000**
a) IRAP relativa a personale dipendente	172.915.000	185.795.000
b) IRAP relativa a collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente	19.321.000	18.791.000
c) IRAP relativa ad attività di libera professione (intramoenia)	5.145.000	2.851.000
d) IRAP relativa ad attività commerciali	16.000	59.000
2) IRES	**2.363.000**	**2.186.000**
3) Accantonamento a fondo imposte (accertamenti, condoni, ecc.)	**2.500.000**	**2.000.000**
Totale Y)	**202.260.000**	**211.682.000**
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**94.575.560**	**126.414.098**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO N.5

Nota illustrativa al Bilancio economico preventivo consolidato Sanità per l'anno 2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Premessa

Il bilancio economico preventivo consolidato Sanità per l'anno 2016 (di seguito anche preventivo consolidato 2016), è finalizzato a rappresentare la situazione economica consolidata del Servizio Sanitario Regionale (di seguito anche SSR) per l'esercizio 2016, nonché ad evidenziare l'andamento dei flussi di cassa derivante dalla gestione economica, finanziaria e patrimoniale del consolidato Sanità relativamente all'anno considerato.

Obiettivo della presente nota illustrativa, costituente parte integrante del preventivo consolidato 2016, è quello di fornire indicazioni in merito ai criteri di elaborazione utilizzati, nonché la composizione delle principali voci di conto economico. Il preventivo consolidato 2016 include, oltre la suddetta nota illustrativa, il conto economico consolidato e il piano dei flussi di cassa prospettici, redatti secondo gli schemi di conto economico ***(Allegato n.4)*** e di rendiconto finanziario previsti dall'art. 26 del D.lgs. 118/2011. Per completezza di informazioni viene allegato alla presente nota anche il modello CE Preventivo 2016 (***Allegato n.5a)*** elaborato secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale 13 novembre 2007 e successive modificazioni ed integrazioni, comparato con il modello CE preventivo consolidato 2015 allegato al preventivo economico consolidato 2015, approvato con Decreto Commissario ad Acta (di seguito anche DCA) n. 67 del 16 giugno 2015.

Inoltre, in base a quanto disposto dall'art. 25 D.lgs. 118/2011 comma n.3, il preventivo consolidato 2016 è corredato dalla relazione sulla gestione ***(Allegato n. 6)***, a cura del Responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata, nella quale sono rappresentate informazioni relative non solo alla situazione economica, ma anche quelle relative alla stima della situazione patrimoniale e finanziaria alla data del 31 dicembre 2016 ai fini dell'elaborazione del rendiconto finanziario.

Il preventivo 2016 è stato elaborato in conformità al bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016-2018 della Regione Campania, adottato con legge regionale 18 gennaio 2016 n. 2.
Lo schema di conto economico è predisposto in unità di euro mentre il rendiconto finanziario, la nota illustrativa e la relazione sulla gestione sono predisposti in migliaia di euro.

Si precisa che non essendo stato ancora emanato il provvedimento formale di assegnazione del finanziamento statale della spesa sanitaria corrente indistinta e vincolata per l'esercizio

fonte: http://burc.regione.campania.it

2016 nelle previsioni per l'esercizio 2016 si è fatto riferimento al finanziamento statale della spesa sanitaria corrente indistinta e vincolata stabilita per il 2014 come specificato nel paragrafo successivo, ed al conseguente DCA 58 del 29 maggio 2015 di riparto di detto finanziamento ed assegnazione provvisoria per l'esercizio 2015.

Trattandosi di bilancio economico preventivo è evidentemente suscettibile di variazioni per effetto di situazioni allo stato imprevedibili o in corso di definizione. La Regione si riserva, pertanto, di apportare al documento eventuali variazioni che dovessero rendersi necessarie a seguito di nuove circostanze e dati che potrebbero significativamente incidere sulle ipotesi utilizzate per la formulazione del presente bilancio economico preventivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Criteri di elaborazione del bilancio economico consolidato preventivo 2016

La previsione delle voci di bilancio è stata fatta nel rispetto dei principi di prudenza e competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valori sono conformi alle disposizioni del D.Lgs. n.118/2011.

Di seguito si riportano in sintesi le principali integrazioni/adeguamenti apportati alle componenti reddituali:

RICAVI

Contributi in c/esercizio indistinti e a destinazione vincolata

A riguardo del finanziamento statale della spesa sanitaria corrente indistinta e vincolata considerato ai fini del presente bilancio preventivo si precisa che, in assenza di provvedimento formale di assegnazione di detto finanziamento per l'esercizio 2016, si è ritenuto di considerare quello assegnato alla Regione Campania per l'esercizio 2014 giuste Intese Rep. n° 172/CSR, 173/CSR e 174/CSR del 4 dicembre 2014, sebbene nei giorni di elaborazione del documento fossero state formalizzate le intese Stato-Regione per il riparto del finanziamento indistinto e vincolato per l'anno 2015.

Le ragioni di tale considerazione sono sostanzialmente le seguenti:

a) la quota di finanziamento sanitario indistinto comprensivo della quota di riequilibrio, della quota premiale e al netto del saldo di mobilità interregionale assegnata alla Regione Campania per l'esercizio 2015 è sostanzialmente in linea con quella assegnata per l'esercizio 2014 (decremento di ca. €/000 243);
b) la quota di finanziamento sanitario vincolata, comprendente sia quella relativa alla realizzazione degli obiettivi di piano, comprensiva del fondo destinato al rimborso della spesa per l'acquisto di farmaci innovativi, sia quella destinata ad altre specifiche finalità quali ad esempio borse di studio per la formazione di medicina generale, esclusività di rapporto dei dirigenti del ruolo sanitario, oneri assistenziali del personale degli istituti penitenziari trasferiti all'SSN, superamento degli OPG, assegnata alla Regione Campania per l'anno 2015 risulta leggermente superiore a quella assegnata per l'esercizio 2014 (incremento di ca. €/000 10.000);

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) la data di approvazione del disegno di legge regionale relativo bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016-2018 della Regione, come anticipato in premessa, è antecedente a quelle delle precitate intese, talché a tale data risultavano disponibili unicamente i provvedimenti formali di assegnazione del finanziamento statale della spesa sanitaria corrente indistinta e vincolata relativo al 2014;
d) la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016) ha previsto per tale anno un ulteriore incremento del finanziamento statale della sanità di circa 1 miliardo di euro rispetto al 2015 (di cui si può stimare che vengano attribuiti alla Regione Campania oltre 90 mln di euro).

Saldo mobilità extraregionale in compensazione

I dati relativi alla mobilità sanitaria attiva e passiva extraregionale nonché al saldo della mobilità sanitaria internazionale, sono stati assunti pari a quelli del 2014 e riportati nella Intesa Stato-Regione Rep. n. 173/CSR del 04/12/2014.

Rettifica contributi in c/esercizio

L'importo delle rettifiche di contributi in c/esercizio per destinazione agli investimenti è stato stimato ipotizzando un utilizzo nella misura massima del 1%, sulla base di quanto previsto dalla Legge Regionale del 24 dicembre 2006.

Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale vincolato

L'utilizzo di contributi vincolati per l'anno 2016 è stato stimato sulla base di quanto rilevato dalle Aziende in sede di consuntivo 2014 e di III Trimestre 2015, ipotizzando un utilizzo medio del fondo pari a circa il 6% per ciascuna delle annualità 2012, 2013, 2014 e 2015.

Costi per acquisti di prodotti farmaceutici

Il costo dei prodotti farmaceutici è stato stimato partendo dal dato previsto per la stima a chiudere 2015; quest'ultimo è stato stimato quale proiezione dei dati di III Trimestre 2015 sulla base sia dell'andamento del Consuntivo 2014 rispetto al III Trimestre 2014, sia dell'effetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'introduzione dei farmaci anti epatite C, stimato applicando un tasso di crescita pari a circa il 12%, corrispondente a quello rilevato tra 2015 e 2014.

Costi per acquisti di servizi sanitari

I costi sono stati stimati partendo dal dato previsto per la stima a chiudere 2015; quest'ultimo è stato stimato quale proiezione dei dati di III Trimestre 2015 sulla base dell'andamento del Consuntivo 2014 rispetto al III Trimestre 2014, ed applicando a tale proiezione una decurtazione pari al 5% del costo rilevato a Consuntivo 2014 in applicazione della Legge 125/2015 *(Spending review).*

Costo del personale

Ai fini della quantificazione di tale voce di costo per l'anno 2016, si è partiti dalla stima a chiudere per il 2015, pari alla proiezione dei dati di III Trimestre 2015 sulla base dell'andamento del Consuntivo 2014 rispetto al III Trimestre 2014, ipotizzando altresì:

- il procrastinarsi del blocco del turn over;
- che il personale cessato sia pari al 3% del personale presente al 31.12.2015; non essendo al momento disponibile quest'ultimo dato si è proceduto alla proiezione di quanto comunicato dalle aziende al 30.09.2015;
- di procedere a reclutare personale nel numero di 910 unità, così come autorizzate con DCA 29/2015 e DCA 30/2015.

Accantonamenti a fondi rischi ed oneri

Gli accantonamenti per rischi per l'anno 2016 sono stati stimati pari a quelli rilevati complessivamente dalle Aziende in sede di consuntivo 2014 con l'aggiunta della quota accantonata in GSA (e sul bilancio di previsione regionale 2016) pari a ***€/000 20.000*** destinata alla copertura di pignoramenti effettuati sulla cassa ordinaria della Regione ed attribuibili ai creditori dell'SSR.

A tale riguardo si precisa che, nell'ambito dell'attività *due diligence* finalizzata a monitorare lo stato dei rischi aziendali e la congruità dei fondi rischi e oneri degli Enti del SSR, già avviata nel corso del secondo semestre 2014, la Regione con DCA n. 148 del 24/12/2014 ha istituito un apposito "Organismo regionale per il governo e monitoraggio dello stato dei rischi del SSR", con i seguenti compiti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

"a) eseguire un'analisi del fondo rischi accantonato nei singoli bilanci delle Aziende del S.S.R. e nel bilancio della Gestione Sanitaria Accentrata, che tenga conto delle diverse tipologie di rischi esistenti e della loro evoluzione nel tempo;

b) valutare il contenzioso legale in essere presso le Aziende del SSR per la verifica ed il monitoraggio dello stato dei rischi aziendali, predisponendo una reportistica periodica necessaria al monitoraggio ed alla valutazione di congruità del fondo rischi accantonato;

c) verificare l'adeguatezza del fondo rischi iscritto nello Stato Patrimoniale del bilancio consolidato del S.S.R., e dei relativi accantonamenti imputati a Conto Economico, rispetto non solo alla stima delle diverse passività potenziali, ma anche al grado di esigibilità delle partite creditorie iscritte all'attivo".

Per quanto riguarda gli accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati, risulta una stima per un importo pari al valore rilevato a Consuntivo 2014.

Gestione finanziaria e straordinaria

Gli oneri e proventi finanziari sono valorizzati sulla base della stima a chiudere 2015, pari alla proiezione dei dati di III Trimestre 2015 in base all'andamento del Consuntivo 2014 rispetto al III Trimestre 2014.

Gli oneri e proventi straordinari, a meno delle insussistenze attive e passive stimate pari a 0, sono stati mantenuti tendenzialmente pari a quelli rilevati in sede di Consuntivo 2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. CONTO ECONOMICO

Di seguito si riporta la composizione delle principali voci di ricavi e di costi stimati nel preventivo 2016 e confrontati con i dati relativi al preventivo 2015.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

La voce Contributi in c/esercizio pari a ca. **€/000 10.262.343** risulta composta come di seguito riportato*:*

Codice	Descrizione voci	Preventivo 2016	Preventivo 2015	Δ
		A	B	C=A-B
AA0020	A.1.A) Contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale	10.175.323	10.175.323	0
AA0050	A.1.B) Contributi c/esercizio (extra fondo)	80.364	33.409	46.955
AA0180	A.1.C) Contributi c/esercizio per ricerca	5.651	5.331	320
AA0230	A.1.D) Contributi c/esercizio da privati	1.005	665	340
AA0010	**A.1) Contributi in c/esercizio**	**10.262.343**	**10.214.728**	**47.615**
AA0240	A.2) Rettifica contributi in c/esercizio per destinazione ad investimenti - da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale	- 99.650	- 99.650	- 0
	Contributi in c/esercizio (post rettifica per destinazione investimenti)	**10.162.693**	**10.115.077**	**47.615**

La voce Contributi da Regione o Provincia Autonoma per quota Fondo Sanitario Regionale pari a ca. **€/000 10.175.323** si riferisce a:

- quota FS regionale indistinto per ca. **€/000 9.965.044**,
- quota FS regionale vincolato per ca. **€/000 210.279**.

La voce non rileva scostamenti tra i due anni di riferimento in quanto in entrambi i bilanci preventivi è stato utilizzato il finanziamento statale indistinto relativo all'anno 2014.

L'incremento complessivo pari a ca. **€/000 47.615** della voce "contributi in c/esercizio" è riconducibile fondamentalmente alla voce relativa ai Contributi da Regione (extra- fondo) – Risorse aggiuntive da bilancio a titolo di copertura Lea, stimate per il 2016 pari a ca. **€/000 51.755**.

A riguardo si precisa che tale importo fa riferimento a quanto previsto nel verbale del Tavolo di verifica degli Adempimenti del 22 luglio 2014 nel quale viene previsto che in applicazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

del DL 120/2013: *a partire dall'anno di imposta 2015 la Regione Campania debba destinare all'equilibrio del settore sanitario un gettito fiscale pari a €/000 51.755.*

La voce ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie pari a ca. **€/000 217.368** risulta composta come di seguito riportato:

Codice	Descrizione voci	Preventivo 2016	Preventivo 2015	Δ
		A	B	C=A-B
AA0330	A.4.A) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate a soggetti pubblici	139.000	140.627	- 1.627
AA0660	A.4.C) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate a privati	31.788	28.778	3.010
AA0670	A.4.D) Ricavi per prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia	46.580	48.098	- 1.518
AA0320	**A.4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria**	**217.368**	**217.503**	**- 135**

I ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogati a soggetti pubblici pari a ca. **€/000 139.000** si riferiscono principalmente a ricavi per mobilità attiva extraregionale.

La voce ricavi per concorsi, recuperi e rimborsi pari a ca. **€/000 67.366** risulta composta come di seguito riportato:

Codice	Descrizione voci	Preventivo 2016	Preventivo 2015	Δ
		A	B	C=A-B
AA0760	A.5.A) Rimborsi assicurativi	2.246	4.012	- 1.766
AA0770	A.5.B) Concorsi, recuperi e rimborsi da Regione	1.084	2.214	- 1.130
AA0840	A.5.D) Concorsi, recuperi e rimborsi da altri soggetti pubblici	9.197	11.155	- 1.958
AA0880	A.5.E) Concorsi, recuperi e rimborsi da privati	54.839	54.041	798
AA0750	**A.5) Concorsi, recuperi e rimborsi**	**67.366**	**71.422**	**- 4.056**

La predetta voce si riferisce sostanzialmente a:

- concorsi, recuperi e rimborsi da altri soggetti pubblici per ca. **€/000 9.197** relativi principalmente a personale comandato e specialistica ambulatoriale di altri enti pubblici;
- concorsi, recuperi e rimborsi da privati per ca. **€/000 54.839** di cui ca. **€/000 40.544** relativi a rimborso a titolo di pay-back dalle case farmaceutiche. Detta componente è stata stimata pari a quella relativa alla proiezione 2015 a meno dell'ulteriore quota di payback

fonte: http://burc.regione.campania.it

farmaceutico prevista per il 2015 e pari a ca. **€/000 39.758**, imputabile per ca. **€/000 3.230** al contributo per i farmaci anti-epatite C e per ca**. €/000 36.528** al ripiano per tetti di spesa farmaceutica ospedaliere e territoriale.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

▪ ACQUISTI DI BENI

Nella tabella di seguito riportata sono evidenziati i totali dei costi per acquisti di beni sanitari e non sanitari previsti per l'anno 2016 confrontati con i dati relativi al preventivo 2015:

Codice	Descrizione voci	Preventivo 2016	Preventivo 2015	Δ
		A	B	C=A-B
BA0020	B.1.A) Acquisti di beni sanitari	1.689.331	1.250.679	438.652
BA0310	B.1.B) Acquisti di beni non sanitari	24.973	26.255	- 1.282
BA0010	**B.1) Acquisti di beni**	**1.714.304**	**1.276.934**	**437.370**

Il dettaglio dei costi per acquisti di beni sanitari è di seguito riportato:

Codice	Descrizione voci	Preventivo 2016	Preventivo 2015	Δ
		A	B	C=A-B
BA0030	B.1.A.1) Prodotti farmaceutici ed emoderivati	1.233.943	810.607	423.336
BA0070	B.1.A.2) Sangue ed emocomponenti	2.457	2.434	23
BA0210	B.1.A.3.) Dispositivi medici	415.153	398.768	16.385
BA0250	B.1.A.4) Prodotti dietetici	8.023	6.703	1.320
BA0260	B.1.A.5) Materiali per la profilassi (vaccini)	22.850	21.220	1.630
BA0270	B.1.A.6) Prodotti chimici	289	6.661	- 6.372
BA0280	B.1.A.7) Materiali e prodotti per uso veterinario	389	369	20
BA0290	B.1.A.8) Altri beni e prodotti sanitari	6.227	3.917	2.310
BA0020	**B.1) Acquisti di beni sanitari**	**1.689.331**	**1.250.679**	**438.652**

Il principale scostamento si riferisce alla voce "Prodotti farmaceutici ed emoderivati" e deriva fondamentalmente dall'effetto dell'introduzione dei farmaci anti Epatite C e dall'applicazione di un tasso di crescita pari a quello rilevato nel 2015 rispetto al 2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **ACQUISTI DI SERVIZI**

Di seguito si riporta il dettaglio dei costi per acquisti di servizi sanitari e non sanitari previsti per l'anno 2016 confrontati con i dati relativi al preventivo 2015:

Codice	Descrizione voci	Preventivo 2016	Preventivo 2015	Δ
		A	B	C=A-B
BA0400	B.2.A) Acquisti servizi sanitari	4.589.559	4.625.713	- 36.154
BA1560	B.2.B) Acquisti di servizi non sanitari	612.557	616.564	- 4.007
BA0390	**B.2) Acquisti di servizi**	**5.202.116**	**5.242.277**	**- 40.161**

Il dettaglio dei costi per acquisti di servizi sanitari è di seguito riportato:

Codice	Descrizione voci	Preventivo 2016	Preventivo 2015	Δ
		A	B	C=A-B
BA0410	B.2.A.1) Acquisti servizi sanitari per medicina di base	644.549	653.904	- 9.355
BA0490	B.2.A.2) Acquisti servizi sanitari per farmaceutica	898.101	912.744	- 14.643
BA0530	B.2.A.3) Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale	787.642	787.378	264
BA0640	B.2.A.4) Acquisti servizi sanitari per assistenza riabilitativa	280.503	251.955	28.548
BA0700	B.2.A.5) Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa	90.496	101.914	- 11.418
BA0750	B.2.A.6) Acquisti servizi sanitari per assistenza protesica	69.957	74.273	- 4.316
BA0800	B.2.A.7) Acquisti servizi sanitari per assistenza ospedaliera	1.146.511	1.121.220	25.291
BA0900	B.2.A.8) Acquisto prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale	41.057	58.933	- 17.876
BA0960	B.2.A.9) Acquisto prestazioni di distribuzione farmaci File F	43.506	26.152	17.354
BA1030	B.2.A.10) Acquisto prestazioni termali in convenzione	18.639	22.590	- 3.951
BA1090	B.2.A.11) Acquisto prestazioni di trasporto sanitario	39.540	37.316	2.224
BA1140	B.2.A.12) Acquisto prestazioni Socio-Sanitarie a rilevanza sanitaria	126.729	220.490	- 93.761
BA1200	B.2.A.13) Compartecipazione al personale per att. libero-prof. (intramoenia)	41.467	43.175	- 1.708
BA1280	B.2.A.14) Rimborsi, assegni e contributi sanitari	98.582	80.825	17.757
BA1350	B.2.A.15) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie	185.527	173.288	12.239
BA1490	B.2.A.16) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	76.753	59.556	17.197
BA0400	**B.2) Acquisti servizi sanitari**	**4.589.559**	**4.625.713**	**- 36.154**

La voce acquisti di servizi non sanitari pari a ca. **€/000 612.557** comprende:

- ca. **€/000 550.212** servizi non sanitari di cui principalmente servizi in appalto quali lavanderia, pulizia e mensa per ca. €/000 262.179, utenze e riscaldamento per ca. €/000 148.745, premi di assicurazione per ca. €/000 53.254;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ca. **€/000 46.648** per consulenze e collaborazioni non sanitarie;
- ca. **€/000 14.013** per formazione.

Gli scostamenti dei costi per servizi rispetto al Preventivo 2015 sono sostanzialmente giustificati sia dal diverso contesto in cui è stata effettuata la stima, sia dall' applicazione del DL 78/2015, convertito con legge 125/2015 (spending review).

- **COSTO DEL PERSONALE**

Di seguito si riporta il riepilogo relativo al costo del personale distinto per ruolo:

Codice	Descrizione voci	Preventivo 2016	Preventivo 2015	Δ
		A	B	C=A-B
BA2090	B.5) Personale del ruolo sanitario	2.141.880	2.214.609	- 72.729
BA2230	B.6) Personale del ruolo professionale	7.762	8.211	- 449
BA2320	B.7) Personale del ruolo tecnico	215.732	240.079	- 24.347
BA2410	B.8) Personale del ruolo amministrativo	175.273	187.824	- 12.551
BA2080	**Costo del Personale**	**2.540.647**	**2.650.723**	**- 110.076**

Dall'applicazione delle assunzioni/criteri di cui alla specifica sezione della presente nota si stima una riduzione del costo del personale di ca. €/000 110.076 rispetto al preventivo 2015 di cui ca. il 65% relativo al personale del ruolo sanità, ca. il 22% al personale del ruolo tecnico ed il residuo 13% al personale amministrativo e professionale.

- **ACCANTONAMENTI**

Codice	Descrizione voci	Preventivo 2016	Preventivo 2015	Δ
		A	B	C=A-B
BA2700	B.16.A) Accantonamenti per rischi	261.403	317.261	- 55.858
BA2760	B.16.B) Accantonamenti per premio di operosità (SUMAI)	7.460	6.579	881
BA2770	B.16.C) Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati	171.333	177.641	- 6.308
BA2820	B.16.D) Altri accantonamenti	44.032	179.245	- 135.213
BA2690	**B.16) Accantonamenti dell'esercizio**	**484.228**	**680.726**	**- 196.498**

Gli accantonamenti per rischi pari a ca. **€/000 261.403** si riferiscono per ca. €/000 241.403 a quanto rilevato a Consuntivo 2014 dalle Aziende Sanitarie e per ca. €/000 20.000 alla quota appostata prudenzialmente in GSA a copertura di pignoramenti effettuati sulla cassa ordinaria della Regione ed attribuibili ai creditori dell'SSR.

La quota accantonata pari a ca. €/000 241.403 si riferisce fondamentalmente a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- accantonamenti per tetti di spese e tariffe: **ca. €/000 54.503;**
- accantonamenti per contenziosi per personale dipendente e convenzionato: **ca. €/000 19.170;**
- accantonamenti per ritardato/mancato pagamento: **ca. €/000 55.504;**
- accantonamenti per autoassicurazione: **ca. €/000 39.835;**
- accantonamenti per altri rischi generici: **ca. €/000 92.391.**

C) RISULTATO ECONOMICO

Sulla base di quanto esposto, per il 2016 si stima un risultato positivo pari a ca. **€/000 94.576,** comprensivo di ca. €/000 51.755 di risorse aggiuntive da Bilancio Regionale a titolo di copertura LEA.

Per completezza espositiva, si rappresenta che qualora il bilancio preventivo 2016 fosse elaborato considerando il finanziamento statale indistinto e vincolato assegnato alla Regione Campania per il 2015, a parità di tutte le altre ipotesi ed assunzioni alla base dello stesso, il risultato economico consolidato 2016 al lordo delle risorse aggiuntive si assesterebbe a ca. 150 milioni di euro con un miglioramento di ca. 56 milioni di euro rispetto al risultato economico del presente bilancio preventivo. Tale incremento è sostanzialmente riconducibile ai Contributi vincolati e nello specifico agli accantonamenti per quote inutilizzate degli stessi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MINISTERO DELLA SALUTE

Direzione Generale della Programmazione Sanitaria
Direzione Generale del Sistema Informativo e Statistico Sanitario

MODELLO DI RILEVAZIONE DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO SANITA'

STRUTTURA RILEVATA

REGIONE CAMPANIA

(migliaia di euro)

NUOVO MODELLO CE

Cons	CODICE	DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2016	PREVENTIVO 2015	Δ 2016 - 2015
			A	A	C=(A-B)
	AA0010	**A.1) Contributi in c/esercizio**	***10.262.343***	***10.214.728***	***47.615***
	AA0020	*A.1.A) Contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale*	*10.175.323*	*10.175.323*	*0*
	AA0030	*A.1.A.1) da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale indistinto*	*9.965.044*	*9.965.044*	*0*
	AA0040	*A.1.A.2) da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale vincolato*	*210.279*	*210.279*	*-*
	AA0050	*A.1.B) Contributi c/esercizio (extra fondo)*	*80.364*	*33.409*	*46.955*
	AA0060	*A.1.B.1) da Regione o Prov. Aut. (extra fondo)*	*53.351*	*65*	*53.286*
	AA0070	*A.1.B.1.1) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) vincolati*	*69*	*65*	*4*
	AA0080	*A.1.B.1.2) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura LEA*	*51.756*	*-*	*51.756*
	AA0090	*A.1.B.1.3) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura extra LEA*	*-*	*-*	*-*
	AA0100	*A.1.B.1.4) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Altro*	*1.526*	*-*	*1.526*
	AA0110	*A.1.B.2) Contributi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione o Prov. Aut. (extra fondo)*	*-*	*-*	*-*
R	*AA0120*	*A.1.B.2.1) Contributi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione o Prov. Aut. (extra fondo) vincolati*	*-*	*-*	*-*
R	*AA0130*	*A.1.B.2.2) Contributi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione o Prov. Aut. (extra fondo) altro*	*-*	*-*	*-*
	AA0140	*A.1.B.3) Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo)*	*27.013*	*33.344*	*- 6.331*
	AA0150	*A.1.B.3.1) Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) vincolati*	*3.281*	*10.673*	*- 7.392*
	AA0160	*A.1.B.3.2) Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) L. 210/92*	*22.468*	*18.406*	*4.062*
	AA0170	*A.1.B.3.3) Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) altro*	*1.264*	*4.265*	*- 3.001*
	AA0180	*A.1.C) Contributi c/esercizio per ricerca*	*5.651*	*5.331*	*320*
	AA0190	*A.1.C.1) Contributi da Ministero della Salute per ricerca corrente*	*3.907*	*2.836*	*1.071*
	AA0200	*A.1.C.2) Contributi da Ministero della Salute per ricerca finalizzata*	*-*	*183*	*- 183*
	AA0210	*A.1.C.3) Contributi da Regione ed altri soggetti pubblici per ricerca*	*1.194*	*2.024*	*- 830*
	AA0220	*A.1.C.4) Contributi da privati per ricerca*	*550*	*288*	*262*
	AA0230	*A.1.D) Contributi c/esercizio da privati*	*1.005*	*665*	*340*
	AA0240	***A.2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti***	***- 99.650***	***- 99.650***	***- 0***
Cons	*AA0250*	*A.2.A) Rettifica contributi in c/esercizio per destinazione ad investimenti - da Regione o Prov. Aut. per quota*	*- 99.650*	*- 99.650*	*- 0*
	AA0260	*A.2.B) Rettifica contributi in c/esercizio per destinazione ad investimenti - altri contributi*	*-*	*-*	*-*
	AA0270	***A.3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti***	***65.670***	***76.530***	***- 10.860***
	AA0280	*A.3.A) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti da Regione o Prov. Aut. per quota*	*59.433*	*70.248*	*- 10.815*
	AA0290	*A.3.B) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti da soggetti pubblici (extra fondo)*	*2.457*	*3.303*	*- 846*
	AA0300	*A.3.C) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti per ricerca*	*1.587*	*94*	*1.493*
	AA0310	*A.3.D) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti da privati*	*2.193*	*2.885*	*- 692*
	AA0320	***A.4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria***	***217.368***	***217.503***	***- 135***
	AA0330	*A.4.A) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate a soggetti pubblici*	*139.000*	*140.627*	*- 1.627*
R	*AA0340*	*A.4.A.1) Ricavi per prestaz. sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate ad Aziende sanitarie pubbliche della Regione*	*-*	*-*	*-*
	AA0350	*A.4.A.1.1) Prestazioni di ricovero*	*-*	*-*	*-*
R	*AA0360*	*A.4.A.1.2) Prestazioni di specialistica ambulatoriale*	*-*	*-*	*-*
R	*AA0370*	*A.4.A.1.3) Prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale*	*-*	*-*	*-*
R	*AA0380*	*A.4.A.1.4) Prestazioni di File F*	*-*	*-*	*-*
R	*AA0390*	*A.4.A.1.5) Prestazioni servizi MMG, PLS, Contin. assistenziale*	*-*	*-*	*-*
R	*AA0400*	*A.4.A.1.6) Prestazioni servizi farmaceutica convenzionata*	*-*	*-*	*-*
R	*AA0410*	*A.4.A.1.7) Prestazioni termali*	*-*	*-*	*-*
R	*AA0420*	*A.4.A.1.8) Prestazioni trasporto ambulanze ed elisoccorso*	*-*	*-*	*-*
R	*AA0430*	*A.4.A.1.9) Altre prestazioni sanitarie e socio-sanitarie a rilevanza sanitaria*	*-*	*-*	*-*
	AA0440	*A.4.A.2) Ricavi per prestaz. sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate ad altri soggetti pubblici*	*515*	*1.996*	*- 1.481*
	AA0450	*A.4.A.3) Ricavi per prestaz. sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate a soggetti pubblici*	*138.485*	*138.631*	*- 146*
S	*AA0460*	*A.4.A.3.1) Prestazioni di ricovero*	*85.326*	*85.279*	*47*
S	*AA0470*	*A.4.A.3.2) Prestazioni ambulatoriali*	*29.023*	*29.022*	*1*
SS	*AA0480*	*A.4.A.3.3) Prestazioni di psichiatria non soggetta a compensazione (resid. e semiresid.)*	*-*	*-*	*-*
S	*AA0490*	*A.4.A.3.4) Prestazioni di File F*	*7.275*	*7.277*	*- 2*
S	*AA0500*	*A.4.A.3.5) Prestazioni servizi MMG, PLS, Contin. assistenziale Extraregione*	*939*	*939*	*-*
S	*AA0510*	*A.4.A.3.6) Prestazioni servizi farmaceutica convenzionata Extraregione*	*4.403*	*4.403*	*-*
S	*AA0520*	*A.4.A.3.7) Prestazioni termali Extraregione*	*11.429*	*11.429*	*-*
S	*AA0530*	*A.4.A.3.8) Prestazioni trasporto ambulanze ed elisoccorso Extraregione*	*-*	*-*	*-*
S	*AA0540*	*A.4.A.3.9) Altre prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria Extraregione*	*-*	*104*	*- 104*
	AA0550	*A.4.A.3.10) Ricavi per cessione di emocomponenti e cellule staminali Extraregione*	*-*	*144*	*- 144*
S	*AA0560*	*A.4.A.3.11) Ricavi per differenziale tariffe TUC*	*-*	*-*	*-*
SS	*AA0570*	*A.4.A.3.12) Altre prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria non soggette a compensazione Extraregione*	*90*	*34*	*56*
SS	*AA0580*	*A.4.A.3.12.A) Prestazioni di assistenza riabilitativa non soggette a compensazione Extraregione*	*17*	*-*	*17*
SS	*AA0590*	*A.4.A.3.12.B) Altre prestazioni sanitarie e socio-sanitarie a rilevanza sanitaria non soggette a compensazione Extraregione*	*73*	*34*	*39*
	AA0600	*A.4.A.3.13) Altre prestazioni sanitarie a rilevanza sanitaria - Mobilità attiva Internazionale*	*-*	*-*	*-*
S	*AA0610*	*A.4.B) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate da privati v/residenti Extraregione in compensazione (mobilità attiva)*	*-*	*-*	*-*
S	*AA0620*	*A.4.B.1) Prestazioni di ricovero da priv. Extraregione in compensazione (mobilità attiva)*	*-*	*-*	*-*
S	*AA0630*	*A.4.B.2) Prestazioni ambulatoriali da priv. Extraregione in compensazione (mobilità attiva)*	*-*	*-*	*-*

fonte: http://burc.regione.campania.it

MINISTERO DELLA SALUTE

Direzione Generale della Programmazione Sanitaria
Direzione Generale del Sistema Informativo e Statistico Sanitario

MODELLO DI RILEVAZIONE DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO SANITA'

STRUTTURA RILEVATA

REGIONE CAMPANIA

(migliaia di euro)

NUOVO MODELLO CE

Cons	CODICE	DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2016	PREVENTIVO 2015	Δ 2016 - 2015
			A	A	C=(A-B)
S	AA0640	A.4.B.3) Prestazioni di File F da priv. Extraregione in compensazione (mobilità attiva)	-	-	-
	AA0650	A.4.B.4) Altre prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate da privati v/residenti Extraregione in compensazione (mobilità attiva)	-	-	-
	AA0660	A.4.C) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate a privati	31.788	28.778	3.010
	AA0670	A.4.D) Ricavi per prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia	46.580	48.098	- 1.518
	AA0680	A.4.D.1) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Area ospedaliera	12.008	8.439	3.569
	AA0690	A.4.D.2) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Area specialistica	31.204	34.033	- 2.829
	AA0700	A.4.D.3) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Area sanità pubblica	40	632	- 592
	AA0710	A.4.D.4) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex art. 57-58)	1.496	3.812	- 2.316
R	AA0720	A.4.D.5) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex art. 57-58) (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-
	AA0730	A.4.D.6) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Altro	1.832	1.182	650
R	AA0740	A.4.D.7) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Altro (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-
	AA0750	**A.5) Concorsi, recuperi e rimborsi**	**67.366**	**71.422**	**- 4.056**
	AA0760	A.5.A) Rimborsi assicurativi	2.246	4.012	- 1.766
	AA0770	A.5.B) Concorsi, recuperi e rimborsi da Regione	1.084	2.214	- 1.130
	AA0780	A.5.B.1) Rimborso degli oneri stipendiali del personale dell'azienda in posizione di comando presso la Regione	1.063	737	326
	AA0790	A.5.B.2) Altri concorsi, recuperi e rimborsi da parte della Regione	21	1.477	- 1.456
R	AA0800	A.5.C) Concorsi, recuperi e rimborsi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-
R	AA0810	A.5.C.1) Rimborso degli oneri stipendiali del personale dipendente dell'azienda in posizione di comando presso Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-
R	AA0820	A.5.C.2) Rimborsi per acquisto beni da parte di Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-
R	AA0830	A.5.C.3) Altri concorsi, recuperi e rimborsi da parte di Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-
	AA0840	A.5.D) Concorsi, recuperi e rimborsi da altri soggetti pubblici	9.197	11.155	- 1.958
	AA0850	A.5.D.1) Rimborso degli oneri stipendiali del personale dipendente dell'azienda in posizione di comando presso altri soggetti pubblici	769	1.704	- 935
	AA0860	A.5.D.2) Rimborsi per acquisto beni da parte di altri soggetti pubblici	1	3	- 2
	AA0870	A.5.D.3) Altri concorsi, recuperi e rimborsi da parte di altri soggetti pubblici	8.427	9.448	- 1.021
	AA0880	A.5.E) Concorsi, recuperi e rimborsi da privati	54.839	54.041	798
	AA0890	A.5.E.1) Rimborso da aziende farmaceutiche per Pay back	40.544	40.371	173
	AA0900	A.5.E.1.1) Pay-back per il superamento del tetto della spesa farmaceutica territoriale	40.544	40.370	174
	AA0910	A.5.E.1.2) Pay-back per superamento del tetto della spesa farmaceutica ospedaliera	-	-	-
	AA0920	A.5.E.1.3) Ulteriore Pay-back	-	1	- 1
	AA0930	A.5.E.2) Altri concorsi, recuperi e rimborsi da privati	14.295	13.670	625
	AA0940	**A.6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)**	**51.494**	**60.397**	**- 8.903**
	AA0950	A.6.A) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie - Ticket sulle prestazioni di specialistica	49.908	55.501	- 5.593
	AA0960	A.6.B) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie - Ticket sul pronto soccorso	113	294	- 181
	AA0970	A.6.C) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket) - Altro	1.473	4.602	- 3.129
	AA0980	**A.7) Quota contributi c/capitale imputata all'esercizio**	**79.629**	**78.302**	**1.327**
	AA0990	A.7.A) Quota imputata all'esercizio dei finanziamenti per investimenti dallo Stato	5.073	16.042	- 10.969
	AA1000	A.7.B) Quota imputata all'esercizio dei finanziamenti per investimenti da Regione	29.333	30.656	- 1.323
	AA1010	A.7.C) Quota imputata all'esercizio dei finanziamenti per beni di prima dotazione	20.784	-	20.784
	AA1020	A.7.D) Quota imputata all'esercizio dei contributi in c/ esercizio FSR destinati ad investimenti	21.287	27.524	- 6.237
	AA1030	A.7.E) Quota imputata all'esercizio degli altri contributi in c/ esercizio destinati ad investimenti	1.056	562	494
	AA1040	A.7.F) Quota imputata all'esercizio di altre poste del patrimonio netto	2.096	3.518	- 1.422
	AA1050	**A.8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni**	**-**	**-**	**-**
	AA1060	**A.9) Altri ricavi e proventi**	**16.543**	**22.200**	**- 5.657**
	AA1070	A.9.A) Ricavi per prestazioni non sanitarie	2.596	3.232	- 636
	AA1080	A.9.B) Fitti attivi ed altri proventi da attività immobiliari	5.808	5.394	414
	AA1090	A.9.C) Altri proventi diversi	8.139	13.574	- 5.435
	AZ9999	**Totale valore della produzione (A)**	**10.660.763**	**10.641.431**	**19.331**
	BA0010	**B.1) Acquisti di beni**	**1.714.304**	**1.276.934**	**437.370**
	BA0020	B.1.A) Acquisti di beni sanitari	1.689.331	1.250.679	438.652
	BA0030	B.1.A.1) Prodotti farmaceutici ed emoderivati	1.233.943	810.607	423.336
	BA0040	B.1.A.1.1) Medicinali con AIC, ad eccezione di vaccini ed emoderivati di produzione regionale	1.209.162	794.380	414.782
	BA0050	B.1.A.1.2) Medicinali senza AIC	8.070	3.711	4.359
	BA0060	B.1.A.1.3) Emoderivati di produzione regionale	16.711	12.516	4.195
	BA0070	B.1.A.2) Sangue ed emocomponenti	2.457	2.434	23
R	BA0080	B.1.A.2.1) da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) – Mobilità intraregionale	-	-	-
S	BA0090	B.1.A.2.2) da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche extra Regione) – Mobilità extraregionale	-	1	- 1
	BA0100	B.1.A.2.3) da altri soggetti	2.457	2.433	24
	BA0210	B.1.A.3) Dispositivi medici	415.153	398.768	16.385
	BA0220	B.1.A.3.1) Dispositivi medici	262.275	261.024	1.251
	BA0230	B.1.A.3.2) Dispositivi medici impiantabili attivi	63.169	59.397	3.772
	BA0240	B.1.A.3.3) Dispositivi medico diagnostici in vitro (IVD)	89.709	78.347	11.362
	BA0250	B.1.A.4) Prodotti dietetici	8.023	6.703	1.320
	BA0260	B.1.A.5) Materiali per la profilassi (vaccini)	22.850	21.220	1.630

fonte: http://burc.regione.campania.it

MINISTERO DELLA SALUTE

Direzione Generale della Programmazione Sanitaria
Direzione Generale del Sistema Informativo e Statistico Sanitario

MODELLO DI RILEVAZIONE DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO SANITA'

STRUTTURA RILEVATA

REGIONE CAMPANIA

(migliaia di euro)

NUOVO MODELLO CE

Cons	CODICE	DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2016	PREVENTIVO 2015	Δ 2016 - 2015
			A	A	C=(A-B)
	BA0270	B.1.A.6) Prodotti chimici	289	6.661	- 6.372
	BA0280	B.1.A.7) Materiali e prodotti per uso veterinario	389	369	20
	BA0290	B.1.A.8) Altri beni e prodotti sanitari	6.227	3.917	2.310
R	BA0300	B.1.A.9) Beni e prodotti sanitari da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-
	BA0310	B.1.B) Acquisti di beni non sanitari	24.973	26.255	- 1.282
	BA0320	B.1.B.1) Prodotti alimentari	1.485	1.303	182
	BA0330	B.1.B.2) Materiali di guardaroba, di pulizia e di convivenza in genere	2.245	2.674	- 429
	BA0340	B.1.B.3) Combustibili, carburanti e lubrificanti	6.746	7.004	- 258
	BA0350	B.1.B.4) Supporti informatici e cancelleria	11.041	10.993	48
	BA0360	B.1.B.5) Materiale per la manutenzione	1.641	2.188	- 547
	BA0370	B.1.B.6) Altri beni e prodotti non sanitari	1.815	2.093	- 278
R	BA0380	B.1.B.7) Beni e prodotti non sanitari da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-
	BA0390	**B.2) Acquisti di servizi**	**5.202.116**	**5.242.277**	**- 40.161**
	BA0400	B.2.A) Acquisti servizi sanitari	4.589.559	4.625.713	- 36.154
	BA0410	B.2.A.1) Acquisti servizi sanitari per medicina di base	644.549	653.904	- 9.355
	BA0420	B.2.A.1.1) - da convenzione	642.345	651.700	- 9.355
	BA0430	B.2.A.1.1.A) Costi per assistenza MMG	432.944	440.163	- 7.219
	BA0440	B.2.A.1.1.B) Costi per assistenza PLS	106.067	108.875	- 2.808
	BA0450	B.2.A.1.1.C) Costi per assistenza Continuità assistenziale	97.342	96.505	837
	BA0460	B.2.A.1.1.D) Altro (medicina dei servizi, psicologi, medici 118, ecc)	5.992	6.157	- 165
R	BA0470	B.2.A.1.2) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale	-	-	-
S	BA0480	B.2.A.1.3) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche Extraregione) - Mobilità extraregionale	2.204	2.204	-
	BA0490	B.2.A.2) Acquisti servizi sanitari per farmaceutica	898.101	912.744	- 14.643
	BA0500	B.2.A.2.1) - da convenzione	891.766	906.409	- 14.643
R	BA0510	B.2.A.2.2) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)- Mobilità intraregionale	-	-	-
S	BA0520	B.2.A.2.3) - da pubblico (Extraregione)	6.335	6.335	-
	BA0530	B.2.A.3) Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale	787.642	787.378	264
	BA0540	B.2.A.3.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-
	BA0550	B.2.A.3.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	138	219	- 81
S	BA0560	B.2.A.3.3) - da pubblico (Extraregione)	53.519	53.518	1
	BA0570	B.2.A.3.4) - da privato - Medici SUMAI	214.213	203.923	10.290
	BA0580	B.2.A.3.5) - da privato	519.772	523.644	- 3.872
	BA0590	B.2.A.3.5.A) Servizi sanitari per assistenza specialistica da IRCCS privati e Policlinici privati	-	-	-
	BA0600	B.2.A.3.5.B) Servizi sanitari per assistenza specialistica da Ospedali Classificati privati	3.968	4.342	- 374
	BA0610	B.2.A.3.5.C) Servizi sanitari per assistenza specialistica da Case di Cura private	-	-	-
	BA0620	B.2.A.3.5.D) Servizi sanitari per assistenza specialistica da altri privati	515.804	519.302	- 3.498
	BA0630	B.2.A.3.6) - da privato per cittadini non residenti - Extraregione (mobilità attiva in compensazione)	-	6.074	- 6.074
R	BA0640	B.2.A.4) Acquisti servizi sanitari per assistenza riabilitativa	280.503	251.955	28.548
R	BA0650	B.2.A.4.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-
	BA0660	B.2.A.4.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	-	-
SS	BA0670	B.2.A.4.3) - da pubblico (Extraregione) non soggetti a compensazione	398	349	49
	BA0680	B.2.A.4.4) - da privato (intraregionale)	280.105	249.804	30.301
	BA0690	B.2.A.4.5) - da privato (extraregionale)	-	1.802	- 1.802
	BA0700	B.2.A.5) Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa	90.496	101.914	- 11.418
R	BA0710	B.2.A.5.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-
	BA0720	B.2.A.5.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	-	-
S	BA0730	B.2.A.5.3) - da pubblico (Extraregione)	29	11	18
R	BA0740	B.2.A.5.4) - da privato	90.467	101.903	- 11.436
	BA0750	B.2.A.6) Acquisti servizi sanitari per assistenza protesica	69.957	74.273	- 4.316
R	BA0760	B.2.A.6.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-
	BA0770	B.2.A.6.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	-	-
S	BA0780	B.2.A.6.3) - da pubblico (Extraregione)	14	29	- 15
	BA0790	B.2.A.6.4) - da privato	69.943	74.244	- 4.301
	BA0800	B.2.A.7) Acquisti servizi sanitari per assistenza ospedaliera	1.146.511	1.121.220	25.291
R	BA0810	B.2.A.7.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-
	BA0820	B.2.A.7.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	25	- 25
S	BA0830	B.2.A.7.3) - da pubblico (Extraregione)	320.842	320.841	1
	BA0840	B.2.A.7.4) - da privato	825.669	800.354	25.315
	BA0850	B.2.A.7.4.A) Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da IRCCS privati e Policlinici privati	18.200	18.390	- 190
	BA0860	B.2.A.7.4.B) Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da Ospedali Classificati privati	135.773	135.832	- 59
	BA0870	B.2.A.7.4.C) Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da Case di Cura private	662.490	637.034	25.456
	BA0880	B.2.A.7.4.D) Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da altri privati	9.206	9.098	108
	BA0890	B.2.A.7.5) - da privato per cittadini non residenti - Extraregione (mobilità attiva in compensazione)	-	-	-
	BA0900	B.2.A.8) Acquisto prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale	41.057	58.933	- 17.876
R	BA0910	B.2.A.8.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-
	BA0920	B.2.A.8.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	100	-	100
SS	BA0930	B.2.A.8.3) - da pubblico (Extraregione) - non soggette a compensazione	74	-	74

fonte: http://burc.regione.campania.it

MINISTERO DELLA SALUTE

Direzione Generale della Programmazione Sanitaria
Direzione Generale del Sistema Informativo e Statistico Sanitario

MODELLO DI RILEVAZIONE DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO SANITA'

STRUTTURA RILEVATA

REGIONE CAMPANIA

(migliaia di euro)

NUOVO MODELLO CE

Cons	CODICE	DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2016	PREVENTIVO 2015	Δ 2016 - 2015
			A	A	C=(A-B)
	BA0940	B.2.A.8.4) - da privato (intraregionale)	36.283	56.246	- 19.963
	BA0950	B.2.A.8.5) - da privato (extraregionale)	4.600	2.687	1.913
	BA0960	B.2.A.9) Acquisto prestazioni di distribuzione farmaci File F	43.506	26.152	17.354
R	BA0970	B.2.A.9.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale	-	-	-
	BA0980	B.2.A.9.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	-	-
S	BA0990	B.2.A.9.3) - da pubblico (Extraregione)	21.730	21.730	-
	BA1000	B.2.A.9.4) - da privato (intraregionale)	21.776	4.422	17.354
	BA1010	B.2.A.9.5) - da privato (extraregionale)	-	-	-
	BA1020	B.2.A.9.6) - da privato per cittadini non residenti - Extraregione (mobilità attiva in compensazione)	-	-	-
	BA1030	B.2.A.10) Acquisto prestazioni termali in convenzione	18.639	22.590	- 3.951
R	BA1040	B.2.A.10.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale	-	-	-
	BA1050	B.2.A.10.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	365	- 365
S	BA1060	B.2.A.10.3) - da pubblico (Extraregione)	1.872	1.872	-
	BA1070	B.2.A.10.4) - da privato	16.761	20.335	- 3.574
	BA1080	B.2.A.10.5) - da privato per cittadini non residenti - Extraregione (mobilità attiva in compensazione)	6	18	- 12
	BA1090	B.2.A.11) Acquisto prestazioni di trasporto sanitario	39.540	37.316	2.224
R	BA1100	B.2.A.11.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale	-	-	-
	BA1110	B.2.A.11.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	820	463	357
S	BA1120	B.2.A.11.3) - da pubblico (Extraregione)	2.253	2.251	2
	BA1130	B.2.A.11.4) - da privato	36.467	34.602	1.865
	BA1140	B.2.A.12) Acquisto prestazioni Socio-Sanitarie a rilevanza sanitaria	126.729	220.490	- 93.761
R	BA1150	B.2.A.12.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale	-	-	-
	BA1160	B.2.A.12.2) - da pubblico (altri soggetti pubblici della Regione)	3	-	3
SS	BA1170	B.2.A.12.3) - da pubblico (Extraregione) non soggette a compensazione	284	-	284
	BA1180	B.2.A.12.4) - da privato (intraregionale)	121.929	216.425	- 94.496
	BA1190	B.2.A.12.5) - da privato (extraregionale)	4.513	4.065	448
	BA1200	B.2.A.13) Compartecipazione al personale per att. libero-prof. (intramoenia)	41.467	43.175	- 1.708
	BA1210	B.2.A.13.1) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Area ospedaliera	11.047	11.042	5
	BA1220	B.2.A.13.2) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia- Area specialistica	23.071	26.403	- 3.332
	BA1230	B.2.A.13.3) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Area sanità pubblica	1.360	792	568
	BA1240	B.2.A.13.4) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex Art. 57-58)	104	189	- 85
R	BA1250	B.2.A.13.5) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex Art. 57-58) (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-
	BA1260	B.2.A.13.6) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Altro	5.885	4.749	1.136
R	BA1270	B.2.A.13.7) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Altro (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-
	BA1280	B.2.A.14) Rimborsi, assegni e contributi sanitari	98.582	80.825	17.757
	BA1290	B.2.A.14.1) Contributi ad associazioni di volontariato	1.060	1.864	- 804
	BA1300	B.2.A.14.2) Rimborsi per cure all'estero	2.835	2.463	372
	BA1310	B.2.A.14.3) Contributi a società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	52.596	37.824	14.772
	BA1320	B.2.A.14.4) Contributo Legge 210/92	22.468	18.406	4.062
	BA1330	B.2.A.14.5) Altri rimborsi, assegni e contributi	19.623	20.268	- 645
R	BA1340	B.2.A.14.6) Rimborsi, assegni e contributi v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-
	BA1350	B.2.A.15) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie	185.527	173.288	12.239
R	BA1360	B.2.A.15.1) Consulenze sanitarie e sociosan. da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-
	BA1370	B.2.A.15.2) Consulenze sanitarie e sociosanit. da terzi - Altri soggetti pubblici	1.586	5.641	- 4.055
	BA1380	B.2.A.15.3) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e socios. da privato	168.455	163.638	4.817
	BA1390	B.2.A.15.3.A) Consulenze sanitarie da privato - articolo 55, comma 2, CCNL 8 giugno 2000	35.603	39.995	- 4.392
	BA1400	B.2.A.15.3.B) Altre consulenze sanitarie e sociosanitarie da privato	11.703	7.472	4.231
	BA1410	B.2.A.15.3.C) Collaborazioni coordinate e continuative sanitarie e socios. da privato	11.145	7.074	4.071
	BA1420	B.2.A.15.3.D) Indennità a personale universitario - area sanitaria	79.243	83.313	- 4.070
	BA1430	B.2.A.15.3.E) Lavoro interinale - area sanitaria	27.375	15.315	12.060
	BA1440	B.2.A.15.3.F) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area sanitaria	3.386	10.469	- 7.083
	BA1450	B.2.A.15.4) Rimborso oneri stipendiali del personale sanitario in comando	15.486	4.009	11.477
R	BA1460	B.2.A.15.4.A) Rimborso oneri stipendiali personale sanitario in comando da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-
	BA1470	B.2.A.15.4.B) Rimborso oneri stipendiali personale sanitario in comando da Regioni, soggetti pubblici e da Università	3.978	3.793	185
SS	BA1480	B.2.A.15.4.C) Rimborso oneri stipendiali personale sanitario in comando da aziende di altre Regioni (Extraregione)	11.508	216	11.292
	BA1490	B.2.A.16) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	76.753	59.556	17.197
R	BA1500	B.2.A.16.1) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria da pubblico - Aziende sanitarie pubbliche	-	-	-
	BA1510	B.2.A.16.2) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria da pubblico - Altri soggetti pubblici della	2.055	549	1.506
	BA1520	B.2.A.16.3) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria da pubblico (Extraregione)	25	456	- 431
	BA1530	B.2.A.16.4) Altri servizi sanitari da privato	46.752	30.630	16.122

fonte: http://burc.regione.campania.it

MINISTERO DELLA SALUTE

Direzione Generale della Programmazione Sanitaria
Direzione Generale del Sistema Informativo e Statistico Sanitario

MODELLO DI RILEVAZIONE DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO SANITA'

STRUTTURA RILEVATA

REGIONE CAMPANIA

(migliaia di euro)

NUOVO MODELLO CE

Cons	CODICE	DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2016	PREVENTIVO 2015	Δ 2016 - 2015
			A	A	C=(A-B)
	BA1540	B.2.A.16.5) Costi per servizi sanitari - Mobilità internazionale passiva	27.921	27.921	-
S	BA1550	B.2.A.17) Costi per differenziale tariffe TUC	-	-	-
	BA1560	B.2.B) Acquisti di servizi non sanitari	612.557	616.564	- 4.007
	BA1570	B.2.B.1) Servizi non sanitari	550.212	561.300	- 11.088
	BA1580	B.2.B.1.1) Lavanderia	30.684	34.224	- 3.540
	BA1590	B.2.B.1.2) Pulizia	148.772	148.125	647
	BA1600	B.2.B.1.3) Mensa	82.723	89.835	- 7.112
	BA1610	B.2.B.1.4) Riscaldamento	30.426	20.947	9.479
	BA1620	B.2.B.1.5) Servizi di assistenza informatica	24.369	19.349	5.020
	BA1630	B.2.B.1.6) Servizi trasporti (non sanitari)	2.443	1.873	570
	BA1640	B.2.B.1.7) Smaltimento rifiuti	11.984	12.640	- 656
	BA1650	B.2.B.1.8) Utenze telefoniche	17.884	20.293	- 2.409
	BA1660	B.2.B.1.9) Utenze elettricità	51.874	58.301	- 6.427
	BA1670	B.2.B.1.10) Altre utenze	9.765	11.969	- 2.204
	BA1680	B.2.B.1.11) Premi di assicurazione	53.254	60.403	- 7.149
	BA1690	B.2.B.1.11.A) Premi di assicurazione - R.C. Professionale	41.560	37.351	4.209
	BA1700	B.2.B.1.11.B) Premi di assicurazione - Altri premi assicurativi	11.694	23.052	- 11.358
	BA1710	B.2.B.1.12) Altri servizi non sanitari	86.034	83.341	2.693
R	BA1720	B.2.B.1.12.A) Altri servizi non sanitari da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-
	BA1730	B.2.B.1.12.B) Altri servizi non sanitari da altri soggetti pubblici	109	4.216	- 4.107
	BA1740	B.2.B.1.12.C) Altri servizi non sanitari da privato	85.925	79.125	6.800
	BA1750	B.2.B.2) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie	48.332	41.405	6.927
R	BA1760	B.2.B.2.1) Consulenze non sanitarie da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-
	BA1770	B.2.B.2.2) Consulenze non sanitarie da Terzi - Altri soggetti pubblici	341	481	- 140
	BA1780	B.2.B.2.3) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie da privato	46.648	40.440	6.208
	BA1790	B.2.B.2.3.A) Consulenze non sanitarie da privato	18.585	13.265	5.320
	BA1800	B.2.B.2.3.B) Collaborazioni coordinate e continuative non sanitarie da privato	2.304	2.781	- 477
	BA1810	B.2.B.2.3.C) Indennità a personale universitario - area non sanitaria	17.574	20.841	- 3.267
	BA1820	B.2.B.2.3.D) Lavoro interinale - area non sanitaria	6.407	2.143	4.264
	BA1830	B.2.B.2.3.E) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area non sanitaria	1.778	1.410	368
	BA1840	B.2.B.2.4) Rimborso oneri stipendiali del personale non sanitario in comando	1.343	484	859
R	BA1850	B.2.B.2.4.A) Rimborso oneri stipendiali personale non sanitario in comando da Aziende sanitarie pubbliche	-	-	-
	BA1860	B.2.B.2.4.B) Rimborso oneri stipendiali personale non sanitario in comando da Regione, soggetti pubblici e da	51	56	- 5
SS	BA1870	B.2.B.2.4.C) Rimborso oneri stipendiali personale non sanitario in comando da aziende di altre Regioni (Extraregione)	1.292	428	864
	BA1880	B.2.B.3) Formazione (esternalizzata e non)	14.013	13.859	154
	BA1890	B.2.B.3.1) Formazione (esternalizzata e non) da pubblico	12.411	12.054	357
	BA1900	B.2.B.3.2) Formazione (esternalizzata e non) da privato	1.602	1.805	- 203
	BA1910	**B.3) Manutenzione e riparazione (ordinaria esternalizzata)**	**173.806**	**136.614**	**37.192**
	BA1920	B.3.A) Manutenzione e riparazione ai fabbricati e loro pertinenze	46.117	30.025	16.092
	BA1930	B.3.B) Manutenzione e riparazione agli impianti e macchinari	51.350	30.133	21.217
	BA1940	B.3.C) Manutenzione e riparazione alle attrezzature sanitarie e scientifiche	57.953	50.886	7.067
	BA1950	B.3.D) Manutenzione e riparazione ai mobili e arredi	871	422	449
	BA1960	B.3.E) Manutenzione e riparazione agli automezzi	2.032	2.188	- 156
	BA1970	B.3.F) Altre manutenzioni e riparazioni	15.483	22.960	- 7.477
R	BA1980	B.3.G) Manutenzioni e riparazioni da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-
	BA1990	**B.4) Godimento di beni di terzi**	**49.378**	**56.377**	**- 6.999**
	BA2000	B.4.A) Fitti passivi	13.224	19.516	- 6.292
	BA2010	B.4.B) Canoni di noleggio	34.716	27.538	7.178
	BA2020	B.4.B.1) Canoni di noleggio - area sanitaria	32.197	22.709	9.488
	BA2030	B.4.B.2) Canoni di noleggio - area non sanitaria	2.519	4.829	- 2.310
	BA2040	B.4.C) Canoni di leasing	1.438	9.323	- 7.885
	BA2050	B.4.C.1) Canoni di leasing - area sanitaria	1.019	8.833	- 7.814
	BA2060	B.4.C.2) Canoni di leasing - area non sanitaria	419	490	- 71
R	BA2070	B.4.D) Locazioni e noleggi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-
	BA2080	**Totale Costo del personale**	**2.540.647**	**2.650.723**	**- 110.076**
	BA2090	**B.5) Personale del ruolo sanitario**	**2.141.880**	**2.214.609**	**- 72.729**
	BA2100	B.5.A) Costo del personale dirigente ruolo sanitario	1.164.646	1.203.655	- 39.009
	BA2110	B.5.A.1) Costo del personale dirigente medico	1.073.787	1.109.349	- 35.562
	BA2120	B.5.A.1.1) Costo del personale dirigente medico - tempo indeterminato	1.045.448	1.084.642	- 39.194
	BA2130	B.5.A.1.2) Costo del personale dirigente medico - tempo determinato	28.339	24.664	3.675
	BA2140	B.5.A.1.3) Costo del personale dirigente medico - altro	-	43	- 43
	BA2150	B.5.A.2) Costo del personale dirigente non medico	90.859	94.306	- 3.447
	BA2160	B.5.A.2.1) Costo del personale dirigente non medico - tempo indeterminato	88.483	92.537	- 4.054
	BA2170	B.5.A.2.2) Costo del personale dirigente non medico - tempo determinato	2.376	1.766	610
	BA2180	B.5.A.2.3) Costo del personale dirigente non medico - altro	-	3	- 3
	BA2190	B.5.B) Costo del personale comparto ruolo sanitario	977.234	1.010.954	- 33.720
	BA2200	B.5.B.1) Costo del personale comparto ruolo sanitario - tempo indeterminato	965.352	1.001.351	- 35.999

fonte: http://burc.regione.campania.it

MINISTERO DELLA SALUTE

Direzione Generale della Programmazione Sanitaria
Direzione Generale del Sistema Informativo e Statistico Sanitario

MODELLO DI RILEVAZIONE DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO SANITA'

STRUTTURA RILEVATA

REGIONE CAMPANIA

(migliaia di euro)

NUOVO MODELLO CE

Cons	CODICE	DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2016	PREVENTIVO 2015	Δ 2016 - 2015
			A	A	C=(A-B)
	BA2210	B.5.B.2) Costo del personale comparto ruolo sanitario - tempo determinato	11.877	9.537	2.340
	BA2220	B.5.B.3) Costo del personale comparto ruolo sanitario - altro	5	66	- 61
	BA2230	**B.6) Personale del ruolo professionale**	**7.762**	**8.211**	**- 449**
	BA2240	B.6.A) Costo del personale dirigente ruolo professionale	6.683	6.898	- 215
	BA2250	B.6.A.1) Costo del personale dirigente ruolo professionale - tempo indeterminato	6.284	5.982	302
	BA2260	B.6.A.2) Costo del personale dirigente ruolo professionale - tempo determinato	399	916	- 517
	BA2270	B.6.A.3) Costo del personale dirigente ruolo professionale - altro	-	-	-
	BA2280	B.6.B) Costo del personale comparto ruolo professionale	1.079	1.313	- 234
	BA2290	B.6.B.1) Costo del personale comparto ruolo professionale - tempo indeterminato	956	1.234	- 278
	BA2300	B.6.B.2) Costo del personale comparto ruolo professionale - tempo determinato	123	79	44
	BA2310	B.6.B.3) Costo del personale comparto ruolo professionale - altro	-	-	-
	BA2320	**B.7) Personale del ruolo tecnico**	**215.732**	**240.079**	**- 24.347**
	BA2330	B.7.A) Costo del personale dirigente ruolo tecnico	16.454	17.003	- 549
	BA2340	B.7.A.1) Costo del personale dirigente ruolo tecnico - tempo indeterminato	16.404	16.912	- 508
	BA2350	B.7.A.2) Costo del personale dirigente ruolo tecnico - tempo determinato	50	91	- 41
	BA2360	B.7.A.3) Costo del personale dirigente ruolo tecnico - altro	-	-	-
	BA2370	B.7.B) Costo del personale comparto ruolo tecnico	199.278	223.076	- 23.798
	BA2380	B.7.B.1) Costo del personale comparto ruolo tecnico - tempo indeterminato	195.743	219.635	- 23.892
	BA2390	B.7.B.2) Costo del personale comparto ruolo tecnico - tempo determinato	3.534	3.434	100
	BA2400	B.7.B.3) Costo del personale comparto ruolo tecnico - altro	1	7	- 6
	BA2410	**B.8) Personale del ruolo amministrativo**	**175.273**	**187.824**	**- 12.551**
	BA2420	B.8.A) Costo del personale dirigente ruolo amministrativo	17.841	19.008	- 1.167
	BA2430	B.8.A.1) Costo del personale dirigente ruolo amministrativo - tempo indeterminato	17.070	17.606	- 536
	BA2440	B.8.A.2) Costo del personale dirigente ruolo amministrativo - tempo determinato	771	1.402	- 631
	BA2450	B.8.A.3) Costo del personale dirigente ruolo amministrativo - altro	-	-	-
	BA2460	B.8.B) Costo del personale comparto ruolo amministrativo	157.432	168.816	- 11.384
	BA2470	B.8.B.1) Costo del personale comparto ruolo amministrativo - tempo indeterminato	157.295	168.742	- 11.447
	BA2480	B.8.B.2) Costo del personale comparto ruolo amministrativo - tempo determinato	129	73	56
	BA2490	B.8.B.3) Costo del personale comparto ruolo amministrativo - altro	8	1	7
	BA2500	**B.9) Oneri diversi di gestione**	**36.723**	**38.153**	**- 1.430**
	BA2510	B.9.A) Imposte e tasse (escluso IRAP e IRES)	18.821	16.395	2.426
	BA2520	B.9.B) Perdite su crediti	-	520	- 520
	BA2530	B.9.C) Altri oneri diversi di gestione	17.902	21.238	- 3.336
	BA2540	B.9.C.1) Indennità, rimborso spese e oneri sociali per gli Organi Direttivi e Collegio Sindacale	8.586	11.335	- 2.749
	BA2550	B.9.C.2) Altri oneri diversi di gestione	9.316	9.903	- 587
	BA2560	**Totale Ammortamenti**	**123.635**	**155.063**	**- 31.428**
	BA2570	**B.10) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali**	**9.652**	**13.644**	**- 3.992**
	BA2580	**B.11) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali**	**113.983**	**141.419**	**- 27.436**
	BA2590	**B.12) Ammortamento dei fabbricati**	**59.236**	**57.493**	**1.743**
	BA2600	B.12.A) Ammortamenti fabbricati non strumentali (disponibili)	2.227	1.824	403
	BA2610	B.12.B) Ammortamenti fabbricati strumentali (indisponibili)	57.009	55.669	1.340
	BA2620	**B.13) Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali**	**54.747**	**83.926**	**- 29.179**
	BA2630	**B.14) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti**	**13.664**	**5.159**	**8.505**
	BA2640	B.14.A) Svalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali	-	-	-
	BA2650	B.14.B) Svalutazione dei crediti	13.664	5.159	8.505
	BA2660	**B.15) Variazione delle rimanenze**	**- 18.602**	**-**	**- 18.602**
	BA2670	B.15.A) Variazione rimanenze sanitarie	- 19.178	-	- 19.178
	BA2680	B.15.B) Variazione rimanenze non sanitarie	576	-	576
	BA2690	**B.16) Accantonamenti dell'esercizio**	**484.228**	**680.726**	**- 196.498**
	BA2700	B.16.A) Accantonamenti per rischi	261.403	317.261	- 55.858
	BA2710	B.16.A.1) Accantonamenti per cause civili ed oneri processuali	76.529	66.616	9.913
	BA2720	B.16.A.2) Accantonamenti per contenzioso personale dipendente	17.588	5.869	11.719
	BA2730	B.16.A.3) Accantonamenti per rischi connessi all'acquisto di prestazioni sanitarie da privato	33.405	15.344	18.061
	BA2740	B.16.A.4) Accantonamenti per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione)	45.210	38.751	6.459
	BA2750	B.16.A.5) Altri accantonamenti per rischi	88.671	190.681	- 102.010
	BA2760	B.16.B) Accantonamenti per premio di operosità (SUMAI)	7.460	6.579	881
	BA2770	B.16.C) Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati	171.333	177.641	- 6.308
	BA2780	B.16.C.1) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da Regione e Prov. Aut. per quota F.S. vincolato	170.760	177.197	- 6.437
	BA2790	B.16.C.2) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati	389	135	254
	BA2800	B.16.C.3) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da soggetti pubblici per ricerca	-	-	-
	BA2810	B.16.C.4) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi vincolati da privati	184	309	- 125
	BA2820	B.16.D) Altri accantonamenti	44.032	179.245	- 135.213
	BA2830	B.16.D.1) Accantonamenti per interessi di mora	30.030	18.263	11.767
	BA2840	B.16.D.2) Acc. Rinnovi convenzioni MMG/PLS/MCA	4.818	4.909	- 91
	BA2850	B.16.D.3) Acc. Rinnovi convenzioni Medici Sumai	1.607	1.602	5
	BA2860	B.16.D.4) Acc. Rinnovi contratt.: dirigenza medica	-	-	-
	BA2870	B.16.D.5) Acc. Rinnovi contratt.: dirigenza non medica	-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

MINISTERO DELLA SALUTE

Direzione Generale della Programmazione Sanitaria
Direzione Generale del Sistema Informativo e Statistico Sanitario

MODELLO DI RILEVAZIONE DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO SANITA'

STRUTTURA RILEVATA

REGIONE CAMPANIA

(migliaia di euro)

NUOVO MODELLO CE

Cons	CODICE	DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2016	PREVENTIVO 2015	Δ 2016 - 2015
			A	A	C=(A-B)
	BA2880	B.16.D.6) Acc. Rinnovi contratt.: comparto	-	-	-
	BA2890	B.16.D.7) Altri accantonamenti	7.577	154.471	- 146.894
	BZ9999	**Totale costi della produzione (B)**	**10.319.899**	**10.242.026**	**77.873**
	CA0010	**C.1) Interessi attivi**	**1.818**	**1.586**	**232**
	CA0020	C.1.A) Interessi attivi su c/tesoreria unica	1.327	570	757
	CA0030	C.1.B) Interessi attivi su c/c postali e bancari	61	166	- 105
	CA0040	C.1.C) Altri interessi attivi	430	850	- 420
	CA0050	**C.2) Altri proventi**	**-**	**-**	**-**
	CA0060	C.2.A) Proventi da partecipazioni	-	-	-
	CA0070	C.2.B) Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-
	CA0080	C.2.C) Proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-
	CA0090	C.2.D) Altri proventi finanziari diversi dai precedenti	-	-	-
	CA0100	C.2.E) Utili su cambi	-	-	-
	CA0110	**C.3) Interessi passivi**	**10.699**	**19.607**	**- 8.908**
	CA0120	C.3.A) Interessi passivi su anticipazioni di cassa	2.423	1.577	846
	CA0130	C.3.B) Interessi passivi su mutui	235	384	- 149
	CA0140	C.3.C) Altri interessi passivi	8.041	17.646	- 9.605
	CA0150	**C.4) Altri oneri**	**159**	**335**	**- 176**
	CA0160	C.4.A) Altri oneri finanziari	159	335	- 176
	CA0170	C.4.B) Perdite su cambi	-	-	-
	CZ9999	**Totale proventi e oneri finanziari (C)**	**- 9.040**	**- 18.356**	**9.316**
	DA0010	**D.1) Rivalutazioni**	**-**	**-**	**-**
	DA0020	**D.2) Svalutazioni**	**21**	**-**	**21**
	DZ9999	**Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)**	**- 21**	**-**	**- 21**
	EA0010	**E.1) Proventi straordinari**	**54.385**	**46.015**	**8.370**
	EA0020	E.1.A) Plusvalenze	96	30	66
	EA0030	E.1.B) Altri proventi straordinari	54.289	45.985	8.304
	EA0040	E.1.B.1) Proventi da donazioni e liberalità diverse	772	649	123
	EA0050	E.1.B.2) Sopravvenienze attive	53.511	45.336	8.175
R	EA0060	E.1.B.2.1) Sopravvenienze attive v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-
	EA0070	E.1.B.2.2) Sopravvenienze attive v/terzi	53.511	45.336	8.175
S	EA0080	E.1.B.2.2.A) Sopravvenienze attive v/terzi relative alla mobilità extraregionale	-	-	-
	EA0090	E.1.B.2.2.B) Sopravvenienze attive v/terzi relative al personale	73	375	- 302
	EA0100	E.1.B.2.2.C) Sopravvenienze attive v/terzi relative alle convenzioni con medici di base	-	-	-
	EA0110	E.1.B.2.2.D) Sopravvenienze attive v/terzi relative alle convenzioni per la specialistica	-	35	- 35
	EA0120	E.1.B.2.2.E) Sopravvenienze attive v/terzi relative all'acquisto prestaz. sanitarie da operatori accreditati	10	284	- 274
	EA0130	E.1.B.2.2.F) Sopravvenienze attive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi	2.907	10.493	- 7.586
	EA0140	E.1.B.2.2.G) Altre sopravvenienze attive v/terzi	50.521	34.149	16.372
	EA0150	E.1.B.3) Insussistenze attive	-	-	-
R	EA0160	E.1.B.3.1) Insussistenze attive v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-
	EA0170	E.1.B.3.2) Insussistenze attive v/terzi	-	-	-
S	EA0180	E.1.B.3.2.A) Insussistenze attive v/terzi relative alla mobilità extraregionale	-	-	-
	EA0190	E.1.B.3.2.B) Insussistenze attive v/terzi relative al personale	-	-	-
	EA0200	E.1.B.3.2.C) Insussistenze attive v/terzi relative alle convenzioni con medici di base	-	-	-
	EA0210	E.1.B.3.2.D) Insussistenze attive v/terzi relative alle convenzioni per la specialistica	-	-	-
	EA0220	E.1.B.3.2.E) Insussistenze attive v/terzi relative all'acquisto prestaz. sanitarie da operatori accreditati	-	-	-
	EA0230	E.1.B.3.2.F) Insussistenze attive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi	-	-	-
	EA0240	E.1.B.3.2.G) Altre insussistenze attive v/terzi	-	-	-
	EA0250	E.1.B.4) Altri proventi straordinari	6	-	6
	EA0260	**E.2) Oneri straordinari**	**89.352**	**88.968**	**384**
	EA0270	E.2.A) Minusvalenze	37	60	- 23
	EA0280	E.2.B) Altri oneri straordinari	89.315	88.908	407
	EA0290	E.2.B.1) Oneri tributari da esercizi precedenti	551	2.178	- 1.627
	EA0300	E.2.B.2) Oneri da cause civili ed oneri processuali	335	448	- 113
	EA0310	E.2.B.3) Sopravvenienze passive	88.378	81.380	6.998
R	EA0320	E.2.B.3.1) Sopravvenienze passive v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-
R	EA0330	E.2.B.3.1.A) Sopravvenienze passive v/Aziende sanitarie pubbliche relative alla mobilità intraregionale	-	-	-
R	EA0340	E.2.B.3.1.B) Altre sopravvenienze passive v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-
	EA0350	E.2.B.3.2) Sopravvenienze passive v/terzi	88.378	81.380	6.998
S	EA0360	E.2.B.3.2.A) Sopravvenienze passive v/terzi relative alla mobilità extraregionale	-	-	-
	EA0370	E.2.B.3.2.B) Sopravvenienze passive v/terzi relative al personale	4.920	4.009	911
	EA0380	E.2.B.3.2.B.1) Soprav. passive v/terzi relative al personale - dirigenza medica	2.137	2.437	- 300
	EA0390	E.2.B.3.2.B.2) Soprav. passive v/terzi relative al personale - dirigenza non medica	811	222	589
	EA0400	E.2.B.3.2.B.3) Soprav. passive v/terzi relative al personale - comparto	1.972	1.350	622
	EA0410	E.2.B.3.2.C) Sopravvenienze passive v/terzi relative alle convenzioni con medici di base	384	619	- 235
	EA0420	E.2.B.3.2.D) Sopravvenienze passive v/terzi relative alle convenzioni per la specialistica	609	224	385
	EA0430	E.2.B.3.2.E) Sopravvenienze passive v/terzi relative all'acquisto prestaz. sanitarie da operatori accreditati	10.255	6.526	3.729

fonte: http://burc.regione.campania.it

MINISTERO DELLA SALUTE

Direzione Generale della Programmazione Sanitaria
Direzione Generale del Sistema Informativo e Statistico Sanitario

MODELLO DI RILEVAZIONE DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO SANITA'

STRUTTURA RILEVATA

REGIONE CAMPANIA

(migliaia di euro)

NUOVO MODELLO CE

Cons	CODICE	DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2016	PREVENTIVO 2015	Δ 2016 - 2015
			A	A	C=(A-B)
	EA0440	*E.2.B.3.2.F) Sopravvenienze passive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi*	*21.275*	*32.984*	*- 11.709*
	EA0450	*E.2.B.3.2.G) Altre sopravvenienze passive v/terzi*	*50.935*	*37.018*	*13.917*
	EA0460	*E.2.B.4) Insussistenze passive*	*-*	*4.895*	*- 4.895*
R	*EA0470*	*E.2.B.4.1) Insussistenze passive v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione*	*-*	*-*	*-*
	EA0480	*E.2.B.4.2) Insussistenze passive v/terzi*	*-*	*4.895*	*- 4.895*
S	*EA0490*	*E.2.B.4.2.A) Insussistenze passive v/terzi relative alla mobilità extraregionale*	*-*	*-*	*-*
	EA0500	*E.2.B.4.2.B) Insussistenze passive v/terzi relative al personale*	*-*	*3*	*- 3*
	EA0510	*E.2.B.4.2.C) Insussistenze passive v/terzi relative alle convenzioni con medici di base*	*-*	*-*	*-*
	EA0520	*E.2.B.4.2.D) Insussistenze passive v/terzi relative alle convenzioni per la specialistica*	*-*	*-*	*-*
	EA0530	*E.2.B.4.2.E) Insussistenze passive v/terzi relative all'acquisto prestaz. sanitarie da operatori accreditati*	*-*	*2.000*	*- 2.000*
	EA0540	*E.2.B.4.2.F) Insussistenze passive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi*	*-*	*174*	*- 174*
	EA0550	*E.2.B.4.2.G) Altre insussistenze passive v/terzi*	*-*	*2.718*	*- 2.718*
	EA0560	*E.2.B.5) Altri oneri straordinari*	*51*	*7*	*44*
	EZ9999	***Totale proventi e oneri straordinari (E)***	***- 34.967***	***- 42.953***	***7.986***
	XA0000	***Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D +/- E)***	***296.836***	***338.096***	***- 41.261***
	YA0010	***Y.1) IRAP***	***197.397***	***207.496***	***- 10.099***
	YA0020	*Y.1.A) IRAP relativa a personale dipendente*	*172.915*	*185.795*	*- 12.880*
	YA0030	*Y.1.B) IRAP relativa a collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente*	*19.321*	*18.791*	*530*
	YA0040	*Y.1.C) IRAP relativa ad attività di libera professione (intramoenia)*	*5.145*	*2.851*	*2.294*
	YA0050	*Y.1.D) IRAP relativa ad attività commerciale*	*16*	*59*	*- 43*
	YA0060	***Y.2) IRES***	***2.363***	***2.186***	***177***
	YA0070	*Y.2.A) IRES su attività istituzionale*	*1.810*	*1.744*	*66*
	YA0080	*Y.2.B) IRES su attività commerciale*	*553*	*442*	*111*
	YA0090	*Y.3) Accantonamento a F.do Imposte (Accertamenti, condoni, ecc.)*	*2.500*	*2.000*	*500*
	YZ9999	***Totale imposte e tasse***	***202.260***	***211.682***	***- 9.422***
	ZZ9999	***RISULTATO DI ESERCIZIO***	***94.576***	***126.414***	***- 31.839***

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO N.6

Relazione sulla gestione al Bilancio economico preventivo consolidato Sanità per l'anno 2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Premessa

La presente relazione ha principalmente la finalità di rappresentare:

- ✓ gli obiettivi e le principali azioni in corso o da realizzarsi nel breve-medio periodo, per l'attuazione del Piano di Rientro del settore sanità;
- ✓ la previsione dell'andamento della situazione economica, patrimoniale e finanziaria relativa al consolidato Sanità per l'anno 2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Obiettivi

Nella presente relazione sono riportate le principali azioni ed interventi prioritari indicati nella delibera del Consiglio dei Ministri del 8 gennaio 2016 di nomina del neo Commissario ad Acta, finalizzate a garantire in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità nei termini indicati dai Tavoli tecnici di Verifica:

- adozione ed attuazione del piano di riorganizzazione della rete ospedaliera in coerenza con il fabbisogno assistenziale, in attuazione del regolamento adottato con decreto del Ministero della Salute del 2 aprile 2015 n. 70 ed in coerenza con le indicazioni dei Tavoli tecnici di monitoraggio;
- puntuale definizione ed attuazione della rete di emergenza-urgenza, secondo le indicazioni dei Tavoli tecnici di monitoraggio;
- corretta conclusione delle procedure di accreditamento degli erogatori, in coerenza con le osservazioni ministeriali;
- definizione e sottoscrizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati;
- tempestivo avvio e conclusione delle procedure per i controlli amministrativo-contabili e per la verifica dell'appropriatezza delle prestazioni erogate dalle strutture accreditate, nonché delle azioni conseguenti, sia sul piano della programmazione sanitaria che di quello contabile;
- razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi, in ottemperanza alla normativa vigente;
- la razionalizzazione e riqualificazione della spesa farmaceutica ospedaliera e territoriale;
- ricognizione, quantificazione e gestione del contenzioso attivo e passivo in essere, con conseguente corretta alimentazione del fondo rischi;
- prosecuzione e conclusione delle azioni di regolarizzazione delle carte contabili, nonché delle azioni di implementazione dei corretti procedimenti contabili e gestionali, sia a livello aziendale che regionale, attraverso una puntuale attuazione del Percorso attuativo della certificabilità;
- adozione dei provvedimenti necessari alla regolarizzazione degli interventi di sanità pubblica veterinaria e di sicurezza degli alimenti.

In aggiunta a quanto sopra evidenziato, risultano altresì rilevanti e prioritarie le seguenti azioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- monitoraggio dello stato di attuazione del Percorso Attuativo di Certificabilità dei bilanci degli enti dell'SSR;
- sviluppo di un sistema informativo in grado di rispondere agli obiettivi di governo e monitoraggio del SSR nonché assolvere agli obblighi di informazione lungo l'asse Aziende – Regione – NSIS, garantendo la coerenza e l'integrazione con le metodologie definite nell'ambito del Sistema nazionale di verifica e controllo sull'assistenza sanitaria (SiVeAS) e con i modelli dei dati del Nuovo Sistema Informativo Sanitario nazionale (NSIS) e con quelli previsti dal D. Lgs. n. 118/11.

Si evidenzia che con il DCA 138/2012 la Regione ha presentato la propria proposta di accordo di programma per l'utilizzo di ca. **€/000 382.836** per il settore degli investimenti sanitari ex Art. 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67. A distanza di circa 3 anni dall'approvazione del DCA 138/2012, sulle proposte regionali sono ancora in corso le interlocuzioni con i ministeri affiancanti che hanno presentato osservazioni in merito alla programmazione regionale; la Regione ha riscontrato i rilievi, da ultimo con la nota 1862/C dell'8 maggio 2015. Ciò rallenta la realizzazione di parte degli interventi di edilizia sanitaria presenti negli atti di programmazione regionale.

L'accordo di programma per l'attuazione degli interventi ai sensi dell'art. 79 comma 1 sexies della L. 133/08 e dell'art. 2 comma 70 della L. 191/2009 di cui alla nota del 22 marzo 2012 prot. 126-A, di cui al decreto commissariale n. 125 del 10 ottobre 2012, è stato sottoscritto dai ministeri affiancanti il 30 marzo 2015, con un investimento complessivo di €/000 37.500 di cui: €/000 35.625 a carico dello Stato e €/000 1.875 a carico della Regione. L'intervento prevede la progettazione e l'attuazione di un modello di monitoraggio locale del sistema sanitario locale volto a garantire la raccolta sistematica di tutti i dati necessari per il governo dei rientri dal disavanzo regionale e monitoraggio dei livelli essenziali di assistenza e per la realizzazione delle attività di accompagnamento della regione e delle aziende nell'ambito di un processo che deve portare le stesse alla certificabilità dei bilanci del SSR. I tempi di realizzazione di tale intervento sono di 3 anni. E' in corso l'istruttoria per l'ammissione a finanziamento. Nel corso del mese di giugno 2015 la Struttura Commissariale ha richiesto a So.Re.Sa SpA di procedere alla elaborazione degli atti per l'acquisizione del servizio di cui al citato DCA 128/2012. Allo stato risulta in stato di avanzata istruttoria la predisposizione degli atti richiesti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Analisi situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Nella presente sezione si provvede a rappresentare la stimata situazione economica, patrimoniale e finanziaria consolidata per l'esercizio 2016 attraverso gli specifici strumenti utilizzati dalla prassi contabile nazionale quali il conto economico riclassificato "a valore aggiunto" e lo stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio della liquidità ed esigibilità crescente.

Per quanto riguarda la situazione finanziaria, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. n.118/2011, si è provveduto a redigere il prospetto del rendiconto finanziario (***Allegato n.6a).***

La previsione delle poste patrimoniali alla data del 31 dicembre 2016 ai fini della elaborazione del precitato rendiconto finanziario, è stata effettuata sulla base delle informazioni allo stato disponibili e di una serie di previsioni in merito alla movimentazione delle diverse poste patrimoniali.

Nell'***Allegato n.6b*** della presente relazione sulla gestione sono riportati e comparati i modelli di stato patrimoniale previsti dal Decreto Ministeriale 13 novembre 2007 e successive modifiche ed integrazioni, rappresentativi delle predette situazioni patrimoniali.

Tali documenti sono stati redatti in migliaia di euro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1 Situazione economica

Di seguito si riporta il Conto economico preventivo consolidato Sanità 2016, riclassificato a "valore aggiunto" confrontato con il preventivo 2015:

Conto economico riclassificato	Preventivo 2016	Preventivo 2015	Δ Prev 2016 - Prev 2015
A.1) Contributi in c/esercizio	10.262.343	10.214.728	47.615
A.2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	- 99.650	- 99.650	- 0
A.3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	65.670	76.530	- 10.860
A.4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	217.368	217.503	- 135
A.5) Concorsi, recuperi e rimborsi	67.366	71.422	- 4.056
A.6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	51.494	60.397	- 8.903
A.7) Quota contributi c/capitale imputata all'esercizio	79.629	78.302	1.327
A.8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
A.9) Altri ricavi e proventi	16.543	22.200	- 5.657
A) Produzione dell'esercizio	**10.660.763**	**10.641.431**	**19.331**
- Acquisti di beni	1.714.304	1.276.934	437.370
- Acquisti di servizi	5.202.116	5.242.277	- 40.161
- Manutenzioni e riparazioni	173.806	136.614	37.192
- Godimento beni di terzi	49.378	56.377	- 6.999
- Oneri diversi di gestione	36.723	38.153	- 1.430
+/- variazione rimanenze materie prime	- 18.602	-	- 18.602
B) costi della produzione	**7.157.725**	**6.750.355**	**407.370**
Valorte Aggiunto	**3.503.038**	**3.891.076**	**- 388.039**
- Costi per il personale	2.540.647	2.650.723	- 110.076
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	**962.391**	**1.240.353**	**- 277.963**
- Accantonamento al FSC	13.664	5.159	8.505
- Ammortamento beni immateriali	9.652	13.644	- 3.992
- Ammortamento beni materiali	113.983	141.419	- 27.436
Accantonamenti fondo rischi	484.228	680.726	- 196.498
Accantonamenti TFR	7.460	6.579	881
Reddito operativo caratteristico	**340.864**	**399.405**	**- 58.542**
Totale proventi e oneri finanziari (C)	- 9.040	- 18.356	9.316
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	- 21	-	- 21
Totale proventi e oneri straordinari (E)	- 34.967	- 42.953	7.986
Reddito ante imposte	**296.836**	**338.096**	**- 41.261**
Imposte d'esercizio	202.260	211.682	- 9.422
Utile (perdita) dell'esercizio	**94.576**	**126.414**	**- 31.839**

Il decremento del risultato stimato d'esercizio 2016 rispetto a quello stimato in sede di preventivo 2015 pari a ca. €/000 31.839 deriva fondamentalmente dall'effetto combinato di: aumento del valore della produzione di ca. €/000 19.331, aumento dei costi della produzione per

fonte: http://burc.regione.campania.it

ca. €/000 407.370 principalmente imputabile alla voce *"Acquisto di servizi"*, decremento dei costi del personale pari a ca. €/000 110.076, riduzione degli accantonamenti pari a ca. 196.498. Per il commento delle predette variazioni si rimanda a quanto rappresentato nelle specifiche sezioni della Nota illustrativa al Bilancio economico preventivo consolidato Sanità 2016 (Allegato 5).

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2 Situazione patrimoniale e finanziaria

Di seguito si riporta la stima dello Stato Patrimoniale Consolidato al 31 dicembre 2016 confrontata con lo Stato patrimoniale consolidato preventivo 2015, riclassificato con il criterio della liquidità ed esigibilità crescente:

Stato Patrimoniale Riclassificato	Preventivo 2016	Preventivo 2015	Δ Prev 2016 - Prev 2015
Rimanenze	160.523	134.075	26.447
B.I.1) Rimanenze materiale sanitario	155.329	128.103	27.227
B.I.2) Rimanenze materiale non sanitario	5.194	5.973	(779)
Crediti v/clienti (entro i 12 mesi)	3.430.663	3.343.087	87.576
B.II.1) Crediti v/Stato	1.880.228	1.892.444	(12.216)
B.II.2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma	-	519	(519)
B.II.3) Crediti v/Comuni	150.703	136.427	14.276
B.II.4) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche	53.603	58.401	(4.798)
B.II.5) Crediti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	850.464	600.457	250.007
B.II.6) Crediti v/Erario	2.612	5.208	(2.596)
B.II.7) Crediti v/altri	493.053	649.631	(156.578)
Disponibilità liquide	751.040	843.757	(92.717)
Ratei e risconti attivi	6.458	4.634	1.824
ATTIVO CORRENTE	**4.348.684**	**4.325.553**	**23.131**
Immobilizzazioni immateriali	12.614	12.190	424
Immobilizzazioni materiali	2.226.700	2.116.344	110.356
Immobilizzazioni finanziarie	4.223	10.887	(6.664)
ATTIVO IMMOBILIZZATO	**2.243.537**	**2.139.421**	**104.116**
Totale attivo	**6.592.221**	**6.464.975**	**127.247**
Debiti esigibili entro i 12 mesi	2.230.653	2.288.509	(57.856)
D.II) DEBITI V/STATO	-	6.268	(6.268)
D.III) DEBITI V/REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA	-	-	-
D.IV) DEBITI V/COMUNI	10.549	12.481	(1.932)
D.V) DEBITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE	1.865	2.682	(817)
D.VI) DEBITI V/ SOCIETA' PARTECIPATE E/O ENTI DIPENDENTI DELLA REGI	77.099	32.879	44.220
D.VII) DEBITI V/FORNITORI	1.662.906	1.928.352	(265.446)
D.VIII) DEBITI V/ISTITUTO TESORIERE	74.355	33.695	40.660
D.IX) DEBITI TRIBUTARI	61.518	55.837	5.681
D.X) DEBITI V/ISTITUTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E SICUREZZA SOC	73.237	68.266	4.970
D.XI) DEBITI V/ALTRI	269.125	148.049	121.076
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	6.108	1.918	4.190
PASSIVO CORRENTE	**2.236.761**	**2.290.427**	**- 53.666**
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	2.124.859	1.897.851	227.008
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	85.183	82.803	2.380
D.I) DEBITI PER MUTUI PASSIVI	4.539	4.080	459
PASSIVO CONSOLIDATO	**2.214.581**	**1.984.734**	**229.847**
A.I) FONDO DI DOTAZIONE	692.022	935.222	- 243.200
A.II) FINANZIAMENTI PER INVESTIMENTI	1.504.610	1.162.796	341.814
A.III) RISERVE DA DONAZIONI E LASCITI VINCOLATI AD INVESTIMENTI	5.461	4.078	1.383
A.IV) ALTRE RISERVE	65.964	87.717	- 21.753
A.V) CONTRIBUTI PER RIPIANO PERDITE	-	4.619.291	- 4.619.291
A.VI) UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	- 221.753	- 4.745.705	4.523.952
A.VII) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	94.576	126.414	- 31.839
PATRIMONIO NETTO	**2.140.880**	**2.189.813**	**- 48.934**
Totale passivo e netto	**6.592.222**	**6.464.975**	**127.247**

Dal punto di vista patrimoniale le variazioni significative sono riconducibili agli effetti delle seguenti principali operazioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- prosieguo dell'attività di regolarizzazione delle carte contabili per le aziende Napoli 1 Centro e Napoli 3 Sud;
- estinzione dei debiti commerciali a fronte delle previsioni di trasferimenti di risorse dallo Stato a valere su annualità precedenti, e sul 2014 rispetto al quale risulta ancora da incassare la quota premiale pari a ca. €/000 322.172 .

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Piano degli investimenti

In merito al piano degli investimenti, si evidenzia in particolare quanto previsto dall'Accordo di Programma di edilizia sanitaria ai sensi dell'art. 20 della legge 67/88, finalizzato operativamente alla realizzazione di un Programma per la realizzazione di interventi di edilizia ed ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico ex art. 20 della legge n. 67/88. Oltre alla realizzazione di diversi interventi di edilizia sanitaria, tra gli obiettivi generali del programma di investimento si evidenzia la realizzazione della messa a norma delle strutture sanitarie in materia di sicurezza (prevenzione incendi misure antisismiche, ecc.), e adeguamenti finalizzati al rispetto dei requisiti previsti dalla normativa nazionale e regionale.

Dal punto di vista finanziario le risorse assegnate alla Regione Campania, tenuto conto dei riparti effettuati nel tempo dalle delibere CIPE, degli importi i cui impegni di spesa revocati in attuazione del comma 310 dell'art.1 della L. 266 del 23.12.2005, ammontano a complessivi **€/000 1.186.260**, cui va aggiunta la quota del 5% a carico del bilancio regionale, pari a ca. **€/000 62.435**, per un totale complessivo di ca. **€/000 1.248.695**.

Nell'ambito di tali risorse, la Regione ha presentato la proposta di un accordo stralcio con n. 48 interventi prioritari, di cui si riporta il dettaglio, per un importo complessivo di ca. **€/000 382.836** di cui ca. **€/000 363.694** a carico dello Stato e ca. **€/000 19.142** a carico della Regione.

Tali priorità sono, in ogni caso, rispondenti agli obiettivi generali e specifici di tutto l'accordo di programma, risultano funzionali all'esigenza di dare rapido impulso alla messa a norma delle strutture, con particolare riguardo alla normativa antincendio, alla realizzazione degli interventi che risultano completamento dei presidi ospedalieri interessati da processi di accorpamento e confluenza, nonché alla realizzazione di interventi più urgenti e più immediatamente realizzabili, in relazione anche al livello di progettazione, per l'adeguamento della struttura al ruolo svolto nella rete dell'emergenza. Di seguito se ne riporta il dettaglio:

fonte: http://burc.regione.campania.it

	AASS	SEDE DI EROGAZIONE	INTERVENTO	TIPO INTERVENTO	DURATA LAVORI (MESI)	STATO DI PROGETTAZIONE
1	ASL AV	Bisaccia	Adeguamento strutturale, tecnologico e di messa in sicurezza dell'S.P.S. (Hospice, RSA, SIR, SUAP) di Bisaccia.	Ristrutturazione	18	Esecutivo
2	ASL AV	Ariano Irpino	Completamento funzionale in amplimento dei reparti e servizi. Completamento II fase del programma di investimenti ex art. 20 L.67/88 del PO di Ariano Irpino.	Completamento	12	Esecutivo
3	ASL AV	S. Angelo dei Lombardi	Adeguamento Impianti e sistemi di sicurezza antincendio del PO di S. Angelo dei Lombardi.	Ristrutturazione	12	Esecutivo
4	ASL AV	Solofra	Lavori di conformità alle norme di sicurezza e antincendio (D.M. Interno 18/09/2002 e D.P.R. 01/08/20011, n.151).	Ristrutturazione	6	Esecutivo
5	ASL AV	Avellino	Adeguamento alla sicurezza antincendio del DS di Avellino.	Manutenzione	10	Preliminare St. Fattibilità
6	ASL BN	S.P.S. S.Agata dei Goti S.P.S. S. Bartolomeo in Galdo S.P.S. Cerreto Sannita	Ristrutturazione e completamento elisuperfici degli ospedali di S.Bartolomeo in Galdo, S.Agata dei Goti, Cerreto Sannita.	Completamento	6	Preliminare St. Fattibilità
7	ASL BN	Benevento	Demolizione e ricostruzione poliambulatorio Via Minghetti di Benevento.	Nuova Costruzione	24	Definitivo
8	ASL BN	Cerreto Sannita	Ristrutturazione SPS di Cerreto Sannita per completamento Hospice (15 p.l.).	Ristrutturazione	18	Preliminare
9	ASL CE	Marcianise	Adeguamento e riqualificazione del PO di Marcianise (D.49/2010).	Ristrutturazione	48	Preliminare
10	ASL CE	Aversa	Adeguamento e riqualificazione del PO di Aversa (DEA II livello).	Ristrutturazione	36	Preliminare
11	ASL NA 1 CENTRO	Napoli	Adeguamento alla normativa antincendio, completamento Area Emergenza e ristrutturazione Cardiologia con UTIC ed Emodinamica PO S. Giovanni Bosco.	Ristrutturazione	14	Definitivo
12	ASL NA 1 CENTRO	Napoli	Adeguamento alla normativa antincendio, completamento Area Emergenza e ristrutturazione Complesso operatorio PO Vecchio Pellegrini.	Ristrutturazione	18	Definitivo
13	ASL NA 1 CENTRO	Napoli	Aggiornamento parco apparecchiature biomedicali A.S.L.	Acquisto Tecnologie	19	Preliminare
14	ASL NA 1 CENTRO	Napoli	Adeguamento Normativo L.R. 7301/01 PO San Paolo.	Ristrutturazione	24	Preliminare
15	ASL NA 2 NORD	Pozzuoli	Ristrutturazione del Pronto Soccorso con triage e adeguamento normativo degli impianti e reti tecnologiche del PO S. Maria delle Grazie di Pozzuoli.	Ristrutturazione	30	Preliminare
16	ASL NA 2 NORD	Giugliano	Ristrutturazione con ampliamento del Pronto Soccorso e completamento ristrutturazione reparti del PO S. Giuliano in Giuliano.	Ristrutturazione	30	Preliminare
17	ASL NA 2 NORD	Frattamaggiore	Ristrutturazione del Pronto Soccorso e del 4° piano del PO S. Giovanni di Dio in Frattamaggiore.	Ristrutturazione	12	Preliminare
18	ASL NA 3 SUD	Nola	Ristrutturazione e ampliamento del PO di Nola e acquisto tecnologie biomedicali.	Completamento	37	Definitivo
19	ASL NA 3 SUD	Castellammare di Stabia	Realizzazione nuovo blocco operatorio del PO di Castellammare di Stabia.	Completamento	24	Esecutivo
20	ASL NA 3 SUD	Boscotrecase	Completamento del PO di Boscotrecase.	Completamento	30	Definitivo
21	ASL SA	Pagani	Adeguamenti impiantistici e antincendio del PO Tortora di Pagani.	Ristrutturazione	12	Preliminare
22	ASL SA	Scafati	Lavori di riconversione del PO Scarlato di Scafati in struttura ad indirizzo riabilitativo.	Manutenzione	18	Preliminare St. Fattibilità
23	ASL SA	Vallo della Lucania	Adeguamento impiastistico e normativo della sede del PO Di Vallo della Lucania.	Manutenzione	24	Definitivo
24	ASL SA	Sapri	Adeguamento impiastistico e normativo della sede del PO di Sapri.	Manutenzione	18	Definitivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

	AASS	SEDE DI EROGAZIONE	INTERVENTO	TIPO INTERVENTO	DURATA LAVORI (MESI)	STATO DI PROGETTAZIONE
25	ASL SA	Polla	Completamento della sede del PO di Polla.	Completamento	24	Definitivo
26	ASL SA	Battipaglia	Adeguamento impiastistico e funzionale del PO di Battipaglia.	Manutenzione	18	Preliminare St. Fattibilità
27	AO MOSCATI	Avellino	Ammodernamento tecnologico della Città Ospedaliera di Avellino.	Completamento	12	Esecutivo
28	AO RUMMO	Benevento	Completamento dell'adeguamento sismico.	Ristrutturazione	24	Preliminare
29	AO SAN SEBASTIANO	Caserta	Completamento e adeguamento normativo del PO di Caserta.	Ristrutturazione	9	Definitivo
30	AO SAN SEBASTIANO	Caserta	Adeguamento centrali termiche ed elettiche ed impianti del PO di Caserta.	Ristrutturazione	8	Preliminare
31	AO CARDARELLI	Napoli	Ristrutturazione e adeguamento funzionale edificio D.E.A. (Padiglione L).	Ristrutturazione	24	Preliminare
32	AO CARDARELLI	Napoli	Aggiornamento del parco apparecchiature elettromedicali.	Acquisto Tecnologie	12	Preliminare
33	AO DEI COLLI	Napoli	Ristrutturazione e ampliamento del PO Cotugno.	Ristrutturazione	48	Definitivo
34	AO DEI COLLI	Napoli	Ristrutturazione, ammodernamento e messa a norma ala posteriore sinistra del PO Monaldi.	Ristrutturazione	24	Esecutivo
35	AO SANTOBONO	Napoli	Lavori di completamento ed adeguamento funzionale del PO Santobono.	Ristrutturazione	24	Esecutivo
36	AO SANTOBONO	Napoli	Ristrutturazione Presidio Ospedaliero Pausilipon.	Ristrutturazione	24	Esecutivo
37	AO SANTOBONO	Napoli	Ristrutturazione Presidio SS. Annunziata.	Ristrutturazione	24	Preliminare
38	AO RUGGI	Salerno	Adeguamento a norme di sicurezza del plesso S.Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona e plessi aggregati – Blocco operatorio e centrale sterilizzazione.	Ristrutturazione	36	Preliminare
39	AOU FEDERICO II	Napoli	Adeguamento e messa a norma della rete dei gas medicinali.	Ristrutturazione	60	Preliminare
40	AOU FEDERICO II	Napoli	Adeguamento e messa a norma del reparto Centro Infettivologia Pediatrica (Ed.11 II p.).	Ristrutturazione	18	Esecutivo
41	AOU FEDERICO II	Napoli	Realizzazione impianti rilevazione incendi per cunicoli edifici.	Ristrutturazione	24	Preliminare
42	AOU FEDERICO II	Napoli	Realizzazione impianti REI per ciascun edificio.	Ristrutturazione	18	Preliminare
43	AOU SUN	Napoli	Acquisto apparecchiature per la diagnostica per immagini.	Acquisto Tecnologie	4	Preliminare
44	IRCCS PASCALE	Napoli	Progetto adeguamento norme prevenzione incendi dell'intero Istituto.	Ristrutturazione	16	Preliminare
45	IRCCS PASCALE	Napoli	Adeguamento strutturale e funzionale alla normativa vigente del Centro Trasfusionale.	Ristrutturazione	6	Preliminare
46	IRCCS PASCALE	Napoli	Progetto adeguamento impianti elettrici e nuove cabine MT/BT.	Ristrutturazione	8	Preliminare
47	IRCCS PASCALE	Napoli	Acquisizione ed installazione di n. 2 acceleratori lineari digitalizzati.	Acquisto Tecnologie	4	Preliminare

Si sottolinea inoltre che, tale proposta di Accordo di Programma è in fase di valutazione da parte dei Ministeri competenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREVENTIVO 2016
CONSOLIDATO SANITA'

DI GESTIONE REDDITUALE	
risultato di esercizio	94.576
- Voci che non hanno effetto sulla liquidità: costi e ricavi non monetari	
ammortamenti fabbricati	59.236
ammortamenti altre immobilizzazioni materiali	54.747
ammortamenti immobilizzazioni immateriali	9.652
ti	123.635
Utilizzo finanziamenti per investimenti	- 79.629
Utilizzo fondi riserva: investimenti, incentivi al personale, successioni e donaz., plusvalenze da reinvestire	-
uti in c/capitale e fondi riserva	-79.629
accantonamenti SUMAI	-
pagamenti SUMAI	-
accantonamenti TFR	7.460
pagamenti TFR	- 5.080
osità medici SUMAI + TFR	2.380
Rivalutazioni/svalutazioni di attività finanziarie	-
accantonamenti a fondi svalutazioni	-
*utilizzo fondi svalutazioni**	-
azione di attività	-
accantonamenti a fondi per rischi e oneri	484.228
utilizzo fondi per rischi e oneri	-257.220
chi ed oneri futuri	227.008
o di CCN della gestione corrente	367.970
aumento/diminuzione debiti verso regione e provincia autonoma, esclusa la variazione relativa a debiti per acquisto di beni strumentali	-
aumento/diminuzione debiti verso comune	- 1.932
aumento/diminuzione debiti verso aziende sanitarie pubbliche	- 817
aumento/diminuzione debiti verso arpa	
aumento/diminuzione debiti verso fornitori	- 265.446
aumento/diminuzione debiti tributari	5.681
aumento/diminuzione debiti verso istituti di previdenza	4.970
aumento/diminuzione altri debiti	199.688
aumento/diminuzione debiti (escl forn di immob e C/C bancari e istituto tesoriere)	- 57.856
aumento/diminuzione ratei e risconti passivi	4.190
diminuzione/aumento crediti parte corrente v/stato quote indistinte	
diminuzione/aumento crediti parte corrente v/stato quote vincolate	
diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione per gettito addizionali Irpef e Irap	
diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione per partecipazioni regioni a statuto speciale	
diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione - vincolate per partecipazioni regioni a statuto speciale	
diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione -gettito fiscalità regionale	
diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione - altri contributi extrafondo	
diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Stato	12.216
diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione	519
diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Comune	- 14.276
diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Asl-Ao	4.798
diminuzione/aumento crediti parte corrente v/ARPA	
diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Erario	2.596
diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Altri	- 93.429
diminuzione/aumento di crediti	- 87.576
diminuzione/aumento del magazzino	- 26.447
diminuzione/aumento di acconti a fornitori per magazzino	
diminuzione/aumento rimanenze	- 26.447
diminuzione/aumento ratei e risconti attivi	- 1.824
razioni di gestione reddituale	198.456
NVESTIMENTO	
Acquisto Immobilizzazioni Immateriali	- 10.077
Acquisto Immobilizzazioni Materiali	- 224.339
Acquisto Immobilizzazioni Finanziarie	-
Valore netto contabile crediti finanziari dismessi	6.664
Valore netto contabile titoli dismessi	-
Valore netto contabile Immobilizzazioni Finanziarie dismesse	6.664
Aumento/Diminuzione debiti v/fornitori di immobilizzazioni	-
vità di investimento	- 227.752

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREVENTIVO 2016
CONSOLIDATO SANITA'

DI GESTIONE REDDITUALE	
INANZIAMENTO	
diminuzione/aumento crediti vs Stato (finanziamenti per investimenti)	-
diminuzione/aumento contributi finanziamenti per investimenti	422.826
diminuzione/aumento fondo di dotazione	- 243.200
diminuzione/aumento contributi per ripiano perdite	- 4.619.291
diminuzione/aumento contributi copertura debiti al 31.12.2005	- 21.753
aumento fondo di dotazione	**-**
aumento contributi in c/capitale da regione e da altri	-
altri aumenti/diminuzioni al patrimonio netto*	4.397.538
aumenti/diminuzioni nette contabili al patrimonio netto	**- 63.880**
aumento/diminuzione debiti C/C bancari e istituto tesoriere*	**459**
assunzione nuovi mutui*	459
mutui quota capitale rimborsata	-
ità di finanziamento	- 63.421
ASSA COMPLESSIVO (A+B+C)	-92.717

tra inizio e fine esercizio (al netto dei conti bancari passivi)	-92.717
a il valore delle disponibilità liquide nello SP e il valore del flusso di cassa complessivo	- 0

fonte: http://burc.regione.campania.it

MINISTERO DELLA SALUTE

Direzione Generale della Programmazione Sanitaria

Direzione Generale del Sistema Informativo e Statistico Sanitario

ALLEGATO N.6b

MODELLO DI RILEVAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO SANITA'

STRUTTURA RILEVATA

REGIONE CAMPANIA

NUOVO MODELLO SP

(migliaia di euro)

CODICE	DESCRIZIONE VOCE	Preventivo 2016	Preventivo 2015	Δ 2016-2015
		A	B	C=(A-B)
AAZ999	***A) IMMOBILIZZAZIONI***	***2.243.537***	***2.139.421***	***104.116***
AAA000	***A.I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI***	***12.614***	***12.190***	***424***
AAA010	A.I.1) Costi di impianto e di ampliamento	234	309	- 75
AAA020	A.I.1.a) Costi di impianto e di ampliamento	832	669	163
AAA030	A.I.1.b) F.do Amm.to costi di impianto e di ampliamento	598	360	238
AAA040	A.I.2) Costi di ricerca e sviluppo	140	36	104
AAA050	A.I.2.a) Costi di ricerca e sviluppo	170	57	113
AAA060	A.I.2.b) F.do Amm.to costi di ricerca e sviluppo	30	21	9
AAA070	A.I.3) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	3.912	2.984	928
AAA080	A.I.3.a) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno - derivanti dall'attività di ricerca	4.944	3.943	1.001
AAA090	A.I.3.b) F.do Amm.to diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno - derivanti dall'attività di ricerca	4.426	3.410	1.015
AAA100	A.I.3.c) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno - altri	15.464	11.176	4.289
AAA110	A.I.3.d) F.do Amm.to diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno - altri	12.070	8.724	3.346
AAA120	A.I.4) Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	151	116	35
AAA130	A.I.5) Altre immobilizzazioni immateriali	8.176	8.745	- 569
AAA140	A.I.5.a) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.013	1.456	557
AAA150	A.I.5.b) F.do Amm.to concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.466	1.028	438
AAA160	A.I.5.c) Migliorie su beni di terzi	78.349	61.754	16.595
AAA170	A.I.5.d) F.do Amm.to migliorie su beni di terzi	71.157	54.678	16.478
AAA180	A.I.5.e) Pubblicità	-	-	-
AAA190	A.I.5.f) F.do Amm.to pubblicità	-	-	-
AAA200	A.I.5.g) Altre immobilizzazioni immateriali	28.828	23.002	5.826
AAA210	A.I.5.h) F.do Amm.to altre immobilizzazioni immateriali	28.391	21.760	6.631
AAA220	A.I.6) Fondo Svalutazione immobilizzazioni immateriali	-	-	-
AAA230	A.I.6.a) F.do Svalut. Costi di impianto e di ampliamento	-	-	-
AAA240	A.I.6.b) F.do Svalut. Costi di ricerca e sviluppo	-	-	-
AAA250	A.I.6.c) F.do Svalut. Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	-	-	-
AAA260	A.I.6.d) F.do Svalut. Altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-
AAA270	***A.II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI***	***2.226.700***	***2.116.344***	***110.356***
AAA280	A.II.1) Terreni	31.837	31.175	662
AAA290	A.II.1.a) Terreni disponibili	21.799	21.380	419
AAA300	A.II.1.b) Terreni indisponibili	10.038	9.795	243
AAA310	A.II.2) Fabbricati	1.349.045	1.347.988	1.057
AAA320	A.II.2.a) Fabbricati non strumentali (disponibili)	76.635	69.876	6.759
AAA330	A.II.2.a.1) Fabbricati non strumentali (disponibili)	101.661	92.356	9.305
AAA340	A.II.2.a.2) F.do Amm.to Fabbricati non strumentali (disponibili)	25.026	22.480	2.546
AAA350	A.II.2.b) Fabbricati strumentali (indisponibili)	1.272.410	1.278.112	- 5.702
AAA360	A.II.2.b.1) Fabbricati strumentali (indisponibili)	2.306.318	2.232.367	73.951
AAA370	A.II.2.b.2) F.do Amm.to Fabbricati strumentali (indisponibili)	1.033.908	954.255	79.653
AAA380	A.II.3) Impianti e macchinari	31.488	29.575	1.913
AAA390	A.II.3.a) Impianti e macchinari	145.746	133.937	11.809
AAA400	A.II.3.b) F.do Amm.to Impianti e macchinari	114.258	104.363	9.896
AAA410	A.II.4) Attrezzature sanitarie e scientifiche	94.852	91.616	3.235
AAA420	A.II.4.a) Attrezzature sanitarie e scientifiche	937.537	885.046	52.491
AAA430	A.II.4.b) F.do Amm.to Attrezzature sanitarie e scientifiche	842.685	793.429	49.256
AAA440	A.II.5) Mobili e arredi	16.537	15.418	1.120
AAA450	A.II.5.a) Mobili e arredi	126.196	117.474	8.722
AAA460	A.II.5.b) F.do Amm.to Mobili e arredi	109.659	102.057	7.602
AAA470	A.II.6) Automezzi	1.843	2.056	- 213
AAA480	A.II.6.a) Automezzi	30.408	29.116	1.293
AAA490	A.II.6.b) F.do Amm.to Automezzi	28.565	27.059	1.506
AAA500	A.II.7) Oggetti d'arte	55	54	1
AAA510	A.II.8) Altre immobilizzazioni materiali	12.218	11.172	1.046
AAA520	A.II.8.a) Altre immobilizzazioni materiali	125.993	118.170	7.823
AAA530	A.II.8.b) F.do Amm.to Altre immobilizzazioni materiali	113.776	106.999	6.777
AAA540	A.II.9) Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	688.826	587.291	101.535
AAA550	A.II.10) Fondo Svalutazione immobilizzazioni materiali	-	-	-
AAA560	A.II.10.a) F.do Svalut. Terreni	-	-	-
AAA570	A.II.10.b) F.do Svalut. Fabbricati	-	-	-
AAA580	A.II.10.c) F.do Svalut. Impianti e macchinari	-	-	-
AAA590	A.II.10.d) F.do Svalut. Attrezzature sanitarie e scientifiche	-	-	-
AAA600	A.II.10.e) F.do Svalut. Mobili e arredi	-	-	-
AAA610	A.II.10.f) F.do Svalut. Automezzi	-	-	-
AAA620	A.II.10.g) F.do Svalut. Oggetti d'arte	-	-	-
AAA630	A.II.10.h) F.do Svalut. Altre immobilizzazioni materiali	-	-	-
AAA640	***A.III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE***	***4.223***	***10.887***	***- 6.664***
AAA650	A.III.1) Crediti finanziari	3.280	10.204	- 6.924
AAA660	A.III.1.a) Crediti finanziari v/Stato	-	-	-
AAA670	A.III.1.b) Crediti finanziari v/Regione	-	7.816	- 7.816
AAA680	A.III.1.c) Crediti finanziari v/partecipate	-	-	-
AAA690	A.III.1.d) Crediti finanziari v/altri	3.280	2.388	892
AAA700	A.III.2) Titoli	943	683	260
AAA710	A.III.2.a) Partecipazioni	942	682	260
AAA720	A.III.2.b) Altri titoli	2	1	0
AAA730	A.III.2.b.1) Titoli di Stato	-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

MINISTERO DELLA SALUTE

Direzione Generale della Programmazione Sanitaria

Direzione Generale del Sistema Informativo e Statistico Sanitario

ALLEGATO N.6b

MODELLO DI RILEVAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO SANITA'

STRUTTURA RILEVATA

REGIONE CAMPANIA

NUOVO MODELLO SP

(migliaia di euro)

	CODICE	DESCRIZIONE VOCE	Preventivo 2016	Preventivo 2015	Δ 2016-2015
			A	B	C=(A-B)
	AAA740	A.III.2.b.2) Altre Obbligazioni	-	-	-
	AAA750	A.III.2.b.3) Titoli azionari quotati in Borsa	-	-	-
	AAA760	A.III.2.b.4) Titoli diversi	2	1	0
	ABZ999	**B) ATTIVO CIRCOLANTE**	**4.342.226**	**4.320.919**	**21.306**
	ABA000	**B.I) RIMANENZE**	**160.523**	**134.075**	**26.447**
	ABA010	B.I.1) Rimanenze beni sanitari	155.329	128.103	27.227
	ABA020	B.I.1.a) Prodotti farmaceutici ed emoderivati	101.482	83.931	17.551
	ABA030	B.I.1.b) Sangue ed emocomponenti	7.222	1.158	6.064
	ABA040	B.I.1.c) Dispositivi medici	40.994	38.096	2.898
	ABA050	B.I.1.d) Prodotti dietetici	353	239	114
	ABA060	B.I.1.e) Materiali per la profilassi (vaccini)	2.138	1.894	244
	ABA070	B.I.1.f) Prodotti chimici	888	1.101	- 213
	ABA080	B.I.1.g) Materiali e prodotti per uso veterinario	42	6	36
	ABA090	B.I.1.h) Altri beni e prodotti sanitari	2.187	1.678	509
	ABA100	B.I.1.i) Acconti per acquisto di beni e prodotti sanitari	23	-	23
	ABA110	B.I.2) Rimanenze beni non sanitari	5.194	5.973	- 779
	ABA120	B.I.2.a) Prodotti alimentari	5.009	2	5.007
	ABA130	B.I.2.b) Materiali di guardaroba, di pulizia, e di convivenza in genere	26	610	- 584
	ABA140	B.I.2.c) Combustibili, carburanti e lubrificanti	3	61	- 58
	ABA150	B.I.2.d) Supporti informatici e cancelleria	113	3.359	- 3.246
	ABA160	B.I.2.e) Materiale per la manutenzione	30	1.037	- 1.007
	ABA170	B.I.2.f) Altri beni e prodotti non sanitari	13	904	- 891
	ABA180	B.I.2.g) Acconti per acquisto di beni e prodotti non sanitari	-	-	-
	ABA190	**B.II) CREDITI**	**3.430.663**	**3.343.087**	**87.576**
	ABA200	B.II.1) Crediti v/Stato	1.880.228	1.892.444	- 12.216
SS	ABA210	B.II.1.a) Crediti v/Stato per spesa corrente - Integrazione a norma del D.L.vo 56/2000	1.063.662	1.139.143	- 75.481
SS	ABA220	B.II.1.b) Crediti v/Stato per spesa corrente - FSN	344.427	371.385	- 26.959
S	ABA230	B.II.1.c) Crediti v/Stato per mobilità attiva extraregionale			-
	ABA240	B.II.1.d) Crediti v/Stato per mobilità attiva internazionale			-
SS	ABA250	B.II.1.e) Crediti v/Stato per acconto quota fabbisogno sanitario regionale standard			-
SS	ABA260	B.II.1.f) Crediti v/Stato per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente	147.389	74.054	73.335
SS	ABA270	B.II.1.g) Crediti v/Stato per spesa corrente - altro			-
SS	ABA280	B.II.1.h) Crediti v/Stato per finanziamenti per investimenti	313.139	300.487	12.652
	ABA290	B.II.1.i) Crediti v/Stato per ricerca	2.804	2.804	-
SS	ABA300	B.II.1.i.1) Crediti v/Stato per ricerca corrente - Ministero della Salute	1.001	1.001	-
SS	ABA310	B.II.1.i.2) Crediti v/Stato per ricerca finalizzata - Ministero della Salute	1.803	1.803	-
SS	ABA320	B.II.1.i.3) Crediti v/Stato per ricerca - altre Amministrazioni centrali	-	-	-
SS	ABA330	B.II.1.i.4) Crediti v/Stato per ricerca - finanziamenti per investimenti			-
	ABA340	B.II.1.l) Crediti v/prefetture	8.808	4.571	4.237
	ABA350	B.II.2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma	-	519	- 519
	ABA360	B.II.2.a) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente	-	519	- 519
RR	ABA370	B.II.2.a.1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - IRAP	-	-	-
RR	ABA380	B.II.2.a.2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - Addizionale IRPEF	-	-	-
RR	ABA390	B.II.2.a.3) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per quota FSR			-
R	ABA400	B.II.2.a.4) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità attiva intraregionale			-
S	ABA410	B.II.2.a.5) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità attiva extraregionale	-	519	- 519
RR	ABA420	B.II.2.a.6) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per acconto quota FSR			-
RR	ABA430	B.II.2.a.7) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA			-
RR	ABA440	B.II.2.a.8) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA			-
RR	ABA450	B.II.2.a.9) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - altro	-	-	-
RR	ABA460	B.II.2.a.10) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricerca			-
	ABA470	B.II.2.b) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per versamenti a patrimonio netto	-	-	-
RR	ABA480	B.II.2.b.1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti per investimenti	-	-	-
RR	ABA490	B.II.2.b.2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per incremento fondo dotazione			-
RR	ABA500	B.II.2.b.3) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ripiano perdite			-
RR	ABA510	B.II.2.b.4) Crediti v/Regione per copertura debiti al 31/12/2005			-
RR	ABA520	B.II.2.b.5) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricostituzione risorse da investimenti esercizi precedenti			-
	ABA530	B.II.3) Crediti v/Comuni	150.703	136.427	14.276
	ABA540	B.II.4) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche	53.603	58.401	- 4.798
	ABA550	B.II.4.a) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-
R	ABA560	B.II.4.a.1) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per mobilità in compensazione			-
RR	ABA570	B.II.4.a.2) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per mobilità non in compensazione			-
RR	ABA580	B.II.4.a.3) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per altre prestazioni			-
RR	ABA590	B.II.4.b) Acconto quota FSR da distribuire			-
S	ABA600	B.II.4.c) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche Extraregione	53.603	58.401	- 4.798
	ABA610	B.II.5) Crediti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	850.464	600.457	250.007
	ABA620	B.II.5.a) Crediti v/enti regionali	464	457	7
	ABA630	B.II.5.b) Crediti v/sperimentazioni gestionali	-	-	-
	ABA640	B.II.5.c) Crediti v/altre partecipate	850.000	600.000	250.000
	ABA650	B.II.6) Crediti v/Erario	2.612	5.208	- 2.596
	ABA660	B.II.7) Crediti v/altri	493.053	649.631	- 156.578
	ABA670	B.II.7.a) Crediti v/clienti privati	161.657	142.361	19.296
	ABA680	B.II.7.b) Crediti v/gestioni liquidatorie	2.100	2.482	- 382
	ABA690	B.II.7.c) Crediti v/altri soggetti pubblici	71.240	46.732	24.508
	ABA700	B.II.7.d) Crediti v/altri soggetti pubblici per ricerca	-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

MINISTERO DELLA SALUTE

Direzione Generale della Programmazione Sanitaria

Direzione Generale del Sistema Informativo e Statistico Sanitario

ALLEGATO N.6b

MODELLO DI RILEVAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO SANITA'

STRUTTURA RILEVATA

REGIONE CAMPANIA

NUOVO MODELLO SP

(migliaia di euro)

	CODICE	DESCRIZIONE VOCE	Preventivo 2016	Preventivo 2015	Δ 2016-2015
			A	B	C=(A-B)
	ABA710	B.II.7.e) Altri crediti diversi	258.056	458.056	- 200.000
	ABA720	**B.III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI**	**-**	**-**	**-**
	ABA730	B.III.1) Partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni			-
	ABA740	B.III.2) Altri titoli che non costituiscono immobilizzazioni			-
	ABA750	**B.IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE**	**751.040**	**843.757**	**- 92.717**
	ABA760	B.IV.1) Cassa	1.040	1.241	- 201
	ABA770	B.IV.2) Istituto Tesoriere	700.000	770.000	- 70.000
	ABA780	B.IV.3) Tesoreria Unica	-	-	-
	ABA790	B.IV.4) Conto corrente postale	50.000	72.516	- 22.516
	ACZ999	**C) RATEI E RISCONTI ATTIVI**	**6.458**	**4.634**	**1.824**
	ACA000	**C.I) RATEI ATTIVI**	**919**	**735**	**184**
	ACA010	C.I.1) Ratei attivi	919	735	184
R	ACA020	C.I.2) Ratei attivi v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-
	ACA030	**C.II) RISCONTI ATTIVI**	**5.539**	**3.899**	**1.640**
	ACA040	C.II.1) Risconti attivi	5.539	3.899	1.640
R	ACA050	C.II.2) Risconti attivi v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-
	ADZ999	**D) CONTI D'ORDINE**	**194.451**	**23.241**	**171.210**
	ADA000	D.I) CANONI DI LEASING ANCORA DA PAGARE	4.413	9.665	- 5.252
	ADA010	D.II) DEPOSITI CAUZIONALI	47	21	26
	ADA020	D.III) BENI IN COMODATO	6.144	7.494	- 1.350
	ADA030	D.IV) ALTRI CONTI D'ORDINE	183.847	6.061	177.786
	PAZ999	**A) PATRIMONIO NETTO**	**2.140.880**	**2.189.813**	**- 48.934**
	PAA000	**A.I) FONDO DI DOTAZIONE**	**692.022**	**935.222**	**- 243.200**
	PAA010	**A.II) FINANZIAMENTI PER INVESTIMENTI**	**1.504.610**	**1.162.796**	**341.814**
	PAA020	A.II.1) Finanziamenti per beni di prima dotazione	296.936	242.878	54.058
	PAA030	A.II.2) Finanziamenti da Stato per investimenti	475.474	501.762	- 26.288
	PAA040	A.II.2.a) Finanziamenti da Stato per investimenti - ex art. 20 legge 67/88	414.662	445.344	- 30.682
	PAA050	A.II.2.b) Finanziamenti da Stato per investimenti - ricerca	-	-	-
	PAA060	A.II.2.c) Finanziamenti da Stato per investimenti - altro	60.812	56.417	4.395
	PAA070	A.II.3) Finanziamenti da Regione per investimenti	559.095	399.936	159.159
	PAA080	A.II.4) Finanziamenti da altri soggetti pubblici per investimenti	-	-	-
	PAA090	A.II.5) Finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in conto esercizio	173.105	18.220	154.885
	PAA100	**A.III) RISERVE DA DONAZIONI E LASCITI VINCOLATI AD INVESTIMENTI**	**5.461**	**4.078**	**1.383**
	PAA110	**A.IV) ALTRE RISERVE**	**65.964**	**87.717**	**- 21.753**
	PAA120	A.IV.1) Riserve da rivalutazioni	13.445	13.445	-
	PAA130	A.IV.2) Riserve da plusvalenze da reinvestire	1.574	2.101	- 527
	PAA140	A.IV.3) Contributi da reinvestire	-	-	-
	PAA150	A.IV.4) Riserve da utili di esercizio destinati ad investimenti	50.945	52.171	- 1.226
	PAA160	A.IV.5) Riserve diverse	-	20.000	- 20.000
	PAA170	**A.V) CONTRIBUTI PER RIPIANO PERDITE**	**-**	**4.619.291**	**- 4.619.291**
	PAA180	A.V.1) Contributi per copertura debiti al 31/12/2005	-	-	-
	PAA190	A.V.2) Contributi per ricostituzione risorse da investimenti esercizi precedenti	-	-	-
	PAA200	A.V.3) Altro	-	4.619.291	- 4.619.291
	PAA210	**A.VI) UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO**	**- 221.753**	**- 4.745.705**	**4.523.952**
	PAA220	**A.VII) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO**	**94.576**	**126.414**	**- 31.839**
	PBZ999	**B) FONDI PER RISCHI E ONERI**	**2.124.859**	**1.897.851**	**227.008**
	PBA000	**B.I) FONDI PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE**	**8.715**	**8.715**	**-**
	PBA010	**B.II) FONDI PER RISCHI**	**1.294.938**	**1.179.728**	**115.210**
	PBA020	B.II.1) Fondo rischi per cause civili ed oneri processuali	358.367	388.553	- 30.186
	PBA030	B.II.2) Fondo rischi per contenzioso personale dipendente	60.895	62.859	- 1.964
	PBA040	B.II.3) Fondo rischi connessi all'acquisto di prestazioni sanitarie da privato	114.781	142.858	- 28.077
	PBA050	B.II.4) Fondo rischi per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione)	162.803	277.427	- 114.624
	PBA060	B.II.5) Altri fondi rischi	598.092	308.031	290.061
	PBA070	**B.III) FONDI DA DISTRIBUIRE**	**-**	**-**	**-**
	PBA080	B.III.1) FSR indistinto da distribuire	-	-	-
	PBA090	B.III.2) FSR vincolato da distribuire	-	-	-
	PBA100	B.III.3) Fondo per ripiano disavanzi pregressi	-	-	-
	PBA110	B.III.4) Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	-	-	-
	PBA120	B.III.5) Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA	-	-	-
	PBA130	B.III.6) Fondo finanziamento per ricerca	-	-	-
	PBA140	B.III.7) Fondo finanziamento per investimenti	-	-	-
	PBA150	**B.IV) QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI**	**624.049**	**431.686**	**192.362**
	PBA160	B.IV.1) Quote inutilizzate contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. vincolato	586.871	394.304	192.567
	PBA170	B.IV.2) Quote inutilizzate contributi vincolati da soggetti pubblici (extra fondo)	23.045	17.791	5.254
	PBA180	B.IV.3) Quote inutilizzate contributi per ricerca	9.984	14.487	- 4.503
	PBA190	B.IV.4) Quote inutilizzate contributi vincolati da privati	4.148	5.104	- 956
	PBA200	**B.V) ALTRI FONDI PER ONERI E SPESE**	**197.158**	**277.722**	**- 80.564**
	PBA210	B.V.1) Fondi integrativi pensione	-	-	-
	PBA220	B.V.2) Fondi rinnovi contrattuali	53.437	58.981	- 5.544
	PBA230	B.V.2.a) Fondo rinnovi contrattuali personale dipendente	10.848	21.503	- 10.655
	PBA240	B.V.2.b) Fondo rinnovi convenzioni MMG/PLS/MCA	35.865	31.580	4.285
	PBA250	B.V.2.c) Fondo rinnovi convenzioni medici Sumai	6.724	5.898	826
	PBA260	B.V.3) Altri fondi per oneri e spese	143.721	218.741	- 75.020
0	**PCZ999**	**C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO**	**85.183**	**82.803**	**2.380**
0	**PCA000**	**C.I) FONDO PER PREMI OPEROSITA' MEDICI SUMAI**	**84.252**	**81.955**	**2.297**

fonte: http://burc.regione.campania.it

MINISTERO DELLA SALUTE

Direzione Generale della Programmazione Sanitaria
Direzione Generale del Sistema Informativo e Statistico Sanitario

ALLEGATO N.6b

MODELLO DI RILEVAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE
CONSOLIDATO SANITA'

STRUTTURA RILEVATA

REGIONE CAMPANIA

NUOVO MODELLO SP

(migliaia di euro)

	CODICE	DESCRIZIONE VOCE	Preventivo 2016	Preventivo 2015	Δ 2016-2015
			A	B	C=(A-B)
0	***PCA010***	***C.II) FONDO PER TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DIPENDENTI***	***931***	***848***	***83***
	PDZ999	***D) DEBITI***	***2.235.192***	***2.292.589***	***- 57.397***
	PDA000	***D.I) DEBITI PER MUTUI PASSIVI***	***4.539***	***4.080***	***459***
	PDA010	***D.II) DEBITI V/STATO***	***-***	***6.268***	***- 6.268***
S	PDA020	D.II.1) Debiti v/Stato per mobilità passiva extraregionale			-
	PDA030	D.II.2) Debiti v/Stato per mobilità passiva internazionale			-
SS	PDA040	D.II.3) Acconto quota FSR v/Stato			-
SS	PDA050	D.II.4) Debiti v/Stato per restituzione finanziamenti - per ricerca			-
SS	PDA060	D.II.5) Altri debiti v/Stato	-	6.268	- 6.268
	PDA070	***D.III) DEBITI V/REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA***	***-***	***-***	***-***
RR	PDA080	D.III.1) Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti			-
R	PDA090	D.III.2) Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità passiva intraregionale			-
S	PDA100	D.III.3) Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità passiva extraregionale			-
RR	PDA110	D.III.4) Acconto quota FSR da Regione o Provincia Autonoma			-
	PDA120	D.III.5) Altri debiti v/Regione o Provincia Autonoma	-	-	-
	PDA130	***D.IV) DEBITI V/COMUNI***	***10.549***	***12.481***	***- 1.932***
	PDA140	***D.V) DEBITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE***	***1.865***	***2.682***	***- 817***
	PDA150	D.V.1) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-
RR	PDA160	D.V.1.a) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per quota FSR			-
RR	PDA170	D.V.1.b) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA			-
RR	PDA180	D.V.1.c) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA			-
R	PDA190	D.V.1.d) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per mobilità in compensazione			-
RR	PDA200	D.V.1.e) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per mobilità non in compensazione			-
RR	PDA210	D.V.1.f) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per altre prestazioni			-
SS	PDA220	D.V.2) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche Extraregione	1.865	2.682	- 817
R	PDA230	D.V.3) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione per versamenti c/patrimonio netto			-
	PDA240	***D.VI) DEBITI V/ SOCIETA' PARTECIPATE E/O ENTI DIPENDENTI DELLA REGIONE***	***77.099***	***32.879***	***44.220***
	PDA250	D.VI.1) Debiti v/enti regionali	68.186	13.051	55.135
	PDA260	D.VI.2) Debiti v/sperimentazioni gestionali	-	-	-
	PDA270	D.VI.3) Debiti v/altre partecipate	8.913	19.828	- 10.915
	PDA280	***D.VII) DEBITI V/FORNITORI***	***1.662.906***	***1.928.352***	***- 265.446***
	PDA290	D.VII.1) Debiti verso erogatori (privati accreditati e convenzionati) di prestazioni sanitarie	665.162	771.341	- 106.179
	PDA300	D.VII.2) Debiti verso altri fornitori	997.743	1.157.011	- 159.268
	PDA310	***D.VIII) DEBITI V/ISTITUTO TESORIERE***	***74.355***	***33.695***	***40.660***
	PDA320	***D.IX) DEBITI TRIBUTARI***	***61.518***	***55.837***	***5.681***
	PDA330	***D.X) DEBITI V/ISTITUTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E SICUREZZA SOCIALE***	***73.237***	***68.266***	***4.970***
	PDA340	***D.XI) DEBITI V/ALTRI***	***269.125***	***148.049***	***121.076***
	PDA350	D.XI.1) Debiti v/altri finanziatori	19.006	26.029	- 7.023
	PDA360	D.XI.2) Debiti v/dipendenti	124.954	88.937	36.017
	PDA370	D.XI.3) Debiti v/gestioni liquidatorie	1.742	2.619	- 877
	PDA380	D.XI.4) Altri debiti diversi	123.423	30.464	92.959
	PEZ999	***E) RATEI E RISCONTI PASSIVI***	***6.108***	***1.918***	***4.190***
	PEA000	***E.I) RATEI PASSIVI***	***2.069***	***1.918***	***151***
	PEA010	E.I.1) Ratei passivi	2.070	1.919	151
R	PEA020	E.I.2) Ratei passivi v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-
	PEA030	***E.II) RISCONTI PASSIVI***	***4.039***	***-***	***4.039***
	PEA040	E.II.1) Risconti passivi	4.039	-	4.039
R	PEA050	E.II.2) Risconti passivi v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-
	PFZ999	***F) CONTI D'ORDINE***	***135.065***	***23.241***	***111.824***
	PFA000	F.I) CANONI DI LEASING ANCORA DA PAGARE	11.819	9.665	2.154
	PFA010	F.II) DEPOSITI CAUZIONALI	22	21	1
	PFA020	F.III) BENI IN COMODATO	4.744	7.494	- 2.750
	PFA030	F.IV) ALTRI CONTI D'ORDINE	118.480	6.061	112.419

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta
per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi
del Settore Sanitario della Regione Campania
(Delibera Consiglio dei Ministri 11/12/2015)

DECRETO N. 19 DEL 23.03.2016

Oggetto: Programmazione di attività per la promozione del trattamento e riabilitazione residenziale e semiresidenziale dei Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA).

PREMESSA la legge 30 dicembre 2004 , n. 311 recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)"* e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore ad un triennio;

PREMESSA l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

PREMESSA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 *"Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

PREMESSA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 23 luglio 2009 con la quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

PREMESSA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 aprile 2010 con cui il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di rientro

con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso, secondo Programmi Operativi di cui all'art. 1, comma 88 della legge n.191 del 2009;

VISTE le deliberazioni del Consiglio dei Ministri in data 15 ottobre 2009, 3 marzo 2011, 20 marzo 2012, 29 ottobre 2013 con le quali, è stato disposto l'avvicendamento nelle funzioni di sub-commissario ad acta con il compito di affiancare il Commissario ad acta della regione Campania;

VISTI gli esiti delle elezioni amministrative regionali dello scorso 31 maggio 2015 ;

VISTI i commi nn.569 e 570 dell'art. 1 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilita' 2015*)" con cui – in recepimento delle disposizioni di cui all'art. 12 del Patto per la Salute 2014-2016 – è stato previsto che " *La nomina a commissario ad acta per la predisposizione, l'adozione o l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, effettuata ai sensi dell'articolo 2, commi 79, 83 e 84, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni, e' incompatibile con l'affidamento o la prosecuzione di qualsiasi incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento" ;*

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, notificata in data 8 gennaio 2016, con la quale il Dott. Joseph Polimeni è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del SSR campano che:

- nomina, "*al fine di garantire l'unitarietà all'azione sub commissariale, il dott Claudio d'Amario quale sub commissario unico con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale*" ;
- assegna "*al Commissario ad acta l'incarico prioritario di adottare ed attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente*" ;
- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come *acta* ai quali dare corso prioritariamente;
- specifica, che "*la struttura amministrativa regionale è di supporto alla struttura commissariale nella sua interezza, che si avvale del personale, degli uffici e dei mezzi della regione necessari all'espletamento dell'incarico*";
- specifica, altresì, che "*la struttura commissariale fornisce direttive a tutte le Direzioni della Regione, per lo svolgimento di attività e funzioni strettamente connesse all'attuazione del Piano di rientro e dei successivi programmi operativi*";

RICHIAMATO, altresì,

- il comma 80, articolo 2, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 secondo cui "*Gli interventi individuati dal Piano sono vincolanti per la Regione, che e' obbligata a rimuovere i provvedimenti, anche legislativi, e a non adottarne di nuovi che siano di ostacolo alla piena attuazione del piano di rientro*";
- il comma 231 bis della legge regionale n. 4/2011, così come introdotto dal comma 34, dell'articolo 1, della legge regionale n. 14/2011, secondo cui: "*il Commissario ad acta, nominato ai sensi dell'art. 4, coma 2,del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159 , convertito con modificazioni, in legge 29 novembre 2007, n. 222, individua, con proprio decreto, le norme regionali in contrasto con le previsioni del piano di rientro dal disavanzo sanitario e con quelle dei programmi operativi di cui all'art. 2, coma 88 della legge 191/2009 e dispone la sospensione dell'efficacia degli eventuali provvedimenti di esecuzione delle medesime. I competenti organi regionali, entro i successivi sessanta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.C. del decreto di cui al presente comma, provvedono, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2, comma 80 della legge n. 191/2009, alla conseguente necessaria modifica*

delle disposizioni individuate, sospendendole o abrogandole";

- la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013 secondo cui, " *nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale "organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali", emanando provvedimenti qualificabili come "ordinanze emergenziali statali in deroga", ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro*"

PREMESSO altresì che:

- i disturbi del comportamento alimentare (DCA) rappresentano un problema sanitario e socio-sanitario sempre più rilevante, per dimensione del fenomeno e per gravità dello stato morboso;
- gli studi epidemiologici confermano l'aumento dell'incidenza dei DCA nella popolazione, con insorgenza soprattutto in età evolutiva (a partire dai 7-8 anni), con un inevitabile aumento della richiesta di cura;
- sulla scorta dei dati disponibili risulta che in Regione Campania si spendono circa 5 milioni di euro annui per i ricoveri extra-regionali in salute mentale, di cui una quota considerevole per ricoveri di cittadini campani affetti da DCA presso strutture specialistiche, soprattutto di carattere residenziale, per il trattamento di questo tipo di disturbi;

CONSIDERATO che:

- la Regione Campania ha promosso sino a oggi una serie di azioni dedicate ai DCA, soprattutto orientate a interventi nella fase adolescenziale (approvazione di progetti specifici di prevenzione, identificazione e trattamento integrato dei DCA, individuazione di centri pilota e di alta specializzazione, ecc.), ribadendo che le aziende sanitarie locali (ASL) sono tenute a garantire azioni a tutela della salute per tale fascia di popolazione;
- in particolare con la DGR n. 464 del 13/3/09 era stato approvato il progetto denominato "Prevenzione, trattamento e riabilitazione dei disturbi del comportamento alimentare e dell'obesità grave" proposto dalla ASL NA1, con la partecipazione in qualità di partner del Dipartimento di Psichiatria della SUN e del Dipartimento di Chirurgia generale dell'Università Federico II, progetto che prevedeva tra l'altro l'attivazione di una struttura residenziale terapeutico riabilitativa per i disturbi psicogeni del comportamento alimentare;
- per il suddetto progetto sono stati stanziati fondi, da parte della Regione, per un totale di € 1.290.000,00 di cui € 1.000.000,00 imputati sul cap. 7092 UPB 4.15.38 del bilancio esercizio 2009 dell'Assessorato alla Sanità e € 290.000,00 imputati sul cap. 7870 UPB 4.16.41 del bilancio esercizio 2009 dell'Assessorato alle Politiche Sociali;
- il Piano Sanitario Regionale vigente, approvato con decreto del commissario ad acta per la Sanità n. 22/2011, per quanto riguarda le azioni della rete della salute mentale, ha posto attenzione alle cosiddette patologie emergenti, tra cui i DCA;
- l'offerta di strutture specialistiche per il trattamento dei DCA risulta ancora assolutamente carente e con una diffusione non omogenea, e in particolare l'offerta residenziale risulta del tutto assente; peraltro l'offerta non è coordinata secondo un percorso a rete per la presa in carico così come delineato nel documento "Quaderni del Ministero della Salute" n. 17/22 dell'agosto 2013 dedicato all'"Appropriatezza clinica, strutturale e operativa nella prevenzione, diagnosi e terapia dei disturbi dell'alimentazione" e scaturito dai lavori della Conferenza di Consenso nazionale sui DCA tenutasi nell'ottobre 2012;
- sulla scorta dell'esperienza maturata, della presenza di centri di riferimento (aziendali,

ospedalieri, universitari) e dell'esistenza di buone prassi è opportuno promuovere nelle Aziende Sanitarie e nel Sistema Sanitario Regionale in generale, la messa a regime di servizi stabili e continuativi;

- nel bilancio gestionale 2016, sono disponibili, in conto residui, fondi regionali destinati all'assistenza psichiatrica sui capitoli 7164 e 7167, per complessivi € 1.600.000;

RAVVISATA la necessità di contenere la spesa sanitaria e sociosanitaria per i ricoveri presso strutture extraregionali per i DCA, promuovere la capacità del SSR di rispondere ai bisogni di cura dei disturbi del comportamento alimentare, nonché la maggiore efficacia dei trattamenti quale risulterebbe dalla possibilità di operare contestualmente sull'individuo e sul suo contesto di vita ordinaria per favorirne il rientro, e ridurre il carico di disagio per i pazienti e le loro famiglie conseguente alla permanenza lontano dai luoghi abituali di vita;

RITENUTO di:

- promuovere azioni per il potenziamento o il consolidamento da parte del Sistema Sanitario Regionale dell'offerta pubblica residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale per il trattamento e la riabilitazione dei soggetti con Disturbi del Comportamento Alimentare;
- promuovere, in particolare, il rafforzamento o l'attivazione di almeno un centro semiresidenziale per ciascuna ASL e l'attivazione di un ulteriore centro pubblico residenziale sovra-aziendale entro l'anno 2016, anche tenuto conto delle ricognizioni già effettuate dalla Direzione Generale Tutela della Salute;
- promuovere altresì azioni per il rafforzamento quantitativo e qualitativo della capacità di diagnosi precoce e trattamento dei DCA da parte delle strutture ospedaliere specializzate per l'età evolutiva, della Seconda Università di Napoli, e l'Azienda Ospedaliera Santobono-Pausilipon;
- demandare a tal fine alla UOD 05 Interventi socio-sanitari, la programmazione e attivazione di azioni per il potenziamento dell'offerta pubblica anche a rete delle attività ambulatoriali specialistiche, di strutture semiresidenziali e residenziale, con il relativo riparto, per le ASL e per le suddette strutture ospedaliere, delle risorse all'uopo destinate;
- ripartire le risorse disponibili, con successivo atto della citata UOD 05, anche in base alla popolazione della fascia di età 15-34 anni residente nei territori di ciascuna ASL, e tenuto conto del bacino di utenza del centro residenziale sovra-aziendale;

VISTI:
la DGRC n. 4125/2002;
il DCA n. 22/2011;
la LR n. 1 del 18/1/2016 ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016 – 2018 della Regione Campania";
la DGR n. 52/2016 di approvazione del Bilancio gestionale 2016;
per tutto quanto sopra esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato

DECRETA

1. promuovere azioni per il potenziamento o il consolidamento da parte del Sistema Sanitario Regionale dell'offerta pubblica residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale per il trattamento e la riabilitazione dei soggetti con Disturbi del Comportamento Alimentare;
2. promuovere, in particolare, il rafforzamento o l'attivazione di almeno un centro semiresidenziale per ciascuna ASL e l'attivazione di un ulteriore centro pubblico residenziale sovra-aziendale entro l'anno 2016, anche tenuto conto delle ricognizioni già effettuate dalla Direzione Generale Tutela della Salute;
3. promuovere altresì azioni per il rafforzamento quantitativo e qualitativo della capacità di diagnosi precoce e trattamento dei DCA da parte delle strutture ospedaliere specializzate per l'età evolutiva, della Seconda Università di Napoli, e l'Azienda Ospedaliera Santobono-

Pausilipon;

4. demandare a tal fine alla UOD 05 Interventi socio-sanitari, la programmazione e attivazione di azioni per il potenziamento dell'offerta pubblica anche a rete delle attività ambulatoriali specialistiche, di strutture semiresidenziali e residenziale, con il relativo riparto, per le ASL e per le suddette strutture ospedaliere, delle risorse all'uopo destinate;
5. ripartire le risorse disponibili, con successivo atto della citata UOD 05, anche in base alla popolazione della fascia di età 15-34 anni residente nei territori di ciascuna ASL, e tenuto conto del bacino di utenza del centro residenziale sovra-aziendale;
6. di trasmettere il presente decreto al Ministero della Salute ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze e di riservarsi le eventuali modifiche nel caso di osservazioni o rilievi ministeriali;
7. di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, al Dipartimento Salute e Risorse naturali, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla UOD 05: Interventi Sociosanitari e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Funzionario
dott. Riccardo Malafronte

Il Dirigente dell'U.O.D. Interventi Socio Sanitari
dott.ssa Marina Rinaldi

Il Direttore Generale per la Tutela
della Salute ed il Coordinamento
del Sistema Sanitario Regionale
avv. Antonio Postiglione

Il Sub Commissario ad Acta
Dr. Claudio D'Amario

Il Commissario ad Acta
Dr. Joseph Polimeni

Regione Campania

Il Commissario Ad Acta

per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi
del Settore Sanitario della Regione Campania
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 11/12/2015)

DECRETO n. 23 del 31.03.2016

OGGETTO: Approvazione linee di indirizzo per il miglioramento della qualita' e dell'appropriatezza degli interventi nel percorso riabilitativo unico integrato per il paziente con ictus definito con D.C.A. n. 23 del 10.3.2015.

PREMESSO :

a) che la legge 30 dicembre 2004 , n. 311 recante " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;
b) che la Giunta regionale della Campania con deliberazione n. 460 del 20/03/2007 ha *approvato il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*
c) che con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 23 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della regione Campania quale Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;
d) che con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 aprile 2010 il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso, secondo Programmi Operativi di cui all'art. 1, comma 88 della legge n.191 del 2009;
e) che con le deliberazioni del Consiglio dei Ministri in data 15 ottobre 2009, 3 marzo 2011, 20 marzo 2012, 29 ottobre 2013 con le quali è stato disposto l'avvicendamento nelle funzioni di sub-commissario ad acta con il compito di affiancare il Commissario ad acta della Regione Campania;

VISTI gli esiti delle elezioni amministrative regionali dello scorso 31 maggio 2015 ;

VISTI i commi nn.569 e 570 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015*)" con cui – in recepimento delle disposizioni di cui all'art. 12 del Patto per la Salute 2014 – 2016 – è stato previsto che " *La nomina a commissario ad acta per la predisposizione, l'adozione o l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, effettuata ai sensi dell'articolo 2, commi 79, 83 e 84, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni, e' incompatibile con l'affidamento o la prosecuzione di qualsiasi incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento" ;*
VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, notificata in data 8 gennaio 2016, con la quale il dott. Joseph Polimeni è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del S.S.R campano ;

VISTO l'incarico prioritario del Commissario ad acta "*di adottare ed attuare i Programmi operativi 2016 – 2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente*" ;

VISTO che fra gli acta della delibera del Consiglio dei Ministri del 11/12/2015, al punto **v**) è assegnato il compito di provvedere alla "programmazione e attuazione degli interventi rivolti all'incremento della produttività e della qualità dell'assistenza erogata dagli enti del Servizio Sanitario Regionale"

VISTO l'art. 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e ss.mm. e ii, che stabilisce: "*Sono posti a carico del Servizio sanitario le tipologie di assistenza, i servizi e le prestazioni sanitarie che presentano, per specifiche condizioni cliniche o di rischio, evidenze scientifiche di un significativo beneficio in termini di salute, a livello individuale o collettivo, a fronte delle risorse impiegate. Sono esclusi dai livelli di assistenza erogati a carico del Servizio sanitario nazionale le tipologie di assistenza, i servizi e le prestazioni sanitarie che:*

a) non rispondono a necessità assistenziali tutelate in base ai principi ispiratori del Servizio sanitario nazionale di cui al comma 2;
b) non soddisfano il principio dell'efficacia e dell'appropriatezza, ovvero la cui efficacia non è dimostrabile in base alle evidenze scientifiche disponibili o sono utilizzati per soggetti le cui condizioni cliniche non corrispondono alle indicazioni raccomandate;
c) *in presenza di altre forme di assistenza volte a soddisfare le medesime esigenze, non soddisfano il principio dell'economicità nell'impiego delle risorse, ovvero non garantiscono un uso efficiente delle risorse quanto a modalità di organizzazione ed erogazione dell'assistenza.*"

VISTE le "Linee guida per le attività di riabilitazione in Campania", approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 482 del 25 marzo 2004, che forniscono indirizzi per la organizzazione della rete dei servizi di riabilitazione e criteri generali per gli interventi di assistenza riabilitativa attivabili all'interno del Livelli Essenziali di Assistenza;

VISTO il "Piano di Indirizzo per la Riabilitazione", recepito dalla Regione Campania con D.C.A. n. 142 del 13 novembre 2012, che promuove la realizzazione del Percorso riabilitativo unico integrato sulla base del Progetto Riabilitativo Individuale (PRI) elaborato con i parametri di menomazione, limitazione di attività e restrizione di partecipazione sociale elencati nella International Classification of Functioning, Disability and Health (ICF);

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. 31 del 2 luglio 2014 con il quale la Regione Campania ha provveduto alla formale costituzione del Gruppo di Lavoro Regionale per l'implementazione del Piano di Indirizzo per la Riabilitazione, con compiti di supporto alle azioni istituzionali, aggiornamento, monitoraggio e valutazione delle procedure organizzative ed operative delle attività di assistenza riabilitativa e di definizione di percorsi e protocolli clinici per la presa in carico di persone di diverse fasce di età e diversi bisogni;

VISTO il D.C.A**.** n. 23 del 10 marzo 2015 con il quale la Regione Campania ha approvato il documento sul "Percorso riabilitativo unico integrato della persona con ictus", contenente le principali indicazioni per la realizzazione sul territorio regionale di un uniforme modello organizzativo di presa in carico riabilitativa, di continuità delle cure e di interventi integrati tra i vari setting assistenziali rinviando ad una fase successiva l'elaborazione di linee di indirizzo tecnico-scientifiche per il miglioramento della qualita' e dell'appropriatezza degli interventi riabilitativi;

PRESO ATTO del documento elaborato dal Gruppo di lavoro regionale recante "*Percorso riabilitativo unico integrato della persona con ictus - Linee di indirizzo regionali*" che, ad integrazione di quanto stabilito con il decreto commissariale n. 23 del 10 marzo 2015 definisce:

a) la durata del periodo di assistenza,

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) i criteri di appropriatezza per l'accesso/scelta del setting assistenziale e per la dimissione/trasferimento ad altro setting o al domicilio,
c) gli obiettivi attesi generali e specifici,
d) i principali interventi di riabilitazione (e le diverse opzioni possibili) formulati come raccomandazioni di comportamento medio,
e) gli operatori coinvolti nell'assistenza/presa in carico,
f) gli indicatori di performance per l'audit;

RITENUTO di approvare il documento "*Percorso riabilitativo unico integrato della persona con ictus - Linee di indirizzo regionali*"

D E C R E T A

Per le motivazioni richiamate in premessa, da intendersi qui di seguito integralmente riportate:

1. le premesse e l'allegato formano parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di approvare il documento "*Percorso riabilitativo unico integrato della persona con ictus - Linee di indirizzo regionali*", composto di n. 28 pagine, allegato al presente provvedimento, ad integrazione di quanto stabilito con il decreto commissariale n. 23 del 10 marzo 2015;

3. di ribadire l'obbligo ai Direttori Generali/Commissari Straordinari delle aziende sanitarie, ospedaliere e territoriali, di implementazione delle procedure operative ed organizzative per il raccordo dei diversi setting assistenziali ai fini della effettiva realizzazione del percorso riabilitativo unico integrato;

4. di fare obbligo ai Direttori Generali/Commissari Straordinari delle Aziende sanitarie, ospedaliere e territoriali, di dare la massima diffusione al predetto documento per la tempestiva e corretta applicazione di quanto in esso previsto;

5. di precisare che dall'attuazione del presente decreto commissariale non derivano ulteriori oneri di spesa a carico delle Aziende Sanitarie e del bilancio regionale;

6. di trasmettere il presente decreto al Ministero della Salute ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze e di riservarsi le eventuali modifiche nel caso di osservazioni o rilievi ministeriali;

7. di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, alle AA.SS.LL., AA.OO, AAOOUU, IRCCS della Campania, al Capo Dipartimento Salute e Risorse naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, al "Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale" ed alla "Segreteria di Giunta" per la pubblicazione nel B.U.R.C.

Il Funzionario UOD 52-04-05 Interventi Socio-Sanitari
Dr.ssa Luisa Cappitelli

Il Dirigente UOD 52-04-05 Interventi Socio-Sanitari
Dr.ssa Marina Rinaldi

Il Direttore Generale f.f. tutela della salute 52-04
avv. Antonio Postiglione

Il Sub Commissario ad acta
dott. Claudio D'Amario

Il Commissario ad Acta
dott. Joseph Polimeni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Percorso riabilitativo unico integrato della persona con ictus. Linee di indirizzo regionali

Con DCA n.23 del 10/03/2015 è stato approvato il Percorso riabilitativo unico integrato per il paziente con ictus ai sensi del Piano d'indirizzo per la riabilitazione di cui all'Accordo sancito dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 10/2/2011 tra il Governo, le Regioni, e le Province Autonome di Trento e di Bolzano.
Questo Decreto è imperniato sui criteri di accessibilità, tempestività degli interventi, continuità ed appropriatezza delle cure, efficacia, coinvolgimento attivo dell'utente, empowerment, valutazione dell'efficacia e dell'efficienza della presa in carico, sulla base del Progetto Riabilitativo Individuale elaborato con i parametri di menomazione, attività e partecipazione sociale elencati nell'ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health).
Sono state definite le principali indicazioni per la realizzazione di un uniforme modello organizzativo basato sull'integrazione interdisciplinare, interprofessionale e intersettoriale che consenta l'effettiva attuazione del percorso dalla fase acuta sino al ritorno al domicilio, garantendo:
a) presa in carico riabilitativa precoce,
b) effettiva realizzazione del Progetto Riabilitativo Individuale quale strumento di continuità, assistenziale e di interventi integrati tra i vari setting di cura, ospedalieri e territoriali;
c) dimissione programmata e protetta;
Nel Decreto viene indicata la necessità di rinviare ad una fase successiva l'elaborazione di linee di indirizzo tecnico-scientifiche per il miglioramento della qualita' e dell'appropriatezza degli interventi riabilitativi.
Le Linee di indirizzo riportate nel presente documento rappresentano, dunque, il completamento del percorso riabilitativo unico integrato.

Indice e contenuti del documento:

PREMESSA:
descrizione della metodologia di lavoro e riferimenti scientifici su dati epidemiologici - incidenza, prevalenza, storia naturale del recupero, fattori predittivi del recupero – (pag. 1-5). Vengono indicati i criteri di inclusione dei soggetti e la composizione del team riabilitativo (pag.5);

LA GESTIONE RIABILITATIVA (fase acuta ospedaliera):
indicazioni stringenti per la presa in carico precoce con individuazione degli obiettivi generali e specifici, il setting assistenziale, la durata della degenza (pag.6). Seguono una serie di raccomandazioni per l'organizzazione e per la presa in carico riabilitativa (pag. 6 – 10). Il capitolo si chiude con un elenco di indicatori di performance, con brevi implicazioni organizzative, strutturali e di dotazione e con i criteri per il trasferimento in altro setting assistenziale (pag. 10 – 14);

LA GESTIONE RIABILITATIVA (fase post acuta)
Dopo la definizione dell'obiettivo generale e di quelli specifici di questa fase, l'individuazione dei diversi setting appropriati per le condizioni del paziente, viene fissata la durata del trattamento standard e gli strumenti di valutazione globale (pag. 14 – 16). Vengono individuate 5 aree di intervento riabilitativo e, per ciascuna di esse, decritti gli interventi di riconosciuta efficacia e relativi strumenti di misura (pag. 16 – 24).
Alla fine del capitolo è indicata la funzione di follow up per la valutazione e il monitoraggio dei risultati raggiunti, e della necessità di programmare le attività di monitoraggio territoriale per il controllo del mantenimento delle autonomie raggiunte (pag.25).
Anche per questa fase sono elencati indicatori di performance sia della riabilitazione ospedaliera che territoriale (pag.25)

Allegato

Percorso riabilitativo unico integrato della persona con ictus

Linee di indirizzo regionali

PREMESSA

Metodo

Un documento che definisca le linee d'indirizzo ed il percorso riabilitativo per una specifica condizione ha come compito primario quello di contestualizzare le raccomandazioni di comportamento medio fornite dalle evidenze scientifiche, considerando l'attuale assetto organizzativo e la disponibilità di risorse umane e tecnologiche presenti sul territorio regionale. La presenza nel gruppo di lavoro di tutte le principali figure coinvolte nel percorso riabilitativo della persona con ictus rappresenta l'approccio migliore per valorizzare le competenze regionali e fornire al tempo stesso indicazioni realistiche, applicabili direttamente o che richiedano adattamenti clinico organizzativi, realizzabili e compatibili con le risorse disponibili.

Nella definizione del presente documento si è concordato di:

- Assumere una o più linee guida evidence based come base scientifica di riferimento per l'individuazione delle principali raccomandazioni clinico organizzative (cosa ci si aspetta che un cittadino/paziente riceva)

- Individuare le implicazioni culturali, cliniche ed organizzative che l'applicazione delle raccomandazioni comporta (come fare perché gli interventi vengano trasferiti nella pratica)

- Individuare eventuali interventi formativi e organizzativi necessari a superare gli ostacoli all'applicazione degli interventi raccomandati (suggerire, se possibile, strategie per migliorare l'applicazione nel contesto locale)

Esistono diverse linee guida EBM (basate su revisioni sistematiche, graduate per livello e forza delle raccomandazioni e prodotte da panel multidisciplinari) sulla riabilitazione dello stroke.
Esse hanno un elevato livello di concordanza sui principali interventi raccomandati, sulle misure per la valutazione del paziente e l'efficacia degli interventi. Per la stesura del documento è stata utilizzata, come base scientifica di riferimento, le linee guida del NICE per l'aggiornamento, il rigore scientifico e la completezza dei quesiti clinici. Alcune raccomandazioni formulate da linee guida canadesi, australiane, italiane (SPREAD), concordi con quelle del NICE, sono state a volte preferite perchè meglio si adattavano all'impostazione del testo.
Per ognuno dei setting di cura previsto dal percorso riabilitativo del paziente con ictus, sono riportati:

- la durata del periodo di assistenza
- i criteri di appropriatezza per l'accesso/scelta del setting assistenziale e per la dimissione/trasferimento ad altro setting o al domicilio
- gli obiettivi attesi generali e specifici
- i principali interventi di riabilitazione (e le diverse opzioni possibili) formulati come raccomandazioni di comportamento medio
- gli operatori coinvolti nell'assistenza/presa in carico
- gli indicatori di performance per l'audit

Questo specifico documento, in armonia con quanto già specificato nel documento approvato con decreto commissariale n. 23/2015, assume come principi prioritari l'appropriatezza della presa in carico e la sua verificabilità, l'erogazione tempestiva delle cure riabilitative, la continuità

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'assistenza, la pianificazione e la partecipazione attiva da parte della struttura alla fase di transizione del paziente da un setting all'altro ed il coinvolgimento attivo del paziente e della sua famiglia.

NOTA: il documento :

- non affronta il tema dell'assistenza al paziente pediatrico
- può non essere esaustivo su eventuali interventi riabilitativi, che se pur appropriati, non hanno un impatto diretto sugli outcome clinici misurati nelle evidenze scientifiche considerate
- come per ogni documento evidence based gli interventi raccomandati non hanno una generalizzabilità del 100%; vanno considerati come raccomandazioni di comportamento medio applicabili alla maggior parte dei pazienti; gli operatori valuteranno e documenteranno di volta in volta la necessità di approcci diversi in pazienti che hanno caratteristiche che prevedono indicazioni a interventi diversi da quelli considerati
- non affronta in maniera esaustiva tutti gli interventi clinico-assistenziali per i quali si rimanda a documenti specifici di implementazione sull'assistenza al paziente con Stroke

Incidenza e prevalenza

Si intende per ictus un deficit neurologico focale o generalizzato (coma), i cui sintomi e segni persistono per almeno 24 ore. È una malattia a elevato tasso di incidenza e mortalità, che coinvolge un gran numero di persone, particolarmente gli anziani. Costituisce la seconda causa di morte nel mondo e la terza causa di disabilità.
I sopravvissuti spesso presentano significative limitazioni fisiche, cognitive e psicologiche.
Il progressivo invecchiamento della popolazione comporta un aumento d'incidenza degli eventi, mentre gli interventi farmacologici della fase acuta e il trattamento precoce delle complicanze determinano un aumento di sopravvissuti e quindi un maggior numero di soggetti con ridotta partecipazione e aumentata dipendenza, che generano alti costi sociali.

Incidenza di Ictus in Campania e in Italia nel 2013

Anno 2013	Soggetti osservati	Tasso grezzo / 100.000	Incidenza standardizzata	Rapporto tra incidenze	Median a	75° perc
Italia	76883	150	150	1	77	84
Campania	6565	135	164	1.09	76	83

Le stime sono state ottenute dalle schede di dimissione ospedaliera dei soggetti con primo ricovero per ictus, senza ricoveri per la stessa causa nei dieci anni precedenti; si osserva un tasso grezzo più basso nella nostra regione per effetto della distribuzione per età più giovane della Campania. Il rapporto standardizzato tra le incidenze mostra invece un rischio aumentato di circa il 10% e un lieve anticipo dell'età mediana. Il 25% dei pazienti ha più di 83 anni.
Oltre l'80% è rappresentato da ictus ischemico e circa il 10% dei colpiti muore entro 30 giorni; la mortalità è molto più alta se si considerano anche gli ictus emorragici (intraparenchimali e le emorragie subaracnoidee), arrivando al 20% circa; ad un anno raggiunge il 30%.

La principale causa di morte nella prima settimana è direttamente conseguente al danno cerebrale; seguono poi le cause di morte secondarie a complicanze. Tra queste sono più frequenti le polmoniti e le embolie polmonari. Anche piaghe da decubito e malnutrizione possono essere cause di morte, se non prevenute e trattate in modo adeguato.
Le complicanze relative alla fase acuta possono coinvolgere fino al 60% dei pazienti ospedalizzati e nei 2/3 dei casi possono essere multiple. Tutto ciò causa un aumento dell'ospedalizzazione in acuto e quella eventuale successiva in ambito riabilitativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto riguarda *la disabilità* residua: ad un mese dall'evento il 55% dei pazienti ha perso lo stile di vita precedente ed è dipendente da altri negli atti della vita quotidiana.
Tale percentuale può diventare molto più alta (fino al 95%) nel caso degli ictus ischemici gravi (gravi cerebrolesioni acquisite in cui il quadro clinico è complicato dalla presenza di un coma con un GCS <8 per almeno 24 ore: GCA), mentre è considerevolmente più bassa (fino al 45,5%) nelle sindromi lacunari e nelle sindromi del circolo posteriore
L'estrema variabilità nel grado di riduzione di capacità e performance che determinano una ridotta qualità di vita, che si può verificare dopo un ictus, rende necessario definire per ogni singolo paziente uno specifico progetto riabilitativo (Progetto Riabilitativo Individuale: PRI) e produrre, nell'ambito delle Aziende Ospedaliere e Sanitarie Locali un'organizzazione dei servizi tale da offrire risposte diversificate ai bisogni dei pazienti.
Gli aspetti chiave e prioritari per la realizzazione del percorso riabilitativo delle persone con ictus sono già stati descritti nel documento approvato con DCA 23/2015 e rappresentano le azioni che le aziende sanitarie devono porre in essere per la corretta applicazione anche delle indicazioni contenute nel presente documento.
I bisogni dei pazienti sono determinati non solo dalle condizioni cliniche, ma anche dal contesto familiare, da quello sociale, nonché dalle capacità e aspettative del paziente prima della malattia.
Un rapporto dell'OMS del 1989 suddivideva i pazienti rispetto alla prognosi riabilitativa in 3 gruppi:

1. Pazienti che recuperano anche senza intervento riabilitativo
2. Pazienti che possono migliorare solo grazie ad un intervento riabilitativo
3. Pazienti con ridotte possibilità di miglioramento a prescindere da qualsiasi tipo d'intervento riabilitativo.

Ogni anno, quindi, vi sarebbero in Campania circa 4.500 pazienti che devono ricorrere ad un trattamento riabilitativo post acuto.

Storia naturale del recupero

Il paziente affetto da ictus presenta un recupero spontaneo che può essere facilitato e guidato da un intervento riabilitativo appropriato.
Anche se la maggior parte del recupero sensitivo, motorio e cognitivo a seguito d'ictus avviene durante i primi sei mesi, recenti studi evidenziano che i meccanismi di plasticità sono presenti anche dopo. In questo periodo i comportamenti insufficienti o scorretti possono compromettere l'evoluzione del successivo recupero funzionale e l'outcome finale.
Si ritiene, pertanto, opportuno cercare di concentrare il maggiore sforzo organizzativo soprattutto nel periodo acuto e post acuto.

Fattori predittivi del recupero

Raccomandazione
È indicata l'identificazione dei fattori prognostici che possono influire sul recupero funzionale per pianificare adeguatamente l'assistenza e l'impiego appropriato delle risorse disponibili.

Infatti in molti casi l'organizzazione dell'assistenza è basata sulla previsione dell'evoluzione: in relazione alla ricorrenza di determinate situazioni a valore predittivo, potrà essere definito un programma assistenziale con minor rischio di utilizzo inappropriato di risorse .

In linea con le teorie cui s'ispira la classificazione internazionale delle funzioni ICF è possibile separare i parametri correlabili ad un esito funzionale in fattori "individuali" ed "extraindividuali",

fonte: http://burc.regione.campania.it

"preesistenti all'evento morboso" ed "emergenti", secondo la seguente tabella tratta dalle Linee Guida SPREAD:

Classificazione dei fattori prognostici della disabilità post-ictus

	fattori individuali	fattori extraindividuali
preesistenti	1. età 2. sesso 3. livello di autonomia premorboso 4. precedenti ictus 5. comorbosità	• ambiente socioeconomico • presenza di conviventi autonomi • organizzazione del sistema sanitario
emergenti	1. sede e gravità della lesione encefalica 2. gravità e complessità della espressione clinica: a. gravità del deficit stenico b. perdita del controllo sfinterico c. alterazione del tono muscolare d. emi-inattenzione spaziale e. afasia f. disturbi cognitivi g. disfagia 3. gravità del deficit funzionale: a. perdita del controllo del tronco b. perdita di autonomia nelle ADL 4. depressione e disturbi psichici	• organizzazione dell'assistenza all'ictus in fase acuta a. setting b. tempestività della presa in carico riabilitativa c. continuità dell'assistenza • reazioni emotivo/affettive del caregiver

Età: L'età avanzata è un fattore prognostico negativo indipendente.

Sesso: Il sesso non incide sul recupero anche se le donne sono ricoverate più a lungo poiché solitamente il caregiver primario è una donna.

Sede e tipo di lesione*:* Le lesioni lacunari (LACI), gli infarti del circolo posteriore (POCI) e gli infarti parziali del circolo anteriore (PACI) hanno una prognosi migliore rispetto a lesioni più estese.
Le lesioni complete del circolo anteriore (TACI) hanno la prognosi peggiore, se confrontate con le lesioni sottocorticali.
Le lesioni corticali, inoltre, correlano con il peggior recupero in base alle dimensioni dell'area cerebrale colpita. Le lesioni dei nuclei della base e della capsula interna producono una flaccidità prolungata e sono anche correlate con una prognosi negativa.

Gravità della disabilità iniziale: Questo dato è importante per giudicare la modificabilità del quadro clinico e la possibilità di incidere in maniera significativa attraverso un adeguato setting riabilitativo.

Nella valutazione dell'approccio riabilitativo è indicato considerare la gravità del quadro clinico dell'ictus (coma all'esordio, incontinenza sfinterica, persistenza di gravi deficit, assenza del controllo del tronco) e la presenza di condizioni in grado di influenzare negativamente il recupero dell'autonomia (alterazioni gravi del tono muscolare, disfagia, emi-inattenzione, afasia globale).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il coma all'esordio, la persistenza della perdita di controllo sfinterico e la lunga durata della plegia rappresentano indicatori predittivi sfavorevoli nei confronti del recupero dell'autonomia.
Una persistente flaccidità o una grave spasticità rappresentano condizioni in grado di influenzare negativamente il recupero della motilità.
Gradi intermedi di perdita dell'autonomia e l'acquisizione del controllo del tronco si associano a una maggiore efficacia del trattamento riabilitativo.

***Rapporto temporale con evento acuto**:* Vi è una diretta relazione tra l'outcome motorio e l'inizio del trattamento riabilitativo: minore è questo gap migliore è l'outcome. L'outcome cognitivo invece non è influenzato da tale fattore.
***Presenza di disfagia**:* è associato negativamente all'outcome.

Deficit cognitivi e livello di coscienza: La diminuzione del livello di coscienza in fase acuta è un altro indice predittivo negativo.
Anche il deficit cognitivo in generale influenza negativamente il recupero.

L'afasia iniziale non è correlata con il recupero motorio.
Una grave afasia condiziona negativamente il recupero dell'autonomia nelle attività quotidiane.

Il neglect si associa ad un minor recupero funzionale anche se non è dimostrato quanto sia importante il suo ruolo in assenza di altri fattori. Può favorire ripetuti incidenti e correla con un maggior deficit nelle attività della vita quotidiana.
L'eminattenzione spaziale influenza negativamente il recupero delle prestazioni motorie.

Mancato recupero del controllo sfinterico-vescicale: è un fattore prognostico negativo.

Criteri d'inclusione dei soggetti
I pazienti che possono essere inclusi in questo percorso sono quelli che rientrano nel gruppo del MDC01 identificati, in fase acuta, dai seguenti codici ICD9:
430 (Emorragia subaracnoidea), 431 (Emorragia cerebrale), 432 (Altre e non specificate emorragie intracraniche), 433 (Occlusione e stenosi delle arterie precerebrali), 434 (Occlusione delle arterie cerebrali), 436 (Vasculopatie cerebrali acute, mal definite).

Il Team Riabilitativo
Come già in altra sede indicato, il percorso unico integrato si realizza attraverso la presa in carico multi/interprofessionale integrata da parte del team riabilitativo, di norma coordinato dal medico specialista in riabilitazione.
Il team multidisciplinare per la riabilitazione dell'ictus dovrebbe comprendere i seguenti professionisti con esperienza nella riabilitazione dello stroke:

1. Medico specialista in riabilitazione
2. Medici specialisti consulenti
3. Fisioterapista
4. Infermiere
5. Logopedista
6. Terapista occupazionale
7. Psicologo
8. Assistente sociale

fonte: http://burc.regione.campania.it

LA GESTIONE RIABILITATIVA

Fase acuta ospedaliera

La prima fase dell'assistenza ai fini riabilitativi si sovrappone cronologicamente agli interventi medici e assistenziali propri della fase emergenziale ed acuta con i quali si integra. Queste iniziali azioni sono finalizzate alla prevenzione delle complicanze favorite dalla situazione di immobilizzazione e da altre condizioni, ed a porre le premesse per un ottimale recupero biologico e funzionale.

Obiettivo generale dell'intervento riabilitativo in questa fase è pertanto quello di prevenire le complicanze, contenere i fattori che possono ostacolare il recupero, promuovere il recupero di funzioni e contestualmente di preparare il passaggio alla successiva fase riabilitativa il più rapidamente possibile.

Obiettivi specifici sono:

- Contenimento dell'instabilità clinica
- Prevenzione del danno secondario e terziario
- Formulazione della prima prognosi funzionale
- Organizzazione della risposta assistenziale, finalizzata alla fase di acuzie
- Valutazione alla dimissione con individuazione del setting riabilitativo post acuzie appropriato e pianificazione della transizione ad altro setting assistenziale
- Informazione, educazione e coinvolgimento del paziente e della famiglia.

Setting: Unità Operative per Acuti:

- Neurologia/Stroke Unit
- Medicina
- Geriatria
- Neurochirurgia
- Altre UO Ospedaliere presso le quali si verificano casi di stroke primario o secondario ad interventi.

Durata della degenza:
Variabile in rapporto al diverso spettro di gravità che può assumere l'ictus; la mediana è di circa 8 giorni e la maggior parte dei pazienti ha una degenza compresa tra 1 e 3 settimane.

Raccomandazione
Tutti i pazienti ammessi all'ospedale con uno stroke acuto dovrebbero essere ricoverati nelle "Stroke Unit" (SU)

È dimostrato che l'assistenza erogata in strutture specifiche e con personale multidisciplinare dedicato, che segue il paziente in tutto il suo percorso, garantisce un migliore outcome, una riduzione del livello di dipendenza e una riduzione della mortalità. I vantaggi delle SU in termini di mortalità ridotta, migliore outcome funzionale e dipendenza sono evidenti a 1 anno ma permangono, anche se con minore evidenza anche a 5 e 10 anni.
Le Clinical Guid. Str. Reh. And Rec. 2005 australiane individuano diversi modelli organizzativi:

1. acute stroke ward: reparto per acuti per pz affetti da Stroke
2. comprehensive stroke unit: acuto + riabilitazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. stroke rehabilitation unit: reparto riabilitativo dove il paziente è trasferito dopo 1-2 settimane dal episodio acuto
4. mixed rehabilitation ward: unità di RRF

Raccomandazione
Costituire un team riabilitativo entro 48 ore dall'ammissione del paziente al fine di prendere in carico il paziente per la valutazione ed i primi interventi

La realizzazione degli interventi riabilitativi, anche in fase acuta, prevede la costituzione del team riabilitativo. In questo setting assistenziale specifico dovrebbe essere garantita la presenza di almeno il medico specialista in riabilitazione, il fisioterapista, il logopedista e l'assistente sociale. Il team, integrato a quello clinico dell'UO di degenza, provvede alla valutazione iniziale, attraverso l'uso di scale standardizzate e validate, alla formulazione di una prima proposta di progetto riabilitativo individuale - all'interno della quale siano comprese la realizzazione del programma redatto sulla base della gravità - alla valutazione, all'atto della dimissione e utilizzando le stesse scale, alla pianificazione del trasferimento al setting assistenziale sulla base della gravità della disabilità, del margine di modificabilità e al numero di funzioni compromesse**.** Il personale dovrebbe avere una formazione specifica per l'ictus e per il lavoro in team.

Raccomandazione
Tutti i pazienti con stroke acuto dovrebbero avere una valutazione iniziale che determini la severità e le prime necessità riabilitative; la valutazione deve essere effettuata da personale della riabilitazione (medici specialisti e professionisti della riabilitazione), preferibilmente entro le prime 24 – 48 ore ed includere:

- *valutazione funzionale (attraverso l'uso di NIHSS, BARTHEL INDEX / FIM, MRS, MMSE)*
- *comorbilità (CIRS)*
- *margine di modificabilità, valutato sulla base dei fattori predittivi e di quanto emerge dalla valutazione e dall'esito dei primi programmi riabilitativi*
- *livello di gravità*

Obiettivi generali della valutazione devono essere quello di documentare la diagnosi d'ictus, l'eziologia, l'area cerebrale coinvolta, le manifestazioni cliniche, le comorbilità, lo stato clinico e funzionale precedente all'evento. Le informazioni sono utili a stabilire i trattamenti necessari durante le fasi della malattia acuta, stabilire quanto il paziente possa beneficiare della riabilitazione, individuare il setting riabilitativo successivo più appropriato.
Perché tali obiettivi siano concretamente raggiunti è necessario che:
1. la valutazione avvenga in modo standardizzato per facilitare la riproducibilità sia per lo stesso operatore in tempi diversi sia tra diversi operatori;
2. la valutazione sia documentata nella cartella clinica.

A tale scopo si raccomanda, ai fini di una presa in carico realmente omnicomprensiva, sulla base della quale formulare la proposta di progetto, in aggiunta alle valutazioni funzionali, l'inquadramento generale dello stato di salute del paziente utilizzando la forma ridotta della classificazione ICF (Stroke Core Set).

Raccomandazione
Tutti i pazienti dovrebbero essere sottoposti a screening per disfagia entro 24 ore, da parte di personale addestrato. Al ricovero è necessario valutare attentamente la possibilità di

fonte: http://burc.regione.campania.it

somministrare alimenti, liquidi e farmaci per via orale; lo screening iniziale dovrebbe essere eseguito attraverso:

- *osservazione iniziale del livello di coscienza*
- *osservazione del grado di controllo posturale*
- *osservazione dell'igiene orale e del controllo delle secrezioni orali*
- *un test di deglutizione d'acqua (Water Swallow Test, se appropriato)*

Se lo screening evidenzia problemi di deglutizione il paziente dovrebbe ricevere una valutazione specialistica, (Bed Side Examination, videolaringoscopia), preferibilmente entro 24 ore e non più tardi di 72 ore; se possibile utilizzare la scala DOSS (Dysphagia Outcome and Severity Scale) e la PAS (Penetration Aspiration Scale) per classificare il grado di severità della disfagia e orientare le decisioni assistenziali e riabilitative

Raccomandazione
I pazienti che non sono in grado di assumere alimenti e fluidi per via orale dovrebbero ricevere:

- *alimentazione attraverso sondino nasogastrico entro 24 ore dall'ammissione*
- *una consulenza specialistica per una dettagliata valutazione nutrizionale, programma personalizzato e piano di monitoraggio.*

Raccomandazione
Nei pazienti con disfagia il trattamento è indicato come parte della terapia logopedica e dovrebbe essere effettuato, nei pazienti in grado di partecipare, attraverso strategie di compenso posturale, esercizi e modifica della consistenza degli alimenti.

Molti pazienti con ictus non sono in grado di deglutire con sicurezza; la valutazione precoce della disfagia è di fondamentale importanza per evitare polmoniti da aspirazione, complicanza associata a mortalità e esiti funzionali peggiori; permette inoltre di programmare interventi tempestivi di nutrizione e idratazione alternativi per evitare malnutrizione associata ad aumentato rischio di lesioni da decubito, allungamento della degenza e peggiori esiti funzionali.

Raccomandazione
Gli infermieri, in collaborazione con il personale della riabilitazione, dovrebbero posizionare i pazienti per ridurre al minimo i rischi di complicanze quali, contratture, affezioni respiratorie e lesioni da decubito. Tutti i membri del gruppo multidisciplinare, compresi i familiari, dovrebbero essere addestrati al corretto posizionamento.

Raccomandazione
Ogni paziente dovrebbe essere posto seduto su carrozzina standard o con schienale regolabile entro le prime 24 ore, senza alcuna differenza tra paziente affetto da ischemia o da emorragia.

La modificazione precoce della postura è considerata una componente chiave nella cura dell'ictus acuto; aiuta a mantenere la saturazione di ossigeno e riduce la probabilità di polmoniti ipostatiche; sono state inoltre evidenziate riduzione del rischio di depressione, di complicazioni correlate all'immobilità e riduzione dei costi complessivi dell'assistenza.

Raccomandazione
Ogni paziente dovrebbe ricevere intervento riabilitativo precoce e la mobilizzazione segmentaria per prevenire le complicanze e la disabilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La maggior parte dei pazienti presenta un deficit di mobilità, ragione per cui la mobilizzazione rappresenta l'elemento fondamentale dell'intervento riabilitativo motorio in fase acuta. La frequenza e l'entità della mobilizzazione dipendono dalle condizioni del paziente Pur essendo quest'area di bisogno di competenza del fisioterapista, tutto il gruppo dovrebbe conoscere e condividere il programma e le tecniche.

Raccomandazione
È necessario, dopo attenta valutazione, mettere in atto interventi per favorire il recupero delle funzioni di sostegno e mantenimento del tronco, migliorare le reazioni di equilibrio, la programmazione, l'esecuzione ed il controllo dei movimenti volontari, oltre che la percezione dello spazio corporeo ed extracorporeo.

Sin da questa fase il paziente deve essere guidato quanto prima alla verticalizzazione e al recupero dei movimenti funzionali. Questi obiettivi sono subordinati ad un buon controllo del tronco e dell'equilibrio posturale, che deve essere ricercato in fase precoce per una maggiore efficacia del trattamento riabilitativo.

Raccomandazione
È necessario prevenire la spalla dolorosa, identificare la presenza di fattori che provocano esacerbazione e trattarli adeguatamente; le strategie di protezione dell'articolazione prevedono il posizionamento, la corretta mobilizzazione e il supporto dell'arto; evitare di esercitare trazione sull'arto durante lo spostamento dei pazienti e di usare l'arto plegico per le infusioni; il terapista dovrebbe educare staff e familiari sulla corretta gestione del braccio emiplegico.

L'incidenza di dolore alla spalla a seguito di un ictus è molto alta, intorno al 70%. Tra i pazienti che presentano dolore entro la prima settimana dall'evento i 2/3 continueranno ad averlo ad un anno dopo l'ictus. Sostenere l'arto flaccido riduce la possibilità di sublussazione; importante il coinvolgimento del paziente e dei parenti nelle tecniche di prevenzione; è necessario utilizzare sostegni che siano più stabili dei cuscini.

Raccomandazione
È necessario provvedere all'attivazione dei muscoli respiratori e all'igiene tracheo bronchiale anche attraverso frequenti cambi posturali, il precoce posizionamento in sedia, l'idratazione, l'aerosolterapia, l'incentivazione dell'attività respiratoria.

L'incentivazione della ventilazione autonoma, attraverso l'esecuzione di esercizi respiratori ed il posizionamento adeguato al fine di favorire l'espansione in tutti i settori polmonari, appare in grado di ostacolare l'ipoventilazione basale. Nei soggetti con coscienza compromessa, l'acquisizione di posizioni che favoriscono il drenaggio bronchiale e l'eventuale attuazione di manovre che favoriscono l'espulsione delle secrezioni bronchiali, possono evitare condizioni predisponenti infezioni polmonari o l'ipossia.

Raccomandazione
Tutti i pazienti dovrebbero essere sottoposti a screening per rilevare la presenza di deficit cognitivi – comprese le funzioni emotive - che, se presenti, devono essere identificati attraverso la valutazione con strumenti validati e affidabili prima di pianificare un programma di trattamento.

Raccomandazione
Se lo stato di coscienza lo consente, tutti i pazienti dovrebbero essere sottoposti a screening per problemi di comunicazione entro 72 ore dall'ammissione, per evidenziare la presenza di afasia e/o

fonte: http://burc.regione.campania.it

disartria. In ogni struttura dovrebbe essere presente un protocollo standardizzato per lo screening dei deficit di comunicazione quali: I-FAST (Ita – Frenchay Aphasia Screening) – AABT (Aachen Aphasia Bedside Test) – ELLM (Esame del Linguaggio a letto del malato)

La valutazione del linguaggio in fase acuta ha caratteristiche e finalità che sono legate all'esigenza di individuare i soggetti afasici o disartrici da sottoporre successivamente a terapia logopedica e dare indicazioni sull'eventuale approfondimento della valutazione neuropsicologica. La somministrazione di scale di valutazione neurologica ha lo scopo di contribuire, assieme alla valutazione degli altri sintomi cognitivi e motori, alla definizione della gravità ed evoluzione del quadro neurologico, stabilire la presenza di afasia.
In generale un'analisi del linguaggio deve includere i seguenti aspetti: linguaggio spontaneo, ripetizione di parole e frasi, comprensione del linguaggio orale e scritto, denominazione, lettura e scrittura.

Raccomandazione
Nei pazienti con difficoltà di comunicazione dovrebbero essere fornite adeguate informazioni, educazione e training al personale di assistenza e ai familiari per aiutarli a comunicare in modo efficace con il paziente.

Raccomandazione
Tutti i pazienti con ictus, alla dimissione dal reparto per acuti, devono essere rivalutati con le stesse scale utilizzate all'ammissione per misurare l'evoluzione della condizione e inquadrati attraverso l'ICF core set per lo stroke.

Sulla base della gravità della disabilità e del potenziale di recupero, devono essere indirizzati al setting assistenziale appropriato. La cartella del reparto per acuti deve documentare la valutazione effettuata; essa deve essere riportata nel modulo di epicrisi che accompagna il paziente.

Indicatori di performance:
1. % di pazienti presi in carico dal team riabilitativo entro 48 ore dal ricovero
2. % di pazienti che vengono sottoposti a valutazione della gravità dell'Ictus (NIHSS) con valore in relazione di dimissione
3. % di pazienti che vengono sottoposti a screening per la disfagia
4. % di pazienti con trasferimento diretto nel setting riabilitativo indicato nel PRI
5. % di pazienti che vanno incontro a complicanze:
   % di pazienti con trombosi venose periferiche
   % di pazienti con complicanze polmonari
   % di pazienti con lesioni da decubito
   % di pazienti con infezioni urinarie
   % di pazienti che alla dimissione sono portatori di catetere vescicale

Implicazioni organizzative, strutturali e di dotazione

Il modello organizzativo per la gestione del paziente con ictus deve prevedere una rete di assistenza che individui un numero di strutture in grado di garantire gli interventi descritti nelle raccomandazioni. L'organizzazione deve prevedere ambienti dedicati, la disponibilità di team multidisciplinari e la formazione continua/specializzazione del personale di assistenza; le strutture dovranno essere in grado di raggiungere volumi minimi di attività specifica che giustifichino tale complessità organizzativa (es. un ambiente dedicato a due letti, con i tempi di degenza mediani di

fonte: http://burc.regione.campania.it

otto giorni, richiede almeno 50 pz. anno per essere utilizzati in modo efficiente; questi volumi consentono riunioni periodiche del team almeno due volte a settimana per la presa in carico di nuovi pazienti e la valutazione di quelli già ricoverati).

Le Aziende sanitarie devono disporre di un numero di ausili (es. sedie, materassi antidecubito, sollevatori etc.) sufficiente a soddisfare le richieste del reparto di ricovero.
Le Direzioni delle Aziende sanitarie devono organizzare le proprie risorse riabilitative in modo da dare priorità all'assistenza dello stroke e garantire team multidisciplinari essenziali per ogni struttura abilitata al ricovero dello stroke in fase acuta.

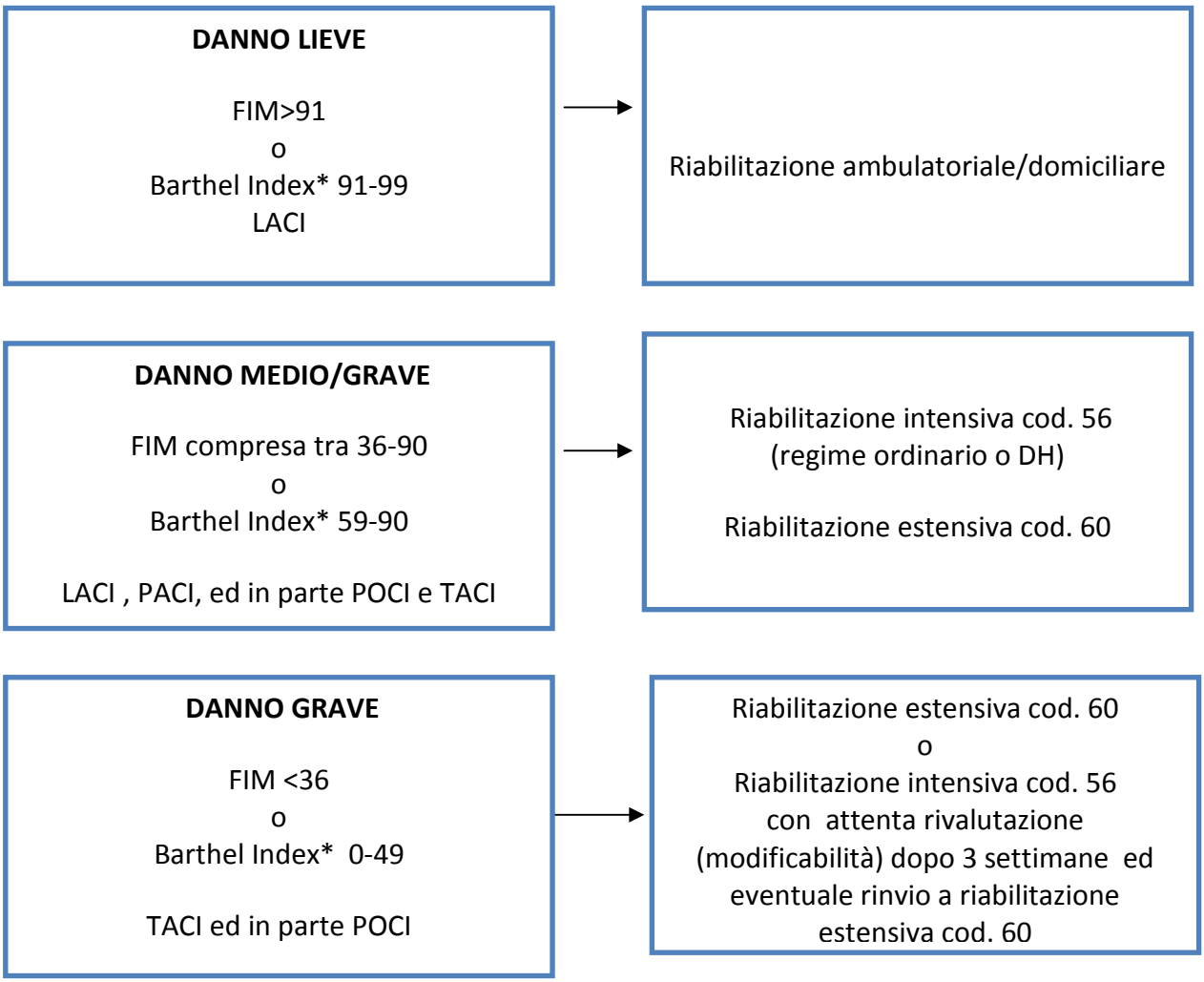
Le Direzioni delle Aziende sanitarie devono pianificare attività formative specifiche per il personale coinvolto nell'assistenza al paziente con stroke e alla partecipazione a team multidisciplinari per acquisire la abilità necessarie ad erogare gli interventi di valutazione e terapia indicati nelle raccomandazioni.

Le Direzioni Sanitarie delle strutture ospedaliere che ricoverano pazienti con ictus, in accordo con il Team Riabilitativo, devono pianificare in modo condiviso con il paziente e i familiari il trasferimento ad altro setting assistenziale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Percorso riabilitativo unico integrato della persona con ictus

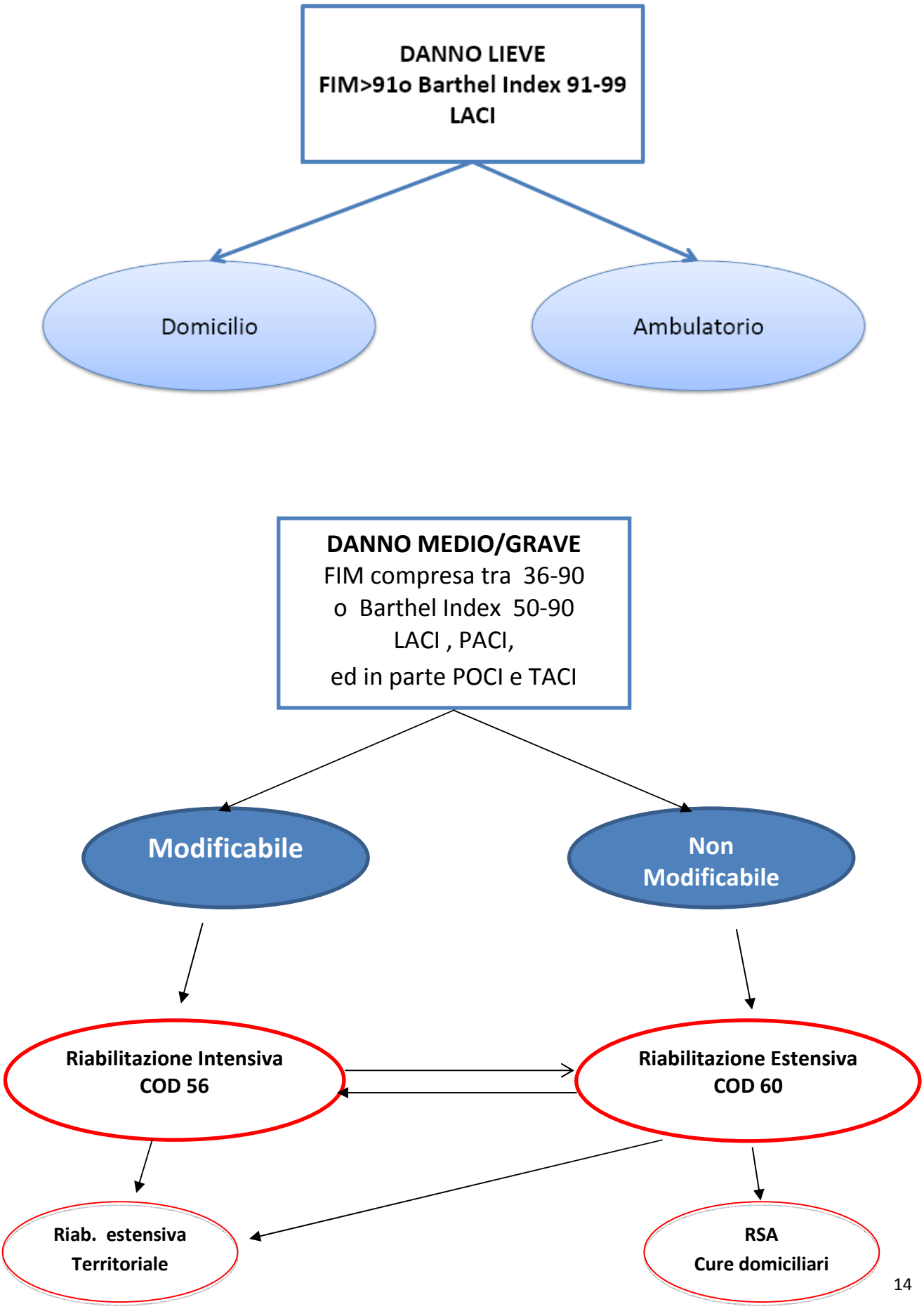
Criteri d'indicazione al trasferimento in altro setting riabilitativo:



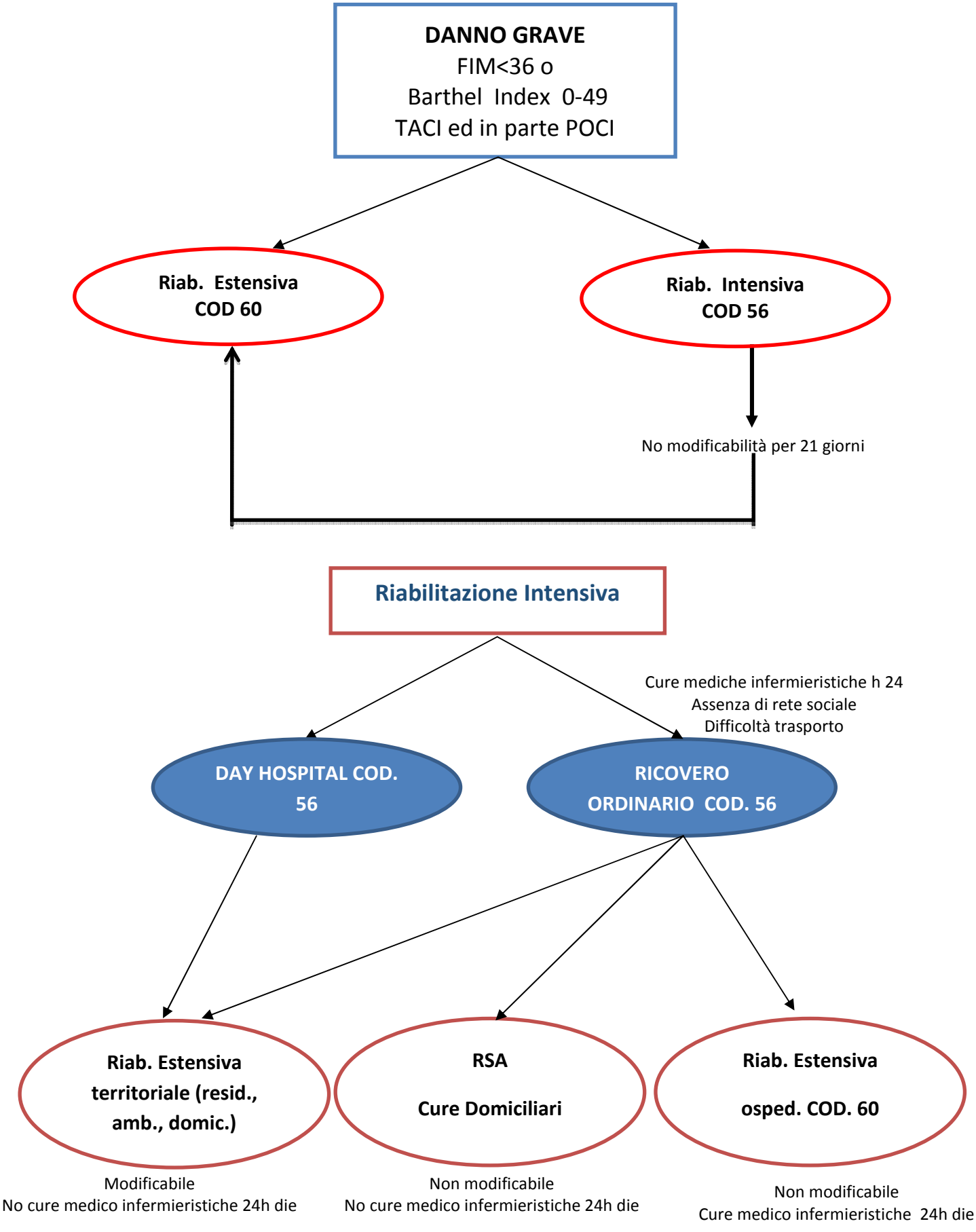
*Shah S, Vanclay F, Cooper B (1989). Improving the sensitivity of the Barthel Index for stroke rehabilitation. J Clin Epidemiol 42, 703 - 709

fonte: http://burc.regione.campania.it

Percorso riabilitativo unico integrato della persona con ictus

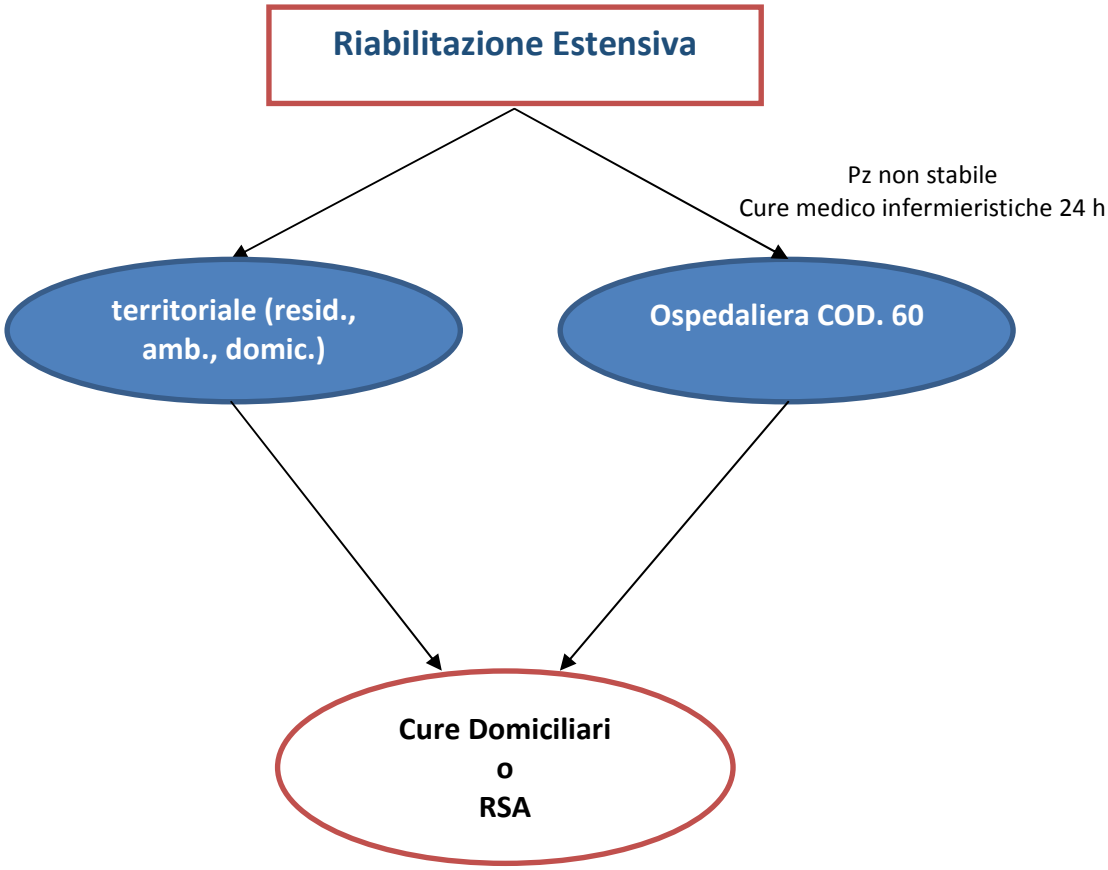


Percorso riabilitativo unico integrato della persona con ictus



fonte: http://burc.regione.campania.it

Percorso riabilitativo unico integrato della persona con ictus



La degenza in UO di Riabilitazione intensiva è dedicata a persone che hanno buone prospettive di recupero in tempi relativamente rapidi ed in grado di poter essere sottoposte (dopo i primi giorni), nell'ambito dell'assistenza h 24, ad almeno 3 ore di riabilitazione di cui almeno 135 minuti dedicati al trattamento individuale effettuato dai professionisti della riabilitazione attraverso programmi specifici.

Tali indicazioni sono orientative e non dipendono solo dalla condizione clinica del paziente ma anche dalla disponibilità contingente del relativo setting riabilitativo.
È possibile che il paziente sosti in reparto di cod. 60 per qualche giorno se non vi è disponibilità immediata di posto letto intensivo.
Se un paziente ha le caratteristiche cliniche da setting estensivo ma non vi è disponibilità di posto letto è indicato possa essere ricoverato in intensiva con l'indicazione però di rivalutazione dopo 3 settimane; se non vi è evolutività significativa della condizione clinica (mancato rispetto del criterio di modificabilità del quadro clinico) vi è indicazione al trasferimento in estensiva.
Se il paziente ha una disabilità clinica lieve deve essere precocemente indirizzato alle strutture territoriali. In carenza di disponibilità di trattamento territoriale è indicato un breve trattamento in regime intensivo.

Nei soggetti con disabilità residua medio-lieve, che non necessitano di un approccio intensivo, in alternativa al ricovero prolungato, è indicato pianificare l'attività di riabilitazione nelle strutture territoriali, supportata da un team multidisciplinare esperto che agisca in sinergia e continuità con il team della struttura ospedaliera.

fonte: http://burc.regione.campania.it

LA GESTIONE RIABILITATIVA

Fase Post acuta

La fase della riabilitazione post acuta può realizzarsi, sulla base dei criteri precedentemente descritti, in diversi setting assistenziali a seconda dello stato funzionale, dei problemi medici associati e della situazione sociale di ogni paziente.
Il Progetto Riabilitativo Individuale indica gli obiettivi differenziati e personalizzati che orientano il percorso riabilitativo che deve essere sempre realizzato in strutture specializzate da parte di personale addestrato, tenendo conto delle esigenze a lungo termine del soggetto colpito dall'evento cerebrovascolare acuto.
Di seguito sono descritti gli obiettivi generali e specifici, la durata, gli strumenti di valutazione e gli interventi di riconosciuta efficacia appropriati per tutta la fase post acuta, in qualunque setting essa si realizzi, sia ospedaliero che territoriale.
E' di fondamentale importanza assicurarsi che:

- il paziente e la famiglia siano consapevoli degli esiti derivanti dalla patologia e pienamente coinvolti nella continuità assistenziale e riabilitativa;
- il medico di medicina generale, i distretti sanitari ed i servizi sociali siano informati al fine di garantire la continuità assistenziale, ognuno secondo le proprie competenze e senza ritardi;
- paziente e familiari ricevano un'adeguata informazione anche sulla presenza di associazioni di supporto e gruppi di volontariato;
- all'interno del progetto riabilitativo siano inseriti i programmi necessari a realizzare gli adeguati adattamenti ambientali per la riorganizzazione degli spazi abitativi.

Obiettivo Generale
Orientamento e ottimizzazione della riorganizzazione bio-funzionale del sistema nervoso centrale, raggiungimento di un quadro soddisfacente di autonomia nelle attività della vita quotidiana e del maggiore recupero possibile di abilità che condizionano lo svantaggio personale sociale ed economico.
Nei casi più gravi gli obiettivi del trattamento sono rappresentati dal contenimento della richiesta di assistenza per le attività della vita quotidiana.
È pertanto necessario perseguire anche i seguenti obiettivi che si sviluppano attraverso 5 linee di intervento:

1. prevenzione, individuazione e trattamento delle malattie associate e delle complicazioni legate alla fase acuta;
2. sostegno al paziente, ed a quanti si occupano di lui, finalizzato a sopportare il peso psicologico della malattia e a facilitare l'adattamento;
3. prevenzione della disabilità secondaria, promuovendo la reintegrazione nella famiglia, come nucleo essenziale della comunità in cui il soggetto viveva, ma anche se possibile, nelle attività lavorative e ricreative;
4. miglioramento della qualità della vita ottimizzando la gestione della disabilità residua;
5. prevenzione delle recidive e delle altre patologie vascolari associate;

A questi irrinunciabili punti va aggiunto, nell'ambito della più moderna visione riabilitativa, anche l'obiettivo di favorire la riorganizzazione plastica del sistema nervoso centrale.

Obiettivi specifici
Gli obiettivi devono essere basati sulle reali possibilità di recupero, quantificati mediante appropriate misure cliniche e/o strumentali di esito, stabiliti in maniera condivisa dal team riabilitativo come tappe intermedie dell'obiettivo finale, concordati con il paziente o con il suo caregiver.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Questi obiettivi sono generalmente individuati in specifiche aree funzionali, per ciascuna area il Team individua un professionista che coordina gli interventi per il raggiungimento degli obiettivi individuati e ne è responsabile; le azioni per il raggiungimento degli obiettivi di ciascuna area non sono necessariamente confinati ad una specifica attività professionale.
Tutti gli obiettivi specifici sono contenuti in un unico quadro riassuntivo dei programmi riabilitativi del PRI, di cui complessivamente è responsabile il medico specialista in riabilitazione.

Setting
U.O. di riabilitazione intensiva cod. 56 (ordinario e DH)
U.O. di riabilitazione estensiva cod. 60
Struttura di riabilitazione residenziale/semiresidenziale territoriale
Centro ambulatoriale/domiciliare di riabilitazione

Durata
Il trattamento standard per la fase post-acuta dura, nel suo insieme, di norma 6 mesi complessivi (a parte per i disturbi cognitivi e del linguaggio che vanno prolungati fino a 12-18 mesi), salvo documentati casi di permanenza della modificabilità, e comunque il trattamento deve essere sospeso qualora dalla valutazione non venga documentata alcuna evoluzione.

Strumenti per la valutazione globale del paziente
NIHSS, BARTHEL INDEX o FIM, MRS, MMSE
Gli strumenti per le specifiche valutazioni sono inseriti in ciascuna specifica area funzionale.

Aree di intervento riabilitativo
Al momento della presa in carico il paziente deve essere valutato, attraverso l'uso di scale standardizzate e validate, per identificare la presenza di deficit che, se presenti, devono essere trattati attraverso la riabilitazione il più presto possibile. La valutazione deve comprendere:
1. Funzioni cognitive ed esecutive
2. Linguaggio e comunicazione
3. Deglutizione, stato nutrizionale e continenza
4. Funzioni senso-motorie
5. Autonomia e ausili

Interventi di riconosciuta efficacia e relativi strumenti di misura

Il Progetto Riabilitativo deve identificare outcomes: rilevanti per il paziente, focalizzati sull'attività e la partecipazione, stimolanti ma raggiungibili, e includere elementi a breve e a lungo termine.
La valutazione delle persone con ictus dovrebbe considerare le loro abilità pregresse, la compromissione delle funzioni neuropsicologiche (cognitive, emozionali e comunicative), la compromissione delle funzioni corporee, incluso il dolore, la limitazione delle attività e la restrizione alla partecipazione, i fattori ambientali (sociali, fisici e culturali) secondo il modello dell'ICF. E' raccomandato l'utilizzo dello Stroke Core Set nella versione comprehensive.
Gli obiettivi previsti dal progetto riabilitativo dovrebbero essere verificati all'interno di un piano di controllo, ogni 2 settimane, che consenta di dimettere il paziente quando essi siano stati raggiunti.

Il raggiungimento di determinati obiettivi terapeutici dipende non solo dalle specifiche funzioni compromesse, ma da una serie di fattori fisici, psichici e di contesto la cui presenza influenza la possibilità di recupero e spesso richiede adattamenti della proposta terapeutica; un'accurata valutazione e inquadramento su tutti questi aspetti è fondamentale per mettere in sicurezza il paziente, definire obiettivi realistici e organizzare/iniziare tempestivamente la riabilitazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli aspetti psicologici e di partecipazione possono non essere presenti/valutabili all'ammissione del paziente per cui è opportuno che siano ricercati/rivalutati anche in una fase successiva del ricovero. Una strategia che definisca e condivida con il paziente o caregiver obiettivi misurabili ha un impatto positivo sull'umore, sulla sua partecipazione, sull'autostima e sull'imbarazzo a stare insieme alle altre persone. L'importante è che il paziente e/o il caregiver sia coinvolto nell'identificazione degli obiettivi per lui più rilevanti (outcome patient centered); questo approccio prevede periodici incontri del team con il paziente per misurare e condividere risultati e il prosieguo del programma terapeutico.

1. Funzioni cognitive ed esecutive

La compromissione delle funzioni cognitive rappresenta una frequente complicanza dell'ictus. I quadri clinici che si manifestano con maggiore frequenza sono disturbi:

- del linguaggio (descritti al punto 2)
- della percezione/esplorazione/rappresentazione dello spazio personale e extra-personale (eminegligenza spaziale)
- delle capacità gnosiche e prassiche
- delle capacità di percezione visiva.

È importante una valutazione cognitiva in fase precoce e in fase di stabilizzazione, data l'interazione tra incidenza di deficit neuropsicologici e recupero funzionale. Il Mini Mental State Examination (MMSE) è il test più utilizzato per valutare il funzionamento cognitivo globale e quindi tutti i pazienti dovrebbero essere sottoposti a tale esame screening.
In caso di presenza di alterazioni all'MMSE dovrebbe poi essere effettuata un approfondimento della **valutazione cognitiva** (memoria, funzioni esecutive e dell'attenzione) e, se rilevata la presenza di deficit, osservare il loro impatto sull'esecuzione di compiti funzionali ed utilizzare interventi diretti a compiti funzionali rilevanti anche attraverso strategie compensatorie.

Test da utilizzare:

Memoria

verbale a breve termine	Span di parole e di numeri
verbale a lungo termine	Memoria di prosa
spaziale a breve termine	Test di Corsi
spaziale a lungo termine	Rievocazione della Figura di Rey

Attenzione

selettiva/sostenuta	Matrici attenzionali
integrazione visuo-motoria	Trail Making Test Ae B

Eminegligenza

I Test di Albert e Diller.

E' indicata la riabilitazione dei deficit cognitivi, definita come un insieme sistematico, orientato in senso funzionale, di attività terapeutiche, basato sulla valutazione e comprensione dei deficit cerebrali e comportamentali del paziente.
Diversi sono gli approcci con cui questa pratica riabilitativa si realizza, quali:

1. rinforzo-recupero di schemi comportamentali precedentemente acquisiti;
2. creazione di nuovi schemi comportamentali attraverso meccanismi cognitivi che compensano il deficit neurologico;
3. creazione di nuovi pattern di attività mediante meccanismi compensatori esterni (adattamenti ambientali, supporto sociale o altre forme di "protesizzazione ecologica");

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. adattamento al deficit, lì dove non sia possibile intervenire per modificarlo o compensarlo, al fine di migliorare comunque il livello funzionale.

In caso di presenza di eminegligenza spaziale dovrebbe essere effettuata una valutazione degli effetti sui compiti funzionali quali il movimento, vestirsi, mangiare e usare una carrozzina, utilizzando valutazioni standardizzate e osservazione del comportamento.
E' da notare che i deficit dell'orientamento spaziale e dell'attenzione comportano un peggioramento degli esiti funzionali di un soggetto colpito da ictus.
Il trattamento dell'aprassia, deve essere mirato a favorire il miglioramento dell' autonomia quotidiana promuovendo la capacita di attuare attività funzionali nelle ADL mediante strategie di compenso o di reintegrazione del gesto secondo i modelli neurofisiologici più condivisi.
Le persone con ictus hanno spesso deficit cognitivi multipli che vengono troppe volte considerati, valutati e trattati isolatamente. Le modalità di trattamento dovrebbero invece riconoscere la complessità delle difficoltà individuali e così come esse si concretizzano nella vita reale.
E' importante verificare la presenza di depressione del tono dell'umore, assicurarsi la motivazione e la costante collaborazione del paziente e dei familiari ed utilizzare il consueling in-formativo rivolto ai familiari (Parent's Training) e ai caregivers per ridurre lo stress psicologico ed il carico emotivo correlato al carico assistenziale.
La Scala di Hamilton per la depressione può essere utilizzata per valutarne l'entità.

2. Linguaggio e comunicazione

L'incidenza di comparsa di afasia in seguito a stroke varia, a secondo gli studi, tra il 21% e il 38% con prevalenza simile tra i due sessi.

Vi è ampio consenso che il miglior "recupero spontaneo" si realizza entro i primi 6 mesi successivi all'evento acuto e prosegue fino al primo anno ed oltre, se viene intrapresa una adeguata terapia logopedica, anche se non è ancora ben chiaro quale sia il limite temporale entro il quale tale processo si concluda.

La valutazione logopedica deve includere: analisi del linguaggio spontaneo, ripetizione di parole e frasi, comprensione del linguaggio orale e scritto, denominazione, lettura e scrittura, e deve essere effettuata utilizzando batterie standardizzate, quali: Test dei gettoni, Esame del Linguaggio II, ELLM (Esame del linguaggio a letto del malato) WABIT (Western Aphasia Battery versione italiana), NIHSS.

La valutazione, secondo un approccio cognitivo, indaga in modo più efficace i processi sottostanti le competenze fonologiche, semantico lessicali, morfosintattiche e prevede un esame neuropsicologico per l'afasia: B.A.D.A. (Batteria per Analisi dei Deficit Afasici), E.N.P.A. (Esame Neuropsicologico per l'Afasia) abbinato al Test dei gettoni, E' anche indicata la valutazione funzionale della comunicazione in quanto può contribuire alla definizione degli obiettivi della terapia logopedica e consente di quantificare la generalizzazione del recupero avvenuto anche nel contesto comunicativo globale: CADL, (Communicative Abilities in Daily Living), CADL2 (Communicative Abilities in Daily Living – Revised).

Trattamento: la riabilitazione deve essere mirata alla riduzione del deficit delle funzioni comunicative e linguistiche e al ripristino o al potenziamento delle attività e della partecipazione (nella duplice accezione di competenza e performance) anche mediante l'intervento diretto o indiretto sui fattori ambientali. Gli obiettivi del trattamento devono essere definiti sulla base del modello ICF. Non esistono studi a sostegno dell'efficacia di un intervento piuttosto che di un altro

fonte: http://burc.regione.campania.it

ma è condivisa l'indicazione per un trattamento intensivo in fase post acuta per almeno 6 mesi (gli studi parlano di 5h/settimana o 8/10 h per 12 mesi o 9h per 6/8 mesi). E' indicato correlare la durata del trattamento alla verifica di efficacia attraverso un attento monitoraggio degli outcomes. La prosecuzione del trattamento non è comunque indicata in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi indicati o aggiornati nel programma terapeutico per due valutazioni successive effettuate a distanza di 3 – 4 mesi.

Il trattamento deve basarsi sul recupero dei disordini rilevati, sulle caratteristiche del paziente e sugli obiettivi specifici individuati. Sono indicate terapie linguistiche e cognitive in seguito a ictus dell'emisfero sinistro. E' anche indicato l'uso di terapie pragmatiche o conversazionali basate su strategie di compenso per migliorare le attività e la partecipazione in situazioni di vita reale e ridurre la disabilità: Conversational Therapy, interventi riabilitativi basati sullo sfruttamento di elementi sovra segmentali e prosodici e interventi strutturali globali. La CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa) è indicata, in particolar modo, nei pazienti con grave disabilità comunicativa linguistica prevalentemente a componente espressiva e prassica

I dati attualmente disponibili in letteratura non consentono di trarre conclusioni sull'efficacia o meno del trattamento logopedico della disartria, tuttavia alcune Linee Guida raccomandano la riabilitazione mediante tecniche per migliorare l'intellegibilità della produzione orale o, ove ciò non sia possibile, tecniche di comunicazione alternativa. In presenza di disartria è indicato che il logopedista effettui counseling ai pazienti/familiari/caregivers allo scopo di informarli e indirizzarli sulle modalità più efficaci di comunicazione.

3. Deglutizione, stato nutrizionale e continenza

Deglutizione

La disfagia è presente nei pazienti con ictus in misura variabile fra il 13% (lesione unilaterale) e il 71% (lesioni bilaterali o del tronco), presente comunque mediamente nel 50% dei pazienti. La valutazione precoce della disfagia è di fondamentale importanza per evitare da una parte polmoniti da aspirazione (complicanza associata ad alta mortalità) e dall'altra permettere di programmare interventi tempestivi sulla nutrizione e idratazione alternativi ed evitare malnutrizione (associata ad aumentato rischio di ulcere da decubito, allungamento della degenza) ed evitare soprattutto il peggioramento della prognosi funzionale.

Al ricovero deve essere valutata la funzione della deglutizione con il Bedside Swallowing Assessment (BSA), di semplice somministrazione, che prende in considerazione parametri quali il livello di coscienza e i segni clinici di potenziale disfagia come: la presenza di disfonia, difficoltà nell'espettorare o nell'eliminare le secrezioni e/o il cibo, ridotto gag reflex. Quando possibile utilizzare la scala DOSS (Dysphagia Outcome and Severity Scale) e la PAS (Penetration Aspiration Scale) per classificare il grado di severità della disfagia e orientare le decisioni assistenziali e riabilitative

Nei pazienti con disfagia il trattamento è indicato come parte della terapia logopedica e dovrebbe essere effettuato, nei pazienti in grado di partecipare, quotidianamente per tutto il tempo in cui si continuano ad avere miglioramenti funzionali. Il trattamento comprende strategie di compenso, esercizi e suggerimenti posturali, terapia mirata a specifici gruppi muscolari (SHAKER Therapy), e la stimolazione termo tattile oltre alla modificazione della consistenza degli alimenti.

I pazienti con disfagia dopo ictus, che ricevono una dieta modificata devono essere regolarmente monitorati e rivalutati fino a quando non si stabilizzano.

E' indicato iniziare precocemente la nutrizione enterale e comunque non superare, nel soggetto normo nutrito, i 5-7 giorni di attesa e, nel soggetto con malnutrizione proteico-energetica, i 2-3 giorni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La somministrazione della nutrizione enterale tramite sondino naso-gastrico è una buona scelta finalizzata ad un supporto nutrizionale a breve termine in pazienti con grave disfagia da ictus. Se persiste dopo un mese, nonostante il trattamento riabilitativo specifico precedentemente indicato, è raccomandato prevedere l'applicazione di una PEG, se non vi sono controindicazioni.

Stato nutrizionale

Il malato colpito da ictus è a rischio di malnutrizione proteico-energetica, che è presente nell'8%-16% dei pazienti con ictus acuto, nel 26% dopo 7 giorni, nel 35% dopo 2 settimane e nel 40% all'inizio della fase riabilitativa. Fattori clinici (disturbi della masticazione, disfagia, disturbi della vigilanza e visuo-spaziali) e assistenziali (difficoltà di alimentazione autonoma) contribuiscono al deterioramento dello stato nutritivo.

La presenza di malnutrizione proteico-energetica è correlata ad una maggiore incidenza di infezioni, piaghe da decubito, ridotta capacità di resistere ad insulti di tipo ossidativo ed alla perdita di massa muscolare, che determina o aggrava la disabilità e complica il processo di ri-abilitazione.

In tutti i pazienti si deve valutare la stato nutritivo con un metodo riproducibile. Le scale da utilizzare sono il NRS (Nutritional Risk Screening : basso rischio se punteggio ≤ 2; alto se ≥ 3).

Anche il MUST (Malnutrition Universal Screening Tool) può essere utilizzato.

Il peso corporeo ed il BMI vanno costantemente controllati. Se non è possibile calcolare il BMI (paziente non in grado di tenere la stazione eretta) si possono utilizzare delle misure antropometriche come la misurazione della circonferenza del braccio (se < a 23.5 cm rischio di malnutrizione proteica); per calcolare l'altezza del paziente si può utilizzare la semiampiezza delle braccia (utilizzando poi delle tabelle di conversione).

Importante monitorare dei parametri ematici quali:

- albumina;
- prealbumina;
- conta linfocitaria.

Obiettivi del supporto nutrizionale in fase acuta sono la prevenzione o il trattamento della malnutrizione proteico-energetica, di squilibri idro-elettrolitici o di carenze selettive (minerali, vitamine, antiossidanti, ecc.). Il fabbisogno minimo di proteine è di circa 1 g/kg di peso corporeo. Il timing e la scelta della modalità di somministrazione della nutrizione sono condizionati innanzitutto dalle condizioni cliniche del paziente. La proporzione dei carboidrati e dei lipidi può variare, rispettivamente, tra il 50% e il 65% dell'energia totale per i primi e tra il 20% e il 30% dell'energia totale per i secondi.

Occorre personalizzare il regime dietetico in base agli aspetti clinici e alle preferenze del paziente.

Devono essere registrati quotidianamente, su adeguate schede, le preferenze alimentari del malato e la reale assunzione giornaliera di cibo e di liquidi, calcolando l'esatto bilancio calorico e idrico.

Rischi lesioni da pressione

Le ulcere da decubito (a livello sacrale, calcaneali e ischiatico) rappresentano una tipica complicanza nei pazienti con ictus. L'iperglicemia e l'ipoproteinemia rappresentano un fattore precipitante e devono essere tempestivamente corrette. Le piaghe da decubito sono una complicanza completamente evitabile, quando si verificano sono dolorose e rallentano il recupero del paziente (ed esempio favorendo la spasticità).

Importante è l'utilizzo di lettino antidecubito ad aria, di una minuziosa igiene e la mobilizzazione del paziente con intervallo variabile da 1 a 4 ore a seconda dei fattori di rischio per lesioni da decubito.

E' importante una precoce valutazione del rischio individuale del paziente (Scala di Norton)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Continenza

All'interno del Progetto Riabilitativo Individuale deve essere previsto il programma per il management dei disturbi vescico-sfinterici avendo come obiettivi:

- la rimozione precoce del catetere vescicale a permanenza attraverso un protocollo codificato,
- l'eventuale esecuzione dell'esame urodinamico invasivo,
- l'utilizzo del cateterismo ad intermittenza nei disturbi di svuotamento vescicale o degli antimuscarinici nei disturbi di riempimento vescicale.

4. **Funzioni senso-motorie**

Studi epidemiologici hanno evidenziato che più del 75% dei pazienti con ictus ha una iniziale emiparesi e quasi il 50 % ha disturbi sensitivi.

L'attività terapeutica dovrebbe essere diretta verso il rafforzamento del controllo volontario del movimento per ripristinare le abilità funzionali e l'integrazione senso-motoria.

Più nel dettaglio l'attività terapeutica della fase post-acuta deve favorire:

Il recupero/ miglioramento delle funzioni del tronco (sostegno e prolungamento)

Il recupero/ miglioramento della posizione verticale con adeguata ripartizione del carico e buon equilibrio

Il recupero/ miglioramento della motilità efficace e della programmazione, esecuzione e controllo dell'attività motoria volontaria

Il recupero/miglioramento della sensibilità intesa come capacità di raccogliere ed analizzare le informazioni provenienti dal proprio corpo quale superficie somato-recettoriale

Fondamentale è pertanto la valutazione dei deficit motori, delle anormalità del tono muscolare, la presenza di sinergie patologiche e la presenza di deficit somato-sensoriali.

Tutti i documenti concordano nel raccomandare che i pazienti dopo ictus dovrebbero essere trattati da fisioterapisti che hanno ricevuto una formazione specifica e con competenze nella valutazione e gestione dei disturbi movimento nelle persone con ictus

In fase post-acuta si realizzano programmi fondati su proposte più strutturate di apprendimento di nuove strategie, volte ad assicurare le prestazioni compromesse dal danno cerebrale, che devono svolgersi in un contesto caratterizzato da:

1. apprendimento graduale, per livelli progressivi di complessità, sufficientemente lento da garantire correttezza e sicurezza, gratificante nel raggiungere obiettivi prefissati;
2. istruzioni formulate mediante messaggi efficaci;
3. rinforzo del comportamento appreso (feed-back fornito dalla conoscenza della performance e del risultato);
4. compiti congruenti alle abilità che si intendono recuperare;
5. recupero di abilità e conoscenze che influenzino positivamente l'attività abituale del paziente;
6. ripetizione autonoma delle prestazioni apprese;
7. descrizione delle sensazioni percepite dal paziente durante il trattamento (che cosa sente e che cosa prova durante l'esercizio, in particolare l'esercizio di riconoscimento).

Le evidenze suggeriscono che la rieducazione motoria beneficia dell'intervento riabilitativo precoce ed intensivo. Non é documentata la superiorità di alcuni approcci su altri nel raggiungere questo obiettivo. Pertanto la scelta del trattamento deve essere guidata dalla valutazione e dal ragionamento clinico. Tuttavia evidenze sembrano suggerire il vantaggio di tecniche orientate all'apprendimento di sequenze motorie nel contesto abituale del paziente, le quali abbiano caratteristiche di ripetitività, intensità e di coinvolgimento del paziente nel raggiungere sempre nuovi obiettivi.

Le evidenze suggeriscono che un trattamento di 30-60 minuti, per 5-7 giorni alla settimana può fornire un effetto benefico, e che tale efficacia aumenta se si aumenta la frequenza delle sedute.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli interventi relativi alle funzioni legate alla stazione eretta ed alla deambulazione prevedono una valutazione che vada ad indagare almeno le capacità del tronco attraverso il Trunk Control Test, l'utilizzo della Motrcity Index per la motricità dell'arto inferiore (sub items arto inferiore) , e se il paziente è deambulante il 6' Minute Walking Test. Esistono strumenti per la valutazione degli aspetti qualitativi del cammino quali la Wisconsin Gait Scale e scale che approfondiscono meglio gli aspetti qualitativi del movimento come la European Stroke Scale (sub items arto inferiore) e la Fugl Meyer, di cui esiste anche una forma breve, o short form FMA (s-FMA), basata sulla sezione motoria.

In aggiunta sono inoltre utilizzabili strumenti valutativi elettronici, quali pedane stabilometriche, percorsi sensorizzati, accelerometri, elettromiografia con basografia, analisi del movimento cinematica e dinamometrica
È indicato, in caso di ipostenia degli arti inferiori, proporre compiti ripetitivi come passaggio da seduto alla posizione eretta, ai trasferimenti, deambulazione e salita di scale. Anche le attività di Cycling, eventualmente associati alla Stimolazione Elettrica Funzionale.
E' indicato effettuare rieducazione al passo per migliorare il controllo della deambulazione anche in termini di destrezza e sicurezza, eventualmente anche con Allevio del Carico
Gli strumenti elettronici per la deambulazione possono essere utilizzati nell'ambito di specifici programmi riabilitativi, come nel contesto di programmi di ricerca.
Tra i soggetti che hanno ripreso a camminare dopo un ictus, è indicato sempre:
* identificare i pazienti a rischio di cadute,
* attuare un trattamento riabilitativo specifico,
* adottare modifiche ambientali per prevenire le cadute
In questi pazienti è anche indicato promuovere attività di gruppo, per migliorare la deambulazione e progressivamente la resistenza allo sforzo.
L'utilizzo di ortesi caviglia piede non deve essere routinario e va valutato e preso in considerazione solo quando il paziente non ha recuperato una corretta fase di swing e rischia di cadere.

La spasticità è un problema importante dopo l'ictus: il tono o la resistenza al movimento risultano spesso aumentati. La conseguenza principale è rappresentata da una diminuzione della escursione articolare e dalla contrattura muscolare che può produrre rilevante disabilità.
Se la spasticità non è gestita adeguatamente ci può essere la perdita di parte del movimento per la presenza di contratture, dolore e limitazione articolare come fenomeni direttamente legati ad essa.
Il controllo della spasticità è quindi uno degli obiettivi delle tecniche riabilitative allo scopo di migliorare la funzionalità motoria.
La spasticità e le contratture devono essere quindi prevenute o trattate precocemente.
La valutazione della spasticità si attua attraverso l'utilizzo della Scala di "Ashworth" modificata.
E' indicato il trattamento della spasticità quando questa inficia il recupero funzionale: per i pazienti con spasticità severa e focale bisogna prendere in considerazione l'uso della tossina botulinica o altre forme di terapia farmacologica (e.g. pompa al baclofene), nell'ambito del trattamento multidisciplinare, con identificazione di specifici obiettivi riabilitativi.
Per quanto riguarda il recupero funzionale dell'arto superiore, che risulta compromesso in fase acuta nell'85% dei pazienti, è sicuramente più difficoltoso e deve necessariamente cominciare precocemente.

La valutazione della funzione manipolativa deve prevedere almeno l'utilizzo del Nine Hole Peg Test e della Motricity Index (sub items arto superiore). E' possibile riferirsi anche alla European Stroke Scale (sub items arto superiore) e alla Fugl Meyer, anche nella versione short-form.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Benché non esistano evidenze a supporto della superiorità di un approccio riabilitativo rispetto ad altri, recenti metanalisi e studi di riorganizzazione corticale trattamento-correlata, attribuiscono un valore aggiunto a protocolli intensivi e/o ad approcci rieducativi compito-specifici.
L'uso di splint e ortesi, per il polso e la mano, non deve essere routinario. Vanno presi in considerazione quando la mano è del tutto immobile, per la gestione della spasticità e la prevenzione di eventuali deformità.
Alcune recenti review che confrontano gli approcci riabilitativi per il recupero motorio dell'arto superiore mettono in evidenza l'efficacia di alcuni tipi di trattamento in pazienti selezionati, in aggiunta alla rieducazione neuromotoria, o talvolta in alternativa ad essa:
* Utensili adattati per favorire autonomia (o minore dipendenza) nelle AVQ
* In caso di plegia flaccida: è indicata la stimolazione elettrica del deltoide
* FES per favorire movimenti residui
* Motor Imagery. Dopo la valutazione cognitiva e fisica adeguata, immagini mentali dovrebbero essere utilizzati per migliorare il recupero sensitivo-motorio dell'arto superiore
* Programma GRASP per i pazienti con un minimo di motilità dell'arto paretico (movimento prossimale e 10° di estensione del polso)
* Constrain Induced Movement Therapy (CIMT) (limitata ai pazienti che dimostrano almeno 20° di estensione del polso e 10° di estensione delle dita)
* Mirror Therapy oppure Action Observation Therapy
* Terapia Robotica e Realtà virtuale, se disponibili
Infine, alcuni riabilitatori hanno suggerito l'utilizzo di attività bilaterali per il recupero dell'arto superiore, ma a tutt'oggi queste non risultano più efficaci di quelle specificamente dirette all'arto colpito.

Le funzioni sensitive e la capacità di raccogliere ed analizzare le informazioni provenienti dal proprio corpo quale superficie somato-recettoriale sono spesso alterate dopo un ictus, e possono costituire un sostanziale impedimento al recupero funzionale motivo per il quale, in assenza di strumenti di valutazione specifici, si raccomanda che all'interno dell'osservazione venga posta particolare attenzione a questi aspetti.
L'Ottawa Panel raccomanda infatti l'uso di molti tipi di training sensoriale per il recupero della funzione della mano.

Vanno messi in campo tutti gli interventi necessari per prevenire la comparsa della sindrome della "Spalla dolorosa" L'incidenza del dolore alla spalla a seguito di un ictus infatti è alta, con ben il 72% dei pazienti adulti con almeno un episodio di dolore alla spalla nel primo anno dopo l'ictus.
Il dolore alla spalla può ritardare la riabilitazione e contribuire allo scarso recupero funzionale del braccio e della mano, oltre a influire negativamente sulla qualità della vita.
Non vi sono in letteratura evidenze forti nel trattamento di questo problema; sicuramente la presenza di dolore e di eventuali fattori aggravanti devono essere identificati in anticipo e trattati in modo appropriato
In caso di sub lussazione della spalla è considerata indicata la prescrizione di un supporto; mentre per quanto riguarda l'utilizzo della stimolazione elettrico-funzionale (FES) a livello del deltoide, non vi sono prove che il trattamento precoce dopo ictus, in aggiunta alla terapia convenzionale, aiuta a prevenire lo sviluppo di spalla dolorosa ma invece risulta utile in seguito per ridurre il dolore.
Va fatta una valutazione e gestione di sindrome dolorosa regionale complessa (nota anche come sindrome spalla-mano, distrofia simpatica riflessa, Sudecks atrofia (CRPS)
Non vi è attualmente alcun intervento terapeutico definitivo per la sindrome dolorosa regionale complessa. Sebbene la fisioterapia sia considerata la pietra miliare del trattamento integrato, non vi

fonte: http://burc.regione.campania.it

sono forti evidenze sul suo effetto nel prevenire lo sviluppo di CRPS. Vi e è qualche evidenza che i corticosteroidi per via orale sono efficaci nel migliorare i sintomi di CRPS.
In definitiva quindi il trattamento riabilitativo in pz con deficit del controllo del tronco, dell'equilibrio, della sensibilità, della deambulazione e della manipolazione è indicato e deve continuare sino ad un miglioramento del quadro clinico (riduzione della dipendenza o autonomia assistita).
Le persone con difficoltà del movimento dopo ictus dovrebbero essere trattate da un fisioterapista fino a quando sono in grado di mantenere o progredire nella funzione sia indipendentemente che con assistenza (familiari, caregiver…)

5. Autonomia e ausili
E' indicato attivare precocemente programmi di terapia occupazionale ai pazienti dopo uno stroke per affrontare le difficoltà delle attività personali della vita quotidiana.
Il Terapista Occupazionale effettua la valutazione delle Attività della Vita Quotidiana/Activities of Daily Living (AVQ/ADL) e delle Attività Strumentali della Vita Quotidiana (IADL) attraverso l'utilizzo di: IADL, BADL, Barthel Index. Deve essere anche valutato attentamente l'ambiente di vita della persona considerando gli eventuali ostacoli alle attività, al movimento e alla partecipazione.
Le persone che hanno difficoltà nelle attività della vita quotidiana dopo uno stroke devono ricevere un monitoraggio periodico e regolare, trattamenti di terapia occupazionale con svolgimento di attività su competenze di base e training nell'analisi e gestione di tutte le attività collegate all'autonomia.

Il trattamento centrato sulla persona prevede strategie di recupero e di compenso ed è mirato ad attività che prendano in considerazione l'igiene, l'abbigliamento, l'alimentazione, le capacità senso - motorie e cognitive. Gli obiettivi sono quelli di riportare la persona a raggiungere la massima autonomia possibile, favorire il precoce rientro a domicilio, il reinserimento sociale, lavorativo e la ripresa delle attività ricreative. Le strategie di recupero e di compenso possono includere:
- stimolazione ad utilizzare il lato colpito alle persone con neglect
- stimolazione ad utilizzare entrambe le braccia alle persone con debolezza dell'arto colpito
- pianificazione delle attività quotidiane adattando le capacita cognitive presenti per le persone che presentano difficoltà nella concentrazione, neglect o disprassia
- sviluppo di strategie compensative alle limitazioni funzionali presenti nelle attività di vestirsi/spogliarsi, lavarsi
- addestramento all'utilizzo di ausili per le attività comuni.

E' indicato programmare azioni dirette all'informazione e alla partecipazione del care giver sulle attività di vita del paziente al fine di migliorarne il benessere psichico e facilitarne il processo di recupero. Le attività di coinvolgimento/informazione/formazione sono centrate sull'importanza del mantenimento delle abilità acquisite e sulla non sostituzione alla persona nello svolgimento delle attività quotidiane; sull'uso degli ausili necessari per posizionare, trasferire e aiutare il paziente minimizzando i rischi; sull' uso degli ausili che servono per l'alimentazione, per la vestizione e per l'igiene personale; sulle modalità di gestione dell'alimentazione come la preparazione ed arricchimento degli alimenti e le tecniche posturali ottimali.
Tali attività devono essere inserite nel PRI prevedendo anche, all'interno dei programmi di terapia occupazionale, alcune prestazioni domiciliari utili a rendere funzionali, nell'ambiente di vita della persona, le AVQ acquisite.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I terapisti occupazionali insieme agli altri professionisti del team riabilitativo (ospedaliero e territoriale) collaborano alla definizione degli interventi centrarti sull'ambiente di vita del paziente al fine di realizzare:

- adattamenti ambientali e riorganizzazione degli spazi abitativi e non, per prevenire le cadute, diminuire la fatica, facilitare gli spostamenti, garantire trasferimenti in sicurezza;
- adattamenti ambientali per la riduzione delle barriere architettoniche al fine di consentire la massima partecipazione alla persona nei contesti.

Laddove le capacità lo consentano è necessario includere nel Progetto Riabilitativo Individuale:

- l'obiettivo del ritorno al lavoro che deve essere discusso esplicitamente con il team di riabilitazione, con il paziente, i suoi familiari e il datore di lavoro. La gestione di tale obiettivo deve includere l'identificazione delle richieste provenienti dall'attività lavorativa (fisiche, cognitive e psicologiche) e la predisposizione di strategie utili a stabilire adattamenti ragionevoli e realizzabili;
- la valutazione della attitudine al ritorno alla guida;
- il tema della sessualità, collocandolo all'interno di una discussione con il partner, nel momento in cui il paziente rientra in comunità.

Il trattamento dovrebbe continuare fino alla stabilizzazione dei risultati o fin quando la persona non sia capace di progredire autonomamente.

Follow up

A 6 e 12 mesi dall'ictus è indicata una valutazione dei pazienti che sono rientrati a casa, da parte del team multidisciplinare territoriale per il monitoraggio dei risultati raggiunti, per la verifica dell'outcome in termini di attività e partecipazione, e per valutare l'uscita dal percorso riabilitativo, il passaggio ad altro regime assistenziale (ad es. ADI).

E' indicato un monitoraggio nel tempo che, sulla base delle condizioni del paziente, deve essere programmato da parte del team riabilitativo territoriale per il controllo del mantenimento delle autonomie raggiunte e, in caso di nuovi o diversi bisogni deve essere effettuata la valutazione secondo quanto indicato nel presente documento e redatto un nuovo PRI con indicazione di obiettivi e programmi da realizzare.

Indicatori di performance riabilitazione ospedaliera:

1. % di pazienti provenienti dalle strutture per acuti
2. % di pazienti che hanno avuto un ricovero in struttura per acuti per ictus nei 20 gg. precedenti
3. Efficienza del trattamento riabilitativo (delta BARTHEL ingresso uscita) e variazione della MRS ingresso uscita
4. Durata media dei ricoveri
5. % di attivazione delle strutture territoriali prima della dimissione
6. PRI presenti nelle cartelle cliniche con verbali di riunione del Team con i familiari

Indicatori di performance per riabilitazione territoriale:

1. % pazienti provenienti da UO di riabilitazione ospedaliera
2. % pazienti provenienti dalla fase acuta
3. Efficienza del trattamento riabilitativo (delta BARTHEL ingresso uscita) e variazione della MRS ingresso uscita
4. PRI con verbali di riunione del team con i familiari

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. % pazienti sottoposti a follow up
6. % pazienti in uscita dalla presa in carico riabilitativa

Linee Guida di riferimento al documento:

NICE: “Stroke rehabilitation Long-term rehabilitation after stroke” June 2013

SPREAD: Stroke Prevention and Educational Awareness Diffusion Linee Guida Italiane di prevenzione e trattamento Ictus cerebrale, Marzo 2012

Stroke Foundation (Australia): Clinical Guidelines for Stroke Management, 2010

Heart and Stroke Foundation (Canada): Canadian Best Practice Recommentations for Stroke Care, 2010

FLI: Gestione logopedica del paziente afasico adulto, I ed , 2009

Regione Campania

Il Commissario Ad Acta
per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi
del Settore Sanitario della Regione Campania
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 11/12/2015)

DECRETO N. 24 del 31.03.2016

Oggetto: Approvazione linee di indirizzo regionali sulla riabilitazione per i Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)

PREMESSO :

a) che la legge 30 dicembre 2004 , n. 311 recante " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;
b) che la Giunta regionale della Campania con deliberazione n. 460 del 20/03/2007 ha *approvato il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*
c) che con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 23 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della regione Campania quale Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;
d) che con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 aprile 2010 il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso, secondo Programmi Operativi di cui all'art. 1, comma 88 della legge n.191 del 2009;
e) che con le deliberazioni del Consiglio dei Ministri in data 15 ottobre 2009, 3 marzo 2011, 20 marzo 2012, 29 ottobre 2013 con le quali è stato disposto l'avvicendamento nelle funzioni di sub-commissario ad acta con il compito di affiancare il Commissario ad acta della Regione Campania;

VISTI gli esiti delle elezioni amministrative regionali dello scorso 31 maggio 2015 ;

VISTI i commi nn.569 e 570 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015*)" con cui – in recepimento delle disposizioni di cui all'art. 12 del Patto per la Salute 2014 – 2016 – è stato previsto che " *La nomina a commissario ad acta per la predisposizione, l'adozione o l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, effettuata ai sensi dell'articolo 2, commi 79, 83 e 84, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni, e' incompatibile con l'affidamento o la prosecuzione di qualsiasi incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento" ;*
VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, notificata in data 8 gennaio 2016, con la quale il dott. Joseph Polimeni è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del S.S.R campano e con lo stesso atto in qualità di Sub Commissario ad Acta il Dott. Claudio D'Amario;

VISTO l'incarico prioritario del Commissario ad acta "*di adottare ed attuare i Programmi operativi 2016 – 2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente*" ;

VISTO che fra gli acta della delibera del Consiglio dei Ministri del 11/12/2015, al punto **v**) è assegnato il compito di provvedere alla "programmazione e attuazione degli interventi rivolti all'incremento della produttività e della qualità dell'assistenza erogata dagli enti del Servizio Sanitario Regionale"

VISTO l'art. 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, che stabilisce: "Sono posti a carico del Servizio sanitario le tipologie di assistenza, i servizi e le prestazioni sanitarie che presentano, per specifiche condizioni cliniche o di rischio, evidenze scientifiche di un significativo beneficio in termini di salute, a livello individuale o collettivo, a fronte delle risorse impiegate. Sono esclusi dai livelli di assistenza erogati a carico del Servizio sanitario nazionale le tipologie di assistenza, i servizi e le prestazioni sanitarie che:

a) non rispondono a necessità assistenziali tutelate in base ai principi ispiratori del Servizio sanitario nazionale di cui al comma 2;
b) non soddisfano il principio dell'efficacia e dell'appropriatezza, ovvero la cui efficacia non è dimostrabile in base alle evidenze scientifiche disponibili o sono utilizzati per soggetti le cui condizioni cliniche non corrispondono alle indicazioni raccomandate;
c) in presenza di altre forme di assistenza volte a soddisfare le medesime esigenze, non soddisfano il principio dell'economicità nell'impiego delle risorse, ovvero non garantiscono un uso efficiente delle risorse quanto a modalità di organizzazione ed erogazione dell'assistenza;

VISTA la legge 8 ottobre 2010 , n. 170 che riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento (DSA), che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana;

VISTO il Piano di Indirizzo per la Riabilitazione di cui all'Accordo sancito dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 10 febbraio 2011 tra il Governo, le Regioni, e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, che per l'età evolutiva evidenzia una particolare coessenzialità degli interventi di ordine psicologico, di carattere pedagogico-educativo e di tipo sociale per la definizione del progetto riabilitativo individuale e sottolinea la particolare attenzione all'efficienza delle procedure con cui gli interventi riabilitativi devono essere erogati;

VISTA la Deliberazione n. 43 del 28 febbraio 2014 con la quale la Giunta Regionale della Campania ha approvato lo schema del protocollo d'intesa e relativo documento tecnico tra Regione e Ufficio Scolastico Regionale, concernente il percorso di individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento, di diagnosi e certificazione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA);

RAVVISATA la necessità di fornire alle aziende sanitarie specifici indirizzi sull'appropriatezza clinica ed organizzativa e sulle procedure che consentano, in continuità con il processo di diagnosi, una efficace presa in carico ed adeguati percorsi di abilitazione/riabilitazione dei soggetti con DSA;

RITENUTO di realizzare l'integrazione dei processi di diagnosi, di presa in carico e abilitazione/riabilitazione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento prevedendo una specifica procedura di valutazione del bisogno, di prescrizione degli interventi riabilitativi, di monitoraggio e controllo degli stessi;

RITENUTO, pertanto, di:

a) affidare alle equipe multidisciplinari pubbliche delle AASSLL previste dalla DGRC 43/2014 le funzioni di valutazione del bisogno riabilitativo dei soggetti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, la prescrizione delle attività di abilitazione/riabilitazione degli stessi e il controllo e monitoraggio degli interventi riabilitativi;

b) attribuire al "*Gruppo di conformità DSA*" di cui alla DGRC 43/2014 le funzioni di valutazione del bisogno riabilitativo e di prescrizione dei trattamenti riabilitativi per i soggetti con diagnosi di DSA

redatta da equipe private autorizzate ai sensi della DGRC 43/2014;

PRESO ATTO del documento, elaborato dal Gruppo di Lavoro Regionale ex DCA 31/2014, su "La riabilitazione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) - Linee di indirizzo regionali", che definisce:

- i criteri di appropriatezza per l'accesso al percorso riabilitativo
- le modalità di accesso
- la durata del periodo di assistenza riabilitativa
- gli obiettivi per ogni ambito di intervento
- i principali interventi di riabilitazione
- gli indicatori di performance;

RITENUTO di approvare il sopra specificato documento, allegato al presente provvedimento, al fine di uniformare sul territorio regionale i criteri di appropriatezza, le modalità di presa in carico e di realizzazione del percorso di abilitazione/riabilitazione dei soggetti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento;

VISTA la DGRC 482 del 25 marzo 2004 recante "*Linee Guida per la Riabilitazione in Campania*";

VISTO il DCA 32 del 22 giugno 2010 "*Procedure prescrittive attività di assistenza ambulatoriale e domiciliare di medicina fisica e riabilitativa e disposizioni relativa all'elenco dei medici specialisti di assistenza riabilitativa (ex art. 44 e art. 26 legge 833/1978) e protesica DM 332/99*"**;**

D E C R E T A

Per le motivazioni richiamate in premessa, da intendersi qui di seguito integralmente riportate:

1. le premesse e l'allegato formano parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di approvare il documento "La riabilitazione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) - Linee di indirizzo regionali", composto da n. 12 pagine, allegato al presente provvedimento;
3. di approvare le modalità di accesso al percorso riabilitativo per i Disturbi Specifici dell'Apprendimento specificate nel suddetto documento, a modifica ed integrazione di quanto previsto dalla DGRC 482 del 25 marzo 2004 e del DCA 32 del 22 giugno 2010, relativamente alla valutazione del bisogno riabilitativo ed alla prescrizione delle prestazioni riabilitative;
4. di fare obbligo, pertanto, ai Direttori Generali/Commissari straordinari delle AASSLL di adottare le opportune iniziative e misure organizzative volte a garantire:
   - 4.1 che le equipe multidisciplinari pubbliche delle AASSLL individuate per la diagnosi dei DSA, ai sensi della DGRC 43 del 28 febbraio 2014, svolgano anche le funzioni di:
     - valutazione del bisogno riabilitativo dei soggetti con DSA;
     - prescrizione delle attività di abilitazione/riabilitazione dei DSA, secondo quanto indicato nel documento allegato;
     - controllo e monitoraggio degli interventi riabilitativi in relazione ai criteri di efficacia e agli indicatori di performance;
   - 4.2 che il "Gruppo di conformità DSA" ex DGRC 43/2014 svolga, per i soggetti con diagnosi redatta da equipe private autorizzate ai sensi della DGRC 43/2014, anche le funzioni di valutazione del bisogno riabilitativo e della prescrizione dei trattamenti riabilitativi sulla base di un progetto riabilitativo individuale della durata di 3 mesi, come specificato ne documento allegato al presente provvedimento;
5. di precisare che dall'attuazione del presente decreto commissariale non derivano ulteriori oneri di spesa a carico delle Aziende Sanitarie e del bilancio regionale;
6. di trasmettere il presente decreto al Ministero della Salute ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze e di riservarsi le eventuali modifiche nel caso di osservazioni o rilievi ministeriali;

7. di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, alle AA.SS.LL., al Capo Dipartimento Salute e Risorse naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, al "Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale", ed alla "Segreteria di Giunta" per la pubblicazione nel BURC.

Il Funzionario UOD 52-04-05 Interventi Socio Sanitari
Dr.ssa Luisa Cappitelli

Il Dirigente UOD 52-04-05 Interventi Socio Sanitari
dr.ssa Marina Rinaldi

Il Direttore Generale f.f. della Tutela della Salute 52-04
avv. Antonio Postiglione

Il Sub Commissario ad Acta
dott. Claudio D'Amario

Il Commissario ad Acta
dott. Joseph Polimeni

La riabilitazione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)
Linee di indirizzo regionali

Con l'etichetta diagnostica "Disturbo Specifico dell'Apprendimento" si designa un soggetto che presenta disturbi delle abilità scolastiche, (dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia) in assenza di una compromissione del livello cognitivo e di condizioni quali menomazioni sensoriali e neurologiche gravi, disturbi significativi della sfera emotiva e situazioni ambientali di svantaggio socio-culturale, che possono interferire con un'adeguata istruzione.

Allo stato, vi è un gran fermento e un animato dibattito su numerose questioni relative alla diagnosi precoce, alla definizione e gestione dei percorsi didattici ed educativi, alla validità dei modelli di intervento più diffusi.

Le presenti linee di indirizzo hanno lo scopo di definire il percorso riabilitativo dei soggetti con DSA attraverso l'identificazione di criteri, approcci e tecniche di intervento in grado di produrre un cambiamento clinicamente significativo.

Inoltre, sono previste modalità di accesso alle prestazioni riabilitative che semplificano le procedure ed ottimizzano l'utilizzo delle risorse aziendali.

Contenuti del documento:

1. CRITERI DI ACCESSO PER FASCIA DI ETA' E CONDIZIONI (pag. 2,3)
2. MODALITA' DI ACCESSO AI TRATTAMENTI RIABILITATIVI (pag. 4)
3. TIPOLOGIE DI INTERVENTO SUPPORTATE DA PROVE DI EFFICACIA (pag. 5, 6)
4. PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI PROGRAMMI RIABILITATIVI
   Ambiti di intervento, obiettivi, metodologia operativa, frequenza, durata, modalità di erogazione (pag. 7 – 11)
5. CRITERI DI EFFICACIA ED INDICATORI DI PERFORMANCE (pag. 12)

Allegato

La riabilitazione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)
Linee di indirizzo regionali

Premessa

Con l'etichetta diagnostica "Disturbo Specifico dell'Apprendimento" si designa un soggetto che presenta disturbi delle abilità scolastiche, (dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia) in assenza di una compromissione del livello cognitivo e di condizioni quali menomazioni sensoriali e neurologiche gravi, disturbi significativi della sfera emotiva e situazioni ambientali di svantaggio socio-culturale, che possono interferire con un'adeguata istruzione.

La diagnosi di Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) viene effettuata secondo le procedure individuate con la DGRC n. 43 del 28/2/2014 "*Approvazione schema di protocollo d'intesa tra Regione e Ufficio Scolastico regionale – MIUR della Campania per la definizione del percorso di individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento, di diagnosi e di certificazione dei Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), in ambito scolastico e clinico, e approvazione del modello di certificazione sanitaria per i DSA*" e, tenendo conto dell'età, della classe frequentata, delle abilità aspecifiche o trasversali (ad esempio, memoria di lavoro, abilità visuospaziali, attenzione, ecc.), degli aspetti affettivo-emotivo-relazionali deve consentire la definizione di un intervento "su misura" per il singolo bambino.

Allo stato, vi è un gran fermento e un animato dibattito su numerose questioni relative alla diagnosi precoce, alla definizione e gestione dei percorsi didattici ed educativi, alla validità dei modelli di intervento più diffusi.

Per quanto riguarda il trattamento, soprattutto in questi ultimi anni, si sono accumulate evidenze scientifiche a sostegno dell'efficacia di alcuni approcci e tecniche di intervento in grado di produrre un cambiamento clinicamente significativo.

Per cambiamento clinicamente significativo deve intendersi un cambiamento nella prestazione dell'utente che:

a) deriva dagli effetti del trattamento e non da fattori maturazionali o altri fattori esterni al trattamento (es. cambio di didattica);
b) è reale e non casuale;
c) è importante e non irrilevante e descrive il cambiamento che è significativo e percepito da parte del singolo paziente o dalle persone rilevanti per la vita dello stesso;
d) è misurabile.

La Consensus Conference sui Disturbi specifici dell'apprendimento – SNLG ISS 201, nell'ambito dei modelli organizzativi, raccomanda "*di tener conto del fatto che il modello che garantisce maggiore appropriatezza ed integrazione dei processi di diagnosi, presa in carico ed abilitazione/riabilitazione è caratterizzato dai seguenti elementi:*

- *approccio multidisciplinare in ogni fase del percorso;*
- *collaborazione con le persone e le agenzie che si occupano della salute e dell'educazione del soggetto con DSA (famiglia, insegnanti, scuole, clinici specialisti e pediatri) al fine di promuovere la migliore informazione e sensibilizzazione sul disturbo;*
- *tutte le figure coinvolte sono tenute a mantenere elevato lo standard della loro attività professionale attraverso adeguati programmi di formazione, training, aggiornamento continuo e informazione;*
- *il team clinico deve essere multiprofessionale e multidisciplinare e deve includere tra le figure professionali il neuropsichiatra infantile, lo psicologo e il logopedista*".

Il progetto riabilitativo individuale, ispirato e redatto secondo il modello bio-psico-sociale dell'OMS utilizzando i parametri dell'ICF, è lo strumento di riferimento che può garantire l'integrazione di tutti gli elementi indicati nella presente premessa e la corretta attuazione del percorso riabilitativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La riabilitazione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)

Percorso riabilitativo

Per i disturbi specifici dell'apprendimento, inclusi dal DSM V nei disturbi del neurosviluppo, gli ambiti della riabilitazione comprendono:

- la promozione dello sviluppo di una competenza non comparsa, rallentata o atipica
- la ricerca di soluzioni facilitanti e/o alternative.

Poiché è molto alto il livello di comorbidità trai vari disturbi, il processo deve tener conto di queste associazioni e il progetto riabilitativo individuale deve prevedere l'attuazione di più programmi che riguardano le varie aree interessate; in altri termini, in caso di compresenza, ad esempio, di dislessia e discalculia, gli interventi devono effettuarsi contemporaneamente.

I soggetti che possono essere inclusi in questo percorso sono quelli per i quali è possibile rilevare i seguenti criteri di accesso.

Al **termine della classe I della scuola primaria (6-7 anni)**	**CRITERI di ACCESSO**
	Una o più delle seguenti condizioni: • mancato riconoscimento dei grafemi e difficoltà di fusione sillabica; • difficoltà nell'associazione grafema/fonema e/o fonema/grafema; • mancato raggiungimento del controllo sillabico in lettura e scrittura; • eccessiva lentezza nella lettura e scrittura; • incapacità di produrre le lettere in stampato maiuscolo in modo riconoscibile; • incapacità/difficoltà nel riconoscere piccole quantità; • incapacità/difficoltà nella lettura e scrittura dei numeri entro la decina; • incapacità/difficoltà nel calcolo orale entro la decina anche con supporto concreto; **unitamente a:** **Pregresso disturbo del linguaggio così definito:** bambini che all'età di 5 anni cadono sotto il 10° centile in più di una prova di sviluppo del linguaggio **o presenza di altro fattore di rischio** quale familiarità (un genitore affetto da dislessia).

In presenza di una delle condizioni indicate nella tabella sopra riportata e in assenza di altri fattori di rischio, si raccomanda all'equipe di programmare un monitoraggio periodico almeno per tutto l'anno successivo alla prima valutazione per confermare o escludere la diagnosi ovvero attivare gli interventi più appropriati per il caso.

La riabilitazione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)

Nel corso della classe II della scuola primaria (7-8 anni)	CRITERI di ACCESSO
	Presenza di una o più delle seguenti condizioni: • lettura e scrittura sillabica; • mancato controllo di frasi con più di 3-4 parole; • presenza di errori di sostituzione di fonemi o di grafemi simili; • errori nel conteggio progressivo fino a 30 e regressivo dal 20; • difficoltà di lettura e scrittura di numeri a due cifre; • difficoltà ad eseguire addizioni e sottrazioni entro la decina anche con le dita; *N.B. La presenza di una diagnosi pregressa di "Disturbo Specifico del Linguaggio" o di "Disturbo evolutivo della coordinazione motoria" costituisce indicazione all'intervento anche in presenza di difficoltà minori.*

Nel corso della classe III-IV della scuola primaria (8-10 anni)	CRITERI di ACCESSO
	• Diagnosi di DSA effettuata secondo i criteri, le modalità e gli strumenti indicati nella DGRC n. 43/2014.

Nel corso della classe V della scuola primaria/ classe I della scuola secondaria di I grado (10-12 anni)	CRITERI di ACCESSO
	• Diagnosi di DSA effettuata secondo i criteri, le modalità e gli strumenti indicati nella DGRC n. 43/2014.

Nel corso della scuola secondaria di I grado (dopo i 12 anni)	CRITERI di ACCESSO
	• Esclusivamente soggetti con diagnosi di DSA effettuata tardivamente, **mai trattati** precedentemente per disturbo specifico dell'apprendimento.

La presenza di problemi psicopatologici reattivi e/o di comorbilità (ADHD, disturbo d'ansia, ecc.) costituiscono un elemento di urgenza all'intervento riabilitativo.
Si precisa che il disturbo, fino all'età di 10 anni, è suscettibile di modifiche; oltre i 12 anni l'intervento riabilitativo di norma non è raccomandato ad eccezione che per la discalculia in cui può essere indicato il trattamento anche in età più avanzate; ovvero il trattamento è giustificato solo in funzione di un cambiamento clinicamente significativo.

La riabilitazione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)

Modalità di accesso

Un bambino con difficoltà di apprendimento, su richiesta della famiglia, ancorché sollecitata dalla scuola, deve essere preso in carico dall'equipe multidisciplinare pubblica dell'ASL, individuata ai sensi della DGRC 43/2014, per l'osservazione diagnostica e la certificazione, secondo le procedure e gli strumenti previsti dalla citata deliberazione, e per la valutazione del bisogno riabilitativo per i successivi interventi/trattamenti.

L'equipe, una volta verificata la sussistenza dei criteri di accesso alla riabilitazione sopra menzionati, provvede ad elaborare il progetto riabilitativo individuale, che rappresenta lo strumento prescrittivo per l'attuazione degli interventi da realizzare in un centro ambulatoriale di riabilitazione pubblico o privato accreditato, previa autorizzazione dell'Unità Operativa Assistenza Riabilitativa (UOAR) di residenza del bambino.
Il progetto riabilitativo individuale è soggetto a verifica per la valutazione dell'efficacia secondo i criteri successivamente descritti. Tale verifica verrà svolta in occasione di un incontro tra il responsabile dell'equipe pubblica, il responsabile dell'equipe del centro erogatore e la famiglia durante il quale verranno discussi i risultati raggiunti in termini di modifica delle abilità oggetto del trattamento e di cambiamento clinicamente significativo, la prosecuzione dei programmi riabilitativi, la loro implementazione o l'eventuale conclusione del progetto.

La valutazione del bisogno riabilitativo dei bambini che ricevono la diagnosi da una delle equipe private autorizzate ai sensi della DGRC 43/2014, può essere effettuata dall'equipe multidisciplinare pubblica di cui sopra o direttamente dal *Gruppo di Conformità DSA*, istituito presso l'ASL in seno alle Unità di Valutazione Multidisciplinare di cui alla DGRC 685/2012, in sede di verifica della conformità della diagnosi.
Tale gruppo, con la partecipazione dei professionisti operanti nei diversi ambiti distrettuali (Neuropsichiatri Infantili, Foniatri, Psicologi, Logopedisti) redige in questi casi il progetto riabilitativo individuale, nel rispetto dei criteri di accesso sopra menzionati, per i primi 3 mesi, sulla base della documentazione rilasciata dall'equipe privata ed esibita dalla famiglia.
Anche in questo caso il progetto riabilitativo individuale rappresenta lo strumento prescrittivo per l'attuazione degli interventi da realizzare in un centro ambulatoriale di riabilitazione pubblico o privato accreditato, previa autorizzazione dell'Unità Operativa Assistenza Riabilitativa (UOAR) di residenza del bambino.
In occasione della prima valutazione trimestrale degli esiti del trattamento, l'equipe multidisciplinare pubblica dell'ASL, individuata ai sensi della DGRC 43/2014, assume a pieno titolo la funzione valutazione del bisogno riabilitativo e pertanto subentra nella presa in carico del bambino ed assume la responsabilità di garantire quanto previsto nelle presenti linee di indirizzo.

Il progetto riabilitativo individuale deve contenere gli obiettivi, le metodologie e gli strumenti utilizzati, gli operatori coinvolti, i tempi di attuazione, le modalità di valutazione dei risultati e degli indicatori di efficacia, le ore di trattamento settimanali e deve essere condiviso e sottoscritto dall'equipe che deve realizzare i programmi riabilitativi e dalla famiglia.
Al suo interno deve, altresì, essere possibile individuare chiaramente la presenza dei criteri di accesso al percorso riabilitativo sopra specificati.

Tipologie d'intervento

Per quanto riguarda l'efficacia dei trattamenti, esistono ancora pochi studi italiani.

Per la dislessia e la disortografia, tra i vari interventi utilizzati, risultano avere evidenza di efficacia quelli descritti di seguito.

Intervento	Obiettivi	Referenza
Lessicale	Sviluppare la corretta e veloce associazione tra parole (lessicale) con le loro corrispondenze fonologiche, tramite esposizione tachistoscopica o varie facilitazioni percettive.	Tressoldi, Iozzino e Vio, 2007
Sublessicale	Sviluppare la corretta e veloce associazione tra sillabe (sub lessicale) con le loro corrispondenze fonologiche, tramite esposizione tachistoscopica o varie facilitazioni percettive.	Tressoldi, Iozzino e Vio, 2007
Neuropsicologico integrato	Potenziare le abilità cognitive diverse dalla lettura (MBTV, attenzione visiva, ecc.), moduli e funzioni esecutive.	Benso et al., 2008; Mogentale e Chiesa, 2009; Marotta ed al., 2012
Balance o di Bakker	Sviluppare l'automatizzazione della lettura attraverso procedure distinte di esposizione del materiale da leggere in rapporto alla tipologia di dislessia (percettiva, linguistica, mista).	Lorusso e Cattaneo, 2012
Metafonologico-lessicale	Potenziare la metafonologia (fusione e segmentazione) ed ampliare le competenze morfosintattiche.	Stella, Ripamonti 2012

Gli interventi più efficaci risultano, al momento, quelli sublessicali, perché permettono una maggiore generalizzazione di quanto appreso, e quelli neuropsicologici, perché probabilmente potenziano abilità cognitive trasversali alla lettura stessa di brani, parole e non parole.
In termini di efficienza, risulta che gli interventi sublessicali, consentono, inoltre, di raggiungere risultati in minor tempo rispetto a quelli neuropsicologici.

Per la discalculia gli interventi che si sono dimostrati efficaci sono quelli riportati di seguito.

Intervento	Obiettivi	Referenza
Recupero automatico di informazioni matematiche	Sviluppare strategie per aggirare il tipico percorso di recupero dalla memoria a lungo termine, attraverso abbinamenti corretti che si verificano con il conteggio e le strategie di decomposizione.	Baroody, 1995
Training sulle strategie di conteggio	Potenziare efficienti strategie di conteggio, addizione e sottrazione.	Fuchs et al., 2010
Allenamento sulla linea dei numeri	Potenziare le modalità di rappresentazione spaziale attraverso cui sono idealmente collocati i numeri nello spazio.	Kucian et al., 2011
Training individualizzato	Sviluppare le abilità di soluzione di problemi matematici, che possono essere risolti senza strategie di calcolo, attraverso il recupero della soluzione dalla memoria a lungo termine.	Powell et al., 2009
Recupero dei fatti aritmetici	Potenziare il concetto di numero, automatizzare il recupero e l'utilizzo di fatti aritmetici, calcolo mentale e calcolo scritto.	De Candia et al., 2007; Re ed al., 2014
Neuropsicologico integrato	Potenziare attenzione, memoria di lavoro e funzioni esecutive.	Passolunghi et al., 2011; Mogentale e Chiesa, 2009

La riabilitazione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)

Per quanto riguarda gli interventi trasversali relativi all'ambito psicologico e relazionale:

Intervento	Obiettivi	Referenza
Sostegno psicologico	Sostenere il bambino nel processo di comprensione delle proprie difficoltà, aiutarlo a definirle in modo più chiaro, accrescere la consapevolezza e facilitare il ricorso alle proprie risorse personali, potenziare i punti di forza, sviluppare la motivazione e le capacità di adattamento.	C. Ravazzolo et al., 2005 Cornoldi et al., 2003 Pazzaglia et al., 2002
Psicoterapia individuale	Rimuovere o ridurre i sintomi che producono sofferenza o disagio, modificare i modelli di comportamento disfunzionali, migliorare la qualità delle relazioni interpersonali, acquisire o migliorare le capacità di gestire situazioni di stress, favorire la crescita personale.	Luci et al., 2010
Parent-training	Sostenere la genitorialità, migliorare i vissuti dei genitori (ridurre sensi di colpa, colpevolizzazione dei bambini, attribuzioni), promuovere una comprensione più approfondita delle difficoltà vissute dal figlio (scolastiche, emotive ecc.), acquisire o potenziare strategie educative funzionali.	Bosio et al., 2010
Psicoterapia familiare	Attenuare fattori di vulnerabilità familiare che ostacolano lo sviluppo e rinforzare fattori di protezione.	Luci et al., 2002 Pinelli et al., 2011

Ogni intervento deve essere guidato da uno specifico Programma Riabilitativo, inserito nel Progetto riabilitativo individuale e orientato al raggiungimento di obiettivi ben definiti e misurabili.

Nelle tabelle successive sono indicati i riferimenti necessari per la corretta realizzazione di ogni programma riabilitativo, articolati in:

- area d'intervento (Ambito);
- abilità da sviluppare, migliorare, consolidare, ecc. (Obiettivi);
- caratteristiche dell'intervento (Metodologia operativa);
- tempi e modalità di erogazione dell'intervento (Frequenza, Durata, Modalità di erogazione);
- criteri guida per valutare l'efficacia dell'intervento (Criteri di efficacia).

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI PROGRAMMI RIABILITATIVI

AMBITO DI INTERVENTO: LETTURA					
Obiettivi	**Metodologia operativa**	**Frequenza sed./sett.** (1 seduta= 1 ora)	**Durata in mesi**	**Modalità di erogazione**	**Criterio di efficacia**
Fluenza	Lettura veloce di parole intere o con facilitazioni per identificare le sillabe (anche con ausilio di software); Apprendimento delle regole di conversione.	2-3	Almeno 3 mesi fino a 12 mesi	Individuali o in piccolo gruppo	Almeno il doppio dell'evoluzione naturale attesa (0,3 sillabe al secondo): 0,6 sill/sec x anno.
Correttezza	Come sopra.	Come sopra.	Come sopra.	Come sopra.	Riduzione del 50% del numero di errori rispetto alla prima valutazione.
Comprensione del testo	Insegnamento di strategie metacognitive (risposte a domande sul testo, uso di conoscenze già possedute, apprendimento di tecniche di inferenza semantica e lessicale, visualizzazione informazioni, autospiegazioni, ricerca del significato generale dei paragrafi, predizione dei contenuti del testo).	1-2	3-6 mesi	Come sopra.	Cambiamento di livello di una fascia di prestazione (ad es. da "richiesta di intervento immediato" a "richiesta di attenzione" come da prove MT o modifica del qualificatore ICF).

La riabilitazione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)

AMBITO DI INTERVENTO: SCRITTURA					
Obiettivi	**Metodologia operativa**	**Frequenza sed./sett.**	**Durata in mesi**	**Modalità di erogazione**	**Criterio di efficacia**
Accuratezza	Insegnamento di strategie metacognitive (istruzioni esplicite, esercizi ripetuti, feedback immediato, uso di tecnologie informatiche).	1-2	3-6	Individuali o in piccolo gruppo	Riduzione del 50% del numero di errori rispetto alla prima valutazione.
Produzione	Pianificazione del testo scritto: schemi narrativi, attivazione meta cognitiva.	Come sopra.	Come sopra.	Come sopra.	Coerenza narrativa e coesione sintattica.

Si specifica che l'intervento sulla disgrafia (abilità grafiche) è previsto unicamente in caso di coesistenza di altro disturbo (es. dislessia).

AMBITO DI INTERVENTO: ABILITA' GRAFICA					
Obiettivi	**Metodologia d'intervento**	**Frequenza sed./sett.**	**Durata in mesi**	**Modalità di erogazione**	**Criterio di efficacia**
Fluenza	Scrittura veloce delle parole; Insegnamento di strategie metacognitive (istruzioni esplicite, esercizi ripetuti, feedback immediato).	2	3	Individuali o in piccolo gruppo	Riduzione del 50% del numero di errori rispetto alla prima valutazione.
Qualità del segno grafico	Insegnamento dei movimenti necessari alla scrittura e alla realizzazione del grafema, le sue dimensioni e la sua disposizione nello spazio del foglio.	2	3	Individuali o in piccolo gruppo	Riduzione del 50% del numero di errori rispetto alla prima valutazione.

Si specifica che l'intervento sulle abilità grafiche è associato all'intervento sulle abilità visuo-spaziali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La riabilitazione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)

AMBITO DI INTERVENTO: NUMERO e CALCOLO					
Obiettivi	**Metodologia operativa**	**Frequenza sed./sett.**	**Durata in mesi**	**Modalità di erogazione**	**Criterio di efficacia**
Processamento numerico e di calcolo (2° ciclo scuola primaria) (transcodifica numerica, manipolazione linea numerica, calcolo a mente, calcolo scritto, fatti aritmetici)	Esercizi di conteggio seriale, crescente e decrescente; compiti di lettura e scrittura di numeri; esercizi di conteggio per decine e scomposizione dei numeri; stabilizzazione degli algoritmi di risoluzione del calcolo scritto.	2-3	3-6	Individuali o in piccolo gruppo	Miglioramento superiore rispetto a quello atteso nell'intervallo di tempo pre e post trattamento, con riferimento alla classe frequentata oppure cambiamento di livello rispetto alle fasce di prestazione (ad es. da "richiesta di intervento immediato" a "richiesta di attenzione") o modifica del qualificatore ICF
Abilità di transcodifica (V classe della scuola primaria e scuola secondaria di I grado) (transcodifica numerica, linea dei numeri, codifica semantica, uso di strumenti compensativi abituali)	Esercizi di riconoscimento di numeri su matrici; esercizi di scrittura "assistita" di numeri; esercizi di dettato di cifre; ripetizione di numeri; lettura di numeri di diversa complessità; esercizi di ordinamento di numeri; esercizi di transcodifica dal codice alfabetico scritto al codice arabico; esercizi di conteggio (da 100 in poi).	Come sopra.	Come sopra.	Individuali o in piccolo gruppo	
Altre componenti specifiche dei numeri e del calcolo e sugli strumenti compensativi (componenti settoriali delle abilità numeriche e del calcolo, conoscenza e utilizzazione di strumenti compensativi)		1	brevi cicli, a seconda delle esigenze	Individuali o in piccolo gruppo	

I bambini con difficoltà di apprendimento della lettura e della scrittura potrebbero essere dei candidati alla discalculia evolutiva; pertanto è consigliabile attuare un intervento precoce, con attività già avviate per la lettura e la scrittura, per potenziare la linea dei numeri, consolidare la codifica semantica, allenare la lettura e la scrittura dei numeri, mostrare le regole di costruzione dei numeri, allenare il calcolo a mente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMBITO DI INTERVENTO: PSICOLOGICO E RELAZIONALE					
Obiettivi	**Metodologia operativa**	**Frequenza sed./sett.**	**Durata in mesi**	**Modalità di erogazione**	**Criterio di efficacia**
Sviluppo di risorse personali; Sviluppo di strategie di problem solving; Sviluppo del senso di autoefficacia; Aumento della motivazione; Modifica di atteggiamenti verso la scuola.	Sostegno psicologico	1	3 mesi	Individuale	Acquisizione di strategie di problem solving e di stile di attribuzione funzionali (riferite all'impegno personale e non al caso), aumento della motivazione e delle capacità di adattamento, rilevabili da somministrazione di strumenti specifici pre e post trattamento indicati nel PRI
Riduzione di disagio o sintomi psico-patologici.	Psicoterapia individuale	1	Almeno 6 mesi e non oltre la durata dei programmi riabilitativi specifici all'interno del PRI	Individuale	Riduzione della sintomatologia presentata in fase di presa in carico (ansia, sintomi depressivi, ecc.) rilevata da somministrazione di strumenti specifici pre e post trattamento indicati nel PRI.
Sostegno alla genitorialità; miglioramento dei vissuti; Aumento della comprensione sulle difficoltà del figlio; Potenziamento strategie educative funzionali.	Parent- training	1 ogni due settimane (60 minuti coppia; 90 minuti gruppi)	3/6 mesi	Coppia o piccolo gruppo	Riduzione dello stress genitoriale presentato in fase di presa in carico rilevata da somministrazione di strumenti specifici pre e post trattamento indicati nel PRI..

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modifica dinamiche relazionali disfunzionali: rafforzamento fattori protettivi, riduzione fattori di vulnerabilità.	Psicoterapia familiare	1 ogni due settimane (90 minuti)	Almeno 6 mesi e non oltre la durata dei programmi riabilitativi specifici all'interno del PRI	Familiare	Cambiamenti in direzione funzionale delle dinamiche familiari con aumento di fattori protettivi e riduzione di fattori di vulnerabilità rilevati da somministrazione di strumenti specifici pre e post trattamento indicati nel PRI.

Si precisa che interventi differenti o trasversali rivolti a diversi obiettivi vanno programmati all'interno del Progetto riabilitativo individuale e realizzati attraverso programmi specifici sviluppati in parallelo. Non devono, dunque, determinare allungamento dei tempi indicati per ciascuno di essi.
In presenza di riconosciuta multicomponenzialità dei disturbi e consequenziale necessità di approcci terapeutici differenziati è opportuno che l'equipe multidisciplinare pubblica preveda la predisposizione di un programma riabilitativo specifico all'interno dello stesso progetto riabilitativo individuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La riabilitazione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)

I criteri di efficacia indicati per ciascun ambito di intervento hanno lo scopo di valutare, al termine dei periodi previsti, il miglioramento ottenuto.

Si potrà considerare migliorato un utente quando:

1. si è modificata l'abilità oggetto del trattamento più di quanto atteso dal cambiamento senza trattamento riabilitativo (criterio oggettivo);
2. il cambiamento è considerato positivo ed è rilevato chiaramente oltre che dagli indicatori basati su dati normativi anche dall'utente e/o dai suoi genitori ed insegnanti (criterio clinico) tramite intervista od apposito questionario;
3. il cambiamento è stabile ai controlli di follow-up di almeno sei mesi.

Pertanto, si dovrà interrompere il programma riabilitativo all'interno del progetto riabilitativo:

a) quando non ci sono più le condizioni di motivazione e disponibilità necessarie per soddisfare i requisiti del progetto riabilitativo e/o

b) quando gli esiti del trattamento (verificati oggettivamente ogni 3 mesi entro la durata complessiva del programma) non soddisfano i criteri di cambiamento clinicamente significativo e/o

c) quando si sono raggiunti risultati che permettono l'autonomia rispetto alle richieste ambientali anche tramite l'uso di strumenti compensativi.

Si precisa, quindi, che i programmi riabilitativi sono sempre a termine e finalizzati al raggiungimento di un obiettivo.
E' opportuno sottolineare, qualora ce ne fosse bisogno, che i trattamenti riabilitativi non sostituiscono quelli pedagogici-educativi, ma che tra essi vi deve essere il necessario raccordo; inoltre, compatibilmente con l'assetto funzionale ed organizzativo della struttura riabilitativa che eroga il trattamento, si raccomanda di non effettuarli durante l'orario scolastico.

Le presenti indicazioni tengono conto dello stato attuale delle conoscenze e potrebbero essere soggette a modifiche a seguito dei progressi derivanti da nuove acquisizioni scientifiche.

Indicatori di performance:

- % di progetti riabilitativi individuali che riportano i criteri di accesso utilizzati per la prescrizione dei trattamenti riabilitativi;
- N. di incontri di verifica sull'efficacia dei trattamenti;
- % di progetti riabilitativi per i quali siano stati raggiunti i risultati entro i tempi indicati nelle presenti linee di indirizzo;
- % di progetti riabilitativi per i quali sia stato ottenuto un cambiamento clinicamente significativo;
- % di progetti riabilitativi conclusi perché non soddisfano i criteri di cambiamento clinicamente significativo.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 19 del 19/04/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 10 - UOD Sviluppo e Promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

ART. 3 - REGOLAMENTO REGIONALE N. 2/2015 - L.R. 18/2014: ISCRIZIONE ALL'ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO DELL'ASSOCIAZIONE PRO LOCO DENOMINATA "PRO LOCO MOIANO" CON SEDE NEL COMUNE DI MOIANO (BN). BN 71/16

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE ,

a. ai sensi dell'art. 23 della L R n. 18 dell' 08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale delle medesime liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, di solidarietà e di pluralismo;
b. ai sensi dell'art. 24 della L R n. 18 dell' 08/08/2014, è istituito l'Albo regionale delle associazioni pro loco;
c. l'art. 29 della medesima L R n. 18/2014 ha previsto, tra l'altro, l'emanazione di un regolamento attuativo dell'art. 24 – Albo regionale delle pro loco;
d. il Presidente della Giunta regionale ha emanato il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015, in esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della L R n. 18 dell' 08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", pubblicato sul BURC n. 16 del 09/03/2015;
e. con D.D. n. 14 del 20/03/2015, pubblicato sul BURC n. 20 del 23/03/2015, è stata adottata, tra l'altro, la modulistica per l' iscrizione all'Albo Regionale delle Pro Loco della Campania;

ACQUISITA, con prot. n. 0171892 del 10/03/2016, la domanda di iscrizione all'Albo Regionale presentata dalla Associazione Pro Loco denominata "*Pro Loco Moiano",* corredata da Atto costitutivo, Statuto, Bilancio Preventivo, programma delle attività dell'associazione per l'anno 2016 e l'attestazione relativa all'attribuzione del codice fiscale, in uno con il parere favorevole espresso dal Comitato regionale Unpli Campania – prot. n. 191/3 del 03/03/2016;

PRESO ATTO di quanto disposto dal succitato Regolamento regionale il quale, all'art. 3, comma 4, recita "*L'iscrizione dell'associazione pro loco è disposta con decreto dirigenziale pubblicato sul BURC, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge ed è subordinata alla verifica della sussistenza dei requisiti e delle condizioni previsti dai commi 1 e 2";*

VERIFICATA la conformità della documentazione trasmessa in ordine a quanto previsto dagli articoli 3 e 5 del Regolamento regionale n. 2/2015, nonché la possibilità di iscrizione di una associazione Pro Loco nel comune di Moiano;

VISTI

a. il D.D. n. 197 del 29/04/2014;
b. la L.R. n. 18/2014;
c. il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015;
d. il D.D. n. 14 del 20/03/2015.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U. O. D. 10 - Sviluppo e Promozione Turismo della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di disporre l'iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Associazione Pro Loco denominata *"Pro Loco Moiano*" - C. F 92021220626, con sede nel comune di Moiano - via Roma, con numero di posizione BN 71/16;
2. di inviare il presente provvedimento ai competenti Uffici, rispettivamente, per la Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali nonché per la pubblicazione sul BURC.

D.ssa Rosa Maria Sciotto

Decreto Dirigenziale n. 20 del 19/04/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 10 - UOD Sviluppo e Promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

ART. 3 - REGOLAMENTO REGIONALE N. 2/2015 - L.R. 18/2014: ISCRIZIONE ALL'ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO DELL'ASSOCIAZIONE PRO LOCO DENOMINATA "PRO LOCO CIVITATIS" CON SEDE NEL COMUNE DI MARIGLIANO (NA). NA 106

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE ,

a. ai sensi dell'art. 23 della L R n. 18 dell' 08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale delle medesime liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, di solidarietà e di pluralismo;
b. ai sensi dell'art. 24 della L R n. 18 dell' 08/08/2014, è istituito l'Albo regionale delle associazioni Pro Loco;
c. l'art. 29 della medesima L R n. 18/2014 ha previsto, tra l'altro, l'emanazione di un regolamento attuativo dell'art. 24 – Albo regionale delle Pro Loco;
d. il Presidente della Giunta regionale ha emanato il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015, in esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della L R n. 18 dell' 08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", pubblicato sul BURC n. 16 del 09/03/2015;
e. con D.D. n. 14 del 20/03/2015, pubblicato sul BURC n. 20 del 23/03/2015, è stata adottata, tra l'altro, la modulistica per l' iscrizione all'Albo Regionale delle Pro Loco della Campania;

ACQUISITA, con prot. n. 0256526 del 14/04/2016, la domanda di iscrizione all'Albo Regionale presentata dalla Associazione Pro Loco denominata "*Pro Loco Civitatis",* corredata da Atto costitutivo, Statuto, Bilancio Preventivo, programma delle attività dell'associazione per l'anno 2016 e l'attestazione relativa all'attribuzione del codice fiscale, in uno con il parere favorevole espresso dal Comitato regionale Unpli Campania – prot. n. 191/2 del 03/03/2016;

PRESO ATTO di quanto disposto dal succitato Regolamento regionale il quale, all'art. 3, comma 4, recita "*L'iscrizione dell'associazione pro loco è disposta con decreto dirigenziale pubblicato sul BURC, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge ed è subordinata alla verifica della sussistenza dei requisiti e delle condizioni previsti dai commi 1 e 2";*

VERIFICATA la conformità della documentazione trasmessa in ordine a quanto previsto dagli articoli 3 e 5 del Regolamento regionale n. 2/2015, nonché la possibilità di iscrizione di una seconda associazione Pro Loco nel comune di Marigliano;

VISTI

a. il D.D. n. 197 del 29/04/2014;
b. la L.R. n. 18/2014;
c. il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015;
d. il D.D. n. 14 del 20/03/2015.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U. O. D. 10 - Sviluppo e Promozione Turismo della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di disporre l'iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Associazione Pro Loco denominata *"Pro Loco Civitatis*" - C. F 92051410634, con sede nel comune di Marigliano - Via del Carmine, 36 B, con numero di posizione NA 106;
2. di inviare il presente provvedimento ai competenti Uffici, rispettivamente, per la Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali nonché per la pubblicazione sul BURC.

D.ssa Rosa Maria Sciotto

Decreto Dirigenziale n. 21 del 20/04/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 10 - UOD Sviluppo e Promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

ART. 3 - REGOLAMENTO REGIONALE N. 2/2015 - L.R. 18/2014: ISCRIZIONE ALL'ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO DELL'ASSOCIAZIONE PRO LOCO DENOMINATA "PRO LOCO MUGNANO MUNIANUM" CON SEDE NEL COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI (NA). NA 107

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE ,

a. ai sensi dell'art. 23 della L R n. 18 dell' 08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale delle medesime liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, di solidarietà e di pluralismo;
b. ai sensi dell'art. 24 della L R n. 18 dell' 08/08/2014, è istituito l'Albo regionale delle associazioni Pro Loco;
c. l'art. 29 della medesima L R n. 18/2014 ha previsto, tra l'altro, l'emanazione di un regolamento attuativo dell'art. 24 – Albo regionale delle Pro Loco;
d. il Presidente della Giunta regionale ha emanato il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015, in esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della L R n. 18 dell' 08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", pubblicato sul BURC n. 16 del 09/03/2015;
e. con D.D. n. 14 del 20/03/2015, pubblicato sul BURC n. 20 del 23/03/2015, è stata adottata, tra l'altro, la modulistica per l' iscrizione all'Albo Regionale delle Pro Loco della Campania;

ACQUISITA, con prot. n. 0195836 del 21/03/2016, la domanda di iscrizione all'Albo Regionale presentata dalla Associazione Pro Loco denominata "*Pro Loco Mugnano Munianum",* corredata da Atto costitutivo, Statuto, Bilancio Preventivo, programma delle attività dell'associazione per l'anno 2016 e l'attestazione relativa all'attribuzione del codice fiscale, in uno con il parere favorevole espresso dal Comitato regionale Unpli Campania – prot. n. 90 del 25/01/2016, nonché l'integrazione documentale registrata con prot. n. 0265303 del 18/04/2016;

PRESO ATTO di quanto disposto dal succitato Regolamento regionale il quale, all'art. 3, comma 4, recita "*L'iscrizione dell'associazione pro loco è disposta con decreto dirigenziale pubblicato sul BURC, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge ed è subordinata alla verifica della sussistenza dei requisiti e delle condizioni previsti dai commi 1 e 2";*

VERIFICATA la conformità della documentazione trasmessa in ordine a quanto previsto dagli articoli 3 e 5 del Regolamento regionale n. 2/2015, nonché la possibilità di iscrizione di una seconda associazione Pro Loco nel comune di Mugnano di Napoli;

VISTI

a. il D.D. n. 197 del 29/04/2014;
b. la L.R. n. 18/2014;
c. il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015;
d. il D.D. n. 14 del 20/03/2015.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U. O. D. 10 - Sviluppo e Promozione Turismo della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di disporre l'iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Associazione Pro Loco denominata *"Pro Loco Mugnano Munianum*" - C. F 95225110634, con sede nel comune di Mugnano di Napoli - Via Luca Giordano, 45, con numero di posizione NA 107;
2. di inviare il presente provvedimento ai competenti Uffici, rispettivamente, per la Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali nonché per la pubblicazione sul BURC.

D.ssa Rosa Maria Sciotto

Decreto Dirigenziale n. 23 del 21/04/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 12 - UOD Svil dell'offerta turistica.Integraz interdipart per le pol del turismo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 200/2006- MISURA 4.5. AZIONE B. P.I: A VOCAZIONE TURISTICA. BANDO APPROVATO CON D.D. N. 63 DEL 16/05/2006. PROG. B/53. IMPRESA DELLA VECCHIA CLEMENTINA D.I. CON SEDE IN CASTEL VOLTURNO (CE). REVOCA CONTRIBUTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06 di modifica sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per la predisposizione di un Bando a favore delle PMI operanti nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulle risorse del POR Campania 2000-2006, Misura 4.5, Azione A;
b. con D.D. n. 63 del 16/05/06 è stato approvato il relativo Bando di gara;
c. con Decreto n. 375 del 24/07/2009 il Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 13, nella sua qualità di Responsabile della Misura 4.5, a seguito di esame di apposita commissione costituita con D.D. n.81 del 02/04/2009, ha approvato, oltre all'elenco di quelli esclusi e di quelli non riammessi in esito alla proposizione di ricorsi innanzi alla giurisdizione amministrativa, l'elenco dei progetti ammissibili distinti in tre distinte graduatorie: 1) graduatoria A - attività alberghiere ed extralberghiere, 2) graduatoria B – attività complementari; 3) graduatoria C - agenzie di viaggi e turismo;
d. con Delibera n. 800 del 21/12/2012 la Giunta Regionale ha provveduto a garantire la copertura finanziaria del bando de quo per l'importo complessivo pari ad € 52.416.486,22;
e. la medesima Delibera attribuiva la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 all'ex A.G.C. 13, ex Settore 02;
f. che con D.D. n. 60 del 28/12/2012 il dirigente dell'ex AGC 13 ex Settore 02 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa, in esecuzione del dispositivo della D.G.R. 800 del 21/12/2012, dell'importo di € 52.416.486,22 sul capitolo 2204 U.P.B. 22.79.217 dell'esercizio finanziario 2012 per la realizzazione dell'intervento :"Misura 4.5 Azione A – II bando, D.D. n. 63 del 16.05.2006 – "Regime di aiuto alle PMI del Settore Turistico nell'ambito dei Progetti Integrati a vocazione turistica";
g. con Delibera della G.R. n. 427 del 27/09/2013 e ss.mm. e il conseguente Decreto del Presidente della Giunta n. 221 del 31.10.2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per la Programmazione Economica e il Turismo all'Avv. Giuseppe Carannante;
h. con DGR n. 488 del 31.10.2013 e il conseguente Decreto Dirigenziale n. 406 del 14.11.2013 è stato conferito l'incarico di Dirigente ad interim della U.O.D. "Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" all' Arch. Mario Grassia;
i. con Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 il Direttore Generale per la Programmazione Economica e il Turismo ha assegnato, tra l'altro, al Dirigente della UOD 51 01 12 00 l'attuazione delle procedure relative alla Misura 4.5 del PO FESR Campania 2000/2006;

PRESO ATTO

a. che, per dare attuazione alle procedure previste dal Bando predetto è stato inviato alle imprese utilmente collocate in graduatoria l'atto di accettazione del contributo, come da schema di cui all'allegato n. 7 al Bando stesso,da sottoscriversi da parte dei rappresentanti legali;
b. che con la sottoscrizione dell'atto di accettazione le imprese assumono l'impegno a rispettare le condizioni previste nel Bando;
c. che l'ex Settore 02 dell'ex AGC 13, in considerazione del tempo trascorso dalla presentazione della domanda, nello stesso atto ha invitato le imprese a documentare la vigenza dei requisiti posseduti all'atto della richiesta di finanziamento;

CONSIDERATO

a. che l'impresa DELLA VECCHIA CLEMENTINA D.I. con sede in Via Tirreno n. 71 P. co Marina D'Ischitella 81030 Castel Volturno (Caserta) che ha proposto un programma d'investimento identificato con il codice B/63 risultava tra quelle ammesse con D.D. n. 375 del 24/07/2009 della graduatoria "B";
b. che all'impresa suddetta è stato inviato l'atto d'impegno da sottoscrivere per accettazione del contributo assegnato (di euro 152.747,48) da restituire entro 30 giorni dalla ricezione dello stesso, come previsto dal comma 7 dell'art. 10 del bando;
c. che con la richiesta di sottoscrizione di detto atto, è stata, altresì, invitata l'impresa a documentare la vigenza dei titoli edilizi autorizzativi relativi all'intervento proposto;

d. che in data 4/03/2013 con protocollo n. 159779 è pervenuto l'atto d'impegno sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa;
e. che tuttavia l'impresa, non potendo garantire il vincolo decennale sulle opere di difficile rimozione come prescritto dal Bando e tenuto conto dei limiti temporali posti dall'articolo 34-duodecies del D.L. n. 179/2012, è stata invitata a produrre una variante del programma di investimento, pena la revoca del finanziamento;
f. che con nota assunta al protocollo con il n. 804538 del 26/11/2013 l'impresa ha proposto una prima variante dell'investimento;
g. che a seguito delle osservazioni dell'ufficio, l'Impresa proponeva una seconda variante il 28/05/2014 con prot. 364860, allegando fatture relative a spese effettuate prima della concessione del contributo (24/01/2013 prot. 57113) e fatture di epoca successiva sebbene prive della dicitura prevista da Bando oltre a preventivi per un totale di euro 337.684,97, di cui un totale di euro 107.156,38 già contabilizzato e tuttavia comprensivo di fatture prive di liberatoria o di importo inferiore a 500 euro, e tutte comunque difformi, in quanto prive della dicitura "Prestazione finanziata con i fondi della Misura 4.5 - Azione A – P.I. a vocazione turistica - del P.O.R. Campania 2000-2006" come dettato all'art. 11 del Bando;
h. con nota del 3/06/2014 prot. 376697 questo ufficio ha approvato questa seconda variante;
i. con nota n. 408442 del 16/06/2014 l'impresa ha chiesto l'erogazione del I SAL dichiarando di allegare alla richiesta la documentazione di spesa tra cui "le copie conformi delle fatture emesse dai fornitori accompagnate da dichiarazioni liberatorie (all. 11 del Bando) in originale" e ancora "che le fatture sono state regolarmente registrate nelle scritture contabili ed integralmente pagate" e che infine i titoli di spesa recano la dicitura: "Prestazione finanziata con i fondi della Misura 4.5 - Azione A – P.I. a vocazione turistica - del P.O.R. Campania 2000-2006, il tutto a norma dell'art. 11 del Bando"; tuttavia quanto attestato dall' impresa non trovava completo riscontro a seguito della disamina della documentazione a corredo della dichiarazione in parola;
j. che in data 16/07/2014 con prot. 0495608 perveniva una prima diffida dell'impresa finalizzata ad ottenere il pagamento del primo stato di avanzamento motivato dall'eccessivo indebitamento dell'impresa per far fronte al pagamento delle fatture; pagamenti, peraltro in gran parte avvenuti in epoca precedente alla stessa concessione del contributo;
k. che con nota del 5/09/2014 prot. 0587943 questo ufficio forniva dettagliato riscontro all'impresa con il quale argomentava l'impossibilità, a termini di Bando, di procedere alla liquidazione del I SAL;
l. che con nota del 5/12/2014 prot. n. 828032 l'impresa nel prendere atto dell'impossibilità da parte dell'ufficio di liquidare il I SAL sottoponeva all'ufficio una nuova variante per un investimento totale di euro 395.704, 83;
m. che con nota del 24/12/2014 prot. 0878769 questo ufficio riscontrava la richiesta, notando tuttavia che erano presenti opere del tutto diverse da quelle precedentemente presentate necessitanti pertanto di un ulteriore approfondimento;
n. con nota del 21/01/2015 prot. n. 39567 l'impresa annunciava inter alia l'acquisto di nuove e diverse attrezzature rispetto a quelle precedentemente autorizzate e nel formulare istanza di proroga, presentava un nuovo piano di investimento; faceva seguito nota del 20/02/2015 prot. 119727 di pari tenore;
o. che in data 27/04/2015 prot. 288088 questo ufficio a seguito di nuova istruttoria approvava la variante come da ultimo proposta dall'Impresa per un investimento totale di euro 349.175,12 ed un contributo pari ad euro 152.747,48 concedendo una proroga al 1 settembre 2015 ribadendo l'impossibilità di ammettere alcuni titoli di spesa nel rispetto del Bando;
p. che in data 13/05/2015 con nota assunta al prot. 329447 e con altra nota del 11/05/2015 prot. 0320397, l'impresa, anziché riformulare la richiesta di SAL a fronte della variante da ultimo autorizzata, presentava diffida a dare seguito alle richieste di SAL antecedenti all'approvata variante e quindi da essa discordanti, né tantomeno l'impresa presentava i titoli di spesa sufficienti almeno al raggiungimento del 30% dell'importo totale dell'investimento da far si che si potesse procedere alla liquidazione del primo SAL;
q. che con nota del 03/07/2015 prot. 461172 l' ufficio, nel ribadire la scadenza dell'investimento al 1 settembre 2015, chiedeva all'impresa di produrre documentazione completa e conforme al Bando;

r. che in data 17/07/2015 prot. 497157 l' impresa, anziché riscontrare la richiesta degli uffici regionali riproponeva richieste superate dall'approvazione della variante dalla stessa proposta;
s. che essendo scaduto al 1/09/2015 il termine ultimo comprensivo di proroga del programma di investimento, con nota del 2/11/2015 prot. n. 741014 questo ufficio ha richiesto l'invio della documentazione, indicandola analiticamente, entro la data del 30/11/2015, secondo quanto previsto all'art. 11 del Bando, pena la revoca dell'intero contributo; e richiedendo, con la medesima nota, anche la documentazione che ha determinato il punteggio assegnato all' impresa, ed in particolare la Certificazione ambientale ISO 14001 e la Certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2000;
t. che con nota pervenuta presso questo ufficio in data 26/11/2015, l'impresa anziché produrre la documentazione comprovante la realizzazione almeno del 60% dell'investimento, come previsto all'art. 12 comma 4 del Bando, lamentava che le richieste dell'ufficio apparivano "alquanto singolari" e che a causa del mancato pagamento dei primi SAL non era stato possibile concludere l'investimento;
u. che con nota del 5/02/2016 prot. 83354 questo ufficio comunicava l' avvio del procedimento di revoca riassuntivo della abbondante corrispondenza intercorsa;
v. che con nota del 25/02/2016 prot. 132130 l'impresa ribadiva meramente quanto già in precedenza espresso senza nemmeno produrre alcuna documentazione giustificativa rispetto a quanto puntualmente esposto dall'amministrazione;

RITENUTO

a. di dover provvedere alla revoca del contributo assegnato all'impresa DELLA VECCHIA CLEMENTINA D.I. per le considerazioni e valutazioni sopra descritte;
b. di dover utilizzare le risorse finanziarie così rese disponibili e assegnarle ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria delle imprese ammesse ai benefici di che trattasi, come previsto dall'art. 9 comma 2 del Bando;

VISTI

a. le deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06;
b. il D.D. n. 63 del 16/05/06 di approvazione del Bando di gara per la concessione di agevolazioni a favore delle PMI turistiche nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulla Misura 4.5 – Azione A del Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000-2006 per un importo complessivo di € 52.416.486,22;
c. il Decreto n. 375 del 24/07/2009 di approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi;
d. la DGR n 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
e. la Delibera della G.R. n. 427 del 27/09/2013;
f. il D.P.G.R.n. 221 del 31.10.2013;
g. la DGR n. 488 del 31.10.2013;
h. il Decreto Dirigenziale n. 406 del 14.11.2013 del Direttore Generale 51.01.00.00;
i. il Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 del Direttore Generale 51.01.00.00;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall' UOD 51 01 12 00 Sviluppo dell'Offerta Turistica nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità amministrativa della stessa resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1. di revocare, ai sensi dell'art. 12 comma 2 lettera a), il contributo di euro **152.747,48** assentito con D.D. n. 375/2009, all'impresa DELLA VECCHIA CLEMENTINA D.I. con sede in Via Tirreno n. 71 P. co Marina D' Ischitella 81030 Castel Volturno (Caserta) per le motivazioni e valutazioni sopra riportate;
2. di utilizzare le risorse finanziarie così rese disponibili e doverle assegnare ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria delle imprese ammesse ai benefici di che trattasi, come previsto dall'art. 9 comma 2;

3. di trasmettere il presente atto, per i provvedimenti di competenza, alle Direzioni Generali 51 01 00 00 e 51 03 00 00, all'Ufficio II "Esecuzione Atti Sedute di Giunta della Segreteria della Giunta, nonché il corrispondente file riassuntivo alla UOD Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 in materia di trasparenza della P.A., all'impresa a titolo di notifica.

.

Grassia

Decreto Dirigenziale n. 34 del 19/04/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

DPR 327/01 S.M.E I.- OCCUPAZIONE TEMPRANEA NON FINALIZZATA ALL'ESPROPRIO DISPOSTA IN FAVORE DI COGEIN SRL PER IL PARCO EOLICO DI CIRCELLO (BN).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo;
b) l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 assegna alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative contenute nell'art. 30, commi 1, 2 e 5 del decreto legislativo n. 112/98 ;
c) l'art. 9 del D.Lgs. 164/2000 attribuisce alla competenza delle Regioni le procedure concernenti la dichiarazione di pubblica utilità relative alle reti di trasporto di gas non comprese nella rete nazionale dei gasdotti, di cui ai successivi artt. 30 e 31 dello stesso decreto legislativo;
d) con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs. 112/98;
e) con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1804 del 27 aprile 2001 sono state attribuite al Settore Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche, dell' A.G.C. n. 12 "Sviluppo Attività Settore Secondario", le competenze funzionali relative al procedimento di dichiarazione di pubblica utilità e di occupazione d'urgenza per gasdotti, salvo quelli di interesse nazionale, individuati con D.M. del 22/12/2000 ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 164 del 23/05/2000;
f) l'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. 330/2004, prevede che la l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità per le opere inerenti le infrastrutture lineari energetiche sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;
g) il comma 1 dell'art. 9 della legge regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", alla quale struttura è affidata, tra l'altro, l'attività relativa alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h) con la DGR 612/2011 è stato approvato il regolamento n. 12 avente ad oggetto " Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
i) con la DGR 478/2012, successivamente modificata dalla DGR 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, conferendo alla Direzione Generale 02 " Sviluppo Economico e le Attività Produttive" anche le competenze precedentemente assegnate alla ex AGC 12, ed assegnando alla neo costituita Unità Operativa Dirigenziale 03 " Energia e Carburanti" , tra l'altro, i compiti di Pianificazione e gestione dei regimi regolatori e autorizzatori in materia di: localizzazione degli impianti e delle reti per la produzione, la trasformazione, il trasporto e la distribuzione di energia, nonché degli espropri di competenza;
j) con Decreto Dirigenziale n. 9 del 13 agosto 2015, le funzioni atte a garantire la continuità e la funzionalità della Direzione per lo Sviluppo Economico Attività Produttive, nel rispetto della DGR 384/2015, sono state delegate alla dott.ssa Roberta Esposito ;
k) che con DGR n. 10 del 12/01/2016 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive alla Dott.ssa Roberta Esposito loro affidate;;
l) che con DPGR n. 229/2015 è stato conferito l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Dr. Sergio Mazzarella, prorogato al 31 ottobre 2016 con DGR 113/2016;

VISTO

a. che con il Decreto Dirigenziale n.256 del 02/05/2012 , la società COGEIN srl , con sede in Chieti, al viale Abruzzo 410 , C.F. e P.I. 04594670962 è stata autorizzata a costruire e ad esercire un impianto di produzione elettrica da fonte eolica nei comuni di Circello e Morcone (BN) con opere connesse nei comuni di Castelpagano (BN) e Colle Sannita (BN) ;

b. che con i decreti dirigenziali DIP51/DG02/UOD04 nn. 62 del 21/05/2015 e 103 del 17/7/2015 la predetta società COGEIN srl è stata autorizzata ad avvalersi della procedura espropriativa per le aree occorrenti alla realizzazione ed alla gestione dell'impianto in parola;

VALUTATA
a. l'istanza del 169/3/2016, assunta al protocollo regionale con il n° 198782 del 21/03/2016 , con la quale la società COGEIN srl, ai sensi del DPR 327/01 come modificato, ha chiesto l'emissione del decreto di occupazione temporanea non finalizzata all'esproprio delle aree occorrenti per la corretta esecuzione dei lavori previsti per la realizzazione dell'opera di cui ai punti precedenti;
b. i piani particellari grafici e descrittivi acclusi alla precitata nota che, allegati al presente decreto, ne costituiscono parte integrante;

VISTO
a. l'allegato D della D.G.R. 528 del 04/10/2012 che , tra l'altro assegna alla U.O.D. 04 " Energia e Carburanti " anche l'adozione degli atti inerenti la procedura ablativa relativa agli immobili occorrenti alla costruzione ed alla manutenzione dell'opera di cui in oggetto;

CONSIDERATO CHE
a. sussistono motivi di urgenza a disporre delle aree interessate per la corretta esecuzione dei lavori previsti per la realizzazione dell'opera;
b. che eventuali ulteriori ritardi potrebbero arrecare danni al soggetto proponente e comportare lo sforamento dei termini imposti dal nominato Decreto Dirigenziale n. 117/2009, nonché ritardare la produzione di una quota consistente di energia elettrica pulita;

RITENUTO
a. che, sulla base di quanto in premessa riportato, sussistono le condizioni per poter disporre l'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio delle aree di che trattasi;
b. che le risorse umane attualmente in forza alla U.O.D. 04 " Energia e Carburanti", deputate all'esecuzione dei decreti di esproprio e\o asservimento e occupazione, sono numericamente sottodimensionate per l'esecuzione dei numerosi procedimenti ablativi;
c. che una dilatazione dei tempi per l'esecuzione delle procedure ablative potrebbe costituire motivo di ricorso amministrativo avverso l'operato dell'Amministrazione;

DATO ATTO
a. che l'art. 24, comma 1 , del DPR 327/01 come modificato , contempla la possibilità che l'esecuzione del decreto di esproprio e\o asservimento ed occupazione sia effettuata dal soggetto beneficiario ;
b. che al fine di una corretta esecuzione delle operazioni di immissioni in possesso l'Autorità espropriante ha stabilito una serie di prescrizioni che il soggetto beneficiario è tenuto a rispettare;
c. che dette prescrizioni sono puntualmente riportate nel corpo del presente decreto e che la mancata osservanza delle stesse costituisce motivo di annullamento delle operazioni di immissione in possesso;

VISTO
a. la Direttiva 2001/77/CE e il D.Lgs. 387/03 di attuazione,
b. la L.R. 28 novembre 2007, n°12,
c. il D.P.R. 327/2001;
d. la L.R. 30 gennaio 2008, n°1;
e. il DM MiSE 10/09/2010;
f. la D.G.R. 11 gennaio 2008, n°47;
g. la D.G.R. n°2119/08
h. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
i. la D.G.R. n°3466/2000;;

j. il D.D. n°50/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03,
k. i D.D. nn°117 e 151/2009
l. la D.G.R. 612/2011;
m. la D.G.R.478/2012 ;
n. la D.G.R. 528/2012;
o. la D.G.R. 427/2013;
p. la D.G.R. 488/2013
q. il D.D. Dip51/Dg02/uod04 n°62/2015
r. il D.D. Dip51/Dg02/uod04 n°103/2015

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 04 e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge;

DECRETA

a. Per la realizzazione del parco eolico di cui in premessa è disposto in favore della società COGEIN srl , con sede in Chieti, al viale Abruzzo 410 , C.F. e P.I. 04594670962 l'occupazione temporanea non finalizzata all'esproprio degli immobili di proprietà privata siti in agro dei comuni di Circello (BN) , Morcone (BN), Castelpagano (BN) e Colle Sannita (BN) così come descritti ed identificati nel piano particellare grafico e descrittivo, che del presente provvedimento è parte integrante, precisando che la scala di rappresentazione del particellare grafico è da ritenersi indicativa, essendo l'elaborato grafico suscettibile di alterazioni in fase di riproduzione cartacea e che , pertanto, la stessa , oltre che in formato numerico è rappresentata anche in forma grafica.
b. l'occupazione temporanea non finalizzata all'esproprio di cui al precedente punto a) è autorizzata per un periodo di mesi 12 (dodici) decorrenti dall'immissione in possesso delle aree;
c. La società COGEIN srl , con sede in Chieti, al viale Abruzzo 410 , C.F. e P.I. 04594670962, beneficiaria della procedura disposta col presente decreto, è autorizzata ad effettuare direttamente le operazioni di immissioni in possesso delle aree identificate nell'allegato piano particellare ;
d. L'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza e presa di possesso degli immobili di cui al precedente punto a), contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora, dovrà essere notificato ai proprietari dei fondi almeno sette giorni prima, nelle forme degli atti processuali civili, a cura e spese del promotore dell'asservimento. Al momento della effettiva occupazione degli immobili i soggetti delegati all'esecuzione del presente decreto provvederanno a redigere il verbale di consistenza dei luoghi e di immissione in possesso . Tale verbale è redatto in contraddittorio con i proprietari o, in caso di loro assenza o rifiuto, con la presenza di due testimoni che non siano dipendenti né dell'Autorità Espropriante né del soggetto beneficiario dell'occupazione Copia degli avvisi di convocazione dovrà essere trasmessa **per via telematica**, almeno sette giorni prima del 1° giorno convenuto per le operazioni, al l'Autorità espropriante;
e. L'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'occupazione dei terreni di cui al punto a.), calcolata ai sensi degli artt. 40 e 50 del D.P.R. 327/2001 e s.m.e i, è indicata nell'allegato piano particellare descrittivo. Ai sensi delle vigenti norme, sono suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sul fondo asservito, danneggiati o rimossi e non ripristinati al termine dei lavori. Detti elementi, rilevati e verbalizzati nello stato di consistenza, saranno indennizzati ai sensi degli artt. 32-38 del citato D.P.R. 327/2001 come modificato, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano. Gli aventi diritto, entro trenta giorni dalla presa di possesso, dovranno comunicare all'Autorità Espropriante ed al soggetto proponente, se condividono ed accettano la determinazione dell'indennità, con l'avvertenza che in caso di silenzio, la stessa si intende rifiutata e le relative somme dovranno essere depositate, nei trenta giorni successivi, presso la Cassa Depositi e Prestiti a cura del beneficiario del procedimento ablativo. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile.
f. Il soggetto beneficiario dell'occupazione temporanea – a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica ad esso conferita - è obbligato al pagamento di ogni onere e magistero, quali indennità, parcelle,

rimborsi e spese comunque denominate, afferenti - direttamente o indirettamente - alla procedura di cui al presente atto .

g. Le operazioni di immissione in possesso devono essere effettuate sotto la responsabilità di un coordinatore al quale il soggetto beneficiario conferisce l'incarico di Responsabile delle Operazioni e da uno o più tecnici abilitati ad eseguire i rilievi topografici;

h. Chiunque, a qualunque titolo, partecipa alle operazioni di immissione in possesso, in nome e \o per conto del soggetto beneficiario, deve essere munito di delega conferitagli da quest'ultimo;

i. I verbali di stato di consistenza ed immissione in possesso devono essere redatti in più copie , delle quali una è consegnata , contestualmente alla immissione in possesso, alla ditta proprietaria, se presente alle operazioni;

j. I verbali di stato di consistenza ed immissione in possesso sono redatti secondo le modalità di legge e conformemente al modello che, allegato al presente decreto , ne costituisce parte integrante.

k. Nei verbali di stato consistenza e di immissione in possesso è riportato , in modo chiaro ed intelligibile, l'effettivo stato dei luoghi , corredato di ogni indicazione utile alla puntuale quantificazione di eventuale danni a cose, colture e\o essenze arboree.

l. I verbali di stato consistenza e di immissione in possesso sono firmati dal Responsabile delle Operazioni, dai tecnici che hanno eseguito i rilievi e dalla ditta proprietaria o, in difetto, dai testimoni.

m. Il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere all'Autorità espropriante, entro e non oltre i 30 giorni solari consecutivi alle operazioni di immissione in possesso, i seguenti atti : originali dei verbali di stato consistenza e di immissione in possesso, copia del conferimento di incarico di Responsabile delle operazioni, rilievo dei picchettamenti eseguiti, sia in formato cartaceo che digitale non modificabile, con l'indicazione, per ognuno di essi, delle coordinate WGS84, documentazione fotografica - in formato JPG - dello stato dei luoghi al momento dell'immissione in possesso delle aree ; nella denominazione dei file delle immagini deve essere indicato il comune, il foglio ed il mappale dell'area fotografata.

n. La mancata o incompleta trasmissione degli atti di cui al precedente punto m.) rende nulle le operazioni di immissione in possesso .

o. Qualunque abuso commesso durante le operazioni di cui al presente decreto ricade nell'esclusiva responsabilità degli esecutori delle operazioni e\o del Soggetto beneficiario.

p. L'Autorità espropriante si riserva la facoltà di effettuare, mediante propri Funzionari, il controllo contestuale o ex post delle operazione de quo; i costi di dette verifiche, e di tutte le altre azioni di controllo e monitoraggio, saranno ,ai sensi del comma 186, art.1 della L.R. 5/2013, a carico del Soggetto beneficiario.

q. Avverso il presente decreto potrà essere opposto ricorso ordinario al competente Tribunale Amministrativo Regionale della Campania entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di giorni 120 (centoventi).

r. Chiunque dovesse opporsi all'esecuzione del presente decreto, o ostacolarne l'attuazione, incorrerà nelle relative sanzioni di legge. La Forza Pubblica, se richiesta, assicurerà la necessaria assistenza alle operazioni connesse alla sua esecuzione.

s. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e verrà trasmesso all'Assessore alle Attività Produttive, nonché alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali.

Il Dirigente ad interim
Dr. Sergio Mazzarella

Autorità Espropriante : Regione Campania
A.G.C. 12 " Sviluppo Economico", Settore " Regolazione dei Mercati"
Centro Direzionale di Napoli, Isola A\6 - 80143 NAPOLI
081 7966902 - agc12.sett04@pec.regione.campania.it

Beneficiario dell'esproprio
Autorizzato alle operazioni: denominazione e ragione sociale, indirizzo sede, telefono\fax , e-mail

Denominazione impianto
Ubicazione impianto

ESPROPRIAZIONE E\O ASSERVIMENTO \ OCCUPAZIONE PER CAUSA DI PUBBLICA UTILITA'
(dpr 327/01 s.m.e i. – D. Lgs. 387/03)

VERBALE DI IMMISSIONE IN POSSESSO E STATO DI CONSISTENZA

L'anno_____,il mese_____,il giorno____,alle ore _____ nel comune di_____

premesso

- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del _____ l'impianto in oggetto è stato dichiarato di pubblica utilità, urgente e d indifferibile;
- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del _____ è stato autorizzato l'esproprio e\o l'asservimento e\o l'occupazione temporanea o l'occupazione di urgenza finalizzata all'esproprio dei beni immobili , occorrenti alla realizzazione ed all'esercizio dell'opera indicata in oggetto;
- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del _____ è stato autorizzato il soggetto beneficiario dell'esproprio , soc. _____, ad eseguire direttamente le operazioni di immissione in possesso,
- che i predetti decreti di esproprio e di autorizzazione alle operazioni, in uno all'avviso di cui agli artt. 23 e 49 del DPR 327\01 come modificato, sono stati notificati in data _____, nelle forme degli atti processuali civili alla Ditta sotto indicata .

Il sottoscritto Responsabile delle operazioni _____(qualifica professionale, nominativo, , indirizzo)____, in nome e per conto della società _____, coadiuvato dai topografi _____ (qualifica professionale , nominativo, , indirizzo), giusta lettera di incarico e delega conferiti con nota prot._____ del _____, dovendo procedere alla redazione dello stato di consistenza e presa di possesso dei terreni necessari alla realizzazione di quanto in oggetto specificato , si è recato nel comune di _____, località_____ e accede nel fondo riferito in catasto terreni come segue :

DITTA	**Fg.**	**P.lla**	**Consistenza h. a. ca.**	**Mq esproprio**	**Mq. asservimento**	**Mq. Occup. Temporanea/ d'urgenza**

Si dà atto che sul luogo sono presenti **:**

fonte: http://burc.regione.campania.it

per la Ditta proprietaria :_____
_____
_____

In difetto della Ditta proprietaria, sono presenti i Sigg. _____
_____
_(indicare: nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza ed estremi documento di identità)_____
che dichiarano di essere disposti ad assistere alla redazione del presente verbale in qualità di testimoni estranei alle parti, non essendo né dipendenti, né parenti, né affini ad alcuna di esse.
La presenza dei testimoni si è resa necessaria secondo le indicazioni degli artt. 29 e 49 del citato DPR 327\01**.**

Quindi, si dà inizio alle operazioni e si accerta che l'area sottoposta a procedura ablativa o ad occupazione d'urgenza finalizzata all'esproprio è cosi suddivisa :

- la superficie in **esproprio** di mq ____ confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest__
  _____
- la superficie in **asservimento** di mq ____ confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest__
  _____
- la superficie in **occupazione temporanea** di mq ____ confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest__
  _____

Dette aree, dopo le misurazioni effettuate con (indicare tipo, marca e modello delle apparecchiature usate:_____
_____
_____
____vengono individuate e separate dalla residua proprietà mediante apposizione di picchetti.

Si procede ad effettuare rilievi fotografici con fotocamera_(indicare tipo, marca e modello)
_____.

Quindi, si accerta lo **stato di consistenza**
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Completate le predette operazioni di legge, il sottoscritto, nella qualità dichiarata, in esecuzione dei decreti citati in premessa, ai sensi e per gli effetti degli artt. 22 e 24 del DPR 327\01 come modificato,, si immette nel possesso dei suindicati immobili, a tutti gli effetti di legge, in nome e per conto della società _____ quale beneficiaria del provvedimento de quo.
A tal fine sono stati infissi sul fondo n°_____(in cifre e lettere)_____ picchetti con i quali viene delimitata l'area di cui si effettua l'immissione in possesso, coincidente con quella riferita nel piano particellare descrittivo e grafico allegato al decreto dirigenziale in esecuzione.
Si allegano n___ rilievi fotografici.
Quanto sopra diffidando i proprietari, i possessori e detentori ad astenersi da qualsiasi attività che determini pregiudizio o turbativa all'esercizio dei diritti e dei poteri del beneficiario della procedura ablativa e\o di occupazione, comunque nascenti dal presente atto, e ciò sotto le comminatorie di legge.

Il Sig._____, nella sua qualità di _____ (proprietario, comproprietario, mezzadro, colono o affittuario del bene) **dietro sua espressa richiesta, viene ammesso** ad accedere ed utilizzare il fondo secondo modalità compatibili con l'utilizzo che ne dovrà essere fatto in relazione alla realizzazione dell'opera di interesse pubblico. L'utilizzo avviene a titolo di mera e precaria detenzione del bene, e cesserà con effetto immediato il giorno successivo all'invio di telegramma con richiesta di cessazione dell'uso stesso.
Per il periodo in cui è ammesso a godere del bene, il Sig. _____ si assume la responsabilità della custodia del bene.

Del che è verbale, letto, confermato e sottoscritto dai presenti alle ore _____.

LA DITTA PROPRIETARIA _____
_____

I TESTIMONI _____
_____

I TECNICI RILEVATORI _____
_____
_____

Per la società xxxxxxx
IL RESPONSABILE DELLE OPERAZIONI _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CIRCELLO (BN)

REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA NEI TERRITORI COMUNALI DI CIRCELLO E MORCONE (BN)

PROGETTO AREE OCCUPAZIONE TEMPORANEA

2. PIANO PARTICELLARE GRAFICO

REVISIONI	N.	DATA	DESCRIZIONE	RED.	VER.	APP.

SCALA:

CODIFICA: 2,2,3 P,E

PROGETTAZIONE

Infra Engineering

RESPONSABILE DELLA PROGETTAZIONE
(Ing. G. FURLANETTO)

DOTT. ING. GUIDO FURLANETTO ORDINE INGEGNERI DI MILANO N° 10984

CONSULENZA SPECIALISTICA
(Geom. N. LOCASPI)

COLLEGIO GEOMETRI ALBO POTENZA N° 2588 LOCASPI

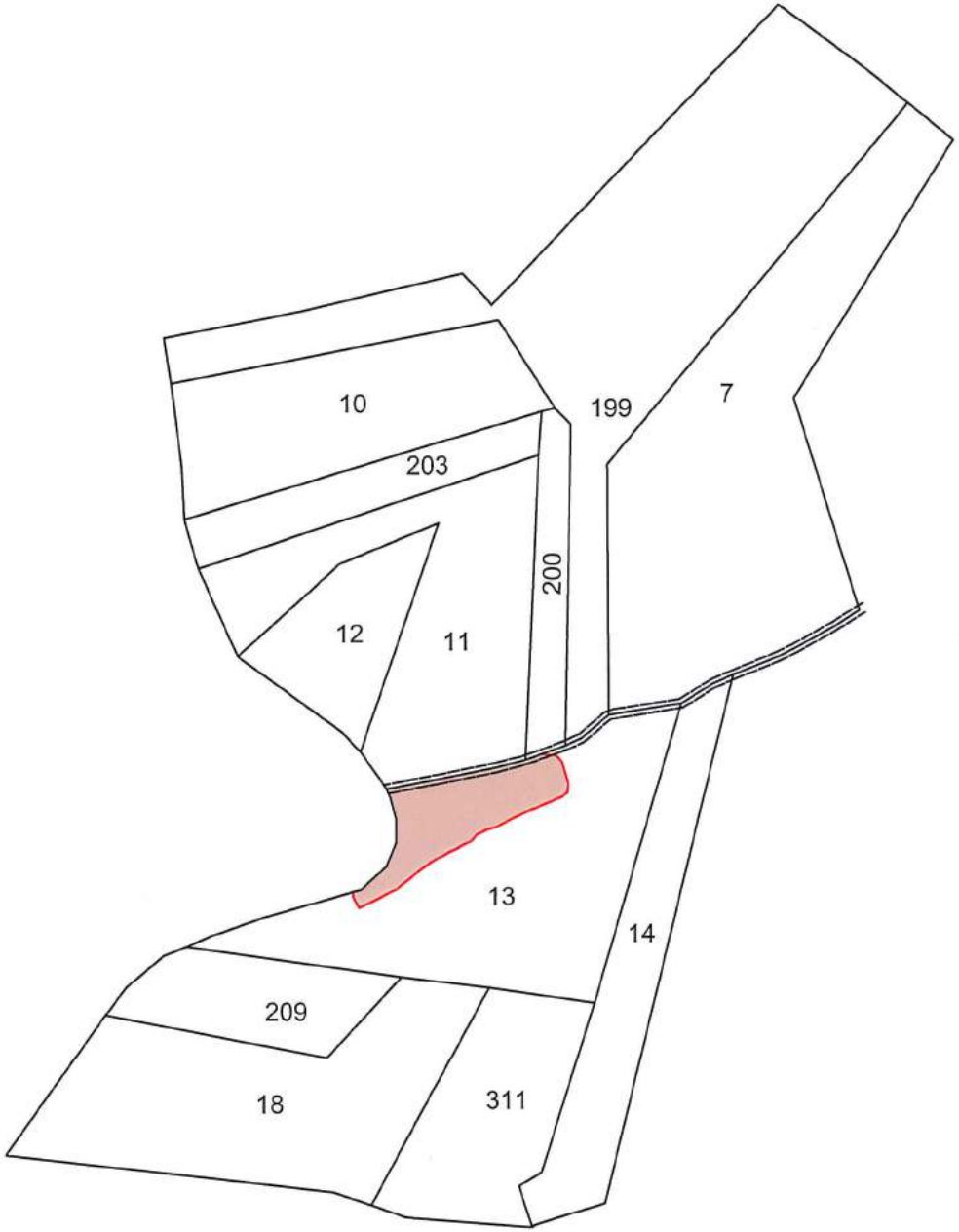
IL COMMITTENTE
COGEIN Srl

Cogein

fonte: http://b

Comune di SANTA CROCE DEL SANNIO
Foglio 8
Scala 1:2.000

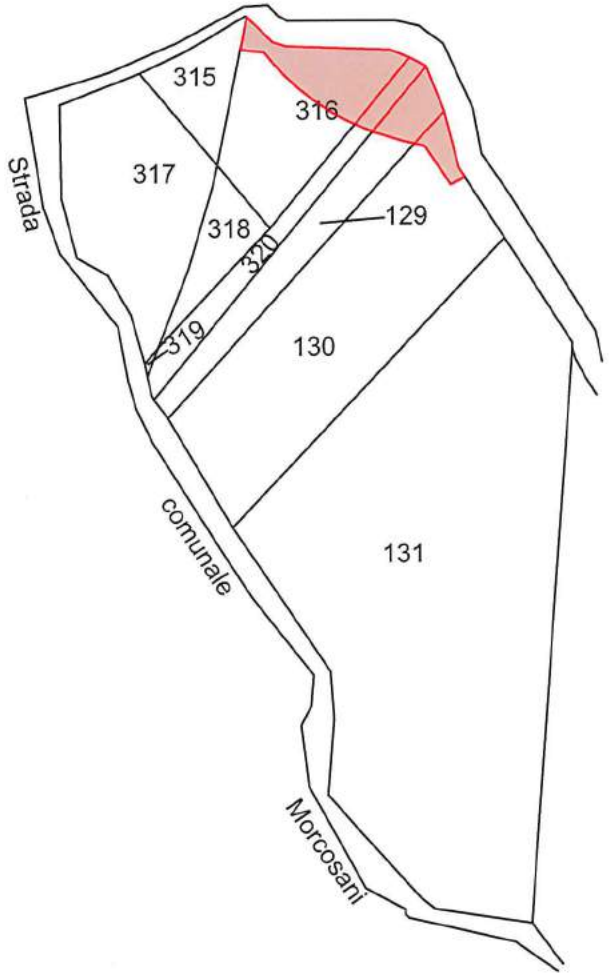
A1 - Area in occupazione temporanea



fonte: http://t

Comune di SANTA CROCE DEL SANNIO
Foglio 7
Scala 1:2.000

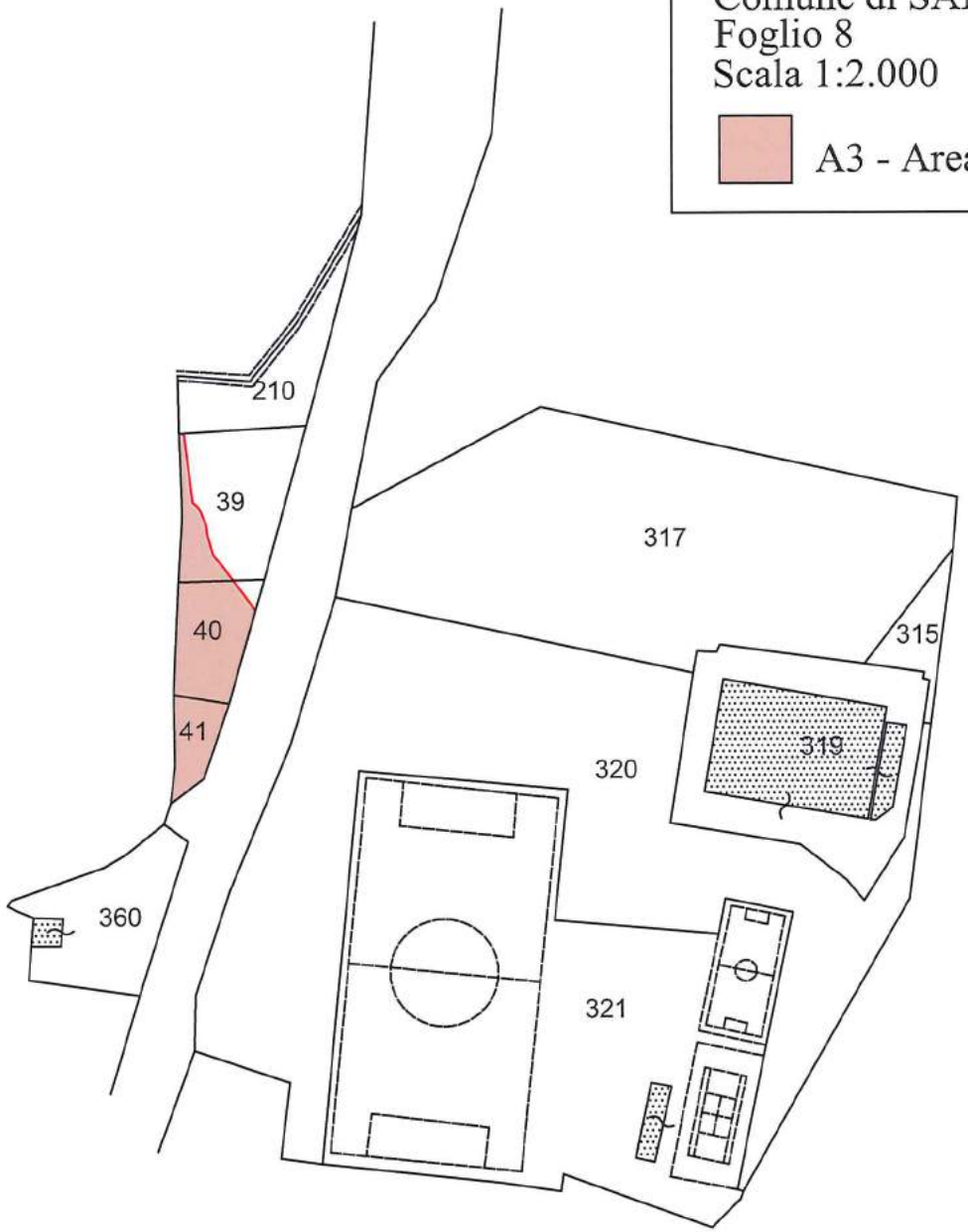
A2 - Area in occupazione temporanea



fonte: http://t

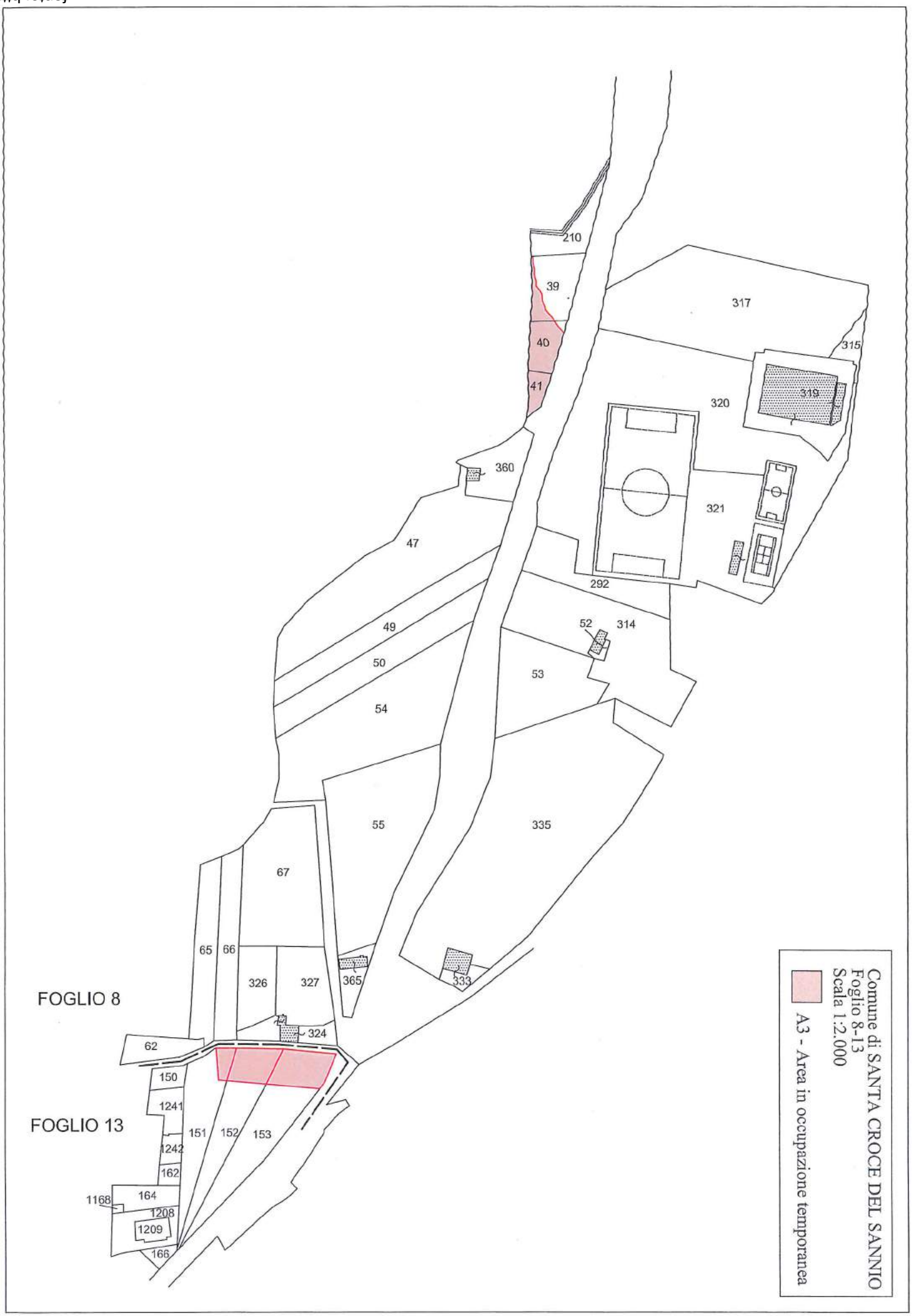
Comune di SANTA CROCE DEL SANNIO
Foglio 8
Scala 1:2.000

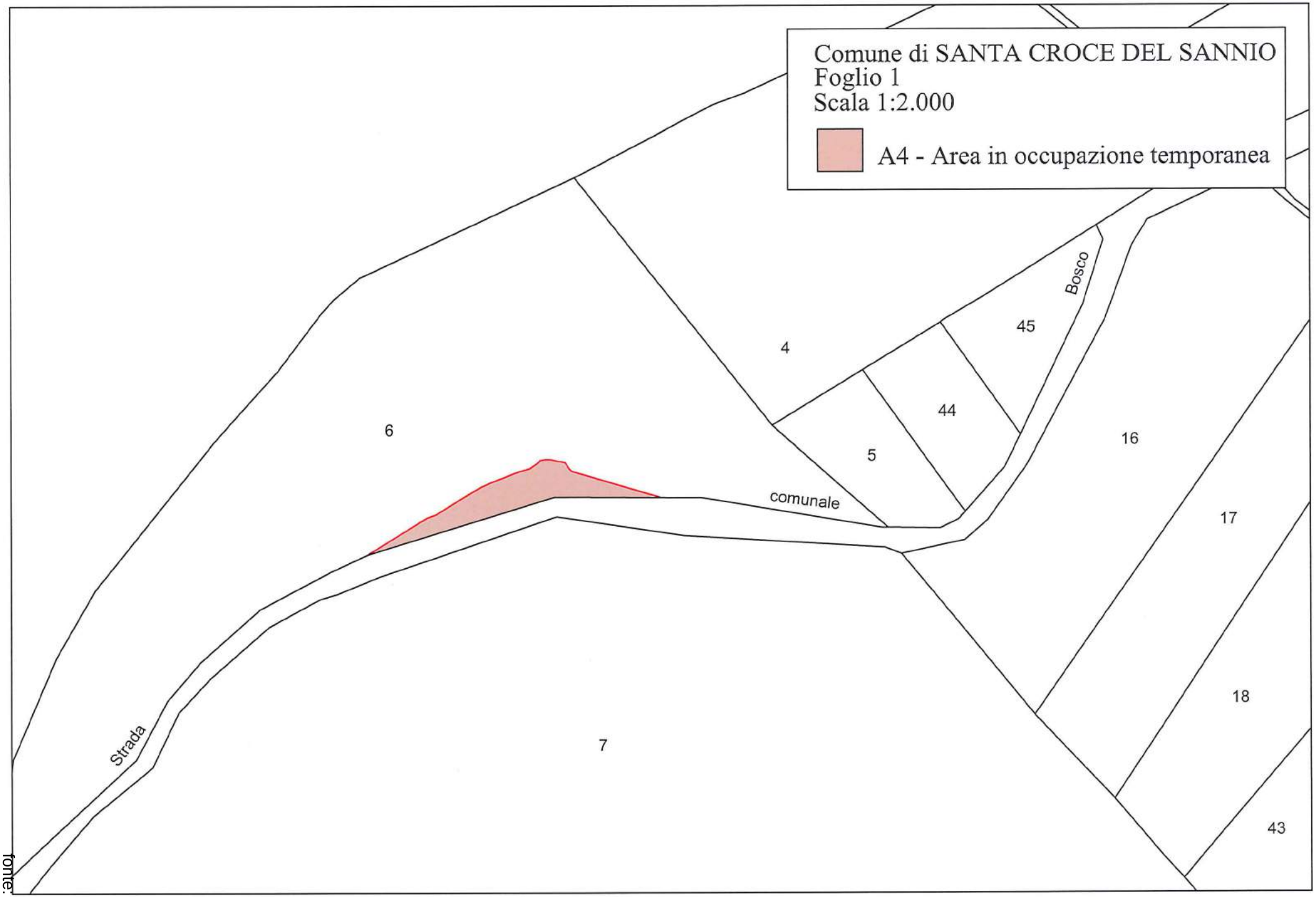
A3 - Area in occupazione temporanea



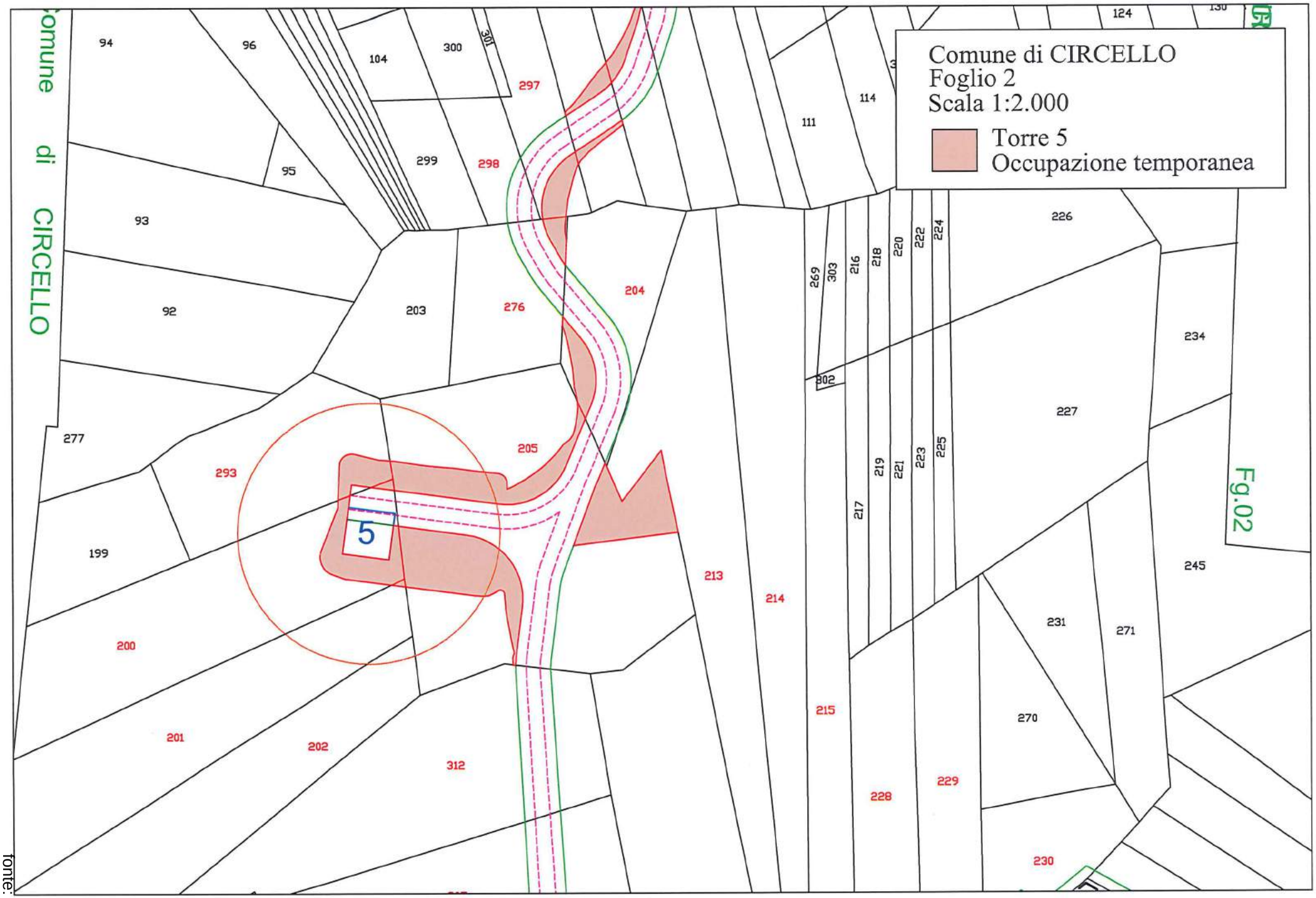
fonte: http://t

fonte: http://b

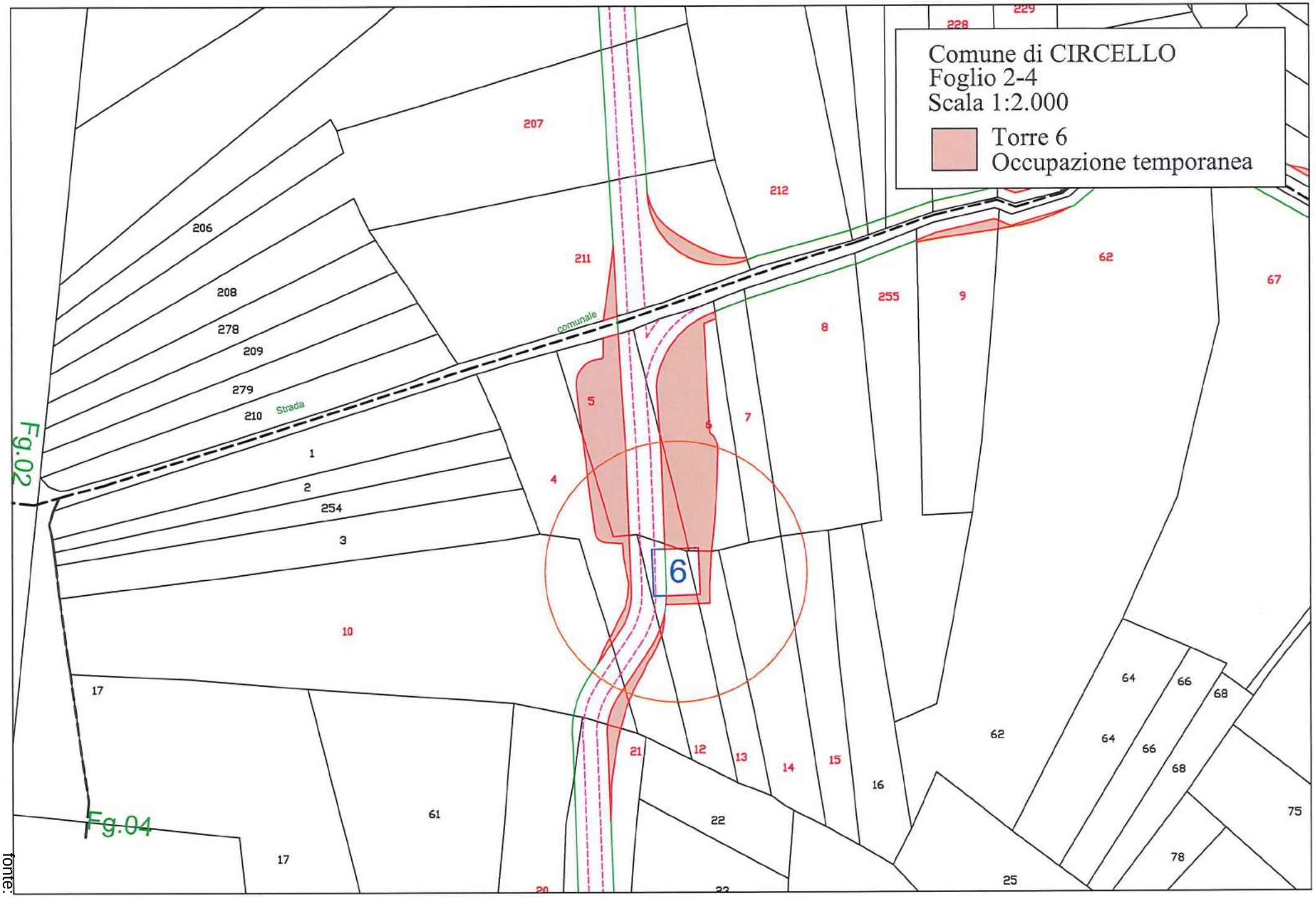

Comune di SANTA CROCE DEL SANNIO
Foglio 8-13
Scala 1:2.000
A3 - Area in occupazione temporanea
FOGLIO 8
FOGLIO 13
210
39
40
41
317
315
319
320
321
360
47
292
49
50
52
314
53
54
55
335
67
65
66
326
327
365
333
324
62
150
1241
151
152
153
1242
162
164
1168
1208
1209
166


Comune di SANTA CROCE DEL SANNIO
Foglio 1
Scala 1:2.000
A4 - Area in occupazione temporanea
Bosco
45
4
44
6
5
16
comunale
17
18
Strada
7
43

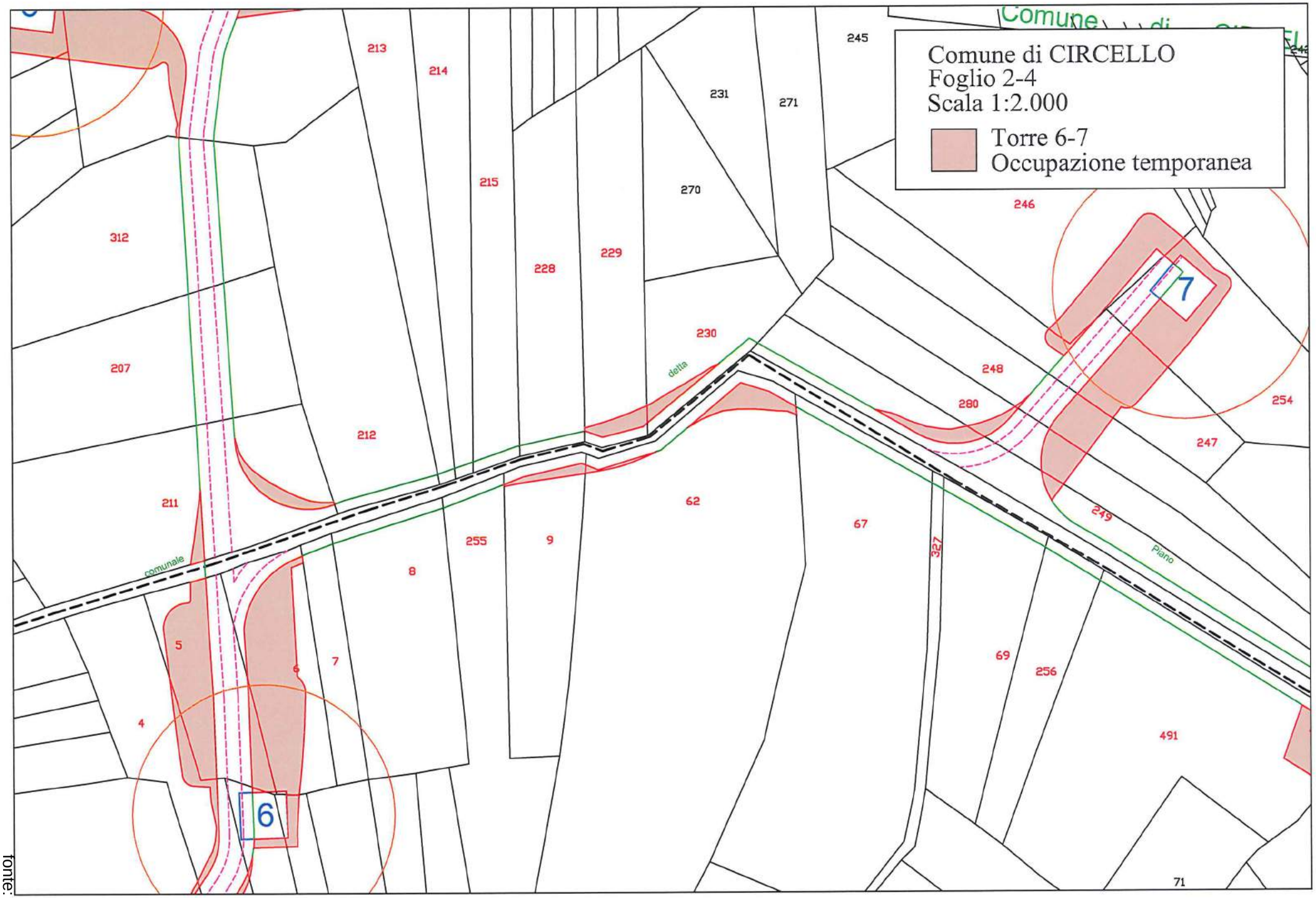
fonte: http://t


Comune di CIRCELLO
Foglio 2
Scala 1:2.000
Torre 5
Occupazione temporanea
Comune di CIRCELLO
Fg.02
5
94
96
104
300
301
297
299
298
95
93
92
203
276
204
111
114
124
130
269
303
216
218
220
222
224
226
234
302
227
277
293
205
217
219
221
223
225
199
213
214
245
231
271
200
201
202
312
215
270
228
229
230

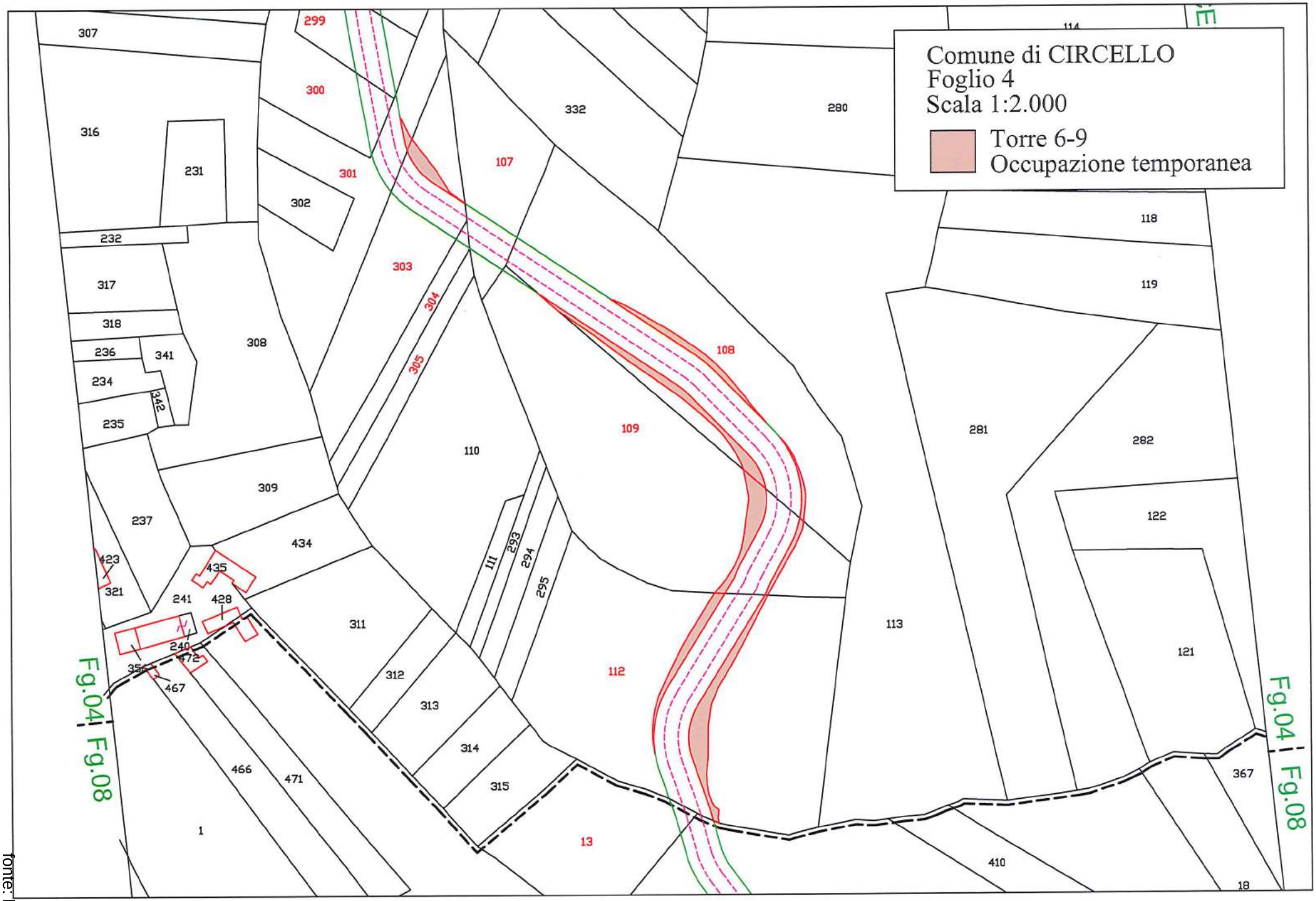
fonte: http://t


Comune di CIRCELLO
Foglio 2-4
Scala 1:2.000
Torre 6
Occupazione temporanea
Fg.02
Fg.04
Strada
comunale
6
207
212
211
206
208
278
209
279
210
1
2
254
3
4
5
6
7
8
255
9
62
67
10
17
61
22
21
12
13
14
15
16
64
66
68
75
78
25

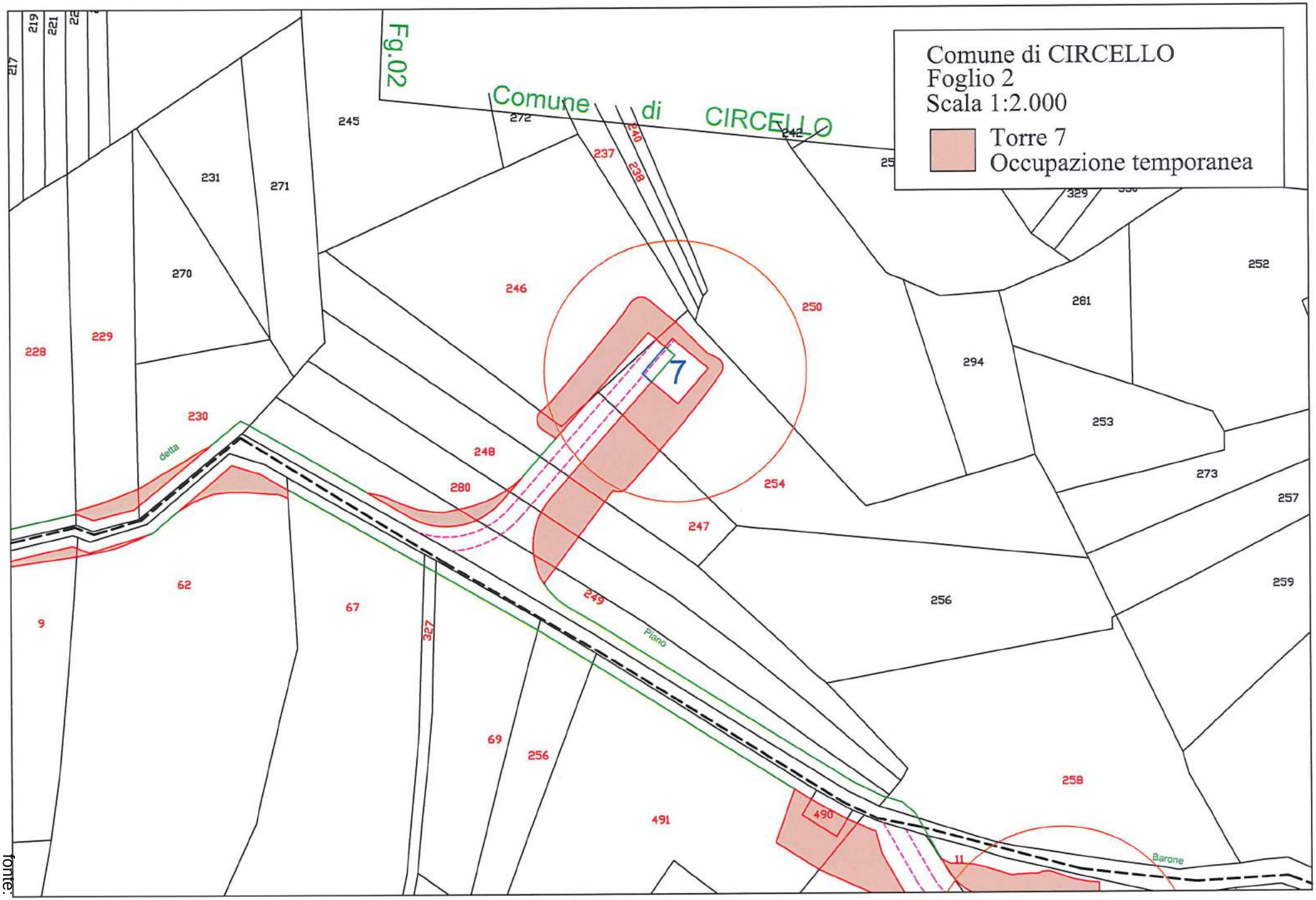
fonte: http://t


Comune di CIRCELLO
Foglio 2-4
Scala 1:2.000
Torre 6-7
Occupazione temporanea
213
214
215
231
271
245
270
246
312
228
229
230
207
248
280
254
212
247
211
62
67
249
255
9
327
8
Piano
comunale
delta
5
6
7
4
69
256
491
71
6
7

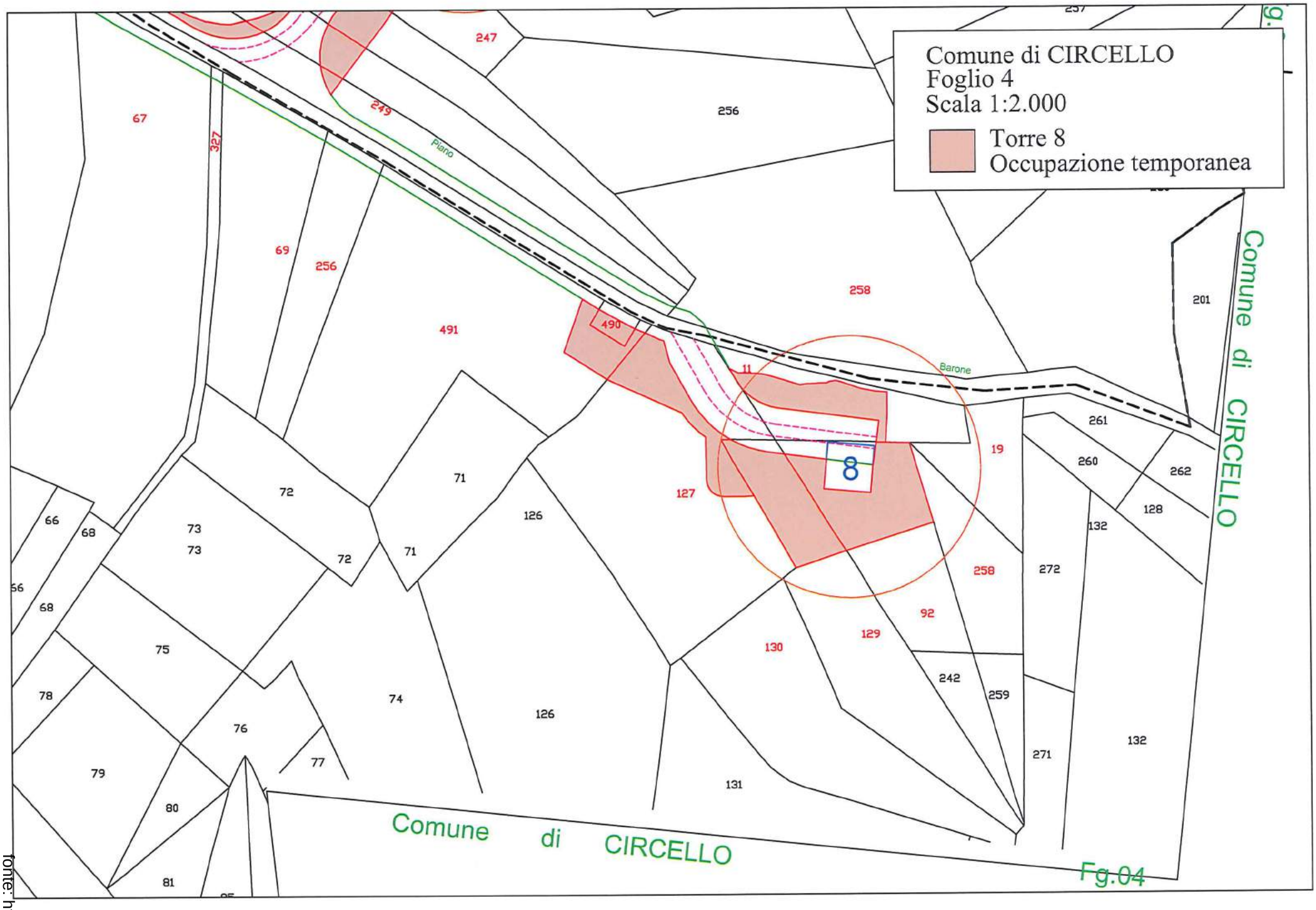
fonte: http://t


Comune di CIRCELLO
Foglio 4
Scala 1:2.000
Torre 6-9
Occupazione temporanea
Fg.04
Fg.08
Fg.04
Fg.08
307
316
231
299
300
301
302
303
304
305
232
317
318
236
341
234
342
235
308
309
237
423
321
434
435
241
428
240
472
356
467
311
312
313
314
315
466
471
1
13
107
332
280
108
109
110
111
293
294
295
112
113
114
118
119
281
282
122
121
367
410
18

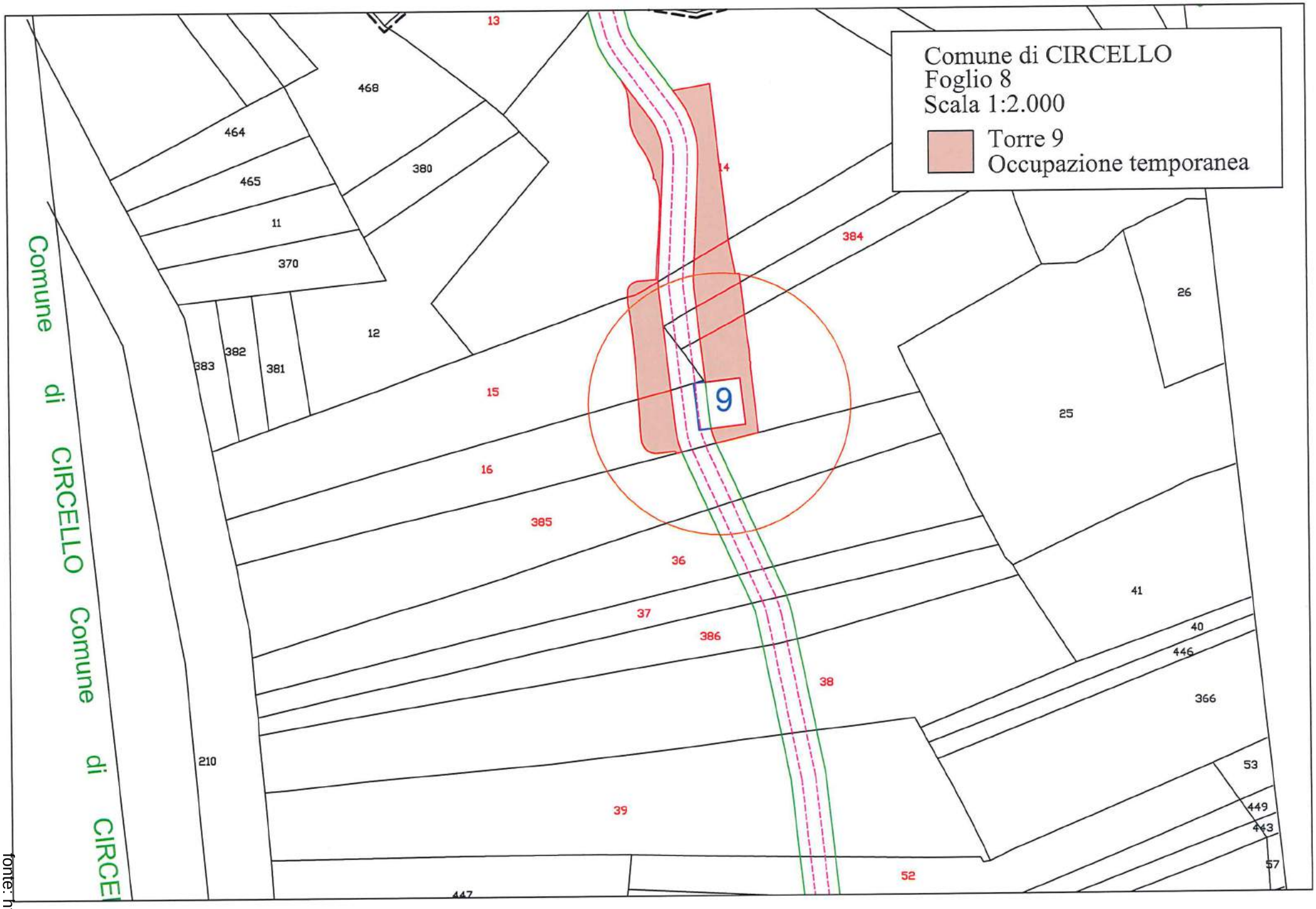
fonte: http://t


Comune di CIRCELLO
Foglio 2
Scala 1:2.000
Torre 7
Occupazione temporanea
Fg.02
Comune di CIRCELLO
7
detta
Piano
Barone
217
219
221
245
272
242
237
240
238
231
271
270
246
250
228
229
230
248
280
254
247
294
281
252
253
273
257
259
62
67
9
327
249
256
69
256
491
258
490
11
329

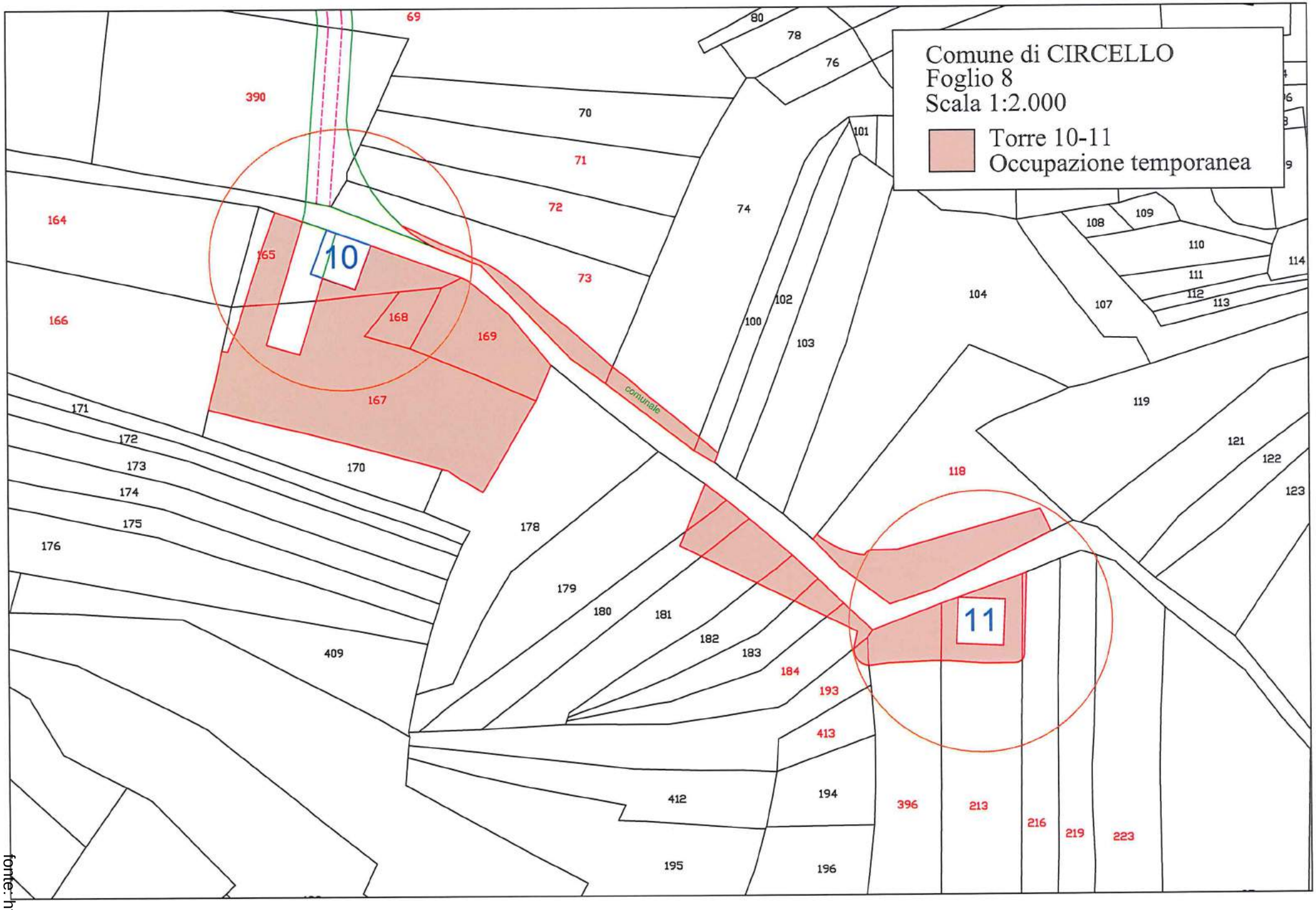
fonte: http://t


Comune di CIRCELLO
Foglio 4
Scala 1:2.000
Torre 8
Occupazione temporanea
Piano
Barone
8
Comune di CIRCELLO
Comune di CIRCELLO
Fg.04
67
327
247
249
256
69
256
491
490
258
11
201
19
261
260
262
128
132
127
71
72
126
73
73
72
71
66
68
56
68
75
78
74
126
76
77
79
80
81
130
129
92
258
272
242
259
271
132
131

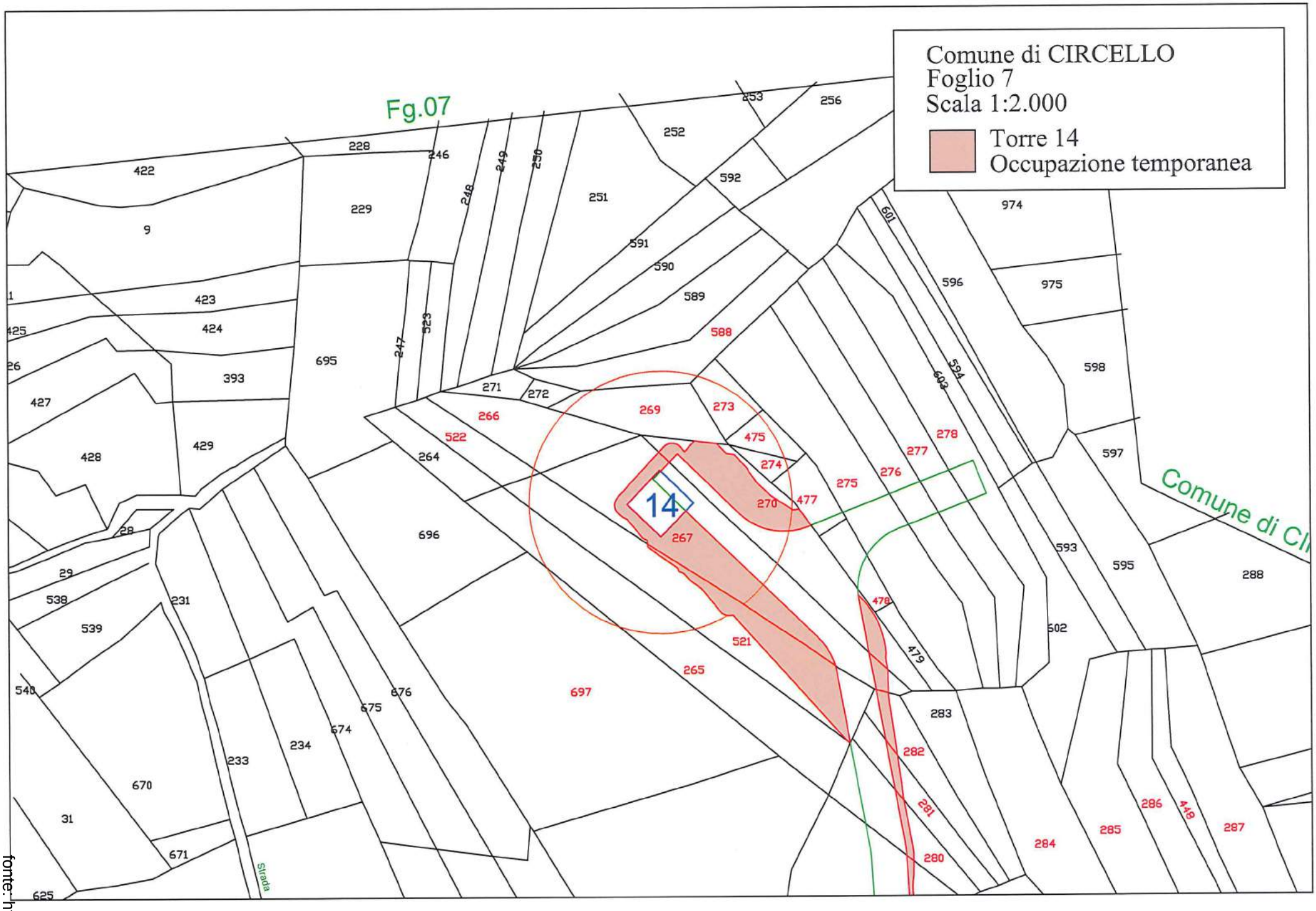
fonte: http://t


Comune di CIRCELLO
Foglio 8
Scala 1:2.000
Torre 9
Occupazione temporanea
9
Comune di CIRCELLO Comune di CIRCE
13
14
15
16
36
37
38
39
52
468
464
465
11
370
380
384
12
383
382
381
210
447
26
25
41
40
446
366
53
449
443
57
386
385

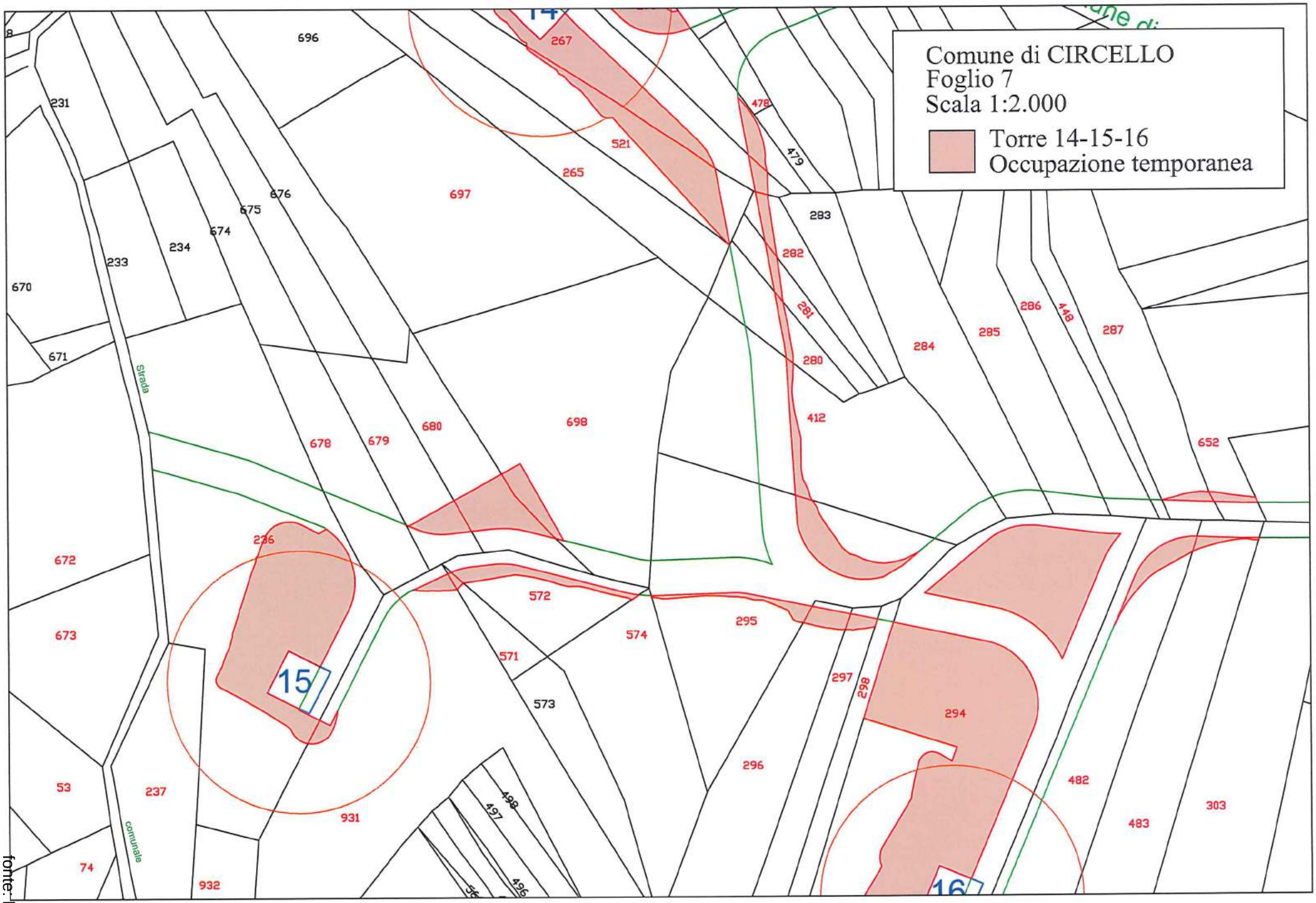
fonte: http://t


Comune di CIRCELLO
Foglio 8
Scala 1:2.000
Torre 10-11
Occupazione temporanea
10
11
comunale
69
80
78
76
390
70
71
72
73
74
101
164
165
166
168
169
167
100
102
103
104
107
108
109
110
111
112
113
114
171
172
173
174
175
176
170
178
179
180
181
182
183
184
193
413
412
194
195
196
118
119
121
122
123
409
396
213
216
219
223

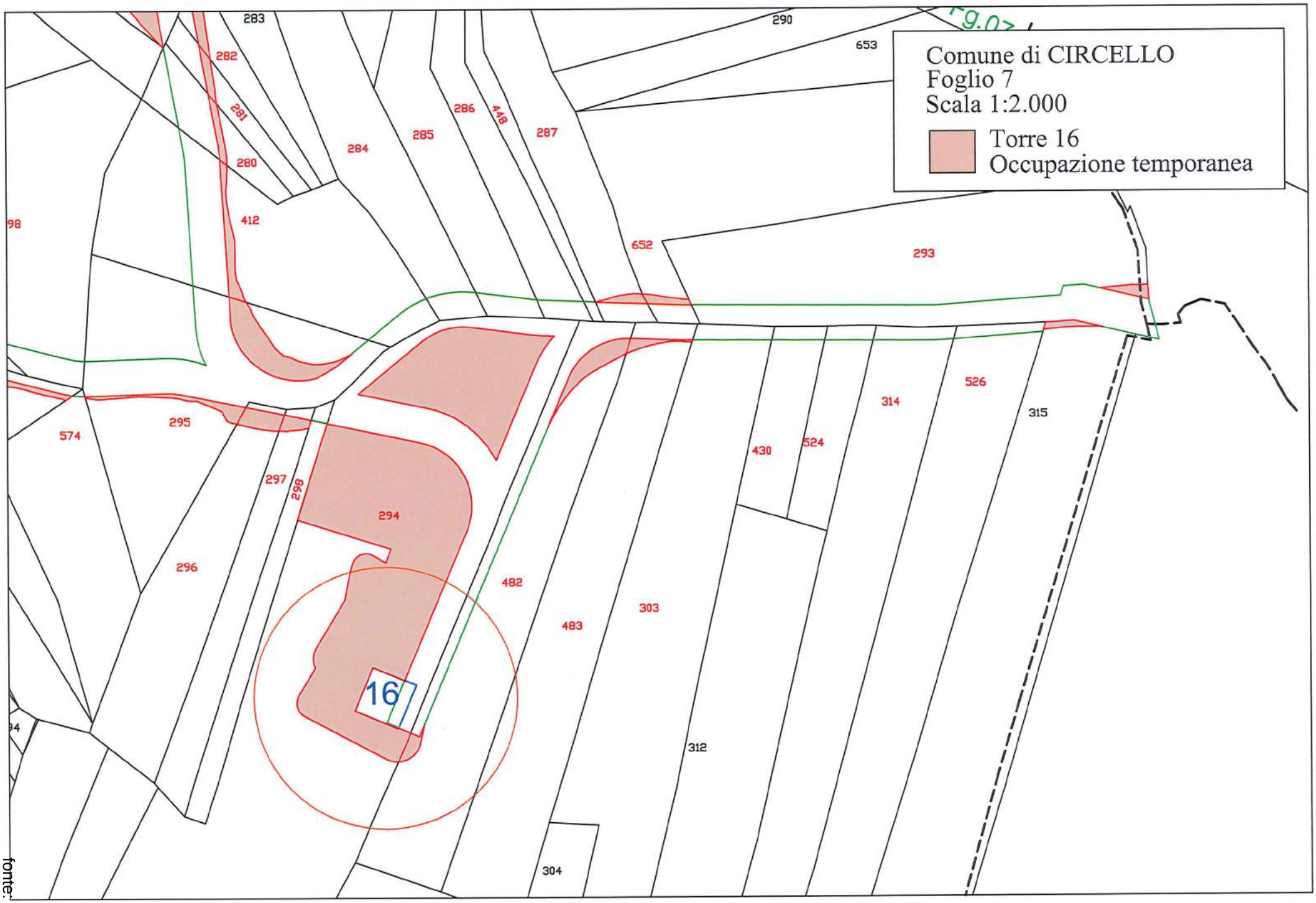
fonte: http://t


Comune di CIRCELLO
Foglio 7
Scala 1:2.000
Torre 14
Occupazione temporanea
Fg.07
14
Comune di Cl
Strada
422
9
228
246
248
249
250
229
253
256
252
592
251
591
590
589
588
974
601
596
975
423
424
425
695
247
523
271
272
269
273
266
522
475
274
264
270
477
275
276
277
278
598
597
393
427
428
429
696
267
593
595
288
28
29
538
231
539
521
265
697
478
479
602
540
676
575
674
234
233
283
282
281
280
670
31
671
625
286
448
285
284
287

fonte: http://t


Comune di CIRCELLO
Foglio 7
Scala 1:2.000
Torre 14-15-16
Occupazione temporanea
14
15
16
Strada
comunale
696
231
267
478
521
479
265
697
676
675
674
234
233
283
282
670
671
281
280
286
448
285
287
284
412
652
698
680
679
678
672
673
53
74
237
931
932
572
574
571
573
295
297
298
294
296
482
483
303
498
497
496

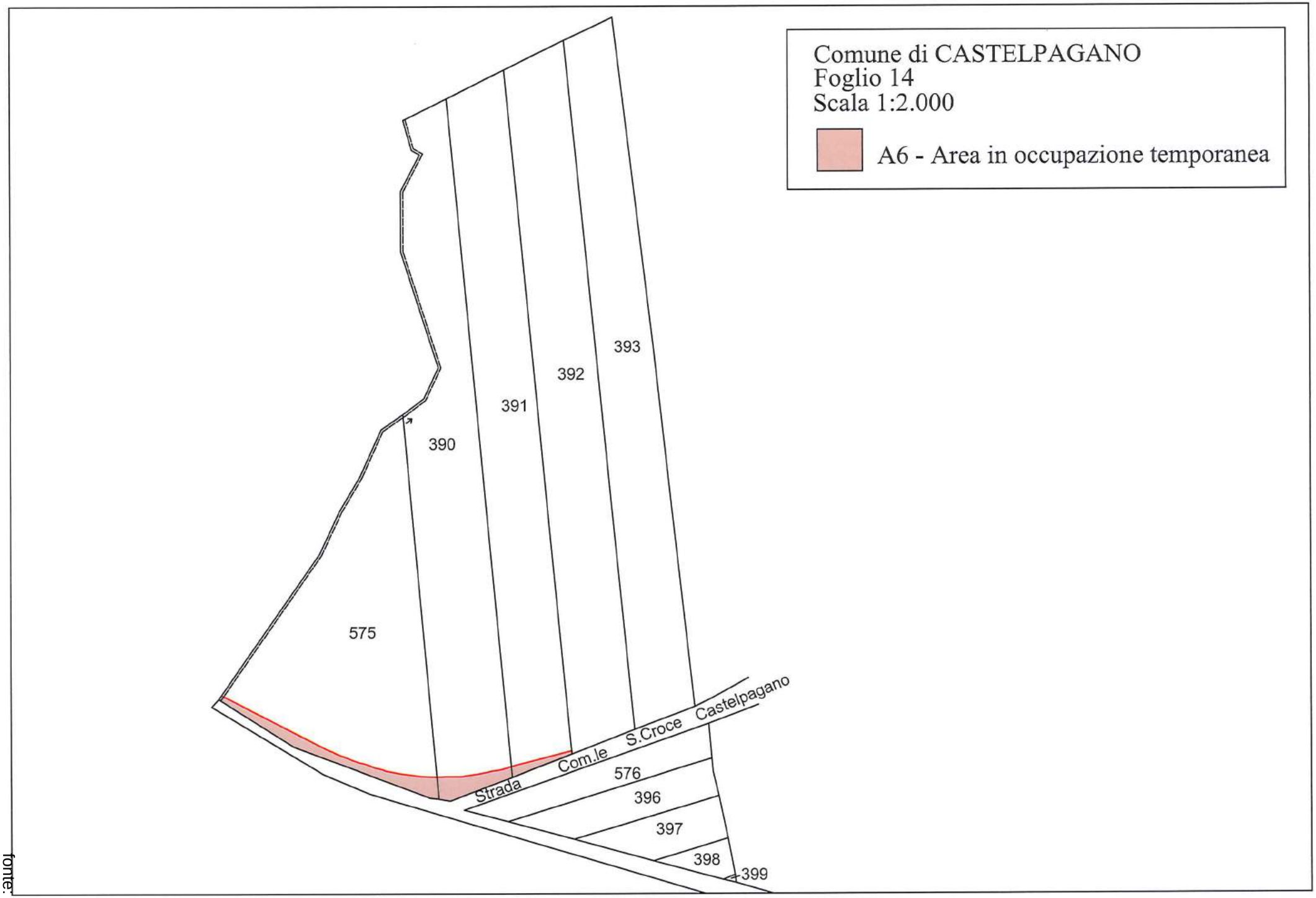
fonte: http://t


Comune di CIRCELLO
Foglio 7
Scala 1:2.000
Torre 16
Occupazione temporanea
283
282
281
280
412
98
284
285
286
448
287
290
653
652
293
526
314
315
574
295
297
298
294
296
430
524
482
483
303
312
304
16

fonte: http://t

Comune di SANTA CROCE DEL SANNIO
Foglio 1
Scala 1:2.000
A5 - Area in occupazione temporanea
1
3
4
8
9
45
6
44
5
16
17
18
7

fonte: http://t

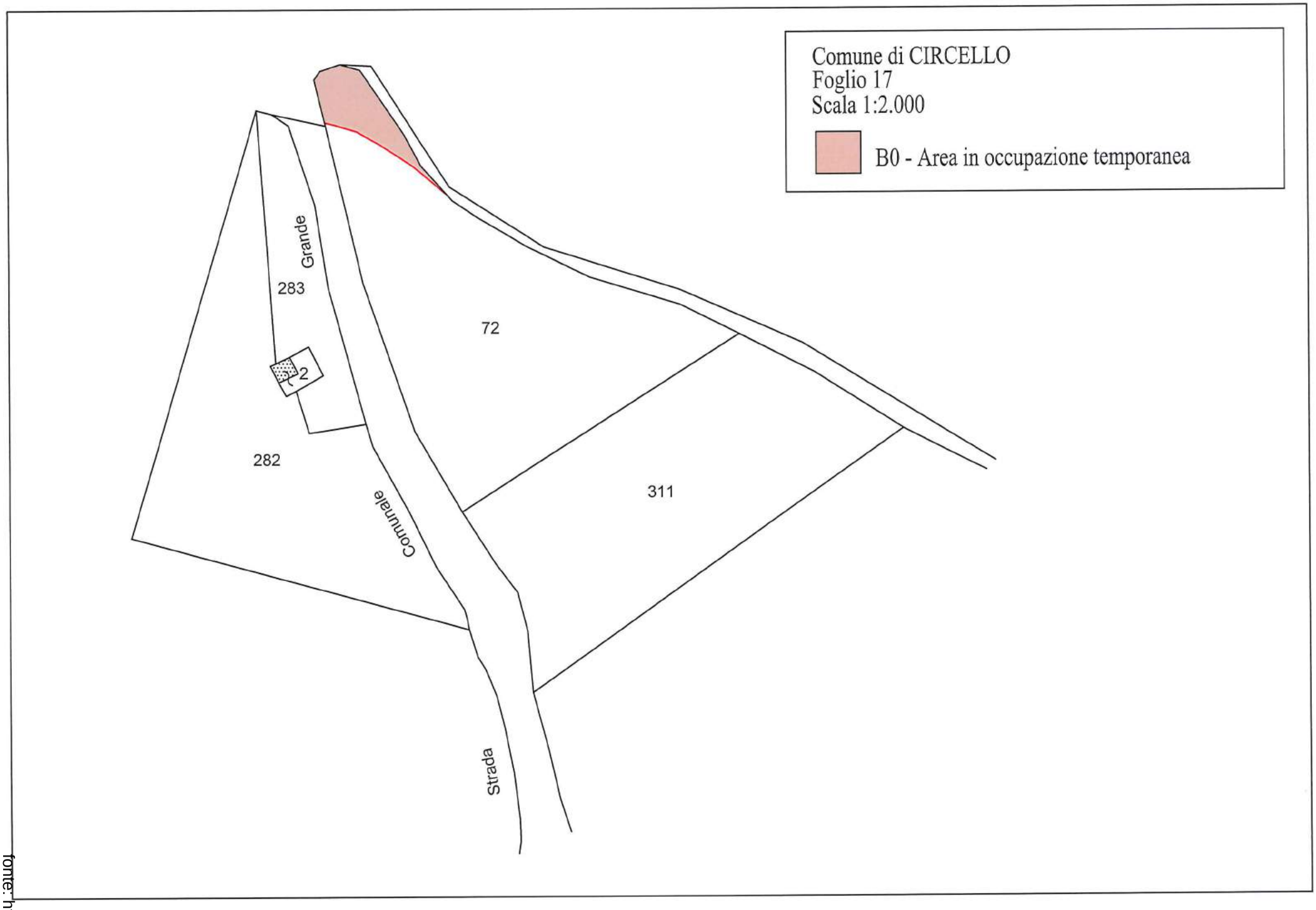

Comune di CASTELPAGANO
Foglio 14
Scala 1:2.000
A6 - Area in occupazione temporanea
393
392
391
390
575
Strada Com.le S.Croce Castelpagano
576
396
397
398
399

fonte: http://t

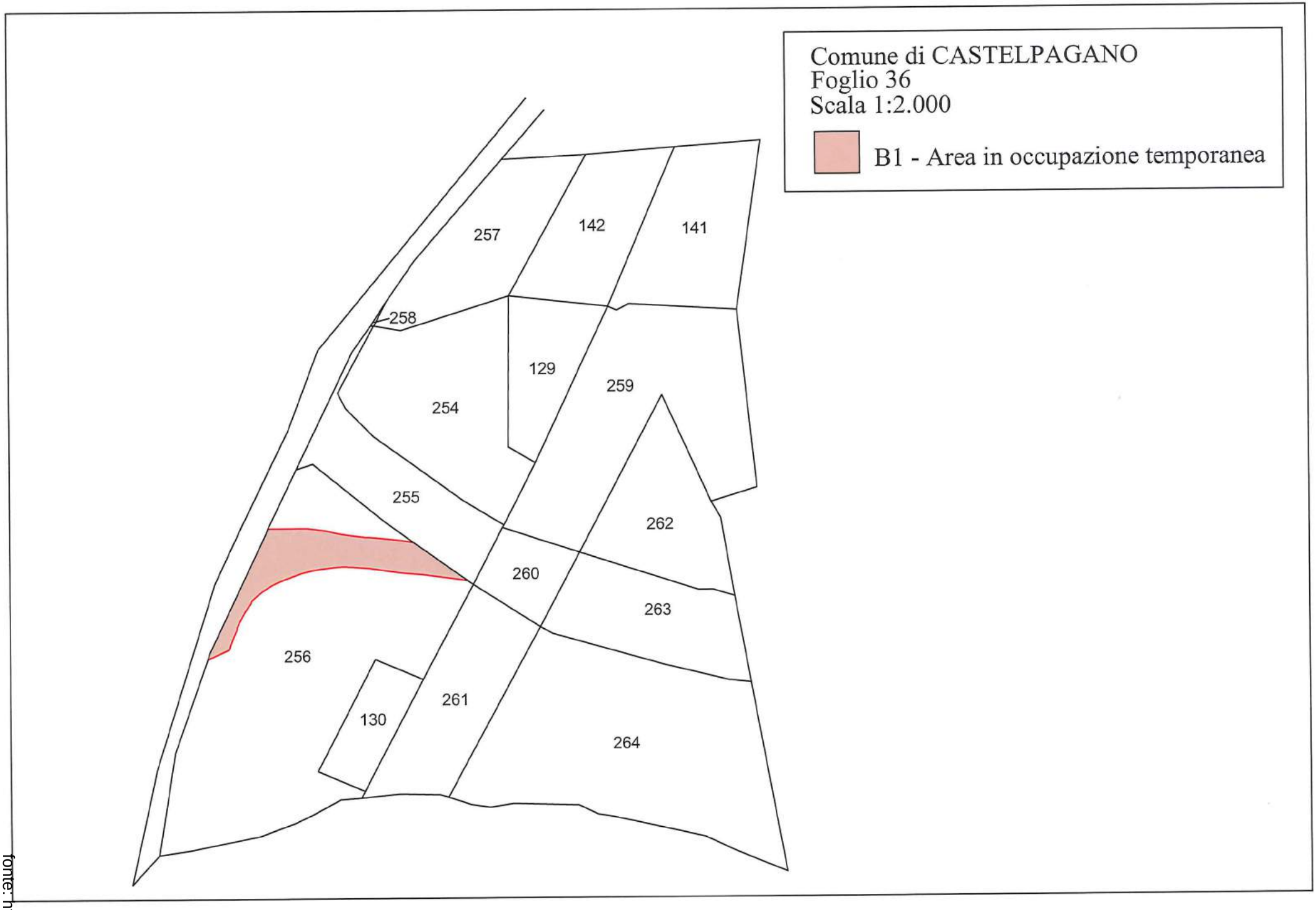
Comune di SANTA CROCE DEL SANNIO - Foglio 1
Comune di CIRCELLO - Foglio 1
Scala 1:2.000

A7 - Area in occupazione temporanea

fonte: http://t


Comune di CIRCELLO
Foglio 17
Scala 1:2.000
B0 - Area in occupazione temporanea
Grande
283
72
2
282
Comunale
311
Strada

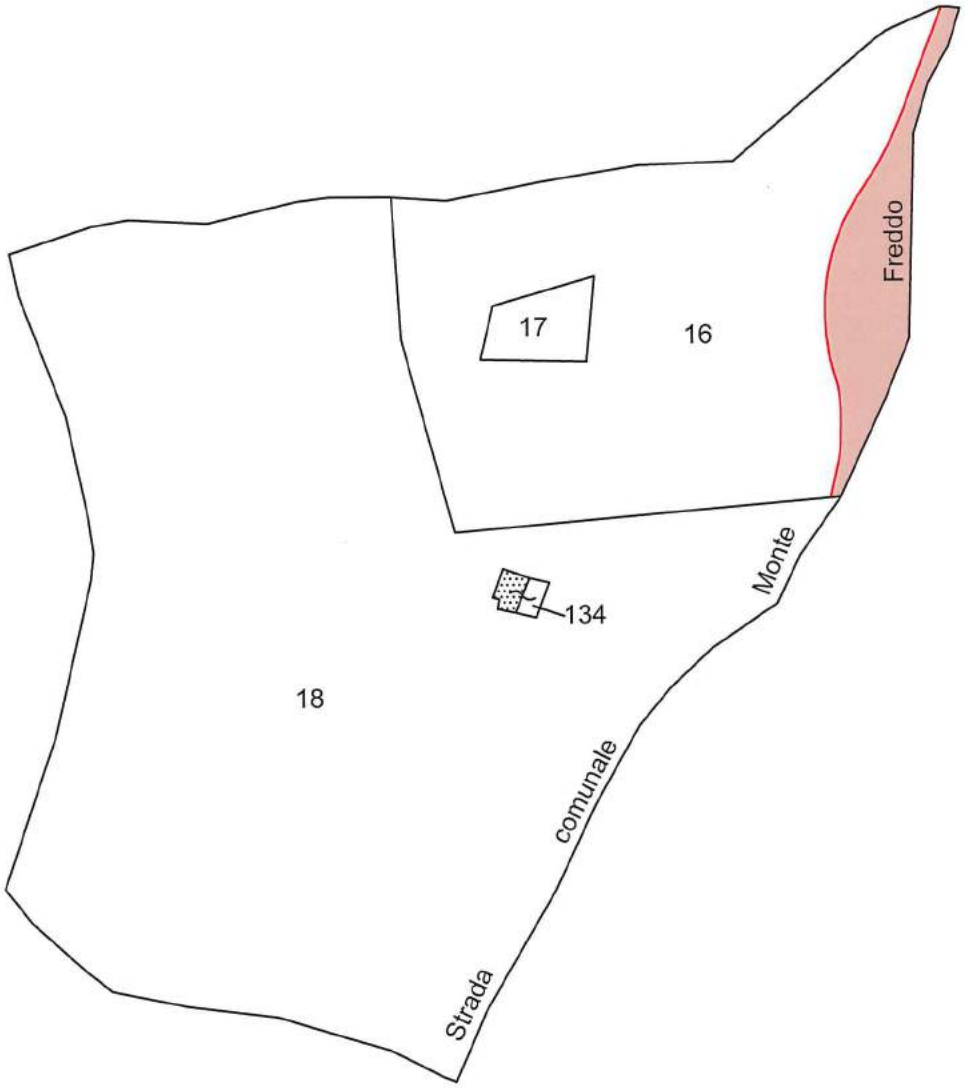
fonte: http://t


Comune di CASTELPAGANO
Foglio 36
Scala 1:2.000
B1 - Area in occupazione temporanea
257
142
141
258
129
259
254
255
262
260
263
256
261
130
264

fonte: http://t

Comune di COLLE SANNITA
Foglio 22
Scala 1:2.000

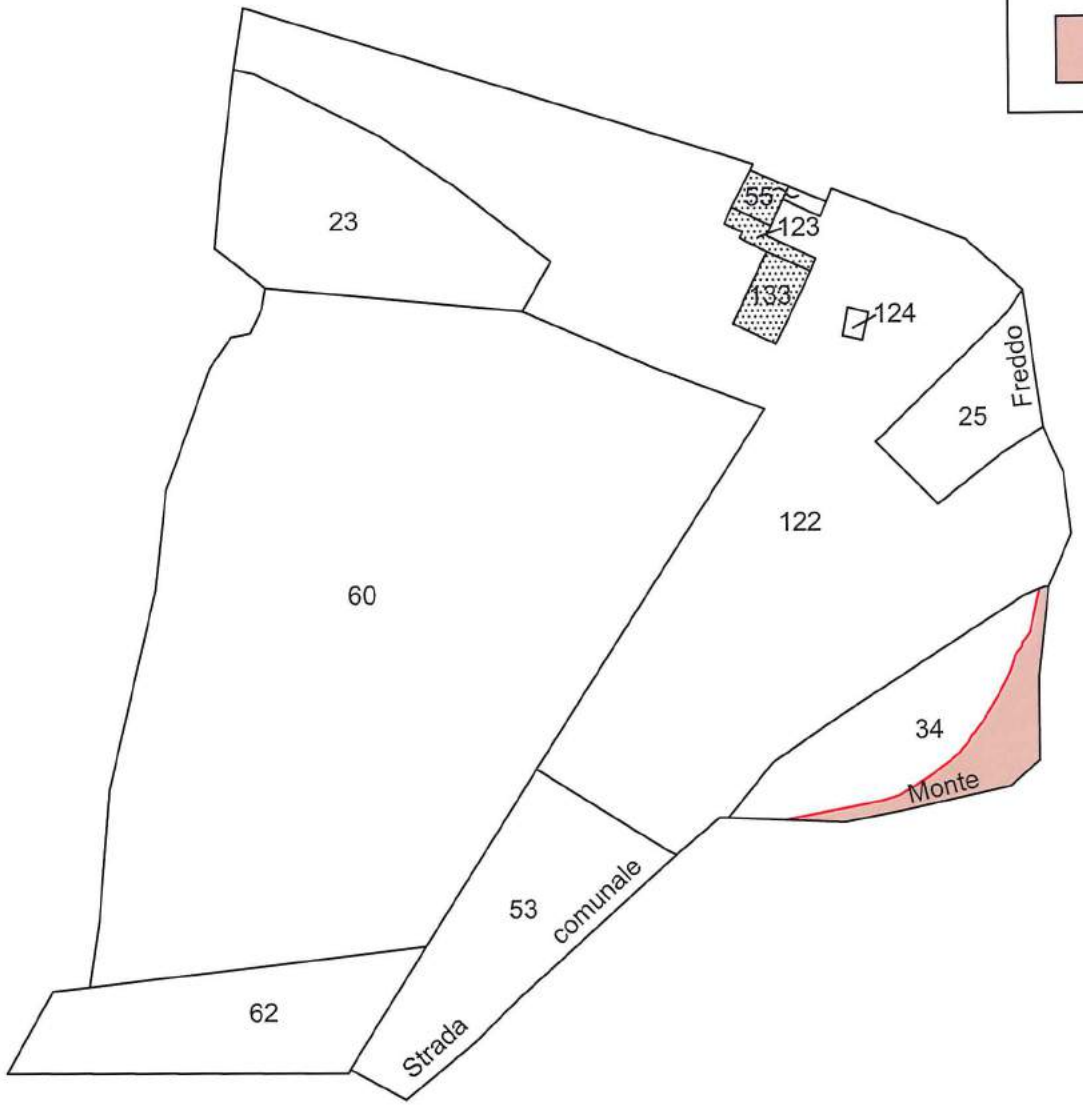
B2 - Area in occupazione temporanea



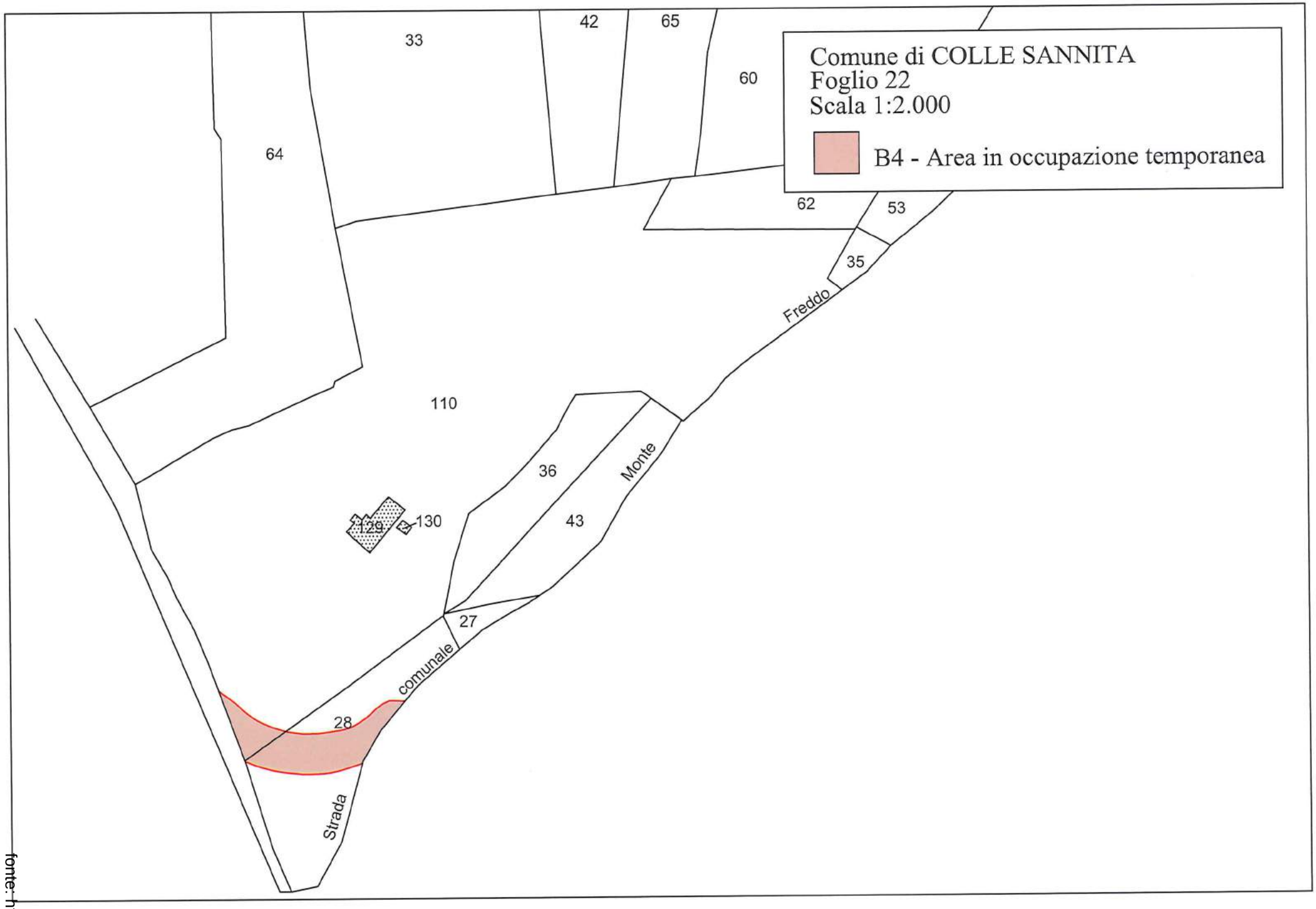
fonte: http://t

Comune di COLLE SANNITA
Foglio 22
Scala 1:2.000

B3 - Area in occupazione temporanea



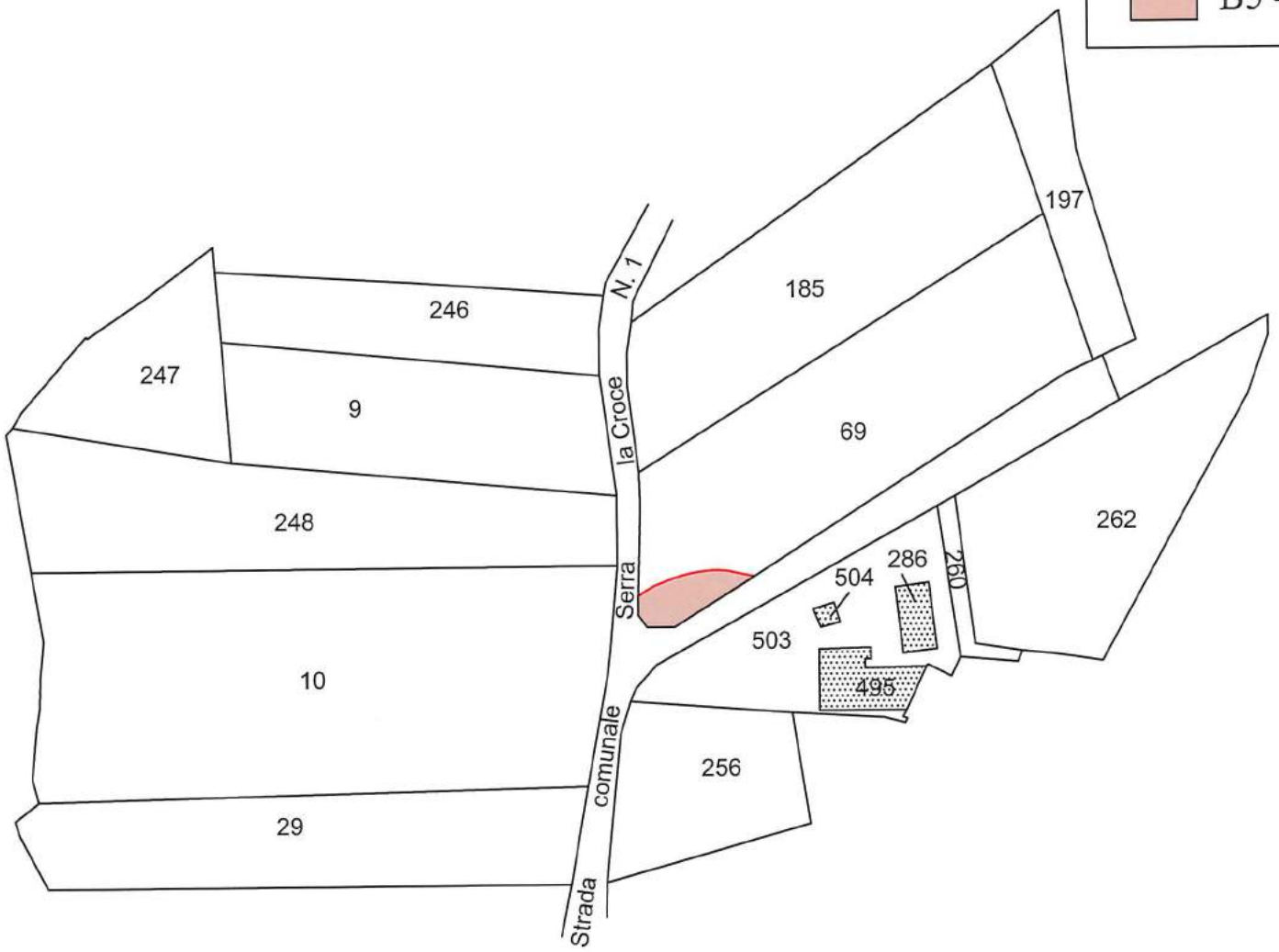
fonte: http://t


Comune di COLLE SANNITA
Foglio 22
Scala 1:2.000
B4 - Area in occupazione temporanea
33
42
65
60
64
62
53
35
Freddo
110
36
Monte
43
129
130
27
comunale
28
Strada

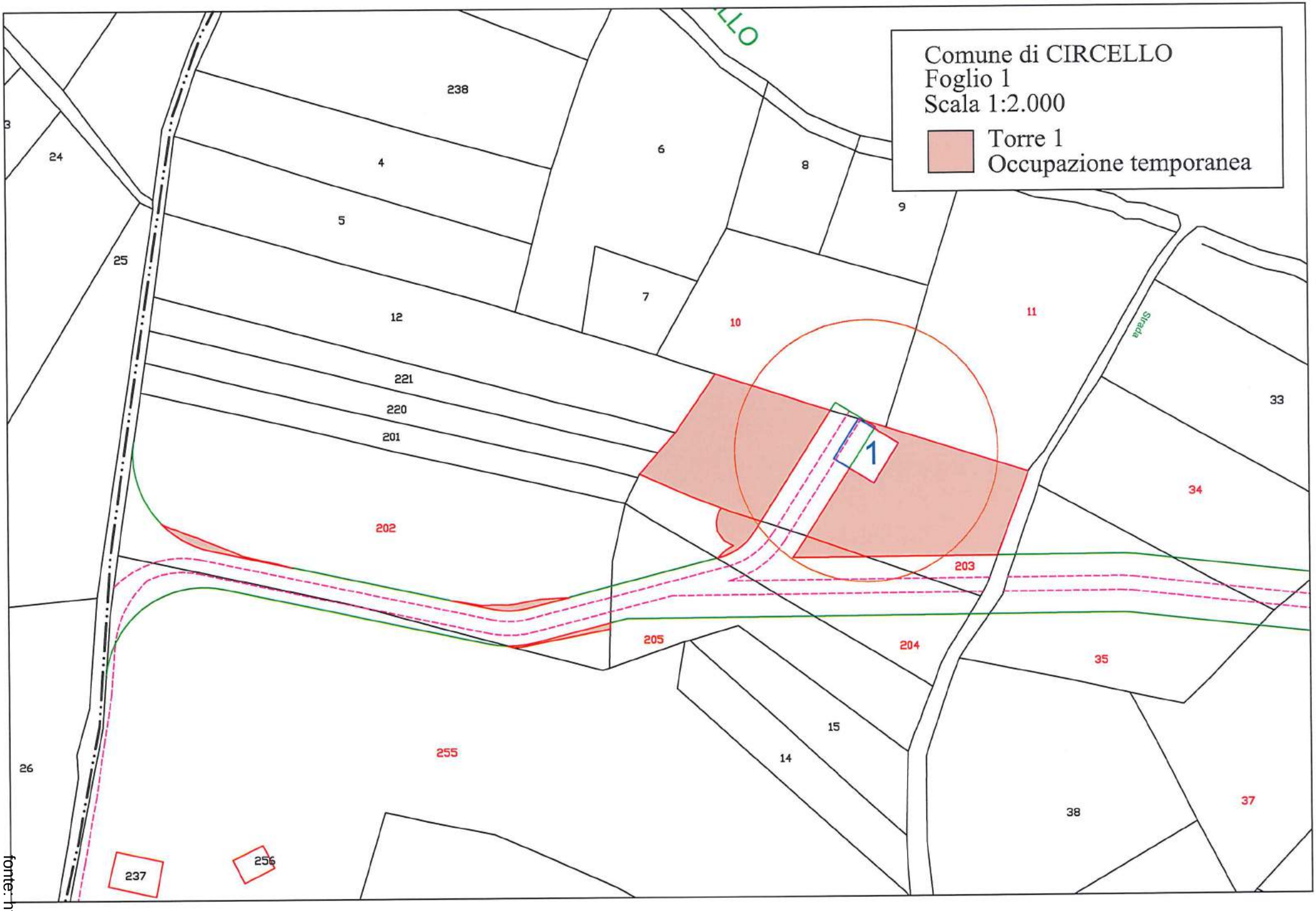
fonte: http://t

Comune di COLLE SANNITA
Foglio 26
Scala 1:2.000

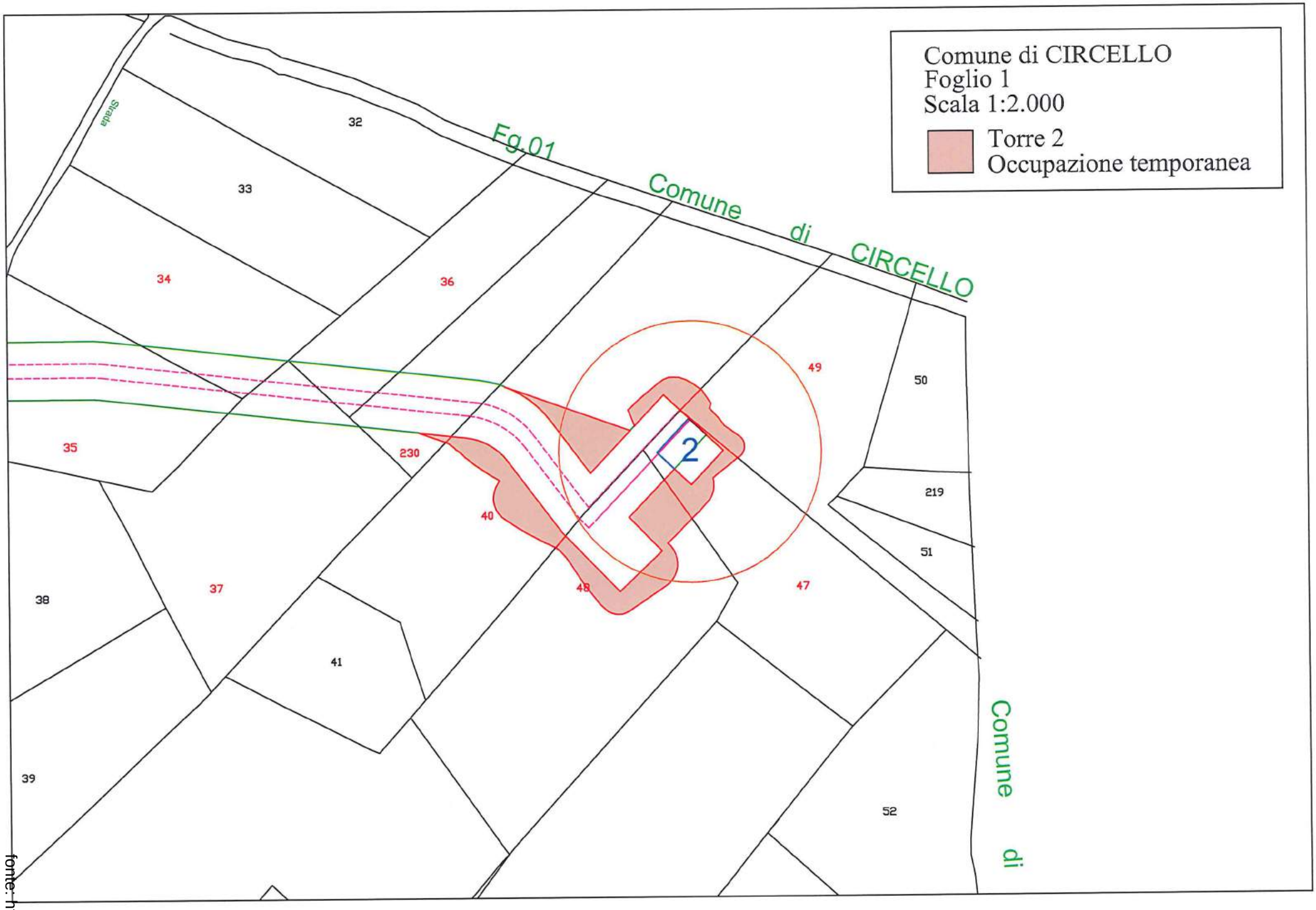
B5 - Area in occupazione temporanea



fonte: http://t


Comune di CIRCELLO
Foglio 1
Scala 1:2.000
Torre 1
Occupazione temporanea
238
4
5
6
8
9
24
25
7
10
11
12
221
220
201
202
203
204
205
1
Strada
33
34
35
15
14
255
26
38
37
237
256

fonte: http://t


Comune di CIRCELLO
Foglio 1
Scala 1:2.000
Torre 2
Occupazione temporanea
Strada
Fg.01
Comune di CIRCELLO
Comune di
32
33
34
36
35
230
37
38
39
41
40
48
49
50
219
51
47
52
2

fonte: http://t

Comune di CIRCELLO
Foglio 2
Scala 1:2.000

Torre 4
Occupazione temporanea

Fg.02 Comune di

Fg.09 Comune di SANTA CROCE DEL SANNIO Fg.09 : Fg.02

fonte: http://b

Comune di CIRCELLO
Foglio 2
Scala 1:2.000

Torre 4-5
Occupazione temporanea

Comune di CIRCELLO

Fg.09

Fg.02

Comune di CIRCELLO

fonte: http://b

COMUNE DI CIRCELLO (BN)

REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA NEI TERRITORI COMUNALI DI CIRCELLO E MORCONE (BN)

PROGETTO AREE OCCUPAZIONE TEMPORANEA

3. PIANO PARTICELLARE DESCRITTIVO

REVISIONI	N.	DATA	DESCRIZIONE	RED.	VER.	APP.

SCALA:

CODIFICA: 2,2,3 P,E

PROGETTAZIONE

Infra Engineering

RESPONSABILE DELLA PROGETTAZIONE
(Ing. G. FURLANETTO)

DOTT. ING. GUIDO FURLANETTO
ORDINE INGEGNERI DI MILANO N° 10984

CONSULENZA SPECIALISTICA
(Geom. N. LOCASPI)

Geom. LOCASPI NICOLA
ALBO GEOMETRI POTENZA N. 2588

IL COMMITTENTE
COGEIN Srl

Cogein

fonte: http://b

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	TOTALE	Ubicazione
N° Piano	Comune	Ditta intestataria	Foglio	Particella	Qualità colturale	Superficie catastale	V.E.M.	Superficie occupazione temporanea	Indennità occupazione temporanea		
						mq	€	mq	€		
									(8)x(9)/12		
1	Santa Croce del Sannio	GIOIA Maria nata a SANTA CROCE DEL SANNIO il 19/06/1932 - C.F. GIO MRA 32H59 I179M - Proprieta`	8	13	Seminativo	5 070	1.80	917	137.55	137.55	A1
2	Santa Croce del Sannio	ZEOLI Anna nata a BENEVENTO il 14/09/1976 - C.F. ZLE NNA 76P54 A783S - Proprieta` per 1/1 bene personale	7	316	Seminativo	1 425	1.80	503	75.45	135.75	A2
			7	320	Seminativo	592	1.80	111	16.65		
			7	129	Seminativo	990	1.80	189	28.35		
			7	130	Seminativo	3 520	1.80	102	15.30		
3	Santa Croce del Sannio	CAPOZZI Maria Arcangela fu Antonio ved. Di Ponte - Usufruttuario parziale; DI PONTE Angelo fu Cesare - Proprieta` per 2/3; DI PONTE Giovanniantonio fu Angelo nato a SANTA CROCE DEL SANNIO il 22/05/1884 - Proprieta` per 1/3	8	39	Pascolo	1 150	0.65	213	11.54	11.54	A3

fonte: http://t

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	TOTALE	Ubicazione
N° Piano	Comune	Ditta intestataria	Foglio	Particella	Qualità colturale	Superficie catastale	V.E.M.	Superficie occupazione temporanea	Indennità occupazione temporanea		
						mq	€	mq	€		
									(8)x(9)/12		
4	Santa Croce del Sannio	CAPOZZI Fernando nato a SANTA CROCE DEL SANNIO il 06/03/1957 - C.F. CPZ FNN 57C06 I179B - Comproprietario; CAPOZZI Fernando nato a SANTA CROCE DEL SANNIO il 06/03/1957 - C.F. CPZ FNN 57C06 I179B - Proprieta` per 1/6 bene personale; CAPOZZI Michelina nata a SANTA CROCE DEL SANNIO il 05/10/1953 - C.F. CPZ MHL 53R45 I179E - Comproprietario; CAPOZZI Sebastiano nato a SANTA CROCE DEL SANNIO il 15/01/1937 - C.F. CPZ SST 37A15 I179B - Comproprietario; CAPOZZI Teresa Annunziata nata a SANTA CROCE DEL SANNIO il 04/10/1951 - C.F. CPZ TSN 51R44 I179C - Comproprietario; CARDO Antonietta nata a SANTA CROCE DEL SANNIO il 05/08/1970 - C.F. CRD NNT 70M45 I179N - Proprieta` per 1/24; CARDO Cristina nata a BENEVENTO il 23/07/1978 - C.F. CRD CST 78L63 A783G - Proprieta` per 1/24; CARDO Elena nata a SANTA CROCE DEL SANNIO il 01/01/1969 - C.F. CRD LNE 69A41 I179Z - Proprieta` per 1/24; CARDO Maria Teresa nata a SANTA CROCE DEL SANNIO il 24/09/1973 - C.F. CRD MTR 73P64 I179Q - Proprieta` per 1/24	8	40	Pascolo	580	0.65	561	30.39	30.39	A3

fonte: http://t

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	TOTALE	Ubicazione
N° Piano	Comune	Ditta intestataria	Foglio	Particella	Qualità colturale	Superficie catastale	V.E.M.	Superficie occupazione temporanea	Indennità occupazione temporanea		
						mq	€	mq	€		
									(8)x(9)/12		
5	Santa Croce del Sannio	GIOIA Carmela Antonia nata a SANTA CROCE DEL SANNIO il 21/03/1931 - Comproprietario per 1/5; GIOIA Concetta nata a SANTA CROCE DEL SANNIO il 25/05/1919 - C.F. GIO CCT 19E65 I179D - Proprieta` per 1/5; GIOIA Concetto Nicola nato a SANTA CROCE DEL SANNIO - C.F. GIO CCT 00T01 I179H - Proprieta` per 1/5; GIOIA Cristina nata a SANTA CROCE DEL SANNIO il 08/04/1928 - C.F. GIO CST 28D48 I179Q - Comproprietario per 1/5; GIOIA Giuseppe nato a SANTA CROCE DEL SANNIO il 24/03/1916 - C.F. GIO GPP 16C24 I179M - Proprieta` per 1/5; GIOIA Mario nato a SANTA CROCE DEL SANNIO il 04/10/1932 - C.F. GIO MRA 32R04 I179M - Comproprietario per 1/5; GIOIA Pasqualino Carmine nato a SANTA CROCE DEL SANNIO il 22/01/1924 - Comproprietario per 1/5; GIOIA Sebastiano nato a SANTA CROCE DEL SANNIO il 12/10/1914 - Proprieta` per 1/5; GIOIA Teresa nata a MORCONE il 12/05/1941 - Comproprietario per 1/5	8	41	Pascolo	250	0.65	250	13.54	13.54	A3
6	Santa Croce del Sannio	CAPOZZI Francesco nato a SANTA CROCE DEL SANNIO il 17/10/1939 - C.F. CPZ FNC 39R17 I179S - Proprieta` per 1/1	13	151	Vigneto	1 820	3.40	171	48.45	243.60	A3
			13	152	Seminativo	1 800	1.80	559	83.85		
			13	153	Seminativo	2 700	1.80	742	111.30		
7	Santa Croce del Sannio	COMUNE DI SANTA CROCE DEL SANNIO con sede in SANTA CROCE DEL SANNIO in Piazza Municipio, 9 - C.F, 80002550624 - Proprieta` per 1000/1000	1	6	Bosco ceduo	44 400	1.80	1 155	173.25	173.25	A4
8	Santa Croce del Sannio	GIOIA Paolo nato a SANTA CROCE DEL SANNIO il 16/10/1936 - Proprieta` per 1000/1000	1	16	Seminativo	16 330	1.80	2 223	333.45	333.45	A5
9	Castelpagano	COMUNE DI CASTELPAGANO con sede a CASTELPAGANO in Piazza Municipio, 14 -	14	575	Seminativo	7 540	1.80	461	69.15	116.55	A6
			14	390	Seminativo	7 720	1.80	235	35.25		

fonte: http://t

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	TOTALE	Ubicazione
N° Piano	Comune	Ditta intestataria	Foglio	Particella	Qualità colturale	Superficie catastale	V.E.M.	Superficie occupazione temporanea	Indennità occupazione temporanea		
						mq	€	mq	€		
									(8)x(9)/12		
		C.F. 80001770629 - Proprieta` per 1000/1000	14	391	Seminativo	7 540	1.80	81	12.15		
10	Santa Croce del Sannio	CAPOZZI Antonio nato a CASTELPAGANO il 21/05/1948 ed ivi residente in Contrada Sant'Angelo della Radiginosa, 23 - C.F. CPZ NTN 48E21 C245F - Proprieta` per 1000/1000	1	49	Seminativo	8 411	1.80	2 106	315.90	315.90	A7
11	Circello	CAPOZZI Concetta nata a SANTA CROCE DEL SANNIO il 28/09/1923 - C.F. CPZ CCT 23P68 I179L - Proprieta` per 1/12; CAPOZZI Enzo nato a BENEVENTO il 04/04/1976 - C.F. CPZ NZE 76D04 A783Y - Proprieta` per 1/12; CAPOZZI Giovanni nato a SANTA CROCE DEL SANNIO il 04/09/1930 - C.F. CPZ GNN 30P04 I179H - Proprieta` per 2/12; CAPOZZI Michele nato a SANTA CROCE DEL SANNIO il 19/11/1926 - C.F. CPZ MHL 26S19 I179I - Proprieta` per 2/12; CAPOZZI Sebastiano nato a CASTEL PAGANO il 04/08/1952 - C.F. CPZ SST 52M04 C245C - Proprieta` per 6/12	1	1	Seminativo	5 990	1.80	1 246	186.90	186.90	A7
12	Circello	CAPOZZI Angelo nato a SANTA CROCE DEL SANNIO il 12/09/1923 - C.F. CPZ NGL 23P12 I179F - Proprieta` per 1000/1000 bene personale	1	2	Seminativo	5 280	1.80	469	70.35	70.35	A7
13	Santa Croce del Sannio	CAPOZZI Angelo nato a SANTA CROCE DEL SANNIO il 12/09/1923 - C.F. CPZ NGL 23P12 I179F - Enfiteusi per 1000/1000 bene personale; COMUNE DI SANTA CROCE DEL SANNIO con sede in SANTA CROCE DEL SANNIO in Piazza Municipio, 9 - C.F. 80002550624 - Diritto del concedente per 1000/1000	1	61	Seminativo	9 866	1.80	146	21.90	21.90	A7

fonte: http://t

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	TOTALE	Ubicazione
N° Piano	Comune	Ditta intestataria	Foglio	Particella	Qualità colturale	Superficie catastale	V.E.M.	Superficie occupazione temporanea	Indennità occupazione temporanea		
						mq	€	mq	€		
									(8)x(9)/12		
14	Circello	IACOBACCIO Giovanni nato a COLLE SANNITA il 19/05/1963 - C.F. CBC GNN 63E19 C846J - Uso per 1/2 in regime di comunione dei beni con RICCHETTI CRISTINA; IACOBACCIO Lucio nato a BENEVENTO il 09/11/1992 - C.F. CBC LCU 92S09 A783F - Proprieta` per 1/2; IACOBACCIO Patrizia nata a BENEVENTO il 12/08/1988 - C.F. CBC PRZ 88M52 A783Q - Proprieta` per 1/2; RICCHETTI Cristina nata a CASTELPAGANO il 19/08/1966 - C.F. RCC CST 66M59 C245H - Uso per 1/2 in regime di comunione dei beni con IACOBACCIO GIOVANNI	17	72	Seminativo	13 240	1.80	860	129.00	129.00	B0
15	Castelpagano	FIORE Lucia fu Donato - Proprieta` per 1000/1000	36	256	Seminativo Vigneto	10 974 941	3.40	1 520	430.67	430.67	B1
16	Colle Sannita	MORRONE Giovanna nata a CASTELPAGANO il 21/06/1961 - C.F. MRR GNN 61H61 C245P - Proprieta` per 1/1 in regime di comunione dei beni	22	16	Seminativo	12 090	1.80	1 548	232.20	232.20	B2
17	Colle Sannita	CORVINO Libera nata a COLLE SANNITA il 21/09/1957 - C.F. CRV LBR 57P61 C846Z - Proprieta` per 3/4; CORVINO Mario nato a CASTELPAGANO il 24/01/1928 - C.F. CRV MRA 28A24 C245X - Proprieta` per 1/4	22	34	Seminativo	2 600	1.80	790	118.50	118.50	B3
18	Colle Sannita	BASILE Giorgio nato a COLLE SANNITA il 20/07/1965 - C.F. BSL GRG 65L20 C846F - Proprieta` per 1/1	22	110	Seminativo	31 161	1.80	289	43.35	180.75	B4
			22	28	Seminativo	3 750	1.80	916	137.40		
19	Colle Sannita	ZEOLLA Pietro nato a COLLE SANNITA il 27/02/1950 - C.F. ZLL PTR 50B27 C846A - Proprieta` per 1/1	26	69	Seminativo	6 300	1.80	315	47.25	47.25	B5
20	Circello	ZEOLI Michelino nato a SANTA CROCE DEL SANNIO il 26/10/1939 e residente a CERCEMAGGIORE in Via Selvapiana, 33 - C.F. ZLE MHL 39R26 I179E - proprietà per 1000/1000	1	204	Seminativo	4 210	1.80	356	53.40	53.40	TORRE 1

fonte: http://t

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	TOTALE	Ubicazione
N° Piano	Comune	Ditta intestataria	Foglio	Particella	Qualità colturale	Superficie catastale	V.E.M.	Superficie occupazione temporanea	Indennità occupazione temporanea		
						mq	€	mq	€		
									(8)x(9)/12		
21	Circello	CAPOZZI Annalisa nata a ATINA il 19/07/1981 - C.F. CPZ NLS 81L59 A486E - Proprieta` per 166/1000; CAPOZZI Antonio nato a CASTELPAGANO il 21/05/1948 ed ivi residente in Contrada Sant'Angelo della Radiginosa, 23 - C.F. CPZ NTN 48E21 C245F - proprietà per 667/1000; CAPOZZI Luigi nato a BENEVENTO il 04/03/1976 - C.F. CPZ LGU 76C04 A783C - Proprieta` per 167/1000	1	202	Seminativo	14 800	1.80	236	35.40	967.05	TORRE 1
			1	203	Seminativo	8 160	1.80	6 191	928.65		
			1	230	Seminativo	4 870	1.80	20	3.00		
22	Circello	CARDO Pasquale Carmine nato a CIRCELLO il 09/02/1936 e residente a Santa Croce del Sannio in Corso Generale De Maria, 14 - C.F. CRD PQL 36B09 C719G - Livellario; ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO con sede a BENEVENTO in Piazza Orsini - C.F. 92005610628 - Diritto del concedente; SONNINO Margherita fu Giorgio nata a CIRCELLO il 05/02/1939 - C.F. SNN MGH 39B05 C719T - Usufruttuario generale di dominio diretto	1	40	Seminativo	15 170	1.80	1 498	224.70	224.70	TORRE 2

fonte: http://t

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	TOTALE	Ubicazione
N° Piano	Comune	Ditta intestataria	Foglio	Particella	Qualità colturale	Superficie catastale	V.E.M.	Superficie occupazione temporanea	Indennità occupazione temporanea		
						mq	€	mq	€		
									(8)x(9)/12		
23	Circello	CAPOZZI Angelo nato a SANTA CROCE DEL SANNIO il 12/09/1923 ed ivi residente in Contrada Fontana Avellana, 2 - C.F. CPZ NGL 23P12 I179F - proprietà per 667/1000 bene personale; CAPOZZI Domenicangelo nato a SANTA CROCE DEL SANNIO il 06/01/1951 e residente a FERRAZZANO in Contrada Vazzieri Poggio Verde - C.F. CPZ DNC 51A06 I179E - proprietà per 83/1000 bene personale; CAPOZZI Giovanna nata a CASTELPAGANO il 20/10/1949 e residente a MORCONE in Contrada Canepino, 25 - C.F. CPZ GNN 49R60 C245J - proprietà per 83/1000 bene personale; CAPOZZI Giuseppe nato a SANTA CROCE DEL SANNIO il 27/03/1952 e residente a CAMPOBASSO in Via Giosuè Carducci, 6 - C.F. CPZ GPP 52C27 I179M - proprietà per 84/1000 bene personale; CAPOZZI Rosina Carmela nata a SANTA CROCE DEL SANNIO il 14/11/1954 e residente a MORCONE in Contrada Canepino, 25 - C.F. CPZ RNC 54S54 I179F - proprietà per 83/1000 bene personale	1	49	Seminativo	7 070	1.80	269	40.35	40.35	TORRE 2
24	Circello	RICCHETTI Angela Maria nata a CASTELPAGANO il 11/04/1933 ed ivi residente in Contrada Sant'Onofrio, 6 - C.F. RCC NLM 33D51 C245M - proprietà per 1000/1000	1	47	Seminativo	6 640	1.80	334	50.10	50.10	TORRE 2

fonte: http://t

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	TOTALE	Ubicazione
N° Piano	Comune	Ditta intestataria	Foglio	Particella	Qualità colturale	Superficie catastale	V.E.M.	Superficie occupazione temporanea	Indennità occupazione temporanea		
						mq	€	mq	€		
									(8)x(9)/12		
25	Circello	CAPOZZI Giovanni nato a SANTA CROCE DEL SANNIO il 04/09/1930 e residente a CASTELPAGANO in Contrada Sant'Angelo della Radiginosa, 21 - C.F. CPZ GNN 30P04 I179H - proprietà per 1/2; CAPOZZI Michele nato a SANTA CROCE DEL SANNIO il 19/11/1926 ed ivi residente in Belvedere, 6 - C.F. CPZ MHL 26S19 I179I - proprietà per 1/2	1	48	Seminativo	10 670	1.80	1 043	156.45	156.45	TORRE 2
26	Circello	DI MARIA Nicolina nata a SANTA CROCE DEL SANNIO il 11/10/1942 ed ivi residente in Contrada Lupardi, 2 - C.F. DMR NLN 42R51 I179N - proprietà per 1000/1000	2	107	Seminativo	5 170	1.80	318	47.70	47.70	TORRE 4
27	Circello	DI MARIA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA con sede a CIRCELLO in Contrada Cese Alta, 33 - C.F. 01359880620 - proprietà per 1/1	2	56	Seminativo	1 420	1.80	140	21.00	30.90	TORRE 4
			2	58	Seminativo	7 600	1.80	66	9.90		
28	Circello	DI MARIA Graziano nato a BENEVENTO il 02/07/1979 - C.F. DMR GZN 79L02 A783G - Proprieta` per 250/1000; DI MARIA Salvatore nato a SANTA CROCE DEL SANNIO il 01/01/1940 - C.F. DMR SVT 40A01 I179Q - Proprieta` per 750/1000	2	305	Seminativo	3 380	1.80	65	9.75	9.75	TORRE 4
29	Circello	DI MARIA Antonietta nata a SANTA CROCE DEL SANNIO il 02/06/1920 - C.F. DMR NNT 20H42 I179Q - proprietà per 1000/1000	2	62	Seminativo	3 380	1.80	457	68.55	112.80	TORRE 4
			2	64	Seminativo	2 570	1.80	295	44.25		
30	Circello	GIOIA Pietro nato a SANTA CROCE DEL SANNIO il 10/05/1938 ed ivi residente in Contrada Piana Maselli, 4 - C.F. GIO PTR 38E10 I179M - proprietà per 1000/1000	2	66	Seminativo	6 420	1.80	21	3.15	17.55	TORRE 4
			4	10	Seminativo	12 880	1.80	96	14.40		TORRE 6
31	Circello	DI MARIA Angiolina nata il 15/3/1945 e residente a SANTA CROCE DEL SANNIO in Contrada Piana Maselli, 4 - proprietà per 1/2; GIOIA Pietro nato il 10/05/1938 e residente a SANTA CROCE DEL SANNIO in Contrada Piana Maselli, 4 - proprietà per 1/2	2	112	Seminativo	2 430	1.80	2 429	364.35	364.35	TORRE 4

fonte: http://t

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	TOTALE	Ubicazione
N° Piano	Comune	Ditta intestataria	Foglio	Particella	Qualità colturale	Superficie catastale	V.E.M.	Superficie occupazione temporanea	Indennità occupazione temporanea		
						mq	€	mq	€		
									(8)x(9)/12		
32	Circello	DI MARIA Vincenzina Addolorata nata a BENEVENTO il 26/04/1966 e residente a CIRCELLO in Contrada Campanaro, 23 - C.F. DMR VCN 66D66 A783R - proprietà per 500/1000 bene personale; DI MARIA Vincenzina Addolorata nata a BENEVENTO il 26/04/1966 e residente a CIRCELLO in Contrada Campanaro, 23 - C.F. DMR VCN 66D66 A783R - proprietà per 500/1000	2	110	Seminativo	6 110	1.80	3 225	483.75	483.75	TORRE 4

fonte: http://t

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	TOTALE	Ubicazione
N° Piano	Comune	Ditta intestataria	Foglio	Particella	Qualità colturale	Superficie catastale	V.E.M.	Superficie occupazione temporanea	Indennità occupazione temporanea		
						mq	€	mq	€		
									(8)x(9)/12		
33	Circello	DI MARIA Concetta nata a SANTA CROCE DEL SANNIO il 12/05/1915 - C.F. DMR CCT 15E52 I179J - proprietà per 6/35; DI MARIA Nicola nato a SANTA CROCE DEL SANNIO il 15/11/1957 ed ivi residente in Contrada Lupardi, 32/A - C.F. DMR NCL 57S15 I179I - proprietà per 3/35; DI MARIA Pietro nato a SANTA CROCE DEL SANNIO il 17/09/1927 ed ivi residente in Contrada Lupardi, 45 - C.F. DMR PTR 27P17 I179M - proprietà per 6/35: DI MARIA Vincenzina Addolorata nata a BENEVENTO il 26/04/1966 e residente a CIRCELLO in Contrada Campanaro, 23 - C.F. DMR VCN 66D66 A783R - proprietà per 33/210 bene personale; DI MARIA Vincenzina Addolorata nata a BENEVENTO il 26/04/1966 e residente a CIRCELLO in Contrada Campanaro, 23 - C.F. DMR VCN 66D66 A783R - proprietà per 33/210; DI MARIA Vincenzo nato a SANTA CROCE DEL SANNIO il 07/02/1950 ed ivi residente in Contrada Lupardi, 45 - C.F. DMR VCN 50B07 I179C - proprietà per 6/35 bene personale; RUBORTONE Addolorata nata a CASTELPAGANO il 19/04/1935 e residente a SANTA CROCE DEL SANNIO in Contrada Lupardi- C.F. RBR DLR 35D59 C245G - proprietà per 3/35	2	108	Seminativo	4 770	1.80	1 073	160.95	160.95	TORRE 4
34	Circello	GAROFALO Nicola Pietro nato in GERMANIA il 28/06/1968 e residente a SANTA CROCE DEL SANNIO in Contrada Lupardi - C.F. GRF NLP 68H28 Z112N - proprietà per 1000/1000	2	306	Seminativo	3 350	1.80	147	22.05	22.05	TORRE 4-5

fonte: http://t

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	TOTALE	Ubicazione
N° Piano	Comune	Ditta intestataria	Foglio	Particella	Qualità colturale	Superficie catastale	V.E.M.	Superficie occupazione temporanea	Indennità occupazione temporanea		
						mq	€	mq	€		
									(8)x(9)/12		
35	Circello	DI MARIA Cristina Addolorata nata a BENEVENTO il 17/11/1965 e residente a SUZZARA in Via Curtatone Montanara, 47 - C.F. DMR CST 65S57 A783Q - proprietà per 1/3; DI MARIA Franca nata a SANTA CROCE DEL SANNIO il 22/11/1968 ed ivi residente in Contrada Santa Maria 16 - C.F. DMR FNC 68S62 I179G - proprietà per 1/3; DI MARIA Luigina Domenica nata a SANTA CROCE DEL SANNIO il 22/05/1945 ed ivi residente in Contrada Piana Maselli, 50 - C.F. DMR LND 45E62 I179B - proprietà per 1/3	2	105	Seminativo	4 660	1.80	189	28.35	28.35	TORRE 4-5
36	Circello	DI MARIA Cristina Addolorata nata a BENEVENTO il 17/11/1965 e residente a SUZZARA in Via Curtatone Montanara, 47 - C.F. DMR CST 65S57 A783Q - Enfiteusi per 1/3; DI MARIA Franca nata a SANTA CROCE DEL SANNIO il 22/11/1968 ed ivi residente in Contrada Quercia Santa Maria, 16 - C.F. DMR FNC 68S62 I179G - Enfiteusi per 1/3: DI MARIA Luigina Domenica nata a SANTA CROCE DEL SANNIO il 22/05/1945 ed ivi residente in Contrada Piana Maselli, 50 - C.F. DMR LND 45E62 I179B - Enfiteusi per 1/3; ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO con sede a BENEVENTO in Piazza Orsini - C.F. 92005610628 - Diritto del concedente per 1/1; SONNINO MARGHERITA fu Giorgio con sede in CIRCELLO - Oneri Usufruttuario generale di dominio diretto	2	297	Seminativo	5 960	1.80	264	39.60	82.80	TORRE 4-5
			2	204	Seminativo	3 560	1.80	288	43.20		

fonte: http://t

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	TOTALE	Ubicazione
N° Piano	Comune	Ditta intestataria	Foglio	Particella	Qualità colturale	Superficie catastale	V.E.M.	Superficie occupazione temporanea	Indennità occupazione temporanea		
						mq	€	mq	€		
									(8)x(9)/12		
37	Circello	DI MARIA Severino nato a SANTA CROCE DEL SANNIO il 04/09/1952 ed ivi residente in Via Sant'Antonio, 18 - C.F. DMR SRN 52P04 I179Z - Enfiteusi per 1/1 bene personale; ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO con sede a BENEVENTO in Piazza Orsini - C.F. 92005610628 - Diritto del concedente; SONNINO Margherita fu Giorgio - Oneri usufruttuario generale di dominio diretto	2	276	Seminativo	3 050	1.80	118	17.70	17.70	TORRE 4-5
38	Circello	DI MARIA Vincenzo nato a SANTA CROCE DEL SANNIO il 07/02/1950 ed ivi residente in Contrada Lupardi, 48 - C.F. DMR VCN 50B07 I179C - proprietà per 1000/1000	2	205	Seminativo	13 430	1.80	3 209	481.35	481.35	TORRE 5
39	Circello	DI MARIA Rita nata a BENEVENTO il 19/08/1964 e residente a Morcone in Contrada Piana, 299 - C.F. DMR RTI 64M59 A783F - proprietà per 1/1	2	293	Seminativo	4 700	1.80	288	43.20	43.20	TORRE 5
40	Circello	GIOIA Pietro nato a SANTA CROCE DEL SANNIO il 10/05/1938 ed ivi residente in Contrada Piana Maselli, 4 - C.F. GIO PTR 38E10 I179M - Livellario; ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO con sede a BENEVENTO in Piazza Orsini - C.F. 92005610628 - Usufruttuario generale di dominio diretto; SONNINO Margherita fu Giorgio - Usufruttuario generale di dominio diretto	2	200	Seminativo	11 640	1.80	590	88.50	101.10	TORRE 5
			4	21	Seminativo	4 220	1.80	84	12.60		TORRE 6

fonte: http://t

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	TOTALE	Ubicazione
N° Piano	Comune	Ditta intestataria	Foglio	Particella	Qualità colturale	Superficie catastale	V.E.M.	Superficie occupazione temporanea	Indennità occupazione temporanea		
						mq	€	mq	€		
									(8)x(9)/12		
41	Circello	DI MARIA Giuseppe nato a SANTA CROCE DEL SANNIO il 15/01/1948 ed ivi residente in Via Casale, 4 - C.F. DMR GPP 48A15 I179P - Enfiteusi per 500/1000; DI MARIA Giuseppe nato a SANTA CROCE DEL SANNIO il 15/01/1948 ed ivi residente in Via Casale, 4 - C.F. DMR GPP 48A15 I179P - Livellario per 1/2;ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO con sede a BENEVENTO in Piazza Orsini - C.F. 92005610628 - Diritto del concedente; SONNINO Margherita fu Giorgio vedova Di Somma Vincenzo - Usufruttuario generale di dominio diretto	2	201	Seminativo	10 030	1.80	10	1.50	1.50	TORRE 5
42	Circello	DI MARIA Domenicantonio nato a SANTA CROCE DEL SANNIO il 11/06/1971 ed ivi residente in Contrda Piana Maselli - C.F. DMR DNC 71H11 I179U - proprietà	2	211	Seminativo	8 090	1.80	295	44.25	587.25	TORRE 6
			4	5	Seminativo	2 880	1.80	1 437	215.55		
			4	6	Seminativo	3 110	1.80	1 766	264.90		
			4	13	Seminativo	1 360	1.80	105	15.75		
			4	12	Seminativo	1 890	1.80	63	9.45		
			2	249	Seminativo	4 740	1.80	249	37.35		TORRE 7
43	Circello	DI MARIA Giuseppe nato a SANTA CROCE DEL SANNIO il 15/01/1948 ed ivi residente in Via Casale, 4 - C.F. DMR GPP 48A15 I179P - Nuda proprietà per 1000/1000; ZEOLI Rosaria nata a SANTA CROCE DEL SANNIO il 16/01/1923 - C.F. ZLE RSR 23A56 I179Y - Usufrutto per 1000/1000	4	4	Seminativo	4 520	1.80	387	58.05	58.05	TORRE 6

fonte: http://t

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	TOTALE	Ubicazione
N° Piano	Comune	Ditta intestataria	Foglio	Particella	Qualità colturale	Superficie catastale	V.E.M.	Superficie occupazione temporanea	Indennità occupazione temporanea		
						mq	€	mq	€		
									(8)x(9)/12		
44	Circello	DI MARIA Antonio nato a SANTA CROCE DEL SANNIO il 03/10/1959 ed ivi residente in Salita San Sebastiano, 8 - C.F. DMR NTN 59R03 I179K - Enfiteusi per 1/1 bene personale; ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO con sede a BENEVENTO in Piazza Orsini - C.F. 92005610628 - Diritto del concedente; ROSSETTI Filomena nata a CIRCELLO il 11/10/1924 - C.F. RSS FMN 24R51 C719H - Usufruttuario generale di livello; SANNINO Margherita fu Giorgio vedova Somma - Usufruttuario generale di dominio diretto	4	9	Seminativo	3 750	1.80	109	16.35	16.35	TORRE 6-7
45	Circello	RINALDI Domenico nato a MORCONE il 01/12/1952 ed ivi residente in Contrada Cuffiano, 412 - C.F. RNL DNC 52T01 F717P - proprietà per 1/2; RINALDI Leonardo nato a MORCONE il 12/07/1950 ed ivi residente in Contrada Cuffiano, 409 - C.F. RNL LRD 50L12 F717G - proprietà per 1/2; ZEOLI Rosaria - Usufruttuario parziale	4	62	Seminativo	22 330	1.80	314	47.10	47.10	TORRE 6-7
46	Circello	DI MARIA Sebastiano nato a SANTA CROCE DEL SANNIO il 12/10/1947 ed ivi residente in Contrada Maselli, 31 - C.F. DMR SST 47R12 I179M - proprietà per 1000/1000	2	229	Seminativo	4 400	1.80	166	24.90	24.90	TORRE 6-7
47	Circello	DI MARIA Giuseppe nato a SANTA CROCE DEL SANNIO il 15/01/1948 ed ivi residente in Via Casale, 4 - C.F. DMR GPP 48A15 I179P - proprietà per 1000/1000	2	230	Seminativo	2 860	1.80	118	17.70	128.10	TORRE 6-7
			2	254	Bosco ceduo	7 640	1.80	736	110.40		TORRE 7

fonte: http://t

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10		
N° Piano	Comune	Ditta intestataria	Foglio	Particella	Qualità colturale	Superficie catastale	V.E.M.	Superficie occupazione temporanea	Indennità occupazione temporanea	TOTALE	Ubicazione
						mq	€	mq	€		
									(8)x(9)/12		
48	Circello	GIOIA Pietro di Domenicangelo - Livellario; ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO con sede a BENEVENTO in Piazza Orsini - C.F. 92005610628 - Diritto del concedente; SONNINO Margherita fu Giorgio vedova di Somma vincenzo - Usufruttuario generale di dominio diretto	2	280	Seminativo	5 030	1.80	359	53.85	53.85	TORRE 7
49	Circello	GIOIA Pietro nato a SANTA CROCE DEL SANNIO il 10/05/1938 ed ivi residente in Contrada Piana Maselli, 4 - C.F. GIO PTR 38E10 I179M - Livellario; ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO con sede a BENEVENTO in Piazza Orsini - C.F. 92005610628 - Diritto del concedente; SONNINO Margherita - Usufruttuario generale di dominio diretto	2	248	Seminativo Pascolo	4 700 450	1.22	368	37.41	37.41	TORRE 7
50	Circello	DI MARIA Assunta Margherita nata a SANTA CROCE DEL SANNIO il 28/12/1959 e residente a MORCONE in Contrada Cuffiano, 333 - C.F. DMR SNT 59T68 I179Z - proprietà per 500/1000; DI MARIA Rita nata a BENEVENTO il 19/08/1964 e residente a MORCONE in Contrada Piana, 299 - C.F. DMR RTI 64M59 A783F - proprietà per 500/1000	2	247	Seminativo	4 790	1.80	774	116.10	116.10	TORRE 7
51	Circello	DI MARIA Salvatore nato a SANTA CROCE DEL SANNIO il 01/01/1940 ed ivi residente in Contrada Piana Maselli, 13 - C.F. DMR SVT 40A01 I179Q - proprietà per 1000/1000	2	246	Seminativo Pascolo	4 000 5 870	1.22	877	89.16	89.16	TORRE 7

fonte: http://t

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	TOTALE	Ubicazione
N° Piano	Comune	Ditta intestataria	Foglio	Particella	Qualità colturale	Superficie catastale	V.E.M.	Superficie occupazione temporanea	Indennità occupazione temporanea		
						mq	€	mq	€		
									(8)x(9)/12		
52	Circello	CARDO Pasquale Carmine nato a CIRCELLO il 09/02/1936 e residente a SANTA CROCE DEL SANNIO in Corso Generale De Maria,14 - C.F. CRD PQL 36B09 C719G - proprietà per 1000/1000	4	491	Seminativo	10 740	1.80	484	72.60	94.05	TORRE 8
			4	490	Seminativo	220	1.80	143	21.45		
53	Circello	CARDO Arcangela nata a CIRCELLO il 17/02/1962 ed ivi residente in Contrada Macchia, 60 - C.F. CRD RNG 62B57 C719W - Livellario per 2/24; CARDO Carmelo fu Fedele - Livellario per 1/2; CARDO Carmelo Vitantonio nato a BENEVENTO il 06/06/1971 e residente a CIRCELLO in Contrada Maccia, 60 - C.F. CRD CML 71H06 A783M - Livellario per 2/24; CARDO Fedele nato a CIRCELLO il 30/09/1963 ed ivi residente in Contrada Cese Alta, 50 - C.F. CRD FDL 63P30 C719O - Livellario per 2/24; CARDO Libero Cristofaro nato a BENEVENTO il 25/05/1967 e residente a CIRCELLO in Contrada Cese Alta, 28 - C.F. CRD LRC 67E25 A783Y - Livellario per 2/24; GAROFALO Maria Giulia nata a CIRCELLO il 09/08/1943 ed ivi residente in Contrada Cese Alta, 28 - C.F. GRF MGL 43M49 C719X - Livellario per 4/24; ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO con sede a BENEVENTO in Piazza Orsini - C.F. 92005610628 - Diritto del concedente; SONNINO Margherita fu Giorgio vedova Di Somma Vincenzo nato a CIRCELLO il 05/02/1939 - Usufruttuario generale di dominio diretto	4	127	Seminativo	8 990	1.80	1 022	153.30	235.00	TORRE 8
			4	11	Seminativo	1 600	1.20	817	81.70		
					Pascolo cespugliato	830					

fonte: http://t

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	TOTALE	Ubicazione
N° Piano	Comune	Ditta intestataria	Foglio	Particella	Qualità colturale	Superficie catastale	V.E.M.	Superficie occupazione temporanea	Indennità occupazione temporanea		
						mq	€	mq	€		
									(8)x(9)/12		
54	Circello	FIORE Fortunato nato a CIRCELLO il 18/10/1940 ed ivi residente in Contrada Cese Alta, 21 - C.F. FRI FTN 40R18 C719D - proprietà per 1000/1000	4	92	Seminativo	3 800	1.80	1 478	221.70	398.55	TORRE 8
			4	129	Seminativo	3 100	1.80	1 179	176.85		
					Bosco ceduo	1 950					
55	Circello	RICCI Vito nato a CIRCELLO il 19/11/1949 ed ivi residente in Contrada Cese Alta, 43 - C.F. RCC VTI 49S19 C719V - proprietà per 1/1	4	301	Pascolo	4 200	0.65	24	1.30	317.05	TORRE 6-9
			4	303	Seminativo	4 070	1.80	120	18.00		
			8	15	Seminativo	10 480	1.80	960	144.00		TORRE 9
			8	16	Seminativo	12 490	1.80	1 025	153.75		
56	Circello	FISCARELLI Giacomo nato a CIRCELLO il 15/01/1962 e residente a SANTA CROCE DEL SANNIO in Contrada Campo del Monaco - C.F. FSC GCM 62A15 C719C - proprietà per 1000/1000	4	108	Seminativo	9 230	1.80	528	79.20	120.90	TORRE 6-9
			8	384	Seminativo	2 130	1.80	278	41.70		TORRE 9
57	Circello	DI MARIA Nicolina nata a SANTA CROCE DEL SANNIO il 11/10/1942 ed ivi residente in Contrada Lupardi, 2 - C.F. DMR NLN 42R51 I179N - Livellario per 4/5; DI MARIA Pietro fu Tiberio - Usufruttuario parziale; ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO con sede a BENEVENTO in Piazza Orsini - C.F. 92005610628 - Diritto del concedente; RUBERTONE Angela di Nicola - Oneri per 1/5 Colivellaria DI 1/5; RUBERTONE Antonietta di Nicola - Livellario per 4/5; SONNINO Margherita fu Giorgio - Usufruttuario parziale	4	109	Seminativo	9 300	1.80	318	47.70	47.70	TORRE 6-9
58	Circello	FISCARELLI Antonio nato a CIRCELLO il 28/10/1948 ed ivi residente in Contrada Cese Bassa, 34 - C.F. FSC NTN 48R28 C719H - proprietà per 1/1	4	112	Seminativo	11 850	1.80	607	91.05	261.30	TORRE 6-9
			8	14	Seminativo	17 870	1.80	1 135	170.25		TORRE 9

fonte: http://t

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	TOTALE	Ubicazione
N° Piano	Comune	Ditta intestataria	Foglio	Particella	Qualità colturale	Superficie catastale	V.E.M.	Superficie occupazione temporanea	Indennità occupazione temporanea		
						mq	€	mq	€		
									(8)x(9)/12		
59	Circello	DRAGONETTI Carmela nata in SVIZZERA il 06/09/1971 - C.F. DRG CML 71P46 Z133P - Enfiteusi per 1/1 livellario; ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO con sede a BENEVENTO in Piazza Orsini - C.F. 92005610628 - Diritto del concedente 1/1	8	165	Seminativo	2 200	1.80	1 154	173.10	1 083.00	TORRE 10
			8	167	Seminativo	6 490	1.80	6 066	909.90		
60	Circello	SAURO Pasquale nato a CIRCELLO il 21/11/1948 e residente a Georg Sailerstr. 35-9500 Wil Che Svizzera - C.F. SRA PQL 48S21 C719E - proprietà	8	168	Seminativo	440	1.80	450	67.50	67.50	TORRE 10
61	Circello	DRAGONETTI Giuseppe nato a CIRCELLO il 15/12/1938 - C.F. DRG GPP 38T15 C719R - proprietà per 1000/1000	8	169	Seminativo	1 600	1.80	1 621	243.15	243.15	TORRE 10
62	Circello	ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO con sede a BENEVENTO in Piazza Orsini - C.F. 92005610628 - Diritto del concedente; SAURO Francesco nato a BENEVENTO il 12/08/1978 e residente a CIRCELLO in Contrada Cese Bassa, 63/B - C.F. SRA FNC 78M12 A783I - Enfiteusi per 1/1 bene personale; SONNINO Margherita fu Giorgio - Usufruttuario generale di dominio diretto	8	73	Seminativo	3 400	1.80	564	84.60	84.60	TORRE 10-11
63	Circello	FINELLI Maria nata a COLLE SANNITA il 17/09/1928 - C.F. FNL MRA 28P57 C846Y - Usufrutto per 5/432; FISCARELLI Maria Donata nata a CIRCELLO il 09/09/1955 - C.F. FSC MDN 55P49 C719Z - Proprieta` per 427/432; FISCARELLI Maria Donata nata a CIRCELLO il 09/09/1955 - C.F. FSC MDN 55P49 C719Z - Nuda proprieta` per 5/432	8	74	Seminativo	13 000	1.80	320	48.00	55.80	TORRE 10-11
			8	100	Seminativo	1 350	1.80	52	7.80		

fonte: http://t

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	TOTALE	Ubicazione
N° Piano	Comune	Ditta intestataria	Foglio	Particella	Qualità colturale	Superficie catastale	V.E.M.	Superficie occupazione temporanea	Indennità occupazione temporanea		
						mq	€	mq	€		
									(8)x(9)/12		
64	Circello	SAURO Antonio nato a CIRCELLO il 01/01/1948 - C.F. SRA NTN 48A01 C719Z - Proprieta` per 1/6; SAURO Assunta nata a CIRCELLO il 30/03/1945 - C.F. SRA SNT 45C70 C719Z - Proprieta` per 1/6; SAURO Emilia nata a CIRCELLO il 29/09/1955 - C.F. SRA MLE 55P69 C719J - Proprieta` per 1/6; SAURO Genoveffa nata a CIRCELLO il 12/02/1914 - C.F. SRA GVF 14B52 C719C - Proprieta` per 2/6; SAURO Gino nato a CIRCELLO il 25/04/1951 - C.F. SRA GNI 51D25 C719L - Proprieta` per 1/6	8	179	Seminativo	3 900	1.80	123	18.45	18.45	TORRE 11
65	Circello	FISCARELLI Michela nata a CIRCELLO il 02/04/1952 ed ivi residente in Contrada San Lorenzo, 20 - C.F. FSC MHL 52D42 C719S - proprietà per 1000/1000	8	180	Seminativo	2 300	1.80	328	49.20	420.30	TORRE 11
			8	181	Seminativo	2 870	1.80	537	80.55		
			8	182	Seminativo	1 440	1.80	253	37.95		
			8	183	Seminativo	1 320	1.80	170	25.50		
			8	184	Seminativo	1 690	1.80	130	19.50		
			8	193	Seminativo	3 260	1.80	49	7.35		
			8	396	Seminativo	5 620	1.80	601	90.15		
			8	213	Seminativo	6 660	1.80	691	103.65		
			8	216	Seminativo	3 260	1.80	43	6.45		
66	Circello	STITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO con sede a BENEVENTO in Piazza Orsini - C.F. 92005610628 - Diritto del concedente; SAURO Libera fu Vito - Livellario per 1/4; SAURO Maria fu Vito - Livellario per 1/4; SAURO Michele fu Vito - Livellario per 1/4; SAURO Sebastiano fu Vito - Livellario per 1/4; SONNINO Margherita fu Giorgio vedova Di Somma Vincenzo - Usufruttuario generale di dominio diretto	8	118	Seminativo	6 190	1.80	1 563	234.45	234.45	TORRE 11
67	Circello	RICCI Giuseppa nata a CIRCELLO il 21/06/1949 ed ivi residente in Contrada Montefreddo, 1 - C.F. RCC GPP 49H61 C719R - proprietà per 1/1	7	521	Seminativo	3 270	1.80	1 002	150.30	150.30	TORRE 14

fonte: http://t

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	TOTALE	Ubicazione
N° Piano	Comune	Ditta intestataria	Foglio	Particella	Qualità colturale	Superficie catastale	V.E.M.	Superficie occupazione temporanea	Indennità occupazione temporanea		
						mq	€	mq	€		
									(8)x(9)/12		
68	Circello	ZACCARI Giuseppina nata in SVIZZERA il 11/09/1971 e residente a CASTELPAGANO in Contrada La Strada, 6 - C.F. ZCC GPP 71P51 Z133L - proprietà per 1/2 bene personale; ZACCARI Rita nata in SVIZZERA il 16/03/1974 e residente a FORMIGINE in Via Liguria, 2/B - C.F. ZCC RTI 74C56 Z133U - proprietà per 1/2 bene personale	7	267	Seminativo	3 944	1.25	1 419	147.81	298.15	TORRE 14
					Pascolo arborato	66					
			7	270	Seminativo	2 208	1.25	1 020	106.25		
					Pascolo arborato	432					
			7	281	Pascolo arborato	830	0.70	71	4.14		
			7	280	Pascolo arborato	1 330	0.70	78	4.55		TORRE 14-15-16
			7	412	Seminativo	7 620	1.80	185	27.75		TORRE 14-15-16
			7	315	Seminativo	10 560	1.80	51	7.65		TORRE 16
69	Circello	PENNA Maria Grazia nata a CAMPOBASSO il 20/11/1953 e residente a COLELSANNITA in Contrada Montefreddo, 11 - C.F. PNN MGR 53S60 B519V - proprietà	7	282	Seminativo	1 050	1.80	106	15.90	15.90	TORRE 14
70	Circello	GOLIA Carmela nata a BENEVENTO il 02/05/1979 - C.F. GLO CML 79E42 A783O - Proprieta` per 1/6; GOLIA Giovanna nata a BENEVENTO il 14/11/1991 - C.F. GLO GNN 91S54 A783A - Proprieta` per 1/6; GOLIA Maria Cristina nata a BENEVENTO il 11/02/1978 - C.F. GLO MCR 78B51 A783D - Proprieta` per 1/6; GOLIA Michele - Proprieta` per 3/6	7	295	Seminativo	8 270	1.80	696	104.40	104.40	TORRE 14

fonte: http://t

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	TOTALE	Ubicazione
N° Piano	Comune	Ditta intestataria	Foglio	Particella	Qualità colturale	Superficie catastale	V.E.M.	Superficie occupazione temporanea	Indennità occupazione temporanea		
						mq	€	mq	€		
									(8)x(9)/12		
71	Circello	D'AGOSTINO Giuseppa nata a CIRCELLO il 06/02/1943 ed ivi residente in Contrada Montefreddo, 48 - C.F. DGS GPP 43B46 C719R - proprietà per 1/3; GOLIA Assunta nata a BENEVENTO il 14/08/1970 - C.F. GLO SNT 70M54 A783T - Proprieta` per 1/3 in regime di comunione dei beni; GOLIA Carlo nato a CIRCELLO il 20/09/1966 ed ivi residente in Contrada Montefreddo, 48 - C.F. GLO CRL 66P20 C719W - proprietà per 1/3	7	296	Seminativo	4 448	1.25	136	14.17	14.17	TORRE 14-15-16
					Pascolo arborato	102					
72	Circello	COLESANTO Maria Gelsomina fu Francesco - proprietà per 1000/1000	7	572	Bosco alto	1 972	1.80	292	43.80	43.80	TORRE 14
73	Circello	ROSSETTI Giuseppa nata a CIRCELLO il 13/08/1961 ed ivi residente in Contrada Cese Bassa, 68 - C.F. RSS GPP 61M53 C719T - proprietà per 1/1 bene personale	7	236	Seminativo	13 720	1.80	2 974	446.10	446.10	TORRE 15
74	Circello	GOLIA Enzo nato a BENEVENTO il 17/03/1981 e residente a CIRCELLO in Contrada Montefreddo. 46 - C.F. GLO NZE 81C17 A783W - proprietà per 1/1	7	680	Seminativo	2 307	1.80	548	82.20	82.20	TORRE 14
75	Circello	GOLIA Nunziata nata a CIRCELLO il 04/10/1978 e residente a Altwiesenstr 63 - 8051 ZURICH SVIZZERA - C.F. GLO NZT 78R44 C719X - proprietà per 1000/1000	7	698	Seminativo	9 639	1.80	240	36.00	36.00	TORRE 14
76	Circello	NISTA Michelina nata a BENEVENTO il 07/05/1976 e residente a COLLE SANNITA in Contrada Montefreddo, 11 - C.F. NST MHL 76E47 A783V - proprietà per 1/1 in regime di comunione dei beni	7	294	Seminativo	22 820	1.80	8 278	1 241.70	1 241.70	TORRE 16
77	Circello	GOLIA Giuseppa nata a CIRCELLO il 05/12/1962 ed ivi residente in Contrada Montefreddo, 36 - C.F. GLO GPP 62T45 C719U - proprietà per 1/1 bene personale	7	482	Seminativo	7 670	1.80	313	46.95	87.90	TORRE 16
			7	297	Seminativo	2 380	1.80	65	9.75		TORRE 14-15-16
			7	679	Seminativo	2 135	1.80	208	31.20		TORRE 14

fonte: http://t

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	TOTALE	Ubicazione
N° Piano	Comune	Ditta intestataria	Foglio	Particella	Qualità colturale	Superficie catastale	V.E.M.	Superficie occupazione temporanea	Indennità occupazione temporanea		
						mq	€	mq	€		
									(8)x(9)/12		
78	Circello	RICCI Nicola nato a CIRCELLO il 01/03/1951 ed ivi residente in Contrada Montefreddo, 1 - C.F. RCC NCL 51C01 C719A - proprietà per 1/1	7	483	Seminativo	7 940	1.80	61	9.15	31.23	TORRE 16
			7	571	Pascolo arborato	500	1.25	19	1.98		TORRE 14
					Bosco alto	30					
			7	931	Seminativo	13 030	1.80	134	20.10		
79	Circello	D'AGOSTINO Rosario nato a CIRCELLO il 07/10/1963 ed ivi residente in Contrada Montefreddo, 41 - C.F. DGS RSR 63R07 C719Z - proprietà per 1/2; D'AGOSTINO Teofilo nato a CIRCELLO il 23/09/1957 ed ivi residente in Contrada Montefreddo, 36 - C.F. DGS TFL 57P23 C719L - proprietà per 1/2	7	287	Seminativo	3 700	1.80	59	8.85	8.85	TORRE 16
80	Circello	RUCCIA Saverio nato a COLLE SANNITA il 08/08/1949 e residente a CIRCELLO in Contrada Montefreddo - C.F. RCC SVR 49M08 C846Z - proprietà per 1/1	7	652	Seminativo	10 810	1.80	62	9.30	9.30	TORRE 16
81	Circello	BASILE Elio nato a COLLE SANNITA il 28/04/1942 e residente a CAMPOBASSO in Via Vittorio Alfieri, 6 - C.F. BSL LEI 42D28 C846Z - proprietà per 2/3; NOBILE Aquilina - Comproprietario per 1/3; NOBILE Finizia - Comproprietario per 1/3; NOBILE Mafalda - Comproprietario per 1/3; NOBILE Maria - Comproprietario per 1/3; NOBILE Olga - Comproprietario per 1/3	7	293	Seminativo	10 260	1.80	68	10.20	10.20	TORRE 16
						SOMMANO		**29 083**	**13 847.16**	**13 847.16**	

fonte: http://

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 37 del 21/04/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N.493/2015 - REVOCA -

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b) con D.G.R. n. 191 del 12/04/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha individuato, in 350, il numero massimo delle Strutture ordinamentali da istituire;
c) con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle Strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
d) nell'ambito di tale articolazione amministrativa e comunque nella Direzione Generale per lo Sviluppo economico, la UOD 510204 "Energia e carburanti" assume le competenze in materia di D. Lgs 164/00;
e) che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
f) che la Giunta Regionale che con DGR n. 10 del 12/01/2016 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive alla Dott.ssa Roberta Esposito;
g) che con DPGR n. 9 del 25/01/2016 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive alla Dott.ssa Roberta Esposito;

PREMESSO altresì che:

h) l'art. 14 del D. lgs. 164/00 disciplina le modalità di affidamento del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale attribuendo tale funzione agli enti locali;
i) il comma 7, ultima parte del medesimo articolo attribuisce funzioni sostitutive alla Regione qualora gli enti locali non adempiano nei termini;
j) il DM 12/11/2011 n°226 del Ministero dello Svil uppo Economico di concerto con il Ministero per i rapporti con le Regione e la Coesione Territoriale, recante "Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio della distribuzione del gas, in attuazione dell'art. 46 bis del DL 159/07, convertito, con modificazioni, dalla L. 222/07", ha stabilito, tra l'altro, i termini entro i quali gli enti locali, raggruppati in ambiti territoriali ottimali (ATEM – determinati con DDMM 19/1/11 e 18/10/11 entrambi del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero per i rapporti con le Regione e la Coesione Territoriale) devono provvedere alla nomina della stazione appaltante e ad avviare le relative procedure di gara;
k) i termini stabiliti dal suddetto decreto sono stati più volte rideterminati (con DL 69/13, conv. con legge 98/13, con DL 145/13, conv. con legge 9/14, con DL 91/14, conv. con legge 116/14, con DL 192/14, conv. con legge 11/2015);
l) l'art. 3, comma 1, del DM 226/11 richiamato attribuisce alla "Regione con competenza sull'ambito, previa diffida ai soggetti inadempienti contenente un termine perentorio a provvedere," il compito di avviare "la procedura di gara ai sensi dell'art. 14, comma 7, del D. Lgs. 164/2000;
m) l'art. 4, comma 2, ultima parte del DL 69/13, conv. con legge 98/13, specifica che l'avvio della procedura con i poteri sostitutivi avviene "attraverso la nomina di un commissario ad acta";
n) il comma 4 dell'art. 4 del DL 69/13, conv. con legge 98/13 prevede un ulteriore potere sostitutivo in capo al MISE in caso di inadempienza della Regione protratta per oltre 4 mesi;
o) l'art. 8, comma 1 del DM 226/11 stabilisce anche la copertura degli oneri di gara;
p) con D.D. DG02 n. 493/2015 si è dato avvio alla procedura di esercizio dei poteri sostitutivi, demandando alla UOD 04 "Energia e Carburanti" della Direzione Generale dello Sviluppo Economico ed Attività Produttive, lo svolgimento delle funzioni sostitutive di commissario di cui all'art. 3 del D.M. Mise n. 226/2011 e ss.mm. e ii..;

CONSIDERATO che

a. con L. n. 21 del 25/02/2016 di conversione con modifiche del D.L. n. 210 del 30/12/2015, pubblicata sulla G.U. n. 47 del 26/02/2016, i termini di cui all'articolo 3, comma 1, del regolamento di cui al DM 12/11/2011 n°226 del Mini stero dello Sviluppo Economico, relativi alla mancata pubblicazione del bando di gara di cui all'allegato 1 annesso allo stesso regolamento, sono stati prorogati;
b. con la predetta Legge è stato sostituito il secondo periodo del comma 2 dell'articolo 4 del D.L. n. 69/13, convertito. con modifiche con la L. n. 98/2013, che ora dispone che : "*Scaduti tali termini, la Regione competente sull'ambito assegna ulteriori sei mesi per adempiere, decorsi i quali avvia la procedura di gara attraverso la nomina di un commissario ad acta, ai sensi dell'articolo 14, comma 7, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164. Decorsi due mesi dalla scadenza di tale termine senza che la Regione competente abbia proceduto alla nomina del commissario ad acta , il Ministero dello sviluppo economico, sentita la Regione, interviene per dare avvio alla gara nominando un commissario ad acta"*
c. il legislatore, pertanto, ha preso atto del complesso contesto regolatorio delle gare per l'affidamento della distribuzione del gas naturale per ambiti territoriali, delle difficoltà in cui si trovano alcuni Comuni ed alcune stazioni appaltanti per ritardi nella predisposizione degli atti di gara per cause non a loro imputabili;

PRESO ATTO della relazione del dirigente dell'UOD 04 "Energia e Carburanti" acquisita agli atti della Direzione al n. prot. 0197628 del 21/03/2016, allegata al presente provvedimento, con la quale si evidenzia che "al fine di conformarsi allo spirito della sopravvenuta proroga legislativa e di assicurare ai comuni e alle stazioni appaltanti un termine maggiore per procedere alle gare in argomento si ritiene sopravvenuta l'opportunità di procedere a revocare il decreto D.D. DG02 n. 493/2015 di nomina del Commissario ad acta di cui al l'art. 4, comma 2, ultima parte del DL 69/13, conv. con legge 98/13".

RITENUTO

a. per quanto sopra, di revocare, il decreto D.D. DG02 n. 493/2015 di nomina del Commissario ad acta di cui all'art. 4, comma 2, ultima parte del DL 69/13, conv. con legge 98/13 al fine di conformarsi allo spirito della sopravvenuta proroga legislativa prevista ai sensi della Legge n. 21 del 25/02/2016 di conversione con modifiche del D.L. n. 210 del 30/12/2015, pubblicata sulla G.U. n. 47 del 26/02/2016;

VISTI

a. l'art. 14 del D. lgs. 164/00;
b. l'art. 3 ed 8 del DM 12/11/2011 n°226 del Minis tero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero per i rapporti con le Regione e la Coesione Territoriale;
c. l'art. 46 bis del DL 159/07, convertito, con modificazioni, dalla L. 222/07;
d. il DM 19/1/11 del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero per i rapporti con le Regione e la Coesione Territoriale;
e. il DM 18/10/11 del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero per i rapporti con le Regione e la Coesione Territoriale;
f. l'art. 4 del DL 69/13, conv. con legge 98/13;
g. il DL 145/13, conv. con legge 9/14;
h. il DL 91/14, conv. con legge 116/14;
i. il DL 192/14, conv. con legge 11/2015;
j. il D.L. 210/2015 conv. con legge 21/2016;
k. la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011;
l. la D.G.R. n. 191 del 12/04/2012;
m. la D.G.R. n. 478/2012;
n. la D.G.R. n. 528/2012;
o. la D.G.R. n. 479/2012;

p. la D.G:R. n. 427/2013;
q. la D.G.R. n. 488/2013;
r. il D.D. DG02 n. 493/2015;
s. la DGR n. 10/2016;
t. il DPGR n. 9/2016;
u. la L. n. 21 del 25/02/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla D.G. 51.02 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. **di revocare** il decreto D.D. DG02–Dip.51 n. 493/2015 con il quale si demandava, alla unità dirigenziale UOD 04 "Energia e Carburanti" della Direzione Generale dello Sviluppo Economico ed Attività Produttive, lo svolgimento delle funzioni sostitutive di commissario di cui all'art. 4, comma 2, seconda parte, del DL 69/13, convertito con legge 98/13;
2. **di rinviare** a successivi provvedimenti la restituzione degli oneri previsti dall'art. 8, comma 1, del DM 12/11/2011 n° 226 del Ministero dello Sviluppo E conomico, eventualmente già versati alla Regione Campania da parte dei gestori uscenti;
3. **di trasmettere** il presente provvedimento:
   3.1 al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione; e per opportuna conoscenza:
   3.2 all'Assessore alle Attività Produttive;
   3.3 al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
   3.4 al competente Ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Dott. ssa Roberta Esposito

Mitt. : UOD Energia e carburanti 21/03/2016 12,13
Ass. : 5102 Direzione Generale per lo Svil...
Classifica : 12.1.10. Fascicolo : 16 del 2014

Giunta Regionale della Campania

Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale

Sviluppo Economico e Attività Produttive

U.O.D. 04 "Energia e Carburanti"

Al Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP
Dr.ssa Roberta Esposito

OGGETTO: Commissariamento ATEM di cui al DD DG02 n. n. 493/2015.

Con il decreto ministeriale MiSE n. 226/2011, si è stabilito che le gare per l'affidamento del servizio di distribuzione di gas naturale debbano effettuarsi per Ambiti Territoriali Minimi (c.d. Atem) vale a dire un bacino di enti comunali al quale è demandato la gestione unitaria delle gare per l'affidamento della distribuzione del gas naturale.
L'aggiudicazione delle nuove concessioni in via aggregata per ATEM risponde all'esigenza di Con riferimento alla Regione Campania gli Ambiti Territoriali Minimi sono 11: NA1 (Città di Napoli e Impianto Costiero), NA2 (Nord – Ovest), NA3 (Nord – Est), NA4 (Sud – Est), SA1 (Amalfitano e Nocerino Ovest), SA2 (Salerno, Sele e Cilento), SA3 (Nord e Est), CE1 (Sud Est), CE2 (Nord Ovest).
Il DM MiSE n. 226/2011 prevede all'art. 2 comma 1 che *gli Enti locali concedenti appartenenti a ciascun ambito demandano al Comune capoluogo di provincia il ruolo di stazione appaltante per la gestione della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale in forma associata.* ***Nel caso in cui il Comune capoluogo di provincia non appartenga all'ambito, i sopra citati Enti locali individuano un Comune capofila, o la Provincia, o un altro soggetto già istituito, quale una società di patrimonio delle reti, al quale demandare il ruolo di stazione*** *appaltante.*
La normativa prevede poi un intervento sostitutivo della Regione in caso di inerzia degli EE.LL. interessatii, sia nella nomina della stazione appaltante che nella pubblicazione del bando.
La Regione con competenza sull'ambito, previa diffida ai soggetti inadempienti contenente un termine perentorio a provvedere, avvia la procedura di gara anche attraverso la nomina di un commissario ad acta.
Essendosi verificate le suddette fattispecie di legge con riferimento agli ATEM SA1 e NA2, con D.D. DG02 n. 493/2015 si è dato avvio alla procedura di esercizio dei poteri sostitutivi, demandando alla UOD 04 "Energia e Carburanti" della Direzione Generale dello Sviluppo Economico ed Attività Produttive, lo svolgimento delle funzioni sostitutive di commissario di cui all'art. 3 del D.M. Mise n. 226/2011 e ss.mm. e ii..
Con riferimento ai suddetti ATEM si è provveduto a richiedere ai Comuni e ai soggetti gestori i dati tecnici necessari per la predisposizione dei bandi per l'affidamento del servizio pubblico.
Si è provveduto anche a richiedere ai gestori uscenti l'anticipo del corrispettivo una tantum per la copertura degli oneri della gara, di cui all'art. 8 , comma 1 del DM 226/11 e ss.mm. e ii..
Per i due Ambiti già commissariati (NA2 e SA1) le suddette cifre ammontano a € 874.535,48.
Uno dei gestori (2i Rete Gas) ha provveduto già al versamento del corrispettivo pari ad € 134.993,00 per SA1 e € 188.478,00 per NA2.
Ai fini della gestione contabile della questione si sono istituiti in bilancio due capitoli, uno di Entrata e uno di Spesa correlati tra loro.

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale

Sviluppo Economico e Attività Produttive

U.O.D. 04 "Energia e Carburanti"

La Provincia di Salerno, seppure tardivamente, rispetto al commissariamento della Regione, ha manifestato la volontà di svolgere il ruolo di stazione appaltante per l'ATEM SA 1.Volontà espressa anche dai comuni afferenti l'ATEM.

Di recente, il legislatore, preso atto del complesso contesto regolatorio delle gare per l'affidamento della distribuzione del gas naturale per ambiti territoriali e delle difficoltà in cui si trovano alcuni Comuni ed alcune stazioni appaltanti per ritardi nella predisposizione degli atti di gara per cause non a loro imputabili, con L. n. 21 del 25/02/2016 di conversione con modifiche del D.L. n. 210 del 30/12/2015, pubblicata sulla G.U. n. 47 del 26/02/2016, ha prorogato i termini di cui all'articolo 3, comma 1, del regolamento di cui al DM 12/11/2011 n° 226 del Ministero dello Sviluppo Economico.

Al fine di conformarsi allo spirito della sopravvenuta proroga legislativa e di assicurare ai comuni e alle stazioni appaltanti un termine maggiore per procedere alle gare in argomento si ritiene che sia sopravvenuta l'opportunità di procedere a revocare il decreto D.D. DG02 n. 493/2015 di nomina del Commissario ad acta di cui al l'art. 4, comma 2, ultima parte del DL 69/13, conv. con legge 98/13.

Il Dirigente dell'UOD 04
Dott. Sergio Mazzarella

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 91 del 19/04/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 3 - UOD Regimi regolatori specifici e riduzione oneri burocratici

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE NUOVA LINEA DI IMBOTTIGLIAMENTO CON CONTENITORI IN PET DENOMINATA "PET 6" PER IL CONFEZIONAMENTO DELLE ACQUE MINERALI "FERRARELLE, SANTAGATA, NATIA". RICHIEDENTE "SOC. FERRARELLE SPA".

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che con D.P.G.R. n. 6396 del 15/04/96 è stata rilasciata la concessione di acque minerali "Ferrarelle II", nel territorio dei comuni di Riardo e Teano (CE), per l'estensione di ettari 326 in favore della "Italaquae S.p.A.", per anni 10, individuando un'area di rispetto e tutela alla stessa di ettari 968 circa;
b. che con Decreto n. 54/A.G.C. 12 Settore 03 del 22/09/05 è stata variata l'intestazione della citata società da "Italaquae S.p.A." in "Ferrarelle S.p.A" (nel seguito: società) con sede in Roma Via Porta Pinciana, 4 cod.fisc.*04864160587*;
c. che con D.D. n°47 del 27/11/2006 è stata rinnov ata la concessione per lo sfruttamento di acque minerali nel territorio dei comuni di Riardo (CE) e Teano (CE), in favore della società per il periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dal 15/04/2006;
d. che con legge regionale n. 15 del 2 dicembre 2015, al fine di salvaguardare i livelli occupazionali e l'utilizzo ottimale della risorsa idrominerale è stato disposto che le concessioni in essere alla data del 30 aprile 2015 permangono efficaci limitatamente al tempo necessario per l'espletamento delle procedure ad evidenza pubblica, così da garantire per il periodo suddetto la continuità dell'attività aziendale;
e. con istanza del 26/10/2015, acquisita, dalla U.O.D. 51.02.03 "Regimi Regolatori Specifici e Riduzione Oneri Burocratici", in data 03/11/2015 al n. di prot. 0743789, successivamente integrata in datata 18/12/2015, prot. n. 0886041 del 21/12/2015, la Società "FERRARELLE S.p.A.", ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo di una nuova linea di imbottigliamento per contenitori in PET, da denominarsi PET 6, per la produzione e commercializzazione delle acque minerali "Ferrarelle", "Santagata" e "Natia", da installare presso lo stabilimento produttivo sito in comune di Riardo (CE);

RILEVATO che:

a. con nota prot. n. 00842180 del 04/12/2015 è stata chiesta, dalla U.O.D. 51.02.03, alla società di fornire, alla stessa UOD ed alla ASL di Caserta ai fini del parere da rilasciarsi ai sensi degli articoli 6 e 7 del D.L.gs 176/2011, la documentazione integrativa ivi riportata;
b. la società ha riscontrato la richiesta documentale con lettera del 27/04/2015, acquisita al prot. al n. 0044277 del 22/01/2016;
c. la ASL Caserta Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione, con nota prot. n. 84825/SIAN del 23/03/2016, acquisita al prot. regionale al n. 0205919 del 23/03/2016, vista ed esaminata la documentazione fornita, previo sopralluogo alla nuova linea di imbottigliamento PET 6 ed acquisiti i rapporti di prova dell'ARPAC di Caserta e dell'Università degli Studi di Napoli Federico II- Dipartimento di Sanità Pubblica, esprime parere igienico – sanitario favorevole all'autorizzazione della nuova linea denominata PET 6 per l'imbottigliamento in PET della acque minerali FERRARELLE, SANTAGATA, NATIA, presso lo stabilimento di imbottigliamento delle acque minerali della Società FERRARELLE S.p.A. sito in Riardo (CE);

PRESO ATTO che la società, per l'utilizzazione (imbottigliamento e vendita) dell'acqua in questione, oltre alla linea PET 6, utilizzerà gli impianti, contenitori, volumi e i polimeri già autorizzati;

CONSIDERATO che l'autorizzazione all'utilizzo della linea in parola permetterà uno sfruttamento più adeguato della risorsa mineraria;

RITENUTO, pertanto, di dover favorevolmente accogliere la richiesta in premessa;

VISTI

a. gli artt. 6 e 7 del D.Lgs.vo 8 ottobre 2011, n. 176;
b. la legge regionale 29 luglio 2008 n.8 e ss.mm.ii.;
c. il R.D. 29/07/1927 n°1443;
d. il d.lgs 165/2001 art. 4;

e. la deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 29/10/2011 che ha approvato il Regolamento n. 12 *Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
f. la deliberazione della Giunta Regionale n. 478/2012 ss.mm.ii, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
g. l' ordine di servizio del 22/05/2015 sono state attribuite le funzioni di RRUUPP ai funzionari indicati;
h. la deliberazione della Giunta Regionale n. 10 del 12/01/2016 con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive alla Dr. Roberta Esposito;
i. il DPGR n. 273 del 13/11/2013 con il quale è stato conferito, tra l'altro, l'incarico di dirigente della U.O.D 51.02.03 "Regimi Regolatori Specifici e Riduzione Oneri Burocratici" al Dr. Fortunato Polizio;

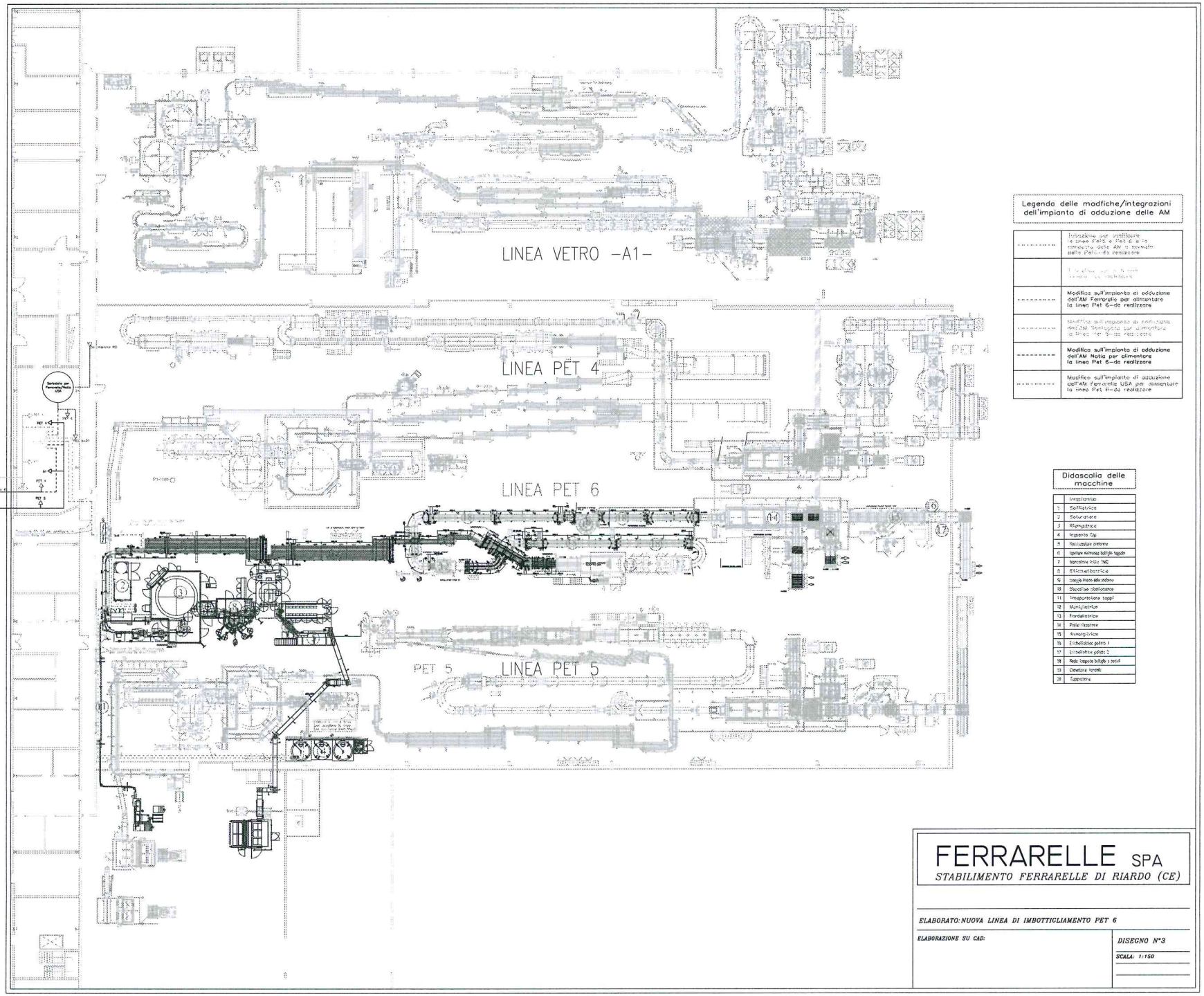
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente deII'U.O.D 03 "Regimi regolatori specifici e riduzione oneri burocratici" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo;

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di autorizzare, secondo quanto indicato nel lay out di progetto allegato al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale, la Società "FERRARELLE S.p.A.", con sede legale in Roma alla Via Porta Pinciana, 4 cod.fisc.*04864160587*, titolare della concessione per lo sfruttamento di acqua minerale denominata "FERRARELLE II" ricadente nei comuni di Riardo e Teano (CE), a confezionare le acque minerali denominate FERRARELLE, SANTAGATA, NATIA, oltre che nelle linee produttive già accordate, anche nella linea di imbottigliamento per contenitori in PET denominata "PET 6" ubicata nello stabilimento industriale sito in Riardo (CE);
2. di notificare il presente provvedimento, a mezzo pec, al Comune di Riardo ed alla società Ferrarelle S.p.A. presso lo stabilimento di produzione;
3. di trasmettere il presente provvedimento;
3.1 al Ministero della Salute Direzione Generale Prevenzione Sanitaria- Roma;
3.2 al Ministero di Grazia e Giustizia;
3.3 al B.U.R.C. e alla G.U. della Repubblica per la pubblicazione;
3.4 all'Assessore delegato alle Attività Produttive, Sviluppo economico, Acque minerali e termali;
3.5 ;al Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
3.6 alla Direzione Generale Segreteria di Giunta;
3.7 all'ASL di Caserta Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione.
3.8 all'ASL competente per territorio, ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza conferite con l'art.37, comma 9, della L.R. n. 8/2008 e ss.mm.ii.

Fortunato Polizio


LINEA VETRO -A1-
LINEA PET 4
LINEA PET 6
PET 5
LINEA PET 5
Legenda delle modfiche/integrazioni dell'impianto di adduzione delle AM
Modifica sull'impianto di adduzione dell'AM Ferrarelle per alimentare la linea Pet 6-da realizzare
Modifica sull'impianto di adduzione dell'AM Natia per alimentare la linea Pet 6-da realizzare
Modifica sull'impianto di adduzione dell'AM Ferrarelle USA per alimentare la linea Pet 6-da realizzare
Didascalia delle macchine
1 Sciacquatrice
2 Riempitrice
3 Tappatrice
4 Etichettatrice
5 Fardellatrice
6 Avvolgitrice
7 Etichettatrice gabbie 1
8 Etichettatrice gabbie 2
9 Dispositivo rilevamento
10 Trasportatore bottiglie
11 Trasportatore tappi
12 Magazzino
13 Fardellatrice
14 Pallettizzatore
15 Avvolgitrice
16 Etichettatrice gabbie 1
17 Etichettatrice gabbie 2
18 Rack trasporto bottiglie a bancali
19 Elevatore tappi
20 Tappatrice
FERRARELLE SPA
STABILIMENTO FERRARELLE DI RIARDO (CE)
ELABORATO: NUOVA LINEA DI IMBOTTIGLIAMENTO PET 6
ELABORAZIONE SU CAD:
DISEGNO N°3
SCALA: 1:150

fonte: http://

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 92 del 19/04/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 3 - UOD Regimi regolatori specifici e riduzione oneri burocratici

Oggetto dell'Atto:

L.R. N° 8/2008 S.M.I. CONCESSIONE PER LO SFRUTTAMENTO DI ACQUE MINERALI "SORGENTE SANTAGATA" IN COMUNE DI ROCCHETTA E CROCE (CE). AUTORIZZAZIONE NUOVA PERFORAZIONE POZZO P1.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. la concessione di acqua minerale denominata “Sorgente Santagata” in comune di Rocchetta e Croce (CE), fu assentita, con D. Pref. Caserta n. 50863 del 20/09/1956 e n. 9351 del 14/01/1969 e in seguito con D.P.G.R. N. 2052 del 10/04/1975 rinnovata alla società “Sorgente Santagata s.p.a.”;
b. dopo la incorporazione della società “Sorgente Santagata s.p.a.” nella “Italaquae s.p.a.”, avvenuta con atto di fusione del 27/10/1998, la concessione “Sorgente Santagata”, con D.P.G.R.C. n°04/AGC12 del 28/06/2000, fu rinnovata fino al 10/04/2010 in favore della società “Italaquae s.p.a.”;
c. la citata concessione è stata oggetto di ulteriore rinnovo in favore della società "Ferrarelle s.p.a.", C.F. *04864160587* - sede legale in Roma alla via di Porta Pinciana n. 4, con l’adozione del decreto Dirigenziale n. 6 del 29/04/2011 a decorrere dal 11/04/2010 e per la durata di anni quindici (anni 15), per un’estensione di ha 57 circa come da planimetria allegata;
d. a seguito di diversi provvedimenti, ed in ultimo con D.D. n. 1758 dell’11/09/2000 come integrato dal D.D. n 15 del 07/09/2009, la società Ferrarelle spa è stata autorizzata a produrre l’acqua minerale naturale “SANTAGATA” utilizzando in opportuna miscela le acque minerali provenienti dalle captazioni: P1, P2, P3, P4, P5, P12, P13 e P19 ricadenti nell’ambito della concessione rilasciata;
e. con decreto dirigenziale n. 159 del 22/06/2015 la società Ferrarelle s.p.a., è stata autorizzata all’uso di una nuova vasca di miscelazione ricadente nell’ ambito della citata concessione in cui confluiscono le acque, in opportuna miscela, provenienti dai pozzi denominati P3, P4, P5, P12, P13 e P19. Con lo stesso atto si è disposto, nei termini e modi ivi indicati, per la chiusura mineraria dei pozzi denominati P1 e P2, in manutenzione e non più produttivi, e per il recupero ambientale delle aree circostanti;
f. che con istanza datata 30/09/2015, acquisita dalla U.O.D.51.02.03 al prot. n 2015.0687894 del 14/10/2015, ripresentata, secondo i canoni stabiliti dal regolamento regionale 10/2010, in data 29/02/2016, prot n. 2016.0144865 del 01/03/2016, la soc. Ferrarelle SpA ha chiesto, tra l’altro, –al fine di preservare l’equilibrio della miscela Santagata e l’ottimale distribuzione degli emungimenti nell’area in concessione con l’intento di ripristinare la facies geochimica, la ricaptazione della sorgente P1, mediante la realizzazione di un pozzo sostitutivo dei pozzi denominati P1 e P2, da realizzarsi, come da indicazione pervenuta a seguito di integrazione documentale, sul Fg di mappa n. 1 Particella n. 209 del Comune di Rocchetta e Croce (CE);
g. che la U.O.D. 51.02.03 con nota prot. n. 0065856 del 01/02/2016 ha chiesto, ad integrazione della istanza presentata, la documentazione necessaria per la realizzazione della nuova perforazione;
h. che detta documentazione è pervenuta con note acquisite al protocollo ai nn.0144865 del 01/03/2016 – 0154281 del 04/03/2016 e 0224926 del 01/04/2016;
i. che la soc Ferrarelle spa, con nota del 29/02/2016, prot n. 2016.0154281 ha dichiarato di avvalersi in merito ai lavori a farsi per la chiusura mineraria dei pozzi P1 e P2 della fidejussione bancaria rilasciata dalla UBI Banca Popolare di Ancona n. 5441/21 del 18/03/2011 a favore della Regione Campania, già depositata in sede di rinnovo della concessione Sorgente Santagata aventi le stesse finalità e di valore economico maggiore di quello necessario all’esecuzione dei lavori a farsi;
j. che è stata acquisita, prot. 0144865 del 01/03/2016 e 0224926 del 01/04/2016, la dichiarazione del tecnico incaricato circa l’esclusione degli interventi a farsi dalle procedure di verifica alla Valutazione d’Impatto ambientale in quanto gli stessi oltre a non comportare modifiche rispetto a quanto valutato dal competente Settore regionale, in ordine al rinnovo della concessione stessa espressa con DD n. 605 del 01/12/2006, consentono di ridurre la precedente portata di emungimento prevista per i due pozzi al valore di 2.1 l/s quale portata massima in concessione;

PRESO ATTO

a. del programma dei lavori nonché della relazione idrogeologica e della relazione tecnico finanziaria trasmessi dalla società istante in allegato alla nota integrativa datata 29/02/2016, prot. n. 0144865 del 01/03/2016;
b. della idoneità della documentazione presentata relativamente alle distanze dei pozzi indicate negli articoli 62 e 63 del D.P.R. 9/4/1959, n 128;

CONSIDERATO che:

a. l'eventuale emungimento rientra nello sfruttamento sostenibile della risorsa. non comportando incrementi del prelievo totale della risorsa valutata in sede di rinnovo della concessione "Sorgenti Santagata";
b. il reinserimento del nuovo pozzo in miscela Santagata, potrà avvenire previo rilascio della necessaria autorizzazione riportata dall'articolo 10 della l.r. 8/2008, con le procedure previste dal regolamento di attuazione e di quanto disposto dal Decreto del Ministro della Salute del 10/02/2015 e previo parere della competente azienda sanitaria locale;

RITENUTO pertanto di dover favorevolmente accogliere la richiesta in premessa

VISTO:

a. il regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 - *Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel regno;*
b. la legge regionale 29 luglio 2008 n.8 - *Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente*;
c. la legge regionale 22 luglio 2009 n.8 – *Modifica alla legge regionale 29 luglio 2008 n.8 - Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente*;
d. il regolamento regionale n. 10/2010 di attuazione della legge regionale 8/2008, emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 95 del 9 aprile 2010;
e. l'art. 61 del D.P.R. n. 616/1977;
f. l'articolo 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
g. la deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 29/10/2011 che ha approvato il Regolamento n. 12 *Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
h. la deliberazione della Giunta Regionale n. 478/2012 ss.mm.ii, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
i. l' ordine di servizio del 22/05/2015 sono state attribuite le funzioni di RRUUPP ai funzionari indicati;
j. la deliberazione della Giunta Regionale 10 del 12/01/2016 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive alla Dr. Roberta Esposito;
k. il DPGR n. 273 del 13/11/2013 con il quale è stato conferito, tra l'altro, l'incarico di dirigente della U.O.D. 51.02.03 "Regimi Regolatori Specifici e Riduzione Oneri Burocratici" al Dr. Fortunato Polizio;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente deIl'U.O.D 03 "Regimi regolatori specifici e riduzione oneri burocratici" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo;

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. La Società "Ferrarelle s.p.a.", cod. fisc. 04864160587, con sede legale in via di Porta Pinciana n. 4 – Roma (RM), titolare della concessione per lo sfruttamento di acqua minerale denominata "Sorgente Santagata", in comune di Rocchetta e Croce (CE), dell'estensione di ha 57 circa, è autorizzata a realizzare un nuovo pozzo denominato "P1", in sostituzione dei pozzi denominati "P1 e P2", nell'appezzamento di terreno riportato in Catasto al foglio di mappa n. 1 Particella n. 209 del Comune di Rocchetta e Croce (CE), come riportato nella planimetria allegata al presente decreto in quanto dello stesso è parte integrante;

2. la società è tenuta:
   2.1. all'osservanza di tutti gli obblighi previsti dalla L.R. n°8/2008 e ss.mm.ii., dal regolamento n ° 10/2010, e delle prescrizioni e condizioni dettate nel provvedimento di rinnovo della concessione rilasciato con D.D. n. 6 del 29/04/2011;
   2.2. ad aggiornare la cauzione (art. 4, comma 17 della L.R. n°8/08 e ss.mm.ii. e ai sensi dell'art. 31 del regolamento n°10/2010), presentata per l'ev entuale chiusura mineraria e il ripristino ambientale, annualmente in funzione dell'indice ISTAT per i prezzi al consumo;
   2.3. ad aggiornare la perizia tecnica relativa alle pertinenze, così come definite al comma 2 dell'art. 11 della L.R. 8/08, con una chiara ed univoca descrizione, anche grafica ove ricorrono le condizioni, delle stesse;
   2.4. ad effettuare, nel caso di indagini negative, la chiusura mineraria del pozzo nel rispetto dell'art. 29 e del disciplinare di cui al regolamento n.10/10 di attuazione della l.r. n. 8/08;
   2.5. ad inviare alla Unità Operativa Territoriale di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro dell'ASL Caserta/1, competente ai sensi dell'art. 37 comma 9 della L.R. 8/2008, ogni necessaria e utile comunicazione nonché relazione conclusiva sulle programmate attività;
   2.6. ad acquisire l' autorizzazione regionale, per quanto previsto dal regolamento di attuazione e previo parere della azienda sanitaria locale, ai fini della utilizzazioni delle acque minerali emunte dal nuovo pozzo nel rispetto di quanto previsto dal Decreto del Ministero della Salute del 10 febbraio 2015;
   2.7. a presentare la istanza di cui al precedente punto 2.6 nei limiti delle modalità di prelievo e di potenzialità di emungimento del pozzo come descritte nel programma di lavori presentato;

3. il presente provvedimento è rilasciato senza pregiudizio del diritto dei terzi;

4. l'esecuzione dei lavori è subordinata all'acquisizione, da parte della società, di tutti i pareri, atti, nulla-osta ed autorizzazioni eventualmente dovuti dalle competenti autorità per l'applicazione di specifiche normative, in particolare in materia ambientale (vincolo paesaggistico, eventuali vincoli di area parco, ecc.), di difesa del suolo (vincolo idrogeologico, vincolo forestale, ecc.) ed urbanistica, poiché il presente provvedimento attiene esclusivamente all'aspetto minerario;

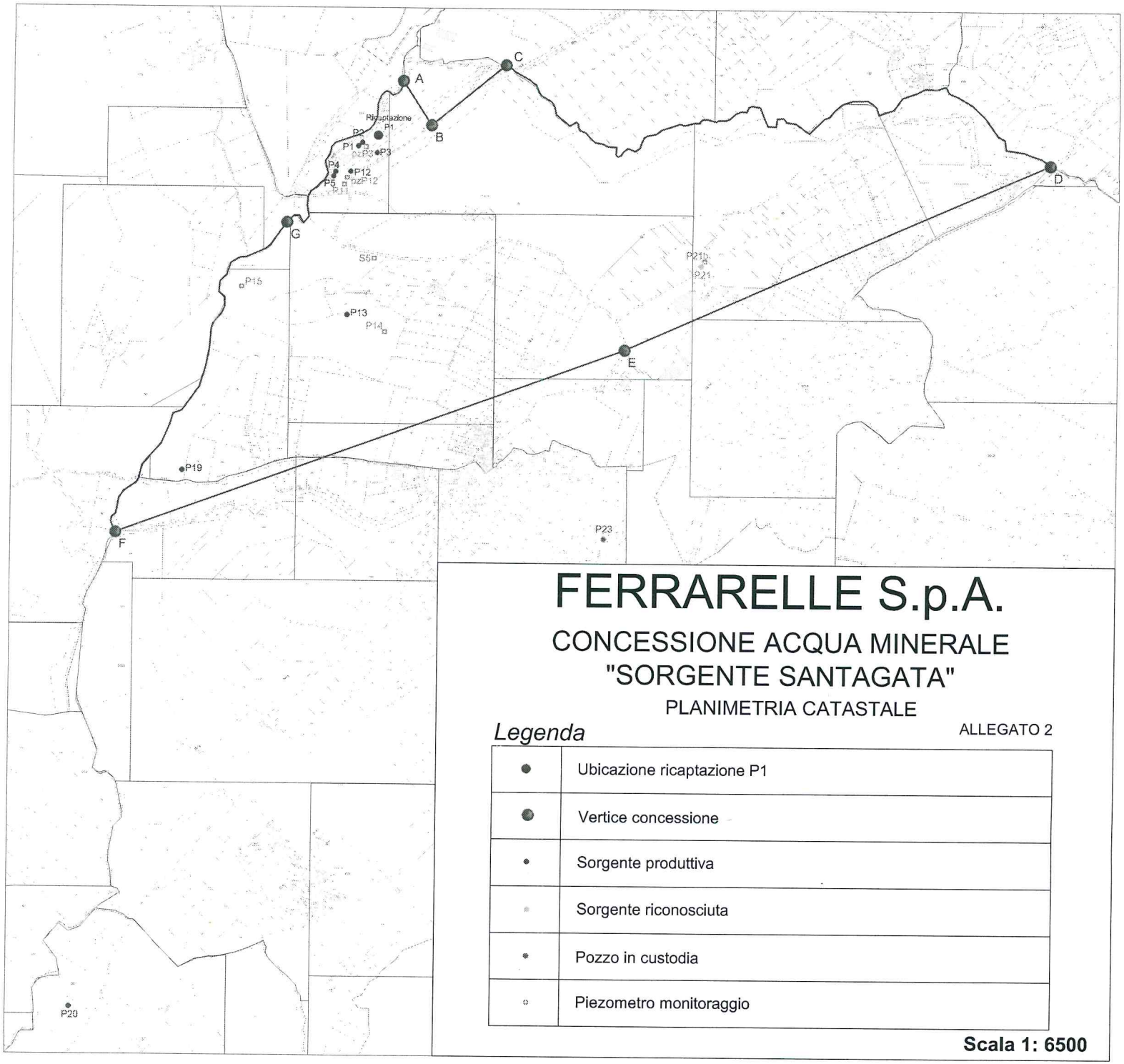
5. costituiscono motivi di cessazione i casi previsti dall'art. 14 della L.R. n°8 del 29/07/2008 s.m. i., nonché l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente decreto o di altre impartite dagli organi regionali competenti;

6. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 giorni;

7. il presente provvedimento sarà notificato alla società e in copia trasmesso:

7.1. all'Assessore delegato alle Attività Produttive, Sviluppo economico, Acque minerali e termali;
7.2. al Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
7.3. al Demanio regionale, essendo i giacimenti e le pertinenze minerarie parte del patrimonio indisponibile regionale;
7.4. al B.U.R.C. per la pubblicazione;
7.5. alla Direzione Generale Segreteria di Giunta;
7.6. al Comune competente per territorio per gli ulteriori provvedimenti consequenziali di competenza;
7.7. all'ASL competente per territorio, ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza conferite con l'art.37, comma 9, della L.R. n. 8/2008 e ss.mm.ii.
7.8. all'ASL di Caserta – Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione.

Fortunato Polizio



FERRARELLE S.p.A.

CONCESSIONE ACQUA MINERALE "SORGENTE SANTAGATA"

PLANIMETRIA CATASTALE

ALLEGATO 2

Legenda

●	Ubicazione ricaptazione P1
●	Vertice concessione
●	Sorgente produttiva
●	Sorgente riconosciuta
●	Pozzo in custodia
○	Piezometro monitoraggio

Scala 1: 6500

fonte: http://

Decreto Dirigenziale n. 54 del 22/04/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

EX ART.16 D.LGS 28/2011. VOLTURA,PER CONFERIMENTO RAMO D'AZIENDA, A FAVORE DELLA SOCIETA' ALTOMONTE FV SRL DELL'AUTORIZZAZIONE DI CUI AL DD. N.14 DEL 18/1/2011 INERENTE LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO NEL COMUNE DI SERRE (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) -con D.P.R. 15/01/1972 n. 8 sono state trasferite alle Regioni a Statuto Ordinario, in attuazione del disposto degli artt. 117 e 118 della Costituzione, le funzioni amministrative in materia di urbanistica,viabilità ordinaria, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale, facenti capo all'Amministrazione del Ministero dei Lavori Pubblici;

b) -alla Regione Campania, tenuto conto di quanto dispone il comma 4 dell'art. 88 del D.P.R. 24/07/1977 n. 616 (attuazione delega di cui all'art. 1 della legge n. 382 del 22/07/1995) sono state trasferite le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni per la costruzione degli impianti ed opere connesse di tensione inferiore o uguale a 150.000 volt;

c) -la L.R. n. 47 del 27/10/1978, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 15/04/2002, le autorizzazioni, le concessioni e tutti gli atti aventi rilevanza esterna, relative alle attribuzioni delle funzioni trasferite o delegate alla Regione Campania con il succitato D.P.R.24/07/1977 n. 616 sono assunti con provvedimento della G.R.C. o da un assessore delegato;

d) d. con la Delibera di G.R. n. 3466 del 03/06/2000 sono stati attribuiti ai Coordinatori della Aree Generali di Coordinamento tutte le competenze, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli organi di governo, compreso l'adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, compiti specificati e precisati nelle lettere a, b, c, d, e, f , g nonché ulteriormente precisati e chiariti nella Circolare dell'Assessore al Personale n. 5 del 12/06/2000;

e) -con Delibera di G.R. n. 5784 del 28/11/2000 sono state delegate ai Settori Provinciali del Genio Civile territorialmente competenti, le istruttorie e le conseguenti autorizzazioni, gli accertamenti e le rendicontazioni in materia di esercizi provvisori e definitivi di impianti elettrici di distribuzione e di pubblica illuminazione, ex R.D. n. 1775/1933;

f) -che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

g) -che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";-con ai sensi della DGR n. 384 del 7 agosto 2015, nelle more dello svolgimento del procedimento di interpello finalizzato al conferimento dell'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, compete al Capo Dipartimento Vicario della Programmazione e dello Sviluppo Economico garantire la continuità e la funzionalità della Direzione in menzione;

h) -ai sensi della medesima D.G.R 384/2015 le funzioni atte a garantirla continuità e la funzionalità della direzione in menzione sono demandate al Capo Dipartimento Vicario della Programmazione e dello Sviluppo economico ovvero a un dirigente dallo stesso delegato;

i) -che con Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro:

1. **attribuito** i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UUOODD medesime;
2. **nominato** i dirigenti delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive responsabili dei procedimenti afferenti le UUOODD loro affidate;
3. che con decreto dirigenziale n. 1194 del 1/12/2014 è stato conferito all'ing. Giuseppe Ragucci mat. 15439 la posizione organizzativa denominata "Istruttorie ed attività per il rilascio di autorizzazioni ex art. 12 del D.Lgs 387/03";

l) che con decreto dirigenziale n. 1194 del 1/12/2014 è stato conferito all'ing. Giuseppe Ragucci mat.15439 la posizione organizzativa denominata "Istruttorie ed attività per il rilascio di autorizzazioni ex art. 12 del D.Lgs 387/03";

m) -che con DGR n. 10 del 12 gennaio 2016 la Dott.ssa Roberta Esposito è stata nominata Direttore Generale della Direzione per lo Sviluppo Economico Attività Produttive;

n) -che con deliberazione n. 6/2016, e successiva DGR 113/2016 la Giunta Regionale ha prorogato, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Dr. Sergio Mazzarella;
o) -che con nota acquisita al protocollo di questa UOD in data 18/09/2014 la società ENEL Distribuzione SpA ha chiesto di volturare a favore della società TERNA SpA i raccordi AT di collegamento tra la cabina primaria 220/20 kV "Casoria 2" e la linea RTN a 220 kV "Castelluccia-Casalnuovo",opere (Raccordi AT) destinate a divenire parte integrante della Rete di Trasmissione Nazionale;
p) -che le opere da volturare,unitamente ad altro,sono state autorizzate da questa UOD con decreto dirigenziale n 300 del 4/6/2012.

CONSIDERATO

a) che Terna S.p.A. è stata costituita in attuazione dell'art. 13 del D.Lgs 16/03/1999 nr. 79 (Decreto "Bersani") sul riassetto del settore elettrico, ed è proprietaria della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale (di seguito RTN);
b) che Terna S.p.A., in qualità di Concessionaria del servizio di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica, ha l'obbligo di connettere alla suddetta RTN tutti i soggetti che ne facciano richiesta, ai sensi dell'art. 3 comma 1 del citato D. Lgs 16/03/1999;
c) che la Regione Campania Area generale di Coordinamento 12 Sviluppo Economico Settore 04 – Regolazione dei Mercati, ha rilasciato con Decreto Dirigenziale n. 300 del 4/6/2012 della società Enel, l'autorizzazione (ex art. 16, D. Lgs. 28/2011) alla costruzione e all'esercizio della Cabina Primaria 220/20 kV denominata ""Casoria 2" e la linea RTN a 220 kV "Castelluccia-Casalnuovo",opere (Raccordi AT), opere tutte situate nel Comune di Volla (NA);
d) che la Società Enel è proprietaria delle arre interessate alla costruzione dei raccordi in forza dell'atto notarile per Notaio Stefano Boccieri del 2/7/2014,Rep.n.29463,Racc. n.13112.;
e) che la realizzazione della CP a cura Enel rientra nel "Programma Operativo Interregionale (POI) – Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico 2007-2013 Asse II, Azione 2.4", condiviso tra MiSE, Enel Distribuzione e Regione Campania;
f) che Enel Distribuzione, ha presentato a Terna S.p.A. la richiesta di connessione alla RTN della suindicata Cabina Primaria . Terna S.p.A., in data 24/05/2012 (prot.TRISPA/P20120001558) comunicava ad Enel il preventivo per la connessione che prevedeva il collegamento della CP in entra - esce al"Casoria 2" e la linea RTN a 220 kV "Castelluccia-Casalnuovo",opere (Raccordi AT);
g) che, in data 27/3/2014, le società Enel Distribuzione e Terna, hanno stipulato apposito contratto per la connessione alla RTN della suddetta Cabina Primaria prevedendone l'attuazione con l'inserimento in entra - esce sull'elettrodotto a 220 kV "Castelluccia-Casalnuovo"mediante la realizzazione dei due nuovi Raccordi AT, autorizzati con il Decreto Dirigenziali n.300 del 4/6/2012.

CONSTATATO

a) che per consentire la suddetta connessione, Terna deve poter disporre dei necessari impianti di rete (Raccordi di collegamento alla RTN) come autorizzati con il sopracitato Decreto Dirigenziale;
b) che, in virtù del contratto di connessione sottoscritto tra le parti, i Raccordi a 220 kV di collegamento all'esistente elettrodotto a 220 kV "Castelluccia-Casalnuovo"così come autorizzati
c) dalla Regione, saranno realizzati da Terna e diventeranno di sua proprietà in quanto destinati a far parte della RTN.

RITENUTO di poter,per quanto sopra,volturare a favore della società TERNA SPA la costruzione ed esercizio dell'impianto di Rete per la Connessione alla RTN rappresentato dai "Raccordi AT" di collegamento tra la Cabina Primaria 220/20 kV "Teano" e la linea RTN a 220 kV "Castelluccia-Casalnuovo" destinate a divenire parte integrante della Rete di Trasmissione Nazionale.

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
c. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
d. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
e. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
f. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
g. la DGR n. 612/11;
h. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n°420/2011, n°516/2011;
i. la DGR n. 478/12;
j. la DGR n. 710/12;
k. la DGR n. 427/13:
l. la DGR n. 488/13;
m. la DGR n. 325/13;
n. la DGR n. 555/14;
o. il DPGR n. 210/13;
p. il DPGR n. 273/13;
q. il DPGR n. 287/14;
r. il D.D. Dip51/dg02 n. 172/2015;
s.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 02 della d.g.04 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di volturare a favore di TERNA SPA la **costruzione ed esercizio dell'impianto di Rete per la Connessione alla RTN rappresentato dai "Raccordi AT" di collegamento tra la Cabina Primaria 220/20 kV "Casoria2" la linea RTN a 220 kV "Castelluccia-Casalnuovo" destinate a divenire parte integrante della Rete di Trasmissione Nazionale, come da planimetria allegata,opere autorizzate a favore di ENEL DISTRIBUZIONE SPA con decreto dirigenziale n.300 del 4/6/2012**
2. di lasciare inalterato e valido tutto quanto riportato nel **decreto dirigenziale n.**300 del 4/6/2012
3. non oggetto di modifica e/o integrazioni col presente decreto;
4. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
5. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
6. Copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente ad interim
Dr. Sergio Mazzarella

Decreto Dirigenziale n. 14 del 20/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 4 - UOD Assistenza territoriale

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE ZONE CARENTI DI ASSISTENZA PRIMARIA E DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE RELATIVE ALLE ANNUALITA' 2014 E 2015. CON ALLEGATI.

IL DIRIGENTE

Premesso:

a. che l'A.C.N. Repertorio n 93/CSR del 29.07.2009 vigente demanda alle Regioni l'organizzazione, la pubblicazione e l'assegnazione delle zone carenti di Assistenza Primaria e Continuità Assistenziale comunicate dalle AA.SS.LL. alle Regioni;
b. che l'Amministrazione Regionale della Campania ha la necessità di approvare, pubblicare e assegnare le zone carenti di Assistenza Primaria e Continuità Assistenziale per gli anni 2014 e 2015 riferite alle graduatorie uniche regionali definitive di Medicina Generale relative agli anni 2013 e 2014;
c. che con nota prot. n. 705920 del 20 ottobre 2015 l'Amministrazione regionale ha chiesto alle Aziende sanitarie la trasmissione delle zone carenti di A.P. e C.A. per gli anni 2014 e 2015;
d. che con nota prot. n. 127141 del 23 febbraio 2016 l'Amministrazione regionale ha sollecitato le AA.SS.LL. regionali inadempienti a provvedere all'invio del numero delle carenze di A.P. e C.A. per gli anni 2014 e 2015

Visti:

a. il Decreto Dirigenziale n. 10 dell'11.04.2016 pubblicato sul B.U.R.C. n 25 del 18 aprile 2016 " Presa d'atto e pubblicazione degli Ambiti Territoriali di Assistenza Primaria";
b. il Decreto Dirigenziale n. 1 del 21.03.2014 B.U.R.C. n.19 del 24.03.2014 con il quale è stata approvata e pubblicata la graduatoria regionale definitiva di medicina generale anno 2013 e successivo Decreto Dirigenziale n. 3 del 27.03.2014 di errata corrige BURC n. 20 del 31.03.2014;
c. il Decreto Dirigenziale n. 22 del 19.12.2014 BURC n. 85 del 22.12.2014 con il quale è stata approvata e pubblicata la graduatoria regionale definitiva di medicina generale anno 2014 e successivo Decreto di errata corrige n. 3 del 05.03.2015 BURC n. 16 del 09.03.2015;

Considerate:

a. le comunicazioni pervenute dalle Aziende Sanitarie Locali della Regione Campania relativamente alla richiesta di pubblicazione degli incarichi carenti di Assistenza Primaria e Continuità Assistenziale accertati alle date del 31.12.2013 e del 31.12.2014, di cui all'allegato prospetto;
b. le comunicazioni pervenute da parte dell'ASL Napoli 1 Centro e dell'ASL di Benevento sulla revoca per rinuncia degli assegnatari delle carenze di A.P. per gli anni 2011-2012-2013;

Ritenuto:

a. di definire i criteri di partecipazione per l'assegnazione delle carenze 2014 e 2015 con appositi allegati e modelli che sono parti integranti e sostanziali del presente decreto;
b. **di disporre che le domande vanno inviate in formato esclusivamente pdf tramite pec all'indirizzo medicinagenerale@pec.regione.campania.it ;**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate

1. di approvare e pubblicare il presente decreto unitamente all'allegato **"A",** che definisce le modalità di partecipazione alle assegnazioni delle zone carenti di Assistenza Primaria e di Continuità Assistenziale per gli anni 2014 e 2015 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare e pubblicare gli allegati "**B" "C" "D" "E" "F" "G"** (modelli di domande), che sono parti integranti del presente atto, disponendo che gli stessi siano redatti e compilati in ogni parte;
3. di approvare e pubblicare gli allegati **"H"** e **"I"** (rispettivamente Informativa sul trattamento dei dati personali e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà);
4. di approvare e pubblicare gli allegati **"M"** e **"N"** (elenchi dei motivi di esclusione e dei motivi di ammissione con riserva per i partecipanti ai conferimenti di incarico per trasferimento e per graduatoria);
5. di approvare e pubblicare gli elenchi delle zone carenti di Assistenza Primaria e di Continuità Assistenziale, rispettivamente allegato **"O"** ed allegato **"P",** individuate e trasmesse dalle AA.SS.LL. relative agli anni 2014 e 2015;
6. di inviare il presente atto all'UOD 04 Assistenza Territoriale per il prosieguo di competenza;
7. di trasmettere il presente decreto con allegati al BURC per la pubblicazione e sul sito Internet della Regione Campania: www.regione.campania.it**.**
8. di dare idonea informativa circa la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania a tutte le AA.SS.LL., nonché agli Ordini Provinciali dei Medici della Regione Campania.

BOUCHE'

Allegato A

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. La domanda di partecipazione, compilata esclusivamente on line deve essere presentata esclusivamente tramite pec con le seguenti modalità:
2. La domanda di partecipazione, deve essere inviata entro trenta giorni dalla pubblicazione del bando.
3. L'Amministrazione non assume responsabilità per la disfunzione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni dell'indirizzo pec da parte dell'aspirante oppure da eventuali disguidi dovuti alla rete internet o imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore..
4. Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente provvedimento.

Gli aspiranti alle assegnazioni di incarico per trasferimento sono tenuti a dichiarare nella domanda – ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 – l'anzianità di incarico **maturata entro la data di pubblicazione sul B.U.R.C. del presente decreto**. Gli aspiranti alle assegnazioni di incarico per conferimento sono tenuti a dichiarare la residenza storica.

A pena di inammissibilità della domanda, gli aspiranti dovranno sottoscrivere:

- **Di non essere già titolari per l'incarico per il quale intendono concorrere all'atto della presentazione delle domande;**
- **La riserva percentuale alla quale gli aspiranti intendono concorrere, secondo quanto stabilito dall'art. 16 comma 7 lettere a) e b) dell'A.C.N. vigente.**

L'Amministrazione si riserva in ogni momento di verificare la veridicità del contenuto delle dichiarazioni e di procedere all'esclusione dei candidati dalle procedure di assegnazione per difetto dei requisiti prescritti.

Eventuali dichiarazioni difformi all'atto del conferimento dell'incarico, determineranno l'immediata revoca dello stesso e l'applicazione delle sanzioni previste dalle vigenti norme in materia di autocertificazione.

La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito Internet della Regione degli elenchi degli ammessi e degli esclusi costituisce notifica agli aspiranti sui quali incombe l'onere di verificare la presenza del proprio nominativo in detto elenco al fine della eventuale necessaria integrazione della domanda.

Nel caso di eventuali integrazioni delle domande da parte degli interessati, l'istanza dovrà essere inviata entro il termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.C. degli elenchi degli ammessi ed esclusi **sempre e solo esclusivamente tramite pec.**

La mancata integrazione della domanda nel termine di 30 giorni dalla pubblicazione degli elenchi determina l'esclusione definitiva dalla graduatoria.

I medici aspiranti al trasferimento saranno convocati tramite pec

La pubblicazione della graduatoria definitiva al conferimento delle zone carenti degli ammessi e degli esclusi, vale come notifica per la procedura di assegnazione e conterrà calendari, orari e sede.

La sede per l'assegnazione dei trasferimenti e dei conferimenti di nuovi incarichi è presso l'Assessorato alla sanità della Regione Campania, Is. C3 del Centro Direzionale di Napoli.

Ai sensi dell'art. 13 D.lgs. 30 giugno n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Giunta Regionale della Campania Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale – C.d.N. Is. C/3 Napoli, per le finalità di gestione delle procedure di assegnazione. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione pena esclusione dal concorso. Le medesime informazioni possono essere comunicate esclusivamente agli enti e alle strutture pubbliche direttamente interessate allo svolgimento delle procedure di assegnazione.

Allegato B

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI ASSISTENZA PRIMARIA
(PER TRASFERIMENTO)
ANNO 2014 e 2015 (una sola domanda per tutte le annualità)

DATI ANAGRAFICI

__l__sottoscritt__Dott._____nato a _____

Prov. _____il_____Codice Fiscale_____

Residente a _____Prov. _____

Via _____n. _____CAP_____Tel. _____

PEC:_____

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

Secondo quanto previsto dall'articolo 34, comma 2, lettera a) dell'Accordo Collettivo Nazionale vigente per la Medicina Generale, per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti per l'assistenza primaria pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione_____n. _____del _____.

D I C H I A R A

Di essere titolare di incarico a tempo indeterminato per l'assistenza primaria dal_____

presso l'Azienda Sanitaria Locale n. _____di _____ per l'ambito territoriale

(comune)di_____della Regione_____ e con anzianità

complessiva di assistenza primaria pari a mesi_____

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso il seguente indirizzi pec
:

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE
(PER TRASFERIMENTO)
ANNO 2014 e 2015 (una sola domanda per tutte le annualità)

DATI ANAGRAFICI

__l__sottoscritt__Dott._____ nato a _____

Prov. _____il_____Codice Fiscale_____

Residente a _____Prov. _____

Via _____n. _____CAP_____Tel. _____

PEC:_____

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

Secondo quanto previsto dall'articolo 34, comma 2, lettera a) dell'Accordo Collettivo Nazionale vigente per la Medicina Generale, per l'assegnazione degli incarichi vacanti per la continuità assistenziale pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione_____n. _____del _____.

D I C H I A R A

Di essere titolare di incarico a tempo indeterminato per la continuità assistenziale dal_____

presso l'Azienda Sanitaria Locale n. _____di _____della Regione_____

e con anzianità complessiva di continuità assistenziale pari a mesi_____

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso il seguente indirizzi pec:

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato D

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI ASSISTENZA PRIMARIA (per Graduatoria)
ANNO 2014

IMPORTANTE

BARRARE UNA SOLA CASELLA IN CASO DI BARRATURA DI ENTRAMBE LE CASELLE O MANCATA INDICAZIONE DELLA RISERVA PRESCELTA LA DOMANDA SARÀ ESCLUSA IN VIA DEFINITIVA

In osservanza di quanto previsto dall'art. 16, co. 7 e 8 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale, il sottoscritto chiede di poter accedere alla riserva di assegnazione come appresso indicato:

☐ **Riserva per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in Medicina Generale di cui al D.L.vo n. 256/91 o 277/2003 (articolo 16, comma 7, lettera a,)**
Anno di conseguimento_____Regione di conseguimento_____

☐ **Riserva per i medici in possesso del titolo equipollente (art. n. 16, comma 7, lettera b,)**

DATI ANAGRAFICI

__l__sottoscritt__Dott._____nato a _____

Prov. ____il_____Codice Fiscale_____e-mail_____

Residente a _____Prov. _____Via _____N._____

CAP_____Tel_____laureato il_____ con voto_____

DICHIARA

Di aver avuto la residenza in maniera continuativa nel periodo dal **31/01/2011 al 31/01/2013** in Regione_____

Di aver avuto la residenza in maniera continuativa nel periodo dal **31/01/2011 al 31/01/2013** nell'ambito _____

Dichiara di non essere titolare di Assistenza Primaria (pena esclusione e denuncia alle autorità giudiziarie per dichiarazione mendace).

F A D O M A N D A

Secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2. lett. b) dell'Accordo Collettivo Nazionale vigente per la Medicina Generale, per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di Assistenza Primaria pubblicati sul BURC n. _____ del _____

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso il seguente indirizzo pec:

_____

Allegato E

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE (per Graduatoria)
ANNO 2014

IMPORTANTE

BARRARE UNA SOLA CASELLA IN CASO DI BARRATURA DI ENTRAMBE LE CASELLE O MANCATA INDICAZIONE DELLA RISERVA PRESCELTA LA DOMANDA SARÀ ESCLUSA IN VIA DEFINITIVA

In osservanza di quanto previsto dall'art. 16, co. 7 e 8 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale, il sottoscritto chiede di poter accedere alla riserva di assegnazione come appresso indicato:

☐ **Riserva per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in Medicina Generale di cui al D.L.vo n. 256/91 o 277/2003 (articolo 16, comma 7, lettera a,)**
Anno di conseguimento_____Regione di conseguimento_____

☐ **Riserva per i medici in possesso del titolo equipollente (art. n. 16, comma 7, lettera b,)**

DATI ANAGRAFICI

__l__sottoscritt__Dott._____nato a _____

Prov. _____il_____Codice Fiscale_____ e-mail_____

Residente a _____Prov. _____Via _____N._____

CAP_____Tel_____laureato il_____ con voto_____

DICHIARA

Di aver avuto la residenza in maniera continuativa nel periodo dal **31/01/2011 al 31/01/2013** in Regione_____

Di aver avuto la residenza in maniera continuativa nel periodo dal **31/01/2011 al 31/01/2013** nell'ASL _____

Dichiara di non essere titolare di Continuità Assistenziale (pena esclusione e denuncia alle autorità giudiziarie per dichiarazione mendace).

F A D O M A N D A

Secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2. lett. b) dell'Accordo Collettivo Nazionale vigente per la Medicina Generale, per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di Assistenza Primaria pubblicati sul BURC n. _____ del _____

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso il seguente indirizzo pec:

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato F

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI ASSISTENZA PRIMARIA (per Graduatoria)
ANNO 2015

IMPORTANTE

BARRARE UNA SOLA CASELLA IN CASO DI BARRATURA DI ENTRAMBE LE CASELLE O MANCATA INDICAZIONE DELLA RISERVA PRESCELTA LA DOMANDA SARÀ ESCLUSA IN VIA DEFINITIVA

In osservanza di quanto previsto dall'art. 16, co. 7 e 8 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale, il sottoscritto chiede di poter accedere alla riserva di assegnazione come appresso indicato:

☐ **Riserva per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in Medicina Generale di cui al D.L.vo n. 256/91 o 277/2003 (articolo 16, comma 7, lettera a,)**
Anno di conseguimento_____Regione di conseguimento_____

☐ **Riserva per i medici in possesso del titolo equipollente (art. n. 16, comma 7, lettera b,)**

DATI ANAGRAFICI

__l__sottoscritt__Dott._____nato a _____

Prov. _____il_____Codice Fiscale_____ e-mail_____

Residente a _____Prov. _____Via _____N._____

CAP_____Tel_____laureato il_____ con voto_____

DICHIARA

Di aver avuto la residenza in maniera continuativa nel periodo dal **31/01/2012 al 31/01/2014** in Regione_____

Di aver avuto la residenza in maniera continuativa nel periodo dal **31/01/2012 al 31/01/2014** nell'ambito _____

Dichiara di non essere titolare di Assistenza Primaria (pena esclusione e denuncia alle autorità giudiziarie per dichiarazione mendace).

F A D O M A N D A

Secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2. lett. b) dell'Accordo Collettivo Nazionale vigente per la Medicina Generale, per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di Assistenza Primaria pubblicati sul BURC n. _____ del _____

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso il seguente indirizzo pec:

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato G

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE (per Graduatoria)
ANNO 2015

IMPORTANTE

BARRARE UNA SOLA CASELLA IN CASO DI BARRATURA DI ENTRAMBE LE CASELLE O MANCATA INDICAZIONE DELLA RISERVA PRESCELTA LA DOMANDA SARÀ ESCLUSA IN VIA DEFINITIVA

In osservanza di quanto previsto dall'art. 16, co. 7 e 8 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale, il sottoscritto chiede di poter accedere alla riserva di assegnazione come appresso indicato:

☐ **Riserva per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in Medicina Generale di cui al D.L.vo n. 256/91 o 277/2003 (articolo 16, comma 7, lettera a,)**
Anno di conseguimento_____Regione di conseguimento_____

☐ **Riserva per i medici in possesso del titolo equipollente (art. n. 16, comma 7, lettera b,)**

DATI ANAGRAFICI

__l__sottoscritt__Dott._____nato a _____

Prov. _____il_____Codice Fiscale_____e-mail_____

Residente a _____Prov. _____Via _____N._____

CAP_____Tel_____laureato il_____ con voto_____

DICHIARA

Di aver avuto la residenza in maniera continuativa nel periodo dal **31/01/2012 al 31/01/2014** in Regione_____

Di aver avuto la residenza in maniera continuativa nel periodo dal **31/01/2012 al 31/01/2014** nell'ASL _____

Dichiara di non essere titolare di Continuità Assistenziale (pena esclusione e denuncia alle autorità giudiziarie per dichiarazione mendace).

F A D O M A N D A

Secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2. lett. b) dell'Accordo Collettivo Nazionale vigente per la Medicina Generale, per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di Assistenza Primaria pubblicati sul BURC n. _____ del _____

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso il seguente indirizzo pe:

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato H

INFORMATIVA RESA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, ed in relazione ai dati personali che si intendono trattare, la informiamo di quanto segue:

1. Il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali richiesti è diretto esclusivamente all'espletamento da parte di questa Amministrazione della formazione delle graduatorie utili alle assegnazioni di incarichi di Assistenza Primaria e Continuità Assistenziale;
2. Il trattamento viene effettuato avvalendosi di mezzi informatici;
3. Il conferimento dei dati personali risulta necessario per svolgere gli adempimenti di cui sopra e, pertanto, in caso di rifiuto, Ella non potrà essere inserito in detta graduatoria;
4. I dati personali saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale e sul sito Internet della Regione Campania;
5. L'art. 7 del citato D.lgs. Le conferisce l'esercizio di specifici diritti, tra cui quello di ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro comunicazione in forma intelligibile; di avere conoscenza dell'origine dei dati nonché della logica e delle finalità su cui si basa il trattamento;
6. Titolare del trattamento dei dati è la Regione Campania.

AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

____l____sottoscritt_____
(cognome) (nome)

autorizza la Regione Campania al trattamento dei propri dati personali ai sensi del D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003

Data____/_____/_____ Firma per esteso

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato I

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(ART. 47 D.P. R. N. 445 DEL 28.12.2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione alle procedure di assegnazione carenze di Assistenza

Primaria e Continuità Assistenziale della Regione Campania relativa all'anno **2014/2015**

____l___sottoscritt____Dr_____nat_____

a_____il_____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000,

D I C H I A R A

Che tutte le informazioni rese in domanda corrispondono al vero.

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato M

ELENCO DEI MOTIVI DI ESCLUSIONE DEFINITIVA PER I TRASFERIMENTI

1) Invio domanda oltre i termini.

2) Anzianità di servizio insufficiente per i medici provenienti dalla Regione Campania.
   a) Nota esplicativa: Per **l'Assistenza Primaria** e per la **Continuità Assistenziale** i medici provenienti dalla Regione Campania possono richiedere il trasferimento di incarico solo se hanno almeno **due anni di anzianità di servizio**.

3) Anzianità di servizio per i medici provenienti da Regioni differenti dalla Campania
   a) Nota esplicativa: per **l'Assistenza Primaria** i medici provenienti da fuori regione possono richiedere il trasferimento di incarico solo se hanno **quattro anni di anzianità di servizio.**
   b) Per la **Continuità Assistenziale** i medici provenienti da fuori regione possono richiedere il trasferimento di incarico solo se hanno **almeno tre anni di anzianità di servizio.**

ELENCO DEI MOTIVI DI AMMISSIONE CON RISERVA PER I TRASFERIMENTI

1. Manca o non è leggibile la fotocopia del documento di riconoscimento
   a) Nota esplicativa: per essere inscritti nella graduatoria degli ammessi è obbligatorio inviare all'Assessorato alla Sanità, nei termini temporali stabiliti dal presente decreto, una fotocopia leggibile del documento di riconoscimento in corso di validità.

2. Mancano o non sono leggibili o scorretti uno o più dati sul modello di domanda.

3. Manca la firma in calce alla domanda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato N

ELENCO DEI MOTIVI DI ESCLUSIONE DEFINITIVA PER CONFERIMENTI DI INCARICO PER GRADUATORIA

1. Invio domanda oltre i termini.
2. Non è stata scelta nessuna delle due riserve oppure sono state scelte entrambe le riserve
   a) Nota esplicativa**: il medico è obbligato a scegliere una sola riserva.**

3. Medico non presente nella graduatoria di MMG dell'anno precedente a quello per cui concorre per il conferimento di incarico.

ELENCO DEI MOTIVI DI AMMISSIONE CON RISERVA AI CONFERIMENTI DI INCARICO PER GRADUATORIA

1. Manca o non è leggibile la fotocopia del documento di riconoscimento.
   a) nota esplicativa: per essere iscritti nella graduatoria degli ammessi è obbligatorio inviare all'Assessorato alla Sanità, nei termini stabiliti dal presente decreto, una fotocopia leggibile del documento di riconoscimento valido.

2. Mancano o non sono leggibili o scorretti uno o più dati nella sezione – Dati Anagrafici.
   a) Nota esplicativa: per essere inseriti nella graduatoria degli ammessi è obbligatorio inviare all'Assessorato alla Sanità, nei termini temporali stabiliti dal presente decreto, la sezione dei dati anagrafici del modello di domanda corretta e/o integrata.

3. Manca la firma in calce alla domanda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO L

AUTOCERTIFICAZIONE INFORMATIVA

Il sottoscritto Dott. _____nato a _____ il _____ residente in _____
Via/Piazza _____ n° _____
iscritto all'Albo dei _____ della Provincia di _____ ai sensi e agli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 dichiara formalmente di

1) essere - non essere (1) titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati (2):
Soggetto _____ ore settimanali _____
Via _____ Comune di _____
Tipo di rapporto di lavoro _____
Periodo: dal _____

2) essere/non essere (1) titolare di incarico come medico di assistenza primaria ai sensi del relativo Accordo Collettivo Nazionale con massimale di n° _____ scelte e con n° _____ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di _____Azienda _____

3) essere/non essere (1) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi del relativo Accordo Collettivo Nazionale con massimale di n° _____ scelte
Periodo: dal _____

4) essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato (1) come specialista ambulatoriale convenzionato interno: (2)
Azienda _____ branca _____ ore sett._____
Azienda _____ branca _____ ore sett._____

5) essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni: (2)
Provincia _____ branca _____
Periodo: dal _____

6) avere/non avere (1) un apposito rapporto instaurato ai sensi dell'art. 8, c. 5, D.L.vo n. 502/92:
Azienda_____ Via _____
Tipo di attività _____
Periodo: dal _____

7) essere/non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato (1), nella Regione _____ o in altra regione (2):
Regione _____ Azienda _____ ore sett._____
in forma attiva - in forma di disponibilità (1)

8) essere/non essere iscritto (1) a corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Leg.vo n° 256/91 o a corso di specializzazione di cui al Decreto Leg.vo n° 257/91, e corrispondenti norme di cui al D.L.vo n. 368/99:
Denominazione del corso _____
Soggetto pubblico che lo svolge _____
Inizio: dal _____

fonte: http://b

9) operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del D.L.vo n. 502/92 e successive modificazioni. (2)
Organismo _____ ore sett. _____
Via _____ Comune di _____
Tipo di attività _____
Tipo di rapporto di lavoro _____
Periodo: dal _____

10) operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in presidi, stabilimenti, istituzioni private non convenzionate o non accreditate e soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78: (2)
Organismo _____ ore sett. _____
Via _____ Comune di _____
Tipo di attività _____
Tipo di rapporto di lavoro _____
Periodo: dal _____

11) svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica (2) o di medico competente ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81:
Azienda _____ ore sett. _____
Via _____ Comune di _____
Periodo: dal _____

12) svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o della Azienda di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte: (2)
Azienda _____ Comune di _____
Periodo: dal _____

13) avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche: (2)
_____
_____
Periodo: dal _____

14) essere/non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese o esercitare/non esercitare attività che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:
_____
_____

15) fruire/non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14.10.1976 Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale:
Periodo: dal _____

16) svolgere/non svolgere (1) altra attività sanitaria presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi altro tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrive: nessuna)
_____
_____
Periodo: dal _____

17) essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi a tempo indeterminato: (1) (2)
Azienda _____ Comune _____ ore sett. _____
Tipo di attività _____
Periodo: dal _____

fonte: http://b

18) operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente da dichiarare relativamente al rapporto di dipendenza ai nn. 1, 2, 3 o ai rapporti di lavoro convenzionato ai nn. 4, 5, 6, 7):
Soggetto pubblico _____
Via _____ Comune di _____
Tipo di attività _____
Tipo di rapporto di lavoro: _____
Periodo: dal _____

19) essere/non essere titolare (1) di trattamento di pensione a: (2)
_____
_____
Periodo: dal _____

20) fruire/non fruire (1) di trattamento pensionistico da parte di altri fondi pensionistici differenti da quelli di cui al punto 15: (2)
soggetto erogante il trattamento pensionistico_____
_____
Pensionato dal _____

NOTE: _____
_____
_____
_____

Dichiaro che le notizie sopra riportate corrispondono al vero.

In fede

Data _____ Firma _____

(1) - cancellare la parte che non interessa

(2) - completare con le notizie richieste, qualora lo spazio non fosse sufficiente utilizzare quello in calce al foglio alla voce "NOTE"

fonte: http://b

ELENCO ZONE CARENTI ASSISTENZA PRIMARIA ANNI 2014/2015

A.S.L. Benevento

Determina Dirigenziale n. 26 del 24 .02.2016

AMBITI	
MONTESARCHIO	1
TOTALE	1

A.S.L. Caserta

ASSISTNZA PRIMARIA ANNO 2014

Delibera Commissario Straordinario n. 187 dell'1/04/2016

AMBITI	CARENZE
SAN PRISCO	1
TOTALE	1

ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2015

Delibera Commissario Straordinario n. 187 dell'1/04/2016

AMBITI	CARENZE
ROCCAMONFINA – MARZANO APPIO obbligo di studio a Marzano Appio	1
CESA	1
BELLONA	1
TOTALE	3

A.S.L. NAPOLI 1 Centro

ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2015

Nota Commissario Straordinario prot. n. 351 del 25/02/2016

AMBITI	CARENZE
CAPRI- ANACAPRI	1
NAPOLI	1
TOTALE	2

ELENCO ZONE CARENTI CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNI 2014/2015

A.S.L. AVELLINO CONTINUITA'A ASSISTENZIALE

Nota Commissario Straordinario prot. n. 0003048 del 03/02/2016

ANNO	N. RO CARENZE
2015	7
TOTALE	7

A.S.L. CASERTA CONTINUITA' ASSISTENZIALE

Delibera Commissario Straordinario n. 186 dell'1/04/2016

ANNO	N. RO CARENZE
2014	8
2015	10
TOTALE	18

A.S.L. BENEVENTO CONTINUITA' ASSISTENZIALE

D.D. n. 8 del 02/02/2016

ANNO	N. RO CARENZE
2015	6
TOTALE	6

A.S.L. NA/1 Centro CONTINUITA'A ASSISTENZIALE

Nota Commissario Straordinario prot. n. 351 del 25/02/2016

ANNO	N. RO CARENZE
2014	5
2015	4
TOTALE	9

A.S.L. NA/2 Nord CONTINUITA' ASSISTENZIALE

Nota Commissario Straordinario prot. n. 0004437 del 27/01/2016

ANNO	N. RO CARENZE
2014	18
2015	18
TOTALE	36

A.S.L. NA/3 Sud CONTINUITA' ASSISTENZIALE

Nota Commissario Straordinario prot. n. 0092459 del 02/10/2015

Nota Commissario Straordinario prot. n. 0019248 del 03/03/2016

ANNO	N. RO CARENZE
2014	5
2015	8
TOTALE	13

A.S.L. SALERNO CONTINUITA' ASSISTENZIALE

Nota Commissario Straordinario prot. n. 31026 del 09/02/2016

ANNO	N. RO CARENZE
2014	8
2015	22
TOTALE	30

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 32 del 08/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 14 - UOD Governo economico finanziario in accordo con la DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

PROVINCIA SICULA DEI CHIERICI REGOLARI MINISTRI DEGLI INFERMI - CC.RR.M.I. - RELIGIOSI CAMILLIANI - PRESIDIO OSPEDALIERO S. MARIA DELLA PIETA' DI CASORIA - ACCONTO PER IL MESE DI APRILE SULLE PRESTAZIONI SANITARIE RESE NEL 2016

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con decreto n. 55 del 3 giugno 2013 del Presidente della Giunta Regionale in qualità di Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo del settore sanitario, nominato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 23 aprile 2010 ai sensi del decreto legge n. 159 del 1 ottobre 2007, art. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 222 del 29 novembre 2007, è stato approvato lo schema di accordo, ai sensi dell'art. 8-quinquies del dlgs 502/92 e s.m.i., per regolare per l'esercizio 2013 i volumi e la remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera e di specialistica ambulatoriale erogate dall'Ospedale S Maria della Pietà di Casoria, sottoscritto dalle parti il 10 luglio 2013;
- che lo stesso accordo prevede all'art. 2 che le parti concordano di confermare per l'esercizio 2013 i criteri e l'ammontare della remunerazione convenuta per l'esercizio precedente, applicando alla spesa consuntiva 2011 la ulteriore riduzione dello 0,5% (zero virgola cinque per cento), disposta dall'art. 15, comma 14, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modifiche dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, oltre alla riduzione già stabilita per il 2012 dal decreto del Commissario ad acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro dal Disavanzo del Settore Sanitario n. 123 del 10 ottobre 2012; pertanto, per l'esercizio 2013 è riconosciuto al Presidio Ospedaliero di S. Maria della Pietà di Casoria un corrispettivo massimo complessivo ed onnicomprensivo di euro 17.157.000,00=;
- che l'art. 3 del sopra citato accordo dispone che i corrispettivi delle prestazioni di cui al precedente art. 2 sono pagati direttamente dalla Regione al Presidio Ospedaliero di S. Maria della Pietà di Casoria e, a tal fine, la Regione corrisponde mensilmente un acconto pari al 90% del corrispettivo complessivo;
- che l'art. 8, comma 3, del sopra citato accordo del 10 luglio 2013 prevede che; "*nelle more della fase di rinnovo gli acconti mensili saranno erogati in base alla remunerazione onnicomprensiva che sarà vigente a dicembre 2013*";

CONSIDERATO

- che in data 27/10/2014 l'Ente Provincia Sicula dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi - CC.RR.M.I. - Religiosi Camilliani ed il Sub Commissario ad acta hanno firmato lo schema di accordo complessivo per la remunerazione massima delle prestazioni di assistenza ospedaliera e di assistenza specialistica ambulatoriale erogate nel 2014 dall'Ospedale S. Maria della Pietà di Casoria, prevedendo per l'esercizio 2014 un limite massimo di spesa di complessivi euro 16.814.000,00=:
- che il suddetto accordo del 27/10/2014 è stato approvato da parte del Commissario ad acta per la Prosecuzione del piano di rientro del settore sanitario con apposito decreto n. 11 del 16/02/2015, che prevede, tra l'altro, che nel 2015 la Regione – nelle more del rinnovo dell'accordo per l'esercizio in corso – eroghi un acconto mensile pari ad 1/12 del 90% del corrispettivo massimo pattuito per il 2014;
- che con decreto commissariale n. 8 del 16 febbraio 2016 si è proceduto a dare mandato al Direttore Generale per la Tutela della Salute affinchè si stipuli la proroga al 2015 degli accordi vigenti per il 2014 con Provincia Sicula dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi - CC.RR.M.I. - Religiosi Camilliani, Ospedale S. Maria della Pietà di Casoria dei Camilliani;
- che con Addendum all'Accordo sottoscritto il 27/10/2014, del 03/03/2016, prot. n. 1173/C del 03/03/2016, si è dato seguito a quanto previsto dal sopra citato decreto commissariale n. 8/2016, rinnovando integralmente l'accordo del 27/10/2014 per l'esercizio 2015 alle medesime condizioni;

CONSIDERATO

- che con decreto commissariale n. 19 del 21 marzo 2014, pubblicato sul BURC n. 23 del 7 aprile 2014, sono state definite le modalità ed i termini di presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte dei soggetti privati equiparati (Ospedali Fatebenefratelli di Napoli e di Benevento, Ospedale Villa Betania di Napoli, Ospedale S. Maria della Pietà di Casoria dei Camilliani), nonché da parte dell'IRCCS privato Maugeri di Telese;

- che l'Ente Provincia Sicula dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi ha presentato alla struttura del Commissario ad acta per la sanità l'istanza di accreditamento istituzionale dell'Ospedale S. Maria della Pietà di Casoria nei termini prescritti dal suddetto DCA n. 19/2014;
- che, successivamente, il decreto del Commissario ad acta n. 4 del 2 febbraio 2015, ravvisata la necessità di fissare un termine entro il quale concludere le procedure stabilite ad hoc per l'accreditamento istituzionale delle suddette strutture, ha stabilito che entro il 30 giugno 2015 devono essere completate le procedure di cui al citato DCA n. 19/2014 per l'accreditamento istituzionale delle medesime strutture;
- che lo stesso DCA n. 4/2015 ha stabilito che, nelle more del completamento delle procedure per l'accreditamento istituzionale, devono essere assicurati i livelli essenziali di assistenza erogati dai citati presidi sul territorio;
- che in data 17 luglio 2015 il Sub Commissario ad acta prof. Ettore Cinque ed il Direttore Generale per la Tutela della Salute, previa convocazione con nota del 15/7/2015 n. 489524, hanno incontrato i rappresentanti dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL in cui gli Ospedali Classificati e l'IRCCS Maugeri, per verificare lo stato di avanzamento delle procedure di accreditamento istituzionale;
- che, all'esito del suddetto incontro, è stato redatto apposito verbale, protocollato al n. 503080 del 20/7/2015, nel quale il Sub Commissario ad acta ed il Direttore Generale: "*ravvisano l'esigenza di un ulteriore breve differimento – di almeno 3 o 4 mesi - del termine entro il quale le procedure di accreditamento degli Enti sopra citati devono essere completate, da sottoporre alla ratifica del Commissario ad acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro del settore sanitario, non appena il Governo provvederà alla nomina. Nel frattempo, come già previsto dal DCA 4/2015, è necessario che le stesse strutture private continuino ad assicurare i livelli essenziali di assistenza erogati sul territorio. A tal fine, copia del presente verbale sarà trasmessa al dirigente della UOD 14, affinché assicuri gli acconti mensili spettanti alle sopra richiamate strutture in base agli accordi vigenti con le stesse, in modo da evitare l'insorgere di interessi di mora e, soprattutto, da non creare difficoltà operative nella erogazione dei normali livelli di assistenza forniti da questi ospedali (tra i quali insistono anche tre strutture di Pronto Soccorso di II livello della rete dell'emergenza). Ovviamente, tali acconti saranno erogati in via provvisoria e con riserva di futuro conguaglio, a valere su ogni altra somma dovuta o debenda alle medesime strutture, nonché all'esito dei controlli delle ASL competenti per la definitiva liquidazione delle prestazioni erogate*";
- che, pertanto, per assicurare il funzionamento dell'Ospedale S. Maria della Pietà di Casoria, al fine di consentire lo svolgimento dei compiti istituzionali ed assicurare i normali livelli assistenziali, si rende necessario provvedere alla erogazione dell'acconto per il mese di **APRILE 2016** sulle prestazioni sanitarie rese nel 2016 pari ad euro **€ 1.261.050,00**= da impegnare e liquidare con il presente decreto, con espressa riserva di conguaglio a valere su ogni altra somma dovuta o debenda alla medesima struttura, nonché all'esito dei controlli della ASL Napoli 2 Nord, competente per la definitiva liquidazione delle prestazioni erogate;

CONSIDERATO
- che il punto 9.2 del Principio contabile applicato sperimentale della Programmazione (ai sensi dell'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e del DPCM 28 dicembre 2011, relativo alla disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi) prevede che, successivamente all'approvazione del Bilancio da parte del Consiglio, la Giunta regionale approvi un Documento Tecnico di Accompagnamento, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio;
- che con D.G.R.C. n. 17 del 26/01/2016 la Giunta regionale ha approvato la delibera "*Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania.*";

DATO ATTO
- che la legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2, pubblicata sul BURC n. 3 del 18/1/2016, ha approvato il "*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania*" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

- che la suddetta legge regionale n. 2/2016 ha stanziato per l'esercizio 2016 sulla **Missione 13** – Tutela della Salute, **Programma 01** – Servizio Sanitario regionale: finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA, la somma di euro 10.351.258.748,44= in conto competenza, e di euro 11.453.524.565,62= in conto cassa;
- che con delibera della Giunta regionale n. 52 del 15 febbraio 2016 la Giunta regionale ha approvato il Bilancio gestionale 2016, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, e corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali di riferimento;
- che con nota prot. n. 379581 del 13/05/2011 il Coordinatore dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi ha disposto di dare espressa evidenza dell'obbligatorietà della spesa nel preambolo dei provvedimenti da adottare;
- la DGRC n 488/2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;
- che la spesa oggetto del presente provvedimento può considerarsi ricompresa nei Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria e, come tale, è da considerarsi "spesa obbligatoria";

CONSIDERATO
- che il Legale Rappresentante del Presidio Ospedaliero S. Maria della Pietà di Casoria della Provincia Sicula dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi - CC.RR.M.I. - Religiosi Camilliani - con lettera del 18 giugno 2015 prot. n. 304, ha comunicato gli estremi identificativi del c/c dedicato in via esclusiva alle prestazioni effettuato e chiesto che la rimessa mensile sia accreditata sul conto corrente ordinario n. 000500058319 presso UNICREDIT S.p.A. - Agenzia A - Via Garibaldi 102 - 98122 MESSINA, intestato a "Provincia Sicula CC.RR.M.I. Presidio Ospedaliero S. Maria della Pietà", ABI 02008, CAB 16511, CIN M, codice IBAN IT94 M020 0816 5110 0050 0058 319;

VISTA
- la DGRC n. 488/2013 avente per oggetto: "Avviso interpello per il conferimento incarichi dirigenziali – Adempimenti";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente della U.O.D. 52 04 14 00 "*Governo economico finanziario in raccordo con la DG risorse finanziarie*", nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa,

Di **IMPEGNARE E LIQUIDARE** – in favore della "Provincia Sicula dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi - CC.RR.M.I. - Religiosi Camilliani - Presidio Ospedaliero S. Maria della Pietà di Casoria" – C.F. e P.I. 00191770833 - la somma di **euro 1.261.050,00**= a titolo di acconto, con espressa riserva di conguaglio a valere su ogni altra somma dovuta o debenda alla medesima struttura, nonché all'esito dei controlli della ASL Napoli 2 Nord, competente per la definitiva liquidazione delle prestazioni erogate, per il mese di **APRILE 2016** sulle prestazioni sanitarie rese nel 2016, a valere sul capitolo di spesa **7029** del Bilancio gestionale **2016**, e con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2014 ai sensi del Dlgs 118/2011:

CAPITOLO SPESA	*TIT*	*MISSIONE*	*PROGRAMMA*	*MACROAGGREGATO*	*V LIV. PIANO DEI CONTI*	*COFOG*	*COD. UE*	*SIOPE (codice bilancio)*	*SIOPE (codice gest.)*
7029	1	13	01	103	**1.03.02.18.009**	7.03	8	1.03.01	1365

Di **STABILIRE**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto presenta la competenza economica 01/01/2016 – 31/12/2016;

Di **PAGARE** la suddetta somma di **euro 1.261.050,00**=, in favore della "Provincia Sicula dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi - CC.RR.M.I. - Religiosi Camilliani - Presidio Ospedaliero S. Maria della Pietà di Casoria" – C.F. e P.I. 00191770833, mediante accredito sul conto corrente ordinario n. 000500058319 presso UNICREDIT S.p.A. - Agenzia A - Via Garibaldi 102 - 98122 MESSINA, intestato a

"Provincia Sicula CC.RR.M.I. Presidio Ospedaliero S. Maria della Pietà", ABI 02008, CAB 16511, CIN M, codice IBAN IT94 M020 0816 5110 0050 0058 319;
Di **DARE MANDATO** alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE di accreditare la somma sopra indicata **eventualmente anche in più tranche**, in funzione dell'esigenza di assicurare il pagamento degli oneri del personale e delle effettive disponibilità di cassa della Regione, in conformità alla nota prot. n. 135/DECCOMDEF del 15.9.2010 del Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010;
Di **INVIARE** il presente provvedimento alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE, al CAPO DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI, per quanto di rispettiva competenza, e al BURC ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.

FAVRO GHIDELLI

Decreto Dirigenziale n. 33 del 08/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 14 - UOD Governo economico finanziario in accordo con la DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

OSPEDALE EVANGELICO DI NAPOLI DELLA FONDAZIONE EVANGELICA BETANIA DELLA TAVOLA VALDESE - ACCONTO PER IL MESE DI APRILE SULLE PRESTAZIONI SANITARIE RESE NEL 2016.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con decreto n. 52 del 5 luglio 2011 il Presidente della Giunta Regionale in qualità di Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo del settore sanitario, nominato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 23 aprile 2010 ai sensi del decreto legge n. 159 del 1 ottobre 2007, art. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 222 del 29 novembre 2007, ha approvato il testo dell'accordo tra la Regione Campania e la Fondazione Evangelica Betania della Tavola Valdese per la definizione dei volumi di prestazioni e dei correlati limiti di spesa per l'esercizio 2011 erogati dall' Ospedale Evangelico di Napoli Villa Betania;
- che in data 23/10/2014 l'Ente Villa Betania ed il Sub Commissario ad acta hanno firmato lo schema di accordo complessivo per la remunerazione massima delle prestazioni di assistenza ospedaliera e di assistenza specialistica ambulatoriale erogate nel 2014 dall'Ospedale Villa Betania di Napoli, prevedendo per l'esercizio 2014 un limite massimo di spesa di complessivi euro **37.000.000,00**=:
- che il suddetto accordo del 23/10/2014 è stato approvato da parte del Commissario ad acta per la Prosecuzione del piano di rientro del settore sanitario con apposito decreto Commissariale n. 12 del 16/02/2015, che prevede, tra l'altro, che nel 2015 la Regione – nelle more del rinnovo dell'accordo per l'esercizio in corso – eroghi un acconto mensile pari ad 1/12 del 90% del corrispettivo massimo pattuito per il 2014 ;
- che con decreto commissariale n. 8 del 16 febbraio 2016 si è proceduto a dare mandato al Direttore Generale per la Tutela della Salute affinchè si stipuli la proroga al 2015 degli accordi vigenti per il 2014 con la Fondazione Evangelica Betania per l'Ospedale Villa Betania di Napoli;
- che con Addendum all'Accordo sottoscritto il 23/10/2014, del 01/03/2016, prot. n. 1122/C del 01/03/2016, si è dato seguito a quanto previsto dal sopra citato decreto commissariale n. 8/2016, rinnovando integralmente l'accordo del 23/10/2014 per l'esercizio 2015 alle medesime condizioni;

CONSIDERATO

- che con decreto commissariale n. 19 del 21 marzo 2014, pubblicato sul BURC n. 23 del 7 aprile 2014, sono state definite le modalità ed i termini di presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte dei soggetti privati equiparati (Ospedali Fatebenefratelli di Napoli e di Benevento, Ospedale Villa Betania di Napoli, Ospedale S. Maria della Pietà di Casoria dei Camilliani), nonché da parte dell'IRCCS privato Maugeri di Telese;
- che l'Ente Villa Betania ha presentato alla struttura del Commissario ad acta per la sanità l'istanza di accreditamento istituzionale dell' Ospedale di Napoli nei termini prescritti dal suddetto DCA n. 19/2014;
- che, successivamente, il decreto del Commissario ad acta n. 4 del 2 febbraio 2015, ravvisata la necessità di fissare un termine entro il quale concludere le procedure stabilite ad hoc per l'accreditamento istituzionale delle suddette strutture, ha stabilito che entro il 30 giugno 2015 devono essere completate le procedure di cui al citato DCA n. 19/2014 per l'accreditamento istituzionale delle medesime strutture;
- che lo stesso DCA n. 4/2015 ha stabilito che, nelle more del completamento delle procedure per l'accreditamento istituzionale, devono essere assicurati i livelli essenziali di assistenza erogati dai citati presidi sul territorio;
- che in data 17 luglio 2015 il Sub Commissario ad acta prof. Ettore Cinque ed il Direttore Generale per la Tutela della Salute, previa convocazione con nota del 15/7/2015 n. 489524, hanno incontrato i rappresentanti dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL in cui gli Ospedali Classificati e l'IRCCS Maugeri, per verificare lo stato di avanzamento delle procedure di accreditamento istituzionale;
- che, all'esito del suddetto incontro, è stato redatto apposito verbale, protocollato al n. 503080 del 20/7/2015, nel quale il Sub Commissario ad acta ed il Direttore Generale: "*ravvisano l'esigenza di un ulteriore breve differimento – di almeno 3 o 4 mesi - del termine entro il quale le procedure di accreditamento degli Enti sopra citati devono essere completate, da sottoporre alla ratifica del Commissario ad acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro del settore sanitario, non appena il Governo provvederà alla nomina. Nel frattempo, come già previsto dal DCA 4/2015, è necessario che le stesse strutture private continuino ad assicurare i livelli essenziali di assistenza erogati sul*

territorio. A tal fine, copia del presente verbale sarà trasmessa al dirigente della UOD 14, affinché assicuri gli acconti mensili spettanti alle sopra richiamate strutture in base agli accordi vigenti con le stesse, in modo da evitare l'insorgere di interessi di mora e, soprattutto, da non creare difficoltà operative nella erogazione dei normali livelli di assistenza forniti da questi ospedali (tra i quali insistono anche tre strutture di Pronto Soccorso di II livello della rete dell'emergenza). Ovviamente, tali acconti saranno erogati in via provvisoria e con riserva di futuro conguaglio, a valere su ogni altra somma dovuta o debenda alle medesime strutture, nonché all'esito dei controlli delle ASL competenti per la definitiva liquidazione delle prestazioni erogate";

- che Villa Betania ha fornito a questa UOD l'autorizzazione del Sindaco di Napoli prot. n. 99 del 3/9/2015 attestante il possesso dei requisiti richiesti dalla DGRC n. 7301/01 e s.m.i. per l'esercizio dell'attività ospedaliera e di Pronto Soccorso in conformità alla strutturazione prevista dal DCA 49/2010;
- che a seguito di esposto CIMO - ANAAO del 5/10/2015, che rappresentava presunte criticità nell'organico dei medici di Pronto Soccorso, questa UOD con E Mail del 6/10/2015 ha chiesto alla ASL Napoli 1 Centro una urgente verifica;
- che a tale riguardo è pervenuta per conoscenza la nota di chiarimenti fornita da Villa Betania al Distretto sanitario 52 prot. n. 1319/15 del 23/10/2015;
- che, ad oggi, in base alle notizie assunte telefonicamente presso i funzionari della ASL Napoli 1 Centro che si occupano della ospedalità privata, non sono emerse criticità di rilievo, fatto salvo l'esito finale dei riscontri in corso;
- che, pertanto, per assicurare il funzionamento dell'Ospedale Evangelico di Napoli della Fondazione Evangelica Betania della Tavola Valdese, al fine di consentire lo svolgimento dei compiti istituzionali ed assicurare i normali livelli assistenziali, si rende necessario provvedere alla erogazione dell'acconto per il mese di **APRILE 2016** sulle prestazioni sanitarie rese nel 2016 pari ad euro **€ 2.775.000,00**= da impegnare e liquidare con il presente decreto, con espressa riserva di conguaglio a valere su ogni altra somma dovuta o debenda alla medesima struttura, nonché all'esito dei controlli della ASL Napoli 1 centro, competente per la definitiva liquidazione delle prestazioni erogate;

CONSIDERATO

- che il punto 9.2 del Principio contabile applicato sperimentale della Programmazione (ai sensi dell'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e del DPCM 28 dicembre 2011, relativo alla disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi) prevede che, successivamente all'approvazione del Bilancio da parte del Consiglio, la Giunta regionale approvi un Documento Tecnico di Accompagnamento, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio;
- che con D.G.R.C. n. 17 del 26/01/2016 la Giunta regionale ha approvato la delibera "*Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania.*";

DATO ATTO

- che la legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2, pubblicata sul BURC n. 3 del 18/1/2016, ha approvato il "*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania*" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- che la suddetta legge regionale n. 2/2016 ha stanziato per l'esercizio 2016 sulla **Missione 13** – Tutela della Salute, **Programma 01** – Servizio Sanitario regionale: finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA, la somma di euro 10.351.258.748,44= in conto competenza, e di euro 11.453.524.565,62= in conto cassa;
- che con delibera della Giunta regionale n. 52 del 15 febbraio 2016 la Giunta regionale ha approvato il Bilancio gestionale 2016, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, e corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali di riferimento;

- che con nota prot. n. 379581 del 13/05/2011 il Coordinatore dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi ha disposto di dare espressa evidenza dell'obbligatorietà della spesa nel preambolo dei provvedimenti da adottare;
- che la spesa oggetto del presente provvedimento può considerarsi ricompresa nei Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria e, come tale, è da considerarsi "spesa obbligatoria";

VISTE
- la DGRC n. 488/2013 avente per oggetto: "Avviso interpello per il conferimento incarichi dirigenziali – Adempimenti";
- le istruzioni di pagamento ricevute da Villa Betania con lettera del 23 dicembre 2014, prot. D.A. n° 2154/2014;
- la nota prot. n. 2013.168296 del 07/03/2013 dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa,

Di **IMPEGNARE E LIQUIDARE** –in favore dell' "Ospedale Evangelico di Napoli della Fondazione Evangelica Betania della Tavola Valdese" – C.F. e P.I. 06408500632 - la somma **euro 2.775.000,00=** a titolo di acconto e con espressa riserva di conguaglio a valere su ogni altra somma dovuta o debenda alla medesima struttura, nonché all'esito dei controlli della ASL Napoli 1 centro, competente per la definitiva liquidazione delle prestazioni erogate, per il mese di **APRILE 2016** sulle prestazioni sanitarie rese nel 2016 a valere sul capitolo **7029** del bilancio Gestionale **2016**, e con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2014 ai sensi del Dlgs 11 8/2011:

CAPITOLO SPESA	*TIT*	*MISSIONE*	*PROGRAMMA*	*MACROAGGREGATO*	*V LIV. PIANO DEI CONTI*	*COFOG*	*COD. UE*	*SIOPE (codice bilancio)*	*SIOPE (codice gest.)*
7029	1	13	01	103	**1.03.02.18.009**	7.03	8	1.03.01	1365

Di **STABILIRE**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto presenta la competenza economica 01/01/2016 – 31/12/2016;
Di **PAGARE** – Codice S.I.O.P.E. 1365 - la somma di **euro 2.775.000,00=**, in favore dell' "Ospedale Evangelico di Napoli della Fondazione Evangelica Betania della Tavola Valdese" – C.F. e P.I. 06408500632, accreditando il conto corrente bancario intrattenuto da Villa Betania presso la BANCA PROSSIMA: CC Bancario, ABI 03359 - CAB 01600 -, IBAN: **IT 76 T 03359 01600 100000105605** .

Di **DARE MANDATO** alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE di accreditare la somma sopra indicata **eventualmente anche in più tranche**, in funzione dell'esigenza di assicurare il pagamento degli oneri del personale e delle effettive disponibilità di cassa della Regione, in conformità alla nota prot. n. 135/DECCOMDEF del 15.9.2010 del Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 -;

Di **INVIARE** il presente provvedimento alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE, al CAPO DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI, per quanto di rispettiva competenza, e al BURC ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.

FAVRO GHIDELLI

Decreto Dirigenziale n. 34 del 08/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 14 - UOD Governo economico finanziario in accordo con la DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

FONDAZIONE SALVATORE MAUGERI CENTRO MEDICO DI TELESE TERME: ACCONTO PER IL MESE DI APRILE SULLE PRESTAZIONI DI RICOVERO OSPEDALIERO RESE NELL'ANNO 2016

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Fondazione "Salvatore Maugeri" Clinica del Lavoro e della Riabilitazione gode del riconoscimento di Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) in virtù del D.M. 28.11.87;
- che con delibera n. 713 del 24.4.2008 la Giunta Regionale ha riconosciuto la coerenza e la compatibilità della Fondazione Salvatore Maugeri - Istituto scientifico di Telese Terme quale IRCCS di diritto privato con la programmazione sanitaria regionale ai sensi degli artt. 13 e 15 del dlgs 288/03 al fine della verifica triennale da parte del Ministero della Salute della permanenza del possesso di tutti i requisiti previsti dal dlgs 288/2003;
- che con Decreto del Ministro della Salute del 11.12.2009 è stato confermato, per un periodo di tre anni, ai sensi dell'art. 15, co. 1, dlgs. n. 288/2003, il riconoscimento del carattere scientifico dell'IRCCS Fondazione S. Maugeri per le discipline "riabilitazione e medicina del lavoro";
- che la Giunta Regionale con delibera n. 2351 del 18.7.03 ha inserito la Fondazione Maugeri nella 1^ categoria di cui alla DGRC n. 5741/2000, assegnandole la fascia più alta delle tariffe ospedaliere, ed ha stabilito di procedere con successivo atto alla approvazione dello schema di protocollo di intesa tra la Regione e la Fondazione;
- che con accordo del 30/10/2013 e ADDENDUM del 29/10/2014, approvato con apposito decreto Commissariale n. 14 del 16/02/2015, il limite massimo di spesa a carico della Regione e i corrispondenti volumi d'acquisto delle prestazioni di assistenza specialistica e ospedaliera sono determinati per l'anno 2014 e 2015 in euro **18.200.000,00**=;
- che, pertanto, la Regione Campania deve corrispondere mensilmente un acconto pari al 90% del corrispettivo complessivo pari ad **€ 16.380.000,00**=;
- che, pertanto, per i mesi correnti, si può procedere ad erogare un acconto pari ad **€ 1.365.000,00**=;

CONSIDERATO

- che il punto 9.2 del Principio contabile applicato sperimentale della Programmazione (ai sensi dell'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e del DPCM 28 dicembre 2011, relativo alla disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi) prevede che, successivamente all'approvazione del Bilancio da parte del Consiglio, la Giunta regionale approvi un Documento Tecnico di Accompagnamento, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio;
- che con D.G.R.C. n. 17 del 26/01/2016 la Giunta regionale ha approvato la delibera "*Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania.*";

DATO ATTO

- che la legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2, pubblicata sul BURC n. 3 del 18/1/2016, ha approvato il "*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania*" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- che la suddetta legge regionale n. 2/2016 ha stanziato per l'esercizio 2016 sulla **Missione 13** – Tutela della Salute, **Programma 01** – Servizio Sanitario regionale: finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA, la somma di euro 10.351.258.748,44= in conto competenza, e di euro 11.453.524.565,62= in conto cassa;
- che con delibera della Giunta regionale n. 52 del 15 febbraio 2016 la Giunta regionale ha approvato il Bilancio gestionale 2016, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, e corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali di riferimento;
- che con nota prot. n. 379581 del 13/05/2011 il Coordinatore dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi ha disposto di dare espressa evidenza dell'obbligatorietà della spesa nel preambolo dei provvedimenti da adottare;
- la DGRC n 488/2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;

- che la spesa oggetto del presente provvedimento può considerarsi ricompresa nei Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria e, come tale, è da considerarsi "spesa obbligatoria";

CONSIDERATO
- che risulta ancora in itinere il procedimento di definizione del saldo dei crediti dell'IRCCS Fondazione S. Maugeri – Istituto Scientifico di Telese Terme maturati fino al 31 dicembre 2012: in particolare:
    - l'ASL di Benevento con nota del 10/4/2014, prot. n. 54124, ha dato riscontro alle ulteriori verifiche richieste dal Sub Commissario ad acta sui ricoveri 2006 - 2009 con nota del 11 marzo 2014, prot. n. 1193/C, limitatamente ai ricoveri 2006 e 2007, e solo con nota del 15/5/2014, prot. n. 69959, pervenuta a mezzo E-Mail del 22/5/2014, ha completato il riscontro richiesto, comunicando l'esito dei controlli effettuati sui ricoveri 2008 e 2009;
    - la Fondazione S. Maugeri – Istituto Scientifico di Telese Terme, tuttavia, con lettera del 5/6/2014, registrata al protocollo della Regione n. 389074 del 6/6/2014, ha dettagliatamente contestato le decurtazioni operate dalla ASL di Benevento sui suddetti ricoveri 2006 – 2009, chiedendo l'attivazione di un tavolo tecnico per una valutazione congiunta: tale richiesta deve essere ancora valutata ed approfondita con la Direzione Generale per la Tutela della Salute e con il Sub Commissario ad acta;
- che, pertanto, non sono ancora definite le eventuali trattenute da operare sulle mensilità correnti 2014, previste dal verbale del 24/01/2014, registrato al protocollo del Sub Commissario ad acta n. 379/C, e dal conseguente decreto dirigenziale n. 47 del 27 gennaio 2014, fermo restando che esse potranno essere utilmente effettuate a valere sulle mensilità future e/o sul saldo delle competenze 2012 e 2013, ancora da liquidare;

CONSIDERATO, altresì,
- che con nota prot. n. 53.2014 GB-eb del 05/12/2014, pervenuta in data 09/12/2014, ns. prot. n. 2014.832745, avente ad oggetto: "*Vs. Versamento del 25/11/2014 sul c/c n. … presso la Banca della Campania S.p.A (ora Banca Popolare dell'Emilia Romagna)*", la Fondazione Maugeri, nel fare riferimento al bonifico di € 1.393.000,00= disposto in data 25/11/2014 (mensilità novembre 2014), comunicava di aver depositato davanti al Tribunale di Pavia rituale ricorso ex art. 161, co. 6, l. fall., e di essere stata ammessa alla procedura di concordato preventivo con riserva in data 4/11/2014;
- che, nella stessa nota, la Fondazione Maugeri comunicava alla Regione che d'ora in poi ogni pagamento in suo favore doveva essere effettuato sulla Banca Sistema S.p.A. – Sede di Milano – c/c n. 10038639 – ABI: 03158 – CAB : 01600 – IBAN IT64J0315801600CC1010038639;
- che con nota prot. n. 528/14 MB/ml del 9/12/2014, pervenuta in data 12/12/2014 e registrata al prot. n. 846263 la Fondazione Maugeri ha confermato il suddetto conto corrente, indicando i nominativi delle persone abilitate ad operare su di esso ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari (Legge 136/2010);
- che il Tribunale di Pavia con provvedimento del 5/3/2015 ha sospeso il mandato irrevocabile all'incasso a suo tempo conferito dalla Fondazione Maugeri alla Banca della Campania S.p.A (ora Banca Popolare dell'Emilia Romagna) per 18 giorni, in attesa dell'udienza da tenersi con le parti il 25/3/2015;
- che il Tribunale di Pavia con provvedimento del 26/3/2015 ha prorogato la sospensione del mandato irrevocabile all'incasso a suo tempo conferito dalla Fondazione Maugeri alla Banca della Campania S.p.A (ora Banca Popolare dell'Emilia Romagna) fino al **02/05/2015**;
- che il Tribunale di Pavia con provvedimento del 23/4/2015 ha confermato il proprio provvedimento del 26/03/2015 e, quindi, la sospensione del mandato irrevocabile all'incasso a suo tempo conferito dalla Fondazione Maugeri alla Banca della Campania S.p.A (ora Banca Popolare dell'Emilia Romagna) fino al **02/05/2015**;
- che, pertanto, si è provveduto alla liquidazione ed al pagamento degli acconti relativi all'annualità 2015 a favore della Fondazione Maugeri fino a tutto il mese di aprile 2015;

- che con nota ns. prot. n. 488000 del 14/07/2015, la Banca della Campania S.p.A (ora Banca Popolare dell'Emilia Romagna) con lettera del 10/07/2015 trasmessa a mezzo PEC del 13/07/2015 al Direttore Generale per la tutela della salute comunicava alla Regione Campania che, "… *facciamo riferimento al mandato all'incasso conferito alla scrivente banca in data 20 dicembre 2013 dalla Fondazione salvatore Maugeri … Premesso che allo stato non è stata assunta alcuna decisione da parte del tribunale in merito a quanto sopra, siamo con la presente a informarVi che tutti i pagamenti dei crediti vantati dalla Fondazione nei vostri confronti ed eccedenti il nostro credito pari a* ***€ 607.000,00****= possono essere da Voi effettuati direttamente a favore della Fondazione Maugeri. Vi autorizziamo, pertanto, per quanto occorrer possa, a effettuare i suddetti pagamenti sul conto corrente che vi sarà indicato dalla Fondazione";*
- che con decreto dirigenziale n. 72 del 17/07/2015 si è provveduto, pertanto, ad erogare la somma di **€ 2.123.000,00**= per assicurare i normali livelli assistenziali per i mesi di maggio e giugno 2015, a netto della somma di **€ 607.000,00**= come da nota sopra indicata;
- che con nota ns. prot. n. 601083 del 09/09/2015, la Banca della Campania S.p.A (ora Banca Popolare dell'Emilia Romagna) con lettera del 05/08/2015 trasmessa al Direttore Generale per la tutela della salute comunicava alla Regione Campania che, "…*Facendo seguito alla nostra comunicazione del 10 luglio u.s. siamo con la presente ad informarVi che, in considerazione degli accordi raggiunti fra il nostro Istituto di Credito e la Fondazione Salvatore Maugeri, tutti i pagamenti dei crediti vantati dalla Fondazione stessa nei vostri confronti,* ***ivi inclusi quelli di importo corrispondente al nostro credito di € 607.000,00=, possono da Voi interamente effettuati direttamente a favore della Fondazione Salvatore Maugeri****. Vi autorizziamo, pertanto, per quanto occorrer possa, a effettuare ogni e qualunque pagamento dei crediti vantati dalla Fondazione sul conto corrente che vi sarà indicato dalla Fondazione stessa.";*

CONSIDERATO

- che con decreto commissariale n. 19 del 21 marzo 2014, pubblicato sul BURC n. 23 del 7 aprile 2014, sono state definite le modalità ed i termini di presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte dei soggetti privati equiparati (Ospedali Fatebenefratelli di Napoli e di Benevento, Ospedale Villa Betania di Napoli, Ospedale S. Maria della Pietà di Casoria dei Camilliani), nonché da parte dell'IRCCS privato Maugeri di Telese;
- che la Fondazione Maugeri ha presentato alla struttura del Commissario ad acta per la sanità l'istanza di accreditamento istituzionale dell' Ospedale di Napoli nei termini prescritti dal suddetto DCA n. 19/2014;
- che, successivamente, il decreto del Commissario ad acta n. 4 del 2 febbraio 2015, ravvisata la necessità di fissare un termine entro il quale concludere le procedure stabilite ad hoc per l'accreditamento istituzionale delle suddette strutture, ha stabilito che entro il 30 giugno 2015 devono essere completate le procedure di cui al citato DCA n. 19/2014 per l'accreditamento istituzionale delle medesime strutture;
- che lo stesso DCA n. 4/2015 ha stabilito che, nelle more del completamento delle procedure per l'accreditamento istituzionale, devono essere assicurati i livelli essenziali di assistenza erogati dai citati presidi sul territorio;
- che in data 17 luglio 2015 il Sub Commissario ad acta, prof. Ettore Cinque, ed il Direttore Generale per la Tutela della Salute, previa convocazione con nota del 15/7/2015 n. 489524, hanno incontrato i rappresentanti dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL in cui gli Ospedali Classificati e l'IRCCS Maugeri, per verificare lo stato di avanzamento delle procedure di accreditamento istituzionale;
- che, all'esito del suddetto incontro, è stato redatto apposito verbale, protocollato al n. 503080 del 20/7/2015, nel quale il Sub Commissario ad acta ed il Direttore Generale: "*ravvisano l'esigenza di un ulteriore breve differimento – di almeno 3 o 4 mesi - del termine entro il quale le procedure di accreditamento degli Enti sopra citati devono essere completate, da sottoporre alla ratifica del Commissario ad acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro del settore sanitario, non appena il Governo provvederà alla nomina. Nel frattempo, come già previsto dal DCA 4/2015, è necessario che le stesse strutture private continuino ad assicurare i livelli essenziali di assistenza erogati sul territorio. A tal fine, copia del presente verbale sarà trasmessa al dirigente della UOD 14, affinché*

assicuri gli acconti mensili spettanti alle sopra richiamate strutture in base agli accordi vigenti con le stesse, in modo da evitare l'insorgere di interessi di mora e, soprattutto, da non creare difficoltà operative nella erogazione dei normali livelli di assistenza forniti da questi ospedali (tra i quali insistono anche tre strutture di Pronto Soccorso di II livello della rete dell'emergenza). Ovviamente, tali acconti saranno erogati in via provvisoria e con riserva di futuro conguaglio, a valere su ogni altra somma dovuta o debenda alle medesime strutture, nonché all'esito dei controlli delle ASL competenti per la definitiva liquidazione delle prestazioni erogate";

RITENUTO, pertanto,

- che per il funzionamento dell'IRCCS Fondazione S. Maugeri – Istituto Scientifico di Telese Terme, al fine di consentire lo svolgimento dei compiti istituzionali ed assicurare i normali livelli assistenziali, si rende necessario provvedere al trasferimento di euro **1.365.000,00**= per il mese di **APRILE 2016**, da impegnare e liquidare con il presente decreto;

VISTA

- la nota prot. n. 2013.168296 del 07/03/2013 dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi;
- la DGRC n. 3466/2000 avente ad oggetto : "Attribuzione di funzioni ai dirigenti della G.R.";
- la DGRC n. 488/2013 avente per oggetto: "Avviso interpello per il conferimento incarichi dirigenziali - Adempimenti";
- il parere dell'Avvocatura Regionale PP-20-52-00 reso con lettera del 18/3/2015 prot. n. 185111;
- la lettera della Banca della Campania S.p.A (ora Banca Popolare dell'Emilia Romagna) del 10/07/2015;
- la lettera della Banca della Campania S.p.A (ora Banca Popolare dell'Emilia Romagna) del 05/08/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente della U.O.D. 52 04 14 00 "*Governo economico finanziario in raccordo con la DG risorse finanziarie*", nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa,

Di **IMPEGNARE E LIQUIDARE**, in favore della Fondazione "Salvatore Maugeri" – Istituto Campoli M.T. – Telese (BN) - C.F. e P.I. 00305700189 la somma di **€ 1.365.000,00**= a titolo di acconto per il mese di **APRILE** sulle prestazioni sanitarie rese nel **2016** a valere sul capitolo **7029** del bilancio gestionale **2016**, a titolo di acconto e con espressa riserva di conguaglio a valere su ogni altra somma dovuta o debenda alla medesima struttura, nonché all'esito dei controlli della ASL di Benevento, competente per la definitiva liquidazione delle prestazioni erogate, e con i seguenti riferimenti introdotti dal 1°genn aio 2014 ai sensi del Dlgs 118/2011:

CAPITOLO SPESA	*TIT*	*MISSIONE*	*PROGRAMMA*	*MACROAGGREGATO*	*V LIV. PIANO DEI CONTI*	*COFOG*	*COD. UE*	*SIOPE (codice bilancio)*	*SIOPE (codice gest.)*
7029	1	13	01	103	**1.03.02.18.009**	7.03	8	1.03.01	1365

Di **STABILIRE**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto presenta la competenza economica 01/01/2016 – 31/12/2016;

Di **PAGARE** – Codice S.I.O.P.E. 1365 - la complessiva somma di **€ 1.365.000,00**=, in favore della Fondazione "Salvatore Maugeri" – Istituto Campoli M.T. – Telese (BN) - C.F. e P.I. 00305700189, accreditando il seguente conto corrente bancario intestato all'IRCCS Fondazione S. Maugeri presso Banca Sistema S.p.A. – Sede di Milano – c/c n. 10038639 – ABI: 03158 – CAB : 01600 – IBAN IT64J0315801600CC1010038639.

Di **DARE MANDATO** alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE di accreditare la somma sopra indicata **eventualmente anche in più tranche**, in funzione dell'esigenza di assicurare il pagamento degli oneri del personale e delle effettive disponibilità di cassa della Regione, in conformità alla nota prot. n. 135/DECCOMDEF del 15.9.2010 del Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 -;

Di **INVIARE** il presente provvedimento alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE, al CAPO DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI, per quanto di rispettiva competenza, e al BURC ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.

FAVRO GHIDELLI

Decreto Dirigenziale n. 35 del 08/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 14 - UOD Governo economico finanziario in accordo con la DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

PROVINCIA RELIGIOSA DI SAN PIETRO DELL'ORDINE OSPEDALIERO DI SAN GIOVANNI DI DIO- FATEBENEFRATELLI - MENSILITA' APRILE 2016

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'Ospedale del Sacro Cuore di Gesù di Benevento della Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio detto Fatebenefratelli con DPGR n. 1447 del 23 settembre 1974 è stato classificato ai sensi del citato articolo 1 della legge 132/1968 quale Ospedale Generale di Zona;
- che l'Ospedale Buon Consiglio di Napoli della Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio detto Fatebenefratelli con DPGR n. 969 del 10 febbraio 1975 è stato classificato ai sensi del citato articolo 1 della legge 132/1968 quale Ospedale Generale di Zona;
- che l'art. 41 della Legge 833/78 stabilisce, accanto alla conferma dell'autonomia giuridico-amministrativa degli Enti Ecclesiastici, che i rapporti delle UUSSLL con gli ospedali religiosi classificati dovessero essere regolati da apposite convenzioni in conformità a schemi tipo approvati dal Consiglio dei Ministri e che nella dotazione finanziaria delle UUSSLL si dovesse tener conto di dette convenzioni, sancendo l'obbligatorietà del convenzionamento;
- che i rapporti tra la Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio ed il Servizio Sanitario Regionale sono stati regolati da un atto convenzionale stipulato con la Regione Campania in data 13 novembre 1985;
- che a seguito della riforma sanitaria (Dlgs 502/1992) dal 1°gennaio 1995 al 18 febbraio 2011 le ASL competenti per territorio provvedevano ad acquistare in proprio le prestazioni sanitarie erogate dai suddetti Ospedali Classificati, effettuando tutti i controlli sanitari ed amministrativi, nonché la liquidazione ed il pagamento delle fatture;
- che, in base al Piano Ospedaliero Regionale (L.R. n. 16/2008 e successivi decreti del Commissario ad acta n. 29 del 8/5/2010, n. 42 del 14/7/2010 e n. 49 del 27/9/2010) gli Ospedali Fatebenefratelli di Napoli e di Benevento sono inseriti nella rete regionale dell'emergenza – SIRES 118, con le modalità organizzative definite dal Piano di Riordino della Rete Ospedaliera e Territoriale di cui al citato decreto 49/2010;
- che in data 18 febbraio 2011, anche al fine di definire una lunga controversia sui criteri di remunerazione dell'attività degli Ospedali Fatebenefratelli, è stato sottoscritto un accordo complessivo tra il Presidente della Regione Campania, in qualità di Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario (Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010), e la Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio – Fatebenefratelli, con sede in Roma, Via Cassia 600, titolare dell'Ospedale del "Sacro Cuore di Gesù" di Benevento e dell'Ospedale "Buon Consiglio" di Napoli, approvato dal decreto commissariale n. 20 del 13/3/2011 (rettificato per meri errori materiali con il decreto commissariale n. 28 del 11/5/2011);
- che in data 23/10/2014 l'Ente Fatebenefratelli ed il Sub Commissario ad acta hanno firmato lo schema di accordo complessivo per la remunerazione massima delle prestazioni di assistenza ospedaliera e di assistenza specialistica ambulatoriale erogate nel 2014 dagli Ospedali Classificati "*Sacro Cuore di Gesù*" di Benevento e "*Buon Consiglio*" di Napoli;
- che il suddetto accordo del 23/10/2014 è stato approvato da parte del Commissario ad acta per la Prosecuzione del piano di rientro del settore sanitario con apposito decreto Commissariale n.13 del 16/02/2015, che prevede, tra l'altro, che la Regione – nelle more del rinnovo dell'accordo per l'esercizio in corso – eroghi un acconto mensile pari ad 1/12 del 90% del corrispettivo massimo pattuito per il 2014 ;

CONSIDERATO

- che con decreto commissariale n. 19 del 21 marzo 2014, pubblicato sul BURC n. 23 del 7 aprile 2014, sono state definite le modalità ed i termini di presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte dei soggetti privati equiparati (Ospedali Fatebenefratelli di Napoli e di

Benevento, Ospedale Villa Betania di Napoli, Ospedale S. Maria della Pietà di Casoria dei Camilliani), nonché da parte dell'IRCCS privato Maugeri di Telese;

- che l'Ente Fatebenefratelli ha presentato alla struttura del Commissario ad acta per la sanità l'istanza di accreditamento istituzionale per gli Ospedali di Napoli e di Benevento nei termini prescritti dal suddetto DCA n. 19/2014;
- che, successivamente, il decreto del Commissario ad acta n. 4 del 2 febbraio 2015, ravvisata la necessità di fissare un termine entro il quale concludere le procedure stabilite ad hoc per l'accreditamento istituzionale delle suddette strutture, ha stabilito che entro il 30 giugno 2015 devono essere completate le procedure di cui al citato DCA n. 19/2014 per l'accreditamento istituzionale delle medesime strutture;
- che lo stesso DCA n. 4/2015 ha stabilito che, nelle more del completamento delle procedure per l'accreditamento istituzionale, devono essere assicurati i livelli essenziali di assistenza erogati dai citati presidi sul territorio;
- che lo stesso DCA n. 4/2015 ha stabilito che, nelle more del completamento delle procedure per l'accreditamento istituzionale, devono essere assicurati i livelli essenziali di assistenza erogati dai citati presidi sul territorio;
- che in data 17 luglio 2015 il Sub Commissario ad acta, prof. Ettore Cinque, ed il Direttore Generale per la Tutela della Salute, previa convocazione con nota del 15/7/2015 n. 489524, hanno incontrato i rappresentanti dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL in cui gli Ospedali Classificati e l'IRCCS Maugeri, per verificare lo stato di avanzamento delle procedure di accreditamento istituzionale;
- che, all'esito del suddetto incontro, è stato redatto apposito verbale, protocollato al n. 503080 del 20/7/2015, nel quale il Sub Commissario ad acta ed il Direttore Generale: "*ravvisano l'esigenza di un ulteriore breve differimento – di almeno 3 o 4 mesi - del termine entro il quale le procedure di accreditamento degli Enti sopra citati devono essere completate, da sottoporre alla ratifica del Commissario ad acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro del settore sanitario, non appena il Governo provvederà alla nomina. Nel frattempo, come già previsto dal DCA 4/2015, è necessario che le stesse strutture private continuino ad assicurare i livelli essenziali di assistenza erogati sul territorio. A tal fine, copia del presente verbale sarà trasmessa al dirigente della UOD 14, affinché assicuri gli acconti mensili spettanti alle sopra richiamate strutture in base agli accordi vigenti con le stesse, in modo da evitare l'insorgere di interessi di mora e, soprattutto, da non creare difficoltà operative nella erogazione dei normali livelli di assistenza forniti da questi ospedali (tra i quali insistono anche tre strutture di Pronto Soccorso di II livello della rete dell'emergenza). Ovviamente, tali acconti saranno erogati in via provvisoria e con riserva di futuro conguaglio, a valere su ogni altra somma dovuta o debenda alle medesime strutture, nonché all'esito dei controlli delle ASL competenti per la definitiva liquidazione delle prestazioni erogate*";
- che con decreto commissariale n. 8 del 16 febbraio 2016 si è proceduto ad approvare l'ipotesi di accordo siglata il 28/04/2015 (registrata al prot. n. 1733/C del 28/04/2015) con l'Ente Fatebenefratelli per la remunerazione dell'attività svolta per l'esercizio 2015, prevedendo i seguenti limiti di spesa per l'esercizio 2015:
  - euro 46.444.000,00 per l'Ospedale "Sacro Cuore di Gesù" di Benevento;
  - euro 37.904.000,00 per l'Ospedale "Buon Consiglio" di Napoli;
- che il suddetto accordo dispone all'art. 9, comma 1, che nelle more della fase di rinnovo gli acconti mensili saranno erogati in base alla remunerazione onnicomprensiva stabilita per l'esercizio 2015, salvo conguaglio;
- che, pertanto, si rende necessario provvedere alla erogazione dell'acconto relativo al mese di **APRILE 2016** per il funzionamento degli ospedali del "Sacro Cuore di Gesù" di Benevento e dell'Ospedale "Buon Consiglio" di Napoli, al fine di consentire lo svolgimento dei compiti istituzionali ed assicurare i normali livelli assistenziali, con espressa riserva di conguaglio a valere su ogni altra

somma dovuta o debenda alle medesime strutture, nonché all'esito dei controlli delle ASL di Benevento e di Napoli 1 Centro, competenti per la definitiva liquidazione delle prestazioni erogate;

- che il suddetto acconto può essere erogato nella misura di 1/12 del 90% del corrispettivo massimo previsto per il 2015 e, quindi, tenuto conto delle somme anticipate per le prime due mensilità del 2016, nella misura seguente:
  - euro 3.475.000,00 per l'Ospedale "Sacro Cuore di Gesù" di Benevento;
  - euro 2.838.400,00 per l'Ospedale "Buon Consiglio" di Napoli;

  per complessivi euro 6.313.400,00=;

DATO ATTO

- che i suddetti corrispettivi sono esenti IVA ai sensi dell'art. 10 del DPR n. 633 del 26/10/1972 e, pertanto, non sono soggetti alle disposizioni di cui all'art. 17 ter del DPR 633/1972, come introdotto dall'art. 1, comma 629, lettera b), della legge 23/12/2014, n. 190 (cd. *split payment*);

CONSIDERATO

- che il punto 9.2 del Principio contabile applicato sperimentale della Programmazione (ai sensi dell'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e del DPCM 28 dicembre 2011, relativo alla disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi) prevede che, successivamente all'approvazione del Bilancio da parte del Consiglio, la Giunta regionale approvi un Documento Tecnico di Accompagnamento, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio;
- che con D.G.R.C. n. 17 del 26/01/2016 la Giunta regionale ha approvato la delibera "*Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania.*";

DATO ATTO

- che la legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2, pubblicata sul BURC n. 3 del 18/1/2016, ha approvato il "*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania*" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- che la suddetta legge regionale n. 2/2016 ha stanziato per l'esercizio 2016 sulla **Missione 13** – Tutela della Salute, **Programma 01** – Servizio Sanitario regionale: finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA, la somma di euro 10.351.258.748,44= in conto competenza, e di euro 11.453.524.565,62= in conto cassa;
- che con delibera della Giunta regionale n. 52 del 15 febbraio 2016 la Giunta regionale ha approvato il Bilancio gestionale 2016, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, e corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali di riferimento;
- la DGRC n 488/2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;
- che la spesa oggetto del presente provvedimento può considerarsi ricompresa nei Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria e, come tale, è da considerarsi "spesa obbligatoria";

VISTE

- le istruzioni di pagamento ricevute dalla Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio – Fatebenefratelli con lettera del 10 marzo 2011, prot. 364/11/003C;
- la DGRC n. 488/2013 avente per oggetto: "Avviso interpello per il conferimento incarichi dirigenziali – Adempimenti";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente della U.O.D. 52 04 14 00 "*Governo economico finanziario in raccordo con la DG risorse finanziarie*", nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa,

Di **IMPEGNARE E LIQUIDARE** –in favore della "Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio – Fatebenefratelli" – C.F. 00443370580 e P.I. 00894591007 - la somma di **euro 6.313.400,00=** a titolo di acconto per il mese di **APRILE 2016** sul capitolo di spesa **7029** del Bilancio Gestionale **2016**, con espressa riserva di conguaglio a valere su ogni altra somma dovuta o debenda alle medesime strutture, nonché all'esito dei controlli delle ASL di Benevento e di Napoli 1 Centro, competenti per la definitiva liquidazione delle prestazioni erogate, e con i seguenti riferimenti introdotti dal 1°gennaio 2014 ai sensi del Dlgs 118/2011:

CAPITOLO SPESA	*TIT*	*MISSIONE*	*PROGRAMMA*	*MACROAGGREGATO*	*V LIV. PIANO DEI CONTI*	*COFOG*	*COD. UE*	*SIOPE (codice bilancio)*	*SIOPE (codice gest.)*
7029	1	13	01	103	**1.03.02.18.009**	7.03	8	1.03.01	1365

Di **STABILIRE**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto presenta la competenza economica 01/01/2016 – 31/12/2016;
Di **PAGARE** – Codice S.I.O.P.E. 1365 - la somma di **€ 2.838.400,00=**, in favore della "Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio – Fatebenefratelli" - "Ospedale del Buon Consiglio di Napoli" – C.F. 00443370580 e P.I. 00894591007, accreditando il conto corrente bancario intrattenuto dall' Ospedale del Buon Consiglio di Napoli sull' IBAN: **IT47Q0100503340000000068792**;
Di **PAGARE** – Codice S.I.O.P.E. 1365 - la somma di **€ 3.475.000,00=**, in favore della "Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio – Fatebenefratelli" - "Ospedale Sacro Cuore di Gesù di Benevento" – C.F. 00443370580 e P.I. 00894591007, accreditando il conto corrente bancario intrattenuto dall' Ospedale Sacro Cuore di Gesù di Benevento sull' IBAN: **IT73I0615003200CC0372001885**;
Di **DARE MANDATO** alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE di accreditare la somma sopra indicata **eventualmente anche in più tranche**, in funzione dell'esigenza di assicurare il pagamento degli oneri del personale e delle effettive disponibilità di cassa della Regione, in conformità alla nota prot. n. 135/DECCOMDEF del 15.9.2010 del Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 -;
Di **INVIARE** il presente provvedimento alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE, al CAPO DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI, per quanto di rispettiva competenza, e al BURC ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.

FAVRO GHIDELLI

Decreto Dirigenziale n. 36 del 08/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 14 - UOD Governo economico finanziario in accordo con la DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

ARPAC ASSEGNAZIONE ED EROGAZIONE MENSILITA' DI APRILE 2016.

IL DIRIGENTE

CONSIDERATO
- che la Giunta regionale con deliberazione n. 211 del 27 giugno 2014, resa esecutiva in pari data, ha stabilito di incrementare le risorse finanziarie destinate all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania - A.R.P.A.C. a valere sul finanziamento statale della spesa sanitaria corrente come segue:
  - autorizzando la U.O.D. competente per la gestione del capitolo 7020 del bilancio regionale a liquidare in favore dell' ARPAC la somma di euro 8.000.000,00= disponibile sull'impegno n. 6360/2013;
  - elevando dall'esercizio in corso la quota del finanziamento statale della spesa sanitaria corrente assegnata all' ARPAC ad euro 47.560.000,00= e, quindi, ad un livello sostanzialmente corrispondente alla media nazionale, con riserva di adeguamento per gli anni successivi, anche in relazione al futuro andamento del finanziamento statale per la spesa sanitaria corrente.
  - dando mandato alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie affinché predispongano apposita delibera di variazione compensativa del bilancio gestionale 2014 - 2016, aumentando di euro 16.000.000,00= lo stanziamento per competenza e per cassa del capitolo 7020 e riducendo corrispondentemente quello del capitolo 7000, nell'ambito della Missione 13 – Programma 01;
- che con D.G.R.C. n. 438 del 06/10/2014 è stata deliberata la variazione compensativa del bilancio gestionale 2014 - 2016, aumentando di euro 16.000.000,00= lo stanziamento per competenza e per cassa del capitolo 7020 e riducendo corrispondentemente quello del capitolo 7000, nell'ambito della Missione 13 – Programma 01;
- che la DGRC n. 92/2014 ha attribuito la responsabilità gestionale del capitolo di spesa 7020 al dirigente della UOD 52.04.14 - Governo economico finanziario in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie;
- che per effetto delle suddette DD.GG.RR.CC. nn. 211/2014 e 438/2014 il finanziamento mensile dell'ARPAC per l'esercizio corrente, calcolato in dodicesimi, aumenta da euro 2.630.000,00= ad euro **3.960.000,00**= (euro 4.000.000,00= per la mensilità di dicembre) per il mese di **APRILE 2016** al fine di consentire alla stessa il normale svolgimento dei compiti istituzionali;

CONSIDERATO
- che il punto 9.2 del Principio contabile applicato sperimentale della Programmazione (ai sensi dell'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e del DPCM 28 dicembre 2011, relativo alla disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi) prevede che, successivamente all'approvazione del Bilancio da parte del Consiglio, la Giunta regionale approvi un Documento Tecnico di Accompagnamento, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio;
- che con D.G.R.C. n. 17 del 26/01/2016 la Giunta regionale ha approvato la delibera "*Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania.*";

DATO ATTO
- che la legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2, pubblicata sul BURC n. 3 del 18/1/2016, ha approvato il "*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania*" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- che la suddetta legge regionale n. 2/2016 ha stanziato per l'esercizio 2016 sulla **Missione 13** – Tutela della Salute, **Programma 01** – Servizio Sanitario regionale: finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA, la somma di euro 10.351.258.748,44= in conto competenza, e di euro 11.453.524.565,62= in conto cassa;
- che con delibera della Giunta regionale n. 52 del 15 febbraio 2016 la Giunta regionale ha approvato il Bilancio gestionale 2016, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, e corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali di riferimento;

- che con nota prot. n. 379581 del 13/05/2011 il Coordinatore dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi ha disposto di dare espressa evidenza dell'obbligatorietà della spesa nel preambolo dei provvedimenti da adottare;
- che la spesa oggetto del presente provvedimento può considerarsi ricompresa nei Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria e, come tale, è da considerarsi "spesa obbligatoria";

CONSIDERATO
- che, pertanto, a tanto possa provvedersi con l'erogazione all'ARPAC di **euro 3.960.000,00=** come sopra specificato;

VISTA
- la DGRC n. 488/2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente dell'UOD 52.04.14, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa,
di **IMPEGNARE e LIQUIDARE** la somma di **euro 3.960.000,00**= in favore dell'ARPAC - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania C.F. 07407530638, a titolo di mensilità per **APRILE 2016,** a valere sul capitolo di spesa **7020** del Bilancio gestionale **2016**, e con i seguenti riferimenti introdotti dal 1°gennaio 2014 ai sensi del Dlgs 118/2011:

CAPITOLO SPESA	*TIT*	*MISSIONE*	*PROGRAMMA*	*MACROAGGREGATO*	*V LIV. PIANO DEI CONTI*	*COFOG*	*COD. UE*	*SIOPE (codice bilancio)*	*SIOPE (codice gest.)*
7020	1	13	01	104	1.04.01.02.017	7.01	8	1.05.03	1547

Di **STABILIRE**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto presenta la competenza economica 01/01/2016 – 31/12/2016;
di **PAGARE** la complessiva somma di **euro 3.960.000,00**= mediante accreditamento sul c/c 39/3, ABI 1010, CAB 03432, presso la Tesoreria dell'A.R.P.A.C., Banco di Napoli S.p.A., Agenzia n° 32, via G. Porzio n° 4, Centro Direzionale, 80143 Napoli, c/c n. 000039000003 – CODICE IBAN IT 51 N 01010 03494 000039000003 -, dando mandato alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE ad accreditare la stessa con le consuete modalità;
di **DARE MANDATO** alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE di accreditare la somma sopra indicata **eventualmente anche in più tranche**, in funzione dell'esigenza di assicurare il pagamento degli oneri del personale e delle effettive disponibilità di cassa della Regione, in conformità alla nota prot. n. 135/DECCOMDEF del 15.9.2010 del Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 -;
di **INVIARE** il presente provvedimento all'Assessore alla Sanità, alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE, al CAPO DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI, alla DIREZIONE GENERALE SEGRETERIA DI GIUNTA, per quanto di rispettiva competenza, e al BURC ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.

FAVRO GHIDELLI

Decreto Dirigenziale n. 37 del 12/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 14 - UOD Governo economico finanziario in accordo con la DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

CONTRATTO DEL 15 MAGGIO 2014: SALDO 2014 DELLA ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' CONCESSA DAL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 3, DEL DL N. 35 DEL 2013 E DELL'ARTICOLO 13, COMMA 6, DEL DL N. 102 DEL 2013 - RATA ANNUALE DI RIMBORSO IN SCADENZA IL 30 APRILE 2016

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che con il D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, in legge 6 giugno 2013, n. 64, sono state approvate disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali;
b. che, ai sensi dell'articolo 3 del D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, in legge 6 giugno 2013, n. 64, le regioni hanno potuto chiedere al Ministero dell'economia e delle finanze di accedere ad una anticipazione di liquidità da destinare agli ammortamenti non sterilizzati antecedenti all'applicazione del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonché alle mancate erogazioni per competenza e/o per cassa delle somme dovute dalle regioni ai rispettivi servizi sanitari regionali a titolo di finanziamento del Servizio sanitario nazionale, ivi compresi i trasferimenti di somme dai conti di tesoreria e dal bilancio statale e le coperture regionali dei disavanzi sanitari, in deroga all'articolo 10, secondo comma, della legge 16 maggio 1970, n. 281, e all'articolo 32, comma 24, lettera b), della legge 12 novembre 2011, n. 183;
c. che con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 16 aprile 2013, sulla base delle istanze di accesso all'anticipazione di liquidità presentate, è stato effettuato il riparto per l'anno 2013 delle somme di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a) e b), e comma 2, del D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, in legge 6 giugno 2013, n. 64, sulla scorta della verifica compiuta dal Tavolo di verifica degli adempimenti di cui all'articolo 12 dell'Intesa tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano del 23 marzo 2005;
d. che l'anticipazione di liquidità attribuita alla Regione Campania per l'anno 2013 nel predetto decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 16 aprile 2013 è stata pari ad euro 531.970.000,00;
e. che in data 25 luglio 2013 è stato stipulato apposito contratto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze concernente l'anticipazione di liquidità per l'anno 2013 di euro 531.970.000,00 da destinare esclusivamente all'estinzione dei debiti certi, liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2012, ovvero dei debiti per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine, degli enti del Servizio Sanitario nazionale, come individuati nel piano dei pagamenti di cui all'articolo 3, comma 5, lettera b), del D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, in legge 6 giugno 2013, n. 64
f. che tale contratto prevede il rimborso in 30 rate annuali di capitali ed interessi, ciascuna avente scadenza il 30 giugno di ogni anno, dal 30/06/2014 al 30/06/2043;

DATO ATTO

a. che, successivamente, l'articolo 13, comma 6, del DL n. 102 del 2013, ha consentito alle regioni di presentare domanda di accesso anticipato a quota parte delle risorse di cui all' art. 3, comma 3, del DL 35/2013, come convertito, entro il termine del 15 settembre 2013 e fino ad un importo pari all'80% delle somme assegnate ai sensi del comma 2 dell'art. 3 del DL 35/2013;
b. che, conseguentemente, la Regione ha richiesto l'erogazione dell'anticipazione di liquidità ai sensi del citato articolo 13, comma 6, del decreto legge n. 102 del 2013, ed ha stipulato il relativo contratto con il MEF in data 17 ottobre 2013, ottenendo l'erogazione di euro 425.576.000,00=, da rimborsare in n. 30 (trenta) rate annuali aventi scadenza dal 1° febbraio 2015 al 1° febbraio 2044, ciascuna di euro 21.875.672,72= (quota capitale + quota interessi);

CONSIDERATO

a. che con decreto del 14 marzo 2014 del Ministero dell'Economia e delle Finanze è stata assegnata alla Regione Campania la somma di euro 993.000.000,00= a titolo di saldo della anticipazione di liquidità ai sensi dell'art. 3 comma 3 del Decreto Legge 35 del 2013 e dell'art. 13 comma 6 del Decreto Legge 102 del 2013;
b. che, conseguentemente, la Regione Campania ha richiesto l'erogazione del saldo dell'anticipazione di liquidità ed ha stipulato il relativo contratto con il MEF in data 15 maggio 2014, ottenendo in data 26 giugno 2014 l'erogazione di euro 993.000.000,00=, da rimborsare in n. 30 (trenta) rate annuali aventi scadenza dal 30 aprile 2015 al 30 aprile 2044, ciascuna di euro 42.172.947,49= (quota capitale + quota interessi) ad eccezione della prima, di euro 39.629.779,27=, giusto piano di

ammortamento trasmesso dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento del Tesoro – Direzione II – Ufficio X – con E-Mail del 21 luglio 2014, ore 11.13;

c. che ai sensi dell'art. 7, comma 4, del contratto di prestito, qualora la data di scadenza pagamento di una rata cada in un giorno festivo o in un giorno feriale che, ai sensi della legge 24 gennaio 1962, n. 13, comporta la chiusura degli sportelli bancari, il pagamento della rata è effettuato il primo giorno feriale successivo in cui siano aperti gli sportelli bancari, senza applicazione di interessi di mora;
d. che la scadenza di **sabato 30 aprile 2016** ricade in detta fattispecie e, pertanto, la rata dovrà essere pagata con valuta fissa beneficiario **lunedì 2 maggio 2016**;
e. che la comunicazione del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento del Tesoro – Direzione II – Ufficio X - del 14 maggio 2014, prot. DT 38726, e successive modifiche comunicante con E-Mail del 2 febbraio 2015, ore 14.47, ha prescritto che il pagamento avvenga:
   - **sul capo X - capitolo 4859 – articolo 01 - UVP 3.2.2** del bilancio dello Stato per quanto riguarda la **quota capitale**;
   - **sul capo X - capitolo 3250 – articolo 00 - UVP 2.1.3** del bilancio dello Stato per quanto riguarda la **quota interessi**;

DATO ATTO

a. che la legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2, pubblicata sul BURC n. 3 del 18/1/2016, ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
b. che con delibera della Giunta regionale n. 52 del 15 febbraio 2016 la Giunta regionale ha approvato il Bilancio gestionale 2016, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, e corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali di riferimento;
c. che con nota prot. n. 379581 del 13/05/2011 il Coordinatore dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi ha disposto di dare espressa evidenza dell'obbligatorietà della spesa nel preambolo dei provvedimenti da adottare;
d. che la spesa oggetto del presente provvedimento costituisce adempimento di una obbligazione della Regione, il cui mancato e puntuale assolvimento determinerebbe maggiori oneri per interessi e, pertanto, è da considerarsi "*spesa obbligatoria*";

VISTA la DGRC n. 488/2013 avente per oggetto: "Avviso interpello per il conferimento incarichi dirigenziali – Adempimenti";
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente della U.O.D. 52 04 14 - "*Governo economico finanziario in raccordo con la DG risorse finanziarie*", nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa, che formano parte integrante del presente decreto,

1. Di **IMPEGNARE e LIQUIDARE la somma di euro 26.312.306,54= codice S.I.O.P.E. bilancio : 3.06.01; codice S.I.O.P.E. gestionale: 3612, in favore del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento del Tesoro** a valere sul **capitolo 9042** del bilancio gestionale 2016, Missione 50 – Programma 02, a titolo di pagamento della **quota capitale** della rata annuale di rimborso, **in scadenza il 30 aprile 2016**, della anticipazione di liquidità concessa dal Ministero dell'economia e delle finanze con contratto del 15 maggio 2014, stipulato ai sensi dell'art. 3, comma 3, del DL n. 35 del 2013 e dell'articolo 13, comma 6, del DL n. 102 del 2013 con i seguenti riferimenti introdotti dal 1°gennaio 2014 ai sensi del Dlgs 118/2011:

CAPITOLO SPESA	*TIT*	*MISSIONE*	*PROGRAMMA*	*MACROAGGREGATO*	*V LIVELLO PIANO DEI CONTI*	*COFOG*	*COD. UE*	*SIOPE (codice bilancio)*	*SIOPE (codice gest.)*	*Ricorrenti*	*Perimetro Sanità*
9042	4	50	02	403	4.03.01.01.001	01.7	8	3.06.01	3612	3	3

2. Di **IMPEGNARE e LIQUIDARE la somma di euro 15.860.640,95= codice S.I.O.P.E. bilancio : 1.07.04; codice S.I.O.P.E. gestionale: 1742, in favore del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento del Tesoro** a valere sul **capitolo 9044** del bilancio gestionale 2016, Missione 50 – Programma 01, a titolo di pagamento della **quota interessi** della rata annuale di rimborso, **in scadenza 30 aprile 2016**, della anticipazione di liquidità concessa dal Ministero dell'economia e delle finanze con contratto del 15 maggio 2014, stipulato ai sensi dell'art. 3, comma 3, del DL n. 35 del 2013 e dell'articolo 13, comma 6, del DL n. 102 del 2013 con i seguenti riferimenti introdotti dal 1°gennaio 2014 ai sensi del Dlgs 118/2011:

CAPITOLO SPESA	*TIT*	*MISSIONE*	*PROGRAMMA*	*MACROAGGREGATO*	*V LIVELLO PIANO DEI CONTI*	*COFOG*	*COD. UE*	*SIOPE (codice bilancio)*	*SIOPE (codice gest.)*	*Ricorrenti*	*Perimetro Sanità*
9044	1	50	01	107	1.07.05.01.001	01.7	8	1.07.04	1742	3	3

3. Di **DARE MANDATO** alla *Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – UOD 55.13.04 – Gestione delle spese regionali*, affinché effettui il pagamento in favore del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento del Tesoro dei suddetti complessivi **euro 42.172.947,49=** sul conto di Tesoreria Unica n. 31409 presso la Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato, imputando l'onere per:
   a) **euro 26.312.306,54= sul capitolo 4859 (UVP 3.2.2) (Capo X - articolo 01) del bilancio dello Stato**, a titolo di pagamento della **quota capitale** della rata annuale di rimborso, **in scadenza il 30 aprile 2016**, della anticipazione di liquidità concessa dal Ministero dell'economia e delle finanze con contratto del 15 maggio 2014, stipulato ai sensi dell'art. 3, comma 3, del DL n. 35 del 2013 e dell'articolo 13, comma 6, del DL n. 102 del 2013;
   b) **euro 15.860.640,95= sul capitolo 3250 (UVP 2.1.3) (Capo X - articolo 00) del bilancio dello Stato**, a titolo di pagamento della **quota interessi** della rata annuale di rimborso, **in scadenza il 30 aprile 2016**, della anticipazione di liquidità concessa dal Ministero dell'economia e delle finanze con contratto del 15 maggio 2014, stipulato ai sensi dell'art. 3, comma 3, del DL n. 35 del 2013 e dell'articolo 13, comma 6, del DL n. 102 del 2013;
4. Di **PRECISARE** che i suddetti importi devono essere accreditati al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento del Tesoro ***con valuta fissa beneficiario lunedì 2 maggio 2016, onde evitare l'addebito di interessi di mora***.
5. Di **DARE ATTO**, in ottemperanza alla circolare della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie del 30/12/2015 n. 908447, che la spesa sopra disposta:
   a. riguardo alla quota interessi, afferisce ai costi di **competenza economica dell'esercizio 2016 (periodo 1/1/2016 – 31/12/2016)**;
   b. riguardo alla quota capitale, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. "*Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria*", determina solo una riduzione dei debiti (riduzione di passività) ed una corrispondente riduzione di cassa (riduzione di attività).
6. Di **INVIARE** il presente provvedimento alla *Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – UOD 55.13.04 – Gestione delle spese regionali*, alla *Direzione Generale per la Tutela della Salute*, e al BURC per la pubblicazione.

FAVRO GHIDELLI

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 38 del 12/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 14 - UOD Governo economico finanziario in accordo con la DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

FINANZIAMENTO DELLE AZIENDE SANITARIE REGIONALI: DISPOSIZIONI URGENTI IN ATTUAZIONE DEL DECRETO COMMISSARIALE N. 90 DEL 9 AGOSTO 2013. DETERMINAZIONI

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
- che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: "*Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale*";
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 2, comma 88, della legge n. 191/09;
- che il Presidente della Regione Campania, in qualità di Commissario ad acta per la Prosecuzione Piano di Rientro, con decreto n. 90 del 9 agosto 2013 ha stabilito, tra l'altro:

  "*2. Di procedere alla graduale attuazione della Centrale Unica dei Pagamenti, prevista dalle leggi regionali n. 4/2011, n. 41/2012 e dal decreto commissariale n. 11 del 31 gennaio 2013 …*

  (omissis)

  3. Di dare atto che dal corrente mese di agosto tutti i pagamenti di debiti correnti e pregressi delle ASL Napoli 1 Centro, Napoli 3 Sud e Salerno devono avvenire tramite la So.Re.Sa. S.p.A. con le modalità ed i dettagli operativi che saranno comunicati nei prossimi giorni da ciascuna di dette ASL alla So.Re.Sa. S.p.A. ed al Coordinatore AGC 19 e 20";

VISTA

- la nota del 4 settembre 2013 della SORESA SpA, ns. prot. n. 2013.628143 del 11/09/2013, avente ad oggetto "*Pagamento contributi dei dipendenti ASL NAPOLI 1 CENTRO, NAPOLI 3 SUD E SALERNO*", con la quale si evidenziava "… *l'effettiva impossibilità di individuare una soluzione immediata e compatibile sia con le richiamate norme che con gli obblighi fiscali e tributari delle aziende del SSR, che garantisca il corretto pagamento dei contributi previdenziali relativi agli stipendi di agosto attraverso SORESA per conto delle Aziende Sanitarie, in scadenza il prossimo 15 settembre. … Si evidenzia al riguardo che, nelle more, i nostri uffici hanno già sottoposto all'Agenzia delle Entrate per le vie ordinarie il quesito sull'argomento. Rispetto a tale interpello non è pervenuto, al momento, alcun riscontro … ";*
- la nota del 7/11/2013, prot. n. U014376/13, con la quale il Presidente della So.Re.Sa. S.p.A. rappresenta che "*occorre pertanto procedere, come nei mesi di settembre ed ottobre, al versamento dei contributi delle ASL NAPOLI 1, NAPOLI 3 SUD e SALERNO per il tramite della Regione Campania, essendo, allo stato, So.Re.Sa. impossibilitata ad adempiere, nella fattispecie specifica, a quanto statuito con il succitato Decreto Commissariale n. 90/2013*";

RILEVATO

che, a seguito di analisi effettuate nello scorso settembre unitamente ai dirigenti dell'ex Settore Entrate e Spesa, sulla base di indicazioni fornite informalmente dagli uffici dell'Amministrazione Finanziaria, è possibile disporre il pagamento da parte della Regione Campania delle somme dovute dalle ASL Napoli 1 Centro, ASL Napoli 3 Sud e ASL Salerno, all'Amministrazione Finanziaria mediante presentazione di F24EP (Enti Pubblici) per conto delle Aziende sanitarie in qualità di intervento sostitutivo, su delega delle ASL Napoli 1 Centro, ASL Napoli 3 Sud e ASL Salerno e della SO.RE.SA. ed autorizzato dagli stessi, sulla base dei dati elaborati e forniti dalle medesime AASSLL sia in formato cartaceo che in formato di

file ministeriale pronto per l'invio telematico riportante il codice fiscale delle ASL Napoli 1 Centro, ASL Napoli 3 Sud e ASL Salerno;

PRESO ATTO
- dell'**atto di delegazione di pagamento dell'ASL Napoli 1 Centro** del **08/04/2016** inviato dalla stessa ASL per scadenza di pagamento **18/04/2016**, con allegata certificazione e manleva dell'**ASL Napoli 1 Centro**, che solleva la Regione Campania da eventuali errori in merito ai codici tributo inseriti nei modelli F24 e nei file ministeriali trasmessi dall'ASL Napoli 1 Centro;
- dell'**atto di delegazione di pagamento dell'ASL Napoli 3 Sud** del **11/04/2016** inviato dalla stessa ASL per scadenza di pagamento **18/04/2016**, con allegata certificazione e manleva dell'**ASL Napoli 3 Sud**, che solleva la Regione Campania da eventuali errori in merito ai codici tributo inseriti nei modelli F24 e nei file ministeriali trasmessi dall'ASL Napoli 3 Sud;
- degli **atti di delegazione di pagamento dell'ASL Salerno** del **05/04/2016**, inviati dalla stessa ASL per scadenza di pagamento **18/04/2016**, con allegate certificazioni ed atti di manleva dell'**ASL di Salerno**, che sollevano la Regione Campania da eventuali errori in merito ai codici tributo inseriti nei modelli F24 e nei file ministeriali trasmessi dall'ASL Salerno;
- della nota del **11/04/2016**, **prot. n. R 066/2016**, con la quale il Presidente della **So.Re.Sa. S.p.A.** delega la Regione Campania riguardo ai suddetti pagamenti da effettuarsi per conto della ASL Napoli 1 Centro, ASL Napoli 3 Sud e della ASL di Salerno;

CONSIDERATO
- che il punto 9.2 del Principio contabile applicato sperimentale della Programmazione (ai sensi dell'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e del DPCM 28 dicembre 2011, relativo alla disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi) prevede che, successivamente all'approvazione del Bilancio da parte del Consiglio, la Giunta regionale approvi un Documento Tecnico di Accompagnamento, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio;
- che con D.G.R.C. n. 17 del 26/01/2016 la Giunta regionale ha approvato la delibera "*Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania.*";

DATO ATTO
- che la legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2, pubblicata sul BURC n. 3 del 18/1/2016, ha approvato il "*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania*" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- che la suddetta legge regionale n. 2/2016 ha stanziato per l'esercizio 2016 sulla **Missione 13** – Tutela della Salute, **Programma 01** – Servizio Sanitario regionale: finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA, la somma di euro 10.351.258.748,44= in conto competenza, e di euro 11.453.524.565,62= in conto cassa;
- che con delibera della Giunta regionale n. 52 del 15 febbraio 2016 la Giunta regionale ha approvato il Bilancio gestionale 2016, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, e corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali di riferimento;
- che con nota prot. n. 379581 del 13/05/2011 il Coordinatore dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi ha disposto di dare espressa evidenza dell'obbligatorietà della spesa nel preambolo dei provvedimenti da adottare;
- la DGRC n 488/2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;
- che la spesa oggetto del presente provvedimento può considerarsi ricompresa nei Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria e, come tale, è da considerarsi "spesa obbligatoria";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente della U.O.D. 52 04 14 00 "*Governo economico finanziario in raccordo con la DG risorse finanziarie*", nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto,

- all'**IMPEGNO** della somma di € **12.597,23**= ed alla **liquidazione e pagamento** di € **12.597,23**= sul capitolo di spesa n. **7000** del bilancio **2016**, con i seguenti riferimenti introdotti dal 1°genn aio 2014 ai sensi del Dlgs 118/2011:

CAPITOLO SPESA	TIT	MISSIONE	PROGRAMMA	MACROAGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gest.)
7000	1	13	01	104	1.04.01.02.020	7.02	8	1.05.03	1538

Per il pagamento effettivo degli **F24** sotto indicati;

- Di **STABILIRE**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto presenta la competenza economica 01/01/2016 – 31/12/2016;
- **Di DEMANDARE alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE** la **presentazione** dell' **F24** per € **12.597,23**= per conto dell'**ASL Napoli 1 Centro** in qualità di intervento sostitutivo, su delega dell'ASL Napoli 1 Centro e della SO.RE.SA. ed autorizzato dagli stessi, sulla base dei dati elaborati e forniti dalla medesima ASL sia in formato cartaceo che in formato di file ministeriale pronto per l'invio telematico riportante il codice fiscale dell'ASL Napoli 1 Centro;
- **Di DEMANDARE**, conseguentemente, alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE la **disposizione del pagamento** della somma di euro **12.597,23**= **all'ASL NAPOLI 1 Centro**, C.F. 06328131211, e per essa, in virtù della delega citata in premessa dell'ASL Napoli 1 Centro, all'Amministrazione Finanziaria, giusto Modelli F24 e F24 EP allegati imputando la spesa sull'impegno assunto con il presente atto.
- **Di DARE ATTO** che tutti gli adempimenti di natura fiscale e dichiarativa in qualità di **Sostituto di imposta** rimangono in capo dell'**ASL Napoli 1 Centro**, trattandosi per la Regione Campania di un mero intervento sostitutivo ai fini del solo versamento all'Amministrazione Finanziaria;
- all'**ACCERTAMENTO** della somma di € **65.455.695,66**= ed alla compensazione pagamenti cassa ordinaria/cassa sanità (**incasso**) di € **65.455.695,66**= sul capitolo di entrata **7150** del bilancio gestionale **2016,** con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennai o 2014 ai sensi del Dlgs 118/2011:

Cap 2016	Denominazione	Tit	Tipologia	Categoria	V Livello Piano dei conti	Codice identificativo Spesa UE	SIOPE (codice bilancio)
7150	Compensazione pagamenti cassa ordinaria/cassa sanità	9	100	9019900	9.01.99.05.001	2	6.02.01

- Di **STABILIRE**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'accertamento di cui al precedente punto presenta la competenza economica 01/01/2016 – 31/12/2016;
- **ad IMPEGNARE E LIQUIDARE sul cap.** capitolo di spesa **7000** del Bilancio gestionale **2016**, con i seguenti riferimenti introdotti dal 1°gennai o 2014 ai sensi del D.lgs.118/2011:

CAPITOLO SPESA	TIT	MISSIONE	PROGRAMMA	MACROAGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gest.)
7000	1	13	01	104	1.04.01.02.020	7.02	8	1.05.03	1538

a favore della Regione Campania con quietanza in commutazione d'entrata mediante emissione di reversale sul capitolo di entrata del bilancio **2016** corrispondente al capitolo di entrata **7150** del Bilancio gestionale 2015, accertamento assunto al punto precedente;

- Di **STABILIRE**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto presenta la competenza economica 01/01/2016 – 31/12/2016;
- all'**IMPEGNO** della somma di € **65.455.695,66**= ed alla **liquidazione e pagamento** di € **65.455.695,66**= sul capitolo di spesa n. **9224** del bilancio **2016**, con i seguenti riferimenti introdotti dal 1°gennaio 2014 ai sensi del Dlgs 11 8/2011:

Cap 2016	*Denominazione*	*Tit*	*Missione*	*Programma*	*Macroag*	*V livello*	*COFOG*	*Codice Identificativo Spesa UE*	*Siope (codice di Bilancio)*
9224	*Compensazione pagamenti cassa ordinaria/cassa sanità*	*7*	*99*	*01*	*701*	*7.01.99.04.001*	*01.1*	*8*	*4.02.01*

Per il pagamento effettivo degli **F24EP** sotto indicati;

- Di **STABILIRE**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto presenta la competenza economica 01/01/2016 – 31/12/2016;
- **Di DEMANDARE alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE** la **presentazione** dell'**F24EP** per **23.978.710,44**= per conto dell'**ASL Napoli 1 Centro** in qualità di intervento sostitutivo, su delega dell'ASL Napoli 1 Centro e della SO.RE.SA. ed autorizzato dagli stessi, sulla base dei dati elaborati e forniti dalla medesima ASL sia in formato cartaceo che in formato di file ministeriale pronto per l'invio telematico riportante il codice fiscale dell'ASL Napoli 1 Centro;
- **Di DEMANDARE**, conseguentemente, alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE la **disposizione del pagamento** della somma di euro **23.978.710,44**= **all'ASL NAPOLI 1 Centro**, C.F. 06328131211, e per essa, in virtù della delega citata in premessa dell'ASL Napoli 1 Centro, all'Amministrazione Finanziaria, giusto Modelli F24 e F24 EP allegati imputando la spesa sull'impegno assunto con il presente atto.
- **Di DARE ATTO** che tutti gli adempimenti di natura fiscale e dichiarativa in qualità di **Sostituto di imposta** rimangono in capo dell'**ASL Napoli 1 Centro**, trattandosi per la Regione Campania di un mero intervento sostitutivo ai fini del solo versamento all'Amministrazione Finanziaria;
- **Di DEMANDARE alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE** la presentazione dell'**F24EP** per conto dell'**ASL Napoli 3 SUD** in qualità di **intervento sostitutivo**, su delega dell'ASL Napoli 3 SUD e della So.Re.Sa. S.p.A. ed autorizzato dagli stessi, sulla base dei dati elaborati e forniti dalla medesima ASL sia in formato cartaceo che in formato di file ministeriale pronto per l'invio telematico riportante il codice fiscale dell'ASL Napoli 3 SUD.
- **Di DEMANDARE**, conseguentemente, alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE la **disposizione del pagamento** della somma di euro **16.785.112,02**= all'**ASL NAPOLI 3 SUD**, C.F. 06322711216, e per essa, in virtù della delega citata in premessa dell'ASL Napoli 3 Sud, all'Amministrazione Finanziaria, giusto Modello F24 EP allegato imputando la spesa sull'impegno assunto con il presente atto.
- **Di DARE ATTO** che tutti gli adempimenti di natura fiscale e dichiarativa in qualità di **Sostituto di imposta** rimangono in capo dell'**ASL Napoli 3 SUD**, trattandosi per la Regione Campania di un mero intervento sostitutivo ai fini del solo versamento all'Amministrazione Finanziaria.
- **Di DEMANDARE alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE** la presentazione dell'**F24EP** per conto dell'**ASL Salerno** in qualità di **intervento sostitutivo**, su delega dell'ASL Salerno e della So.Re.Sa. S.p.A. ed autorizzato dagli stessi, sulla base dei dati elaborati e forniti dalla medesima ASL sia in formato cartaceo che in formato di file ministeriale pronto per l'invio telematico riportante il codice fiscale dell'ASL Salerno.
- **Di DEMANDARE**, conseguentemente, alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE la disposizione del pagamento della somma di euro **24.691.873,20**= all'**ASL Salerno**, C.F. 04701800650, e per essa, in virtù della delega citata in premessa dell'ASL

Salerno, all'Amministrazione Finanziaria, giusto Modello F24 EP allegato imputando la spesa sull'impegno assunto con il presente atto.

- **Di DARE ATTO** che tutti gli adempimenti di natura fiscale e dichiarativa in qualità di **Sostituto di imposta** rimangono in capo dell'ASL Salerno, trattandosi per la Regione Campania di un mero intervento sostitutivo ai fini del solo versamento all'Amministrazione Finanziaria.
- **Di INVIARE** il presente provvedimento alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE, al CAPO DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI, per quanto di rispettiva competenza, e al BURC per la pubblicazione.

FAVRO GHIDELLI

Decreto Dirigenziale n. 61 del 20/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

MECICINALI PER L'EPATITE C : ULTERIORI DETERMINAZIONI E AGGIORNAMENTO DEL PDTA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- *che con il Decreto del Commissario ad Acta n. 20 del 24.02.2015 "Determina AIFA n.1353 del 12 novembre 2014. Individuazione dei Centri Prescrittori e delle modalità di prescrizione del medicinale per l'epatite cronica C "Sovaldi" (sofosbuvir). Direttive vincolanti" e s.m. e i. sono state regolamentate in Regione Campania le modalità di diagnosi, di prescrizione, di erogazione e di somministrazione dei nuovi farmaci per l'Epatite cronica C attraverso l'individuazione e l'autorizzazione dei Centri Prescrittori costituenti la Rete Regionale prevedendo, nel contempo, che i medicinali vengano erogati in distribuzione diretta, per il numero di confezioni necessarie a coprire tutto il periodo di trattamento dell'intero ciclo, esclusivamente attraverso le farmacie ospedaliere afferenti ai CP individuati dalla Regione;*

CONSIDERATO

- *che tali nuovi farmaci sono classificati ai fini della fornitura in A-PHT, soggette a prescrizione medica limitativa, da rinnovare volta per volta, vendibili al pubblico su prescrizione dei centri ospedalieri o di specialisti (RNRL) – internista, infettivologo, gastroenterologo e inserite da AIFA nell'elenco dei farmaci innovativi ai sensi dell'art.1, comma 1, dell'Accordo sottoscritto in data 18 novembre 2010 (Rep. Atti n.197/CSR). Le specialità sono soggette a sconto obbligatorio alle strutture pubbliche su prezzo ex factory come da accordi negoziali;*
- *che con l'art. 1, comma 593 della Legge 23-12-2014 n. 190 /Legge di Stabilità 2015) è stato istituito un fondo per il concorso al rimborso alle regioni per l'acquisto dei medicinali innovativi, alimentato da "… un contributo statale alla diffusione dei predetti medicinali innovativi per 100 milioni di euro per l'anno 2015" e da "…una quota delle risorse destinate alla realizzazione di specifici obiettivi del Piano sanitario nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 34, della Legge 23-12-1996, n.662, pari a 400 milioni di euro per l'anno 2015 e 500 milioni di euro per l'anno 2016". Al successivo comma 594 ha stabilito che le somme di tale fondo sono versate "…in favore delle regioni in proporzione alle spese sostenute dalle regioni medesime per l'acquisto dei medicinali innovativi di cui al comma 593, secondo le modalità individuate con apposito decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano";*
- *che le Determine AIFA hanno previsto che i CP, ai fini delle prescrizioni a carico del SSN, devono compilare la scheda dati informatizzata di arruolamento che indica i pazienti eleggibili e la scheda di follow up, applicando le condizioni negoziali secondo le indicazioni pubblicate sul sito dell'Agenzia, piattaforma web – all'indirizzo https://www.agenziafarmaco.gov.it/registri/;*
- *che al punto 3 del Decreto Commissariale 20-2015 è sancito quale "requisito vincolante" ai fini della prescrizione e dell'erogazione dei farmaci per l'epatite cronica C l'alimentazione, oltre che del registro di monitoraggio AIFA, anche del sistema regionale informatizzato SANIARP che con DCA n. 20-2013 "Istituzione di Sani.A.R.P. Campania on-line" è stato individuato come parte integrante del Sistema Informativo Sanitario Regionale (SISR);*

RIBADENDO

pertanto che, parallelamente alla garanzia di alimentazione da parte dei CP dell'archivio AIFA, la completa alimentazione del sistema regionale informatizzato Sani.A.R.P., costituisce requisito vincolante anche per l'erogazione del farmaco al paziente da parte della farmacia ospedaliera e per il successivo follow up, nonché per la permanenza quale titolare di autorizzazione del CP;

VISTO

in particolare il DCA n.70 del 18-06-2015 che al punto 13) incarica "…il Dirigente della UOD 08 Politica del Farmaco e Dispositivi della Direzione Generale della Tutela della Salute e Coordinamento del SSR dell'aggiornamento del PDTA per l'uso del farmaco nella malattia epatica cronica da virus C, del modello unico di prescrizione nonché del monitoraggio delle prescrizioni, della proposta di rideterminazione del numero dei trattamenti per ciascun CP e della eventuale proposta di revoca dell'autorizzazione alla stessa Direzione Generale per quei CP che non dovessero rispettare le modalità definite circa la prescrizione, il monitoraggio e il trattamento dei pazienti candidabili e che non assicurino un sufficiente livello quali-quantitativo di attività, in termini di esiti.";

RITENUTO

di aggiornare il documento di indirizzo regionale ***PDTA*** *"****P****ercorso* ***D****iagnostico* ***T****erapeutico* ***A****ssistenziale per l'epatite cronica C":*

- ***Il trattamento con Sofosbuvir + Ledipasvir per 8 settimane senza ribavirina può essere preso in considerazione nel paziente, non cirrotico, con genotipo 1, naive al trattamento , con viremia < 6 mil UI;.***
- ***nel paziente con cirrosi compensata, genotipo 1 , è possibile l'utilizzo del farmaco 3D senza ribavirina****;*

come da allegato 1 al presente provvedimento, di cui è parte integrante e sostanziale, prevedendone, altresì, l'eventuale ulteriore aggiornamento in considerazione della rapida evoluzione in questa fase sia del quadro normativo nazionale sia delle risultanze cliniche derivanti dalle terapie in atto;

CONSIDERATO

che le risposte pervenute alla nota n.179286 del 14/03/2016 della UOD "Politiche del farmaco e Dispositivi" avente ad oggetto "Farmaci anti-Epatite; Rilevazione fabbisogno periodo aprile-settembre 2016", con la quale si è chiesto ai DD.GG./Commissari Straordinari delle Aziende Sanitarie la compilazione di uno sheet xls. per una stima del numero dei fabbisogni per il succitato arco temporale, presentavano varie incongruenze;

VALUTATA

La necessità, nelle more della risoluzione di dette incongruenze:

- *di non interrompere la continuità assistenziale ai pazienti;*
- *di dover effettuare ulteriori assegnazioni di trattamenti per singolo CP;*
- *di individuare come criterio temporaneo per tale assegnazioni il valore atteso, arrotondato per eccesso, dei trattamenti effettuati nei mesi di gennaio e febbraio 2016;*

VISTA

La rilevazione SANIARP trasmessa via e-mail in data 12/04/2016 ed acquisita in pari data con prot.n. 0250746 avente ad oggetto:" *MEDIA_PRESCRIZIONI_CAMPANIA" relativa all'attività prescrittiva riferita ai mesi di gennaio e febbraio 2016;*

RITENUTO

a) *di approvare la Tabella 1 al presente provvedimento "Assegnazione numero di trattamenti da 12 settimane oppure da 24 settimane (tutti quantizzati in trattamenti da 12 settimane)" per i mesi di aprile e maggio 2016, di cui è parte integrante e sostanziale e che costituisce una assegnazione dei trattamenti per singolo CP e per tipologia di farmaco assegnati con il criterio del valore atteso, arrotondato per eccesso, determinato dall'attività prescrittiva dei mesi di gennaio e febbraio 2016;*

b) *di dover comunicare a SANIARP l'aggiornamento per l'opportuno adeguamento**;***

c) *di trasmettere il presente provvedimento a SO.RE.SA S.p.A per i consequenziali atti relativi all'approvvigionamento centralizzato dei farmaci in oggetto;*

d) *di stabilire che l'intero costo del farmaci debba essere rendicontato nei file della Distribuzione Diretta NSIS di cui al DM 31 luglio 2007 e s.m.i. – File F;*

VISTA

la D.G.R.C n.488 del 31.10.2013;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 08 Politica del Farmaco e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dell'U.O.D. medesima

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. *di prendere atto della necessità:*
   - *di non interrompere la continuità assistenziale ai pazienti;*
   - *di dover effettuare ulteriori assegnazioni di trattamenti per singolo CP;*
   - *di individuare come criterio temporaneo per tale assegnazioni il valore atteso, arrotondato per eccesso, dei trattamenti effettuati nei mesi di gennaio e febbraio 2016;*

2. *di prendere atto della rilevazione trasmessa via e-mail in data 12/04/2016 ed acquisita in pari data con prot.n. 0250746 avente ad oggetto:" MEDIA_PRESCRIZIONI_CAMPANIA" relativa all'attività prescrittiva riferita ai mesi di gennaio e febbraio 2016;*

3. *di approvare la Tabella 1 al presente provvedimento "Assegnazione numero di trattamenti da 12 settimane oppure da 24 settimane (tutti quantizzati in trattamenti da 12 settimane)" per il mese di aprile e maggio 2016, di cui è parte integrante e sostanziale e che costituisce una assegnazione dei trattamenti per singolo CP e per tipologia di farmaco assegnati con il criterio del valore atteso, arrotondato per eccesso, determinato dall'attività prescrittiva dei mesi di gennaio e febbraio 2016;*

4. *di aggiornare il documento di indirizzo regionale PDTA"Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale per l'epatite cronica C":*
   - ***Il trattamento con Sofosbuvir + Ledipasvir per 8 settimane senza ribavirina può essere preso in considerazione nel paziente, non cirrotico, con genotipo 1, naive al trattamento , con viremia < 6 mil UI;.***
   - ***nel paziente con cirrosi compensata, genotipo 1 , è possibile l'utilizzo del farmaco 3D senza ribavirina,*** *come da allegato 1 al presente provvedimento, di cui è parte integrante e sostanziale, prevedendone, altresì, l'eventuale ulteriore aggiornamento in considerazione della rapida evoluzione in questa fase sia del quadro normativo nazionale sia delle risultanze cliniche derivanti dalle terapie in atto;*

5. *che ai fini della prescrizione, il medico autorizzato potrà prescrivere trattamenti da 8 a 24 settimane, secondo le esigenze del caso (come da succitato PDTA);*

6. *di trasmettere il presente provvedimento a SO.RE.SA S.p.A per i consequenziali atti relativi all'approvvigionamento centralizzato del farmaco in oggetto;*

7. *di stabilire che l'intero costo del farmaco debba essere rendicontato nei file della Distribuzione Diretta NSIS di cui al DM 31 luglio 2007 e s.m.i. – File F;*

8. *di trasmettere il presente provvedimento al BURC per la pubblicazione;*

Il Direttore Generale ad interim
Tutela Salute e Coord. SSR
Avv. Antonio Postiglione

Allegato 1

Il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale per l'epatite cronica C

Aggiornamento al 15. Aprile.2016 comprensivo dell'uso dei farmaci:

- *sofosbuvir;*
- *simeprevir;*
- *daclatasvir;*
- *sofosbuvir + ledipasvir;*
- *dasabuvir;*
- *paritaprevir/ritonavir/ombitasvir.*

A cura del gruppo di lavoro sull'epatite cronica C di supporto alla Struttura Commissariale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) è uno strumento di governo clinico che, attraverso un approccio per processi, consente di strutturare e integrare attività e interventi in un contesto in cui diverse specialità, professioni e aree d'azione (territorio, ospedale ecc) sono coinvolte nella presa in cura del cittadino che presenta problemi di salute. Il PDTA consente inoltre di valutare la appropriatezza delle attività svolte rispetto agli obiettivi, alle linee guida di riferimento e alle risorse disponibili conducendo, attraverso la misura delle attività e degli esiti, al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza di ogni intervento.

Epatite C- Elevato impatto epidemiologico nella nostra area

L'epatite cronica C rappresenta un problema sanitario di livello nazionale, si stima infatti che in Italia circa il 1,5 milioni di persone siano affette da infezione cronica e di esse circa il 70% presenti una viremia in atto. Esiste un gradiente di prevalenza nord-sud, che colloca l'Italia tra le aree a più elevata prevalenza in Europa (Figura 1).

L'epatite cronica C se non trattata può evolvere in cirrosi che a sua volta va incontro alle complicanze tardive della malattia, scompenso ascitico, carcinoma epatocellulare ed emorragia digestiva da rottura di varici. In Italia il tasso di mortalità per cirrosi è pari a 20/100.000 ab/anno e quello per epatocarcinoma a 13/100.000 ab/anno (1,2); intorno al 70% di queste morti è da attribuire alla infezione da HCV.

In Campania la mortalità per cirrosi ed epatocarcinoma è più elevata della media italiana perché nei decenni tra gli anni 50 e 80 la non conoscenza della malattia e l'impiego estensivo di materiali sanitari non a perdere ha favorito la diffusione dell'infezione a larghi strati della popolazione. Si stima che oggi in Campania i soggetti portatori di infezione da HCV siano circa 200.000; l'infezione da HCV rappresenta la causa più importante di epatopatia, in quanto è riscontrabile nel 62% delle epatiti croniche e nel 73% degli epatocarcinomi.

Figura 1. Prevalenza della infezione da HCV in Italia e in Europa

La storia naturale della infezione da HCV decorre per 10-30 anni senza sintomi e solo gli appropriati esami di laboratorio possono scoprire l'infezione. L'insorgenza di sintomi caratterizza le fasi avanzate della malattia (cirrosi, epatocarcinoma) quando l'intervento terapeutico è meno efficace.

In una strategia di case-finding, il MMG deve ricercare l'infezione da HCV in tutti i soggetti a rischio di aver contratto l'infezione, anche senza segni clinici e/o biochimici di possibile malattia epatica. Ad oggi nel nostro paese non vi sono programmi di screening di popolazione per l'infezione da virus C ma viene raccomandato lo screening dei soggetti a rischio (V. Tabella 1)

Tra i fattori che influenzano in senso peggiorativo l'espressività clinica e l'evoluzione della malattia da infezione del virus C vi sono quelli modificabili su cui deve concentrarsi l'attenzione del MMG. In particolare sonoda ricordare l'anamnesi accurata per l'uso di alcol, farmaci, prodotti da erboristeria ed il rilievo di sovrappeso, dismetabolismo glucidico e/o lipidico.

Tabella 1. Soggetti a rischio di infezione da HCV

1) Tutti i pazienti epatopatici
2) Soggetti con ipertransaminasemia da definirsi
3) Tossicodipendenza anche pregressa
4) Pazienti trasfusi o che hanno ricevuto emoconcentrati prima del 1992
5) Trapiantati d'organo
6) Partner o convivente di soggetto anti-HCV positivo.
7) Pazienti emofilici
8) HIV positivi
9) Emodializzati (anche pregressa emodialisi)
10) Nati da madre anti-HCV positiva
11) Punture accidentali/ incidenti occupazionali
12) Pregressi ricoveri per TBC
13) Pregressi ripetuti ricoveri prima del 1992
14) Soggetto provenienti da aree geografiche ad elevata endemia
15) Soggetti con multipli partner sessuali
16) Soggetti sottoposti a tatuaggi in ambienti non controllati

Un aspetto che deve essere tenuto presente nell'epatopatico con infezione da HCV è che **una grande percentuale di pazienti presenta transaminasi normali** e in questi pazienti spesso l'attività degli enzimi epatici non corrisponde allo stadio della epatopatia, che può essere anche di grado severo in presenza di valori di transaminasi nella norma o poco alterati. Pertanto le transaminasi non rappresentano un test di screening efficiente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il test di screening per la diagnosi di infezione da HCV è la **ricerca degli anticorpi anti HCV.** La presenza di anticorpi anti-HCV può indicare pregressa infezione guarita o infezione in atto, quindi **deve essere ricercata la presenza di HCV RNA**, che ci consente di confermare la presenza di infezione da HCV attiva. L'assenza di HCV RNA è indicativa di infezione pregressa (V. Schema).

PAZIENTI HCV-RNA POSITIVI

Di fronte a un soggetto HCV RNA positivo compito dello specialista è di 1) definire lo stadio della malattia e 2) indicazioni, controindicazioni e tipo di trattamento.

Punto 1. Un accurato esame obiettivo, anamnesi di precedenti trattamenti ed il tipo di risposta (relapser, partial, null), le indagini di laboratorio volte ad esplorare la funzione epatica, l'ecografia addominale, elastometria epatica, guideranno lo specialista nella scelta di eventuali indagini invasive (ad esempio biopsia), strumentali (EGDS) per valutare presenza di varici esofagee o di ulteriore diagnostica per immagini (TC, RM).

Punto 2. Il genotipo HCV deve essere determinato in tutti i pazienti con infezione da HCV prima del trattamento. La determinazione del genotipo di HCV non ha nessuna utilità nella valutazione prognostica della malattia in assenza di trattamento.

Si riconoscono almeno 6 genotipi principali di HCV (HCV 1-6) di rilevanza ai fini terapeutici e vari sottotipi degli stessi (a, b, c). La determinazione del genotipo di HCV ha rilevanti implicazioni cliniche in quanto per gli attuali farmaci antivirali la durata del trattamento e le associazioni tra farmaci variano in relazione al genotipo.

Per i pazienti che hanno determinato il genotipo di HCV in epoca remota si raccomanda di ripetere la genotipizzazione con un metodo di sequenziamento diretto.

La valutazione iniziale del paziente con infezione cronica da HCV da parte del centro specialistico deve includere:

1. Genotipo HCV e HCV RNA con tecnica real time che fornisca anche la quantizzazione;
2. Test ematochimici (bilirubina, protidogramma elettroforetico, attivita protrombinica, transaminasi, emocromo completo, creatinina e calcolo eGFR (formula MDRD), uricemia;
3. Test sierologici (autoanticorpi non-organo specifici ANA, SMA, LKM, AMA);
4. Test virologici (anti-HIV, HBsAg, anti-HDV se HBsAg positivo);
5. Ecografia addominale;
6. Stadiazione della fibrosi epatica mediante biopsia epatica o elastometria epatica, eventualmente integrata da altre metodiche non invasive;
7. EGDS nel paziente con cirrosi;

8. Esami per immagine di secondo livello (TC, RM) in caso di presenza/sospetto di noduli epatici;
9. Ogni altro esame ritenuto indicato nel singolo paziente, a giudizio del medico, in particolare per valutare comorbidità, presenza di manifestazioni extraepatiche o eventuali controindicazioni.

E' indicata un'accurata anamnesi farmacologica in quanto i DAA, in particolare gli inibitori della proteasi NS3, sono implicati in numerose interazioni farmacologiche con farmaci di uso comune (anti-ipertensivi, anti-aritmici, statine, etc). Si rimanda alle brochure informative dei singoli DAA e si raccomanda di consultare il sito *www.hep-druginteractions.org* costantemente aggiornato dalla Università di Liverpool.

I farmaci antivirali

Sono oggi disponibili in Italia:

- IFN-pegilato alfa2a; IFN-pegilato alfa2b
- Ribavirina
- Antivirali diretti di prima generazione
    - Boceprevir (non più raccomandato)
    - Telaprevir (Fascia C, non più raccomandato)

Antivirali diretti di seconda generazione (in parentesi i nomi commerciali)

Sofosbuvir (Sovaldi)

Simeprevir (Olysio)

Daclatasvir (Daklinza)

Dasabuvir (Exviera)

Associazioni pre-costituite:

Sofosbuvir + Ledipasvir (Harvoni)

Paritaprevir/ritonavir/ombitasvir (Viekirax): 2D

Paritaprevir/ritonavir/ombitasvir (Viekirax) + dasabuvir (Exviera): 3D

Terapia: obiettivi ed end-points

Obiettivo della terapia è eradicare l'infezione da HCV allo scopo di impedire la progressione della malattia verso gli stadi più avanzati come la cirrosi e le sue complicanze[1,2].

L'ottenimento della risposta virologica sostenuta (SVR) è definito come il mancato rilevamento di RNA di HCV nel siero a 12 settimane dall'interruzione del trattamento (SVR12). Il raggiungimento del SVR12 equivale a stabile guarigione virologica in più del 99% dei pazienti e si associa ad una riduzione della mortalità e delle complicanze legata alla malattia epatica, con conseguente decremento significativo dei costi sanitari rispetto ai pazienti che non rispondono alla terapia.

La terapia deve essere indicata, prescritta e seguita dai centri prescrittori indicati dalla Regione Campania. Da parte dei centri non prescrittori vi è l'obbligo di indirizzare i pazienti a tali centri per un giudizio finale di indicazione al trattamento e l'eventuale prescrizione e follow-up dello stesso.

Caratteristiche dei DAA

Il **sofosbuvir** (Sovaldi®) è un farmaco azione antivirale diretta (DAA), inibitore nucleotidico uridinico della proteina NS5Bdel virus dell'epatite C che si lega al sito attivo della polimerasi virale.

La sua efficacia nell'inibire la replicazione virale è indipendente dal genotipo di HCV (**azione pan-genotipica).** La formulazione è in compresse da 400 mg, e si assume **per via orale** in unica somministrazione 1 volta al giorno con il cibo.

Il **simeprevir** (Olysio®) è un farmaco ad azione antivirale diretta (DAA), inibitore della proteasi NS3/4A del virus C dell'epatite. E' un inibitore della proteasi di seconda generazione efficace in associazione con altri farmaci nel trattamento delle epatiti croniche da HCV, genotipo 1. La formulazione del farmaco è in compresse da 150 mg e si assume **per via orale** in unica somministrazione 1 volta al giorno con il cibo.

1

EASL recommendations on treatment of hepatitis C 2015. J Hepatol 2015 (scaricabili gratuitamente)

[2] Documento di indirizzo AISF, aggiornamento del 26 maggio 2015 (scaricabile all'indirizzo: www.webaisf.com)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Daclatasvir (Daklinza®) è un inibitore del NS5A. E' disponibile in compresse da 60 mg (dose standard) o da 30 mg. Può essere somministrato in combinazione con Sovaldi nei genotipi 1,2,3,4. La somministrazione con Olysio nel genotipo 1 non si avvale di dati sufficienti.

Ledipasvir è un inibitore di NS5A. E' disponibile solo in associazione precostituita con Sofosbuvir (Harvoni®) per il trattamento dei genotipi 1,4,5,6.

Paritaprevir/ritonavir/ombitasvir (Viekirax®) + **Dasabuvir** (Exviera®) è un'associazione precostituita (nota anche come 3D) comprendente un inibitore della proteasi NS3 boosterato con ritonavir (paritaprevir/r) + un inibitore di NS5A (ombitasvir) - Viekirax - assemblati in una unica compressa, da somministrarsi con una inibitore della polimerasi NS5B, (dasabuvir) - Exviera - in una compressa separata. La combinazione 3D è indicata nel genotipo 1, mentre nel genotipo 4 è indicata la terapia solo con paritaprevir/ritonavir/ombitasvir (Viekirax®).

Le combinazioni terapeutiche ottimali e la durata della terapia variano in relazione al genotipo di HCV ed alla presenza di cirrosi. Le Tabelle 2-5 riassumono le raccomandazioni terapeutiche per l'uso delle combinazioni di antivirali senza IFN nei genotipi 1,2,3,4, inclusi i pazienti HIV coinfetti.

Tabella 2. Terapia senza IFN nel genotipo 1

	SOF + SIM	SOF + DCV	SOF + LDV	3 D
Pazienti non cirrotici	**12 settimane ±RBV**	**12 settimane ±RBV**	**8 settimane * 12 settimane ±RBV**	**12 settimane (G1b) 12 settimne + RBV (G1a)**
Pazienti con cirrosi compensata (Child-Pugh A)	**12 settimane + RBV**	**12 settimane + RBV 24 settimane ± RBV**	**12 settimane + RBV 24 settimane ± RBV**	**12 settimane (G1b) 24 settimane + RBV (G1a)**
Pazienti con cirrosi scompensata (Child-Pugh B)	**12 settimane + RBV SUBOTTIMALE**	**12 settimane + RBV 24 settimane ± RBV**	**12 settimane + RBV 24 settimane ± RBV**	**12 settimane + RBV (G1b) 24 settimane + RBV (G1a) CONTROINDICATO**

La ribavirina è consigliata nei pazienti non-responder a un precedente trattamento con Peg-IFN + RBV e nei pazienti con predittori sfavorevoli, in particolare conta piastrinica ≤ 75.000 µL.
I pazienti non-responder a inibitori di proteasi di prima generazione (boceprevir, telaprevir) non dovrebbero essere trattati con combinazioni contenenti inibitori della proteasi.
(*)Il trattamento con Sofosbuvir + Ledipasvir per 8 settimane senza ribavirina può essere preso in considerazione nel paziente, non cirrotico, con genotipo 1, naive al trattamento , con viremia < 6 mil UI.

Tabella 3. Terapia senza IFN nel genotipo 2

	SOF + RBV	SOF + DCV

Pazienti non cirrotici	**12 settimane**	**12 settimane se con anemia basale o intollerante a RIBA in precedenti trattamenti**
Pazienti con cirrosi	**12 -24 settimane**	**12 settimane se con anemia basale o intollerante a RIBA in precedenti trattamenti**

Tabella 4. Terapia senza IFN nel genotipo 3

	SOF + RBV	**SOF + DCV**	**SOF + LDV**
Pazienti non cirrotici	**24 settimane**	**12 settimane**	**12 settimane + RBV SUBOTTIMALE**
Pazienti con cirrosi compensata (Child-Pugh A)	**24 settimane SUBOTTIMALE**	**24 settimane ±RBV**	**24 settimane + RBV SUBOTTIMALE**
Pazienti con cirrosi scompensata (Child-Pugh B-C)	**24 settimane SUBOTTIMALE**	**24 settimane ±RBV**	**24 settimane + RBV SUBOTTIMALE**

Tabella 5. Terapia senza IFN nel genotipo 4

	SOF + SIM	**SOF + DCV**	**SOF + LDV**	**2 D** paritepravir/r + ombitasvir
Pazienti non cirrotici	**12 settimane ± RBV**	**12-24 settimane± RBV**	**12 settimane**	**12 settimane + RBV**
Pazienti con cirrosi compensata (Child-Pugh A)	**12 settimane + RBV**	**12 settimane + RBV 24 settimane ± RBV**	**12 settimane + RBV 24 settimane ± RBV**	**24 settimane +RBV**
Pazienti con cirrosi scompensata (Child-Pugh B)	**12-24 settimane + RBV SUBOTTIMALE**	**12 settimane + RBV 24 settimane**	**12 settimane + RBV 24 settimane**	**24 settimane + RBV CONTROINDICATO**

La ribavirina è consigliata nei pazienti non-responder a un precedente trattamento con Peg-IFN + RBV e nei pazienti con predittori sfavorevoli, in particolare conta piastrinica $\leq 75.000\ \mu L$

Combinazioni di DAA con Peg-IFN + ribavirina

La Tabella 6 riassume le indicazioni all'uso di DAA in associazione a Peg-IFN + RBV. In accordo con il criterio AIFA n.7, Simeprevir è rimborsabile in associazione con Peg-IFN+RBV anche nei

fonte: http://burc.regione.campania.it

pazienti con fibrosi F0-F2. *Le combinazioni comprendenti Peg-IFN vanno riservate a quei pazienti che non presentino controindicazioni o intolleranza al farmaco*.

Tabella 6. Uso di sofosbuvir o simeprevir in associazione a Peg-IFN + ribavirina

Popolazione di pazienti ***Inclusi i pazienti con coinfezione da HIV***	**Trattamento**	**Durata**
Pazienti con CHC di genotipo 1, 4,5,6 (per i genotipi 5 e 6 non vi è indicazione per simeprevir)	Sofosbuvir + ribavirina + Peg-interferone alfa	12 settimane[a]
	Simeprevir + ribavirina + Peg-interferone alfa *Solo nei genotipi 1 e 4naive e recidivanti ***	24 settimane[a] Il trattamento con simeprevir deve essere iniziato in associazione a peg-interferone alfa e ribavirina per 12 settimanee seguito per ulteriori 12 settimane di peg-interferone alfa e ribavirina
Pazienti con CHC di genotipo 3	Sofosbuvir + ribavirina + Peg-interferone alfa	12 settimane

[a]Non vi sono dati sull'uso di questa combinazione in pazienti non responder ad un precedente trattamento con ribavirina+Peg-IFN

*Per i pazienti con coinfezione da HIV vanno verificate le possibili interazioni con i farmaci antiretrovirali.

**Nei pazienti con genotipo 1a deve essere eseguito il test per il polimorfismo NS3 Q80K prima di iniziare il trattamento con la schedula terapeutica di associazione di Simeprevir + Ribavirina + Peg-interferone alfa.

Nei pazienti con genotipo 5 o 6, di raro riscontro, è indicato il trattamento con SOF+LDV o SOF+DCV per 12 settimane. Anche la combinazione Peg-IFN+RBV+SOF può essere somministrata per 12 settimane.

La rimborsabilità di tutti i farmaci sopra elencati è limitata alle categorie di pazienti indicati nella scheda di registro AIFA.

Ai fini delle prescrizioni a carico del SSN, i centri prescrittori specificatamente individuati dalla Regione, dovranno compilare la scheda raccolta dati informatizzata di arruolamento che indica i pazienti eleggibili e la scheda di *follow-up*, applicando le condizioni negoziali secondo le

fonte: http://burc.regione.campania.it

indicazioni pubblicate sul sito dell'Agenzia, piattaforma *web* – all'indirizzo https://www.agenziafarmaco.gov.it/registri/.

Dovrà inoltre essere compilata obbligatoriamente la scheda di monitoraggio regionale, reperibile sul sito SANIARP, dalla prescrizione iniziale alla valutazione finale (SVR12).

Di seguito sono riportate le tipologie dei pazienti candidabili al trattamento con i nuovi DAA nell'ordine progressivo di priorità in base all'urgenza clinica definita dalla Commissione Tecnico Scientifica dell'AIFA secondo le indicazioni del Tavolo tecnico AIFA sull'Epatite C.

Criterio 1

Pazienti con cirrosi in classe di Child A o B e/o con HCC con risposta completa aterapie resettive chirurgiche o loco-regionali non candidabili a trapiantoepatico nei quali la malattia epatica sia determinante per la prognosi

Criterio 2

Epatite ricorrente HCV-RNA positiva del fegato trapiantato in paziente stabile clinicamente e con livelli ottimali di immunosoppressione estendendo l'eleggibilità al trattamento anche per i pazienti con fibrosi F0 e F1.

Criterio 3

Epatite cronica con gravi manifestazioni extra-epatiche HCV-correlate (sindrome crioglobulinemica con danno d'organo, sindromi linfoproliferative a cellule B)

Criterio 4

Epatite cronica con fibrosi METAVIR 3 (o corrispondente Ishack)

Criterio 5

In lista per trapianto di fegato con cirrosi MELD <25 e/o con HCC all'interno deicriteri di Milano con la possibilità di una attesa in lista di almeno 2 mesi

Criterio 6

fonte: http://burc.regione.campania.it

Epatite cronica dopo trapianto di organo solido (non fegato) o di midollo confibrosi METAVIR ≥2 (o corrispondente Ishak)

Criterio 7 (limitatamente all'uso di Olysio +Ribavirina+ Peg-interferone)

Epatite cronica con fibrosi METAVIR F0-F2 o corrispondente Ishak

Utilizzando l'elastometria le soglie per la definizione di fibrosi F3 o F4 sono, rispettivamente, 10 e 13 Kpa.

Follow-up dei pazienti in trattamento

La determinazione della viremia quantitativa mediante un metodo di PCR real time è indicata prima di iniziare la terapia (entro 60 giorni precedenti), alla 4ª settimana di terapia, a fine terapia ed infine alla 12ª settimana dopo la fine della terapia. Nell'uso della combinazione Olysio+Peg-IFN+ribavirina vanno osservate le regole di interruzione della terapia in base alla risposta virologica riportate nella Tabella 7.

E' consigliata la determinazione di ALT e della bilirubinemia frazionata prima di iniziare la terapia e ad intervalli di 1-3 mesi in corso di terapia, secondo esigenza clinica.

Si ricorda che l'uso della ribavirina è associata all'insorgenza di anemia e pertanto devono essere monitorati i valori di emoglobina ad intervalli di 1-4 settimane, secondo l'esigenza clinica. Negli studi che hanno utilizzato ribavirina una piccola percentuale di pazienti è andata incontro ad una riduzione del dosaggio della ribavirina per anemia, secondo scheda tecnica. L'uso di eritropoietina può essere preso in considerazione in casi individuali.

In caso di somministrazione di altri farmaci, è indispensabile verificarne preventivamente le possibili interazioni.

Al momento, non vi sono dati sull'uso dei DAA in pazienti con insufficienza renale grave (eGFR<30 mL/min).

Si rimanda alla brochure illustrative dei prodotti per un esteso esame dei dati di tollerabilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nell’uso in combinazione con Peg-interferone vanno monitorati i parametri indicati nella scheda tecnica di questo farmaco.

Tabella 7. Regole per l’interruzione del trattamento in pazienti con risposta virologica inadeguata in corso di trattamento con OLYSIO in associazione a peginterferone alfa e ribavirina

HCV RNA	Azione
4° settimana di trattamento ≥25 UI/mL	Interrompere il trattamento (Olysio, Peg-IFN, Ribavirina)
12° settimana di trattamento rilevabile	Interrompere il prosieguo di trattamento con Peg- IFN+ribavirina
24° settimana di trattamento: rilevabile	Interrompere Peg-IFN +ribavirina

Costi

I costi dei vari cicli terapeutici si differenziano notevolmente.

Nell’indicazione terapeutica, a parità di efficacia e ferma restando l’attenta valutazione delle esigenze clinico-terapeutiche, si deve tendere a minimizzare il costo del trattamento prescritto, al fine di garantire la massima accessibilità alle terapie.

A tal fine, la Regione comunicherà periodicamente ai Centri Prescrittori il prezzo dei farmaci di cui al presente PDTA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella1 - *Assegnazione numero di trattamenti da 12 settimane oppure da 24 settimane (tutti quantizzati in trattamenti da 12 settimane)*

AZIENDA	REPARTI	SOVALDI	HARVONI	DAKLINZA	VIEKIRAX	EXVIERA	OLYSIO	TOTALE
RUGGI	MALATTIE INFETTIVE	20	20	12	0	0	0	52
	GASTROENTEROLOGIA	6	0	0	0	0	4	10
	MEDICINA GENERALE	25	12	10	20	18	1	86
ASL NA1	ASCALESI	2	8	2	2	2	0	16
	FATEBENEFRATELLI	10	4	2	0	0	2	18
	VILLA BETANIA	12	8	6	4	4	4	38
	S.PAOLÒ	24	20	22	2	2	0	70
FED II°	GASTROENTEROLOGIA	20	30	8	10	10	1	79
	MALATTIE INFETTIVE	24	52	10	8	8	0	102
AO MOSCATI	UNITA' FEGATO	6	4	2	6	6	0	24
	MALATTIE INFETTIVE	0	4	0	12	12	0	28
AORN CASERTA	GASTROENTEROLOGIA	18	26	10	0	0	2	56
	MALATTIE INFETTIVE	24	10	20	8	8	0	70
SUN	MALATTIE INFETTIVE	20	52	10	24	24	0	130
	GASTROENTEROLOGIA	10	30	4	0	0	2	46
ASL AV	ARIANO IRPINO	0	0	0	0	0	0	0
NA3	GRAGNANO	74	114	34	36	34	0	292
COLLI	COTUGNO	110	162	70	60	54	4	460
CARDARELLI	CARDARELLI	58	80	12	32	30	4	216
ASL SA	VALLO DELLA LUCANIA	4	6	4	2	0	0	16
	UMBERTO I°	12	8	8	4	4	2	38
ASL NA2	PO S.MARIA DELLE GRAZIE	4	12	0	8	8	0	32
RUMMO	RUMMO	8	6	6	2	2	0	24
ASL CE	PO MOSCATI-AVERSA	10	25	8	10	10	2	65
	MARCIANISE	8	18	2	6	6	0	40
TOTALE		**509**	**711**	**262**	**256**	**242**	**28**	**2008**

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 62 del 20/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

GRUPPO DI LAVORO PER L'ANALISI STATISTICA E LA VALUTAZIONE DEI DATI RELATIVI AI TRATTAMENTI CON I DAA DI SECONDA GENERAZIONE NELLA PRATICA CLINICA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- α. *che l'infezione cronica da HCV rappresenta in Italia un considerevole problema sia in termini di Sanità Pubblica che di risorse economiche;*
- β. *che la dimensione quali-quantitativa della patologia è ancor più significativa in Italia meridionale e, in particolare in Campania, è tra le infezioni a maggiore prevalenza;*
- χ. *che l'Epatite cronica da HCV rappresenta la principale causa di Cirrosi Epatica e sue complicanze tra le quali l'insorgenza di epatocarcinomi;*
- δ. *che tali patologie incidono in maniera rilevante sulle morbidità, mortalità e perdita di giornate lavorative;*

VALUTATO

che le problematiche dianzi riportate acquisiscono un ancor più rilevante spessore alla luce dei nuovi farmaci con i DAA di seconda generazione ad elevato costo immessi in commercio con le Determine AIFA:

- *n.1353 del 12 novembre 2014 principio attivo Sofosbuvir;*
- *n.1638 del 30 dicembre 2104 principio attivo Simeprevir;*
- *n. 495 del 30 aprile 2015 principio attivo Daclatasvir;*
- *n.544 del 8 maggio 2015 principio attivo Ledipasvir, Sofosbuvir;*
- *n.633 del 18 maggio 2015 principio attivo Dasabuvir;*
- *n.634 del 18 maggio 2015 principio attivo Ombitasvir, Paritaprevir, Ritonavir;*

RITENUTO

- *che si è in presenza di un continuo sviluppo delle possibilità terapeutiche grazie all'immissione in commercio di nuovi principi attivi;*
- *che in tale contesto assume particolare rilevanza il costante e sistematico monitoraggio delle esperienze maturate nella pratica clinica ai fini di una concreta ottimizzazione del'efficacia e dell'efficienza terapeutica;*

CONSIDERATO

che con il Decreto del Commissario ad Acta n. 20 del 24.02.2015 "Determina AIFA n.1353 del 12 novembre 2014. Individuazione dei Centri Prescrittori e delle modalità di prescrizione del medicinale per l'epatite cronica C "Sovaldi" (sofosbuvir). Direttive vincolanti" e s.m. e i. sono state regolamentate in Regione Campania le modalità di diagnosi, di prescrizione, di erogazione e di somministrazione dei nuovi farmaci per l'Epatite cronica C attraverso l'individuazione e l'autorizzazione dei Centri Prescrittori costituenti la Rete Regionale;

VALUTATO

- *che nei 25 Centri prescrittori componenti la Rete Regionale nell'anno 2015 sono stati effettuati oltre 6000 trattamenti e che nel I° Trimestre 2016 sono già stati effettuati oltre 1359;*
- *che il Sistema Regionale Informatizzato SANIARP consente, tra l'altro, sulla base della costante alimentazione dei trattamenti effettuati da parte dei C.P., anche l'archiviazione dei medesimi in banca dati del sistema;*

- *il bisogno di analizzare ed elaborare i dati relativi ai pazienti trattati alla luce del significativo numero dei trattamenti già effettuati alla data del presente atto;*

RITENUTA

necessaria, a tal fine, la costituzione di un Gruppo di Lavoro ristretto in rappresentanza della Rete Regionale dei Centri Prescrittori per l'Epatite C avente come obiettivo l'analisi e l'elaborazione dei dati relativi ai pazienti trattati, per l'ottimizzazione dell'efficacia e dell'efficienza terapeutica, con particolare riferimento a:

a. *valutazione per ogni CP dei Genotipi trattati;*
b. *valutazione per CP dei Genotipi trattati su base provinciale;*
c. *valutazione per CP dei Genotipi trattati su base regionale;*
d. *comparazione del dato regionale con i dati relativi alle altre regioni, laddove reperibili;*
e. *comparazione con il quadro nazionale;*
f. *analisi e valutazione del follow up;*
g. *modelli matematici per la previsione della domanda;*
h. *analisi delle corrispondenze;*

CONSIDERATO
che nell'incontro del 3 marzo 2016, in cui è stato convocato il Tavolo di Lavoro per l'Epatite C, con tutti i Responsabili dei Centri Prescrittori costituenti la Rete Regionale per la prescrizione dei farmaci oggetto del presente atto, è stata richiesta la disponibilità per la partecipazione ad un Gruppo di lavoro per l'analisi statistica e la valutazione dei dati relativi ai trattamenti con i DAA di seconda generazione nella pratica clinica;

VALUTATO,

sulla base delle disponibilità emerse, di costituire il Gruppo di Lavoro nella composizione di seguito indicata precisando che la partecipazione è a titolo gratuito:
Il Dirigente UOD08" Politica del farmaco e dispositivi";
Dott. Crescenzo Ilardi, funzionario UOD 08, in qualità Referente Statistico Settoriale per la Sanità;
Dott. Michele Tari, Referente Informatico per il Progetto SANIARP della ASL CE;
Dott. Luigi Elio Adinolfi , Medicina Interna P.O. Marcianise;
Dott. Nicola Boffa,Malattie Infettive,A.O. Ruggi d'Aragona Salerno;
Dott Nicola Caporaso , Gastroenterologia ,A.O.Federico II° Napoli;
Dott Giovanni Battista Gaeta , Malattie Infettive ed Epatiti virali , A.O. SUN;
Dott. Carmenina Loguercio , Gastroenterologia, A.O.SUN;
Dott. Marcello Persico , Medicina Interna,Università di Salerno;

VISTO
il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

VISTE
- la D.G.R.C. n. 478/2012e ss.mm.ii.,
- la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii.,
- la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013
- la D.G.R.C. n.427/2013
- la D.G.R.C. n. 252 del 16.12.2015
- la D.G.R.C n.56/2016

VISTO

il Decreto Dirigenziale n.2 del 22.02.2016

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 08 Politica del Farmaco e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dell'U.O.D. medesima

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. *di costituire il Gruppo di lavoro per l'analisi statistica e la valutazione dei dati relativi ai trattamenti con i DAAs di seconda generazione nella pratica clinica nella composizione di seguito indicata precisando che la partecipazione a tale Gruppo di Lavoro è a titolo gratuito:*
   Il Dirigente UOD08" Politica del farmaco e dispositivi";
   Dott. Crescenzo Ilardi, UOD 08, in qualità Referente Statistico Settoriale per la Sanità;
   Dott. Michele Tari, Referente Informatico per il Progetto SANIARP della ASL CE;
   Dott. Luigi Elio Adinolfi , Medicina Interna P.O. Marcianise;
   Dott. Nicola Boffa,Malattie Infettive,A.O. Ruggi d'Aragona Salerno;
   Dott Nicola Caporaso , Gastroenterologia ,A.O.Federico II° Napoli;
   Dott Giovanni Battista Gaeta , Malattie Infettive ed Epatiti virali , A.O. SUN;
   Dott. Carmenina Loguercio , Gastroenterologia, A.O.SUN;
   Dott. Marcello Persico , Medicina Interna ,Università di Salerno;

2. *di attribuire come obiettivo l'analisi e l'elaborazione dei dati relativi ai pazienti trattati, con particolare riferimento a:*

   a. *valutazione per ogni CP dei Genotipi trattati;*
   b. *valutazione per CP dei Genotipi trattati su base provinciale;*
   c. *valutazione per CP dei Genotipi trattati su base regionale;*
   d. *comparazione del dato regionale con i dati relativi alle altre regioni, laddove reperibili;*
   e. *comparazione con il quadro nazionale;*
   f. *analisi e valutazione del follow up;*
   g. *indicatori statistici;*
   h. *modelli matematici per la previsione della domanda;*
   i. *analisi delle corrispondenze;*

3. *di trasmettere il presente provvedimento:*
   - *al Dipartimento per la Salute e le Risorse Naturali;*
   - *agli Uffici di diretta collaborazione del Presidente;*
   - *alla UOD 08 Politiche del farmaco e Dispositivi per l'attuazione;*
   - *di trasmettere il presente provvedimento al BURC per la pubblicazione;*

Il Direttore Generale ad interim
Tutela Salute e Coord. SSR
Avv. Antonio Postiglione

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 65 del 11/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

ISCRIZIONE ALL'ALBO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI PER LA PROTEZIONE DEGLI ANIMALI - ASSOCIAZIONE -KRONOS N.O.A. -

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la Legge n. 281 del 14.08.91, “Legge Quadro in materia di animali d’affezione e prevenzione del randagismo”;
- la L.R. 16 del 24 novembre 2001 “Tutela degli animali d’affezione e prevenzione del randagismo”, con a quale all’art. 16 è istituito, presso la Presidenza della Giunta Regionale, l’Albo delle Associazioni per la protezione degli animali;
- il Presidente/Legale rappresentante dell’associazione “Kronos N.o.a. Assomare Ambiente Onlus “con sede legale in Ischia (Na) alla via II trv. Morioni n. 9, ha presentato in data 07/12/2015 alla UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria istanza di iscrizione al citato Albo Regionale;

PRESO ATTO

- della documentazione allegata alla predetta istanza, conforme a quanto richiesto dall’art. 16 della citata L.R. 16/2001, nonché del parere propedeutico all’iscrizione espresso dal Responsabile del Servizio Veterinario dell’ASL Napoli 2 Nord prot. 97 del 08/03/15;
- della nota prot. 2016. 0197728 del 21/03/2016 della Giunta Regionale Ufficio di Diretta collaborazione del Presidente, con la quale è stato attribuito all’ associazione “Kronos N.o.a. Assomare Ambiente Onlus “con sede legale in Ischia (Na) alla via II trv. Morioni n. 9, il numero progressivo 104 (centoquattro) del predetto Albo Regionale;

VISTI

- la legge quadro 281 del 14.08.1991 in materia di animali d’affezione e prevenzione del randagismo;
- la L.R. 16 del 24 novembre 2001, “Tutela degli animali d’affezione e prevenzione del randagismo”,
- con la quale all’art. 16 è istituito, presso la Presidenza della Giunta Regionale, l’Albo delle Associazioni per la protezione degli Animali”;
- la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 ad oggetto “Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale Campania – Approvazione Regolamento”;
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con il su richiamata deliberazione;
- la delibera di G.R.C. n. 377 del 31.07.2012;
- la delibera di G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 ad oggetto: Avviso interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali – adempimenti;
- il DPGR n. 279 del 13.1.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10;

D E C R E T A

Per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- **di iscrivere**, l'associazione "Kronos N.o.a. Assomare Ambiente Onlus "con sede legale in Ischia (Na) alla via II trv. Morioni n. 9, all'Albo Regionale delle Associazioni per la Protezione degli Animali, istituito presso la Presidenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 16/2001, con il numero progressivo 104 (Centoquattro);
- **di inviare** il presente provvedimento all'ASL Napoli 2 Nord per la notifica all'Associazione interessata.

Il Responsabile della UOD
dr. Paolo Sarnelli

Decreto Dirigenziale n. 123 del 25/03/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CASALUCE (CE) - 1ª SEDE FARMACEUTICA URBANA - TITOLARITA' DOTT. ALDO AURISICCHIO.AMPLIAMENTO LOCALI - AUTORIZZAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, con Decreto del Medico Provinciale di Caserta prot. 5764/1/13 del 13.04.1970, il dott. Aldo Aurisicchio, farmacista, nato a Napoli (NA) il 12.10.1935, - c.f. RSC LDA 35R12 F839T – e residente in Casaluce (CE), al Corso Umberto I, nr. 100, fu autorizzato a gestire, quale titolare, la farmacia della 1ª sede farmaceutica, urbana, della Pianta Organica del Comune di Casaluce (CE) con esercizio ubicato al Corso Umberto I, nr. 96;

che, con D.P.G.R.C. n. 08592 del 20.05.1996, il dott. Aldo Aurisicchio, farmacista, quale titolare, fu autorizzato a trasferire la farmacia, urbana, della 1ª sede farmaceutica del Comune di Casaluce (CE), dai locali siti in Corso Umberto I, nr. 96 a quelli siti in Via Circumvallazione, nr. 39;

VISTI

l'istanza presentata dal dott. Aldo Aurisicchio, farmacista, assunta al protocollo nr. 0741920 il 02.11.2015, dell''Ufficio della Direzione Generale per la tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, con la quale viene richiesta, ai sensi e per gli effetti dell'art.1 della L. 362/91, l'autorizzazione all'ampliamento della predetta farmacia, nell'ambito della propria sede di appartenenza, con aggiunta di nuovi locali, con ingresso in Via XXVIII Ottobre, nr. 27, dello stesso Comune;

la certificazione rilasciata dal Comune di Casaluce (CE), con protocollo generale numero 274 del 15.03.2016, attestante che, i nuovi locali, annessi a quelli già esistenti, della farmacia 1ª sede farmaceutica urbana, sita alla Via Circumvallazione, nr. 39, angolo Via XXVIII Ottobre, nr. 27, rientra nel perimetro assegnato alla propria sede farmaceutica; che il nuovo ingresso di Via XXVIII Ottobre, nr. 27, in aggiunta a quello di Via Circumvallazione, nr. 39, dista più di 200 mt. dalla farmacia più prossima;

il parere igienico sanitario favorevole, limitatamente agli aspetti igienico sanitari dei locali relativi l'attività di "Farmacia" sita in Casaluce (CE) alla Via XXVIII Ottobre, nr. 27, rilasciato dalla A.S.L. Caserta;

la planimetria dei locali, siti in Casaluce (CE) al Via Circumvallazione, nr. 39 , angolo Via XXVIII Ottobre, nr. 27, riportato in catasto fabbricato al foglio 10, particella 532, sub 21, con destinazione d'uso, a firma del Tecnico Mauro Felaco, iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Caserta al nr. 2236;

CONSIDERATO

che la documentazione prodotta è conforme a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini dell'autorizzazione richiesta;

RITENUTO

di poter autorizzare l'ampliamento della predetta farmacia, con aggiunta di nuovo ingresso sito alla Via XXVIII Ottobre, nr. 27;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la legge 02.04.68 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n. 13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n. 44;
VISTA la legge 22.12.1984 n. 892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;

VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
VISTO l'art. 6 comma 1 del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTO il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario responsabile del procedimento Diglio Giovanni, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del farmaco e dispositivi.

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

di autorizzare il dott. Aldo Aurisicchio, farmacista, nato a Napoli (NA) il 12.10.1935, - c.f. RSC LDA 35R12 F839T – e residente in Casaluce (CE), al Corso Umberto I, nr. 100, titolare della farmacia della 1ª sede farmaceutica, urbana, della Pianta Organica del Comune di Casaluce (CE) con esercizio ubicato al Corso Umberto I, nr. 96, ad l'ampliamento la predetta farmacia, con aggiunta di nuovo ingresso sito alla Via XXVIII Ottobre, nr. 27;

di subordinare l'efficacia del presente atto alla effettuazione, con esito positivo, dell'ispezione di cui all'art.111 del R.D. n.1265 del 27.07.1934, tesa ad accertare che i locali, gli arredi, le provviste, la qualità e quantità dei medicinali sono regolari e tali da offrire garanzia per un servizio ottimale;

di trasmettere copia del presente provvedimento:
- al Sindaco del Comune di Casaluce (CE) ;
- all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Caserta (CE);
- all'A.S.L. CE;
- al B.U.R.C., per la pubblicazione.

IL Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 130 del 30/03/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CASALUCE (CE) - 1ª SEDE FARMACEUTICA - RICONOSCIMENTO DELLA TITOLARITA' ALLA SOCIETA' " FARMACIA MARIA SS.DI CASALUCE S.A.S. DEL DOTTOR AURISICCHIO SILVESTRO ANTONIO & C.".

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, con Decreto del Medico Provinciale di Caserta prot. 5764/1/13 del 13.04.1970, il dott. Aldo Aurisicchio, farmacista, nato a Napoli (NA) il 12.10.1935, - c.f. RSC LDA 35R12 F839T – e residente in Casaluce (CE), al Corso Umberto I, nr. 100, fu autorizzato a gestire, quale titolare, la farmacia della 1ª sede farmaceutica, urbana, della Pianta Organica del Comune di Casaluce (CE) con esercizio ubicato al Corso Umberto I, nr. 96;

che, con D.P.G.R.C. n. 08592 del 20.05.1996, il dott. Aldo Aurisicchio, farmacista, quale titolare, fu autorizzato a trasferire la farmacia, urbana, della 1ª sede farmaceutica del Comune di Casaluce (CE), dai locali siti in Corso Umberto I, nr. 96 a quelli siti in Via Circumvallazione, nr. 39;

che, con Decreto Dirigenziale nr. 123 del 25.03.2016, il dott. Aldo Aurisicchio, farmacista, titolare della farmacia della 1ª sede farmaceutica, urbana, della Pianta Organica del Comune di Casaluce (CE) con esercizio ubicato alla Via Circumvallazione, nr. 39, è stato autorizzato ad l'ampliamento la predetta farmacia, con aggiunta di nuovo ingresso sito alla Via XXVIII Ottobre, nr. 27;

VISTI

l'istanza presentata dai dottori Aldo Aurisicchio, farmacista, Silvestro Antonio Aurisicchio, farmacista, Andrea Aurisicchio, farmacista, in data 08.02.2016, nella qualità di soci della Società "Farmacia Maria SS. di Casaluce S.a.s. del dottor Aurisicchio Silvestro Antonio & C.", acquisita in pari data al protocollo nr. 0085123 dell'Ufficio della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, con la quale viene chiesto, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, come modificato dall'articolo 5 comma 6 ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, il riconoscimento del trasferimento della titolarità dell'esercizio farmaceutico, sito nell'ambito della 1ª sede farmaceutica, urbana, del Comune di Casaluce (CE), dal cedente, dott. Aldo Aurisicchio, al cessionario Società "Farmacia Maria SS. di Casaluce S.a.s. del dottor. Aurisicchio Silvestro Antonio & C.";

la copia dell'atto notarile redatto in data 03.12.2015 dal Dott. Maurizio Marinelli, Notaio in Napoli (NA), repertorio nr. 15914, raccolta nr. 6774, registrato presso l'ufficio dell'Agenzia delle Entrate di Napoli 2 (NA) il 14.12.2015, al numero 12945, Serie 1/T, mediante il quale i dottori Aldo Aurisicchio, farmacista, Silvestro Antonio Aurisicchio, farmacista, Andrea Aurisicchio, farmacista, intendono costituire una società in accomandita semplice sotto la ragione sociale "Farmacia Maria SS. di Casaluce S.a.s. del dottor. Aurisicchio Silvestro Antonio & C.", con lo stesso atto il dott. Aldo Aurisicchio, cede e trasferisce alla costituenda società la titolarità della farmacia, 1ª sede farmaceutica, urbana, del Comune di Casaluce (CE), con l'annessa azienda commerciale, la cui amministrazione e rappresentanza sono affidate al socio accomandatario Silvestro Antonio Aurisicchio, mentre i dottori Aldo Aurisicchio e Andrea Aurisicchio assumono la qualifica di soci accomandanti. La società ha sede legale in Casaluce (CE), alla Via Circumvallazione, nr. 39;

la dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale il dott. Silvestro Antonio Aurisicchio, farmacista, nato a Casaluce (CE) il 01.01.1971, domicilio in Aversa (CE) alla Via del Seggio, nr. 92 - c.f. RSC SVS 71A01 B916E, dichiara:

- di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali pendenti a suo carico;
- di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art.13 della L. 475/68 e dall'articolo 7 e 8 della L. 362/91 e successive modifiche ed integrazioni;
- di non aver mai trasferito alcuna titolarità di farmacia, ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui all'art.12- comma 4°- Legge 475/68;
- di non sussistere, nei suoi confronti, cause di diniego, di decadenza e di sospensione di cui all'allegato 1 del D.L.vo 8.8.94 n.490, né di essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della

L. 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della L. 23.12.82 n. 936 e dall'art.1 della L. 19.03.90 n.55, con successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art.5 comma 1 del D.L.vo 490/94;

- di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984;
- di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Caserta al n. 1142 dal 24.06.1995;

la dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale il dott. Andrea Aurisicchio, farmacista, nato a Napoli (NA) il 29.10.1976, domicilio in Casaluce (CE) al Corso Umberto I, nr. 98 - c.f. RSC NDR 76R29 F839O, dichiara:

- di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali pendenti a suo carico;
- di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art.13 della L. 475/68 e dall'articolo 7 e 8 della L. 362/91 e successive modifiche ed integrazioni;
- di non aver mai trasferito alcuna titolarità di farmacia, ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui all'art.12- comma 4°- Legge 475/68;
- di non sussistere, nei suoi confronti, cause di diniego, di decadenza e di sospensione di cui all'allegato 1 del D.L.vo 8.8.94 n.490, né di essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della L. 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della L. 23.12.82 n. 936 e dall'art.1 della L. 19.03.90 n.55, con successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art.5 comma 1 del D.L.vo 490/94;
- di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984;
- di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 6876 dal 30.06.2004;

CONSIDERATO

che la documentazione prodotta è conforme a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini dell'autorizzazione richiesta;

RITENUTO

di poter autorizzare il trasferimento della titolarità (Titolo e Azienda) della farmacia 1ª sede farmaceutica, urbana, della Pianta Organica del Comune di Casaluce (CE), in favore della Società sotto la ragione sociale "Farmacia Maria SS. di Casaluce S.a.s. del dottor Aurisicchio Silvestro Antonio & C.", ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 legge 475/68 ed art. 7 legge 362/91 come modificato dall'articolo 5 comma 6 ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la legge 02.04.68 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n. 13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n. 44;
VISTA la legge 22.12.1984 n. 892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
VISTO l'art. 6 comma 1 del citato Regolamento;

VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTO il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario responsabile del procedimento Diglio Giovanni, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del farmaco e dispositivi.

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

di prendere atto che, il dott. Aldo Aurisicchio, con atto notarile redatto in data 03.12.2015 dal Dott. Maurizio Marinelli, Notaio in Napoli (NA), repertorio nr. 15914, raccolta nr. 6774, registrato presso l'ufficio dell'Agenzia delle Entrate di Napoli 2 (NA) il 14.12.2015, al numero 12945, Serie 1/T, cede e trasferisce alla costituenda società in accomandita semplice sotto la ragione sociale "Farmacia Maria SS. di Casaluce S.a.s. del dottor Aurisicchio Silvestro Antonio & C.", la titolarità della farmacia, 1ª sede farmaceutica, urbana, del Comune di Casaluce (CE), con l'annessa azienda commerciale;

di autorizzare la Società, in accomandita semplice sotto la ragione sociale "Farmacia Maria SS. di Casaluce S.a.s. del dottor Aurisicchio Silvestro Antonio & C.", dei dottori Aldo Aurisicchio, farmacista, nato a Napoli (NA) il 12.10.1935 - c.f. RSC LDA 35R12 F839T – con domicilio in Casaluce (CE), al Corso Umberto I, nr. 98; Silvestro Antonio Aurisicchio, farmacista, nato a Casaluce (CE) il 01.01.1971 - c.f. RSC SVS 71A01 B916E - con domicilio in Aversa (CE) alla Via del Seggio, nr. 92; Andrea Aurisicchio, farmacista, nato a Napoli (NA) il 29.10.1976 - c.f. RSC NDR 76R29 F839O - con domicilio in Casaluce (CE) al Corso Umberto I, nr. 98, a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 2 della L. 362/91, come modificato dall'art. 5 comma 6 ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, la farmacia, 1ª sede farmaceutica, urbana, della Pianta Organica del Comune di Casaluce (CE), ubicata alla Via Circumvallazione, nr. 39, angolo Via XXVIII Ottobre, nr. 27, la cui amministrazione e rappresentanza legale sono affidate al socio accomandatario Silvestro Antonio Aurisicchio, mentre i dottori Aldo Aurisicchio e Andrea Aurisicchio assumono la qualifica di soci accomandanti. La società ha sede legale in Casaluce (CE), alla Via Circumvallazione, nr. 39. La direzione tecnico – professionale, ai sensi dell'art. 7 della L. 362/1991 e art. 11 della L. 474/1968, della farmacia è affidata al socio dott. Silvestro Antonio Aurisicchio;

di revocare, contestualmente, il Decreto del Medico Provinciale di Caserta prot. 5764/1/13 del 13.04.1970, con il quale il dott. Aldo Aurisicchio, farmacista, nato a Napoli (NA) il 12.10.1935, - c.f. RSC LDA 35R12 F839T – con domicilio in Casaluce (CE), al Corso Umberto I, nr. 98, fu autorizzato a gestire, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, quale titolare, la farmacia urbana della 1ª sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Casaluce (CE);

di precisare che, il rappresentante legale della Società, in accomandita semplice denominata "Farmacia Maria SS. di Casaluce S.a.s. del dottor Aurisicchio Silvestro Antonio & C.", entro sessanta giorni dalla data del presente provvedimento dovrà inviare lo statuto della società ed ogni successiva variazione alla Federazione degli ordini dei farmacisti italiani, all'Assessore alla Sanità della regione Campania, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Caserta e all'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio, come previsto dall'art. 8, comma 2, della legge 8 novembre 1991, nr. 362;

di trasmettere copia del presente provvedimento:
- al Sindaco del Comune di Casaluce (CE) ;
- all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Caserta (CE);
- all'A.S.L. CE;
- al B.U.R.C., per la pubblicazione.

IL Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 144 del 08/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI NAPOLI (NA) - 54ª SEDE FARMACEUTICA URBANA - TITOLARE SOCIETA' "FARMACIA INTERNAZIONALE DEL DOTTOR MICHELE MARIO RICCIARDI S.A.S." - CESSIONE DI QUOTA E MODIFICA PATTI SOCIALI - PRESA D'ATTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, con Decreto Dirigenziale nr. 353 SAN/STAP - NA, dell' 8.11.2006, la Società in accomandita semplice, sotto la ragione sociale, "Farmacia Internazionale del dottor Michele Mario Ricciardi S.a.s.", con sede legale in Napoli (NA) alla Via S. Teresa degli Scalzi, nr. 106, dei dottori Michele Mario Ricciardi, farmacista, nato a Calitri (AV) il 24.10.1943, con domicilio in Napoli alla Via S. Teresa degli Scalzi, nr. 134 - c.f. RCC MHL 43R24 B415G e, Luca Ricciardi, farmacista, nato a Napoli (NA) il 19.05.1977, con domicilio in Capri (NA) alla Via Le Botteghe, nr. 39, – c.f. RCC LCU 77E19 F839Y, fu autorizzata a gestire la titolarità, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, come modificato dall'articolo 5 comma 6ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, della farmacia urbana 54ª sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Napoli (NA) con esercizio alla Via S. Teresa degli Scalzi, nr. 106, la cui amministrazione e rappresentanza legale sono affidate al socio accomandatario dott. Michele Mario Ricciardi, mentre, il dott. Luca Ricciardi assume la qualifica di socio accomandante. La direzione tecnico – professionale, ai sensi dell'art. 7 della L. 362/1991 e art. 11 della L. 474/1968, della farmacia è affidata al socio dott. Michele Mario Ricciardi;

VISTI

l'istanza presentata dal dott. Michele Mario Ricciardi, farmacista, in data 09.02.2016 e acquisita il 19.02.2016 al prot. nr. 0119958 dell'Ufficio della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, con la quale viene chiesto, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, come modificato dall'articolo 5 comma 6 ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, di prendere atto della cessione di quota e modifica dei patti sociali della Società "Farmacia Internazionale del dottor Michele Mario Ricciardi S.a.s.";

copia dell'atto notarile redatto dal dott. Giancarlo Iaccarino di Carlo, Notaio in Massalubrense (NA), in data 09.02.2016, repertorio nr. 33403, raccolta nr. 19733, mediante il quale il dott. Michele Mario Ricciardi, farmacista, cede parte della sua quota di partecipazione al capitale della predetta società alla dott.ssa Valentina Cacace, farmacista, che accetta. L'amministrazione e la rappresentanza legale restano affidate al socio accomandatario dott. Michele Mario Ricciardi. La società ha sede legale in Napoli (NA) alla Via S. Teresa degli Scalzi, nr. 106. La direzione tecnico professionale, ai sensi dell'art. 7 della L. 362/1991 e art. 11 della L. 474/1968, della farmacia è affidata al socio dott. Michele Mario Ricciardi;

dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale la dott.ssa Valentina Cacace, farmacista, nata a Napoli (NA) il 19.08.1977, e domiciliata in Napoli (NA) alla Via Ribera, nr. 5 - c.f. CCC VNT 77M59 F839G, dichiara:

- di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali pendenti a suo carico;
- di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art.13 della L. 475/68 e dall'articolo 7 e 8 della L. 362/91 e successive modifiche ed integrazioni;
- di non aver mai trasferito alcuna titolarità di farmacia, ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui all'art.12- comma 4°- Legge 475/68;
- di non sussistere, nei suoi confronti, cause di diniego, di decadenza e di sospensione di cui all'allegato 1 del D.L.vo 8.8.94 n.490, né di essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della L. 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della L. 23.12.82 n. 936 e dall'art.1 della L. 19.03.90 n.55, con successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art.5 comma 1 del D.L.vo 490/94;
- di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984;
- di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 6374 dall' 31.01.2002;

PRESO ATTO delle modifiche societarie intervenute con atto notarile sopra richiamato;

DATO ATTO che la suindicata documentazione è idonea ed esaustiva ai fini della autorizzazione richiesta*;*

RITENUTO

pertanto, di poter autorizzare la Società denominata "Farmacia Internazionale del dottor Michele Mario Ricciardi S.a.s.", a gestire la farmacia urbana 54ª sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Napoli (NA), ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 legge 475/68 ed art. 7 legge 362/91 come modificato dall'articolo 5 comma 6 ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la legge 02.04.68 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n. 13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n. 44;
VISTA la legge 22.12.1984 n. 892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
VISTO l'art. 6 comma 1 del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTO il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario responsabile del procedimento Diglio Giovanni, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del farmaco e dispositivi.

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

di prendere atto delle modifiche apportate con atto notarile dal dott. Giancarlo Iaccarino di Carlo, Notaio in Massalubrense (NA), redatto in data 09.02.2016, repertorio nr. 33403, raccolta nr. 19733, mediante il quale il dott. Michele Mario Ricciardi, farmacista, cede parte della sua quota di partecipazione al capitale sociale nella Società in accomandita semplice, denominata "Farmacia Internazionale del dottor Michele Mario Ricciardi S.a.s.", alla dott.ssa Valentina Cacace, farmacista, che accetta;

di autorizzare la Società in nome collettivo, sotto la ragione sociale, "Farmacia Internazionale del dottor Michele Mario Ricciardi S.a.s.", dei dottori Michele Mario Ricciardi, farmacista, nato a Calitri (AV) il 24.10.1943, con domicilio in Napoli alla Via S. Teresa degli Scalzi, nr. 134 - c.f. RCC MHL 43R24 B415G, socio accomandatario, Luca Ricciardi, farmacista, nato a Napoli (NA) il 19.05.1977, con domicilio in Capri (NA) alla Via Le Botteghe, nr. 39, – c.f. RCC LCU 77E19 F839Y, socio accomandante e, Valentina Cacace, farmacista, nata a Napoli (NA) il 19.08.1977, e domiciliata in Napoli (NA) alla Via Ribera, nr. 5 - c.f. CCC VNT 77M59 F839G, socio accomandante, a gestire la titolarità, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, come modificato dall'articolo 5 comma 6ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, della farmacia urbana 54ª sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Napoli (NA), con esercizio alla Via S. Teresa degli Scalzi, nr. 106, la cui amministrazione e rappresentanza legale restano delegate al socio accomandatario dott. Michele Mario Ricciardi. La società ha sede legale in Napoli (NA) alla Via S. Teresa degli Scalzi, nr. 106. La direzione tecnico – professionale, ai sensi dell'art. 7 della L. 362/1991 e art. 11 della L. 474/1968, della farmacia è affidata al socio dott. Michele Mario Ricciardi;

di precisare che, il rappresentante legale della società denominata "Farmacia Internazionale del dottor Michele Mario Ricciardi S.a.s.", entro sessanta giorni dalla data del presente provvedimento dovrà inviare lo statuto della società ed ogni successiva variazione alla Federazione degli ordini dei farmacisti italiani, all'Assessore alla Sanità della regione Campania, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli e all'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio, come previsto dall'art. 8, comma 2, della legge 8 novembre 1991, nr. 362;

di trasmettere copia del presente provvedimento:

- al Sindaco del Comune di Napoli (NA);
- all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli;
- all'A.S.L. NA Centro;
- al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 154 del 12/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI MONTECORVINO ROVELLA - PRIMA SEDE FARMACEUTICA - TITOLARE " FARMACIA BIANCHINI SNC DEI DR.RI MICHELE BIANCHINI E FRANCESCA BIANCHINI "INTEGRAZIONE AL DECRETO N.337 DEL 16.12.2015 -

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

che, giusta Decreto Dirigenziale del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, n.337 del 16.12.2015, la società sotto la ragione sociale " **"Farmacia Bianchini snc dei Dr.ri Michele Bianchini e Francesca Bianchini",** in breve **"farmacia Bianchini snc**", è titolare della prima sede farmaceutica del Comune di Montecorvino Rovella (SA), con annessa azienda commerciale, ubicata in Corso Umberto I° n.93;

che in data 04 gennaio 2016, l'avvocato **Luciano Farro**, responsabile di P.O. "Farmaceutica" della Regione Campania e il dott. **Sergio Esposito**, farmacista dirigente dell' ASL di Salerno, hanno proceduto all'ispezione preventiva della farmacia sotto la ragione sociale " **"Farmacia Bianchini snc dei Dr.ri Michele Bianchini e Francesca Bianchini",** ai sensi dell'art. 111 del T.U.LL.SS. - R.D. 27.07.1934, n. 1265, in esecuzione del Decreto Dirigenziale del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, n.337 del 16.12.2015;

che nel corso dell'ispezione è stata riscontrata la non corrispondenza della planimetria prodotta ed allegata al Decreto Dirigenziale n.337 del 16.12.2015, con lo stato dei luoghi, ossia, è stato rinvenuto un locale ammezzato di circa 20 metri quadrati, con scaffalature e stoccaggio di medicinali non presente nella planimetria;

che l'avvocato Farro e il dott. Esposito hanno disposto l'immediata rimozione dei farmaci dal predetto locale e la non utilizzazione dello stesso a fini commerciali, con invito a regolarizzare nei termini di legge il piano ammezzato;

VISTI:

- l'istanza del dott. **Bianchini Michele**, nato a Salerno il 7 aprile 1976, C.F. BNC MHL 76D07 H703G, in qualità di direttore responsabile della farmacia sotto la ragione sociale **"Farmacia Bianchini s.n.c. dei dr.ri Michele Bianchini e Francesca Bianchini"** del 17.02.2016, in pari data acquisita al protocollo al n.0112283, con la quale comunica di aver provveduto a regolarizzare il piano ammezzato e produce il certificato di agibilità rilasciato dal Comune di Montecorvino Rovella n.04/2016, prot. n.1772 del 15.02.2016 e la planimetria completa della farmacia, ossia, piano terra e piano ammezzato;

ESAMINATO il certificato di agibilità rilasciato dal Comune di Montecorvino Rovella n.04/2016, prot. n.1772 del 15.02.2016 e la planimetria completa della farmacia, ossia, piano terra e piano ammezzato;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di presa d'atto di integrazione della documentazione al Decreto Dirigenziale n.337 del 16.12.2015;

RITENUTO di dover prendere atto della documentazione prodotta e di autorizzare l'integrazione al Decreto Dirigenziale n. 337 del 16.12.2015;

VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;

Vista la D.G.R. n. 191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg. n. 12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, avvocato **Luciano Farro** nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e dispositivi,

DECRETA

1) di prendere atto che il dott. **Bianchini Michele**, nato a Salerno il 7 aprile 1976, C.F. BNC MHL 76D07 H703G, in qualità di direttore responsabile della farmacia sotto la ragione sociale **"Farmacia Bianchini s.n.c. dei dr.ri Michele Bianchini e Francesca Bianchini"** correlativa alla prima sede farmaceutica del Comune di Montecorvino Rovella, ubicata in Corso Umberto I° n.93, ha prodotto, con istanza del 17.02.2016, in pari data acquisita al protocollo al n.0112283, il certificato di agibilità rilasciato dal Comune di Montecorvino Rovella n.04/2016, prot. n.1772 del 15.02.2016 e la planimetria completa della farmacia, ossia, piano terra e piano ammezzato;
2) di autorizzare l'uso del piano ammezzato per scorte farmaci e sanitari;
3) di confermare il Decreto Dirigenziale del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, n.337 del 16.12.2015 in ogni altra sua parte non in contrasto con il presente Decreto;
4) di incaricare il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali;
5) di trasmettere copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Montecorvino Rovella (SA) ed all'A.S.L. di Salerno per quanto di competenza; all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno per conoscenza; al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

IL DIRIGENTE
- DOTT. NICOLA D'ALTERIO -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 158 del 12/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CASALNUOVO (NA) - 9ª SEDE FARMACEUTICA URBANA - RICONOSCIMENTO DELLA TITOLARITA' AL COMUNE DI CASALNUOVO - GESTIONE AFFIDATA AL DOTT. CICCHELLI GIUSEPPE. - AUTORIZZAZIONE -

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, con Decreto P.G.R.C. nr. 305 del 18.04.2002, essendosi verificato un utile incremento demografico, ai sensi dell'art. 1 della legge nr. 475/1968 come modificato dalla legge nr. 362/1991, sussistendo i presupposti e le condizioni, sono state istituite, in ambito di revisione, relativa all'anno 1998, nuove sedi farmaceutiche per i Comuni della provincia di Napoli, tra le quali la sede n. 9 per il Comune di Casalnuovo;

che, in data 18.06.2002 con nota prot. 3220 il Settore Farmaceutico regionale, ai sensi del combinato disposto degli artt. 9 e 10 della legge 475/68, ha offerto, ai fini dell'esercizio di prelazione, la 9ª sede farmaceutiche istituita in ambito della revisione della P.O. relativa all'anno 2002;

che, il Comune di Casalnuovo con Deliberazione del Consiglio comunale nr. 36 del 20.09.2002, ha esercitato la volontà alla prelazione per la sede in questione;

che, con nota nr. 30913 del 09.08.2005 il sindaco del comune di Casalnuovo ha comunicato al Settore T.A.P. Assistenza Sanitaria di Napoli di reiterare il diritto di prelazione della 9ª sede comunicando altresì l'intenzione di procedere all'adesione al consorzio intercomunale C.I.S.S.;

che, in data 10.03.2014 **l**a D. G. per la Tutela della Salute ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i. con nota nr. 168534, ha inoltrato al Comune in questione diffida ad adempiere assegnando il termine di ulteriori 120 giorni entro il quale far pervenire, gli atti necessari ai fini del rilascio dell'autorizzazione regionale; che a tale diffida seguiva la nota prot. 336893 del 16.05.2014 di avviso della scadenza del termine concesso prevista per l'8.07.2014;

che, con nota nr. 29101 del 07.07.2014 il Comune di Casalnuovo comunicava che con delibera del C.C. n. 48/2014 di aver stabilito il modulo di gestione della farmacia comunale mediante l'affidamento a terzi in concessione, indicando, altresì i locali;

PRESO ATTO

che, con Decreto Dirigenziale nr. 75, del 18.03.2015, della Unità O.D. 08 della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, è stata disposta la pubblicazione dell'elenco delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio, di cui al bando di concorso per l'assegnazione di sedi farmaceutiche approvato con D.D. n. 13/2009;

che, il Comune di Casalnuovo, ha opposto ricorso innanzi al TAR Campania, per l'annullamento, previa sospensiva, di tutti gli atti ad esso preordinati, connessi e conseguenti del decreto dirigenziale della Unità O.D. 08 della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale nr. 75 del 18.03.2015, nella parte in cui include anche la sede farmaceutica n. 9, istituita presso lo stesso Comune;

che, con Ordinanza cautelare, il TAR Campania (NA), Sez. V, n. 1073/15 del 29.05.2015, si è pronunciato sul ricorso numero di registro generale 2312 del 2015, proposto dal comune di Casalnuovo, accogliendo l'istanza cautelare e sospendendo l'efficacia del provvedimento impugnato, ai fini del riesame alla Camera di Consiglio dell' 22.10.2015;

VISTE

la nota prot. 39511 del 20.10.2015 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Campania – Molise – Puglia – Basilicata – Sede Centrale di Napoli, ente delegato dal Comune di Casalnuovo, ha trasmesso il Decreto Provveditoriale con il quale è stato disposto l'aggiudicazione definitiva ed efficace del servizio in concessione, ai sensi

dell'art. 30 del D. L.vo 163/2006 e s.m.i., di gestione della Farmacia Comunale di nuova istituzione, 9ª sede, ubicata nel territorio del comune di Casalnuovo di Napoli e localizzata nella zona compresa tra Via Roma fino all'angolo di vico San Giacomo, parte di vico San Giacomo e parte di Via San Giacomo, a favore del Dott. Cicchelli Giuseppe;

l'istanza, prot. 45116 del 24.11.2015, presentata dal Comune di Casalnuovo, acquisita in data 26.11.2015 al protocollo nr. 0815383 della U.O.D. 08 Politica del Farmaco e Dispositivi, con la quale viene richiesto alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, l'emissione del decreto autorizzativo per l'apertura e la gestione della farmacia Comunale sede nr. 9, indicando il dott. Giuseppe Cicchelli, quale aggiudicatario definitivo del servizio;

il certificato rilasciato dal Comune di Casalnuovo, Settore Pianificazione Urbanistica e lavori Pubblici - Servizio Urbanistica - prot. 2 del 23.02.2016, di attestazione che il locale ubicato in Via Roma, nr. 72, individuata al N.C.E.U. del comune di Casalnuovo di Napoli (NA) al foglio 3, particella 335, sub 2:

- è posto ad una distanza di oltre 200 mt. da altre farmacie,;
- rientra nell'ambito del comparto della 9ª sede farmaceutica della Pianta Organica delle farmacie approvata con delibera di Giunta Municipale nr. 392 del 18.12.2012;
- soddisfa le esigenze del comprensorio ove è ubicata;

il certificato rilasciato dal Comune di Casalnuovo, Settore Pianificazione Urbanistica e lavori Pubblici prot. 4 del 09.02.2016, con il quale si attesta che la unità immobile sita alla via Roma, nr. 72, individuata al N.C.E.U. del comune di Casalnuovo di Napoli (NA) al foglio 3 - particella 335 - sub 2, piano terra con destinazione d'uso attività commerciale, è agibile;

il certificato di igienicità, protocollo 28 del 19.02.2016, per l'attività di "Farmacia" dei locali prescelti rilasciato dal Dipartimento di Prevenzione – U.O.P.C. Distretto Casalnuovo - ASL Napoli2nord;

la planimetria dei locali, siti nel comune di Casalnuovo (NA), alla Via Roma, nr. 72, censito al N.C.E.U. del comune di Casalnuovo di Napoli (NA) al foglio 3 - particella 335 - sub 2, a firma del Tecnico Arch. Fabio Zanutti, iscritto all'Ordine Architetti della Provincia di Napoli (NA) al n. 11652;

dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale il dott. Giuseppe Cicchelli, farmacista, nato a Salerno (SA) il 29.12.1973, e residente in Casalnuovo di Napoli (NA) al Corso Umberto I, nr. 213 - c.f. CCC GPP 73T29 H703U, dichiara:

- di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali pendenti a suo carico;
- di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art.13 della L. 475/68 e dall'articolo 7 e 8 della L. 362/91 e successive modifiche ed integrazioni;
- di non aver mai trasferito alcuna titolarità di farmacia, ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui all'art.12- comma 4°- Legge 475/68;
- di non sussistere, nei suoi confronti, cause di diniego, di decadenza e di sospensione di cui all'allegato 1 del D.L.vo 8.8.94 n.490, né di essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della L. 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della L. 23.12.82 n. 936 e dall'art.1 della L. 19.03.90 n.55, con successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art.5 comma 1 del D.L.vo 490/94;
- di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984;
- di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 6155 dal 24.01.2000;

DATO ATTO

che la documentazione acquisita agli atti di questa U.O.D. 08 è idonea ed esaustiva ai fini della autorizzazione richiesta;

ATTESO

che sussistono i presupposti di fatto e di diritto e ricorrono le condizioni in forza del quale è consentita la legittimità del riconoscimento relativo la titolarità della farmacia urbana - 9ª Sede farmaceutica del Comune di Casalnuovo di Napoli (NA) - al Comune medesimo e la gestione al dott. Cicchelli Giuseppe;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la legge 02.04.68 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n. 13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n. 44;
VISTA la legge 22.12.1984 n. 892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
VISTO l'art. 6 comma 1 del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTO il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario responsabile del procedimento Diglio Giovanni, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del farmaco e dispositivi.

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

di riconoscere, al Comune di Casalnuovo di Napoli (NA) la titolarità della Farmacia Urbana 9ª sede farmaceutica della vigente Pianta Organica del Comune di Casalnuovo di Napoli (NA), ubicata alla Via Roma, nr. 72, censito al N.C.E.U. del comune di Casalnuovo di Napoli (NA) al foglio 3, particella 335, sub

2, avendo il predetto Ente esercitato il diritto di prelazione, di cui all'art. 9 della Legge 475/68 come risulta modificato dall'art. 10 della Legge 362/91, mentre, la gestione è affidata al dott. Giuseppe Cicchelli, aggiudicatario definitivo ed efficace del servizio in concessione, con sede legale in Casalnuovo di Napoli (NA) Via Roma, nr. 72, iscritto nel Registro delle Imprese di Napoli dal 23.11.2015 con numero di Repertorio Economico Amministrativo NA – 941402, Forma giuridica Impresa Individuale. La direzione tecnico – professionale della farmacia comunale è affidata al dott. Giuseppe Cicchelli, farmacista, nato a Salerno (SA) il 29.12.1973, e residente in Casalnuovo di Napoli (NA) al Corso Umberto I, nr. 213 - c.f. CCC GPP 73T29 H703U, iscritto all'Albo Professionale dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 6155 dal 24.01.2000;

di subordinare l'efficacia del presente atto alla effettuazione, con esito positivo, dell'ispezione di cui all'art.111 del R.D. n.1265 del 27.07.1934, tesa ad accertare che i locali, gli arredi, le provviste, la qualità e quantità dei medicinali sono regolari e tali da offrire garanzia per un servizio ottimale;

di trasmettere copia del presente provvedimento:
- al Sindaco del Comune di Casalnuovo di Napoli (NA);
- all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli (NA);
- all'A.S.L. Napoli 2nord;
- al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 165 del 21/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI NAPOLI. 187° SEDE FARMACEUTICA URBANA. PRESA D'ATTO DI CESSIONE DI QUOTA E MODIFICA DI PATTI SOCIALI DELLA "FARMACIA GARZIA S.A.S. DI GARZIA LUCIA".

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
che, giusta Decreto Dirigenziale n. 226 del 10.10.2014, veniva autorizzata all'esercizio della farmacia (titolo ed azienda) della 187°sede farmac eutica del Comune Napoli sita al Corso San Giovanni a Teduccio n. 107, la società con ragione sociale **"Farmacia Garzia s.a.s. di Garzia Lucia"** così costituita:
- **Garzia Lucia**, farmacista, nata a Napoli l'11.03.1972, residente in Portici (NA) alla via Armando Diaz n. 118 , cod. fisc. GRZ LCU 72C51 F839M;
- **Garzia Giuseppe,** farmacista, nato a Napoli il 28.03.1938 residente in Portici (NA) alla via Armando Diaz n. 118 , cod. fisc. GRZ GPP 38C28 F839M;
L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, della società, la rappresentanza legale nonché la direzione tecnica della farmacia venivano affidate al socio accomandatario Garzia Lucia, mentre è socio accomandante Garzia Giuseppe;

VISTI:
- l'istanza della dr.ssa Garzia Lucia, acquisita al protocollo n. 2016.0219051 del 30.03.2016, in qualità di socio accomandatario della società **"Farmacia Garzia s.a.s. di Garzia Lucia"**, con sede legale in Napoli al Corso San Giovanni a Teduccio n. 107, iscritta al Registro delle Imprese di Napoli al numero, codice fiscale e partita I.V.A. 07755271215, R.E.A. NA - 907167, con la quale comunica, ai sensi e per gli effetti dell'art.12, CO 3° della legge n.475/68 e art. 7, CO 1° della legge n.362/91, come modificata dall'art. 5, comma 6 ter, del D.L. 4.07.2006 n. 223, convertito in legge n. 248 del 4.08.2006, l'avvenuta cessione di quota e modifica dei patti sociali;

- atto notarile di cessione di quota e modifiche di patti sociali rogato dal dr. Mustilli Ludovico, Notaio in Napoli con studio alla via Diaz n. 8, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n. 50531, raccolta n. 10400, del 12.01.2016, registrato a Napoli il 13.01.2016 al n. 668/1T, con il quale il dr. Garzia Giuseppe, farmacista, nato a Napoli il 28.03.1938, residente in Portici (NA) alla via Armando Diaz n. 118, cod. fisc. GRZ GPP 38C28 F839M, vende e trasferisce al dr. Fonderico Francesco, farmacista, nato a Giugliano in Campania (NA) il 16.07.1966, residente in Villaricca (NA) alla via Enrico de Nicola n. 17, cod. fisc. FND FNC 66L16 E054Q, che accetta e acquista, l'intera sua quota sociale della società "Farmacia Garzia s.a.s. di Garzia Lucia" e, per effetto di tale cessione, il nuovo assetto societario è composto dai dottori Garzia Lucia e Fonderico Francesco restando invariati tutti gli altri patti sociali;
  L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, della società, la rappresentanza legale nonché la direzione tecnica della farmacia sono affidate al socio accomandatario Garzia Lucia, mentre è socio accomandante Fonderico Francesco;

DATO ATTO che agli atti è depositata - allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del DPR 28.12.2000, n.445:
1) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, con la quale la dr.ssa **Garzia Lucia**, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 – DPR n.445/2000), dichiara di essere cittadina italiana, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università di Napoli in data 26.03.1997, di aver conseguito l'abilitazione alla professione a seguito di esame sostenuto nella stessa università nella seconda sessione 1997, di essere iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 5889 dal 9.07.1997, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le

cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.8.94 n.490, di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;

2) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, con la quale il dr. **Fonderico Francesco**, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 – DPR n.445/2000), dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università di Napoli in data 23.07.2002, di aver conseguito l'abilitazione alla professione a seguito di esame sostenuto nell'Università di Napoli nella seconda sessione 2002, di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Caserta al n. 1357 dal 29.01.2003, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.8.94 n.490, di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di presa d'atto di cessione di quota societaria;

RITENUTO di dover prendere atto della cessione di quota e modifica patti sociali da parte del dr. Garzia Giuseppe in favore del dr. Fonderico Francesco della società "Farmacia Garzia s.a.s. di Garzia Lucia", titolare della sede farmaceutica n. 187 con sede legale e operativa nel Comune di Napoli al Corso San Giovanni a Teduccio n. 107;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il D.P.R. 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";

VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTO il D.P.G.R. n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, De Luca Giovanni, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto che con atto notarile di cessione di quota e modifiche di patti sociali rogato dal dr. Mustilli Ludovico, Notaio in Napoli con studio alla via Diaz n. 8, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n. 50531, raccolta n. 10400, del 12.01.2016, registrato a Napoli il 13.01.2016 al n. 668/1T, dr. Garzia Giuseppe, farmacista, nato a Napoli il 28.03.1938 residente in Portici (NA) alla via Armando Diaz n. 118 , cod. fisc. GRZ GPP 38C28 F839M, vende e trasferisce al dr. Fonderico Francesco, farmacista, nato a Giugliano in Campania (NA) il 16.07.1966, residente in Villaricca (NA) alla via Enrico de Nicola n. 17, cod. fisc. FND FNC 66L16 E054Q, che accetta e acquista, l'intera sua quota sociale della società "Farmacia Garzia s.a.s. di Garzia Lucia" e, per effetto di tale cessione, il nuovo assetto societario è composto dai dottori Garzia Lucia e Fonderico Francesco restando invariati tutti gli altri patti sociali;
L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, della società e la rappresentanza legale sono affidate al socio accomandatario Garzia Lucia, mentre è socio accomandante Fonderico Francesco;

- di autorizzare la Società denominata, **"Farmacia Garzia s.a.s. di Garzia Lucia"**, dei dottori **Garzia Lucia**, farmacista, nata a Napoli l'11.03.1972, residente in Portici (NA) alla via Armando Diaz n. 118 , cod. fisc. GRZ LCU 72C51 F839M, e **Fonderico Francesco**, farmacista, nato a Giugliano in Campania (NA) il 16.07.1966, residente in Villaricca (NA) alla via Enrico de Nicola n. 17, cod. fisc. FND FNC 66L16 E054Q, a gestire, quale titolare, la sede farmaceutica n. 187 con sede legale e operativa nel Comune di Napoli al Corso San Giovanni a Teduccio n. 107;

- di prendere atto che la direzione tecnica-professionale della farmacia è affidata al socio Garzia Lucia;

- di trasmettere copia del presente provvedimento:
al Sindaco del Comune di Napoli;
all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli;
all'A.S.L. competente per territorio;
al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente U.O.D
Dott. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 8 del 19/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 5 - UOD Acustica,qualità aria radiazio-criticità ambien in rapp con la sal uman

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA FIGURA PROFESSIONALE DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA AMBIENTALE - COMMI 6 E 7, ART. 2, LEGGE N. 447/95 - APPROVAZIONE DEGLI ELENCHI DELLE ISTANZE "ACCOLTE": VERBALE N. 216 DEL 11/04/2016.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. CHE la legge 26 ottobre 1995, n. 447 (*legge quadro sull'inquinamento acustico*) e ss. mm. ed ii. stabilisce, tra l'altro, che per poter svolgere l'attività di *tecnico competente* in acustica ambientale occorre presentare domanda all'Assessorato Regionale competente, corredata di documentazione atta a comprovare l'aver svolto, in modo *non occasionale*, attività nel campo dell'acustica ambientale, per quattro anni, per i possessori di un diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico oppure, da almeno 2 anni, per i possessori di una laurea o diploma universitario ad indirizzo scientifico;

b. CHE con D.P.C.M. 31 marzo 1998 ha approvato l'Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di *tecnico competente* in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. b e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della *legge quadro sull'inquinamento acustico*;

c. CHE con delibera della Giunta della Regione Campania 7 marzo 1996, n. 1560 venivano approvate le modalità di presentazione delle domande per il riconoscimento della figura di *tecnico competente* in acustica ambientale e veniva istituita una commissione regionale interna, per la verifica del possesso dei requisiti previsti dalla legge;

d. CHE la Giunta Regionale della Campania, allo scopo di uniformare le procedure regionali all'Atto di indirizzo e di coordinamento di cui al DPCM 31.03.98, con delibera 18 agosto 2000, n. 4431 modificava ed integrava la richiamata delibera n. 1560/96;

e. CHE la Giunta Regionale della Campania, con delibera 24 aprile 2003, n. 1537 aggiornava la D.G.R. 18.08.2000, n. 4431, approvando i nuovi criteri e modalità per il riconoscimento della figura di *tecnico competente* in acustica;

f. CHE la Giunta Regionale della Campania, con delibera 6 giugno 2008, n. 977 modificava gli allegati A, B, C, D, ed E alla D.G.R.C. n. 1537/03 nonché la composizione della Commissione Regionale Interna;

g. CHE con Deliberazione di Giunta Regionale del 31/03/2015, n. 168 è stato stabilito di trasferire le competenze della Commissione Regionale Interna, istituita con la succitata Deliberazione di Giunta n. 1560 del 07/03/1996 ad un ufficio della UOD 05 "Acustica, qualità dell'aria e radiazioni – Criticità ambientali in rapporto alla salute umana", afferente la Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema del Dipartimento 52 della Salute e delle Risorse Naturali (UOD 52-05-05), dando mandato al Dirigente della UOD 52-05-05 di porre in essere le attività conseguenti;

VISTO

a. CHE la UOD 52-05-05 ha esaminato le seguenti n. 6 istanze per il riconoscimento della figura di tecnico competente in acustica ambientale, e ss.mm.ii., presentate all'Assessorato all'Ambiente della Regione Campania, indicate nella seguente tabella:

COGNOME	NOME	ISTANZA N°	PROT. N°	DATA
BUONOCORE	PASQUALE	825	167660	09/03/16
CRISTIANO	GINO	826	2145080	29/03/16
PARISI	PASQUALE	827	214543	29/03/16
SANSONE	LUIGI	828	221650	31/03/16
SIMONELLI	GIACOMO	829	233927	06/04/16
VANINI	MONICA	830	234008	06/04/16

b. CHE le risultanze delle attività istruttorie svolte dalla UOD 52-05-05 e formalizzate nel verbale n. 216 del 11/04/2016, in base alle quali possono essere accolte n.6 istanze individuate nell'Elenco A

- allegato 1- al presente decreto;

DATO ATTO

a. CHE i richiedenti sono puntualmente informati dei criteri per la valutazione del requisito della non occasionalità delle attività svolte nel campo dell' acustica ambientale;

b. CHE viene concluso il procedimento di valutazione delle istanze in parola;

RITENUTO

a. DI poter e di dover prendere atto delle conclusioni formulate dalla UOD 52-05-05 nella data: del 11/04/2016 (verbale n. 216) ;

b. DI poter e di dover adottare il provvedimento definitivo, in riscontro alle istanze de quibus, approvando l'elenco A, rispettivamente, ALLEGATO 1 al presente decreto;

VISTI

a. la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 e ss. mm. ed ii;
b. il D.P.C.M. 31 marzo 1998;
c. la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. ed ii;
d. il DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e ss. mm ed ii;
e. la D.G.R.C. 7 marzo 1996, n. 1560;
f. la D.G.R.C. 18 agosto 2000, n. 4431
g. la D.G.R.C. 24 aprile 2003, n. 1537;
h. la D.G.R.C. 6 giugno 2008, n. 977;
i. la D.G.R.C. 31 marzo 2015, n. 168;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 52-05-05 - nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità, resa dal dirigente della stessa,

D E C R E T A

per i motivi indicati in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di adottare il provvedimento definitivo, in riscontro alle istanze de quibus, approvando l'ALLEGATO 1 Elenco A – (n. 6 istanze accolte); al presente decreto;

2. di prendere atto delle decisioni adottate dalla UOD 52-05-05 nella seduta del 11/04/2016 (verbale n. 216), ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania del 31 marzo 2015, n. 168;

3. di notificare il presente decreto ai richiedenti di cui all'Allegato 1 - Elenco A - istanze accolte;

4. di dare atto che avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale ovvero, in alternativa, ricorso al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla notifica;

5. di inviare copia del presente decreto al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC nonché al web master, per l'aggiornamento dell'elenco pubblicato nella pagina *"Ambiente"*, del sito web della Regione Campania.

Dr. Antimo Maiello

Allegato 1

Elenco A
n. 6 ISTANZE ACCOLTE
Richiedenti

COGNOME E NOME			LUOGO E DATA DI NASCITA		RESIDENZA
Sig.	BUONOCORE	PASQUALE	VICO EQUENSE (NA)	il 11/11/71	VICO EQUENSE (NA)
Sig.	CRISTIANO	GINO	S.MARIA CAPUA VETERE (CE)	il 07/06/77	LUSCIANO CE)
Sig.	PARISI	PASQUALE	NAPOLI	il 26/01/73	ARZANO (NA)
Sig.	SANSONE	LUIGI	CANCELLO ED ARNONE (CE)	il 09/03/73	CANCELLO ED ARNONE (CE)
Sig.	SIMONELLI	GIACOMO	NAPOLI	il 05/02/84	POLLENA TROCCHIA (NA)
Sig.ra	VANINI	MONICA	NAPOLI	il 18/08/85	AGEROLA (NA)

Dott. Antimo Maiello

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 17 del 21/03/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 242 - D.G.R.C. N. 175 DEL 03/06/2013. D.G.R.C. 601 DEL 20/12/2013. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELLA EX DISCARICA COMUNALE -LOC LARGO CROCE - COD. SITO CSPI 2015C005 DEL COMUNE DI CASALDUNI (BN) E RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE PER L'ESECUZIONE DELLE OPERE PREVISTE NEL MEDESIMO PROGETTO.

IL DIRIGENTE

VISTA

- **La DGRC n. 280 dell'11 Luglio 2014 e il DPGRC n. 162 del 23 Luglio 2014 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la UOD 15 "Autorizzazioni ambientali e Rifiuti" Benevento;**

PREMESSO CHE:

- il D. Lgs. 152/06 detta le "Norme in Materia Ambientale" e nella Parte IV – Titolo V, art. 242 e segg. definisce le norme in materia di bonifica dei siti contaminati;
- la L.R. n. 4 del 28 marzo 2007, come modificata ed integrata dalla L.R. n. 4/2008, detta le norme in materia di "Gestione, Trasformazione, Riutilizzo dei Rifiuti e la Bonifica dei Siti Inquinati";
- La Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 400 del 28 marzo 2006, ha deliberato l'attuazione degli interventi previsti dalla misura 1.8 POR Campania 2000/2006 connessi al Piano Regionale di Bonifica approvato con D.G.R.C. n. 711 del 13/06/2005;
- con Decreto Dirigenziale n. 911 del 7/11/06 dell'A.G.C. Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile di Napoli sono stati ammessi a finanziamento n. 151 interventi di caratterizzazione di siti di discariche comunali e/o consortili ubicati su aree di proprietà e/o gestite da Enti Pubblici e sono state impartite disposizioni per la realizzazione delle attività di caratterizzazione dei siti potenzialmente contaminati;
- con Decreto Dirigenziale n. 253 del 26/04/2007 sono state affidate ai Settori Provinciali Ecologia, Tutela Ambiente e Protezione Civile le attività istruttorie connesse all'approvazione dei piani di caratterizzazione dei succitati siti, da svolgere con le modalità descritte nel medesimo Decreto Dirigenziale;
- con il succitato Decreto dirigenziale n. 253 del 26/04/2007, si è demandato ai Settori Provinciali Ecologia, Tutela Ambiente e Protezione Civile l'attuazione della procedura per l'approvazione dei piani di caratterizzazione dei siti potenzialmente contaminati, previa convocazione, delle Conferenze di Servizi, secondo quanto previsto dall'art. 242 comma 3 del D. Lgs. 152/06;
- Il Comune di Casalduni (BN) con nota n. 2159 del 15 Maggio 2007, acquisita al prot. 0433821 del 15 Maggio 2007, ha presentato il Piano di Caratterizzazione della discarica comunale – Loc. L/go Croce – Codice sito CSPI 2015C005, approvato con D.D. n. 100 del 18 Giugno 2007;
- l'ex STAP di Benevento, con D.D. n. 125 del 29 Ottobre 2009, ha approvato con prescrizioni, le risultanze del succitato Piano di caratterizzazione e del documento di Analisi di Rischio così come proposto dal comune di Casalduni (BN), disponendo la presentazione del progetto operativo di bonifica e degli interventi di messa in sicurezza permanente per il sito de quo;
- Il comune di Casalduni (BN) con nota prot. n. 3196 del 17 Luglio 2015 acquisita agli atti di questa U.O.D. con prot n. 0506231 del 21 Luglio 2015 ha trasmesso il progetto definitivo dell'intervento relativo alla bonifica e messa in sicurezza permanente del sito di che trattasi;
- La C.T.I, riunitasi in data 2 Settembre 2015, esaminato il progetto in oggetto ha ritenuto che lo stesso non è conforme alla normativa e deve essere integrato in più punti.
  Questa UOD con nota prot. 0541966 del 3 Agosto 2015 ha convocato la conferenza dei servizi per il giorno 10 Settembre 2015;
  in data 10 Settembre 2015 si è svolta la Conferenza dei servizi. In tale seduta l'Arpac Dipartimento Provinciale di Benevento con nota prot. n. 0055096 del 9 Settembre 2015 acquisita agli atti di questa UOD al prot. n. 0601365, di pari data, ritiene che per poter esprimere il parere sia necessario richiedere le seguenti integrazioni e chiarimenti:
  1. Considerato che la discarica ha un età ad oggi, superiore a 30 anni e che risulta già dotata di un capping costituito da una coperta con un solettone in c.a. e dalla pavimentazione in superficie in pietra su tutta l'area, ad eccezione delle aiuole, chiarire se è plausibile ritenere che il corpo di rifiuti possa essere interessato dalla permeazione in esso di acque meteoriche che possano attivare processi di lisciviazione e/o di ulteriore

produzione di percolato. Per tale verifica valutare le caratteristiche tecnico-strutturali del solettone, stabilire un eventuale continuità tra i terreni permeabili in superficie (aiuole prive di pavimentazione) e il sottostante corpo rifiuti e, se del caso, effettuare un calcolo dell'infiltrazione efficace tenendo presente le sole precipitazioni zenitali sulle superfici scoperte (aiuole) detratte della rilevante aliquota di evapotraspirazione determinata, tra l'altro, dalla presenza di vegetazione ornamentale. In base agli esiti delle suddette valutazioni riconsiderare l'ipotesi progettuale che prevede la realizzazione del capping , ai sensi del D.Lgs. 36/2003, previa rimozione della pavimentazione esistente in superficie;

2. In base alle risultanze del precedente punto valutare se occorre ridimensionare il sistema di captazione e deposito in vasche di raccolta in calcestruzzo del percolato, ovvero delle acque di permeazione, a lungo termine. Si suggerisce, se del caso, di favorire l'uso di serbatoi mobili esterni e temporanei, utili per la fase di cantiere iniziale e di cantiere aperto, da affiancare alla vasca interrata di ridotto volume, soprattutto in previsione di una progressiva diminuzione di produzione di reflui legata all'efficacia dell'isolamento superficiale e alla capacità di presa e barriera del diaframma drenante di monte;
3. In merito all'estesa paratia di pali secanti drenati posta a monte della discarica, sulla scorta delle informazioni ottenute dalla specifica valutazione dei volumi residuali di percolato, effettuare ulteriori considerazioni tecniche sulla necessita di tipo ambientale di dover realizzare tale opera secondo le geometrie proposte. In alternativa considerare la possibilità di poter attestare detta struttura alla profondità di base del corpo rifiuti garantendo ugualmente la funzione di barriera idraulica contro eventuali permeazioni sub-orizzontali da monte causate da falde sospese o innalzamenti della falda, stagionali. La realizzazione di un diaframma di dimensioni ridotte consentirebbe una significativa riduzioni delle spese progettuali. Fornire, pertanto, ulteriori precisazioni anche sulla finalità del diaframma riguardo alla stabilizzazione geostatica del sito interessato;
4. Nel prendere atto delle modalità operative proposte per attuare gli interventi progettuali, precisato che il succitato diaframma di monte ha la finalità di drenare acque sotterranee provenienti da monte non risultate contaminate nel P.d.C., valutare l'opportunità di collocare detto drenaggio interamente all'esterno dell'area di discarica e distante dal plume di contaminazione accertato al punto di campionamento P4PC, in modo che esso possa intercettare unicamente acque non contaminate e recapitarle fuori dal sito, previo punto di controllo;
5. Considerato che la tecnica di bonifica del “pump& treat” richiede la presenza di acqua libera nel sottosuolo per esplicare il suo effetto, è necessario eseguire lavori conseguentemente efficaci da garantire la circolazione idrica profonda e garantire l'emungimento attraverso il pozzo di bonifica, si constata inoltre che l'unico punto di prelievo (pozzo esistente), ubicato in posizione pressochè baricentrica rispetto all'area di discarica, dovrà assicurare, inizialmente, l'emungimento del percolato e successivamente il prelievo costante delle acque contaminate nel corpo rifiuti fino al raggiungimento degli obbiettivi di bonifica, al riguardo è necessario fornire le caratteristiche tecniche del pozzo da eseguire la valutazione del volume di percolato eventualmente presente nel corpo rifiuti anche attraverso la rilevazione dei livelli idrici in esso accertati;
6. Relativamente al biogas di discarica, in mancanza di una specifica stima qualitativa e quantitativa, considerate le argomentazioni espresse mella relazione Generale, dove viene precisato che la produzione di biogas, a ben oltre trent'anni dalla chiusura della discarica, è praticamente zero, rivalutare la necessità di realizzare il sistema di captazione e di estrazione forzata del biogas, previsto in quattro punti di captazione attrezzati con torce di combustione, e considerare l'opportunità di mettere in opera soli sfiati di sicurezza eventualmente realizzati mediante perforisuborizzontali con recapito terminale sul parametro esterno del muro di contenimento perimetrale;
7. attestare il diaframma drenante e le opere di drenaggio in funzione delle caratteristiche idrolitostatigrafiche del sito ad una profondità coerente con quanto indicato nel Piano Regionale Rifiuti che prescrive l'approfondimento per qualche metro nel primo strato a permeabilità medio-bassa, quindi tenere in debito conto le stratigrafie ricostruite durante la

fase di caratterizzazione; a riguardo a pag. 38 dell'elaborato (A1a-Relazione Generale) e segnalata alla profondità di tre metri la formazione delle argille marnose azzurre pressoché impermeabile ed ancora dall'analisi dei log-stratigrafici ricostruiti nell'ambito della Caratterizzazione, si evince una profondità dell'impermeabile di 8,50 metri per il sondaggio P3PC ubicato lungo il margine dell'area a valle dell'impianto. L'attestazione del diaframma drenante a profondità più congruente comporterebbe, come già su riportato, una significativa riduzione dei costi ambientali connessi alla movimentazione di ingenti masse di terreno all'interno dell'area di discarica;

8. In merito al Piano di monitoraggio e controllo attenersi alle prescrizioni stabilite dal D.Lgs. 36/2003, tra cui quanto previsto dall'All. 2.5, attenzionando i parametri con la frequenza prevista dalla tabella 2 (colonna<Frequenza misure gestione post-operativa>); per le acque sotterranee, analizzare tutti i parametri di cui alla Tab. 1 compresi contaminanti riscontrati nelle indagini di caratterizzazione. Considerato che dalla data di chiusura della discarica al conferimento è intercorso un periodo di oltre trent'anni, eseguire il piano per tre anni, eseguire il piano per tre anni dalla ultimazione dei lavori e prorogare il monitoraggio per altri tre anni qualora alla conclusione dei primi tre non fossero stati efficacemente raggiunti gli obbiettivi di bonifica proposti;
9. Garantire per le reti di captazione che drenano percolato, acque contaminate e/o potenzialmente contaminate, il costante funzionamento dei sistemi di aspirazione/allontanamento/stoccaggio al fine di evitare ristagni di fondo ovvero trovasi sotterranei in aree contigue prevedendo nelle fasi iniziali l'utilizzo di contenitori di stoccaggio mobili per eventuali criticità; prevedere quindi periodici sopralluoghi e rilievi in particolare in periodi successivi a significativi eventi meteorici, effettuando frequenti e tempestive asportazioni dei liquidi raccolti, in base alla loro produzione;
10. Per il monitoraggio delle acque di falda prevedere l'uso di piezometri da 4” di diametro, microfessurati e filettati sullo spessore in modo da escludere l'uso di materiali impropri in falda, dotati di tappo di fondo e tappo di chiusura in sommità;
11. Per il controllo delle acque meteoriche fare riferimento ai valori alla Tab. 4 dell'All. 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/06; per il percolato definire la quantità con classificazione ed attribuzione del rispettivo codice CER ai fini del corretto smaltimento;
12. Comunicare a questa Area Territoriale le date in cui verranno effettuati gli autocontrolli;
13. Nel caso che le acque sotterranee, inizialmente contaminate vengano gestite come scarico, si fa presente che l'attivazione dello stesso è subordinato all'autorizzazione ai sensi della Parte III del D.Lgs. 152/06, e le acque sono assimilate a quelle industriali ai sensi dell'Art. 243 come modificato dall'Art. 41 comma 1 del D.Lgs. 69/2013 convertito dalla L. 98/2013;
14. Effettuare una corretta gestione di tutti i rifiuti e/o sottoprodotti comprese le rocce e terre da scavo, derivanti dalle operazioni stabilite dal progetto, attenendosi alla normativa vigente e tenendo conto anche delle risultanze analitiche riscontrate durante le indagini preliminari e di caratterizzazione da cui si sono evinti per il suolo superamenti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC);
15. La realizzazione degli interventi di bonifica deve essere effettuata da Ditte regolarmente iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali come previsto dall'Art. 212 comma 5 del D.Lgs. 152/06;
16. Prevedere interventi di mitigazione delle criticità ambientali che si verificheranno durante le operazioni di intervento, soprattutto quali ad esempio emissione diffuse in atmosfera, immissioni idriche accidentali, rumore ed impatto sulla flora e sulla fauna esistenti.

L'Autorità di Bacino con nota prot. n. 6601 del 10 settembre 2015 acquisita agli atti al prot. n. 0603103 di pari data, in relazione agli aspetti di propria competenza esprime parere favorevole osservando quanto segue:

- ✓ Il progetto operativo di bonifica e messa in sicurezza in oggetto riguarda l’ex discarica sita in loc. Largo Corce, per il cui Piano di Caratterizzazione la stessa Autorità di Bacino ha espresso parere con nota prot. n. 7015 del 22 Settembre 2009 evidenziando la necessità

di una più accurata e dettagliata desrizione dei luoghi, dei processi geologici in atto e dei livelli di pericolosità/rischioconnessi;

- ✓ Il sito della discarica e l'area strettamente cotermine, come già esplicitato nel citato parere, è interessato ricade in area perimetrata come Area a rischi molto elevata-R4 nell'abito del Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico-rischio di frana (PsAI-Rf), approvato con DPCM del 12 Dicembre 2006 (G.U. Del 28 Maggio 2007 n. 122);
- ✓ Gli interventi in oggetto, rientrano tra quelli consentiti nelle suddette aree R4 dalle Norme di attuazione del PsAI-Rf (V. art. 3), le quali prescrivono a corredo del progetto uno studio di compatibilità idrogeologica (V. art. 17), commisurato all'importanza e dimensione degli interventi ed alla tipologia di rischio e di fenomeno;
- ✓ Il progetto è corredato da uno studio di compatibilità idrogeologica che contiene una verifica di stabilità ante e post operam, che evidenzia come le opere progettate interferiscano positivamente sulla stabilità del versante interessato da frane lente in terreni flyschoid; detto studio risulta esaustivo dei contenuti previsti dalle succitate norme.

Per tutto quanto sopra, per i soli aspetti di propria competenza e le specifiche finalità della Conferenza di servizi indetta, la scrivente Autorità di Bacino esprime parere favorevole al progetto operativo di bonifica e messa in sicurezza in epigrafe.

L'ASL BN1 rappresentata dal Dott. Antimo Cofrancesco sulla base di quanto emerso nel corso dei lavori della Conferenza dei Servizi esprime parere favorevole a condizione che:

1. Gli interventi di bonifica finalizzati al trattamento in sito ed al riutilizzo dei materiali sottoposti a bonifica assicurino il raggiungimento di valori di concentrazioni residui tali da garantire condizioni di tutela dell'ambiente e della salute pubblica;
2. Per le acque sotterranee, i corpi idrici recettori, il suolo profondo e superficiale vengono effettuati monitoraggi post-operam per verificare se le concentrazioni presenti in sito risultano inferiori ai valori concentrazione soglia di rischio (CSR) determinati dall'Analisi di Rischio di cui all'All. I titolo V della parte IV del D.Lgs. 152/06;

Il Presidente preso atto dei pareri, chiede al comune di Casalduni (BN) di provvedere a trasmettere nel più breve tempo possibile le integrazioni e i chiarimenti richiesti in sede di Conferenza;

- Il comune di Casalduni (BN) con nota prot. n. 1847 del 23 Ottobre 2015 acquisita agli atti con prot. n. 0720392 del 26 Ottobre 2015 trasmette la relazione integrativa richiesta in sede di Conferenza di Servizio del 10 Settembre 2015;
- Questa UOD a seguito delle integrazioni trasmesse dal comune di Casalduni (BN), con nota prot. n. 0747072 del 4 Novembre 2015, convoca una nuova Conferenza di Servizio per il 17 Novembre 2015. In tale seduta, il Presidente mette in evidenzia la nota Arpac Dipartimento Provinciale di Benevento prot. n. 0071340 del 17 Novembre 2015, acquisito agli atti con prot. n. 00784791, di pari data, con cui il dipartimento provinciale ritiene di non poter esprimere il parere di competenza e richiede le stesse integrazioni formulate in sede di Conferenza del 10 Settembre 2015. La Provincia di Benevento rappresentata dal Dott. Pasquale Di Giambattista esprime parere favorevole (come da nota agli atti della Conferenza) con le seguenti prescrizioni:
  1. Il dimensionamento delle opere di raccolta delle acque superficiali dovrà essere rideterminato in ragione della media dei valori pluviometrici giornalieri massimi della zona su base ventennale.
  2. Le opere di consolidamento della discarica, ed in particolare la palificata a valle, dovranno essere limitate al solo fronte della discarica, garantendo la stabilità della stessa e non di superfici o manufatti contermini.
  3. Occorre garantire che il percolato della discarica sia interamente intercettato mediante la previsione di una trincea drenante, confluente in quella prevista a valle che isoli il fabbricato a sx delle direzioni di flusso poste a quota 280,27.
  4. Si prescrive di ridurre le aree ricomprese tra il corpo della discarica e la trincea drenante a valle ovvero, se non praticabile, di prevedere idonee forme di impermeabilizzazione e smaltimento delle stesse le quali, insieme a quelle superficiali provenienti dal capping posto sul dal corpo della discarica, dovranno essere trattate separatamente.

5. La composizione chimico-fisica del terreno vegetale del capping dovrà essere desunta dalle tipologie rappresentative delle zone contermini. Lo spessore dello strato di terreno vegetale dovrà essere sempre > 1 ml.
6. L'area della discarica dovrà essere costituita dal solo capping, recintata e ricoperta da terreno vegetale ed essenze arbustive ed erbacee appartenenti a specie macroterme, autoctone e con apparato radicale omorizico.
7. Preliminarmente all'inizio dei lavori è fatto obbligo all'Ente proponente di acquisire tutti i pareri/assensi e le autorizzazioni di legge mancanti e adeguare gli elaborati progettuali e il piano di monitoraggio alle prescrizioni sopra riportate.
8. Ogni successiva variazione dell'area di intervento, delle tipologie di opere previste nelle diverse aree omogenee individuate dal progetto, dovrà essere sottoposta al preventivo parere dell'Arpac e degli altri organismi competenti.

- Il Presidente della Conferenza dei Servizi preso atto dei pareri, chiede al comune di Casalduni (BN) di provvedere a trasmettere nel più breve tempo possibile le integrazioni e i chiarimenti richiesti in sede di Conferenza;
- Questa UOD, con nota prot. n. 0876546 del 16 Dicembre 2015, sollecita il comune di Casalduni (BN), alla trasmissione delle integrazioni essendo ampiamente decorsi i tempi previsti dall'art. 242 del D. Lgs. 152/06 del progetto di bonifica e messa in sicurezza della ex discarica del sito di che trattasi;
- Questa UOD, ricevute le integrazioni richieste nella Conferenza dei Servizi del 17 Novembre 2015, acquisisce le integrazioni del progetto operativo definitivo in formato digitale che integrano e sostituiscono gli elaborati già prodotti e provvede a convocare, con nota prot. n. 0086159 del 8 Febbraio 2016, la Conferenza dei Servizi per il 25 febbraio 2016.
- In data 25 febbraio 2015 si svolge la Conferenza dei servizi nella quale il presidente pone in evidenza la nota Arpac Dipartimento Provinciale di Benevento, acquisita agli atti con prot. n. 0131554 del 25 febbraio 2016, sul nuovo progetto riproposto e integrato con cui il dipartimento provinciale ritiene di poter esprimere parere favorevole con le seguenti indicazioni e prescrizioni:
  1. Ripresentare la Tav. B.10, distinguendo l'area relativa all'intero corpo di discarica delle aree effettivamente interessate dal plume di contaminazione. Assegnare correttamente il tassello di legenda relativo all'estensione della ex discarica e quello relativo alle aree di contaminazione. In merito alla sezione attenersi scrupolosamente alle profondità accertate dalle indagini dirette espletate per il Piano di caratterizzazione approvato e dagli "Allegati" prodotti ad esso collegati. Indicare inoltre i punti individuati per il monitoraggio post operativo avendo cura di adottare, per le acque sotterranee, almeno un piezometro a monte e due a valle del sito adeguatamente ubicati. Allo scopo potranno essere utilizzati anche piezometri utilizzati durante le indagini pregresse fornendo adeguata garanzia circa l'efficacia allo scopo degli stessi;
  2. Collocare il diaframma drenante di monte interamente all'esterno dell'area di discarica ma soprattutto distante dal plume di contaminazione accertato al punto di campionamento P4PC, in modo che esso possa intercettare unicamente acque non contaminate e recapitarle fuori dal sito, previo punto di controllo;
  3. Il Piano di Monitoraggio e Controllo come recepito dal comune in esito alle nostre precedenti indicazioni sarà effettuato ai sensi del D. Lgs 36/2003 secondo quanto previsto dall'Allegato 2 Punto 5, con la frequenza prevista dalla Tabella 2 (colonna – frequenza misure gestione post-operativa). In particolare dovranno essere analizzati per le acque sotterranee tutti i parametri di cui alla Tab. 1, compreso i parametri che hanno restituito un superamento accertato dalla parte durante le indagini di caratterizzazione non riscontrato da Arpac, per un periodo minimo di 5 anni eventualmente esteso per un ulteriore periodo fino al raggiungimento degli obbiettivi di bonifica;
  4. Attenersi alle prescrizioni di carattere generale già indicate nel parere della C.d.S. Del 10 Settembre 2015 dal punto 8 al punto 16 recepite nella Relazione Integrativa trasmessa dal RUP del comune di Casalduni con nota n. 04847 del 23 Ottobre 2015 acquisita al prot. n. 065399 del 26 ottobre 2015;

Il Presidente, visti i pareri favorevoli espressi da: Arpac, dell' ASL BN1, Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano-Voltuno, Provincia di Benevento e di quelli assenti ne acquisisce l'assenso, ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 e 14 quater della L. 241/90 e s.m.i, non presenti ai lavori della Conferenza dei Servizi e non avendo gli stessi fatto pervenire alcun parere negativo in merito.
Il Presidente rappresenta, infine, che ai fini dell'emissione del provvedimento finale il Comune di Casalduni (BN) dovrà produrre n. 2 copie del progetto definitivo in formato cartaceo (inteso come progetto approvato ed integrato con tutte le relazioni integrative richieste durante l'iter amministrativo comprensivo delle indicazioni emerse), più l'elenco riepilogativo degli elaborati e CD dello stesso.
Questa UOD, nella stessa seduta della Conferenza dei Servizi, ha notificato nota esplicativa n. 2014.0198852 del 20/03/2014 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Bonifiche circa l'esatta applicazione delle Garanzie Finanziarie a copertura delle operazioni di bonifica;

Il Comune di Casalduni (BN), con nota del 3 marzo 2016, acquisito al ns. prot. n. 0152370, di pari data, ha trasmesso quanto richiesto in sede di Conferenza dei Servizi decisoria del 25 Febbraio 2016;

VISTI

- Il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 4 del 14 aprile 2008;
- la legge 7 agosto 90 n.241 e s.m.i.;
- la D.G.R. 4/10/2012 n. 528;
- la D.G.R. n. 711/05;
- la D.G.R. n. 400 del 28 marzo 2006;
- il D.D. n. 208 del 3 aprile 2006 dell'AGC Ecologia;
- il D.D. n. 911 del 7 novembre 2006 dell'AGC Ecologia;
- il D.D. n. 253 del 26 aprile 2007 dell'A.G.C. Ecologia;
- il D.D. n. 100 del 18/06/2007 dell'ex STAP Ecologia di Benevento;
- il D.D. n. 125 del 29/10/2009 dell'ex STAP Ecologia di Benevento;
- la D.G.R.C. n. 175 del 03/06/2013;
- la D.G.R.C. n. 601 del 20/12/2013;
- La nota prot. n. 2014.0198852 del 20/03/2014 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Bonifiche circa la corretta applicabilità della Garanzie Finanziarie da prestare;

Alla stregua delle determinazioni della Conferenza di Servizi del 25 Febbraio 2016 e delle precedenti sedute e dei pareri comunque acquisiti, ai sensi di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento e della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti:

D E C R E T A

che la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
di PRENDERE ATTO delle risultanze e delle prescrizioni delle Conferenze dei Servizi, sia interlocutorie che di quella decisoria tenutasi in data 25 Febbraio 2016 ed in conformità:
di APPROVARE, così come approva, ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs 152/06 e s.m.i., il progetto di bonifica e di messa in sicurezza, comprensivo delle integrazioni presentate e delle prescrizioni degli Enti intervenuti e dell' ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento riportate in premessa nel presente atto, e dell'ASL BN1, dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano-Volturno, della Provincia di Benevento a cui il Comune di Casalduni (BN) dovrà attenersi, della ex discarica comunale ubicata in località "Largo Croce" - codice sito 2015C005, a firma dell' Ing. Angelo Meoli, Responsabile Unico del Procedimento, composto dai seguenti elaborati di progetto di cui al prot. n. 0152370 del 3 Marzo 2016:
Elenco Elaborati: contenente anche i chiarimenti delle CDS precedenti e quella conclusiva del 25 Febbraio 2016:

RIEPILOGO ELENCO ELABORATI PROGETTO ESECUTIVO

A - <u>RELAZIONI</u>

- ❑ TAV. A.1.a – Relazione generale

- TAV.A.1.b – Quadro Economico
- TAV. A.2 – Relazione idrogeologica ed idrologica
- TAV. A.3 – Studio di compatibilità idrogeologica art. 17 Norme di attuazione e misure di salvaguardia PSAI-Rf per la bonifica e la messa in sicurezza permanente dell'area discarica RSU alla località "Largo Croce" nel Comune di Casalduni (BN).
- TAV. A.4.a – Relazione di calcolo strutturale opere sostegno
- TAV. A.4.b – Relazione geotecnica opere di sostegno
- TAV. A.4.c - Grafici strutturali
- TAV. A.5 – Piano di monitoraggio e controllo
- TAV. A.6 – Cronoprogramma dei lavori
- TAV. A.7.a – Computo metrico estimativo lavori
- TAV. A.7.b – Computo metrico estimativo sicurezza
- TAV. A.7.c – Stima incidenza manodopera
- TAV. A.7.d – Stima incidenza sicurezza
- TAV. A.8.a – Elenco prezzi unitari lavori
- TAV. A.8.b – Elenco prezzi unitari sicurezza
- TAV. A.9 – Analisi nuovi prezzi lavori e sicurezza
- TAV. A.10 – Capitolato speciale d'appalto-Schema di contratto
- TAV. A.11 – Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
- TAV. A.12 – Monitoraggio acque superficiali
- TAV. A.13 – Piano di indagini
- TAV. A.14 - Piano di ripristino ambientale
- TAV. A.15.a Piano di Sicurezza e Coordinamento: Relazione
- TAV. A.15.b Piano di Sicurezza e Coordinamento:Analisi dei rischi
- TAV. A.15.c Piano di Sicurezza e Coordinamento:Fascicolo dell'opera
- TAV. A.16 – Piano di Manutenzione opere
- TAV. A.17 – Modalità gestione percolato – Stima quantitativo percolato
- TAV. A.18 – Verifica di back analisys
- TAV. A.19 - Relazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale (B.A.T.N.E.E.C.)

B – <u>ELABORATI GRAFICI</u>

- TAV. B.1 – Inquadramento territoriale-igm-aerofotogrammetria-ortofoto-coordinate wgs 84
- TAV. B.2 - Inquadramento territoriale-catastale-prg
- TAV. B.3 – Cartografia dei vincoli territoriali- P.S.A.I. Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno-ZPS-Classificazione Sismica-SIC-Parchi e riserve-Vincolo Idrogeologico-
- TAV. B.4 – Cartografia idrogeologica dell'area ed indicazione dei pozzi esistenti
- TAV. B.5 – Cartografia punti di campionamento
- TAV. B.6 – Individuazione punti di sondaggi e piezometri
- TAV. B.7 – Planimetria con individuazione del sito cspi 2015C005
- TAV. B.8 – Planimetria e sezione dello stato di fatto
- TAV. B.9– Planimetria generale di progetto
- TAV. B.10– Planimetria e sezione di dettaglio di progetto

- TAV. B.11.a – Particolari costruttivi:Palificata-Diaframma a valle- Diaframma a monte e capping-Pali radice-
- TAV. B.11.b – Particolari costruttivi:Vasca in c.a- Piezometro
- TAV. B.12 – Rilievo fotografico con coni ottici
- TAV. B.13 - Punti monitoraggio matrici
- TAV. B.14 -Area plume inquinanti.
- TAV. B.15-Piano di indagini.

C – IMPIANTI TECNOLOGICI

- TAV. C.1 – Relazione tecnica illustrativa impianti tecnologici

di AUTORIZZARE l'esecuzione delle opere previste dal succitato progetto di bonifica e di messa in sicurezza della discarica di che trattasi, conferendo all' ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento - ampia facoltà di gestione delle attività di controllo ambientale. In particolare è demandato ad ARPAC il controllo delle attività previste dal Piano di Monitoraggio e Controllo e del Piano di Gestione Post - Operativa. Per tali attività sarà corrisposto dal Comune ad ARPAC un corrispettivo economico derivato dall'applicazione del vigente tariffario regionale.

di PRECISARE che la presente autorizzazione, conformemente a quanto disposto dal comma 7 dell'art. 242 del D. Lgs 152/06, costituisce assenso per tutte le opere connesse alla bonifica del sito in esame, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte delle Pubbliche Amministrazioni e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori. Sono fatte salve le considerazioni di carattere economico la cui valutazione non rientra nelle competenze della scrivente UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti Benevento. L'Amministrazione Provinciale, in ottemperanza al comma (a) art. 197 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., procederà al controllo e alla verifica degli interventi di bonifica ed al monitoraggio ad essi conseguenti, nonché il certificato di avvenuta bonifica di cui all'art. 248 del D. Lgs. 152/06 ai fini dello svincolo delle eventuali garanzie finanziarie.

- Che le garanzie finanziarie non sono dovute come meglio specificato nella nota prot. n. 2014.0198852 del 20/03/2014 della UOD Bonifiche che riporta il parere dell'Avvocatura Regionale, prot. n. 0142573 del 27/02/2014, la quale conclude che le Pubbliche Amministrazioni possono essere esonerate dal presentare garanzie finanziarie per l'esecuzione dei lavori di bonifica.

di PRESCRIVERE CHE

- i lavori dovranno iniziare, con ogni urgenza, e comunque non oltre un anno dal rilascio del presente provvedimento (anche in considerazione dei tempi necessari per le procedure di appalto lavori) e dovranno concludersi entro 180 giorni dalla data di inizio e termine previsto dal cronoprogramma allegato al progetto approvato;
  - in sede esecutiva dell'intervento di bonifica dovranno essere rispettate tutte le norme vigenti in materia;
  - In sede di approvazione del progetto esecutivo, per la cantierabilità dei lavori, di cui al D. Lgs. 163/06, il Comune di Casalduni (BN) è autorizzato ad apportare al progetto di che trattasi, laddove fossero necessarie, modifiche non sostanziali, dandone preventiva comunicazione alla scrivente UOD di Benevento e al Dipartimento Provinciale ARPAC di Benevento.

di SPECIFICARE espressamente ai sensi dell'art.3 comma 4 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. che avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

di NOTIFICARE copia del presente decreto al Comune di Casalduni (BN).

di TRASMETTERE copia del presente Provvedimento, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Bonifiche (52-05-06) – Napoli, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, all' A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Benevento, all'A.S.L BN1, all'Autorità di Bacino Liri – Garigliano – Volturno.

di INOLTRARLO alla Segreteria della Giunta ed al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione integrale sul B.U.R.C.

Dott.ssa Giovanna Luciano

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 18 del 21/03/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 ART.208 - D.LGS. 209/03 - D.G.R.C. N.81/2015 -CAMBIO DELLA RAGIONE SOCIALE. EX DEMAUTO SRL IN SANNIO SERVICE SRLS - SEDE LEGALE: C/DA MOLINO DI CORTE N. 21 -UNITA' LOCALE IN C.DA CANTINELLE - 82019 SANT'AGATA DE' GOTI (BN) - P.IVA 01631070628. VOLTURA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 129 DELL' 8 AGOSTO 2015.

IL DIRIGENTE

VISTE

- **la D.G.R.C. n. 478 del 10 settembre 2012 e s.m.i. e la D.G.R.C. n. 280 dell'11 Luglio 2014 nonché il D.P.G.R.C. n. 162 del 23 Luglio 2014 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la UOD 15 "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" Benevento;**

PREMESSO CHE:

- con Decreto Dirigenziale n. 129 del 31 Agosto 2015, è stata rilasciata alla Ditta Demauto srl la relativa autorizzazione all' esercizio provvisorio e gestione di un impianto di smaltimento e/o recupero di rifiuti provenienti dal trattamento di veicoli fuori uso, con sede alla C/da Sanguinito n. 3 - 82019 Sant'Agata dé Goti (BN);
- la Ditta Demauto srl con nota prot. n. 0773713 del 12 Novembre 2015 ha chiesto la voltura del D.D. n. 129 del 31 Agosto 2015 concernente nella cessione di ramo di azienda e contestualmente nella variazione di assetto societario, da Demauto srl a Sannio Service srls, come da atto notarile dell' Avv. Carmen Maria Casale in Cervinara (AV);
- la variazione di assetto societario/voltura autorizzazione viene applicata in rispetto della Delibera di G.R.C. n. 81/2015;
- la società Demauto srl rappresentata dall'amministratore unico Suppa Ilario nato a Sant'Agata dei Got il 16 dicembre 1967 cede il ramo d'azienda alla nuova società SANNIO SERVICE SRLS, P.IVA 01631070628, con Atto del Notaio Avv. Carmen Casale, registrato in Avellino in data 6 Ottobre 2015 al n. 5504 e iscritto alla C:C.I.A.A. in data 9 Ottobre 2015 al prot. n. 15166, composta da Suppa Marinello Sandro codice fiscale (SPPMNL74H01I197P) e Iadevaia Marta codice fiscale (DVIMRT69A58Z133O);
- la Sannio Service srls, stabilisce di eleggere la propria sede sociale in Sant'Agata dè Goti alla C/da Molino di Corte n. 21, P.IVA 01631070628 e rappresentata dal Sig. Suppa Marinello Sandro nato a Sant'Agata dei goti il 1°Giugno 1974 che di chiara di essere domiciliato alla Via Pennino n. 7 e IADEVAIA MARTA nata a Zurigo (Svizzera) il 18 Gennaio 1969 e domiciliata fiscalmente in Sant'Agata dé Goti (BN) alla C/da Molino Corte snc;
- questa UOD, con nota prot. n. 0805221 del 24/11/2015 e in riferimento alla richiesta di Voltura autorizzazione dell'ex impianto del centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso ha richiesto integrazioni e documenti;
- la società Sannio Service srls a corredo dell'istanza di voltura, in più fasi, ha presentato alla UOD di Benevento, la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n°81 /2015 e precisamente:
    1. domanda in carta libera ove si evince la richiesta di voltura, che l'impianto non è soggetto all'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e l'attività non rientra tra quelle elencate dal D.P.R. 151/2011, controlli di prevenzione dei VV.FF.;
    2. Atto notarile con autentica del Notaio Avv. Carmen Maria Casale avente sede alla via Scaccano n. 11 – 83012 Cervinara (AV) e via Ferdinando Iannaccone n. 4 - 83100 Avellino, concernente la cessione di ramo d'azienda il verbale dell' 1 Ottobre 2015 di assemblea degli organi societari registrati e l'elenco dei beni strumentali di proprietà contenuti nel libro cespiti della Demauto srl da trasferire alla Sannio Service srls;
    3. dichiarazione sostitutiva relativa all'iscrizione alla Camera di Commercio;
    4. ricevuta di pagamento delle spese istruttorie di €. 185,00 in favore della Regione Campania – Servizio Tesoreria VCYL n. 0205 dell'11/11/2015
    5. Modello di nomina del Responsabile Tecnico nella persona della Sig.ra Iadevaia Marta nata il 18/01/1969 a Zurigo (Svizzera);
    6. Polizza Fidejussoria China Taiping acquisita agli atti di questa UOD con prot n. 0082303 del 05/02/2016 in favore del Presidente della Giunta Regione Campania di €. 9.000, 00 (Novemila) con decorrenza dal 14 Gennaio 2016 e scadenza il 31 Dicembre 2017;

CONSIDERATO CHE

- la ditta, con nota acquisita al prot. n. 0773713 del 12 Novembre 2015 e prot. n. 0082303 del 05

Febbraio 2016, ha trasmesso quanto richiesto;

RITENUTO CHE

- si rende necessario volturare l'autorizzazione in favore della Sannio Service srls che si impegna a gestire l'impianto di autodemolizione, con commercio di autoricambi e parti di veicoli nuovi e usati e di autoveicoli nuovi e usati in virtù del D.D. 129 del 31 Luglio 2015 rilasciato alla ex ditta Demauto srl;
- **VISTO**
- il D. Lgs. n. 152 del 03 Aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- il D. Lgs. 209/03

VISTA

- la delibera di Giunta Regionale n°81 del 9 Marzo 2 015;

Alla stregua dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del Procedimento e della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti:

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

di volturare

- il Decreto Dirigenziale n. 129 del 31 Agosto 2015 rilasciato alla Demauto Srl di esercizio provvisorio dell'attività di autodemolizione sito in Sant'Agata dé Goti (BN) alla C/da Cantinelle **in favore della Società Sannio Service srls** con sede legale in Sant'Agata dei Goti (BN) alla C/da Molino di Corte n. 21 – P. Iva 01631070628, legalmente rappresentata dall'Amministratore Unico Suppa Ilario nato a Sant'Agata dei Goti (BN) il 16 Dicembre 1967 e residente alla via Sanguinito n. 3;

di richiamare

- il Decreto Dirigenziale n. 129 del 31 Agosto 2015, la cui gestione, condizioni, prescrizioni e scadenza restano ferme ed invariate;

di obbligare, a seguito della novazione soggettiva intervenuta, la ditta Sannio Service Srls a gestire l'impianto così come stabilito nel D.D. n. 129 del 31 Agosto 2015;

di notificare il presente provvedimento alla Società Sannio Service srls con sede legale in Sant'Agata dé Goti (BN) alla C/da Molino di Corte n. 21, al Comune di Sant'Agata dei Goti, all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, all'ASL BN1;

di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dott.ssa Giovanna Luciano

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 19 del 21/03/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO N. 152/06 - ART. 208 - APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI ESECUZIONE DEI LAVORI DI UN IMPIANTO DI STOCCAGGIO PROVVISORIO, MESSA IN RISERVA E RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI PROVENIENTI DALLE ATTIVITA' DI DEMOLIZIONI E COSTRUZIONI. FOGLIO N. 25 PART.LLE 72 E 87 PRG. - IMPRESA EDILE E STRADALE F.LLI VECCHIOLLA & FIGLI SRL - SEDE LEGALE ALLA VIA GIA' FONTANA N. 66 E SEDE OPERATIVA LOC. MONTAGNA - 82023 MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN) - P.IVA 01343880629

IL DIRIGENTE

VISTA

- **La DGRC n. 280 dell'11 Luglio 2014 e il DPGRC n. 162 del 23 Luglio 2014 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la UOD 15 "Autorizzazioni ambientali e Rifiuti" Benevento;**

PREMESSO CHE

- sul Supplemento ordinario alla G.U. n. 88 del 14 aprile 2006 – Serie generale – è stato pubblicato il D. Lgs. vo 3 Aprile 2006 n. 152 "Norme in materia Ambientale ";
- l'art. 208 disciplina l'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- le procedure per l'approvazione dei progetti e l'autorizzazione all'esercizio degli impianti di stoccaggio provvisorio e recupero rifiuti è regolamentata nella Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 81 del 9 Marzo 2015 pubblicata sul BURC della Regione Campania n. 20 del 23 Marzo 2015 avente ad oggetto: D. Lgs. Del 3 Aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia Ambientale" Procedure amministrative per il rilascio dell'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti di cui all'art. 208 e segg.
- *l'Impresa Edile e Stradale f.lli Vecchiolla & figli srl - Sede Legale alla via Già Fontana n. 66 e sede operativa loc. Montagna – 82023 Montefalcone di Val Fortore (BN). - P.Iva 01343880629*, legalmente rappresentata dal Sig. Vecchiolla Leonardo Antonio nato a Montefalcone di Val Fortore (BN) il 10 Giugno 1954 ed ivi residente alla via Già Fontana n. 66 ha presentato domanda intesa a richiedere l'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 all'ex Settore Centrale Tutela dell'Ambiente, sito alla Via A. De Gasperi n. 28 Napoli;
- il Settore Tutela dell'ambiente trasmette per competenza all'ex Settore provinciale di Benevento il progetto di che trattasi;
- questa UOD, in sede di Commissione Tecnica istruttoria, ha espresso il proprio parere favorevole al progetto subordinando l'avvio del procedimento amministrativo all'acquisizione del giudizio di compatibilità ambientale da richiedersi ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 152/06;
- questa UOD, con nota prot. 0754042 del 6 Ottobre 2011, ha sollecitato la ditta a trasmettere il giudizio di compatibilità ambientale richiesto;
- la ditta ha fatto pervenire riscontro alla nota, acquisito al prot. n. 0797717 del 21 Ottobre 2011, con la quale comunicava che il progetto veniva richiesto la VAS;
- questa UOD, con nota prot. 0884218 del 29 Ottobre 2012, sollecitava la trasmissione della documentazione richiesta;
- la commissione V.I.A. nella seduta del 7 Marzo 2013 ha espresso parere favorevole Valutazione Impatto Ambientale, emettendo Decreto Dirigenziale n. 126 del 29/11/2013, notificato a questa UOD con nota prot. 2014.0104375 del 12 febbraio 2014 con il quale disponeva di assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale il progetto dell'impianto di che trattasi;
- L'Impresa F.lli Vecchiolla & figli srl con nota prot. n. 0751762 del 5 Novembre 2015, acquisita di questa UOD, chiede la ripresa ed il proseguimento dell'iter autorizzativo dell'iniziativa di cui all'oggetto,
- l'apposita Commissione Tecnica Istruttoria di cui alla Delibera di G.R. n. 81, nella seduta del 18 Novembre 2015 ha concluso l'istruttoria di competenza ritenendo necessario acquisire ulteriori integrazioni, da richiedere alla ditta, unitamente a quella eventualmente ritenute necessarie in sede di Conferenza dei Servizi;
- la UOD 07 Valutazioni Ambientali sita in via De Gasperi 28 Napoli con nota prot. n. 0884661 del 18 Dicembre 2015 trasmette, in via ufficiale, copia del decreto n. 291 del 14 Dicembre 2015 dove si esprime parere favorevole con prescrizioni di compatibilità ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A.,V.A.S e V.I espresso nella seduta del 8 Luglio 2015 in favore dell'Impresa in oggetto;
- questa UOD, a seguito della trasmissione della documentazione da parte dell'Impresa F.lli Vecchiolla & figli srl, acquisita agli atti con nota prot. n. 0751762 del 5 Novembre 2015 e con nota prot. 0839556 del 3 Dicembre 2015 avvia l'iter del procedimento amministrativo;
- questa UOD, con nota prot. n. 0839572 del 3 Dicembre 2015, convoca la Conferenza dei Servizi per il 15 Dicembre 2015. In sede di svolgimento dei lavori della Conferenza dei Servizi l'Arpac

Dipartimento Provinciale di Benevento trasmette nota con la quale non esprime il proprio parere di competenza in quanto non ha ricevuto la relativa documentazione in tempo utile. Il RUP, consegna il verbale della C.T.I. del 18 Novembre 2015 dove la stessa chiede una serie di chiarimenti. La P.O, Dott.ssa Grazia Rosella, competente per le emissioni in atmosfera di questa UOD, invita l' Impresa ad uniformarsi, per quanto attiene le emissioni di polveri a quanto disposto dall'Allegato V alla parte quinta del D. Lgs. 152/06 e smi.

- Questa UOD con nota prot. n. 0876545 del 16 Dicembre 2015 convoca la Conferenza dei Servizi per il 12 Gennaio 2016 in sede di Conferenza vengono chiesto, ai tecnici progettisti e all'Impresa, chiarimenti sulla captazione delle acque del piazzale (acque di I° e II° pioggia). I tecnici supportati dall'Impresa , dichiarano di utilizzare un sistema di captazione delle acque a ciclo chiuso con la captazione finale in fosse a tenuta stagna. Nella seduta l'Impresa si impegna, come da progetto, a regolamentare le acque del piazzale, le quali saranno riutilizzate in loco, previa depurazione da possibili inquinanti presenti, e il residuo sarà immesso in fosse a tenuta stagna. All'Impresa viene chiesto di riutilizzare le acque, dopo la depurazione, solo come acque da processo industriale, assicurando che i serbatoi e le vasche di accumulo siano soggette ad uno svuotamento semestrale dai fanghi accumulati e avviarli a smaltimento come rifiuto liquido. Nella stessa seduta di Conferenza viene acquisito agli atti il parere Arpac Dipartimento Provinciale di Benevento con prot. n. 0016603 di pari data, in cui esaminata la documentazione presentata si esprime parere favorevole con indicazioni.

TENUTO CONTO CHE

- Questa UOD con nota prot. n. 0041953 del 21 Gennaio 2016, ha chiesto alla UOD Valutazioni Ambientali (52-05-07), la trasmissione del progetto assunto a verifica di assoggettabilità ambientale al V.I.A., di cui al D.D. n. 291 del 14 Dicembre 2015 al fine di verificare la congruità con il progetto presentato per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs 152/06.

CONSIDERATO CHE

- la UOD Valutazioni Ambientali con prot. n. 2016. 009539 dell'11 febbraio 2016 e preso in carico da questa UOD in data 13 marzo 2016 ha trasmesso il progetto per la opportuna verifica di congruità;
- l'Impresa ha trasmesso, ai fini della chiusura del procedimento, in data 9 febbraio 2016, acquisito al ns. prot. n. 0090863, il progetto definitivo comprensivo delle integrazioni di cui alla Conferenza dei Servizi del 12 gennaio 2016.

VISTO

il D. Lgs. 152 del 2006 e smi;
La delibera n. 81 del 09.03.2015;
Il D.D. n. 126 del 29.11.2014 dell' UOD 07;
il D.D. n. 291 del 14.12.2015 della UOD 07;

VISTA, altresì,
l'istruttoria compiuta dalla UOD Ambiente e Rifiuti di Benevento, territorialmente competente e la proposta del Responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l' attestazione di regolarità del procedimento amministrativo svolto, resa dalla posizione organizzativa competente;

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:
APPROVARE, così come approva, ***ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e smi*** il progetto e l'esecuzione delle opere dell'impianto di stoccaggio provvisorio, messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi provenienti dalle attività di demolizioni e costruzioni, **Foglio n. 25 part.lle 72 e 87 PRG,** dell'Impresa F.lli Vecchiolla & figli srl - *Sede Legale in via Già Fontana n. 66 e sede operativa lo. Montagna nel comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) - P. Iva 01343880629,* legalmente rappresentata dal Sig. Vecchiolla Leonardo Antonio nato a Montefalcone di Val Fortore (BN) il 10 Giugno 1954 ed ivi residente alla via Già Fontana n. 66**,** con le seguenti indicazioni:

1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza di autorizzazione;

2. adottare tutte le modalità di conduzione dell'impianto atte al contenimento delle emissioni diffuse, in particolare presso la viabilità limitrofa al sito, considerando le prevalenti condizioni di ventilazione;
3. mettere in atto le misure, previste nell'allegato V alla parte quinta del D. Lgs. 152/06, per il contenimento delle emissioni diffuse derivanti dalla produzione, manipolazione, trasporto, carico/scarico o stoccaggio di materiale polverulento;
4. rispettare i TLV/TWA (limiti su 8 ore) e TLV/STEL (limiti a breve termine), ammessi dalla ACGIH, previsti per gli ambienti di lavoro;
5. le operazioni di manutenzione degli impianti di abbattimento delle polveri totali devono essere effettuate con frequenza tale da mantenere costante la loro funzionalità;
6. rispettare le indicazioni riportate nel D.M. del 5 febbraio 1998 e ssmmii.;
7. effettuare i campionamenti in autocontrollo delle emissioni con frequenza triennale, tenendo conto delle condizioni meteo prevalenti, comunicando preventivamente le date di inizio e termine delle operazioni di prelievo e trasmettere le relative risultanze analitiche al Dipartimento Provinciale ARPAC di Benevento;
8. effettuare una valutazione di impatto acustico prodotto, ai sensi della Legge n. 447/95, mediante campagna di misura atta a verificare sperimentalmente il rispetto dei limiti e gli effettivi livelli sonori in corrispondenza dei vicini ricettori. Tale campagna dovrà essere effettuata nel corso di una giornata tipo, con tutte le sorgenti sonore in funzione. Inoltre, quindici giorni prima comunicare la data ed i punti di misura scelti.

STABILIRE CHE:

- I codici Rifiuti da mettere in riserva (R13) e /o recuperare con le relative quantità espresse in Tonnellate/giorno siano quelli indicati nell' "Allegato 1- SCHEDA IMPIANTO" al presente atto;
- L'impianto deve essere conforme all' "Allegato 2", al presente atto - Planimetria Generale dell'impianto;
- lo schema di captazione delle acque deve essere conforme all' "Allegato 3" al presente atto, denominato "elaborato rete di smaltimento acque e sistema antincendio";
- i lavori, consistenti nei lavori di cui al progetto approvato e nella sistemazione delle aree, di cui all'allegato 2, rifunzionalizzazione delle aree a servizio di un' area di stoccaggio dei rifiuti messi in riserva ed una area di stoccaggio rifiuti dei prodotti lavorati, sistemazione degli impianti di raccolta delle acque sia provenienti dalla copertura dei capannoni, dai servizi igienici e dal piazzale, in tutto conformemente alla planimetria allegata al progetto dovranno iniziare entro 1 (un anno) dal rilascio del presente decreto di approvazione e concludersi entro 3 (tre) anni, previa comunicazione inizio lavori alla scrivente UOD ed al Comune di Montefalcone di Valfortore (BN) ed alla definizione di eventuali adempimenti urbanistici, con il predetto Comune prevista dalla normativa vigente e dall'apposito Regolamento Comunale,
- l' Impresa F.lli Vecchiolla & figli srl al termine dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, provvederà a dare comunicazione alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti della Regione Campania – Via Santa Colomba C. Direzionale Benevento trasmettendo apposita ***perizia giurata di tecnico abilitato attestante la ultimazione dei lavori e la conformità con il progetto approvato***;
- almeno 10 (dieci) gg. prima dell'avvio dell'esercizio provvisorio dell'impianto dovrà essere trasmessa la Polizza fidejussoria a prima escussione in favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania per eventuali danni all'ambiente che possono determinarsi nell'esercizio dell'attività svolta;
- **la garanzia finanziaria,** così come ogni altra appendice, deve essere conforme a quanto previsto dal D.G.R n. 81 del 9 Marzo 2015 e consegnata in originale e la firma del sottoscrittore per conto dell'Azienda di credito o della Compagnia di Assicurazioni, deve essere autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale Atto;
- L'esercizio dell'impianto sarà autorizzato, con successivo atto monocratico, ad avvenuta verifica dei lavori effettuati, da parte della Provincia di Benevento che espleterà i controlli, di cui all'art. 197 del D. Lgs.152/06, in merito alla conformità tra il progetto approvato con le relative prescrizioni e i lavori effettuati.

AUTORIZZARE le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo152/06 e prescrive, altresì, che la ditta debba:

- Comunicare almeno 15 giorni prima la data di messa in esercizio dell'impianto/attività;
- La messa a regime deve avvenire entro 60 gg dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- Comunicare preventivamente ai sensi del comma 8 dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e smi qualsiasi modifica si intenda effettuare alla installazione.

PRECISARE CHE

- l'impianto deve essere realizzato e gestito nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;

NOTIFICARE, il presente Decreto Impresa F.lli Vecchiolla srl - *Sede Legale Sede Legale alla via Già Fontana n. 66 e sede operativa loc. Montagna – 82023 Montefalcone di Val Fortore (BN) - P.Iva 01343880629, legalmente rappresentata dal Sig. Vecchiolla Leonardo Antonio nato a Montefalcone di Val Fortore (BN) il 10 Giugno 1954 ed ivi residente alla via Già Fontana n. 66.*

INVIARE copia del presente Decreto alla UOD 52-05-13 per l'inserimento in banca dati; Alla Provincia di Benevento; All' ARPAC di Benevento; Al Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN); All'ASL Bn1; All'Autorità di Bacino Liri – Garigliano Volturno – Al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione integrale sul B.U.R.C.

Dott.ssa Giovanna Luciano

STUDIO TECNICO

GEOM. GIUSEPPE VIRGILIO

VIA NIVIERA N° 34 – 82025 MONTEFALCONE DI VAL FORTORE TEL. 0824/969685

COMUNE DI
MONTEFALCONE DI VAL FORTORE
(BENEVENTO)

PROGETTO DEFINITIVO

DATA	SCALA	RIF. N.
02.2016		

ALLEGATO

ALL. 15

OGGETTO

LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI STOCCAGGIO PROVVISORIO, MESSA IN RISERVA E RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI PROVENIENTI DALLE ATTIVITA' DI DEMOLIZIONI E COSTRUZIONI ALLA LOCALITA' MONTAGNA

COMMITTENTE : IMPRESA EDILE E STRADALE F.LLI VECCHIOLLA E FIGLI SRL

ELABORATO : SCHEDE RIEPILOGATIVE DELLE CAPACITÀ E DELLO STOCCAGGIO DEI RIFIUTI NON PERICOLOSI

IL COMMITTENTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA IMPIANTO

SCHEDA RIEPILOGATIVA IMPIANTI RIFIUTI										
DITTA	IMPRESA EDILE E STRADALE F.LLI VECCHIOLLA & FIGLI S.R.L.									
LOCALIZZAZIONE IMPIANTO	LOCALITA' MONTAGNA - COMUNE DI MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN)									
DESTINAZIONE URBANISTICA	ZONA AGRICOLA "E" SECONDO P.R.G. VIGENTE									
PARTICELLE IMPEGNATE	**FOGLIO N.**	**PARTICELLE**	**FOGLIO N.**			**PARTICELLE**		**FOGLIO N.**	**PARTICELLE**	
	25	**72-87**								

VINCOLI			
TIPO DI VINCOLO	MQ INTERESSATI		N.B.: ANCHE SE PARZIALMENTE INTERESSATI
SUPERFICIE TOTALE LOTTO IMPIANTO (MQ)	12.500		**CAPACITA' PRODUTTIVA SI DEVE INTENDERE LA CAPACITA' RELAZIONABILE AL MASSIMO INQUINAMENTO POTENZIALE DELL'IMPIANTO (circolare 13 Luglio 2004 MATT)** N.B.: D.G.R.C. N. 1411/07 PUNTO 9 LETTERA C) QUANTITA' MASSIMA STOCCABILE DI RIFIUTI CHE, IN OGNI MOMENTO, NON DEVE ESSERE SUPERIORE A 1 MC PER OGNI 4 MQ DI SUPERFICIE
CAPACITA' TEORICA IPOTETICA	876.000,00		
SUPERFICIE SCOPERTA IMPIANTO(MQ)	***12.450***		
SUPERFICIE COPERTA IMPIANTO (MQ) capannone	50		
SUPERFICIE AREA DI STOCCAGGIO (MQ) INTERNA	0		
SUPERFICIE AREA DI STOCCAGGIO (MQ) ESTERNA	3.905	**Metri cubi Teorici**	
Totale Area STOCCAGGIO (MQ)	**5.000**	**1250**	
SUPERFICIE AREA DEI PRODOTTI FINITI INTERNA (MQ)	0		
SUPERFICIE AREA DEI PRODOTTI FINITI ESTERNA (MQ)	5.000		
Totale Area Prodotti Finiti / RECUPERATA (MQ)	**5.000**		
QUANTITA' GIORNALIERA RICHIESTA IN STOCCAGGIO	**Vedi i quantitativi totali di rifiuti non pericolosi e pericolosi**		

CER	DESCRIZIONE	P/NP	QUANTITA' (Ton/giorno)	OPERAZIONE DI RECUPERO (R3)	OPERAZIONE DI RECUPERO (R4)	OPERAZIONE DI RECUPERO (R5)	Messa in riserva (R13)	OPERAZIONE DI SMALTIMENTO (D...)	OPERAZIONE DI SMALTIMENTO (D...)	Smaltimento (D15)
170101	Cemento	NP	0,78			0,3705	0,3705			0,078
170102	Mattoni	NP	0,39			0,18525	0,18525			0,039
170103	Mattonelle e ceramiche	NP	0,156			0,0741	0,0741			0,0156
170802	Materiale da costruzione a base di gesso e diversi di cui alla voce 170801	NP	0,39			0,18525	0,18525			0,039
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902, e 170903	NP	17,55			8,3187	8,3187			1,755
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	NP	0,39			0,18525	0,18525			0,039
101311	Materiali compositi a base di cemento diversi da 10.13.09 e 10.13.10	NP	0,156			0,0741	0,0741			0,0156
010399	Rifiuti non specificati altrimenti	NP	0,156			0,0741	0,0741			0,0156
010408	Scarti di ghiaia e pietrisco diversi da quelli di cui alla voce 100407	NP	0,39			0,18525	0,18525			0,039
010410	Polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 100407	NP	0,156			0,0741	0,0741			0,0156
010413	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra diversi da quelli di cui alla voce 100407	NP	0,39			0,18525	0,18525			0,039
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	NP	0,39			0,18525	0,18525			0,039
010504	Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi di acqua dolce	NP	0,156			0,0741	0,0741			0,0156
170504	Terra e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503	NP	17,55			8,3187	8,3187			1,755
TOTALE NON PERICOLOSI A RECUPERO			**39,000**			**18,4899**	**18,4899**			
		NP	0,000							0,000
		NP	0,000							0,000
TOTALE NON PERICOLOSI A SMALTIMENTO		**NP**	**0,000**							3,900
TOTALE RIFIUTI NON PERICOLOSI A RECUPERO/SMALTIMENTO			**39,000**							
TOTALE RIFIUTI NON PERICOLOSI			**39,000**							

QUANTITA' GIORNALIERA TRATTATA **(ISPRA - Potenza Giornaliera) (ton/giorno)**	**39,000**	Moltiplicare la potenzialità in uscita dell'ultimo stadio del processo(35 T) per le ore lavorate (8)
CAPACITA' SPECIFICA: (Nastro trasportatore e aprisacco) **Tonn/ore**		**POTENZIALITA' IN USCITA DELL'ULTIMO STADIO DEL PROCESSO** Indicare capacità singola delle attrezzature (es. presso-cesoie, mulini, trituratori, ecc) e totale delle macchine inserite nel ciclo Indicare capacità singola delle attrezzature (es. pressocesoie, mulini, trituratori, ecc) e totale delle macchine inserite nel ciclo
CAPACITA' SPECIFICA:(Pressa) **Tonn/ore**		
NUMERO DI ORE DI LAVORO (GIORNALIERE)	**8**	
GIORNI LAVORATI (per anno)	**200**	
CAPACITA' PRODUTTIVA DELL'IMPIANTO - TOTALE ANNUALE TRATTATA - **(ISPRA - POTENZA TOTALE IMPIANTO (ton/a)**	**7.800,000**	Moltiplicare la potenzialità in uscita dell'ultimo stadio del processo per le ore lavorate e per i giorni lavorati
TOTALE ANNUALE RECUPERATA	**7.020,000**	Moltiplicare le potenzialità assegnate in Conferenza dei servizi T/giorno (xxxxx) per il numero dei giorni lavorati (300)

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREE DI STOCCAGGIO

CLASSIFICAZIONE PER TIPOLOGIA

TIPOLOGIA 7.1	MQ COMPLESSIVI = 399 MQ	Totale per codice [MQ]	Totale in condizioni di operatività normale [MQ]	Modalità di stoccaggio
CER 17.01.01	13,5 m² - 399 m². Spazio modulabile tramite New Jersey movibili. La procedura prevede l'apposizione della corretta etichetta a seconda del codice CER del rifiuto trattato	**13,5 - 399**	**13,5**	Cumuli e New Jersey
CER 17.01.02	13,5 m² - 399 m². Spazio modulabile tramite New Jersey movibili. La procedura prevede l'apposizione della corretta etichetta a seconda del codice CER del rifiuto trattato	**13,5 - 399**	**13,5 - 42**	Cumuli e New Jersey
CER 17.01.03	13,5 m² - 270 m². Spazio modulabile tramite New Jersey movibili. La procedura prevede l'apposizione della corretta etichetta a seconda del codice CER del rifiuto trattato	**13,5 - 399**	**13,5 - 42**	Cumuli e New Jersey
CER 17.08.02	13,5 m² - 399 m². Spazio modulabile tramite New Jersey movibili. La procedura prevede l'apposizione della corretta etichetta a seconda del codice CER del rifiuto trattato	**13,5 - 399**	**13,5 - 42**	Cumuli e New Jersey
CER 17.09.04	13,5 m² -399 m². Spazio modulabile tramite New Jersey movibili. La procedura prevede l'apposizione della corretta etichetta a seconda del codice CER del rifiuto trattato	**13,5 - 399**	**189**	Cumuli e New Jersey
CER 17.01.07	13,5 m² - 270 m². Spazio modulabile tramite New Jersey movibili. La procedura prevede l'apposizione della corretta etichetta a seconda del codice CER del rifiuto trattato	**13,5 - 399**	**13,5 - 42**	Cumuli e New Jersey
CER 10.13.11	13,5 m² - 399 m². Spazio modulabile tramite New Jersey movibili. La procedura prevede l'apposizione della corretta etichetta a seconda del codice CER del rifiuto trattato	**13,5 - 399**	**13,5 - 28,5**	Cumuli e New Jersey

TIPOLOGIA 7.2	MQ COMPLESSIVI = 140 MQ	Totale per codice [MQ]	Totale in condizioni di operatività normale [MQ]	Modalità di stoccaggio
CER 01.03.99	14,75 m² - 140 m². Spazio modulabile tramite New Jersey movibili. La procedura prevede l'apposizione della corretta etichetta a seconda del codice CER del rifiuto trattato	**14,75 - 140**	**14,75**	Cumuli e New Jersey
CER 01.04.08	14,75 m² - 140 m². Spazio modulabile tramite New Jersey movibili. La procedura prevede l'apposizione della corretta etichetta a seconda del codice CER del rifiuto trattato	**14,75 - 140**	**14,75 - 46,75**	Cumuli e New Jersey
CER 01.04.10	14,75 m² - 140 m². Spazio modulabile tramite New Jersey movibili. La procedura prevede l'apposizione della corretta etichetta a seconda del codice CER del rifiuto trattato	**14,75 - 140**	**14,75 - 46,75**	Cumuli e New Jersey
CER 01.04.13	14,75 m² - 140 m². Spazio modulabile tramite New Jersey movibili. La procedura prevede l'apposizione della corretta etichetta a seconda del codice CER del rifiuto trattato	**14,75 - 140**	**14,75 - 31,75**	Cumuli e New Jersey

TIPOLOGIA 7.6	MQ COMPLESSIVI = 42 MQ	Totale per codice [MQ]	Totale in condizioni di operatività normale [MQ]	Modalità di stoccaggio
CER 17.03.02	42	**42**	**42**	Cumuli e New Jersey

TIPOLOGIA 7.14	MQ COMPLESSIVI = 42 MQ	Totale per codice [MQ]	Totale in condizioni di operatività normale [MQ]	Modalità di stoccaggio
CER 01.05.04	42	**42**	**42**	Cumuli e New Jersey

TIPOLOGIA 7.31 bis	MQ COMPLESSIVI = 189 MQ	Totale per codice [MQ]	Totale in condizioni di operatività normale [MQ]	Modalità di stoccaggio
CER 17.05.04	189	**189**	**189**	Cumuli e New Jersey

CER	DESCRIZIONE	P/NP	QUANTITA' (Ton/giorno)	OPERAZIONE DI RECUPERO (R5)	Messa in riserva (R13)	Smaltimento (D15)
17.01.01	Cemento	NP	0,78	0,3705	0,3705	0,039
17.01.02	Mattoni	NP	0,39	0,18525	0,18525	0,0195
17.01.03	Mattonelle e ceramiche	NP	0,156	0,0741	0,0741	0,0078
17.08.02	Materiale da costruzione a base di gesso e diversi di cui alla voce 170801	NP	0,39	0,18525	0,18525	0,0195
17.09.04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902, e 170903	NP	17,55	8,3187	8,3187	0,9126
17.01.07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	NP	0,39	0,18525	0,18525	0,0195
10.13.11	Materiali compositi a base di cemento diversi da 10.13.09 e 10.13.10	NP	0,156	0,0741	0,0741	0,0078
01.03.99	Rifiuti non specificati altrimenti	NP	0,156	0,0741	0,0741	0,0078
01.04.08	Scarti di ghiaia e pietrisco diversi da quelli di cui alla voce 100407	NP	0,39	0,18525	0,18525	0,0195
01.04.10	Polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 100407	NP	0,156	0,0741	0,0741	0,0078
01.04.13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra diversi da quelli di cui alla voce 100407	NP	0,39	0,18525	0,18525	0,0195
17.03.02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	NP	0,39	0,18525	0,18525	0,0195
01.05.04	Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi di acqua dolce	NP	0,156	0,0741	0,0741	0,0078
17.05.04	Terra e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503	NP	17,55	8,3187	8,3187	0,9126
TOTALE NON PERICOLOSI A RECUPERO			**39,000**	**18,490**	**18,490**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

STUDIO TECNICO

GEOM. GIUSEPPE VIRGILIO

VIA NIVIERA N° 34 – 82025 MONTEFALCONE DI VAL FORTORE TEL. 0824/969685

COMUNE DI MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BENEVENTO)

PROGETTO DEFINITIVO

DATA	SCALA	RIF. N.
02.2016	1:250	

ALLEGATO 16

OGGETTO

LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI STOCCAGGIO PROVVISORIO, MESSA IN RISERVA E RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI PROVENIENTI DALLE ATTIVITA' DI DEMOLIZIONI E COSTRUZIONI ALLA LOCALITA' MONTAGNA

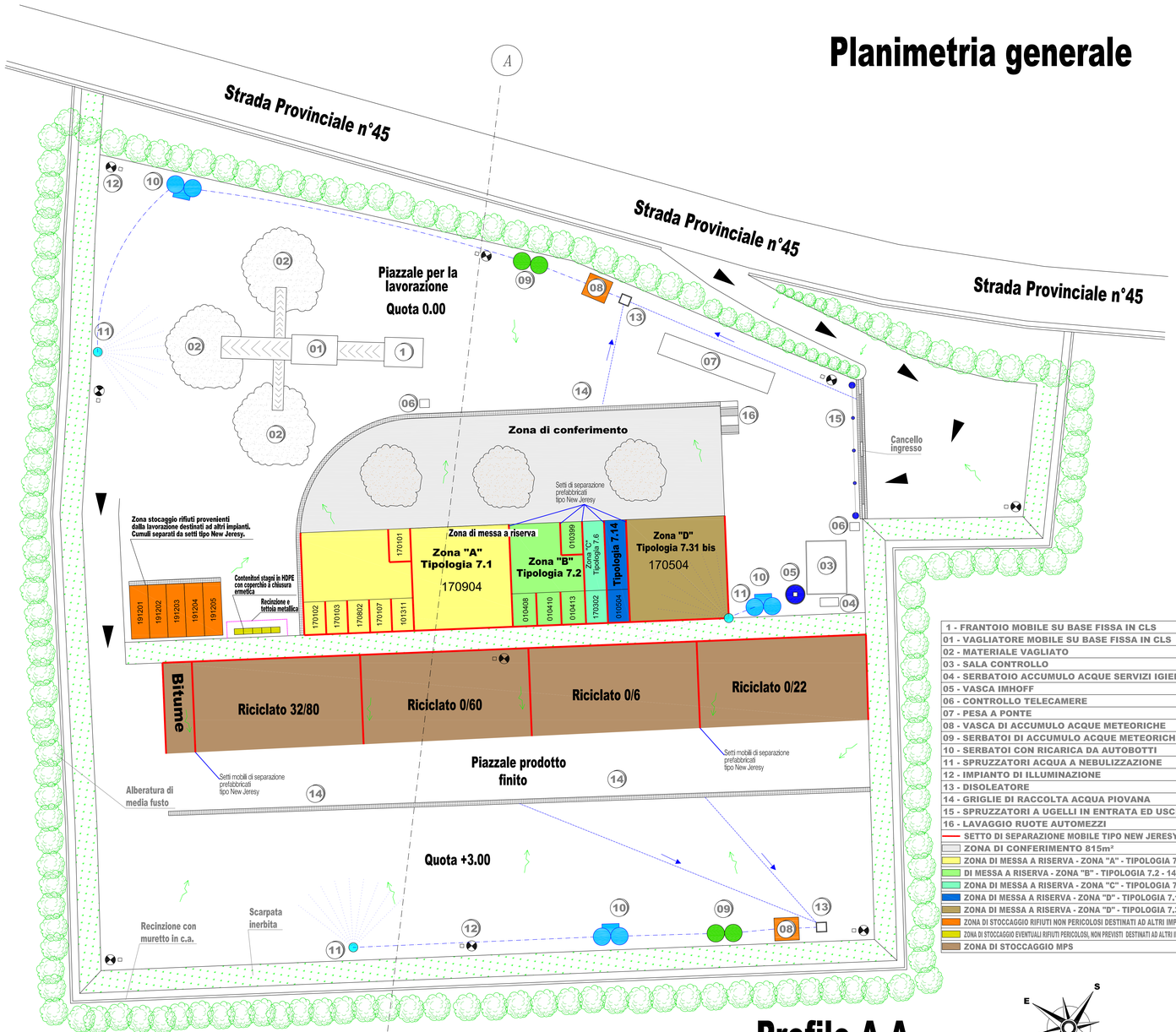
COMMITTENTE : IMPRESA EDILE E STRADALE F.LLI VECCHIOLLA E FIGLI SRL

ELABORATO : ***PLANIMETRIA E PROFILI DELL'INSEDIAMENTO***

IL COMMITTENTE

I PROGETTISTI
(Ing. MASSIMO VECCHIOLLA)
(Geom. GIUSEPPE VIRGILIO)

Planimetria generale



1 - FRANTOIO MOBILE SU BASE FISSA IN CLS
01 - VAGLIATORE MOBILE SU BASE FISSA IN CLS
02 - MATERIALE VAGLIATO
03 - SALA CONTROLLO
04 - SERBATOIO ACCUMULO ACQUE SERVIZI IGIENICI
05 - VASCA IMHOFF
06 - CONTROLLO TELECAMERE
07 - PESA A PONTE
08 - VASCA DI ACCUMULO ACQUE METEORICHE
09 - SERBATOI DI ACCUMULO ACQUE METEORICHE
10 - SERBATOI CON RICARICA DA AUTOBOTTI
11 - SPRUZZATORI ACQUA A NEBULIZZAZIONE
12 - IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE
13 - DISOLEATORE
14 - GRIGLIE DI RACCOLTA ACQUA PIOVANA
15 - SPRUZZATORI A UGELLI IN ENTRATA ED USCITA
16 - LAVAGGIO RUOTE AUTOMEZZI
SETTO DI SEPARAZIONE MOBILE TIPO NEW JERESY
ZONA DI CONFERIMENTO 815m²
ZONA DI MESSA A RISERVA - ZONA "A" - TIPOLOGIA 7.1 - 399m³
DI MESSA A RISERVA - ZONA "B" - TIPOLOGIA 7.2 - 140m²
ZONA DI MESSA A RISERVA - ZONA "C" - TIPOLOGIA 7.6 - 42m²
ZONA DI MESSA A RISERVA - ZONA "D" - TIPOLOGIA 7.14 - 42m²
ZONA DI MESSA A RISERVA - ZONA "D" - TIPOLOGIA 7.31bis - 189m²
ZONA DI STOCCAGGIO RIFIUTI NON PERICOLOSI DESTINATI AD ALTRI IMPINATI
ZONA DI STOCCAGGIO EVENTUALI RIFIUTI PERICOLOSI, NON PREVISTI DESTINATI AD ALTRI IMPINATI
ZONA DI STOCCAGGIO MPS

Profilo A-A

PICCHETTO	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	
DIST. PARZIALE	3.984	25.314	2.64	2.49	2.30	2.30	6.57	13.17	17.30	20.61	12.09	10.74		
DIST. PROGRESSIVA	10.963	14.947	40.261	42.907	45.403	47.711	50.019	56.591	69.769	87.071	107.681	119.775	130.518	
QUOTA TERRENO	-2.000	-1.000	0.000	1.000	2.000	3.000	4.000	5.000	6.000	7.000	8.000	9.000	10.000	

fonte: http://burc.regione.campania.it

STUDIO TECNICO

GEOM. GIUSEPPE VIRGILIO

VIA NIVIERA N° 34 – 82025 MONTEFALCONE DI VAL FORTORE TEL. 0824/969685

COMUNE DI MONTEFALCONE DI VAL FORTORE
(BENEVENTO)

PROGETTO DEFINITIVO

DATA	SCALA	RIF. N.
02.2016	1:500	

OGGETTO

LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI STOCCAGGIO PROVVISORIO, MESSA IN RISERVA E RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI PROVENIENTI DALLE ATTIVITA' DI DEMOLIZIONI E COSTRUZIONI ALLA LOCALITA' MONTAGNA

ALLEGATO

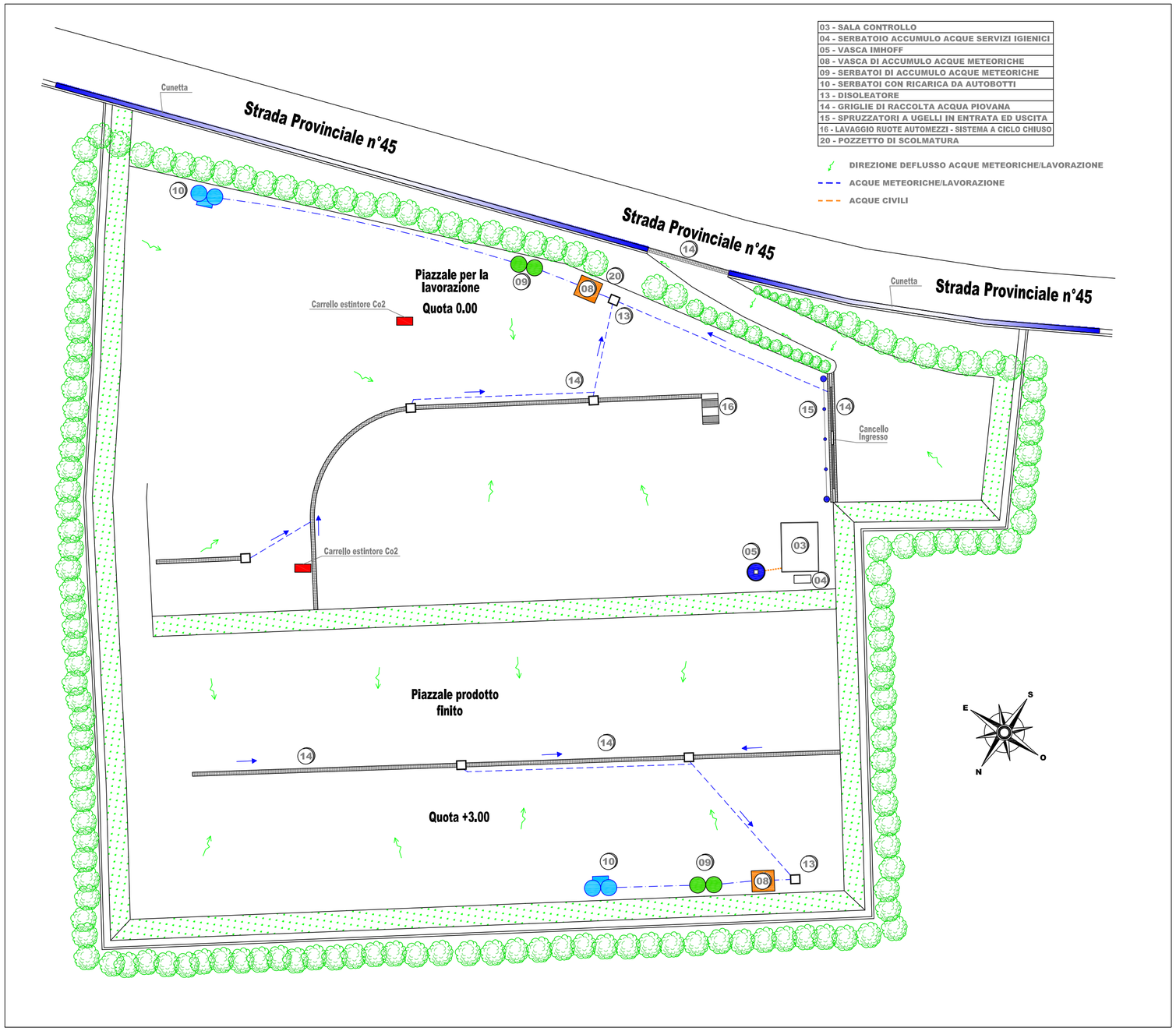
18

COMMITTENTE : IMPRESA EDILE E STRADALE F.LLI VECCHIOLLA E FIGLI SRL

ELABORATO : ***RETE DI SMALTIMENTO ACQUE E SISTEMA ANTINCENDIO***

IL COMMITTENTE

I PROGETTISTI
(Ing. MASSIMO VECCHIOLLA)
(Geom. GIUSEPPE VIRGILIO)



fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 25 del 20/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 14 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Avellino

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, SS. MM. II. . EMISSIONI IN ATMOSFERA. REVOCA D. D. 25/01/2010, N. 4, PER CESSATA ATTIVITA'. DITTA: "TEKNOFER" DI CALIANO FABIO & C. S.A.S. . SEDE OPERATIVA: SERINO, VIA SALA FONTANELLE (I TRAV.), N. 17.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE con D. D. 25/01/2010, n. 4, la ditta "TEKNOFER" di Caliano Fabio & C. S.A.S. è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera per l'impianto di "LAVORAZIONE DEI METALLI", sito in Serino (AV), via Sala Fontanelle (I trav.), n. 17;

CONSIDERATO:
- CHE in data 31/03/2016 detto gestore ha trasmesso la comunicazione acquisita al prot. n. 0239903 del 07/04/2016, avente ad oggetto l'avvenuta cessazione di attività produttiva sin dal 2013;

RITENUTO:
- pertanto di dover revocare, per avvenuta cessazione dell'attività produttiva, l'autorizzazione rilasciata a "TEKNOFER" di Caliano Fabio & C. S.A.S. con D. D. 25/01/2010, n. 4;

VISTI:
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii.;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;
- il D. D. 25/01/2010, n. 4;
- la D.G.R. 10 settembre 2012, n. 478, ss. mm. ii.;
- la D.G.R. 31 ottobre 2013, n. 488;
- la D.G.R. 22 marzo 2016, n. 113;

- alla stregua dell'istruttoria ed in conformità con le sue conclusioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal sig. Vincenzo Porcelli, funzionario responsabile del procedimento;
- richiamata la premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

DECRETA

1) di revocare, per cessata attività, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata alla ditta individuale "TEKNOFER" di Caliano Fabio & C. S.A.S. con D. D. 25/01/2010, n. 4;
2) di notificare a quest'ultima il presente atto, presso la sede legale di Serino (AV), via Sala Fontanelle (I trav.), n. 17;
3) di trasmetterlo in copia al Sindaco del Comune di Serino, all'Amministrazione provinciale di Avellino, all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino;
4) d'inoltrarlo alla Segreteria di Giunta e all'Ufficio Affari Generali, Servizi di supporto e B.U.R.C., per la pubblicazione.

- Dott. Antonello Barretta -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 26 del 20/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 14 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Avellino

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, SS. MM. II., ART. 269 (C. 8). EMISSIONI IN ATMOSFERA. VOLTURA D. D. 11/07/2012, N. 122. DITTA: "CALCESTRUZZI" S.R.L. . ATTIVITA': PRODUZIONE DI CALCESTRUZZO SEDE OPERATIVA: SANT'ANGELO DEI LOMBARDI, C.DA FREDANE, S. N. C. .

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
– CHE con D. D. 11/07/2012, n. 122, emesso ex art. 269[8] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii., è stata rilasciata a "IULIANO" S.R.L. l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera in relazione allo stabilimento di PRODUZIONE DI CALCESTRUZZO, sito in Sant'Angelo Dei Lombardi (AV), c.da Fredane, s. n. c.;
– CHE con atto acquisito al prot. n. 0250896 del 12/04/2016 l'impresa "CALCESTRUZZI" S.R.L. ha presentato domanda di voltura in proprio favore del predetto provvedimento e documentazione a corredo;
– CHE in data 15/04/2016, a mezzo posta certificata ha, inoltre, presentato un verbale di assemblea da cui si rileva che in data 06/03/2014 l'impresa "IULIANO" S.R.L., con atto n. 92539 di Repertorio, rogato per dott. Vincenzo Giordano, notaio in Avellino, aveva nel frattempo proceduto alla modifica della denominazione sociale, costituendo così una nuova società denominata "COSTRUZIONI IRPINE" S.R.L. IN LIQUIDAZIONE;

CONSIDERATO:
– CHE alla domanda è allegata documentazione atta a dimostrare il titolo al subingresso (art. 2556 c. c.), in forza di compravendita, come da atto n. 53632 di Repertorio, rogato il 14/03/2016 per dott.ssa Laura Romano, notaio in Lioni (AV);

RITENUTO:
– doversi volturare, in accoglimento della domanda, alla subentrante "CALCESTRUZZI" S.R.L. il D. D. 11/07/2012, n. 122, di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, in relazione allo stabilimento di PRODUZIONE DI CALCESTRUZZO, sito in Sant'Angelo Dei Lombardi (AV), c.da Fredane, s. n. c.;

VISTI:
– la Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii.;
– la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
– la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
– il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;
– il D. D. 11 luglio 2012, n. 122;
– la D.G.R. 10 settembre 2012, n. 478, ss. mm. ii.;
– la D.G.R. 31 ottobre 2013, n. 488;
– la D.G.R. 8 maggio 2015, n. 243;
– la D.G.R. 22 marzo 2016, n. 113;

– alla stregua dell'istruttoria ed in conformità con le sue conclusioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal sig. Vincenzo Porcelli, funzionario responsabile del procedimento;
– richiamata la premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

DECRETA

1. volturare alla "CALCESTRUZZI" S.R.L. il D. D. 11/07/2012, n. 122, di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata ex art. 269[8] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii., in relazione allo stabilimento di PRODUZIONE DI CALCESTRUZZO, sito in Sant'Angelo Dei Lombardi (AV), c.da Fredane, s. n. c.;
2. di doversi comunicare a quest'autorità competente, nonché all'A.R.P.A.C., con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269[6] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii., la data di messa in esercizio, al fine di una prima verifica di regolarità delle emissioni;
3. di fissare in 90 giorni da tale data il termine ultimo per la messa a regime di tutti gli impianti, salvo motivata richiesta di proroga avanzata a quest'autorità competente, tenendone informata l'A.R.P.A.C.- Dipartimento provinciale di Avellino;
4. di doversi presentare in copia ai succitati uffici, entro i 15 giorni successivi, i certificati d'analisi relativi a n. 1 campionamento di tutte le emissioni atmosferiche inquinanti;
5. dare atto che resta fermo tutto quanto stabilito e prescritto dal D. D. 11/07/2012, n. 122, segnatamente:
   5.1. rispettare i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla Parte Quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii. e, ove più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   5.2. provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;

%

5.3. ove tecnicamente possibile, assicurare sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
5.4. effettuare, con cadenza annuale a periodi invariati – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 1 campionamento per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Avellino ed all'A.R.P.A.C.;
5.5. attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
5.6. provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
   I. dati relativi ai controlli discontinui di cui al § "*3.4*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
   II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
   III. rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
5.7. porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271^{14} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
5.8. comunicare ogni ulteriore trasformazione della natura giuridica aziendale o modifica della denominazione o ragione sociale ovvero cessazione dell'attività;
5.9. custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento, con obbligo di esibizione agli organi di controllo;

6. doversi richiedere l'Autorizzazione Unica Ambientale, in caso di modifica sostanziale o al ricorrere dell'ipotesi di cui all'art. 10^{2} D.P.R. n. 59/2013;
7. notificare a mezzo posta certificata il presente atto alla "CALCESTRUZZI" S.R.L., con sede legale in Lioni (AV), via Torino, n. 31;
8. trasmetterlo al Sindaco del Comune di Sant'Angelo Dei Lombardi, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino;
9. inoltrarlo alla Segreteria di Giunta e all'Ufficio Affari Generali, Servizi di supporto e B.U.R.C., per la pubblicazione;
10. precisare che avverso il presente provvedimento, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o ricorso straordinario al Capo dello Stato.

- Dott. Antonello Barretta -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti
Avellino

Gestore:	"CALCESTRUZZI" S.R.L.
Attività produttiva:	PRODUZIONE DI CALCESTRUZZO
Sede operativa:	Sant'Angelo Dei Lombardi (AV), c.da Fredane, s. n. c.

ALLEGATO
- Schema emissioni atmosferiche inquinanti -

Emissioni aerodisperse	P1	P2	P3
	Cemento	Inerti	
Provenienza	Insilamento	Scarico	Trasporto
Inquinanti	Concentrazione (mg/Nm^3)		
Polveri totali	0,85	0,91	0,31
Silice	< 0,01	< 0,001	< 0,001

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 66 del 22/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

DINIEGO DELL'ISTANZA, DI CUI ALL'ART. 208 DEL D. LGS. 152/06, PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI STOCCAGGIO RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI PER RITOMBAMENTO E RECUPERO AMBIENTALE DI UNA CAVA SITA NEL COMUNE DI CAMPAGNA (SA) IN LOCALITA' PIANI DI PUGLIETTA. DITTA INERTI PUGLIETTA S.R.L. CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI CAMPAGNA (SA) IN LOCALITA' PIANI DI PUGLIETTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la ditta Inerti Puglietta s.r.l., con sede legale nel Comune di Campagna (Sa) in località Piani di Puglietta ha presentato, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06, in data 21/05/2013 - prot. 0356850, istanza per l'approvazione ed autorizzazione del progetto di un impianto di stoccaggio rifiuti inerti non pericolosi per ritombamento e recupero ambientale di una cava sita nel Comune di Campagna (Sa) in località Piani di Puglietta, individuato in Catasto del medesimo Comune al foglio n°41 partic elle nn. 24, 25, 30 e 57, per una superficie complessiva di 48.000 mq;

CONSIDERATO che**:**

- in data 13.01.2014 si è tenuta la Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06, conclusasi con sospensione del procedimento per la richiesta di chiarimenti e di documentazione, tra cui il giudizio di compatibilità ambientale, che la ditta avrebbe dovuto produrre entro trenta giorni dalla medesima conferenza;

TENUTO CONTO che l'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno:

- in data 04/04/2014, prot. 0240797, ha fatto sollecito alla ditta di invio della documentazione richiesta in Conferenza di Servizi;
- in data 05/05/2015, prot. 0307884, ha fatto richiesta alla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali di essere notiziata sull'eventuale istanza di V.I.A. da parte della ditta;

PRESO ATTO che con nota del 26/05/2015, prot. 0365402, la U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali ha comunicato che la ditta “Inerti Puglietta s.r.l.” non ha presentato alcuna istanza di V.I.A. relativa all'impianto in questione;

TENUTO CONTO, altresì, che l'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha inoltrato comunicazione di preavviso di rigetto dell'istanza, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., concedendo alla ditta dieci giorni, dal ricevimento della stessa, per eventuali osservazioni;

PRESO ATTO che nulla è pervenuto da parte della ditta;

RITENUTO non poter procedere al rilascio dell'autorizzazione per i lavori dell'impianto de quo, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06;

VISTO:

- il D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- la Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

DENEGARE l'istanza, di cui all’art. 208 del D. Lgs. 152/06, della ditta **Inerti Puglietta s.r.l.**, con sede legale nel Comune di Campagna (Sa) in località Piani di Puglietta , per la realizzazione di un impianto di stoccaggio rifiuti inerti non pericolosi per ritombamento e recupero ambientale di una cava sita nel Comune di Campagna (Sa) in località Piani di Puglietta, individuato in Catasto del medesimo Comune al foglio n°41 particelle nn. 24, 25, 30 e 57.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta Inerti Puglietta s.r.l., con sede legale nel Comune di Campagna (Sa) in località Piani di Puglietta.

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Campagna (Sa), all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C. Dipartimento di Salerno, all'ASL Salerno, al Settore Genio Civile – Ufficio Cave di Salerno, alla Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno, all'Ente Parco Regionale Monti Picentini, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 67 del 22/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

DINIEGO DELL'ISTANZA, DI CUI ALL'ART. 208 DEL D. LGS. 152/06, PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE VEICOLI FUORI USO DA UBICARSI NEL COMUNE DI SANTA MARINA (SA) ALLA C.DA SALICE N°1. DITTA GIUDICE DONATO CON SEDE LEGALE ALLA C.DA SALICE N°1 NEL COMUNE DI SANTA MARINA (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la ditta Giudice Donato, con sede legale nel Comune di Santa Marina (Sa) alla Contrada Salice n. 1 ha presentato in data 18/11/2010 - prot. 0923417, istanza per l'approvazione ed autorizzazione del progetto per un impianto di autodemolizione di veicoli fuori uso da ubicarsi nel Comune di Santa Marina (Sa) alla C.da Salice n°1, individuato in Catasto del medesimo Comune al foglio n° 22 particella n°470, per una superficie complessiv a di 1.240 mq, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06;

CONSIDERATO che**:**

- in data 12.05.2014 si è tenuta la Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06 e della D.G.R.C. n. 1411/07, conclusasi con parere favorevole per la realizzazione del progetto di che trattasi, subordinando il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio alla presentazione di integrazione documentale, in particolare la polizza fidejussoria e autorizzazione all'allaccio delle acque di scarico in fogna comunale;

TENUTO CONTO che l'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno:

- in data 26/08/2014, prot. 0568484, 10/12/2014, prot. 0836653 e 25/05/2015, prot. 0360567, ha fatto solleciti alla ditta di invio della documentazione richiesta in sede di Conferenza di Servizi;
- in data 07/12/2015, prot. 0847034, ha inoltrato comunicazione di preavviso di rigetto dell'istanza, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., concedendo alla ditta dieci giorni, dal ricevimento della stessa, per eventuali osservazioni;

PRESO ATTO che nulla è pervenuto da parte della ditta;

RITENUTO non poter procedere al rilascio dell'autorizzazione per i lavori dell'impianto de quo, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06;

VISTO:

- il D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- la Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

DENEGARE l'istanza, di cui all'art. 208 del D. Lgs. 152/06, della ditta **Giudice Donato**, con sede legale alla C.da Salice n°1 nel Comune di Santa Marina (Sa), per la realizzazione di un impianto di autodemolizione di veicoli fuori uso da ubicarsi nel Comune di Santa Marina (Sa) alla C.da Salice n°1, individuato in Catasto del medesimo Comune al foglio n°22 particella n°470.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta Giudice Donato, con sede legale alla C.da Salice n°1 nel Comune di Santa Marina (Sa).

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Santa Marina (Sa), all'Amministrazione Provinciale di

Salerno, all'A.R.P.A.C. Dipartimento di Salerno, all'ASL Salerno, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 127 del 20/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL "PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE 2015 2024 DELL'AZIENDA AGRICOLA CASALDIANNI - CIRCELLO (BN)" - PROPOSTO DALLA COOPERATIVA AGRICOLA MOLINARA S.C.A.R.L. - CUP 7589.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

l. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, è stata

confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 314952 del 07/05/2015 contrassegnata con CUP 7589, la Cooperativa Agricola Molinara s.c.a.r.l, con sede in Contrada Fontelaccione - Molinara (BN), ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al " *Piano di assestamento forestale 2015 2024 dell'Azienda Agricola Casaldianni – Circello (BN)*";

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore D'Alterio - Sabatino - Carfora iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto piano è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 01/03/2016, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:
   - a.1 sottoporre a nuova Valutazione di Incidenza, da effettuare secondo le indicazioni di cui alla DGR 324 del 19/03/2010 recante "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" (BURC n. 24 del 29/03/2010) gli interventi di miglioramento fondiario, inseriti e descritti nel PAF al solo fine programmatico;
   - a.2 in considerazione delle aree perimetrate a rischio frana nel vigente Piano di Assetto Idrogeologico si valuti, preliminarmente, la compatibilità idrogeologica degli interventi ricadenti in aree a rischio frana e suscettività reale e potenziale in funzione delle problematiche di franosità individuate e le conseguenze del loro impatto nel medio-lungo termine;
   - a.3 nelle aree con boschi di protezione siano eseguiti soltanto interventi orientati al raggiungimento di una struttura del bosco stabile valutando se il popolamento svolge una funzione diretta o indiretta di protezione di abitati o infrastrutture e se, esso stesso, si trova in zona esposta a pericolo. Si valuti l'opportunità di cure minime per il mantenimento nel tempo della funzione protettiva favorendo una maggiore varietà possibile di specie arboree e strutture forestali;
   - a.4 si adegui la durata delle attività selvicolturali e di raccolta di legname in modo da evitare di interferire con la stagione riproduttiva di specie di animali sensibili, in particolare la nidificazione primaverile e al riproduzione degli uccelli tipici dell'ambiente boschivo;
   - a.5 analogamente nelle attività selvicolturali ove sono adoperati diversi mezzi a motore, si valuti l'impiego di carburanti e oli a basso impatto ambientale riducendo l'effetto inquinante in atmosfera e nel caso non raro di spargimento del carburante, i danni al suolo e alla vegetazione, preservando nel contempo la salute degli operatori per cui la esposizione prolungata e ravvicinata ai gas di scarico contenenti benzene ed altri composti aromatici può rappresentare un fattore di rischio;
   - a.6 si provveda alla conservazione delle radure significative dal punto di vista ambientale, delle aree aperte e di ecotono, mediante ripuliture e sfalcio di vegetazione invasiva, tenendo conto dell'esigenza di conservazione del suolo, allo scopo di rallentare il processo di ricolonizzazione spontanea da parte del bosco, adottando, comunque, ogni utile accorgimento per evitare la distruzione dei nidi e di animali selvatici;
   - a.7 analogamente siano protetti i biotopi particolarmente significativi, quali le sorgenti d'acqua, le zone umide, gli affioramenti rocciosi e le forre presenti nella foresta;
   - a.8 si prescrive di implementare un piano di monitoraggio degli elementi di criticità, che rappresentano una significativa minaccia alla conservazione in uno stato soddisfacente degli habitat, quali incendi, il sovrappascolo e/o pascolo abusivo, la scarsa attenzione alla sensibilità e vulnerabilità degli habitat e delle specie floristiche da parte di visitatori e

popolazione locale. Allo scopo si prevedano opportune azioni di comunicazione e sensibilizzazione in grado di indirizzare le attività umane che incidono sull'integrità ecologica dell'ecosistema dei SIC verso modalità gestionali e di fruizione eco-compatibili. Tali azioni siano integrate con altre che mirino:

- a rafforzare il controllo e la sorveglianza sul sito per limitare/ prevenire i fattori di degrado e l' impatto del turismo sugli habitat e le specie di interesse comunitario;
- ad innescare processi di sensibilizzazione e di didattica ambientale;
- ad attivare una campagna di comunicazione volta a segnalare la presenza dei siti sul territorio e a valorizzarne l'importanza ecologica, sociale ed economica, rivolta sia alla popolazione locale e agli operatori economici, che ai turisti.

a.9 l'approfondimento all'Ente competente al rilascio del parere del PAF, dello stato giuridico del proponente se legittimato alla presentazione della domanda.

b. che l'esito della Commissione del 01/03/2016, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Cooperativa Agricola Molinara s.c.a.r.l con nota prot. reg. n. 206546 del 23/03/2016;

c. che la Cooperativa Agricola Molinara s.c.a.r.l ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 16/07/2015, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 01/03/2016, relativamente al "*Piano di assestamento forestale 2015 2024 dell'Azienda Agricola Casaldianni – Circello (BN* " proposto dalla Cooperativa Agricola Molinara s.c.a.r.l con le seguenti prescrizioni:
   1.1 sottoporre a nuova Valutazione di Incidenza, da effettuare secondo le indicazioni di cui alla DGR 324 del 19/03/2010 recante "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" (BURC n. 24 del 29/03/2010) gli interventi di miglioramento fondiario, inseriti e descritti nel PAF al solo fine programmatico;

1.2 in considerazione delle aree perimetrate a rischio frana nel vigente Piano di Assetto Idrogeologico si valuti, preliminarmente, la compatibilità idrogeologica degli interventi ricadenti in aree a rischio frana e suscettività reale e potenziale in funzione delle problematiche di franosità individuate e le conseguenze del loro impatto nel medio-lungo termine;

1.3 nelle aree con boschi di protezione siano eseguiti soltanto interventi orientati al raggiungimento di una struttura del bosco stabile valutando se il popolamento svolge una funzione diretta o indiretta di protezione di abitati o infrastrutture e se, esso stesso, si trova in zona esposta a pericolo. Si valuti l'opportunità di cure minime per il mantenimento nel tempo della funzione protettiva favorendo una maggiore varietà possibile di specie arboree e strutture forestali;

1.4 si adegui la durata delle attività selvicolturali e di raccolta di legname in modo da evitare di interferire con la stagione riproduttiva di specie di animali sensibili, in particolare la nidificazione primaverile e al riproduzione degli uccelli tipici dell'ambiente boschivo;

1.5 analogamente nelle attività selvicolturali ove sono adoperati diversi mezzi a motore, si valuti l'impiego di carburanti e oli a basso impatto ambientale riducendo l'effetto inquinante in atmosfera e nel caso non raro di spargimento del carburante, i danni al suolo e alla vegetazione, preservando nel contempo la salute degli operatori per cui la esposizione prolungata e ravvicinata ai gas di scarico contenenti benzene ed altri composti aromatici può rappresentare un fattore di rischio;

1.6 si provveda alla conservazione delle radure significative dal punto di vista ambientale, delle aree aperte e di ecotono, mediante ripuliture e sfalcio di vegetazione invasiva, tenendo conto dell'esigenza di conservazione del suolo, allo scopo di rallentare il processo di ricolonizzazione spontanea da parte del bosco, adottando, comunque, ogni utile accorgimento per evitare la distruzione dei nidi e di animali selvatici;

1.7 analogamente siano protetti i biotopi particolarmente significativi, quali le sorgenti d'acqua, le zone umide, gli affioramenti rocciosi e le forre presenti nella foresta;

1.8 Si prescrive di implementare un piano di monitoraggio degli elementi di criticità, che rappresentano una significativa minaccia alla conservazione in uno stato soddisfacente degli habitat, quali incendi, il sovrappascolo e/o pascolo abusivo, la scarsa attenzione alla sensibilità e vulnerabilità degli habitat e delle specie floristiche da parte di visitatori e popolazione locale. Allo scopo si prevedano opportune azioni di comunicazione e sensibilizzazione in grado di indirizzare le attività umane che incidono sull'integrità ecologica dell'ecosistema dei SIC verso modalità gestionali e di fruizione eco-compatibili. Tali azioni siano integrate con altre che mirino:

- a rafforzare il controllo e la sorveglianza sul sito per limitare/ prevenire i fattori di degrado e l' impatto del turismo sugli habitat e le specie di interesse comunitario;
- ad innescare processi di sensibilizzazione e di didattica ambientale;
- ad attivare una campagna di comunicazione volta a segnalare la presenza dei siti sul territorio e a valorizzarne l'importanza ecologica, sociale ed economica, rivolta sia alla popolazione locale e agli operatori economici, che ai turisti.

1.9 l'approfondimento all'Ente competente al rilascio del parere del PAF, dello stato giuridico del proponente se legittimato alla presentazione della domanda.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del piano definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione;

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo

Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **CHE**, in considerazione della possibile mutazione degli aspetti fito-sociologici e biocenotici dell'area interessata dall'intervento in parola nonché dell'evoluzione tecnologica dei processi produttivi, e anche in analogia a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 10 comma 3 e dell'art. 26 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, si dispone che il presente provvedimento cessa la sua efficacia contestualmente a quella del suddetto piano.

6. DI trasmettere il presente atto:
6.1 al proponente;
6.2 Direzione Generale 52 06 U.O.D. 07 Foreste;
6.3 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
6.4 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 128 del 20/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL PROGETTO DI "INSTALLAZIONE CHIOSCO IN LEGNO A CARATTERE STAGIONALE SU AREA DEMANIALE FRAZ. ERCHIE LOTTO 14 DEL PUAD - COMUNE DI MAIORI (SA)" - PROPOSTO DALLA SOC. LA VELA DI DE BONIS PARIDE & C. - CUP 7572.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

l. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva

D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 263263 in data 16.04.2015 contrassegnata con CUP 7572, la Società La Vela di De Bonis Paride & C. con sede legale in Maiori (SA) Via Marina snc ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto di "*Installazione chiosco in legno a carattere stagionale su area demaniale fraz. Erchie lotto 14 del PUAD - Comune di Maiori (SA)*";

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dalla Dott.ssa Gemma D'Aniello, dalla Dott.ssa Lucilla Fusco e dall'Arch. Gabriele Cozzolino, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 398196 del 10.06.2015 e con prot. reg. n. 596539 del 08.09.2015, la Società La Vela di De Bonis Paride & C. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 648058 del 29.09.2015;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 22.03.2016, ha espresso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo – si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata per la realizzazione di un chiosco/edicola di mq 8,00 montato su pali infissi nella sabbia su cui sarà ancorata l'intera struttura lignea come da progetto e da ubicarsi in fraz. Erchie del Comune di Maiori (SA) e da tenere in esercizio nella sola stagione balneare. L'area esterna dovrà conserverà il proprio stato dei luoghi. Qualsiasi modifica ed eventuali ampliamenti futuri della struttura imporranno nuovamente l'assoggettamento di quanto previsto a Valutazione d'Incidenza".

b. che l'esito della Commissione del 22.03.2016, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Società La Vela di De Bonis Paride & C. con nota prot. reg. n. 247658 del 11.04.2016;

c. che la Società La Vela di De Bonis Paride & C. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 19.03.2015, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 22.03.2016, relativamente al progetto di "*Installazione chiosco in legno a carattere stagionale su area demaniale fraz. Erchie lotto 14 del PUAD - Comune di Maiori (SA)*" proposto dalla Società La Vela di De Bonis Paride & C. con sede legale in Maiori (SA) Via Marina snc**,** per la realizzazione di un chiosco/edicola di mq 8,00 montato su pali infissi nella sabbia su cui sarà ancorata l'intera struttura lignea come da progetto e da ubicarsi in fraz. Erchie del Comune di Maiori (SA) e da tenere in esercizio nella sola stagione balneare. L'area esterna dovrà conserverà il proprio stato dei luoghi. Qualsiasi modifica ed eventuali ampliamenti futuri della struttura imporranno nuovamente l'assoggettamento di quanto previsto a Valutazione d'Incidenza;

2. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **CHE**, in considerazione della possibile mutazione degli aspetti fito-sociologici e biocenotici dell'area interessata dall'intervento in parola nonché dell'evoluzione tecnologica dei processi produttivi, e anche in analogia a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 10 comma 3 e dell'art. 26 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, si dispone che il progetto debba essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 alla Società La Vela di De Bonis Paride & C. Via Marina snc – 84010 - Maiori (SA);
   5.2 al Comune di Maiori (SA);
   5.3 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
   5.4 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 129 del 20/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL "PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE" - PROPOSTO DAL COMUNE DI SICIGNANO DEGLI ALBURNI (SA) - CUP 7534.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

l. che, con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva

D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 138863 in data 27.02.2015 contrassegnata con CUP 7534, il Comune di Sicignano degli Alburni (SA) ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "*Piano di Assestamento Forestale"*;

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dalla Dott.ssa Alessandra Gallevi, dal Dott. Antonio Fiorella e dal Dott. Rocco Lotito, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 191739 del 19.03.2015 e con prot. reg. n. 426149 del 19.06.2015, il Comune Sicignano degli Alburni (SA) ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 510309 del 22.07.2015 e con prot. reg. n. 585582 del 02.09.2015;

RILEVATO:

a. che detto piano è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 22.03.2016, ha espresso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:
   - a.1 divieto di taglio ed esbosco nel periodo compreso tra il 1 maggio e il 1 agosto di ciascun anno;
   - a.2 divieto di aprire nuove strade e piste forestali;
   - a.3 divieto di utilizzare le vernici a smalto per contrassegnare le piante o per definire i confini particellari;
   - a.4 utilizzare esclusivamente gli stradelli e i piazzali di carico già presenti;
   - a.5 rilasciare almeno 10 piante seccaginose in piedi ad ettaro per il rifugio e la nidificazione degli uccelli;
   - a.6 salvaguardare le specie rare e gli arbusti recanti frutti eduli;
   - a.7 riservare dal taglio una fascia di circa 10 metri di larghezza intorno alle radure e nelle prossimità dei valloni;
   - a.8 rilasciare sul suolo il frascame o residui delle lavorazioni con diametro fino a 2 cm;
   - a.9 si dovranno rimuovere alla conclusione dei lavori tutti i materiali utilizzati in cantiere e ripristinare lo stato dei luoghi;
   - a.10 eventuali manufatti dovranno essere realizzati utilizzando i materiali locali e applicando le tecniche di ingegneria naturalistica;
   - a.11 divieto di asportare lo strame o terriccio e di rimuovere dal suolo il materiale secco, costituendo lo stesso materiale la necro-massa utile alla micro fauna.

   Gli interventi scaturenti da eventuali progetti che sono già previsti e dettagliatamente descritti dal presente Piano e che sono conformi a quanto definito nel Piano stesso, non dovranno essere sottoposti alle procedure di valutazione di incidenza.

b. che l'esito della Commissione del 22.03.2016, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune Sicignano degli Alburni (SA) con nota prot. reg. n. 247609 del 11.04.2016;

c. che il Comune di Sicignano degli Alburni (SA) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 17.02.2015, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione

Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 22.03.2016, relativamente al "*Piano di Assestamento Forestale* " proposto dal Comune di Sicignano degli Alburni (SA) con le seguenti prescrizioni:
   - 1.1 divieto di taglio ed esbosco nel periodo compreso tra il 1 maggio e il 1 agosto di ciascun anno;
   - 1.2 divieto di aprire nuove strade e piste forestali;
   - 1.3 divieto di utilizzare le vernici a smalto per contrassegnare le piante o per definire i confini particellari;
   - 1.4 utilizzare esclusivamente gli stradelli e i piazzali di carico già presenti;
   - 1.5 rilasciare almeno 10 piante seccaginose in piedi ad ettaro per il rifugio e la nidificazione degli uccelli;
   - 1.6 salvaguardare le specie rare e gli arbusti recanti frutti eduli;
   - 1.7 riservare dal taglio una fascia di circa 10 metri di larghezza intorno alle radure e nelle prossimità dei valloni;
   - 1.8 rilasciare sul suolo il frascame o residui delle lavorazioni con diametro fino a 2 cm;
   - 1.9 si dovranno rimuovere alla conclusione dei lavori tutti i materiali utilizzati in cantiere e ripristinare lo stato dei luoghi;
   - 1.10 eventuali manufatti dovranno essere realizzati utilizzando i materiali locali e applicando le tecniche di ingegneria naturalistica;
   - 1.11 divieto di asportare lo strame o terriccio e di rimuovere dal suolo il materiale secco, costituendo lo stesso materiale la necro-massa utile alla micro fauna.

   Gli interventi scaturenti da eventuali progetti che sono già previsti e dettagliatamente descritti dal presente Piano e che sono conformi a quanto definito nel Piano stesso, non dovranno essere sottoposti alle procedure di valutazione di incidenza.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del piano esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **CHE**, in considerazione della possibile mutazione degli aspetti fito-sociologici e biocenotici dell'area interessata dall'intervento in parola nonché dell'evoluzione tecnologica dei processi produttivi, e anche in analogia a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 10 comma 3 e dell'art. 26 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, si dispone che il presente provvedimento cessa la sua efficacia contestualmente a quella del suddetto piano.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   6.1 al Comune di Sicignano degli Alburni (SA);
   6.2 alla Direzione Generale 52 06 U.O.D. 07 Foreste;
   6.3 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
   6.4 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 130 del 20/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA PRELIMINARE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVO AL "TAGLIO DI UN BOSCO CEDUO DI CASTAGNO "CASA SELVA" FG. 11 P.LLE 12 E 15 - NEL COMUNE DI LAURO (AV)" - PROPOSTO DAL SIG. CASORIA DANTE - CUP 7638.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

l. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, è stata confermata

l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 494434 in data 16.07.2015 contrassegnata con CUP 7638, il Sig. Casoria Dante residente in Via Provinciale n. 2 - 83023 - Lauro (AV) ha presentato istanza di avvio della procedura di Verifica Preliminare alla Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "*Taglio di un bosco ceduo di castagno "Casa Selva" Fg. 11 p.lle 12 e 15 - nel Comune di Lauro (AV)*";

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal dott. Amedeo Verazza e dal dott. Antonio Salzano, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 01.03.2016, ha espresso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - parere di esclusione dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata e si prescrive il rigoroso rispetto delle misure di mitigazione di cui al punto 3.F.7:
    1. Tutti gli interventi dovranno essere realizzati durante il periodo di riposo vegetativo;
    2. I tagli boschivi e l'esbosco del materiale legnoso dovranno essere eseguiti in periodi diversi da quelli di riproduzione delle specie animali presenti nei siti;
    3. Utilizzo di mezzi meccanici conformi alle disposizioni di legge, avendo cura di ridurre al minimo i rumori e la emissione di sostanze inquinati, nonché nelle stazioni più distanti dalle strade forestali impiegare animali da soma;
    4. Effettuare gli interventi avendo cura di limitare al massimo lo spargimento delle polveri e sostanze inquinanti all'interno dei siti.
    5. Formazione delle maestranze sulle specie presenti nell'area e sulla loro ecologia;

  e delle seguenti prescrizioni:
    1. L'accesso alle aree di lavoro dovrà avvenire attraverso l'utilizzo della viabilità esistente, riducendo il più possibile l'impatto delle attività di esbosco;
    2. Alla fine dei lavori contenitori o materiali utilizzati nella realizzazione degli interventi dovranno essere allontanati e trattati nel rispetto della normativa vigente;
    3. Prima di abbattere le piante dovrà essere verificato, da personale competente, se sono presenti nidi di uccelli di importanza naturalistica e in caso affermativo evitare l'abbattimento delle stesse;
    4. Rilasciare il materiale di risulta fino a 2 cm per limitare l'eventuale azione battente dell'acqua;
    5. Tutto il materiale di risulta dovrà essere cippato nelle apposite aree;
    6. Durante le fasi lavorative, fare in modo da ridurre al minimo il calpestio o il transito dei mezzi nei giorni successivi ad eventi meteorici piovosi per favorire il drenaggio naturale dell'acqua;
    7. La scelta del sito d'imposto dovrà essere fatto in precedenza valutando l'assenza di particolari condizioni atte ad ospitare microfauna e/o avifauna terrestre;
    8. La fase di concentramento dovrà svolgersi in un'area priva di corsi d'acqua o stagni o pozze, in modo da non alterare la disponibilità e la qualità delle acque superficiali e profonde;
    9. Le utilizzazioni dovranno essere eseguite da personale esperto e qualificato, con uso di attrezzature semplici: motoseghe ed accette;
    10. Il taglio dovrà esser eseguito a regola d'arte, in maniera tale da non slabbrare la corteccia delle piante e deve essere inclinato e/o convesso per favorire lo sgrondo delle acque piovane per evitare il ristagno di umidità e quindi l'insorgere di marcescenze.
    11. Conservare alcuni individui caratterizzati da cavità nonché morti o deperenti, in quantità e con distribuzione tale da garantire la salvaguardia di habitat fondamentali per la

conservazione di talune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché di molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.).

12. Contenere l'area di cantiere ed individuare eventuali siti di flora protetta da inibire all'uso;
13. Per le attrezzature meccaniche si dovrà prevedere un controllo manutentivo giornaliero, atto ad evitare impreviste emissioni di sostanze inquinanti nel sito;
14. Per quanto attiene l'immissione in atmosfera di sostanze inquinanti, i quantitativi dovranno essere ridotti adottando catalizzatori specifici e ricorrendo all'uso di benzine sintetiche;
15. Per la salvaguardia degli anfibi, durante la fase di esbosco dovranno essere evitate vie di transito che interessino zone umide e fangose, biotopi prioritari per tali animali che li utilizzano anche per il letargo;
16. Escludere dal pascolo le particelle e prevedere opere di regimazione delle acque superficiali in corrispondenza delle eventuali incisioni;
17. Limitare al minimo i tagli in zone ad elevata pendenza, eventuali tagli devono essere realizzati con caduta a monte;
18. Escludere dal taglio tutti gli esemplari radicati in una fascia di 15 metri dai crinali esposti ai venti;
19. Escludere dal taglio gli esemplari radicati nei fianchi degli impluvi;
20. Il direttore dei lavori svolga un sopralluogo prima dell'esecuzione dei lavori per accertarsi che non ci siano nidi/tane di specie animali e/o esemplari vegetali rari o protetti, in modo da predisporre le necessarie cautele in cantiere;
21. Il direttore dei lavori predisporrà anticipatamente i siti per la corretta localizzazione del materiale, delle macchine e della attrezzature;
22. Gli oli e i carburanti saranno custoditi in contenitori a norma.
23. Rispettare quanto prescritto nel parere rilasciato dallo STAPF di Avellino:
24. "Preliminarmente all'inizio dei lavori dovranno essere acquisiti i nullaosta e/o le autorizzazioni";
25. "Il proprietario del bosco è tenuto a comunicare al Servizio Territoriale e al Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato (competente in ragione del territorio), l'inizio e l'ultimazione delle operazioni di taglio, allestimento ed esbosco, nonché il nominativo della persona o della ditta a cui sarà affidata l'esecuzione del taglio";
26. "Dal taglio dovranno riservarsi n.60 matricine per Ha, scelte tra le migliori sia per sviluppo che per vegetazione e robustezza, poste ad eguale distanza";
27. "Per l'esbosco dovranno essere utilizzate le piste o le strade esistenti, precisandosi che: l'apertura di nuove piste, il ripristino o l'ampliamento di quelle esistenti con mezzi meccanici, dovranno essere supportate da apposite autorizzazioni ai sensi della legge regionale della Campania 7 maggio 1996 n.11";
28. "Al termine dell'utilizzazione o – se necessario – anche nel corso della stessa, dovranno essere praticati interventi volti ad evitare danni di natura idrogeologica derivanti dalle operazioni di esbosco e dall'eventuale apertura di piste e/o stradelli";
29. "Il proprietario del bosco e la ditta utilizzatrice (se diversa dal proprietario) restano responsabili degli eventuali danni che potrebbero verificarsi durante la fase di lavorazione del bosco";
30. "le operazioni finali di taglio dovranno essere ultimate entro - la stagione silvana 2015-2016";
31. Ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti (se ricorre);
32. L'utilizzazione è in ogni caso subordinata all'osservanza di tutte le norme delle vigenti P.M.P.F. e di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore.

b. che l'esito della Commissione del 01.03.2016, così come sopra riportato, è stato comunicato al Sig. Casoria Dante con nota prot. reg. n. 213434 del 29.03.2016;

c. che il Sig. Casoria Dante ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 03.07.2016, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 01.03.2016, il progetto di "Taglio di un bosco ceduo di castagno "Casa Selva" Fg. 11 p.lle 12 e 15 - nel Comune di Lauro (AV)" proposto dal Sig. Casoria Dante residente in Via Provinciale n. 2 - 83023 - Lauro (AV) e si prescrive il rigoroso rispetto delle misure di mitigazione di cui al punto 3.F.7:
    1. Tutti gli interventi dovranno essere realizzati durante il periodo di riposo vegetativo;
    2. I tagli boschivi e l'esbosco del materiale legnoso dovranno essere eseguiti in periodi diversi da quelli di riproduzione delle specie animali presenti nei siti;
    3. Utilizzo di mezzi meccanici conformi alle disposizioni di legge, avendo cura di ridurre al minimo i rumori e la emissione di sostanze inquinati, nonché nelle stazioni più distanti dalle strade forestali impiegare animali da soma;
    4. Effettuare gli interventi avendo cura di limitare al massimo lo spargimento delle polveri e sostanze inquinanti all'interno dei siti.
    5. Formazione delle maestranze sulle specie presenti nell'area e sulla loro ecologia;

    e delle seguenti prescrizioni:
    1. L'accesso alle aree di lavoro dovrà avvenire attraverso l'utilizzo della viabilità esistente, riducendo il più possibile l'impatto delle attività di esbosco;
    2. Alla fine dei lavori contenitori o materiali utilizzati nella realizzazione degli interventi dovranno essere allontanati e trattati nel rispetto della normativa vigente;
    3. Prima di abbattere le piante dovrà essere verificato, da personale competente, se sono presenti nidi di uccelli di importanza naturalistica e in caso affermativo evitare l'abbattimento delle stesse;
    4. Rilasciare il materiale di risulta fino a 2 cm per limitare l'eventuale azione battente dell'acqua;
    5. Tutto il materiale di risulta dovrà essere cippato nelle apposite aree;
    6. Durante le fasi lavorative, fare in modo da ridurre al minimo il calpestio o il transito dei mezzi nei giorni successivi ad eventi meteorici piovosi per favorire il drenaggio naturale dell'acqua;
    7. La scelta del sito d'imposto dovrà essere fatto in precedenza valutando l'assenza di particolari condizioni atte ad ospitare microfauna e/o avifauna terrestre;

8. La fase di concentramento dovrà svolgersi in un'area priva di corsi d'acqua o stagni o pozze, in modo da non alterare la disponibilità e la qualità delle acque superficiali e profonde;
9. Le utilizzazioni dovranno essere eseguite da personale esperto e qualificato, con uso di attrezzature semplici: motoseghe ed accette;
10. Il taglio dovrà esser eseguito a regola d'arte, in maniera tale da non slabbrare la corteccia delle piante e deve essere inclinato e/o convesso per favorire lo sgrondo delle acque piovane per evitare il ristagno di umidità e quindi l'insorgere di marcescenze.
11. Conservare alcuni individui caratterizzati da cavità nonché morti o deperenti, in quantità e con distribuzione tale da garantire la salvaguardia di habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché di molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.).
12. Contenere l'area di cantiere ed individuare eventuali siti di flora protetta da inibire all'uso;
13. Per le attrezzature meccaniche si dovrà prevedere un controllo manutentivo giornaliero, atto ad evitare impreviste emissioni di sostanze inquinanti nel sito;
14. Per quanto attiene l'immissione in atmosfera di sostanze inquinanti, i quantitativi dovranno essere ridotti adottando catalizzatori specifici e ricorrendo all'uso di benzine sintetiche;
15. Per la salvaguardia degli anfibi, durante la fase di esbosco dovranno essere evitate vie di transito che interessino zone umide e fangose, biotopi prioritari per tali animali che li utilizzano anche per il letargo;
16. Escludere dal pascolo le particelle e prevedere opere di regimazione delle acque superficiali in corrispondenza delle eventuali incisioni;
17. Limitare al minimo i tagli in zone ad elevata pendenza, eventuali tagli devono essere realizzati con caduta a monte;
18. Escludere dal taglio tutti gli esemplari radicati in una fascia di 15 metri dai crinali esposti ai venti;
19. Escludere dal taglio gli esemplari radicati nei fianchi degli impluvi;
20. Il direttore dei lavori svolga un sopralluogo prima dell'esecuzione dei lavori per accertarsi che non ci siano nidi/tane di specie animali e/o esemplari vegetali rari o protetti, in modo da predisporre le necessarie cautele in cantiere;
21. Il direttore dei lavori predisporrà anticipatamente i siti per la corretta localizzazione del materiale, delle macchine e della attrezzature;
22. Gli oli e i carburanti saranno custoditi in contenitori a norma.
23. Rispettare quanto prescritto nel parere rilasciato dallo STAPF di Avellino:
24. "Preliminarmente all'inizio dei lavori dovranno essere acquisiti i nullaosta e/o le autorizzazioni";
25. "Il proprietario del bosco è tenuto a comunicare al Servizio Territoriale e al Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato (competente in ragione del territorio), l'inizio e l'ultimazione delle operazioni di taglio, allestimento ed esbosco, nonché il nominativo della persona o della ditta a cui sarà affidata l'esecuzione del taglio";
26. "Dal taglio dovranno riservarsi n.60 matricine per Ha, scelte tra le migliori sia per sviluppo che per vegetazione e robustezza, poste ad eguale distanza";
27. "Per l'esbosco dovranno essere utilizzate le piste o le strade esistenti, precisandosi che: l'apertura di nuove piste, il ripristino o l'ampliamento di quelle esistenti con mezzi meccanici, dovranno essere supportate da apposite autorizzazioni ai sensi della legge regionale della Campania 7 maggio 1996 n.11";
28. "Al termine dell'utilizzazione o – se necessario – anche nel corso della stessa, dovranno essere praticati interventi volti ad evitare danni di natura idrogeologica derivanti dalle operazioni di esbosco e dall'eventuale apertura di piste e/o stradelli";
29. "Il proprietario del bosco e la ditta utilizzatrice (se diversa dal proprietario) restano responsabili degli eventuali danni che potrebbero verificarsi durante la fase di lavorazione del bosco";
30. "le operazioni finali di taglio dovranno essere ultimate entro - la stagione silvana 2015-2016";
31. Ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti (se ricorre);
32. L'utilizzazione è in ogni caso subordinata all'osservanza di tutte le norme delle vigenti P.M.P.F. e di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   4.1 al proponente;
   4.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
   4.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 131 del 20/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO DI PRODUZIONE DI BIOMETANO PARI A 250 NMC/H DALLA DIGESTIONE ANAEROBICA DELLA FRAZIONE ORGANICA PROVENIENTE DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI E DA BIOMASSA DA VERDE STRUTTURANTE CON RECUPERO DEL DIGESTATO A MEZZO COMPOSTAGGIO" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI NAPOLI NEL QUARTIERE DI SAN PIETRO A PATIERNO FG. 39 P.LLE 86 E 87 - PROPOSTO DALLA SOCIETA' URBAN BIOGAS ENERGY ITALY S.R.L. - CUP 7515.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che, con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

l. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 78272 del 04.02.2015 contrassegnata con CUP 7515, la Società Urban Biogas Energy Italy S.r.l., con sede legale in Napoli alla Via Riviera di Chiaia n. 276, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "*Impianto di produzione di biometano pari a 250 Nmc/h dalla digestione anaerobica della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata dei rifiuti urbani e da biomassa da verde strutturante con recupero del digestato a mezzo compostaggio*" da realizzarsi nel Comune di Napoli nel quartiere di San Pietro a Patierno Fg. 39 p.lle 86 e 87;

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dalla Dott.ssa Francesca Grieco, dalla Dott.ssa Isabella d'Ercole e dall'Ing. Michele Rampone, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che, la Società Urban Biogas Energy Italy S.r.l. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 135780 del 26.02.2015, prot. reg. n. 154117 del 05.03.2015;

d. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 195361 del 20.03.2015, la Società Urban Biogas Energy Italy S.r.l. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 256271 del 14.04.2015, prot. reg. n. 324934 del 12.05.2015, prot. reg. n. 444120 del 26.06.2015, prot. reg. n. 538106 del 31.07.2015, prot. reg. n. 694715 del 15.10.2015 e prot. reg. n. 56040 del 27.01.2016;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 01.03.2016, ha espresso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale accogliendo interamente le prescrizioni e le raccomandazioni dallo stesso gruppo fornite e di seguito elencate:

a.1 Prescrizioni:

a.1.1 verificare l'ambito di influenza territoriale rispetto alle recenti evoluzioni normative in materia di gestione dei rifiuti (relazione tra i Comuni che conferirebbero all'impianto e definizione degli ATO in base alla LR 5/2014 e al più recente Disegno di Legge di cui alla DGR 733 del 16.12.2015) per accertarsi dell'effettiva garanzia dei flussi di FORU da RD, nonché di strutturante.

a.1.2 garantire l'effettiva e favorevole conclusione della procedura di superamento del vincolo cimiteriale;

a.1.3 acquisire tutte le autorizzazioni/pareri eventualmente necessari per l'entrata in esercizio. In particolare si pone l'attenzione sul D.Lgs. n. 46/2014 recante "*Attuazione della Direttiva 2010/75/CE relativa alle emissioni industriali (Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)*", che è entrato in vigore l'11.04.2014 aggiornando la disciplina su autorizzazioni, controlli e sanzioni ambientali per le industrie soggette ad AIA, integrandole all'interno del DLgs 152/2006 (Testo Unico Ambientale). Vista l'estensione delle attività soggette ad AIA come riportate nell'Allegato VIII alla Parte Seconda del DLgs 152/2006, in particolare con riferimento al punto 5.3 lettera b che prevede l'applicabilità dell'AIA anche ad attività di recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi con una capacità superiore a 75 t/g, che comportano il ricorso ad una o più di determinate attività tra le quali risulta il "trattamento biologico", in considerazione che l'impianto proposto prevede il trattamento di 36.000 t/a

(equivalenti a 109 t/g) di rifiuti organici, a cui si aggiungono 20.000 t/a di strutturante, mediante trattamento biologico e postcompostaggio, si ritiene, pertanto, che tale attività rientri tra quelle soggette ad AIA.

a.1.4 garantire il rispetto delle disposizioni di cui al DLgs 75/2010 con relativa iscrizione del proponente al registro dei fabbricanti di fertilizzanti, al fine di garantire l'effettiva produzione di compost di qualità qualificabile come ammendante, in linea con la strategia di sostegno regionale alla Raccolta Differenziata che spinge sull'intercettazione della Frazione Organica in misura del 90 % del totale presente, garantendone il suo effettivo recupero. La mancata corrispondenza del prodotto in output del processo alle caratteristiche indicate dal DLgs 75/2010 vanificherebbe lo sforzo effettuato a monte per la separazione della frazione organica, facendo sì che questo non possa definirsi ammendante, ma debba essere considerato ancora rifiuto, circostanza certamente da non sostanziare ai fini di un virtuoso ciclo di gestione del Rifiuto Urbano. In tal senso occorre provvedere anche alla verifica del corretto dimensionamento degli spazi disponibili in relazione ai tempi ed alla durata del processo.

a.1.5 Predisporre e implementare un adeguato Piano di monitoraggio e valutazione degli aspetti ambientali e dei relativi impatti con particolare riferimento alle emissioni olfattive e alle molestie arrecabili alla popolazione limitrofa.

a.1.6 tenuta da parte del proponente di un sito web dedicato nell'ambito del quale dare evidenza, tra l'altro, della gestione dell'impianto in termini di quantitativi e provenienza dei rifiuti trattati e prodotti, del compost generato, nonché dei dati ambientali di monitoraggio e controllo delle emissioni prodotte.

a.2 Raccomandazioni:

a.2.1 garantire che il trattamento della frazione organica del rifiuto urbano da raccolta differenziata sia se non esclusivo per lo meno prevalente rispetto ad altre eventuali tipologie di rifiuto per le quali l'impianto verrà autorizzato al trattamento.

a.2.2 garantire la manutenzione periodica dei sistemi tecnologici di presidio ambientale (biofiltro ecc.);

a.2.3 evitare fenomeni di accumulo dei reflui liquidi (percolati..));

a.2.4 fare eventualemente riferimento alle *Linee guida relative alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di compost* di cui alla DGR N. 7/127642003 del 16.04.2003 della Regione Lombardia;

a.2.5 razionalizzazione, al fine di limitare le emissioni in atmosfera indotte dal traffico veicolare, della consegna della FORU da RD mediante regolazione degli orari e l'applicazione di sistemi di scelta del parco automezzi utilizzato a basse emissioni;

a.2.6 incremento delle alberature e delle specie arboree ed arbustive in generale di tipo autoctono;

a.2.7 implementazione di un sistema fotovoltaico per il soddisfacimento del fabbisogno energetico dell'impianto;

a.2.8 rafforzare l'adozione durante le fasi realizzative dell'impianto di soluzioni ed accorgimenti che consentano il contenimento degli impatti ambientali (rumore, emissioni in atmosfera, traffico, ecc.);

a.2.9 adozione di un sistema normato di gestione della qualità ambientale.

b. che l'esito della Commissione del 01.03.2016 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente la Società Urban Biogas Energy Italy S.r.l. con nota prot. reg. n. 211941 del 25.03.2016;

c. che la la Società Urban Biogas Energy Italy S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 31.03.2015, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 01.03.2016, per il progetto "*Impianto di produzione di biometano pari a 250 Nmc/h dalla digestione anaerobica della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata dei rifiuti urbani e da biomassa da verde strutturante con recupero del digestato a mezzo compostaggio*" da realizzarsi da realizzarsi nel Comune di Napoli nel quartiere di San Pietro a Patierno Fg. 39 p.lle 86 e 87, proposto dalla Società Urban Biogas Energy Italy S.r.l., con sede legale in Napoli alla Via Riviera di Chiaia n. 276, accogliendo interamente le prescrizioni e le raccomandazioni dallo stesso gruppo fornite e di seguito elencate:
   1.1 Prescrizioni:
      1.1.1 verificare l'ambito di influenza territoriale rispetto alle recenti evoluzioni normative in materia di gestione dei rifiuti (relazione tra i Comuni che conferirebbero all'impianto e definizione degli ATO in base alla LR 5/2014 e al più recente Disegno di Legge di cui alla DGR 733 del 16.12.2015) per accertarsi dell'effettiva garanzia dei flussi di FORU da RD, nonché di strutturante.
      1.1.2 garantire l'effettiva e favorevole conclusione della procedura di superamento del vincolo cimiteriale;
      1.1.3 acquisire tutte le autorizzazioni/pareri eventualmente necessari per l'entrata in esercizio. In particolare si pone l'attenzione sul D.Lgs. n. 46/2014 recante "*Attuazione della Direttiva 2010/75/CE relativa alle emissioni industriali (Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)*", che è entrato in vigore l'11.04.2014 aggiornando la disciplina su autorizzazioni, controlli e sanzioni ambientali per le industrie soggette ad AIA, integrandole all'interno del DLgs 152/2006 (Testo Unico Ambientale). Vista l'estensione delle attività soggette ad AIA come riportate nell'Allegato VIII alla Parte Seconda del DLgs 152/2006, in particolare con riferimento al punto 5.3 lettera b che prevede l'applicabilità dell'AIA anche ad attività di recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi con una capacità superiore a 75 t/g, che comportano il ricorso ad una o più di determinate attività tra le quali risulta il "trattamento biologico", in considerazione che l'impianto proposto prevede il trattamento di 36.000 t/a (equivalenti a 109 t/g) di rifiuti organici, a cui si aggiungono

20.000 t/a di strutturante, mediante trattamento biologico e postcompostaggio, si ritiene, pertanto, che tale attività rientri tra quelle soggette ad AIA.

1.1.4 garantire il rispetto delle disposizioni di cui al DLgs 75/2010 con relativa iscrizione del proponente al registro dei fabbricanti di fertilizzanti, al fine di garantire l'effettiva produzione di compost di qualità qualificabile come ammendante, in linea con la strategia di sostegno regionale alla Raccolta Differenziata che spinge sull'intercettazione della Frazione Organica in misura del 90 % del totale presente, garantendone il suo effettivo recupero. La mancata corrispondenza del prodotto in output del processo alle caratteristiche indicate dal DLgs 75/2010 vanificherebbe lo sforzo effettuato a monte per la separazione della frazione organica, facendo sì che questo non possa definirsi ammendante, ma debba essere considerato ancora rifiuto, circostanza certamente da non sostanziare ai fini di un virtuoso ciclo di gestione del Rifiuto Urbano. In tal senso occorre provvedere anche alla verifica del corretto dimensionamento degli spazi disponibili in relazione ai tempi ed alla durata del processo.

1.1.5 Predisporre e implementare un adeguato Piano di monitoraggio e valutazione degli aspetti ambientali e dei relativi impatti con particolare riferimento alle emissioni olfattive e alle molestie arrecabili alla popolazione limitrofa.

1.1.6 tenuta da parte del proponente di un sito web dedicato nell'ambito del quale dare evidenza, tra l'altro, della gestione dell'impianto in termini di quantitativi e provenienza dei rifiuti trattati e prodotti, del compost generato, nonché dei dati ambientali di monitoraggio e controllo delle emissioni prodotte.

1.2 Raccomandazioni:

1.2.1 garantire che il trattamento della frazione organica del rifiuto urbano da raccolta differenziata sia se non esclusivo per lo meno prevalente rispetto ad altre eventuali tipologie di rifiuto per le quali l'impianto verrà autorizzato al trattamento.

1.2.2 garantire la manutenzione periodica dei sistemi tecnologici di presidio ambientale (biofiltro ecc.);

1.2.3 evitare fenomeni di accumulo dei reflui liquidi (percolati..));

1.2.4 fare eventualemente riferimento alle Linee guida relative alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di compost di cui alla DGR N. 7/127642003 del 16.04.2003 della Regione Lombardia;

1.2.5 razionalizzazione, al fine di limitare le emissioni in atmosfera indotte dal traffico veicolare, della consegna della FORU da RD mediante regolazione degli orari e l'applicazione di sistemi di scelta del parco automezzi utilizzato a basse emissioni;

1.2.6 incremento delle alberature e delle specie arboree ed arbustive in generale di tipo autoctono;

1.2.7 implementazione di un sistema fotovoltaico per il soddisfacimento del fabbisogno energetico dell'impianto;

1.2.8 rafforzare l'adozione durante le fasi realizzative dell'impianto di soluzioni ed accorgimenti che consentano il contenimento degli impatti ambientali (rumore, emissioni in atmosfera, traffico, ecc.);

1.2.9 adozione di un sistema normato di gestione della qualità ambientale.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente Società Urban Biogas Energy Italy S.r.l. Via Riviera di Chiaia n. 276 Napoli;
   5.2 al Comune di Napoli;
   5.3 alla Città Metropolitana di Napoli;
   5.4 alla UOD 520517 Autorizzazione ambientali e rifiuti Napoli;
   5.5 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   5.6 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 49 del 19/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

DICHIARAZIONI OBBLIGATORIE NEL SETTORE DEL LATTE E DEI PRODOTTI LATTIERO-CASEARI. SOCIETA' : "CASEIFICIO BIANCO DI BIANCO STEFANO & BIANCO DAVIDE SNC", CON SEDE LEGALE IN MONTESANO SULLA MARCELLANA ALLA VIA CAPO L'ACQUA N. 11 P.IVA 05470000653, RICONOSCIMENTO COME PRIMO ACQUIRENTE AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 3, DEL DECRETO MIPAAF 7 APRILE 2015, N. 2337.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 *recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio,* all'art. 151 *Dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari* stabilisce che, a decorrere dal 1° aprile 2015, i primi acquirenti di latte crudo dichiarano all'autorità nazionale competente il quantitativo di latte crudo che è stato loro consegnato ogni mese e che gli Stati membri notificano alla Commissione tali quantità di latte crudo;
- il regolamento (UE) n. 479/2010 della Commissione del 1° giugno 2010, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, per quanto riguarda le comunicazioni degli Stati membri alla Commissione nel settore del latte e dei prodotti lattiero - caseari, è stato modificato dal regolamento (UE) n.1097/2014, del 17 ottobre 2014;
- con Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 7 aprile 2015, n. 2337, entrato in vigore il 21 maggio 2015, sono state definite le *Modalità di applicazione dell'articolo 151, del regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;*
- con Decreto Dirigenziale Regionale della Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali (52 06) n. 77 del 21 maggio 2015 è stato approvato il documento *Procedure regionali di attuazione del Decreto Mipaaf 7 aprile 2015, n. 2337, Modalità di applicazione dell'articolo 151, del regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari*;
- con Decreto Dirigenziale Regionale (52 06 12) n. 8 del 21 maggio 2015 è stato istituito l'*Albo regionale dei primi acquirenti – D.M. 7 aprile 2015* - tenuto in formato elettronico - ed approvato l'elenco dei primi acquirenti riconosciuti, ai sensi della legge n. 119/2003 e smi, alla data del 20 maggio 2015;

CONSIDERATO che

- il sig. Bianco Stefano, nato il 21 ottobre 1980 a Omegna (VB) e residente in Montesano sulla Marcellana alla via Capo l'Acqua n. 11 C.F: BNCSFN80R21G026F, in qualità di rappresentante legale della società "Caseificio Bianco di Bianco Stefano & Bianco Davide S.n.c." , con sede legale in in Montesano sulla Marcellana alla via Capo l'Acqua n. 11 cap.84033, con istanza del 7 marzo 2016, acquisita al protocollo regionale al n. 0186850 in data 11 marzo 2016, ha presentato richiesta di riconoscimento ai sensi dell'art. 3 del Decreto Mipaaf 7 aprile 2015, n. 2337, indicando la data di inizio attività di primo acquirente a decorrere dal 1° aprile 2015 ;

- le fasi istruttorie che hanno interessato la richiamata istanza e la documentazione ad essa allegata nonché gli accertamenti espletati in data 7 aprile 2016 presso la sede legale della richiamata società hanno fornito esito positivo in ordine ai prescritti requisiti per il riconoscimento stabiliti dalle disposizioni nazionali e regionali richiamate in premessa;

- con nota prot. n. 0252083 del 13 aprile 2016, è stato richiesto al Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale (52 06 12) *Sviluppo delle produzioni zootecniche* l'attribuzione della posizione che il riconoscendo acquirente deve occupare nell'*Albo regionale dei primi acquirenti – DM 7 aprile 2015* una volta adottato il provvedimento di riconoscimento*;*

- il Dirigente della UOD *Sviluppo delle produzioni zootecniche* ha determinato la posizione che l'acquirente deve occupare nel suddetto Albo con nota di riscontro n. 0255968 del 14 aprile 2016;

RITENUTO di dover riconoscere come primo acquirente, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del Decreto Mipaaf 7 aprile 2015, n. 2337, la società "Caseificio Bianco di Bianco Stefano & Bianco Davide S.n.c." Partita IVA 05470000653 ai fini della registrazione nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) e nell'*Albo regionale dei primi acquirenti – D.M. 7 aprile 2015* - indicando l' inizio attività con la data di notifica del presente decreto e non quella del 1° aprile 2016 come richiesto dal riconoscendo acquirente;

VISTI

- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009 che attribuisce, tra l'altro, ai Dirigenti della Giunta Regionale il potere di adottare provvedimenti amministrativi che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;
- il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011, n. 12 *Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*;
- le deliberazioni di Giunta Regionale della Campania n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 488 del 31 ottobre 2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal competente Ufficio di questa Unità Operativa Dirigenziale in conformità alle disposizioni dell'Unione, nazionali e regionali di riferimento

DECRETA

Per tutto quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato

- di riconoscere come primo acquirente, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del Decreto Mipaaf 7 aprile 2015, n. 2337, la società "Caseificio Bianco di Bianco Stefano & Bianco Davide S.n.c."Partita IVA 05470000653 i cui dati identificativi ai fini della registrazione nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) e nell'*Albo regionale dei primi acquirenti – D.M. 7 aprile 2015* sono i seguenti:

1	Numero Albo regionale	657
2	Matricola AGEA	da generare
3	Codice fiscale	05470000653
4	Partita IVA	05470000653
5	Denominazione/ragione sociale	Caseificio Bianco di Bianco Stefano & Bianco Davide S.n.c."
6	Indirizzo della sede legale	via Capo l'Acqua n. 11 cap. 84033 Montesano sulla Marcellana
7	Matricola Albo regionale	1506500657
8	Inizio attività riconosciuta	data di notifica del presente Decreto
9	Fine attività riconosciuta	

- di incaricare il competente Ufficio di questa Unità Operativa Dirigenziale di effettuare le necessarie registrazioni nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) per tener conto di quanto disposto con il presente provvedimento;
- di notificare alla società in oggetto quanto stabilito con il presente provvedimento e, segnatamente, i dati identificativi sopra indicati;

- di inviare il presente provvedimento per le attività di competenza:
  - ✓ all'Assessore all'Agricoltura (40 01 02 00 09);
  - ✓ all'UDCP Unità Operativa Dirigenziale *Affari Generali e Gestione del Personale* (40 03 03 00) per l'archiviazione storica dei decreti dirigenziali;
  - ✓ all'Unità Operativa Dirigenziale *Sviluppo delle produzioni zootecniche (52 06 12 00)*;
  - ✓ al BURC per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela con proposizione di ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo della Campania, secondo le modalità stabilite dal codice del processo amministrativo approvato con D.Lgs. 2 Luglio 2010, n. 104 e successive modifiche e integrazioni o, in alternativa, con ricorso straordinario al Capo dello Stato per motivi di legittimità, ai sensi del DPR 24.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni, naturali e consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dott. Giuseppe Gorga

Decreto Dirigenziale n. 52 del 21/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N. 1234 DEL CONSIGLIO DEL 22/10/2007. ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA ITALIANO PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA. AZIONI DA REALIZZARE IN CAMPANIA PER L' ANNUALITA' 2015/2016. APPROVAZIONE DELL' ELENCO PROVINCIALE DELLE DOMANDE AMMISSIBILI PER IL FINANZIAMENTO DI ATTIVITA' AUTOGESTITE DA ASSOCIAZIONI DI APICOLTORI (SOTTOAZIONI A.2 - A.4 - B.1 - E.1).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il Regolamento (CE) n. 1234 del Consiglio del 22 ottobre 2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM) prevede, tra l'altro, che gli Stati membri, al fine di migliorare le condizioni generali della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell' apicoltura, possono predisporre un programma nazionale triennale;

-la Commissione Europea, con Decisione n. C(2013) 5126 finale del 12 agosto 2013, ha approvato il programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura per il triennio 2014-2016, determinando altresì il relativo massimale del contributo comunitario;

-il Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 23 gennaio 2006 recante "Attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura" ha impartito disposizioni inerenti l'attuazione dei Regolamenti dell'Unione e contestualmente ha definito, per ogni singola azione, le relative sottoazioni nonché la misura dell'aiuto prevista, ed ha individuato i beneficiari che possono accedere ale medesime sottoazioni;

- il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali – Dipartimento delle Politiche Europe e Internazionali e dello Sviluppo Rurale – Direzione Generale delle Politiche Internazionali e dell'Unione Europea con Decreto prot. n. 4208 del 15/7/2015 ha proceduto, nelle more della definizione del procedimento di cofinanziamento nazionale, alla ripartizione tra gli Enti partecipanti dell'importo complessivo del contributo assegnato per l'annualità 2015-2016, determinato per il sottoprogramma della Regione Campania in € 205.877,00;

- con deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 424 del 24 settembre 2015, sono state approvate le a*zioni da realizzare in Campania per l'annualità 2015-2016* nell'ambito dell'attuazione del *Programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura per il triennio 2014-2016,* in conformità a quanto stabilito dai richiamati provvedimenti del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

VISTI :

- il Decreto Dirigenziale n. 11 del 09/02/2015, Dipartimento 52 - Direzione Generale 6 - U.O.D. 12 Sviluppo delle produzioni zootecniche, avente ad oggetto: "Procedure regionali per l'attuazione del programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura" e relativo allegato;

- i Decreti Dirigenziali n. 16 del 07/10/2015 e s.m.i., Dipartimento 52 - Direzione Generale 6 - U.O.D. 12 Sviluppo delle produzioni zootecniche, avente ad oggetto: "Regolamento (CE) N. 1234 del consiglio del 22/10/2007 – Programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura - azioni da realizzare in Campania per l'annualità 2015/2016 - Approvazione bando pubblico per il finanziamento di attività autogestite da associazioni di di apicoltori (azione A : - sottoazione a.2, sottoazione a.4 – Azione B : sottazione b1 – Azione E : sottoazione e.1)" e relativi allegati;

RILEVATO che le Procedure regionali per l'attuazione del Programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, approvate con Decreto Dirigenziale n. 11 del 09/02/2015, prevedono una serie di adempimenti affidati alle Unità Operative Dirigenziali *Servizi Territoriali Provinciali*, relativamente agli aspetti di ordine operativo e per le attività di

controllo, rimandando ad essi anche l' approvazione – con appositi provvedimenti - degli elenchi provinciali delle istanze ammissibili a finanziamento;

CONSIDERATO che :

- la verifica della ricevibilità formale e documentale, a cura della UOD 19 – Servizio Territoriale Provinciale di Salerno, si è conclusa positivamente per n.1 istanze di finanziamento presentate a valere sul bando pubblico per il finanziamento di attività autogestite da associazioni di apicoltori (azione A : - sottoazione a.2, sottoazione a.4 – Azione B : sottazione b1 – Azione E : sottoazione e.1)",

- l'istruttoria (ammissibilità e valutazione) delle istanze, a cura della UOD 19 – Servizio Territoriale Provinciale di salerno, è stata effettuta in conformità a quanto stabilito nel bando di attuazione di cui ai Decreti Dirigenziali n.16 del 07/10/2015 e s.m.i., Dipartimento 52 - Direzione Generale 6 - U.O.D. 12 Sviluppo delle produzioni zootecniche, avente ad oggetto: " Regolamento (CE) N. 1234 del consiglio del 22/10/2007 – Programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura - azioni da realizzare in Campania per l'annualità 2015/2016 - Approvazione bando pubblico per il finanziamento di attività autogestite da associazioni di apicoltori (Azione A : sottoazione a.2, sottoazione a.4 – Azione B : sottoazione b1 – azione E : sottoazione e.1) " e relativi allegati e nel rispetto delle procedure regionali per l' attuazione del programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell' apicoltura;

- in seguito all'istruttoria n.1 istanze sono risultate ammissibili al finanziamento, come dall'allegato elenco A;

RITENUTO di poter procedere, al fine di consentire alle associazione di apicoltori di beneficiare degli aiuti previsti dal bando pubblico per il finanziamento di attività autogestite da associazione di apicoltori (Azione A : sottoazione a.2, sottoazione a.4 – azione B : sottoazione b.1 – azione E : sottoazione e.1), nell' ambito del programma di cui all' oggetto, per la Provincia di Salerno, all' approvazione delle domande ammissibili a pagamento per un totale di n. 1 istanze, per una spesa ammessa pari a **€ 38.278,,00** (trentottoduecentosettantotto/00), ed un contributo pari a **€ 29.230,20** (ventinoveduecentotrenta/20) di cui all'allegato elenco A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTI

- l' art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009 che attribuisce, tra l' altro, ai Dirigenti della Giunta Regionale il potere di adottare provvedimenti amministrativi che impegnano l' Amministrazione verso l' esterno;

- il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011, n. 12 *Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;*

Alla stregua dell' istruttoria compiuta dalla DIP52,DG06,UOD19, Ufficio territoriale di Salerno,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente richiamate e trascritte nel presente dispositivo :

- di approvare l' elenco provinciale definitivo delle domande ammissibili al finanziamento per un totale di n. 1 istanze e per una spesa ammessa pari a **€ 38,278,00** (trentottoduecentosettantotto/00), ed un contributo pari a **€ 29.230,20** (ventinoveduecentotrenta/20) di cui all'allegato elenco A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di dare pubblicità degli esiti attraverso l' affissione dell' elenco provinciale definitivo presso i locali della UOD 19 – Servizio Territoriale Provinciale di Salerno accessibili al pubblico, a valere di notifica ai soggetti interessati ai sensi di legge;

- di incaricare la UOD 12 – Sviluppo Produzioni Zootecniche, con proprio provvedimento, alla redazione della graduatoria regionale dei beneficiari del contributo, nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all' art. 3 e secondo la valutazione ed il punteggio di cui all' art. 10 del bando per il finanziamento per di attività autogestite da associazioni di di apicoltori (azione A : - sottoazione a.2, sottoazione a.4 – Azione B : sottazione b1 – Azione E : sottoazione e.1)" e relativi allegati;

- di inviare il presente provvedimento per via telematica a:

- ✓ Assessorato all' Agricoltura.
- ✓ Dipartimento 52 - Direzione Generale 6.
- ✓ Dip. 52 – D.G. 06 – U.O.D. 12 Sviluppo delle Produzioni Zootecniche.
- ✓ UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione integrale sul BURC.
- ✓ UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari generali – archiviazione decreti dirigenziali.

Il Dirigente
Dr. Giuseppe Gorga

UOD 52 06 19 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI SALERNO – BANDO ATTIVITA' ASSOCIAZIONI APICOLTORI – DDR n. 16 DEL 07/10/2015 e s.m.i. (sottoazioni a.2, a.4, b.1, e.1) – annualità 2015/2016 -
Elenco provinciale beneficiari ammessi alla graduatoria regionale(all.to A)

DENOMINAZIONE ASSOCIAZIONE	CODICE FISCALE	COMUNE	PR	N. DOMANDA	SOTTOAZIONE a.2 SPESA AMMESSA €	SOTTOAZIONE a.2 CONTRIBUTO CONCESSO €	SOTTOAZIONE a.4 SPESA AMMESSA €	SOTTOAZIONE a.4 CONTRIBUTO CONCESSO €	SOTTOAZIONE b.1 SPESA AMMESSA €	SOTTOAZIONE b.1 CONTRIBUTO CONCESSSO €	SOTTOAZIONE e.1 SPESA AMMESSA €	SOTTOAZIONE e.1 CONTRIBUTO CONCESSO €	TOTALE SPESA AMMESSA €	TOTALE CONTRIBUTO CONCESSO €	PUNTI	DATA NASCITA RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA COSTITUZIONE ASSOCIAZIONE
ASSOCIAZIONE APICOLTORI DELLA PROV. DI SALERNO	90007100655	AGROPOLI	SA	63705006110	4.815,00	4.815,00	11.261,00	10.134,00	4.800,00	3.840,00	17.402,00	10.441,20	38.278,00	29.230,20	91	06/07/64	1997
					4.815,00	4.815,00	11.261,00	10.134,00	4.800,00	3,840,00	17.402,00	10.441,20	38.278,00	29.230,20	-		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 53 del 21/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N. 1234 DEL CONSIGLIO DEL 22/10/2007 - PROGRAMMA ITALIANO PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA - AZIONI DA REALIZZARE IN CAMPANIA PER L' ANNUALITA' 2015/2016. APPROVAZIONE DELL' ELENCO PROVINCIALE DELLE DOMANDE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO PER L' ACQUISTO DI ARNIE CON FONDO A RETE PER LA LOTTA ALLA VARROA (AZIONE B-SOTTOAZIONE B3).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il Regolamento (CE) n. 1234 del Consiglio del 22 ottobre 2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM) prevede, tra l'altro, che gli Stati membri, al fine di migliorare le condizioni generali della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell' apicoltura, possono predisporre un programma nazionale triennale;

-la Commissione Europea, con Decisione n. C(2013) 5126 finale del 12 agosto 2013, ha approvato il programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura per il triennio 2014-2016, determinando altresì il relativo massimale del contributo comunitario;

-il Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 23 gennaio 2006 recante "Attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura" ha impartito disposizioni inerenti l'attuazione dei Regolamenti dell'Unione e contestualmente ha definito, per ogni singola azione, le relative sottoazioni nonché la misura dell'aiuto prevista, ed ha individuato i beneficiari che possono accedere ale medesime sottoazioni;

- il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali – Dipartimento delle Politiche Europe e Internazionali e dello Sviluppo Rurale – Direzione Generale delle Politiche Internazionali e dell'Unione Europea con Decreto prot. n. 4208 del 15/7/2015 ha proceduto, nelle more della definizione del procedimento di cofinanziamento nazionale, alla ripartizione tra gli Enti partecipanti dell'importo complessivo del contributo assegnato per l'annualità 2015-2016, determinato per il sottoprogramma della Regione Campania in € 205.877,00;

- con deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 424 del 24 settembre 2015, sono state approvate le a*zioni da realizzare in Campania per l'annualità 2015-2016* nell'ambito dell'attuazione del *Programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura per il triennio 2014-2016,* in conformità a quanto stabilito dai richiamati provvedimenti del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

VISTI :

- il Decreto Dirigenziale n. 11 del 09/02/2015, Dipartimento 52 - Direzione Generale 6 - U.O.D. 12 Sviluppo delle produzioni zootecniche, avente ad oggetto: "Procedure regionali per l'attuazione del programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura" e relativo allegato;

- i Decreti Dirigenziali n. 15 del 07/10/2015 e n. 19 del 27/10/2015, Dipartimento 52 - Direzione Generale 6 - U.O.D. 12 Sviluppo delle produzioni zootecniche, avente ad oggetto: "Regolamento (CE) N. 1234 del consiglio del 22/10/2007 – Programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura - azioni da realizzare in Campania per l'annualità 2015/2016 - Approvazione bando pubblico per il finanziamento di acquisto arnie con fondo a rete per la lotta alla varroa – Azione B : sottoazione b.3 e relativi allegati;

RILEVATO che le Procedure regionali per l'attuazione del Programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, approvate con Decreto Dirigenziale n. 11 del 09/02/2015, prevedono una serie di adempimenti affidati alle Unità Operative Dirigenziali *Servizi Territoriali Provinciali*, relativamente agli aspetti di ordine operativo e per le attività di

controllo, rimandando ad essi anche l' approvazione – con appositi provvedimenti - degli elenchi provinciali delle istanze ammissibili a finanziamento;

CONSIDERATO che :

- la verifica della ricevibilità formale e documentale, a cura della UOD 19 – Servizio Territoriale Provinciale di Salerno, si è conclusa positivamente per n.12 istanze di finanziamento presentate a valere sul bando pubblico per il finanziamento di acquisto arnie con fondo a rete per la lotta alla varroa – Azione B: sottoazione b3;

- l'istruttoria (ammissibilità e valutazione) delle istanze, a cura della UOD 19 – Servizio Territoriale Provinciale di Salerno, è stata effettuta in conformità a quanto stabilito nel bando di attuazione di cui ai Decreti Dirigenziali n.15 del 07/10/2015 e n. 19 del 27710/2015, Dipartimento 52 - Direzione Generale 6 - U.O.D. 12 Sviluppo delle produzioni zootecniche, avente ad oggetto: " Regolamento (CE) N. 1234 del consiglio del 22/10/2007 – Programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura - azioni da realizzare in Campania per l'annualità 2015/2016 - Approvazione bando pubblico per il finanziamento di acquisto arnie con fondo a rete per la lotta alla varroa – Azione B : sottoazione b.3 " e relativi allegati e nel rispetto delle procedure regionali per l' attuazione del programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell' apicoltura;

- in seguito all'istruttoria n.9 istanze sono risultate ammissibili al finanziamento, come dall'allegato elenco A;

RITENUTO di poter procedere, al fine di consentire agli apicoltori di beneficiare degli aiuti previsti dal bando pubblico per il finanziamento di acquisto arnie con fondo a rete per la lotta alla varroa – Azione B : sottoazione b.3 del programma di cui all' oggetto, per la Provincia di Salerno, all' approvazione delle domande ammissibili a pagamento per un totale di n. 9 istanze, per una spesa ammessa pari a **€ 57.125,00** (cinquantasettecentoventicinque/00), ed un contributo pari a **€ 34.275,00** (trentaquattroduecentosettantacinque/00) di cui all'allegato elenco A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTI

- l' art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009 che attribuisce, tra l' altro, ai Dirigenti della Giunta Regionale il potere di adottare provvedimenti amministrativi che impegnano l' Amministrazione verso l' esterno;

- il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011, n. 12 *Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;*

Alla stregua dell' istruttoria compiuta dalla DIP52,DG06,UOD19, Ufficio territoriale di Salerno,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente richiamate e trascritte nel presente dispositivo :

- di approvare l' elenco provinciale definitivo delle domande ammissibili al finanziamento per un totale di n. 9 istanze e per una spesa ammessa pari a **€ 57.125,00** (cinquantasettecentoventicinque/00), ed un contributo pari a **€ 34.275,00** (trentaquattroduecentosettantacinque/00) di cui all'allegato elenco A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di dare pubblicità degli esiti attraverso l' affissione dell' elenco provinciale definitivo presso i locali della UOD 19 – Servizio Territoriale Provinciale di Salerno accessibili al pubblico, a valere di notifica ai soggetti interessati ai sensi di legge;

- di incaricare la UOD 12 – Sviluppo Produzioni Zootecniche, con proprio provvedimento, alla redazione della graduatoria regionale dei beneficiari del contributo, nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all' art. 3 e secondo la valutazione ed il punteggio di cui all' art. 10 del bando per il finanziamento di acquisto arnie con fondo a rete per la lotta alla varroa - Azione B: - sottoazione b.3 e relativi allegati;

- di inviare il presente provvedimento per via telematica a:

- ✓ Assessorato all' Agricoltura.
- ✓ Dipartimento 52 - Direzione Generale 6.
- ✓ Dip. 52 – D.G. 06 – U.O.D. 12 Sviluppo delle Produzioni Zootecniche.
- ✓ UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione integrale sul BURC.
- ✓ UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari generali – archiviazione decreti dirigenziali.

Il Dirigente
Dr. Giuseppe Gorga

UOD 52 06 19 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI SALERNO – BANDO ACQUISTO ARNIE – DDR n. 15 DEL 07/10/2015 e s.m.i. (sottoazioni B.3) – annualità 2015/2016 -
Elenco provinciale beneficiari ammessi alla graduatoria regionale(all.to A)

COGNOME/RAGIONE SOCIALE	NOME	CUAA	COMUNE	PR	N. DOMANDA	SOTTOAZIONE b.3 SPESA AMMESSA €	SOTTOAZIONE b.3 CONTRIBUTO CONCESSO €	TOTALE SPESA AMMESSA €	TOTALE CONTRIBUTO CONCESSO €	PUNTI	DATA NASCITA TITOLARE O LEGALE RAPPRESENTANTE	AZIENDA COMPRESA IN TUTTO O IN PARTE IN PARCO NAZIONALE O PARCO NATURALE REGIONALE SI/NO
MOSCATO	ANGELA	MSCNGL91C59G039I	OLIVETO CITRA	SA	63705006458	4.450,00	2.670,00	4.450,00	2.670,00	45	19/03/1991	NO
DE MARCO	LUCA	DMRLCU82D09C627S	AGROPOLI	SA	63705005013	5.980,00	3.588,00	5.980,00	3.588,00	40	09/04/1982	NO
AGRI-IMPOOL		4660630650	SALERNO	SA	63705001897	10.000,00	6.000,00	10.000,00	6.000,00	30	12/11/1960	NO
CAVALIERI	FRANCESCANTONIO	CVLFNC65T23H412S	ROCCAGLORIOSA	SA	63705006185	6.500,00	3.900,00	6.500,00	3.900,00	10	23/12/1965	SI
MEDICI	ROSARIO	MDCRSR70C29G793A	POLLA	SA	63705006169	5.000,00	3.000,00	5.000,00	3.000,00	35	29/03/1970	SI
SINISCALCHI	ADRIANO	SNSDRN61H05B115S	BRACIGLIANO	SA	63705003752	9.880,00	5.928,00	9.880,00	5.928,00	30	05/06/1961	NO
GAITO	ROMEO	GTARMO49S29G834S	PONTECAGNANO	SA	63705004156	3.875,00	2.325,00	3.875,00	2.325,00	25	29/11/1949	NO
CAPONIGRO	GERARDO	CPNGRD78H12D390V	CAMPAGNA	SA	63705006128	4.940,00	2.964,00	4.940,00	2.964,00	45	12/06/1978	NO
GIORDANO	MICHELE	GRDMHL64L06F967K	NOVI VELIA	SA	63705006136	6.500,00	3.900,00	6.500,00	3.900,00	10	06/07/1964	NO
								57.125,00	34.275,00			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 58 del 18/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

INDENNIZZO ALLE IMPRESE DANNEGGIATE DALLA FAUNA SELVATIVA PER IL TRAMITE DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO. ART. 26, L.R. 26/2012 E S.M.I. - ANNUALITA' 2013 - E.F. 2016 - CAP.3212/RESIDUI 2014. (CON ALLEGATO)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che l'articolo 26, comma 1, della legge Regionale 9.8.2012, n.26, dispone che "*Per far fronte ai danni non altrimenti risarcibili causati dalla fauna selvatica di cui all'articolo 2, comma 1, della legge 157/1992, e dall'attività venatoria ed ai sinistri stradali causati dai soli ungulati selvatici, è costituito un fondo regionale che annualmente la Giunta ripartisce tra le amministrazioni provinciali in misura proporzionale alle denunce di danno pervenute l'anno precedente.*";

CONSIDERATO che

a. con D.D. n. 374 del 3/12/2013, questa UOD "Pesca, acquacoltura e caccia" ha provveduto all'impegno della somma di euro 300.000,00 a favore delle Amministrazioni Provinciali - *"Indennizzo danni da fauna selvatica" (L.R. 9.8.2012 n. 26, art.26)* a valere sul capitolo 3212, impegno n. 3435/2013;
b. con D.G.R. n. 716 del 30/12/2014, l'impegno n. 3435/2013 è stato oggetto di accertamento ordinario di residui passivi, con reimputazione della somma sull'esercizio finanziario 2014, assumendo il numero di impegno 6360/2014;
c. che con nota del 12/12/2014 prot. 845221, è stato richiesto alle amministrazioni provinciali l'importo accertato dall'istruttoria delle richieste di risarcimento per danni da fauna selvatica pervenute nell'anno 2013, al fine di provvedere all'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 26, c.1, L. R. 26/2012;

PRESO ATTO della nota della Provincia di Benevento, del 7/4/2015 prot. 31809 acquisita agli atti di questa UOD in data 9/4/2015 con prot. 243918, con la quale viene trasmesso l'elenco definitivo delle richieste di indennizzo per danni arrecati da fauna selvatica, il cui importo per l'anno 2013, determinato dal preposto Comitato, ammonta complessivamente ad euro 81.196,48;

RITENUTO pertanto di poter

a assegnare alla Provincia di Benevento, Piazza Castello – Rocca dei Rettori – 82100 Benevento (BN) C.F. 92002770623, sulla base dell'elenco definitivo dei danni accertati per l'anno 2013, la somma di euro 81.196,48, come determinato dal preposto comitato;
d. corrispondere alla Provincia di Benevento, quale indennizzo alle imprese dei danni causati da fauna selvatica nell'annualità 2013, la somma di euro 81.196,48 a valere sul capitolo 3212, giusto impegno di ragioneria n. 6360/2014 (ex imp. 3435/2013) assunto con il D.D. n. 374 del 3/12/2013;

VISTE

a. la L.R. del 30/4/2002 n.7;
b. la L. R. del 9/8/2012 n.26 e s.m.i.;
c. la L.R. del 18/1/2016, n. 2;
d. la DGR del 15/2/2016, n. 52 (approvazione del Bilancio Gestionale 2016-2018;;

a seguito dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca, Acquacoltura e Caccia

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate ed approvate di:

1. assegnare alla Provincia di Benevento, Piazza Castello – Rocca dei Rettori – 82100 Benevento (BN) C.F. 92002770623, sulla base dell'elenco definitivo dei danni accertati per l'anno 2013, la somma di euro 81.196,48, come determinato dal preposto comitato;

2. di liquidare, alla Provincia di Benevento, quale indennizzo alle imprese dei danni causati da fauna selvatica nell'annualità 2013, la somma di euro 81.196,48, come da dettaglio allegato al presente provvedimento;

3. di autorizzare la UOD Gestione delle Spese Regionali della D.G. per le risorse Finanziarie, all'accredito a favore della Provincia di Benevento, Piazza Castello – Rocca dei Rettori – 82100 Benevento (BN) C.F. 92002770623, codice di tesoreria n. 421, giroconto per la contabilità speciale 0060691, della somma di euro 81.196,48, avendo cura di indicare nell'ordinativo di pagamento la seguente causale: "INDENNIZZO DEI DANNI DA FAUNA SELVATICA ANNUALITA' 2013 – L. R. 26/2012, ART.26";

4. di far gravare la spesa di euro 81.196,48, giusto impegno di ragioneria n. 6360/2014 assunto con il D.G.R. n. 716 del 30/12/2014, sul cap. 3212, secondo la seguente transazione elementare:

Cap.	Miss.	Progr	TIT DPCM	Macro Aggr.	V Livello del piano dei conti	COFOG	Cod. Id. spesa UE	SIOPE (cod. bil.)	SIOPE (cod. gest.)	Ric.	Per. sanità
3212	16	2	2	203	2.03.03.03.999	04.2	4	02.02.03	2232	4	3

5. di prescrivere alla Provincia di Benevento, di trasmettere a questa UOD, la rendicontazione della spesa derivante dal presente trasferimento;

6. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica 01/01/2016 – 31/12/2016;

7. di trasmettere il presente provvedimento:

   7.1 alla Provincia di Benevento;
   7.2 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali, (55.13.04);
   7.3 all'U.O.D. Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie (52.06.14);
   7.4 all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V – Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della Pubblicazione, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27;
   7.5 all'UDPC Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione decreti dirigenziali

Antonio Carotenuto

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott.ssa Salerno Maria (Interim)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Diasco Filippo**

DIRIGENTE UOD Dr. Carotenuto Antonio

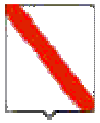
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA Dr. Ciervo Domenico

DIPART.	52	DIR.GEN.	6

OGGETTO

INDENNIZZO ALLE IMPRESE DANNEGGIATE DALLA FAUNA SELVATIVA PER IL TRAMITE DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO. Art. 26, L.R. 26/2012 e s.m.i. - Annualita' 2013 - E.F. 2016 - Cap.3212/residui 2014. (con allegato)

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
PROVINCIA DI BENEVENTO-	92002770623		ROCCA DEI RETTORI - PIAZZA CASTELLO	BENEVENTO	81.196,48	,00

TOTALI	**81.196,48**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
PROVINCIA DI BENEVENTO-	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0060691, Spec. di pag. : bonifico, Annotazioni : codice di tesoreria n. 421 - giroconto per la contabilità speciale n. 0060691***	**2016**	**3212**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

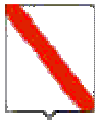
DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott.ssa Salerno Maria (Interim)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Diasco Filippo**
DIRIGENTE U.O.D.	Dr. Carotenuto Antonio
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	Dr. Ciervo Domenico

Dipart.	52	Dir. Gen.	6

OGGETTO

INDENNIZZO ALLE IMPRESE DANNEGGIATE DALLA FAUNA SELVATIVA PER IL TRAMITE DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO. Art. 26, L.R. 26/2012 e s.m.i. - Annualita' 2013 - E.F. 2016 - Cap.3212/residui 2014. (con allegato)

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	3212	2	16	2	203	2.03.03.03.000	04.2	2.02.03	0	8	81.196,48	,00

TOTALE	81.196,48	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2014	3212	6360

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI BENEVENTO

Settore Pianificazione Territoriale, Attività Produttive e Politiche Agricolo-Forestali

SERVIZIO FORESTAZIONE CACCIA E PESCA - U. O. CACCIA

INDENNIZZO PER DANNI ALLE PRODUZIONI AGRICOLE - ANNO 2013 -

	COGNOME	NOME	DATA	LUOGO NASCITA	RESIDENZA	INDIRIZZO	COD. FISC.	TIPO PROD.	FAUNA RESP.	IMP.RICH.	IMP.LIQ.	SEDUTA
1	CONTE	GENNARO	24/10/54	CUSANO MUTRI	CUSANO MUTRI	C.DA FONTANELLE, 29	CNTGNR54R24D230T	BOVINI (2)	LUPI	3.000,00	600,00	02/07/14
2	GENCA	SERAFINO	06/07/59	APICE	APICE	C.DA SANTA LUCIA, 126/A	GNCSFN59L06A328Q	FORAGGIO	CINGHIALI	3.635,00	900,00	02/07/14
3	D'ANDREA	ANTONIO	01/02/56	SAN BARTOLOMEO G.	SAN BARTOLOMEO G.	VICO M.PICCIUTO, 87	DNDNTN56T01H764J	CEREALI	CINGHIALI	3.560,00	929,00	02/07/14
4	D'ANDREA	MICHELE	11/05/80	SAN BARTOLOMEO G.	SAN BARTOLOMEO G.	C.DA TRE FONTANE	DNDMHL80E11E716D	GRANO	CINGHIALI	2.650,00	1.344,00	02/07/14
5	MASCIA	MARIA GRAZIA	20/01/66	SAN BARTOLOMEO G.	SAN BARTOLOMEO G.	C.DA SERRA SAN MARCO	MSCMGR66A60A696X	FORAGGIO	CINGHIALI	4.335,00	1.008,00	02/07/14
6	ASCIERTO	IMMACOLATA	13/03/68	SANT'AGATA G.	SANT'AGATA DE' GOTI	C.DA TRAUGNANO, 18	SCRMCL68C53I197U	CILIEGE	CORVIDI	3.200,00	975,00	02/07/14
7	CERRONE	TERESA	28/12/53	BENEVENTO	CIRCELLO	C.DA CASALDIANNI, 24	CRRTRS53T68A783G	CEREALI	CINGHIALI		2.589,00	02/07/14
8	ABBATIELLO	CARMELA	22/06/63	SANT'AGATA G.	SANT'AGATA DE'GOTI	C.DA SAIANO, 10	BBTCML63H62I197W	CILIEGE	CORVIDI	2.000,00	487,50	09/07/14
9	CIARDULLI	ELISABETTA	19/07/74	CASERTA	SANT'AGATA DE' GOTI	VIA CASTRONE, 1	CRDLBT74L59B963P	CILIEGE	CORVIDI		1.870,00	30/07/14
10	CIARDULLI	BIAGIO	05/03/69	CASERTA	SANT'AGATA DE'GOTI	C.DA CASTRONE, 34	CRDBGI69C05B963A	CILIEGE	CORVIDI		1.680,00	30/07/14
11	DI CAPRIO	GIUSEPPE	18/03/57	MELIZZANO	DUGENTA	C.DA TERRANZANO, 18	DCPGPP57C18F113Q	CILIEGE	CORVIDI	2.100,00	960,00	30/07/14
12	AGOSTINELLI	MICHELINA	29/09/82	LUCERA	SAN BARTOLOMEO G.	C.DA TRE FONTANE,1	GST MHL 82P69E 716T	CEREALI	CINGHIALI	6.000,00	1.418,00	09/07/14
13	BASILE	CARMELA	04/05/66	CIRCELLO	CAMPOLATTARO	C/DA TOPPI, 31	BSLCML66E44C719H	MAIS	CINGHIALI	400,00	168,00	23/07/14
14	REINO	ANTONIO	24/02/54	SAN BARTOLOMEO G.	SAN BARTOLOMEO G.	C.DA PIANO D.MACINA, 14	RNENTN54B24H764H	CEREALI	CINGHIALI	5.280,00	1.464,00	23/07/14
15	COLANTONE	GIUSEPPE ANTONIO	15/02/69	PIETRAROJA	PIETRAROJA	C/DA VALLI, 2	CLNGPP69B15G626G	VITELLO (1CAPO)	LUPI	900,00	350,00	09/07/14
16	D'ALOIA	ITALO	26/12/42	CASALDUNI	SOLOPACA	C.SO CUSANI, 303	DLATLI42T26B873W	ALVEARI	GRUCCIONI	1.800,00	490,00	28/01/15
17	GALLO	PASQUALE	05/09/64	SAN BARTOLOMEO G.	SAN BARTOLOMEO G.	C.DA VALDORICCI, 7	GLLPQL64P05H764G	FORAGGIO	CINGHIALI	675,00	428,00	23/07/14
18	DI CAPRIO	GIUSEPPE	18/03/57	MELIZZANO	DUGENTA	C.DA TERRANZANO, 18	DCPGPP57C18F113Q	ALVEARI	GRUCCIONI	1.500,00	325,00	30/07/14
19	AUTORE	GIOVANNI	01/10/48	REINO	REINO	VIA GARIBALDI, 9	TRAGNN48R01H227X	GRANO	CINGHIALI	510,00	237,00	23/07/14
20	ASCIERTO	IMMACOLATA	13/03/68	SANT'AGATA G.	SANT'AGATA DE' GOTI	C.DA TRAUGNANO, 18	SCRMCL68C53I197U	CILIEGE	CORVIDI	2.000,00	561,00	30/07/14
21	CERULO	ANNA MARIA	01/02/66	BENEVENTO	SANT'AGATA DE' GOTI	C.DA MIGLIARA, 4	CRLNMR66B41A783B	CEREALI	CORVIDI	800,00	ARCH. 2	23/07/14
22	SAURO	ROMEO	27/10/68	BENEVENTO	CAMPOLATTARO	C.DA TOPPI, 23	SRARMO68R27A783F	FORAGGIO	CINGHIALI		1.332,00	28/01/15
23	FARESE	CARMINE	03/01/37	CEPPALONI	CEPPALONI	VIA CHIESA -fraz. Barba	FRSCMN37A03C476A	PATATE	CINGHIALI	300,00	394,00	11/03/15
24	GIORDANO	CARMINE ANTONIO	27/06/35	MORCONE	MORCONE	C.DA CUFFIANO, 49	GRDCMN35H27F717E	VIGNETO	CINGHIALI	2.920,00	1.232,00	23/07/14
25	DEL GROSSO	GIUSEPPA	18/12/56	CIRCELLO	MORCONE	C.DA CUFFIANO, 199	DLGGPP56T58C719Z	CEREALI	CINGHIALI	3.080,00	810,00	28/01/15
26	GIORDANO	NICOLINO	20/09/48	MORCONE	MORCONE	C.DA CUFFIANO, 58	GRDNLN48P20F717C	FORAGGIO	CINGHIALI		396,00	28/01/15
27	POLZELLA	ANTONINO	03/09/55	MORCONE	MORCONE	C.DA CUFFIANO, 205	PLZNNN55P03F717V	CEREALI	CINGHIALI	3.300,00	892,00	23/07/14

fonte: http://t

28	SAURO	ROMEO	27/10/68	BENEVENTO	CAMPOLATTARO	C.DA TOPPI, 23	SRARMO68R27A783F	CEREALI	CINGHIALI		153,00			
29	COLANTONE	ANTONIETTA	12/10/64	PIETRAROJA	PIETRAROJA	C.DA FONTANA IANNOTTI, 33	CLNNNT64R52G626H	VITELLO (1CAPO)	LUPI	900,00	900,00	11/03/1..		
30	CIARDULLI	BIAGIO	05/03/69	CASERTA	SANT'AGATA DE' GOTI	C.DA CASTRONE, 34	CRDBGI69C05B963A	CILIEGE	CORVIDI	4.077,00	CFR n. 10	30/07/14		
31	CIARDULLI	ELISABETTA	19/07/74	CASERTA	SANT'AGATA DE'GOTI	VIA CASTRONE, 1	CRDLBT74L59B963P	ALBICOCCHE	CORVIDI	7.800,00	CFR n. 09	30/07/14		
32	CIRCELLI	MARIANNA	20/04/50	SAN BARTOLOMEO G.	SAN BARTOLOMEO G.	VIA BIANCHI, 98	CRCMNN50D60H764I	FAVE	CINGHIALI	1.600,00	285,00	28/01/15		
33	PACIFICO	DONATO	16/08/60	SAN BARTOLOMEO G.	SAN BARTOLOMEO G.	C.DA POGGIO MONDRONE,6	PCFDNT60M16H764S	FAVE-AVENA	CINGHIALI		1.992,00	28/01/15		
34	ARGENTO	ANDREA	15/01/71	SANT'AGATA DE' GOTI	SANT'AGATA DE' GOTI	C.DA CASTRONE, 1	RGNNDR71A15I197I	FRUTTETO	CORVIDI		760,00	28/01/15		
35	CORBO	GIOVANNI	17/02/74	MANNEDORF (Svizzera)	FRAGNETO L'ABATE	VIA BOSCO COMUNALE, 7	CRBGNN74B17Z133F	GRANO	CINGHIALI	1.410,00	641,00	11/02/15		
36	BASILE	CARMELA	04/05/66	CIRCELLO	CAMPOLATTARO	C/DA TOPPI, 31	BSLCML66E44C719H	MAIS	CINGHIALI		107,00	11/02/15		
37	PACIFICO	MARIA ANNUNZIATA	04/12/69	SAN BARTOLOMEO G.	SAN BARTOLOMEO G.	VIA 9/2, 53	PCFMNN69T44H764X	FAVE	CINGHIALI	944,00	698,00	11/02/15		
38	PACIFICO	MATTEO	11/02/76	BENEVENTO	SAN BARTOLOMEO G.	VIA MUROROTTO, 48	PCFMTT76B11A783P	FAVE/GRANO	CINGHIALI	4.530,00	2.678,00	11/02/15		
39	LOMAGLIO	FERDINANDO	24/06/50	APICE	APICE	C.DA CALVANO	LMGFDN50H24A328V	CEREALI	CINGHIALI	2.100,00	1.921,00	11/02/15		
40	LOMAGLIO	FERDINANDO	24/06/50	APICE	APICE	C.DA CALVANO	LMGFDN50H24A328V	CEREALI	CINGHIALI	1.000,00	520,00	11/02/15		
41	GUARINO	VITO ANTONIO	13/03/60	CERRETO SANNITA	CERRETO SANNITA	VIA MADONNA D.LIBERA, 167	GRNVNT60C13C525O	PULEDRO	LUPI	1.000,00	200,00	11/02/15		
42	LIBERATORE	GIUSEPPE	31/07/28	SAN NICOLA MANFREDI	SAN NICOLA MANFREDI	VIA PALAZZO, 30	LBRGPP28L31I0662Z	PATATE	CINGHIALI	1.500,00	105,00	11/03/15		
43	BELMONTE	GIUSEPPE	10/04/44	APICE	APICE	C.DA CALVANO, 19	BLMGPP44D10A328Z	FORAGGIO	CINGHIALI	762,00	118,00	11/02/15		
44	MORELLI	ADDOLORATA	24/07/59	MORCONE	MORCONE	C.DA SELVAPIANA,	MRLDLR59L64F7170	CEREALI	CINGHIALI	4.425,00	1.266,00	11/02/15		
45	BELMONTE	UMBERTO	19/12/62	APICE	APICE	C.DA CALVANO, 57	BLMMRT62T19G273Q	GRANO	CINGHIALI	734,00	ARCH. 1	04/03/15		
46	D'URSO	MARIA ANNA	10/11/51	SAN BARTOLOMEO G.	SAN BARTOLOMEO G.	C.DA SBALZATA, 2	DRSMNN51S50H764W	GRANO-AVENA	CINGHIALI		1.269,00	18/02/15		
47	DOTA	FRANCESCO	28/11/59	SAN BARTOLOMEO G.	SAN BARTOLOMEO G.	VIA VALFORTORE, 239	DTOFNC59S28H764C	GRANO	CINGHIALI	3.000,00	1.385,00	18/02/15		
48	PACIFICO	MICHELE	25/08/60	SAN BARTOLOMEO G.	SAN BARTOLOMEO G.	VI TRAV. FORTORE, 3	PCFMHL60M25H764P	CECI	CINGHIALI	1.000,00	630,00	18/02/15		
49	PACIFICO	ALDO	18/05/68	SAN BARTOLOMEO G.	SAN BARTOLOMEO G.	C.DA POGGIO MONDRONE, 3	PCFLDA68E18H764X	AVENA	CINGHIALI	1.200,00	562,00	18/02/15		
50	CONTE	GENNARO	24/10/54	CUSANO MUTRI	CUSANO MUTRI	C.DA FONTANELLE, 29	CNTGNR54R24D230T	OVINI (9)	LUPI	2.000,00	1.350,00	11/03/15		
51	POLZELLA	ANTONINO	03/09/55	MORCONE	MORCONE	C.DA CUFFIANO, 205	PLZNNN55P03F717V	CEREALI	CINGHIALI		IDEM N.27	23/07/14		
52	VIGLIOTTI	ATTILIO	00/01/00	SANT'AGATA DE' GOTI	SANT'AGATA DE'GOTI	VIA TORRINO, 3	VGL TTL 57P16 I197H	NOCCIOLETO	GHIRI		400,00	18/02/15		
53	CIFELLI	ANGELA	12/04/77	SAN BARTOLOMEO G.	SAN BARTOLOMEO G.	C.DA SBALZATA, 2A	CFLNGL77D52E716B	AVENA	CINGHIALI	525,00	152,00	18/02/15		
54	TUOSTO	ALFREDO	04/05/81	SANT'AGATA DE' GOTI	SANT'AGATA DE' GOTI	C.DA PRESTA, 19	TSTLRD81E04I197K	FRUTTETO	CORVIDI	1.035,00	600,00	18/02/15		
55	PACIFICO	MICHELE	25/08/60	SAN BARTOLOMEO G.	SAN BARTOLOMEO G.	VI TRAV. FORTORE, 3	PCFMHL60M25H764P	GRANO	CINGHIALI	2.000,00	1.805,00	18/02/15		
56	VINCIGUERRA	BRIGIDA	23/03/59	SAN BARTOLOMEO G.	SAN BARTOLOMEO G.	VIA VARIANTE, 66	VNCBGD59C63H764W	CECI	CINGHIALI	650,00	210,00	18/02/15		
57	IANNELLI	MARIA DONATINA	18/11/20	SAN BARTOLOMEO G.	SAN BARTOLOMEO G.	I^TRAV CARCERE VECCHIO,20	NNLMDN20S58H764T	AVENA	CINGHIALI	1.500,00	731,00	18/02/15		
58	APICELLA	MARIA	06/11/53	SAN BARTOLOMEO G.	SAN BARTOLOMEO G.	VIA INCORONATA, 51	PCLMRA53S46H764L	GRANO	CINGHIALI	5.000,00	4.179,00	18/02/15		
59	COCCA	GIOVANNA	23/06/57	BENEVENTO	SAN MARCO DE'CAVOTI	C.DA FRANZESE, 57	CCCGNN57H63A783D	GRANO	CINGHIALI	200,00	16,00	18/02/15		
60	FUSCO	LUIGI	29/04/70	NAPOLI	BENEVENTO	VIA S. ROSA	FSCLGU70D29F839V	VIGNETO	CINGHIALI	1.000,00	500,00	18/02/15		
61	CIARDULLI	ELISABETTA	19/07/74	CASERTA	SANT'AGATA DE' GOTI	VIA CASTRONE, 1	CRDLBT74L59B963P	PESCHE	CORVIDI	3.575,00	648,00	30/07/14		
62	PICA	PASQUALE	27/01/41	FRAGNETO MONF.	BENEVENTO	C.DA MASCAMBRONI	PCIPQL47A27D756C	MAIS	CINGHIALI	500,00	420,00	18/02/15		

fonte: http://t

63	VALENTINO	ANGELO	22/11/46	SANT'AGATA DE'GOTI	SANT'AGATA DE'GOTI	C.DA PALMENTATA, 29	VLNNGL46S22I197S	FRUTTETO	CORVIDI	3.680,00	547,00	2[illegible]
64	MOBILIA	ANGELINA	10/12/48	MORCONE	MORCONE	C.DA CUFFIANO	MBLNLN48R52F717Y	CEREALI	CINGHIALI		ARCH. 1	11/03/15
65	MANCINI	ADRIANO	13/09/77	BENEVENTO	CAMPOLATTARO	C.DA TOPPI, 34	MNCDRN77P13A783X	GRANO	CINGHIALI	1.672,00	ARCH. 6	18/03/15
66	SCOCCA	MARIA PIA	28/07/52	BENEVENTO	BENEVENTO	C.DA SANTA COLOMBA,114	SCCMRP52L68A783A	ULIVETO	CORVIDI	2.200,00	79,00	18/02/15
67	BELMONTE	MARIA	20/10/54	APICE	APICE	C.DA SANTA LUCIA,	BLMMRA54R60A328F	GRANO	CINGHIALI	2.100,00	2.160,00	18/02/15
68	LOMBARDI	RAFFAELE	15/09/57	SANT'AGATA G.	SANT'AGATA DE'GOTI	C.DA PRESTA, 17	LMBRFL57P15I197Y	FRUTTETO	CORVIDI	2.700,00	300,00	18/02/15
69	VESSECCHIA	DONATA	18/01/63	CIRCELLO	CIRCELLO	C.DA MACCHIA, 116	VSSDNT63A58C719K	MAIS	CINGHIALI	1.500,00	480,00	25/02/15
70	LA NATURA S.A.	PROD.ORTOFRUT.	*****	*******	DUGENTA	VIA DEL FRASSO, 11	01 478 330 622	ANGURIE	CORVIDI	5.120,00	1.750,00	25/02/15
71	MADDALENA	GIUSEPPE	28/03/43	BASELICE	BASELICE	B.GO OLIVETO, 5	MDDGPP43C28A696Z	MAIS	CINGHIALI	576,00	560,00	25/02/15
72	IANNOTTA	DOMENICO	12/08/52	SANT'AGATA DE'GOTI	SANT'AGATA DE'GOTI	VIA POZZILLO, 16	NNTDNC52M12I197P	MELETO	CORVIDI	3.458,00	744,00	25/02/15
73	SCHIPANI	MARIA GIUSEPPA	05/02/53	CASTELPOTO	CASTELPOTO	VIA A. MORO, 22	SCHMGS53B45C250S	MAIS/ORTAGGI	CINGHIALI	1.100,00	2.100,00	25/02/15
74	CIRCELLI	RAFFAELE	11/03/70	SAN BARTOLOMEO G.	SAN BARTOLOMEO G.	VIA GRAMSCI, 22	CRCRFL70C11H764A	CECI	CINGHIALI	1.310,00	1.050,00	25/02/15
75	ABATE	PELLEGRINO	25/01/53	PADULI	SAN MARTINO SANN.	VIA BOSCO LUCARELLI	BTAPLG53A25G227D	MAIS	CINGHIALI	900,00	560,00	25/02/15
76	ZARRO	GIUSEPPE	18/03/49	SANT'ANGELO A CUP.	SANT'ANGELO A CUP.	VIA PENNINO,2 (Bagnara)	ZRRGPP49C18I277W	MAIS/VIGNETO	CINGHIALI	800,00	789,00	25/02/15
77	OROPALLO	CARMINE	28/01/47	MOIANO	MOIANO	VIA GIOVANNI XXIII, 12	RPLCMN47A27F274U	MELETO	CORVIDI	1.500,00	845,00	25/02/15
78	IANNUNZIO	RITA	16/05/66	SAN GIORGIO LA MOL.	SAN GIORGIO LA MOL.	VIA S. CRISTINA, 6	NNZRTI66E56H898R	MAIS	CINGHIALI	380,00	140,00	25/02/15
79	VIGNOGNA	VINCENZINA	27/08/57	COLLE SANNITA	COLLE SANNITA	C.DA ZEPPONI	VGNVCN57M67C846U	MAIS	CINGHIALI	415,00	124,00	11/03/15
80	FRATTOLILLO	ANTONIO	27/05/64	APICE	SAN GIORGIO D.SANNIO	VIA RECUPO	FRTNTN64E27A328D	MAIS	CINGHIALI	3.098,00	ARCH. 7	25/02/15
81	D'ORO	CARMELA	27/01/71	APICE	APICE	C.DA TIGNANO	DROCML71A67A328G	MAIS	CINGHIALI	1.160,00	227,00	25/02/15
82	FERRARA	ENNIO	13/07/58	BENEVENTO	BENEVENTO	VIA S. COLOMBA	FRRNNE58L13A783K	AUTO (BMW)	CINGHIALI	759,00	758,87	11/03/15
83	GIUSTI	TERESA	11/10/63	BENEVENTO	BENEVENTO	VIA S.PELLICO, 3		AUTO (OPEL ASTRA)	CINGHIALI		ARCH. 1	11/03/15
84	MESSERE	ROSINA	26/08/45	PADULI	PADULI	C.DA TORRE MONTE, 20	MSSRSN45M66G227R	MAIS	CINGHIALI	136,00	14,00	25/02/15
85	TUFO	OLIMPIA	11/04/52	PADULI	PADULI	C.DA TORRE, 59	TFULMP52D51G227G	MAIS	CINGHIALI	476,00	36,00	25/02/15
86	BONAVITA	ANTONIA	25/05/59	PADULI	PADULI	C.DA TORRE MONTE, 30	BNNNTN59E65G227N	MAIS	CINGHIALI	493,00	46,00	25/02/15
87	MARRONE	LUIGI	12/02/34	PADULI	PADULI	C.DA IGNAZIA, 24	MRRLGU34B12G227G	MAIS	CINGHIALI	1.326,00	274,00	25/02/15
88	BONIELLO	ROSANNA	06/03/70	BENEVENTO	APICE	C.DA SANTA LUCIA, 91	BNLRNN70C46A783K	MAIS	CINGHIALI	1.830,00	1.120,00	04/03/15
89	DELLA PIETRA	COSTANZO	23/12/76	BENEVENTO	CASTELPOTO	C.DA CAPPELLA, 8	DLLCTN76T23A783Z	MAIS	CINGHIALI	500,00	157,00	11/03/15
90	CIRCELLI	LUCIA	24/10/78	LUCERA	SAN BARTOLOMEO G.	VIA F. FLORA, 45	CRCLCU78R64E716S	MAIS	CINGHIALI	500,00	273,00	04/03/15
91	RANALDO	ANGELO MARIA	09/06/36	PADULI	PADULI	VIA IGNAZIA, 28	RNLNLM36H09G227F	MAIS	CINGHIALI	2.856,00	ARCH. 2	04/03/15
92	VISCUSI	BRUNO	09/07/63	SANT'AGATA DE'GOTI	SANT'AGATA DE'GOTI	C.DA FENILE, 2	VSCBRN63L09I197C	VIGNETO	CORVIDI	1.451,00	658,00	04/03/15
93	FUSCO	IDA	10/01/57	BENEVENTO	APOLLOSA	VIA SAN VITO	FSCDIA57A50A783N	MAIS	CINGHIALI	480,00	462,00	04/03/15
94	DE ROSA	ANTONINO	01/01/41	SANT'ANGELO CUPOLO	SANT'ANGELO CUPOLO	LARGO AGORA, 1	DRSNNN41A01I277A	VIGNETO	CINGHIALI	5.815,00	742,00	04/03/15
95	DI BRINO	LINDA	31/10/59	MORCONE	PONTELANDOLFO	C.DA PIANA DI LANNA,101	DBRLND59R71F717X	MAIS	CINGHIALI	300,00	175,00	11/03/15
96	PANNELLA	ANGELINA	01/06/45	COLLE SANNITA	COLLE SANNITA	VIA MAZZINI, 24		CEREALI/VIGNETO	CINGHIALI	1.500,00	ARCH. 6	04/03/15
97	VIGNOGNA	VINCENZINA	27/08/57	COLLE SANNITA	COLLE SANNITA	C.DA ZEPPONI	VGNVCN57M67C846U	MAIS	CINGHIALI	690,00	343,00	11/03/15

fonte: http://t

98	DI CERBO	PIETRO	24/08/51	DUGENTA	DUGENTA	VIA NAZIONALE, 33	DCRPTR51M24D380V	VIGNETO	CORVIDI	1.684,00	1.700,00	04.
99	TEDESCO	SALVATORE	17/01/56	COLLE SANNITA	COLLE SANNITA	LOC. GRANIERI, 6	TDSSVT56A17C846Y	MAIS	CINGHIALI	750,00	196,00	04/03/15
100	DEL GROSSO	ANGELO	17/08/49	COLLE SANNITA	COLLE SANNITA	LOC. FELECARELLE, 2	DLGNGL49M17C846K	MAIS	CINGHIALI	2.500,00	134,00	04/03/15
101	MARINO	ANGELO	01/03/59	COLLE SANNITA	COLLE SANNITA	LOC. FRANZESE, 43	MRNNGL59C01C846F	MAIS	CINGHIALI	600,00	336,00	04/03/15
102	STUDACH	LORENZA ASSUNTA	31/10/84	SAN GALLO (Svizzera)	MORCONE	C.DA CUFFIANO, 105	STDLNZ84R71Z133L	MAIS	CINGHIALI	400,00	595,00	04/03/15
103	PACIFICO	ALDO	18/05/68	SAN BARTOLOMEO G.	SAN BARTOLOMEO G.	C.DA POGGIO MONDRONE, 3	PCFLDA68E18H764X	MAIS	CINGHIALI		1.106,00	04/03/15
104	DE ROSA	GUIDO	07/12/29	SANT'ANGELO CUPOLO	SANT'ANGELO CUPOLO	VIA DEL MEZZO, 2	DRSGDU29T07I277V	VIGNETO	CINGHIALI	1.250,00	297,00	04/03/15
105	VESSICHELLI	ELIO	22/02/64	PADULI	PADULI	C.DA PIANO FERRARA, 30	VSSLEI64B22G227U	GRANO	CINGHIALI	450,00	ARCH. 6	04/03/15
106	TOZZI	NICOLA MATTEO	15/11/54	REINO	REINO	C.DA SALERA, 9	TZZNLM54S15H227J	CEREALI	CINGHIALI	1.500,00	1.400,00	04/03/15
107	PIGNONE	MARIA GIOVANNA	10/03/69	SAN NAZZARO	SAN GIORGIO D.SANNIO	VIA TOPPA, 25	PGNMGV69C50I049Q	VARIE	CINGHIALI	6.700,00	1.274,00	04/03/15
108	RANALDO	PASQUALINO	06/01/69	PADULI	PADULI	PIANA DEL FOSSO, 2	RNLPQL69A06G227X	VIGNETO	CORVIDI	1.140,00	209,00	11/03/15
109	PIGNONE	MARIA GIOVANNA	10/03/69	SAN NAZZARO	SAN GIORGIO D.SANNIO	VIA TOPPA, 25	PGNMGV69C50I049Q	MAIS	CINGHIALI	800,00	892,00	11/03/15
110	IANNANTUONO	CARMELA	11/01/61	SAN BARTOLOMEO G.	SAN BARTOLOMEO G.	C.DA SERRA SAN MARCO, 1	NNNCML61A56I764E	MAIS	CINGHIALI	1.820,00	1.680,00	11/03/15
111	IZZO	MARIO	03/01/58	CAUTANO	CAUTANO	VIA PR. CAUTANO-FRASSO	ZZIMRA58A03C359V	OVINI (7 capi)	LUPI	2.100,00	1.050,00	01/04/15
112	D'ANDREA	GIUSEPPE	12/05/81	BENEVENTO	SAN BARTOLOMEO G.	C.DA CASTELMAGNO, 44	DNDGPP81E12A7830	VIGNETO	CINGHIALI	600,00	ARCH. 6	11/03/15
113	PELUSO	ANTONIO	14/12/64	CHIANCHE	CHIANCHE	VIA PIANA	PLSNTN64T14C606L	VIGNETO	CINGHIALI	2.140,00	120,00	11/03/15
114	FALATO	GIUSEPPE	15/09/63	GUARDIA SANFRAM.	GUARDIA SANFRAM.	VIA MORRONE, 46	FLTGPP63P15E249B	VIGNETO	CORVIDI	440,00	595,00	11/03/15
115	DEL VECCHIO	ANGELO	02/03/52	GUARDIA SANFRAM.	GUARDIA SANFRAM.	DIETRO OLIVI, 42	DLVNGL52C02E249W	VIGNETO	CORVIDI	490,00	326,00	11/03/15
116	ALTIERI	LUIGINA	24/09/55	MORCONE	MORCONE	C.DA COSTE, 224	LTRLGN55P64F717Q	FORAGGIO	CINGHIALI	800,00	109,00	11/03/15
117	IZZO	MARIO	03/01/58	CAUTANO	CAUTANO	VIA PR. CAUTANO-FRASSO	ZZIMRA58A03C359V	OVINI (1capo)	LUPI	300,00	150,00	11/03/15
118	AVOLIO	ANTONIO	09/08/76	NAPOLI	MONTORO INFERIORE	VIA STARZAGRANDE, 8	VLANTN76M09F839Q	AUTO M.COOPER	CINGHIALI	1.691,00	373,11	30/07/14
										190.848,00	81.196,48	

LEGENDA
ARCHIV. (1) : CARENZA DI DOCUMENTAZIONE
ARCHIV. (2) : DANNO NON ACCERTABILE / IRRILEVANTE
ARCHIV. (3) : DOMANDA FUORI TERMINE
ARCHIV. (4) : DANNO GIA' LIQUIDATO PREC.RICHIESTA
ARCHIV. (5) : DANNO NON DI COMPETENZA DEL COMITATO
ARCHIV. (6) : COLTURA GIA' RACCOLTA (prima della scadenza dei termini)
ARCHIV. (7) : MANCANZA DI SOPRALLUOGO

IL SEGRETARIO DEL COMITATO DANNI

Nicola Morelli

fonte: http://t

Decreto Dirigenziale n. 62 del 21/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE PER L'ALLEVAMENTO DI UNA COPPIA DI CERVI A SCOPO AMATORIALE ED ORNAMENTALE - ART.13, COMMA 1, LETT. A), PUNTO 3 L.R. 09.08.2012 N.26 - NEL COMUNE DI SAN GIORGIO DEL SANNIO (BN) SIG. IARUSSO AURELIO.

ORIZZAZIONE PER L'ALLEVAMENTO DI U OPO AMATORIALE ED ORNAMENTALE - Art.13, COMMA 1, lett. A), punto 3 L.R. 09.08.2012 n.26 - NEL COMUNE DI SAN GIORGIO DEL SANNIO (BN) Sig. Iarusso Aurelio.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. la legge n° 157/92 art. 17 comma 1 prevede che le regioni autorizzano l'allevamento di fauna selvatica a scopo alimentare, di ripopolamento, ornamentale ed amatoriale;

b. la legge regionale 09.08.2012 n.26, all'art.13, comma 1, punto 3) lett.A) prevede il rilascio di autorizzazioni a detenere mammiferi, a scopo ornamentale ed amatoriale di specie cacciabili;

c. con nota acquisita al protocollo generale col n°0607761/2015 del 11/09/2015, Il sig. Iarusso Aurelio nato a Benevento il 14/07/1952 e residente a San Giorgio del Sannio (BN) alla via B. Lemmo n°8/10 ha presentato istanza con la relativa documentazione per essere autorizzato ad allevare cervi a scopo amatoriale ed ornamentale in località Cesine del Comune di San Giorgio del Sannio (BN);

d. a seguito di richiesta dell'UOD Pesca, Acquacoltura e Caccia in data 30.09.2015 prot. n°0650781, il sig. Iarusso Aurelio, ha prodotto documentazione integrativa acquisita al protocollo con il n. 0749887 del 04.11.2015, n. 0761627 del 09.11.2015, n. 0852257 del 09.12.2015, n. 0019839 del 13.011.2016 e n. 0200546 del 22.03.2016;

e. l'art. 13 comma 1, punto 3) lett. A) della predetta L.R. 26/2012 stabilisce, tra l'altro, che gli allevamenti a scopo ornamentale o amatoriale di altre specie cacciabili possono essere autorizzati per una **coppia di mammiferi** e recita quanto segue: "*Allevamenti a scopo ornamentale o amatoriale di altre specie cacciabili. L'autorizzazione per l'allevamento di una coppia (maschio più femmina) viene rilasciata a persona nominativamente indicata ……";*

CONSIDERATO che

a. dalla documentazione prodotta, il sito risulta idoneo all'allevamento dei cervi sia dal punto di vista delle caratteristiche tecniche che da quelle ambientali;
b. la superficie totale destinata all'allevamento di circa mq. 22.830 risulta adeguata ad ospitare una coppia di cervi e per un eventuale nascituro ed al grado di integrazione alimentare da fornire e quindi conforme alle indicazioni dell'ISPRA relative ai recinti della predetta specie di mammifero (1 ind./3000 mq.);

RITENUTO pertanto di poter autorizzare il sig. Iarusso Aurelio ad allevare a scopo amatoriale ed ornamentale una coppia di cervi;

VISTI

- la legge 157/92 e s.m.i.;
- l'art.23 della L.R. 26/2013;
- legge regionale 06.09.2013, n.12;
- il D.P.G.R. n°2413 del 15.4.97;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca, Acquacoltura e Caccia

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono approvate ed integralmente riportate nel seguente dispositivo:

1. di autorizzare il sig. Iarusso Aurelio nato a Benevento il 14/07/1952 e residente a San Giorgio (BN) alla via B. Lemmo n°8/10a, a detenere a scopo amatoriale ed ornamentale, esine del Comune di San Giorgio del San[illegible] iato catastalmente al foglio 14 mappale n° 2, 3, 135, 4 42, 136, 137 e 314 per una superficie complessiva di circa ha 22,830, una coppia di Cervi ai sensi dell'art. 13, comma 1, lett. A), punto 3 L.R. 09.08.2012 n.26.

2. stabilire che in occasione di qualsiasi verifica il sig. Iarusso Aurelio deve comprovare la provenienza dei capi in suo possesso, **ossia esibire regolare certificazione che dimostra la legittima provenienza degli animali**.

3. subordinare espressamente l'autorizzazione, a pena di revoca, all' osservanza di tutti gli obblighi derivanti dal rispetto della specie e del numero dei capi previsti, al mantenimento in perfetta efficienza della recinzione perimetrale in modo da evitare fughe degli esemplari allevati, al mantenimento delle necessarie condizioni igienico-sanitarie del sito e a quanto di seguito indicato:
   - ✓ controllo delle condizioni sanitarie, con periodicità semestrale, anche attraverso la raccolta e l'analisi di campioni fecali per la ricerca quali-quantitativa di macroparassiti;
   - ✓ a prevedere un dispositivo idoneo di cattura a pareti fisse o mobili dotato di camera di contenimento e di un corridoio per il trattamento del singolo animale;
   - ✓ alla realizzazione di una pozza d'insoglio (diametro minimo 3-5 metri e profondità di 0.50 metro al centro) con sponde degradanti e fondo naturale;
   - ✓ alla predisposizione dell'area di rifugio e riparo contro le intemperie;
   - ✓ entro due anni dalla data di rilascio della presente autorizzazione, a far pervenire, all'Ufficio Caccia della Regione, dichiarazione sostitutiva attestante che non vi siano variazioni delle specie e numero di capi detenuti e che il sito di detenzione risulta invariato e rispondente alle caratteristiche richieste;

4. prescrivere che il titolare, entro due mesi dalla data di rilascio della presente autorizzazione, deve trasmettere all'UOD Pesca, Acquacoltura e Caccia, copia del documento di avvenuta registrazione dello stesso presso il servizio veterinario dell'azienda unità sanitaria locale competente per territorio ai sensi dell'art.14, comma 1 del Decreto Legislativo n°336/99 ed una dichiarazione sostitutiva attestante di aver provveduto a quanto sopra menzionato.

La presente concessione, valevole per nucleo familiare, **ha validità di cinque anni,** decorrenti dalla data del presente provvedimento e potrà essere oggetto di richiesta di rinnovo all'UOD Pesca, Acquacoltura e Caccia, a pena decadenza, allegando alla medesima dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante che non vi sono variazioni delle specie e del numero di capi detenuti e che il sito di detenzione non risulta modificato;

La mancata osservanza da parte del concessionario di quanto stabilito nel presente decreto, verificata anche a mezzo di controlli in loco, comporta la revoca della presente autorizzazione.

- di trasmettere il presente atto:
  - all'Assessore all'Agricoltura;
  - all' UDCP Segreteria di Giunta –Ufficio V - Bollettino Ufficiale - BURC, ai fini della pubblicazione, ai sensi del D. lgs.vo n.33/2013 artt. 26 e 27.
  - all' UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali".
  - all'Amministrazione provinciale competente per territorio.

Dott. Carotenuto Antonio

Decreto Dirigenziale n. 71 del 21/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 16 - UOD Servizio territoriale provinciale Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR 2007-2013 - MISURA CLUSTER 112-121 PRONUNCIA DI DECADENZA - REVOCA DELLA DECRETO DI CONCESSIONE DELL'AIUTO N. 1251 DEL 15/11/2010 - PSR 2007/2013 MISURA 112-121 CLUSTER . BENEFICIARIO ¬ MORCONIA AGRICOLA E TURISMO SOC. AGRICOLA A R.L. - CUAA C.F. 01469260622

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- con DRD 32 del 5/8/2008 pubblicato sul BURC del 29/9/2008, aggiornate al DRD n. 34 del 05.08.11 - pdf 623 Kb - rettificate con DRD n. 67 del 30.07.12, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e sono stati adottati i bandi delle Misure 112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, 221, 223, 226, 227, 311, 321, 323, nonché del "Cluster" delle Misure 112-121;
- con DRD n. 58 del 29/12/2008 è stato approvato il bando della misura 112-121 Cluster;
- con DRD n. 783 del 13/08/2010 è stata approvata la graduatoria provinciale definitiva delle istanze ammesse a finanziamento relative al VI bimestre 2009 per il Cluster Misure 112-121 del P.S.R. Campania 2007-2013;
- nella suddetta graduatoria rientrava, con punti n. 76,00, il progetto, presentato in data 08/01/2010 prot. N° 13892 dalla ditta MORCONIA AGRICOLA E TURI SMO, VIA DEGLI ITALICI,31, 82026 MORCONE (BN), C.F. 01469260622 , di Ammodernamento strutturale dell'azienda agricola .

VISTO

- il DRD n. 1251 del 15/11/2010 con il quale è stato concesso alla ditta MORCONIA AGRICOLA E TURISMO un contributo in conto capitale di € 418.098,91 corrispondente al 60% della spesa ammessa pari ad € 726.831,52 oltre a € 30.000,00 quale premio di Insediamento;

CONSIDERATO che

- la Ditta ha percepito in data 07/09/2011, un anticipo del contributo con polizza fidejussoria pari a € 209.049,45 oltre il premio di primo insediamento pari a € 30.000,00 e che alla data odierna l'Azienda beneficiaria non ha manifestato alcuna forma di prosieguo nell'investimento approvato ne' ha dato seguito ad alcuna procedura prevista e disposta nel DRD ;

TENUTO CONTO che

- **il bando recita: "**A seguito di mancata realizzazione del progetto d'investimenti entro i termini, o per difformità dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, verrà emesso provvedimento di revoca dei benefici concessi"
- **il bando recita: "**In assenza di formale e valida domanda di pagamento per saldo prodotta dal beneficiario nei termini assegnati per la realizzazione del progetto, si procederà all'attivazione della procedura di revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per anticipazione e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento*.."*

CONSIDERATO che

- come previsto dal Bando e dal succitato DD di concessione n. 1251 del 15/11/2010 il termine finale per il completamento dell'investimento e per presentare domanda di saldo era stabilito alla data del 10/06/2011 e in ogni caso entro il 30/6/2015;
- alla data del 30/6/2015 il beneficiario non ha realizzato il progetto d'investimento ne ha presentato domanda di saldo;

CONSIDERATO che

- la ditta MORCONIA AGRICOLA E TURISMO è stata avviata la procedura di decadenza/revoca del contributo con preavviso del procedimento sfavorevole n. , 233433 del 03/04/2015 inviato con raccomandata con ricevuta di ritorno con l'enunciazione delle motivazioni poste a base del provvedimento ed assegnazione del termine di 20 giorni per la presentazione di eventuali memorie e scritti difensivi ;

-

VERIFICATO -che in attuazione della nota sopra citata, notificata in data 20/04/2015 (ricevuta di avvenuta consegna), la ditta beneficiaria, dopo la notifica del decreto di concessione, non ha dato seguito ad alcuno degli obblighi e prescrizioni richieste dal Bando della Misura, lasciando trascorrere tutti i termini stabiliti

-

CONSIDERATO che,

- in attuazione della nota sopra citata, notificata in data 20.04.2015 (ricevuta di avvenuta consegna), e alla data del presente provvedimento, il beneficiario, in ogni caso, non ha nemmeno inoltrato la comunicazione prevista dal DRD 370 del 11/09/2015, così come integrato dal DRD 468 del 15/10/2015, per una eventuale sua richiesta di re-immissione nei termini a pena di decadenza del contributo concesso;

-

RITENUTO,

- per le motivazioni su riportate ed in ottemperanza a quanto disposto dal bando del Cluster Misure 112-121 e della disciplina che regola il disimpegno automatico delle risorse finanziarie non spese nei tempi fissati, di poter pronunciare la decadenza del contributo concesso alla Ditta MORCONIA AGRICOLA E TURISMO CUAA,**01469260622 –**
- di applicare quanto previsto dal Reg. (CE) 2220/85 e ss.mm. in materia di revoca del contributo ai beneficiari che abbiano già ricevuto dall'Organismo Pagatore erogazioni di anticipazioni, con la restituzione dell'importo percepito maggiorato di interessi ed eventuali sanzioni con le modalità stabilite dall'organismo Pagatore AGEA

-

TENUTO CONTO

- dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;
- Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal referente della Mis. 121-112 del PSR 2007-2013;

-

DECRETA

1. la **DECADENZA** e pertanto **REVOCA** la concessione del contributo di € 418.098,91 oltre al premio di primo insediamento pari ad € 30.000,00, riconosciuta con DRD 1251 del 15/11/2010 emessa a favore del beneficiario MORCONIA AGRICOLA E TURISMO SOC. AGRICOLA A R.L. CUAA, 01469260622:
   - per inadempimento all'impegno previsto agli artt 11 e 12 del Bando e all'art 8 del decreto di concessione n. 1251 del 15/11/2010 poiché il beneficiario non ha completato il programma di investimento nei termini consentiti e comunque entro il 30/6/2015 ;
   - per non aver presentato domanda di saldo comunque entro il 30/6/2015;
   - per non aver richiesto di essere rimesso nei termini come previsto dal l DRD 468 del 15/10/2015 a pena di decadenza del contributo concesso;
2. di applicare quanto previsto dal Reg. (CE) 2220/85 e ss.mm. in materia di revoca del contributo ai beneficiari che abbiano già ricevuto dall'Organismo Pagatore erogazioni di anticipazioni, con la restituzione dell'importo percepito maggiorato di interessi ed eventuali sanzioni con le modalità stabilite dall'organismo Pagatore AGEA.

Il presente provvedimento è notificato al Beneficiario MORCONIA AGRICOLA E TURISMO SOC. AGRICOLA A R.L. attraverso Raccomandata A/R ;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso gerarchico all'Autorità di Gestione entro 30 giorni dal ricevimento della notifica o i rimedi giurisdizionali nei modi e nei tempi previsti dall'ordinamento.

Il presente provvedimento è trasmesso

- All'Autorità di Gestione del PSR Campania 2007/2013;
- Al Referente Regionale della Misura 112-121;
- Al Referente Provinciale della Misura 112-121;.
- Al RUDA e RUDP della UOD 16 per i successivi gli adempimenti
- al Settore di Attività di Assistenza Sedute di Giunta – Servizio 04 – registrazione atti monografici archiviazione decreti dirigenziali;
- al Settore BURC per la relativa pubblicazione;

BACCARI

Decreto Dirigenziale n. 73 del 21/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 16 - UOD Servizio territoriale provinciale Benevento

Oggetto dell'Atto:

MISURA 322 - SVILUPPO E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI RURALI - PUI COMUNE DI: FRAGNETO L'ABATE: OSPITALITA' NEL BORGO DECADENZA PER RINUNCIA DEL CONTRIBUTO CONCESSO CON DICA N. 565292 DEL 02/08/2013 (PERIODO 23/04/2012-28/09/2012 I° BANDO) A FAVORE DELLA DITTA COCCHIARELLA SAVERIO NATO A FRAGNETO L'ABATE 26/12/1940 ED IVI RESIDENTE ALLA VIA BOTTICELLA N. 25/A CUAA CCCSVR40T26D755F

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
- con Decreto Dirigenziale n. 59 del 30/12/2008 è stato Approvato il Manuale delle procedure;
- La commissione Europea con nota ARES n. 583066 del 14/05/2012 ha approvato la modifica al programma di sviluppo rurale della Regione Campania (PSR 2007/2013)
- con DRD n. 3 del 18/01/2011 sono state approvate le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del PSR 2007/2013 per le misure cofinanziate dal FEASR approvati con DRD n. 22 del 02/04/2012 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il bando della misura 322 "*Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali*"
- con DRD n. 333 del 31/07/2013 è stata approvata la graduatoria provinciale definitiva delle istanze ammesse a finanziamento relative (periodo 23/04/2012-28/09/2012 I°Bando approvato con DRD 22 del 22/04/2012) per la Misura 322 del P.S.R. Campania 2007-2013;
- nella suddetta graduatoria rientrava, con un punteggio pari a 75,00 il progetto di "*lavori di ristrutturazione di un fabbricato da adibire a vendita ed esposizione prodotti oleari*" presentato in data 28/09/2012 protocollo n° 709365 dal richiedente COCCHIARELLA Saverio";

VISTO

- la DICA n. 565292 del 02/08/2013 con il quale è stato concesso al beneficiario "COCCHIARELLA Saverio" identificata con CUAA CCCSVR40T26D755F un contributo in conto capitale di € 108.334,87 corrispondente al 65% della spesa ammissibile pari ad € 166.669,03;

TENUTO CONTO che

- la ditta "COCCHIARELLA Saverio" identificata con CUAA CCCSVR40T26D755F, con comunicazione, acquisita al protocollo regionale n. 149095 del 02/03/2016 ha chiesto di la rinunciare alle agevolazioni concesse per la Misura 322 del PSR Campania 2007-2013,
-

CONSIDERATO che,

- alla data del presente provvedimento, non risultano pervenute segnalazioni da parte di altri Organi in ordine ad eventuali diversi motivi che, ai sensi di legge, comportano la decadenza del contributo in questione;

PRESO ATTO che

- All'art. 7 comma b della DICA "Recesso-Rinuncia", viene concessa la possibilità di recesso anticipato , totale o parziale e comporta la decadenza totale o parziale dell'aiuto;

ACCERTATO

- che per la realizzazione dell'intervento ammesso agli aiuti non è stata presentata alcuna domanda di pagamento e ne sono state erogate, a favore della Ditta COCCHIARELLA somme a titolo di anticipo Sal e/o saldo;

RITENUTO,

- per le motivazioni su riportate ed in ottemperanza a quanto disposto dal bando della misura 322 e della disciplina che regola il disimpegno automatico delle risorse finanziarie non spese nei tempi fissati, di poter pronunciare la decadenza del contributo concesso al beneficiario Ditta: COCCHIARELLA Saverio nato a Fragneto L'abate 26/12/1940 ed ivi residente alla via Botticella n. 25/A CUAA CCCSVR40T26D755F, per rinuncia della stessa;

TENUTO CONTO

- dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

VISTO

- il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal referente della Mis. 322 PSR 2007-2013;

DECRETA

Per le motivazioni di cui alla premessa, che di seguito si intendono trascritte ed approvate:

- Di disporre la decadenza per rinuncia del beneficiario alla Ditta COCCHIARELLA Saverio nato a Fragneto L'abate 26/12/1940 ed ivi residente alla via Botticella n. 25/A CUAA CCCSVR40T26D755F dai benefici ai quali era stata ammessa con la DICA n. 565292 del 02/08/2013 a firma del Dirigente del Servizio Provinciale Territoriale di Benevento.

1. Di disporre la decadenza/revoca del contributo in conto capitale pari ad € 108.334,87 corrispondente al 65% della spesa ammissibile pari ad € 166.669,03 concesso con la DICA 565292 del 02/08/2013 nei confronti del beneficiario Ditta COCCHIARELLA Saverio.
2. Di inviare il presente decreto:

- All' Autorità di Gestione del PSR Campania 2007-2013;
- Al Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente Provinciale e Regionale della Misura 322;
- Al BURC per la relativa pubblicazione;
- Al Settore di Attività di Assistenza Sedute di Giunta –Servizio 04_ registrazione atti monocratici archiviazione decreti dirigenziali.

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela nei modi e nei termini di legge.

Dott. Luigi Baccari

Decreto Dirigenziale n. 327 del 19/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

P.S.R. CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 121 - AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE - RECESSO PARZIALE A FAVORE DELLA DITTA PUOTI RAFFAELE - CUAA PTURFL63S02F799K - DICA DEL 28/10/2014 PROT. 0717905 - ID 517409410.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la Commissione Europea, con Decisione n. C(2010) 1261 del 02 marzo 2010, ha approvato la modifica al Programma di Sviluppo Rurale delle Regione Campania (PSR) 2007/2013;
- la Ditta PUOTI Raffaele, identificata con CUAA PTURFL63S02F799K - ID 517409410, ha presentato istanza di concessione di aiuto sulla Misura 121 "Ammodernamento delle Aziende Agricole" che è stata positivamente istruita ed inserita nell'elenco delle istanze di finanziamento di operazioni in overbooking;
- con DICA 0717905 del 28/10/2014 è stato concesso a favore della Ditta beneficiaria un contributo in conto capitale di € 271.429,22 su una spesa ammissibile di € 612.208,26, relativo ad un costo totale dell'investimento

VISTA la richiesta di recesso parziale, presentata dalla Ditta beneficiaria, acquisita al protocollo di questa UOD in data 13/11/2015 n. 777967;

VISTA la richiesta di Stato Finale e Collaudo, acquisita al prot. n. 845708 del 05/12/2015, con la quale la Ditta ha richiesto il Saldo finale;

VISTA che la richiesta di recesso è stata affidata al tecnico accertatore contestualmente all'istruttoria della domanda di pagamento per Saldo Finale, a causa della gran mole di lavoro da gestire entro la data ultima per la liquidazione delle domande di pagamento per il raggiungimento dell'obiettivo di spesa del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che:

- dal verbale di accertamento per la richiesta di recesso parziale, le motivazioni sono giustificate da fatti e condizioni non prevedibili ed indipendenti dalla volontà del beneficiario:
- il recesso parziale comporta una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa, ininfluente ai fini della posizione utile in graduatoria, essendo stata tutta esaurita in overbooking;
- il recesso parziale non comporta una riduzione della PLV, non modifica radicalmente la natura dell'investimento pregiudicandone la conformità al bando e alla misura di riferimento, non altera l'equilibrio degli elementi di valutazione
- la graduatoria delle domande ammissibili è risultata totalmente finanziata;
- le motivazioni addotte dal beneficiario, relativamente alla mancanza di tempo sufficiente per reimpianto agronomico di nuova generazione risultano effettivamente giustificate.

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Soggetti Attuatori;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11 di delega ai dirigenti dei Settori;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla revoca per recesso parziale della Ditta PUOTI Raffaele, identificata con CUAA PTURFL63S02F799K - ID 517409410 - DICA n. 717905 del 28/10/2014 Misura 121 "Ammodernamento delle Aziende Agricole" e di concedere a sanatoria il recesso parziale così come da richiest presentata in data 13/11/2015 n. 777967 e successiva integrazione acquisita al prot.n. 845708 del 05/12/2015;

Alla stregua dell'istruttoria della scrivente U.O.D. "Servizio territoriale di Caserta" della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentarie Forestali;

DECRETA

per tutto quanto indicato in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

- di approvare la richiesta di recesso parziale favore della Ditta la Ditta PUOTI Raffaele, identificata con CUAA PTURFL63S02F799K - ID 517409410 beneficiaria di una Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto n.717905 del 28/10/2014 Misura 121 "Ammodernamento delle Aziende Agricole" per una spesa totale di € 316.497,21 ed un contributo spettante di € 137.156,21, come da prospetto di seguito indicato

Voce di finanziamento	importo proposto da richiesta Recesso Parziale	%	contributo pubblico
Importo coofinanziato	€ 210.919,79	4	€ 84.367,92
Health Check – Gestione delle risorse idriche	€ 24.730,28	5	€ 12.365,14
Health Check – Meccanismi di prevenzione contro gli effetti negativi di eventi estremi connessi al clima – Reti Antigrandine	€ 80.847,14	5	€ 40.423.57
Totale	€ 316.497,21		€ 137.156,63

- di considerare in economia la somma di € 179.340,58 a valere sulla Misura 121,

da porre nella disponibilità del piano finanziario del PSR Campania 2007/2013;

- di notificare il presente provvedimento all'interessato, a mezzo raccomandata A/R e di trasmetterlo per via telematica a:

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- al Coordinatore AGC Area 11, in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale";
- al Settore AGC 11 – Sett.0 – Serv. 0 – Pos.0 – Post. 21 (RUFA);
- al Referente di Misura AGC 11 – Sett.2 – Serv. 2 – Pos.0 – Post. 9

PARENTE

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 14 del 19/04/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 5 - UOD Trasporto marittimo e demanio portuale e aeroportuale

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI PROCIDA - PUNTO DI SBARCO DEL PESCATO BANCHINA DEL MOLO DI LEVANTE DEL PORTO COMMERCIALE DI PROCIDA - CONFERMA.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a) il Decreto Dirigenziale AGC Trasporti e viabilità – Settore Demanio marittimo n. 9 del 24/02/2011 (BURC n.14 del 28/02/2011), ha approvato un elenco di punti di sbarco del pescato posizionati sul demanio marittimo ubicato in Regione Campania;
b) la tabella A allegata al suddetto decreto, individua per il porto di Procida un punto di sbarco del pescato sulla "Banchina di Riva del Porto Commerciale ";
c) l'art. 1, comma 3, del suddetto decreto prevede che "Il Settore Demanio marittimo individua o modifica i punti di sbarco sul demanio marittimo di propria competenza previo parere dell'Autorità marittima e del Servizio veterinario dell'ASL territorialmente competente;
d) il porto di Procida rientra tra quelli di rilevanza regionale, ai sensi delle delibere di Giunta Regionale n. 1282 del 05/04/2002, n. 4463 del 08/10/2002, n. 5490 del 15/11/2002 e n. 1047 del19/06/2008;
e) la legge regionale 13 ottobre 2008 n. 13, di approvazione del "Piano territoriale regionale"(PTR), ha richiamato la citata D.G.R. 5490/2002, così formalizzando con fonte normativa quali siano i porti di competenza della Regione;
f) con nota prot. n° 753/A del 10/12/2012, ribadita successivamente con nota prot. 974 del 18/12/2013, l'ASL Napoli 2 Nord per problemi igienico-sanitari ha chiesto di eliminare dall'elenco regionale dei punti di sbarco del pescato quello ubicato nel porto di Procida Marina Grande banchina di Riva;
g) con nota protocollo n°00041735 del 21/01/2014 il Comune di Procida trasmettendo in allegato i pareri favorevoli dei soggetti istituzionali coinvolti (Ufficio Circondariale Marittimo di Procida e A.S.L. NA2) ha chiesto la delocalizzazione del punto di sbarco del pescato dalla "Banchina di Riva" al "Molo di Levante" del Porto Commerciale di Procida;
h) con nota acquisita al prot d' ufficio al n°01287 53 del 21/02/2014, come da ultima integrata prot. 0313583 del 07/05/2014, il Comune di Procida ha chiesto l'autorizzazione ad occupare superfici ricadenti sul molo di levante del Porto commerciale di Procida per l'adeguamento e la sistemazione del punto di sbarco del pescato nell'ambito del progetto finanziato con il F.E.P. Campania 2007/2013 – Misura 4.1;
i) con nota protocollo n°0270082 del 15/04/2014 l'U .O.D. 05 esprimeva il nulla osta all'individuazione del punto di sbarco del pescato sul tratto di banchina del molo di levante del Porto Commerciale di Marina Grande subordinando l'operatività del suddetto punto al buon esito dei lavori di adeguamento.

Premesso altresì che

a) con Decreto Dirigenziale n. 34 del 12/06/2014, a firma del Dirigente della U.O.D. 05, il punto di sbarco per il Comune di Procida, come individuato dalla tabella A del Decreto Dirigenziale n.9 del 24/02/2011 "Porto di Marina Grande Banchina di Riva", è stato sostituito con la Banchina del Molo di Levante del Porto Commerciale di Procida, fermo restando che per il periodo strettamente necessario all'esecuzione dei lavori di adeguamento Molo di Levante del Porto Commerciale di Procida e comunque non oltre il 31/10/2014 poteva essere utilizzato il punto di sbarco temporaneo situato sulla Banchina di Riva del Porto Commerciale;
b) con nota prot. n. 0778395 del 18/11/2014 è stato comunicato all'ASL competente di voler prorogare di mesi sei il Decreto Dirigenziale di cui al punto precedente;
c) a seguito della richiesta del Comune di Procida di rilascio di una concessione demaniale marittima, allo scopo di effettuare i lavori di adeguamento del punto di sbarco del pescato Molo Levante del Porto Commerciale di Procida, è stata rilasciata la Concessione n. 67 del 2015.

Dato atto che

a) con nota prot. n. 0183643 del 15/03/2016, l'Architetto Paola Esposito Direttore dei Lavori, ha trasmesso la documentazione e comunicato la consegna delle opere di cui alla citata c.d.m. n. 67/2016;
b) con nota acquisita agli atti d'Ufficio con prot. n. 0247673 del 11/04/2016 il Comune di Procida ha trasmesso i pareri:
b.1 dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Procida che recita "*Dal sopralluogo esperito, si è potuto appurare l'esistenza dei requisiti di idoneità per l'approdo delle unità da pesca e si esprime, nel merito, parere tecnico-nautico favorevole, evidenziando nel contempo che, a causa della scarsa profondità del battente d'acqua in prossimità dei punti di ormeggio predisposti, l'accosto delle unità da pesca sarà fortemente limitato fino all'esecuzione di lavoro di dragaggio dei fondali……";*
b.2 dell'aslNapoli2nord *"…..si esprime parere sanitario favorevole all'utilizzo come punto sbarco del pescato, dell'area del Molo di Levante del porto commerciale di Procida. Si ribadisce che ai sensi di legge, il punto sbarco ad autorizzarsi soggiace al limite di commercializzazione in deroga di piccoli quantitativi di pescato, non oltre i 100 Kg al giorno per peschereccio, per la fornitura diretta al consumatore finale con garanzia della tracciabilità del prodotto…….";*
c) con nota prot. n. 0266268 del 18/04/2016 il Dirigente della U.O.D. n. 07 ha trasmesso la relazione di istruttoria tecnica elaborata dal referente di ambito, nella quale è indicato il NULLA OSTA alla presa in consegna delle opere costituenti il nuovo punto di sbarco del pescato ubicato sul molo di Levante del Porto Commerciale di Marina Grande di Procida nelle aree demaniali marittime di cui alla c.d.m. n. 67/2015 Rep. N. 1130 del 11.08.2015.

Visti

a) il r.d. 30 marzo 1942, n. 327 (c.d. Codice della Navigazione);
b) il d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328 (c.d. Regolamento di esecuzione al Codice della Navigazione);
c) il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
d) la legge 16 marzo 2001, n. 88;
e) la legge Regione Campania 28 marzo 2002, n. 3;
f) il Decreto Dirigenziale ex A.G.C. Trasporti e viabilità e ex A.G.C. Assistenza sanitaria del 31 maggio 2006, n.23, pubblicato sul BURC n. 27/2006;
g) il decreto dirigenziale ex A.G.C. Trasporti e viabilità, Settore Demanio marittimo, 10 luglio 2009, n.106, pubblicato sul BURC n. 47/2009;
h) il decreto dirigenziale ex A.G.C. Trasporti e viabilità – Settore Demanio marittimo n. 9 del 24/02/2011(BURC n.14 del 28/02/2011), ha approvato un elenco di punti di sbarco del pescato posizionati sul demanio marittimo ubicato in Regione Campania;
i) il decreto dirigenziale ex A.G.C. Assistenza sanitaria – Settore Veterinario n. 12 del 11/03/2011, recante la "Disciplina del controllo sanitario dei punti di sbarco e di scarico del pescato nella Regione Campania" (BURC n. 46 del 18/07/2011);
j) il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 15 del 26 novembre 2009, di emanazione del "Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della Regione Campania in forma digitale";
k) Il Decreto Dirigenziale n. 34/2014;
l) nota prot. n. 0778395 del 18/11/2014;
m) la c.d.m. n. 67/2015;
n) la nota prot. n. 0183643 del 15/03/2016;
o) la nota prot. n. 0247673 del 11/04/2016;
p) la nota prot. n.0266268 del 18/04/2016;

Alla stregua dell'istruttoria della UOD competente e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa, che si intendono integralmente riprodotti:

1. di CONFERMARE, così come indicato dal Decreto Dirigenziale n. 34/2014, quale nuovo punto di sbarco del pescato, la Banchina del Molo di Levante del Porto Commerciale di Procida;
2. di REVOCARE il punto di sbarco temporaneo situato sulla Banchina di Riva del Porto Commerciale, come indicato dal Decreto Dirigenziale n. 34/2014;
3. di dare idonea pubblicità, al presente provvedimento, mediante pubblicazione sul BURC;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Procida, alla UOD Prevenzione e sanità pubblica veterinaria della Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale della Regione Campania, all'ASL Napoli 2 Nord, all'Ufficio Circondariale Marittimo di Procida.

Il Dirigente

Dott.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 10 del 19/04/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 12 - UOD Genio civile di Napoli; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

RECUPERO DELL'AREA DI CAVA DI POZZOLANA CON IL RIUSO DELLI'AREA DI CAVA AI SENSI DEGLI ARTT.66-72 DELLE NDA DEL PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE DELLA CAMPANIA MEDIANTE RICONFIGURAZIONE VOLUMETRICA DEL PREESISTENTE OPIFICIO INDUSTRIALE E REALIZZAZIONE DI UN PARCO TURISTICO RICREATIVO-GEOESTRATTIVO ALLA LOCALITA' CASTELLO NEL COMUNE DI BACOLI (NA) - PRESA D'ATTO DELLE VOLUMETRIE LEGITTIME

IL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE DI NAPOLI

PREMESSO CHE:

- la società Pozzolana Flegrea s.r.l. –- via Castello 20/B – 80070 Bacoli (Na), P.Iva e Codice Fiscale 00290060631, iscrizione Repertorio Economico Amministrativo n°263648, pec:pozzolanaflegrea@pec.it, Rappresentante Legale Sig. Lubrano Lobianco Vincenzo nato a Pozzuoli il 15.05.1958 ed ivi residente alla via Domitiana n°9, Codice Fiscale LBRVCN58E15G964I -- con istanza acquisita al protocollo regionale al n.613347 del 09.08.2012 ha presentato un progetto per il "Recupero dell'area di cava di pozzolana con il riuso dell'area di cava ai sensi degli artt.66-72 delle NdA del Piano Regionale delle Attività Estrattive della Campania mediante riconfigurazione volumetrica del preesistente opificio industriale e realizzazione di un parco turistico ricreativo-geoestrattivo alla località Castello nel comune di Bacoli (Na)";
- nel sito in parola, in prossimità del Castello Aragonese di Baia, l'attività estrattiva è documentata dai primi decenni del novecento e proseguendo fino agli anni '80 ha creato una profonda fossa articolata in più fronti di scavo con pareti sub verticali di oltre 30 metri. Il complesso estrattivo, come definito dall'art.5 della L.R. n°54/85, comprende anche una serie di impianti industriali quali due unità immobiliari adibite a uffici, archivi ed officina, un impianto di trito-vagliatura e stoccaggio in silos del materiale da trattare e due capannoni per ricovero mezzi; inoltre dal fondo della cava parte un tunnel di circa 100 metri che giunge direttamente sul mare ove è presente un molo di circa 200 metri utilizzato in passato per caricare la pozzolana su vascelli per il trasporto via mare in tutto il Mediterraneo;
- il progetto si propone la messa in sicurezza dei fronti della preesistente attività estrattiva e la realizzazione di un assetto dei luoghi ordinato e tendente alla salvaguardia dell'ambiente naturale ed alla conservazione della possibilità di riuso del suolo, eliminazione di alcune strutture costituenti detrattori ambientali, riuso terziario del sito con cambio di destinazione d'uso dei volumi legittimi preesistenti in struttura turistica-ricreativa, riconversione con nuova destinazione del pontile;
- il Piano Regionale delle Attività Estrattive della Regione Campania ha individuato la cava identificandola con il codice 63006-05 e definendola "cava abbandonata". Gli interventi di progetto sono consentiti dalla normativa PRAE; l'area è individuata catastalmente nel Foglio n.12 e particelle 18,22,23,32,65,75,76,89,90,166,192,197,203,266,302,303,304,305,306,515,516,517,518,520,521,524, 525,610,611,612,613,614,615,616, 617,618,619,620,621,622,623,624,625,627,628,629,721,1174,1208;
- il Genio Civile, vista l'istanza della Società, detentrice di una autorizzazione estrattiva in altro sito e con sede legale nell'area in oggetto, indisse Conferenza dei Servizi che, dopo diverse sedute ed integrazioni si è conclusa ritenendo il progetto conforme alla normativa vigente in materia estrattiva e più specificamente al recupero ambientale e riuso di un sito interessato da pregressa attività estrattiva e quindi meritevole di accoglimento, con il parere contrario della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania.
- Su richiesta avanzata dal proponente gli atti progettuali ed istruttori vennero trasmessi, ai sensi dell'art.14 quater comma 3 della L.241/90, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per la definitiva valutazione.

CONSIDERATO CHE:

- la Presidenza del Consiglio dei Ministri con delibera interlocutoria del 17.01.2014 ritenne di procedere ad un approfondimento, affidando quest'ultimo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo ed alla Regione Campania al fine di verificare che " la richiesta …, avvenga in modo tale da consentire la salvaguardia degli interessi paesaggistici ed archeologici, oltre che consentire il recupero dell'area";
- il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo pur confermando la valutazione contraria espressa dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania non escludeva tuttavia una successiva rivalutazione del progetto qualora le volumetrie fossero accertate e l'intervento, a seguito di una sostanziale rivisitazione dello stesso, si ponga in un'ottica di minore intensività, fermo restando le prescrizioni finalizzate alla tutela archeologica del sito;
- il Genio Civile di Napoli, fatte salve le considerazioni sulla legittimità delle volumetrie e delle destinazioni urbanistiche di competenza comunale, ha ritenuto il progetto conforme alla normativa vigente in materia estrattiva (PRAE – Piano Regionale delle Attività Estrattive della Regione Campania e L.R. n°54/85 e s.m.i.) e più specificamente al recupero ambientale e riuso di un sito interessato da pregressa attività estrattiva;
- La Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 06.06.2014 ha deliberato "di condividere facendole proprie le motivazioni espresse dalla Regione Campania in merito alle istanze di riqualificazione ambientale e il riuso dell'area di cava di pozzolana del Comune di Bacoli (Napoli), con intervento di messa in sicurezza dei fronti di cava, e di dare atto che sussiste, nei limiti suddetti, la possibilità di procedere alla realizzazione del progetto in esame, a condizione che siano rispettate le verifiche e le prescrizioni fornite dagli Enti coinvolti nel procedimento, e che la Regione Campania e il Comune di Bacoli, secondo quanto segnalato dal MIBACT,

verificheranno la consistenza dei volumi legittimi e che pertanto gli stessi non subiscano incrementi non consentiti dal PTP";

- il comune di Bacoli, come da verbale della seduta congiunta presso il Genio Civile del 10.07.2014, si è impegnato a dare esecuzione alla Delibera della Presidenza del Consiglio dei Ministri ovvero, a verificare con la Regione Campania, la consistenza dei volumi legittimi presenti nell'area;
- il dirigente dell' UOD Genio Civile di Napoli con d.d. n.73 del 28.11.2014 decretò di dare attuazione alla Delibera della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 06.06.2014 confermando l'autorizzazione del progetto e subordinandola alla verifica dei volumi legittimi presenti nel sito;
- il comune di Bacoli con nota protocollo n.2288 del 22.01.2015, acquisita al protocollo regionale al n.57608 del 28.01.2015, ha trasmesso la perizia giurata oggetto del tavolo tecnico istituito presso il comune per verificare "la consistenza dei volumi legittimi e che gli stessi non subiscano incrementi non consentiti dal P.T.P";
- la perizia trasmessa dal comune con nota n.57608/2015, nella pagina conclusioni, riporta la tabella dei volumi e fabbricati rilevati che si trascrive di seguito e corrispondono ai volumi legittimi a meno del manufatto (3 a e b) pari a mc.1376, senza incrementi non consentiti dal P.T.P.;

MANUFATTI UBICATI NELL'AREA DI CAVA		
MANUFATTO	DESCRIZIONE	VOLUME
Manufatto 2	Frantoio	4200 mc.
Manufatto (3a e 3b)	Deposito Archivio	1376 mc.
Manufatto (4a e 4b)	Edificio Uffici	1791 mc.
Manufatto 5	Capannone	2765 mc.
MANUFATTI UBICATI NELL'AREA PROSPICIENTE IL MARE		
Manufatto 6	Edificio servizi	254 mc.
Manufatto 7	Spalla pontile	260 mc.
Manufatto 8	Rudere	61 mc
Manufatto 9	Tunnel	52 mc

- questa UOD, con nota n.171057 del 10.03.2016, ha chiesto al comune se fosse stata definita l'istanza di sanatoria relativa al manufatto (3a e 3b) pari a mc.1376, in quanto veniva indicato che per detto manufatto era in corso la definizione dell'istanza di sanatoria ai sensi della Legge n.724/94;
- il Comune di Bacoli, in esito alla richiesta prot.171057/16, con nota n.9546 del 17.03.2016 ha attestato che l'istanza di condono edilizio ex L.724/94, in atti n.863 prot.4681 del 01.03.1995, non ha ancora ottenuto definizione per incompletezza nella documentazione;

RITENUTO CHE:

- si possa dare seguito alla Delibera Presidenza del Consiglio dei Ministri del 06.06.2014, preso atto delle note n.2288 in data 22.01.2015 e n.9546 del 17.03.2016 del comune di Bacoli con la quale si definiscono le volumetrie legittime nel sito in parola oggetto del progetto "Recupero dell'area di cava di pozzolana con il riuso dell'area di cava ai sensi degli artt.66-72 delle NdA del Piano Regionale delle Attività Estrattive della Campania mediante riconfigurazione volumetrica del preesistente opificio industriale e realizzazione di un parco turistico ricreativo-geoestrattivo alla località Castello nel comune di Bacoli (Na)" presentato dalla Società Pozzolana Flegrea s.r.l. –- via Castello 20/B – 80070 Bacoli (Na), P.Iva e Codice Fiscale 00290060631, iscrizione Repertorio Economico Amministrativo n°263648, pec:pozzolanaflegrea@pec.it, Rappresentante Legale Sig. Lubrano Lobianco Vincenzo nato a Pozzuoli il 15.05.1958 ed ivi residente alla via Domitiana n°9, Codice Fiscale LBRVCN58E15G964I;
- si possa prendere atto della legittimità di parte dei volumi esistenti, così come comunicati con nota n.2288 in data 22.01.2015 del comune di Bacoli e nella perizia allegata e più precisamente nella pagina "conclusioni", con la tabella dei volumi e fabbricati rilevati che corrispondono ai volumi legittimi a meno del manufatto (3 a e b) pari a mc.1376, citato in precedenza;
- i volumi del manufatto 3a e 3b pari a mc.1376, debbano essere stralciati, non essendo allo stato perfezionata l'istanza di sanatoria ai sensi della Legge n.794/94, così come comunicato dal comune con nota n.9546 del 17.03.2016;
- che la tabella riepilogativa dei volumi rilevati e legittimi, senza incrementi non consentiti dal P.T.P., vada rettificata come di seguito:

MANUFATTI UBICATI NELL'AREA DI CAVA		
MANUFATTO	DESCRIZIONE	VOLUME
Manufatto 2	Frantoio	4200 mc.
Manufatto (4a e 4b)	Edificio Uffici	1791 mc.

Manufatto 5	Capannone	2765 mc.
MANUFATTI UBICATI NELL'AREA PROSPICIENTE IL MARE		
Manufatto 6	Edificio servizi	254 mc.
Manufatto 7	Spalla pontile	260 mc.
Manufatto 8	Rudere	61 mc
Manufatto 9	Tunnel	52 mc

- di prescrivere che, per dare piena attuazione al progetto di riqualificazione del sito, la società Pozzolana Flegrea SRL dovrà consegnare a quest'ufficio il progetto esecutivo, con la previsione dei volumi come sopra legittimamente accertati e senza incrementi non consentiti dal PTP, munito di tutti i visti, autorizzazioni, permessi e concessioni di competenza di altri enti ed amministrazioni eventualmente richiesti per l'esercizio dell'attività in oggetto;

VISTI:

- il R.D. n.1443 del 29 luglio 1927;
- il D.P.R. n,128 del 09 agosto 1959;
- la L.R. n.54 del 13 dicembre 1985 e s.m.i;
- la Legge n.241 del 07.08.1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n.624 del 25 novembre 1996;
- le Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive della Campania;
- la L.R. n.1 del 30 gennaio 2008

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile di P.O. Attività Estrattive e della dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

D E C R E T A

- di dare seguito alla Delibera Presidenza del Consiglio dei Ministri del 06.06.2014, preso atto della note n.2288 in data 22.01.2015 e 9546 del 17.03.2016 del comune di Bacoli con la quale si definiscono le volumetrie legittime nel sito in parola oggetto del progetto "Recupero dell'area di cava di pozzolana con il riuso dell'area di cava ai sensi degli artt.66-72 delle NdA del Piano Regionale delle Attività Estrattive della Campania mediante riconfigurazione volumetrica del preesistente opificio industriale e realizzazione di un parco turistico ricreativo-geoestrattivo alla località Castello nel comune di Bacoli (Na)" presentato dalla Società Pozzolana Flegrea s.r.l. –- via Castello 20/B – 80070 Bacoli (Na), P.Iva e Codice Fiscale 00290060631, iscrizione Repertorio Economico Amministrativo n°263648, pec:pozzolanaflegrea@pec.it, Rappresentante Legale Sig. Lubrano Lobianco Vincenzo nato a Pozzuoli il 15.05.1958 ed ivi residente alla via Domitiana n°9, Codice Fiscale LBRVCN58E15G964I;
- di prendere atto della legittimità di parte dei volumi esistenti, così come comunicati con nota n.2288 in data 22.01.2015 del comune di Bacoli e nella perizia allegata e più precisamente nella pagina "conclusioni", con la tabella dei volumi e fabbricati rilevati che corrispondono ai volumi legittimi a meno del manufatto (3 a e b) pari a mc.1376, citato in precedenza;
- di stralciare i volumi del manufatto 3a e 3b, non essendo allo stato perfezionata l'istanza di sanatoria ai sensi della Legge n.794/94, così come comunicato dal comune con nota n.9546 del 17.03.2016;
- che la tabella riepilogativa dei volumi rilevati e legittimi, senza incrementi non consentiti dal P.T.P., è la seguente;

MANUFATTI UBICATI NELL'AREA DI CAVA		
MANUFATTO	DESCRIZIONE	VOLUME
Manufatto 2	Frantoio	4200 mc.
Manufatto (4a e 4b)	Edificio Uffici	1791 mc.
Manufatto 5	Capannone	2765 mc.
MANUFATTI UBICATI NELL'AREA PROSPICIENTE IL MARE		
Manufatto 6	Edificio servizi	254 mc.
Manufatto 7	Spalla pontile	260 mc.
Manufatto 8	Rudere	61 mc
Manufatto 9	Tunnel	52 mc

- di prescrivere che, per dare piena attuazione al progetto di ricomposizione dell'area, la società Pozzolana Flegrea SRL dovrà consegnare a quest'ufficio il progetto esecutivo della riqualificazione del sito, con la previsione dei volumi come sopra legittimamente accertati e senza incrementi non consentiti dal PTP, munito

di tutti i visti, autorizzazioni, permessi e concessioni di competenza di altri enti ed amministrazioni eventualmente richiesti per l'esercizio dell'attività in oggetto;

D I S P O N E

che il presente atto venga inviato:

- alla Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile;
- al Comune di Bacoli (Na);
- alla Giunta Regionale della Campania – UOD Bollettino Ufficiale – 40.03.05
- alla Giunta Regionale della Campania – UOD Gestione tecnico amministrativa delle cave – 53.08.07;
- alla Giunta Regionale della Campania – UOD Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo – 53.07.05
- alla Giunta Regionale della Campania – UOD Pianificaz. Paesag. e Aree Naturali Protette – 53.09.03
- alla Amministrazione Provinciale di Napoli;
- all'Autorità di Bacino Campania Centrale

Si dà atto che, in relazione ai contenuti delle legge n°241/90 e s.m.i., il presente decreto potrà essere impugnato presso il competente TAR nei termini di legge.

f.to il Direttore Generale
Dirigente ad interim della UOD Genio Civile di Napoli
dott. Italo Giulivo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 35 del 20/04/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO: LEGGE 09 GENNAIO 1989, N. 13, E S.M.I. ART. 11 - DETERMINAZIONE DEL FABBISOGNO REGIONALE A TUTTO IL 1 MARZO 2016 E RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE ALLA RIPARTIZIONE DEL FONDO DI CUI ALL'ARTICOLO 10, COMMA 2 DELLA LEGGE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) la legge 9 gennaio 1989, n. 13, e s.m.i., recante *Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati*, all'art. 9 co. 1 stabilisce che per la realizzazione di opere direttamente finalizzate al superamento e all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici già esistenti, anche se adibiti a centri o istituti residenziali per l'assistenza ai soggetti di cui al comma 3, sono concessi contributi a fondo perduto con le modalità di cui al comma 2. Tali contributi sono cumulabili con quelli concessi a qualsiasi titolo al condominio, al centro o istituto o al portatore di handicap. L'art. 9 co. 2 della legge dispone che il contributo è concesso in misura pari alla spesa effettivamente sostenuta per costi fino a lire cinque milioni; è aumentato del venticinque per cento della spesa effettivamente sostenuta per costi da lire cinque milioni a lire venticinque milioni, e altresì di un ulteriore cinque per cento per costi da lire venticinque milioni a lire cento milioni. Il successivo co. 3 precisa che hanno diritto ai contributi, con le procedure determinate dagli articoli 10 e 11 della medesima legge, i portatori di menomazioni o limitazioni funzionali permanenti, ivi compresa la cecità, ovvero quelle relative alla deambulazione e alla mobilità, coloro i quali abbiano a carico i citati soggetti ai sensi dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, nonché i condomini ove risiedano le suddette categorie di beneficiari;
b) l'art. 10 co. 1 della L. 13/89 e s.m.i. istituisce presso il Ministero dei lavori pubblici il Fondo speciale per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati;
c) a norma del co. 2 dell'art. 10, tale fondo è annualmente ripartito tra le regioni richiedenti con decreto del Ministro dei lavori pubblici di concerto con i Ministri per gli affari sociali, per i problemi delle aree urbane e del tesoro, in proporzione del fabbisogno indicato dalle regioni ai sensi dell'articolo 11, comma 5 della legge stessa. Le regioni ripartiscono le somme assegnate tra i comuni richiedenti;
d) i sindaci, entro trenta giorni dalla comunicazione delle disponibilità attribuite ai comuni, assegnano i contributi agli interessati che ne abbiano fatto tempestiva richiesta (art. 10 co. 3 della legge). Nell'ipotesi in cui le somme attribuite al comune non siano sufficienti a coprire l'intero fabbisogno, il sindaco le ripartisce con precedenza per le domande presentate da portatori di handicap riconosciuti invalidi totali con difficoltà di deambulazione dalle competenti unità sanitarie locali e, in subordine, tenuto conto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande. Le domande non soddisfatte nell'anno per insufficienza di fondi restano valide per gli anni successivi (art. 10 co. 4 della legge);
e) l'art. 11 della L. 13/89 e s.m.i., al co. 1 dispone che gli interessati debbono presentare domanda al sindaco del comune in cui è sito l'immobile con indicazione delle opere da realizzare e della spesa prevista entro il 1°marzo di ciascun anno;
f) alla citata domanda debbono essere allegati il certificato e la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 8 della medesima legge (art. 11 co. 3 della legge);
g) a norma dell'art. 11 co. 4 della legge, il sindaco, nel termine di trenta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle domande, stabilisce il fabbisogno complessivo del comune sulla base delle domande ritenute ammissibili e le trasmette alla regione;
h) ai sensi del co. 5 del medesimo art. 11 della legge 13/89 e s.m.i., sulla scorta delle comunicazioni pervenute dai comuni, la regione determina il proprio fabbisogno complessivo e trasmette entro trenta giorni dalla scadenza del termine previsto dal comma 4 al Ministero dei lavori pubblici la richiesta di partecipazione alla ripartizione del Fondo di cui all'articolo 10, comma 2;
i) la Circolare Ministero dei Lavori Pubblici 22 giugno 1989, n. 1669/U.L., esplicativa della legge 9 gennaio 1989, n. 13, fornisce indirizzi di dettaglio per l'attuazione della legge in argomento;

RITENUTO:

di dover procedere alla determinazione del fabbisogno regionale complessivo ai sensi dell'art. 11 co. 5 della L.R. 13/89 e s.m.i. a tutto il 1 marzo 2016, sulla scorta delle comunicazioni all'uopo prodotte da parte dei comuni ricadenti nel territorio regionale ai sensi, per gli effetti e nei termini di cui all'art. 11 co. 4 della medesima L. 13/89 e s.m.i.;

DATO ATTO che:

a) con D.D. 23 del 20/04/2015, sulla scorta dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento geom. Gerardo Contillo, questa U.O.D. ha determinato il fabbisogno complessivo della Regione Campania ai sensi dell'art. 11 co. 5 della Legge 13/1989 e s.m.i., per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, nel periodo dal 1989 al 1 marzo 2015, al netto delle erogazioni effettuate negli anni addietro da ultimo con D.D. 294 del 18/03/2010 e dunque non soddisfatto, pari ad € 15.937.189,96;

dall'istruttoria, effettuata dal Responsabile del Procedimento geom. Giovanni Incoronato delle comunicazioni a tutt'oggi prevenute dai Comuni della Regione Campania risulta un fabbisogno complessivo regionale ai sensi dell'art. 11 co. 5 della Legge 13/1989 e s.m.i., per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, nel periodo dal 1989 al 1 marzo 2016, al netto delle erogazioni effettuate negli anni addietro da ultimo con D.D. 294 del 18/03/2010 e dunque non soddisfatto, pari ad € 16.600.735,19 (diconsi € sedicimilioniseicentomilasettecentotrentacinque/19);

VISTI:
a) legge 9 gennaio 1989, n. 13 e s.m.i.;
b) la Circolare Ministeriale - Ministero dei Lavori Pubblici - 22 giugno 1989, n. 1669/U.L.;
c) la legge Regionale del 30 aprile 2002 n. 7 e s.m.i;
d) il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento geom. Giovanni Incoronato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 272232 del20/04/16;

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1. di determinare il fabbisogno complessivo della Regione Campania ai sensi dell'art. 11 co. 5 della Legge 13/1989 e s.m.i., per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, nel periodo dal 1989 al 1 marzo 2016, al netto delle erogazioni effettuate negli anni addietro da ultimo con D.D. 294 del 18/03/2010 e dunque non soddisfatto, pari ad € 16.600.735,19 (diconsi € sedicimilioniseicentomilasettecentotrentacinque/19);
2. di richiedere al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi del medesimo art. 11 co. 5 della Legge 13/1989 e s.m.i., la partecipazione alla ripartizione del fondo di cui all'articolo 10, comma 2 della Legge 13/1989 e s.m.i., per l'importo suindicato di € 16.600.735,19 (diconsi € sedicimilioniseicentomilasettecentotrentacinque/19);
3. di disporre la trasmissione del presente decreto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai fini della richiesta di cui al precedente punto 2;
4. di dare atto che il Responsabile del Procedimento, Geom. Giovanni Incoronato, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. *272232 del20/04/16*;
5. di disporre la trasmissione del presente decreto, per quanto di rispettiva competenza, alla Segreteria di Giunta, all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, al Direttore Generale per le risorse finanziarie;
6. di disporre la trasmissione del presente decreto al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Il Dirigente della U.O.D. 02
(ing. Celestino Rampino)

Decreto Dirigenziale n. 78 del 15/04/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL COMPLETAMENTO DELLA RICOMPOSIZIONE AMBIENTALE FINALE DELL'AREA DI CAVA SITA IN LOC. CASTELLUCCIA DEL COMUNE DI BATTIPAGLIA, IN OTTEMPERANZA ALLE INDICAZIONI DI CUI AL VERBALE DI SOPRALLUOGO PROT. 0870122 DEL 15.12.2015. - DITTA: INERTI ADINOLFI S.R.L. LEGALE RAPPRESENTANTE SIG. ADINOLFI ANTONIO.

**IL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE DI SALERNO -
PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE**

PREMESSO che:

- La cava in Località Castelluccia del comune di Battipaglia gestita dalla Inerti Adinolfi srl è una cava in cui sono stati riscontrati scavi realizzati in assenza della prescritta autorizzazione e quindi destinataria di svariati provvedimenti di sospensione lavori ai sensi dell'art.26 ed irrogazione sanzione amministrativa ai sensi dell'art.28 della L.R. n.54/1985 e s.m.i.

- Con provvedimento regionale n. 218 del 09.06.1993 venne ordinata la sospensione dei lavori estrattivi nell'area di cava ai sensi dell'art.26 L.R. n.54/1985. Tale provvedimento fu impugnato dalla ditta innanzi al TAR Campania – Sez. Distaccata di Salerno con ricorso iscritto al R.G. n.2052/1993. Il TAR di Salerno, con ordinanza n.1269 del 28.07.1993, concesse la sospensiva limitatamente alla superficie di cui allo svincolo idrogeologico rilasciato dall' I.R.F. di Salerno in data 02.07.1979 (Part. 32 Fg.A comune di Battipaglia superficie di mq.10.000). Con sentenza breve n.927 del 13.05.2011 il ricorso è stato dichiarato improcedibile.

- A seguito di ulteriori escavazioni effettuate in assenza della prescritta autorizzazione effettuate su un'area di mq.5.400, limitrofa all'area oggetto di svincolo idrogeologico, con Ordinanza del Presidente dalla Giunta Regionale n.1059 del 03.11.1994 fu disposto il sequestro amministrativo limitatamente alle superfici escavate non ricadenti nella sospensiva del TAR di Salerno concessa con ordinanza n.1269/1993.

- A seguito dell'entrata in vigore della L.R. n.17/1995 l'esercente Adinolfi Antonio produsse istanza (prot.n 12671 del 23.06.1995) ai sensi dell'art.26 su un'area di cava di mq.95.800 (di cui 45.900 per sistemazione e coltivazione e mq.49.900 per solo recupero paesistico-ambientale) ricadente sulle particelle nn.32 e 33 (parte) del Fg.2 del Comune di Battipaglia su terreni di proprietà Cavaliere Vito.

- Con decreto n.50/228 del 18.02.2000 questo Ufficio sospese i lavori estrattivi in zona limitrofa all'area di cava chiesta in ampliamento (di mq. 95.800) in quanto trattavasi di lavori effettuati in assenza di autorizzazione su di una superficie di mq.4.000 ricadente nella particella n.33 del Fg.2 del Comune di Battipaglia.

- Con provvedimento n. 1005/343 del 01/04/2003 questo Ufficio decretò, da un lato, la legittimità dell'attività estrattiva esercitata ai sensi dell'art. 36 della L.R. 54/85 e formulata con istanza del 30/06/1986, sull'area di cava di mq. 10.000, facente parte della particella 32 del foglio di mappa n. 2 del Comune di Battipaglia e, dall'altro, respinse l'istanza ai sensi dell'art. 26 della L.R. 17/95, acquisita agli atti in data 23/06/1995, con il relativo progetto che interessava una superficie di mq. 95.800 di cui mq. 45.800 per sistemazione e coltivazione e mq. 49.900 per solo recupero ambientale.

- Con lo stesso decreto venne ordinata alla ditta la sospensione dei lavori sull'intera area escavata, pari a mq. 125.300, facente parte della maggiore consistenza delle particelle n. 32 e 33 del foglio di mappa n. 2 (ivi compresa l'area di mq. 10.000 di legittimata coltivazione) precisando che erano consentiti solo lavori di recupero ambientale da eseguirsi previa autorizzazione di questo Settore.

- Avverso il predetto Decreto Dirigenziale n.1005/343 del 01/04/2003 la ditta Adinolfi presentò ricorso innanzi al TAR Campania – Sez di Salerno iscritto al R.G. n.2041/2003, che con ordinanza n. 992/03 respinse l'istanza di sospensiva. Avverso tale Ordinanza la ditta Adinolfi produsse appello al Consiglio di Stato che con provvedimento n. 3872 del 23/09/2003 accolse l'istanza cautelare limitatamente all'area di 10.000 mq. di legittima coltivazione. Tale giudizio si è estinto per perenzione pronunciata con decreto decisorio del TAR Campania, Sez. di SA n.5189 del 24.09.2012.

- In data 1/06/2003, funzionari di questo Ufficio, esperirono apposito sopralluogo sull'area di cava in Località Castelluccia, riscontrando che erano in corso lavori di estrazione fuori dell'area di legittima coltivazione. Per tale infrazione fu emesso Decreto Dirigenziale n. 3591 dell'11/11/2003 di sospensione lavori e sanzione amministrativa ai sensi degli artt. 26 e 28 della L.R. 54/85.

- A seguito di ulteriore sopralluogo, espletato da parte di funzionari dell'Ufficio in data 19/09/2006, furono accertate nuove escavazioni abusive sulla particella 1109 (ex 32) del foglio di mappa n. 2 del

Comune di Battipaglia, per cui venne emesso il Decreto Dirigenziale n. 133 del 10/10/2006 di sospensione lavori, sanzione amministrativa ed apposizione sigilli.

- Avverso il predetto Decreto n. 133/2006, la ditta presentò ricorso innanzi al TAR Campania, iscritto al R.G. n.1899/2006 con ordinanza n. 1285 del 07.12.2006 accolse l'istanza di sospensiva limitatamente ai 10.000 mq. di legittima coltivazione.

- Attualmente la zona a suo tempo legittimata di mq. 10.000 risulta già recuperata con la messa a dimora di piante di ulivo.

La stessa ditta con foglio del 19.02.2007, acquisito al prot. n.0165042 del 21.02.2007, ebbe a dichiarare che l'area di mq. 10.000 oggetto di svincolo idrogeologico da parte dell'I.R.F. di Salerno del 2.7.79 "*è in parte interessata da un uliveto in quanto già recuperata, in parte interessata dalla viabilità di accesso all'area di cava ed in parte costituisce area di manovra al margine dell'impianto di chiarificazione delle acque di lavaggio*".

- Con l'approvazione del P.R.A.E. Campania la cava in oggetto individuata con il codice 65014 02 è stata perimetrata in area Z.A.C. (Zona Altamente Critica).

- La ditta Inerti Adinolfi presentò istanza, acquisita dagli atti di questo Settore in data 16/10/2006 al n. 845305, di prosecuzione dell'attività estrattiva ai sensi dell'art. 28, co.6, delle N.T.A. del P.R.A.E.

- Nella medesima istanza la ditta chiese la delocalizzazione dell'attività estrattiva nell'ambito dell'area suscettibile di nuova estrazione C01SA, confinante a monte con la cava esistente.

- Con ulteriore istanza acquisita dagli atti di questo Settore in data 04/02/2009 n. 94015, la ditta richiese l'autorizzazione del progetto di ricomposizione ambientale dell'intera area di cava ai sensi della L.R. 14/2008.

- Questo Settore, con Decreto Dirigenziale n. 145 del 09/06/2009 respinse l'istanza del 16.10.2006 di dismissione dell'attività estrattiva avanzata ai sensi dell'art. 28, comma 6, delle N.T.A. del P.R.A.E. ed ai sensi della L.R. 14/2008, obbligando la ditta Adinolfi alla presentazione di specifico progetto di ripristino dello stato dei luoghi. Nel decreto venne evidenziato che la normativa richiamata dall'esercente non poteva applicarsi in quanto trattavasi di esercizio di cava abusivo e non autorizzato. Tale provvedimento non è stato contestato o impugnato dalla ditta innanzi agli organi giurisdizionali.

- La ditta Inerti Adinolfi, con istanza del 25/09/2009, acquisita agli atti di questo Settore in data 28/09/2009 n. 82662, avanzò richiesta di riesaminare il progetto presentato ai sensi della L.R. 14/2008, il quale ad avviso della ditta rispondeva alle direttive impartite con il Decreto Dirigenziale n. 133 del 10/10/2006, ed anche perché corrispondeva a quanto previsto degli arrt. 26 e 28 della L.R. 54/85.

- Poiché dall'esame del progetto si rilevò che i lavori a farsi consistevano essenzialmente in operazioni di scavo e di riporto, senza alcuna commercializzazione del materiale escavato (il quale veniva sistemato a riporto) con decreto dirigenziale n.118 del 12.03.2010, venne autorizzato il progetto di ricomposizione.

- I lavori di ricomposizione autorizzati (sulle particelle nn° 1109 – 33 – 1110 – 103 – 104 del foglio 2 per una superficie complessiva di mq. 198.000,00) avevano la durata di soli anni tre a decorrere dalla notifica del decreto effettuata in data 25.03.2010 (invece dei 5, pur concedibili) e sono pertanto giunti a scadenza il 24.03.2013.

- Con nota a.r. prot. n.338453 del 14.05.2013 questo Ufficio ha comunicato alla Ditta Inerti Adinolfi, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 e s.m.i., che l'istanza presentata in data 10.05.2011 (prot.n.371392 dell'11.05.2011) sollecitata con successiva istanza del 16.04.2013 di approvazione del progetto di delocalizzazione non era accoglibile e, tra le motivazioni del mancato accoglimento dell'istanza di delocalizzazione, ai fini del presente provvedimento emerge che *"... nell'area di cava non può essere più esercitata attività estrattiva ferma restando la necessità di portarvi a compimento l'attività di ricomposizione ambientale."*

- I lavori di ricomposizione autorizzati con D.D. n.118 del 2010 - e non completati - consistevano essenzialmente in operazioni di scavo e di riporto, da realizzarsi esclusivamente all'interno dell'area di cava. Nel provvedimento rilasciato era espressamente vietata la commercializzazione di materiali derivanti dalle operazioni di ricomposizione dell'area di cava.

- Con nota prot. n. 572374 del 06.08.2013, recante la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di proroga del D.D. n. 118 del 12.03.2010 di autorizzazione alla ricomposizione ambientale con una lunga, possente e intransigente istruttoria non consona al livello ed al minimale tenore della richiesta della semplice e modesta richiesta di proroga dei primi tre anni

concessi. Periodo di proroga rientrante nei tempi massimi concessi dall'art. 28 delle N. di A. del P.R.A.E..

- Al detto preavviso di rigetto la ditta, con prot. n. 608554 del lo 03.09.2013, ebbe a podurre opposizione con memoria ax art. 10 bis della L. 241/1990 osservando e contro-deducendo puntualmente ai contenuti.
- Ciò nonostante, con decreto dirigenziale n. 217 del 20.09.2013 venne rigettata l'istanza di proroga della ricomposizione ambientale autorizzata con D.D. n.118 del 2010.
- In ultimo con nota prot. 223964 dello 01.04.2016, la ditta, considerato che:
  - L'art. 28, comma 1 e seguenti, delle N. di A. del P.R.A.E., prevede la possibilità che la dismissione controllata dell'attività estrattiva, da attuarsi entro il termine di scadenza dell'autorizzazione, potrà essere prorogata, dal competente dirigente regionale, per non oltre 3 anni, previa sua valutazione;
  - Per l'autorizzazione alla ricomposizione ambientale di cui al richiamato Decreto n. 118/2010 non è stata rilasciata alcuna proroga, benché prevista dalla norma sopra richiamata;
  - Il protrarsi dell'attuale situazione di attesa sta comportando per la Società notevoli oneri di fitto dei terreni, e per l'ambiente il mancato completamento della ricomposizione ambientale.

Premesso ancora, solo per pertinenza ed idoneo chiarimento, che l'evidente differenza tra la superficie attuale di cava (198.000,00 mq.) e quella per la quale la ditta può vantare una autorizzazione (10.000,00 mq.), trova anche spiegazione nel malinteso senso della **"sospensiva"** che il TAR concedeva in attesa della decisione di merito. Infatti era invalsa l'abitudine a considerare le attività che risultavano in fase di sospensiva di un provvedimento di sospensione dei lavori comminato dall'ufficio (purché conformi al progetto presentato), non ulteriormente censurabili fino alla definizione del merito. La reiterazione delle attività esterne ai 10.000,00 mq. (legittimati con provvedimento n. 1005/343 del 01/04/2003 ai sensi dell'art. 36 della L.R. 54/85), puntualmente censurate dall'ufficio ma continuate, in regime di "sospensiva", disposta dal TAR ha portato alla attuale macroscopica differenza delle superfici tra quelle del progetto di recupero ambientale sull'intera area di cava pari a 198.000,00 mq., di cui al Decreto di autorizzazione con n.118 del 2010 (giunto a scadenza il 24.03.2013). ed i 10.000 mq. autorizzati con il provvedimento n. 1005/343 dello 01.04.2003.

Considerato che:

- ✓ Nel sito di cava della Ditta Inerti Adinolfi S.r.l., con decreto dirigenziale n.118 del 12.03.2010, venne autorizzato il progetto di ricomposizione sulle particelle nn°1109 – 33 – 1110 – 103 – 104 del foglio 2 per una superficie complessiva di mq. 198.000,00, e che lo stesso non risulta essere stato completato;
- ✓ Il tempo previsto per le attività di recupero ambientale stabilito in anni 3, invece dei 5 pur ammissibili, di cui al decreto dirigenziale n.118 del 12.03.2010, sono giunti a scadenza il 24.03.2013 ed in tempo utile è pervenuta l'istanza di proroga datata 11.09.2012.
- ✓ La tipologia degli elaborati (presentati a corredo dell'istanza di proroga) di semplice verifica dello stato dei luoghi al mese di febbraio 2013, non giustificava, da parte pubblica il preteso assoluto ed intransigente (quindi estremamente corposa evidenziazione di "questioni") rispetto delle disposizioni del P.R.A.E. (in materia di presentazione di progetti di recupero ambientale) per la concessione di una risibile proroga, tra l'altro, richiesta entro i termini della durata massima previsti dall'art. 28 delle N. di. A. del P.R.A.E..
- ✓ Questioni (puntualmente e attentamente tutte confutate con memoria ex art. 10 bis della L. 241/1990) riportate dalla nota di preavviso di rigetto e quasi integralmente versate (fatta eccezione delle incontrovertibili non assoggettabili a valutazione) nel provvedimento di diniego della proroga, redatto in assoluta dissonanza con le contro-deduzioni prodotte che pur avrebbero consentito una diversa e molto più conciliatoria posizione, almeno nella sostanzialità dei rilievi, nel rispetto della missione più generale di servizio alla comunità.
- ✓ Come risulta anche da precedenti sopralluoghi dei tecnici e funzionari di questa U.O.D., per la cava de quo si è riscontrata *"... la necessità di portarvi a compimento l'attività di ricomposizione ambientale."*. Affermazione che ha trovato ufficialità e riconoscimento incontestabile allorquando

è stata riportata tra le motivazioni che hanno indotto l'ufficio a comunicare alla Ditta Inerti Adinolfi, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 e s.m.i., che l'istanza presentata in data 10.05.2011 (prot.n.371392 dell'11.05.2011) sollecitata con successiva istanza del 16.04.2013 (di approvazione del progetto di delocalizzazione) non era accoglibile.

- ✓ L'incompiutezza delle attività, legittimamente autorizzate, causa di danni per l'esercente che a più riprese ne ha lamentato il peso economico (protrarsi infruttuoso ed ingiustificato del pagamento del fitto) unito alla esigenza di dare propria adeguata risposta sia all'invito diffida ad adempiere prot. 16444 del 13.01.2015 sia all'istanza di riesame prot. 299229 del 30.04.2015, hanno indotto il Responsabile delle "attività estrattive" dell'U.O.D. (subentrato alla gestione della P.O. "Attività estrattive" nel gennaio del 2015) ad effettuare un sopralluogo conoscitivo.
- ✓ Il giorno 28.05.2015 in agro del Comune di Battipaglia funzionari dell'Ufficio, tra cui il Responsabile del Procedimento titolare della responsabilità in capo alla P.o. "Attività estrattive", effettuarono il sopralluogo preventivato, per avere un proprio riscontro all'invito-diffida ad adempiere ed all'istanza di riesame, presso la cava esercita dalla ditta INERTI ADINOLFI srl., finalizzato alla verifica dello stato dei luoghi.
- ✓ Dal sopralluogo dl 28.05.2015 derivò un invito alla stessa ditta alla presentazione di uno stralcio progettuale per la realizzazione degli ulteriori interventi di recupero ambientale come di seguito riportato.*"..., la sistemazione e la ricomposizione ambientale dell'area di cava appare per buona parte completata secondo quanto previsto dal progetto a suo tempo approvato, menhtre restano ancora parzialmente da colmare le due fosse presenti nella parte Ovest dell'area. .... inoltre, per conseguire una migliore ricomposizione ambientale, maggiormente rispondente al contesto ambientale di intervento, sarebbe opportuno ridurre l'altezza della scarpata di monte presente nella parte Est dell'area di cava, con la creazione di un quarto gradone che ne dimezzi l'altezza, compatibilmente con la disponibilità dei terreni a monte. Ugualmente, nella parte Ovest dell'area di cava, sarebbe opportuno ridurre l'altezza della scarpata presente sul margine Nord-Ovest, mediante un secondo gradone o con l'eliminazione completa della scarpata stessa, compatibilmente con la disponibilità dei terreni.".*
- ✓ Con nota prot. 72113 dello 02/02/2016 è pervenuto lo stralcio progettuale per la realizzazione degli ulteriori interventi di recupero ambientale richiesto nel sopralluogo del 28/05/2015 rispondente fedelmente alle indicazioni fornite nella relazione di sopralluogo trasmessa all'esercente in data 15/12/2015 con prot. n. 870122.
- ✓ Nello stralcio progettuale per la realizzazione degli ulteriori interventi di recupero ambientale richiesto nel sopralluogo del 28/05/2015 si evidenziano quattro micro interventi:
  - ✓ A1 Riduzione dell'altezza della scarpata di monte nella parte Est dell'area di cava con loa creazione di un ulteriore gradone.
  - ✓ A2 Riduzione dell'altezza della scarpata nel margine Ovest;
  - ✓ A3 Colmamento fossa di escavazione nella parte Ovest;
  - ✓ A4 Colmamento seconda fossa di escavazione nella parte Ovest.
- ✓ Successivamente all'emanazione del dispositivo di rigetto dell'istanza di proroga datata 11.09.2012 (provvedimento n. 217/663 del 20.09.2013) è pervenuta istanza di riesame (prot. 299229 del 30.04.2015) di successivi e collegati provvedimenti ostativi, anche di questa stessa P.O. (decreto n. 138/741 del 13/04/2015 di reiezione richiesta di delocalizzazione), che portarono, pur agendo in continuità acritica e quindi ostativa, ad una generale riconsiderazione delle vicissitudini occorse in merito al sito di cava in questione.

Considerato ancora che:

- ✓ Dal decreto n. 138/741 del 13/04/2015 di diniego alla richiesta di delocalizzazione, una lunga serie di approfondimenti di questioni, riconsiderazioni e differenti posizioni emerse su specifiche problematiche (di seguito elencate e forse non esaustive) modificanti posizioni di intransigenza e irrigidimenti bloccanti, hanno suggerito un approccio comportamentale e quindi decisorio, meno aprioristicamente in opposizione e più conciliatorio nei confronti dell'utenza. Un attegiamento, nella fattispecie, maggiormente in linea con il livello assai modesto e normativamente possibile della sostanziale richiesta di proroga, che il presente, in autotutela, vengono a temperare alcuni aspetti fondamentali che inducevano a posizioni di intransigenza e chiusura:

- ✓ Le recenti sentenze (per quanto riguarda questa UOD la prima risulta essere quella avverso la ditta In.De.Mar. depositata il 31/03/2014) che hanno dato una differente interpretazione del concetto di "***sospensiva"*** di un provvedimento amministrativo negativo, in luogo di quella corrente che vedeva le ditte facoltate alla prosecuzione delle lavorazioni (conformemente ai progetti prodotti) in attesa del merito del procedimento giudiziario. Con ciò si ritiene che sia stato introdotto uno spartiacque oltre il quale le attività condotte in regime di sospensiva vanno ritenute realizzate in assenza di autorizzazione e quindi sanzionate quali escavazioni abusive.
- ✓ Il Decreto n. 509 dell'1 luglio 2015 con cui il Direttore Generale del Dipartimento Politiche Territoriali ha riformato il provvedimento di questo ufficio (prot. 773918 del 12/11/2013 di irrogazione della sanzione di cui all'art. 28 comma 1 L.54/85) ritenendo che in caso di coltivazione di cava dopo la scadenza dell'autorizzazione non si tratti di attività abusiva, ritenendola invece in difformità dal titolo con conseguente applicazione del comma 2 dell'art.28 L.54/85. La direttiva 301337 del 30/03/2007 pure richiamata nel Decreto 509 dell'1 luglio 2015, chiarisce che la sanzione di cui all'art. 28, 1° comma si applica ai soli casi di coltivazione in **totale assenza di autorizzazione**.
- ✓ Per le "aree di cava coltivate fuori dalle aree di legittimazione e senza la prescritta autorizzazione" di norma, dovrebbero compensarsi scavi e riporti, ma è prassi, ultimamente, (salvo ufficializzazioni contrastanti tese a bandire incontestabilmente tale procedura di "buon senso"), ammettere nelle attività di recupero ambientale una minima commercializzazione (**per ristoro delle spese**) pari a non più del 20% dei volumi movimentati.
- ✓ E' intervenuta l'adozione da parte della P.O. "Attività estrattive", al solo scopo di uniformità comportamentale (nei confronti degli utenti), il riferimento allo *"schema comportamentale dello utilizzo dei materiali"* di seconda categoria (di puro riferimento mnemorico ad uso interno e personale), derivanti dalle lavorazioni connesse alle attività di recupero ambientale delle cave attive irregolari che lo scrivente RUP ha approntato,.
- ✓ E' altresì opportuno, al solo scopo di uniformità comportamentale (nei confronti degli utenti),, ad uso interno e personale, uno *"schema di graduazione della intensità di vigilanza"* necessaria in funzione della attenzione al danno ambientale mostrato dalla ditta esercente che lo scrivente RUP ha approntato, ad uso interno e personale.
- ✓ Per la cava esercita dalla ditta Inerti Adinolfi S.r.l. fu decretata la legittimità dell'attività estrattiva esercitata ai sensi dell'art. 36 della L.R. 54/85 (istanza del 30/06/1986), sull'area di cava di mq. 10.000, facente parte della particella 32 del foglio di mappa n. 2 del Comune di Battipaglia.
- ✓ Il Decreto di autorizzazione con n.118 del 2010 giunto a scadenza il 24.03.2013 aveva una durata triennale stimata in funzione di una regolarità dei conferimenti di materiali per i riporti e colmamenti. La perdurante crisi economica non ha consentito il regolare svolgimento delle attività di recupero ambientale con l'apporto dei materiali. Pertanto la ditta ha richiesto a più riprese di ottenere una proroga, almeno fino alla concorrenza dei cinque anni di cui all' art. 28 delle N. di A. del P.R.A.E., ammissibili per il completamento dei recuperi ambientali in area ZAC.

Ritenuto che:

- × nell'agire della pubblica amministrazione (riguardo a servizi al cittadino soprattutto se afferenti al perseguimento dell'obiettivo di fondo del risanamento del territorio degradato), sia opportuno esperire ogni utile strategia, normativamente compatibile, per portare a compimento quelle attività di recupero ambientale non completate od in cui sono riscontrabili carenze e singolarità orograficamente non contestualizzate, instaurando un corretto clima di collaborazione e confronto fra l'operato degli uffici e l'utenza. Il tutto finalizzato a definire, nel modo più equilibrato possibile i procedimenti amministrativi.
- × In presenza di particolari e puntuali situazioni riconosciute dall'ufficio, non realizzate con le caratteristiche tali da conferire al territorio quella naturalezza a cui devono essere improntate le attività di recupero ambientale, sia possibile ammettere anche minime attività di escavazioni,

ritenute utili dallo stesso ufficio, per migliorare situazioni di degrado localizzate e puntuali che, allo stato, inficiano il buon risultato dell'attività nel suo insieme.

- La presente autorizzazione non possa incidere su contenziosi in atto, stante la definitiva pronuncia.
- Recenti sentenze (per quanto riguarda questa UOD la prima risulta essere quella avverso la ditta In.De.Mar. depositata il **31/03/2014**) hanno dato una differente interpretazione del concetto di "***sospensiva"*** di un provvedimento amministrativo negativo, in luogo di quella corrente che vedeva le ditte facoltate alla prosecuzione delle lavorazioni (conformemente ai progetti prodotti) in attesa del merito del procedimento giudiziario. Con ciò si ritiene che sia stato introdotto uno spartiacque oltre il quale le attività condotte in regime di sospensiva vanno ritenute realizzate in assenza di autorizzazione e quindi sanzionate quali escavazioni abusive.
- Anche per questo caso, seppure estremizzato (10.000 mq. legittimati e 198.000,00 mq. di cava attuale), situazione generata dal perdurare di situazioni di "sospensiva", trova applicazione la direttiva 301337 del 30/03/2007 dalla quale si evince che sono da ritenersi abusive quelle cave che sono in **totale assenza di autorizzazione**. Convinzione di recente acquisizione e dipendente dalla presa in considerazione da parte di questa UOD, della modifica imposta in commissione di revisione per un altro provvedimento (riferimento al Decreto Dirigenziale n. 509 dello 01/07/2015 della Direzione Generale a sua volta riferito alla Direttiva prot. n. 0301337 in data 30.03.2007, a firma congiunta del dirigente del Settore Cave e Torbiere e del Coordinatore A.G.C. 12).
- La questione poi della "totale assenza di qualsiasi autorizzazione" all'attività estrattiva, nelle procedure sanzionatorie, quale motivazione basilare per l'applicazione del punto 1 dell'art. 28 della L. 54/85 "cave abusive" introduce anche il concetto della graduazione, relativizzazione e contestualizzazione del provvedimento restrittivo in presenza di attività non autorizzate ma non di caratteristiche tali da necessitare una sanzione ai sensi del punto 1 dell'art. 28 della L. 54/85 .
- E' opportuno, al solo scopo di uniformità comportamentale (nei confronti degli utenti), il riferimento allo ***"schema comportamentale dello utilizzo dei materiali"*** di seconda categoria (di puro riferimento mnemorico), derivanti dalle lavorazioni connesse alle attività di recupero ambientale delle cave attive irregolari che lo scrivente RUP ha approntato, ad uso interno e personale.
- E' altresì opportuno, al solo scopo di uniformità comportamentale (nei confronti degli utenti),, ad uso interno e personale, uno ***"schema di graduazione della intensità di vigilanza"*** necessaria in funzione della attenzione al danno ambientale mostrato dalla ditta esercente che lo scrivente RUP ha approntato, ad uso interno e personale.
- La compensazione tra scavi e riporti ed il relativo divieto di commercializzazione, in caso di puro recupero ambientale, è un retaggio concettuale superato nella prassi operativa corrente del "***minimo ristoro delle spese"*** che ammette, anche in caso di semplice recupero ambientale di cave coltivate senza autorizzazione, una minima commercializzazione di materiali. Ovvero il minimo ristoro delle spese, anche in caso di abusivismo assoluto, è divenuto il limite minimo dell'utilizzo dei materiali di cava.
- Per il caso in specie, sia ammissibile la proroga degli ulteriori 2 anni (max 5 anni totali a cui dedurre i 3 già concessi) per il completamento delle attività di recupero ambientale in forza di quanto disposto dall'art. 28 delle N. di A. del P.R.A.E. e di quanto rilevato dai funzionari di questa U.O.D. a più riprese ed in ultimo con il sopralluogo 28.05.2015 le cui risultanze con indicazioni sono state fornite nella relazione di sopralluogo trasmessa all'esercente in data 15/12/2015 con prot. n. 870122.
- Gli atti progettuali rivisti ed afferenti all'aspetto proroga del Decreto n. 118 del 12.03.2010 sono apparsi a più riprese ed a tecnici diversi, anche in sede di sopralluogo, sufficienti per richiedere ed ottenere la semplice proroga della scadenza, peraltro rientrante nei termini massimi consentiti dal P.R.A.E..
- Sia possibile anche in ultima istanza provvedere a trasmettere i titoli idonei a dimostrare la disponibilità dei suoli:
- Le eccedenze di materiali di riporto, mai contestate dai ripetuti sopralluoghi e quindi di fatto accettate come varianti non sostanziali e migliorative di per se non possono costituire motivo

ostativo alla prosecuzione delle attività di completamento ma necessitano, al più, di una propria specifica, disposizione.

VISTI:

- il R.D. n°1443 del 27 luglio 1927;
- il D.P.R. n°128 del 9 aprile 1959;
- la L.R. n°54 del 23 dicembre 1985;
- la L.R. n°17 del 4 aprile 1995;
- il P.R.A.E. della Campania ;
- la direttiva 301337 del 30/03/2007
- Le risultanze del sopralluogo del 28/05/2015 con indicazioni trasmesse all'esercente in data 15/12/2015 con prot. n. 870122
- Il proprio *"schema comportamentale dello utilizzo dei materiali"* in presenza di comportamenti pregressi delle ditte non conformi alle norme.
- Il proprio *"schema di graduazione della intensità di vigilanza"* in presenza di comportamenti pregressi delle ditte ambientalmente non idonei.
- Le risultanze dei sopralluoghi e la documentazione agli atti ed in particolare lo stralcio progettuale prot. 72113 dello 02/02/2016.
- la Dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Responsabile del Procedimento acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 398 , prot n. 05/04/2016;
- a Dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Dirigente dell'U.O.D. acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 397, prot n. 05/04/2016 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa n°10, arch. Pietro Margiotta, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di responsabile del Procedimento

DECRETA

al Sig. Adinolfi Antonio nella sua qualità di rappresentante della Inerti Adinolfi S.r.l., con riferimento alla cava in loc. Castelluccia del Comune di Battipaglia, in conformità allo stralcio progettuale trasmesso unitamente alla nota prot. 72113 del 02.02.2016 tramesso in ottemperanza alle indicazioni di cui al verbale di sopralluogo prot. 2015.0870122 del 15.12.2015, l'AUTORIZZAZIONE al completamento delle attività di ricomposizione ambientale finale dell'area di cava (particelle nn°1109 – 33 – 1110 – 103 – 10 4 del foglio 2 per una superficie complessiva di mq. 198.000,00), attuata ai fini della dismissione controllata dell'attività estrattiva, restando in pregiudicato ogni altra eventuale azione giudiziaria, sanzionatoria ed amministrativa ed in particolare la determinazione dei contributi dovuti al Comune di Battipaglia ai sensi delle L.R. 54/1985 ed alla Regione Campania ai sensi delle LL.RR. nn. 15/2005 e 1/2008. Il tutto in conformità.

DISPONE

- che eventuali necessità di maggiori volumi di materiali di riporto compatibili con quanto già disposto con il Decreto 118 del 12.03.2010 dovranno essere comunicati a questa UOD con chiara indicazione della loro natura, provenienza ed allocazione. Le attività di apporti di quantità di materiali non preventivate sono soggette a sospensione e in casi estremi a revoca del provvedimento principale se di natura non idonea allo scopo generale del risanamento dell'area. Più in particolare "i materiali provenienti dall'esterno dell'area di cava e da riutilizzare per il tombamento della fossa, dovranno possedere i requisiti di cui all'art. 186 del Dlgvo n. 152/2006 e certificati secondo la normativa vigente e conformemente all'art. 52 della N. di A. del P.R.A.E.", così come già disposto nel Decreto 118 del 12.03.2010.

- che il presente provvedimento abbia valore anche di sanatoria non onerosa delle attività di apporto dei materiali compatibili con quanto disposto dal Decreto 118 del 12.03.2016.
- che allo stato attuale è opportuno che la destinazione finale del sito non preveda, relativamente al 30% della superficie complessiva, anzi in generale, alcun utilizzo per attività secondarie non previste dalle N. di A. del P.R.A.E..

che prima dell'inizio dei lavori autorizzati la ditta:

1) provveda alla risoluzione di ogni contenzioso in riferimento ai contributi ed alle sanzioni dovute sia al Comune che alla Regione Campania;
2) La ditta provveda a dotarsi della revoca della sospensione lavori comminata dal Comune di Battipaglia prot. n. 41877 del 30.05.2013.
3) produca adeguata documentazione attestante la disponibilità delle aree che necessariamente saranno investite dall'attività di scavo indispensabile per migliorare le attuali situazioni di degrado paesaggistico ed identificati come intervento A1 e A2 nella tav. 3 del progetto unito alla nota prot. 72133 del 02.02.2016.
4) la durata delle attività di completamento della ricomposizione ambientale finale dell'area di cava non superi, in alcun caso, i 5 anni totali di cui all'art. 28 delle N. di A. del P.R.A.E. e di conseguenza la durata della attuale proroga non superi i 2 anni a far data dalla pubblicazione del presente.
5) Come riportato nello stralcio progettuale allegato alla nota prot 72113 del 02.02.2016 le volumetrie di sterro non superino i mc. 21.324 e quelle di riporto corrispondano a mc. 70.596 di cui 12.794 mc. provenienti dalle attività di modellamento;
6) la volumetria commercializzabile per il minimo ristoro delle spese da sostenere, trattandosi di attività richiesta dall'ufficio, non superi il 40% dei 21.324 di sterro, ovvero 8.530 mc..
7) a produrre, a questa U.O.D., apposita polizza fideiussoria per un importo pari non inferiore al 50% dell'importo che merge dal piano finanziario con durata di tre anni superiore alla presente autorizzazione a norma dell'art. 13 comma 1 del PRAE ed art. 6 della L. 54/85, entro 60 giorni dalla notifica del presente Decreto la ditta presenti;
8) a quanto previsto dall'art.38 delle NTA del P.R.A.E. "Identificazione della cava" con specifico riguardo alle aree ove sono previste escavazioni;
9) a quanto previsto dall'art.39 delle NTA del P.R.A.E. "Perimetrazione e recinzione dell'area" con specifico riguardo alle aree ove sono previste escavazioni;
10) a quanto previsto dall'art.40 delle NTA del P.R.A.E. "Rete di punti quotati" con specifico riguardo alle aree ove sono previste escavazioni;
11) stante l'operatività non virtuosa, dal punto di vista del rispetto delle normative, con episodi accertati di escavazioni abusive, i lavori de quo pur potendosi ascrivere a diversa tipologia, ovvero ad attività di messa in sicurezza (a mente del proprio schema di graduazione dell'attività di controllo, che si ritiene utile implementare nelle attività di cava, per le situazioni di anomalie comportamentali che hanno procurato danni ambientali), dovranno essere:
    - ✓ **Monitorate in continuo** con la presenza di una figura professionale **"TUTOR"** che avrà funzioni paragonabili a quelle del "Collaudatore in corso d'opera" prevista per le attività edilizie.
    - ✓ Il Tutor (figura professionale abilitata) redigerà relazione mensile (stante la dimostrata tendenza a derogare dalle limitazioni imposte dalle autorizzazioni e normative del titolare dell'attività) sulla conformità dello stato dei lavori allo stralcio di progetto prot. 72113 dello 02/02/2016 ma anche sul rispetto delle percentuali di utilizzo del materiale escavato, da accertare con esame dei formulari di trasporto in uscita dal sito di estrazione e di accettazione (presa in carico) nei luoghi di destinazione.
    - ✓ **Monitorati periodicamente**, da una "**Commissione Ispettiva"** (assimilabile alle Commissioni di Collaudo) prevista per le opere di edilizia pubblica.
    - ✓ La Commissione Ispettiva si riunirà con cadenza semestrale (stante la chiara tendenza dimostrata dall'esercente all'attenzione ambientale), composta da un dipendente qualificato dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno e quattro tecnici di fiducia dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno scelti tra quelli che ne hanno fatto richiesta: un Architetto o Ingegnere,

un Geologo, un Agronomo e un Geometra. La commissione, relazionerà non solo sulla conformità dello stato dei lavori al progetto con le relative fasi ed osservanza del cronoprogramma, ma anche sul rispetto delle percentuali di utilizzo del materiale escavato, da accertare con esame dei formulari di trasporto in uscita dal sito di estrazione e di accettazione (presa in carico) nei luoghi di destinazione oltre se del caso con adeguati rilievi strumentali da compensare a parte a cura della ditta.

- ✓ La commissione ispettiva deve essere nominata e comunicata prima dell'effettivo inizio dei lavori per consentire ai tecnici di fissare lo stato dei luoghi con un rilievo di prima pianta.
- ✓ Le spese per le vacazioni dei componenti la commissione e del Tutor saranno a completo carico della ditta esercente.

che il presente venga inviato per via telematica:

- × alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (53,08,00,00);
- × alla U.O.D. Gestione tecnica amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia (53 08 07 00);
- × alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno (52.06.19.00);
- × al Settore Stampa, Documentazione e BURC – per la pubblicazione;

e successivamente in formato cartaceo:

- × In quattro esemplari al Comune di Battipaglia per la pubblicazione all'Albo Pretorio, per il Comando di Polizia Locale, all'U.T.C. per quanto di competenza;
- × In due esemplari al Battipaglia per la notifica al signor Adinolfi Antonio nato ad Altavilla Silentina il 22.02.1962 e residente in Battipaglia alla via Botticelli snc. quale rappresentante legale della ditta "Inerti Adinolfi S.r.l." con sede in Battipaglia alla via della Pace;
- × al Coordinamento Provinciale Corpo Forestale dello Stato di Salerno;
- × al Corpo Forestale dello Stato, Comando Stazione di Acerno;
- × al Comando Stazione Carabinieri di Battipaglia;
- × All' Avvocatura Regionale U.O.D. 60 01 05 Trasporti, lavori Pubblici, Protezione Civile

(**Prat. Avv. 519/15**) PEC us01.uod05@pec.regione.campania.it

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente nel termine di 60 gg. dalla notifica oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL'U.O.D.
(Biagio Franza)

Decreto Dirigenziale n. 79 del 15/04/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DECRETO N. 325 DEL 20.09.2010 DI AUTORIZZAZIONE ALLA PROSECUZIONE DELLA COLTIVAZIONE E CONTESTUALE RECUPERO AMBIENTALE DEL SITO DI CAVA IN OTTATI ALLA LOC. FACCIANDA CON AGGIUNTA DELLA PART. N. 117 ALLE PART. NN. 2 E 11 DEL FOGLIO 27 E REVOCA DECRETO N.73/729 DEL 24/02/2015 DI SOSPENSIONE DEI LAVORI TEMPORANEA E LOCALIZZATA ALLA PART. 117 DEL FOGLIO 27 DELLA MEDESIMA "CAVA ALBURNI SRL".

IL DIRIGENTE DELL'UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE
GENIO CIVILE DI SALERNO - PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE

PREMESSO CHE:

- La cava in loc. Faccianda del comune di Ottati, coltivata dalla ditta "CAVA ALBURNI srl" fu autorizzata alla prosecuzione ai sensi dell'art. 36 della L.R. 54/85 con decreto n. 17924/091 del 16/12/1996 sulle particelle nn. 2 e 11 del foglio n. 27 del Comune di Ottati;
- La cava de quo, nel PRAE è situata in un'area non perimetrata ed è censita con il n. 65086_01;
- Con nota n. 105956 del 03/12/2009, l'allora Settore Genio Civile di Salerno, invitò la ditta CAVE ALBURNI srl e per essa l'allora legale rappresentante Sig. De Vita Giuseppe ... a voler trasmettere il progetto redatto ai sensi dell'art. 24 comma 3 e dell'art. 89 comma 4 e 5 delle N. di A. del P.R.A.E. Campania, aggiornato all'attualità con un cronoprogramma che individuasse le fasi annuali relative sia agli interventi di residua coltivazione che a quelli di contestuale recupero ambientale;
- Con istanza dell'11/06/2010, acquisita al protocollo n. 511375 del 14/06/2010 e con successiva nota del 02/07/2010 acquisita agli atti del Settore in data 05/07/2010 n. 570761 la ditta ave Alburni srl trasmetteva il progetto così come richiesto con la nota n. 05956 delllo 03/12/2009.
- Con decreto n. 325 del 20.09.2010 del Dirigente del Settore Genio Civile di Salerno il progetto di cui alle istanze dell'11/06/2010 e del 02/07/2010 rispettivamente acquisite al protocollo n. 511375 del 14/06/2010 e prot. 570761 del 05/07/2010 la ditta CAVE ALBURNI veniva autorizzata "alla prosecuzione dell'attività estrattiva nonché alla contestuale ricomposizione ambientale dell'area di cava sui suoli individuati in catasto sulle particelle nn. 2 e 11 del foglio di mappa n. 27, per anni 8 (0tto) a decorrere dalla data del decreto, ai sensi dell'art. 89 comma 4 e 5 delle N di A del PRAE Capania", quindi con scadenza al 20.09.2018.
- Dagli atti rinvenuti in ufficio, riesaminati con particolare dettaglio e accuratezza, anche su sollecitazione della stessa ditta, è stato accertato che la particella 117 del foglio 27 del Comune di Ottati era stata fatta oggetto di scavi finalizzati come per le part. nn. 2 e 11 alla prosecuzione dell'attività estrattiva con contestuale recupero ambientale;
- La particella 117, interposta fra le part. nn. 2 e 11 e non citata, per mero errore, nel decreto di autorizzazione n. 325 del 20/09/2010 era stata oggetto di permuta fra il comune di Ottati ed il Sig. De Vita Antonio titolare della ditta individuale (successivamente trasformata in "Cave Alburni srl di De Vita Giuseppe");
- La mancata autorizzazione sulla part. 117 potrebbe assumere rilevanza presso altri Enti od Amministrazioni visto la natura di residuale di un tracciato stradale catastalmente individuato, frazionato e quindi ceduto al privato con atto di permuta;
- Che la mancata citazione del n. di particella (117) nel decreto n. 325 del 20/09/2010 per questa UOD neceessita di una pura rettifica dello stesso decreto in quanto l'area era comunque, dal punto di vista grafico, inclusa nel perimetro di cava autorizzata seppure non esplicitata con la connotazione del n. catastale e del limite, ritenuto (dalla parte) inefficace stante l'atto di permuta;
- Con decreto n. 73/729 del 24/02/2015, a puro scopo cautelativo e tendente a indirizzare la ditta verso la regolarizzazione della situazione, con riferimento alla particella n. 117, i lavori in corso furono sospesi temporaneamente e localmente con riferimento alla sola part. n. 117 escludendo, ovviamente, le part. nn. 2 e 11 in cui le attività avrebbero potuto continuare regolarmente sempre per effetto del decreto n. 325 del 20/09/2010;

CONSIDERATO CHE:

- Il progetto approvato con il decreto 325 del 20/09/2010 graficamente prevedeva l'inclusione, nel perimetro di cava da completare come coltivazione e recuperare ambientalmente, della superficie catastalmente indicata ed individuata col n. 117;
- Il decreto n. 73/729 del 24/02/2015 con la recinzione e l'interclusione della part. 117 impedisce il regolare svolgimento delle attività autorizzate sulle part. lle 2 e 11, influendo negativamente sull'andamento economico della società. Ovvero la part. 117 è interposta fra le part. nn. 2 (piazzale) e 11 (fronte di cava) e l'interclusione della libera circolazione fra le due particelle (la 2 e la 11) complica le movimentazionui e la gestione operativa;

- Non appaiono sussistere, allo stato, condizioni tali per le quali altri Enti ed Amministrazioni debbano ritenere necessario opporsi alla rettifica del decreto 325 del 20/09/2010 della sola inclusione del n. di part. 117 (solo per quanto concerne il numero di particella catastale in quanto la particella 117, come superficie, graficamente era, evidentemente, compresa nel perimetro di cava);
- si ritiene quindi opportuno rettificare il contenuto del decreto 325 20/09/2010 solo e limitatamente alla inclusione, dal punto di vista dell'indicazione numerica, del n. 117 di particelle fra quelle autorizzate alla prosecuzione e recupero ambientale.
- si ritiene altresì opportuno, di conseguenza, revocare il proprio decreto n. 73/729 del 24/02/2015 stante la predetta inclusione, numericamente parlando, delle attività sulle superifici catastamente individuate con n. 117 del foglio 27 del Comune di Ottati;
- non vi è luogo a procedere per recupero di alcun contributo in quanto le superfici e volumi erano già incluse in quelle dichiarate per le part. nn. 2 e 11;
- la sanzione comma 2 dell'art. 28 della L. 54/85 pur, di norma, imputabile per inosservanza di prscrizioni si ritiene, nel caso in ispecie, necessaria per sanzionare la carenza grafica insita nelle progettazioni. Carenza che ha indotto l'ufficio in errore.

VISTO:

- ✓ Il D.P.R. n. 128/59;
- ✓ L.R. n. 54/85;
- ✓ L.R. n. 17/95;
- ✓ Le N. di A. del P.R.A.E.;
- ✓ La documentazione grafica agli atti;
- ✓ I propri decreti nn. 17924/091 del 16/12/1996, 73/729 del 24/02/2015 e 325 del 20/09/2010;
- ✓ L'atto di permuta fra il Comune di Ottati ed il Sig. De Vita Antonio;
- ✓ la Dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Responsabile del Procedimento acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 08/04/2016, prot n. 429;
- ✓ La Dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Dirigente dell'U.O.D. acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 08/04/2016 , prot n. 428 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa n°10, arch. Pietro Margiotta, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di responsabile del Procedimento

DECRETA

con espresso riferimento alle considerazioni ed alle questioni evidenziate in **PREMESSA** che s'intendono tutte riportate e trascritte di seguito, alla ditta Cave Alburni srl e per essa al suo nuovo legale rappresentante Sig. Franco Fasano, nato ad Ottati il 29/05/1963 ed ivi residente alla via XXIV Maggio n. 3:

A) di rettificare l'autorizzazione "alla prosecuzione dell'attività estrattiva nonché alla contestuale ricomposizione ambientale dell'area di cava sui suoli individuati in catasto sulle particelle nn. 2 e 11 del foglio di mappa n. 27, ..." concessa con decreto n. 325 del 20/09/2010, per anni 8 (0tto), ai sensi dell'art. 89 comma 4 e 5 delle N di A del PRAE Capania con l'inclusione, fra le particelle catastali c he definiscono lestensione dell'area di cava, anche della part. 117 del foglio di mappa 27 in quanto le medesime superfici erano già, graficamente, incluse nel perimetro dell'area di cava, graficamente definita nel decreto 325 del 20/09/2010.
B) La revoca del proprio decreto n. 73/729 del 24/02/2015 di "sospensione dei lavori temporanea e localizzata alla part. 117 del foglio 27 del Comune di Ottati ..." per effetto della precedente rettifica del decreto 325 del 20/09/2010.
C) La sanzionabilità della carenza grafica insita nelle progettazioni, che ha indotto l'ufficio in errore, a mò di inosservanza di prscrizioni come previsto dal comma 2 dell'art. 28 della L. 54/85.

D) Non sono da ritenersi assoggettabili a contribuzione i materiali estratti nella particella 117 in quanto già inclusi nelle perizie generali relative all'area di cava.
E) La immediata revocabilità, in autotutela, del presente decreto in caso di eventuali pareri negativi. A tale scopo il presente decreto sarà inviato, con separata nota, a tutti gli enti potenzialmente interessati e/o che erano stati interessati dall'espressione del parere di competenza per opportuna conoscenza ed eventuale espressione di parere contrario.
F) Stante il minimale tenore della questione, da ritenersi più che altro formale, il mancato dissenso nel termine di 30 gg. sarà ritenuto parere favorevole.

DISPONE

che il presente venga inviato per via telematica:

- al Direttore Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile (53-08-00);
- alla U.O.D. Gestione tecnico amministrative delle cave, miniere, torbiere, geotecnica (53-08-07);
- al BURC per la pubblicazione;
- alla Direzione Generale per le risorse finanziarie (55-13-00
- alla Segreteria di Giunta

e successivamente in cartaceo:
in cinque copie al Comune di Ottati, per la notifica al Sig. Fasano Franco, nato ad Ottati il 29/05/1963 ed ivi residente alla via XXIV Maggio n. 3, in qualità di amministratore della società CAVE ALBURNI SRL e per la pubblicazione all'Albo Pretorio, al Comando VV.UU., e allo U.T.C.;

in copia, per quanto di competenza:

- al Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Salerno;
- al Corpo Forestale dello Stato - Comando Stazione di Ottati;
- alla Procura della Repubblica c/o Tribunale di Salerno;
- al Comando Stazione dei Carabinieri di Sant'angelo a Fasanella.

IL DIRIGENTE
Biagio Franza

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 401 del 23/12/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DI AUTORIZZAZIONE LAVORI DI "MESSA IN SICUREZZA FRONTE DI CAVA, RIPORTI PER MITIGAZIONE IMPATTO VISIVO, MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE CANALIZZAZIONI ESISTENTI E REALIZZAZIONE DI DUE VASCHE DI RACCOLTA ACQUE PIOVANE CON CANALIZZAZIONI DI DEFLUSSO NELLA CAVA DI CALCARE SITA IN LOC. PISTELLE SAN PIETRO DEL COMUNE DI VALVA (P.LLA 49 DEL FG 3)" - DITTA FENIELLO CARMINE

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO:

- che la cava in argomento, fu legittimata ai sensi dell'art. 36 della L.R. 54/85 con decreto n. 728/321 del 02/05/2002 per una superficie totale di mq. 9.500 ,00 ricadenti sulla particella 49 del foglio di mappa n° 3 del Comune di Valva, subordinando la ripresa dell'attività al rilascio dell'autorizzazione di questo Settore a seguito dell'acquisizione dei pareri degli Enti preposti sul progetto presentato il 29/08/2000 in ossequio all'Ordinanza TAR Salerno del 15/01/1999;
- che a seguito dei pareri rilasciati dalla Comunità Montana (svincolo idrogeologico) e dal Comune di Valva (autorizzazione paesaggistica ambientale) con Decreto Dirigenziale n° 141/451 del 23/10/2007, la ditta Feniello Carmine fu autorizzata alla prosecuzione dell'attività estrattiva su una superficie di mq. 18.500,00 ricadenti sulla particella n°49 del foglio di mappa n°3 del Comune di Valva, con la prescrizione che la predetta autorizzazione era valida fino all'approvazione del progetto di coltivazione e recupero ambientale, redatto ai sensi dell'art. 24 delle Norme Tecniche di Attuazione del PRAE Campania;
- che questo Settore, con nota n° 1051921 del 03/12/2009, invitava la ditta Feniello Carmine a voler trasmettere, il progetto, redatto ai sensi dell'art. 24 comma 3 e dell'art. 89 comma 4 e 5 della NTA del PRAE Campania, aggiornato all'attualità con un cronoprogramma che doveva individuare le fasi annuali relative sia agli interventi di residua coltivazione che a quelli di contestuale recupero ambientale;
- la ditta Feniello, con istanza del 04/05/2010, acquisita al protocollo n°391357 del 05/05/2010, trasmetteva il progetto così come richiesto con la nota n° 1051921 del 03/12/2009:
- In data 04/06/2010 e n. 233 venne emesso da questa UOD il Decreto Dirigenziale di autorizzazione per la prosecuzione ed il contestuale recupero ambientale della durata di anni 4.
- Con nota datata 11/12/2013 assunta al protocollo di questa UOD in data 12/12/2013 n. 853136 la Ditta Feniello Carmine richiese la proroga dell'attività estrattiva per un periodo di 3 anni con sospensione della stessa in attesa del pagamento dei contributi estrattivi dovuti ai sensi dell'art.17 L.R. 15/2005 e art. 19 L.R. 1/2008..
- La concessione della proroga richiesta venne condizionata da questa UOD all'espletamento di una serie di adempimenti che risultarono estremamente gravosi per la ditta.
- E' seguito un periodo di ininterrotta inattività che ha evidenziato la provvisorietà e precarietà dello stato attuale della cava causata dall'azione delle acque piovane stante l'assenza dei necessari presidi per la regimentazione delle acque di ruscellamento.
- l'inattività della cava ha anche provocato l'insorgenza di uno stato di generale degrado e pericolosità idrogeologica con, in primo luogo, aree a rischio di caduta massi su cui intervenire con urgenza con sistemi attivi di ritenuta.
- Come emerge dalla relazione di sopralluogo di questa UOD del 16/04/2015 risultano evidenti segni di dissesto idrogeologico con erosioni e trasporto a valle di materiali inerti, fonte di pericolo per la privata e pubblica incolumità.
- Nel sopralluogo del 16/04/2015 furono altresì individuate aree in cui il progetto di coltivazione e recupero ambientale di cui al Decreto n. 233 del 04/06/2010 non era stato eseguito completamente. Essendo le rimanenti lavorazioni circoscritte ad un areale ristretto e definito al lato NORD, a tergo dello sperone di roccia presente nel piazzale, il recupero ambientale venne ritenuto completo. Un areale che già nel sopralluogo del 16/04/2015 risultò utile da completare con le ultime gradonature al piede per fare posto, nel piazzale, alla realizzazione di una delle due vasche di raccolta acque e sedimenti che il sopralluogo ebbe ad evidenziare come necessari presidi per la pubblica e privata incolumità.
- Inoltre, dette vasche, fu ritenuto che potevano costituire una riserva idrica necessaria per la cura delle essenze previste nella ricomposizione ambientale.
- Nel sopralluogo del 16/04/2015 venne anche evidenziata la necessità di: riportare materiali idonei per mitigare l'impatto visivo ed effettuare una generale manutenzione ordinaria delle canalizzazioni esistenti.
- Con nota del 29/9/2015 acquisita agli atti dell'UOD col n. 659180 del 02.10.2015 la ditta Feniello avendo quale interesse primario la sistemazione idrogeologica del sito di cava ha richiesto sia di completare il recupero ambientale con la piantumazione delle essenze arboree, sia di realizzare

interventi di messa in sicurezza il fronte di cava nei confronti dei pericoli di caduta massi con presidi attivi, riportare materiali idonei per la mitigazione dell'impatto visivo dei gradoni di valle, effettuare manutenzione ordinaria delle canalizzazioni esistenti e realizzare due vasche di raccolta acque piovane nella cava (per prevenire eventuali pericoli di trasporto solido verso valle con pericoli per la pubblica e privata incolumità) con relative canalizzazioni di scolo.

RILEVATO che:

- La richiesta del 29/9/2015 della ditta Feniello è stata supportata dalla relazione del geologo Angelo Goffredo che contiene anche precise indicazioni inerenti alle attività prospettate e ritenute necessarie anche nel sopralluogo dei funzionari di questa UOD
- le attività previste sono limitate al perimetro di cava già definito di parte della particella 49 del foglio 3 del Comune di Valva per 27.000,00 mq. di cui solo su mq. 18.500,00 era possibile effettuare estrazione di materiale ai fini commerciali mentre sulla rimanente parte di mq. 8.500, erano previste attività di messa in sicurezza.
- le attività di movimentazione litoidi indicate dalla relazione del geologo Angelo Goffredo risultano estremamente contenute e pari a mc. 16.211,90 di cui vengono utilizzati mc. 6.484,76 per riporti al fine di rendere più armonioso e naturale il piede di cava riducendo l'impatto visivo della prima alzata, mc. 6484,76 vengono conferiti a discarica e solo 3.242,38 mc vengono previsti in commercializzazione a parziale ristoro delle spese occorrenti per la messa in sicurezza.
- le attività di messa in sicurezza del sito di cava previste dalla relazione del Geologo Angelo Goffredo si inseriscono, senza investire ulteriori superfici, all'interno della progettualità di cui al decreto 233 del 4/06/2010 provvisto:
  - dell'autorizzazione paesaggistico-ambientale del Comune di Valva n° 6685 del 22/12/2008 corrispondete all'intera particella n°49;
  - svincolo idrogeologico della Comunità Montana Alto e Medio Sele, prot. N°1539 del 13/03/2009 di mq. 40.880, corrispondente all'intera particella n°49;

CONSIDERATO:

1) che, l'area di cava in oggetto risulta già autorizzata alla coltivazione e al recupero ambientale ai sensi dell'art 36 della L.R. n°54/85 ;
2) che i pareri degli Enti preposti sono già stati acquisiti con il precedente decreto 233 del 4/06/2010 autorizzativo e per la restante parte (messa in sicurezza) acquisiti successivamente;
3) che la ultima relazione del Geologo Angelo Goffredo contenente anche indicazioni precise per il completamento del recupero strettamente collegato alla necessaria realizzazione di una delle due vasche di accumulo delle acque piovane e dei sedimenti, costituisce una variazione inessenziale in quanto non muta ne le fattezze (anzi completa le previsioni progettuali originarie), ne superfici e volumi di scavo già originariamente previsti ed autorizzati.
4) che l'utilizzazione prevista, nelle indicazioni fornite dal Geologo Angelo Goffredo, dei materiali da lavorazione è condivisibile poiché l'attività di commercializzazione viene ad essere limitata al 20% del materiale lavorato, al solo fine del parziale ristoro delle spese necessarie alla realizzazione delle opere di contenimento attive, delle opere di regimentazione e realizzazione delle vasche.
5) che le attività previste nella relazione del Geologo Angelo Goffredo sono esattamente quelle indicate e previste dai funzionari di questa UOD che le hanno ritenute necessarie a seguito di una accurata ispezione dei luoghi effettuata nel corso del sopralluogo del 16/04/2015.

TENUTO IN DEBITO CONTO CHE:

Pur **non** trattandosi di una proroga dell'autorizzazione (come di recente richiesto dalla ditta) l'istanza in esame di "messa in sicurezza fronte di cava, riporti per mitigazione impatto visivo, manutenzione ordinaria delle canalizzazioni esistenti e realizzazione di due vasche di raccolta acque piovane con relativi canali di scolo" comporta pur sempre: realizzazioni di scavi e riporti, trasporti a discarica con parziale commercializzazione dei materiali di seconda categoria. Da ciò deriva la necessità sia dell'adozione di cautele atte a tutelare l'Amministrazione circa il completamento delle attività previste sia la normalizzazione della situazione amministrativa inerente alla pregressa gestione dell'attività di

cava. Le imprescindibili cautele e la necessaria normalizzazione della situazione amministrativa, si ritiene debbano essere contemperate con la la messa in sicurezza e prevenzione dei rischi idrogeologici. Attività che questa UOD nel sopralluogo del 16/04/2015 già ebbe a definire urgenti. Al fine quindi del superamento della situazione di "stallo" (Amministrazione che per sollecitare i pagamenti arretrati blocca l'attività ed esercente che non è in condizione di far fronte agli impegni se non lavora) si ritiene possa essere adottata una soluzione mediata in cui, previo il rilascio della presente autorizzazione richiesta di messa in sicurezza, la ditta entro due mesi a far data dalla notifica della presente e pena immediata revoca, ottemperi alle seguenti prescrizioni:

- Ottenimento della rateizzazione richiesta con nota prot. 881841 del 18/12/2015 delle somme arretrate ed ancora non corrisposte alla Regione Campania dei contributi estrattivi dovuti ai sensi dell'art.17 L.R. 15/2005 pari ad € 9.476,66 per il periodo dal 2008 a tutto il 2012 ed € 4.247,31 per il periodo dall'1/1/2013 al 4/6/2014 nonché quelli dovuti ai sensi dell'art. 19 L.R. 1/2008 pari ad € 106.578,11 per il periodo dal 2008 a tutto il 2012 ed e 35.252,66 per il periodo dall'1/1/2013 al 4/6/2014.
- Rinnovo ed aggiornamento della polizza fideiussoria a garanzia delle lavorazioni proposte nella relazione del Geologo Angelo Goffredo previa stima dei lavori stessi ivi comprese le attività di piantumazione delle essenze arboree per il recupero ambientale (come rilevasi dalle relazioni di sopralluogo del 06/03/2014 e del 16/04/2015), che deve avere i seguenti requisiti:
- la durata deve essere quella riferita alla dichiarazione di estinzione da parte della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 17/95;
- la copertura deve avere efficacia continuativa a prescindere dal pagamento del premio da parte dell'esercente dell'attività di cava;
- l'oggetto deve indicare che il completamento del recupero ambientale con la piantumazione delle essenze arboree sarà contestuale. In essa deve essere, altresì, indicato, che la società Assicuratrice:

a) "dichiara di prestare la fideiussione con esplicita rinuncia ad avvalersi della condizione contenuta nel 1° comma dell'art. 1957 del Codice Civile";

b) "si obbliga al pagamento della somma garantita prima dell'escussione del debito principale";

c) "si obbliga al pagamento, in caso di inadempienza da parte dell'esercente, della somma dovuta ai sensi del 1° e 2° comma dell'art. 18 della L.R. 54/ 85 (come modificati dall'art. 14 della L.R. 17/95) e previsto al 5° comma dello stesso art. 14 della L.R . 17/95";

d) "si obbliga al pagamento delle spese necessarie a quanto previsto dal 3° comma dell'art. 15 della L.R. 17/95";

- rinnovo della convenzione con il Comune di Valva.
- il pagamento dei contributi dovuti alla Regione ed al Comune di Valva, devono essere versati prima dell'effettivo inizio dei lavori;

VISTO:

- L.R. n°54/85;
- L.R. n°17/95;
- DPR n°128/59;
- DPR n°2/72;
- art. 4 D.L.g.vo n.165/2001;
- L.R.n.1/2008;
- D.L.g.vo n°624/96;
- Ordinanza n°11 del 09/06/2006 del Commissario ad Ac ta per l'approvazione del PRAE;
- la Dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Responsabile del Procedimento acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 18/12/2015 , prot n. 778
- la Dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Dirigente dell'U.O.D. acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 18/12/2015, prot n. 777

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. arch. Pietro Margiotta delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

D E C R E T A

- con espresso riferimento alle motivazioni evidenziate in premessa che s'intendono tutte riportate e trascritte di seguito, di autorizzare la ditta Feniello Carmine, nato a Valva il 13/12/1931, e ivi residente alla Via Casalimari:
  - alla realizzazione delle opere di "messa in sicurezza fronte di cava, riporti di mitigazione impatto visivo, manutenzione ordinaria delle canalizzazioni esistenti e realizzazione di due vasche di raccolta acque piovane con relative canalizzazioni di deflusso nella cava di calcare sita in loc. Pistelle San Pietro del Comune di Valva (p.lla 49 del fg 3)" in conformità alle indicazioni contenute nella relazione geologica del Geologo Angelo Goffredo prodotta unitamente alla nota del 29 settembre 2015 acquisita dalla UOD con prot. n. 659180 dello 02/10/2015.
  - alla prosecuzione, sulla maggiore consistenza dell'area di cava (fatta eccezione per la porzione a tergo dello sperone di roccia) ubicata in agro del Comune di Valva alla Pistelle sui suoli individuati in catasto sulla particella n° 4 9/parte del foglio di mappa n° 3 per una superficie complessiva di mq. 27.000, dell'attività di ricomposizione ambientale costituita dalla sola piantumazione delle essenze arboree come evidenziato nei sopralluoghi di questa U.O.D. dello 06/03/2014 e del 16/04/2015.
- La durata delle attività preventivate, stante le recenti dichiarazioni in ordine ai quantitativi di materiali estratti ed in funzione della congiuntura economica viene stabilito in anni 3 a partire dalla data di comunicazione dell'inizio dei lavori.

D I S P O N E

Entro il termine perentorio di giorni 60 dalla notifica del presente provvedimento e prima dell'inizio effettivo dei lavori, la ditta Feniello Carmine **dovrà provvedere a presentare all'U.O.D. Genio Civile di Salerno, pena l'automatica decadenza della presente autorizzazione**:

- l'**attestazione di pagamento anticipato della prima rata mensile della rateizzazione delle somme arretrate ed ancora non corrisposte alla Regione Campania dei contributi estrattivi dovuti ai sensi dell'art.17 L.R. 15/2005 di € 13.723,97 con rata mensile di € 381,23 e art. 19 L.R. 1/2008 di € 141.830,77 con rata mensile di € 3.939,75**;
- **Anticipatamente e mensilmente, per l'intera durata dell'autorizzazione (36 mesi) a pena la immediata revoca del presente decreto, all'UOD Genio Civile di Salerno l'attestazione di pagamento anticipato della rata mensile delle somme arretrate ed ancora non corrisposte alla Regione Campania dei contributi estrattivi nelle somme come appena definite**;
- le attestazioni di pagamento dei contributi dovuti alla Regione (ai sensi dell'art.17 L.R. 15/2005 e art. 19 L.R. 1/2008) ed al Comune di Valva (ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 54/85 e s. m. e i.), per l'intero importo dei materiali da commercializzare pari a mc. 3.242,38 di cui seguirà immediato e separato decreto per la determinazione degli importi;
- formale impegno, notificato al Comune di Valva di prosecuzione di validità della convenzione a suo tempo stipulata ai sensi dell'art. 18 della L.R.n.54/85 a valere sia per il completamento del recupero ambientale con la piantumazione delle essenze arboree sia per le attività di messa in sicurezza.
- Rinnovo della polizza fidejussoria bancaria o assicurativa a garanzia delle lavorazioni proposte nella relazione del Geologo Angelo Goffredo previa stima dei lavori stessi ivi comprese le attività di piantumazione delle essenze arboree per il recupero ambientale (come rilevasi dalle relazioni di sopralluogo del 06/03/2014 e del 16/04/2015) avente durata di tre anni superiore alla presente autorizzazione ed aggiornata con i seguenti requisiti:
  - la copertura deve avere efficacia continuativa a prescindere dal pagamento del premio da parte dell'esercente dell'attività di cava;

- l'oggetto deve indicare il completamento del recupero ambientale con la piantumazione delle essenze e la messa in sicurezza dei fronti e la realizzazione delle opere di prevenzione dai rischi idrogeologici. In essa deve essere, altresì, indicato, che la società Assicuratrice:
  - a) "dichiara di prestare la fideiussione con esplicita rinuncia ad avvalersi della condizione contenuta nel 1° comma dell'art. 1957 del Codice Civile";
  - b) "si obbliga al pagamento della somma garantita prima dell'escussione del debito principale";
  - c) "si obbliga al pagamento, in caso di inadempienza da parte dell'esercente, della somma dovuta ai sensi del 1° e 2° comma dell'art. 1 8 della L.R. 54/85 (come modificati dall'art. 14 della L.R. 17/95) e previsto al 5° comma dello stesso art. 14 della L.R. 17/95";
  - d) "si obbliga al pagamento delle spese necessarie a quanto previsto dal 3° comma dell'art. 15 della L.R. 17/95".

D I S P O N E I N O L T R E

che il presente venga inviato per via telematica:

√ all'AA.GG. 15 LL.PP.;
√ al BURC per la pubblicazione;
√ al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno;
√ al Settore Regionale Cave e Torbiere;

e successivamente in formato cartaceo:

√ in duplice copia al Comune di Valva per la pubblicazione all'Albo Pretorio, all'U.T.C e per la notifica al sig. Feniello Carmine, nato a Valva il 13/12/1931, e ivi residente alla Via Casalimari e per quanto di competenza.
√ in copia:
- all'Amministrazione Provinciale di Salerno;
- al Coordinamento Provinciale Corpo Forestale dello Stato di Salerno;
- al Corpo Forestale dello Stato, Comando Stazione di Colliano ;
- al Comando Stazione dei Carabinieri di Colliano;
- alla Comunità Montana Alto e Medio Sele;

Si dà atto che, in relazione ai contenuti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, il presente Decreto potrà essere impugnato presso il competente organo giurisdizionale (TAR CAMPANIA) nei termini di legge.

IL DIRIGENTE DELL'U.O.D
(Biagio FRANZA)

Decreto Dirigenziale n. 6 del 18/04/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - IMPEGNO E LIQUIDAZIONE IN FAVORE DEI BENEFICIARI DI CUI ALL'ALLEGATO "A" (SOGGETTI BENEFICIARI COMUNI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DGR n. 46 del 9 febbraio 2015 la Giunta ha demandato all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 di individuare misure di salvaguardia del medesimo Programma Operativo;

d) Che con D.G.R. n. 548 del 10/11/2015, la Giunta ha modificato il modello organizzativo del POR FESR 2007/2013 attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai Dirigente *ratione materiae* responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013, come da relativo Allegato A;

e) Che con Legge Regionale n.2 del 18 gennaio 2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;

f) Che con DGR n. 17 del 26 gennaio 2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

g) Che con DGR n. 52 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;

h) Che con DGR n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Operativo Complementare 2014-2020, programmando tra l'altro risorse finalizzate ai completamenti di cui al comma 804 dell'art. 1 della Legge 208/2015;

i) Che con DGR 62 del 15/02/2016 sono stati istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa e acquisite risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016 a valere sul Piano di azione e coesione Campania;

CONSIDERATO

a) Che con nota prot. 45264 del 22/01/2016 la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – U.OD. 04, ha comunicato l'elenco dei Decreti ineseguiti alla data del 31/12/2015, per i quali ha provveduto ad assumere l'impegno di spesa mentre non ha potuto procedere alla liquidazione, ed ha invitato pertanto a riproporre il decreto ineseguito nell'esercizio finanziario 2016;

b) Che con DGR 62 del 15/02/2016, sono state programmate risorse finalizzate al completamento delle operazioni avviate dal PO FESR 2007/2013, a valere sulle dotazioni del Piano di Azione e Coesione della Campania secondo il piano finanziario al 31 dicembre 2015, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR 46/2015 e con gli Orientamenti di Chiusura di cui alla Decisione della Commissione Europea n. 2771 del 30/04/2015;

c) Che con nota prot. 172037 del 10/03/2016 in attuazione della DGR 62/2016 l'Autorità di Gestione ha invitato i Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti *ratione materiae* ad avviare l'emissione dei decreti di riproposizione dei provvedimenti emessi e risultati non esitati alla data del 31/12/2015, considerando prioritaria l'emissione di decreti relativi ai progetti i cui Beneficiari hanno provveduto all'anticipazione della spesa con propri fondi entro il 31/12/2015;

d) Che per i progetti di cui all'allegato "A", che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, non è possibile procedere alla riproposizione dei Decreti ineseguiti sull'originario capitolo di spesa, indicati nello stesso;

e) Che le risorse complessivamente iscritte in termini di competenze e di cassa sul capitolo di spesa 8249 del bilancio gestionale 2016 come da DGR 62/2016, attribuito allo staff 02 della Direzione Generale 53-09, pari ad €. 29.044.666,37, consentono di liquidare unicamente una quota a titolo di contributo pari a una percentuale in relazione alle somme liquidate nei decreti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. 45264 del 22/01/2016, nei limiti del 76 % del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari e positivamente istruite dalle strutture preposte;

f) Che nella DGR 548/2015 è indicato che "i Controlli di I Livello saranno svolti nella fase di certificazione della spesa e non effettuati nella fase di liquidazione fermi restando i controlli di contabilità ordinari";

g) Che con Decreto Dirigenziale n. 2 del 24 marzo 2016 della DG 51-16 è stato disposto l'accertamento delle entrate sul capitolo 2068 di cui alla DGR 62/2016;

RITENUTO pertanto

1) Di dover destinare, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8249 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. 45264 del 22/01/2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari e positivamente istruite dalle strutture preposte;

2) Di dover riproporre nei limiti del 76% delle liquidazioni disposte con i Decreti di cui all'Allegato "A", che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. 45264 del 22/01/2016 liquidazioni per un importo complessivo di €. 23.470.829,00 come suddivise nel citato Allegato "A";

3) Di dover disimpegnare la somma complessiva di €. 30.882.669,45 relativa agli impegni indicati nell'Allegato "A", che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dichiarando un'economia di spesa sul capitolo di spesa n. 2910, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2910	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	3	2 02 03	2234

4) Di dover incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di procedere alla registrazione dell'impegno a valere sulle risorse del capitolo 8249 del bilancio gestionale 2016, per un importo complessivo di €. 23.470.829,00 come suddiviso nell'Allegato "A", che forma parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tra n-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestiona le
8249	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

5) Di dover imputare, successivamente, all'impegno così registrato, la liquidazione di spesa per €. 23.470.829,00 sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8249 del bilancio gestionale 2016;

6) Di dover stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la liquidazione in argomento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016

7) Di dover incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di €. 23.470.829,00 a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore dei singoli Comuni Beneficiari, come riportati nell'Allegato "A", per i relativi interventi, da accreditare mediante girofondi sui conti intestati ai beneficiari presso le Tesorerie Provinciali dello Stato, sui codici di Tesoreria e codici conto di Tesoreria indicati nello stesso, a seguito della verifica dell'utilizzo da parte del Beneficiario di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione in oggetto;

8) Di dover precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalla DGR 62/2016, che in ogni caso rinvia a successivo atto la definizione dei completamenti in coerenza con la DGR 46/2015 e con gli Orientamenti di Chiusura di cui alla Decisione della Commissione Europea n. 2771 del 30/04/2015;

9) Di dover precisare che nelle more di quanto previsto al punto precedente resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire il completamento anche finanziario del progetto nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;

10) Necessario dare atto che il presente provvedimento rientra nella fattispecie di cui agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27, e pertanto si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

11) Di dover stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;

DATO ATTO:
- Che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di attribuzione del CIG;

VISTI

a. Il D. lgs. n. 33/2013
b. Il DD n. 89/2013;
c. La L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 – 2017 della regione Campania;
d. La nota prot. 45264 del 22/01/2016
e. La D.G.R. n. 46 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014
f. La D.G.R. n. 95 del 09/03/2015 e la D.G.R. n.255 del 08/05/2015 di iscrizione della competenza del bilancio 2015 delle risorse a valere sui capitoli di spesa del PO FESR 2007/2013;
g. La D.G.R. n. 548 del 10/11/2015 - Programma Operativo Regione Campania Fondo Europeo Sviluppo Regionale 2007/2013 – Determinazioni;
h. La DGR n. 608 del 26/11/2015 Programma Operativo Regione Campania Fondo Europeo Sviluppo Regionale 2007/2013 e Piano di azione e coesione (PAC) – Variazioni compensativi al bilancio;
i. La DGR n.687 del 04/12/2015 Reiscrizione economie di spesa POR FESR 2007/2013 e acquisizioni risorse POR FESR 2014/2020;
j. La LR n. 2 del 18 gennaio 2016;
k. DGR n. 17/2016;
l. La DGR n. 52/2016;
   La DGR n. 59/2016;
m. La DGR n. 62/2016
n. La nota dell'AdG n. 172037 del 10/03/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1) Di destinare le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8249 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. 45264 del 22/01/2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari e positivamente istruite dalle strutture preposte;

2) Di riproporre nei limiti del 76 % delle liquidazioni disposte con i Decreti di cui all'Allegato "A", che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. 45264 del 22/01/2016 liquidazioni per un importo complessivo di €. 23.470.829,00 come suddivise nel citato Allegato "A";

3) Di disimpegnare la somma complessiva di € 30.882.669,45 relativa agli impegni indicati nell'Allegato "A", che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dichiarando un'economia di spesa sul capitolo di spesa n. 2910, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2910	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	3	2 02 03	2234

4) Di incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di procedere alla registrazione dell'impegno a valere sulle risorse del capitolo 8249 del bilancio gestionale 2016, per un importo complessivo di €. 23.470.829,00 come suddiviso nell'Allegato "A", che forma parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8249	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

5) Di imputare, successivamente, all'impegno così registrato, la liquidazione di spesa per €. 23.470.829,00 sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8249 del bilancio gestionale 2016;

6) Di stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la liquidazione in argomento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016

7) Di incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di €. 23.470.829,00 a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore dei singoli Comuni Beneficiari, come riportati nell'Allegato "A", per i relativi interventi, da accreditare mediante girofondi sui conti intestati ai beneficiari presso le Tesorerie Provinciali dello Stato, sui codici di Tesoreria e codici conto di Tesoreria indicati nello stesso, a seguito della verifica dell'utilizzo da parte del Beneficiario di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione in oggetto;

8) Di precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalla DGR 62/2016, che in ogni caso rinvia a successivo atto la definizione dei completamenti in coerenza con la DGR 46/2015 e con gli Orientamenti di Chiusura di cui alla Decisione della Commissione Europea n. 2771 del 30/04/2015;

9) Di precisare altresì, che nelle more di quanto previsto al punto precedente resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire il completamento anche finanziario del progetto nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;

10) Di dare atto che il presente provvedimento rientra nella fattispecie di cui agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27, e pertanto si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

11) Di stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;

12) Di inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:
- Ai Beneficiari di cui all'allegato "A";
- All'Assessore al ramo;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04 _ Gestione delle spese regionali;
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR.
- All'UDCP – Ufficio XIII Affari Generali, Servizi di Supporto e B.U.R.C.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Angelino Pietro**

DIRIGENTE UOD

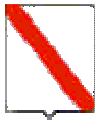
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 Iniziative di Accelerazione della spesa - Impegno e liquidazione in favore dei beneficiari di cui all'allegato "A" (soggetti beneficiari COMUNI).

fonte: http://burc.regione.campania.it



Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI SANTA LUCIA DI SERINO	02400780645		VIA DEL COMUNE	SANTA LUCIA DI SERINO	812.074,00	,00
COMUNE DI PIETRELCINA	80001750621		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI PIETRELCINA	336.360,00	,00
COMUNE DI FONTEGRECA	01817970617		VIA ROMA	FONTEGRECA	455.742,00	,00
COMUNE DI PARETE	81001710615		VIA DEL COMUNE	PARETE	498.924,00	,00
COMUNE DI FRANCOLISE	83001080619		VIA DEL COMUNE	FRANCOLISE	411.620,00	,00
COMUNE DI PERTOSA	83002370654		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI PERTOSA	718.185,00	,00
COMUNE DI MADDALONI	80004330611		VIA DEL COMUNE	MADDALONI	867.243,00	,00
COMUNE DI SAN POTITO SANNITICO	82000950616		VIA DEL COMUNE	SAN POTITO SANNITICO	733.062,00	,00
COMUNE DI APICE	00141570622		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI APICE	269.527,00	,00
COMUNE DI GIUNGANO	81000890657		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI GIUNGANO	366.079,00	,00
COMUNE DI MONTEFORTE IRPINO	00238090641		VIA DEL COMUNE	MONTEFORTE IRPINO	771.817,00	,00
COMUNE DI CEPPALONI	80004080620		PIAZZA C. ROSSI, 1	CEPPALONI	1.578.244,00	,00
COMUNE DI MANOCALZATI	80004790640		VIA DEL COMUNE	MANOCALZATI	1.123.206,00	,00
COMUNE DI	00596080655		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI	152.440,00	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CALVANICO				CALVANICO		
COMUNE DI GRECI	81001030462		PIAZZA UMBERTO I	GRECI	186.934,00	,00
COMUNE DI FRAGNETO MONFORTE	80002120626		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI FRAGNETO MONFORTE	83.683,00	,00
COMUNE DI CASTELVENERE	81002050623		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI CASTELVENERE	658.402,00	,00
COMUNE DI LAURINO	84000510655		P.ZA MAGLIANI	LAURINO	980.965,00	,00
COMUNE DI SICIGNANO DEGLI ALBURNI	00566190658		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI SICIGNANO DEGLI ALBURNI	294.272,00	,00
COMUNE DI NUSCO	82001350642		VIA DEL COMUNE	NUSCO	471.327,00	,00
COMUNE DI MIGNANO MONTE LUNGO (CE)	83002030613		PIAZZA DON PEZZOLI, 1	MIGNANO MONTE LUNGO	32.352,00	,00
COMUNE DI NOCERA INFERIORE	00221880651		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI NOCERA INFERIORE	105.914,00	,00
COMUNE DI DRAGONI	80010090613		VIA DEL COMUNE	DRAGONI	610.460,00	,00
COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA	00620980656		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA	2.723.196,00	,00
COMUNE DI MELITO IRPINO	81000270645		VIA DEL COMUNE	MELITO IRPINO	375.499,00	,00
I.A.C.P. BENEVENTO	00040020620		VIA T. MOMSEN	BENEVENTO	1.559.636,00	,00
I.A.C.P. BENEVENTO	00040020620		VIA T. MOMSEN	BENEVENTO	900.068,00	,00
COMUNE DI MINORI	80008970651		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI MINORI	304.757,00	,00
COMUNE DI VALLESACCARDA	81001610641		VIA F. TEDESCO	VALLESACCARDA	288.506,00	,00
COMUNE DI CASAMARCIANO	84004450635		VIA DEL COMUNE	CASAMARCIANO	360.037,00	,00
COMUNE DI	80005290640		PIAZZA MUNICIPIO	PIETRADEFUSI	22.835,00	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIETRADEFUSI						
COMUNE DI SARNO	80022740650		PIAZZA IV NOVEMBRE	SARNO	634.161,00	,00
COMUNE DI CASALBORE	81000770644		VIA DEL COMUNE	CASALBORE	388.526,00	,00
COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA	00113230627		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA	179.962,00	,00
COMUNE DI CONCA DEI MARINI	00542710652		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI CONCA DEI MARINI	217.485,00	,00
COMUNE DI BELLOSGUARDO	82002250650		-	-	271.413,00	,00
COMUNE DI SANT'ANGELO A SCALA	00231130642		VIA DEL COMUNE	SANT'ANGELO A SCALA	69.705,00	,00
COMUNE DI ATRANI	00463010652		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI ATRANI	791.980,00	,00
COMUNE DI GALLUCCIO	83000690616		VIA DEL COMUNE	GALLUCCIO	657.684,00	,00
COMUNE DI MOSCHIANO	80013250644		VIA DEL COMUNE	MOSCHIANO	208.634,00	,00
COMUNE DI SANT'ANTIMO	01554810638		VIA DEL COMUNE	SANT'ANTIMO	680.970,00	,00
COMUNE DI OLIVETO CITRA	00578180655		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI OLIVETO CITRA	45.776,00	,00
COMUNE DI SAN GREGORIO MAGNO	82001770658		PIAZZA MUNICIPIO	SAN GREGORIO MAGNO	271.167,00	,00

TOTALI	**23.470.829,00**	**,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI SANTA LUCIA DI SERINO	***, Spec. di pag. : COD. TES. 420 E COD. CONTO DI TES. 0304589***	**2016**	**8249**
COMUNE DI PIETRELCINA	***, Spec. di pag. : CODICE TESORERIA 421 ¿ CODICE CONTO DI TESORERIA 0304664***	**2016**	**8249**
COMUNE DI FONTEGRECA	***, Spec. di pag. : Cod. Tes. 422 - Cod. Con. 0304703***	**2016**	**8249**
COMUNE DI PARETE	***, Spec. di pag. : COD. TES. 422 E COD. CONTO DI TES. 0072571***	**2016**	**8249**
COMUNE DI FRANCOLISE	***, Spec. di pag. : COD. TES. 422 E COD. CONTO DI TES. 0188969***	**2016**	**8249**
COMUNE DI PERTOSA	***, Spec. di pag. : CODICE TESORERIA 424 ¿ CODICE CONTO DI TESORERIA 0304810***	**2016**	**8249**
COMUNE DI MADDALONI	***, Spec. di pag. : COD. TES. 422 E COD. CONTO DI TES. 0063368***	**2016**	**8249**
COMUNE DI SAN POTITO SANNITICO	***, Spec. di pag. : COD. TES. 422 E COD. CONTO DI TES. 0304730***	**2016**	**8249**
COMUNE DI APICE	***, Spec. di pag. : CODICE TESORERIA 421 ¿ CODICE CONTO DI TESORERIA 0185153***	**2016**	**8249**
COMUNE DI GIUNGANO	***, Spec. di pag. : CODICE TESORERIA 424 ¿ CODICE CONTO DI TESORERIA 0304786***	**2016**	**8249**
COMUNE DI MONTEFORTE IRPINO	***, Spec. di pag. : COD.TES.420 E COD.CONTO DI TES. 0185088***	**2016**	**8249**
COMUNE DI CEPPALONI	***, Spec. di pag. : COD. TES. 421 - COD. CON. 0304637***	**2016**	**8249**
COMUNE DI MANOCALZATI	***, Spec. di pag. : COD.TES.420 E COD. CONTO DI TES. 0304555***	**2016**	**8249**
COMUNE DI CALVANICO	***, Spec. di pag. : CODICE TESORERIA 424 ¿ CODICE CONTO DI TESORERIA 0304757***	**2016**	**8249**

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI GRECI	***, Spec. di pag. : COD. TES. 420 - COD. CON. 0304548***	**2016**	**8249**
COMUNE DI FRAGNETO MONFORTE	***, Spec. di pag. : CODICE TESORERIA 421 ¿ CODICE CONTO DI TESORERIA 0304649***	**2016**	**8249**
COMUNE DI CASTELVENERE	***, Spec. di pag. : CODICE TESORERIA 421 ¿ CODICE CONTO DI TESORERIA 0304634***	**2016**	**8249**
COMUNE DI LAURINO	***, Spec. di pag. : COD. TES. 424 - COD. CON. 0304789***	**2016**	**8249**
COMUNE DI SICIGNANO DEGLI ALBURNI	***, Spec. di pag. : CODICE TESORERIA 424 ¿ CODICE CONTO DI TESORERIA 0304845***	**2016**	**8249**
COMUNE DI NUSCO	***, Spec. di pag. : COD.TES.420 E COD.CONTO DI TES. 0304567***	**2016**	**8249**
COMUNE DI MIGNANO MONTE LUNGO (CE)	***, Spec. di pag. : Cod. Tes. 422 - Cod. con. 0304712***	**2016**	**8249**
COMUNE DI NOCERA INFERIORE	***, Spec. di pag. : CODICE TESORERIA 424 ¿ CODICE CONTO DI TESORERIA 0063685***	**2016**	**8249**
COMUNE DI DRAGONI	***, Spec. di pag. : COD. TES. 422 E COD. CONTO DI TES. 0304701***	**2016**	**8249**
COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA	***, Spec. di pag. : CODICE TESORERIA 424 ¿ CODICE CONTO DI TESORERIA 0071542***	**2016**	**8249**
COMUNE DI MELITO IRPINO	***, Spec. di pag. : COD. TES. 420 E COD. CONTO DI TES. 0304557***	**2016**	**8249**
I.A.C.P. BENEVENTO	***CC Bancario, IBAN : IT44Q0313615000000500800002***	**2016**	**8249**
I.A.C.P. BENEVENTO	***CC Bancario, IBAN : IT12W0313615000000500800040***	**2016**	**8249**
COMUNE DI MINORI	***, Spec. di pag. : CODICE TESORERIA 424 ¿ CODICE CONTO DI TESORERIA 0304794***	**2016**	**8249**
COMUNE DI VALLESACCARDA	***, Spec. di pag. : COD. TES. 420 - COD. CON. 0304613***	**2016**	**8249**
COMUNE DI CASAMARCIANO	***, Spec. di pag. : COD. TES. 425 E COD. CONTO DI TES. 0304738***	**2016**	**8249**
COMUNE DI PIETRADEFUSI	***, Spec. di pag. : codice di tesoreria 420 - codice conto di tesoreria n. 0304573***	**2016**	**8249**
COMUNE DI SARNO	***, Spec. di pag. : COD. TES. 424 - COD. CON. 0063711***	**2016**	**8249**

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CASALBORE	***, Spec. di pag. : COD.TES.420 E COD.CONTO DI TES.0304532***	**2016**	**8249**
COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA	***, Spec. di pag. : CODICE TESORERIA 421 ¿ CODICE CONTO DI TESORERIA 0304669***	**2016**	**8249**
COMUNE DI CONCA DEI MARINI	***, Spec. di pag. : CODICE TESORERIA 424 ¿ CODICE CONTO DI TESORERIA 0304775***	**2016**	**8249**
COMUNE DI BELLOSGUARDO	***, Spec. di pag. : COD. TES. 424 - COD. CON. 0304754***	**2016**	**8249**
COMUNE DI SANT'ANGELO A SCALA	***, Spec. di pag. : COD. TES. 420 E COD. CONTO DI TES. 0304592***	**2016**	**8249**
COMUNE DI ATRANI	***, Spec. di pag. : CODICE TESORERIA 424 ¿ CODICE CONTO DI TESORERIA 0304752***	**2016**	**8249**
COMUNE DI GALLUCCIO	***, Spec. di pag. : COD. TES. 422 E COD. CONTO DI TES. 0304706***	**2016**	**8249**
COMUNE DI MOSCHIANO	***, Spec. di pag. : COD.TES.420 E COD.CONTO DI TES. 0304566***	**2016**	**8249**
COMUNE DI SANT'ANTIMO	***, Spec. di pag. : COD. TES. 425 E COD. CONTO DI TES. 0063610***	**2016**	**8249**
COMUNE DI OLIVETO CITRA	***, Spec. di pag. : CODICE TESORERIA 424 ¿ CODICE CONTO DI TESORERIA 0304803***	**2016**	**8249**
COMUNE DI SAN GREGORIO MAGNO	***, Spec. di pag. : COD. TES. 424 - COD. CON. 0304830***	**2016**	**8249**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Angelino Pietro**

DIRIGENTE U.O.D. _____

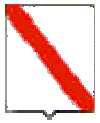
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 Iniziative di Accelerazione della spesa - Impegno e liquidazione in favore dei beneficiari di cui all'allegato "A" (soggetti beneficiari COMUNI).

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8249	2	1	12	203	2.03.01.02.000	01.3	2.02.03	0	8	23.470.829,00	,00

TOTALE	23.470.829,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "A"

N.	BENEFICIARIO	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO DA IMPEGNARE IN PERCENTUALE%	IMPORTO DA LIQUIDARE IN %	CAPITOLO DI SPESA	CODICE TESORERIA	CODICE CONTO	OB. OP.	SMILE	CUP	PROCEDURA DI ATTIVAZIONE	DECRETO DIRIGENZIALE DI IMPEGNO E LIQUIDAZIONE INESEGUITO AL 31/12/2015	NUMERO IMPEGNO DA DISIMPEGNARE	IMPORTO DA DICHIARARE ECONOMIE DI SPESA
1	SANTA LUCIA DI SERINO	Lavori di Completamento, riqualificazione, valorizzazione e fruizione dei luoghi a valenza turistica: Centro Storico	€ 812.074,00	€ 812.074,00	8249	420	0304589	6.3	756	*E23D13000750006*	DGR 40/2014	780 DEL 14/12/2015	7792	€ 1.068.518,21
2	PIETRELCINA	Recupero e Riqualificazione dell'edificio alla via Roma (ex scuola materna)	€ 336.360,00	€ 336.360,00	8249	421	0304664	6.3	245	*G73F08000020002*	DGR 496/2013	781 DEL 14/12/2015	7795	€ 442.579,50
3	FONTEGRECA	Riqualificazione ed adeguamento igienico-funzionale dell'edifico scolastico in via Restaurazione	€ 455.742,00	€ 455.742,00	8249	422	0304703	6.3	346	*D56B14000020006*	DGR 40/2014	782 DEL 14/12/2015	7798	€ 599.660,16
4	PARETE	Recupero statico, funzionale ed architettonico del palazzo Ducale	€ 498.924,00	€ 498.924,00	8249	422	0072571	1.9	367	*J77E14000010006*	DGR 40/2014	785 DEL 14/12/2015	NESSUN IMPEGNO	€ 656.479,32
5	FRANCOLISE	Riqualificazione aree urbane di Francolise capoluogo, frazione Sant'Andrea e frazione Montanaro	€ 411.620,00	€ 411.620,00	8249	422	0188969	6.3	416	*F73D14000040006*	DGR 40/2014	786 DEL 14/12/2015	7802	€ 541.605,92
6	PERTOSA	Miglioramento e ampliamento del sistema di supervisione e di controllo dell'impianto scenografico - ambientale esistente, e opere per l'abbattimento delle barriere architettoniche delle Grotte dell'Angelo a Pertosa	€ 445.591,00	€ 445.591,00	8249	424	0304810	1. 9	382	*I95I10000250003*	DGR 496/2013	787 DEL 14/12/2015	8567	€ 586.304,26
7	MADDALONI	Riqualificazione urbana dell'abitato di Maddaloni - Manutenzione straordinaria su via Caudina e tratto via Libertà	€ 867.243,00	€ 867.243,00	8249	422	0063368	6.3	816	*F17H14000600002*	DGR 111/2014	788 DEL 14/12/2015	7804	€ 1.141.109,64
8	SAN POTITO SANNITICO	Lavori di Riqualificazione e valorizzazione a fini turistici del centro storico e dei siti di pregio abitato di San Potito Sannitico	€ 733.062,00	€ 733.062,00	8249	422	0304730	6.3	828	*D64E14000080006*	DGR 40/2014	790 DEL 14/12/2015	7809	€ 964.555,68
9	APICE	Progetto di miglioramento della vivibilità, sicurezza e salubrità di viale della Storia, corso Italia, Corso Europa e prolungamento fino a via dell'Unità	€ 201.555,00	€ 201.555,00	8249	421	0185153	6.3	783	*B34E14000380002*	DGR 40/2014	791 DEL 14/12/2015	7815	€ 265.203,74
10	GIUNGANO	Lavori di realizzazione di un centro sportivo integrato con attivita per il benessere fisico mirato allo sviluppo urbano ed al miglioramento della qualità della vita	€ 366.079,00	€ 366.079,00	8249	424	0304786	6.3	829	*E13B13000100002*	DGR 40/2014	792 DEL 14/12/2015	7918	€ 481.682,73
11	MONTEFORTE IRPINO	Recupero e riqualificazione degli spazi pubblici del centro storico	€ 771.817,00	€ 771.817,00	8249	420	0185088	6.3	813	*J46J14000030008*	DGR 40/2014	795 DEL 14/12/2015	7833	€ 1.015.548,53
12	CEPPALONI	Sviluppo urbano per interventi di riqualificazione Green Park. Lotto di completamento.	€ 1.578.244,00	€ 1.578.244,00	8249	421	0304637	6.3	747	*E49J14000010006*	DGR 40/2014	796 DEL 14/12/2015	7835	€ 2.076.637,35
13	MANOCALZATI	Intervento di riqualificazione ed arredo urbano del centro di Manocalzati e collegamento con la stazione eno-gastronomica del Castello di San Barbato	€ 1.123.206,00	€ 1.123.206,00	8249	420	0304555	6.3	366	*B58I14000020008*	DGR 40/2014	797 DEL 14/12/2015	7836	€ 1.477.902,64
14	CALVANICO	Riqualificazione e rifunzionalizzazione di strade e piazze centro storico	€ 152.440,00	€ 152.440,00	8249	424	0304757	6.3	331	*E87H1400218002*	DGR 40/2014	802 DEL 14/12/2015	7838	€ 200.578,87
15	GRECI	Progetto integrato per la riqualificazione e recupero urbano della zona Bellini-San Martino	€ 186.934,00	€ 186.934,00	8249	420	0304548	6.3	358	*E55113000080006*	DGR 40/2014	803 DEL 14/12/2015	7840	€ 245.965,82
16	FRAGNETO MONFORTE	Lavori di riqualificazione e sviluppo urbano di via XX settembre e via Amedeo con recupero e risanamento statico.funzionale ex asilo infantile	€ 83.683,00	€ 83.683,00	8249	421	0304649	6.3	818	*I71B14000000006*	DGR 40/2014	807 DEL 14/12/2015	8572	€ 110.108,64
17	CASTELVENERE	Lavori di realizzazione accessi e strutture connesse al PIT enogastronomico ed alla torre nel centro storico - lotto di completamento per la ricostruzione dell'antica torre crollata, dei percorsi e messa in sicurezza del costone tufaceo sottostante.	€ 658.402,00	€ 658.402,00	8249	421	0304634	1.9	205	*B11H14000090008*	DGR 40/2014	809 DEL 14/12/2015	8574	€ 866.318,38

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	BENEFICIARIO	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO DA IMPEGNARE IN PERCENTUALE%	IMPORTO DA LIQUIDARE IN %	CAPITOLO DI SPESA	CODICE TESORERIA	CODICE CONTO	OB. OP.	SMILE	CUP	PROCEDURA DI ATTIVAZIONE	DECRETO DIRIGENZIALE DI IMPEGNO E LIQUIDAZIONE INESEGUITO AL 31/12/2015	NUMERO IMPEGNO DA DISIMPEGNARE	IMPORTO DA DICHIARARE ECONOMIE DI SPESA
18	LAURINO	Valorizzazione e recupero dell'area rupestre dell'abitato di Laurino e zone limitrofe	€ 980.965,00	€ 980.965,00	8249	424	0304789	1.9	206	*D41G13000010006*	DGR 40/2014	836 DEL 15/12/2015	7807	€ 1.290.742,79
19	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	Intervento Lavori di riqualificazione e valorizzazione del centro urbano della frazione Zuppino, con realizzazione di una sala polifunzionale adibita a corsi di formazione, recitazione, proiezioni,ecc	€ 294.272,00	€ 294.272,00	8249	424	0304845	6.3	678	*G59B07000070000*	CONFORME	845 DEL 15/12/2015	7814	€ 387.200,00
20	NUSCO	Sviluppo urbano zona fontanella-fontana dell'Angelo-Santissimi Giovanni e Paolo con interventi di adeguamento di sottoservizi fognarii acquedottistici depurazione e opere di protezione civile	€ 471.327,00	€ 471.327,00	8249	420	0304567	6.3	731	*G76E13000890006*	DGR 40/2014	849 DEL 15/12/2015	7822	€ 620.167,60
21	MIGNANO MONTE LUNGO	Lavori di restauro del castello Ettore Fieramosca di Mignano Montelungo	€ 32.352,00	€ 32.352,00	8249	422	0304712	1.9	354	*I44B08000010002*	DGR 40/2014	851 DEL 15/12/2015	7826	€ 42.568,00
22	NOCERA INFERIORE	Sviluppo urbano, riqualificazione, rifunzionalizzazione e messa in sicurezza dell'edificio di proprietà comunale destinato a Caserma dei Carabinieri.	€ 105.914,00	€ 105.914,00	8249	424	0063685	6.3	853	*J39D14000060002*	DGR 40/2014	852 DEL 15/12/2015	7827	€ 139.360,19
23	DRAGONI	Riqualificazione del centro storico di San Giorgio	€ 610.460,00	€ 610.460,00	8249	422	0304701	6.3	804	*C42I14000000002*	DGR 40/2014	856 DEL 15/12/2015	7832	€ 803.236,73
24	GIFFONI VALLE PIANA	Giffoni Multimedia Valley I lotto funzionale	€ 2.723.196,00	€ 2.723.196,00	8249	424	0071542	1.10	247	*C85G09001590006*	DGR 496/2013	858 DEL 15/12/2015	7786	€ 3.583.152,00
25	MELITO IRPINO	Riqualificazione,rifunzionalizzazione, miglioramento e valorizzazione del centro storico 2° lotto	€ 375.499,00	€ 375.499,00	8249	420	0304557	6.3	420	*I72F14000010006*	DGR 40/2014	859 DEL 15/12/2015	7788	€ 494.077,98
26	IACP DI BENEVENTO Via Marotta 1-3"	Intervento di Riqualificazione energetica ed ambientale di fabbricati di proprieta' dello IACP nel Comune di Baselice/Piazza Municipio_San Giorgio del Sannio Via Nisco _ Benevento Via Marotta 1-3	€ 1.559.636,00	€ 1.559.636,00	8249	IBAN IT44Q0313615000000500800002		3.3	199	*F14B14000560006*	DGR 232/2015	864 DEL 15/12/2015	7811	€ 2.052.152,72
27	MINORI	Intervento di Completamento strada Pioppi-Torre per la riqualificazione della frazione Torre nell'ambito dello sviluppo urbano e rurale – aggiornamento e rivisitazione	€ 304.757,00	€ 304.757,00	8249	424	0304794	6.3	838	B21B14000080006	DGR 40/2014	865 DEL 15/12/2015	7816	€ 400.995,72
28	VALLESACCARDA	Riqualificazione e rifunzionalizzazione edificio pubblico a centro polifunzionale per la promozione dell'area Zps it8040022 "Boschi e sorgenti della Baronia	€ 288.506,00	€ 288.506,00	8249	420	0304613	6.3	790	G26B14000030006	DGR 40/2014	868 DEL 15/12/2015	7821	€ 379.612,50
29	PERTOSA	Miglioramento e ampliamento del sistema di supervisione e di controllo dell'impianto scenografico - ambientale esistente, e opere per l'abbattimento delle barriere architettoniche delle	€ 272.594,00	€ 272.594,00	8249	424	0304810	1 9	382	*I95I10000250003*	DGR 496	869 DEL 15/12/2015	7825	€ 358.676,56
30	CASAMARCIANO	Rivivere il borgo. Riqualificazione e rifunzionalizzazione urbana ed ambientale del borgo Santa Maria in Casamarciano - Promozione e valorizzazione chiesa di Santa Maria del Plesco	€ 360.037,00	€ 360.037,00	8249	425	0304738	6.3	368	*F25C14000010006*	DGR 40/2014	870 DEL 15/12/2015	7828	€ 473.733,08
31	IACP DI BENEVENTO Via Mazzini	Intervento "Intervento di Riqualificazione energetica ed ambientale di fabbricati di proprieta' dello IACP nel Comune di San Giorgio del Sannio Via Lucarelli 49-51-57 - Via Mazzini 14"	€ 900.068,00	€ 900.068,00	8249	IBAN IT12W0313615000000500800040		3.3	232	*F44B14000490006*	DGR 232/2015	872 DEL 15/12/2015	7790	€ 1.184.299,58
32	PIETRADEFUSI	Lavori di adeguamento statico e funzionale dell'ex scuola elementare da adibire a centro sociale, culturale e uffici pubblici	€ 22.835,00	€ 22.835,00	8249	420	0304573	6.3	345	*C46J14000040002*	DGR 40/2014	876 DEL 15/12/2015	7793	€ 30.045,40
33	SARNO	Riqualificazione piazza Marconi ed aree circostanti nel centro urbano di Sarno	€ 634.161,00	€ 634.161,00	8249	424	0063711	6.3	430	*I69H14000010002*	DGR 40/2014	877 DEL 15/12/2015	7794	€ 834.422,45
34	CASALBORE	Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza viale Europa	€ 388.526,00	€ 388.526,00	8249	420	0304532	6.3	864	*C67H09000140002*	DGR 40/2014	879 DEL 15/12/2015	7797	€ 511.218,45
35	SAN GIORGIO LA MOLARA	Completamento restauro e recupero ex Convento dei Dominicani	€ 179.962,00	€ 179.962,00	8249	421	0304669	1.9	217	*I53B13000070002*	DGR 40/2014	881 DEL 15/12/2015	7800	€ 236.791,80
36	CONCA DEI MARINI	Progetto di riqualificazione e di completamento dell'impianto sportivo in via Primo Maggio (Lotto di completamento struttura polifunzionale)	€ 217.485,00	€ 217.485,00	8249	424	0304775	6.3	921	*E55D14000030008*	DGR 111/2014	882 DEL 16/12/2015	8559	€ 286.164,64

N.	BENEFICIARIO	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO DA IMPEGNARE IN PERCENTUALE%	IMPORTO DA LIQUIDARE IN %	CAPITOLO DI SPESA	CODICE TESORERIA	CODICE CONTO	OB. OP.	SMILE	CUP	PROCEDURA DI ATTIVAZIONE	DECRETO DIRIGENZIALE DI IMPEGNO E LIQUIDAZIONE INESEGUITO AL 31/12/2015	NUMERO IMPEGNO DA DISIMPEGNARE	IMPORTO DA DICHIARARE ECONOMIE DI SPESA
37	APICE	Progetto di miglioramento della vivibilità, sicurezza e salubrità di viale della Storia, corso Italia, Corso Europa e prolungamento fino a via dell'Unità	€ 67.972,00	€ 67.972,00	8249	421	0185153	6.3	783	*B34E14000380002*	DGR 40/2014	883 DEL 16/12/2015	8577	€ 89.437,44
38	BELLOSGUARDO	Completamento fabbricato comunale per attività sociale	€ 271.413,00	€ 271.413,00	8249	424	0304754	6.3	834	*B38C14000130002*	DGR 111/2014	884 DEL 16/12/2015	8579	€ 357.122,88
39	SANT'ANGELO A SCALA	Sistema integrato di riqualificazione del centro storico	€ 69.705,00	€ 69.705,00	8249	420	0304592	6.3	348	*G54E13000310002*	DGR 40/2014	922 DEL 21/12/2015	8583	€ 91.717,75
40	ATRANI	Lavori di edilizia residenziale pubblica comprese le opere di urbanizzazione strettamente connesse con la residenza	€ 791.980,00	€ 791.980,00	8249	424	0304752	6.3	884	*I89F14000000005*	DGR 111/2014	924 DEL 21/12/2015	8586	€ 1.042.079,41
41	GALLUCCIO	Riqualificazione degli antichi nuclei urbani di cavelle e Vaglie Via Pendino (Rifunzionalizzazione rete fognante- rete idrica- pubblica illuninazione)	€ 657.684,00	€ 657.684,00	8249	422	0304706	6.3	785	*I17H13001700009*	DGR 40/2014	926 DEL 21/12/2015	8656	€ 865.373,19
42	MOSCHIANO	Recupero e riqualificazione del centro storico con opera di arredo urbano in Via Guglielmo Marconi	€ 208.634,00	€ 208.634,00	8249	420	0304566	6.3	789	*E55I14000010008*	DGR 40/2014	928 DEL 21/12/2015	8658	€ 274.517,92
43	SANT'ANTIMO	Riqualificazione di via Roma-via dei Martiri di via Fani-via Basilio Di Martino-Piazza della Repubblica-via Trieste e Trento- via A. Diaz	€ 680.970,00	€ 680.970,00	8249	425	0063610	6.3	743	*B39J14000210002*	DGR 40/2014	929 DEL 21/12/2015	8660	€ 896.013,55
44	OLIVETO CITRA	Intervento di realizzazione di un' eco-scuola con costruzione di complesso scolastico ad alto risparmio energetico	€ 45.776,00	€ 45.776,00	8249	424	0304803	6.3	413	*D85D08000040000*	DGR 111/2014	932 DEL 22/12/2015	8662	€ 60.231,40
45	SAN GREGORIO MAGNO	Riqualificazione e recupero del Borgo di via Bacco	€ 271.167,00	€ 271.167,00	8249	424	0304830	6.3	738	*I95C14000020006*	DGR 40/2014	937 DEL 22/12/2015	8665	€ 356.798,33
			€ 23.470.829,00	€ 23.470.829,00										€ 30.882.669,45

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 6 del 18/04/2016

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Governo del Territorio

Oggetto dell'Atto:

Affidamento dei servizi di manutenzione del portale cartografico regionale e dell'applicativo Sigmater. Liquidazione fatture 700061 e 700060 del 31/03/2016 della societa' TBS IT s.r.l.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) con D.D. n. 11 del 10/6/2015 la UOD 53.09.06 Sistema Informativo Territoriale ha approvato gli atti di gara ed ha indetto la procedura di gara per l'affidamento dei servizi di manutenzione del Portale cartografico regionale e dell'applicativo Sigmater, per un importo a base d'asta di €. 14.400,00 (euro quattordicimilaquattrocento/00) oltre IVA - Codice CIG Z5E14B00DB;
b) con D.D. n.14 del 29/7/2015 veniva rettificato il decreto n. 11 del 10/6/2015 per la parte riguardante la stringa del V livello del piano dei conti;
c) con D.D. n. 40 del 31/8/2015 veniva revocato il D.D. n.14 del 29/7/2015 che rettificava il D.D. n.11 del 10/06/2015 nella sola descrizione del V livello del capitolo 871;
d) con lo stesso D.D. n. 40 del 31/8/2015 veniva altresì rettificato il D.D. n.11 del 10/06/2015 nella parte relativa al capitolo di spesa facendo gravare la stessa sul capitolo 852, Missione 8, Programma 1, Titolo 1, Esercizio finanziario 2015, che risulta compatibile con la spesa di cui trattasi e che presenta sufficiente disponibilità, anziché sul capitolo 871;
e) con lo stesso D.D. n. 40 del 31/8/2015 venivano altresì rettificati gli importi relativi alla spesa, di cui al D.D. n.11 del 10/06/2015, prenotando l'impegno, per l'annualità 2015, per un importo di euro 4.800,00 (quattromilaottocento/00), oltre IVA (22%) per euro 1.056,00 (millecinquantasei/00) per un totale di euro 5.856,00 (cinquemilaottocentocinquantasei/00), sul capitolo 852, Missione 8, Programma 1, Titolo 1, Esercizio finanziario 2015 - impegno n. 3586 del 31/8/2015;
f) con lo stesso D.D. n. 40 del 31/8/2015 venivano altresì rettificati gli importi relativi alla spesa, di cui al D.D. n.11 del 10/06/2015, prenotando l'impegno, per l'annualità 2016, dell'importo di euro 9.600,00 (novemilaseicento/00), oltre IVA (22%) per un importo di euro 2.112,00 (duemilacentododici/00), per un importo totale di euro 11.712,00 (undicimilasettecentododici/00) sul capitolo 852, Missione 8, Programma 1, Titolo 1 - impegno n. 31 del 31/8/2015;
g) con D.D. n. 42 del 29/9/2015 della DG 53.09 Direzione Generale per il Governo del Territorio veniva aggiudicato in via definitiva, nelle more della verifica della documentazione presentata, l'affidamento del servizio di manutenzione del Portale cartografico e dell'applicativo Sigmater, per una durata di 12 mesi, alla società TBS IT Telematic & Biomedical Services S.r.l., con sede in Trieste alla via Gallina 4, c.f. 01165260322, per un importo, come da offerta, pari ad €. 13.000,00 (euro tredicimila/00) IVA esclusa, con un ribasso sull'importo a base di gara pari al 9,72%;
h) con D.D. n. 48 del 23/10/2015 della DG 53.09 Direzione Generale per il Governo del Territorio è stata aggiudicata, in via definitiva, la gara per l'affidamento dei servizi di manutenzione del Portale cartografico regionale e dell'applicativo Sigmater alla società TBS IT Telematic & Biomedical Services S.r.l e che, per effetto del ribasso effettuato in sede di gara, è stato impegnato definitivamente l'importo euro 15.860,39 (euro quindicimilaottocentosessanta/39) comprensivo di IVA , per le due annualità 2015/2016, così ripartito:
    h.1 l'importo di euro 5.286,80 (cinquemiladuecentottantasei/80), iva inclusa, sul cap. 852, Missione 8, Programma 1, Titolo 1, per l'esercizio finanziario 2015;
    h.2 l'importo di euro 10.573,59 (diecimilacinquecentosettantatre/59) iva inclusa sul cap. 852, Missione 8, Programma 1, Titolo 1, per l'esercizio finanziario 2016;
i) con lo stesso D.D. n. 48 del 23/10/2015 è stato disimpegnato l'importo di euro 569,20 (cinquecentosessantanove/20) sul cap. 852, Missione 8, Programma 1, Titolo 1, per l'esercizio finanziario 2015 e l'importo di euro 1.138,41 (millecentotrentotto/41) sul cap. 852, Missione 8, Programma 1, Titolo 1, per l'esercizio finanziario 2016;

CONSIDERATO CHE:

a) in data 07/10/2015 è stato redatto il verbale di consegna dei lavori;

b) è stata acquisita al protocollo della Direzione Generale 53.09 Governo del Territorio n. 0705988 del 20/10/2015 la polizza fidejussoria definitiva della società TBS IT Telematic & Biomedical Services S.r.l., con scadenza 12/10/2016;
c) è stato trasmesso il piano di manutenzione dei servizi del Portale cartografico regionale e dell'applicativo Sigmater, acquisito al prot. n. 31078 del 18/1/2016;
d) è stata acquisita al prot. n.242508 del 8/4/2016 della UOD 53.09.06 Sistema Informativo Territoriale la fattura, in formato elettronico, n. 700061 del 31/03/2016 per un importo di €. 2.600,00 (euro duemilaseicento/00), oltre IVA (22%) per €. 572,00 (euro cinquecentosettantadue/00), per un totale di €. 3.172,00 (euro tremilacentosettantadue/00) - relativa alla rata di acconto della fornitura dei servizi di manutenzione di che trattasi;
e) è stata acquisita al protocollo n.242471 del 8/4/2016 della UOD 53.09.06 Sistema Informativo Territoriale la fattura, in formato elettronico, n. 700060 del 31/03/2016 per un importo di €. 3.466,67 (euro tremilaquattrocentosessantasei/67), oltre IVA (22%) per €. 762,67 (euro settecentosessantadue/67), per un totale di €. 4.229,34 (euro quattromiladuecentoventinove/34) - relativa al saldo della prima rata della fornitura dei servizi di manutenzione di che trattasi;
f) è stata trasmessa la relazione quadrimestrale delle attività svolte, acquisita al prot. n. 249109 del 12/4/2016;

CONSIDERATO altresì:

a) che in data 4/3/2016 è stata inoltrata la richiesta di regolarità contributiva e previdenziale per la società TBS IT Telematic & Biomedical Services S.r.l, attraverso la piattaforma Durc On Line, per la verifica di regolarità del pagamento dei contributi per I.N.A.I.L. e per I.N.P.S., con n. protocollo INAIL_2793202;
b) che in riscontro alla richiesta di cui sopra è pervenuto il DURC, con esito positivo, e acquisito al prot. n. 245831 del 11/04/2016;
c) la società TBS IT Telematic & Biomedical Services S.r.l è regolarmente iscritta alla C.C.I.A.A. di Trieste, come risulta dalla visura camerale estratta attraverso la procedura Telemaco in data 11/4/2016 ed acquisita al prot. n. 249157 del 12/4/2016;
d) i servizi di che trattasi sono stati regolarmente eseguiti ed in conformità a quanto previsto dal D.D. n.11 del 10/6/2015 e D.D. n. 42 del 29/9/2015;
e) trattasi di obbligazione giuridicamente vincolante per l'amministrazione con scadenza nell'esercizio finanziario 2016;
f) la suddetta liquidazione riguarda spese obbligatorie ai sensi dell'art. 17, comma 2 della L.R. 7/2002;

RITENUTO:

a) che occorre liquidare l'importo di €. 6.066,67 (euro seimilasessantasei/67), in favore della società TBS IT Telematic & Biomedical Services S.r.l - con sede in Trieste alla via Gallina 4, c.f. 01165260322, ed €. 1.334,67 (euro milletrecentotrentaquattro/67) IVA (22%) per l'erario, per un totale di €. 7.401,34 (euro settemilaquattrocentouno/34);
b) di far gravare l'onere di €. 7.401,34 (euro settemilaquattrocentouno/34) rispettivamente:
   - per €. 5.286,80 (cinquemiladuecentottantasei/80), iva inclusa, in conto residui, sul cap. 852, Missione 8, Programma 1, Titolo 1, per l'esercizio finanziario 2015, con riferimento all' impegno n. 3586/2015, assunto con D.D. n. 40 del 31/8/2015;
   - e per €. 2.114,54 (euro duemilacentoquattordici/54), iva inclusa, in conto competenza, sul cap. 852, Missione 8, Programma 1, Titolo 1, per l'esercizio finanziario 2016, con riferimento all'impegno n.31/2016 assunto con D.D. n. 40 del 31/8/2015;
c) che in attuazione D.lgs 23 giugno 2011 n.118, si riporta di seguito la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto:

CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE
852	08	01	6.02	1	103	1.03.02.99.999	1.03.01	1362	8

d) che la suddetta liquidazione di €. 6.066,67 (euro seimilasessantasei/67), in favore della società TBS IT Telematic & Biomedical Services S.r.l - con sede in Trieste alla via Gallina 4, c.f. 01165260322,- rientra negli obblighi di pubblicità previsti dagli art. 26 e 27 del D. Lgs n. 33 del 14/3/2013;
e) che il suddetto impegno e la suddetta liquidazione rientrano nei limiti assegnati alla D.G. 09 Governo del Territorio con deliberazione di G.R. n. 52/2016.

ACQUISITO il visto n. 15 del 13/4/2016 della UOD 08 Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie;

VISTI:
a) la L.R. n. 07 del 30 Aprile 2002 (Ordinamento contabile della Regione Campania art. 34, comma 1, decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76);
b) la Legge Regionale n.2/2016 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania);
c) la D.G.R. n. 52/2016 (approvazione del Bilancio Gestionale per l'anno 2016).

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 53.09.06 "Sistema Informativo Territoriale", nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. stessa,

DECRETA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. **di liquidare** l'importo di €. 6.066,67 (euro seimilasessantasei/67), mediante bonifico intestato a TBS IT Telematic & Biomedical Services S.r.l - con sede in Trieste alla via Gallina 4, c.f. 01165260322 - c/c bancario n. 0237 presso Banco Popolare, Filiale di Udine, IBAN IT08Y0503412300000000000237 e l'IVA (22%) per €. 1.334,67 (euro milletrecentotrentaquattro/67) per l'erario, per un totale di €. 7.401,34 (euro settemilaquattrocentouno/34);
2. **di far gravare** l'onere di €. 7.401,34 (euro settemilaquattrocentouno/34) rispettivamente:
   2.1 per €. 5.286,80 (cinquemiladuecentottantasei/80), iva inclusa, in conto residui, sul cap. 852, Missione 8, Programma 1, Titolo 1, per l'esercizio finanziario 2015, con riferimento all' impegno n. 3586/2015, assunto con D.D. n. 40 del 31/8/2015;
   2.2 e per €. 2.114,54 (euro duemilacentoquattordici/54), iva inclusa, in conto competenza, sul cap. 852, Missione 8, Programma 1, Titolo 1, per l'esercizio finanziario 2016, con riferimento all'impegno n.31/2016 assunto con D.D. n. 40 del 31/8/2015;
3. **di riportare** la stringa concernente la codificazione della transazione elementare in attuazione del D.lgs 23 giugno 2011, n. 118, e delle disposizioni del Direttore Generale per le Risorse Finanziarie, giusta nota prot. n. 535748 del 31/07/2014, così come di seguito riportato:

CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TITOLO	MACRO AGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE
852	**08**	**01**	**6.02**	**1**	**103**	**1.03.02.99.999**	**1.03.01**	**1362**	**8**

4. **di stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che gli impegni di cui al precedente punto 2. presentano la seguente competenza economica:

CAPITOLO	ESERCIZIO FINANZIARIO	PERIODO	IMPEGNO	COMPETENZA ECONOMICA
852	2015	01/10 – 31/12/2015	**€. 5.286,80**	**€. 5.286,80**
852	2016	01/01 – 31/01/2016	**€. 2.114,54**	**€. 2.114,54**

5. **di indicare** che la spesa di cui al decreto stesso è soggetta alla pubblicazione, in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;
6. **di aver verificato** che il suddetto impegno e la suddetta liquidazione rientrano nei limiti assegnati alla D.G. 09 Governo del Territorio con deliberazione di G.R. n. 52/2016;
7. **di inviare** copia del presente decreto a:
   - 7.1 alla U.O.D. 55.13.04 Gestione delle spese regionali per la esecuzione;
   - 7.2 al UDCP – Ufficio XIII° Affari Generali, Servizi di supporto e BURC per la pubblicazione ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27;
   - 7.3 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
   - 7.4 al Dipartimento n. 53 delle Politiche Territoriali per opportuna conoscenza;
   - 7.5 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio per opportuna conoscenza.

avv. Anna Martinoli

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Angelino Pietro**

DIRIGENTE UOD avv. Anna Martinoli

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	9

OGGETTO

Affidamento dei servizi di manutenzione del portale cartografico regionale e dell'applicativo Sigmater. Liquidazione fatture 700061 e 700060 del 31/03/2016 della societa' TBS IT s.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
TBS IT TELEMATIC & BIOMEDICAL SERVICES S.R.L.	01165260322		VIA GALLINA, 4	TRIESTE	7.401,34	,00

TOTALI	**7.401,34**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
TBS IT TELEMATIC & BIOMEDICAL SERVICES S.R.L.	***CC Bancario, IBAN : IT08Y0503412300000000000237, Spec. di pag. : bonifico, Annotazioni : Banca Popolare di Milano - Ag. via Pascolle - Udine***	**2016**	**852**

Il Responsabile
avv. Anna Martinoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Angelino Pietro**

DIRIGENTE U.O.D. avv. Anna Martinoli

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

Affidamento dei servizi di manutenzione del portale cartografico regionale e dell'applicativo Sigmater. Liquidazione fatture 700061 e 700060 del 31/03/2016 della societa' TBS IT s.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	852	1	8	1	103	1.03.02.99.999	06.2	1.03.01	0	8	5.286,80	,00
2016	852	1	8	1	103	1.03.02.99.999	06.2	1.03.01	0	8	2.114,54	,00

TOTALE	7.401,34	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2015	852	3586
2016	852	31

Il Responsabile
avv. Anna Martinoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 7 del 22/04/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI VALLATA (AV). INTERVENTO "RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO DEL CENTRO STORICO" (CUP F13D14000110006 - CODICE SMILE: 820). RIPROPOSIZIONE IMPEGN0 E LIQUIDAZIONE SALDO FINALE E CONTESTUALE DISIMPEGNO PARZIALE DD 863 DEL 15/12/2015

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 20140197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Riqualificazione e recupero del centro storico" (***CUP F13D14000110006 – Codice SMILE: 820)***, presentato dal Comune di Vallata (AV) è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n.220 del 08/08/2014;

CONSIDERATO

a) Che con nota prot. 45264 del 22/01/2016 la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – U.OD. 04, ha comunicato l'elenco dei Decreti ineseguiti alla data del 31/12/2015, per i quali ha provveduto ad assumere l'impegno di spesa mentre non ha potuto procedere alla liquidazione, ed ha invitato pertanto a riproporre il decreto ineseguito nell'esercizio finanziario 2016;

b) Che con DGR 62 del 15/02/2016, sono state programmate risorse finalizzate al completamento delle operazioni avviate dal PO FESR 2007/2013, a valere sulle dotazioni del Piano di Azione e Coesione della Campania secondo il piano finanziario al 31 dicembre 2015, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR 46/2015 e con gli Orientamenti di Chiusura di cui alla Decisione della Commissione Europea n. 2771 del 30/04/2015;

c) Che le risorse complessivamente iscritte in termini di competenze e di cassa sul capitolo di spesa 8249 del bilancio gestionale 2016 come da DGR 62/2016, attribuito allo staff 02 della Direzione Generale 53-09, pari ad €. 29.044.666,37, consentono di liquidare le somme liquidate nei decreti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. 45264 del 22/01/2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari e positivamente istruite dalle strutture preposte;

d) Che con nota prot. 172037 del 10/03/2016 in attuazione della DGR 62/2016 l'Autorità di Gestone ha invitato i Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti *Ratione Materiae* ad avviare l'emissione dei decreti di riproposizione dei provvedimenti emessi e risultati non esitati alla data del 31/12/2015, considerando prioritaria l'emissione di decreti relativi ai progetti i cui Beneficiari hanno provveduto all'anticipazione della spesa con propri fondi entro il 31/12/2015;

e) Che sono ammissibili a valere sulle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/2013 le spese quietanzate dai beneficiari al 31 dicembre 2015;

f) Che per l'intervento "Riqualificazione e recupero del centro storico" (***CUP F13D14000110006 – Codice SMILE: 820)*** presentato dal Comune di Vallata (AV), non è possibile procedere alla riproposizione integrale del Decreto ineseguito sull'originario capitolo di spesa 2910, in quanto sono presenti spese quietanzate successivamente al 31/12/2015;

g) Che con DD n.246 del 18/06/2015, il Comune di Vallata (AV) ha ottenuto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "Riqualificazione e recupero del centro storico" (***CUP F13D14000110006 – Codice SMILE: 820)*** per l'importo di € 703.951,28 che il Comune si obbliga a quietanzare entro e non oltre il 31/12/2015;

h) Che con DD n.525 del 25/11/2015, il Comune di Vallata (AV) ha ottenuto la liquidazione del rimborso sulle spese sostenute per l'intervento "Riqualificazione e recupero del centro storico" (***CUP F13D14000110006 – Codice SMILE: 820)*** per l'importo di € 703.951,28;

i) Che con DGR n. 608 del 26/11/2015 e successivamente con DGR n.687 del 04/12/2015 sono stati istituiti nuovi capitoli di spesa e Reiscritte economie di spesa POR FESR 2007/2013 oltre che acquisite risorse sul POR FESR 2014/2020;

j) Che con Det. Dir. 225 del 30/10/2015 il Comune di Vallata (AV) per l'intervento "Riqualificazione e recupero del centro storico" (***CUP F13D14000110006 – Codice SMILE: 820)*** approvava una perizia di variante redatta dal Direttore dei Lavori in data 30/10/2015;

k) Che con nota prot.n.7869 del 14/12/2015 il Comune di Vallata (AV), ha presentato il collaudo tecnico-amministrativo dei lavori, approvato con Det. Dir. 272 del 14/12/2015 approvando contestualmente il Quadro Economico di assestamento finale dei lavori per l'intervento "Riqualificazione e recupero del centro del storico" (***CUP F13D14000110006 – Codice SMILE: 820)***;

l) Che con nota prot. 2499 del 20/04/2016, il Comune di Vallata (AV), a seguito di riscontro di errori e imperfezioni, ha trasmesso un Quadro Economico di assestamento finale dei lavori aggiornato e approvato con Det. Dir. 90 del 20/04/2016, per l'intervento "Riqualificazione e recupero del centro del storico" (***CUP F13D14000110006 – Codice SMILE: 820)***;

m) Che a seguito delle risultanze delle verifiche ordinarie di gestione e del successivo Controllo di I livello (Verbale del 21/04/2016_Prot. VE0000395), l'importo ammesso a finanziamento ha subito una rettifica finanziaria di € 141.312,47, in evidenza di irregolarità afferente la voce b7) del Quadro Economico, come da rettifiche previste dalla nota COCOF 07/0037/03 o frodi;

n) Che il Comune di Vallata (AV) è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia Codice IBAN IT38P0100003245420300304612;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto del Quadro Economico di assestamento finale dei lavori approvato con Det. Dir. 90 del 20/04/2016, comprensivo della variante approvata dal Beneficiario, che si riporta di seguito

TOTALE PROGETTO	**2.278.166,45**	
A) LAVORI		**1.840.647,02**
lavori	1.820.036,78	
oneri per la sicurezza	20.610,24	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**437.519,43**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	4.901,96	
b4) imprevisti	0,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	

b7) spese tecniche	182.642,81
b8) spese per consulenza o supporto	0,00
b9) spese per commissioni giudicatrici	3.292,73
b10) spese per pubblicità	4.695,65
b11) spese per accertamenti di laboratorio	1.999,99
b12) iva e altre imposte	239.986,29
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00
D) ESPROPRI	0,00

b) Di dover prendere atto che l'ammontare delle spese presentate dal Beneficiario è pari a € 2.278.166,41;

c) Di dover rideterminare l'ammontare complessivo del finanziamento, a seguito della rettifica finanziaria di cui al punto m) del CONSIDERATO, e di quanto previsto al punto precedente, in € 2.136.853,94;

d) Di dover disimpegnare la somma di €. 267.606,65 relativa all'impegno n. 7803/2015 che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dichiarando un'economia di spesa sul capitolo di spesa n. 2910, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2910	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	3	2 02 03	2234

e) Di dover rimborsare, a titolo di saldo, l'importo di € 602.657,27, quali spese anticipate e quietanzate dal Beneficiario entro il 31/12/2015, oltre alla quota di € 126.294,11 per spese anticipate e quietanzate dal Beneficiario dopo il 31/12/2015, a riproposizione della liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n. 863 del 15/12/2015, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n. 172037 del 10/03/2016;

f) Di dover imputare, successivamente all' impegno così registrato n. 7803/2015, la liquidazione della spesa di € 602.657,27 sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 2910 del bilancio gestionale 2016, specificando che il pagamento, in virtù della Decisione comunitaria C(2013)4196 richiamata in premessa, è riferito per il 75,00% pari ad € 451.992.94 (Euro Quattrocentocinquantunmilanovecentonovantadue/94) alla quota di cofinanziamento dell'UE e per il 25% pari ad € 150.664,33 (Euro Centocinquantamilaseicentosessantaquattro/33) a carico del cofinanziamento nazionale e di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D.lgs del 23 giugno 2011, n. 118 come di seguito riportato:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale

2910	01 12 2	203	2.03.01.02.000	2.03.01.02.003	01.3	3	2 02 03	2234

g) Di dover stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2015– 31/12/2015;

h) Di dover imputare successivamente, all' impegno così registrato n. 7803/2015, la liquidazione della spesa di € 126.294,11 sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8249 del bilancio gestionale 2016, e di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D.lgs del 23 giugno 2011, n. 118 come di seguito riportato:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tra n-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestiona le
8249	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

i) Di dover stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la liquidazione in argomento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;

j) Di dover incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di € 728.951,38 a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Vallata (AV) per l'intervento "Riqualificazione e recupero del centro del storico" (***CUP F13D14000110006 – Codice SMILE: 820)***, da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 420 codice conto 0304612, a seguito della verifica dell'utilizzo da parte del Beneficiario di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione in oggetto;

k) Necessario precisare che la presente liquidazione concorre al saldo del progetto;

l) Necessario dare atto che il presente provvedimento rientra nella fattispecie di cui agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27, e pertanto si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

DATO ATTO:

a) che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di attribuzione del CIG;

b) che la spesa oggetto del presente provvedimento è necessaria al fine di evitare il disimpegno dei fondi cofinanziati dall'Unione Europea ed è correlata a finanziamenti soggetti a rendicontazione;

c) che ai sensi dell'art. 3 della L.R. 30/04/2002, n. 7, le entrate relative al POR FESR 2007/2013 sono state accertate secondo quanto riportato nei documenti di seguito elencati, inviati dall'Autorità di gestione all'AGC 08 e, dopo la riorganizzazione degli uffici, alla DG Risorse Finanziarie:

- DD n. 1794 del 13/10/2015;
- DD n. 557 e n. 562 del 07/05/2015;

- DD n. 77 del 16/03/2015;
- DD n. 45 del 09/03/2015;
- DD n. 208 del 27/12/2013;
- nota prot. n. 2013.0653625 del 23/09/2013;
- nota prot. n. 2012.0945872 del 20/12/2012;
- nota prot. n. 2012.0196914 del 14/03/2012;
- nota prot. n. 2011.0185083 del 08/03/2011;
- nota prot. n. 2010.0268185 del 25/03/2010;
- nota prot. n. 2010.0181987 del 01/03/2010;
- nota prot. n. 2009.0066585 del 27/01/2009,

e che le stesse saranno riscosse entro i termini di chiusura del medesimo Programma Operativo;

VISTI

a. il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b. il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c. il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d. la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e. la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
f. nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
g. il DD n.158/2013;
h. la Delibera n. 80/2013;
i. il Dlgs. n. 33/2013
j. la DGR n.148/2013;
k. il DPGR n.139/2013;
l. il DPGR n. 255/2013;
m. il DPGR n. 438/2013
n. la DGR 378/2013;
o. la DGR 496/2013;
p. il D.P.G.R n. 262/2013;
q. il D.P.G.R n. 437/2013;
r. il DD n. 23/2014;
s. la DGR n. 40/2014;
t. la DGR n.111/2014;
u. il DD n. 99/2015;
v. la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 – 2017 della regione Campania;
w. il DD DD n.220 del 08/08/2014 del di ammissione a finanziamento;
x. la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014
y. la D.G.R. n. 95 del 09/03/2015 e la D.G.R. n.255 del 08/05/2015 di iscrizione della competenza del bilancio 2015 delle risorse a valere sui capitoli di spesa del PO FESR 2007/2013;

z. il DD n.246 del 18/06/2015;
aa. il DD n.525 del 25/11/2015;
bb. la D.G.R. n. 179 del 03/04/2015;
cc. la D.G.R. n. 548 del 10/11/2015 - Programma Operativo Regione Campania Fondo Europeo Sviluppo Regionale 2007/2013 – Determinazioni;
dd. la DGR n. 608 del 26/11/2015 Programma Operativo Regione Campania Fondo Europeo Sviluppo Regionale 2007/2013 e Piano di azione e coesione (PAC) – Variazioni compensativi al bilancio;
ee. la DGR n.687 del 04/12/2015 Reiscrizione economie di spesa POR FESR 2007/2013 e acquisizioni risorse POR FESR 2014/2020;
ff. La LR n. 2 del 18 gennaio 2016;
gg. DGR n. 17/2016;
hh. la DGR n. 52/2016;
ii. la DGR n. 59/2016;
jj. la DGR n. 62/2016
kk. la nota dell'AdG n. 172037 del 10/03/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Prendere atto del Quadro Economico di assestamento finale dei lavori approvato con Det. Dir. 90 del 20/04/2016, comprensivo della variante approvata dal Beneficiario, che si riporta di seguito

TOTALE PROGETTO	**2.278.166,45**	
A) LAVORI		**1.840.647,02**
lavori	1.820.036,78	
oneri per la sicurezza	20.610,24	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**437.519,43**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	4.901,96	
b4) imprevisti	0,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	182.642,81	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	

b9) spese per commissioni giudicatrici	3.292,73
b10) spese per pubblicità	4.695,65
b11) spese per accertamenti di laboratorio	1.999,99
b12) iva e altre imposte	239.986,29
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00
D) ESPROPRI	0,00

2. Prendere atto che l'ammontare delle spese presentate dal Beneficiario è pari a € 2.278.166,41;
3. Rideterminare l'ammontare complessivo del finanziamento, a seguito della rettifica finanziaria di cui al punto m) del CONSIDERATO, e di quanto previsto al punto precedente, in € 2.136.853,94;
4. Disimpegnare la somma di €. 267.606,65 relativa all'impegno n. 7803/2015 che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dichiarando un'economia di spesa sul capitolo di spesa n. 2910, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2910	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	3	2 02 03	2234

5. Rimborsare, a titolo di saldo, l'importo di € 602.657,27, quali spese anticipate e quietanzate dal Beneficiario entro il 31/12/2015, oltre alla quota di € 126.294,11 per spese anticipate e quietanzate dal Beneficiario dopo il 31/12/2015, a riproposizione della liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n. 863 del 15/12/2015, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n. 172037 del 10/03/2016;
6. Imputare successivamente, all' impegno così registrato n. 7803/2015, la liquidazione della spesa di € 602.657,27 sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 2910 del bilancio gestionale 2016, specificando che il pagamento, in virtù della Decisione comunitaria C(2013)4196 richiamata in premessa, è riferito per il 75,00% pari ad € 451.992.94 (Euro Quattrocentocinquantunmilanovecentonovantadue/94) alla quota di cofinanziamento dell'UE e per il 25% pari ad € 150.664,33 (Euro Centocinquantamilaseicentosessantaquattro/33) a carico del cofinanziamento nazionale e di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D.lgs del 23 giugno 2011, n. 118 come di seguito riportato:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
– 2910	– 01 12 2	– 203	– 2.03.01.02.000	– 2.03.01.02.003	– 01.3	– 3	– 2 02 03	– 2234

7. Stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2015– 31/12/2015;

8. Imputare successivamente, all' impegno così registrato n. 7803/2015, la liquidazione della spesa di € 126.294,11 sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8249 del bilancio gestionale 2016, e di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D.lgs del 23 giugno 2011, n. 118 come di seguito riportato:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tra n-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestiona le
8249	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

9. Stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la liquidazione in argomento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
10. Incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di € 728.951,38 a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Vallata (AV) per l'intervento "Riqualificazione e recupero del centro del storico" (***CUP F13D14000110006 – Codice SMILE: 820)***, da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 420 codice conto 0304612, a seguito della verifica dell'utilizzo da parte del Beneficiario di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione in oggetto;
11. Necessario precisare che la presente liquidazione concorre al saldo del progetto;
12. Necessario dare atto che il presente provvedimento rientra nella fattispecie di cui agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27, e pertanto si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
13. Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:
    - Al Beneficiario - Comune di Vallata (AV);
    - All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
    - All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
    - All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
    - Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
    - Al BURC per la pubblicazione;
    - Al Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04 _ Gestione delle spese regionali;
    - Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dr. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Angelino Pietro**

DIRIGENTE UOD

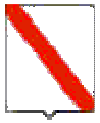
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Vallata (AV). Intervento "Riqualificazione e recupero del centro storico"
(CUP F13D14000110006 - Codice SMILE: 820).
Riproposizione impegn0 e liquidazione Saldo finale e contestuale Disimpegno parziale DD 863 del 15/12/2015

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI VALLATA	81000190645		VIA DEL COMUNE	VALLATA	602.657,26	,00
COMUNE DI VALLATA	81000190645		VIA DEL COMUNE	VALLATA	126.294,12	,00

TOTALI	**728.951,38**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI VALLATA	***, Spec. di pag. : COD. TES. 420 E COD. CONTO DI TES. 0304612***	**2016**	**2910**
COMUNE DI VALLATA	***, Spec. di pag. : COD. TES. 420 E COD. CONTO DI TES. 0304612***	**2016**	**8249**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Angelino Pietro**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Vallata (AV). Intervento "Riqualificazione e recupero del centro storico" (CUP F13D14000110006 - Codice SMILE: 820).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Riproposizione impegn0 e liquidazione Saldo finale e contestuale Disimpegno parziale DD 863 del 15/12/2015

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	2910	2	1	12	203	2.03.01.02.000	01.3	2.02.03	0	3	602.657,26	,00
2016	8249	2	1	12	203	2.03.01.02.000	01.3	2.02.03	0	8	126.294,12	,00

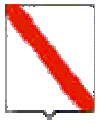
TOTALE	728.951,38	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-2015	2910	7803

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 76 del 20/04/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 5 - UOD Politiche abitative (Oss.io casa, ARES ex IACP) Housing sociale

Oggetto dell'Atto:

LEGGE 17.02.1992 N. 179 ART. 18 - AUTORIZZAZIONE ALLA CESSIONE IN PROPRIETA' INDIVIDUALE DI N. 45 ALLOGGI REALIZZATI DALLA COOPERATIVA EDILIZIA FLEGREA 70 A R.L. IN POZZUOLI (NA) AI SENSI DELLA LEGGE 865/71, ART. 55/C.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO
a) l'articolo 18 della legge 17/02/92 n. 179 che prevede la concessione dell'autorizzazione a cedere in proprietà individuale tutti o parte degli alloggi realizzati da Cooperative Edilizie a proprietà indivisa ai soci che ne abbiano già ottenuto l'assegnazione in uso o godimento.
b) l'articolo 5 dell'accordo di programma sottoscritto il 26/10/2001 tra il Ministero dei LL.PP. e la Regione Campania con il quale sono state trasferite alla citata Regione le competenze inerenti l'autorizzazione alla cessione in proprietà degli alloggi realizzati dalle Cooperative fruenti di contributo concesso dal Ministero dei LL.PP. e localizzati nella Regione Campania.

PREMESSO
a) che la Cooperativa Edilizia a proprietà indivisa FLEGREA 70 a r. l. ha realizzato nel comune di Pozzuoli (NA), zona P.E.E.P. in Via Modigliani, n. 338 alloggi di edilizia convenzionata, di cui n. 45 finanziati ai sensi della legge 865/71, art. 55/c;
b) che, con verbale di assemblea straordinaria del 20/12/1996, i soci della Cooperativa Edilizia FLEGREA 70 a r. l. con sede in Pozzuoli (NA), alla via Allodi n. 40, codice fiscale 80028430637, hanno validamente deliberato, ai sensi del comma 2 lettera b) dell'art. 18 della legge 179/92 e s.m.i., di richiedere l'autorizzazione alla cessione in proprietà individuale di tutti gli alloggi realizzati nel comune di Pozzuoli (NA), zona P.E.E.P. in Via Modigliani, e già assegnati in uso e godimento;
c) che in data 24/09/2015 l'assemblea generale ordinaria dei soci della sopra indicata Cooperativa Edilizia ha validamente deliberato l'impegno a provvedere alla gestione diretta degli alloggi che non saranno assegnati in proprietà individuale;
d) che il Presidente della Cooperativa Edilizia FLEGREA 70, con nota acquisita al prot. 0892554 del 22/12/2015, ha inoltrato alla Regione Campania la richiesta di autorizzazione alla cessione in proprietà individuale dei n. 45 alloggi realizzati in Pozzuoli (NA), zona P.E.E.P. in Via Modigliani, e finanziati ai sensi della legge 865/71, art. 55/c;
e) che, ai sensi dell'art. 5 dell'Accordo di Programma sottoscritto il 26/10/2000 tra il Ministero dei Lavori Pubblici e la Regione Campania, la cessione in proprietà individuale è autorizzata dal Dirigente della U.O.D. 53-09-05, Politiche Abitative della Regione Campania, anche per gli alloggi realizzati dalle Cooperative Edilizie finanziate dal Ministero dei LL.PP. e localizzati nella Regione Campania.

CONSIDERATO
a) che i soci che hanno richiesto l'assegnazione in proprietà individuale degli alloggi realizzati con il contributo di cui alla legge 865/71, art. 55/c, hanno validamente dichiarato di volersi accollare sin dall'origine tutti gli oneri previsti dall'art. 18 della legge 179/92;
b) che l'ex Settore E.P.A. della Regione Campania ha rilasciato gli attestati sul possesso dei requisiti soggettivi a favore dei n. 45 soci assegnatari degli alloggi finanziati ai sensi della legge 865/71, art. 55/c;
c) che il comune di Pozzuoli (NA), in attuazione dell'art. 18 della legge 179/92, ha modificato, con atto per notar Dr Adele Malatesta Laurini, rep. 25664 del 20/07/2005, la convenzione comunale di concessione dell'area a favore della Cooperativa Edilizia FLEGREA 70, prevedendo la possibilità di cedere in proprietà individuale gli alloggi realizzati;
d) che, con atto per notar Dr Adele Malatesta Laurini, rep. 25300 del 27/05/2005, sono state apportate le modifiche allo statuto e all'atto costitutivo della Cooperativa Edilizia "FLEGREA 70" in conformità a quanto prescritto dal comma 2 lettera a) del citato art.18 della legge 179/92;
e) che il Presidente della Cooperativa Edilizia FLEGREA 70 a r. l. in data 22/12/2015 ha reso la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante che la stessa Cooperativa non ha ricevuto alcuna provvidenza integrativa delle agevolazioni previste dall'art. 18, comma 1 della citata legge 179/92 e ha

presentato il piano di riparto dei n. 45 alloggi da assegnare in proprietà individuale, quale risulta dai valori dell'ultimo bilancio approvato;
f) che i soci che hanno richiesto la cessione in proprietà individuale degli alloggi già assegnati in godimento sono tenuti a rimborsare allo Stato la differenza fra i contributi erogati fino alla data dell'assegnazione in proprietà e quelli previsti, fino alla stessa data, per le cooperative a proprietà individuale;
g) che, nel caso in specie, il tasso di interesse da applicare ai finanziamenti concessi ai sensi della legge 865/71 art. 55/C è stato disciplinato dalla legge 513/77 art. 20;
h) che il Ministero del L.L.P.P., con nota del 13/12/89, ha interpretato l'art. 5 del D.L. n. 474 del 20/11/87, convertito nella legge n. 12 del 21/01/88, chiarendo che le cooperative finanziate ai sensi della legge 865/71 art. 55/C, e successiva legge 513/77 art. 20, sono esonerate dal pagamento degli interessi sui finanziamenti concessi;
i) che con nota n. 7968 del 15/04/2004 l'I.A.C.P. di Napoli, in relazione alla cessione in proprietà individuale di alloggi realizzati da Cooperativa finanziata ai sensi della legge 865/71 art. 55/c, espresse il parere che la stessa non avrebbe dovuto versare alcuna differenza di contributi per il rilascio dell'autorizzazione alla cessione in proprietà individuale degli alloggi realizzati poiché, a seguito della interpretazione data dal Ministero del L.L.P.P. con la suindicata nota del 13/12/89, sia le cooperative a proprietà divisa quanto quelle a proprietà indivisa erano totalmente esonerate dal pagamento degli interessi sul finanziamento concesso e, pertanto, godevano delle stesso trattamento ai fini del contributo erogato;
l) che con nota prot. 0011179 del 18/03/2016 l'I.A.C.P. di Napoli ha ribadito il precedente parere espresso con la sopra indicata nota n. 7968 del 15/04/2004, ritenendolo applicabile anche alla medesima fattispecie del finanziamento concesso alla Cooperativa Edilizia FLEGREA 70 ai sensi della legge 865/71 art. 55/c, e, contestualmente, ha chiesto alla Direzione Generale Governo del Territorio sia il rilascio, ai sensi dell'art. 18 della legge 179/92, dell'autorizzazione a cedere in proprietà individuale gli alloggi realizzati ai soci che ne abbiano già ottenuto l'assegnazione in uso o godimento sia l'approvazione del piano di riparto del finanziamento concesso alla citata Cooperativa;
m) che l'approvazione del piano di riparto del finanziamento concesso alla Cooperativa Edilizia FLEGREA 70 non rientra i compiti di questa Direzione, in quanto lo stesso, ai sensi dell'art.18, art. 2, lettera d), legge 179/92, deve essere approvato da parte dell'ente che ha erogato il mutuo.

RITENUTO
pertanto di poter rilasciare l'autorizzazione alla cessione in proprietà individuale dei n. 45 alloggi realizzati dalla Cooperativa Edilizia FLEGREA 70 in Pozzuoli (NA), zona P.E.E.P. in Via Modigliani e assistiti dal contributo in c/interessi concesso ai sensi della legge 865/71 art. 55/c.

VISTO
la legge 17.02.1992 n°179 art. 18 e s.m.i.;
l'art. 5 dell'Accordo di Programma del 26/10/2000 tra il Ministero dei Lavori Pubblici e la Regione Campania;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dr Ignazio Tornincasa, funzionario titolare di P.O., nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dell'U.O.D. 53-09-05, Dr Giulio Mastracchio

D E C R E T A

per i motivi esposti in premessa, che si intendono integralmente riportati

1. la cooperativa FLEGREA 70 a r. l. con sede in Pozzuoli (NA), alla via Allodi n. 40, codice fiscale 80028430637, è autorizzata a cedere in proprietà individuale i n. 45 alloggi realizzati con il contributo dello Stato ex legge 865/72 art. 55/C, in Pozzuoli (NA), zona P.E.E.P. in Via Modigliani;

2. la cessione in proprietà individuale dovrà avvenire esclusivamente a favore dei soci, già assegnatari in godimento, di cui all'allegato elenco che è parte integrante del presente decreto;

3. di autorizzare lo I.A.C.P. di Napoli ad intervenire nella stipula degli atti di cessione in proprietà individuale costituendosi quale ente finanziatore per consentire il frazionamento del mutuo ed il relativo accollo da parte dei singoli soci;

4. copia dell'atto pubblico di assegnazione dovrà essere trasmessa, a cura del notaio rogante, al comune di Pozzuoli (NA) cui compete la verifica ed il controllo dell'effettiva applicazione dei prezzi di cessione degli alloggi, e alla Direzione Generale per il Governo del Territorio della Regione Campania – Centro Direzionale – Isola A/6 - 80413 Napoli;

5. Di trasmettere il presente decreto:

5.1 all'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
5.2 al Dipartimento delle Politiche Territoriali n. 53;
5.3 all'I.A.C.P. di Napoli, Via Morelli 75 – 80121 Napoli;
5.4 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale –
5.5 alla Cooperativa edilizia FLEGRA 70.

ing. Pietro Angelino

	SOCI ASSEGNATARI	NATO A	IL	C.F.
1	Alaio Carmine	NAPOLI	03/04/1944	LAACMN44D03F839J
2	Altieri Antonio	POZZUOLI	01/01/1940	LTRNTN40A01G964T
3	Bertini Maria Rosaria	POZZUOLI	18/02/1938	BRTMRS38B58G964U
4	Brunetti Vincenzo	POZZUOLI	21/08/1942	BRNVCN42M21G964T
5	Buono Rita	POZZUOLI	25/04/1941	BNURTI41D65G964Q
6	Caiazzo Giovanna	POZZUOLI	09/06/1966	CZZGNN66H49G964P
7	Chiocca Annunziata	POZZUOLI	05/09/1961	CHCNNZ61P45G964X
8	Ciotola Pasquale	POZZUOLI	24/06/1948	CTLPQL48H24G964R
9	Cirillo Annunziata	POZZUOLI	15/07/1952	CRLNNZ52L55G964H
10	Ciunfrini Gaetano	POZZUOLI	29/11/1934	CNFGTN34S29G964W
11	Curcio Gennaro	POZZUOLI	13/02/1941	CRCGNR41B13G964A
12	De Sio Santina	POZZUOLI	27/02/1952	DSESTN52B67G964D
13	De Fraia Cesare	POZZUOLI	06/06/1936	DFRCSR36H06G964I
14	Di Donato Leonardo	FUSCALDO -CS	11/12/1939	DDNLRD39T11D828W
15	Di Fraia Tommaso	POZZUOLI	18/02/1949	DFRTMS49B18G964Z
16	Di Fraia Vincenzo Salvatore	POZZUOLI	21/02/1947	DFRVCN47B21G964P
17	Di Costanzo Domenico	POZZUOLI	02/04/1942	DCSDNC42D02G964H
18	Di Bonito Giovanni	POZZUOLI	12/02/1938	DBNGNN38B12G964A
19	D'oriano Gennaro	POZZUOLI	14/11/1943	DRNGNR43S14G964H
20	Dragone Cosimo	POZZUOLI	14/07/1945	DRGCSM45L14G964F
21	Esposito Antonietta	POZZUOLI	13/03/1971	SPSNNT71H53G964Y
22	Fraccaroli Alessandro	CISTERNA(LT)	21/03/1942	FRCLSN42C21C740J
23	Fumo Teresa	POZZUOLI	21/05/1955	FMUTRS55E61G964F
24	Figlioli Angelo	POZZUOLI	08/05/1944	FGLNGL44E08G964P
25	Follero Salvatore	POZZUOLI	28/07/1972	FLLSVT72L28G964F
26	Grieco Angela	POZZUOLI	25/07/1969	GRCNGL69L65G964J
27	Ibisco Nunzio	POZZUOLI	01/05/1961	BSCNNZ61E01G964S
28	Illiano Antonio	POZZUOLI	05/02/1944	LLNNTN44B05G964N
29	Ioffrredo Domenico Gennaro	POZZUOLI	19/09/1941	FFRDNC41P19G964Y
30	Ioffredo Lucio	POZZUOLI	23/01/1940	FFRLCU44A23G964X
31	Ioffredo Pasquale	POZZUOLI	02/04/1951	FFRPQL51D02G964W
32	Luise Vincenzo	POZZUOLI	27/04/1949	LSUVCN49D27G964H
33	Micera Salvatore	NAPOLI	26/09/1964	MCRSVT64P26F839G
34	Minopoli Luigi	POZZUOLI	10/04/1944	MNPLGU44D10G964O
35	Migliaccio Vincenzo	POZZUOLI	15/01/1938	MGLVCN38A15G964J
36	Molino Gianna	CIVITAVECCHIA- RM	12/07/1944	MLNGNN44L52C773S
37	Penna Gennaro	POZZUOLI	06/01/1940	PNNGNR40A06G964Q
38	Pollice Aniello	POZZUOLI	04/02/1942	PLLNLL42B04G964E
39	Pucillo Giovanni Domenico Massimo	SANTAGATA DEI GOTI (BN)	11/04/1958	PCLGNN 58D11 I197H
40	Saturno Antonietta	POZZUOLI	17/05/1966	STRNNT66E57G964D
41	Scarpati Francesco	ERCOLANO	09/11/1935	SCRFNC35S09H243N
42	Schiavone Generoso	POZZUOLI	20/11/1950	SCHGRS50S20G964D
43	Spinosa Antonio	NAPOLI	24/04/1947	SPNNTN47D24F839N
44	Togna Domenico	POZZUOLI	03/02/1948	TGNDNC48B03G964B
45	Varchetta Nicola	POZZUOLI	31/10/1950	VRCNCL50R31G964X

ing. Pietro Angelino

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 7 del 21/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI - RINUNCIA VOLONTARIA ALLE ATTIVITA' LSU - DD N. 7 DEL 25/01/2016 - PRESA D'ATTO ELENCO NOMINATIVI AMMESSI AL CONTRIBUTO - ELENCO NOMINATIVI NON AMMESSI AL CONTRIBUTO

LA DIRIGENTE

Premesso
che la Regione Campania nell'esercizio della sua funzione di coordinamento e promozione delle politiche attive del lavoro, ha il compito di promuove iniziative per lo svuotamento del bacino regionale dei lavoratori socialmente utili, attraverso i processi di stabilizzazione e rinuncia incentivata alle attività per lsu;
la Regione Campania intraprende e sostiene i processi di sviluppo attraverso i percorsi tesi allo svuotamento del bacino lsu, promuovendo le politiche di fuoriuscita volontaria dal bacino regionale dei lavoratori socialmente utili;
che con Decreto Dirigenziale n. 7 del 25/01/2016, è stato emesso l'avviso per la fuoriuscita volontaria dal bacino regionale degli lsu, fissando come termine per la presentazione delle domande di accesso al contributo i 45 giorni successivi alla pubblicazione del predetto avviso sul BURC n. 4 del 25/01/2016;

Constatato
che sono state esitate n. 144 domande pervenute per l'accesso al contributo di rinuncia alle attività lsu, da parte dei lavoratori appartenenti al bacino regionale, che hanno espresso volontariamente la propria decisione alla fuoriuscita dal bacino regionale di lsu;
che risultano ammesse n. 139 domande così come indicato nell'allegato "A" che in uno col presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;
che risultano non ammesse n. 05 domande, così come indicato nell'allegato "B" che in uno col presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;

Ritenuto
di prendere atto dell'allegato "A" n. 139 domande ammesse, elenco dei nominativi ammessi al contributo, che in uno col presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;
di prendere atto dell'allegato "B" n. 05 domande non ammesse, che in uno col presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale, con l'indicazione, a fianco di ogni nominativo della motivazione dell'esclusione dalla concessione del contributo;
di dover stabilire che la pubblicazione sul BURC del presente provvedimento, ad avvenuta approvazione, ha validità di notifica a tutti gli interessati;

Visto
Il D. Lgs n. 468/97;
il D. Lgs n. 81/2000;
La L.R. n. 7 del 30/04/2002;
l'art. 37 L.R. n. 1 del 27 gennaio 2012
l' art. 5 della L.R. n. 1 del 27 gennaio 2012;
La L.R. n. 1 del 19/01/2009;
la L.R. n. 14 del 18/11/2009;
la DGR n. 488/2013;
il DPGR n. 220 del 31/10/2013;
il DPGR n. 297 del 10/12/2014;
il DD n. 7 del 25/01/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 05 Servizi per il Lavoro, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa

D E C R E T A

Per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

di prendere atto dell'allegato "A" n. 139 domande ammesse, elenco dei nominativi ammessi al contributo, che in uno col presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;

di prendere atto dell'allegato "B" n. 05 domande non ammesse, che in uno col presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale, con l'indicazione, a fianco di ogni nominativo della motivazione dell'esclusione dalla concessione del contributo;

di stabilire che la pubblicazione sul BURC del presente provvedimento, ad avvenuta approvazione, ha validità di notifica a tutti gli interessati;

di inviare il presente provvedimento ad avvenuta approvazione:
all'Assessora al Lavoro e alla Direzione Generale 11/54 per opportuna conoscenza;
alla UOD 06/11/54, alla UOD 04/13/55 Gestione delle Spese Regionali, per gli adempimenti di competenza, al BURC per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi del D.L. 14 marzo 2013 n.33 – artt. 26 e 27.

Dott. ssa Maria Antonietta D'URSO

N	cognome	nome	data di nascita	note
1	ZACCARIELLO	GIUSEPPE	28/05/1951	AMMESSO
2	FERRIERO	LUIGI	01/04/1950	AMMESSO
3	DE ROSA	GIULIO	16/02/1950	AMMESSO
4	LEANO	GENNARO	12/04/1962	AMMESSO
5	VILLANO	ROSA	30/01/1957	AMMESSO
6	PARISI	FELICE	21/03/1955	AMMESSO
7	SAMMARCO	ANDREA	12/03/1950	AMMESSO
8	IAIUNESE	ANTONIO	16/09/1953	AMMESSO
9	TIERNO	MARIA	30/03/1963	AMMESSO
10	PONTILLO	EMILIA	14/05/1952	AMMESSO
11	MANGIACAPRA	GIUSEPPE	14/11/1950	AMMESSO
12	PACILEO	ALBERTO	11/07/1955	AMMESSO
13	MOLITIERNO	MARIA CONCETTA	03/01/1958	AMMESSO
14	DI FOGGIA	CARLO	13/07/1959	AMMESSO
15	FERRARA	GIORGIO	12/02/1951	AMMESSO
16	MELE	PIETRO	27/04/1950	AMMESSO
17	URZILLO	ORESTE	11/02/1958	AMMESSO
18	ABATE	GIOVANNA	30/11/1955	AMMESSO
19	CORVINO	ROBERTO	01/09/1956	AMMESSO
20	MINICUCCI	FRANCESCA	04/11/1963	AMMESSO

fonte: http://burc.regione.campania.it

21	NAPOLI	FRANCESCO	08/07/1956	AMMESSO
22	PESCE	GIULIA	20/01/1958	AMMESSO
23	ABBAMUNDO	MICHELE	10/11/1949	AMMESSO
24	DI FOGGIA	VINCENZO	15/04/1955	AMMESSO
25	OTTATI	MARIAPIA	28/12/1954	AMMESSO
26	VACCHIANO	MARIA CARMINA	23/07/1956	AMMESSO
27	VERNINO	DANTE	04/03/1953	AMMESSO
28	MIGLIACCIO	LUIGI	04/01/1958	AMMESSO
29	TRAMONTANA	PATRIZIA	28/08/1962	AMMESSO
30	LUCARIELLO	GIUSEPPE	30/12/1960	AMMESSO
31	NACCHIA	ANNA MARIA	20/11/1956	AMMESSO
32	PADRICELLI	GREGORIO	06/12/1956	AMMESSO
33	DI NUZZO	GIUSEPPA	15/05/1956	AMMESSO
34	STEFANELLI	FRANCESCO	21/12/1951	AMMESSO
35	SAMMARTINO	LUIGI	04/08/1950	AMMESSO
36	COLUCCI	ANTONIO	25/06/1955	AMMESSO
37	DA VALLE	GIOVANNI	25/08/1953	AMMESSO
38	ABBRUZZESE	GENNARO	22/12/1956	AMMESSO
39	CAPASSO	ANTONIO	23/01/1961	AMMESSO
40	CONQUISTA	GENNARO	12/03/1950	AMMESSO
41	COSTANZO	ROCCO	27/07/1950	AMMESSO

42	DEL PRETE	ANGELA	22/12/1958	AMMESSO
43	ERARIO	MICHELE	19/10/1950	AMMESSO
44	MANNA	ANNA	26/07/1963	AMMESSO
45	OLIVIERO	GUIDO	06/03/1957	AMMESSO
46	PAGANO	CARMELA	06/04/1956	AMMESSO
47	PICONE	SALVATORE	27/07/1954	AMMESSO
48	VARONE	FRANCESCO	26/01/1950	AMMESSO
49	ZAGARIA	RAFFAELA	30/01/1956	AMMESSO
50	DIANA	LEONARDO	09/12/1961	AMMESSO
51	DI MARTINO	ANTONIO	11/03/1950	AMMESSO
52	DIOMAIUTA	PALMINA	16/08/1954	AMMESSO
53	ERCOLANI	ANTONIO	01/09/1950	AMMESSO
54	FALCONE	GIUSEPPE	21/11/1951	AMMESSO
55	MASTRANGELO	LUCIA	24/11/1954	AMMESSO
56	PICCOLO	ROSA	30/06/1959	AMMESSO
57	GALLUCCIO	CATELLO	01/01/1950	AMMESSO
58	PICCOLO	MARIA PATRIZIA	28/04/1955	AMMESSO
59	DI DONATO	PIETRO	03/08/1964	AMMESSO
60	VISONE	GIUSEPPE	25/10/1952	AMMESSO
61	ALLOCCA	LUIGI	01/04/1951	AMMESSO
62	COSTANZO	FRANCESCO	26/04/1961	AMMESSO

63	COZZELLA	GENNARO	27/03/1964	AMMESSO
64	RUSSO	ANNUNZIATA	15/09/1957	AMMESSO
65	SGRIGNO	FORTUNATO	16/03/1963	AMMESSO
66	POMPONIO	GIUSEPPINA	11/04/1958	AMMESSO
67	ALEMANNO	EMILIA	24/02/1954	AMMESSO
68	DI BIASE	SALVATORE	27/03/1953	AMMESSO
69	SAVARESE	BERNARDO	08/01/1950	AMMESSO
70	SANTORO	ASSUNTA	03/01/1954	AMMESSO
71	TESSITORE	UMBERTO	20/11/1964	AMMESSO
72	FLORENTINO	RAFFAELE ANNUNZIATA	22/04/1957	AMMESSO
73	GLORIA	UGO	29/08/1954	AMMESSO
74	DE SIMONE	MICHELE	01/10/1950	AMMESSO
75	SCALZONE	ANTONIO	27/09/1953	AMMESSO
76	D'ANGELO	PIETRO	28/01/1955	AMMESSO
77	SCHIAVONE	MARIA CONCETTA	15/03/1956	AMMESSO
78	TORNINCASA	RENATO	10/12/1952	AMMESSO
79	PALMA	ANTONIO	12/10/1949	AMMESSO
80	PALMA	ELENA	19/09/1955	AMMESSO
81	DE LIQUORI	FILOMENA	16/12/1954	AMMESSO
82	VOLPE	MARIA DOMENICA	27/01/1957	AMMESSO
83	FONTANA	PASQUALE	28/03/1951	AMMESSO

fonte: http://burc.regione.campania.it

84	DI DOMENICO	GENNARO	06/01/1965	AMMESSO
85	PANETTIERI	ANTONIO	26/09/1952	AMMESSO
86	RUSSO	MARIA	23/05/1955	AMMESSO
87	FRASCARINO	ALDO	10/02/1951	AMMESSO
88	CORONELLA	RAFFAELE	25/11/1958	AMMESSO
89	MARESCA	FEDERICO	17/08/1952	AMMESSO
90	DE SIMONE	SEBASTIANO	20/01/1953	AMMESSO
91	PEDANA	PASQUALE ANTONIO	19/04/1954	AMMESSO
92	DI FRATTA	AMEDEO	23/01/1951	AMMESSO
93	FINELLI	EUGENIO	24/09/1950	AMMESSO
94	DE LUCA	DOMENICO	20/08/1959	AMMESSO
95	MARRONE	GIUSEPPE	03/08/1961	AMMESSO
96	DE LAUSO	ANTONIO	16/04/1954	AMMESSO
97	TROVATO	ROBERTA	28/03/1964	AMMESSO
98	BUONAURO	PASQUALE	18/03/1952	AMMESSO
99	ZANFARDINO	ASSUNTA	15/07/1955	AMMESSO
100	MORLANDO	LUIGI	16/05/1959	AMMESSO
101	BRUZZESE	ADDOLORATA	16/06/1961	AMMESSO
102	PETRONE	GENNARO	10/02/1955	AMMESSO
103	GALA	GIACOMO	04/10/1955	AMMESSO
104	BORRELLI	GIUSEPPE	12/03/1959	AMMESSO

105	DI GUIDA	SAVERIA	28/04/1954	AMMESSO
106	PESCA	RAFFAELE	01/01/1954	AMMESSO
107	PEZONE	GIOVANNI	22/04/1957	AMMESSO
108	SAGLIOCCOLO	GENOEFFA	01/06/1952	AMMESSO
109	CINQUEGRANA	ANNUNZIATA	10/06/1957	AMMESSO
110	GENTILE	MARIA	03/03/1957	AMMESSO
111	D'ADDONA	FILOMENA	22/12/1963	AMMESSO
112	CARITO	GERARDO	05/03/1948	AMMESSO
113	PAESANO	DIANA GERARDINA	14/04/1964	AMMESSO
114	TESSITORE	ANTONIO	14/12/1960	AMMESSO
115	VERDE	NICOLA	13/10/1963	AMMESSO
116	VASTANO	ANNA MARIA	23/07/1959	AMMESSO
117	DE MARTINO	PRISCO	15/10/1954	AMMESSO
118	MARUZZELLA	MARIA	09/02/1955	AMMESSO
119	PALMA	RAFFAELA	08/04/1956	AMMESSO
120	UCCIERO	CARMINE	15/10/1951	AMMESSO
121	CONSIGLIO	VINCENZO	15/05/1956	AMMESSO
122	ALBOLINO	ALDO	02/05/1950	AMMESSO
123	CIOFFI	FRANCESCO	26/11/1956	AMMESSO
124	GIANNETTI	DANIELA	21/08/1956	AMMESSO
125	PETRONE	NICOLA	07/02/1959	AMMESSO

fonte: http://burc.regione.campania.it

126	FORLI'	CARLA VIVIANI	01/06/1959	AMMESSO
127	CRISTIANO	PASQUALE	23/04/1955	AMMESSO
128	ZACCARIELLO	MADDALENA	19/09/1954	AMMESSO
129	SACCHETTA	ANTONIETTA	18/08/1959	AMMESSO
130	CAPASSO	ANNA	09/08/1953	AMMESSO
131	SPUMA	NICOLA	18/10/1962	AMMESSO
132	AVETA	ANTONIETTA	17/11/1962	AMMESSO
133	PISCOPO	GIUSEPPE	06/05/1961	AMMESSO
134	MARTINO	PASQUALE	20/07/1952	AMMESSO
135	VALENTINO	ANTIMO	22/11/1948	AMMESSO
136	DE ROSA	CARMINE	27/06/1951	AMMESSO
137	VARAVALLO	TERESA	08/03/1952	AMMESSO
138	AVALLONE	MICHELE	09/08/1956	AMMESSO
139	DELLA GATTA	SALVATORE	10/07/1962	AMMESSO

fonte: http://burc.regione.campania.it

N	Cognome	Nome	Data di Nascita	note	Motivazione
1	DE FRANCO	SALVATORE	25/10/1955	NON AMMESSO	Non in possesso dei requisiti al 25/01/2016
2	CAPUANO	CARMINE	13/08/1958	NON AMMESSO	Non in possesso dei requisiti al 25/01/2016
3	DELLA CORTE	FAUSTO	20/04/1958	NON AMMESSO	Non in possesso dei requisiti al 25/01/2016
4	PEZZELLA	GIUSEPPE	17/01/1961	NON AMMESSO	Non in possesso dei requisiti al 25/01/2016
5	PELLEGRINO	STEFANO	04/04/1963	NON AMMESSO	Non in possesso dei requisiti al 25/01/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 11 del 19/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 3 - UOD Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI DGR 117/2014. SCR DGR 424/2014 - DD 18/2015. AMMISSIONE DESTINATARI - NULLA OSTA. 17° ELENCO. (CON ALLEGATO).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON YEI);
b) che il summenzionato Piano ai fini dell'attuazione individua le Regioni e le Province Autonome quali organismi intermedi;
c) che il Decreto Direttoriale n. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
d) che con deliberazione n. 117 del 24/04/2014 è stato approvato il Programma Attuativo della "Garanzia Giovani" in Campania;
e) che in data 09.06.2014 è stata stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania la Convenzione relativa al "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani";
f) che con DGR 424 del 22/09/2014, la Regione Campania ha individuato in un percorso di sperimentazione del "Servizio Civile Regionale" lo strumento fondamentale per realizzare la crescita individuale, l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo e professionale dei giovani, valorizzandone il ruolo nell'ambito delle politiche e dei servizi per il lavoro, la formazione e l'istruzione;
g) che con la stessa Delibera, nell'ambito della complessiva dotazione di 30 Meuro prevista, dalla suddetta Deliberazione n. 117/2014, per la detta misura, si è destinata la somma di 15 Meuro al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale, provvedendo ad approvare i relativi indirizzi e demandando, al contempo, alla D.G. 54.11.00 l'adozione di ogni provvedimento attuativo;
h) che con Decreto n° 18 del 10 marzo 2015 si è provve duto all'approvazione dell'"Avviso per l'attivazione sperimentale di percorsi di servizio civile regionale a valere sul programma Garanzia Giovani – Campania";
i) con lo stesso decreto si è disposto affinché l'ARLAS, in raccordo con l'AdG del FSE (OI) e con la D.G. 54.11.00, provveda ai necessari adempimenti relativi all'infrastruttura tecnologica e al sistema informativo funzionali alla gestione del suddetto Avviso e alla gestione dei Percorsi di servizio civile regionale in esso previsti e, in particolare, per i servizi atti a favorire l'incontro tra l'offerta di opportunità e la domanda dei giovani, per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei percorsi, in coordinamento con i sistemi informativi all'uopo predisposti;
j) con lo stesso decreto si è istituito il Nucleo per la verifica dell'ammissibilità e della idoneità tecnica e finanziaria dei progetti presentati, prevedendone la composizione e rinviando a successiva disposizione l'individuazione dei componenti;
k) che con Decreto n°54 del 02/04/2015 si è provvedut o alla rettifica e all'integrazione del suddetto Avviso pubblico;
l) che con Decreto n. 17 del 28/04/2015 sono stati nominati i componenti del suddetto Nucleo;
m) che con Decreto n. 22 del 21/07/2015 è stato approvato il manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale;
n) che con Decreto n. 23 del 24/07/2015 è stato approvato il primo elenco di proposte progettuali ammissibili pervenute in esito all'avviso di cui al suddetto decreto n. 18/2015;
o) che con lo stesso decreto è stata autorizzata la realizzazione dei percorsi di servizio civile previsti dalle suddette proposte progettuali, previa sottoscrizione di apposita convenzione secondo lo schema di cui all'allegato B del D.D.n. 22 del 21/07/2015;
p) che con DGR n. 89 del 8/3/2016 si sono riprogrammate le risorse a valere sui fondi PON YEI e attribuite alla Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili tutte le funzioni previste dalla DGRC n. 117/2044 in capo all'ARLAS per effetto della soppressione dell'Agenzia *de quo ex lege* L.R. n. 1/2016;

VISTO il manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al suddetto decreto n. 18/2015, in particolare, nella parte in cui disciplina le modalità di individuazione dei giovani volontari da avviare e di attivazione dei percorsi di servizio civile, nonché gli adempimenti posti in capo agli enti proponenti le proposte progettuali autorizzate;

CONSIDERATO

a) che in seguito alla approvazione delle proposte progettuali e alla sottoscrizione dell'apposita convenzione, nonché alla trasmissione agli enti proponenti delle credenziali di accesso al portale cliclavoro.lavorocampania.it, gli enti di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, hanno pubblicato, sul detto portale, gli annunci relativi ai Percorsi di Servizio Civile approvati, ai fini della presentazione delle candidature dei giovani interessati;
b) che, in esito alle previste operazioni di individuazione, gli enti di cui al suddetto allegato, hanno provveduto a trasmettere la documentazione necessaria e, in particolare, i dati relativi ai giovani da avviare ai percorsi previsti dalla proposta progettuale approvata e riportati nello stesso allegato;
c) che per i suddetti giovani è stata attivata la prevista copertura assicurativa;

RITENUTO, pertanto,

a) di disporre l'ammissione dei giovani di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, alla partecipazione ai percorsi di servizio civile regionale previsti dalle proposte progettuali riportate a fianco di ciascuno nel medesimo allegato, quali destinatari della misura;
b) di rilasciare ai relativi Enti il nulla osta all'avvio dei percorsi;
c) di destinare, a fine meramente programmatico e di monitoraggio, alla realizzazione dei suddetti percorsi le somme così come determinate, nel loro ammontare massimo, nel suddetto allegato e riportate a fianco di ciascun giovane ammesso;
d) di rinviare a successivi atti la determinazione delle somme certe, liquide ed esigibili da pagare, subordinando la predisposizione degli atti e gli adempimenti necessari ai fini dell'inoltro delle richieste di erogazione per il pagamento delle suddette somme agli adempimenti e al verificarsi delle condizioni previste dal manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al D.D. n. 22 del 21/07/2015 e alle indicazioni di cui al D. D. n. 85 del del 28/05/2015;

VISTI

Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;
la L. R. 11/2007- art. 17- comma 4;
il regolamento di attuazione della L. R. 11/2007;
la Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009 "Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro";
il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 8 - Regolamento di attuazione di cui alla Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54 comma 1 lett. a);
il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 - Regolamento di attuazione di cui alla Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54 comma 1 lett. b);
la Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 “Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida” con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida”;
il Decreto Dirigenziale Dip.54 DG 11 n.448 del 24/05/2014 Approvazione dell’”Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania”;
il Decreto Dirigenziale n. 85 del del 28/05/2015 e il decreto n. 18 del 25/3/2016 e ss.mm.ii.;
Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 342 del 13/11/2013;
VISTE la L. R. n. 8/2010 art. 2 e il Reg. n. 12/2011e s.m.i.; la D.G.R. n. 478 del 10/9/2012 e s.m.i.; la D.G.R. n. 427 del 27/9/2013 e il relativo allegato; il D.P.G.R. n. 220 del 31/10/2013; la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 e il relativo allegato; la L.R. n. 7/2002; la L.R. n. 6 del 6/5/2013; il Decreto Direttore Generale n. 430 del 17/06/2014

Alla stregua dell’istruttoria favorevole compiuta dal Responsabile del procedimento

DECRETA

per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte

1. di ammettere i giovani di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, a partecipare ai percorsi di servizio civile regionale previsti dalle proposte progettuali riportate a fianco di ciascuno nel medesimo allegato, quali destinatari della misura;
2. di rilasciare ai relativi Enti il nulla osta all'avvio dei percorsi;

3. di destinare, a fine meramente programmatico e di monitoraggio, alla realizzazione dei suddetti percorsi le somme così come determinate, nel loro ammontare massimo, nel suddetto allegato e riportate a fianco di ciascun giovane ammesso;
4. di rinviare a successivi atti la determinazione delle somme certe, liquide ed esigibili da pagare, subordinando la predisposizione degli atti e gli adempimenti necessari ai fini dell'inoltro delle richieste di erogazione per il pagamento delle suddette somme agli adempimenti e al verificarsi delle condizioni previste dal manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al D.D. n. 22 del 21/07/2015 e alle indicazioni di cui al D. D. n. 85 del 28/05/2015;
5. di trasmettere il presente atto e la documentazione allegata all'UOD competente per i controlli di primo livello;
6. di trasmettere il presente atto all'ADG FSE Campania per gli adempimenti di competenza;
7. di inviare alla competente Unità Organizzativa per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
8. di trasmettere il presente atto alla Unità Organizzativa competente per la Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali;

Il dirigente

Gaspare NATALE

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Destinatari Misura SERVIZIO CIVILE REGIONALE - 17°Elenco

Cod. Prog.	Cod. Volontario	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	Comune di residenza	Prov.	DATA ADES	indennità	contr formaz	altre spese
DD18/2015/285	DD18/2015/285SA773	COMUNE DI SAPRI	BONASORTE	FEDERICO	BNSFRC91A14I422T	SAPRI	SA	29/10/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/285	DD18/2015/285SA774	COMUNE DI SAPRI	GRASSO	FORTUNATO ROSARIO	GRSFTN93P28I422S	SAPRI	SA	27/11/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/285	DD18/2015/285SA775	COMUNE DI SAPRI	FERRARO	FRANCESCA	FRRFNC89L64I422G	SAPRI	SA	01/12/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/285	DD18/2015/285SA776	COMUNE DI SAPRI	CAPUTO	CHRISTIAN	CPTCRS95A10I422L	SAPRI	SA	12/12/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/285	DD18/2015/285SA777	COMUNE DI SAPRI	MILEO	GIUSEPPE	MLIGPP92P23I422B	SAPRI	SA	21/02/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/285	DD18/2015/285SA778	COMUNE DI SAPRI	SCARAMUZZO	CARMEN	SCRCMN90R45I422V	SAPRI	SA	18/05/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/285	DD18/2015/285SA779	COMUNE DI SAPRI	ZAMBROTTA	GIUSEPPE	ZMBGPP91E22I422R	SAPRI	SA	18/05/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/285	DD18/2015/285SA780	COMUNE DI SAPRI	DESTEFANO	NICODEMO	DSTNDM92P21E919Q	SAPRI	SA	05/06/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/285	DD18/2015/285SA781	COMUNE DI SAPRI	MUSCATELLO	FRANCESCO	MSCFNC96T29I422A	SAPRI	SA	21/10/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/285	DD18/2015/285SA782	COMUNE DI SAPRI	MAGLIANO	MORENA	MGLMRN90C62I422S	SAPRI	SA	14/12/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/285	DD18/2015/285SA783	COMUNE DI SAPRI	PETRI	ALESSANDRA	PTRLSN96D55I422M	SAPRI	SA	14/12/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/285	DD18/2015/285SA784	COMUNE DI SAPRI	CITARA	ALESSIA	CTRLSS95A66L628M	CELLE DI BULGHERIA	SA	14/12/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/285	DD18/2015/285SA785	COMUNE DI SAPRI	RAVIGLIONE	FRANCESCA	RVGFNC96T50I422M	SAPRI	SA	14/12/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/285	DD18/2015/285SA786	COMUNE DI SAPRI	CIUFFO	FELICE	CFFFLC95T30I422Y	SAPRI	SA	14/12/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30

fonte: http://burc.regione.campania.it

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Destinatari Misura SERVIZIO CIVILE REGIONALE - 17°Elenco

Cod. Prog.	Cod. Volontario	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	Comune di residenza	Prov.	DATA ADES	indennità	contr formaz	altre spese
DD18/2015/285	DD18/2015/285SA787	COMUNE DI SAPRI	BIANCO	DANILO	BNCDNL89D03I422O	SAPRI	SA	14/12/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/285	DD18/2015/285SA788	COMUNE DI SAPRI	FORTE	ANTHONY ALBERT	FRTNHN93M20Z110D	SAPRI	SA	14/12/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/285	DD18/2015/285SA789	COMUNE DI SAPRI	GUZZO	GAETANO	GZZGTN88R08E919P	SAPRI	SA	14/12/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/285	DD18/2015/285SA790	COMUNE DI SAPRI	BASILE	ANTONIO	BSLNTN91T18I422M	SAPRI	SA	15/12/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/285	DD18/2015/285SA791	COMUNE DI SAPRI	LANDO	BRUNA	LNDBRN94D53I422K	SAPRI	SA	15/12/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/285	DD18/2015/285SA792	COMUNE DI SAPRI	CAPUTO	ARMANDO	CPTRND93L08I422P	SAPRI	SA	22/12/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/285	DD18/2015/285SA793	COMUNE DI SAPRI	GIUDICE	MARIA	GDCMRA90T70I422G	SAPRI	SA	22/12/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/285	DD18/2015/285SA794	COMUNE DI SAPRI	CIUFFO	GIANLUCA	CFFGLC93M14I422H	SAPRI	SA	11/01/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/285	DD18/2015/285SA795	COMUNE DI SAPRI	ACCARDI	TRAVESSA TIZIANO	CCRTZN96S10Z133Q	VIBONATI - FRZ. VILLAMMARE	SA	14/01/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/285	DD18/2015/285SA796	COMUNE DI SAPRI	DI GENNARO	ALESSIO	DGNLSS87B18E919L	SAPRI	SA	14/01/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/285	DD18/2015/285SA797	COMUNE DI SAPRI	FERRANTE	EMILIA	FRRMLE96M47I422S	SAPRI	SA	26/01/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/285	DD18/2015/285SA798	COMUNE DI SAPRI	MAROTTA	ANGELA	MRTNGL93H50I422D	SAPRI	SA	03/02/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/285	DD18/2015/285SA799	COMUNE DI SAPRI	GALLO	RICCARDO	GLLRCR93H29I422B	SAPRI	SA	29/02/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/131	DD18/2015/131NA801	ASSOCIAZIONE TORRE VESUVIO	PALMIERI	ANNA	PLMNNA95R41L259P	TORRE DEL GRECO	NA	20/11/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30

fonte: http://burc.regione.campania.it

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Destinatari Misura SERVIZIO CIVILE REGIONALE - 17°Elenco

Cod. Prog.	Cod. Volontario	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	Comune di residenza	Prov.	DATA ADES	indennità	contr formaz	altre spese
DD18/2015/131	DD18/2015/131NA802	ASSOCIAZIONE TORRE VESUVIO	COZZOLINO	FEDERICO	CZZFRC94C23F839Z	ERCOLANO	NA	24/11/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/131	DD18/2015/131NA803	ASSOCIAZIONE TORRE VESUVIO	MASSOTTI	BERNARDINO	MSSBNR93B26H931C	OTTAVIANO	NA	25/06/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/131	DD18/2015/131NA804	ASSOCIAZIONE TORRE VESUVIO	LOPEZ	DARIO	LPZDRA95T07L259W	TORRE DEL GRECO	NA	11/07/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/131	DD18/2015/131NA805	ASSOCIAZIONE TORRE VESUVIO	MADONNA	CARLO	MDNCRL85P27A509M	TORRE DEL GRECO	NA	04/08/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/131	DD18/2015/131NA806	ASSOCIAZIONE TORRE VESUVIO	DI FRANCO	ROSARIA	DFRRSR90H51L259V	TORRE DEL GRECO	NA	07/08/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/131	DD18/2015/131NA807	ASSOCIAZIONE TORRE VESUVIO	GIRARDI	ROSANNA	GRRRNN93B64H703E	TORRE DEL GRECO	NA	12/09/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/131	DD18/2015/131NA808	ASSOCIAZIONE TORRE VESUVIO	PREITE	ALESSANDRA	PRTLSN93C56L259F	TORRE DEL GRECO	NA	12/09/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/131	DD18/2015/131NA809	ASSOCIAZIONE TORRE VESUVIO	LIGUORO	ROSARIO	LGRRSR95C29L259E	TORRE DEL GRECO	NA	12/09/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/131	DD18/2015/131NA810	ASSOCIAZIONE TORRE VESUVIO	GIRARDI	GESSICA	GRRGSC96L43I483E	TORRE DEL GRECO	NA	12/09/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/131	DD18/2015/131NA811	ASSOCIAZIONE TORRE VESUVIO	COZZOLINO	STEFANIA	CZZSFN90P66M289G	TORRE DEL GRECO	NA	14/09/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/131	DD18/2015/131NA812	ASSOCIAZIONE TORRE VESUVIO	BORRIELLO	RAIMONDO	BRRRND90T15L259A	TORRE DEL GRECO	NA	10/11/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/468	DD18/2015/468SA819	ASAD PEGASO ONLUS	GAETA	GIANLUCA	GTAGLC94T28H703I	PONTECAGNANO FAIANO	SA	02/02/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/468	DD18/2015/468SA820	ASAD PEGASO ONLUS	MACRINI	ANNA	MCRNNA87B45A717J	MERCATO SAN SEVERINO	SA	18/01/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/468	DD18/2015/468SA821	ASAD PEGASO ONLUS	BONADIES	NICOLA	BNDNCL89S15H703E	SALERNO	SA	05/05/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A - Destinatari Misura SERVIZIO CIVILE REGIONALE - 17° Elenco

Cod. Prog.	Cod. Volontario	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	Comune di residenza	Prov.	DATA ADES	indennità	contr formaz	altre spese
DD18/2015/468	DD18/2015/468SA822	ASAD PEGASO ONLUS	DE CHIARA	DANIELE	DCHDNL90B20H703L	SALERNO	SA	13/05/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/468	DD18/2015/468SA823	ASAD PEGASO ONLUS	D'ELIA	MICHELE	DLEMHL87T13A717U	PONTECAGNANO FAIANO	SA	15/12/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/468	DD18/2015/468SA824	ASAD PEGASO ONLUS	PETOLICCHIO	PATRIZIA	PTLPRZ89B59L219K	SALERNO	SA	05/02/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/464	DD18/2015/464SA825	ASAD PEGASO ONLUS	TAURISANO	AIDA	TRSDAI89A45A717G	BATTIPAGLIA	SA	27/01/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/464	DD18/2015/464SA826	ASAD PEGASO ONLUS	SANTORO	CRISTINA	SNTCST92L71H703H	SALERNO	SA	26/01/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/464	DD18/2015/464SA827	ASAD PEGASO ONLUS	CARBONE	ANDREA	CRBNDR87H03G813M	PONTECAGNANO FAIANO	SA	01/02/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/464	DD18/2015/464SA 828	ASAD PEGASO ONLUS	CHIUCCARELLI	VINCENZO	CHCVCN95M18H703V	SALERNO	SA	20/01/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/464	DD18/2015/464SA 829	ASAD PEGASO ONLUS	GHIURMINO	SEBASTIANO LUIGI	GHRSST92E19H703I	SAN MANGO PIEMONTE	SA	19/05/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/464	DD18/2015/464SA830	ASAD PEGASO ONLUS	D'AMBROSIO	RENATA	DMBRNT93B41H703E	PONTECAGNANO FAIANO	SA	26/01/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/463	DD18/2015/463AV831	COOPERATIVA AGROFORESTALE SAN GIORGIO	PISANIELLO	CARMINE	PSNCMN96C24A783T	SAN MARTINO V.C.	AV	24/02/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/463	DD18/2015/463AV832	COOPERATIVA AGROFORESTALE SAN GIORGIO	CIARDIELLO	ROSSELLA	CRDRSL92T59A783I	SAN MARTINO V.C.	AV	17/10/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/463	DD18/2015/463AV833	COOPERATIVA AGROFORESTALE SAN GIORGIO	TEDESCO	FEDERICA	TDSFRC96A69A783B	SAN MARTINO V.C.	AV	12/02/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/463	DD18/2015/463AV834	COOPERATIVA AGROFORESTALE SAN GIORGIO	DELLO RUSSO	MARTINA	DLLMTN95R65A509S	MERCOGLIANO	AV	10/02/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A - Destinatari Misura SERVIZIO CIVILE REGIONALE - 17°Elenco

Cod. Prog.	Cod. Volontario	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	Comune di residenza	Prov.	DATA ADES	indennità	contr formaz	altre spese
DD18/2015/463	DD18/2015/463AV835	COOPERATIVA AGROFORESTALE SAN GIORGIO	PANELLA	MIRIAM	PNLMRM93D54A783Z	SAN MARTINO V.C.	AV	16/09/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/463	DD18/2015/463AV836	COOPERATIVA AGROFORESTALE SAN GIORGIO	COVINO	GIUSEPPE	CVNGPP94D16A783U	SAN MARTINO V.C.	AV	24/02/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/463	DD18/2015/463AV837	COOPERATIVA AGROFORESTALE SAN GIORGIO	PIACENTILE	MARIO	PCNMRA93P04A783J	SAN MARTINO V.C.	AV	22/07/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/463	DD18/2015/463AV838	COOPERATIVA AGROFORESTALE SAN GIORGIO	VARRECCHIA	RAFFAELE	VRRRFL88T20A783W	SAN MARTINO V.C.	AV	10/02/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/463	DD18/2015/463AV839	COOPERATIVA AGROFORESTALE SAN GIORGIO	VITAGLIANO	DOMENICO	VTGDNC95P19A783W	SAN MARTINO V.C.	AV	10/02/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/463	DD18/2015/463AV840	COOPERATIVA AGROFORESTALE SAN GIORGIO	PALLUOTTO	RITA	PLLRTI88E62A783G	SAN MARTINO V.C.	AV	22/10/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/463	DD18/2015/463AV841	COOPERATIVA AGROFORESTALE SAN GIORGIO	ABATE	VALERIO	BTAVLR92R14A783F	SAN MARTINO V.C.	AV	13/10/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/463	DD18/2015/463AV842	COOPERATIVA AGROFORESTALE SAN GIORGIO	DE MARTINO	ANNALISA	DMRNLS97M60A783R	SAN MARTINO V.C.	AV	23/09/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/463	DD18/2015/463AV843	COOPERATIVA AGROFORESTALE SAN GIORGIO	DE MARTINO	ANNAMARIA	DMRNMR97M46A783Q	SAN MARTINO V.C.	AV	22/12/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/463	DD18/2015/463AV844	COOPERATIVA AGROFORESTALE SAN GIORGIO	ABATE	ANNA MARIA	BTANMR93E71A783K	SAN MARTINO V.C.	AV	27/08/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30

fonte: http://burc.regione.campania.it

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Destinatari Misura SERVIZIO CIVILE REGIONALE - 17°Elenco

Cod. Prog.	Cod. Volontario	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	Comune di residenza	Prov.	DATA ADES	indennità	contr formaz	altre spese
DD18/2015/463	DD18/2015/463AV845	COOPERATIVA AGROFORESTALE SAN GIORGIO	PISANO	FEDERICA	PSNFRC93M69A783B	SAN MARTINO V.C.	AV	19/10/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/143	DD18/2015/143NA846	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE GIGLIO ONLUS	CASTELLONE	MARIA	CSTMRA96B53F839O	MELITO	NA	30/10/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/143	DD18/2015/143NA847	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE GIGLIO ONLUS	MONDA	HESTER	MNDHTR89P57F839V	NAPOLI	NA	02/12/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/216	DD18/2015/216NA848	KALIMERA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	CALDARELLI	ANNA	CLDNNA91C48I483I	TERZIGNO	NA	10/04/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/216	DD18/2015/216NA849	KALIMERA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	VUOLO	ANNA	VLUNNA88A71E131I	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	05/10/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/216	DD18/2015/216SA850	KALIMERA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	CIRILLO	MARIANNA	CRLMNN96L42C129G	S. EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA	29/10/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/216	DD18/2015/216NA851	KALIMERA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	MORMONE	AZZURRA	MRMZRR87L63F839M	CASORIA	NA	23/11/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/216	DD18/2015/216SA852	KALIMERA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	SIMONETTI	IRENE	SMNRNI86E51I483E	SAN MARZANO SUL SARNO	SA	10/12/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/341	DD18/2015/341CE853	COMUNE DI CARINARO	TORROMACCO	LUCA	TRRLCU87D30B963R	AVERSA	CE	03/05/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/341	DD18/2015/341CE854	COMUNE DI CARINARO	DENTALE	MARIA	DNTMRA90B50A512W	CARINARO	CE	15/11/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/341	DD18/2015/341NA855	COMUNE DI CARINARO	BANDIERA	VALENTINA	BNDVNT90L61G479Y	NAPOLI	NA	10/11/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/341	DD18/2015/341CE856	COMUNE DI CARINARO	MORETTI	ROSALBA	MRTRLB87T70B963Y	CARINARO	CE	02/12/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/341	DD18/2015/341CE858	COMUNE DI CARINARO	RUGGIERO	ANDREANA	RGGNRN94C51A512N	CARINARO	CE	18/11/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/341	DD18/2015/341CE859	COMUNE DI CARINARO	PETRARCA	VINCENZA	PTRVCN95A64B963Q	CARINARO	CE	26/11/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A - Destinatari Misura SERVIZIO CIVILE REGIONALE - 17°Elenco

Cod. Prog.	Cod. Volontario	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	Comune di residenza	Prov.	DATA ADES	indennità	contr formaz	altre spese
DD18/2015/341	DD18/2015/341CE860	COMUNE DI CARINARO	TORINO	ANNA	TRNNNA93A59G309N	CARINARO	CE	26/11/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/341	DD18/2015/341CE861	COMUNE DI CARINARO	COMPARONE	GIUSEPPINA	CMPGPP96C55I234P	CARINARO	CE	12/02/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/341	DD18/2015/341CE862	COMUNE DI CARINARO	CAVAGNUOLO	AGOSTINO	CVGGTN87T01A512D	CARINARO	CE	24/02/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/342	DD18/2015/342CE863	COMUNE DI CARINARO	CIARAMELLA	RAFFAELE	CRMRFL88L25B963G	CARINARO	CE	22/06/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/342	DD18/2015/342CE864	COMUNE DI CARINARO	MATTIELLO	RAFFELLA	MTTRFL90M68A512T	CARINARO	CE	02/09/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/342	DD18/2015/342CE865	COMUNE DI CARINARO	MARTINIELLO	SALVATORE	MRTSVT92E17B963Z	CARINARO	CE	27/11/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/342	DD18/2015/342CE866	COMUNE DI CARINARO	CARDONE	LUISA	CRDLSU94E61A512B	CARINARO	CE	02/12/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/342	DD18/2015/342CE867	COMUNE DI CARINARO	LUCARIELLO	MADDALENA	LCRMDL90D51B963I	CARINARO	CE	22/02/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/342	DD18/2015/342CE869	COMUNE DI CARINARO	MORETTI	ELENA	MRTLNE93S69I234Q	CARINARO	CE	23/02/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/342	DD18/2015/342CE870	COMUNE DI CARINARO	AFFINITO	NICOLA	FFNNCL94L21I234T	CARINARO	CE	23/02/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/342	DD18/2015/342CE871	COMUNE DI CARINARO	MAURIELLO	SARA	MRLSRA96D70F839Z	CARINARO	CE	23/02/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/342	DD18/2015/342CE872	COMUNE DI CARINARO	SCARANO	CARMINE	SCRCMN94L23G309X	CARINARO	CE	01/03/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/125	DD18/2015/125SA873	ORCHIDEA – MUTUO DEL CREDITO COOPERATIVO	CITERA	FRANCESCO	CTRFNC95A02G793A	SANZA	SA	30/09/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/125	DD18/2015/125SA874	ORCHIDEA – MUTUO DEL CREDITO COOPERATIVO	CEGLIA	ANGELICA	CGLNLC96T63G793X	SALA C.	SA	07/03/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30

fonte: http://burc.regione.campania.it

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Destinatari Misura SERVIZIO CIVILE REGIONALE - 17°Elenco

Cod. Prog.	Cod. Volontario	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	Comune di residenza	Prov.	DATA ADES	indennità	contr formaz	altre spese
DD18/2015/125	DD18/2015/125SA875	ORCHIDEA – MUTUO DEL CREDITO COOPERATIVO	CEGLIA	ANTONELLA	CGLNNL96T63G793W	SALA C.	SA	07/03/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/125	DD18/2015/125SA876	ORCHIDEA – MUTUO DEL CREDITO COOPERATIVO	BUONO	DOMENICO	BNUDNC96H06G793W	SASSANO	SA	19/11/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/125	DD18/2015/125SA877	ORCHIDEA – MUTUO DEL CREDITO COOPERATIVO	TORRESI	MADDALENA	TRRMDL90M50G793X	PADULA	SA	16/12/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/350	DD18/2015/350NA878	ASSOUTENTI CAMPANIA	COZZOLINO	GIUSEPPE	CZZGPP88T27L259X	ERCOLANO	NA	23/02/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/350	DD18/2015/350NA879	ASSOUTENTI CAMPANIA	ARENA	ELENCLELIA	RNALCL90L46F839L	ERCOLANO	NA	23/11/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/350	DD18/2015/350NA880	ASSOUTENTI CAMPANIA	SPEDALIERE	MARIA	SPDMRA95E45F839Y	ERCOLANO	NA	01/12/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/350	DD18/2015/350NA881	ASSOUTENTI CAMPANIA	AMORE	CARMEN	MRACMN95T67M289W	NAPOLI	NA	30/12/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/350	DD18/2015/350NA882	ASSOUTENTI CAMPANIA	BELLOCCHIO	LUISA	BLLLSU95L59F839G	NAPOLI	NA	15/03/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/201	DD18/2015/201SA883	COMUNE DI CERASO	CUSATI	CARMINE	CSTCMN95A19A717Y	CERASO	SA	30/12/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 12 del 19/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 3 - UOD Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI DGR 117/2014. SCR DGR 424/2014 - DD 18/2015. AMMISSIONE DESTINATARI - NULLA OSTA. 18° ENELCO. (CON ALLEGATO).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON YEI);
b) che il summenzionato Piano ai fini dell'attuazione individua le Regioni e le Province Autonome quali organismi intermedi;
c) che il Decreto Direttoriale n. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
d) che con deliberazione n. 117 del 24/04/2014 è stato approvato il Programma Attuativo della "Garanzia Giovani" in Campania;
e) che in data 09.06.2014 è stata stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania la Convenzione relativa al "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani";
f) che con DGR 424 del 22/09/2014, la Regione Campania ha individuato in un percorso di sperimentazione del "Servizio Civile Regionale" lo strumento fondamentale per realizzare la crescita individuale, l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo e professionale dei giovani, valorizzandone il ruolo nell'ambito delle politiche e dei servizi per il lavoro, la formazione e l'istruzione;
g) che con la stessa Delibera, nell'ambito della complessiva dotazione di 30 Meuro prevista, dalla suddetta Deliberazione n. 117/2014, per la detta misura, si è destinata la somma di 15 Meuro al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale, provvedendo ad approvare i relativi indirizzi e demandando, al contempo, alla D.G. 54.11.00 l'adozione di ogni provvedimento attuativo;
h) che con Decreto n° 18 del 10 marzo 2015 si è provve duto all'approvazione dell'"Avviso per l'attivazione sperimentale di percorsi di servizio civile regionale a valere sul programma Garanzia Giovani – Campania";
i) con lo stesso decreto si è disposto affinché l'ARLAS, in raccordo con l'AdG del FSE (OI) e con la D.G. 54.11.00, provveda ai necessari adempimenti relativi all'infrastruttura tecnologica e al sistema informativo funzionali alla gestione del suddetto Avviso e alla gestione dei Percorsi di servizio civile regionale in esso previsti e, in particolare, per i servizi atti a favorire l'incontro tra l'offerta di opportunità e la domanda dei giovani, per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei percorsi, in coordinamento con i sistemi informativi all'uopo predisposti;
j) con lo stesso decreto si è istituito il Nucleo per la verifica dell'ammissibilità e della idoneità tecnica e finanziaria dei progetti presentati, prevedendone la composizione e rinviando a successiva disposizione l'individuazione dei componenti;
k) che con Decreto n°54 del 02/04/2015 si è provvedut o alla rettifica e all'integrazione del suddetto Avviso pubblico;
l) che con Decreto n. 17 del 28/04/2015 sono stati nominati i componenti del suddetto Nucleo;
m) che con Decreto n. 22 del 21/07/2015 è stato approvato il manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale;
n) che con Decreto n. 23 del 24/07/2015 è stato approvato il primo elenco di proposte progettuali ammissibili pervenute in esito all'avviso di cui al suddetto decreto n. 18/2015;
o) che con lo stesso decreto è stata autorizzata la realizzazione dei percorsi di servizio civile previsti dalle suddette proposte progettuali, previa sottoscrizione di apposita convenzione secondo lo schema di cui all'allegato B del D.D.n. 22 del 21/07/2015;
p) che con DGR n. 89 del 8/3/2016 si sono riprogrammate le risorse a valere sui fondi PON YEI e attribuite alla Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili tutte le funzioni previste dalla DGRC n. 117/2044 in capo all'ARLAS per effetto della soppressione dell'Agenzia *de quo ex lege* L.R. n. 1/2016;

VISTO il manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al suddetto decreto n. 18/2015, in particolare, nella parte in cui disciplina le modalità di individuazione dei giovani volontari da avviare e di attivazione dei percorsi di servizio civile, nonché gli adempimenti posti in capo agli enti proponenti le proposte progettuali autorizzate;

CONSIDERATO

a) che in seguito alla approvazione delle proposte progettuali e alla sottoscrizione dell'apposita convenzione, nonché alla trasmissione agli enti proponenti delle credenziali di accesso al portale cliclavoro.lavorocampania.it, gli enti di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, hanno pubblicato, sul detto portale, gli annunci relativi ai Percorsi di Servizio Civile approvati, ai fini della presentazione delle candidature dei giovani interessati;
b) che, in esito alle previste operazioni di individuazione, gli enti di cui al suddetto allegato, hanno provveduto a trasmettere la documentazione necessaria e, in particolare, i dati relativi ai giovani da avviare ai percorsi previsti dalla proposta progettuale approvata e riportati nello stesso allegato;
c) che per i suddetti giovani è stata attivata la prevista copertura assicurativa;

RITENUTO, pertanto,

a) di disporre l'ammissione dei giovani di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, alla partecipazione ai percorsi di servizio civile regionale previsti dalle proposte progettuali riportate a fianco di ciascuno nel medesimo allegato, quali destinatari della misura;
b) di rilasciare ai relativi Enti il nulla osta all'avvio dei percorsi;
c) di destinare, a fine meramente programmatico e di monitoraggio, alla realizzazione dei suddetti percorsi le somme così come determinate, nel loro ammontare massimo, nel suddetto allegato e riportate a fianco di ciascun giovane ammesso;
d) di rinviare a successivi atti la determinazione delle somme certe, liquide ed esigibili da pagare, subordinando la predisposizione degli atti e gli adempimenti necessari ai fini dell'inoltro delle richieste di erogazione per il pagamento delle suddette somme agli adempimenti e al verificarsi delle condizioni previste dal manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al D.D. n. 22 del 21/07/2015 e alle indicazioni di cui al D. D. n. 85 del del 28/05/2015;

VISTI

Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;
la L. R. 11/2007- art. 17- comma 4;
il regolamento di attuazione della L. R. 11/2007;
la Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009 "Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro";
il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 8 - Regolamento di attuazione di cui alla Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54 comma 1 lett. a);
il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 - Regolamento di attuazione di cui alla Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54 comma 1 lett. b);
la Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 “Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida” con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida”;
il Decreto Dirigenziale Dip.54 DG 11 n.448 del 24/05/2014 Approvazione dell’”Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania”;
il Decreto Dirigenziale n. 85 del del 28/05/2015 e il decreto n. 18 del 25/3/2016 e ss.mm.ii.;
Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 342 del 13/11/2013;
VISTE la L. R. n. 8/2010 art. 2 e il Reg. n. 12/2011e s.m.i.; la D.G.R. n. 478 del 10/9/2012 e s.m.i.; la D.G.R. n. 427 del 27/9/2013 e il relativo allegato; il D.P.G.R. n. 220 del 31/10/2013; la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 e il relativo allegato; la L.R. n. 7/2002; la L.R. n. 6 del 6/5/2013; il Decreto Direttore Generale n. 430 del 17/06/2014

Alla stregua dell’istruttoria favorevole compiuta dal Responsabile del procedimento

DECRETA

per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte

1. di ammettere i giovani di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, a partecipare ai percorsi di servizio civile regionale previsti dalle proposte progettuali riportate a fianco di ciascuno nel medesimo allegato, quali destinatari della misura;
2. di rilasciare ai relativi Enti il nulla osta all'avvio dei percorsi;

3. di destinare, a fine meramente programmatico e di monitoraggio, alla realizzazione dei suddetti percorsi le somme così come determinate, nel loro ammontare massimo, nel suddetto allegato e riportate a fianco di ciascun giovane ammesso;
4. di rinviare a successivi atti la determinazione delle somme certe, liquide ed esigibili da pagare, subordinando la predisposizione degli atti e gli adempimenti necessari ai fini dell'inoltro delle richieste di erogazione per il pagamento delle suddette somme agli adempimenti e al verificarsi delle condizioni previste dal manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al D.D. n. 22 del 21/07/2015 e alle indicazioni di cui al D. D. n. 85 del 28/05/2015;
5. di trasmettere il presente atto e la documentazione allegata all'UOD competente per i controlli di primo livello;
6. di trasmettere il presente atto all'ADG FSE Campania per gli adempimenti di competenza;
7. di inviare alla competente Unità Organizzativa per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
8. di trasmettere il presente atto alla Unità Organizzativa competente per la Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali;

Il dirigente

Gaspare NATALE

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Destinatari Misura SERVIZIO CIVILE REGIONALE - 18°Elenco

Cod. Prog.	Cod. Volontario	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	Comune di residenza	Prov.	DATA ADES	indennità	contr formaz	altre spese
DD18/2015/334	DD18/2015/334AV884	COMUNE DI TREVICO	ARCHIDIACONO	NICOLA	RCHNCL95T04A399M	TREVICO	AV	15/12/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/334	DD18/2015/334AV885	COMUNE DI TREVICO	ARCHIDIACONO	MARIA GIUSI	RCHMGS90P62Z112I	TREVICO	AV	25/09/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/334	DD18/2015/334AV886	COMUNE DI TREVICO	PATETTA	MARIKA	PTTMRK88M65I625M	TREVICO	AV	16/11/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/334	DD18/2015/334AV887	COMUNE DI TREVICO	EMIRO	STEFANIA	MRESFN93D67A881N	TREVICO	AV	03/12/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/334	DD18/2015/334AV888	COMUNE DI TREVICO	PALERMO	MARIA CARMELA	PLRMCR93C56A399M	TREVICO	AV	02/02/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/334	DD18/2015/334AV889	COMUNE DI TREVICO	MORELLI	PIETRO	MRLPTR89S02A662A	TREVICO	AV	11/03/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
Dd18/2015/419	Dd18/2015/419PD890	COMITATO PROVINCIALE ARCIGAY DI NAPOLI	MICHELINI	VALENTINA	MCHVNT88E59B563E	PADOVA	PD	22/01/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD/18/2015/238	DD/18/2015/238SA891	ONMIC	LAMBIASE	STEFANO	LMBSFN94T01H703A	MONTECORVINO PUGLIANO	SA	16/07/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD/18/2015/238	DD/18/2015/238SA892	ONMIC	MONTEFUSCO	MARCO	MNTMRC95D06A717U	MONTECORVINO PUGLIANO	SA	12/05/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD/18/2015/238	DD/18/2015/238SA893	ONMIC	MONTELLA	LUIGI EMANUELE	MNTLMN93D21A717Z	MONTECORVINO PUGLIANO	SA	25/05/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD/18/2015/238	DD/18/2015/238SA894	ONMIC	POMARO	GIOVANNI	PMRGNN95R16F138J	MONTECORVINO PUGLIANO	SA	30/05/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD/18/2015/238	DD/18/2015/238SA895	ONMIC	GOGLIUCCI	GIANCARLO	GGLGCR97A21A717P	MONTECORVINO PUGLIANO	SA	30/05/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD/18/2015/238	DD/18/2015/238SA896	ONMIC	PASTORE	SALVATORE	PSTSVT89P18H703I	MONTECORVINO PUGLIANO	SA	01/06/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD/18/2015/238	DD/18/2015/238SA897	ONMIC	SICA	NOEMI	SCINMO94E47H703I	MONTECORVINO PUGLIANO	SA	01/07/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A - Destinatari Misura SERVIZIO CIVILE REGIONALE - 18°Elenco

Cod. Prog.	Cod. Volontario	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	Comune di residenza	Prov.	DATA ADES	indennità	contr formaz	altre spese
DD/18/2015/238	DD/18/2015/238SA898	ONMIC	GRIECO	FRANCESCO	GRCFNC96D24A717O	PONTECAGNANO	SA	12/10/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/285	DD18/2015/285SA899	COMUNE DI SAPRI	MARTINO	UMBERTO MARIA	MRTMRT92R18I422H	SAPRI	SA	20/01/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/311	DD18/2015/311AV900	COMUNE DI TREVICO	CERULLO	VITO GERARDO	CRLVGR89B05A509Y	TREVICO	AV	12/11/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/311	DD18/2015/311AV901	COMUNE DI TREVICO	RINALDI	VITO	RNLVTI93L31A399G	TREVICO	AV	07/01/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/311	DD18/2015/311AV902	COMUNE DI TREVICO	PELOSI	MARIA	PLSMRA92H60A399A	TREVICO	AV	11/01/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/311	DD18/2015/311AV903	COMUNE DI TREVICO	PELOSI	ANTONIETTA	PLSNNT89H54A399S	TREVICO	AV	13/01/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/311	DD18/2015/311AV904	COMUNE DI TREVICO	GAROFANO	PASQUALE	GRFPQL94T02A509Z	TREVICO	AV	19/01/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/311	DD18/2015/311AV905	COMUNE DI TREVICO	RINALDI	ANTONIO	RNLNTN94D06A399T	TREVICO	AV	19/01/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/201	DD18/2015/201SA906	COMUNE DI CERASO	CAPUTO	MARIAGRAZIA	CPTMGR98A60L628G	CERASO	SA	27/01/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/294	DD18/2015/294NA907	ASSOCIAZIONE CENTRO CARITAS ONLUS	ERMENTI	LUIGI	RMNLGU94T06L245R	TORRE ANNUNZIATA	NA	18/11/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/294	DD18/2015/294NA908	ASSOCIAZIONE CENTRO CARITAS ONLUS	LIBRO	ARISTIDE	LBRRTD94P18L259H	TORRE DEL GRECO	NA	18/11/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/386	DD18/2015/386AV909	CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA	STABILE	ANTONIO	STBNTN94P04A509M	LIONI	AV	19/05/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/386	DD18/2015/386AV910	CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA	MILANO	ANGELO	MLNNGL93S11A881W	LIONI	AV	24/09/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/386	DD18/2015/386AV911	CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA	ZARRA	MARGHERITA	ZRRMGH85L56F912G	TEORA	AV	03/12/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30

fonte: http://burc.regione.campania.it

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Destinatari Misura SERVIZIO CIVILE REGIONALE - 18°Elenco

Cod. Prog.	Cod. Volontario	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	Comune di residenza	Prov.	DATA ADES	indennità	contr formaz	altre spese
DD18/2015/386	DD18/2015/386AV912	CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA	RUSSOMANNO	GERARDO	RSSGRD94M09G039U	CAPOSELE	AV	06/12/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/386	DD18/2015/386AV914	CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA	NAPPO	CHARLYE	NPPCRL94L05A509F	LIONI	AV	02/03/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/386	DD18/2015/386AV915	CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA	ZARRA	DAMIANO	ZRRDMN94T19A509V	LIONI	AV	15/07/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/386	DD18/2015/386AV916	CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA	TRUNFIO	ANTONELLA	TRNNNL93L48A783W	VILLAMAINA	AV	22/09/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/386	DD18/2015/386AV917	CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA	GARGANO	GIADA	GRGGDI93T67A509H	BAGNOLI IRPINO	AV	06/12/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/386	DD18/2015/386AV918	CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA	ZARRELLA	IVANA	ZRRVNI93E69A489N	VILLAMAINA	AV	15/02/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/387	DD18/2015/387AV919	CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA	BISCEGLIE	MIRIAM	BSCMRM90C71A509S	GUARDIA LOMBARDI	AV	10/11/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/387	DD18/2015/387AV920	CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA	GIOVINE	ANTONIO	GVNNTN93M03A489B	CALABRITTO	AV	04/12/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/387	DD18/2015/387AV921	CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA	IVASCAU	FLORENTINA	VSCFRN90H47Z129K	CALITRI	AV	23/07/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/387	DD18/2015/387AV922	CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA	GRILLO	FIORELLA	GRLFLL91H49G039V	SENERCHIA	AV	27/10/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/387	DD18/2015/387AV923	CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA	GUERRIERO	ANTONIO	GRRNTN96M07A489Y	ROCCA SAN FELICE	AV	02/11/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/387	DD18/2015/387AV924	CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA	ZABATTA	SERENA	ZBTSRN95A69A881C	CALITRI	AV	11/01/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/387	DD18/2015/387AV925	CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA	DE VITO	LUCREZIA	DVTLRZ90M47F104E	AQUILONIA	AV	03/02/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/387	DD18/2015/387AV926	CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA	FISCHETTI	MARIA	FSCMRA96C42A509B	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	AV	16/02/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30

fonte: http://burc.regione.campania.it

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Destinatari Misura SERVIZIO CIVILE REGIONALE - 18°Elenco

Cod. Prog.	Cod. Volontario	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	Comune di residenza	Prov.	DATA ADES	indennità	contr formaz	altre spese
DD18/2015/387	DD18/2015/387AV927	CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA	NIGRO	ANGELO	NGRNGL94M17A509M	ANDRETTA	AV	17/02/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/384	DD18/2015/384AV928	CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA	DE ROSA	FEDERICO	DRSFRC94B26B036J	NUSCO	AV	16/07/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/384	DD18/2015/384AV929	CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA	DE MARCO	ILARIA	DMRLRI88R57A509P	MONTELLA	AV	30/03/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/384	DD18/2015/384AV930	CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA	ILARIA	JAIME	LRIJMA93T12A881I	CAPOSELE	AV	10/07/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/384	DD18/2015/384AV931	CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA	LAUCELLA	MANUEL	LCLMNL94C26A783C	TORELLA DEI LOMBARDI	AV	13/07/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/384	DD18/2015/384AV932	CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA	IANNELLA	SILVA	NNLSLV88P65A509H	MONTELLA	AV	05/10/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/384	DD18/2015/384AV933	CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA	NITTOLI	LUANA	NTTLNU88P64A783Z	MONTELLA	AV	12/11/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/384	DD18/2015/384AV934	CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA	TUOSTO	JOEMI	TSTJMO93C06A509J	LIONI	AV	12/11/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/384	DD18/2015/384AV935	CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA	SECCHIANO	CHIARA	SCCCHR96L64H703C	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	AV	10/12/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/384	DD18/2015/384AV936	CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA	DEL GIUDICE	MARIA	DLGMRA89M71G190S	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	AV	10/12/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/384	DD18/2015/384AV937	CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA	SPATOLA	PAOLA	SPTPLA94M59A881A	BISACCIA	AV	26/01/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/104	DD18/2015/104NA938	PRO LOCO AGEROLA	NACLERIO	ADELINA	NCLDLN90L64C129H	AGEROLA	NA	29/04/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/104	DD18/2015/104NA939	PRO LOCO AGEROLA	MADDALONI	ANTONIO	MDDNTN95A26F839E	AGEROLA	NA	21/09/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/104	DD18/2015/104NA940	PRO LOCO AGEROLA	FUSCO	RACHELE	FSCRHL96M53L845D	AGEROLA	NA	15/10/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30

fonte: http://burc.regione.campania.it

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Destinatari Misura SERVIZIO CIVILE REGIONALE - 18°Elenco

Cod. Prog.	Cod. Volontario	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	Comune di residenza	Prov.	DATA ADES	indennità	contr formaz	altre spese
DD18/2015/104	DD18/2015/104NA941	PRO LOCO AGEROLA	ACAMPORA	ANNA	CMPNNA93H43E131I	AGEROLA	NA	30/11/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 57 del 18/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

PAC CAMPANIA 2014 - 2016 - D.D. N.702 DEL 09/09/2014 E SUCCESSIVO N° 807 DEL 23/10/2014 - "PERCORSI FORMATIVI DI INSERIMENTO PROFESSIONALE NEL SETTORE DELLA GREEN ECONOMY "STRUTTURAZIONE DELLE ATTIVITA' E TEMPISTICA" - PARZIALE MODIFICA ART.6 DELL'ATTO DI CONCESSIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Dirigenziale n.84 del 29/06/2012 e successivo D.D. di rettifica n.95 del 11/07/2012 e ss.mm.ii. è stato approvato l'Avviso Pubblico "Attivazione di percorsi formativi di inserimento nel Settore della Green Economy" finanziato dal P.O.R. F.S.E 2007/2013 - Obiettivo operativo e1);
b. che con il D.D. n.702 del 09/09/2014 e successivo n° 807 del 23/10/2014 con il quale è stato approvato lo scorrimento della graduatoria delle proposte formative presentate a valere sull' Avviso pubblico di cui al decreto n °84 del 29/06/2012 e successivo D.D. di rettifica n.95 del 11/07/2012 e ss.mm.ii.;
c. che con la Delibera di Giunta Regionale n. 853 del 30/12/2011, con la quale era approvato un programma di percorsi formativi di inserimento professionale nel Settore della Green Economy all'interno del P.O. Campania FSE 2007/2013 Asse II - ob. op. e1);
d. che con la D.G.R. n.422 del 22/09/2014 la Giunta regionale della Campania ha preso atto del piano finanziario aggiornato del Piano Azione e Coesione Regione Campania (PAC) a seguito della riprogrammazione del POR Campania FSE 2007/2013;
e. che con la D.G.R. n.495 del 22/11/2013, che ha individuato gli ulteriori interventi finanziati a valere sul PAC con l'indicazione delle relative risorse, e specificando la coerenza degli interventi con gli obiettivi dei fondi infrastrutturali allo scopo di rendere di più immediata individuazione le procedure di attuazione e certificazione;
f. che con la D.G.R. n.700 del 23/12/2014 venivano individuati i capitoli per la gestione finanziaria dell'attività, individuando altresì la U.O.D. 06 Formazione Professionale della D.G. 11 – DIP 54 quale struttura competente in materia;
g. che i percorsi formativi di inserimento professionale nel Settore della Green Economy per coerenza rientrano nell'azione "Percorsi formativi nel Settore dell'energia rinnovabile";
h.
i. che l'art. 6 dello schema di concessione approvato con DD 31/2015 "strutturazione delle attività e tempistica" impone al beneficiario di concludere le attività, didattiche e finanziarie, entro il 30/06/2016".

PRESO ATTO

- che sono pervenute motivate richieste di proroga da parte delle Agenzie Formative, agli atti della U.O.D. 06, che comunicano l'impossibilità di concludere l'attività nei termini previsti dallo schema di concessione di cui al D.D. 31/2015;

RITENUTO

- di dover pertanto rettificare il D.D. 31/2015 modificando parzialmente l'art. 6 "strutturazione delle attività e tempistica", sostituendo il periodo "Il Beneficiario è obbligato a concludere le attività, didattiche e finanziarie, entro il 30/06/2016" con il seguente: "Il Beneficiario è obbligato a concludere le attività didattiche entro il 30/09/2016 e con successiva tempestiva chiusura della rendicontazione comunque entro e non oltre il 30/11/2016;
- di dover demandare al Dirigente della UOD n° 6 Formazione Professionale l'adozione degli atti consequenziali di propria competenza;
- di dover inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione P.A.C. Campania 2014-2016 all'Assessorato regionale competente, al BURC ai fini della sua pubblicazione.

VISTI

- D.G.R. n. 690 del 08/10/2010;
- D.G.R. n. 853 del 30/12/2011;
- D.D. n °84 del 29/06/2012 e successivo D.D. di rettifica n°95 del 11/07/2012;
- D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi di Responsabili delle UOD;
- D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi di Direttore generale ;
- D.D. n. n° 702 del 09/09/2014;

- DD. 31 del 30/3/2015 – "D.D. n. 702 del 09/09/2014 e successivo n. 807 del 23/10/2014 - Percorsi Formativi di inserimento professionale nel Settore della Green Economy - PAC III 2014/2016 - Approvazione schema atto di concessione"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 06 , nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità del Dirigente responsabile della UOD 6 Formazione professionale

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

- di rettificare il D.D. 31/2015 modificando parzialmente l'art. 6 "strutturazione delle attività e tempistica", sostituendo il periodo "Il Beneficiario è obbligato a concludere le attività, didattiche e finanziarie, entro il 30/06/2016" con il seguente: "Il Beneficiario è obbligato a concludere le attività didattiche entro il 30/09/2016 e con successiva tempestiva chiusura della rendicontazione comunque entro e non oltre il 30/11/2016;
- di dover demandare al Dirigente della UOD n° 6 Formazione Professionale l'adozione degli atti consequenziali di propria competenza;
- di dover inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione P.A.C. Campania 2014-2016 all'Assessorato regionale competente, al BURC ai fini della sua pubblicazione.

Prof. Prospero Volpe

Decreto Dirigenziale n. 58 del 18/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N° 193 DEL 29/11/2013 - PROGRAMMA "ELFI FORMAZIONE E LAVORO PER LO SVILUPPO LOCALE - PIANO DI AZIONE CAMPANIA AL LAVORO!- D.G.R. N. 647/2012" - PRESA D'ATTO CAMBIO DENOMINAZIONE ISTITUTO IDA DI ESPOSITO IDA & C. S.A.S.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che con la Delibera di Giunta Regionale n. 647 del 13/11/2012 è stato approvato, all'interno del P.O Campania FSE 007/2013 – Asse II Occupabilità – Obiettivo Operativo e1) "Rafforzare l'inserimento/reinserimento lavorativo dei lavoratori adulti attraverso percorsi formativi integrati ed incentivi", il piano "Campania al Lavoro!" - ELFI Formazione E Lavoro Per Lo Sviluppo Locale;

Che il Decreto Dirigenziale N° 193 del 29/11/2013 ad oggetto "POR FSE 2007-2013. Approvazione graduatoria dei progetti presentati a valere sull'Avviso pubblico, approvato con D.D .n°4/2013, "Elfi formazione e lavoro per lo sviluppo locale - Piano di azione Campania al Lavoro!-D.G.R. n. 647/2012", è stata approvata la graduatoria provvisoria dei 25 progetti che hanno superato il punteggio minimo previsto, per un costo di euro 10.751.486,00;

che con Decreto Dirigenziale n. 113 del 28/04/2015 pubblicato sul BURC n.. 27 del 04/05/2015 sono state impegnate le risorse di cui alla DGR 541/2014 per il finanziamento degli interventi formativi ammessi a finanziamento con Decreto Dirigenziale n 193 del 29/11/2013 dal n. 11 al n.22 della graduatoria per un importo di Euro 4.935.500,00.

che al progetto **"Sviluppo delle professionalità nel Gruppo Balletta" cod. ARLAS DD4/2013/43, collocato al ventiduesimo posto della graduatoria approvata con DD193/2013, è stato assegnato il finanziamento di € 420,000/00;**

che il 08/03/2016 il legale rappresentante Dott. PSQUALE ESPOSITO, CF SPSPQL54A23E955L, nato a MARIGLIANO (NA) il 23/01/1954, domiciliato per la carica a Corso Umberto I, 402 - 80034 Marigliano (NA), ha sottoscritto la concessione AT 20160000118 del 08/03/2016 del suddetto finanziamento

che con nota prot. n. 37 del 16/02/2016 il Legale rappresentante dell'Istituto IDA, Dr. Pasquale Esposito, ha comunicato la cessione della propria quota sociale a favore di Esposito IDA CF SPSDIA88T44A509T, nata a Avellino il 04/12/1988, (socia accomandataria) ed Esposito Francesca CF SPSFNC90P44A509H, nata a Avellino il 04/09/1990, (socia accomandante) – Atto notarile del 09/02/2016 – Repertorio N.63022-raccolta N. 21914;

che a seguito della suddetta cessione la Ragione Sociale di Istituto IDA si modifica in "ISTITUTO IDA DI ESPOSITO IDA E C. S.A.S." con Legale rappresentante ESPOSITO IDA, mantenendo inalterato il Codice fiscale CF. 03880140331 e Partita IVA 01307461218

RITENUTO

di dover prendere atto dell'avvenuta modifica della ragione sociale e legale rappresentante dell'Istituto IDA s.a.s., in "ISTITUTO IDA DI ESPOSITO IDA E C. S.A.S." con Legale rappresentante Esposito IDA CF SPSDIA88T44A509T, nata a Avellino il 04/12/1988, (socia accomandataria) , al fine di consentire il regolare prosieguo delle attività formative di cui al progetto **"Sviluppo delle professionalità nel Gruppo Balletta" cod. ARLAS DD4/2013/43.**

VISTI

a) Il Regolamento (CE) 1081/2006 e 1080/2006 e ss.mm.ii.
b) Il Regolamento (CE) 1083/2006;
c) Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;

d) La decisione della Commissione C(2007)5478 del 07 novembre 2007;
e) La D.G.R. n.27/2008:
f) Il DPGR n. 61/2008 e ss.mm.ii;
g) la L. R. n. 7/2002;
h) la L. R. n. 1/2015;
i) la D.G.R. n. 47/2015;
j) la Direttiva "POR Campania – Gestione contabile capitoli di spesa, di cui alla nota prot.10958/UDCP/Gab/CG del 03 agosto 2011;
k) la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
l) il DPGR n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico al Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team di obiettivo operativo e1) e della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal RUP, Dirigente della UOD 6

DECRETA

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate:

di prendere atto dell'avvenuta modifica della ragione sociale e legale rappresentante dell'Istituto IDA s.a.s., in "ISTITUTO IDA DI ESPOSITO IDA E C. S.A.S." con Legale rappresentante Esposito IDA CF SPSDIA88T44A509T, nata a Avellino il 04/12/1988, (socia accomandataria), al fine di consentire il regolare prosieguo delle attività formative di cui al progetto **"Sviluppo delle professionalità nel Gruppo Balletta" cod. ARLAS DD4/2013/43,**

di inviare il presente provvedimento:

Ai Capo Dipartimento nn° 54 00 "Dipartimento dell'Istruzione della ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali;
Ai Direttori delle Direzioni n° 51 01 " Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo" e Direzione Generale n° 51 02 "Direzione Generale per lo sviluppo economico e delle attività produttive" 51 03 "Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale" 54 11 "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili"; al BURC ai fini della pubblicazione, precisato che la stessa ha effetto di notifica agli interessati

e per opportuna conoscenza:

All' Assessore alla Formazione e Orientamento Professionale;

Prof. Prospero Volpe

Decreto Dirigenziale n. 59 del 18/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 193 DEL 29/11/2013 - PROGETTO "ELFI FORMAZIONE E LAVORO PER LO SVILUPPO LOCALE" - MODIFICA PARZIALE ART. 6 DELL'ATTO DI CONCESSIONE "STRUTTURAZIONE DELLE ATTIVITA' E TEMPISTICA"

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con la Delibera di Giunta Regionale n. 647 del 13/11/2012 è approvato all'interno del P.O Campania FSE 007/2013 – Ob. Op. e1) - Piano "Campania al Lavoro" - il programma di interventi denominati "ELFI formazione e lavoro per lo sviluppo locale";

- che con Decreto Dirigenziale n 4 del 22/01/2013, pubblicato sul BURC n. 5 del 28/01/2013, così come rettificato dal DD 12 del 20/02/2013, in esecuzione della citata deliberazione, è stato approvato l'Avviso Pubblico per il finanziamento di proposte progettuali da parte degli organismi formativi e delle imprese;

- che con Decreto Dirigenziale n. 193 del 29/11/2013, è stato approvato l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento;

- che con Decreto Dirigenziale n. 113 del 28/04/2015 pubblicato sul BURC n.. 27 del 04/05/2015 sono state impegnate le risorse di cui alla DGR 541/2014 per il finanziamento degli interventi formativi ammessi a finanziamento con Decreto Dirigenziale n 193 del 29/11/2013 dal n. 11 al n.22 della graduatoria per un importo di Euro 4.935.500,00;

- che con Decreto Dirigenziale n. 133 del 07/052015 pubblicato sul BURC n 30 del 11 maggio 2015, è stato approvato lo schema di di concessione che sostituisce quello precedentemente approvato con Decreto Dirigenziale n. 676 del 07/08/2014 a seguito della riprogrammazione e riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali cofinanziati dal FESR e dal FSE e degli atti deliberativi consequenziali, da utilizzare per i progetti approvati e finanziati con le risorse PAC 2015/2016 di cui alla D.G.R. 700/2014;

- che l'art. 6 dello schema di concessione approvato con DD 133/2015 "strutturazione delle attività e tempistica" impone al beneficiario di concludere le attività, didattiche e finanziarie, entro il 30/06/2015*".*

PRESO ATTO

- che sono pervenute motivate richieste di proroga da parte delle Agenzie Formative, agli atti del Settore, che comunicano l'impossibilità di concludere l'attività nei termini previsti dallo schema di concessione di cui al D.D. 133/2015;

RITENUTO

- di dover pertanto rettificare il D.D. 133/2015 modificando parzialmente l'art. 6 "strutturazione delle attività e tempistica", sostituendo il periodo "Il Beneficiario è obbligato a concludere le attività, didattiche e finanziarie, entro il 30/06/2016*"* con il seguente: **"**Il Beneficiario è obbligato a concludere le attività, didattiche e finanziarie, entro il 30/11/2016 e con successiva tempestiva chiusura della rendicontazione comunque entro e non oltre il 31/12/2016;

- di dover inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2007-2013, all'Assessorato regionale competente, al BURC ai fini della sua pubblicazione.

VISTI

- DGR 647 del 13/11/2012
- DD N. 4 del 22/01/2013

- DD 193 del 29/11/2013
- DGR n. 427 del 27/09/2013
- DGR 488 del 31/10/2013
- DD 430/2014
- DD 422 del 22/09/2014
- DGR 700 del 23/12/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal team di obiettivo e1), nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità del Dirigente responsabile della UOD 6 Formazione professionale

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

- di rettificare il D.D. 133/2015 modificando parzialmente l'art. 6 "strutturazione delle attività e tempistica", sostituendo il periodo "Il Beneficiario è obbligato a concludere le attività, didattiche e finanziarie, entro il 30/06/2016" con il seguente: **"**Il Beneficiario è obbligato a concludere le attività, didattiche e finanziarie, entro il 30/11/2016 e con successiva tempestiva chiusura della rendicontazione comunque entro e non oltre il 31/12/2016;

- di inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2007-2013, all'Assessorato regionale competente, al BURC ai fini della sua pubblicazione, precisato che la stessa ha effetto di notifica agli interessati.

Prof. Prospero Volpe

Decreto Dirigenziale n. 60 del 18/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N° 193 DEL 29/11/2013 - PROGRAMMA "ELFI FORMAZIONE E LAVORO PER LO SVILUPPO LOCALE - PIANO DI AZIONE CAMPANIA AL LAVORO!- D.G.R. N. 647/2012" - PRESA D'ATTO RINNOVO DELLE CARICHE SOCIALI DELL'AGENZIA FORMATIVA FO.R.A.C.A.I. CAMPANIA S.R.L

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con la Delibera di Giunta Regionale n. 647 del 13/11/2012 è stato approvato, all'interno del P.O Campania FSE 007/2013 – Asse II Occupabilità – Obiettivo Operativo e1) "Rafforzare l'inserimento/reinserimento lavorativo dei lavoratori adulti attraverso percorsi formativi integrati ed incentivi", il piano "Campania al Lavoro!" - ELFI Formazione E Lavoro Per Lo Sviluppo Locale;

- Che il Decreto Dirigenziale N° 193 del 29/11/2013 a d oggetto "POR FSE 2007-2013. Approvazione graduatoria dei progetti presentati a valere sull'Avviso pubblico, approvato con D.D .n°4/2013, "Elfi formazione e lavoro per lo svi luppo locale - Piano di azione Campania al Lavoro!-D.G.R. n. 647/2012", è stata approvata la graduatoria provvisoria dei 25 progetti che hanno superato il punteggio minimo previsto, per un costo di euro 10.751.486,00;

- che con Decreto Dirigenziale n. 113 del 28/04/2015 pubblicato sul BURC n.. 27 del 04/05/2015 sono state impegnate le risorse di cui alla DGR 541/2014 per il finanziamento degli interventi formativi ammessi a finanziamento con Decreto Dirigenziale n 193 del 29/11/2013 dal n. 11 al n.22 della graduatoria per un importo di Euro 4.935.500,00.

- che al progetto "CILENTO PORTO DEL TURISMO" cod. ARLAS DD4/2013/88, collocato al ventunesimo posto della graduatoria approvata con DD193/2013, è stato assegnato il finanziamento di € 504.000/00, beneficiario l'Agenzia formativa FO.R.A.C.A.I. Campania Srl,

- che il 11/01/2016 è stata sottoscritta la concessione AT 2016. 0000001 del 11/01/2016 del suddetto finanziamento dal Dr. LOMBARDI ALDO MARIO, nato a Pannarano (BN), il 04/08/1949, C.F. LMBLMR49M04G311R, delegato, (giusta Procura speciale del 08/01/2016, del Notaio Dr. Pellegrino D'Amore Notaio in Avellino), dal Legale Rappresentante della società consortile FO.R.A.C.A.I. Campania Srl, Dr. COPPOLA ROBERTO, CF CPPRRT60R28A509P, nato a AVELLINO AV il 28/10/60, domiciliato per la carica a VIA TERMINIO, 11 - 83100 AVELLINO AV;

- che l'Agenzia formativa FO.R.A.C.A.I. CAMPANIA S.R.L con nota del 25/03/2016 ha comunicato la nomina del nuovo Presidente, con allegato Verbale di Assemblea dei soci , del 14/03/2016, dal quale risultano rinnovate le cariche sociali, e la nomina del Presidente nella persona di Francesco Lombardi CF LMBFNC76B27A783N;

RITENUTO

- di dover prendere atto dell'avvenuto rinnovo delle cariche sociali dell'Agenzia formativa FO.R.A.C.A.I. CAMPANIA S.R.L e della nomina del nuovo Presidente nella persona di Francesco Lombardi CF LMBFNC76B27A783N, come comunicato con nota del 25/03/2016, al fine di consentire il regolare prosieguo delle attività formative di cui al progetto **"**CILENTO PORTO DEL TURISMO" cod. ARLAS DD4/2013/88**.**

VISTI

a) Il Regolamento (CE) 1081/2006 e 1080/2006 e ss.mm.ii.
b) Il Regolamento (CE) 1083/2006;
c) Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d) La decisione della Commissione C(2007)5478 del 07 novembre 2007;
e) La D.G.R. n.27/2008:
f) Il DPGR n. 61/2008 e ss.mm.ii;
g) la L. R. n. 7/2002;
h) la L. R. n. 1/2015;
i) la D.G.R. n. 47/2015;
j) la Direttiva "POR Campania – Gestione contabile capitoli di spesa, di cui alla nota prot.10958/UDCP/Gab/CG del 03 agosto 2011;
k) la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
l) il DPGR n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico al Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team di obiettivo operativo e1) e della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal RUP, Dirigente della UOD 6

DECRETA

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate:

- di prendere atto dell'avvenuto rinnovo delle cariche sociali dell'Agenzia formativa FO.R.A.C.A.I. CAMPANIA S.R.L e della nomina del nuovo Presidente nella persona di Francesco Lombardi CF LMBFNC76B27A783N, come comunicato con nota del 25/03/2016, al fine di consentire il regolare prosieguo delle attività formative di cui al progetto **"**CILENTO PORTO DEL TURISMO" cod. ARLAS DD4/2013/88**.**

di inviare il presente provvedimento:

Ai Capo Dipartimento nn° 54 00 "Dipartimento dell' Istruzione della ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali;
Ai Direttori delle Direzioni n° 51 01 " Direzione G enerale per la Programmazione Economica e il Turismo" e Direzione Generale n° 51 02 "Direzione G enerale per lo sviluppo economico e delle attività produttive" 51 03 "Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale" 54 11 "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili"; al BURC ai fini della pubblicazione, precisato che la stessa ha effetto di notifica agli interessati

e per opportuna conoscenza:

All' Assessore alla Formazione e Orientamento Professionale;

Prof. Prospero Volpe

Decreto Dirigenziale n. 117 del 22/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI AZIONE COESIONE III RIPROGRAMMAZIONE. LINEA I.-APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA DELLE POLITICHE ATTIVE PER LA RICOLLOCAZIONE E IL REINTEGRO DEI LAVORATORI PERCETTORI DI AMMORTIZZATORI SOCIALI ANNO 2012//2014

IL DIRIGENTE

VISTI

a. il Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.
b. il Regolamento (UE) N. 1300/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1084/2006 del Consiglio.
c. il Regolamento (UE) N. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio
d. il Regolamento Delegato (UE) N. 480/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013.
e. il Regolamento di esecuzione (UE) N. 964/2014 della Commissione (GUUE L 271 del 12 settembre 2014), recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari
f. il Regolamento di esecuzione (UE) N. 288/2014 della Commissione (GUUE L 87 del 22 marzo 2014), recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013
g. Il Vademecum per l'ammissibilità della SPESA al FSE PO 2007-2013, approvato in Commissione politica IX ed in Conferenza delle Regioni il 7 luglio 2011;
h. Il Programma Operativo Campania FSE 2007/2013;
i. il Piano Azione Coesione (PAC), terza programmazione DGR n. 756 del 21/12/2012" alla voce n. 3) recante "Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga";
j. l'art. 2 del Decreto 19/11/2013 emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico in attuazione della Legge 7 agosto 2012, n. 134 art. 27 c. 7.
k. il decreto legislativo n. 150 del 14/09/2015 recanti disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive.

PREMESSO che

a) la Giunta Regionale con deliberazione 21 dicembre 2012 n. 756 ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE) per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e 150 milioni di euro a valere sul programma FSE;
b) con deliberazione n. 495 del 22 novembre 2013 la Giunta Regionale ha preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto legge 28 giugno 2013 n. 76 convertito in legge 9 agosto 2013, n. 99;
c) la medesima delibera n. 495/2013 ha individuato le strutture deputate all'attuazione dei singoli interventi e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute, dando mandato alle citate strutture di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013 i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;
d) con deliberazione n. 422 del 22 settembre 2014 si è proceduto alla rimodulazione complessiva del PAC Campania, individuando le strutture incaricate dell'attuazione ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;

e) con decreto dirigenziale n. 1341 del 30/12/2014 e ss.mm.ii. è stato pubblicato un Avviso rivolto alle Agenzie per il Lavoro autorizzate ai sensi degli artt. 4 e 5 del d.lgs. 276/03 e ss.mm.ii, e in possesso di accreditamento anche provvisorio dalla Regione Campania,a manifestare interesse per la presentazione di azioni di placement e outplacement rivolti ai beneficiari di ammortizzatori in deroga, a valere sul Piano di Azione e Coesione III^ riprogrammazione, impegnando risorse pari a euro 20.000.000,00 e attuando una prima azione di RICOLLOCAZIONE
f) con decreto dirigenziale n. 38 del 02/03/2016 si sono riprogrammate le azioni di RICOLLOCAZIONE prevedendo l'attivazione sperimentale delle seguenti misure:

Misura	Dotazione (€)
LOA O BUONI LAVORO	9.500.000,00
AZIONI DI RICOLLOCAZIONE	10.000.000,00
CATALOGO FORMATIVO	14.000.000,00
ESPERIENZA LAVORATIVA IN AZIENZA	10.000.000,00

CONSIDERATO che

a. gli ammortizzatori sociali, su legislazione ordinaria e in deroga, hanno esercitato una dirimente funzione di contenimento degli impatti della crisi sull'occupazione con la conseguente limitazione delle tensioni sociali;
b. gli stessi ammortizzatori sociali assolvono alla funzione di accompagnare il lavoratore verso una nuova occupazione o reinserirlo nel contesto produttivo di provenienza;
c. la Regione Campania si è mossa nella stessa direzione, attraverso l'adozione di provvedimenti che hanno mirato a creare un sistema di governo dei processi attraverso il confronto fra i diversi attori che partecipano all'iniziativa.

RITENUTO

a. al fine di mettere a sistema tutte le azioni previste dal progetto RICOLLOCAMI, di dover approvare le *"Linee guida*" delle politiche attive per la ricollocazione e il reintegro dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali anno 2012 /2014" (All.1);
b. di dovere incaricare ITALIA LAVORO di fornire alla Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili le opportune funzioni di Assistenza Tecnica in materia;
c. di dare mandato alla Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili di adottare tutti gli atti connessi e consequenziali.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Servizi per il lavoro

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate

1) di approvare le *"Linee guida*" delle politiche attive per la ricollocazione e il reintegro dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali anno 2012 /2014" (All.1);
2) di incaricare ITALIA LAVORO di fornire alla Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili le opportune funzioni di Assistenza Tecnica in materia;
3) di dare mandato alla Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili di adottare tutti gli atti connessi e consequenziali.
4) di inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale, all'Autorità di Gestione Por Campania FSE 2007-2013 Direzione Generale per la

programmazione economica e il turismo, all'Assessore al Lavoro, a ITALIA LAVORO, all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC

Maria Antonietta D'Urso

All.1

Piano di Azione e Coesione III^ riprogrammazione

"Misure anticicliche – Intervento per il rilancio delle aree di crisi industriale della Regione Campania"

PROGETTO RICOLLOCAMI

LINEE GUIDA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Destinatari dell'intervento sono i lavoratori percettori di indennità di AA.SS. in deroga e/o disoccupati ex percettori di AA.SS. in deroga per crisi aziendali strutturali nel triennio 2012/2014.

L'intervento prevede azioni di re-inserimento professionale ed accompagnamento al lavoro - destinate ai lavoratori percettori di AA.SS. in deroga nel triennio 2012-2014 – allo stato privi di spostegno al reddito e disoccupati, affidate sia al sistema pubblico dei Servizi per l'Impiego che alle Agenzie Private per il Lavoro autorizzate dalla Regione Campania, per l'erogazione di servizi di politica attiva.
Il soggetto destinatario dell'intervento, che ha aderito al programma, ha diritto a ricevere un servizio di assistenza intensiva nella ricerca di nuova occupazione ed il dovere di rendersi parte attiva rispetto alle iniziative proposte.

La filiera dei servizi rese disponibili dalla Regione Campania è costituita dalle seguenti azioni:

1. ORIENTAMENTO DI BASE/PATTO DI SERVIZIO - di competenza esclusiva del CPI
2. ORIENTAMENTO SPECIALISTICO DI II LIVELLO - obbligatorio

almeno 1 o più tra le misure specialistiche seguenti

3a. INIZIATIVE DI CARATTERE FORMATIVO O DI RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE (offerta formativa a catalogo)
3b. ALTRE INIZIATIVE DI ATTIVAZIONE ED ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO
3c. PERCORSI DI INSERIMENTO OCCUPAZIONALE

La scelta del soggetto erogatore dei servizi specialistici (CPI/APL) sarà effettuata dai lavoratori destinatari dell'intervento in sede di stipula del Patto di Servizio Personalizzato, così come previsto dall'Art. 23 del D. Lgs. 150/2015.
Tuttavia, è di esclusiva competenza del servizio pubblico (CPI) il ruolo di regia, di punto di contatto ed informazione per i destinatari del progetto, per l'erogazione di un'azione di orientamento di base, per la formalizzazione dell'adesione attraverso la stipula del Patto di Servizio, per esercitare l'opzione di scelta del soggetto erogatore dei servizi specialistici e di accompagnamento al lavoro.

Le APL, autorizzate ai sensi art. 4 e 5 del DLgs. 276/03 e successive modifiche/integrazioni, in possesso di accreditamento specifico, anche provvisorio della Regione Campania, saranno coinvolte per l'erogazione di servizi specialistici e per la definizione/individuazione delle opportunità di inserimento occupazionale, attraverso azioni di natura orientativa, formativa e di accompagnamento al lavoro finalizzate al reinserimento lavorativo.

Con la pubblicazione del Decreto Dirigenziale n. 1341 del 30.12.2014 la Regione Campania ha approvato l'Avviso Pubblico per la raccolta delle manifestazioni di interesse per l'individuazione delle APL, autorizzate ai sensi del D.Lgs 276/2003 e in possesso di accreditamento da parte della Regione Campania, quali soggetti idonei a realizzare interventi volti a favorire la ricollocazione di lavoratori target.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre con decreto dirigenziale n. 239 del 17.06.2015 di riapertura della manifestazione di interesse, è previsto l'utilizzo dello strumento del **libretto formativo del cittadino** (DD. 146/05 Regione Campania), che dovrà essere predisposto e compilato dalle APL che prendono in carico i lavoratori, secondo gli standard e le direttive della UOD competente.

La Regione, con successivi decreti, procederà a definire e completare le misure collegate e le modalità operative di attivazione ed erogazione.

Il presente documento propone un modello di procedura per la gestione delle azioni previste dall'intervento da attivare presso i CPI territoriali.

CPI - FLUSSO AZIONI PREVISTE

1. Ricezione elenchi bacino target

L'Amministrazione Regionale trasmetterà in via telematica ai CPI l'elenco nominativo dei soggetti destinatari dell'intervento, distribuiti per competenza territoriale in base alla residenza del lavoratore. Negli elenchi saranno evidenziati i soggetti in possesso dei requisiti per l'attribuzione di priorità di trattamento, come descritto al punto successivo.

2. Segmentazione elenchi bacino target

Il responsabile del CPI/operatore delegato procederà alla segmentazione dell'elenco ricevuto in relazione alle caratteristiche anagrafico-professionali rilevate, attribuendo priorità di convocazione ai lavoratori appartenenti al bacino DD. 85/2015 (lavoratori in possesso dei requisiti per essere ammessi a svolgere prestazioni di lavoro occasionale accessorio presso i comuni/enti pubblici richiedenti, per i quali la stipula del Patto di Servizio presso il CPI è condizione necessaria per la partecipazione), ed ai lavoratori già registrati autonomamente sul portale regionale.

3. Pianificazione attività

Il responsabile del CPI/operatore delegato procederà, in base agli elenchi ricevuti ed alla stima dei flussi da trattare, a organizzare le attività previste, attraverso l'individuazione delle risorse umane/strumentali e logistiche necessarie, attivando le relative procedure di formalizzazione degli incarichi interni (ordini di servizio, time-sheet,…).

4. Attività di back office

Azione di verifica dei requisiti dei lavoratori in elenco, in particolare dello status occupazionale attraverso il sistema delle CO (si specifica che il requisito prioritario - ma non esclusivo - di partecipazione all'intervento è lo "stato di disoccupazione" ai sensi del DD. 150/2015).

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Calendarizzazione incontri

Predisposizione e programmazione degli incontri con i destinatari dell'intervento, in base alle disponibilità interne, ed elaborazione dei relativi calendari. Saranno convocati esclusivamente i lavoratori in stato di disoccupazione, fatta eccezione per i lavoratori occupati che hanno formalizzato l'adesione all'intervento sulla piattaforma telematica in data antecedente l'assunzione. Inoltre, con cadenza settimanale/mensile, saranno riprogrammati i calendari delle convocazioni degli assenti giustificati.

6. Predisposizione materiali e strumenti di supporto

In base ai calendari precedentemente definiti, in corrispondenza degli incontri previsti saranno predisposti format e documenti di supporto (patti di servizio, autocertificazioni, registri presenza, ...).

7. Convocazioni

I destinatari saranno convocati utilizzando i dati a disposizione dei CPI, per le vie brevi telefonicamente o attraverso posta elettronica, o con Raccomandata (format), qualora non raggiungibili con le altre modalità, o in caso di assenza alla convocazione effettuata per le vie brevi.

8. ORIENTAMENTO DI BASE

Si propone di strutturare gli incontri con i lavoratori in 2 sessioni consecutive:

A - Sessione collettiva

Attività di accoglienza ed informativa, erogata in aula in sessioni di gruppo (max 20 lavoratori) con il supporto di slides proiettate o visionabili a terminale (format), relativamente a:

- organizzazione servizi e opportunità disponibili;
- la rete dei servizi competenti (APL accreditate, sedi - laddove rilevabili i servizi offerti);
- modalità di accesso e fruizione dei servizi di re-inserimento al lavoro ed ai corsi di formazione disponibili a catalogo;
- riferimenti normativi ed adempimenti legati alla relazione formalizzata con i Servizi competenti (Patto di servizio e principio di condizionalità/cancellazione).

B - Colloquio individuale - FORMALIZZAZIONE ADESIONE (Patto di Servizio Personalizzato)

A conclusione della sessione collettiva, i lavoratori saranno sottoposti singolarmente ad un colloquio individuale *on desk* con gli operatori del CPI per:

- aggiornamento della SAP (scheda anagrafico-professionale);
- eventuale assistenza nel formalizzare l'adesione *on line*;
- sottoscrizione Patto di Servizio Personalizzato - Sez. A (o dichiarazione di rinuncia);
- esercitare l'opzione di scelta del Servizio per il Lavoro (CPI/APL) presso il quale proseguire il percorso ed usufruire dei servizi specialistiche disponibili, ed implementazione Scheda di registrazione sulla piattaforma informatica Cliclavoro Campania, alla sezione dedicata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nel caso il lavoratore opti per proseguire il percorso presso il CPI, implementazione e sottoscrizione del Progetto Personalizzato, Sez. B del Patto di Servizio.

L'operatore del CPI provvederà alla creazione/aggiornamento del Fascicolo Personale cartaceo/informatico relativamente alla partecipazione alle attività di Orientamento di base sopra descritte.

9. Applicazione Regime Sanzionatorio

Nel rispetto del principio di condizionalità, i soggetti che rifiutino formalmente l'adesione all'intervento, oppure risulteranno assenti ingiustificati, ovvero non rispettino gli impegni concordati nel Patto di Servizio Personalizzato, saranno considerati rinunciatari rispetto all'erogazione delle politiche attive in oggetto; nel caso in cui fossero beneficiari di trattamenti di sostegno al reddito, sarà altresì applicato loro il regime sanzionatorio previsto ai sensi dell'art. 21 del DD. 150/2015 (riportato nella Sez. A del Patto).
I CPI provvederanno a trasmettere in via telematica alla Regione Campania, con cadenza settimanale/mensile, i rispettivi elenchi nominativi, con l'indicazione delle motivazioni di esclusione, al seguente indirizzo di posta elettronica dg11.uod05@pec.regione.campania.it
Nel caso i soggetti da sanzionare siano beneficiari di strumenti di sostegno al reddito, la relativa comunicazione sarà trasmessa anche all'INPS, per i provvedimenti del caso.

A seguito della scelta esercitata dal lavoratore nel Patto di Servizio alla Sez. A, il percorso proseguirà con le seguenti modalità alternative:

- **In caso di opzione per i servizi offerti dal CPI**

Il soggetto sceglie di proseguire il percorso presso il Centro per l'Impiego: nell'apposita Sez. B del Patto di Servizio si procederà a definire e concordare congiuntamente tra operatore e lavoratore il percorso individuale specifico da attivare, con il dettaglio delle azioni e dei servizi cui il lavoratore intende usufruire/accedere. Pertanto, contestualmente, sarà rilasciata la convocazione per le azioni successive, entro il termine di gg. 30.

I lavoratori destinatari potranno beneficiare dei seguenti servizi:

1. Partecipazione ad iniziative per il rafforzamento delle competenze nella ricerca attiva del lavoro, attraverso l'erogazione di un Colloquio di Orientamento di secondo livello (colloquio individuale specialistico di valutazione del fabbisogno individuale e per la definizione del percorso di attivazione - durata max 8 ore), e la partecipazione a laboratori di gruppo sulle modalità più efficaci di ricerca di nuova occupazione, adeguate al contesto produttivo locale;

2. Partecipazione ad iniziative di carattere formativo o di riqualificazione professionale (offerta formativa a Catalogo della durata non inferiore a due settimane, percorsi di tirocinio/work experience), adeguate allo sviluppo/aggiornamento delle competenze professionali ed alla domanda di lavoro territoriale;

3. Partecipazione ad altre iniziative di attivazione ed accompagnamento al lavoro (agenda contatti - modalità di verifica, ……)

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Candidatura ad eventuali opportunità di inserimento occupazionale compatibili con il profilo professionale del destinatario, finalizzate all'incrocio domanda/offerta, anche attraverso il sistema incentivante previsto dall'intervento (accettazione offerte di lavoro congrue).

- **In caso di opzione per APL**

Compilazione e stipula solo della prima sezione del Patto di Servizio (Sez. A). A seguito dell'opzione esercitata dal soggetto in favore dell'APL, il Patto sarà considerato sospeso e saranno trasmessi gli elenchi nominativi dei soggetti alle rispettive Agenzie Private per il Lavoro autorizzate, individuate dall'utente. Tale azione risulterà superflua nel caso in cui l'APL potrà visualizzare in tempo reale la scelta esercitata dai lavoratore sulla piattaforma on line. Le APL provvederanno a convocare i lavoratori entro 30 gg. dalla ricezione degli elenchi per l'erogazione della filiera dei servizi previsti e descritti in premessa. Inoltre le APL sono tenute a dare tempestiva comunicazione ai CPI di provenienza del lavoratore (presso i quali hanno sottoscritto il Patto), delle attività realizzate (servizi erogati ed esiti) e/o delle eventuali inadempienze (per consentire l'applicazione del regime sanzionatorio).

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL PATTO DI SERVIZIO PERSONALIZZATO

Il decreto attuativo del Jobs Act sul riordino dei servizi al lavoro e delle politiche attive (Decreto Legislativo n.150 del 14 settembre 2015) introduce il "Patto di Servizio Personalizzato" (art.20), che comprende sia aspetti vincolanti a livello formale, tipici della tipologia giuridica del contratto, sia elementi metodologici ed organizzativi.

L'art. 20 del Dlgs 150/15 attribuisce al CPI la funzione esclusiva di elaborazione e stipula del Patto di servizio personalizzato. Il colloquio finalizzato alla stipula del Patto di Servizio Personalizzato (PSP) rappresenta un'attività di scambio tra l'utente e il CPI, che deve essere condotto efficacemente per adeguarsi ai fabbisogni dell'utente.

La sottoscrizione del Patto è condizione necessaria per l'accesso ai percorsi/servizi previsti dal Progetto.

Di seguito si propone un metodo per l'elaborazione del Patto ed è rivolto all'operatore del CPI, che avrà il compito di condurre il colloquio con l'utente.

Nella fase di colloquio individuale, nel caso in cui il lavoratore dichiari di voler esercitare opzione di scelta (o di averla già effettuata in fase di adesione sul portale) per un operatore privato autorizzato per l'erogazione di servizi specialistici e per la individuazione e definizione delle opportunità di inserimento occupazionale, il PSP sarà stipulato solo relativamente alla prima Sez. A.

L'operatore privato del servizio competente scelto dal lavoratore, dovrà procedere alla convocazione del soggetto entro gg. 30 dalla data di adesione telematica ed assicurare l'erogazione dei servizi previsti.

Vicecersa se il lavoratore dichiara di voler esercitare opzione di scelta per il Servizio Pubblico (CPI), si procederà alla elaborazione condivisa di un Progetto Personalizzato di Attivazione, quale parte integrante del Patto di Servizio (Sez. B).

In tale circostanza, oltre ad essere un contratto vincolate tra utente e CPI, il Patto di Servizio si presenta come strumento di attivazione del lavoratore, incentivando lo sviluppo di un piano di azione mirato a migliorarne l'occupabilità. L'attuazione del Progetto Personalizzato è monitorata dal Responsabile delle attività con modalità definite all'interno del Patto stesso.

Compito del CPI è, quindi, non solo quello di erogare servizi efficienti a vantaggio dell'empowerment del lavoratore, ma anche quello di creare e/o facilitare le condizioni che determinano la sua attivazione. Attraverso il Patto, ed il Piano Personalizzato in esso compreso, si vuole facilitare l'utente in cerca di occupazione ad assumersi la responsabilità del proprio percorso, sia attraverso azioni in autoattivazione, sia attraverso l'utilizzo di servizi che lo aiutino a comprendere la sua situazione professionale e conoscere le caratteristiche del contesto locale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL COLLOQUIO INDIVIDUALE

Nell'ambito degli incontri per l'erogazione dell'azione di Orientamento di base, a seguito della sessione in plenaria, gli operatori dei CPI procederanno *on desk* ad un colloquio individuale con i lavoratori finalizzato a formalizzare l'adesione attraverso la stipula del Patto di Servizio.

La prima parte del colloquio è rivolta all'accoglienza informativa e all'analisi approfondita della situazione dell'utente, mentre la seconda è destinata alla progettazione di una proposta di percorso personalizzato - da realizzare esclusivamente nel caso in cui il lavoratore opti per usufruire sei servizi offerti dal Servizio Pubblico (CPI) - in relazione al profilo dell'utente e all'offerta di servizi del CPI ed alle misure disponibili. L'ultima parte consiste in un riepilogo degli impegni definiti e delle possibili sanzioni in caso di inosservanza degli stessi, e si concretizza con la sottoscrizione del Patto di Servizio Personalizzato.

Il colloquio è strutturato in 3 fasi:

1. Fase di accoglienza e di analisi;
2. Fase progettuale (elaborazione Percorso Personalizzato di Attivazione - opzione CPI);
3. Fase conclusiva (sottoscrizione Patto di Servizio Personalizzato).

Nella tabella che segue sono descritti gli obiettivi da raggiungere per ogni fase del colloquio.

FASI	OBIETTIVI
ACCOGLIENZA ED ANALISI	Raccolta, integrazione e verifica delle informazioni anagrafico-professionali dell'utente (SAP) e informazione dei diritti e doveri che si contraggono attraverso la stipula del patto; definizione del profilo professionale o dei possibili profili prossimi dell'utente; esercizio dell'opzione di scelta operatore Pubblico/Privato (CPI/APL).
PROGETTUALE	Individuazione di un Percorso Personalizzato di Attivazione adeguato ai fabbisogni e alle caratteristiche socio-professionale dell'utente; condivisione del percorso con l'utente e relativa programmazione delle iniziative volte alla sua attivazione; individuazione dei settori verso cui indirizzare il progetto per la ricerca di lavoro; rilevazione dei punti di forza o vincoli dell'utente che possono condizionare l'inserimento lavorativo; individuazione delle attività e degli impegni rispettivi dell'utente e del CPI per la realizzazione del percorso d'inserimento individuale.
CONCLUSIVA	Definizione, rispetto al percorso individuato, delle possibili sanzioni che si applicheranno in caso non vengano rispettati gli impegni presi; riepilogo del percorso e rispettivi impegni - sia del CPI che dell'utente- e, in caso di consenso, stipula del Patto di Servizio Personalizzato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERCORSO PERSONALIZZATO DI ATTIVAZIONE

Il colloquio individuale, finalizzato alla stipula del Patto di Servizio Personalizzato, nel caso in cui il lavoratore opti per usufruire sei servizi offerti dal CPI, è funzionale alla definizione del percorso di attivazione specifico. Nel corso del colloquio l'operatore del CPI dovrà utilizzare un metodo che gli consenta di raccogliere gli elementi necessari alla progettazione del percorso. Il Patto contiene al suo interno una sezione (Sez. B) dedicata all'implementazione di un **Progetto Personalizzato di Attivazione**, la cui elaborazione può essere facilitata attraverso un proficuo scambio tra utente ed operatore. Nel colloquio si alternano, quindi, fasi di verifca e raccolta di informazioni al fine di garantire la personalizzazione del percorso. Gli impegni concordati ed assunti in questa sede sono funzionali all'efficacia del percorso di attivazione, qualificazione e inserimento lavorativo dell'utente, che deve essere contestualizzato in relazione all'offerta del mercato del lavoro locale.

L'operatore del CPI costruirà, in condivisione con l'utente, una proposta di percorso, esaminando con lui gli elementi che riguardano le seguenti dimensioni:

- livello di autonomia dell'utente nel ricercare un lavoro,
- spendibilità del profilo professionale nei mercato del lavoro di riferimento,
- aspettative dell'utente,
- aspetti socio-professionali in grado di influenzare l'inserimento lavorativo.

Lo schema di Progetto di Attivazione riportato nel Patto di Servizio individua i servizi di politica attiva del lavoro che potranno essere concordati ed attivati per la costruzione e l'implementazione del percorso specifico. Nella tabella andranno riportati, in corrispondenza di ciascuna categoria di attività (art.20 del Dlg.150/2015), gli impegni del lavoratore e del CPI reciprocamente definiti, i tempi di realizzazione, nonché le modalità di dimostrazione al Responsabile delle attività.

Di seguito si riportano le categorie di attività, previste ai sensi dell'art.20 del Dlg.150/2015, per le quali l'utente deve rendersi disponibile:

- partecipazione a iniziative e laboratori per il rafforzamento delle competenze nella ricerca attiva del lavoro (art. 20, comma 3, lettera a) del D.Lgs 150/2015);

- partecipazione a iniziative di carattere formativo o di riqualificazione e ad altra iniziativa di politica attiva o di attivazione (art. 20, comma 3, lettera b) del D.Lgs 150/2015);

- accettazione di congrue offerte di lavoro (art. 20, comma 3, lettera c) del D.Lgs 150/2015).

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO STRUTTURA DEL COLLOQUIO INDIVIDUALE

Fase di accoglienza e analisi della situazione

	Attività	Output
ACCOGLIENZA E ANALISI DELLA SITUAZIONE	**a.Informare l'utente sul percorso**: Presentazione del PSP come strumento di attivazione. Conferma della disponibilità dell'utente a realizzare il colloquio. Verifica requisiti indispensabili per il completamento della procedura (documento di identità, codice fiscale, riferimenti dell'iscrizione on line, ecc.).	Utente informato sul PSP. Disponibilità dell'utente alla stipula del Patto confermata.
	b.Confermare i dati dell'utente: Verifica dei dati. Correzione o aggiornamento della SAP. Condivisione e conferma delle informazioni.	Dati della SAP confermati o aggiornati.
	c. Fornire informazioni all'utente rispetto alla situazione amministrativa In caso di sostegno al reddito: informazioni sulla tipologia e sulla durata massima.	Utente informato sulla propria situazione amministrativa.
	d. Fornire informazioni sul percorso di attivazione personalizzato. Informazioni all'utente sull'offerta dei servizi che il CPI può erogare a supporto del percorso di attivazione. Informazioni all'utente sulla possibilità di usufruire di servizi specialistici presso operatori privati. Informazioni all'utente sull'assunzione di impegni reciproci.	Utente informato sui servizi del CPI disponibili per il percorso di attivazione. Scelta operatore (CPI/APL) presso cui proseguire il percorso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fase progettuale (solo se utente sceglie il CPI)

	Attività	Output
PROGETTUALE	**a.Contestualizzazione delle risorse e dei punti di criticità** dell'utente emersi nella fase precedente del colloquio e che saranno presi in considerazione nel progetto di attivazione.	Elementi costitutivi del progetto di attivazione dell'utente individuati.
	b. Individuazione delle attività da svolgere nella ricerca di lavoro **e definirezione degli impegni** rispettivi dell'utente e del CPI.	Piano di attivazione elaborato.
	c. Condivisione e ri-formulazione degli elementi costitutivi del percorso **di attivazione** individuato.	Percorso di attivazione condiviso.
	d. Analizzare la situazione professionale, le capacità personali e individuare il livello di autonomia dell'utente Ricostruzione della storia formativa/lavorativa dell'utente, rilevando esperienze maturate in ambiti formali e informali. Valutazione della capacità di iniziativa personale dell'utente, della capacità a utilizzare autonomamente strumenti per la ricerca di lavoro (capacità di redigere la lettera di presentazione e CV - capacità nel sostenere i colloqui di lavoro - autonomia nell'attivazione della rete), della capacità di formulare propri obiettivi rispetto alla ricerca di una nuova occupazione, della consapevolezza rispetto ai mercati del lavoro di riferimento.	**Rilevate:** - Storia formativa e professionale dell'utente, - Spendibilità del profilo professionale nei mercati del lavoro di riferimento, -Risorse personali dell'utente, -Livello di autonomia dell'utente per la ricerca del lavoro.
	e.Definizione, per ogni **servizio erogato dal CPI e azione di ricerca attiva svolta in autonomia dall'utente**, delle modalità che dimostrano la realizzazione delle azioni concordate.	Modalità di dimostrazione definite.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fase conclusiva

	Attività	Output
CONCLUSIVA	**a.Pianificazione delle attività** inserite nel percorso di attivazione e degli impegni assunti.	Percorso di attivazione pianificato.
	b.Puntualizzazione delle sanzioni previste per ogni omissione di partecipazione alle azioni concordate. Sottoscrizione del PSP.	Patto di Servizio Personalizzato firmato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIONE DI OUTPLACEMENT COLLETTIVO

Le aziende in CIGS in deroga, ai fini della concessione dell'ammortizzatore sociale, sulla base di quanto previsto dalle Linee di indirizzo regionali, redigono un piano di gestione degli esuberi, nel quale vengono indicate le concrete iniziative da realizzare per la gestione dei lavoratori in esubero, ivi compreso il possibile ricorso all'APL per l'attivazione di un percorso di outplacement specifico, finalizzato al ricollocamento dei propri dipendenti.

Le aziende interessate, pertanto, possono inviare in Regione Campania il programma concordato con l'APL autorizzata, contenente la pianificazione delle attività di outplacement concordate e l'elenco nominativo dei lavoratori coinvolti (format), sottoscritto congiuntamente da azienda ed APL.

La Regione provvederà ad autorizzare le azioni previste e, contestualmente, provvederà ad aggiornare la piattaforma (inserimento nominativi lavoratori), ed a trasmettere gli elenchi ai CPI di competenza territoriale dell'azienda, per attivare le procedure di sottoscrizione dei Patti di Servizio Personalizzati dei lavoratori coinvolti, in accordo con le aziende di appartenenza.

Le APL, individuate dalle aziende tra quelle autorizzate dalla Regione Campania e accreditare per la realizzazione delle attività progettuali, nel pianificare le attività di outplacement collettivo, dovranno avvalersi di strumenti e metodologie utili per sostenere i lavoratori nella ricollocazione, così come definito dal D.lgs 150/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 118 del 22/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO LAVORO.DOC SPA CUP B67H15001010001

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

PRESO ATTO
a) che il giorno 19/10/2015 protocollo n. 702214 il Soggetto Beneficiario LAVORO.DOC SPA ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che la UOD 04 del Dip. 54 DG 11 ha trasmesso con nota prot. n. 267203 del 19/4/2016 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, chek list e verbale di controllo – assunto al prot. n. 120509 DEL 22/2/2016 - svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI , relativo al Soggetto Beneficiario LAVORO.DOC SPA dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 107.712,00;

c) che il Soggetto Beneficiario LAVORO.DOC SPA ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 107.712,00

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC del07/03/2016 agli atti della scrivente U.O.D.;

RITENUTO
a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

- della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;
- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;
- della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario LAVORO.DOC SPA;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67H15001010001 sotto il profilo

amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo allegato;

c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di 107.712,00 al Soggetto Beneficiario LAVORO.DOC SPA con accredito su codice IBAN IT84Z0538776340000002376838

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67H15001010001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo livello allegato;

2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di 107.712,00 al Soggetto Beneficiario LAVORO.DOC SPA con accredito su codice IBAN IT84Z0538776340000002376838;

3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0120509 22/02/2016 09,29
Mitt. : 541113 UOD Servizio territoriale prov...
Ass. : UOD Servizi per il lavoro
Classifica : 54.11. Fascicolo : 45 del 2015

PIC 22/02/2016

n. registro: 18
29/01/2016

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

giovani in Campania

REGIONE CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI
U.O.D.04 Controlli e vigilanza sugli interventi promossi e attività territoriali

Piano di Attuazione Regionale Garanzia Giovani
D.G.R. 117 del 24.04.2014
Verbale di controllo amministrativo- documentale

Periodo di riferimento	26/11/2014 - 04/12/2015	Verbale n.	1

Il presente verbale di controllo amministrativo-documentale, redatto e sottoscritto dal funzionario incaricato e firmato digitalmente dal Dirigente della U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno, è trasmesso a mezzo di Posta Elettronica Certificata (PEC), per la notifica, al soggetto beneficiario che provvederà a firmarlo digitalmente e a restituirlo a mezzo PEC allo stesso Ufficio. Quest'ultimo a sua volta lo inoltrerà alla UOD 54.11.04. Il soggetto beneficiario, in caso di somme non riconosciute, ha la facoltà di presentare alla UOD 54.11.04 all'indirizzo **dg11.uod04.rendicontazionegg@pec.regione.campania.it**, memorie scritte e documenti avverso il presente verbale entro il termine perentorio di 10 giorni consecutivi dalla data di consegna della pec di notifica. La UOD 54.11.04, d'ntesa con la UOD 54.11.05, valuterà le memorie e gli atti prodotti per l'accoglimento o la conferma delle risultanze del verbale contestato dandone comunicazione al soggetto beneficiario nel termine di 20 giorni a decorrere dalla data di consegna della PEC del soggetto beneficiario.

Identificativi soggetto beneficiario

Codice Unico di Progetto CUP	B67H15001010001

Dati soggetto beneficiario

Categoria	AGENZIA PER IL LAVORO					
Denominazione	LAVORO.DOC Spa					
Indirizzo sede legale	VIA ALDO MORO c/o CENTRO COMM.LE "IL GRANAIO"					
Comune	PONTECAGNANO FAIANO		Cap	84098	Prov	SA
Codice fiscale/Partita IVA	03965180650					

Dati Rappresentante Legale

Cognome	SCOGNAMIGLIO			Nome	STEFANIA
CF	SCGSFN75T48F839Y				
Nato il	08/12/1975	Comune	NAPOLI		
Prov.	NA	Stato	ITALIA		

Modalità di liquidazione

Codice IBAN	IT84Z0538776340000002376838

fonte: http://b

Cod. Misura	Servizio erogato	N.utenti	N. ore Riconosciute	Importo totale Richiesto	Importo totale Riconosciuto	Note
1.A	Accoglienza e informazioni sul programma	/	/	/	€ 0	
1.B	Accesso al programma, presa in carico, orientamento.	358	612	€ 24.344,00	€ 20.808,00	cfr allegato scheda di dettaglio che costituisce parte integrante del presente verbale
1.C	Orientamento Specialistico di II Livello.	358	2448	€ 101.672,00	€ 86.904,00	cfr allegato scheda di dettaglio che costituisce parte integrante del presente verbale
2.A	Formazione mirata all'inserimento lavorativo.				€ 0	
2.B	Reinserimento di 15-18enni in percorsi formativi.				€ 0	
3	Accompagnamento al lavoro.				€ 0	
4.A	Appendistato per la qualifica e per diploma professionale.				€ 0	
4.B	Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere.				€ 0	
4.C	Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca.				€ 0	
5	Tirocinio extra-curriculare anche in mobilità geografica.				€ 0	
6	Servizio civile.				€ 0	
7	Sostegno all'autoimpiego e all'imprenditorialità.				€ 0	
8	Mobilità trasnazionale e territoriale.				€ 0	

Riepilogo valori finanziari

Somma importo richiesto beneficiario	€ 126.016,00
Somma importo riconosciuto e da liquidare	€ 107.712,00

fonte: http://b

Nella stesura del presente verbale si è esaminato in particolare:

* fattura di liquidazione spese, dettagliata per singola misura;
* PIP Piano Intervento Personalizzato sottoscritto dalle parti;
* DRU Dichiarazione Riassuntiva Unica, per singolo utente;
* Documentazione giustificativa prevista per le singole Misure;
* prospettivo riellogativo del periodo di riferimento redatto per Misura e per ordine cronologico di DRU, sottoscritto dal rappresentante Legale;
* fotocopia documento di identità del rappresentante Legale;

Avanzamento esiti	Richiesto	Riconosciuto
controllo istanze precedenti	€ 0,00	€ 0,00
controllo istanza attuale	€ 126.016,00	€ 107.712,00
Totale	€ 126.016,00	€ 107.712,00

Funzionario incaricato del controllo

Cognome	DE NICOLA
Nome	BRUNO
U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale	Salerno
data di redazione e sottoscrizione	29/01/2016

Firma del Funzionario

(apposta sul documento originale cartaceo agli atti della UOD Servizio territoriale Provinciale di Salerno)

Questa copia su supporto informatico, trasmessa al soggetto proponente, è conforme al documento originale firmato su supporto cartaceo, ai sensi egli articoli 38 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Firma del Dirigente U.O.D.
avv. Beatrice Granese

fonte: http://b

Soggetto Beneficiario

APL LAVORO DOC SPA	CUP	

Totale richiesto	126.016,00
Totale riconoscibile	107.712,00

Periodo di riferimento 26/11/14 al 04/11/15

data avvio controllo ##### #

Verbale n. 1

			Misura 1B		Misura 1C			Misura 5								Misura 3				Misura 4
n.	Cognome e nome	DRU	ore da PIP sottoscr	Riconoscibile	ore da PIP sottoscr	Riconoscibile	Note	dal (CO Unilav)	al (data controllo o CO Unilav)	mesi	Richiesto	% autodichiarata	% riconoscibile	Riconoscibile	Note	Verifica tipologia contrattuale da CO Unilav	Richiesto	Riconoscibile	Note	autorizzata sirna da DRU
1	ABBATE GENNARO	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir					
2	ABBELLITO PASQUALINA	DRU	0	0	0	0	misura a risultato non avviata								erogata da Menhir					
3	ACCINNI RENATO	DRU	0	0	0	0	misura a risultato non avviata								erogata da Menhir					
4	ALBA MARIA ASSUNTA	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir					
5	ALIBERTI ANDREA	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir					
6	ALICANTE SARA	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir					
7	ALTAMURA FRANCESCO	DRU	0	0	0	0	misura a risultato non avviata								erogata da Menhir					
8	AMATRANO AMELIA IVANA	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir					
9	ANDREOTTOLA MICHELA	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir					
10	ANDREOZZI ANTONELLA	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir					
11	ANGRISANI PASQUALE	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir					
12	ANTONIELLO ROCCO	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir					
13	APREA MICHELE	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir					
14	AUFIERO FLAVIO	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir					
15	AUGUSTO GIULIA	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir					
16	AVOLIO ANGELO	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir					
17	BADLYUK YULIYA	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir					
18	BAGGIO CESARE	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir					
19	BALDI MATTEO	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir					
20	BALESTRIERI ERRICO	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir					
21	BARBARIA ANTONELLA	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir					
22	BARBATO AMEDEO	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir					
23	BARBATO ANNA	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir					
24	BARRA GIANLUIGI	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir					
25	BARTOLI SILVIA	DRU	0	0	0	0	misura a risultato non avviata								erogata da Menhir					
26	BEDECARATS KIM BETTY	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir					
27	BENEDUCI ROSSELLA	DRU	0	0	0	0	misura a risultato non avviata								erogata da Menhir					
28	BISOGNO ROSARIA	DRU	0	0	0	0	manca cartella								erogata da Menhir					
29	BOCCIA LEONARDO	DRU	0	0	0	0	misura a risultato non avviata								erogata da Menhir					
30	BOCCIA LEONARDO	DRU	0	0	0	0	misura a risultato non avviata								erogata da Menhir					
31	BORRECA DANIELE	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir					
32	BUCCALA' MONICA	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir					

fonte: http://

33	BUONGIORNO VALENTINA	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir									
34	CAFFRO EMILIA	DRU	0	0	0	0	misura a risultato non avviata									erogata da Menhir									
35	CAGLIA SONIA	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir									
36	CAIAZZA FRANCESCO	DRU	0	0	0	0	misura a risultato non avviata									erogata da Menhir									
37	CALAFIORE ANNALISA	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir									
38	CALAFIORE ANTONIO	DRU	0	0	0	0	misura a risultato non avviata									erogata da Menhir									
39	CANIGLIA' ANTONIO	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir									
40	CAPASSO MARTINA	DRU	0	0	0	0	misura a risultato non avviata									erogata da Menhir									
41	CAPONE MARIA TERESA CECILIA	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir									
42	CAPONE RAFFAELE	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir									
43	CAPUTO MARCANTONIO	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir									
44	CARLO ANTONIO	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir									
45	CARLABS ANGELA	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir									
46	CARLINO LUCIA	DRU	0	0	0	0	misura a risultato non avviata									erogata da Menhir									
47	CARUSONE ANTONIO	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir									
48	CASALINO GIANLUCA	DRU	0	0	0	0	misura a risultato non avviata									erogata da Menhir									
49	CASCAVILLA FRANCESCO PAOLO	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir									
50	CASCONE GERARDO PASQUALE	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir									
51	CASPARRIELLO ANTONIO	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir									
52	CAVALLARI MARIA GIOVANNA	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir									
53	CECCHI ISABELLA	DRU	0	0	0	0	manca cartella									erogata da Menhir									
54	CELENTANO CANDIDA	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir									
55	CELOTTO JESSICA	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir									
56	CENTANNI ROSSELLA	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir									
57	CERBARANO ANDREA	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir									
58	CERRONE SIMONA	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir									
59	CHIERCHIA ANTONIO	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir									
60	CHILLO RAFFAELE	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir									
61	CIAPARRONE BENEDETTA	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir									
62	CIAPARRONE EMANUELE	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir									
63	CICALESE LUIGI	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir									
64	CICCARIELLO MARIA	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir									
65	CICCARONE ANITA	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir									
66	CICCONE TERESA	DRU	0	0	0	0	manca cartella									erogata da Menhir									
67	CIGLIANO PAOLA	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir									
68	CILENTO MARICARLO	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir									
69	CILIC EUFRASIA	DRU	0	0	0	0	misura a risultato non avviata									erogata da Menhir									
70	CILLO IVAN	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir									
71	CIPRIANO FULVIO	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir									
72	CIRILLO FRANCESCO	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir									
73	COCCIA MARIA MICHELA	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir									
74	COCOZZA BEATRICE	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir									
75	COCORULLO ANTONIO	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir									
76	COLANTUONO CARMELA	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir									
77	COLUSSIMO CHRISTOPHER	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir									

fonte: http://b

78	CONSALVO PIERPAOLO	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir					
79	CORDUNEANU SIMONA	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir					
80	CORREALE FRANCESCA	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir					
81	CORVAGLIA SONIA	DRU	0	0	0	0	misura a risultato non avviata									erogata da Menhir					
82	COSTANZA STELLA NUNZIA	DRU	0	0	0	0	manca cartella									erogata da Menhir					
83	COTUGNO MARIANEVE	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir					
84	COTUGNO VIVIANA	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir					
85	COZZOLINO GIORGIA	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir					
86	CRISPANO MARINA	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir					
87	CUTOLO ROSSELLA	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir					
88	D'AGNESE GIOVANNI	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir					
89	D'ALESSIO FABRIZIA	DRU	0	0	0	0	misura a risultato non avviata									erogata da Menhir					
90	D'ALTERIO STRATO	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir					
91	D'AMBROSIO ALESSANDRO	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir					
92	D'AMBROSIO FABIANO	DRU	0	0	0	0	misura a risultato non avviata									erogata da Menhir					
93	D'AMBROSIO JENNY	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir					
94	D'AMBROSIO TOMMASO	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir					
95	D'AMBROSIO VERONICA	DRU	0	0	0	0	misura a risultato non avviata									erogata da Menhir					
96	D'ANDREA VERONICA	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir					
97	DANISI DANIELE	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir					
98	DATTOLO GIUSEPPE	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir					
99	D'AURIA CARMELA	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir					
100	DE ANGELIS FABIO	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir					
101	DE BIASIO RENATO	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir					
102	DE BLASIO GIUSEPPINA	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir					
103	DE CATALDIS LUCIANA	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir					
104	DE FALCO ANTONIO	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir					
105	DE FILIPPO ADRIANA	DRU	0	0	0	0	manca cartella									erogata da Menhir					
106	DE FRANCO FLAVIA	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir					
107	DE LA CRUZ BRITO ALEXANDER	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir					
108	DE MAGISTRIS FABRIZIA	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir					
109	DE MARTINO ALESSIA	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir					
110	DE NIGRIS MELANIA	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir					
111	DE RIENZO GERMANA	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir					
112	DE SIMONE MARIAROSARIA	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir					
113	DE VITO SABRINA	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir					
114	DEL VILLANO ANTONIO RAFFAELE	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir					
115	DERRICO MARIO	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir					
116	DI BELLO LUCA	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir					
117	DI CRESCE ASSUNTA	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir					
118	DI FALCO GENNARO	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir					
119	DI GENNARO ALESSIA	DRU	2	68	8	284	,						,			erogata da Menhir					,
120	DI MARIA GIUSEPPE	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir					
121	DI MARTINO MICHELE	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir					
122	DI MILIA ROCCO	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir					

fonte: http://b

123	DI NOTA FRANCESCO	DRU	2	68	6	284										erogata da Menhir						
124	DI PASCA GIUSEPPE	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir						
125	DI PIETRO ANGELO	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir						
126	DI TOMMASO CHIARA	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir						
127	DI TUCCIO VINCENZO	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir						
128	DONNARUMMA DANIELA	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir						
129	DONNARUMMA PASQUALE	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir						
130	DONNARUMMA RAFFAELE	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir						
131	DUELLO FORTUNATO	DRU	0	0	0	0	manca cartella									erogata da Menhir						
132	ELEFANTE ROSA	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir						
133	ESPOSITO DANIELE	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir						
134	ESPOSITO MARTINA	DRU	0	0	0	0	misura a risultato non avviata									erogata da Menhir						
135	FAIELLA ADRIANA	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir						
136	FARETRA ROBERTA	DRU	0	0	0	0	misura a risultato non avviata									erogata da Menhir						
137	FASULO AMELIA	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir						
138	FASULO CRISTIAN	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir						
139	FASULO GIOVANNI	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir						
140	FEDELE DIANA	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir						
141	FELACO LUCIA	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir						
142	FERONE MARIO	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir						
143	FERRANTE CARMINA	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir						
144	FERRARA ILARIA	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir						
145	FERRARA SIMONA	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir						
146	FERRARO ANDREA	DRU	0	0	0	0	misura a risultato non avviata									erogata da Menhir						
147	FERRARO CHIARA	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir						
148	FERRO SALVATORE	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir						
149	FILOMENA CLAUDIO	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir						
150	FIORE VALERIA	DRU	0	0	0	0	misura a risultato non avviata									erogata da Menhir						
151	FLAGIELLO ANGELA	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir						
152	FONTANA GIUSEPPINA MARIA	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir						
153	FORINO VIVIANA	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir						
154	FORTE ALESSANDRO	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir						
155	FRANZONE LUCA GIUSEPPE	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir						
156	FREDA NUNZIA	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir						
157	GABRIELE SALVATORE	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir						
158	GAGLIARDO LEONARDO	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir						
159	GAGLIOTTA ROBERTA	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir						
160	GARGIULO CHIARA	DRU	0	0	0	0	manca cartella									erogata da Menhir						
161	GAUDIELLO GABRIELE	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir						
162	GENTILE ANNA	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir						
163	GIORDANO CARMELA	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir						
164	GOKARAJU VENKATA PRIYADARSHINI	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir						
165	GRANDE ANTONIO CARMINE	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir						
166	GRASSO MARIA ANTONIETTA	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir						
167	GRILLO EDDA	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir						

fonte: http://

168	GRIPPO GABRIELE	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir						
169	GUARINO ROSSELLA	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir						
170	GUARNACCIA GAETANO LORENZO	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir						
171	GUBITOSO FRANCESCA	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir						
172	GUIDA ROSA	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir						
173	GIUDUCCI VALENTINA	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir						
174	IACONO CONCETTA	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir						
175	IANNELLI NICOLA	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir						
176	IANNICELLI MICHELA	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir						
177	IANNOTTI NOEMI	DRU	0	0	0	0	misura a risultato non avviata								erogata da Menhir						
178	IANNUZZO ANTONELLA	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir						
179	IMPERATO ROBERTA	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir						
180	IMPROTA ILARIA	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir						
181	INFANTE ANTONIO	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir						
182	IODICE ANASTASIA	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir						
183	IODICE ANGELO FRANCESCO MARIA	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir						
184	IOVINE GIOVANNI	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir						
185	IPPOLITO DEBORA	DRU	0	0	0	0	misura a risultato non avviata								erogata da Menhir						
186	IRACE MARIA ASSUNTA	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir						
187	LA FATA DANIELE	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir						
188	LABRUNA CLARA	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir						
189	LANDI EMILIO	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir						
190	LAVIERI DAVIDE	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir						
191	LAZAR ROXANA ELENA	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir						
192	LEONE DALILA	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir						
193	LIGUORI ANTIMO	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir						
194	LISCIO VERONICA	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir						
195	LOMBARDO MARCO	DRU	0	0	0	0	misura a risultato non avviata								erogata da Menhir						
196	MAGLIONE PATRIZIA	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir						
197	MANETTA DAVIDE	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir						
198	MAISTO DAVIDE	DRU	0	0	0	0	manca cartella								erogata da Menhir						
199	MANFREDOLA PRISCILLA	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir						
200	MANNA ANNA TERESA	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir						
201	MANZO ANNA	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir						
202	MANZO ROSA	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir						
203	MARAIA LUDOVICA	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir						
204	MARESCA MARIATERESA	DRU	0	0	0	0	manca cartella								erogata da Menhir						
205	MARINACCIO PIERLORENZO	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir						
206	MARONA FRANCESCO	DRU	0	0	0	0	misura a risultato non avviata								erogata da Menhir						
207	MARRA DIANA TERESA	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir						
208	MARVINO ANGELA	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir						
209	MASCHEVICI MARIA	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir						
210	MASSA ANTONIO	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir						
211	MASTROMO ANTONIETTA	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir						
212	MATTERA IMMACOLATA	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir						

fonte: http://

213	MAURO STEFANO	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir								
214	MAZZEO LUCIANA	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir								
215	MELE SERENA	DRU	0	0	0	0	misura a risultato non avviat									erogata da Menhir								
216	MELUZIO GIUSEPPE	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir								
217	MENDELLA GIOVANNI	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir								
218	MERCORELLA LUCA	DRU	0	0	0	0	misura a risultato non avviat									erogata da Menhir								
219	MESSINA CAMILLA	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir								
220	MILANO CRISTINA	DRU	0	0	0	0	misura a risultato non avviat									erogata da Menhir								
221	MILETTA COSSA MARIA TERESA	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir								
222	MOFFA ANTONIO	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir								
223	MOLLO PIETRO	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir								
224	MONACO MICHELA GRAZIA	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir								
225	MONETTA ROSANNA	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir								
226	MONGELLI LUDOVICA	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir								
227	MONSURRO' EMANUELE	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir								
228	MONTANINO ANTONIO	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir								
229	MONTEFUSCO DANILA	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir								
230	MONTONE CHIARA SERENA	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir								
231	MORELLI EMANUELE	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir								
232	MORELLI MYRIAM	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir								
233	MULINARO CARMEN	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir								
234	MURANO MARIASOLE	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir								
235	NAPOLETANO GIOVANNA	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir								
236	NAPPI ANTONIO	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir								
237	NOTTURNO CONCETTA	DRU	0	0	0	0	misura a risultato non avviata									erogata da Menhir								
238	OLIVA TEODORO	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir								
239	OLIVIERO MARIA MATILDE	DRU	0	0	0	0	misura a risultato non avviata									erogata da Menhir								
240	OLIVIERO MICHELE	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir								
241	PACIOCCO ALESSANDRA	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir								
242	PALLADINO GABRIELLA	DRU	2	68	8	284																si		
243	PARAGGIO MARIA PAOLA	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir								
244	PARISI ROSA	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir								
245	PASCARIELLO MICHELA	DRU	0	0	0	0	manca pdp firmato									erogata da Menhir								
246	PASSERO LUCA ARMANDO	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir								
247	PASTORE ARIANNA	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir								
248	PAVONE IVAN	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir								
249	PECORARO IMMACOLATA	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir								
250	PELLEGRINO FRANCESCA	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir								
251	PERNA FRANCESCO	DRU	0	0	0	0	misura a risultato non avviat									erogata da Menhir								
252	PERRUSIO UMBERTO	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir								
253	PETTINATI ANNAPIERA	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir								
254	PICA DMITRI	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir								
255	PICARDI CRISTIAN	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir								
256	PICARONE ILARIA	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir								
257	PICCIOCCHI MARIAROSARIA	DRU	2	68	8	284										erogata da Menhir								

fonte: http://b

258	PICCOLO FEDERICA	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir						
259	PICCOLO MARIA	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir						
260	PICONE SARA	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir						
261	PIETRANGELI ANNA GRAZIA	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir						
262	PIROZZI FRANCESCO	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir						
263	PONTICELLI ENRICO	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir						
264	PROCOPE ANNA	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir						
265	PUCA GIANLUCA	DRU	0	0	0	0	manca cartello								erogata da Menhir						
266	PUCCIARELLI FRANCESCA	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir						
267	RADIN BRUNELLA	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir						si
268	RAFFONE MARCO	DRU	0	0	0	0	misura a risultato non avviata								erogata da Menhir						
269	RAIMONDI MARIANGELA	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir						
270	RANIERI FILOMENA	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir						
271	RAVONE FLAVIA	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir						
272	REALE CESARE	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir						
273	REGA MARCO	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir						
274	REGGINA GAETANO	DRU	0	0	0	0	misura a risultato non avviata								erogata da Menhir						
275	RICCARDI RAFFAELLA	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir						
276	RICCHEZZA DANIELA	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir						
277	RICCIARDELLI MARIARITA	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir						
278	RICCIARDI CONCETTA	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir						
279	RICCIARDI JESSICA	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir						
280	RICCIO CIRO	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir						
281	RICCIO DANILO	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir						
282	RIEMMA ROBERTO	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir						
283	RIEMMA VALERIA	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir						
284	RIZZO MARIA PIA	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir						
285	ROBUSTELLI NANDO	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir						
286	ROMANO GIANPIERO	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir						
287	ROSSETTI ASSUNTA LUCIA	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir						
288	ROSSI NICOLA	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir						
289	RUSOLO MARIA	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir						
290	RUSSO ANDREA	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir						
291	RUSSO BARTOLOMEO	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir						
292	RUSSO GIANNI	DRU	0	0	0	0	misura a risultato non avviata								erogata da Menhir						
293	SACRISTANO ALESSANDRO	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir						
294	SALERNO ARTURO	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir						
295	SALERNO MARIA ROSARIA	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir						
296	SALVATORE CLAUDIA	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir						
297	SANTORIELLO ANNA	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir						
298	SANTORIELLO JESSICA	DRU	0	0	0	0	misura a risultato non avviata								erogata da Menhir						
299	SANTORO SIMONA	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir						
300	SATRIANO MONIA	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir						
301	SAVIGNANO MICHELE LUIGI	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir						
302	SAVIGNANO NADIA	DRU	2	68	8	284									erogata da Menhir						

fonte: http://b

303	SCARALL LIVIA MARIA	DRU	2	68	8	284												erogata da Menhir											
304	SCARDAGLIO FIORENZO	DRU	2	68	8	284												erogata da Menhir											
305	SCHETTINO GIOVANNI	DRU	0	0	0	0	pip non firmato											erogata da Menhir											
306	SCHIAVONE ANTONIO	DRU	2	68	8	284												erogata da Menhir											
307	SCIALANGA GABRIELLA FORTUNA	DRU	2	68	8	284												erogata da Menhir											
308	SCOTTO DELLA ANNALISA	DRU	2	68	8	284												erogata da Menhir											
309	SELLITTO ERCOLE	DRU	2	68	8	284												erogata da Menhir											
310	SERRAO DOMENICO	DRU	2	68	8	284												erogata da Menhir											
311	SGAMBATI ROSSELLA	DRU	2	68	8	284												erogata da Menhir											
312	SGRO ADRIANO	DRU	0	0	0	0	misura a risultato non avviata											erogata da Menhir											
313	SILVESTRO MARIA	DRU	2	68	8	284												erogata da Menhir											
314	SOLE NATASCIA	DRU	2	68	8	284												erogata da Menhir											
315	SOMMA GIOVANNA	DRU	2	68	8	284												erogata da Menhir											
316	SOMMA MARCO	DRU	2	68	8	284												erogata da Menhir											
317	SORRENTINO ILARIA	DRU	2	68	8	284												erogata da Menhir											
318	SORRENTINO RAFFAELLA	DRU	2	68	8	284												erogata da Menhir											
319	SPARACO MARIA	DRU	2	68	8	284												erogata da Menhir											
320	SPERANZA DANIELE	DRU	2	68	8	284												erogata da Menhir											
321	SPINA ILENIA	DRU	2	68	8	284												erogata da Menhir											
322	SPINA PATRIZIA	DRU	2	68	8	284																							si
323	SPINA SEBASTIANO	DRU	2	68	8	284												erogata da Menhir											
324	SQUITIERI ALESSANDRO	DRU	2	68	8	284												erogata da Menhir											
325	TAMMARO CARMEN	DRU	0	0	0	0	misura a risultato non avviata											erogata da Menhir											
326	TARANTINO ESTER	DRU	0	0	0	0	manca cartella											erogata da Menhir											
327	TARANTINO FILOMENO	DRU	2	68	8	284												erogata da Menhir											
328	TARANTINO LUIGI	DRU	2	68	8	284												erogata da Menhir											
329	TODISCO FILIPPO	DRU	2	68	8	284												erogata da Menhir											
330	TOPPI RITA	DRU	2	68	8	284												erogata da Menhir											
331	TRAMMA LUCA	DRU	2	68	8	284												erogata da Menhir											
332	TRAMONTANO MARIACELESTE	DRU	2	68	8	284												erogata da Menhir											
333	TRANI ROSA	DRU	2	68	8	284												erogata da Menhir											
334	TROFA NOVELLA	DRU	2	68	8	284												erogata da Menhir											
335	TROFA YOLANDA	DRU	2	68	8	284												erogata da Menhir											
336	TROISE FEDERICA	DRU	2	68	8	284												erogata da Menhir											
337	TROISI ALESSIA	DRU	2	68	8	284												erogata da Menhir											
338	TRUGLIO CARMELA VITTORIA	DRU	2	68	8	284												erogata da Menhir											
339	TUCCILLO GENNARO PIO	DRU	2	68	8	284												erogata da Menhir											
340	UCCIERO IDA	DRU	2	68	8	284												erogata da Menhir											
341	VACCARO ROBERTO	DRU	2	68	8	284												erogata da Menhir											
342	VAIRO DONATO	DRU	2	68	8	284												erogata da Menhir											
343	VALIANTE ANIELLO	DRU	2	68	8	284												erogata da Menhir											
344	VARCHETTA CARMELA	DRU	2	68	8	284												erogata da Menhir											
345	VARDARO GILDA	DRU	2	68	8	284												erogata da Menhir											
346	VELLA MARIA TERESA	DRU	2	68	8	284												erogata da Menhir											
347	VERDE FRANCESCO	DRU	2	68	8	284												erogata da Menhir											

fonte: http://

348	VIGORITO NATHASCIA	DRU	2	68	8	234									erogata da Menhir						
349	VILLANOVA MARIA	DRU	2	68	8	234									erogata da Menhir						
350	VINCIGUERRA FRANCESCO	DRU	2	68	8	234									erogata da Menhir						
351	VITALE DM. ANTONELLA	DRU	2	68	8	234									erogata da Menhir						
352	VOLLARO CARLO ALBERTO	DRU	2	68	8	234									erogata da Menhir						
353	VUOLO GAETANO	DRU	2	68	8	234									erogata da Menhir						
354	ZABAITA STEFANIA	DRU	2	68	8	234									erogata da Menhir						
355	ZENO LUCA	DRU	0	0	0	0	manca cartella								erogata da Menhir						
356	ZOLLO FABIANA	DRU	2	68	8	234									erogata da Menhir						
357	ZREICK GAMINI	DRU	2	68	8	234									erogata da Menhir						
358	ZULLO SALVATORE	DRU	2	68	8	234									erogata da Menhir						
			612	20808	2448	83904								0 €				0			

23/01/2015

fonte: http://

Decreto Dirigenziale n. 119 del 22/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO ASSOCIAZIONE MENHIR ONLUS CUP B67H15001000001

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

ACCERTATO
a) che è stata inoltrata richiesta antimafia alla Prefettura di Napoli in data 29/12/2015 e che trascorsi 45 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92;

PRESO ATTO

a) che il giorno 19/10/2015 protocollo n. 702221 il Soggetto Beneficiario ASSOCIAZIONE MENHIR ONLUS ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che la UOD 04 del Dip. 54 DG 11 ha trasmesso con nota prot. n.260978 del 15/4/2016 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, chek list e verbale di controllo – assunto al prot. n. 120540 del 22/2/2016 - svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI , relativo al Soggetto Beneficiario ASSOCIAZIONE MENHIR ONLUS dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 89.900,00;

c) che il Soggetto Beneficiario ASSOCIAZIONE MENHIR ONLUS ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 89.900,00

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC del_23/3/2016 agli atti della scrivente U.O.D.;

RITENUTO
a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

– della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;

- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;

- della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario ASSOCIAZIONE MENHIR ONLUS;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67H15001000001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo allegato;

c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di 89.900,00 al Soggetto Beneficiario ASSOCIAZIONE MENHIR ONLUS con accredito su codice IBAN IT46U0335901600100000110291

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67H15001000001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo livello allegato;

2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di 89.900,00 al Soggetto Beneficiario ASSOCIAZIONE MENHIR ONLUS con accredito su codice IBAN IT46U0335901600100000110291;

3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

PIC 22-02-2016

n. registro: 11
28/01/2016

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0120540 22/02/2016 09,32
Mitt. : 541113 UOD Servizio territoriale prov...
Ass. : UOD Servizi per il lavoro
Classifica : 54.11. Fascicolo : 45 del 2015

giovani Campania

REGIONE CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI
U.O.D.04 Controlli e vigilanza sugli interventi promossi e attività territoriali

Piano di Attuazione Regionale Garanzia Giovani
D.G.R. 117 del 24.04.2014
Verbale di controllo amministrativo - documentale

Periodo di riferimento	26/11/2014 - 04/11/2015	Verbale n.	1

Il presente verbale di controllo amministrativo-documentale, redatto e sottoscritto dai funzionari incaricati e firmato digitalmente dal Dirigente della U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno, è trasmesso a mezzo di Posta Elettronica Certificata (PEC), per la notifica, al soggetto beneficiario che provvederà a firmarlo digitalmente e a restituirlo a mezzo PEC allo stesso Ufficio. Quest'ultimo a sua volta lo inoltrerà alla UOD 54.11.04. Il soggetto beneficiario, in caso di somme non riconosciute, ha la facoltà di presentare alla UOD 54.11.04 all'indirizzo **dg11.uod04.rendicontazionegg@pec.regione.campania.it**, memorie scritte e documenti avverso il presente verbale entro il termine perentorio di 10 giorni consecutivi dalla data di consegna della pec di notifica. La UOD 54.11.04, d'ntesa con la UOD 54.11.05, valuterà le memorie e gli atti prodotti per l'accoglimento o la conferma delle risultanze del verbale contestato dandone comunicazione al soggetto beneficiario nel termine di 20 giorni a decorrere dalla data di consegna della PEC del soggetto beneficiario.

Identificativi soggetto beneficiario

Codice Unico di Progetto CUP	B67H15001000001

Dati soggetto beneficiario

Categoria	APS					
Denominazione	ASSOCIAZIONE MENHIR ONLUS					
Indirizzo sede legale	VIA A. CAMILLO DE MEIS N. 221					
Comune	NAPOLI		Cap	80147	Prov	NA
Codice fiscale/Partita IVA	P.IVA 06060251219 - CF 95070820634					

Dati Rappresentante Legale

Cognome	RAGUSA	Nome	ADRIANA
CF	RGSDRN27H62A340Y		
Nato il	22/06/1927	Comune	APRIGLIANO
Prov.	CS	Stato	IT

Modalità di liquidazione

Codice IBAN	IT46U0335901600100000110291

fonte: http://b

Cod. Misura	Servizio erogato	N.utenti	N. ore	Importo totale Richiesto	Importo totale Riconosciuto	Note
1.A	Accoglienza e informazioni sul programma	/	/	/	€ 0	
1.B	Accesso al programma, presa in carico, orientamento.				€ 0	
1.C	Orientamento Specialistico di II Livello.				€ 0	
2.A	Formazione mirata all'inserimento lavorativo.				€ 0	
2.B	Reinserimento di 15-18enni in percorsi formativi.				€ 0	
3	Accompagnamento al lavoro.				€ 0	
4.A	Appendistato per la qualifica e per diploma professionale.				€ 0	
4.B	Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere.				€ 0	
4.C	Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca.				€ 0	
5	Tirocinio extra-curriculare anche in mobilità geografica.	364		€ 180.400,00	€ 89.900,00	Importo riconosciuto in rapporto all'avanzamento del percorso del tirocinio e verificato alla data del 28/01/2016 (cfr. allegato foglio di lavoro che costituisce parte integrante del presente verbale).
6	Servizio civile.				€ 0	
7	Sostegno all'autoimpiego e all'imprenditorialità.				€ 0	
8	Mobilità trasnazionale e territoriale.				€ 0	

Riepilogo valori finanziari

Somma importo richiesto beneficiario	€ 180.400,00
Somma importo riconosciuto e da liquidare	**€ 89.900,00**

fonte: http://b

Nella stesura del presente verbale si è esaminato in particolare:

* fattura di liquidazione spese, dettagliata per singola misura;
* PIP Piano Intervento Personalizzato sottoscritto dalle parti;
* DRU Dichiarazione Riassuntiva Unica, per singolo utente;
* Documentazione giustificativa prevista per le singole Misure;
* prospettivo rielilogativo del periodo di riferimento redatto per Misura e per ordine cronologico di DRU, sottoscritto dal rappresentante Legale;
* fotocopia documento di identità del rappresentante Legale;

Avanzamento esiti	Richiesto	Riconosciuto
controllo istanze precedenti	€ 0,00	€ 0,00
controllo istanza attuale	€ 180.400,00	€ 89.900,00
Totale	€ 180.400,00	**€ 89.900,00**

Funzionari incaricati del controllo

Cognome - Nome	**GUAZZO COSMO**
Cognome - Nome	**VERDEVALLE CARMELO**
U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale	Salerno
data di redazione e sottoscrizione	**28/01/2016**

Firma dei Funzionari (Cfr.: nota: n. 0007918 01.12.15 e n. 0844172 04.12.15)
(apposta sul documento originale cartaceo agli atti della UOD Servizio territoriale Provinciale di Salerno)

COSMO GUAZZO CARMELO VERDEVALLE

Questa copia su supporto informatico, trasmessa al soggetto proponente, è conforme al documento originale firmato su supporto cartaceo, ai sensi egli articoli 38 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Firma del Dirigente U.O.D.
(Avv. Beatrice Granese)

fonte: http://b

Soggetto Beneficiario

APS Associazione Mentor Onlus	CUP	B67H15001000001	Totale richiesto	180.400,00
			Totale riconoscibile	89.900,00

Periodo di riferimento 26/11/14 al 04/11/15

data avvio controllo 04/12/15 Verbale n. 1

			Misura 1B		Misura 1C			Misura 5								Misura 3					Misura 6
	Cognome e nome	DRU	ore da PIP sottoscr.	Riconoscibile	ore da PIP sottoscr.	Riconoscibile	Note	dal (CO Unilav)	al (data controllo o CO Unilav)	mesi	Richiesto	% autodichiarata	% riconoscibile	Riconoscibile	Note	Verifica tipologia contrattuale da CO Unilav	Richiesto	Riconoscibile	Note	autorizzata si/no da DRU	
1	RICCIARDELLI MARIARITA	SI		0		0		13/05/15	04/12/15	6	500	100%	100%	500 €							
2	IPPOLITO DEBORA	si		0		0			04/12/15	1391	500			0 €	manca CO e convenzione						
3	COCOZZA BEATRICE	SI		0		0		18/03/15	04/12/15	8	500	100%	100%	500 €							
4	INFANTE ANTONIO	SI		0		0		18/03/15	04/12/15	8	500	100%	100%	500 €							
5	BALDI MATTEO	SI		0		0		18/03/15	04/12/15	8	500	100%	100%	500 €							
6	SORRENTINO RAFFAELLA	SI		0		0		18/03/15	29/07/15	4	500	50%	50%	250 €	cessazione						
7	BENEDUCI ROSSELLA	si		0		0			04/12/15	1391	500			0 €	manca CO, PIP firmato e la convenzione						
8	VITALE IDA ANTONELLA	si		0		0		18/03/15	04/12/15	8	500			0 €							
9	LABRUNA CLARA	si		0		0		18/03/15	04/12/15	8	500			0 €							
10	OLIVIERO MARIA MATILDE	SI		0		0			04/12/15	1391	500	100%		0 €	manca CO, PIP firmato, progetto e convenzione						
11	MULINARO CARMEN	si		0		0		18/03/15	04/12/15	8	500	100%	100%	500 €							
12	IODICE ANGELO FRANCESCO MARIA	si		0		0		18/03/15	04/12/15	8	500	100%	100%	500 €							
13	CASCONE GERARDO PASQUALE	si		0		0		18/03/15	04/12/15	8	500	100%	100%	500 €							
14	VALIANTE ANIELLO	si		0		0		18/03/15	24/03/15	0	500			0 €	cessazione						
15	CARUSONE ANTONIO	si		0		0		18/03/15	27/07/15	4	500	50%	50%	250 €	cessazione						
16	CIRINO FRANCESCO	si		0		0		18/03/15	04/12/15	8	500	100%	100%	500 €							
17	CONSALVO PIERPAOLO	si		0		0		18/03/15	04/12/15	8	500	100%	100%	500 €							
18	OLIVA TEODORO	si		0		0		18/03/15	04/12/15	8	500	100%	100%	500 €							
19	SALERNO MARIA ROSARIA	si		0		0		18/03/15	04/12/15	8	500	100%	100%	500 €							
20	MASSA ANTONIO	si		0		0		18/03/15	04/12/15	8	500	100%	100%	500 €							
21	IANNUZZO ANTONELLA	si		0		0		18/03/15	04/12/15	8	500	100%	100%	500 €							
22	GUBITOSO FRANCESCA	si		0		0		18/03/15	04/12/15	8	500	100%	100%	500 €							
23	NAPOLETANO GIOVANNA	si		0		0		18/03/15	04/12/15	8	500	100%	100%	500 €							
24	RICCIARDI JESSICA	si		0		0		18/03/15	04/12/15	8	500	100%	100%	500 €							
25	ALBA MARIA ASSUNTA	si		0		0		18/03/15	04/12/15	8	500	100%	100%	500 €							
26	RIZZO MARIA PIA	si		0		0		18/03/15	04/12/15	8	500	100%	100%	500 €							
27	GRASSO MARIA ANTONIETTA	si		0		0		18/03/15	04/12/15	8	500	100%	100%	500 €							

fonte: http://b

28	GRANDE ANTONIO CARMINE	si		0		0		18/03/15	04/12/15	8	500	100%	100%	500 €							
29	FILOMENA CLAUDIO	si		0		0		18/03/15	04/12/15	8	500	100%	100%	500 €							
30	CICALESE LUIGI	si		0		0		18/03/15	04/12/15	8	500	100%	100%	500 €							
31	SCHETTINO GIOVANNI	si		0		0			04/12/15	1391	500			0 €	dal tirocinio						
32	SQUITIERI ALESSANDRO	si		0		0		18/03/15	04/12/15	8	500	100%	100%	500 €							
33	DI MARTINO MICHELE	si		0		0		18/03/15	04/12/15	8	500	100%	100%	500 €							
34	CHIERCHIA ANTONIO	si		0		0		18/03/15	31/07/15	4	500	50%	50%	250 €							
35	SOMMA MARCO	si		0		0		18/03/15	04/12/15	8	500	100%	100%	500 €							
36	SACRISTANO ALESSANDRO	si		0		0		18/03/15	04/12/15	8	500	100%	100%	500 €							
37	DANISI DANIELE	si		0		0		18/03/15	04/12/15	8	500	100%	100%	500 €							
38	FEDELE DIANA	si		0		0		18/03/15	04/12/15	8	500	100%	100%	500 €							
39	TROISE FEDERICA	si		0		0		18/03/15	04/12/15	8	500	100%	100%	500 €							
40	D'AURIA CARMELA	si		0		0		18/03/15	04/12/15	8	500	100%	100%	500 €							
41	LIGUORI ANTIMO	si		0		0		18/03/15	04/12/15	8	500	100%	100%	500 €							
42	PIROZZI FRANCESCO	si		0		0		18/03/15	04/12/15	8	500	100%	100%	500 €							
43	VAIRO DONATO	si		0		0		18/03/15	04/12/15	8	500	100%	100%	500 €							
44	ALTAMURA FRANCESCO	si		0		0			04/12/15	1391	500			0 €	dal tirocinio						
45	COCCA MARIA MICHELA	si		0		0			04/12/15	1391	500	100%	100%	500 €							
46	BARBARIA ANTONELLA	si		0		0		01/04/15	04/12/15	8	500	100%	100%	500 €							
47	DEL VILLANO ANTONIO RAFFAELE	si		0		0		01/04/15	04/12/15	8	500	100%	100%	500 €							
48	ELEFANTE ROSA	si		0		0		01/04/15	04/12/15	8	500	100%	100%	500 €							
49	DI CRESCE ASSUNTA	si		0		0		01/04/15	21/05/15	1	500			0 €	cessazione						
50	DE BIASIO RENATO	si		0		0		01/04/15	04/12/15	8	500	100%	100%	500 €							
51	MARONA FRANCESCO	si		0		0			04/12/15	1391	500			0 €	manca CO e convenzione						
52	TROISI ALESSIA	si		0		0		01/04/15	04/12/15	8	500	100%	100%	500 €							
53	FIORE VALERIA	si		0		0			04/12/15	1391	500			0 €	dal tirocinio						
54	RAVONE FLAVIA	si		0		0		01/04/15	04/12/15	8	500	100%	100%	500 €							
55	DONNARUMMA PASQUALE	si		0		0		01/04/15	04/12/15	8	500	100%	100%	500 €							
56	RICCIO CIRO	si		0		0		01/04/15	04/12/15	8	500	100%	100%	500 €							
57	ZREICK GAMINI	si		0		0		01/04/15	14/05/15	1	500			0 €	cessazione						
58	CASALINO GIANLUCA	NO		0		0			04/12/15	1391	500			0 €	Documentazione assente						
59	SCHIAVONE ANTONIO	si		0		0		01/04/15	04/12/15	8	500	100%	100%	500 €							
60	DE BLASIO GIUSEPPINA	si		0		0		01/04/15	04/12/15	8	500	100%	100%	500 €							
61	CHILLO RAFFAELE	si		0		0		01/04/15	04/12/15	8	500	100%	100%	500 €							
62	LEONE DALILA	si		0		0		01/04/15	14/05/15	1	500			0 €	cessazione						
63	DI MILIA ROCCO	si		0		0		01/04/15	15/07/15	3	500		50%	250 €	cessazione						
64	DI PIETRO ANGELO	si		0		0		29/06/15	04/12/15	5	500		100%	500 €	data termine 28/12/2015						
65	BUONGIORNO VALENTINA	si		0		0		01/04/15	04/12/15	8	500	100%	100%	500 €							
66	DE ANGELIS FABIO	si		0		0		01/04/15	28/04/15	0	500			0 €	cessazione						
67	LAZAR ROXANA ELENA	si		0		0		15/04/15	04/12/15	7	500	100%	100%	500 €							
68	CAPUTO MARCANTONIO	si		0		0		15/04/15	04/12/15	7	500	100%	100%	500 €							

fonte: http://b

69	ACCINNI RENATO	si		0		0			04/12/15	1391	500			0 €	Manca CO e convenzione					
70	CAIAZZA FRANCESCO	si		0		0			04/12/15	1391	500			0 €	Manca CO e convenzione					
71	CUTOLO ROSSELLA	si		0		0		15/04/15	04/12/15	7	500	100%	100%	500 €						
72	MONTONE CHIARA SERENA	si		0		0		15/04/15	04/12/15	7	500	100%	100%	500 €						
73	LISCIO VERONICA	si		0		0		15/04/15	04/12/15	7	500	100%	100%	500 €						
74	CALAFIORE ANTONIO	si		0		0			04/12/15	1391	500			0 €	manca CO e convenzione					
75	CALAFIORE ANNALISA	si		0		0		15/04/15	04/12/15	7	400	100%	100%	400 €						
76	TRUGLIO CARMELA VITTORIA	si		0		0		15/04/15	04/12/15	7	500	100%	100%	500 €						
77	CELOTTO JESSICA	si		0		0		15/04/15	04/11/15	6	500		100%	500 €						
78	FERONE MARIO	si		0		0		15/04/15	04/12/15	7	500	100%	100%	500 €						
79	SOLE NATASCIA	si		0		0		15/04/15	04/12/15	7	500	100%	100%	500 €						
80	CARRABS ANGELA	si		0		0		15/04/15	04/12/15	7	500	100%	100%	500 €						
81	D'AMBROSIO JENNY	si		0		0		15/04/15	04/12/15	7	500	100%	100%	500 €						
82	GUARINO ROSSELLA	si		0		0		15/04/15	01/06/15	1	500			0 €	cessazione					
83	CILENTO MARICARLO	si		0		0		15/04/15	04/12/15	7	500	100%	100%	500 €						
84	FERRO SALVATORE	si		0		0		15/04/15	04/12/15	7	500	100%	100%	500 €						
85	REALE CESARE	si		0		0		15/04/15	15/06/15	2	300			0 €	cessazione					
86	IMPERATO ROBERTA	si		0		0		15/04/15	04/12/15	7	500	100%	100%	500 €						
87	MONACO MICHELA GRAZIA	si		0		0		15/04/15	14/11/15	6	500	100%	100%	500 €						
88	COZZOLINO GIORGIA	si		0		0		15/04/15	01/10/15	5	500	50%	50%	250 €	cessazione					
89	RANIERI FILOMENA	si		0		0		15/04/15	04/12/15	7	500	100%	100%	500 €						
90	MASICHEVICI MARIA	si		0		0		15/04/15	05/09/15	4	500	50%	50%	500 €	cessazione					
91	FORINO VIVIANA	si		0		0		15/04/15	04/12/15	7	500	100%	100%	500 €						
92	PIETRANGELI ANNAGRAZIA	si		0		0		15/04/15	04/12/15	7	500	100%	100%	500 €						
93	MAIETTA DAVIDE	si		0		0		15/04/15	04/12/15	7	500	100%	100%	500 €						
94	D'AMBROSIO VERONICA	si		0		0			04/12/15	1391	500			0 €	manca CO e convenzione					
95	CICCARONE ANITA	si		0		0		15/04/15	04/12/15	7	500	100%	100%	500 €						
96	BORRECA DANIELE	si		0		0		15/04/15	04/12/15	7	500	100%	100%	500 €						
97	ALICANTE SARA	si		0		0		15/04/15	04/12/15	7	500	100%	100%	500 €						
98	DE CATALDIS LUCIANA	si		0		0		15/04/15	04/12/15	7	500	100%	100%	500 €						
99	FELACO LUCIA	si		0		0		15/04/15	04/12/15	7	500	100%	100%	500 €						
00	ROBUSTELLI NANDO	si		0		0		15/04/15	04/12/15	7	500	100%	100%	500 €						
01	VOLLARO CARLO ALBERTO	si		0		0		15/04/15	04/12/15	7	500	100%	100%	500 €						
02	SCARDAMAGLIO FIORENZO	si		0		0		15/04/15	04/12/15	7	500	100%	100%	500 €						
03	IOVINE GIOVANNI	si		0		0		15/04/15	15/06/15	2	500			0 €	cessazione					
04	PERRUSIO UMBERTO	si		0		0		15/04/15	04/12/15	7	500	100%	100%	500 €						
05	MONETTA ROSANNA	si		0		0		15/04/15	04/12/15	7	500	100%	100%	500 €						
06	D'ERRICO MARIO	si		0		0		29/04/15	04/12/15	7	500	100%	100%	500 €						
07	MILETTA COSSA MARIA TERESA	si		0		0		24/06/15	04/12/15	5	400	50%	100%	400 €	data fine 23/12/2015					
08	FASULO GIOVANNI	si		0		0			04/12/15	1391	500			0 €	CO Unilav non presente					
				0		0		29/04/15	04/12/15	7	500	100%	100%	500 €						

fonte: http://

109	DI BELLO LUCA	si			0		29/04/15	04/12/15	7	500	100%	100%	500 €							
110	SANTORIELLO ANNA	si			0		29/04/15	04/12/15	7	500	100%	100%	500 €							
111	FERRARO ANDREA	si			0			04/12/15	1391	500			0 €	manca CO e convenzione						
112	CORVAGLIA SONIA	si			0			04/12/15	1391	400			0 €	manca CO e convenzione						
113	CAVALLARI MARIA GIOVANNA	si			0			04/12/15	1391	500			0 €	tipologia contrattuale diversa dal tirocinio						
114	MOFFA ANTONIO	si			0		13/05/15	24/06/15	1	500			0 €	cessazione						
115	BOCCIA LEONARDO	si			0			04/12/15	1391	500			0 €	NOMINATIVO Gia REGISTRATO AL RIGO 194						
116	FARETRA ROBERTA	si			0			04/12/15	1391	500			0 €	manca CO e convenzione						
117	PASTORE ARIANNA	si			0		29/04/15	04/12/15	7	500	100%	100%	500 €							
118	SALERNO ARTURO	si			0		01/09/15	04/12/15	3	500			0 €	Tipologia diversa da autorizzato						
119	TARANTINO FILOMENO	si			0			04/12/15	1391	500			0 €	Tipologia diversa dal tirocinio						
120	DE FALCO ANTONIO	si			0		29/04/15	03/06/15	1	500			0 €	cessazione						
121	DI MARIA GIUSEPPE	si			0		29/04/15	04/12/15	7	500	100%	100%	500 €							
122	PASSERO LUCA ARMANDO	si			0		29/04/15	04/12/15	7	500	100%	100%	500 €							
123	D'ANDREA VERONICA	si			0		29/04/15	04/12/15	7	500	100%	100%	500 €							
124	DE NIGRIS MELANIA	si			0		29/04/15	04/12/15	7	500	100%	100%	500 €							
125	SPERANZA DANIELE	si			0		29/04/15	04/12/15	7	500	100%	100%	500 €							
126	CAMPRE' ANTONIO	si			0		29/04/15	04/12/15	7	500	100%	100%	500 €							
127	DE MARTINO ALESSIA	si			0		04/05/15	29/05/15	0	500	100%	0%	0 €	cessazione						
128	SCOTOGNELLA ANNALISA	si			0		29/04/15	04/12/15	7	500	100%	100%	500 €							
129	SORRENTINO ILARIA	si			0		29/04/15	04/12/15	7	500	100%	100%	500 €							
130	COCURULLO ANTONIO	si			0		29/04/15	03/09/15	4	500	50%	50%	250 €	cessazione						
131	IMPROTA ILARIA	si			0		29/04/15	04/12/15	7	500	100%	100%	500 €							
132	FASULO AMELIA	si			0		29/04/15	04/12/15	7	400	100%	100%	400 €							
133	DE RIENZO GERMANA	si			0		29/04/15	04/12/15	7	500	100%	100%	500 €							
134	MONTANINO ANTONIO	si			0		13/05/15	02/09/15	3	500	50%	50%	250 €	cessazione						
135	REGGINA GAETANO	si			0			04/12/15	1391	500			0 €	manca CO e convenzione						
136	FASULO CRISTIAN	si			0		13/05/15	04/12/15	6	500	100%	100%	500 €							
137	CASPARRIELLO ANTONIO	si			0		13/05/15	04/12/15	6	500	100%	100%	500 €							
138	CELENTANO CANDIDA	si			0		13/05/15	04/12/15	6	500	100%	100%	500 €							
139	ROMANO GIANPIERO	si			0		13/05/15	04/12/15	6	500	100%	100%	500 €							
140	D'AGNESE GIOVANNI	si			0		13/05/15	04/12/15	6	400	100%	100%	400 €							
141	GUARNACCIA GAETANO LORENZO	si			0		13/05/15	04/12/15	6	500	100%	100%	500 €							
142	CASCAVILLA FRANCESCO PAOLO	si			0		13/05/15	04/12/15	6	500	100%	100%	500 €							
143	D'ALESSIO FABRIZIA	si			0			04/12/15	1391	500			0 €	manca CO e convenzione						
144	ESPOSITO DANELE	si			0		13/05/15	04/12/15	6	500	100%	100%	500 €							
145	RIEMMA ROBERTO	si			0		13/05/15	04/12/15	6	500	100%	100%	500 €							
146	CICCARIELLO MARIA	si			0		13/05/15	04/12/15	6	500	100%	100%	500 €							

fonte: http://b

147	ROSSI NICOLA	si		0		0		13/05/15	31/10/15	5	500	50%	50%	250 €	cessazione								
148	MENDELLA GIOVANNI	si		0		0		13/05/15	28/07/15	2	500			0 €	cessazione								
149	IACONO CONCETTA	si		0		0		13/05/15	16/10/15	5	500	50%	50%	250 €	cessazione								
150	DE LA CRUZ BRITO ALEXANDER	si		0		0		13/05/15	04/12/15	6	500	100%	100%	500 €									
151	TROFA YOLANDA	si		0		0		13/05/15	04/12/15	6	500	100%	100%	500 €									
152	RUSOLO MARIA	si		0		0		20/05/15	04/12/15	6	500	100%	100%	500 €									
153	LAVIERI DAVIDE	si		0		0		20/05/15	04/12/15	6	500	100%	100%	500 €									
154	LA FATA DANIELE	si		0		0		20/05/15	04/12/15	6	500	50%	100%	500 €	data fine 10/12/2015								
155	MONTEFUSCO DANILA	si		0		0		20/05/15	04/12/15	6	500	50%	100%	500 €	data fine 10/12/2015								
156	RUSSO ANDREA	si		0		0		20/05/15	04/12/15	6	500	50%	100%	500 €	data fine 10/12/2015								
157	TOPPI RITA	si		0		0		20/05/15	04/12/15	6	500	100%	100%	500 €									
158	TUCCILLO GENNARO PIO	si		0		0		20/05/15	04/12/15	6	500	100%	100%	500 €									
159	SPINA PATRIZA	si		0		0		20/05/15	04/12/15	6	500	100%	100%	500 €									
160	BAGGIO CESARE	si		0		0		20/05/15	04/12/15	6	500	100%	100%	500 €									
161	ANDREOZZI ANTONELLA	si		0		0		20/05/15	06/08/15	2	500			0 €	cessazione								
162	PETTINATI ANNAPIERA	si		0		0		20/05/15	02/07/15	1	500			0 €	cessazione								
163	VILLANOVA MARIA	si		0		0		20/05/15	04/12/15	6	500	100%	100%	500 €									
164	DONNARUMMA RAFFAELE	si		0		0		20/05/15	04/12/15	6	500	50%	100%	500 €	data termine 19/12/2015								
165	D'AMBROSIO TOMMASO	si		0		0		20/05/15	04/12/15	6	500	50%	100%	500 €	data termine 10/12/2015								
166	TODISCO FILIPPO	si		0		0		20/05/15	04/12/15	6	500	50%	100%	500 €	data termine 10/12/2015								
167	IANNOTTI NOEMI	si		0		0		20/05/15	20/11/15	6	500	50%	50%	250 €	dimissioni								
168	PICARONE ILARIA	si		0		0		20/05/15	29/06/15	1	500			0 €	cessazione								
169	MOLLO PIETRO	si		0		0		20/05/15	04/12/15	6	500	100%	100%	500 €									
170	SOMMA GIOVANNA	si		0		0		03/06/15	04/12/15	6	500	50%	100%	500 €	data termine 23/12/2015								
171	MELE SERENA	si		0		0		03/06/15	04/12/15	6	500	50%	100%	500 €	data termine 16/12/2015								
172	BARBATO AMEDEO	si		0		0		03/06/15	04/12/15	6	500	50%	100%	500 €	data termine 09/12/2015								
173	DI TUCCIO VINCENZO	si		0		0		03/06/15	04/12/15	6	500	50%	100%	500 €	data termine 16/12/2015								
174	PARAGGIO MARIA PAOLA	si		0		0		03/06/15	04/12/15	6	500	50%	100%	500 €	data termine 16/12/2015								
175	VIGORITO NATHASCIA	si		0		0		03/06/15	04/12/15	6	500	50%	100%	500 €	data termine 16/12/2015								
176	RIEMMA VALERIA	si		0		0		03/06/15	04/12/15	6	500	100%	100%	500 €									
177	IANNICELLI MICHELA	si		0		0		03/06/15	04/12/15	6	500	50%	100%	500 €	data termine 16/12/2015								
178	D'AMBROSIO ALESSANDRO	si		0		0		03/06/15	28/08/15	2	500			0 €	cessazione								
179	BARRA GIANLUIGI	si		0		0		03/06/15	14/09/15	3	500	50%	50%	250 €	cessazione								
180	GABRIELE SALVATORE	si		0		0		03/06/15	04/12/15	6	500	50%	100%	500 €	data termine 16/12/2015								
181	NAPPI ANTONIO	si		0		0		03/06/15	03/07/15	1	500			0 €	contratto								
182	VINCIGUERRA FRANCESCO	si		0		0		03/06/15	04/12/15	6	500	50%	100%	500 €	data termine 02/01/2016								
183	FERRANTE CARMINA	si		0		0		03/06/15	04/12/15	6	500	50%	100%	500 €	data termine 16/12/2015								
184	GRILLO EDDA	si		0		0		24/06/15	04/12/15	5	500	50%	100%	500 €	data termine 06/01/2016								
185	BEDECARATS KIM BETTY	si		0		0		24/06/15	04/12/15	5	500	50%	100%	500 €	data termine 06/01/2016								
186	ABELLITO PASQUALINA	si		0		0			04/12/15	1391	500			0 €	manca CO e convenzione								
187	GAGLIARDO LEONARDO	si		0		0		24/06/15	04/12/15	5	500	50%	100%	500 €	data termine 24/12/2015								

fonte: http://

188	DE VITO SABRINA	si	0	0		04/12/15	1391	500			0 €	tipologia di cont atto diversa dal tirocinio		
189	CRISPANO MARINA	si	0	0	24/06/15	04/12/15	5	500	50%	100%	500 €	data termine 06/01/2016		
190	MAURO STEFANO	si	0	0	24/06/15	04/12/15	5	500	50%	100%	500 €	data termine 23/12/2015		
191	TRANI ROSA	si	0	0	24/06/15	04/12/15	5	500	50%	100%	500 €	data termine 30/12/2015		
192	CORDUNEANU SIMONA	si	0	0	24/06/15	04/12/15	5	500	50%	100%	500 €	data termine 30/12/2015		
193	BARBATO ANNA	si	0	0	15/07/15	18/09/15	2	500			0 €	dimissioni		
194	BOCCIA LEONARDO	si	0	0		04/12/15	1391	400			0 €	tipologia contrat uale diversa dal tirocinio		
195	ZABATTA STEFANIA	si	0	0	24/06/15	04/12/15	5	500	50%	100%	500 €	data termine 23/12/2015		
196	RICCIARDI CONCETTA	si	0	0	24/06/15	04/12/15	5	500	50%	100%	500 €	data termine 23/12/2015		
197	FERRARA SIMONA	si	0	0	24/06/15	04/12/15	5	500	50%	100%	500 €	data termine 06/01/2016		
198	CAPONE RAFFAELE	si	0	0	24/06/15	04/12/15	5	500	50%	100%	500 €	data termine 23/12/2015		
199	RAFFONE MARCO	NO	0	0		04/12/15	1391	500			0 €	tipologia diversa dal tirocinio		
200	VELLA MARIA TERESA	si	0	0	24/06/15	04/12/15	5	500	50%	100%	500 €	data termine 23/12/2015		
201	ANDREOTTOLA MICHELA	si	0	0	24/06/15	04/12/15	5	500	50%	50%	0 €	cessazione		
202	SPINA SEBASTIANO	si	0	0	24/06/15	04/12/15	5	500	50%	100%	500 €	data termine 13/01/2016		
203	SATRIANO MONIA	si	0	0	24/06/15	15/09/15	2	500			0 €	cessazione		
204	GOIKARAGE MANJULA PRIYADARSHAN	si	0	0	24/06/15	04/12/15	5	500	50%	100%	500 €	data termine 20/01/2016		
205	CERBONE SIMONA	si	0	0	24/06/15	04/12/15	5	500	50%	100%	500 €	data termine 20/01/2016		
206	PICCOLO MARIA	si	0	0	24/06/15	04/12/15	5	500	50%	100%	500 €	data termine 13/01/2016		
207	UCCIERO IDA	si	0	0	24/06/15	04/12/15	5	500	50%	100%	500 €	data termine 20/01/2016		
208	GENTILE ANNA	si	0	0	24/06/15	04/12/15	5	500	50%	100%	500 €	data termine 13/01/2016		
209	IODICE ANASTASIA	si	0	0	24/06/15	04/12/15	5	500	50%	100%	500 €	data termine 23/12/2015		
210	RICCIO DANILO	si	0	0	24/06/15	04/12/15	5	500	50%	100%	500 €	data termine 23/12/2015		
211	FERRARA ILARIA	si	0	0	24/06/15	04/12/15	5	500	50%	100%	500 €	data termine 20/01/2016		
212	PICARDI CRISTIAN	si	0	0	24/06/15	03/08/15	1	500			0 €	dimissioni		
213	RADIN BRUNELLA	si	0	0		04/12/15	1391	500			0 €	tipologia contrattuale diversa dal tirocinio		
214	TRAMONTANO MARIACELESTE	si	0	0	24/06/15	04/12/15	5	500	50%	100%	500 €	data termine 20/01/2016		
215	DATTOLO GIUSEPPE	si	0	0	24/06/15	01/08/15	1	500	50%	0%	0 €	CO-trasformazione a tempo determinato inizio		
216	TARANTINO LUIGI	si	0	0	24/06/15	04/12/15	5	500	50%	100%	500 €	data termine 20/01/2016		
217	CARPIO ANTONIO	si	0	0	24/06/15	04/12/15	5	500	50%	100%	500 €	data termine 06/01/2016		
218	MATTERA IMMACOLATA	si	0	0	24/06/15	05/10/15	3	500	50%	50%	250 €	cessazione		
219	SGRO ADRIANO	si	0	0		04/12/15	1391	500			0 €	manca CO e convenzione		
220	PERNA FRANCESCO	si	0	0		04/12/15	1391	500			0 €	manca CO e convenzione		
221	CIPRIANO FULVIO	si	0	0	01/07/15	06/07/15	0	500			0 €	cessazione		
222	LOMBARDO MARCO	si	0	0		04/12/15	1391	500			0 €	manca CO e convenzione		
223	CERBARANO ANDREA	si	0	0	01/07/15	04/12/15	5	400	50%	100%	400 €	data termine 07/01/2016		
224	CIAPARRONE BENEDETTA	si	0	0	01/07/15	04/12/15	5	400	50%	100%	400 €	data termine 07/01/2016		
225	GAUDIELLO GABRIELE	si	0	0	08/07/15	04/12/15	4	500	50%	100%	500 €	data termine 28/01/2016		

fonte: http://b

226	TAMMARO CARMEN	si		0		0			04/12/15	1391	500			0 €	r anca CO						
227	MILANO CRISTINA	si		0		0			04/12/15	1391	500			0 €	t pologia contrattualediversa c al tirocinio						
228	TRAMMA LUCA	si		0		0		08/07/15	10/09/15	2	500	50%	0%	0 €	CO-trasformazione a tempo c eterminato inizio 10/09/2015						
229	MAGLIONE PATRIZIA	si		0		0		08/07/15	04/12/15	4	500	50%	100%	500 €	data termine 28/01/2016						
230	PACIOCCO ALESSANDRA	si		0		0		08/07/15	04/12/15	4	500	50%	100%	500 €	data termine 28/01/2016						
231	APREA MICHELE	si		0		0		08/07/15	04/12/15	4	500	50%	100%	500 €	data termine 07/01/2016						
232	IANNELLI NICOLA	si		0		0		08/07/15	04/12/15	4	500	50%	100%	500 €	data termine 21/01/2016						
233	MESSINA CAMILLA	si		0		0		08/07/15	04/12/15	4	500	50%	50%	250 €							
234	MANNA ANNA TERESA	si		0		0		08/07/15	25/09/15	2	500			0 €	d missioni						
235	VARCHETTA CARMELA	si		0		0		08/07/15	04/12/15	4	500	50%	100%	500 €	data termine 07/01/2016						
236	GUIDUCCI VALENTINA	si		0		0		08/07/15	04/12/15	4	500	50%	50%	250 €							
237	ABBATE GENNARO	si		0		0		15/07/15	04/12/15	4	500	50%	100%	500 €	data termine 28/01/2016						
238	FORTE ALESSANDRO	si		0		0		08/07/15	04/12/15	4	500	50%	100%	500 €	data termine 21/01/2016						
239	COTUGNO VIVIANA	si		0		0		08/07/15	04/12/15	4	500	50%	100%	500 €	data termine 21/01/2016						
240	VACCARO ROBERTO	si		0		0		15/07/15	04/12/15	4	500	50%	50%	250 €							
241	REGA MARCO	si		0		0		09/09/15	04/12/15	2	500			0 €							
242	RICCHEZZA DANIELA	si		0		0		15/07/15	11/09/15	1	500			0 €	cessazione						
243	PECORARO IMMACOLATA	si		0		0		15/07/15	04/12/15	4	500	50%	100%	500 €	data termine 28/01/2016						
244	CILLO IVAN	si		0		0		15/07/15	29/11/15	4	500	50%	50%	250 €	cessazione						
245	MANZO ROSA	si		0		0		15/07/15	14/01/16	5	500	50%	50%	250 €	dimissioni						
246	IRACE MARIA ASSUNTA	si		0		0		15/07/15	04/12/15	4	500	50%	100%	500 €	data termine 14/01/2016						
247	TROFA NOVELLA	si		0		0		15/07/15	04/12/15	4	500	50%	100%	500 €	data termine 14/01/2016						
248	DI NOTA FRANCESCO	si		0		0		15/07/15	03/12/15	4	500	50%	50%	250 €	cessazione						
249	PAVONE IVAN	si		0		0		15/07/15	04/12/15	4	500	50%	50%	250 €							
250	DE SIMONE MARIAROSARIA	si		0		0		15/07/15	04/12/15	4	500	50%	100%	500 €	data termine 21/01/2016						
251	VARDARO GILDA	si		0		0		15/07/15	18/09/15	2	500			0 €	cessazione						
252	AVOLIO ANGELO	si		0		0		15/07/15	04/12/15	4	500	50%	50%	250 €							
253	DI TOMMASO CHIARA	si		0		0		15/07/15	04/12/15	4	500	50%	50%	250 €							
254	FAIELLA ADRIANA	si		0		0		15/07/15	04/12/15	4	500	50%	50%	250 €							
255	MARINACCIO PIERLORENZO	si		0		0		09/09/15	04/12/15	2	500			0 €							
256	COTUGNO MARIANEVE	si		0		0		09/09/15	04/12/15	2	400			0 €							
257	CIGLIANO PAOLA	si		0		0		09/09/15	04/12/15	2	200			0 €							
258	MARAIA LUDOVICA	si		0		0		09/09/15	04/12/15	2	500			0 €							
259	BALESTRIERI ERRICO	si		0		0		09/09/15	04/12/15	2	500			0 €							
260	DI FALCO GENNARO	si		0		0		09/09/15	04/12/15	2	500			0 €							
261	VERDE FRANCESCO	si		0		0		09/09/15	04/12/15	2	500			0 €							
262	FLAGIELLO ANGELA	si		0		0		09/09/15	04/12/15	2	400			0 €							
263	ESPOSITO MARTINA	si		0		0			04/12/15	1391	500			0 €	m sura erogata da altro o eratore (DA DIF)						
264	SERRAO DOMENICO	si		0		0		09/09/15	04/12/15	2	500			0 €							

fonte: http://

265	CAPONE MARIATERESA CECILIA	si		0		0		09/09/15	04/12/15	2	500			0 €						
266	CORREALE FRANCESCA	si		0		0		09/09/15	04/12/15	2	500			0 €						
267	CILIO EUFRASIA	si		0		0			04/12/15	1391	500			0 €	manca CO e convenzione					
268	ZOLLO FABIANA	si		0		0		09/09/15	04/12/15	2	500			0 €						
269	SGAMBATI ROSSELLA	si		0		0		09/09/15	04/12/15	2	500			0 €						
270	MARVINO ANGELA	si		0		0		09/09/15	04/12/15	2	500			0 €						
271	MONSURRO' EMANUELE	si		0		0		09/09/15	04/12/15	2	500			0 €						
272	PICONE SARA	si		0		0		16/09/15	04/12/15	2	500			0 €						
273	PICCOLO FEDERICA	si		0		0		09/09/15	04/12/15	2	500			0 €						
274	MAZZEO LUCIANA	si		0		0		09/09/15	04/12/15	2	500			0 €						
275	MORELLI EMANUELE	si		0		0		09/09/15	04/12/15	2	500			0 €						
276	MERCORELLA LUCA	si		0		0		09/09/15	04/12/15	2	500			0 €						
277	RICCARDI RAFFAELLA	si		0		0		09/09/15	04/12/15	2	500			0 €						
278	SPARACO MARIA	si		0		0		09/09/15	04/12/15	2	500			0 €						
279	CARRINO LUCIA	si		0		0			04/12/15	1391	500			0 €	manca CO e convenzione					
280	D'AMBROSIO FABIANO	si		0		0			04/12/15	1391	500			0 €	manca CO e convenzione					
281	FRANZONE LUCA GIUSEPPE	si		0		0		09/09/15	04/12/15	2	500			0 €						
282	GAGLIOTTA ROBERTA	si		0		0		09/09/15	04/12/15	2	500			0 €						
283	DE FRANCO FLAVIA	si		0		0		09/09/15	04/12/15	2	500			0 €						
284	DI GENNARO ALESSIA	si		0		0		09/09/15	04/12/15	2	500			0 €						
285	FERRARO CHIARA	si		0		0		09/09/15	04/12/15	2	500			0 €						
286	PELLEGRINO FRANCESCA	si		0		0		09/09/15	04/12/15	2	500			0 €						
287	BARTOLI SILVIA	si		0		0			04/12/15	1391	500			0 €	manca CO e convenzione					
288	PUCCIARELLI FRANCESCA	si		0		0		09/09/15	04/12/15	2	500			0 €						
289	COLOSIMO CHRISTOPHER	si		0		0		09/09/15	04/12/15	2	500			0 €						
290	ANTONIELLO ROCCO	si		0		0		16/09/15	04/12/15	2	500			0 €						
291	CAGNA SONIA	si		0		0		16/09/15	04/12/15	2	500			0 €						
292	DONNARUMMA DANIELA	si		0		0		16/09/15	04/12/15	2	500			0 €						
293	RUSSO GIANNI	si		0		0			04/12/15	1391	500			0 €	manca CO e convenzione					
294	DE MAGISTRIS FABRIZIA	si		0		0			04/12/15	1391	500			0 €	tipologia contrattuale diversa dal tirocinio					
295	MARRA DIANA TERESA	si		0		0		16/09/15	04/12/15	2	500			0 €						
296	SCARALLO LIVIA MARIA	si		0		0		16/09/15	04/12/15	2	500			0 €						
297	PARISI ROSA	si		0		0		16/09/15	04/12/15	2	500			0 €						
298	FONTANA GIUSEPPINA MARIA	si		0		0		16/09/15	04/12/15	2	500			0 €						
299	RAIMONDI MARIANGELA	si		0		0		16/09/15	04/12/15	2	500			0 €						
300	PROCOPE ANNA	si		0		0		16/09/15	04/12/15	2	500			0 €						
301	SELLITTO ETTORE	si		0		0		16/09/15	04/12/15	2	500			0 €						
302	FREDA NUNZIA	si		0		0		16/09/15	04/12/15	2	500			0 €						
303	PIROZZI FRANCESCO	si		0		0		21/10/15	04/12/15	1	500			0 €						
304	LIGUORI ANTIMO	si		0		0		21/10/15	04/12/15	1	500			0 €						

fonte: http://b

305	COCOZZA BEATRICE	si		0		0		21/10/15	04/12/15	1	500			0 €						
306	SALERNO MARIA ROSARIA	si		0		0		07/10/15	04/12/15	1	500			0 €						
307	MASSA ANTONIO	si		0		0		07/10/15	04/12/15	1	500			0 €						
308	CIRINO FRANCESCO	si		0		0		07/10/15	04/12/15	1	500			0 €						
309	CONSAVO PIERPAOLO	si		0		0		07/10/15	04/12/15	1	500			0 €						
310	BALDI MATTEO	si		0		0		07/10/15	04/12/15	1	500			0 €						
311	PICA DMITRI	si		0		0		21/10/15	04/12/15	1	500			0 €						
312	MASTROMO ANTONIETTA	si		0		0		30/09/15	04/12/15	2	500			0 €						
313	SILVESTRO MARIA	si		0		0		30/09/15	04/12/15	2	500			0 €						
314	ROSSETTI ASSUNTA LUCIA	si		0		0		30/09/15	04/12/15	2	500			0 €						
315	OLIVIERO MICHELE	si		0		0		30/09/15	04/12/15	2	500			0 €						
316	MANFRECOLA PRISCILLA	si		0		0		30/09/15	04/12/15	2	500			0 €						
317	ZULLO SALVATORE	si		0		0		30/09/15	04/12/15	2	500			0 €						
318	NOTTURNO CONCETTA	si		0		0			04/12/15	1391	500			0 €	manca CO e convenzione					
319	GUIDA ROSA	si		0		0		30/09/15	04/12/15	2	500			0 €						
320	ANGRISANI PASQUALE	si		0		0		30/09/15	04/12/15	2	500			0 €						
321	CIAPARRIONE EMANUELE	si		0		0		30/09/15	04/12/15	2	500			0 €						
322	SANTORIELLO JESSICA	si		0		0			04/12/15	1391	500			0 €	manca CO e convenzione					
323	PONTICELLI ENRICO	si		0		0		30/09/15	04/12/15	2	500			0 €						
324	ALIBERTI ANDREA	si		0		0		30/09/15	04/12/15	2	500			0 €						
325	COLANTUONO CARMELA	si		0		0		30/09/15	04/12/15	2	500			0 €						
326	CAPASSO MARTINA	si		0		0		30/09/15	04/12/15	2	500			0 €						
327	PICCIOCCHI MARIAROSARIA	si		0		0		30/09/15	04/12/15	2	500			0 €	(nella documentazione è Picciocchi Mariarosa non Mariarosaria)					
328	BUCCALA' MONICA	si		0		0		30/09/15	04/12/15	2	500			0 €						
329	AMITRANO AMELIA IVANA	si		0		0		30/09/15	04/12/15	2	500			0 €						
330	RUSSO BARTOLOMEO	si		0		0		30/09/15	04/12/15	2	500			0 €						
331	CENTANNI ROSSELLA	si		0		0		30/09/15	04/12/15	2	500			0 €						
332	MURANO MARIASOLE	si		0		0		30/09/15	04/12/15	2	500			0 €						
333	BADLYUK YULIYA	si		0		0		30/09/15	04/12/15	2	500			0 €						
334	MONGELLI LUDOVICA	si		0		0		30/09/15	04/12/15	2	500			0 €						
335	CAFARO EMILIA	si		0		0			04/12/15	1391	500			0 €	manca CO e convenzione					
336	AUFIERO FLAVIO	si		0		0		30/09/15	04/12/15	2	500			0 €						
337	MANZO ANNA	si		0		0		21/10/15	04/12/15	1	500			0 €						
338	SANTORO SIMONA	si		0		0		21/10/15	04/12/15	1	400			0 €						
339	PASCARIELLO MICHELA	si		0		0			04/12/15	1391	500			0 €	manca CO e convenzione					
340	GRIPPO GABRIELE	si		0		0		21/10/15	04/12/15	1	500			0 €						
341	GIORDANO CARMELA	si		0		0		21/10/15	04/12/15	1	500			0 €						

fonte: http://

342	MELUZIO GIUSEPPE	si		0		0		21/10/15	04/12/15	1	500			0 €							
343	MORELLI MYRIAM	si		0		0		21/10/15	04/12/15	1	500			0 €							
344	D ALTERIO STRATO	si		0		0		21/10/15	04/12/15	1	500			0 €							
345	SALVATORE CLAUDIA	si		0		0		21/10/15	04/12/15	1	500			0 €							
346	AUGUSTO GIULIA	si		0		0		21/10/15	04/12/15	1	500			0 €							
347	VIOLO GAETANO	si		0		0		21/10/15	04/12/15	1	500			0 €							
348	SAVIGNANO NADIA	si		0		0		21/10/15	04/12/15	1	500			0 €							
349	SAVIGNANO MICHELE LUIGI	si		0		0		21/10/15	04/12/15	1	500			0 €							
350	DI PASCA GIUSEPPE	si		0		0		21/10/15	04/12/15	1	500			0 €							
351	LANDI EMILIO	si		0		0		21/10/15	04/12/15	1	500			0 €							
352	SCIALANCA GABRIELLA FORUNA	si		0		0		21/10/15	04/12/15	1	500			0 €							
353	DE FILIPPO ADRIANA	si		0		0		21/10/15	04/12/15	1	500			0 €							
354	COSTANZA STELLA NUNZIA	si		0		0		04/11/15	04/12/15	1	500			0 €							
355	MAISTO DAVIDE	si		0		0		01/12/15	04/12/15	0	500			0 €							
356	GARGIULO CHIARA	si		0		0		04/11/15	04/12/15	1	500			0 €							
357	DUELLO FORTUNATO	si		0		0		04/11/15	04/12/15	1	500			0 €							
358	CECCHI ISABELLA	si		0		0		04/11/15	04/12/15	1	500			0 €							
359	PUCA GIANLUCA	si		0		0		04/11/15	04/12/15	1	500			0 €							
360	ZENO LUCA	si		0		0		04/11/15	04/12/15	1	500			0 €							
361	TARANTINO ESTER	si		0		0		04/11/15	04/12/15	1	500			0 €							
362	MARESCA MARIATERESA	si		0		0		04/11/15	04/12/15	1	500			0 €							
363	CICCONE TERESA	si		0		0		04/11/15	04/12/15	1	500			0 €							
364	BISOGNO ROSARIA	si		0		0		04/11/15	04/12/15	1	500			0 €							
			0	0	0	0								89.900 €						0	

Salerno 28/01/2016

fonte: http://

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 120 del 22/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI AZIONE COESIONE III RIPROGRAMMAZIONE. LINEA I. INVITO RIVOLTO ALLE AGENZIE PER IL LAVORO AUTORIZZATE AI SENSI DEGLI ARTT. 4 E 5 DEL D.LGS. 276/03 E SS.MM.II, E IN POSSESSO DI ACCREDITAMENTO ANCHE PROVVISORIO DALLA REGIONE CAMPANIA A MANIFESTARE INTERESSE PER LA PRESENTAZIONE DI AZIONI DI PLACEMENT E OUTPLACEMENT RIVOLTI AI BENEFICIARI DI AMMORTIZZATORI IN DEROGA. RIAPERTURA TERMINI PRESENTAZIONE CANDIDATURE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) la Giunta regionale con deliberazione 21 dicembre 2012 n. 756 ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE) per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e 150 milioni di euro a valere sul programma FSE;
b) con deliberazione n. 495 del 22 novembre 2013 la Giunta regionale ha preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto legge 28 giugno 2013 n. 76 convertito in legge 9 agosto 2013, n. 99;
c) la medesima deliberazione n. 495/2013 ha individuato le strutture deputate all'attuazione dei singoli interventi e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute, dando mandato alle citate strutture di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013 i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;
d) con deliberazione n. 422 del 22 settembre 2014 si è proceduto alla rimodulazione complessiva del PAC Campania, individuando le strutture incaricate dell'attuazione ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
e) con decreto dirigenziale n.1341 del 30 dicembre 2014, pubblicato sul Burc n. 4 del 19 gennaio 2015, piano di azione e coesione III^ riprogrammazione linea I.:*Invito rivolto alle agenzie per il lavoro autorizzate ai sensi degli artt. 4 e 5 del d.lgs. 276/03 e ss.mm.ii e in possesso di accreditamento anche provvisorio a manifestare interesse per la presentazione di azioni di placement e outplacement rivolti ai beneficiari di ammortizzatori sociali in deroga;*
f) con decreto dirigenziale n.3 del 20 gennaio 2015 pubblicato sul BURC n. 6 del 26 gennaio 2015, venivano rettificati i requisiti dei partecipanti e stabilite le nuove modalità, termini di presentazione delle adesioni all'Avviso allegato al decreto dirigenziale n.1341/2014;
g) con decreto dirigenziale n.7 del 30 marzo 2015 pubblicato sul BURC n. 22 del 07 maggio 2015 si prendeva atto delle risultanze dell'ammissibilità decreto dirigenziale n.1341/2014, ritenendo ammissibili 17 delle 21 manifestazioni di interesse pervenute.
h) con decreto dirigenziale n. 239 del 17 giugno 2015 pubblicato sul BURC n. 41 del 29 giugno 2015 a seguito di integrazione al decreto dirigenziale n. 1341/2014, veniva riaperto l'invito rivolto alle agenzie per il lavoro autorizzate ai sensi degli artt. 4 e 5 del d.lgs. 276/03 e ss.mm.ii e in possesso di accreditamento anche provvisorio a manifestare interesse per la presentazione di azioni di placement e outplacement rivolti ai beneficiari di ammortizzatori sociali in deroga*;*
i) con decreto dirigenziale n. 339 del 16 luglio 2015 pubblicato sul BURC n. 47 del 3 agosto 2015 si prendeva atto delle risultanze dell'ammissibilità a seguito del decreto dirigenziale n. 239/2015.

CONSIDERATO CHE

a) le risorse finanziarie destinate all'attuazione della Azione "*Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga*" – Codice Linea: 31001 - Codice Azione: 40003 - N. I.2 ammontano complessivamente a € 200.000.000,00 distribuite tra le politiche passive già erogate e le politiche attive, a valere sul Piano di Azione e Coesione III riprogrammazione;
b) per l'attuazione del Catalogo formativo è stato predisposto con decreto dirigenziale n. 9 del 29.01.2016 e successivo n. 30 del 18.02.2016 di integrazione, un Avviso pubblico per la costituzione di un elenco di organismi autorizzati alla erogazione di interventi di politiche attive del lavoro rivolti ai beneficiari degli ammortizzatori sociali in deroga (ex.art.19, l.2/2009),
c) per l'attuazione della Misura GARANZIA OVER è stato predisposto con decreto dirigenziale n. 107 del 08.04.2016, un Avviso rivolto ai datori di lavoro privati per l'adesione al programma e per l'attivazione dei percorsi di esperienze lavorative rivolti ai beneficiari di ammortizzatori in deroga;
d) che a seguito del decreto legislativo n. 150 del 14/09/2015 recanti disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive si è provveduto ad approvare con decreto dirigenziale n. 117 del 22.04.2016 le *"Linee guida*" delle politiche attive per la ricollocazione e il reintegro dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali anno 2012 /2014"di messa a sistema delle procedure di;

RITENUTO

a) di dover prevedere un termine di 15 giorni, a partire dalla pubblicazione del presente decreto, entro cui le APL in possesso dei requisiti specificati nell'Avviso di cui al decreto dirigenziale n.1341 del 30 dicembre 2014, pubblicato sul Burc n. 4 del 19 gennaio 2015 e successive integrazioni e/o chiarimenti potranno manifestare l'interesse a partecipare alle azioni di placement e outplacement;
b) di dover prevedere che le APL ammesse ed indicate nei decreti dirigenziali n. 7 del 30 marzo 2015 e n. 339 del 16 luglio 2015 non dovranno fare ulteriore adempimento a meno di rinuncia da inoltrare tramite PEC al seguente indirizzo : dg11.uod05@pec.regione.campania.it ;
c) di dover prevedere che le nuove domande di ammissione siano presentate in modalità on line sulla piattaforma https://www.bandidg11.regione.campania.it/ , nei modi e nei tempi previsti dall'Avviso di cui al decreto dirigenziale n. 1341/2014 e ss-mm.ii.;
d) che a seguito dell'approvazione dei decreti dirigenziali n. 9/2016, 30/2016, 107/2016 e 117/2016 le APL che avvieranno, dopo la fase di Orientamento e stipula del Libretto Formativo, i lavoratori ad una delle attività previste dai menzionati decreti riceveranno un ulteriore importo di € 228 fino al massimo di € 500,00.

VISTI

a) La D.G.R. n. 756 del 21 dicembre 2012 con la quale la Regione Campania ha aderito al Piano di Azione e Coesione – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
b) Il D.P.G.R. n. 220 del 31 ottobre 2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale al Dr Antonio Oddati;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O. Dirigenziale Servizi per il lavoro, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Dirigente della medesima U.O.D.

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si hanno integralmente ripetute nel presente dispositivo:

1) di prevedere un termine di 15 giorni, a partire dalla pubblicazione del presente decreto, entro cui le APL in possesso dei requisiti specificati nell'Avviso di cui al decreto dirigenziale n.1341 del 30 dicembre 2014, pubblicato sul Burc n. 4 del 19 gennaio 2015 e successive integrazioni e/o chiarimenti potranno manifestare l'interesse a partecipare alle azioni di placement e outplacement;
2) di prevedere che le APL ammesse ed indicate nei decreti dirigenziali n. 7 del 30 marzo 2015 e n. 339 del 16 luglio 2015 non dovranno fare ulteriore adempimento a meno di rinuncia da inoltrare tramite PEC al seguente indirizzo : dg11.uod05@pec.regione.campania.it ;
3) di prevedere che le nuove domande di ammissione siano presentate in modalità on line sulla piattaforma https://www.bandidg11.regione.campania.it/ , nei modi e nei tempi previsti dall'Avviso di cui al decreto dirigenziale n. 1341/2014 e ss-mm.ii.;
4) che a seguito dell'approvazione dei decreti dirigenziali n. 9/2016, 30/2016, 107/2016 e 117/2016 le APL che avvieranno, dopo la fase di Orientamento e stipula del Libretto Formativo, i lavoratori ad una delle attività previste dai menzionati decreti riceveranno un ulteriore importo di € 228 fino al massimo di € 500,00;
5) di inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale, all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2007-2013 Direzione Generale per la programmazione economica e il turismo, all'Assessore al Lavoro, all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC.

Decreto Dirigenziale n. 30 del 22/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 4 - UOD Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI MUSEI E DELLE RACCOLTE DI ENTE LOCALE E D'INTERESSE LOCALE - ANNO FINANZIARIO 2016.

IL DIRIGENTE

Visti

- **a.** il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- **b.** la legge regionale 23 febbraio 2005 n. 12 "Norme in materia di musei e di raccolte di Enti Locali e di interesse locale" che disciplina l'esercizio delle funzioni della Regione in materia di musei e raccolte di Enti Locali e di interesse Locale;

Visti

a. l'art. 12 della legge regionale sopra citata che prevede la predisposizione di un piano annuale degli interventi per il riparto delle risorse finanziarie stanziate per il competente esercizio finanziario;

b. la deliberazione di Giunta Regionale n°16 d el 16/01/2015 che:

1) approva il *Piano triennale degli interventi e delle attività in favore dei musei di enti locali e di interesse locale per il periodo 2015 – 2017*;

2) definisce le priorità degli interventi e delle attività in favore dei musei di Ente Locale e di interesse Locale, così come previsto dall'art. 11 della LR 12/05;

c. il Regolamento n° 5/06, di attuazione alla L.R. n°1 2/05, che fissa i criteri ed i parametri di applicazione della legge regionale per l'adozione del piano annuale;

Considerato che

- **a.** il Bilancio Gestionale 2016, approvato con D.G.R. n°52 del 15/02/2016, prevede al suo interno le dotazioni finanziarie stanziate sui competenti capitoli di spesa afferenti all'Unità Operativa Dirigenziale 54.12.04 allo scopo di poter rispondere alle esigenze di tutte le tipologie di musei e raccolte museali, articolati tra spese correnti (5006, 5011 e 5013) e spese di investimento (5010, 5070 e 5080) nonché in base alle diverse tipologie di beneficiari;
- **b.** la Regione Campania, sulla base delle previsioni contenute nelle richiamate disposizioni di legge, attraverso la predisposizione del su citato piano annuale intende promuovere sul territorio regionale, lo sviluppo dei musei e delle raccolte, favorire e migliorare la conoscenza, la conservazione, la pubblica fruizione, la valorizzazione e la promozione del patrimonio culturale, nonché l'incentivazione dei servizi da erogare all'utenza;

Rilevato che ai sensi dell'art. 10 del Regolamento n°5/06, è necessaria la predisposizione di un avviso pubblico che riporti i criteri e la disciplina da applicare per la selezione dei progetti da ammettere a contributo;

Ritenuto, pertanto**,**

a. di dover approvare l'allegato avviso pubblico per l'accesso ai contributi previsti dalla L.R. n°12/05, nonché i modelli di presentazione delle i stanze che ne costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

b. di poter, altresì, utilizzare, per le su esposte finalità, le risorse rese disponibili dalla Giunta Regionale sui capitoli di spesa corrente (5006, 5011 e 5013) e di investimento (5010, 5070 e 5080) per l'annualità 2016, al fine di dare concreta attuazione alle azioni di sostegno ipotizzate per il comparto di interesse;

VISTI

- ❑ la Legge regionale n°12/05;
- ❑ il Regolamento n°5 del 18 dicembre 2006;
- ❑ la Deliberazione di Giunta Regionale n°16 del 16/01 /2015;
- ❑ il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

- la L.R. n° 2 del 18/01/2016 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania);
- la D.G.R. n.52 del 15/02/2016;
- la D.G.R. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dalla UOD 04 "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche" della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero nonché della verificata regolarità della stessa

DECRETA

per i motivi evidenziati in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. **Di indire** avviso pubblico, mediante pubblicazione sul BURC e sul portale regionale, per l'assegnazione dei contributi volti al sostegno di musei di Ente Locale e di interesse Locale;
2. **Di approvare** i criteri e le modalità che presiedono alla concessione dei suddetti contributi, così come rappresentati in modo dettagliato nell'avviso pubblico (**allegato 1**);
3. **Di approvare** gli allegati modelli di domanda dell'avviso pubblico, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto:
   Allegato 2 per i soggetti di cui all'art.3, comma 1, Lett.a);
   Allegato 3 per i soggetti di cui all'art.3, comma 1, Lett.b);
   Allegato 4 per i soggetti di cui all'art.3, comma 1, Lett.c).
4. **Di rinviare** a successivo decreto dirigenziale della UOD 04 "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche" della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero", le conseguenti determinazioni contabili nonché i risultati delle istruttorie relative alle istanze pervenute;
5. **Di trasmettere** il presente provvedimento:
   - all'Assessore competente;
   - alla Direzione Generale 12 (Dip.54) per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero
   - alla Segreteria di Giunta – Ufficio Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
   - all'AA.GG. Servizio di supporto e Burc - Ufficio 13°, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C. e sul portale regionale, ai sensi del Decreto Legislativo n. 33/2013, artt. 26 e 27;
   - per opportuna conoscenza, alla Direzione generale per le risorse finanziarie, Unità operativa dirigenziale "Gestione delle spese regionali" (55-13-04).

ALLEGATO 1

AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEGLI INTERVENTI, DELLE ATTIVITA' E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVILUPPO, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI MUSEI E DELLE RACCOLTE DI ENTE LOCALE E DI INTERESSE LOCALE – ANNO FINANZIARIO 2016

Art. 1
Riferimenti normativi

Il presente dispositivo è emanato nel rispetto della L.R. 23 febbraio 2005, n. 12 *"Norme in materia di musei e di raccolte di enti locali e di interesse locale"*, del relativo Regolamento di attuazione n. 5 del 18/12/2006 e nel quadro delle linee programmatiche del Piano Triennale degli interventi e delle attività, in favore dei Musei di Ente Locale e di interesse Locale 2015 – 2017, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n° 16 del 16/01/2 015.

Art. 2
Finalità

1. La Regione Campania, con il presente intervento finanziario, intende potenziare la tutela, la fruizione, l'accessibilità pubblica nonché gli *standard* di qualità dei servizi museali regionali.
2. Il presente avviso pubblico disciplina le modalità di accesso ai contributi a sostegno degli interventi finalizzati allo sviluppo, promozione e valorizzazione dei musei e raccolte museali, appartenenti ad ente locale e di interesse locale per il conseguimento dei seguenti obiettivi:
   a) valorizzazione del patrimonio museale in relazione al territorio;
   b) miglioramento qualitativo dei servizi museali erogati al pubblico;
   c) sviluppo mirato dei sistemi museali locali;
   d) qualificazione e formazione degli addetti ai musei;
   e) promozione di attività informative e didattiche al fine di consentire la conoscenza del patrimonio culturale regionale.

Art. 3
Soggetti beneficiari

1. Possono presentare istanza di contributo:
   a) gli Enti Locali e i soggetti giuridici senza scopo di lucro, di cui all'art.3 del Regolamento n°5/2006 (Associazioni, Fondazioni, Enti ecclesiast ici ed Istituti scolastici), **titolari di musei e raccolte museali** che abbiano ottenuto il riconoscimento dell'interesse regionale, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n°12/05, entro la data di sc adenza del presente bando;
   b) i sistemi museali, tramite il rappresentante legale dell'ente capofila, purché costituiti ai sensi dell'art. 6 della L.R. 12/05, entro la data di scadenza del presente bando;
   c) gli Enti Locali e i soggetti giuridici senza scopo di lucro, escluse le persone fisiche, **titolari e non titolari** di musei e/o raccolte museali, per le sole iniziative di cui al successivo art. 5, comma 3.

2. La presentazione dell'istanza di contributo da parte di un Sistema Museale non pregiudica la facoltà, per ciascuno degli Enti ad esso aderenti, di presentare singola e autonoma istanza di contributo secondo i modi e i tempi del presente avviso.

3. I musei composti da più sezioni e/o sedi vanno considerati come istituto unico. Pertanto, per la loro identificazione varrà la relativa deliberazione di riconoscimento**.**

4. Fermo restando quanto già previsto dai precedenti commi del presente articolo, limitatamente agli Enti di cui all'art.1 della L.R. 15 marzo 2011, n°4 (*Legge finanziaria regionale 2011*) costituisce *condizione inderogabile di ricevibilità* delle domande da essi presentate, il rispetto di quanto disposto dai commi 2, 2-ter e 4 del medesimo articolo 1 della L.R. n°4/2011 **.**

Art. 4
Modalità di presentazione delle istanze

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. I soggetti beneficiari di cui all'art. 3 del presente avviso, **a pena di irricevibilità**, devono inoltrare istanza di contributo, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, redatta (*in stampatello se compilato a mano*) utilizzando uno dei seguenti *modelli di domanda:*
   - *Modello per gli Enti locali e i soggetti giuridici senza scopo di lucro*, **titolari di Musei**, di cui alla lett.a) del comma 1 dell'art.3 (**Allegato 2**) per le finalità di cui all'art. 5 comma 1;
   - *Modello per i Sistemi Museali*, di cui alla lett. b) del comma 1 dell'art.3 (**Allegato 3**) per le finalità di cui all'art. 5 comma 4;
   - *Modello per gli Enti locali e i soggetti giuridici senza scopo di lucro*, di cui alla lett. c) del comma 1 dell'art.3 (**Allegato 4)** per le finalità di cui all'art. 5 comma 3.

   I modelli di domanda, in formato editabile, corredati dai criteri di approvazione delle graduatorie saranno opportunamente pubblicati sulla *Home Page* del sito web istituzionale, oltre che nella *Sezione Trasparenza* del medesimo Sito Istituzionale.
2. L'invio delle istanze dovrà essere effettuato, in via alternativa, esclusivamente mediante una delle seguenti modalità :
   - ❖ a mezzo raccomandata A.R. del *Servizio di Poste Italiane S.p.A.*.
   - ❖ mediante consegna a mano, anche tramite corriere;
   - ❖ al seguente indirizzo PEC: **dg12.uod04@pec.regione.campania.it**

   Le istanze vanno inoltrare al seguente indirizzo: Giunta Regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale 54.12.04 "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche" – Via G. Porzio - Centro Direzionale, Isola A/6 - 80143 Napoli.
3. In caso di consegna *a mezzo raccomandata* ovvero *a mano* l'istanza, **a pena irricevibilità**, deve:
   a) pervenire in busta chiusa, siglata sui lembi, con l'indicazione del mittente e recante sul frontespizio la dicitura **"Avviso pubblico per l'accesso ai contributi a sostegno dei Musei e delle Raccolte Museali di Ente Locale e di interesse Locale"**;
   b) essere inviata, entro e non oltre il **7 giugno 2016**.
      b1) *Se consegnata a mano*, dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo della DG n° 12 - 6° piano "stanza protocollo" entro le ore 13,00 del medesimo giorno.
      b2) *Se trasmessa a mezzo raccomandata*, farà fede la data di partenza attestata dal Servizio di Poste Italiane S.p.A.. L'amministrazione declina ogni responsabilità riguardo l'eventuale smarrimento delle istanze trasmesse a mezzo posta del Servizio di Poste Italiane S.p.A.. Saranno, comunque, ritenute **irricevibili** le istanze pervenute *oltre il nono giorno successivo* a quello di scadenza (ossia **entro il 16/06/2016**).
4. In caso di *invio a mezzo PEC,* saranno ritenute **ricevibili** le istanze accettate dal sistema di ricezione delle PEC **entro le ore 13.00** del giorno di scadenza, aventi un peso massimo pari a 5,00 Megabyte.

Art. 5
Interventi ammissibili

1. **I soggetti giuridici di cui alla lett. a), comma 1 dell'art.3 [1] del presente Avviso,** in conformità alle priorità individuate nel Piano Triennale degli interventi e delle attività in favore dei musei di ente locale e di interesse locale, di cui alla delibera di G.R. n° 16 del 16/01/2015, potranno presentare **un solo progetto, relativo ad uno o più interventi, ricompresi in una delle seguenti tipologie:**

Tipologia A:

   a) consolidamento, adeguamento e manutenzione degli immobili sede di musei, appartenenti ad Ente Locale, con particolare riferimento alla messa a norma della struttura. Gli interventi volti al *superamento delle barriere architettoniche* danno diritto ad un punteggio aggiuntivo, pari al 10 % del punteggio massimo attribuibile, rispetto agli altri punteggi massimi attribuibili di cui all'art. 9 del presente avviso;

[1] Vale a dire: lett. a) **gli Enti Locali e i soggetti giuridici senza scopo di lucro** (associazioni, fondazioni, enti ecclesiastici e istituti scolastici) titolari di musei e raccolte museali che abbiano ottenuto il riconoscimento dell'interesse regionale, ai sensi dell'art. 4 della L.R.12/05, entro la data di scadenza del presente bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) **impiantistica,** con particolare riferimento agli impianti che garantiscono la sicurezza e la tutela del patrimonio posseduto, oltre a quelli del personale e degli utenti (*impianto di antintrusione, di antincendio, di condizionamento e di controllo dell'umidità e adeguamento degli impianti alla normativa di sicurezza vigente).* Gli interventi volti al *superamento delle barriere architettoniche* danno diritto ad un punteggio aggiuntivo, pari al 10 % del punteggio massimo attribuibile, rispetto agli altri punteggi massimi attribuibili di cui all'art. 9 del presente avviso;

c) documentazione e catalogazione del patrimonio museale da realizzare secondo gli standard dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione – I.C.C.D. del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed il Turismo, secondo le modalità stabilite dall'art.6, comma 2, lett.c) del presente avviso;

d) progetti di manutenzione e restauro dei beni e delle collezioni facenti parte del patrimonio museale**:**

- **d1)** interventi di restauro conservativo dei beni mobili;
- **d2)** pianificazione della conservazione (informatizzazione dei piani di manutenzione);
- **d3)** diagnostica (analisi delle cause di degrado e studio delle soluzioni possibili di eliminazione dei rischi)

e) formazione e aggiornamento del personale dei musei a mezzo**:**

- **i.** corsi di formazione/aggiornamento destinati unicamente al personale che opera all'interno del museo e organizzati da enti di formazione accreditati dalla Regione Campania o da altre regioni;
- **ii.** attività di formazione effettuate anche da associazioni di categoria, Organismi Universitari, dagli istituti Centrali e periferici dello Stato;

f) allestimento e sistemazione depositi ossia**:**

- **i.** vetrine, pannelli esplicativi, revisione degli apparati didascalici, supporti, riproduzioni, calchi, adeguata illuminazione che non prevede l'impianto primario dell'edificio né delle singole sale espositive;
- **ii.** progettazione e allestimento degli ambienti di deposito, laboratori e ambienti destinati in generale alla gestione, cura e conservazione delle opere, compresi i laboratori di restauro**;**

I progetti afferenti al presente intervento, redatti in modo dettagliato, che dimostrino il *superamento di barriere comunicazionali, linguistiche e sensoriali* danno diritto ad un punteggio aggiuntivo, pari al 10 % del punteggio massimo attribuibile, rispetto agli altri punteggi massimi attribuibili di cui all'art. 9 del presente avviso;

g) produzione di cataloghi scientifici con obbligo di specificare il formato (cm x cm), il numero minimo di pagine e il numero minimo di foto, a condizione di aver già provveduto a catalogare, ai sensi dell'art.6, comma 2, lett.c) del presente avviso il patrimonio museale oggetto del catalogo;

Tipologia B:

h) **progetti per attività di promozione e di valorizzazione del patrimonio museale,** con particolare riferimento alla *produzione di materiale promozionale* **[**con obbligo di specificare per i *cataloghi divulgativi a stampa, guide e depliants* il formato (cm x cm), il numero minimo di pagine e il numero minimo di foto**]** alla *progettazione, implementazione e sviluppo di Siti Web particolarmente innovativi* **[**con obbligo di specificare che il progetto presentato è stato elaborato e rispetta, sia i criteri e i principi previsti dall'art. 4, comma 3 della Legge n.4/04 (*Legge Stanca* sull'accessibilità)**].** I progetti, redatti in modo dettagliato, che dimostrino il *superamento di barriere comunicazionali, linguistiche e sensoriali* danno diritto ad un punteggio aggiuntivo, pari al 10 % del punteggio massimo attribuibile, rispetto agli altri punteggi massimi attribuibili di cui all'art. 9 del presente avviso;

i) progetti di attività di didattica museale e di educazione al patrimonio culturale, con particolare riferimento alla promozione e alla fruizione del territorio tramite la conoscenza del patrimonio museale.

I progetti afferenti al presente intervento, redatti in modo dettagliato, che dimostrino il *superamento di barriere comunicazionali, linguistiche e sensoriali* danno diritto ad un

fonte: http://burc.regione.campania.it

punteggio aggiuntivo, pari al 10 % del punteggio massimo attribuibile, rispetto agli altri punteggi massimi attribuibili di cui all'art. 9 del presente avviso;

j) organizzazione di mostre e convegni relativi al patrimonio disponibile e alla cultura del territorio.

2. Qualora il progetto presentato, ai sensi del comma precedente, riguardi più interventi, questi dovranno, **a pena di inammissibilità**, afferire ad una sola delle tipologie (A "*o*" B) indicate e mai interessare entrambe le tipologie (A "e" B)[2]
3. **I soggetti giuridici di cui all'art. 3, comma 1, lettera c)[3],** possono presentare iniziative relative all'organizzazione e realizzazione di mostre, convegni, seminari e azioni di valorizzazione e promozione del *complessivo patrimonio museale campano* nonché di elaborazione statistica sulla realtà museale in Campania. Tali iniziative, ai sensi dell'art. 8, comma 3 del Regolamento n° 5/2006, saranno, comunque, realizzate dai proponenti, previa direzione della Unità Operativa Dirigenziale stessa.
4. **I soggetti giuridici di cui all'art. 3, comma 1, lett. b)[4]** possono presentare iniziative con particolare attenzione rispetto a tutte le azioni volte ad estendere le modalità interconnesse di organizzazione dei servizi di promozione, comunicazione nonché delle attività di studio e ricerca. Le azioni proposte potranno riguardare i seguenti *ambiti di intervento*:

Ambito A

A1 - Progetti di comunicazione e promozione (guide, monografie, riviste periodiche, partecipazione ad eventi a livello nazionale ed internazionale, fiere tematiche);
A2 - Progetti di informatizzazione (messa in rete dei musei del sistema, apertura di un sito web, newsletter);

Ambito B

B1 - Progetti di formazione per gli operatori del settore, con particolare attenzione ad interventi di marketing territoriale;
B2- Realizzazione di studi e ricerche, documentazione e catalogazione, pubblicazione di quaderni su ricerche specifiche riguardanti anche il patrimonio del territorio di pertinenza.

5. I progetti presentati, ai sensi del precedente comma 4, devono, a pena di inammissibilità, afferire ad un solo degli Ambiti (A "*o*" B) indicati e mai interessare entrambi (A "*e*" B).
6. **Non sono, comunque, ammissibili**:
   a) gli interventi iniziati antecedentemente alla data ultima di presentazione delle istanze di contributo;
   b) le istanze presentate dai soggetti a cui è stato revocato un contributo in relazione ad uno degli avvisi pubblici afferenti agli anni precedenti;
   c) le istanze presentate in violazione di quanto stabilito dagli artt. 3, 5 e 6 del presente avviso;
   d) le istanze che presentino più di un progetto, per lo stesso istituto museale, di cui il richiedente è titolare, eccetto per gli istituti museali che aderiscono ai sistemi museali, di cui all'art. 3 comma1, lett. b).

Art. 6
Documentazione da allegare all'istanza

1. L' istanza deve essere corredata, **pena l' esclusione**, dalla seguente documentazione:

a) per gli Enti Locali, di cui all'art. 3, comma 1, lett.a):

i. copia conforme del provvedimento (ad es. delibera di Giunta) di approvazione del progetto contenente la dichiarazione con cui il soggetto proponente assicura la copertura finanziaria, pari almeno al 30% del costo totale del progetto, ed il cronoprogramma con

---

[2] Vale a dire: è ammissibile il progetto che propone interventi di cui alle lettere a)-g) ovvero alle lett. h)-j), ma non è ammissibile il progetto che propone interventi , ad esempio, alla lett. a) ed alla lett. j).

[3] Vale a dire: **L'Ente Locale e i soggetti giuridici senza scopo di lucro**, escluse le persone fisiche, titolari e non titolari di musei e/o raccolte museali.

[4] Vale a dire: **i sistemi museali**, tramite il rappresentante legale dell'ente capofila, purché costituiti ai sensi dell'art. 6 della L.R. 12/05

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'impegno al rispetto dei tempi indicati (*Ad esempio:* rispetto ad un progetto che presenta un Costo Totale pari a Euro 10.000,00 il provvedimento deve individuare e garantire almeno Euro 3.000,00 di compartecipazione al progetto).

ii. progetto dettagliato, sottoscritto dal Responsabile del Museo, comprensivo di piano finanziario (*quantificazione dettagliata dei costi)* nonché dichiarazione di congruità dei prezzi applicati, resa dal tecnico/ progettista/ professionista, anche esterno, che redige il progetto, comprensivo del relativo cronoprogramma, con allegato un dettagliato *curriculum professionale* per gli adempimenti sulla Trasparenza di cui al *D.Lgs. n° 33/2013*. Per gli interventi di cui all'art. 5, comma 1 lettere a) e lett.b), il progetto deve essere firmato, in aggiunta, dal responsabile dell'UTC o da esterno, con adeguata e comprovata qualificazione professionale, desumibile da un dettagliato Curriculum Vitae in allegato;

iii. copia conforme del titolo di proprietà dell'immobile, solo per gli interventi di cui all'art. 5, co.1 lettera a);

b) **per i soggetti diversi dall'Ente Locale, di cui all'art. 3, comma 1, lett.a):**

i. copia conforme dell'atto di approvazione del progetto (verbale, deliberazione, etc.) ad opera dell'organismo preposto (assemblea dei soci, CdA della Fondazione, Consiglio Direttivo associazione, etc.) relativo all'iniziativa da realizzare, con riferimento alla quota di compartecipazione, pari almeno al 30% del costo totale del progetto, e al cronoprogramma con l'impegno al rispetto dei tempi indicati (*Ad esempio:* rispetto ad un progetto che presenta un Costo Totale pari a Euro 10.000,00 il provvedimento deve individuare e garantire almeno Euro 3.000,00 di compartecipazione al progetto).

ii. progetto dettagliato dell'iniziativa, sottoscritto dal Responsabile del Museo, comprensivo di piano finanziario ***(quantificazione dettagliata dei costi)*** nonché dichiarazione di congruità dei prezzi applicati, resa dal tecnico/ progettista/ professionista, anche esterno, che redige il progetto, comprensivo del relativo cronoprogramma, con allegato un dettagliato curriculum professionale per gli adempimenti sulla Trasparenza di cui al *D.Lgs. n° 33/2013* . Per gli interventi di cui all'art. 5, comma 1, lettera b), il progetto esecutivo, redatto da tecnico con adeguata qualificazione e comprovato da dettagliato curriculum professionale in allegato;

iii. per i soli enti, di cui all'art.1 della L.r. 15 marzo 2011, n°4, in attuazione a quanto stabilito dall'art. 3 comma 4 del presente avviso, occorre allegare lo Statuto dell'Ente, debitamente registrato, aggiornato alle ultime modifiche statutarie apportate, al fine di poter valutare la *conformità* dello stesso a quanto stabilito dalla normativa regionale in tema di Spending Review (articolo 1 della L.R. 4/2011, commi 2, 2-ter e 4 - *Vedi Nota in calce*);

c) **per i soggetti di cui all'art. 3 lett. b) [5],** l'istanza deve essere corredata, **pena l'esclusione,** dalla seguente documentazione:

i. atto formale di approvazione del progetto da realizzare ad opera del soggetto capofila (deliberazione di giunta, ecc.), da cui si desuma gli estremi del verbale di approvazione del progetto, proposto ad opera degli organi elettivi in carica del sistema museale relativo all'iniziativa da realizzare e al cronoprogramma con l'impegno al rispetto dei tempi indicati.

ii. progetto dettagliato dell'iniziativa, sottoscritto dal Direttore Coordinatore in carica del Sistema Museale, comprensivo di piano finanziario (*quantificazione dettagliata dei costi)* nonché dichiarazione di congruità dei prezzi applicati, resa dal tecnico/ progettista/ professionista, anche esterno, che redige il progetto, comprensivo del relativo cronoprogramma, con allegato un dettagliato curriculum professionale;

d) **per i soggetti, di cui all'art. 3 lettera c**)[6] l'istanza deve essere corredata, **pena l'esclusione**, dalla seguente documentazione:

i. copia conforme dell'atto di approvazione del progetto (verbale, deliberazione ecc.) ad opera dell'organismo preposto, (deliberazione di giunta, assemblea dei soci, CdA della Fondazione, Consiglio Direttivo associazione,ecc.), contenente la dichiarazione con cui

---

[5] Vale a dire: **i sistemi museali** purché costituiti ai sensi dell'art. 6 della L.R. 12/05.

[6] Vale a dire: **i soggetti giuridici senza scopo di lucro**, escluse le persone fisiche, titolari e non titolari di musei e/o raccolte museali

fonte: http://burc.regione.campania.it

il soggetto proponente assicura il cronoprogramma con l'impegno al rispetto dei tempi indicati.

ii. progetto dettagliato relativo all'iniziativa da realizzare, sottoscritto dal Responsabile del Museo qualora l'istanza sia avanzata da un ente titolare di Museo, comprensivo di piano finanziario *(quantificazione dettagliata dei costi)* nonché dichiarazione di congruità dei prezzi applicati, resa dal tecnico/ progettista/ professionista, anche esterno, che redige il progetto, comprensivo del relativo cronoprogramma, con allegato un dettagliato curriculum professionale in allegato.

iii. Atto Costitutivo e Statuto dell'Ente, debitamente registrato, aggiornato alle ultime modifiche statutarie apportate dal soggetto giuridico proponente (se non già agli atti della UOD 04 "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche". La data di invio non deve essere anteriore all'anno 2011). Sono esclusi da tale adempimento gli enti, titolari di musei riconosciuti di interesse regionale, che non ricadono nelle ipotesi previste dall'art. 3, comma 4 del presente avviso e regolamentate nel succesivo punto iv) del presente comma;

iv. per i soli enti, di cui all'art.1 della L.r. 15 marzo 2011, n°4, in attuazione a quanto stabilito dall'art. 3 comma 4 del presente avviso, occorre allegare lo Statuto dell'Ente, debitamente registrato, aggiornato alle ultime modifiche statutarie apportate, al fine di poter valutare la conformità dello stesso a quanto stabilito dalla normativa regionale in tema di *Spending Review* (articolo 1 della l.r. 4/2011, commi 2, 2-ter e 4 - *Vedi Nota in calce*);

2. Le istanze devono, altresì, essere corredata, pena l'esclusione, dalla seguente documentazione, riferibile ai rispettivi soggetti ed interventi diversi:

a) dettagliata relazione illustrativa delle caratteristiche generali del museo / raccolta museale (e/o dell'istituto svolgente attività complementari con il museo) e delle principali attività realizzate nell'ultimo triennio; per i soggetti di cui all'art. 3, comma 1, lett. c) dettagliata relazione illustrativa delle caratteristiche generali dell'ente/istituto e delle principali attività realizzate nell'ultimo triennio;

b) laddove ci si avvalga della facoltà di adesione di eventuali *partners* al progetto, occorre trasmettere la/le *dichiarazione/ni sostitutiva di atto di notorietà* (ex DPR 445/2000) di adesione da parte dei legali rappresentanti di ciascuno dei partners, con l'indicazione delle attività che si impegna a svolgere e della relativa quota finanziaria di compartecipazione;

c) per i progetti di catalogazione, di cui all'art. 5, comma1, lett.c), occorre trasmettere la dichiarazione che gli stessi saranno realizzati secondo gli standard dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione - I.C.C.D. del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo, nonché i curriculum vitae dei catalogatori, preferibilmente con documentata formazione post-laurea in catalogazione dei beni culturali, relativamente alla tipologia di collezione oggetto della progettualità presentata. Successivamente alla definizione della graduatoria finale il progetto approvato sarà trasmesso, dall'ente catalogatore, alla Soprintendenza territoriale competente per l'avvio dell'opportuno iter procedurale finalizzato alla validazione dell'attività catalografica sia rispetto al software utilizzato che ai contenuti culturali, nonché all'attribuzione del numero di catalogazione di ciascun bene/oggetto di interesse culturale (NCTN – numero catalogo generale);

d) per i progetti di cui all'art. 5, comma 1, lettera g), la dichiarazione, a firma del legale rappresentante, di avere già effettuato l'attività catalografica, secondo le modalità indicate alla lettera c) del presente articolo, afferente il patrimonio museale contenuto nella pubblicazione da realizzare;

e) nel caso di musei appartenenti ad Enti Ecclesiastici, oltre alla predetta documentazione, deve essere allegato il nulla osta del Vescovo o dell'Ordinario Diocesano, competente per territorio, o, in alternativa, il nulla osta del Delegato regionale ai Beni Culturali della conferenza episcopale italiana.

f) per gli interventi di cui all'art. 5, comma 1, lettera d), l'elenco degli oggetti da restaurare, con relativo numero di inventario e la documentazione fotografica, solo per i progetti di restauro e manutenzione dei beni mobili, sottoposti al D.Lgs. n° 42 del 22/01/2004, per i quali occorre

fonte: http://burc.regione.campania.it

acquisire copia dell'autorizzazione della competente Soprintendenza, ai sensi dell'art. 29 comma 6 del Codice n. 42/04 ;

g) La Dichiarazione, da parte del richiedente, che attesti il rispetto delle norme in materia di regolarità, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro anche per via telematica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della Legge Regionale n° 11/20 13, in tema di "*Disposizioni in materia di Sicurezza nei Luoghi di Lavoro e Qualità del Lavoro*".

h) La dichiarazione che, il progetto in esame, non ha beneficiato di altri contributi da parte della Regione Campania, ex art. 12, comma 2, Lett. d) del Regolamento n° 5/2006;

i) La dichiarazione di impegno di destinazione, ex art. 9, comma 2, lett. m) del Regolamento n° 5/2006, con la quale si obbliga, nel caso di chi usura definitiva della struttura espositiva, a trasferire le attrezzature ed i beni acquistati con il contributo regionale al museo di ente locale, più vicino, della stessa tipologia;

j) Abstract del *progetto* (su supporto CD/DVD/ o analogo se non trasmesso a mezzo PEC) e del *Curriculum Vitae*, entrambi in formato PDF, avente ciascuno un peso massimo pari a 2,80 Megabyte, contenente tutti gli elementi significativi del progetto, compreso il quadro economico e finanziario, al fine di poter ottemperare agli adempimenti previsti dal D.Lgs. N° 33/2013, artt. 26 e 27, mediante la pubblicazione nella Sezione Trasparenza del Portale istituzionale.

k) Dichiarazione che le copie digitali del progetto e del Curriculum Vitae (massimo 2,80 Megabyte ciascuno) siano conformi al progetto e al Curriculum Vitae cartaceo inviato, ai fini della pubblicazione, ai sensi del DLgs. n° 33/2013 o, in alternativa, la dichiarazione che l'Abstract del progetto, in formato digitale (massimo 2,80 Megabyte), contenga tutti gli elementi essenziali della progettualità inviata, quale, tra l'altro, il quadro economico e finanziario.

3. Tutte le dichiarazioni devono essere rese, pena inammissibilità, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", con allegata fotocopia del documento di riconoscimento fronteretro, in corso di validità. In presenza di più dichiarazioni rese, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sarà sufficiente l'invio di una sola fotocopia del documento di riconoscimento fronte-retro, in corso di validità.

Art. 7
Entità di ciascun contributo

1. E' previsto un contributo:
   a) fino a concorrenza del 70% del costo complessivo e nei limiti di un importo non superiore ad **€ 40.000,00** (quarantamila/00)) a valere sulle risorse da individuarsi sui cap. 5010, 5070, 5080 per i seguenti interventi, ritenuti ammissibili a contributo:
      i. consolidamento, adeguamento e manutenzione degli immobili sede di musei appartenenti ad enti locali;
      ii. impiantistica;
      iii. allestimenti museali;
      iv. progetti di manutenzione e restauro beni;
   b) fino a concorrenza del 70% del costo complessivo, e nei limiti di un importo non superiore ad **€ 20.000,00** (ventimila/00) a valere sulle risorse da individuarsi sui cap. 5010, 5070, 5080 per i seguenti interventi, ritenuti ammissibili a contributo:
      i. documentazione e catalogazione del patrimonio;
      ii. produzione di cataloghi scientifici;
      iii. formazione e aggiornamento del personale dei musei;
   c) fino a concorrenza del 70% del costo complessivo, e nei limiti di un importo non superiore ad **€ 15.000,00** (quindicimila/00), per gli interventi a valere sulle risorse da individuarsi sui cap. 5006, 5011, 5013 per i seguenti interventi, ritenuti ammissibili a contributo:
      i. progetti di attività di promozione e di valorizzazione del Patrimonio Museale.
      ii. attività di didattica museale e di educazione al patrimonio culturale;
      iii. organizzazione di mostre e convegni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. I progetti presentati dai sistemi museali, di cui all'art. 3, comma 1, lett.b), finalizzati al sostegno, al funzionamento e allo sviluppo dei sistemi mussali, possono essere ammessi a contributo fino a concorrenza del costo complessivo entro un limite massimo pari ad **€ 60.000,00** (sessantamila/00) per le finalità ricomprese all'interno dell'**Ambito B,** *ex art. 5 comma 4*, o in alternativa, entro un limite massimo pari ad **€ 30.000,00** (trentamila/00) per le finalità ricomprese all'interno dell'**Ambito A,** *ex art 5, comma 4*, entrambe a valere sulla riserva di almeno il 20% delle disponibilità finanziarie dei competenti capitoli di spesa.
3. I progetti approvati dall'UOD "Promozione e Valorizzazione Musei e Biblioteche, di cui all'art. 5 comma 3, possono essere finanziati, in alternativa, fino a concorrenza del costo complessivo entro un limite massimo, pari ad **€ 25.000,00** (*venticinquemila/00),* a valere sulla riserva di almeno il 20% delle disponibilità finanziarie dei competenti capitoli di spesa.
4. Gli eventuali residui di fondi, ivi compresi quelli derivanti da revoche e/o rinunce, integrano le disponibilità della graduatoria interessata e danno luogo, eventualmente, allo scorrimento della stessa salva la compatibilità tra le diverse tipologie di spese e ai relativi soggetti giuridici beneficiari. In tal caso, i termini di scadenza per la rendicontazione potranno essere dilazionati o meno, secondo valutazione della UOD "Promozione e Valorizzazione Musei e Biblioteche".

Art. 8
Spese non ammissibili

1. Non sono ritenute ammissibili, per qualsiasi iniziativa, le spese di progettazione, ideazione e coordinamento che nel loro complesso eccedano il 15% dell'ammontare complessivo del progetto e non sono, altresì, ammissibili le spese di utenza (acqua, energia elettrica, gas, e/o altre utenze) e di amministrazione ordinaria.
2. Laddove la realizzazione dell'iniziativa dovesse comportare l'assegnazione di **incarichi** al **personale interno**, non potranno essere prese in considerazione procedure di spesa che prevedano compensi per prestazioni realizzate nell'ambito delle attività ordinarie normalmente previste dal rapporto di lavoro necessitando, in tal caso, uno specifico ordine di servizio ovvero, in alternativa, una specifica lettera d'incarico.
3. L'IVA è esclusa dalle spese ammissibili quando recuperabile dal soggetto beneficiario.

Art. 9
Criteri di valutazione delle istanze di contributo

1. Le domande pervenute saranno esaminate dal Gruppo di Lavoro, appositamente costituita dal Dirigente dell'*UOD "Promozione e Valorizzazione Musei e Biblioteche*, che ne valuta l'ammissibilità, redige le graduatorie ed assegna un punteggio sulla base dei parametri di valutazione di seguito specificati.
2. Il punteggio, per gli interventi di cui all'art.7, co.1, lett. a) e lett.b), sarà così definito:
    a) grado di coerenza con gli indirizzi di programmazione regionale (fino a 10 punti);
    b) grado di coerenza delle iniziative proposte rispetto alla specifica funzione della struttura (fino a 5 punti);
    c) grado di organicità interna del progetto (fino a 10 punti);
    d) grado di innovazione nei servizi al pubblico (fino a 15 punti);
    e) orario di apertura al pubblico (fino a 10 punti);
    f) personale disponibile (fino a 5 punti);
    g) valore e consistenza dei beni culturali costituente il patrimonio disponibile(fino a 10 punti);
    h) entità della compartecipazione economica (sia singola che cumulata con l'adesione di eventuali *partners,* ivi compresi gli *sponsor*), un punto per ciascuna unità percentuale di compartecipazione finanziaria al progetto complessivo eccedente il 30% di compartecipazione (fino a 10 punti);
    i) congruità dei tempi di realizzazione dei progetti (fino a 5 punti);
    j) carattere di priorità o di urgenza dell'intervento proposto per la qualità dell'attività da svolgere e per la tutela dei beni conservati (fino a 10 punti).
3. Il punteggio, per gli interventi di cui all'art. 7, co.1, lett. c) sarà così definito:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) grado di coerenza con gli indirizzi di programmazione regionale (fino a 10 punti);
b) entità della compartecipazione economica (sia singola che cumulata con l'adesione di eventuali *partners,* ivi compresi gli *sponsor*), un punto per ciascuna unità percentuale di compartecipazione finanziaria al progetto complessivo eccedente il 30% di compartecipazione (fino a 10 punti);
c) grado di organicità interna del progetto (fino a 10 punti);
d) congruità dei tempi di realizzazione del progetto (fino a 5 punti);
e) carattere di priorità o di urgenza dell'intervento proposto per la qualità dell'attività da svolgere (fino a 10 punti);
f) valore e consistenza dei beni culturali costituente il patrimonio disponibile (fino a 5 punti)
g) grado di innovazione nei servizi al pubblico (fino a 10 punti).

4. Per i progetti, di cui all'art. 5 comma 3, il punteggio sarà così definito:
   a) grado di coerenza con gli indirizzi di programmazione regionale (fino a 10 punti);
   b) grado di organicità interna del progetto (fino a 15 punti);
   c) congruità dei tempi di realizzazione del progetto (fino a 5 punti);
   d) carattere di priorità o di urgenza dell'intervento proposto per la qualità dell'attività da svolgere (10 punti);
   e) grado di innovazione dell'intervento proposto connesso alla esigenza di valorizzazione del complessivo patrimonio museale campano (fino a 10 punti)
5. Resta fermo quanto stabilito in tema di punteggio aggiuntivo, a favore di alcune tipologie di interventi, individuati puntualmente all'art. 5, comma1 del presente avviso.
6. Non saranno ammessi in graduatoria i progetti che totalizzano meno del 50% del punteggio massimo attribuibile, tenendo conto che ai fini della presente valutazione saranno presi in considerazione i punteggi massimo attribuibili, al netto dei punteggi aggiuntivi attribuiti in relazione all'art. 5 comma 1 del presente avviso.
7. A parità di punteggio, sarà riconosciuto quale criterio di preferenza la ricorrenza, nell'ordine, dei seguenti requisiti:
   a. Numero di Protocolli di intesa/Convenzioni stipulate tra enti al fine di condividere finalità e/o servizi, afferenti alle finalità del comparto di cui all'art. 2 comma 2 del presente avviso nonché la descrizione puntuale di attività/iniziative documentate svolte nel corso dell'ultimo triennio. Ai fini del riconoscimento della preferenza occorre presentare copia/e della/e stessa/e.
   b. La disponibilità di figure professionali aggiuntive (quali il Conservatore, il Responsabile dei servizi educativi in pianta stabile o con un orario pari ad almeno 20 ore settimanali, il responsabile della comunicazione museale). Ai fini del riconoscimento della preferenza, occorre presentare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui al DPR 445/2000, specificando il n° delle ore effettuate nella setti mana/mese, qualifica assunta, tipologia di rapporto contrattuale.
   c. Numero di visitatori nell'anno articolate in base alle diverse "tipologie di utenze" (Adulti, bambini, anziani, famiglie, scuole, ricercatori, studenti, tesisti, etc) – L'attestazione numerica dovrà avvenire mediante "Dichiarazione sostitutiva di atto notorio" specificando con la stessa le modalità di rilevazione usate, comprovate dai biglietti d'ingresso o dal registro delle presenze, ai sensi dell'art.9 comma2, lett.l) del Regolamento n°5/2006.

Art. 10
Graduatorie

1. Sulla base dei suddetti criteri di valutazione saranno stilate le seguenti graduatorie:
   a) per l'accesso ai contributi per gli interventi di cui all'art. 7, comma 1, lettera a):
      a1) a valere sul cap. 5010;
      a2) a valere sul cap. 5070;
      a3) a valere sul cap. 5080;
   b) per l'accesso ai contributi per gli interventi di cui all'art. 7, comma 1, lettera b),

fonte: http://burc.regione.campania.it

b1) a valere sul cap. 5010;

b2) a valere sul cap. 5070;

b3) a valere sul cap. 5080;

c) per l'accesso ai contributi per gli interventi di cui all'art. 7, comma1,lettera c):

c1) a valere sul cap. 5006;

c2) a valere sul cap. 5011;

c3) a valere sul cap. 5013;

d) per l'accesso ai contributi per gli interventi di cui all'art. 5 comma 3:

d1) a valere sul cap. 5010;

d2) a valere sul cap. 5070

d3) a valere sul cap. 5080;

e) per l'accesso ai contributi per gli interventi di cui all'art. 5 comma 3:

e1) a valere sul cap. 5006;

e2) a valere sul cap. 5011;

e3) a valere sul cap. 5013;

Art. 11
Varianti in corso di realizzazione

1. Eventuali varianti del quadro economico del progetto, in corso di realizzazione, possono essere effettuate previa autorizzazione della competente *UOD "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche"*, sulla base di una richiesta del soggetto interessato e previa verifica della conservazione delle finalità progettuali originarie.
2. In caso di variante che comporti aumento del costo complessivo del progetto, il contributo assegnato non subirà variazioni in aumento ed i maggiori oneri resteranno a carico del soggetto realizzatore.

Art. 12
Modalità di assegnazione dei contributi

1. I contributi sono assegnati ai soggetti utilmente classificati nella graduatoria finale, con decreto del dirigente dell'*UOD "Promozione e Valorizzazione Musei e Biblioteche"*, nei limiti e nella misura previste nel presente avviso e comunque fino ad esaurimento delle risorse finanziarie.
2. Il contributo sarà erogato in un'unica soluzione, a completamento del progetto nella misura percentuale concessa, applicata alla spesa complessiva ritenuta ammissibile.
3. L'*UOD "Promozione e Valorizzazione Musei e Biblioteche*" si riserva la facoltà di ammettere a contributo anche stralci di progetto, nel caso questo presenti voci di spesa incoerenti con le finalità complessive del progetto stesso.

Art. 13
Tempi e modalità di rendicontazione

1. La rendicontazione deve riguardare la spesa complessiva effettivamente sostenuta per la realizzazione del progetto pari alla somma del contributo regionale e del cofinanziamento del soggetto beneficiario.
2. In caso di contributo regionale ridotto rispetto a quello richiesto, la somma da rendicontare sarà proporzionalmente ricalcolata.
3. I beneficiari dei contributi trasmettono la rendicontazione **entro e non oltre il termine 12 mesi** dalla data di approvazione delle graduatorie definitive e di assegnazione del contributo.
4. La documentazione da trasmettere nei tempi stabiliti dal comma 3 del presente articolo è la seguente:
   a) relazione illustrativa dell'attività svolta, i risultati raggiunti, la conformità con il progetto approvato e cofinanziato dalla Regione Campania;
   b) atto formale (nel caso di "Ente Locale": deliberazione di giunta comunale o determinazione dirigenziale del competente ufficio; nel caso di "interesse Locale": verbale

fonte: http://burc.regione.campania.it

di assemblea dei soci, CdA della Fondazione, Consiglio Direttivo associazione) che, oltre a contenere un dettagliato elenco delle fatture e dei mandati e/o strumenti di pagamento, attesti lo stato finale e la regolare esecuzione dell'intervento realizzato;

c) elenco analitico delle spese effettivamente sostenute;

d) solo per gli enti di *interesse Locale*, di cui all'art. 3 del Regolamento n° 5/2006 (non Ente Locale), copia conforme di idonei titoli giustificati della spesa debitamente quietanzati;[7]

e) per gli *Enti Locali*, copia conforme del Decreto/Determinazione di Liquidazione nonché dei mandati di pagamento per i beni e/o servizi acquistati dai quali risulti in tutta evidenza l'indicazione del contributo assegnato e della corrispondente iniziativa beneficiaria dello stesso;

f) la dichiarazione del legale rappresentante attestante che le attività di cui all'art. 5, comma1, lettera c) sono state effettuate secondo i criteri e gli standard fissati dall'ICCD e una copia in formato digitale dell'intervento di catalogazione realizzato e validato, al Settore Musei e Biblioteche nonché all' ICCD e al Centro Regionale di catalogazione;

g) parere di regolare esecuzione della competente Soprintendenza per gli interventi di cui all'art. 5, comma1, lettera d);

h) la dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/00, attestante la non fruizione di altri contributi regionali né da parte di altri Enti pubblici per le medesime categorie di attività relative al progetto in questione;

i) dichiarazione sostitutiva dei soggetti beneficiari di contributi, diversi dagli enti locali, con la quale si attesta di non svolgere attività commerciali e di non essere soggetti alla trattenuta del 4% prevista dall'art. 28 del D.P.R. n. 600/1973;

j) elenco delle attrezzature e dei beni acquistati ed il numero di inventario attribuito a ciascuno di essi;

k) indicazione del codice fiscale, del codice di tesoreria unica provinciale (per gli enti locali) e del codice IBAN relativo al conto corrente intestato al soggetto beneficiario.

Art. 14
Revoca del contributo

1. Si procederà alla revoca del contributo concesso nei seguenti casi:
   a. L' intervento risulta non conforme a quanto richiesto ed autorizzato od in qualsivoglia altro caso di inosservanza di quanto prescritto in sede regionale;
   b. Il soggetto beneficiario risulta inadempiente relativamente ai termini di scadenza per la presentazione della rendicontazione di cui al precedente art. 13;
   c. quando gli enti di controllo competenti comunicano, ai sensi della L.R. n° 11 del 9 agosto 2013, all'Amministrazione Regionale gli accertamenti delle violazioni delle norme in materia di regolarità, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro;
   d. realizzazione parziale del progetto per una percentuale inferiore al 70% (settanta per cento) del costo complessivo comprensivo del contributo regionale e della quota di cofinanziamento a carico del beneficiario che sarà proporzionalmente ricalcolata.

---

7 Si rammenta che:

– nel caso il corrispettivo concordato dovesse essere pari o superiore all'importo di €. 3.000,00, non essendo ammesso il pagamento in contanti - come previsto dalla Legge di stabilità 2016) - andrà prodotta copia conforme di assegni, bonifici o di altri equivalenti documenti attestanti l'avvenuto pagamento in forma tracciabile: la presente indicazione vige anche qualora si dovessero operare pagamenti frazionati In altri termini: il limite dei 3. 000 euro si applica anche alla **somma di più trasferimenti**, se questi possono essere considerati come "*un'operazione unitaria sotto il profilo eco*nomico".

– Il limite dei 3.000 euro rileva per le transazioni in contanti ma **non per la trasferibilità degli assegni**. Gli assegni bancari e postali, infatti, potranno continuare ad essere emessi privi di clausola di intrasferibilità esclusivamente per importi inferiori ai **1.000 euro**. Ciò deriva dal fatto che, le nuove disposizioni non hanno apportato alcuna modificazione al comma 5 dell'art. 49 del D.Lgs. n. 231/07, dedicato alla trasferibilità degli assegni. In pratica, per questi ultimi permarrà l'obbligo di indicare il nome e la ragione sociale del beneficiario e la clausola di non trasferibilità a partire dai 1.000 euro.

– I pagamenti effettuati a qualsiasi titolo dalla pubblica amministrazione devono essere necessariamente effettuati tramite bonifico in conto corrente quando l'importo della prestazione supera i 999,99 euro

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. La revoca del contributo per i motivi di cui al precedente comma 1, lett. a), lett. b) e lett. d) del presente articolo comporta, altresì, l'esclusione del soggetto assegnatario del contributo dal piano di riparto dell'anno successivo.
3. La revoca del contributo per i motivi di cui al precedente comma 1, lett. c) del presente articolo comporta, altresì, che il soggetto assegnatario del contributo non possa presentare istanza, né comunque accedere a contributi, finanziamenti, incentivi ed agevolazioni erogati dalla Regione nei cinque anni successivi al provvedimento di revoca, ai sensi dell'articolo 11 della Legge Regionale n°11/2013.

Art.15
Clausola manlevatoria

1. La Regione Campania è sollevata da responsabilità connesse agli interventi da realizzare con i contributi erogati in base al presente avviso, né alcuna obbligazione può essere posta a carico dell'ente Regione per ritardi, inadempimenti o comunque gravami derivanti da procedure di sostegno regionale.

Il Dirigente dell' *UOD "Promozione e Valorizzazione Musei e Biblioteche"*
dott.ssa Anita Florio

Il Funzionario
Titolare di P.O.
dott. Marco Giulio Cesare Di Maio

L'istruttore Direttivo
Titolare di P.O.
dott. Federico Lomolino

NOTA in calce all'Avviso, riferibile agli art, 3, comma 4 e art.6 comma 1 del presente avviso pubblico.

Estratto del Testo vigente della Legge Regionale 15 marzo 2011, n. 4.
"DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE 2011 E PLURIENNALE 2011 – 2013 DELLA REGIONE CAMPANIA (LEGGE FINANZIARIA REGIONALE 2011)".

Art. 1
1. Le disposizioni dei commi da 2 a 19 costituiscono attuazione dei principi di coordinamento della finanza pubblica di cui all'articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), convertito dalla legge 31 luglio 2010, n. 122. *I commi da 2 a 5 si applicano agli organi non istituzionali (1).*
(1) Comma sostituito dall'articolo 52, comma 3, lettera a), della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1.

2*. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze della regione, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è onorifica; essa può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute ove previsto dalla normativa vigente; qualora siano già previsti, i gettoni di presenza non possono superare l'importo di euro trenta/00 a seduta giornaliera. La violazione di quanto previsto dal presente comma determina responsabilità erariale e gli atti adottati dagli organi degli enti e degli organismi pubblici interessati sono nulli. Le disposizioni di cui al presente comma non si applicano alle società* (2).
(2) Comma così sostituito dall'articolo 1, comma 30, della legge regionale 4 agosto 2011, n. 14.

2 bis*. A decorrere dalla medesima data di cui al comma 2, le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalla Regione o dagli enti strumentali regionali, comprese le agenzie e le aziende del servizio sanitario regionale, ai componenti di organi amministrativi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati e ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotti del dieci per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 31 dicembre 2010. Le disposizioni del presente comma non si applicano nel caso in cui siano già state effettuate le riduzioni di cui ai commi 5 e 14 dell'articolo 1 della legge regionale 20 luglio 2010, n. 7 (Norme per garantire risparmio, trasparenza ed efficienza in Regione Campania)* (3).
(3) Comma aggiunto dall'articolo 1, comma 30, della legge regionale 4 agosto 2011, n. 14.

fonte: http://burc.regione.campania.it

***2-ter**. Per gli enti che non si adeguano alle disposizioni di cui al comma 2 è fatto divieto di ricevere contributi a carico del bilancio regionale.*
(4) Comma aggiunto dall'articolo 1, comma 36, lettera a), della legge regionale 6 maggio 2013, n. 5.

4. *Salvo quanto diversamente previsto dall'articolo 1, comma 729, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – legge finanziaria 2007), gli enti e le società di cui al comma 2 della presente legge provvedono all'adeguamento dei rispettivi statuti al fine di assicurare che, a decorrere dal primo rinnovo successivo alla data di entrata in vigore della presente legge, gli organi di amministrazione e di controllo, ivi compresi i collegi di revisori, ove non già costituiti in forma monocratica, siano costituiti da un numero non superiore, rispettivamente a cinque e a tre componenti. Ai sensi della disposizione di cui al terzo periodo del comma 5, dell'articolo 6, del decreto-legge 78/2010, convertito dalla legge 122/2010, la mancata adozione dei provvedimenti di adeguamento statutario o di organizzazione previsti dal presente comma nei termini indicati determina responsabilità erariale e tutti gli atti adottati dagli enti e dalle società di cui al comma 2 sono nulli.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Alla Giunta Regionale della Campania
UOD "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche"
Centro Direzionale Napoli – Isola A6
80143 NAPOLI

Domanda d'ammissione all' "Avviso pubblico per l'accesso ai contributi a sostegno degli interventi e delle attività finalizzati allo sviluppo, promozione e valorizzazione dei musei e delle raccolte, di ente locale e di interesse locale" **- Anno 2016**

SOGGETTO RICHIEDENTE ex art. 3, comma 1, lett. a) del presente Avviso Pubblico

Ente Locale **Fondazione** **Associazione** **Istituto scolastico** **Ente ecclesiastico**

Denominazione: _____ ____ __

Sede: _____

Titolare di Museo **Sì** denominato "_____"

con sede in _____ a _____

No

Riconoscimento di interesse regionale **SI** delibera G.R. n°_____ del_____

NO

IL SOTTOSCRITTO, LEGALE RAPPRESENTANTE IN CARICA:

Cognome:_____Nome:_____

Nato a:_____prov._____il:_____

Residente per la carica _____

Codice fiscale: _____

CHIEDE

L'ammissione alla selezione prevista dall'*Avviso in epigrafe* del progetto denominato:

"……..

……",

attinente **ad una delle seguenti tipologie** di intervento: (**barrare la/le lettera/e corrispondente/i agli interventi interessati)**

Tipologia A:

a) consolidamento, adeguamento e manutenzione degli immobili sede di musei appartenenti ad ente locale, con particolare riferimento alla messa a norma della struttura;

b) impiantistica, con particolare riferimento agli impianti che garantiscono la sicurezza e la tutela del patrimonio posseduto, oltre a quelli del personale e degli utenti (*impianto di antintrusione, di*

antincendio, di condizionamento e di controllo dell'umidità e adeguamento degli impianti alla normativa di sicurezza vigente);

c) **documentazione e catalogazione del patrimonio museale** da realizzare secondo gli standard dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione – I.C.C.D. del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed il Turismo, secondo le modalità stabilite dall'art.6, comma 2, lett.c) del presente avviso;

d) **progetti di manutenzione e restauro beni:** interventi di restauro conservativo di ben**i** mobili;

e) **formazione e aggiornamento del personale dei musei** a mezzo:

- i. corsi di formazione/aggiornamento destinati unicamente al personale che opera all'interno del museo e organizzati da enti di formazione accreditati dalla Regione Campania o da altre regioni;
- **ii.** attività di formazione effettuate anche da associazioni di categoria, Organismi Universitari, dagli istituti Centrali e periferici dello Stato;

f) **allestimento e sistemazione depositi** ossia **:**

- **i.** vetrine, pannelli esplicativi, revisione degli apparati didascalici, supporti, riproduzioni, calchi, adeguata illuminazione che non prevede l'impianto primario dell'edificio né delle singole sale espositive;
- **i. ii.** progettazione e allestimento degli ambienti di deposito, laboratori e ambienti destinati in generale alla gestione, cura e conservazione delle opere, compresi i laboratori di restauro;

g) **produzione di cataloghi scientifici** con obbligo di specificare il formato (cm x cm), il numero minimo di pagine e il numero minimo di foto, a condizione di aver già provveduto a catalogare, ai sensi dell'art.6, comma 2, lett.c) del presente avviso il patrimonio museale oggetto del catalogo;

<u>Tipologia B</u>:

h) **progetti per attività di promozione e di valorizzazione del patrimonio museale,** con particolare riferimento alla produzione di materiale promozionale, alla progettazione, implementazione e sviluppo di Siti Web particolarmente innovativi;

i) **progetti di attività di didattica museale e di educazione al patrimonio culturale**, con particolare riferimento alla promozione e alla fruizione del territorio tramite la conoscenza del patrimonio museale.

j) **organizzazione di mostre e convegni** relativi al patrimonio disponibile e alla cultura del territorio.

DATI DEL MUSEO

MUSEO:

Denominazione:

_____

Indirizzo:

_____

Cap: _____ Città: _____Prov: _____

Tel.:_____Fax:_____e-mail _____

Sito Web illustrativo del Museo[1]: _____

ENTE PROPRIETARIO:

Denominazione:

_____

[1] – Riportare solo siti web autenticamente descrittivi del museo e dei suoi servizi.

Indirizzo:

_____

Cap: _____ Città: _____ Prov.: _____

Tel.:_____Fax:_____e-mail _____

Codice fiscale: _____

Direttore del Museo (obbligatorio):

Cognome:_____Nome:_____

Tipologia Atto di nomina_____ n_____del___ _____

tel. …….. e – mail ……..

Atto Costitutivo e Statuto o Atto Equipollente

Tipologia_____n. _____ del _____

– allegati alla presente (**opzione obbligatoria** per gli enti di cui art:3, co. 4);
– inviati con nota n. _____ del _____ [2];

Barriere architettoniche limitanti l'accesso agli utenti disabili:

Assenti; Presenti;

Se presenti: – Immobile di interesse storico-artistico;
– Altro_____

Orario settimanale di apertura al pubblico[3]:

lunedì: dalle ore _____ alle ore _____ e dalle ore _____ alle ore _____
martedì: dalle ore _____ alle ore _____ e dalle ore _____ alle ore _____
mercoledì: dalle ore _____ alle ore _____ e dalle ore _____ alle ore _____
giovedì: dalle ore _____ alle ore _____ e dalle ore _____ alle ore _____
venerdì: dalle ore _____ alle ore _____ e dalle ore _____ alle ore _____
sabato: dalle ore _____ alle ore _____ e dalle ore _____ alle ore _____
domenica: dalle ore _____ alle ore _____ e dalle ore _____ alle ore _____

per un totale di ore settimanali: h. _____
aperto annuale apertura stagionale nei seguenti mesi_____
_____

Addetti impegnati nel museo[4]:

n. di addetti _____per h/sett. _____qualifica prof._____ tipo di rapporto _____

n. di addetti _____per h./sett._____qualifica prof._____ tipo di rapporto_____

n. di addetti _____per h./sett._____qualifica prof._____ tipo di rapporto_____

Totale dei visitatori nel 2013: n._____, 2014_____, 2015_____.

---

[2] **IMPORTANTE** - La data di invio non deve essere anteriore al 2011..

[3] – Si ricorda che l'orario di apertura al pubblico è regolato dagli Artt. 4 e 5 del Regolamento di attuazione della L.R. 12/05.

[4] - La voce comprende tutte le figure presenti nel museo differenziandole per il numero di ore settimanali prestate e profilo professionale,con indicazione della tipologia di rapporto se determinato o indeterminato,a progetto ecc. (si raccomanda la completezza del dato del personale tecnico).

fonte: http://burc.regione.campania.it

ai sensi del D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

DICHIARA
(<u>nota:</u> *con la sottoscrizione della presente istanza si accettano le sotto indicate condizioni*<u>)</u>

- che il museo/raccolta ed il relativo patrimonio sono *destinati all'uso pubblico*;
- che, in caso di chiusura definitiva della struttura espositiva, *le attrezzature ed i beni acquistati con l'eventuale contributo regionale* saranno trasferite al museo di ente locale più vicino, della stessa tipologia;
- che il *termine per il completamento* del singolo progetto presentato è previsto per il……..;
- che per le medesime attività relative al progetto in esame *non ha beneficiato di altri contributi* da parte della Regione Campania né da parte di altri Enti pubblici;
- che che l' ABSTRACT (in formato digitale; peso massimo: 2,80 MegaByte) del progetto contiene tutti gli elementi significativi del progetto, compreso il quadro economico e finanziario;
- che il curriculum Vitae in formato digitale del Tecnico/progettista/ professionista, presentato ai fini della pubblicazione ai sensi del DLgs. N°33/2013, è conforme alla copia cartacea.

ALLEGA

a corredo della richiesta, e secondo le modalità previste dall'art. 6 del presente avviso, la seguente documentazione:

1) dettagliata relazione illustrativa delle caratteristiche generali del museo / raccolta museale (e/o dell'istituto svolgente attività complementari con il museo) e delle principali attività realizzate nell'ultimo triennio;

2) ……

3) ……

4) ……

5) ……

6) ……

7) ……

8) ……

(**<u>nota:</u>** allegare Fotocopia documento di riconoscimento)

Timbro del soggetto richiedente

Firma del legale rappresentante

Allegato 3

Alla Giunta Regionale della Campania
UOD 54.12.04 "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche"
Centro Direzionale Napoli – Isola A6
80143 NAPOLI

Domanda d'ammissione all' "Avviso pubblico per l'accesso ai contributi a sostegno degli interventi e delle attività finalizzati allo sviluppo, promozione e valorizzazione dei musei e delle raccolte di ente locale di ente locale e di interesse locale" - **Anno 2016**

SOGGETTO RICHIEDENTE ex art. 3, comma 1, lett. c) del presente Avviso Pubblico

Ente Locale **Fondazione** **Associazione** **Istituto scolastico** **Ente ecclesiastico**

Altro Soggetto Giuridico senza scopo di lucro: _____

Denominazione: _____ ____ __

Sede: _____

Titolare di Museo: SI
"_____"

con sede in _____ a _____

NO

IL SOTTOSCRITTO, LEGALE RAPPRESENTANTE IN CARICA:

Cognome:_____Nome:_____

Nato a:_____prov._____il:_____

Residente per la carica _____

Codice fiscale: _____

CHIEDE

L'ammissione alla selezione prevista dall'*Avviso in epigrafe* del progetto denominato:

"……..
……",

attinente alla categoria di cui :

- **all'art. 5 comma 3 dell'avviso pubblico** (organizzazione e realizzazione di mostre, convegni, seminari e azioni di valorizzazione e promozione del complessivo patrimonio museale campano, azioni di elaborazione statistica sulla realtà museale campana)

DATI ANAGRAFICI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Soggetto Richiedente (Escluse persone fisiche)

Denominazione:

_____

Indirizzo:

_____

Cap: _____ Città: _____Prov.: _____

Tel.:_____Fax:_____e-mail:_____

Codice fiscale : _____

P.Iva: _____

Atto Costitutivo e Statuto o Atto Equipollente

Tipologia_____n. _____ del _____

– allegati alla presente (**opzione obbligatoria** per gli enti di cui art.3, comma 4);
– inviati con nota n. _____ del _____[1];

ai sensi del D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

DICHIARA

(<u>nota:</u> *con la sottoscrizione della presente istanza si accettano le sotto indicate condizioni*<u>)</u>

a) che il termine per il completamento del singolo progetto presentato è previsto per il……;

b) di realizzare il progetto approvato dalla UOD 04 "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche" sotto la direzione dello stessa;

c) che per le medesime attività relative al progetto in esame *non ha beneficiato di altri contributi* da parte della Regione Campania né da parte di altri Enti pubblici;

d) che l' ABSTRACT (in formato digitale; peso massimo: 2,80 MegaByte) del progetto contiene tutti gli elementi significativi del progetto, compreso il quadro economico e finanziario;

e) che il curriculum Vitae in formato digitale del Tecnico/progettista/ professionista, presentato ai fini della pubblicazione ai sensi del DLgs. N° 33/2 013, è conforme alla copia cartacea.

ALLEGA

a corredo della richiesta, secondo le modalità previste dall'art. 6 del presente avviso, la seguente documentazione:

1) Relazione dettagliata illustrativa delle caratteristiche generali dell'ente/istituto e delle principali attività realizzate nell'ultimo triennio. Per i soli enti, titolari di musei, dettagliata relazione illustrativa delle caratteristiche generali del museo / raccolta museale (e/o dell'istituto svolgente attività complementari con il museo) e delle principali attività realizzate nell'ultimo triennio;

2) ……

[1] **IMPORTANTE** - La data di invio non deve essere anteriore al 2011.

3) ……

4) ……

5) ……

6) ……

7) ……

8) ……

Timbro del soggetto richiedente
Firma del legale rappresentante

(***nota:*** *allegare fotocopia documento di riconoscimento)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Alla Giunta Regionale della Campania
UOD "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche"
Centro Direzionale Napoli – Isola A6
80143 NAPOLI

Domanda d'ammissione all' "Avviso pubblico per l'accesso ai contributi a sostegno degli interventi e delle attività finalizzati allo sviluppo, promozione e valorizzazione dei musei e delle raccolte, di ente locale e di interesse locale" - Anno 2016

SOGGETTO RICHIEDENTE – SISTEMI MUSEALI
art. 3, comma 1, lett. b)
del presente Avviso Pubblico

Denominazione Sistema Museale: _____
____ _____

Sede: _____

Attestazione di costituzione

ai sensi dell'art.6 del Regolamento n. 5/2006 **SI** atto n°_____ del_____
NO

IL SOTTOSCRITTO, LEGALE RAPPRESENTANTE IN CARICA:

Cognome:_____Nome:_____

Nato a:_____prov._____il:_____

Residente per la carica _____

Codice fiscale: _____

CHIEDE

L'ammissione alla selezione prevista dall'*Avviso in epigrafe* del progetto denominato:

"……..
……",

attinente ad uno dei seguenti ambiti di intervento ex art. 5, co. 4: (**barrare la/le lettera/e corrispondente/i agli interventi interessati)**

AMBITO A

A1 - ☐ progetti di comunicazione e promozione (guide,monografie,riviste periodiche, partecipazione ad eventi a livello nazionale ed internazionale, fiere tematiche);

A2 - ☐ progetti di informatizzazione (messa in rete dei musei del sistema, apertura di un sito web, newsletter).

AMBITO B

B1 - ☐ progetti di formazione per gli operatori del settore, con particolare attenzione ad interventi di marketing territoriale;

B2 - ☐ realizzazione di studi e ricerche, documentazione e catalogazione, pubblicazione di quaderni su ricerche specifiche riguardanti anche il patrimonio del territorio di pertinenza.

DATI DEL SISTEMA MUSEALE

MUSEO CAPOFILA:

Denominazione:

_____

Indirizzo:

_____

Cap: _____ Città: _____Prov: _____

Tel.:_____Fax:_____e-mail _____

Sito Web illustrativo del Museo[1]: _____

ai sensi del D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

DICHIARA

(<u>nota:</u> *con la sottoscrizione della presente istanza si accettano le sotto indicate condizioni*)

- la composizione e la rappresentanza del Sistema Museale (cancellare la voce che NON interessa)
  1. **non hanno subìto** variazioni rispetto a quelle risultanti dagli atti trasmessi alla UOD "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche;
  2. **hanno subìto** variazioni rispetto a quelle risultanti dagli atti trasmessi alla UOD "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche come da documentazione allegata
- che i musei/raccolte degli enti aderenti al Sistema Museale ed i relativi patrimoni sono *destinati all'uso pubblico*;
- che, in caso di chiusura definitiva di una delle strutture espositive aderenti al Sistema Museale, *le attrezzature ed i beni acquistati con l'eventuale contributo regionale* saranno trasferite al museo di ente locale più vicino, della stessa tipologia;
- che il *termine per il completamento* del progetto presentato è previsto per il……..;
- che per le medesime attività relative al progetto in esame *non ha beneficiato di altri contributi* da parte della Regione Campania né da parte di altri Enti pubblici;

[1] – Riportare solo siti web autenticamente descrittivi del museo e dei suoi servizi.

- che l' ABSTRACT (in formato digitale; peso massimo: 2,80 MegaByte) del progetto contiene tutti gli elementi significativi del progetto, compreso il quadro economico e finanziario;
- che il curriculum Vitae in formato digitale del Tecnico/progettista/ professionista, presentato ai fini della pubblicazione ai sensi del DLgs. N°33/2013, è conforme alla copia cartacea.

ALLEGA

a corredo della richiesta, e secondo le modalità previste dall'art. 6 del presente avviso, la seguente documentazione:

1. dettagliata relazione illustrativa delle caratteristiche generali del sistema museale

2. ……..

3. ……

4. ……..

5. ……..

6. ……..

7. ……

8. (eventuale): atti/provvedimenti in caso in cui il Sistema Museale abbia subìto variazioni nella composizione e/o nel soggetto a cui è conferita la rappresentanza

(**nota:** allegare Fotocopia del documento di riconoscimento)

Timbro del soggetto richiedente

Firma del legale rappresentante

Decreto Dirigenziale n. 64 del 12/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 5 - UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

SCORRIMENTO GRADUATORIA D.D. N. 656 DEL 11/11/2015 RELATIVO ALL'AVVISO PUBBLICO PER AZIONI CONNESSE ALLE ATTIVITA' E PROGRAMMI AFFERENTI ALLA L.R. N. 7 DEL 14 MARZO 2003, AVENTI LA FINALITA' DI FAVORIRE L'INTEGRALE SVILUPPO DELLA PERSONALITA' DEI CITTADINI ED IL PROGRESSO CIVILE DELLA COMUNITA' CAMPANA. DECRETO DIRIGENZIALE N. 58 DEL 08/04/2015 RETTIFICATO DAL DECRETO DIRIGENZIALE N. 67 DEL 23/04/2015. APPROVAZIONE GRADUATORIA AGGIORNATA (CON ALLEGATI)

IL DIRIGENTE

Scorrimento graduatoria D.D. n. 656 del 11/11/2015 relativo all'Avviso pubblico per azioni connesse alle attivita' e programmi afferenti alla L.R. n. 7 del 14 marzo 2003, aventi la finalita' di favorire l'integrale sviluppo della personalita' dei cittadini ed il progresso civile della comunita' campana. Decreto Dirigenziale n. 58 del 08/04/2015 rettificato dal Decreto Dirigenziale n. 67 del 23/04/2015. Approvazione graduatorie aggiornate (con allegati)

PREMESSO che

a. la Commissione europea, con decisione n. C(2007)3329 in data 13 luglio 2007 ha approvato la proposta italiana del Quadro Strategico Nazionale 2007/13, approvata in Conferenza unificata Stato-Regioni e dal Cipe il 22/12/2006 e modificata a seguito delle osservazioni emerse nel negoziato con la stessa Commissione;
b. il Quadro Strategico Nazionale include tra le priorità di intervento per la programmazione 2007 – 2013 azioni specifiche per l'internazionalizzazione, ovvero per il miglioramento delle capacità delle istituzioni pubbliche e dei sistemi produttivi locali di dialogare e competere sul piano internazionale, nonché per l'attrazione, ovvero per favorire l'afflusso e la localizzazione nel nostro Paese di risorse di elevata qualità: non solo capitali e investimenti diretti ma anche competenze e risorse umane e consumi turistici;
c. in data 14 dicembre 2011, il Presidente della Regione Campania ha sottoscritto un accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione;
d. la Giunta regionale, con deliberazione del 08 maggio 2012, n. 219 ha preso atto del Piano Azione e Coesione ed ha dato mandato all'AdG del POR FESR di attivare le procedure per l'attuazione dello stesso e, in particolare, la riduzione della quota di cofinanziamento a carico dello Stato –per un importo pari a 600 Meuro;
e. la Commissione europea ha approvato con Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012 la proposta di definanziamento del POR Campania FESR 2007 – 2013 e la Giunta Regionale, con DGR 521/2012, ne ha preso atto;
f. con DGR n. 756 del 21/12/2012 si è previsto tra l'altro la riprogrammazione e la riduzione della partecipazione statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE), per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e150 milioni di euro a valere sul programma FSE;
g. in data 12 dicembre 2012 con nota n. 19682/UDCP/GAB/CG il Presidente della Regione Campania ha comunicato al Ministero per la Coesione Territoriale il quadro riepilogativo e definitivo degli interventi per la riprogrammazione del PAC Campania;
h. con DGR n. 756/2012 la Giunta Regionale ha preso atto "dell'adesione della Regione Campania al PAC terza ed ultima riprogrammazione" individuando, nell'ambito delle nuove iniziative regionali, interventi di promozione culturale per un importo complessivo pari ad euro 66.000.000/00;
i. con nota prot. 297872 del 26/04/2013, l'Autorità di Gestione ha preso atto della definitiva approvazione della versione modificata del POR Campania FESR 2007-2013 da parte del Comitato di Sorveglianza, resa ammissibile dai servizi della Commissione in data 21.06.2013;
j. con nota prot. n. 2285-u del 20/02/2013 – avente ad oggetto "Attuazione del Piano di Azione Coesione (PAC)" – il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica ha indicato le modalità attuative degli interventi del PAC - TERZA ED ULTIMA RIPROGRAMMAZIONE;
k. con decreto n. 86 del 29 marzo 2013 il Presidente della Giunta Regionale ha designato quali referenti del PAC degli interventi a gestione diretta della Regione Campania (allegato 1 alla nota n. 2285-u del 20/02/2013), *ratione materiae* le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi 2007-2013 *pro tempore* già titolari del POR FESR, FSE e FSC ad eccezione delle azioni relative a "copertura Grandi Progetti" demandate all'Unità di Missione Grandi Progetti;
l. con Decisione della Commissione europea C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 è stata approvata la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007–2013 che prende atto dell'ulteriore definanziamento della quota statale di cui al PAC III, adotta il nuovo Piano finanziario e fissa il tasso di cofinanziamento comunitario al 75%;

fonte: http://burc.regione.campania.it

m. con la citata nota prot. 19682 UDCP/GAB/CG del 12/12/2012, indirizzata al Ministro per la Coesione Territoriale, in relazione alle “Nuove iniziative regionali”, sono stati elencati i beneficiari degli interventi di promozione turistico culturale;
n. con nota prot. 510823/2013, l’Autorità di gestione ha trasmesso alla Programmazione unitaria il programma degli interventi di promozione culturale nell’ambito delle nuove iniziative regionali di cui al PAC III;
o. con DGR n. 225 del 12/07/2013 si è ritenuto che l'articolazione del programma degli interventi di promozione culturale nell'ambito delle nuove iniziative regionali di cui al PAC III, cap. 3.3 Nuove Azioni, debba prevedere azioni tese a valorizzare i beni culturali e l’attrattività del territorio della Regione nonché ad integrare la programmazione di eventi a livello regionale, creando un sistema di "poli ed itinerari" tra i seguenti soggetti/operazioni destinando, tra l’altro, 1 Meuro per Operazione a titolarità per azioni connesse alle attività e programmi afferenti alla L.R. n. 7/2003
p. Decreto Dirigenziale n. 58 del 08/04/2015 rettificato dal Decreto Dirigenziale n. 67 del 23/04/2015, è stato approvato l’Avviso pubblico per azioni connesse alle attività e programmi afferenti alla L.R. n. 7 del 14 marzo 2003, aventi la finalita' di favorire l'integrale sviluppo della personalita' dei cittadini ed il progresso civile della comunita' campana, valorizzandone la storia, l'identita', il pluralismo delle espressioni e l'integrazione nel contesto nazionale ed internazionale;
q. la scadenza della presentazione delle domande di partecipazione al citato D.D. n. 67 del 23/04/2015 era fissata al 27/05/2015;
r. con D.D. n. 441 del 07/08/2015 è stato nominato il gruppo di lavoro per verificare l’ammissibilità formale delle istanze e procedere alla elaborazione di una graduatoria in base ai criteri di cui alla Griglia dei Punteggi approvata con il citato D.D. n. 58/2015;
s. I lavori del Gruppo del lavoro sono terminati in data 27/10/2015 a seguito del D.D. n. 533 del 6/10/2015 che ha autorizzato la proroga dei lavori del predetto Gruppo di Lavoro di ulteriori quindici giorni.
t. che con D.D. n. 656 del 11/11/2015 si era proceduto ad approvare, tra l’altro, la graduatoria delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento

RILEVATO che

a. che con nota prot. n. 0071975 del 02/02/216 la UOD 05 ha trasmesso alla Fondazione Culturale Alfonso Gatto la comunicazione con la quale si richiedeva la documentazione di rito per la stipula della Convenzione fissando, contestualmente, un termine di 15 giorni da ricevimento della comunicazione per la presentazione della predetta documentazione ;
b. che la Fondazione Culturale Alfonso Gatto con nota acquisita agli atti con prot. n. 0177671 del 14/03/2016 ha comunicato la rinuncia al contributo per sopravvenute evenienze;
c. che con nota prot. n. 0070911 del 02/02/2016 la UOD 05 ha trasmesso alla Fondazione De Martino ONLUS la comunicazione con la quale si richiedeva la documentazione per la stipula della Convenzione fissando, contestualmente, un termine di 15 giorni da ricevimento della comunicazione per la presentazione delle predetta documentazione, alla quale non è seguita alcuna comunicazione del beneficiario;
d. che con successiva nota prot. n. 0187127 del 16/03/2016 la UOD 05 ha trasmesso alla predetta Fondazione Francesco De Martino ONLUS l’avvio del procedimento di revoca stabilendo un ulteriore termine di 7 giorni per l’invio della documentazione di rito, anche essa senza risposta;

RITENUTO, pertanto,

a. che si possa procedere allo scorrimento della graduatoria inserendo tra i beneficiari la Fondazione MIDA con punteggio 39 che per il progetto denominato “Convegno scientifico tra Pietra e Acqua. Archeologia delle Grotte di Pertosa-Auletta” richiede un contributo di euro 37.820,00;
b. di approvare la graduatoria aggiornata a seguito della rinuncia al beneficio da parte della Fondazione Alfonso Gatto e della revoca del beneficio per la Fondazione De Martino ONLUS per decorsi termini per la presentazione della documentazione richiesta
c. di approvare la graduatoria aggiornata che forma parte integrante e sostanziale, e precisamente:
    c.1 Allegato A – graduatoria delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d. di dover dare la massima diffusione del presente atto ai soggetti interessati mediante la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web della Regione Campania;
e. di dover stabilire che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente atto ha valore di notifica per i soggetti proponenti.

VISTI

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull□Ordinamento delle Autonomie Locali";
- il DPR 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137" e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei Contratti Pubblici di Lavori, Servizi, Forniture, e successive modifiche ed integrazioni in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- la L.R. n. 6 del 15/06/2007;
- il DPR 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante " Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE ";
- il D.P.G.R. n. 86 del 29/03/2013 di designazione dei referenti del PAC;
- la D.G.R. n. 225 del 12/07/2013;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- il D.P.G.R. n. 209 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dott.ssa Rosanna Romano;
- la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento, tra gli altri, dell'incarico di Dirigente della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali al dott. Alberto Acocella;
- i DD.DD. n. 58 del 08/04/2015, n. 67 del 23/04/2015 e n. 441 del 07/08/2015;
- il D.D. n.533 del 06/10/2015;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali dott. Alberto Acocella

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato,

1. di prendere atto della nota di rinuncia per sopravenute evenienze, acquisita agli atti con nota prot. n. 0177671 del 14/03/2016, della Fondazione Alfonso Gatto di Salerno e, contestualmente, provvedere alla revoca del contributo assegnato con DD n. 656/2015, in favore del predetto beneficiario;
2. di revocare il beneficio in favore della Fondazione De Martino ONLUS, assegnato con DD 656/2015, per decorso i termini per la presentazione della documentazione di rito;
3. di procedere allo scorrimento della graduatoria in favore della Fondazione MIDA in virtù del punteggio conseguito per il progetto denominato "Convegno scientifico tra Pietra e Acqua. Archeologia delle Grotte di Pertosa-Auletta";
4. di approvare, pertanto, la graduatoria aggiornata che forma parte integrante e sostanziale del presente procedimento, e precisamente:
   4.1 Allegato A – graduatoria delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento;
5. di dare la massima diffusione del presente atto ai soggetti interessati mediante la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web della Regione Campania;

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. di stabilire che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente atto ha valore di notifica per i soggetti proponenti;
7. di trasmettere il presente atto al responsabile del procedimento per i successivi adempimenti di competenza previsti dall'avviso pubblico;
8. di inviare il presente atto:
   - 8.1 al Capo Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali per debita conoscenza;
   - 8.2 all'Autorità di Gestione dei programmi Operativi 2007-2013 POR FESR, referente del PAC III;
   - 8.3 alla Segreteria della Giunta Regionale (U.O.D. 40.03.00) per quanto di competenza;
   - 8.4 al Bollettino Ufficiale (U.O.D. 40.03.05) per quanto di competenza.

Rosanna ROMANO

fonte: http://burc.regione.campania.it

allegato A)

Approvazione Scorrimento graduatoria relativo all'AVVISO BANDO PAC CULTURA APPROVATO CON DECRETO N. 58 del 08/04/2015, rettificato con D.D. 67 del 23/04/2015

Num	Ente Proponente	Punteggio	Costo totale progetto	Importo richiesto
1	**Societa' Napoletana di Storia Patria**	67	€ 61.000,00	€ 40.000,00
2	**Accademia Musical Jacopo Napoli**	61	€ 61.000,00	€ 40.000,00
3	**Suor Orsola Benincasa**	58	€ 61.000,00	€ 40.000,00
4	**Istituto Italiano per gli Studi Storici**	58	€ 65.000,00	€ 40.000,00
5	**Centro di Cultura e Storia Amalfitana**	56	€ 60.500,00	€ 40.000,00
6	**Fondazione Giambattista Vico Onulus**	55	€ 61.000,00	€ 40.000,00
7	**Fondazione Francesco De Martino Onulus**	54	€ 40.000,00	**Revoca beneficio**
8	**Centro Universitario Europeo per i beni Culturale**	53	€ 51.750,00	€ 40.000,00
9	**Centro di Ricerca Guido Dorso**	51	€ 45.000,00	€ 40.000,00
10	**Centro di Musica Antica Pieta' de' Turchini**	51	€ 61.337,00	€ 39.137,00
11	**Arci Movie**	51	€ 56.400,00	€ 40.000,00
12	**Fondazione Pietro Piovani per gli Studi Vichiani**	50	€ 60.600,00	€ 40.000,00
13	**Fondazione Alario per Elea - Velia Onulus**	50	€ 80.100,00	€ 40.000,00
14	**Pontificia Facolta' Teologica**	50	€ 40.800,00	€ 40.000,00
15	**Fondazione Premio Napoli**	48	€ 50.000,00	€ 40.000,00
16	**Le Nuvole soc.cop.**	47	€ 80.500,00	€ 40.000,00
17	**Istituto Campano per la Stori della Resistenza dell'antifascismo e dell'eta' contemporanea Vera Lombardi**	46	€ 44.800,00	€ 40.000,00
18	**Fondazione Premio Cimitile**	46	€ 62.000,00	€ 40.000,00
19	**Fondazione Amelia e Concetta Grassi**	45	€ 43.683,99	€ 36.683,99
20	**Fai Fondo per l'Ambiente Italiano**	45	€ 40.000,00	€ 37.500,00
21	**Fondazione Napoli Novantanove**	44	€ 39.944,50	€ 35.544,50
22	**Amici di Capodimonte**	44	€ 51.800,00	€ 38.800,00
23	**Fondazione Cultura Alfonso Gatto**	43	€ 37.500,00	**Rinuncia beneficio**
24	**Fondazione Centro di iniziativa Mezzogiorno Europa**	42	€ 65.000,00	€ 40.000,00
25	**Istituto per ricerche ed attivita' educative**	41	€ 87.000,00	€ 40.000,00
26	**Fondazione Morra**	40	€ 59.407,90	€ 39.521,90
27	**Fondazione M.I.D.A.**	39	€ 42.820,00	€ 37.820,00
	Totale			**€ 985.007,39**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 77 del 20/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 541 DEL 10/11/2014 "PAC CAMPANIA - RIMODULAZIONE E RETTIFICA DGR N. 422/2014" - DGR N. 134 DEL 28/3/2015 - ALTRE AZIONI COERENTI CON IL PAC CULTURA - SISTEMA INTEGRATO DI MOSTRE PER LA VALORIZZAZIONE DEI SITI MUSEALI DEL MIBACT IN CAMPANIA - INTERVENTO "ARCHITETTURA E URBANISTICA DA DOMENICO FONTANA A FERDINANDO SANFELICE (DISEGNI, CARTOGRAFIE, PLASTICI, FOTOGRAFIE): IL BAROCCO A PALAZZO REALE (AFFRESCHI, TELE, ARREDI)". BENEFICIARIO: SEGRETARIATO REGIONALE PER LA

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2013)4196 del 5/7/2013 e C(2014)8168 del 29/10/2014, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
b. rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 226 del 19/7/2013 e n. 657 del 23/12/2014, la Giunta Regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;
c. in particolare, con la Decisione C(2013)4196 del 5/7/2013 la Commissione Europea ha, tra l'altro, rideterminato il tetto massimo di cofinanziamento comunitario per ogni asse prioritario;
d. con L.R. n. 1 del 5/1/2015 il Consiglio Regionale ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015/2017 della Regione Campania;
e. con DGR n. 47 del 9/2/2015, la Giunta ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017, attribuendo alla DG 51-03 la titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013;
f. il Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013 al capitolo 5 individua le modalità e le procedure di attuazione e, nello specifico, al punto 5.3.5 stabilisce che "*sono designati, quali Responsabili di Obiettivo Operativo, i dirigenti di Settore, che, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, sono responsabili dell'attuazione delle operazioni afferenti all'Obiettivo Operativo e svolgono le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento*";
g. in attuazione di siffatta riorganizzazione, con le Delibere di Giunta regionale n. 614 del 19/10/2012, n. 427 del 27/9/2013, n. 487 del 31/10/2013 e n. 488 del 31/10/2013 sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali delle nuove strutture amministrative;
h. alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, al fine di consentire l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, con DPGR n. 437 del 14/11/2013, come modificato dal DPGR n. 438 del 15/11/2013, dal DPGR n. 456 del 28/11/2013 e dal DPGR n. 90 del 9/4/2014, si è provveduto all'individuazione dei dirigenti delle nuove strutture regionali cui affidare l'incarico di Responsabile di Obiettivo Operativo;
i. l'Asse 1 del POR FESR 2007/2013 – Obiettivo Specifico 1d - contempla l'Obiettivo Operativo 1.9:"BENI E SITI CULTURALI" - Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;
j. nell'ambito del predetto Obiettivo Operativo 1.9 è individuata anche la seguente attività:

j1. Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti UNESCO);

k. con Deliberazione n. 1371 del 28/08/2008, la Giunta Regionale ha approvato le "Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività afferenti gli obiettivi operativi 1.9, 1.11 e 1.12 dell'obiettivo Specifico 1d dell'Asse 1 – POR Campania FESR 2007-2013";

l. nel documento allegato alla predetta Deliberazione, la Regione ha individuato, nell'ambito dell'attività "a" dell'Obiettivo Operativo 1.9, un'apposita linea d'intervento, denominata "Interventi di promozione dei beni di valore storico - archeologico - ambientale e monumentale", che prevede azioni di valorizzazione aventi evidenti connessioni e sinergie con le azioni di cui all'attività "a" e "b" dell'Obiettivo Operativo 1.12 e riconducibili alle seguenti tipologie:

l.1. diffusione della conoscenza dei beni culturali mediante la promozione di studi, mostre, esposizioni e ricerche di rilevante interesse scientifico;

l.2. promozione del sistema dei beni culturali della Campania sui mercati nazionali ed internazionali;

l.3. valorizzazione e diffusione della conoscenza dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, architettonico, archeologico e demoetnografico della Campania attraverso l'organizzazione di iniziative, eventi e itinerari culturali strettamente connessi ai beni e ai siti culturali, anche in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, gli Enti Pubblici Territoriali e con gli Enti competenti per il turismo;

m. con deliberazione n. 1495 del 25/09/2009, la Giunta Regionale ha approvato il percorso tematico denominato *"Le Quattro Stagioni. Inverno 2009/2010 "Ritorno al Barocco e... non solo";*

n. il predetto percorso è comprensivo dell' intervento "Architettura e Urbanistica da Domenico Fontana a Ferdinando Sanfelice (disegni, cartografie, plastici, fotografie): il Barocco a Palazzo Reale (affreschi, tele, arredi)" dell'importo complessivo pari ad € 214.000,00, di cui € 150.000,00 a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, con beneficiario del finanziamento la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania;

o. con DD n. 262 del 25.6.2010 è stato disposto l'impegno della somma complessiva di €. 2.990.000,00 sul cap. 2616 – UPB 22.84.245 dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale per l'EF 2010 in favore dei soggetti pubblici specificati nell'elenco allegato sub A a detto provvedimento, per gli interventi finanziati nell'ambito delle risorse del POR FESR Campania 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9, giusta DGR n. 1495 del 25.09.2009 e per l'importo a fianco di ciascuno di essi indicato, tra i quali risulta l'importo di € 150.000,00 in favore della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania per la realizzazione dell'intervento "Architettura e Urbanistica da Domenico Fontana a Ferdinando Sanfelice (disegni, cartografie, plastici, fotografie): il Barocco a Palazzo Reale (affreschi, tele, arredi)";

p. con DD n. 58 del 01/08/2013 è stato disposta l'ammissione a finanziamento per l'importo di € 214.000,00, di cui € 150.000,00 a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9 per la realizzazione dell'intervento in oggetto indicato;

PREMESSO, inoltre, CHE:

a. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 495 del 22 novembre 2013 si è preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;

b. con la citata Deliberazione 495/13 sono state individuate le strutture amministrative preposte all'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione e Coesione con le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute; è stato altresì definito il SIGECO da impiegare per la corretta rendicontazione delle spese;

c. a seguito dell'adozione del Decreto Legge n. 76 del 28 giugno 2013, convertito con modificazioni nella Legge n. 99 del 9 agosto 2013, la Regione Campania ha avviato una seconda riprogrammazione del POR Campania FSE 2007-2013 aumentando la quota di adesione al Piano di Azione Coesione per ulteriori 100 Meuro con l'obiettivo, tra l'altro, di ampliare le prospettive di formazione e di occupazione;

d. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 180 del 12 settembre 2014 si è provveduto ad individuare quale referente unico del PAC il Direttore pro tempore della D.G. Internazionalizzazione e rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale – Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013;

e. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 422 del 22 settembre 2014 si è preso atto dell'incremento del piano finanziario aggiornato del PAC trasmesso con nota prot. 7684 dal 1° agosto 2014 dal

Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica e si è modificato l'Allegato 2 alla Deliberazione n. 495/2013, individuando ulteriori interventi finanziati a valere sul PAC con l'indicazione delle relative risorse;

f. con Deliberazione n. 541 del 10 novembre 2014 la Giunta Regionale ha disposto di approvare, rettificando la Deliberazione n. 422/2014, in ragione della proposta di cui alla nota prot. 2014-0019806/UDCP/GAB/CG del 7/11/2014 della Programmazione Unitaria, la rimodulazione del PAC Campania;

g. con la suddetta Deliberazione n. 541/2014 sono state individuate le strutture incaricate dell'attuazione dei singoli interventi del PAC ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute, secondo l'Allegato A alla medesima deliberazione;

CONSIDERATO CHE:

a. fra gli interventi descritti, nella citata Deliberazione n. 541/2014, nella Linea di intervento "Nuove Azioni" Codice Linea 33001- Codice Azione 100001 - n. III.13.g - vi è l'azione denominata "Sistema Integrato di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania" con dotazione finanziaria pari a €.8.000.000,00;

b. con Deliberazione n. 134 del 28 marzo 2015 la GR ha:

b.1. destinato, a valere sulle risorse del PAC III di cui alla DGR n. 541 del 10/11/2014, a favore dei competenti organi periferici del MIBACT il complessivo importo di € 8.000.000,00 per la realizzazione di un "Sistema Integrato di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania";

b.2. dato mandato alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero di provvedere, a seguito dell'istruttoria da parte degli uffici preposti, all'adozione degli atti conseguenti;

b.3. disposto di procedere, alla luce della DGR 541/2014 e del presente atto, a de-programmare dal POR Campania FESR 2007-2013 gli interventi relativi alle azioni inizialmente programmate sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9, rimandando a successivo atto l'eventuale sistemazione contabile tra le diverse fonti di finanziamento;

CONSIDERATO inoltre CHE:

a. con Decreto Dirigenziale n.790 del 4.12.2015 la Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero ha disposto:

a.1. la revoca dei decreti di ammissione a finanziamento sul POR FESR 2007/2013 degli interventi, di cui all'allegato elenco parte integrante del su detto decreto, che risultano coerenti con la tipologia di interventi descritti nel citato allegato A nella linea di intervento "Nuove Azioni" Codice Linea 33001-Codice Azione 100001-n.III.13.g – azione denominata "Sistema Integrato di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania";

a.2. il disimpegno della somma di € 6.108.261,68 sul capitolo 2616 del POR FESR 2007/2013;

a.3. il rinvio a successivo atto, d'intesa con la Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale e la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la compensazione contabile relativa alla quota di costo degli interventi già trasferita ai beneficiari a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

a.4. l'impegno della somma complessiva di € 6.108.261,68 per la realizzazione degli interventi in favore dei beneficiari indicati in allegato, sul capitolo di spesa 8237 "Piano Azione e

Coesione III – Sistema Integrato di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania";

a.5. il rinvio, altresì, a successivi e singoli atti l'ammissione a finanziamento degli interventi di cui all'elenco allegato;

RILEVATO CHE:

a. l'intervento "Architettura e Urbanistica da Domenico Fontana a Ferdinando Sanfelice (disegni, cartografie, plastici, fotografie): il Barocco a Palazzo Reale (affreschi, tele, arredi)" risulta inserito nell'elenco allegato al decreto dirigenziale n. 790 del 4.12.2015 per un importo pari ad € 150.000,00, con beneficiario del finanziamento il Segretariato Regionale per la Campania già Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, in quanto coerente con la tipologia di interventi descritti nell'allegato alla DGR 541/2014, nella linea di intervento "Nuove Azioni" Codice Linea 33001-Codice Azione 100001-n.III.13.g – azione denominata "Sistema Integrato di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania";

b. per l'intervento oggetto del presente provvedimento non è stata liquidata alcuna somma a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

RITENUTO, pertanto, di dover

a. ammettere a finanziamento l'intervento "Architettura e Urbanistica da Domenico Fontana a Ferdinando Sanfelice (disegni, cartografie, plastici, fotografie): il Barocco a Palazzo Reale (affreschi, tele, arredi)"- CUP: F69E09000320009 del Segretariato Regionale per la Campania già Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, per l'importo complessivo di € 214.000,00, di cui € 150.000,00 a valere sulle risorse del PAC Campania, Linea di intervento "Nuove Azioni" – Codice Linea 33001 – Codice Azione N. 100001 – Azione III.13.g "Sistema Integrato Di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania", il cui Quadro Economico è stato approvato con decreto del Direttore Regionale n. 17753 del 4/12/2009;

b. disporre la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

c. stabilire per il Segretariato Regionale della Campania, nella persona del legale rappresentante dell'Ente e del RUP, l'osservanza dei seguenti obblighi: I) la conformità delle procedure alle norme di settore, in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, tutela dell'ambiente, pari opportunità e gare d'appalto; II) il rispetto, nell'esecuzione degli interventi, delle disposizioni normative richiamate in premessa e segnatamente la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE; III) un sistema di contabilità separata per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative esclusivamente all'operazione di che trattasi ed afferente al finanziamento PAC III, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.i..; IV) l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PAC III, del titolo dell'operazione, del codice ad essa associato e del codice identificativo di gara (CIG), ovvero

l'apposizione sugli originali dei documenti di spesa del timbro recante la dicitura "Intervento cofinanziato dal PAC III - Operazioni di valorizzazione dei beni culturali a favore di amministrazioni locali"; in proposito, si precisa che il timbro deve essere apposto sugli originali, la copia dei quali (con debita attestazione di conformità all'originale) deve essere trasmessa al DG; V) l'invio al DG, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal DG, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico; VI) l'inserimento nel sistema informativo dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza; VII) l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate; VIII) l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale; IX) l'inoltro al DG, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti e la regolare esecuzione dei lavori; X) la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Piano Azione e Coesione III e, in ogni caso, fino al 31.12.2020; XI) l'impegno a presentare la documentazione inerente al progetto de quo e la sua rendicontazione in copia conforme all'originale, secondo quanto prescritto dall'art. 18 del D.P.R. n. 445/2000; pertanto, il pubblico ufficiale autorizzato alla relativa attestazione dovrà indicare la data e il luogo del rilascio, il numero dei fogli impiegati, il proprio nome e cognome, la qualifica rivestita nonché apporre la propria firma per esteso ed il timbro dell'ufficio; XII) garantire alle strutture competenti della Regione e del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE) l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione finanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del Piano Azione e Coesione III; XIII) prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili;

d. di stabilire inoltre che il mancato rispetto degli obblighi di cui al punto precedente comporta la revoca del finanziamento e il recupero delle somme indebitamente versate;

VISTO:

a. il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
b. la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
c. la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
d. la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
e. la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
f. la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
g. i Regolamenti (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e n. 1081/2006 e ss.mm.ii.;
h. le Decisioni della Commissione n. 5478/2007, n. 3000/2013 e n. 9483/2013;
i. il Piano di Azione Coesione;
j. il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 di cui al D.D. n. 2219/2015
k. il Sistema di Gestione e Controllo del Fondo Sviluppo e Coesione (SI.GE.CO. FSC) di cui alla DGR n. 603/2012 e ss.mm. e ii.;
l. la DGR N. 541/2014

m. la L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015;
n. la DGR n. 427 DEL 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
o. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
p. la DGR n. 495 del 22/11/2013 con la quale, tra l'altro, sono state attribuite alle strutture amministrative l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione e Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute; ;
q. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico- amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
r. il DPGR n. 303 del 10/12/2014 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei beni Culturali" della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";
s. le DDGR n. 47/2015, n. 173/2015, n. 205/2015, n. 215/2015 e n. 236/2015;
t. la DGR n. 113 del 22/03/2016 di ulteriore proroga senza soluzione di continuità dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

D E C R E T A

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

1. **di ammettere** a finanziamento l'intervento "Architettura e Urbanistica da Domenico Fontana a Ferdinando Sanfelice (disegni, cartografie, plastici, fotografie): il Barocco a Palazzo Reale (affreschi, tele, arredi)" - CUP: F69E09000320009 - C.L. SMOL: PAC III - 33001.13.14 del Segretariato Regionale per la Campania (C.F. 94220470630) già Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, per l'importo complessivo in € 214.000,00, di cui € 150.000,00 a valere sulle risorse del PAC Campania, Linea di intervento "Nuove Azioni" – Codice Linea 33001 – Codice Azione N. 100001 – Azione III.13.g "Sistema Integrato di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania", il cui Quadro Economico è stato approvato con decreto del Direttore Regionale n. 17753 del 4/12/2009:

PAC Campania Nuove Azioni - Codice Linea 33001- Codice Azione 100001 - n. III.13.g - vi Sistema Integrato Di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania

Segretariato Regionale per la Campania già Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania	
Architettura e Urbanistica da Domenico Fontana a Ferdinando Sanfelice (disegni, cartografie, plastici, fotografie): il Barocco a Palazzo Reale (affreschi, tele, arredi)	
Piano dei Costi	**Importi Iva Eslusa**
Allestimento e Disallestimento	
Progettazione allestimento	€ 7.000,00
Allestimento e Disallestimento sale, Interventi utenza elettricità; Realizzazione grafica di mostre	€ 55.000,00
Pulizia	€ 7.000,00
Guardiania	€ 25.000,00
Trasporti e Assicurazioni	
Trasporti	€ 25.000,00
Assicurazioni	€ 5.000,00
Immagine Coordinate	
Progettazione Grafica Immagine Coordinate di Mostra	€ 7.300,00
Materiale a Stampa	
Depliant	€ 7.000,00
Ufficio Stampa	€ 10.000,00
Coordinamento Organizzativo e Ufficio stampa Dedicato	€ 25.000,00
Varie	€ 5.000,00
Totale Netto	**€ 178.300,00**
Iva	**€ 35.660,00**
Totale Lordo	**€ 213.960,00**
RICAVI	
Risorse Regione Campania	**€ 150.000,00**
Risorse Direzione Regionale	**€ 64.000,00**

Totale Risorse	**€ 214.000,00**

2. **di stabilire,** per il Segretariato Regionale per la Campania, nella persona del Legale Rappresentante dell'Ente e del RUP, l'osservanza degli obblighi di cui ai punti I) -XIII) esposti in narrativa;
3. **di stabilire** che il mancato rispetto degli obblighi di cui al punto precedente comporta la revoca del finanziamento e il recupero delle somme indebitamente versate;
4. **di trasmettere** il presente atto, per notifica e accettazione degli obblighi di cui al precedente punto 2. al Segretariato Regionale per la Campania che avrà cura di restituirlo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero – UOD Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali - debitamente firmato in ogni sua pagina dal Legale Rappresentante dell'Ente e dal Responsabile del Procedimento;
5. **di disporre** la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
6. **di inviare** il presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza: al Responsabile della Programmazione Unitaria; al Direttore Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale, Referente Unico del PAC Campania/Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03); all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali; alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);
7. **di inviare** il presente atto per opportuna conoscenza: al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico (51); al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali (54); al Capo di Gabinetto del Presidente.

ROMANO

Decreto Dirigenziale n. 378 del 09/12/2015

Dipartimento 54 - Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Politiche Sociali

Direzione Generale 12 - Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari Opportunità e Tempo Libero

Oggetto dell'Atto:

Spettacolo. L.R. 15.06.2007 n. 6. Disciplina degli interventi regionali di promozione dello Spettacolo. Impegno di Euro 4.219.760,75 - Capitolo 4462. Esercizio finanziario 2015.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con L.R. 1 del 05.01.2015 il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 – 2017;
- che con D.G.R. n. 47 del 09.02.2015 è stato approvato il Bilancio Gestionale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2015;
- che nel Bilancio Gestionale per l'E.F. 2015 sul **Cap. 4462** (Spese correnti) è stata prevista una disponibilità finanziaria di **€ *4.219.760,75*** per le finalità di cui alla L.R. 6/2007 e ss.mm.ii

CONSIDERATO

- che, a seguito dell'istruttoria svolta dalla UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali sulle istanze di contributo presentate dagli operatori dello spettacolo ai sensi dell'articolo 8 della L.R. 6/2007 risultano finanziabili i soggetti con i relativi importi indicati nell'allegato elenco beneficiari, che è parte integrante e sostanziale del presente decreto

RITENUTO:

- di dover impegnare per le finalità indicate al punto precedente la somma la somma di **Euro *4.219.760,75*** sul **Cap. 4462** dell'Esercizio Finanziario **2015** da utilizzare per l'assegnazione del contributo annuale per il "Sostegno alle attività dei soggetti di cui all'art. 12, comma 1 – lettere D), E), F), G), H), I), L), M), O) L.R. n. 6/2007", per le attività svolte e le spese sostenute per l'anno 2015;
- di dover, altresì, dare atto che la spesa di cui trattasi è liquidabile nell'esercizio finanziario 2015, ai sensi del principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011;
- di dover disporre, ai sensi del D.LGS. n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti l' assegnazione delle risorse oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale dell'Ente;

RILEVATO

- che, ai sensi della DGRC n. 2075 del 29.12.2005 e in applicazione dei comma 3° e 4° dell'art. 28 della legge 289/2002 e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 17114 del 05.03.2007, il **codice di bilancio è 1.06.03** e il codice gestionale è **1634** "*trasferimenti correnti a istituzioni sociali private per fini diversi dal sociale*"**;**

PRESO ATTO

- che all'interno del fascicolo del procedimento, sono presenti le dichiarazioni relative all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse, rese dai dipendenti incaricati e dai responsabili del procedimento e del provvedimento secondo quanto richiesto dalla circolare n. 6/2014 del Responsabile della prevenzione della corruzione della Giunta Regionale della Campania (art. 6 bis della L. 241/90 e art. 6 co. 2 del DPR 62/2013);

VISTI:

- il D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii;
- il D. LGS. n.33/2013;
- la L.R. n. 7/2002;
- la L.R. n. 6/2007 e ss.mm.ii;
- la L.R. n. 1 del 05.01.2015;
- la DGRC n. 47 del 09.02.2015;
- la D.G.R. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali;
- la D.G.R. n. 464 del 24.10.2013;
- il D.P.G.R. n. 209 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dr.ssa Romano Rosanna;

- la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento, tra gli altri, dell'incarico di Dirigente della UOD 05 – Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali – al dott. Alberto Acocella.

ALLA STREGUA

- dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo.

D E C R E T A

Per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- di **impegnare** la somma di **€ *4.219.760,75*** per le finalità di cui alla L.R. 6/2007 e ss.mm.ii., in favore degli Operatori dello Spettacolo di cui all'allegato elenco beneficiari, che è parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- di **imputare** la relativa spesa alla competenza del **capitolo 4462** - esercizio finanziario 2015 - che presenta sufficiente disponibilità;
- di **dare atto** che la spesa di cui trattasi è liquidabile nell'esercizio finanziario 2015, ai sensi del principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011
- di i**ndicare**, ai sensi del Dlgs n 118/2011, la seguente transazione elementare:

Capitolo di Spesa	TIT	Missione	Programma	Macroaggregato	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice di bilancio)	SIOPE (codice gest.)
4462	I	05	02	104	1.04.04.01.001	08.2	4	1.06.03	1634

- di **rinviare** a successivi provvedimenti del Settore competente la liquidazione delle somme dopo aver acquisito dagli Operatori dello spettacolo, definiti nell'allegato elenco beneficiari, la documentazione rendicontativa della attività culturali svolte e delle spese sostenute per l'anno 2015;

- di **disporre**, ai sensi del D.LGS. n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti l' assegnazione delle risorse oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale dell'Ente;

- di **inviare** il presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale 13 (DIP. 55), e all'U.D.C.P. Ufficio XIII Affari Generali, Servizi di Supporto e B.U.R.C, ai fini della pubblicazione secondo quanto previsto dagli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo14 marzo 2013, n.33.

Dott. Alberto Acocella

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE UOD **Dott. Alberto Acocella**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	54	DIR.GEN.	12

OGGETTO

Spettacolo. L.R. 15.06.2007 n. 6. Disciplina degli interventi regionali di promozione dello Spettacolo. Impegno di Euro 4.219.760,75 - Capitolo 4462. Esercizio finanziario 2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
ASSOCIAZIONE CULTURALE AR.TE.TE.CA.	80550570636		VIA TARSIA	NAPOLI	258.263,66	,00
IL TEATRO SOC. COOP. A.R.L.	01180630632		SALITA TARSIA	NAPOLI	227.513,74	,00
FONDAZIONE SALERNO CONTEMPORANEA - TEATRO STABILE DI INNOVAZ	05022840655		VIA ROMA	SALERNO	225.880,10	,00
CIRCUITO TEATRALE REGIONALE CAMPANO TEATRO PUBBLICO CAMPANO	04257780637		-	-	440.222,14	,00
ESMERALDA S.R.L.	04508761212		VIA CHIAIA	NAPOLI	130.927,71	,00
DIANA OR.I.S. S.N.C.	03471120638		VIA LUCA GIORDANO	NAPOLI	256.177,37	,00
LE NUVOLE SOCIETA' COOPERATIVA	04749040632		-	-	133.568,98	,00
DITTA INDIVIDUALE AMMENDOLA ALBACHIARA ¿ TEATRO AUGUSTEO	08167381212		-	-	232.958,35	,00
COMUNE DI CASERTA	80002210617		VIA DEL COMUNE	CASERTA	248.174,41	,00
CENTRO DI MUSICA ANTICA PIETÀ DE TURCHINI	06831270639		VIA S.CATERINA DA SIENA	NAPOLI	121.350,35	,00
ASSOCIAZIONE	96013770639		VIA NAPOLI	POZZUOLI	93.643,11	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

CULTURALE IL CANTO DI VIRGILIO						
FONDAZIONE ITALIA MUSICA	01275300620		VIA MARIO ROTILI-COOP. CASABELLA	BENEVENTO	54.031,19	,00
TEATRO CILEA S.R.L.	07618480631		VIA SAN DOMEMICO	NAPOLI	130.721,96	,00
COMUNE BENEVENTO	00074270620		VIA DEL POMERIO	BENEVENTO	34.277,55	,00
MOVIMENTO DANZA	05203490635		VIA BONITO	NAPOLI	137.799,50	,00
BALLETTO DI NAPOLI COMPAGNIA REGIONALE DI DANZA	01387990631		VIA S.LUCIA	NAPOLI	131.225,15	,00
ISTITUZIONE TEATRO COMUNALE CARLO GESUALDO	00184530640		VIA XXIII NOVEMBRE	AVELLINO	199.419,19	,00
COMUNE DI SALERNO	00263650657		VIA ROMA	SALERNO	440.222,14	,00
FOND. TEATRO DI NAPOLI - TEATRO NAZ.LE DEL MED. NUOVA COMM.	95016130635		VIA G. SANFELICE	NAPOLI	537.547,12	,00
COMUNE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE	00136270618		VIA ALBANA EX ISTITUTO LUCARELLI	SANTA MARIA CAPUA VETERE	56.178,13	,00
TEATRO TOTÒ S.R.L.	06697271218		VIA F. CAVARA	NAPOLI	129.658,90	,00

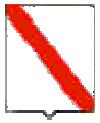
TOTALI	**4.219.760,75**	**,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
ASSOCIAZIONE CULTURALE AR.TE.TE.CA.	***Da definire***	**2015**	**4462**
IL TEATRO SOC. COOP. A.R.L.	***Da definire***	**2015**	**4462**
FONDAZIONE SALERNO CONTEMPORANEA - TEATRO STABILE DI INNOVAZ	***Da definire***	**2015**	**4462**
CIRCUITO TEATRALE REGIONALE CAMPANO TEATRO PUBBLICO CAMPANO	***Da definire***	**2015**	**4462**
ESMERALDA S.R.L.		**2015**	**4462**
DIANA OR.I.S. S.N.C.		**2015**	**4462**
LE NUVOLE SOCIETA' COOPERATIVA	***Da definire***	**2015**	**4462**
DITTA INDIVIDUALE AMMENDOLA ALBACHIARA ¿ TEATRO AUGUSTEO	***Da definire***	**2015**	**4462**
COMUNE DI CASERTA	***Da definire***	**2015**	**4462**
CENTRO DI MUSICA ANTICA PIETÀ DE TURCHINI	***Da definire***	**2015**	**4462**
ASSOCIAZIONE CULTURALE IL CANTO DI VIRGILIO	***Da definire***	**2015**	**4462**

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

FONDAZIONE ITALIA MUSICA	***Da definire***	**2015**	**4462**
TEATRO CILEA S.R.L.	***Da definire***	**2015**	**4462**
COMUNE BENEVENTO	***Da definire***	**2015**	**4462**
MOVIMENTO DANZA	***Da definire***	**2015**	**4462**
BALLETTO DI NAPOLI COMPAGNIA REGIONALE DI DANZA	***Da definire***	**2015**	**4462**
ISTITUZIONE TEATRO COMUNALE CARLO GESUALDO	***Da definire***	**2015**	**4462**
COMUNE DI SALERNO	***Da definire***	**2015**	**4462**
FOND. TEATRO DI NAPOLI - TEATRO NAZ.LE DEL MED. NUOVA COMM.	***Da definire***	**2015**	**4462**
COMUNE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE	***Da definire***	**2015**	**4462**
TEATRO TOTÒ S.R.L.	***Da definire***	**2015**	**4462**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE U.O.D. **Dott. Alberto Acocella**

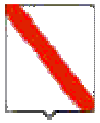
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

Spettacolo. L.R. 15.06.2007 n. 6. Disciplina degli interventi regionali di promozione dello Spettacolo. Impegno di Euro 4.219.760,75 - Capitolo 4462. Esercizio finanziario 2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	4462	1	5	2	104	1.04.04.01.000	08.2	1.06.03	0	8	4.219.760,75	,00

TOTALE	4.219.760,75	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 382 del 10/12/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 5 - UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 1.273.446,36 - CAPITOLO 4460. ESERCIZIO FINANZIARIO 2015

PREMESSO che

- con L.R. 1 del 05.01.2015 il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 - 2017;
- che con D.G.R. n. 47 del 09.02.2015 è stato approvato il Bilancio Gestionale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2015;
- nel Bilancio Gestionale per l'E.F. 2015 sul **Cap. 4460** (Spese correnti) è stata prevista una disponibilità finanziaria di **€ *2.787.762,40*** per le finalità di cui alla L.R. 6/2007 e ss.mm.ii;

CONSIDERATO

- che, a seguito dell'istruttoria svolta dalla UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali sulle istanze di contributo presentate dagli operatori dello spettacolo ai sensi dell'articolo 8 della L.R. 6/2007 risultano finanziabili i soggetti con i relativi importi indicati nell'allegato elenco beneficiari, che è parte integrante e sostanziale del presente decreto;

RITENUTO:

- di dover impegnare per le finalità indicate al punto precedente la somma di **Euro 1.723.446,36** sul **Cap. 4460** dell'Esercizio Finanziario **2015,** sulla maggiore somma di **Euro *2.787.762,40,*** da utilizzare per l'assegnazione del contributo annuale per il "Sostegno regionale ordinario alle attività di spettacolo" per le attività svolte e le spese sostenute per l'anno 2015;
- di dover, altresì, dare atto che la spesa di cui trattasi è liquidabile nell'esercizio finanziario 2015, ai sensi del principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011;
- di dover disporre, ai sensi del D.LGS. n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti l' assegnazione delle risorse oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale dell'Ente;

RILEVATO

- che, ai sensi della DGRC n. 2075 del 29.12.2005 e in applicazione dei comma 3° e 4° dell'art. 28 della legge 289/2002 e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 17114 del 05.03.2007, il codice di bilancio è 1.06.03 e il codice gestionale è 1634 "*trasferimenti correnti a istituzioni sociali private per fini diversi dal sociale*"**;**

PRESO ATTO

- che all'interno del fascicolo del procedimento, sono presenti le dichiarazioni relative all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse, rese dai dipendenti incaricati e dai responsabili del procedimento e del provvedimento secondo quanto richiesto dalla circolare n. 6/2014 del Responsabile della prevenzione della corruzione della Giunta Regionale della Campania (art. 6 bis della L. 241/90 e art. 6 co. 2 del DPR 62/2013);

VISTI:

- il D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii;
- il D. LGS. n.33/2013;
- la L.R. n. 7/2002;
- la L.R. n. 6/2007 e ss.mm.ii;
- la L.R. n. 1 del 05.01.2015;
- la DGRC n. 47 del 09.02.2015;
- la D.G.R. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali;
- la D.G.R. n. 464 del 24.10.2013;
- il D.P.G.R. n. 209 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dr.ssa Romano Rosanna;
- la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento, tra gli altri, dell'incarico di Dirigente della UOD 05 – Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali – al dott. Alberto Acocella.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo.

D E C R E T A

per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di impegnare la somma di **Euro 1.723.446,36** sul **Cap. 4460** dell'Esercizio Finanziario **2015,** sulla maggiore somma di **Euro *2.787.762,40,*** per le finalità di cui alla L.R. 6/2007 e ss.mm.ii., in favore degli Operatori dello Spettacolo di cui all'allegato elenco beneficiari, che è parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di imputare la relativa spesa alla competenza del **capitolo 4460** - esercizio finanziario 2015 - che presenta sufficiente disponibilità;

3. di dare atto che la spesa di cui trattasi è liquidabile nell'esercizio finanziario 2015, ai sensi del principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011;

4. di indicare, ai sensi del D. Lgs. n.118/2011, la seguente transazione elementare:

Capitolo di Spesa	TIT	Missione	Programma	Macroaggregato	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice di bilancio)	SIOPE (codice gest.)
4460	I	05	02	104	1.04.04.01.001	08.2	8	1.06.03	1634

5. di rinviare a successivi provvedimenti della UOD 05 la liquidazione delle somme assegnate agli Operatori dello spettacolo, così come definiti nell'allegato elenco beneficiari, per le attività svolte e le spese sostenute per l'anno 2015;

6. di disporre, ai sensi del D.LGS. n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti l'assegnazione delle risorse oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale dell'Ente;

7. di inviare il presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale 13 (UOD 04), e all'Ufficio competente per la registrazione atti monocratici - archiviazione Decreti Dirigenziali.

Dott. Alberto Acocella

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

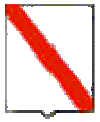
DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati (vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dott.ssa Romano Rosanna**
DIRIGENTE UOD	**Dott. Acocella Alberto**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

DIPART.	54	DIR.GEN.	12

OGGETTO

Spettacolo. L.R. 15.06.2007 n. 6. Disciplina degli interventi regionali di promozione dello Spettacolo. Impegno di Euro 1.273.446,36 - Capitolo 4460. Esercizio finanziario 2015

fonte: http://burc.regione.campania.it



Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
TEATRO EIDOS SOC. COOP. A.R.L.	00780930624		VIA BOSCO SAN GIORGIO CTR CESINE	SAN GIORGIO DEL SANNIO	6.632,59	,00
GLI IPOCRITI COOP. S.P.A.	01191130630		CENTRO DIREZIONALE ISOLA F11	NAPOLI	116.253,42	,00
DOPPIA EFFE PRODUCTION S.R.L.	07890280634		VIA CAMPANA	POZZUOLI	22.740,87	,00
TUNNEL CABARET S.R.L.	07718710630		VIA MARTUCCI	NAPOLI	65.393,52	,00
TUNNEL PRODUZIONI S.R.L.	07565810632		VIA MARTUCCI	NAPOLI	88.677,02	,00
I DUE DELLA CITTA' DEL SOLE S.R.L.	01177090626		CORSO GARIBALDI	BENEVENTO	36.610,83	,00
T.T.R. - IL TEATRO DI TATO RUSSO SOC. COOP. A R.L.	06411361212		VIA STENDHAL	NAPOLI	25.500,14	,00
ELLEDIEFFE S.R.L.	03025671219		CORSO GARIBALDI	PORTICI	58.262,40	,00
SUONI & SCENE DI TABACCHINI BRUNO & C. S.A.S.	06317430632		VIA BATTISTELLO CARACCIOLO	NAPOLI	66.047,53	,00
TEATRI UNITI SOC. COOP. A R. L..	05381310639		PIAZZA DEI MARITRI	NAPOLI	83.017,61	,00
NUOVO TEATRO S.R.L.	07331740634		CENTRO DIREZIONALE	NAPOLI	66.462,93	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

			ISOLA F/11			
COOPERTIVA DEL TEATRO MAGAZZINI DI FINE MILLENNIO	03312010634		VIA J. F. KENNEDY	NAPOLI	54.594,91	,00
I TEATRINI - CENTRO CAMPANO TEATRO D'ANIMAZIONE	07829090633		VIA ANTONIO VILLARI	NAPOLI	38.651,51	,00
DIANA OR.I.S. S.N.C.	03471120638		VIA LUCA GIORDANO	NAPOLI	61.245,71	,00
LE PECORE NERE S.R.L.	06170801218		VIA SALVATORE TOMMASI	NAPOLI	5.077,76	,00
PROSPET - PROMOZIONE SPETTACOLO	05192180635		VIA ENRICO ARLOTTA	NAPOLI	11.672,60	,00
TEATRO SEGRETO S.R.L.	05651491218		VIA ANDREA D'ISERNIA	NAPOLI	12.821,34	,00
COMPAGNIA TEATRALE ENZO MOSCATO - SOCIETÀ COOPERATIVA	07583050633		VIA ENEA ZANFAGNA	NAPOLI	7.561,20	,00
TAPPETO VOLANTE S.R.L.	04994980656		VIA ZARA	SCAFATI	20.494,04	,00
MUTAMENTI - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	03138470616		VIA DEI GINEPRI	CASERTA	12.366,75	,00
SOCIETÀ COOPERATIVA TAM TAM A R.L.	03869500631		VIA UGO NIUTTA	NAPOLI	22.249,17	,00
CIRCUITO TEATRALE REGIONALE - TEATRO	04257780637		CENTRO DIREZIONALE IS	NAPOLI	158.811,99	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUBBLICO CAMPANO			F/11			
ASSOCIAZIONE CULTURALE ANONIMA ROMANZI	94100880635		VICO D'AFFLITTO	NAPOLI	4.618,52	,00
IN SCENA S.R.L.	06587951218		-	-	10.574,53	,00
DITTA INDIVIDUALE AMMENDOLA ALBACHIARA	08167381212		-	-	16.598,77	,00
ARS NOVA SOC. COOP.	05175130656		-	-	7.802,02	,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE BORDER LINE	03404620654		VIA MARCO POLO	PONTECAGNANO	17.231,52	,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE AKERUSIA DANZA	03529051215		I VIALE PARCO NOCI	GIUGLIANO IN CAMPANIA	13.743,86	,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE KORPER	04604621211		VIA VANNELLA GAETANI	NAPOLI	55.809,28	,00
ASSOCIAZIONE ARABESQUE	02095690612		VIA RIVIERA VOLTURNO	CAPUA	24.887,94	,00
ASSOCIAZIONE "ITINERA ARTE"	03403381217		CORSO GARIBALDI	PORTICI	7.828,25	,00
C.R.A.S.C. - CENTRO DI RICERCHE E SPERIMENTAZIONE	01534080633		VIA MONFALCONE	NAPOLI	21.794,32	,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE SKARAMACAY	05080161218		PIAZZA CAVOUR	NAPOLI	3.285,80	,00
ASSOCIAZIONE "LA DANSE"	04507790634		VIA ROMA	NAPOLI	4.155,70	,00
ASSOCIAZIONE DANCE	95009770637		VIA TOLEDO	NAPOLI	5.264,22	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACADEMY SCHOOL NAPOLI CITY BALLET						
ASSOCIAZIONE CHIARADANZA	95016460636		VIA GESU' E MARIA	NAPOLI	5.864,72	,00
ASSOCIAZIONE "POMIGLIANO DANZA"	04887831214		PIAZZA MUNICIPIO	POMIGLIANO D'ARCO	7.972,00	,00
ASSOCIAZIONE MEDITERRANEA DEL BALLETTO	95073080632		-	-	2.918,53	,00
ASSOCIAZIONE LABART DANCE CENTER	95043690635		VIA SANTA MARIA DELLA NEVE	NAPOLI	8.678,90	,00
C.D.T.M. CIRCUITO DANZA TEATRO E MUSICA-CIRCUITO CAMPANO DELLA DANZA	07643110633		VIA SOLIMENA	NAPOLI	5.652,87	,00
ASSOCIAZIONE "CAMPANIA ARTE DANZA"	02822030611		VIA FUGA	CASERTA	2.614,59	,00
ASSOCIAZIONE CAMPANIA DANZA	02408960652		VIA F. CRISPI	SALERNO	903,12	,00
ASSOCIAZIONE LA DANCE - ASSOCIAZIONE ITALIANA DIVULGAZIONE DANZA	02260600651		PIAZZA FERROVIA	BATTIPAGLIA	3.790,88	,00
ASSOCIAZIONE CAIV	94050930638		VIA BAUSAN	NAPOLI	310,18	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

DANZA						

TOTALI	**1.273.446,36**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
TEATRO EIDOS SOC. COOP. A.R.L.	***Da definire***	**2015**	**4460**
GLI IPOCRITI COOP. S.P.A.	***Da definire***	**2015**	**4460**
DOPPIA EFFE PRODUCTION S.R.L.	***Da definire***	**2015**	**4460**
TUNNEL CABARET S.R.L.	***Da definire***	**2015**	**4460**
TUNNEL PRODUZIONI S.R.L.	***Da definire***	**2015**	**4460**
I DUE DELLA CITTA' DEL SOLE S.R.L.	***Da definire***	**2015**	**4460**
T.T.R. - IL TEATRO DI TATO RUSSO SOC. COOP. A R.L.	***Da definire***	**2015**	**4460**
ELLEDIEFFE S.R.L.	***Da definire***	**2015**	**4460**
SUONI & SCENE DI TABACCHINI BRUNO & C. S.A.S.	***Da definire***	**2015**	**4460**
TEATRI UNITI SOC. COOP. A R. L..	***Da definire***	**2015**	**4460**
NUOVO TEATRO S.R.L.	***Da definire***	**2015**	**4460**

fonte: http://burc.regione.campania.it

COOPERTIVA DEL TEATRO MAGAZZINI DI FINE MILLENNIO	***Da definire***	**2015**	**4460**
I TEATRINI - CENTRO CAMPANO TEATRO D'ANIMAZIONE	***Da definire***	**2015**	**4460**
DIANA OR.I.S. S.N.C.	***Da definire***	**2015**	**4460**
LE PECORE NERE S.R.L.	***Da definire***	**2015**	**4460**
PROSPET - PROMOZIONE SPETTACOLO	***Da definire***	**2015**	**4460**
TEATRO SEGRETO S.R.L.	***Da definire***	**2015**	**4460**
COMPAGNIA TEATRALE ENZO MOSCATO - SOCIETÀ COOPERATIVA	***Da definire***	**2015**	**4460**
TAPPETO VOLANTE S.R.L.	***Da definire***	**2015**	**4460**
MUTAMENTI - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	***Da definire***	**2015**	**4460**
SOCIETÀ COOPERATIVA TAM TAM A R.L.	***Da definire***	**2015**	**4460**
CIRCUITO TEATRALE REGIONALE - TEATRO PUBBLICO CAMPANO	***Da definire***	**2015**	**4460**
ASSOCIAZIONE CULTURALE ANONIMA ROMANZI	***Da definire***	**2015**	**4460**
IN SCENA S.R.L.	***Da definire***	**2015**	**4460**
DITTA INDIVIDUALE AMMENDOLA ALBACHIARA	***Da definire***	**2015**	**4460**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARS NOVA SOC. COOP.	***Da definire***	**2015**	**4460**
ASSOCIAZIONE CULTURALE BORDER LINE	***Da definire***	**2015**	**4460**
ASSOCIAZIONE CULTURALE AKERUSIA DANZA	***Da definire***	**2015**	**4460**
ASSOCIAZIONE CULTURALE KORPER	***Da definire***	**2015**	**4460**
ASSOCIAZIONE ARABESQUE	***Da definire***	**2015**	**4460**
ASSOCIAZIONE "ITINERA ARTE"	***Da definire***	**2015**	**4460**
C.R.A.S.C. - CENTRO DI RICERCHE E SPERIMENTAZIONE	***Da definire***	**2015**	**4460**
ASSOCIAZIONE CULTURALE SKARAMACAY	***Da definire***	**2015**	**4460**
ASSOCIAZIONE "LA DANSE"	***Da definire***	**2015**	**4460**
ASSOCIAZIONE DANCE ACADEMY SCHOOL NAPOLI CITY BALLET	***Da definire***	**2015**	**4460**
ASSOCIAZIONE CHIARADANZA	***Da definire***	**2015**	**4460**
ASSOCIAZIONE "POMIGLIANO DANZA"	***Da definire***	**2015**	**4460**
ASSOCIAZIONE MEDITERRANEA DEL	***Da definire***	**2015**	**4460**

fonte: http://burc.regione.campania.it

BALLETTO			
ASSOCIAZIONE LABART DANCE CENTER	***Da definire***	**2015**	**4460**
CIRCUITO DANZA TEATRO E MUSICA-CIRCUITO CAMPANO DELLA DANZA	***Da definire***	**2015**	**4460**
ASSOCIAZIONE "CAMPANIA ARTE DANZA"	***Da definire***	**2015**	**4460**
ASSOCIAZIONE CAMPANIA DANZA	***Da definire***	**2015**	**4460**
ASS. LA DANCE - ASSOCIAZIONE ITALIANA DIVULGAZIONE DANZA	***Da definire***	**2015**	**4460**
ASSOCIAZIONE CAIV DANZA	***Da definire***	**2015**	**4460**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

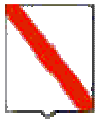
DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati (vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dott.ssa Romano Rosanna**
DIRIGENTE U.O.D.	**Dott. Acocella Alberto**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

Spettacolo. L.R. 15.06.2007 n. 6. Disciplina degli interventi regionali di promozione dello Spettacolo. Impegno di Euro 1.273.446,36 - Capitolo 4460. Esercizio finanziario 2015

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	4460	1	5	2	104	1.04.04.01.000	08.2	1.06.03	0	8	1.273.446,36	,00

TOTALE	1.273.446,36	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 84 del 22/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 6 - UOD Terzo settore, sport, tempo libero, servizio civile

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N° 62/2016 1 RATEO PER L IMPORTO DI EURO 770.150,00 BENEFICIARIO COMUNE DI ROCCAGLORIOSA (SA) CODICE CUP I58G13000030003 - COD. SMILE 948 CODICE FISCALE 8400177065 COMPLETAMENTO IMPIANTO SPORTIVO LOCALITA SCUDIERI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2013)4196 del 5/7/2013 e C(2014)8168 del 29/10/2014, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 226 del 19/7/2013 e n. 657 del 23/12/2014, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;
- che, in particolare, con la Decisione C(2013)4196 del 5/7/2013 la Commissione europea ha tra l'altro rideterminato il tetto massimo di cofinanziamento comunitario per ogni asse prioritario;
- che con L.R. n. 1 del 5/1/2015 il Consiglio Regionale ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015/2017 della Regione Campania;
- che, con DGR n. 47 del 9/2/2015, la Giunta ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017, attribuendo alla DG 51-03 la titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013;
- che, con DGR n. 548 del 10/11/2015, la Giunta ha modificato il modello organizzativo del POR FESR 2007/2013 attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai dirigenti responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013;

ATTESO:

- che la Giunta Regionale con D.G.R. 879 del 16/05/2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con delibera di Giunta Regionale n. 1200/2009 sono state approvate le Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività relative all'obiettivo operativo POR FESR 2007/2013;
- che con D.G.R. n. 1513 del 02/10/2009, è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che con DGR n. 960 del 30/05/2008 è stata istituita l'UPB 22.84.245 Cap. 2678, denominata "6.3 Ob. Op.- Città solidali e scuole aperte – AGC 18 Settore 02 – Sport POR FESR Campania 2007-2013";
- che con la DGR n. 1513 del 02.10.2009 sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all'Asse 6 – Ob. Op. 6.3 AGC 18 Settore 02 – Sport;
- che, nella succitata deliberazione n. 1513/2009, sono stati individuati i programmi e le attività che il responsabile dell'obiettivo operativo 6.3 del PO FESR 2007/2013 deve realizzare secondo procedure previste dalla normativa in materia;
- che nella richiamata deliberazione n. 1513/2009 è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche il completamento di impianti sportivi polivalenti, ubicati soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione;
- che con D.D. n. 10 del 15.01.2010 è stato approvato l'Avviso pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 6.3 – Sport- Attività A) "Completamento di impianti sportivi polivalenti" con Beneficiari: Soggetti pubblici;
- che con decreto dirigenziale n. 367 del 24/03/2010 è stata nominata la Commissione di Valutazione dei progetti presentati ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 10 del 15/01/2010 avente ad oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 " Città Solidali e scuole aperte" – AGC 18 Settore 02 – Sport - Attività A – "Completamento di impianti sportivi polivalenti" Beneficiari: Soggetti pubblici;

- che con successivi decreti dirigenziali n. 71 del 29/03/2011 e n. 365 del 28/06/2011 sono state apportate delle modifiche alla composizione della predetta commissione;
- che sono stati presentati 352 progetti ,
- che con D.D. n. 372 del 27/07/2012 è stata approvata la graduatoria provvisoria dei beneficiari, pubblicata il successivo 6/08/2012 sul BURC n. 48;
- che con. D.D. n. 12 del 1/03/2013, pubblicato co n i relativi allegati sul BURC n. 14 del 04/03/2013, è stata approvata la graduatoria definitiva dei progetti ammissibili;
- che con D.D. n. 134 del 24/07/2013, a seguito del riesame in autotutela di ricorsi amministrativi, nonché dell'accoglimento in sede cautelare di alcuni ricorsi al TAR Campania, avverso la graduatoria definitiva, si è proceduto all'approvazione della rettifica della suddetta graduatoria definitiva, approvata con D.D. n. 12 del 01/03/2013;

RILEVATO

- che, nella graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, approvata con il decreto dirigenziale n. 134 del 24/07/2013, avendo riportato il punteggio di **65**, è incluso quello denominato "**Lavori di completamento impianto sportivo polivalente Loc. Scudieri" presentato dal Comune di Roccagloriosa (Sa) Cod. Smile 948 - CUP I58G13000030003 - C.F. 84001770654 per un importo di €. 1.000.000,00**;
- che con Delibera della Giunta Comunale **n. 08 del 17/02/2015**, il Comune di **Roccagloriosa (Sa) Cod. Smile 948 - CUP I58G13000030003 - C.F. 84001770654**, ha approvato il progetto esecutivo dei **Lavori di completamento impianto sportivo polivalente Loc. Scudieri** per un importo di **€. 1.000.000,00**;
- che con Delibera di giunta comunale **n. 34 del 30/09/2013**, è stato riconfermato RUP del progetto il Geom. Roberto Manfredi;
- che l'importo imputato alla voce spese tecniche generali non supera il 12% dell'importo dei lavori a base d'asta;
- che con Decreto Dirigenziale n. 52 del 04/03/2015, a firma del responsabile dell' Ob. Op. 6.3 Sport dott.ssa Rosanna Romano, si è proceduto all'ammissione a finanziamento ed alla proposta d'impegno per il Comune di Roccagloriosa (Sa) per un importo di €. 900.000,00;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1357 del 18/08/2015, l'autorità di Gestione ha imputato l'impegno di spesa a favore del Comune di Roccagloriosa (Sa), per un importo di €. 900.000,00;
- che in data 11/03/2015, è stata sottoscritta la convenzione tra il Sindaco del Comune di Roccagloriosa (Sa) Cod. Smile 948 - CUP I58G13000030003 - C.F. 84001770654 e il responsabile dell' Ob .Op. 6.3 Sport dott.ssa Rosanna Romano;
- che con nota prot. n. 6207 del 05/12/2015, acquisita al protocollo con n. 0847228 del 07/12/2015, il Comune di Roccagloriosa (Sa), ha chiesto l'erogazione degli acconti del finanziamento ai sensi dell'art. 4 della convenzione sottoscritta tra le parti , trasmettendo i documenti richiesti;

VISTO

- che con DD. n. 993 del 11/12/2015 è stato liquidato in quota POR FESR 2007/2015 l'importo di € 770.150,28 al Comune di Roccagloriosa (SA) ;
- che la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - UOD Gestione delle Spese Regionali non ha provveduto al suddetto pagamento poiché il capitolo 2678 risultava privo di copertura finanziaria, in quanto la U.O.D. per la Gestione Finanziaria della D.G. per la *Internazion*alizzazione aveva provveduto ad imputare con D.D. **n.1357 del 18-08-2015** l' impegno sul capitolo 8218 anziché sul capitolo 2678;

- che, pertanto, con D.D. n. 1140 del 18/12/2015 la D.G. 12 - DIP 54 provvedeva a rettificare il suddetto D.D. n. 993 del 11-08-2015 nella parte relativa all'impegno di riferimento, indicando correttamente il capitolo 8218 anziché il capitolo 2678;
- che, tuttavia, la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - UOD Gestione delle Spese Regionali – inseriva nell'elenco dei "Decreti inesitati al 31-12-2015", trasmesso con nota prot. n. 51789 del 26-01-2016, anche il predetto D.D. n. 993 del 11/12/2015 di liquidazione in quota POR FESR 2007/2015 dell'importo di € 770.150,28 al Comune di Roccagloriosa (SA)

CONSIDERATO

- che non sono ammissibili a valere sulle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/13 le spese documentate dai beneficiari non già quietanzate al 31 dicembre 2015;

- che, con **Deliberazione della G. R. della Campania n.62 del 15 febbraio 2016** sono state programmate, a valere sulle dotazioni del Piano di Azione e Coesione della Campania secondo il piano finanziario al 31 dicembre 2015 e fino alla concorrenza di € 165.944.280,01, risorse finanziarie da destinare alle operazioni avviate del POR FESR 2007-2013 che necessitano di completamento;

- che, con riferimento alle risorse di cui al precedente punto, sono state iscritte, in conto competenza e cassa, somme per complessivi **€ 15.075.659,17** sul capitolo di spesa **8304** del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla *Direzione Generale 54.12 per le Politiche Sociali*;

PRESO ATTO

- della nota del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo economico – D.G. A.d.G. FESR - prot. n. 0172037 del 10/03/2016 - con la quale i responsabili degli OO.OO. sono stati invitati ad avviare, a valere sulle risorse PAC, l'emissione dei decreti di riproposizione dei provvedimenti emessi e risultati uinesitati alla data del 31/12/2015;

CONSIDERATO, altresì

- che persiste l'obbligo della Regione Campania a finanziare la spesa derivante da obbligazioni giuridicamente vincolante di cui all'atto convenzionale sottoscritto il 11/03/2015 relativamente al progetto ammesso a finanziamento con il richiamato Decreto Dirigenziale n.52 del 04/03/2015;

RAVVISATA l'impossibilità di effettuare il pagamento sull'impegno assunto con il richiamato Decreto Dirigenziale n. 1357 del 18/08/2015, dopo la data del 31/12/2015 ai sensi della Decisione C(2013) n. 1573 del 20.3.2013 e ss.mm.ii.

PRECISATO

- che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalla DGR 62/2016, che in ogni caso rinvia a successivo atto la definizione dei completamenti in coerenza con la DGR 46/2015 e con gli Orientamenti di Chiusura di cui alla Decisione della Commissione Europea n. 2771 del 30/04/2015;

- che nelle more di quanto previsto al punto precedente, resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire il completamento anche finanziario del progetto nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura.

VISTO

- l'articolo 56, comma 6, del D.Lgs.118/2011 che prevede: Qualora lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale, l'amministrazione adotta le opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi;

DATO ATTO:

- che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n.33/2013, artt.26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con D.D. n. 52 del 04/03/2015

- che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n.908447 del 30/12/2015 e n.101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: dal 11/03/2015 al 31/12/2016

RITENUTO

- di conseguenza, di dover procedere alla riproposizione del sopra citato D.D. n. 993 del 11/12/2015 di liquidazione dell'importo di € 770.150,28 al Comune di Roccagloriosa (SA) così come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1140 del 18/12/2015, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n..51789 del 26/01/2016
- di dover impegnare, e liquidare ai sensi della D.G.R. n. 62 del 15/02/2016, sul cap. 8304 Bilancio 2016 € 770.150,00 al Comune di Roccagloriosa (SA) per la corresponsione del 1° rateo del finanziamento per la realizzazione "Lavori di completamento impianto sportivo polivalente Loc. Scudieri" presentato dal Comune di Roccagloriosa (Sa) Cod. Smile 948 - CUP I58G13000030003 - C.F. 84001770654 compatibilmente con le disponibilità di cassa delle risorse comunitarie, specificando che il pagamento, in virtù della Decisione comunitaria C(2013)4196 richiamata in premessa, è riferito per il 75,00% alla quota di cofinanziamento dell'UE e per la restante quota a carico del cofinanziamento nazionale

PRESO ATTO:

- che all'interno del fascicolo del procedimento, sono presenti le dichiarazioni relative all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse, rese dai dipendenti incaricati e dai responsabili del procedimento e del provvedimento secondo quanto richiesto dalla circolare n. 6/2014 del Responsabile della prevenzione della corruzione della Giunta Regionale della Campania (art. 6 bis della L. 241/90 e art. 6 co. 2 del DPR 62/2013)

LETTO

- il D.D. n. 402 del 14/04/2014 di modifica del Team Obiettivo Operativo 6.3. Sport, e di individuazione del responsabile del procedimento, ai sensi della L 241/90 e ss. mm. ii., per l'attuazione delle attività afferenti all'Ob.Op.6.3 Sport, nella persona del Dirigente dell'UOD 06 Terzo Settore, Sport, Tempo libero e Servizio civile;

ALLA STREGUA

dell'istruttoria compiuta dall' Unità Operativa Dirigenziale 06 "Terzo settore, sport, Tempo libero e Servizio civile", nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente dell'UOD medesima, in uno con il relativo Team di Ob. Op

DECRETA

1. di prendere atto di tutto quanto è motivazione e narrativa del presente provvedimento ;
2. di riproporre la liquidazione disposta con il D.D. n. 993 del 11/12/2015 così come rettificato con il D.D. 1140 del 18/12/2015 restituito dalla UOD 55.13.04.00 " Gestione delle spese regionali " con nota prot. n. 51789 del 26/01/2016, assumendo il relativo impegno di spesa ;
3. di impegnare e liquidare *ai sensi della D.G.R. n. 62 del 15/02/2016, sul cap. 8304 Bilancio 2016 € 770.150,00 al Comune di Roccagloriosa (SA) per la corresponsione del 1°rateo per la realizzazione de i* "Lavori di completamento impianto sportivo polivalente Loc. Scudieri" Cod. Smile 948 - CUP I58G13000030003 - C.F. 84001770654 *compatibilmente con le d*isponibilità di cassa delle risorse comunitarie, specificando che il pagamento, in virtù della Decisione comunitaria C(2013)4196 richiamata in premessa, è riferito per il 75,00% alla quota di cofinanziamento dell'UE e per la restante quota a carico del cofinanziamento nazionale;
4. di autorizzare l' U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento per € 770.150,00 da accreditare mediante girofondi sul conto di Tesoreria Provinciale dello Stato di Salerno intestato al suddetto **Comune di Roccagloriosa** (**Sa)** Codice **Tesoreria 424 - Codice conto tesoreria 0304821**;
5. di stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all'amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall'accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;
6. di stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n.908447 del 30/12/2015 e n.101701 del 12/02/2016, che l'impegno e la liquidazione di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: dal 11/03/2015 al 31/12/2016
7. di indicare, ai sensi del Dlgs n 118/2011, la seguente transazione elementare:

Capitolo	Denominazione	Miss	Prog	TIT DPCM	Magro agg	V Liv Piano dei Conti	Cofog	Cod ID Spesa UE	SIOPE " Cod. Bil"	Spesa ric/non ric	Per. Sanit	Struttra ass.
8304	Piano di Azione Coesione Misura di salvaguardia della spesa deil POR FESR 2007/13 Enti Locali	1	12	2	203	U.2.03.01. 02.003	01.3	8	2.02.03	4	3	DG 54 12

8. di precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
9. di dare atto che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n.33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell'area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con D.D. n. 52 del 04/03/2015
10. che il foro di competenza è il Tribunale di Napoli.
11. di inviare il presente provvedimento:
    al Beneficiario
    all'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle Spese Regionali”;
    al B.U.R.C.;
    alla Direzione Generale 51.03 Internazionalizzazione e Rapporti con l’Unione Europea
    del sistema regionale;
    all’Assessore al ramo

ROMANO

Decreto Dirigenziale n. 27 del 11/04/2016

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Procedura n. 2124/A/16. Procedura aperta divisa in lotti per la fornitura di cancelleria, materiale consumabile per stampanti e fotocopiatrici, carta per stampanti e fotocopiatrici. RETTIFICA DOCUMENTAZIONE DI GARA E RIAPERTURA TERMINI. Con allegati.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con D.D. n.21 del 25.03.16, qui richiamato per formare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, lo scrivente Ufficio, su impulso della UOD 05 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali, indiceva la gara n. 2124/A/16 a "procedura aperta divisa in lotti per la fornitura di materiale consumabile per stampanti e fotocopiatrici, materiale di cancelleria e carta per stampanti e fotocopiatrici",con il criterio di aggiudicazione al prezzo più basso di cui all'art. 82 del Codice degli appalti;
b) con lo stesso D.D. n. 21 sono stati approvati gli atti di gara, che formavano parte integrante del decreto stesso ed il bando, in formato europeo, veniva inviato alla G.U.U.E. per la pubblicazione;
c) il termine per la presentazione delle offerte è stato fissato al 5 maggio 2016;

RILEVATO che

a) con nota prot. n. 0228691 del 4.04.16, la UOD 05 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali, ha richiesto la sospensione della procedura de qua, *rendendosi necessario armonizzare le previsioni del relativo Capitolato con quanto previsto dal Decreto Ministeriale 13.02.2014 del Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare, in ordine al Piano d'Azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione-Piano d'azione nazionale sul green public procurement;*
b) la suddetta UOD ha poi trasmesso un nuovo capitolato, modificato in virtù dell'armonizzazione con il Decreto Ministeriale sopra descritto;

RITENUTO che

a) si debba prendere atto del capitolato nuovamente trasmesso, cosi come modificato dalla UOD 05 della D.G. Risorse Strumentali, adeguando al nuovo capitolato il Disciplinare di gara;
b) per quanto sopra esposto, debba essere rettificato il D.D. n. 21 del 25.03.2016, di indizione della "procedura aperta n. 2124/A/16 , divisa in lotti, per la fornitura di materiale consumabile per stampanti e fotocopiatrici, materiale di cancelleria e carta per stampanti e fotocopiatrici", nella parte relativa agli allegati che ne formano parte integrante e sostanziale e dover confermare tutto quant'altro riportato nel corpo del decreto stesso
c) per effetto delle modifiche apportate, debba essere ripubblicato il relativo bando di gara e che il nuovo termine di ricezione delle domande di partecipazione sarà di quaranta giorni a far data dalla nuova pubblicazione, sulla G.U.U.E;

VISTI:

a. la L.R. n. 7 del 30.04.02 sull'ordinamento contabile della Regione;
b. il D. Lgs. 163/2006 e s.m. e i. "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
c. la L.R. n. 3 del 27.02.07, e s.m.i., che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;
d. il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06";
e. il D. Lgs. 33/2013 di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
f. il Regolamento Regionale n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3/2007;
g. la DGR n. 607 del 24/11/2015 che modifica il Regolamento Regionale 12/2011 ed istituisce l'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" disciplinato all'art. 33-ter;
h. la DGR n. 38 del 2/02/2016 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" nell'ambito della quale è stata costituita la UOD 01;

i. il D.D. n. 54 del 11/02/2016 con il quale il personale della "Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante della Regione" (55-15-06) è stato assegnato all' Ufficio Speciale - UOD 01 "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" (60-06-01);
j. il D.D. n. 44 del 18/02/2016 con il quale il Dott. Giovanni Diodato è stato nominato responsabile della UOD 01 "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture";
il D.D. n.1 del 10/03/2016 con il quale il dott. Antonio Marchiello responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione", autorizza il dott. Giovanni Diodato alla firma dei decreti per le procedure gara di valore superiore alla soglia comunitaria, ivi compresi tutti gli atti consequenziali;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile della procedura di gara, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD medesima;

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1. **di prendere atto** del capitolato nuovamente trasmesso, cosi come modificato dalla UOD 05 della D.G. Risorse Strumentali, adeguando al nuovo capitolato il Disciplinare di gara;
2. **di rettificare** il D.D. n. 21 del 25.03.2016, di indizione della procedura aperta n. 2124/A/16 , divisa in lotti, per la fornitura di materiale consumabile per stampanti e fotocopiatrici, materiale di cancelleria e carta per stampanti e fotocopiatrici, nella parte relativa agli allegati che ne formano parte integrante e sostanziale e dover confermare tutto quant'altro riportato nel corpo del decreto;
3. **di provvedere** alla nuova pubblicazione del bando di gara n. 2124/A/164 a "procedura aperta divisa in lotti, per la fornitura di materiale consumabile per stampanti e fotocopiatrici, materiale di cancelleria e carta per stampanti e fotocopiatrici";
4. **di dare atto** che il nuovo termine di ricezione delle domande di partecipazione sarà di quaranta giorni a far data dalla nuova pubblicazione, sulla G.U.U.E., del bando di gara sopra descritto;
5. **di dare atto** che la documentazione di gara è costituita dai seguenti documenti, che in uno formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
   5.1 Bando di gara GUUE rettificato;
   5.2 Disciplinare con la seguente modulistica allegata:
   5.3 Mod. A1 – Istanza di partecipazione;
   5.4 Mod. A2 – Scheda identificativa dell'impresa concorrente;
   5.5 Mod. A3 – Dichiarazioni dell'impresa concorrente;
   5.6 Mod. A4 – Dichiarazioni protocollo di legalità;
   5.7 Capitolato speciale
5. **di considerare** che, ad aggiudicazione avvenuta, il contratto di fornitura sarà gestito dalla Direzione Generale Risorse Strumentali – UOD 05 - con costi che graveranno sul capitolo di spesa 200 del bilancio gestionale;
6. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
   6.1 all'UDCP Segreteria di Giunta per quanto di competenza;
   6.2 alla UOD 05 Gestione Beni – Cassa Economale – Supporto Sedi.

Dott. Giovanni Diodato

Unione europea

Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

2, rue Mercier, 2985 Luxembourg, Lussemburgo Fax: +352 29 29 42 670

Posta elettronica: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: http://simap.europa.eu

Avviso relativo a informazioni complementari, informazioni su procedure incomplete o rettifiche

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Denominazione ufficiale: Ufficio Speciale Centrale Acquisti-procedure di finanziamento progetti relativi ad infrastrutture, progettazione Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale: Via P.Metastasio,25/29

Città: NAPOLI Codice postale: 80125 Paese: Italia (IT)

Punti di contatto: Telefono: +39 0817964520

All'attenzione di: dr.ssa Daniela Nobile

Posta elettronica: daniela.nobile@regione.campania.it Fax: +39 0817964449

Indirizzi internet: *(se del caso)*

Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore: *(URL)* www.regione.campania.it

Indirizzo del profilo di committente: *(URL)*

Accesso elettronico alle informazioni: *(URL)*

Presentazione per via elettronica di offerte e richieste di partecipazione: *(URL)*

I.2) Tipo di centrale di committenza:

◉ Amministrazione aggiudicatrice ○ Ente aggiudicatore

Fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione II: Oggetto dell'appalto

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto:

Procedura n. 2124/A/16. Procedura aperta divisa in lotti per la fornitura di cancelleria, materiale consumabile per stampanti e fotocopiatrici, carta per stampanti e fotocopiatrici.

II.1.2) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti: *(come indicato nell'avviso originale)*

Fornitura di cancelleria, carta e consumabili

II.1.3) Vocabolario comune per gli appalti (CPV)

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	30192700	
Oggetti complementari	30197000	
	30125100	
	30192000	
	30197630	

Sezione IV: Procedura

IV.1)Tipo di procedura *(come indicato nell'avviso originale)*

◉ Aperta
○ Ristretta
○ Ristretta accelerata
○ Procedura negoziata
○ Negoziata accelerata
○ Dialogo competitivo
○ Negoziata con indizione di gara
○ Negoziata senza indizione di gara
○ Negoziata con pubblicazione di un avviso di gara
○ Negoziata senza pubblicazione di un avviso di gara
○ Aggiudicazione di un appalto senza la previa pubblicazione di un bando nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

IV.2)Informazioni di carattere amministrativo

IV.2.1)Numero di riferimento attribuito al dossier: *(come indicato nell'avviso originale)*

2124/A/16

IV.2.2)Numero di riferimento dell'avviso in caso di avvisi presentati elettronicamente:

Avviso originale spedito mediante
◉ eNotices
○ TED eSender

Login: ENOTICES_CAPPIELLO
Numero di riferimento dell'avviso: 2016-038403 *anno e numero del documento*

IV.2.3)Avviso a cui si riferisce la presente pubblicazione:
Numero dell'avviso nella GUUE: 2016/S 062-106692 del: 30/03/2016 (gg/mm/aaaa)

IV.2.4)Data di spedizione dell'avviso originale:
25/03/2016 *(gg/mm/aaaa)*

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) Il presente avviso riguarda:
☐ Procedura incompleta
☒ Correzione
☒ Informazioni complementari

VI.2) Informazioni relative a procedure di aggiudicazione incomplete:
○ La procedura di aggiudicazione è stata interrotta
○ La procedura di aggiudicazione è stata dichiarata infruttuosa
○ L'appalto non è stato aggiudicato
☐ L'appalto potrà essere oggetto di una nuova pubblicazione

VI.3) Informazioni da correggere o aggiungere:

VI.3.1)
◉ Modifica delle informazioni originali fornite dall'amministrazione aggiudicatrice
○ Pubblicazione sul TED non conforme alle informazioni fornite originariamente dall'amministrazione aggiudicatrice
○ Entrambi

VI.3.2)
○ Nell'avviso originale
○ Nel relativo capitolato d'appalto
(per maggiori informazioni vedi relativo capitolato d'appalto)
◉ In entrambi
(per maggiori informazioni vedi relativo capitolato d'appalto)

VI.3.3) Testo da correggere nell'avviso originale

Punto in cui modificare il testo:	anziché:	leggi:

VI.3.4) Date da correggere nell'avviso originale

Punto in cui modificare le date:	anziché:	leggi:
IV.3.4	05/05/2016 Ora: 13:00 *(gg/mm/aaaa)*	23/05/2016 Ora: 13:00 *(gg/mm/aaaa)*

VI.3.5) Indirizzi e punti di contatto da modificare

VI.3.6) Testo da aggiungere nell'avviso originale

Punto in cui aggiungere il testo:	Testo da aggiungere:

VI.4) Altre informazioni complementari:
Il capitolato speciale d'appalto è stato modificato al fine di adeguare lo stesso al al Decreto Ministeriale 13.02.2014 del Ministero dell'Ambiente ed al relativo Piano d'azione nazionale sul green public procurement

VI.5) Data di spedizione del presente avviso:
11/04/2016 *(gg/mm/aaaa)* - ID:2016-045174

Giunta Regionale della Campania

PROCEDURA N. 2124/A/2016

PROCEDURA APERTA DIVISA IN LOTTI, PER LA FORNITURA DI CANCELLERIA , MATERIALE CONSUMABILE PER STAMPANTI E FOTOCOPIATRICI , CARTA PER STAMPANTI E FOTOCOPIATRICI

DISCIPLINARE DI GARA

INDICE

Art. 1 □ Premessa 3
Art. 2 □ Stazione Appaltante e riferimenti 3
Art. 3 □ Oggetto dell'appalto 4
Art. 4 □ Durata del contratto 4
Art. 5 □ Importi a base d'asta 4
Art. 6 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione 4
Art. 7 □ Requisiti di partecipazione 5
Art. 8 □ Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari 5
Art. 9 □ Cauzione provvisoria 5
Art. 10 □ Modalità di presentazione delle offerte. 6
Art. 11 □ "Busta A - Documentazione Amministrativa" 7
Art. 12 □ "Busta B - Offerta economica" 8
Art. 13 □ Raggruppamenti d'imprese 9
Art. 14 □ Modalità di espletamento della gara. 10
Art. 15 □ Aggiudicazione e stipula del contratto 11
Art. 16 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario 11
Art. 17 □ Sub-appalto 11
Art. 18 □ Informativa trattamento dati personali 12
Art. 19 □ Disposizioni finali e rinvio 12

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 □ Premessa

1. La Giunta Regionale della Campania deve provvedere all'affidamento della fornitura del seguente materiale, diviso per lotti :
   Lotto 1: Materiale consumabile per stampanti e fotocopiatrici
   Lotto 2 : Materiale di Cancelleria
   Lotto 3 : Carta per stampanti e fotocopiatrici
2. Le caratteristiche dei prodotti da fornire con le relative quantità sono elencate agli artt. 2 e 5 del Capitolato.
3. L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta e sarà aggiudicato all'impresa che avrà offerto il prezzo complessivo più basso per ogni lotto.
4. La documentazione di gara è costituita, oltre che dal presente disciplinare, dalla seguente documentazione:

-
- Bando di gara;
- Capitolato speciale d'appalto;
- Mod. A1 – Istanza di partecipazione;
- Mod. A2 – Scheda identificativa dell'impresa concorrente;
- Mod. A3 – Dichiarazioni dell'impresa concorrente;
- Mod. A4 – Dichiarazioni protocollo di legalità

Art. 2 □ Stazione Appaltante e riferimenti

1. La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.
2. La procedura di gara è affidata all' Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione (tel. 081/7964558 – PEC: centraleacquisti@pec.regione.campania.it).
3. Il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato e gestito dalla Direzione Generale per le Risorse Strumentali, UOD 05 Gestione beni, Cassa Economale, Supporto Sedi.
4. Responsabile Unico del Procedimento: dr.ssa Grazia Di Fuorti.- mail: grazia.difuorti@regione.campania.it.
5. Responsabile della procedura di gara: dr.ssa Daniela Nobile – tel. 081/7964520. mail:daniela.nobile @regione.campania.it.
6. La documentazione di gara è disponibile sul "*Portale Gare*" al quale si ha accesso tramite l'home page del sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it - link "*Bandi e Gare della Centrale Acquisti*").
7. Nell'ambito del presente documento sarà utilizzata la seguente terminologia:
   - **Codice:** è il D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 "*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*";
   - **Regolamento**: è il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06" (Codice dei Contratti);
   - **Legge regionale**: è la legge regionale n. 3/07 "*Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania*";
   - **Regolamento regionale:** è il Regolamento N. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007. Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania.
   - **Autorità:** è l'Autorità Nazionale Anticorruzione;
   - **S.A.:** è la Stazione Appaltante;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Portale:** è il Portale Gare presente all'indirizzo internet (URL) "https://gare.regione.campania.it/portale";
- **concorrente:** è il soggetto di cui all'art. 34 del Codice partecipante alla procedura di gara;
- **impresa concorrente:** è l'impresa partecipante alla procedura di gara: coincide con il concorrente nel caso in cui partecipi singolarmente e non in forma associata
- **aggiudicatario:** è il concorrente che si aggiudicherà la gara: viene definito "provvisorio" nella fase precedente al provvedimento di aggiudicazione definitiva;
- **capitolato:** è il Capitolato Speciale d'Appalto;
- **AVC$_{PASS}$:** è il sistema per la verifica online dei requisiti per la partecipazione alle procedure di affidamento di cui all'art. 6 bis del Codice, introdotto dal d.l. 9 febbraio 2012, n. 5;
- **PASS$_{OE}$:** documento da inserire nella busta contenente la documentazione amministrativa ottenuto dal sistema **AVC$_{PASS}$**;

Art. 3 □ Oggetto dell'appalto

1. L'oggetto dell'appalto è costituito dalla fornitura di materiale di cancelleria e consumabili, diviso nei seguenti tre lotti:

Lotto 1: Materiale di consumo per stampanti e fotocopiatrici a minore impatto ambientale conformi al Decreto Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del mare del 13.02.2014 – G.U. n. 58 dell'11.03.2014 – Fornitura, per un quantitativo almeno pari al 30% rispetto al totale delle cartucce fornite, di cartucce rigenerate conformi ai Criteri ambientali minimi consumabile per stampanti e fotocopiatrici . **CIG:658196160A**

Lotto 2 : Materiale di Cancelleria. **CIG: 6591188467**

Lotto 3 : Carta per stampanti e fotocopiatrici. **CIG: 6591221F9F**

Art. 4 □ Durata del contratto

1. Si fa rinvio a quanto indicato nel capitolato all'art. 7.

Art. 5 □ Importi a base d'asta

1. Gli importi a base d'asta sono i seguenti:
- Lotto 1 : **€ 199.472,95** IVA esclusa.
- Lotto 2 : € **56.192,00** IVA esclusa.
- Lotto 3 : € **138.140,00** IVA esclusa.

1. Il corrispettivo è comprensivo degli oneri di imballaggio, trasporto, carico e scarico al piano della sede di destinazione

2. La S.A. ha valutato espressamente che per la tipologia del servizio non sono previsti oneri per la sicurezza per le interferenze ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 81/2008.

Art. 6 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione

1. La gara è regolata, nell'ordine, dalle disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi di cui al Codice, al Regolamento, alla Legge regionale ed al Regolamento regionale, nonché dal bando di gara, dal presente disciplinare, dal capitolato, dai relativi allegati.

2. L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta, ai sensi del Codice, e sarà aggiudicato con le modalità previste dall'art. 82 unicamente al concorrente che avrà offerto il prezzo complessivo più basso per ciascun lotto.

3. E' possibile presentare offerta per uno o per più lotti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la S.A., purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara.
5. È facoltà della S.A. di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.
6. La S.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art. 7 □ Requisiti di partecipazione

1. Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti di carattere generale:

a) assenza di cause di esclusione previste dall'art. 38 del Codice, dalla Legge regionale, dai Regolamenti, dal capitolato, dal presente disciplinare e dalla normativa in materia di appalti di servizi e forniture;

Requisiti di idoneità professionale:

b) iscrizione alla C.C.I.A.A avente come oggetto sociale la fornitura di prodotti oggetto di affidamento del presente appalto;

Requisiti di carattere tecnico-professionale:

c) aver realizzato, nel triennio antecedente la data del termine di ricezione delle domande di partecipazione, un fatturato specifico, al netto dell'IVA, per forniture analoghe a quelle ricomprese nel lotto/i a cui partecipa, almeno pari al doppio dell'importo a base d'asta per il relativo lotto.

In caso di partecipazione a più lotti il concorrente deve possedere il fatturato specifico richiesto per ogni lotto al quale partecipa.

2. Ai sensi del comma 2-bis dell'art. 38 del Codice, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale delle dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2, art. 38 del Codice, obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della S.A., della sanzione pecuniaria pari all'uno per mille del valore della gara.
3. La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario avviene, ai sensi dell'art.6-bis del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'Autorità, fatto salvo quanto previsto dal comma 3 del citato art. 6-bis. Pertanto, tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono, obbligatoriamente, registrarsi al sistema AVCpass.

Art. 8 □ Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari

1. La S.A., nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alla disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell'8.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.
2. L'aggiudicatario si impegna al rispetto delle norme sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e sue successive modifiche.

Art. 9 □ Cauzione provvisoria

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. A copertura della mancata sottoscrizione del contratto l'offerta è corredata da una garanzia per un importo minimo pari al 2% dell'importo posto a base d'asta per ciascun lotto, per una durata di 12 mesi dalla data di scadenza di presentazione delle offerte, prestata con le modalità previste dall'art. 75 del codice.
2. Nel caso di partecipazione a più lotti, le cauzioni devono essere prodotte separatamente per ogni lotto e devono indicare espressamente il lotto a cui vengono riferite.
3. La garanzia deve contenere l'impegno del garante al rinnovo della stessa, su richiesta della S.A. nel corso della procedura, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.
4. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della S.A.
5. La garanzia è svincolata per l'aggiudicatario automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto; per gli altri concorrenti nell'atto con cui la S.A. comunica l'aggiudicazione e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione.

Art. 10 □ Modalità di presentazione delle offerte.

1. Per partecipare alla gara ogni impresa concorrente deve **registrarsi al Portale Gare (**https://gare.regione.campania.it/portale**)** tramite l'apposito link "Registrati ora!" presente sulla home page del Portale stesso**.** La registrazione fornirà – entro le successive 6 ore - una terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password), personale per ogni impresa registrata, necessaria per l'accesso e l'utilizzo delle funzionalità del Portale: tale terna di valori sarà recapitata all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, così come dichiarato all'atto della registrazione. Le imprese devono indicare - in fase di registrazione - un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) quale indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante. Qualora l'impresa abbia già effettuato la registrazione per altra procedura o per l'iscrizione all'Elenco Unico dei fornitori, la stessa deve utilizzare la stessa terna di valori già attribuitale. Tale operazione deve essere effettuata almeno 48 ore prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile la propria terna di valori. È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.
2. **Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara avverranno tramite il Portale e saranno visibili accedendo alla propria area privata previo avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata dei legali rappresentanti delle imprese concorrenti. In caso contrario la S.A. non sarà responsabile per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.**
3. Eventuali richieste di chiarimenti (FAQ) dovranno pervenire **esclusivamente** attraverso il Portale delle gare della Centrale Acquisti, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara. Non è ammessa altra modalità per la richiesta di chiarimenti.
4. I chiarimenti potranno essere richiesti fino a 10 (dieci) giorni prima della scadenza del termine di ricezione delle domande di partecipazione. Le risposte verranno fornite fino a 6 (sei) giorni prima della scadenza del termine di ricezione delle domande di partecipazione e saranno accessibili nella sezione "*chiarimenti*" della presente procedura di gara sul Portale.
5. L'offerta, compresa tutta la documentazione allegata, dovrà essere redatta in lingua italiana (o, in caso di lingua straniera, accompagnata da traduzione giurata in lingua italiana) e dovrà essere racchiusa in un unico plico opaco chiuso, siglato e sigillato con ceralacca o con striscia di carta incollata o con nastro adesivo sui lembi di chiusura – anche quelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

preincollati industrialmente – idonei a garantire la sicurezza, sul quale dovrà essere apposta la seguente dicitura***: "PROC. N.2124/A/16. PROCEDURA APERTA DIVISA IN LOTTI, PER LA FORNITURA DI CANCELLERIA, MATERIALE CONSUMABILE PER STAMPANTI E FOTOCOPIATRICI, CARTA PER STAMPANTI E FOTOCOPIATRICI. LOTTO/I……" (specificare il lotto o i lotti a cui si intende partecipare).***

6. Le imprese concorrenti dovranno far pervenire detto plico, entro il termine perentorio delle **ore 13.00** del giorno **23.05.2016**, alla Giunta Regionale della Campania, Ufficio Speciale Centrale Acquisti - via P. Metastasio n. 25, Napoli - Palazzina 1 stanza 3 - a mezzo del servizio postale o altro recapito autorizzato, o con consegna a mano.
7. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato.
8. In caso di recapito a mano, il plico dovrà essere consegnato, sempre allo stesso Ufficio, Palazzina 1 stanza 3 - nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 13,00.
9. Il recapito del plico è a totale carico e rischio dell'impresa concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato l'offerta non è ammessa alla gara. A tal fine farà fede il timbro del Servizio ricevente.
10. Sull'esterno del plico dovrà essere indicato oltre alla dicitura di cui al punto 5, la ragione sociale del concorrente, indirizzo, partiva IVA o codice fiscale, numero di telefono, fax nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC).
11. Il plico dovrà contenere, al suo interno, due tipologie di buste: una busta contenente la documentazione amministrativa, contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" e tante buste contraddistinte dalla dicitura:: "BUSTA B – OFFERTA ECONOMICA"- LOTTO ____(*indicando su ogni busta il lotto per il quale si propone l'offerta economica*) contenenti le offerte economiche distinte per ogni singolo lotto per il quale si intende concorrere. Tutte le buste contenute nel plico devono essere opache, siglate e sigillate con le stesse modalità del plico.
12. Le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o relative ad altro appalto, o comunque non conformi ai modelli allegati, sono da ritenersi irricevibili.
13. Le firme apposte sulla documentazione contenuta nelle buste devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore;
14. In presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia del documento d'identità.

Art. 11 □ "Busta A - Documentazione Amministrativa"

La "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" deve contenere:

A) ISTANZA DI PARTECIPAZIONE, con la quale il legale rappresentante dell'impresa concorrente chiede di partecipare alla procedura di gara e fornisce tutti i dati richiesti dalla S.A. secondo il "modello A1" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

B) SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere indicati tutti i dati relativi all'impresa necessari per lo svolgimento della procedura di gara secondo il "modello A2" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

C) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A3" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

D) DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A4" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

E) DEPOSITO CAUZIONALE PROVVISORIO con le modalità di cui al precedente art. 9;

F) IMPEGNO di un fideiussore a costituire la garanzia fideiussoria secondo quanto previsto dall'art. 113 del Codice**.**

G) ELENCO delle forniture svolte, ed eseguite con buon esito, nel settore oggetto della gara, negli anni 2013, 2014 e 2015 (art. 7, comma 1, punto c) del presente disciplinare). L'elenco deve comprendere, per ogni singola fornitura svolta, l'indicazione del destinatario (pubblico o privato), dell'importo (IVA esclusa) e della data di inizio e fine.

H) RICEVUTA DEL VERSAMENTO all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici. Le imprese concorrenti dovranno dimostrare di aver versato il contributo dovuto in relazione alla presente gara ai sensi dell'art. 1, comma 67, della Legge n. 266/05 e della deliberazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture 3 novembre. Ai fini del versamento delle contribuzioni occorre attenersi alle istruzioni operative pubblicate sul sito dell'Autorità disponibili al seguente indirizzo: http://www.avcp.it/riscossioni.html.

I) *(per i consorzi)* statuto di costituzione del consorzio.

J) Il PASS$_{OE}$ di cui all'art. 2, comma 3.2, delibera n. 111 del 20 dicembre 2012 dell'Autorità.

K) LA DOCUMENTAZIONE volta a dimostrare il rispetto delle specifiche tecniche e delle norme tecniche indicate all'art. 2 del Capitolato d'Appalto.

Art. 12 □ "Busta B - Offerta economica"

1. L'offerta economica deve essere formulata, indicando la percentuale di ribasso per la fornitura oggetto del presente appalto. Tale indicazione va effettuata per ogni singolo lotto al quale si partecipa.

2. L'offerta dovrà essere espressa in lettere ed in cifre, con un massimo di due cifre decimali. Ulteriori cifre decimali non verranno prese in considerazione.

3. In caso di discordanza tra la percentuale indicata in cifre e quella indicata in lettere, sarà preso in considerazione quella più vantaggiosa per l'Amministrazione.

4. Non sono ammesse offerte in aumento.

5. Inoltre, fermo restando lo sconto complessivo offerto per ogni lotto nel suo complesso, nell'offerta economica dovranno essere indicati i prezzi di ogni singolo prodotto.

6. L'offerta deve intendersi comprensiva di qualsiasi altro onere escluso l'IVA.

7. Nell'offerta vanno indicati, a pena di esclusione, gli oneri per la sicurezza.

8. L'offerta economica inoltre:

a. deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente;
b. non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni contenute negli atti di gara;
c. non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:
    i. la validità non inferiore a 12 mesi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
    ii. il mantenimento fisso ed invariato del prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali;
    iii. la remunerativitá della stessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 13 □ Raggruppamenti d'imprese

1. Salvo quanto disposto dal successivo comma 3, è ammessa la partecipazione di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate. In tal caso dovranno essere osservate le prescrizioni di cui all'art. 37 del Codice, all'art. 275 del Regolamento e 25 della Legge regionale.
2. Non è ammesso che un'impresa partecipi singolarmente e quale componente di altro Raggruppamento, né come facente parte di più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara sia dell'impresa, sia del/i raggruppamento/i a cui partecipa.
3. Non è ammessa la partecipazione di raggruppamenti in cui un'impresa concorrente si trovi in una situazione di controllo e/o collegamento ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con altre imprese che partecipino singolarmente o quali componenti di altri raggruppamenti, tranne che non dimostri che le offerte presentate non sono imputabili ad un unico centro decisionale.
4. Per quanto riguarda i **requisiti** (di cui all'art. 7):
   4.1. i requisiti di cui alle lettere a) e b), devono essere posseduti da tutte le imprese raggruppate;
   4.2. il requisito di cui alla lettera c) (fatturato specifico) dovrà essere assolto cumulativamente con il contributo di tutte le imprese raggruppate; tuttavia la mandataria deve possedere una quota non inferiore al 60% del suddetto fatturato e ciascuna delle mandanti una quota non inferiore al 20%.
5. Per quanto riguarda il **plico**, è necessario indicare sull'esterno dello stesso tutti i componenti, specificando, per ciascun di essi, tutti i dati di cui al punto 10, art. 10 del presente disciplinare. Nel caso di raggruppamento già costituito, occorre altresì indicare la mandataria. Nel caso di raggruppamento non ancora costituito, occorre indicare l'impresa che sarà designata quale mandataria in caso di aggiudicazione.
6. Per quanto riguarda l'**istanza di partecipazione**:
   6.1. in caso di Raggruppamento non ancora costituito: deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti che costituiranno il Raggruppamento Temporaneo e deve contenere l'indicazione delle quote di partecipazione di tutte le imprese concorrenti nonché l'impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria - capogruppo (la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti) e ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 25 della Legge regionale;
   6.2. in caso di Raggruppamento già costituito: può essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della mandataria; ad essa vanno allegati mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata, o copia di essa autenticata, nonché dichiarazione a firma del titolare o legale rappresentante della mandataria (resa ai sensi del D.P.R. 445/00 e s.m. e i., con allegata copia del documento di riconoscimento), concernente l'impegno in caso di aggiudicazione ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 25 della Legge regionale;
7. Per quanto riguarda la restante **documentazione** di cui all'art. 11 :
   7.1. i documenti di cui ai punti B), C), D) e G) vanno prodotti da ogni impresa concorrente;
   7.2. la cauzione di cui alla lettera E) in caso di raggruppamento non ancora costituito deve essere intestata a tutte le imprese concorrenti associate;
8. Per quanto riguarda l'**offerta economica**:
   8.1. nel caso di Raggruppamento non ancora costituito deve essere sottoscritta dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti raggruppande;
   8.2. nel caso di Raggruppamento già costituito può essere sottoscritta anche solo dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente mandataria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 14 □ Modalità di espletamento della gara.

1. L'apertura dei plichi sarà effettuata da un seggio di gara nominato, successivamente alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte.
2. L'Ufficio Speciale Centrale Acquisti trasmetterà al Presidente del seggio tutti i plichi pervenuti.
3. Il seggio di gara provvederà a verificare l'integrità e la regolarità dei plichi pervenuti.
4. Tutte le operazioni verranno descritte in apposito verbale, redatto dal Segretario.
5. L'apertura dei plichi avverrà in seduta pubblica, alla quale potranno partecipare i legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato.
6. Nella prima seduta o nelle eventuali successive sedute, si procederà a:
   - 6.1 verificare il tempestivo recapito dei plichi e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;
   - 6.2 verificare la regolarità formale delle buste contenenti la documentazione amministrativa e l'offerta economica e, in caso negativo, a escludere le offerte dalla gara;
   - 6.3 all'apertura della busta "A" e a verificare la regolarità della documentazione amministrativa e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara.
7. All'esito della verifica della documentazione amministrativa, il seggio, procede, ai sensi dell'art. 48, comma 1, del Codice, al sorteggio non inferiore al 10% delle offerte ammesse, arrotondato all'unità superiore, scelti con sorteggio pubblico, da sottoporre a verifica del possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico organizzativa, attraverso il sistema **AVC$_{PASS}$**.
8. Il requisito di cui al art. 7 lett. c del presente disciplinare di gara può essere comprovato mediante copia, dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., dei contratti e delle relative fatture emesse relativamente alle forniture svolte.
   Qualora non risulti confermato il possesso dei suddetti requisiti, saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 48 del Codice e dall'art. 8 comma 1 del Regolamento.
9. Qualora la S.A. riscontrasse problemi relativi al funzionamento del sistema AVCPASS che non consentano di accertare il possesso di requisiti economico finanziari o tecnico organizzativi mediante l'accesso alla Banca dati prevista dall'art. 6-bis del Codice, il possesso di tali requisiti sarà verificato mediante l'applicazione delle disposizioni previste dal Codice e dal Regolamento in materia di verifica del possesso dei requisiti.
10. Il seggio ha la facoltà, ai sensi dell'art. 46 del Codice, di invitare i concorrenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.
11. Nella stessa seduta di gara (laddove i concorrenti estratti rientrino tra quelli non soggetti a verifiche) o in una successiva, il seggio procederà all'apertura delle buste "B", contenenti le offerte economiche per prendere atto del relativo contenuto e per verificare l'effettiva presenza dei documenti richiesti nel presente disciplinare di gara, escludendo le eventuali offerte irregolari.
12. Il seggio di gara, sulla scorta delle offerte presentate, darà corso alla verifica delle offerte anormalmente basse, ai sensi dell'art. 86 del Codice;
13. La eventuale verifica delle giustificazioni presentate dai concorrenti ai sensi dell'art. 87, comma 1, del Codice, salvo diversa disposizione del RUP, verrà effettuata dalla S.A. o da apposita Commissione tecnica.
14. La S.A, ai sensi dell'art. 88, comma 7, potrà procedere contemporaneamente alla verifica di anomalia delle migliori offerte, non oltre la quinta. I risultati delle suddette operazioni, descritte in appositi verbali, saranno trasmessi alla S.A. per il prosieguo delle operazioni.
15. Successivamente si trasmetteranno i verbali e la documentazione di gara all'organo competente per stilare la graduatoria e nominare l'aggiudicatario provvisorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 15 □ Aggiudicazione e stipula del contratto

1. L'aggiudicazione provvisoria ha mero valore di proclamazione dei risultati di gara e non vincola la S.A., che si riserva di verificare i requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente, dal capitolato e dal presente disciplinare ai fini del perfezionamento della aggiudicazione. Nel caso in cui la verifica non dia esito positivo, si procederà all'esclusione dell'impresa concorrente dalla gara e all'eventuale nuova aggiudicazione provvisoria.
2. All'esito favorevole delle suddette verifiche, nonché di quelle relative alle dichiarazioni rese in sede di gara, sarà adottato il provvedimento di aggiudicazione definitiva con decreto del Dirigente della UOD 01 dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti.
3. Prima della stipula del contratto d'appalto con l'aggiudicatario, la S.A. acquisisce le informazioni antimafia ai sensi del Protocollo di legalità.
4. La S.A. si riserva la facoltà di non stipulare il contratto, ovvero, se il contratto sia stato già stipulato, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale, qualora le verifiche effettuate dessero risultati non conformi alle dichiarazioni rese in sede di presentazione delle offerte o venissero acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, ex D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.
5. La S.A. potrà procedere a nuove verifiche antimafia nel corso dello svolgimento del rapporto contrattuale; pertanto, ove le informazioni antimafia dal valore interdittivo dovessero sopraggiungere in un momento successivo, la S.A. si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale.
6. L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.
7. Qualora dovessero verificarsi casi d'urgenza, così come indicati all'art. 11, comma 9, del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., la S.A. può richiedere l'esecuzione anticipata della fornitura oggetto dell'appalto, nei modi e condizioni previsti dal Regolamento (ex art. 11, comma 12, del Codice).

Art. 16 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario

1. Con il provvedimento di aggiudicazione definitiva, che conclude il procedimento, l'aggiudicatario sarà invitato a presentare entro il termine di giorni quindici, la documentazione occorrente per la stipula del contratto.
2. L'aggiudicatario, ai sensi del comma 7-bis dell'art. 66 del Codice, è tenuto a rimborsare alla S.A. le spese per la pubblicazione di cui al comma 7 dell'art. 66 del Codice.
3. Sono a carico dell'Impresa aggiudicataria tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro, ad eccezione dell'Imposta sul Valore Aggiunto, che resta a carico dell'Amministrazione Regionale.
4. L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dalla S.A., pena la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione provvisoria e l'affidamento dell'appalto all'impresa concorrente che segue in graduatoria.
5. All'atto della stipula del contratto l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 113 del Codice.
6. Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro.
7. La S.A. si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria.

Art. 17 □ Sub-appalto

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi.
2. Non è consentito affidare subappalti a soggetti che in qualunque forma abbiano partecipato al presente appalto.
3. Il concorrente deve indicare all'atto dell'offerta le parti della fornitura che intende subappaltare in conformità a quanto previsto dall'art.118 del Codice, tramite apposita dichiarazione da inserire nella busta A – Documentazione Amministrativa; in mancanza di tali indicazioni il successivo subappalto è vietato.
4. La mancata espressione della volontà di ricorso al subappalto non comporta l'esclusione dalla gara ma rappresenta impedimento per l'aggiudicatario a ricorrere al subappalto.
5. E' fatto espresso divieto all'aggiudicatario di affidare l'esecuzione totale a soggetti terzi, pena la risoluzione del contratto.

Art. 18 □ Informativa trattamento dati personali

1. Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto con l'aggiudicatario, è richiesto ai concorrenti di fornire dati ed informazioni che rientrano nell'ambito di applicazione del D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali").
2. per quanto riguarda le finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:
   a) i dati inseriti nelle buste "A" e "B" vengono acquisiti ai fini della partecipazione alla gara d'appalto ed in particolare ai fini della verifica delle capacità amministrative e tecnico-economiche del concorrente, per l'aggiudicazione nonché l'esecuzione della fornitura ovvero in adempimento di precisi obblighi di legge (es. normativa antimafia);
   b) i dati da fornire da parte del concorrente aggiudicatario vengono acquisiti ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ivi compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale;
3. Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli; tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati;
4. I dati potranno essere comunicati a:
   a) eventuali soggetti esterni facenti parte delle Commissioni (aggiudicazione, collaudo, ecc.) che verranno costituite;
   b) organismi di controllo istituzionali;
   c) altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.
5. I dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano di norma tra i dati classificabili come "sensibili";
6. Per quanto riguarda i dati in esame al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 13 del citato D. Lgs. n. 196/2003.
7. Acquisite le suddette informazioni, ai sensi dell'articolo 23 del citato D. Lgs. n. 196/2003, con la presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate precedentemente.
8. Il concorrente potrà specificare se e quale parte dell'offerta ritiene coperta da riservatezza. La mancata segnalazione sarà interpretata come mancanza di elementi di riservatezza.

Art. 19 □ Disposizioni finali e rinvio

1. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere al conferimento dell'incarico all'impresa che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Tutta la documentazione inviata dalle Imprese concorrenti, ad eccezione della cauzione provvisoria, resta acquisita agli atti della S.A. e non verrà restituita.
3. Per tutto quanto non previsto specificatamente nel Bando, nel presente disciplinare e nel capitolato e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE (modello A1)

Marca da bollo legale € 16,00)

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Centrale Acquisti
Procedure di finanziamento progetti
relativi ad infrastrutture, progettazione

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____ con sede in _____ con codice fiscale n. _____ con partita IVA n. _____ con la presente

CHIEDE

di partecipare alla gara "Proc. n. 2124/A/16. Procedura aperta divisa in lotti, per la fornitura di materiale consumabile per stampanti, fotocopiatrici e cancelleria".
Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

all'uopo DICHIARA

1. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara e relativi allegati, nel capitolato speciale, nonché in tutti i rimanenti elaborati regolanti il servizio approvati con Decreto Dirigenziale di indizione della presente procedura di gara;

2. di avere nel complesso preso conoscenza della natura della fornitura, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;

3. di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di tutela dei lavoratori, comprese quelle previste dai contratti collettivi nazionali di categoria e dai contratti collettivi decentrati integrativi vigenti relative al costo del personale, alla sicurezza e protezione dei lavoratori, agli oneri concernenti la previdenza e le assicurazioni sociali;

4. di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante la fornitura, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito, fatte salve quelle previste da disposizioni normative in materia;

5. di accettare che **tutte le comunicazioni di cui all'art. 79** del Codice verranno inoltrate come avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del legale rappresentante così come risultante dai dati presenti sul Portale.

DATA FIRMA

_____

N.B.

- Per la firma vedi art. 10, punti 13 e 14 del disciplinare di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE l'istanza di partecipazione deve essere prodotta con le modalità stabilite dal comma 7 dell'art. 15 del disciplinare di gara.
- Qualora l'istanza non sia in regola con l'imposta di bollo, la stessa sarà ricevibile, ma la S.A. segnalerà l'irregolarità all'Agenzia delle Entrate competente per territorio.

24/A/16. Procedura aperta divisa in lotti, per la fornitu per stampanti e fotocopiatrici.

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A2)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa

denominazione	
sede legale	
codice fiscale	
partita IVA	
telefono	
fax	
indirizzo PEC	
(*in caso di società cooperativa*) Data e numero d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative	

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

1. che i soggetti tenuti alle dichiarazioni di cui all'art. 38 comma 1, lettere b), c) ed m-ter) del del D.lgs 12.04.2006, n. 163 (titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; i soci e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società) oltre al sottoscritto, sono i signori di seguito indicati con le relative cariche e dati identificativi:

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

2. che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non vi sono soggetti cessati da cariche societarie
   oppure
   che i nominativi e le generalità dei soggetti cessati dalle cariche societarie indicati all'articolo 38, comma 1, lettera c), del D.lgs 12.04.2006, n. 163 nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara di che trattasi, sono i seguenti

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. che il fatturato specifico dell'impresa per le forniture di_____(*specificare il fatturato per i singoli lotti*) nel triennio antecedente la data del termine di ricezione delle domande di partecipazione, al netto dell'IVA, è stato pari ad €. _____(*in cifre*),
4. che l'impresa rientra tra le **PMI**, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003 e, pertanto, chiede l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 13, comma 4 della legge 180 del 11/11/2011
   oppure
   che l'impresa non rientra tra le **PMI**, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003;

5. che la sede di iscrizione INPS e il numero di matricola sono i seguenti:

matricola n. ……sede di ……. (via ……., tel……..…, fax…….)

matricola n. ……sede di ……. (via ……., tel……..…, fax…….)

(*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

6. che la sede di iscrizione INAIL e il numero di matricola sono i seguenti:

matricola n. ……sede di ……. (via ……., tel……, fax…….)

matricola n. ……sede di ……. (via ……., tel……, fax…….)

(*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

7. che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti è il seguente: _____*(indicare l'indirizzo completo ed il recapito telefonico).*

DATA FIRMA

_____

N.B.

- Per la firma vedi art. 10, punti 13 e 14 del disciplinare di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.
- Per la dichiarazione di cui al punto 4 si precisa che per PMI (piccola - media e micro impresa) si intende:

Tipo	**Occupati**		**Fatturato (Milioni di €)**		**Totale di bilancio (Milioni di €)**
Media impresa	< 250	e	≤ 50	oppure	≤ 43
Piccola impresa	< 50	e	≤ 10	oppure	≤ 10
Micro impresa	< 10	e	≤ 2	oppure	≤ 2

DICHIARAZIONI DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A3)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

di non trovarsi, né in proprio né l'impresa rappresentata, in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/06. In particolare dichiara:

a. che l'impresa rappresentata non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;

oppure, alternativamente

che l'impresa rappresentata si trova in stato di concordato preventivo di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

b. che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011;

c. che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (*nel caso occorre indicare tutte le sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale subiti dal soggetto dichiarante, specificando l'autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. Spetta alla S.A. il giudizio circa la gravità del reato e l'incidenza sulla moralità professionale);*

d. di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55 oppure che pur avendo violato il divieto di intestazione fiduciaria è trascorso oltre un anno dal suo accertamento e che la violazione è stata rimossa;

e. di non aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

f. di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante e che non ha commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale;

g. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita;

h. che l'impresa rappresentata non risulta iscritta nel casellario informatico dell'AVCP, di cui all'art. 7 comma 10 del Codice, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito ai requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara, per l'affidamento dei subappalti o ai fini del rilascio dell'attestazione SOA;

i. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilita;

l. la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (*nel caso di concorrente che occupa non più di 15 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti qualora non abbia effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000*)

oppure, alternativamente

la propria ottemperanza agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (*nel caso di concorrente che occupa più di 35 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti che abbia effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000*);

m. che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

n. di non essere stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;

fonte: http://burc.regione.campania.it

oppure, alternativamente

che essendo stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 risulta aver denunciato i fatti all'Autorità giudiziaria, salvo i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

oppure, alternativamente

che essendo stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 non risulta aver denunciato i fatti all'Autorità giudiziaria, trovandosi in uno dei casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

o. che l'impresa rappresentata non si trova in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure, alternativamente

di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto all'impresa rappresentata, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure, alternativamente

di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto all'impresa rappresentata, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente.

DICHIARA ALTRESÌ:

p. di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001, n. 165 ossia di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;

q. di essere iscritto nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) di …… *ovvero* nel registro delle Commissioni provinciali per l'artigianato di ……..,
Numero iscrizione……..., data iscrizione……,
oggetto sociale ……
……
……
……
……
……;

r. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e autorizza tale trattamento;

SI IMPEGNA ALTRESÌ:

s. a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta che dovesse intervenire negli organi societari;

t. ad assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136;

DATA FIRMA

_____

N.B.

- Per la dichiarazione di cui al punto c. non occorre indicare le condanne quando i reati sono stati depenalizzati, o estinti dopo la condanna, ovvero per le quali è intervenuta la riabilitazione ovvero in caso di revoca delle medesime (art. 38 comma 2 come sostituito dall'art. 4 comma 4 D.L. 70/2011).
- Per la dichiarazione di cui al *punto i.* gli operatori economici di cui all'articolo 47, comma 1, dimostrano, ai sensi dell'articolo 47, comma 2, il possesso degli stessi requisiti prescritti per il rilascio del documento unico di regolarità contributiva.
- Alla presente dichiarazione vanno allegate:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le dichiarazioni di cui ai punti b, c ed n da parte dei soggetti eventualmente indicati al punto 1 della dichiarazione resa nell'all. A2 "Scheda identificativa dell'impresa concorrente" (titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; i soci e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società).
- le dichiarazioni di cui al punto c da parte dei soggetti eventualmente indicati al punto 2 della dichiarazione resa nell'all. A2 "Scheda identificativa dell'impresa concorrente" (soggetti cessati dalle cariche societarie nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara). In ogni caso vanno indicate le eventuali sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale specificando l'autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. In presenza di condotta penalmente sanzionata il legale rappresentante dell'impresa concorrente dovrà dimostrare completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.
- Le suddette dichiarazioni possono essere rese anche dal legale rappresentante dell'impresa ai sensi del comma 2 dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.

- Per la firma vedi art. 10, punti 13 e 14 del disciplinare di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.
- Per la dichiarazione di cui al punto q. i concorrenti degli altri Stati dell'Unione Europea non residenti in Italia dovranno dichiarare l'iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XI B del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.; i concorrenti appartenenti a Stati membri che non figurano nel citato allegato dovranno dichiarare che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali o commerciali istituiti nel Paese in cui sono residenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONI PROTOCOLLO DI LEGALITA' (modello A4)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa_____:
ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;
b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del suddetto protocollo, ed in particolare:

b1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;
b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinare imprese, danneggianti, furti di beni personali o di cantiere);
b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;
b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;
b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;

DATA FIRMA

_____

N.B.
- Per la firma vedi art. 10, punti 13 e 14 del disciplinare di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Dipartimento 55-Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali
Direzione Generale 15- Direzione Generale risorse strumentali
UOD 05 – Gestione Beni – Cassa Economale – Supporto Sedi

Procedura n. 2124/A/2016

Procedura aperta, divisa in lotti , per la fornitura di "Materiale consumabile per stampanti, fotocopiatrici e cancelleria".

Lotto 1: materiali di consumo per stampanti e fotocopiatrici a minore impatto ambientale conformi al Decreto Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del mare del 13.02.2014 – G.U. n. 58 dell'11.03.2014 – Fornitura, per un quantitativo almeno pari al 30% rispetto al totale delle cartucce fornite, di cartucce rigenerate conformi ai Criteri ambientali minimi - C.I.G.: 658196160A

Lotto 2: materiale di cancelleria - C.I.G.: 6591188467

Lotto 3: Carta per stampanti e fotocopiatrici - C.I.G.: 6591221F9F

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

INDICE

Art. 1 □ Oggetto della fornitura ____ *3*
Art. 2 □ Descrizione analitica dei prodotti oggetto della fornitura ____ *3*
Art. 3 □ Campionatura ____ *6*
Art. 4 □ Luogo e modalità di consegna ____ *9*
Art. 5 □ Referente della fornitura ____ *9*
Art. 6 □ Importo a base d'asta ____ *10*
Art. 7 □ Durata del contratto ____ *10*
Art. 8 □ Cause sopravvenute - sospensione ____ *10*
Art. 9 □ Subappalto ____ *7*
Art. 10 □ Cessione del contratto ____ *7*
Art. 11 □ Responsabilità ____ *7*
Art. 12 □ Personale ____ *10*
Art. 13 □ Fallimento dell'appaltatore o morte del titolare ____ *10*
Art. 14 □ Pagamenti e fatturazione ____ *11*
Art. 15 □ Vigilanza e controlli ____ *11*
Art. 16 □ Penalità ____ *8*
Art. 17 □ Esecuzione in danno ____ *11*
Art. 18 □ Risoluzione ____ *11*
Art. 19 □ Foro competente ____ *12*
Art. 20 □ Rinvio ____ *12*
Art. 21 □ Stipulazione contratto, spese, imposte e tasse ____ *12*
Art. 22 □ Trattamento dati personali ____ *12*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 □ Oggetto della fornitura

1. Costituisce oggetto del presente appalto l'affidamento della fornitura di materiale consumabile per stampanti, fotocopiatrici e materiale di cancelleria.
2. La procedura è, pertanto, composta da n° 3 lotti:
   - Materiale consumabile per stampanti e fotocopiatrici a minore impatto ambientale conforme al Decreto Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del mare del 13.02.2014 – G.U. n. 58 dell'11.03.2014 - Fornitura, per un quantitativo almeno pari al 30% rispetto al totale delle cartucce fornite, di cartucce rigenerate conformi ai Criteri ambientali minimi - C.I.G.: **658196160A**
   - Materiale di cancelleria - C.I.G.: **6591188467**
   - Carta per stampanti e fotocopiatrici - C.I.G.: **6591221F9F**
3. La specifica della fornitura è riportata nel successivo art. 2.

Art. 2 □ Descrizione analitica dei prodotti oggetto della fornitura

1. Gli articoli - originali o costituiti da cartucce rigenerate ai sensi del Decreto del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del mare del 13.02.2014 - e le quantità oggetto della fornitura sono quelli individuati e dettagliati nelle tabelle seguenti:

Lotto 1 – Materiale consumabile per stampanti e fotocopiatrici a minore impatto ambientale conforme al Decreto Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del mare del 13.02.2014 – G.U. n. 58 dell'11.03.2014. Fornitura, per un quantitativo almeno pari al 30% rispetto al totale delle cartucce fornite, di cartucce rigenerate conformi ai Criteri ambientali minimi - C.I.G.: 658196160A

N.	Codice S.A.	Articolo	Quantità
1	N52	Nastro per stampante zebra TPL2844 per protocollo informatico a base cera-misura lunghezza mt. 74-larghezza mm110	2000
2	T129	Toner per stampante Samsung CLP 620ND-650-670N-670ND- NERO	29
3	T130	Toner per stampante Samsung CLP 620ND-650-670N-670ND- MAGENTA	15
4	T131	Toner per stampante Samsung CLP 620ND-650-670N-670ND- GIALLO	15
5	T132	Toner per stampante Samsung CLP 620ND-650-670N-670ND- CIANO	15
6	T134	Toner per stampante Samsung ML –(3471-ML) 3470 + drum	350
6-bis	T134	**Cartuccia rigenerata** di Toner per stampante Samsung ML –(3471-ML) 3470 + drum	350
7	T145	Toner per stampante Samsung CLP320N NERO	30
8	T146	Toner per stampante Samsung CLP320N GIALLO	30
9	T147	Toner per stampante Samsung CLP320N MAGENTA	30
10	T148	Toner per stampante Samsung CLP320N CIANO	30
11	T154	Toner per stampante Samsung MULTIFUNZIONE ML3710-SCX 5637-5737 +DRUM	75
11-bis	T154	**Cartuccia rigenerata** di Toner per stampante Samsung MULTIFUNZIONE ML3710-SCX 5637-5737 +DRUM	75
12	T155	Toner per stampante Samsung MULTIFUNZIONE MLT-D1015/ML2160-62-65-68_2162/68W-SCX3400/05F	75
12-bis	T155	**Cartuccia rigenerata** di Toner per stampante Samsung MULTIFUNZIONE MLT-D1015/ML2160-62-65-68_2162/68W-SCX3400/05F	75
13	T156	Toner per stampante a colori Brother – HL3150CDW- MFC- 9330CDW-HL3140CW-3170CDW-NERO	50
14	T157	Toner per stampante a colori Brother – HL3150CDW- MFC- 9330CDW-HL3140CW-3170CDW-MAGENTA	50
15	T158	Toner per stampante a colori Brother – HL3150CDW- MFC- 9330CDW-HL3140CW-3170CDW-CIANO	50
16	T159	Toner per stampante a colori Brother – HL3150CDW- MFC- 9330CDW-HL3140CW-3170CDW-GIALLO	50
17	T76	Toner per stampante Brother HL 5040 – TN7300	50

fonte: http://burc.regione.campania.it

18	T99	Toner per stampante Brother HL 5240/5250dn/5270dn/5280dw/faxMFC8860COD.TN3170	100
18-bis	T99	**Cartuccia rigenerata** di Toner per stampante Brother HL 5240/5250dn/5270dn/5280dw/faxMFC8860COD.TN3170	100
19	T89	Toner per stampante Brother HL 2030/2040/2070-2820DCP7010A7025-MFC7420A7820N-FAX2920-CODTN2000	100
19-bis	T89	**Cartuccia rigenerata** di Toner per stampante Brother HL 2030/2040/2070-2820DCP7010A7025-MFC7420A7820N-FAX2920-CODTN2000	100
20	D31	Drum per stampante Brother HL5040-Cod.DR7000	20
21	D40	Drum per stampante Brother HL2030/2040/2070-DCP7010A7025-MFC7420A-7820N-COD DR200	100
22	D41	Drum per stampante Brother HL5240/5250DN-5270DN-5280DW-COD.DR3100	100
23	T79	Toner per stampante HP 1010-1020+ drum – Cod Q2612A	50
24	T112	TONER STAMPANTE RICOH AFICIO 4000 K174LD	6
25	T113	TONER STAMPANTE RICOH AFICIO 4000 K174 CIANO	3
26	T115	TONER STAMPANTE RICOH AFICIO 4000 K174 GIALLO	3
27	T114	TONER STAMPANTE RICOH AFICIO 4000 K174 MAGENTA	3
28	D53	DRUM STAMPANTE RICOH AFICIO 4000 - 4000DN-SPC411	2
29	T160	Toner per stampante Kyocera FS1120	250
30	T161	Toner per stampante Kyocera FS4300DN	100
30-bis	T161	**Cartuccia rigenerata** di Toner per stampante Kyocera FS4300DN	100
31	T165	Toner per stampante Samsung M2825ND	60
32	T163	Toner per stampante Brother multifunzione nera A/4 MF8950 DWC – **Capacità di stampa di n. 8.000 pagine**	250
32-bis	T163	**Cartuccia rigenerata** di Toner per stampante Brother multifunzione nera A/4 MF8950 DWC – **Capacità di stampa di n. 8.000 pagine**	50
33	D65	Drum per stampante Brother a colori 3150CDW - MFC - 9330 CDW - HL3140 CW	10
34	N53	Nastro per stampante OKI 3391-cod. 9002309	50
35	T169	Toner per stampante Lexmark E360DN	10
36	C187	Cartucce per stampante HP 920 XL colore giallo	2
37	C188	Cartucce per stampante HP 920 XL colore ciano	2
38	C189	Cartucce per stampante HP 920 XLcolore magenta	2
39	C190	Cartucce per stampante HP 920 XL colore nero	2

Specifiche tecniche, norme tecniche e documentazione da produrre:

1. **Specifiche tecniche:**
   Gli involucri delle cartucce di toner (indicate con la numerazione "bis" nella tabella di cui sopra) devono provenire da attività di recupero di cartucce originali e/o prodotte nel rispetto dei diritti di proprietà industriale esauste, effettuata in base alle normative vigenti.
   La cartuccia rigenerata/ricostruita deve riportare la ragione sociale del produttore, l'anno e il mese di produzione, il codice del produttore dell'involucro originario ricostituito e l'Asserzione ambientale auto dichiarata, conforme alla norma UNI EN ISO 14021 "rigenerata" o "ricostruita" o "preparata per il riutilizzo".
2. **Verifica in ordine alle specifiche tecniche**:
   L'offerente deve indicare il tipo di cartuccia che si impegna a fornire, specificando l'eventuale possesso delle etichette Nordic Ecolabel, Der Blaue Engel, Umweltzeichen, o di altre etichette ambientali ISO di **Tipo I** (ISO 14024) conformi rispetto al criterio della tracciabilità di prodotto, l'eventuale possesso di una dichiarazione ambientale di prodotto ISO di **Tipo III** (detta comunemente EDP - *Environmental Product Declaration*), conforme alla norma ISO 14025 che riporti l'informazione richiesta dal criterio, convalidata da un Organismo riconosciuto, o dell'asserzione ambientale auto-dichiarata ISO di **Tipo II** "Rigenerata", conforme alla norma SO 14021, convalidata da un organismo riconosciuto.
   Per i prodotti non in possesso dei mezzi di presunzione di conformità sopra richiamati, l'offerente deve allegare una dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 del produttore o dell'imprtatore recante:
   - la ragione sociale e la sede legale di tutte le imprese della filiera (l'impresa produttrice delle cartucce rigenerate, l'eventuale impresa importatrice, l'impresa che ha curato l'attività di raccolta e recupero, se diversa dall'impresa produttrice etc.);
   - la sede degli impianti di trattamento e recupero delle cartucce, gli estremi delle relative autorizzazioni per tipologia di attività autorizzata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'attestazione che l'attività di rigenerazione è effettuata su cartucce originali e/o prodotte nel rispetto dei diritti di proprietà industriale esauste e che indichi altresì i bacini dove avviene il recupero di tali cartucce esauste;
- una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa produttrice delle cartucce rigenerate di accettare una visita ispettiva presso l'impianto/gli impianti di rigenerazione.

La Stazione Appaltante si riserva, nei casi di offerta di prodotti non in possesso delle etichette sopra richiamate, né in possesso di una EDP - *Environmental Product Declaration* – conforme alla norma ISO 14025 o di un'asserzione ambientale auto dichiarata convalidata da un Organismo riconosciuto, di verificare la veridicità dell'asserzione ambientale "rigenerata" o "ricostruita" o "preparata per il riutilizzo" mediante verifica condotta da parte di un Organismo riconosciuto su un campione del 10% di prodotti, scelto casualmente.

3. **Garanzia di qualità di stampa, di durata e compatibilità delle cartucce rigenerate:**
   I consumabili di stampa rigenerati (cartucce) individuate con la numerazione "bis" nella tabella di cui sopra devono essere compatibili con le apparecchiature cui sono destinati e devono avere funzionalità, resa e qualità di stampa equivalente a quella dei modelli originali. Tali caratteristiche, nonché eventuali danni alla stampante correlati all'uso di tali prodotti, devono essere garantiti dal produttore.
   Le caratteristiche prestazionali di resa e qualità di stampa devono essere valutate in base alle seguenti norme tecniche:
   Resa di stampa per le cartucce di toner rigenerate:
   - ISO/IEC 19752 – Metodo per la determinazione del rendimento delle cartucce toner per stampanti monocromatiche elettrofotografiche e apparecchiature multifunzione che contengono componenti stampanti;
   Qualità di stampa delle cartucce di toner rigenerate**:**
   - DIN 33870-1 – Requisiti e test per la preparazione di toner rigenerato per stampanti elettrofotografiche, copiatrici e fax – Parte 1: monocromatiche
   - DIN Technical report No. 155:2007-09 Information Technology – Office machines: Requirements for remanufactured print engines with toner;
   - ASTM F:2036 Standard Test Method for Evaluation of Larger Area Density Background on Electrophotographic Printers;
4. **Verifiche in ordine alla garanzia di qualità di stampa, di durata e compatibilità delle cartucce rigenerate:**
   Dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa offerente o produttrice.
   Per i prodotti non in possesso di una etichetta ISO 14024, che include il requisito in oggetto tra i requisiti previsti per la sua assegnazione o di una EPD riportante l'informazione richiesta dal criterio convalidata da un Organismo riconosciuto né di certificazione rilasciata da parte di un organismo riconosciuto, la Stazione Appaltante si riserva di richiedere la verifica della conformità relativa alla qualità e alla resa di stampa attestata nella dichiarazione, secondo le indicazioni metodologiche ed i test riportati nelle norme tecniche sopra menzionate, su un campione del 10% di cartucce.
5. **Sostanze pericolose e metalli pesanti: limiti ed esclusioni**
   Le polveri di toner non devono contenere coloranti azoici che possono rilasciare ammine aromatiche riportate nell'All. XVII del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (Reach) né devono contenere mercurio, cadmio, piombo, cromo esavalente. Le polveri di toner non devono contenere, inoltre, sostanze classificate come cancerogene, mutagene, tossiche per la riproduzione, né debbono contenere le seguenti frasi di rischio o le indicazioni di pericolo:
   - H351/R40 (possibilità di effetti cancerogeni – prove insufficienti)
   - H350/R45 (può provocare il cancro)
   - H350i/R49 (può provocare il cancro per inalazione)
   - H360F/R60 (può ridurre la fertilità)
   - H360D/R61 (può danneggiare i bambini non ancora nati)
   - H361f/R62 (possibile rischio di fertilità ridotta)
   - H601d/R63 (possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati)
   - H340/R46 (può provocare alterazioni genetiche ereditarie)
   - H341/R68 (possibilità di effetti irreversibili)
   - H331 H330/R23 (tossico per inalazione)
   - H311/R24 (tossico a contatto con la pelle)
   - H372 H373/R48 (rischio di effetti gravi per la salute in caso di esposizione prolungata)
   - H330/R26 (altamente tossico per inalazione)
   - H310/R27 (molto tossico a contatto con la pelle)
   - H334/R42 (può provocare sensibilizzazione per inalazione)
   - H362/R64 (possibile rischio per i bambini allattati al seno)
   - R50/H400
   - H413/R53

fonte: http://burc.regione.campania.it

- H400 H410/R50/53
- H412/R52/53
- H411/R51-53
- EUH059/R59.

6. **Verifiche in ordine alle sostanze pericolose e metalli pesanti:**

L'offerente, nel presentare l'elenco con i riferimenti delle cartucce che si impegna a fornire, per le cartucce non in possesso di una dichiarazione ambientale di Tipo III (EPD - *Environmental Product Declaration*) convalidata e riportante specificatamente l'informazione richiesta dal criterio, e per le cartucce di toner non in possesso dell'etichetta ambientale ISO di Tipo I "Nordic Ecolabel", presunte conformi, dovrà altresì allegare una dichiarazione di conformità sulla base dei dati acquisiti dai produttori tramite le schede di sicurezza delle polveri di toner e degli inchiostri usati.
Per i prodotti che non siano in possesso dei mezzi di presunzione di conformità sopra richiamati, l'aggiudicatario provvisorio dovrà fornire le schede di dati di sicurezza delle polveri di toner presenti nelle cartucce, conformi al Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) e contenenti le informazioni richieste dal criterio.
Per i prodotti che non siano in possesso dell'etichetta ambientale Nordic Ecolabel, né di una EPD (*Environmental Product Declaration*) riportante l'informazione richiesta dal criterio convalidata, né di altra etichetta ambientale ISO di Tipo I, conforme al criterio, la Stazione Appaltante si riserva di richiedere una certificazione, da parte di un Organismo riconosciuto, per attestare il rispetto del criterio su un campione del 10% di cartucce.

Lotto 2 - Materiale di Cancelleria:

N.	Codice	Articolo	Quantità
1	XA13	Attaccapanni a stelo, struttura in metallo verniciato nero, n. 8 appendini in plastica nera, portaombrelli con vaschetta in plastica nera	50
2	B14	Busta a sacco 19x26 con strip da 100 gr/mq	6.000
3	B15	Busta a sacco 26x36 con strip da 100 gr/mq	6.000
4	B16	Busta a sacco 30x40 con strip da 100 gr/mq	6.000
5	B17	Busta trasparente foratura universale laterale 22x30 cm in PPL, chiusa su tre lati, antiriflesso – in confezioni da 50 pz.	30.000
8	C37	Colla solida 20 gr. atossica bianca, stick per carta	300
9	XC20	Cucitrice a leva per alti spessori struttura in metallo-capacità di cucitura almeno 170 fogli, con guida regolabile per la profondità di gola e base in gomma antiscivolo.	50
10	C40	Cucitrice a pinza punto mm.6, tutta in metallo	2.000
11	E11	Elastici 120 x 1,5 x 1,9 (buste da 1 kg)	200
12	E12	Elastici fascetta 120x1,5 x 8 (buste da 1kg)	200
13	E16	Rotoli di etichette in carta termica da 1400 pz. per stampante zebra TLP2844, in carta adesiva non removibile – etichetta 100x36 mm- diametro interno foro del rotolo da 25mm a 26,5mm, passo 39mm-distanza tra due etichette contigue 3mm	6.000
14	F12	Faldone con legacci dorso cm.12 in cartone pressato di almeno 2 mm di spessore	6.000
15	F13	Faldone con legacci dorso cm. 15 in cartone pressato di almeno 2 mm di spessore	7.000
16	F16	Fermagli n.4 conf. da 100 antiruggine	2.000
17	F17	Fermagli n.5 conf. da 100 antiruggine	2.000
18	F18	Fermagli n.6 conf. da 100 antiruggine	2.000
19	F21	Forbici in acciaio cm 21 inox lucidato, lame spessore minimo mm 2,5 con punte arrotondate, impugnatura anatomica ricoperta in materiale plastico, lunghezza taglio almeno 80mm-lunghezza totale almeno cm 20	3.000
20	G11	Gomma per matita/penna – taglio a scalpello	1.000
21	M14	Matita ergonomica fusto triangolare in legno smaltato – mina in grafite ad alta resistenza da 2,2 mm HB=2	3.000

fonte: http://burc.regione.campania.it

22	N13	Nastro adesivo trasparente 19x33 in PPL	2.000
23	P12	Penna a sfera punta media in acciaio mm1, fusto trasparente fondello a pressione, cappuccio del colore dell'inchiostro,scrittura continua senza sbavature colore blu	5.000
24	P13	Penna a sfera punta media in acciaio mm1, fusto trasparente nere fondello a pressione, cappuccio del colore dell'inchiostro, scrittura continua senza sbavature colore nero	10.000
25	P31	Pennarello punta fine in fibra mm.1 - colore nero atossico basso odore-serbatoio diametro minimo mm9x100	500
26	P25	Pennarello punta fine in fibra mm.1 - colore blu atossico basso odore-serbatoio diametro minimo mm9x100	200
27	P45	Pennarello indelebile basso odore punta fine in fibra, serbatoio minimo diam. mm9x100 colore blu	300
28	P49	Porta badge con clip in metallo 9,5x6	500
29	R11	Raccoglitori 2 anelli con custodia dorso cm 8 in cartone pressato rivestito in materiale plastificato dello spessore di almeno 1,5mm con meccanismo fermacarte a due anelli con pressino. Portaetichetta saldata sul dorso-custodia in cartone pressato di almeno 1,5mm ricoperto in materiale plastificato – dimensioni almeno cm 28,5x35xdorso cm 8,5	2.000
30	R17	Registro per firma 25 posti e 24 intercalari con monitori e due fori negli interni per l'individuazione della presenza di documenti e con dorso a soffietto	50
31	R26	Rubrica alfabetica 20,5x15 minimo 120 pagine (60 fogli), copertina rigida telata	200
32	R27	Rubrica alfabetica 30,7x20,6 minimo 120 pagine (60 fogli), copertina rigida telata	200
33	T11	Temperamatite – corpo in alluminio – un foro	300
34	XS30	Stufa elettr. alogena oscillante1200 w	30
35	S24	Cartoni per imballaggio mis. 55 x 32 h. 40	1.000
36	N12	Nastro adesivo per imballaggio mis. 50x 66	200

Lotto 3 - Carta per stampanti e fotocopiatrici

N.	Codice	Articolo	Quantità
1	C22	CARTA PER FOTOCOPIATRICE IN RISME A/4 Naturale vergine	40.000
	C22	CARTA PER FOTOCOPIATRICE IN RISME A/4 riciclata 70%	10.000
2	C23	CARTA PER FOTOCOPIATRICE IN RISME A/3 Naturale vergine	5.000
	C23	CARTA PER FOTOCOPIATRICE IN RISME A/3 riciclata 70%	1.000

Specifiche tecniche e documentazione da produrre:

1. Requisiti delle fibre

Carta Naturale Vergine

La carta naturale vergine deve essere costituita interamente da fibre di cellulosa vergine. Le fibre vergini utilizzate per la fabbricazione devono provenire da foreste gestite in maniera responsabile o da fonti controllate.
L'offerente deve indicare il produttore e denominazione commerciale della carta che intende offrire. Sono presunti conformi i prodotti in possesso:

- dell'etichetta ambientale Ecolabel europeo o dell'etichetta Nordic Swan;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- della certificazione rilasciata da Organismi indipendenti che garantiscano "la catena di custodia" in relazione alla provenienza da foreste gestite in maniera responsabile o controllata della cellulosa impiegata quali quella del Forest Stewsardship Council (FSC);
- di un'asserzione ambientale autodichiarata conforme alla norma ISO 14021 che attesti l'origine delle fibre da foreste gestite in maniera responsabile o da fonti controllate;
- di altre etichette ambientali ISO di tipo 1 equivalenti rispetto a questo criterio. In tal caso, l'offerente dovrà indicare l'etichetta ambientale ISO di tipo 1 posseduta dalla carta offerta, gli estremi dello standard di riferimento, il punto dello standard in cui è riportato il criterio.

Carta riciclata al 70%

La carta riciclata deve essere costituita da fibre di cellulosa riciclata, con quantitativo uguale al 70%., sia post che pre consumo.
L'offerente deve indicare il produttore e denominazione commerciale della carta che intende offrire. Sono presunti conformi i prodotti in possesso:

- dell'etichetta ambientale Ecolabel europeo con percentuale di fibra riciclata uguale al 70%;
- dell'etichetta ecologica Der Blaue Engel;
- del marchio "FSC Recycled" o "PEFC Recycled";
- di un'asserzione ambientale autodichiarata conforme alla norma ISO 14021 che attesti la presenza di una percentuale di fibra riciclata pari al 70% e l'origine di fibre da foreste gestite in maniera responsabile o da fonti controllate;
- di altre etichette ambientali ISO di tipo 1 equivalenti rispetto a questo criterio. In tal caso, l'offerente dovrà indicare l'etichetta ambientale ISO di tipo 1 posseduta dalla carta offerta, gli estremi dello standard di riferimento, il punto dello standard in cui è riportato il criterio.

2. Processi di sbiancamento

I processi di sbiancamento della pasta per carta devono essere effettuati senza l'utilizzo di biossido di cloro (carta tipo ECF – Elemental chlorine free) oppure senza l'utilizzo di cloro (carta tipo TCF – Totally clorine free).
L'offerente deve comprovare il rispetto del citato processo di sbiancamento mediante la produzione della documentazione tecnica presentata dal fabbricante di pasta.
Si presume la conformità se il prodotto dimostra il possesso di una Eco-etichetta rilasciata nel rispetto delle suddette specifiche: Ecolabel Europeo, Der Blazer Engel, Nordic Ecolabelling.

3. Imballaggi

Le risme di carta devono essere imballate con materiale riciclato al 100% e comunque senza l'impiego di materiale sintetico alogenato, in conformità al D. Lgs. 152/2006 "norme in materia ambientale". L'offerente dovrà allegare una dichiarazione del produttore che attesti il predetto requisito.

4. Caratteristiche della carta

4.1. Carta Naturale Vergine

CARATTERISTICHE TECNICHE	VALORE DI RIFERIMENTO	TOLLERANZA CONSENTITA	METODOLOGIA DI PROVA
Grammatura	**80 gr/mq**	**+/- 2 gr/mq**	**UNI EN ISO 536**
Spessore	**103 Micron**	**+/- 5 Micron**	**UNI EN 20534**
Bianco ISO	**Maggiore o uguale a 101%**	**n.a.**	**UNI 7623 o ISO 2470**
Opacità	**Maggiore o uguale a 88%**	**n.a.**	**UNI 7624 o ISO 2471**

4.2. Carta riciclata al 70%

CARATTERISTICHE TECNICHE	VALORE DI RIFERIMENTO	TOLLERANZA CONSENTITA	METODOLOGIA DI PROVA
Grammatura	**80 gr/mq**	**+/- 5 gr/mq**	**UNI EN ISO 536**
Spessore	**102 Micron**	**+/- 6 Micron**	**UNI EN 20534**
Bianco ISO	**Maggiore o uguale a 70%**	**n.a.**	**UNI 7623 o ISO 2470**
Opacità	**Maggiore o uguale a 88%**	**n.a.**	**UNI 7624 o ISO 2471**

I prodotti offerti dovranno rispettare le caratteristiche tecniche esposte nelle tabelle 4.1 e 4.2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A tal fine, gli offerenti dovranno produrre le apposite schede tecniche.
Saranno esclusi dalla procedura i concorrenti che non producano la documentazione richiesta nel presente paragrafo o che offrano prodotti le cui caratteristiche tecniche siano inferiori ai valori minimi (tolleranza minima consentita) o massimi (tolleranza massima consentita).

Art. 3 □ Campionatura

1. La ditta che risulterà aggiudicataria provvisoria si impegna a fornire, a pena di esclusione, entro il termine di giorni 10 naturali e consecutivi dalla apposita comunicazione, la campionatura degli articoli oggetto di gara. La campionatura verrà esaminata dalla Stazione Appaltante, che potrà richiedere la sostituzione di uno o più prodotti che non dovessero risultare perfettamente efficienti o in linea con le esigenze dell'Amministrazione regionale. In tal caso, l'aggiudicataria provvisoria si impegna a sostituire il/i campioni con altri prodotti, secondo le indicazioni eventualmente fornite dalla Stazione Appaltante, entro il termine di 10 giorni dalla richiesta. In mancanza, non si procederà all'aggiudicazione definitiva, con scorrimento della graduatoria in favore del concorrente successivamente in essa collocato.
2. La campionatura definitiva così presentata dalla ditta aggiudicataria provvisoria verrà trattenuta dall'Amministrazione Regionale, al fine di verificare la rispondenza con il materiale che verrà consegnato.
3. La campionatura potrà essere regolarmente fatturata dalla ditta aggiudicataria.

Art. 4 □ Luogo e modalità di consegna

1. Le forniture, oggetto del presente capitolato, sono da consegnare presso la Direzione Generale per le Risorse Strumentali – UOD 05 - Magazzino Regionale di Napoli, via P. Metastasio, 25 – 80125 Napoli.
2. Per i prodotti contenuti all'art. 2 del presente capitolato l'aggiudicatario dovrà provvedere alla consegna entro il tempo massimo **di 15 giorni solari** dalla stipula del contratto. Si applicano le previsioni di cui al successivo articolo 18.
3. La consegna dovrà avvenire franco di ogni spesa ivi compreso lo scarico.
4. La consegna dovrà essere obbligatoriamente e preventivamente concordata (almeno 5gg. prima della data del recapito della merce) con i referenti del magazzino e può essere effettuata esclusivamente dalle ore 8.00 alle ore13.00:
   a. Sig.Silvana Pedana tel. 081/7964609 – cell.3316300747
   b. Sig.Francesco Scotto tel.081/7964567 – cell.3204398667
5. Il veicolo trasportante la merce non dovrà superare la lunghezza complessiva di dieci metri (10mt fuori tutto) tenuto conto che la via Metastasio, strada di accesso alla Direzione Generale, è stretta e a senso unico.
6. Saranno a carico dell'aggiudicatario stesso le responsabilità per eventuali danni dovuti al trasporto o alla non correttezza, rispetto all'ordine, del materiale consegnato.
7. Le operazioni della consegna dovranno prevedere:
   - la consegna al piano, a cura dell'aggiudicatario, dei colli presso il Magazzino Regionale;
   - i colli dovranno essere accompagnati da una distinta indicante, in chiaro, il contenuto degli stessi;
   - il materiale consegnato verrà verificato da parte del personale delegato dalla Stazione Appaltante.
8. Qualora venissero consegnati prodotti difformi e/o difettosi rispetto a quelli richiesti, la Direzione Generale per le Risorse Strumentali - UOD 05 "Gestione Beni – Cassa Economale – Supporto Sedi" provvederà a contestare i difetti e/o le difformità riscontrate entro sette giorni dalla consegna, chiedendo la sostituzione dei prodotti, che dovrà avvenire, a cura e spese dell'aggiudicatario, entro i sette giorni successivi, salvo l'urgenza.
9. Trascorso tale termine infruttuosamente, la Direzione Generale per le Risorse Strumentali - UOD 05 Gestione Beni – Cassa Economale – Supporto Sedi, potrà avvalersi della facoltà prevista al successivo art. 17 (esecuzione in danno).

Art. 5 □ Referente della fornitura

1. Il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato e gestito dalla Direzione Generale Risorse Strumentali - UOD 05 Gestione Beni – Cassa Economale – Supporto Sedi.
2. L'aggiudicataria della fornitura oggetto del presente capitolato, si impegna a comunicare, entro 3 giorni dalla ricezione della lettera di aggiudicazione, alla UOD 05 Gestione Beni – Cassa Economale – Supporto Sedi, il nominativo di un referente a cui si farà riferimento per gli ordini, le consegne e tutte le prestazioni oggetto del presente capitolato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 6 □ Importi a base d'asta.

1. **Gli importi a base d'asta sono i seguenti:**
   - Lotto 1 –Materiale consumabile per stampanti e fotocopiatrici: **€ 199.472,95.**
   - Lotto 2 –Materiale di cancelleria: **€ 56.192,00**
   - Lotto 3 –Carta per stampanti e fotocopiatrici: **€ 138.140,00**
2. Il corrispettivo è comprensivo degli oneri di imballaggio, trasporto, carico e scarico al piano della sede di destinazione.

Art. 7 □ Durata del contratto

1. La durata del contratto è legata al tempo d'impiego della fornitura.

Art. 8 □ Cause sopravvenute - sospensione

1. Per motivi di pubblico interesse o per fatti sopravvenuti non imputabili alla Stazione Appaltante, la stessa sospenderà l'esecuzione delle prestazioni per tutta la durata della causa ostativa. Decorso il tempo di 60 giorni è facoltà dell'appaltatore recedere dal contratto senza diritto ad indennizzo alcuno, fatto salvo il pagamento delle prestazioni rese.
2. La Stazione Appaltante, fermo quanto previsto nel comma precedente, si riserva la facoltà di sospendere l'esecuzione della prestazione per un periodo complessivo massimo di 60 giorni senza che il aggiudicatario possa sollevare eccezioni e/o pretendere indennità. La sospensione dell'esecuzione verrà comunicata per iscritto dalla Stazione Appaltante almeno 24 ore prima della data fissata per la sua decorrenza.

Art. 9 □ Subappalto

1. Non è ammesso il subappalto.

Art. 10 □ Cessione del contratto

1. E' vietata la cessione anche parziale del contratto fatti salvi casi di cessione di azienda e atti di trasformazione, fusione e scissione di imprese.

Art. 11 □ Responsabilità

1. L'aggiudicatario è responsabile nei confronti della Stazione Appaltante dell'esatto adempimento delle prestazioni oggetto del contratto.
2. E' altresì, responsabile nei confronti della Stazione Appaltante e dei terzi dei danni di qualsiasi natura, materiali o immateriali, diretti ed indiretti, causati a cose o persone e connessi all'esecuzione del contratto, anche se derivanti dall'operato dei suoi dipendenti e consulenti.
3. È fatto obbligo all'aggiudicatario di mantenere la Stazione Appaltante sollevata ed indenne da richieste di risarcimento dei danni e da eventuali azioni legali promosse da terzi.

Art. 12 □ Personale

1. L'aggiudicatario si obbliga a retribuire il proprio personale in misura non inferiore a quella stabilita dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di categoria e ad assolvere tutti i conseguenti oneri compresi quelli concernenti le norme previdenziali, assicurative e similari, aprendo le posizioni contributive presso le sedi degli Enti territorialmente competenti.
2. La fornitura dovrà essere espletato con personale qualificato e ritenuto idoneo a svolgere le relative funzioni. Il personale adibito alla fornitura è tenuto ad un comportamento improntato alla massima correttezza, ad agire in ogni occasione con la diligenza professionale del caso.
3. L'aggiudicatario dovrà provvedere all'adeguata istruzione del personale addetto, nonché degli eventuali sostituti, in materia di sicurezza ed igiene del lavoro. L'aggiudicatario è tenuto ad assicurare il personale addetto contro gli infortuni e si obbliga a far osservare scrupolosamente le norme antinfortunistiche e a dotarlo di tutto quanto necessario per la prevenzione

Art. 13 □ Fallimento dell'appaltatore o morte del titolare

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Il fallimento dell'aggiudicatario comporta, ai sensi dell'art. 81, comma 2, del R.D. 16 marzo 1942 n. 267, lo scioglimento ope legis del contratto di appalto o del vincolo giuridico sorto a seguito dell'aggiudicazione.
2. Qualora l'aggiudicatario sia una ditta individuale, nel caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, è facoltà della Stazione Appaltante di proseguire il contratto con i suoi eredi o aventi causa ovvero recedere dal contratto.
3. Qualora l'aggiudicatario sia un Raggruppamento di Imprese, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o, se trattasi di impresa individuale, in caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, la Stazione Appaltante ha la facoltà di proseguire il contratto con altra impresa del gruppo o altra, in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, entrata nel gruppo in dipendenza di una delle cause predette, che sia designata mandataria, ovvero di recedere dal contratto. In caso di fallimento di un'impresa mandante o, se trattasi di impresa individuale, in caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, l'impresa mandataria, qualora non indichi altra impresa subentrante in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, è tenuta all'esecuzione della fornitura direttamente o a mezzo delle altre imprese mandanti.

Art. 14 □ Pagamenti e fatturazione

1. Il pagamento delle fatture emesse avverrà entro 30 giorni dalla data di attestazione della conformità della fornitura.
2. Le fatture dovranno essere intestate ed inviate a: Giunta Regionale della Campania - Direzione Generale per le Risorse Strumentali – Via Pietro Metastasio, 25/29 – 80125 – Napoli.
3. Nel caso di A.T.I. il fatturato verrà liquidato a favore della capogruppo.
4. Il contraente si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13/8/2010 n. 136.
5. Il Codice Univoco Ufficio della Stazione Appaltante per la fatturazione elettronica è: **C92WF1**.

Art. 15 □ Vigilanza e controlli

1. La Stazione Appaltante ha facoltà di verificare in qualsiasi momento, durante l'esecuzione della fornitura, il regolare ed esatto adempimento delle prestazioni, e a tal fine potrà utilizzare le modalità di verifica e controllo ritenute più adeguate rispetto alla specificità della fornitura.

Art. 16 □ Penalità

1. In caso di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi contrattuali assunti, saranno applicate le seguenti penali:
   - € 50,00 per ogni giorno di ritardo nella consegna degli articoli richiesti rispetto al termine indicato nell'articolo 4.
   - € 50,00 per ogni difformità dei prodotti forniti, rispetto a quelli offerti in sede di gara, emersa a seguito dei controlli effettuati dalla Stazione Appaltante, fino al ritiro ed alla sostituzione degli stessi con prodotti ritenuti conformi.
2. Le penali non potranno esser comunque superiori al 10% del valore complessivo previsto dall'art. 6 del presente capitolato inteso come importo massimo d'acquisto previsto.
3. L'applicazione delle penali dovrà essere preceduta da contestazione scritta dell'inadempienza, verso cui l'aggiudicatario avrà la facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre 5 giorni dalla comunicazione della contestazione inviata dalla Stazione Appaltante.
4. In caso di mancata presentazione o accoglimento delle controdeduzioni la Stazione Appaltante procederà all'applicazione delle sopra citate penali.
5. E' fatto salvo il diritto della Stazione Appaltante al risarcimento dell'eventuale ulteriore danno.

Art. 17 □ Esecuzione in danno

1. Qualora l'aggiudicatario ometta di eseguire, anche parzialmente, la prestazione oggetto dell'appalto con le modalità ed entro i termini previsti, la Stazione Appaltante potrà ordinare ad altra ditta l'esecuzione parziale o totale di quanto omesso dall'aggiudicatario stesso, al quale saranno addebitati i relativi costi ed i danni eventualmente derivati alla Stazione Appaltante.
2. Il presente contratto inoltre verrà risolto di diritto e con effetto immediato nel caso in cui le transazioni finanziarie relative al medesimo siano eseguite senza avvalersi di banche o di Poste Italiane S.p.A. così come previsto dall'art. 3 comma 8 Legge 13/8/2010 n. 136.

Art. 18 □ Risoluzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto, previa diffida ad adempiere ai sensi degli artt. 1453 e 1454 Cod. Civ., in caso di grave inadempimento e di penali per un importo complessivo superiore al 10% del valore del contratto. Si potrà procedere alla risoluzione del contratto, ai sensi dell'art.1456 Cod. Civ., nei seguenti casi:
   - ritardi delle forniture oggetto del presente documento, per più di 2 volte, superiori a 5 giorni rispetto ai termini stabiliti nel presente documento;
   - consegna di prodotti, per più di 3 volte, non idonei, e di prodotti affetti da vizi che li rendano inidonei all'uso a cui sono destinati (art.1492 C.C.). In ogni caso è fatto salvo il diritto della Stazione Appaltante di richiedere il risarcimento dei danni subiti.
2. Qualora ipotesi di grave inadempimento si verificassero nel caso di inizio delle prestazioni in pendenza della stipulazione del contratto, la Stazione Appaltante potrà procedere alla revoca dell'aggiudicazione, fatta salva la richiesta di risarcimento danni.

Art. 19 □ Foro competente

1. Per tutte le controversie che dovessero sorgere sulla validità, efficacia, interpretazione, esecuzione e scioglimento del contratto di appalto, sarà competente esclusivamente il Foro di Napoli.

Art. 20 □ Rinvio

1. Per tutto quanto non previsto specificatamente nel presente capitolato si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

Art. 21 □ Stipulazione contratto, spese, imposte e tasse

1. Il contratto, relativo alla fornitura de quo, è telematico e verrà inviato all'aggiudicatario firmato digitalmente dal Punto Ordinante secondo le modalità previste dalla piattaforma Acquisti in rete.
2. Il contratto è immediatamente efficace.
3. Tutte le spese, imposte e tasse inerenti al contratto, sono a carico della Ditta aggiudicataria. Per quanto riguarda l'I.V.A. si fa espresso rinvio alle disposizioni di legge in materia.

Art. 22 □ Trattamento dati personali

1. Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30.06.2003 l'aggiudicatario è designato quale Responsabile del trattamento dei dati personali che saranno raccolti in relazione all'espletamento della fornitura e si obbliga a trattare i dati esclusivamente al fine dell' espletamento della fornitura.
2. L'aggiudicatario dichiara di conoscere gli obblighi previsti dalla predetta legge a carico del responsabile del trattamento e si obbliga a rispettarli, nonché a vigilare sull'operato degli incaricati del trattamento. Le parti prestano il proprio reciproco consenso al trattamento dei propri dati personali all'esclusivo fine della gestione amministrativa e contabile del presente contratto con facoltà, solo ove necessario per tali adempimenti, di fornirli anche a terzi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 29 del 13/04/2016

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Proc. n. 2130/A/2016 Procedura aperta per l'affidamento dei servizi di istallazione e la gestione delle apparecchiature di distribuzione automatica di bevande e di altri generi di conforto, con funzionamento a denaro, presso n.4 sedi della Giunta della Regione Campania.

IL DIRIGENTE

Premesso:

a) che la UOD 01 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali ha delegato la UOD Centrale acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture – US Centrale acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione all'avvio di una gara d'appalto per l'affidamento dei servizi di "Installazione e gestione delle apparecchiature di distribuzione automatica di bevande e altri generi di conforto, con funzionamento a denaro presso n.4 sedi della Giunta della Regione Campania";
b) che lo scrivente Ufficio ha redatto, in collaborazione con la UOD 01 DG 15, il Capitolato speciale d'appalto;
c) che il RUP della procedura da espletarsi è il Dott. Marco Merola;

Considerato che:

a. trattandosi di concessione di servizi per la locazione degli spazi allocati all'interno di n.4 sedi della Giunta della Regione Campania, non occorra generare il CIG;
b. l'importo a base d'asta dell'appalto è pari ad € 5.000,00 IVA esclusa annui (eurocinquemila/00) con oneri di sicurezza pari ad € 0;
c. che al sopraccitato servizio si possa procedere attraverso procedura aperta ai sensi dell'art 55 del D. lgs. 163/2006, con aggiudicazione in favore dell'offerta più alta**.**

Ritenuto opportuno, pertanto:

a. di dover dare avvio a procedura aperta a norma dell'art. 55 del D.Lgs. 163/03 e ss.mm.ii;
b. di dover approvare il Disciplinare con i seguenti allegati:
- Mod. A1 – Istanza di partecipazione;
- Mod. A2 – Scheda identificativa dell'impresa concorrente;
- Mod. A3 – Dichiarazioni dell'impresa concorrente;
- Mod. A4 – Modello offerta economica;

c. di dover nominare Responsabile della procedura di gara la Dott.ssa Laura Caravante;

Visto:

a. la L.R. n. 7 del 30.04.02 sull'ordinamento contabile della Regione;

b. la D.G.R.C. n. 2075/2005 modificata dalla D.G.R.C. n. 211/2008 di revisione dei codici SIOPE;

c. il D. Lgs. 163/2006 e s.m. e i. "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";

d. la L.R. n. 3 del 27.02.07, e s.m.i., che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;

e. il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06";

f. il D. Lgs. 33/2013 di Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

g. il Regolamento Regionale n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3/2007;

h. la D.G.R. n. 607 del 24.11.2015 con la quale è stato inserito l'art. 33 ter al Regolamento regionale n.12 del 15.12.2011 che ha istituito l'Ufficio Speciale Centrale acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione;

h. la DGR n. 38 del 2/02/2016 con la quale è stata approvata l'articolazione della struttura "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" nell'ambito della quale è stata costituita la UOD 01;

i. il D.D. n. 54 del 11/02/2016 con il quale il personale della "Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante della Regione" (55-15-06) è stato assegnato alla UOD 01 – Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" (60-06-01);

j. il DPGR n. 44 del 18/02/2016 con il quale il Dott. Giovanni Diodato è stato nominato responsabile della UOD 01 "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile della procedura di gara, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di dare avvio ad una** procedura aperta ai sensi dell'art 55 del D. lgs. 163/2006, con aggiudicazione in favore dell'offerta più alta, per la concessione in locazione degli spazi allocati all'interno di n.4 sedi della Giunta della Regione Campania finalizzata all'installazione di distributori automatici di bevande fredde e calde;

2. **di dare atto** che:

- l'importo posto a base d'asta è di **€ 5.000,00 IVA esclusa annui (eurocinquemila/00) con oneri di sicurezza pari ad € 0**;
- il RUP del procedimento è il Dr. Marco Merola;

3. **di adottare** il Capitolato d'appalto redatto in collaborazione con la UOD 01 della DG 15;

4. **di dare atto, pertanto,** che la documentazione di gara è costituita dai seguenti allegati – che seppur non acclusi - formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento :

4.1 All. A :Disciplinare di gara

- ✓ **A1**: Modello di Istanza di partecipazione
- ✓ **A2**: Scheda identificativa dell'impresa concorrente
- ✓ **A3** Dichiarazioni dell'impresa concorrente
- ✓ **A4:** Offerta economica.

4.2 All. B :Capitolato d'appalto

5. **di nominare** responsabile della procedura di gara la dr.ssa Laura Caravante della UOD Centrale acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture – US Centrale acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione;

6. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
   - all'UDCP Segreteria di Giunta;
   - al RUP, Dott. Marco Merola;
   - alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali;
   - All'Ufficio Speciale Centrale acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione.

Dott. Giovanni Diodato

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Centrale acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione.

UOD 01 Centrale acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture

Giunta Regionale Campania

Stazione appaltante: Giunta Regionale della Campania - *Ufficio Speciale Centrale acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione* - UOD *Centrale acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture* – Via P. Metastasio n. 25/29, 80125 – Napoli. **Punti di contatto**: dr.ssa Laura Caravante- tel. 081/7964524 – fax 081/7964412 – posta elettronica laura.caravante@regione.campania.it Indirizzo internet (URL) www.regione.campania.it - link "*Bandi e Gare della Centrale Acquisti*" – **Oggetto dell'appalto**: Proc. n. 2130/A/16 Procedura aperta per l'affidamento dei servizi di istallazione e la gestione delle apparecchiature di distribuzione automatica di bevande e di altri generi di conforto, con funzionamento a denaro, presso n.4 sedi della Giunta della Regione Campania. **Smart CIG** XA31806976 **Importo della concessione di servizi** € 5.000,00 (annui) I.V.A esclusa. **Criterio di aggiudicazione:** offerta più alta. **Cauzione provvisoria:** pari ad € 100 **Termine di ricezione delle offerte:** 10.05.2016 ore 13 **Modalità di partecipazione:** vedi capitolato d'appalto e bando di gara reperibili sul sito www.regione.campania.it.

Il Dirigente della UOD 01
Dott. Giovanni Diodato

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Centrale acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione.
UOD Centrale acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture.

Procedura n. 2130/A/2016

AFFIDAMENTO DELL'INSTALLAZIONE E DELLA GESTIONE DELLE APPARECCHIATURE DI DISTRIBUZIONE AUTOMATICA DI BEVANDE E ALTRI GENERI DI CONFORTO, CON FUNZIONAMENTO A DENARO, PRESSO N.4 SEDI DELLA GIUNTA DELLA REGIONE CAMPANIA

SMART CIG XA31806976

DISCIPLINARE DI GARA

INDICE

Art. 1 □ Stazione Appaltante e riferimenti....2
Art. 2 □ Oggetto dell'appalto....3
Art. 3 □ Importo a base d'asta....3
Art. 4 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione....4
Art. 5 □ Requisiti di partecipazione 4
Art. 6 □ Cauzione provvisoria....5
Art. 10 □ Modalità di presentazione delle offerte....5
Art. 11 □ "Busta A - Documentazione Amministrativa"....6
Art. 12 □ Busta B - Offerta economica....7
Art. 14 □ Modalità di celebrazione della gara....7
Art. 15 □ Comunicazioni....7
Art. 16 □ Aggiudicazione e stipula del contratto....8
Art. 17 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario....8
Art. 18 □ Informativa trattamento dati personali....9
Art. 19 □ Disposizioni finali e rinvio....9

Art. 1 □ Stazione Appaltante e riferimenti

1. La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. La procedura di gara è affidata alla UOD Centrale acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture – US Centrale acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione (tel. 081/7964558 - fax: 081/7964412) PEC: centraleacquisti@pec.regione.campania.it
3. La fornitura sarà gestita dalla Direzione Generale per le Risorse Strumentali – UOD 01;
4. Responsabile Unico del Procedimento (RUP): Dott. Marco Merola – 081/796.....;
5. Responsabile della procedura di gara: Dott.ssa Laura Caravante – tel. 081 7964524, e-mail: laura.caravante@regione.campania.it;
6. La documentazione di gara, necessaria per formulare l'offerta, è disponibile sul "*Portale Gare*" al quale si ha accesso tramite l'home page del sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it - link "*Bandi e Gare della Centrale Acquisti*") .
7. Eventuali chiarimenti (FAQ) sulla documentazione di gara, formulate in lingua italiana, potranno essere trasmesse direttamente attraverso il Portale utilizzando l'apposita funzione "Per inviare un quesito sulla procedura clicca qui" presente all'interno dell'invito relativo alla procedura di gara in oggetto e dovranno pervenire entro e non oltre il giorno 03.05.2016.
   L'avvenuta pubblicazione del chiarimento richiesto sarà notificata, come avviso, all'indirizzo e-mail del legale rappresentante della ditta che ha proposto il quesito, così come risultante dai dati presenti sul Portale. (Non è ammessa altra modalità per la richiesta di chiarimenti).
8. Nell'ambito del presente documento sarà utilizzata la seguente terminologia:
   - **Codice:** è il D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 "*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*";
   - **Regolamento**: è il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06" (Codice dei Contratti);
   - **Legge regionale**: è la legge regionale n. 3/07 "*Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania*";
   - **Regolamento regionale:** è il Regolamento N. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007. Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania;
   - **Autorità:** è l'Autorità Nazionale Anticorruzione;
   - **S.A.:** è l'Amministrazione aggiudicatrice;
   - **Portale:** è il Portale Gare presente all'indirizzo www.regione.campania.it - link "*Bandi e Gare della Centrale Acquisti";*
   - ***AVC$_{PASS}$: è il sistema per la verifica online dei requisiti per la partecipazione alle procedure di affidamento di cui all'art. 6 bis del Codice, introdotto dal d.l. 9 febbraio 2012, n. 5.***
   - Aggiudicatario: è l'impresa concorrente che si aggiudicherà la gara: viene definito "provvisorio" nella fase precedente al provvedimento di aggiudicazione definitiva;

Art. 2 □ Oggetto dell'appalto

1. L'oggetto dell'appalto è l'istallazione e la gestione delle apparecchiature di distribuzione automatica di bevande e di altri generi di conforto, con funzionamento a denaro, presso n.4 sedi della Giunta della Regione Campania**.**
2. I servizi da affidare sono riportati nel dettaglio nel Capitolato speciale d'appalto al quale si fa esplicito riferimento.

Art. 3 □ Importo a base d'asta

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. L'importo complessivo forfettario a base d'asta per n. 10 apparecchi di distribuzione automatica (n.5 per bevande calde e n. 5 per alimenti e bibite fredde) è di **€ 5.000,00 (**Euro cinquemila/00) annui IVA esclusa.
2. L'importo a base d'asta corrisponde al canone annuo di locazione degli spazi all'interno delle sedi regionali in cui verranno istallati i distributori automatici in argomento.
3. L'appalto sarà aggiudicato al concorrente che presenterà l'offerta più elevata purchè valida e superiore all'importo a base d'asta. **Non sono ammesse offerte in ribasso**.

Art. 4 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione

3. La gara è regolata, nell'ordine, dalle disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi di cui al Codice, al Regolamento, alla Legge regionale ed al Regolamento regionale, dal Disciplinare per l'acquisizione in economia di forniture e servizi nell'ambito delle attività del Provveditorato della Giunta regionale della Campania (DGR n. 710/2008), nonché dal presente disciplinare, dalle prescrizioni tecniche e dai relativi allegati, che nel loro insieme costituiscono la documentazione del procedimento di gara.
4. L'appalto verrà esperito mediante **procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 163/2006** con aggiudicazione in favore dell'offerta più alta.
5. Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la S.A., purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara.
6. E' facoltà della S.A. di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.
7. La S.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art. 5 □ Requisiti di partecipazione

1. Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti di carattere generale:

a) Assenza di cause di esclusione previste dall'art. 38 del Codice, dalla Legge regionale, dai Regolamenti, dal capitolato, dal presente lettera di invito e dalla normativa in materia di appalti di servizi e forniture;

Requisiti di idoneità professionale:

b) iscrizione alla C.C.I.A.A da data anteriore almeno ad un anno dal termine di presentazione delle offerte, avente come oggetto sociale l'esercizio di attività analoghe a quelle oggetto di affidamento del presente appalto;
c) fatturato relativo a forniture specifiche oggetto del presente appalto degli ultimi tre anni non inferiore a tre volte l'importo a base di gara al netto dell'IVA (€ 15.000,00);

La partecipazione in forma associata è regolata dalle disposizioni di cui agli artt. 37 e segg. del Codice e all'art. 25 della Legge regionale, nonché da quelle che seguono all'art. 13.

1. Ai sensi del comma 2-bis dell'art. 38 del Codice, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale delle dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2, art. 38 del Codice, obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della S.A., della sanzione pecuniaria di € 50,00 (Euro cinquanta/00) pari al 1% dell'importo a base d'asta;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Il concorrente per essere riammesso in gara dovrà, entro il termine di giorni 10 dalla relativa comunicazione, integrare o regolarizzare la documentazione di gara e dimostrare il pagamento della sanzione pecuniaria. La S.A. procederà all'esclusione del concorrente nei seguenti casi:
9. inutile decorso del termine senza presentazione della documentazione richiesta;
10. mancata dimostrazione del pagamento della relativa sanzione.

La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario avviene, ai sensi dell'art.6-bis del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'Autorità, fatto salvo quanto previsto dal comma 3 del citato art. 6-bis.
Pertanto, tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono, obbligatoriamente, registrarsi al sistema AVCpass.

Art. 6 □ Cauzione provvisoria

1. A copertura della mancata sottoscrizione del contratto l'offerta è corredata da una garanzia per un importo minimo pari al 2% dell'importo posto a base d'asta (**€ 5.000,00 oltre IVA)** per una durata di 6 mesi dalla data di scadenza di presentazione delle offerte, prestata sotto forma di cauzione o di fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze.
2. La garanzia deve contenere l'impegno del garante a rinnovare la garanzia, su richiesta della S.A. nel corso della procedura, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.
3. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della S.A.
4. La garanzia è svincolata per l'aggiudicatario automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto; per gli altri concorrenti nell'atto con cui la S.A. comunica l'aggiudicazione e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione.

Art. 10 □ Modalità di presentazione delle offerte.

L'offerta, compresa tutta la documentazione allegata, dovrà essere redatta in lingua italiana (o, in caso di lingua diversa, accompagnata da traduzione giurata) e dovrà essere racchiusa in un unico plico opaco chiuso, siglato e sigillato con ceralacca o con striscia di carta incollata o con nastro adesivo sui lembi di chiusura – anche quelli preincollati industrialmente – idonei a garantire la sicurezza, sul quale dovrà essere apposta la seguente dicitura: "**Proc. n. 2130/A/2016** Procedura aperta per l'affidamento dei servizi di istallazione e la gestione delle apparecchiature di distribuzione automatica di bevande e di altri generi di conforto, con funzionamento a denaro, presso n.4 sedi della Giunta della Regione Campania

1. I concorrenti che intendono partecipare alla gara dovranno far pervenire detto plico, entro il termine perentorio delle **ore 13.00 del giorno 10.05.2016** alla Giunta Regionale della Campania, Via P. Metastasio n. 25, Napoli - Palazzina 1 stanza 3 a mezzo del servizio postale o altro recapito autorizzato, o con consegna a mano.
2. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato.
3. In caso di recapito a mano, il plico dovrà essere consegnato, sempre allo stesso Ufficio, Palazzina 1 stanza 3 - nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Il recapito del plico è a totale carico e rischio del concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato l'offerta non è ammessa alla gara. A tal fine farà fede il timbro del Servizio ricevente.
5. Sull'esterno del plico dovrà essere indicato oltre alla dicitura di cui al punto 1, la ragione sociale del concorrente, con indicazione dell'indirizzo, partiva IVA o codice fiscale, numero di telefono, fax e indirizzo di posta elettronica certificata (PEC).

Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara saranno inoltrate come avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata del legale rappresentante così come risultante dai dati presenti sul Portale.
E' facoltà della S. A. effettuare le suddette comunicazioni mediante altro strumento telematico, ai recapiti presenti sul Portale.
Si invitano le imprese ad indicare - in fase di registrazione- un indirizzo di posta elettronica certificata quale indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante.

6. Le convocazioni saranno effettuate con tre giorni di anticipo con le modalità di cui al precedente punto, nel caso di raggruppamenti le stesse verranno inoltrate all' impresa mandataria.
7. Il plico dovrà contenere, al suo interno, due tipologie di buste: una busta contenente la documentazione amministrativa, contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" e una busta contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA B – OFFERTA ECONOMICA" contenente l'offerta economica. Tutte le buste contenute nel plico devono essere opache, siglate e sigillate con le stesse modalità del plico.
8. Le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o relative ad altro appalto, o comunque non conformi ai modelli allegati, sono da ritenersi irricevibili.
9. Le firme apposte sulla documentazione contenuta nelle buste di cui al punto 8 devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore; in presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia conforme del documento d'identità.

Art. 11 □ "Busta A - Documentazione Amministrativa"

La "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" deve contenere:

- **A) ISTANZA DI PARTECIPAZIONE**, con la quale il legale rappresentante del concorrente chiede di partecipare alla procedura di gara e fornisce tutti i dati richiesti dalla S.A. secondo il "modello A1" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
- **B) SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE,** sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere indicati tutti i dati relativi all'impresa necessari per lo svolgimento della procedura di gara secondo il "modello A2" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
- **C) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE,** sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A3" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
- **D) Il PASS$_{OE}$** di cui all'art. 2, comma 3.2, delibera n. 111 del 20 dicembre 2012 dell'Autorità per la **verifica del possesso dei requisiti** di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario;
- **E) DEPOSITO CAUZIONALE PROVVISORIO** con le modalità di cui al precedente art. 9;
- **F) IMPEGNO** di un fideiussore a costituire la garanzia fideiussoria del 10% dell'importo contrattuale, secondo quanto previsto dall'art. 13 del capitolato**.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

G) ELENCO DEI SERVIZI FATTURATI svolti, ed eseguiti con buon esito, nel settore oggetto della gara, così come specificato all'art. 6 (capacità tecnica e professionale).

Art. 12 □ Busta B - Offerta economica

1. L'offerta economica deve essere formulata indicando il prezzo offerto, pari o superiore all'importo a base d'asta di cui all'art. 4 del presente disciplinare.
2. L'offerta dovrà essere espressa in lettere ed in cifre, con un massimo di tre cifre decimali. Ulteriori cifre decimali non verranno prese in considerazione.
3. In caso di discordanza tra il prezzo indicato in cifre e quello indicato in lettere, sarà presa in considerazione quello in lettere. Non sono ammesse offerte in ribasso.
4. L'offerta deve intendersi comprensiva di qualsiasi altro onere, ad esclusione dell'IVA.
5. Essa, inoltre:

a. deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente;
b. non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni contenute negli atti di gara;
c. non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:
   - la validità non inferiore a 12 mesi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
   - il mantenimento fisso ed invariato del prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali, salvo quanto previsto dall'art. 115 del Codice;
   - la remuneratività della stessa.

Art. 14 □ Modalità di celebrazione della gara.

1. In un giorno che sarà stabilito in seguito, presso gli uffici della UOD 01, in Napoli alla via P. Metastasio n. 25, palazzina 1 – Sala gare, il seggio aggiudicante, nominato solo successivamente alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte, procederà in seduta pubblica all'apertura delle buste "**Documentazione amministrativa**" relative alle offerte presentate dagli operatori economici partecipanti ed alla verifica dei requisiti previsti per la partecipazione. Alla seduta potranno partecipare i legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato.
2. Il seggio aggiudicante ha la facoltà, ai sensi dell'art. 46 del Codice, di invitare i concorrenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

Successivamente, previa comunicazione degli esiti della verifica documentale, la Commissione di gara procederà:

α) all'apertura delle buste "Offerta Economica";
β) ad aggiudicare provvisoriamente l'appalto.

La fornitura sarà aggiudicata all'impresa che formulerà l'offerta esprimente il prezzo più alto rispetto all'importo a base d'asta.

Art. 15 □ Comunicazioni

Le comunicazioni relative alla presente procedura di gara, comprese le comunicazioni di esclusione e quelle di cui all'art. 79 del d.lgs. 163/06, saranno effettuate alle ditte interessate tramite il Portale e saranno reperibili nell'area privata del Portale (ossia l'area visibile dopo l'inserimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei codici di accesso) sia nella sezione documenti collegati relativa all'invito in oggetto, sia nella cartella comunicazioni. Le stesse saranno inoltrate, come avviso, all'indirizzo e-mail del legale rappresentante, così come risultante dai dati presenti sul Portale.

L'esito di gara sarà pubblicato sul Portale.

Le predette comunicazioni e pubblicazioni sostituiscono qualunque altra forma di notificazione da parte dell'Amministrazione.

La partecipazione alla presente procedura di gara comporta, tra l'altro, l'accettazione delle modalità di comunicazione sopra descritte.

Le convocazioni relative alle sedute successive alla prima saranno effettuate con almeno tre giorni di anticipo con le modalità precedentemente descritte.

Art. 16 □ Aggiudicazione e stipula del contratto

3. L'aggiudicazione provvisoria ha mero valore di proclamazione dei risultati di gara e non vincola la S.A., che si riserva di verificare i requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente, dal capitolato e dal presente disciplinare di gara ai fini del perfezionamento della aggiudicazione. Nel caso in cui la verifica non dia esito positivo, si procederà all'esclusione del concorrente dalla gara e all'eventuale nuova aggiudicazione provvisoria.
4. All'esito favorevole delle suddette verifiche, nonché di quelle relative alle dichiarazioni rese in sede di gara, sarà adottato il provvedimento di aggiudicazione definitiva con decreto del Dirigente della UOD 01.
5. Prima della stipula del contratto d'appalto con l'aggiudicatario, la S.A. acquisisce le informazioni antimafia ai sensi del Protocollo di legalità.
6. La S.A. si riserva la facoltà di non stipulare il contratto, ovvero, se il contratto sia stato già stipulato, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale, qualora vengano acquisite comunicazioni antimafia di tipo interdittivo.
7. La S.A. potrà procedere a nuove verifiche antimafia nel corso dello svolgimento del rapporto contrattuale; pertanto, ove le comunicazioni antimafia dal valore interdittivo dovessero sopraggiungere in un momento successivo, la S.A. si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale.
8. L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.
9. La S.A., in caso di urgenza e necessità, si riserva la facoltà di affidare il servizio nelle more della stipula del contratto, ma sempre dopo che risulti ultimata la verifica del possesso dei requisiti dichiarati, ed acquisita tutta la documentazione di rito prevista dal presente bando di gara, dal capitolato e dalle vigenti disposizioni in materia.

Art. 17 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario

1. Con il provvedimento di aggiudicazione definitiva, che conclude il procedimento, l'aggiudicatario sarà invitato a presentare entro il termine di giorni quindici, la documentazione occorrente per la stipula del contratto, che dovrà essere stipulato entro sessanta giorni dall'aggiudicazione definitiva della gara.
2. L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dalla S.A., pena la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione provvisoria e l'affidamento dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria.
3. L'aggiudicatario è tenuto a prestare la cauzione definitiva e le polizze di responsabilità civile ed infortuni.
4. Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. La S.A. si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria.

Art. 18 □ Informativa trattamento dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. n. 196/03, si informa che i dati personali delle imprese concorrenti saranno utilizzati in relazione agli adempimenti e alle procedure connesse allo svolgimento della gara e alla stipula del contratto.

Art. 19 □ Disposizioni finali e rinvio

Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere al conferimento dell'incarico al concorrente che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.
L'aggiudicazione diverrà definitiva solo dopo l'approvazione della graduatoria da parte della S.A. e dopo avere proceduto alla verifica in capo all'aggiudicatario del possesso di tutti i requisiti dichiarati.
Per tutto quanto non previsto specificatamente, nel bando, nel capitolato, e nei relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

0/A/2016 Procedura aperta per l'affidamento dei servizi hiature di distribuzione automatica di bevande e di altri generi di conforto, con funzionamento a denaro, presso n.4 sedi della Giunta della Regione Campania

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE (modello A1)

Marca da bollo legale (€ 16.00)

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Centrale Acquisti
UOD 01

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____ con sede in _____ con codice fiscale n. _____ con partita IVA n. _____ con la presente

CHIEDE

di partecipare alla gara **Proc. n. 2130/A/2016** Procedura aperta per l'affidamento dei servizi di istallazione e la gestione delle apparecchiature di distribuzione automatica di bevande e di altri generi di conforto, con funzionamento a denaro, presso n.4 sedi della Giunta della Regione Campania.

Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

all'uopo DICHIARA

1. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara e relativi allegati, nel capitolato speciale e relativi allegati, nonché in tutti i rimanenti elaborati regolanti il servizio approvati con Decreto Dirigenziale di indizione della presente procedura di gara;
2. di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e di tutti gli oneri, compresi quelli relativi alle spese per la pubblicazione, alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere effettuato il servizio;
3. di avere nel complesso preso conoscenza della natura del servizio, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;
4. di accettare, in caso di aggiudicazione in proprio favore, le eventuali variazioni delle quantità, in aumento o in diminuzione, da fornire per tutto il periodo contrattuale, senza che la società abbia a pretendere nulla;
5. di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante la fornitura, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito, fatte salve quelle previste da disposizioni normative in materia;
6. di accettare che tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara saranno inoltrate come avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del legale rappresentante così come risultante dai dati presenti sul Portale.

DATA FIRMA

_____

0/A/2016 Procedura aperta per l'affidamento dei servizi [illegible] hiature di distribuzione automatica di bevande e di altri generi di conforto, con funzionamento a denaro, presso n.4 sedi della Giunta della Regione Campania

N.B.

- Le firme apposte sulla documentazione devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore; in presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia conforme del documento d'identità.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE l'istanza di partecipazione deve essere prodotta con le modalità stabilite dal comma 7 dell'art. 15 del disciplinare di gara.
- Qualora l'istanza non sia in regola con l'imposta di bollo, la stessa sarà ricevibile, ma la S.A. segnalerà l'irregolarità all'Agenzia delle Entrate competente per territorio.

Proc. n. 2130/A/2016 Procedura aperta per l'affidamento dei servizi di installazione e la gestione delle apparecchiature di distribuzione automatica di bevande e di altri generi di conforto, con funzionamento a denaro, presso n.4 sedi della Giunta della Regione Campania

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A2)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa

denominazione	
sede legale	
codice fiscale	
partita IVA	
telefono	
fax	
indirizzo PEC	
(*in caso di società cooperativa*) Data e numero d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative	

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

1. che i soggetti tenuti alle dichiarazioni di cui all'art. 38 comma 1, lettere b), c) ed m-ter) del del D.lgs 12.04.2006, n. 163 (titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; i soci e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società) oltre al sottoscritto, sono i signori di seguito indicati con le relative cariche e dati identificativi:

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

2. che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non vi sono soggetti cessati da cariche societarie
oppure
che i nominativi e le generalità dei soggetti cessati dalle cariche societarie indicati all'articolo 38, comma 1, lettera c), del D.lgs 12.04.2006, n. 163 nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara di che trattasi, sono i seguenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 2130/A/2016 Procedura aperta per l'affidamento dei servizi di installazione e la gestione delle apparecchiature di distribuzione automatica di bevande e di altri generi di conforto, con funzionamento a denaro, presso n.4 sedi della Giunta della Regione Campania

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

3. che la sede di iscrizione INPS e il numero di matricola sono i seguenti:
   matricola n. ……..……sede di ……. (via ……., tel……..…, fax…….)
   matricola n. ……..……sede di ……. (via ……., tel……..…, fax…….)
   (*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).
4. che la sede di iscrizione INAIL e il numero di matricola sono i seguenti:
   matricola n. ……..……sede di ……. (via ……., tel……, fax…….)
   matricola n. ……..……sede di ……. (via ……., tel……, fax…….)
   (*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).
5. che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti è il seguente: _____*(indicare l'indirizzo completo ed il recapito telefonico).*

DATA FIRMA

_____

N.B.

- Le firme apposte sulla documentazione devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore; in presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia conforme del documento d'identità.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE l'istanza di partecipazione deve essere prodotta con le modalità stabilite dal comma 7 dell'art. 15 del disciplinare di gara.
- Qualora l'istanza non sia in regola con l'imposta di bollo, la stessa sarà ricevibile, ma la S.A. segnalerà l'irregolarità all'Agenzia delle Entrate competente per territorio.

Proc. n. 2130/A/2016 Procedura aperta per l'affidamento dei servizi di istallazione e la gestione delle apparecchiature di distribuzione automatica di bevande e di altri generi di conforto, con funzionamento a denaro, presso n.4 sedi della Giunta della Regione Campania

DICHIARAZIONI DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A3)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

di non trovarsi, né in proprio né l'impresa rappresentata, in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/06. In particolare dichiara:

a. che l'impresa rappresentata non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta o di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;

b. che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011;

c. che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (*nel caso occorre indicare tutte le sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale subiti dal soggetto dichiarante, specificando l'autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. Spetta alla S.A. il giudizio circa la gravità del reato e l'incidenza sulla moralità professionale);*

d. di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55 oppure che pur avendo violato il divieto di intestazione fiduciaria è trascorso oltre un anno dal suo accertamento e che la violazione è stata rimossa;

e. di non aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

f. di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante e che non ha commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale;

g. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita;

h. che l'impresa rappresentata non risulta iscritta nel casellario informatico dell'AVCP, di cui all'art. 7 comma 10 del Codice, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito ai requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara, per l'affidamento dei subappalti o ai fini del rilascio dell'attestazione SOA;

i. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilita;

l. la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (*nel caso di concorrente che occupa non più di 15 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti qualora non abbia effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000*)

oppure, alternativamente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 2130/A/2016 Procedura aperta per l'affidamento dei servizi di istallazione e la gestione delle apparecchiature di distribuzione automatica di bevande e di altri generi di conforto, con funzionamento a denaro, presso n.4 sedi della Giunta della Regione Campania

la propria ottemperanza agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (*nel caso di concorrente che occupa più di 35 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti che abbia effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000*);

m. che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

n. di non essere stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;

oppure, alternativamente

che essendo stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 risulta aver denunciato i fatti all'Autorità giudiziaria, salvo i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

oppure, alternativamente

che essendo stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 non risulta aver denunciato i fatti all'Autorità giudiziaria, trovandosi in uno dei casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

o. che l'impresa rappresentata non si trova in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure, alternativamente

di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto all'impresa rappresentata, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure, alternativamente

di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto all'impresa rappresentata, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente.

DICHIARA ALTRESÌ:

p. di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-*ter*, del d.lgs. del 2001, n. 165 ossia di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione dei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;

q. di essere iscritto nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) di …… *ovvero* nel registro delle Commissioni provinciali per l'artigianato di ……..., a norma della legge 25 gennaio 1994 n. 82 e D.M. 7 luglio 1997 n. 274, con Numero Iscrizione……, data iscrizione……, oggetto sociale…….
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……;

r. che all'interno della propria azienda vengono osservati gli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 2130/A/2016 Procedura aperta per l'affidamento dei servizi di istallazione e la gestione delle apparecchiature di distribuzione automatica di bevande e di altri generi di conforto, con funzionamento a denaro, presso n.4 sedi della Giunta della Regione Campania

s. di avere nel complesso preso conoscenza della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa o eccettuata, che possono avere influito o influire sia sull'esecuzione del servizio, sia sulla determinazione dell'offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;

t. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e autorizza tale trattamento;

SI IMPEGNA ALTRESÌ:

u. a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta che dovesse intervenire negli organi societari;

v. ad assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136

N.B.

- Per la dichiarazione di cui al punto c. non occorre indicare le condanne quando i reati sono stati depenalizzati, o estinti dopo la condanna, ovvero per le quali è intervenuta la riabilitazione ovvero in caso di revoca delle medesime.
- Per la dichiarazione di cui al *punto i.* gli operatori economici di cui all'articolo 47, comma 1, dimostrano, ai sensi dell'articolo 47, comma 2, il possesso degli stessi requisiti prescritti per il rilascio del documento unico di regolarità contributiva.
- Alla presente dichiarazione vanno allegate:
  - le dichiarazioni di cui ai punti b, c ed n da parte dei soggetti eventualmente indicati al punto 1 della dichiarazione resa nell'all. A2 "Scheda identificativa dell'impresa concorrente" (titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; i soci e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società).
  - le dichiarazioni di cui al punto c da parte dei soggetti eventualmente indicati al punto 2 della dichiarazione resa nell'all. A2 "Scheda identificativa dell'impresa concorrente" (soggetti cessati dalle cariche societarie nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara). Tali dichiarazioni dei soggetti cessati da cariche possono essere rese anche dal legale rappresentante dell'impresa. In ogni caso vanno indicate le eventuali sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale specificando l'autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. In presenza di condotta penalmente sanzionata il legale rappresentante dell'impresa concorrente dovrà dimostrare completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.

DATA FIRMA

_____

N.B.

- Le firme apposte sulla documentazione devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore; in presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia conforme del documento d'identità.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE l'istanza di partecipazione deve essere prodotta con le modalità stabilite dal comma 7 dell'art. 15 del disciplinare di gara.
- Qualora l'istanza non sia in regola con l'imposta di bollo, la stessa sarà ricevibile, ma la S.A. segnalerà l'irregolarità all'Agenzia delle Entrate competente per territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 2130/A/2016 Procedura aperta per l'affidamento dei servizi di istallazione e la gestione delle apparecchiature di distribuzione automatica di bevande e di altri generi di conforto, con funzionamento a denaro, presso n.4 sedi della Giunta della Regione Campania

modello A 4

MODELLO DI OFFERTA ECONOMICA

Il sottoscritto _____, nella sua qualita' di _____dell'Impresa _____ per conto della quale agisce, si impegna ad adempiere a tutte le obbligazioni previste dalla Lettera d'invito.

		Prezzo offerto	**Importi in lettere**
Importo complessivo a base d'asta € 5.000 (iva esclusa)		**€ ….....**	
Costi per la sicurezza interni		**€.....**	
Totale		**€ ….....**	

(ATTENZIONE: Verificare che la percentuale di ribasso offerto indicato in cifre corrisponda esattamente con quello indicato in lettere)

L'impresa dichiara:

- la validità non inferiore a 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;

- il mantenimento fisso ed invariato del prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali, salvo quanto previsto dall'art. 115 del Codice;

- la remunerativita della stessa.

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

CAPITOLATO SPECIALE GARA PER L'INSTALLAZIONE DI DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI BEVANDE CALDE E FREDDE ED ALIMENTI PRECONFEZIONATI

ART. 1
OGGETTO DELLA CONCESSIONE

Il contratto ha per oggetto la fornitura di n. 5 apparecchiature di distribuzione automatica di bevande calde e n. 5 apparecchiature di distribuzione automatica di bevande fredde, snacks e alimenti preconfezionati, da installare presso n. 4 delle sedi della Regione Campania nel territorio regionale.

I distributori dovranno essere come di seguito collocati:

- **n. 2 distributori bevande calde + n. 2 distributori bevande fredde e snacks nella sede di Napoli - Via Metastasio, 25/29**
- **n.1 distributore bevande calde + n. 1 distributore bevande fredde e snacks nella sede di Napoli – Via Don Bosco**
- **n.1 distributore bevande calde + n. 1 distributore bevande fredde e snacks nella sede di Benevento – Via Santa Colomba**
- **n.1 distributore bevande calde + n. 1 distributore bevande fredde e snacks nella sede di Salerno – Via Generale Clark (ex Gallotta)**

Le norme del presente Capitolato Speciale regolamentano l'installazione e la gestione delle apparecchiature di distribuzione automatica di bevande e altri generi di conforto, con funzionamento a denaro.

ART. 2
BENI OGGETTO DELLA CONCESSIONE

Sono oggetto di concessione gli spazi idonei all'installazione di apparecchiature per la distribuzione alimenti, bevande ed altri generi di conforto su aree di disponibilità dell'Amministrazione.

I distributori automatici da installare a cura della Ditta aggiudicataria dovranno essere collocati negli spazi indicati dal Referente dell'Amministrazione in posizione da concordarsi a seguito di sopralluogo tecnico.

Gli uffici che dovranno essere serviti mediante la concessione ospitano un numero di dipendenti/utenti come di seguito dettagliato:

- **sede di Napoli - Via Metastasio, 25/29 – n. 200 dipendenti/utenti**
- **sede di Napoli - Via Don Bosco – n.180 dipendenti/utenti**
- **sede di Benevento – Via Santa Colomba – n. 150 dipendenti/utenti**
- **sede di Salerno – Via Generale Clark – n. 300 dipendenti/utenti**

ART. 3
DURATA DEL CONTRATTO

Il contratto ha una durata di 36 mesi consecutivi decorrenti dalla data di stipula del

contratto.
E' prevista la possibilità di proroga a fronte di gara successiva in corso di aggiudicazione, per un periodo non superiore a mesi sei.
La Ditta aggiudicataria assume espressamente l'obbligo di dotarsi, ove richiesto secondo la
vigente normativa, di tutte le concessioni ed autorizzazioni denominate necessarie per lo svolgimento dell'attività in parola, e assume pertanto ogni relativa responsabilità e i conseguenti oneri.

ART. 4
TIPOLOGIA DEI DISTRIBUTORI

I distributori dovranno :

- essere di nuova fabbricazione e di ultima generazione, marcati CE tali da garantire la piena funzionalità e la perfetta efficienza, H24 per tutta la durata della concessione;
- essere di facile pulizia e disinfettabili, sia all'interno che all'esterno, tali da garantire
- l'assoluta igienicità dei prodotti distribuiti;
- essere dotati di sorgenti interne di calore collocate in modo da non compromettere la conservazione di alimenti e bevande e di dispositivo esterno di erogazione non esposto a contaminazioni;
- riportare il numero della targhetta identificativa dell'apparecchiatura, nominativo, ragione sociale della ditta concessionaria, recapiti telefonici e fax, referente della ditta per reclami, segnalazioni,di guasto, merce o resto esauriti;
- essere dotati di sistemi di rilevazione del prezzo dei prodotti mediante tastiera;
- essere predisposti in modo che, ove disponibile, sia utilizzata l'acqua potabile di rete;
- essere predisposti con gettoniera elettronica che accetti tagli di moneta metallica fino almeno a 5 centesimi di **euro (€ 0,05)** e in grado di erogare il resto;
- essere corredati di contenitori portarifiuti con coperchio a ritorno automatico;
- nel caso di distribuzione per bevande calde, consentire la regolazione dello zucchero nonché di erogare automaticamente un adeguato numero di bicchierini e cucchiaini/palette senza costi aggiuntivi.

ART. 5
CANONE DI CONCESSIONE

L'importo a base d'asta è quantificato in **€ 5,000 annui oltre IVA** e si riferisce al canone di locazione da corrispondere annualmente da parte della ditta aggiudicataria a fronte dell'occupazione degli spazi nei quali verranno posizionati i distributori automatici, all'Amministrazione regionale.
Copia dell'avvenuto pagamento del sopraccitato canone dovrà essere trasmessa alla UOD 01 della Direzione Generale Risorse Strumentali come dettagliato nel disciplinare di gara.
Il canone dovrà essere versato in quattro rate trimestrali, e la ditta aggiudicataria sarà tenuta ad effettuare il versamento con le modalità che verranno indicate successivamente alla stipula del contratto dall'Amministrazione.

ART. 6
PRODOTTI DA EROGARE

Nelle apparecchiature distributrici di bevande e/o altri generi di conforto, da installare negli spazi oggetto della concessione, dovranno essere resi disponibili prodotti conformi alle disposizioni di legge in materia igienico sanitaria. Sulla confezione di ciascun prodotto deve essere riportata ogni indicazione richiesta dalla vigente normativa.
I prezzi di vendita dei prodotti offerti devono essere esposti in modo visibile all'utenza, e devono essere identici per tipologia di prodotto in tutte le apparecchiature distributrici installate negli spazi oggetto della concessione.
I distributori dovranno garantire a seconda della tipologia, l'erogazione di una o più delle seguenti categorie di prodotti:

bevande calde

- *caffè,*
- *caffè macchiato,*
- *caffè decaffeinato,*
- *caffè decaffeinato macchiato,*
- *orzo,*
- *cappuccino,*
- *cappuccino al cioccolato,*
- *cioccolata,*
- *latte,*
- *tè;*

acqua e bevande analcoliche fredde in lattina, tetrapack, bottigliette di PET

- *acqua oligominerale (naturale e con aggiunta di anidride carbonica*),
- *bevande analcoliche;*
- *succhi di frutta,*
- *thè;*

alimenti preconfezionati e /o prodotti snack salati e dolci di vario tipo a titolo esemplificativo: *patatine, salatini, crackers e snack salati, snack dolci, biscotti e wafer.*

ART. 7
CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI EROGATI

I prodotti distribuiti devono essere di prima qualità, di marca a rilevanza nazionale e conformi alle norme vigenti in materia di prodotti alimentari ed essere esenti da OGM (organismi geneticamente modificati).
I prodotti da distribuire devono avere le seguenti caratteristiche minime:

BEVANDE CALDE: Le miscele utilizzate (marca e tipo da indicare in fase di offerta da ogni ditta partecipante alla gara) ai fini della preparazione delle bevande calde dovranno comunque rispettare i contenuti minimi per porzione di seguito indicati:
1) **bevande a base di caffè** : 1 miscela bar con grammatura minima di gr 7 di caffè;
2) **bevande a base di tè**: gr 14 di thé;
3) **bevande al cioccolato**: gr 25 di polvere di cacao;
4) **cappuccino:** 7 gr di latte in polvere.

BEVANDE FREDDE IN LATTINA, TETRAPACK, BOTTIGLIETTE DI PET: che dovranno essere distribuiti secondo i seguenti formati:
1) **acqua naturale in bottigliette Pet** da cl 50 (ad es. San Benedetto/Levissima/Rocchetta);

2) **acqua frizzante in bottigliette Pet** da cl 50 (ad es. San Benedetto/Levissima/Rocchetta);
3) **bibite, thé e succhi di frutta in bottigliette di Pet** da minimo cl 50 (ad es. Energade, Gatorade, Thé vari gusti ad es. San Benedetto/Lipton, Succo vari gusti ad es. Marca Santal/Derby);
4) **bibite in lattina** da minimo cl 33 (ad es. Fanta, Coca Cola, Pepsi Cola, Sprite, Lemonsoda, Aranciata San Pellegrino, Thè ad es. marca Lipton /Nestea*)*;
5) **succhi di frutta in brick** da minimo cl 20 con 100% frutta (ad es. marca Pago /Yoga);

SNACK MONOPORZIONI E SIMILARI, DOLCI E SALATI : che dovranno essere distribuiti secondo i seguenti formati e tipologie e delle primarie marche a distribuzione nazionale:
SALATO*:* Patatine vari gusti minimo 25 gr., Croccantelle e Taralli vari gusti minimo 40 gr.; Cracker vari gusti (ad es. marca Gran Pavesi) da minimo 50 gr.; Biscotti Snack minimo 75 gr ; Snack salati vari gusti da minimo 25 gr.; Arachidi da minimo 40 gr.
DOLCI*:* Cornetti vari gusti da minimo 50 gr.; Snack dolce vari gusti da minimo 60 gr., Snack al cioccolato da minimo 45 gr.; Snack Merendina da minimo 40 gr.; Plum Cake vari gusti da minimo 70 gr.; Biscotti vari gusti da minimo 35 gr.; Wafer vari gusti da minimo 45 gr.; Gomme vari gusti da minimo 30 gr..
Ogni prodotto dovrà riportare la composizione, la data di scadenza e tutte le altre informazioni ai sensi di legge.
Tutte le bevande calde dovranno essere prive di zucchero che potrà essere aggiunto, senza costi aggiuntivi, con comando automatico attivato direttamente dall'utente con possibilità di indicare la quantità .
Nel caso di distributori semiautomatici, lo zucchero dovrà essere reso disponibile dal concessionario, mediante bustine monodose.
I prodotti confezionati devono essere corredati da etichette conformi alla normativa vigente in materia per ciascun prodotto, che espongano in particolare la denominazione legale e merceologica la loro composizione e modalità di conservazione, la ragione sociale del produttore o della ditta confezionatrice, relativa sede e stabilimento di produzione e confezionamento, gli unici che potranno poi essere esposti in vendita nelle sedi dipartimentali.
E' fatto divieto di distribuire, contestualmente ai prodotti richiesti, alcoolici, tabacchi, riviste e quotidiani e quant'altro non richiesto dall'Amministrazione.

E' vietato esporre prodotti diversi da quelli richiesti in sede di gara, salvo eventuale proposta da parte della ditta aggiudicataria di nuovi prodotti non presenti nel bando di gara, fino a un massimo di n. 5 prodotti per tutta la durata del contratto, da concordare a seguito di valutazione del prezzo e accettazione da parte dell'Amministrazione;

ART. 8
PREZZI

I prezzi nel loro complesso devono essere congrui e remunerativi, nella misura compatibile con la frazione minima di centesimi di euro accettata dal distributore (€ 0,05), tali da consentire la propria offerta.
Pertanto, l'importo in moneta deve essere arrotondato, per eccesso o per difetto, all'unità divisionale più vicina o, in assenza di unità divisionale, all'unità più vicina a un multiplo

di 5 centesimi di euro (es: € 0,17 va arrotondato a € 0,15 e/o € 0,18 va arrotondato a € 0,20).
I prezzi praticati al pubblico dovranno essere gli stessi per ogni tipologia di prodotto presso tutte le sedi interessate dal servizio.
I prezzi offerti rimarranno fissi ed invariabili per l'intera durata dell'affidamento.

ART. 9
OBBLIGHI, ONERI E RESPONSABILITA'

La ditta aggiudicataria dovrà:
a) fornire ed installare entro 30 giorni naturali e consecutivi dalla data di sottoscrizione del contratto i distributori automatici per la somministrazione di bevande ed altri generi di conforto, muniti di marcatura CE e dispositivi per pagamento in denaro che garantiscano l'erogazione del resto, nonché conformi alle prescrizioni di cui all'art. 32 del D.P.R. 26 marzo 1980 n° 327 e successive modifiche ed integrazioni e conformi al D.Lgs. n. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni;
b) essere iscritto alla C.C.I.A.A., nel cui certificato dovrà comparire come attività esercitata quella oggetto della presente concessione;
c) dovrà essere in possesso, per tutta la durata della concessione, dei requisiti professionali e morali e delle specifiche autorizzazioni previste dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività oggetto di concessione; l'eventuale sospensione o revoca o altro provvedimento di ritiro da parte delle autorità sarà causa di risoluzione del contratto: tali provvedimenti, unitamente a quelli comportanti la modifica delle autorizzazioni, dovranno essere immediatamente comunicati all'Amministrazione;
d) garantire la costante pulizia e l'igiene dei distributori installati, procedere al periodico controllo dei medesimi, stoccare e conservare a magazzino i prodotti utilizzati nei distributori, in conformità alle prescrizioni del manuale di autocontrollo adottato dal concessionario, redatto secondo i criteri stabiliti dal sistema HACCP in conformità al regolamento comunitario n. 852/2004 e successive modifiche ed integrazioni;
e) possedere Autorizzazione Sanitaria o Certificato, rilasciati dall'Autorità Sanitaria o da altro soggetto competente, attestante il numero di registrazione in conformità al Reg. CE 852/2004 del deposito/stabilimento dove verranno stoccati i prodotti alimentari o generi di
conforto utilizzati per il rifornimento dei distributori;
f) garantire il costante rifornimento dei prodotti in modo che non vi sia interruzione nella distribuzione degli stessi;
g) utilizzare sia prodotti alimentari, sia prodotti non alimentari (bicchieri, palettine, ecc.), conformi alle vigenti normative in materia di igiene degli alimenti, di sanità, di etichettatura e tracciabilità;
h) usare prodotti per la pulizia e sanificazione dei distributori corrispondenti alle normative vigenti;
i) comunicare, se previsto dalle vigenti disposizioni, alle Autorità competenti, l'installazione dei distributori automatici;
j) collocare idonei recipienti porta rifiuti dotati di coperchio - da sostituire qualora diventino inidonei allo scopo – in prossimità delle aree ristoro, per la raccolta dei rifiuti prodotti in conseguenza dell'utilizzo delle apparecchiature;
k) garantire, in caso di malfunzionamento dei distributori o di mancata erogazione dei prodotti richiesti, la restituzione dei soldi indebitamente trattenuti.
l) impiegare, nell'esecuzione degli interventi sulle apparecchiature, personale munito delle

prescritte abilitazioni sanitarie, versare i contributi assicurativi, assistenziali ed infortunistici e corrispondere la giusta retribuzione in ottemperanza ai contratti collettivi di lavoro ed agli accordi sindacali vigenti, rispondere verso detto personale, come verso i terzi utilizzatori delle apparecchiature, di tutte le responsabilità conseguenti e dipendenti da fatto proprio;

m) adempiere, all'interno della propria azienda, agli obblighi di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro previsti dalla normativa vigente;

n) provvedere, a propria cura e spese, alla rimozione temporanea, allo spostamento, al definitivo trasferimento ovvero alla rimozione del distributore per sopravvenute esigenze dell'Amministrazione;

o) provvedere, su richiesta degli uffici interessati, allo spostamento temporaneo dei distributori per consentire un'accurata pulizia degli spazi dagli stessi occupati;

La ditta aggiudicataria potrà affidare a soggetti terzi (ditte esterne, cooperative di servizi, ecc.) alcune prestazioni oggetto della concessione, ma ne dovrà preventivamente avvisare l'Amministrazione concedente ed avere cura che questi ultimi adempiano a tutti gli obblighi retributivi, contributivi ed assicurativi. Resta fermo il fatto che la ditta aggiudicataria è responsabile, in solido con i soggetti terzi, di tutti gli altri obblighi derivanti dal presente Capitolato speciale.

La ditta aggiudicataria è responsabile, in solido con i soggetti terzi, degli obblighi di qualità

dei prodotti, degli obblighi di igiene e sicurezza delle apparecchiature e dei prodotti e di tutti gli altri obblighi derivanti da questo Capitolato Speciale.

La ditta aggiudicataria assume a proprio carico la responsabilità del buon funzionamento del servizio e pertanto, l'interruzione ingiustificata è causa di risoluzione del contratto.

ART. 10
ASSISTENZA E MANUTENZIONE

Il servizio di assistenza e manutenzione delle apparecchiature installate ed il relativo costo sono totalmente a carico e sotto la piena responsabilità della ditta aggiudicataria la quale, in caso di guasto, deve provvedere al ripristino del funzionamento del distributore automatico entro e non oltre 12 ore lavorative dalla segnalazione del guasto stesso da parte del Referente, specificando la struttura in cui l'apparecchiatura è installata.

Al fine di consentire l'immediata segnalazione di guasti e malfunzionamenti il concessionario deve apporre sul distributore automatico apposita etichetta adesiva contenente i recapiti telefonici del servizio assistenza.

Qualora l'entità del guasto non consenta la riparazione dell'apparecchiatura entro le 12 ore lavorative dall'avvenuta segnalazione, l'aggiudicatario ha l'obbligo di sostituire l'apparecchiatura medesima entro i successivi 3 giorni lavorativi, a propria cura e spesa, con altra apparecchiatura di eguali o superiori caratteristiche.

ART. 11
NORME PER LE APPARECCHIATURE

La ditta aggiudicataria è tenuta ad assicurare l'erogazione dei prodotti mediante distributori automatici in perfetto stato, tale da garantirne la piena funzionalità ed efficienza, continuativamente 24 ore su 24, per tutto il periodo previsto dalla concessione, 7 giorni su 7.

Poiché quest'Amministrazione opera anche in emergenza, la ditta aggiudicataria si

impegna a corrispondere, quando richiesto, anche con n. 2 interventi di rifornimento al giorno.
Le apparecchiature devono essere rispondenti alle prescrizioni antinfortunistiche ed alle norme vigenti in materia di sicurezza degli impianti e prevenzione incendi a norma del D.Lgs. n° 81/08 e successive modifiche ed integrazioni e dovranno rispettare i parametri di
rumorosità e tossicità previsti dalla legge.
La ditta aggiudicataria deve mettere a disposizione dell'Amministrazione, prima dell'inizio del servizio, le schede tecniche e le schede di sicurezza di tutti i prodotti che intende impiegare.
Al fine della redazione del Documento di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI), ai sensi del art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, come modificato dall'art. 32 della Legge 9 agosto 2013, n. 98, in vigore dal 21 agosto 2013, per la presente concessione inerente il servizio e la fornitura in oggetto, stante l'assenza di specifiche attività di interferenza, non si rende obbligatoria la compilazione.
Nel rispetto della normativa sopra richiamata, ed al fine del corretto espletamento del servizio la ditta aggiudicataria dovrà rispettare, inoltre, le seguenti prescrizioni:
a) l'installazione di un Quadro Elettrico con differenziale magneto/termico per il collegamento alla rete elettrica di ciascun distributore o gruppo omogeneo di distributori, con rilascio del certificato di conformità, ai sensi del decreto ministeriale 22 gennaio 2008, n. 37 (ex legge 46/90);
b) l'installazione e/o la sostituzione dei distributori automatici dovrà avvenire nei giorni e orari concordati con l'Amministrazione (es.: sabato e/o dopo le ore 16,00 dei giorni lavorativi);
c) l'ubicazione dei distributori automatici dovrà essere concordata con l'Amministrazione e comunque in modo tale che gli stessi non interferiscano con percorsi di esodo ed uscite di sicurezza.

ART. 12
PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO

Ogni attività relativa al funzionamento del servizio, deve essere svolta da personale professionalmente adeguato e qualificato ad operare nel rispetto delle specifiche norme di legge.
La Ditta aggiudicataria dovrà segnalare e chiedere preventivamente autorizzazione all'Amministrazione per l'accesso del personale addetto al servizio nelle tre sedi regionali.
Il personale sarà provvisto di cartellino di identificazione riportante la ragione sociale della Ditta aggiudicataria ed il proprio nominativo, e dovrà rispettare le modalità di svolgimento del servizio concordate contrattualmente seguendo le metodologie e le frequenze stabilite.
La Ditta aggiudicataria è obbligata ad applicare integralmente, a favore dei propri dipendenti, tutte le norme contenute nel contratto collettivo di lavoro e negli accordi sindacali, integrativi, territoriali ed aziendali vigenti, a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalla vigente normativa.
Il personale della Ditta aggiudicataria incaricato all'espletamento del servizio dovrà:
a) essere munito, ove necessario, di adeguati strumenti di protezione ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni, ed essere debitamente formato e sensibilizzato sui temi della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

b) essere qualificato ed esperto nello svolgimento delle mansioni cui è abilitato, e mantenere un comportamento decoroso e corretto nei riguardi del personale dell'Amministrazione e degli utenti;
c) aver frequentato specifici corsi di formazione per operatori alimentaristi, ed essere in regola con le disposizioni igienico-sanitarie regionali vigenti.
Atteso che la Ditta aggiudicataria potrà affidare a soggetti terzi (ditte esterne, cooperative di servizi, ecc.) alcune prestazioni oggetto della concessione, lo stesso dovrà avere cura che questi ultimi operino in conformità alle normative vigenti ed adempiano a tutti gli impegni ed obblighi derivanti dal presente Capitolato speciale.

ART. 13
PENALI

L'inosservanza ed il mancato rispetto delle norme di cui al presente Capitolato, ovvero al verificarsi di abusi o deficienza nell'espletamento del servizio, l'Amministrazione si riserva la facoltà di applicare le seguenti penali per ogni accertamento:
a) per ogni giorno di ritardo nell'installazione delle macchine ai sensi dell'art. 9, verrà applicata una penale di € 50,00 (cento/00);
b) per fornitura di prodotti di qualità difforme a quelle previste dagli articolo 6 e 7 verrà applicata una penale di € 50,00 (cento/00);
c) per mancato rifornimento dei distributori, carenza di prodotti presenti o per fermi macchina per periodi superiori alle 24 ore a partire dalla segnalazione al numero riservato al servizio di assistenza della ditta aggiudicataria (numero esposto sui distributori per assistenza e guasti), verrà applicata una penale di € 50,00 (cento/00) per ogni giorno di ritardo;
d) per distribuzione di prodotti non compresi nella documentazione di gara predisposta dall'Amministrazione e da questa non autorizzati, verrà applicata una penale di € 50,00 (cento/00) per ogni giorno di esposizione del prodotto;

f) per mancato rispetto dei termini di richiesta d'intervento di cui all'art. 11 per assistenza e manutenzione, sarà applicata una penale pari a € 30,00 (trenta/00) per ogni giorno di ritardo.

Decreto Dirigenziale n. 37 del 14/04/2016

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Revoca procedura 1932/L/15

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) con D.D. n° 160 del 12/11/2015 questa Direzione Generale per le Risorse Strumentali, mediante la U.O.D. 06 - Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante della Regione Campania (ora Ufficio Speciale 60.06.01.00) - ha indetto una procedura aperta - Proc. n. 1932/L/15 – "Accordo Quadro Triennale con più operatori economici, ai sensi dell'art. 59 comma 5 del D. Lgs. n. 163.06 , avente ad oggetto lavori di manutenzione straordinaria di natura edile-strutturale e di adeguamento degli edifici di proprieta' o in disponibilita' dell'amministrazione regionale. Appalto suddiviso in 5 Lotti per un importo complessivo di € 1.500.000,00 IVA esclusa. Importo di ogni singolo lotto: € 300.000,00 IVA esclusa". C.U.P.: B24B15000110002 C.I.G.: Lotto 1: 6263275A07; Lotto 2: 626464656B Lotto 3: 6263383329; Lotto 4: 6265332B84; Lotto 5: 626333076B;

b) il Seggio di Gara, giusto verbale n. 3 del 10/02/2016, ha individuato le soglie di anomalia e generato le rispettive graduatorie provvisorie dei cinque lotti;

c) con note nn. 134144-161113-161155-169250-171228 rispettivamente del _25/02/16-08/03/16-08/03/16-10/03/16-10/03/16 il Seggio di gara richiedeva ai primi classificati di ogni lotto i giustificativi per le offerte presentate;che con successiva nota n.189642 del 17/03/2016 il Seggio di Gara trasmetteva i giustificativi pervenuti all'ufficio proponente ed ai RUP responsabili dei cinque lotti, ai fini della verifica della congruità delle offerte ai sensi dell'art. 88 del D.Lgs. 163/06;

d) l'ufficio proponente, con nota 253094 del 13/04/2016, rispondeva evidenziando che: "*….circa 40 ditte partecipanti ai cinque lotti hanno prodotto offerte con ribasso al di sopra della soglia di anomalia calcolata (es. la soglia di anomalia per il lotto n.1 è pari al 45%)….che le giustificazioni fornite dalle società prime classificate nei cinque lotti, appaiono generiche ed approssimative e non riescono ad allontanare la percezione che il notevole ribasso offerto possa avere delle conseguenze sulla qualità delle prestazioni in termini di materiali e di servizi da eseguirsi parte dell'eventuale aggiudicataria…*"

e) all'art. 6 - punto 5, del disciplinare di gara è previsto che: "*la S.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti*"

Ritenuto pertanto:

a) che si debba prendere atto delle motivazioni contenute nella nota n. 253094 del 13/04/2016 le quali costituiscono una "nuova valutazione dell'interesse pubblico originario" da parte dall'Ufficio proponente;

b) per l'effetto delle stesse, di revocare la procedura di gara 1932/L/2016 e tutti gli atti fin qui prodotti, ai sensi dell'art. 21 quinquies della L. 241/90;

Visti:

a) la L.R. n. 7 del 30.04.02 sull'ordinamento contabile della Regione;

b) la D.G.R.C. n. 2075/2005 modificata dalla D.G.R.C. n. 211/2008 di revisione dei codici SIOPE;

c) il D. Lgs. 163/2006 e s.m. e i. "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";

d) la L.R. n. 3 del 27.02.07, e s.m.i., che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;

e) il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06";

f) il D. Lgs. 33/2013 di Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

g) il Regolamento Regionale n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3/2007;

h) la DGR n. 607 del 24/11/2015 che modifica il Regolamento Regionale 12/2011 ed istituisce l'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" disciplinato all'art. 33-ter;
i) la DGR n. 38 del 2/02/2016 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" nell'ambito della quale è stata costituita la UOD 01;
j) il D.D. n. 54 del 11/02/2016 con il quale il personale della "Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante della Regione" (55-15-06) è stato assegnato all' Ufficio Speciale - UOD 01 "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" (60-06-01);
k) il D.D. n. 44 del 18/02/2016 con il quale il Dott. Giovanni Diodato è stato nominato responsabile della UOD 01 "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture";
l) il D.D. n.1 del 10/03/2016 con il quale il dott. Antonio Marchiello Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione", autorizza il dott. Giovanni Diodato alla firma dei decreti per le procedure gara di valore superiore alla soglia comunitaria, ivi compresi tutti gli atti consequenziali;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile della procedura di gara dott. Antonio Cossa nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo.

DECRETA

per le motivazioni e considerazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:
1. che si debba prendere atto delle motivazioni contenute nella nota n. 253094 del 13/04/2016 le quali costituiscono una "nuova valutazione dell'interesse pubblico originario" da parte dell'Ufficio proponente
2. per l'effetto delle stesse, di revocare la procedura di gara 1932/L/2016 e tutti gli atti fin qui prodotti, ai sensi dell'art. 21 quinquies della L. 241/90;
3. di dare pubblicità agli atti di gara, con le modalità di cui all'art. 66 D.lgv. 163/2006 e sul sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it - link "Bandi e Gare della Centrale Acquisti");
4. di inviare il presente atto:
4.1 alla UOD 04 "Unità Operativa Dirigenziale Ufficio tecnico - Manutenzione Beni demaniali e patrimoniali - Ufficio dell'Energy Manager." - Direzione Generale per le Risorse Strumentali .
4.2 ai RUP: lotto n. 1, arch. Gennaro D'Angelo - lotto n. 2, arch. D'Agostino Francesco - lotto n. 3, arch. Pasquale Manduca - lotto n. 4, ing.Carmine Palladino - lotto n. 5, dott. Giuseppe D'Errico;3.4 all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta;
4.3 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
4.4 all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;

dott. Giovanni Diodato

60.06.01

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione - UOD 01- Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture

AVVISO DI REVOCA

Stazione Appaltante: Giunta Regionale della Campania –*Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione* – UOD 01 *Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture* via P. Metastasio n. 25/29, 80125 – Napoli. Contatti: dott. Antonio Cossa – dott.Umberto Scalo, posta elettronica antonio.cossa@.regione.campania.it- umberto.scalo@regione.campania.it Indirizzo internet (URL) https://gare.regione.campania.it/portale.
Oggetto dell'appalto: Proc. n. 1932/L/15 – "Accordo Quadro Triennale con più operatori economici, ai sensi dell'art. 59 comma 5 del D. Lgs. n. 163.06 , avente ad oggetto lavori di manutenzione straordinaria di natura edile-strutturale e di adeguamento degli edifici di proprieta' o in disponibilita' dell'amministrazione regionale. Appalto suddiviso in 5 Lotti per un importo complessivo di € 1.500.000,00 IVA esclusa. Importo di ogni singolo lotto: € 300.000,00 IVA esclusa". C.U.P.: B24B15000110002 C.I.G.: Lotto 1: 6263275A07; Lotto 2: 626464656B Lotto 3: 6263383329; Lotto 4: 6265332B84; Lotto 5: 626333076B; Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso.
Revoca con Decreto Dirigenziale n. 37 del 14/04/2016 ai sensi dell'art. 21 quinquies della L. 241/90 della procedura di gara 1932/L/2016 e di tutti gli atti fin qui prodotti.
Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR Campania - Piazza Municipio 64 – 80133 Napoli.

Il Dirigente: dott. Giovanni Diodato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 39 del 15/04/2016

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Proc. n. 1989/A/2015. Procedura aperta, suddivisa in 8 lotti, per l'affidamento del servizio di trasporto, conferimento, recupero e/o smaltimento in ambito nazionale e/o comunitario di rifiuti imballati e stoccati presso siti dedicati nel territorio regionale di cui all'art. 2, comma 1, lettera a) D.L. del 25 novembre 2015, n. 185. Aggiudicazione definitiva per i lotti nn. 2 - 4 - 5 - 6 - 8.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) con D.D. n° 115 del 24/12/2015 della Direzione Gen erale per le Risorse Strumentali, mediante la U.O.D. 06 - Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante della Regione Campania (ora *Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione*, giusta D.G.R. n. 38 del 02/02/2016) – è stata indetta procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 163/2006, suddivisa in 8 lotti, per l'affidamento del servizio di trasporto, conferimento, recupero e/o smaltimento in ambito nazionale e/o comunitario di rifiuti imballati e stoccati presso siti dedicati nel territorio regionale di cui all'art. .2, comma 1, lettera a) D.L. del 25 novembre 2015, n. 185 - da aggiudicare con le modalità previste dall'art. 82 del D.lgs. 163/2006, mediante il prezzo più basso;

b) il *CIG* Lotto completo *è* 6535458E8A, il Numero Gara è 6288656 ed il CUP è B29D15001570005**;**

c) gli importi a base d'asta, al netto dei costi della sicurezza, ed i relativi CIG per singolo lotto sono:

LOTTO	DESCRIZIONE	CIG	Importo a base d'asta IVA esclusa
1	Giugliano in Campania – Masseria del RE – Lotto E	**CIG 6535440FAF**	€ **16.850.000,00**
2	Giugliano in Campania – Masseria del RE – Lotto A	**CIG 6535444300**	€ **14.903.000,00**
3	Giugliano in Campania – Masseria del RE – Lotto B- Masseria del Pozzo	**CIG 65354464A6**	€ **14.902.000,00**
4	Marcianise Depuratore	**CIG 653544971F**	€ **12.083.750,00**
5	Villa Literno Lo Spesso- Lotto A	**CIG 65354507F2**	€ **14.902.000,00**
6	Villa Literno Lo Spesso- Lotto B	**CIG 6535454B3E**	€ **14.904.000,00**
7	Villa Literno Lo Spesso- Lotto C	**CIG 6535456CE4**	€ **14.906.000,00**
8	Avellino area ASI – Avellino area STIR – Casalduni Fungaia – Casalduni area STIR – Eboli vasca Coda di Volpe.	**CIG 6535458E8A**	€ **14.004.350,00**

d) il bando di gara è stato spedito sulla GUUE il 24/12/2015 e pubblicato il 29/12/2015, pubblicato per estratto sulla G.U.R.I. del 04.01.2016, su due quotidiani a diffusione nazionale ed uno a diffusione regionale, nonché, integralmente sul BURC del 04/01/2016 e sul sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it-link "Bandi e gare della Centrale Acquisti");

e) entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte (18/02/2016 alle ore 13:00), sono pervenuti n. 7 (sette) plichi presentati dalle seguenti imprese per i seguenti lotti:

1	PA SERVICE	Lotto 2
2	RTI: Vibeco srl -B.M. Service srl - Sirio Ambiente & Consulting srl	Lotto 5 + 6
3	RTI: DE.FI.AM. srl - Ecobuilding srl	Lotto 2 + 4
4	ATI: Ge.S.I.A. S.p.A. - DHI Di Nardi H.I. S.p.A. - Sorgeko S.p.A	Lotto 5
5	RTI: Ecosistem srl - Econet srl	Lotto 2 + 4
6	ATI: A2A Ambiente S.p.A. - Germani S.p.A.	Lotto 2
7	ATI: S.A.R.I.M. srl - BPS srl	Lotto 2 + 8

f) pertanto nessuna offerta è pervenuta per i lotti nn. 1 – 3 e 7;

g) con DD n. 1 del 22.02.2016 dell'Ufficio Speciale 60.06 UOD 01 è stato nominato il Seggio di gara;

h) il Seggio in data 26 febbraio 2016 ha dato inizio ai lavori di verifica della documentazione amministrativa delle offerte pervenute;
i) il Seggio, in data 1 marzo 2016, ha proceduto all'esclusione dell' ATI: Ge.S.I.A. S.p.A. - DHI Di Nardi H.I. S.p.A. - Sorgeko S.p.A, concorrente per il lotto n. 5, per le motivazioni riportate nel verbale n. 3 di pari data;
j) il Seggio, al termine dei lavori di valutazione delle offerte, ha stilato le seguenti graduatorie provvisorie (giusto verbale n. 5 del 18/03/2016):

Lotto N. 2

1	RTI: DE.FI.AM. srl - Ecobuilding srl	3,66%
2	PA SERVICE	3,55%
3	RTI: Ecosistem srl - Econet srl	1,130%
4	ATI: S.A.R.I.M. srl - BPS srl	0,700%
5	ATI: A2A Ambiente S.p.A. - Germani S.p.A.	0,10%

Lotto N. 4

1	RTI: Ecosistem srl - Econet srl	3,153%
2	RTI: DE.FI.AM. srl - Ecobuilding srl	1,11%

Lotto N. 5

1	RTI: Vibeco srl -B.M. Service srl - Sirio Ambiente & Consulting srl	4,944%

Lotto N. 6

1	RTI: Vibeco srl -B.M. Service srl - Sirio Ambiente & Consulting srl	4,958%

Lotto N. 8

1	ATI: S.A.R.I.M. srl - BPS srl	1,730%

k) per il lotto 2 il Seggio, nella seduta pubblica del 18 marzo 2016, ha proceduto al calcolo della soglia d'anomalia, ex art. 86 del D.Lgs. 163/2006, e l'unica offerta risultata sospetta di anomalia è stata quella della concorrente RTI: DE.FI.AM. srl - Ecobuilding srl;
l) per i lotti nn. 4, 5, 6 e 8 il Seggio non ha proceduto alla verifica della congruità delle offerte presentate, non sussistendo le condizioni di cui all'art. 86, comma 1;
m) il Seggio, in data 4 aprile c.a., ha esaminato i giustificativi presentati in tempo utile dalla concorrente RTI: DE.FI.AM. srl - Ecobuilding srl ed ha ritenuto congrua l'offerta presentata in sede di gara;

Considerato che:
a) occorre prendere atto dei verbali di gara nn. 1, 2, 3, 4, 5 e 6 rispettivamente del 26/02/2016, 01/03/2016, 14/03/2016, 18/3/2016 e 04/04/2016;
n) l'RTI: DE.FI.AM. srl - Ecobuilding srl, aggiudicataria del Lotto 2 con un ribasso pari al 3,66%, ha giustificato la propria offerta evidenziando anche un ampio margine di utile, come si evince chiaramente dal verbale n. 6;
o) i ribassi offerti dalle aggiudicatarie dei Lotti n.4 e n.8 sono inferiori a quelli risultati congrui e pertanto devono ritenersi anch'essi congrui;
p) i ribassi offerti per i Lotti nn. 5 e 6 (4,944%, 4,958%), seppur maggiori rispetto al ribasso offerto per il Lotto 2, sono tali da far ritenere le offerte affidabili e congrue e non determinano sospetti di

anomalia ai sensi dell'art.86, comma 4 del Codice appalti, tenuto conto, da un lato, che essi risultano ragionevoli e contenuti, dall'altro che il sospetto ex lege di anomalia concernente l'offerta relativa al Lotto n.2 sostanzialmente dipende dalla peculiare irrisorietà di due offerte presentate per il relativo lotto;

RITENUTO pertanto

q) di dar luogo all'aggiudicazione della gara de qua in via definitiva, condizionandone sospensivamente l'efficacia all'esito positivo della verifica, ai sensi dell'art. 11 co. 8 del D.Lgs. 163/2006, delle dichiarazioni rese dagli aggiudicatari seguenti:

Lotto N. 2 - RTI: DE.FI.AM. srl - Ecobuilding srl
Lotto N. 4 - RTI: Ecosistem srl - Econet srl
Lotto N. 5 - RTI: Vibeco srl -B.M. Service srl - Sirio Ambiente & Consulting srl
Lotto N. 6 - RTI: Vibeco srl -B.M. Service srl - Sirio Ambiente & Consulting srl
Lotto N. 8 - ATI: S.A.R.I.M. srl - BPS srl

Visti:

a) la L.R. n. 7 del 30.04.02 sull'ordinamento contabile della Regione;
b) il D. Lgs. 163/2006 e s.m. e i., "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
c) la L.R. n. 3 del 27.02.07, e s.m.i., che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;
d) il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06";
e) il Regolamento Regionale n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3/2007;
f) la D.G.R n. 38 del 02.02.2011 con la quale è stata approvata l'articolazione della
g) Struttura "Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;
h) il Decreto Presidenziale n. 44 del 18.02.2016 con il quale il dr. Giovanni Diodato è stato nominato responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06.00;
i) la D.G.R. n. 70 con la quale è stato conferito al dott. Antonio Marchiello l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione;
j) il Decreto Presidenziale n. 51 del 01/03/2016 con il quale è stata conferita al dott. Antonio Marchiello la nomina di responsabile ad interim del suindicato ufficio Speciale;
k) il Decreto dirigenziale n. 1 del 10/03/2016 con il quale il dott. Antonio Marchiello delega alla firma il dott. Giovanni Diodato.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo.

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di prendere atto dei verbali del Seggio di gara e di approvare le seguenti graduatorie definitive:

Lotto N. 2

1	**RTI: DE.FI.AM. srl - Ecobuilding srl**	3,66%
2	PA SERVICE	3,55%
3	RTI: Ecosistem srl - Econet srl	1,130%
4	ATI: S.A.R.I.M. srl - BPS srl	0,700%
5	ATI: A2A Ambiente S.p.A. - Germani S.p.A.	0,10%

Lotto N. 4

1	**RTI: Ecosistem srl - Econet srl**	3,153%
2	RTI: DE.FI.AM. srl - Ecobuilding srl	1,11%

Lotto N. 5

1	RTI: Vibeco srl -B.M. Service srl - Sirio Ambiente & Consulting srl	4,944%

Lotto N. 6

1	RTI: Vibeco srl -B.M. Service srl - Sirio Ambiente & Consulting srl	4,958%

Lotto N. 8

1	ATI: S.A.R.I.M. srl - BPS srl	1,730%

2. di procedere all'aggiudicazione definitiva dei lotti nn. 2-4-5-6-8 della Proc. n. 1898/A/15. "*Procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 163/2006, suddivisa in 8 lotti, per l'affidamento del servizio di trasporto, conferimento, recupero e/o smaltimento in ambito nazionale e/o comunitario di rifiuti imballati e stoccati presso siti dedicati nel territorio regionale di cui all'art. .2, comma 1, lettera a) D.L. del 25 novembre 2015, n. 185*", per un importo contrattuale complessivo (lotti 2+4+5+6+8) pari ad € 68.874.679,02 - comprensivo degli oneri per la sicurezza (D.U.V.R.I.) - escluso IVA, a favore dei concorrenti di seguito indicati:

Lotto N. 2
RTI: DE.FI.AM. srl - Ecobuilding srl, sede legale in Avvellino, via Sala Fontanelle, 138 - P.IVA 01728370642 – sconto offerto pari al 3,66% sull'importo a base di gara pari a € 14.903.000,00 *(€ 545.449,80*), pari ad un importo contrattuale di € 14.357.550,20 escluso IVA più costi della sicurezza € 97.000,00 escluso IVA non soggetti a ribasso;

Lotto N. 4
RTI: Ecosistem srl - Econet srl sede legale in Lamezia Terme , c.da Lenza-Viscardi - P.IVA 00853710796 – sconto offerto pari al 3,153% sull'importo a base di gara pari a € 12.083.750,00 *(€ 381.000,64)*, pari ad un importo contrattuale di € 11.702.749,36 escluso IVA più costi della sicurezza € 145.000,00 escluso IVA non soggetti a ribasso;

Lotto N. 5
RTI: Vibeco srl -B.M. Service srl - Sirio Ambiente & Consulting srl sede legale in Milano, Via Santa Sofia 21 - P.IVA 04987510965 – sconto offerto pari al 4,944% sull'importo a base di gara pari a € 14.902.000,00 *(€ 736.754,88),* pari ad un importo contrattuale di € 14.165.245,12 escluso IVA più costi della sicurezza € 98.000,00 escluso IVA non soggetti a ribasso;

Lotto N. 6
RTI: Vibeco srl -B.M. Service srl - Sirio Ambiente & Consulting srl sede legale in Milano, Via Santa Sofia 21 - P.IVA 04987510965 – sconto offerto pari al 4,958% sull'importo a base di gara pari a € 14.904.000,00 *(€ 738.940,32),* pari ad un importo contrattuale di € 14.165.059,68 escluso IVA più costi della sicurezza € 96.000,00 escluso IVA non soggetti a ribasso;

Lotto N. 8
ATI: S.A.R.I.M. srl - BPS srl sede legale in Salerno , Corso Vittorio Emanuele, 171- P.IVA 02596800652 – sconto offerto pari al 1,730% sull'importo a base di gara pari a € 14.004.350,00 *(€ 242.275,26)*, pari ad un importo contrattuale di € 13.762.074,74 escluso IVA più costi della sicurezza € 286.000,00 escluso IVA non soggetti a ribasso;

3. di condizionare l'efficacia del presente provvedimento all'esito positivo delle verifiche in corso, presso la UOD 01-Centrale Acquisti, ai sensi dell'art.11 co.8 del D.lgs n.163.06, sulle dichiarazioni rese dagli aggiudicatari;
4. di comunicare l'aggiudicazione agli interessati, ai sensi dell'art. 79 comma 5 e di dare pubblicità agli esiti di gara con le modalità di cui all'art. 65 del D.Lgs. 163/2006;
5. di inviare il presente atto alla Direzione Generale per L'Ambiente e L'Ecosistema per gli adempimenti di competenza;
6. di dare pubblicità ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 2013;
7. di svincolare ai non aggiudicatari la garanzia provvisoria presentata ex art. 75 del D.Lgs. 163/2006;
8. di inviare, altresì, il presente atto:

8.1 Alla U.O.D. Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul B.U.R.C.;

8.2 Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziare per opportuna conoscenza;

8.3 All'U.D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
8.4 All'Assessore all'Ambiente;
8.5 Al responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale 60.06. dott. Antonio Marchiello;
8.6 Al responsabile Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB – 70.05.00;
8.7 Al R.U.P. dell'arch. Guido Miranda.

dott. Giovanni Diodato

Unione europea
Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea
2, rue Mercier, 2985 Luxembourg, Lussemburgo Fax: +352 29 29 42 670
Posta elettronica: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: http://simap.europa.eu

Avviso di aggiudicazione di appalto
(Direttiva 2004/18/CE)

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania - Centrale Acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture,progettazione-UOD 60.06.01 Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale: Via P.Metastasio,25/29

Città: NAPOLI Codice postale: 80125 Paese: Italia (IT)

Punti di contatto: Telefono: +39 0817964521

All'attenzione di: dott.Umberto Scalo

Posta elettronica: umberto.scalo@regione.campania.it Fax: +39 0817964449

Indirizzi internet: *(se del caso)*

Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice: *(URL)* www.regione.campania.it

Indirizzo del profilo di committente: *(URL)* http://gare.campania.it/portale

Accesso elettronico ai documenti: *(URL)* http://://gare.campania.it/portale

Presentazione per via elettronica di candidature e richieste di partecipazione: *(URL)*

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice

○ Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale
○ Agenzia/ufficio nazionale o federale
◉ Autorità regionale o locale
○ Agenzia/ufficio regionale o locale
○ Organismo di diritto pubblico
○ Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale
○ Altro: *(specificare)*

I.3) Principali settori di attività

☒ Servizi generali delle amministrazioni pubbliche
☐ Difesa
☐ Ordine pubblico e sicurezza
☒ Ambiente
☐ Affari economici e finanziari
☐ Salute
☐ Abitazioni e assetto territoriale

☐ Servizi ricreativi, cultura e religione

☐ Istruzione

☐ Altro: *(specificare)*

I.4) Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici:

○ sì ◉ no

ulteriori informazioni su queste amministrazioni aggiudicatrici possono essere riportate nell'allegato A

Sezione II: Oggetto dell'appalto

II.1) Descrizione

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto:

Proc.1989/a/15 -Servizio di rimozione ,trasporto e smaltimento in ambito comunitario e/o recupero energetico in ambito nazionale o comunitario suddiviso in 8 lotti.

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione:

(Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti)

○ Lavori	○ Forniture	◉ Servizi
☐ Esecuzione ☐ Progettazione ed esecuzione ☐ Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici	○ Acquisto ○ Leasing ○ Noleggio ○ Acquisto a riscatto ○ Una combinazione di queste forme	Categoria di servizi n.: 16 Per le categorie di servizi cfr. l'allegato C1 Nel caso di un appalto per le categorie di servizi da 17 a 27 - si veda l'allegato C1 - accordo per la pubblicazione del presente avviso

Luogo principale di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi :

Codice NUTS: ITF3

II.1.3) Informazioni sull'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA)

☐ L'avviso riguarda la conclusione di un accordo quadro

☐ L'avviso riguarda un appalto basato sul sistema dinamico di acquisizione (DPS)

II.1.4) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti:

Servizio di rimozione ,trasporto e smaltimento in ambito comunitario e/o ecupero energetico in ambito nazionale o comunitario suddiviso in 8 lotti-Lotto 1-Giugliano-Lotto 2-Giugliano Masseria del Re-(A)-Lotto 3 Giugliano Masseria del Re-(B)-Lotto 4 Giugliano Masseria del Pozzo.-Lotto 5 Villa Literno Lo Spesso Lotto A-Lotto 6 Villa Literno Lo Spesso Lotto B-Lotto 7 -Villa Literno Lo Spesso Lotto B-Lotto 8 Aversa

II.1.5) Vocabolario comune per gli appalti (CPV)

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	90512000	
Oggetti complementari	90510000	

II.1.6) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)

L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP): ○ sì ○ no

II.2) Valore finale totale degli appalti :

II.2.1) Valore finale totale degli appalti :

	IVA esclusa	IVA compresa	IVA (%)
Valore: Valuta: oppure:	○	○	al
Offerta più bassa: e	○	○	al

Valuta: presa in considerazione			

Sezione IV: Procedura

IV.1)Tipo di procedura

IV.1.1)Tipo di procedura

◉ Aperta
○ Ristretta
○ Ristretta accelerata
○ Dialogo competitivo
○ Negoziata con indizione di gara
○ Negoziata accelerata
○ Negoziata senza indizione di gara
○ Aggiudicazione di un appalto senza la previa pubblicazione di un bando nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (nei casi elencati alla sezione 2 dell'allegato D1)

Motivazione della decisione di aggiudicare l'appalto senza la previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (GUUE): completare l'allegato D1

IV.2)Criteri di aggiudicazione

IV.2.1)Criteri di aggiudicazione

◉ Prezzo più basso
oppure
○ Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai

Criteri	Ponderazione

IV.2.2)Informazioni sull'asta elettronica

Ricorso ad un'asta elettronica ○ sì ◉ no

IV.3)Informazioni di carattere amministrativo

IV.3.1)Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice: *(se del caso)*

1989.A.15

IV.3.2)Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:

◉ sì ○ no
(in caso affermativo, completare le caselle appropriate)

○ Avviso di preinformazione ○ Avviso relativo al profilo di committente
Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

◉ Bando di gara ○ Bando di gara semplificato nell'ambito di un sistema dinamico di acquisizione
Numero dell'avviso nella GUUE: 2015/S 251-460557 del: 29/12/2015 (gg/mm/aaaa)

☐ Avviso volontario per la trasparenza ex ante
Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

☐ Altre pubblicazioni precedenti (se del caso)
Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

Sezione V: Aggiudicazione dell'appalto

Appalto n.: Lotto n.: 2 Denominazione: Servizio di rimozione ,trasporto e smaltimento in ambito comunitario e/o recupero energetico in ambito nazionale o comunitario suddiviso in 8 lotti-Lotto 2-Giugliano Masseria del Re-(A)-

V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto:
15/04/2016 (gg/mm/aaaa)

V.2) Informazioni sulle offerte:

Numero di offerte pervenute: 5
Numero di offerte pervenute per via elettronica:

V.3) Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto

Denominazione ufficiale: ATI DE:FI.AM s.r.l / Ecobulding

Indirizzo postale: Via Sala Fontanelle,138

Città: Avellino Codice postale: 83030 Paese: Italia (IT)

Telefono:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

V.4) Informazione sul valore dell'appalto *(indicare solo in cifre)*

	IVA esclusa	IVA compresa	IVA (%)
Valore totale inizialmente stimato dell'appalto (se del caso) Valore: 15000000.00 Valuta: EUR	◉	○	al
Valore finale totale dell'appalto Valore: 14454550.20 Valuta: EUR	○	○	al
oppure:			
Offerta più bassa: e offerta più alta: Valuta: presa in considerazione	○	○	al

Nel caso di un valore annuale o mensile: (indicare)
Numero di anni: oppure Numero di mesi:

V.5) Informazioni sui subappalti

È possibile che l'appalto venga subappaltato ◉ sì ○ no

(in caso affermativo, indicare solo in cifre) Indicare il valore o la percentuale dell'appalto subappaltabile a terzi:
Valore stimato, IVA esclusa: ☐ Non noto:
Valuta: Percentuale 30.00 %

Breve descrizione del valore/percentuale dell'appalto da subappaltare : *(se noto)*

---------- *(Utilizzare la presente sezione nel numero di copie necessario)* ----------

Sezione V: Aggiudicazione dell'appalto

Appalto n.: 0 Lotto n.: 4 Denominazione: Servizio di rimozione ,trasporto e smaltimento in ambito comunitario e/o recupero energetico in ambito nazionale o comunitario suddiviso in 8 lotti-Lotto 4 Giugliano Masseria del Pozzo-Depuratore Marcianise.

V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto:
15/04/2016 (gg/mm/aaaa)

V.2) Informazioni sulle offerte:

Numero di offerte pervenute: 2
Numero di offerte pervenute per via elettronica:

V.3) Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto

Denominazione ufficiale: ATI Ecosistems.r.l /Econet s.r.l

Indirizzo postale: C.da Lenza-Viscardi

Città: Lamezia Terme Codice postale: 88046 Paese: Italia (IT)

Telefono:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

V.4) Informazione sul valore dell'appalto *(indicare solo in cifre)*

	IVA esclusa	IVA compresa	IVA (%)
Valore totale inizialmente stimato dell'appalto (se del caso) Valore: 12228750.00 Valuta: EUR	◉	○	al
Valore finale totale dell'appalto Valore: 11847749.36 Valuta: EUR oppure:	○	○	al
Offerta più bassa: e offerta più alta: Valuta: presa in considerazione	○	○	al

Nel caso di un valore annuale o mensile: (indicare)
Numero di anni: oppure Numero di mesi:

V.5) Informazioni sui subappalti

È possibile che l'appalto venga subappaltato ◉ sì ○ no

(in caso affermativo, indicare solo in cifre) Indicare il valore o la percentuale dell'appalto subappaltabile a terzi:
Valore stimato, IVA esclusa: ☐ Non noto:
Valuta: Percentuale 30.00 %

Breve descrizione del valore/percentuale dell'appalto da subappaltare : *(se noto)*

---------- *(Utilizzare la presente sezione nel numero di copie necessario)* ----------

Sezione V: Aggiudicazione dell'appalto

Appalto n.: 0 Lotto n.: 5 Denominazione: Servizio di rimozione ,trasporto e smaltimento in ambito comunitario e/o recupero energetico in ambito nazionale o comunitario suddiviso in 8 lotti-Lotto 5 Villa Literno Lo Spesso Lotto A-

V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto:
15/04/2016 (gg/mm/aaaa)

V.2) Informazioni sulle offerte:

Numero di offerte pervenute: 1
Numero di offerte pervenute per via elettronica:

V.3) Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto

Denominazione ufficiale: RTI Vibeco s.r.l /Sirio Ambiente & Consulting s.r.l

Indirizzo postale: Via Santa Sofia,21

Città: Milano Codice postale: 20122 Paese:

Telefono:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

V.4) Informazione sul valore dell'appalto *(indicare solo in cifre)*

	IVA esclusa	IVA compresa	IVA (%)
Valore totale inizialmente stimato dell'appalto (se del caso) Valore: 15000000.00 Valuta: EUR	◉	○	al
Valore finale totale dell'appalto Valore: 14263245.12 Valuta: EUR	◉	○	al
oppure:			
Offerta più bassa: e offerta più alta: Valuta: presa in considerazione	○	○	al

Nel caso di un valore annuale o mensile: (indicare)
Numero di anni: oppure Numero di mesi:

V.5) Informazioni sui subappalti

È possibile che l'appalto venga subappaltato ◉ sì ○ no

(in caso affermativo, indicare solo in cifre) Indicare il valore o la percentuale dell'appalto subappaltabile a terzi:
Valore stimato, IVA esclusa: ☐ Non noto:
Valuta: Percentuale 30.00 %

Breve descrizione del valore/percentuale dell'appalto da subappaltare : *(se noto)*

---------- *(Utilizzare la presente sezione nel numero di copie necessario)* ----------

Sezione V: Aggiudicazione dell'appalto

Appalto n.: 0 Lotto n.: 6 Denominazione: Servizio di rimozione ,trasporto e smaltimento in ambito comunitario e/o recupero energetico in ambito nazionale o comunitario suddiviso in 8 Lotto 6 Villa Literno Lo Spesso Lotto B-

V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto:
15/04/2016 (gg/mm/aaaa)

V.2) Informazioni sulle offerte:

Numero di offerte pervenute: 1
Numero di offerte pervenute per via elettronica:

V.3) Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto

Denominazione ufficiale: ATI Vibeco s.r.l/Sirio Ambiente & Consulting s.r.l

Indirizzo postale: Via Santa Sofia,21

Città: Milano Codice postale: 20122 Paese: Italia (IT)

Telefono:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

V.4) Informazione sul valore dell'appalto *(indicare solo in cifre)*

	IVA esclusa	IVA compresa	IVA (%)
Valore totale inizialmente stimato dell'appalto (se del caso) Valore: 15000000.00 Valuta: EUR	◉	○	al
Valore finale totale dell'appalto Valore: 14261059.68 Valuta: EUR oppure:	○	○	al
Offerta più bassa: e offerta più alta: Valuta: presa in considerazione	○	○	al

Nel caso di un valore annuale o mensile: (indicare)
Numero di anni: oppure Numero di mesi:

V.5) Informazioni sui subappalti

È possibile che l'appalto venga subappaltato ○ sì ◉ no

(in caso affermativo, indicare solo in cifre) Indicare il valore o la percentuale dell'appalto subappaltabile a terzi:
Valore stimato, IVA esclusa: ☐ Non noto:
Valuta: Percentuale %

Breve descrizione del valore/percentuale dell'appalto da subappaltare : *(se noto)*

---------- *(Utilizzare la presente sezione nel numero di copie necessario)* ----------

Sezione V: Aggiudicazione dell'appalto

Appalto n.: 0 Lotto n.: 8 Denominazione: Servizio di rimozione ,trasporto e smaltimento in ambito comunitario e/o recupero energetico in ambito nazionale o comunitario suddiviso in 8 lotti-Lotto 8 Avellino - Casalduni-Eboli

V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto:
15/04/2016 (gg/mm/aaaa)

V.2) Informazioni sulle offerte:

Numero di offerte pervenute: 1
Numero di offerte pervenute per via elettronica:

V.3) Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto

Denominazione ufficiale: RTI S.A.R.I.M S.r.l /BPS s.r.l

Indirizzo postale:

Città: Salerno Codice postale: Paese: Italia (IT)

Telefono:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

V.4) Informazione sul valore dell'appalto *(indicare solo in cifre)*

	IVA esclusa	IVA compresa	IVA (%)
Valore totale inizialmente stimato dell'appalto (se del caso) Valore: 14290350.00 Valuta: EUR	◉	○	al
Valore finale totale dell'appalto Valore: 14048074.74 Valuta: EUR	○	○	al
oppure:			
Offerta più bassa: e offerta più alta: Valuta: presa in considerazione	○	○	al

Nel caso di un valore annuale o mensile: (indicare)
Numero di anni: oppure Numero di mesi:

V.5) Informazioni sui subappalti

È possibile che l'appalto venga subappaltato ○ sì ◉ no

(in caso affermativo, indicare solo in cifre) Indicare il valore o la percentuale dell'appalto subappaltabile a terzi:
Valore stimato, IVA esclusa: ☐ Non noto:
Valuta: Percentuale %

Breve descrizione del valore/percentuale dell'appalto da subappaltare : *(se noto)*

---------- *(Utilizzare la presente sezione nel numero di copie necessario)* ----------

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) Informazioni sui fondi dell'Unione europea:

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea ○ sì ◉ no

(in caso affermativo) Indicare il o i progetti e/o il o i programmi:

VI.2) Informazioni complementari: *(se del caso)*

VI.3) Procedure di ricorso

VI.3.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso

Denominazione ufficiale TAR CAMPANIA

Indirizzo postale
Piazza Municipio,84

Città Napoli | Codice postale 80100

Paese Italia (IT) | Telefono

Posta elettronica | Fax

Indirizzo internet URL http://www.giustizia-amministrativa.it

Organismo responsabile delle procedure di mediazione *(se del caso)*

Denominazione ufficiale

Indirizzo postale

Città | Codice postale

Paese | Telefono

Posta elettronica | Fax

Indirizzo internet *URL*

VI.3.2) Presentazione di ricorsi *(compilare il punto VI.3.2 oppure, all'occorrenza, il punto VI.3.3)*

Informazioni precise sui termini di presentazione dei ricorsi

VI.3.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione dei ricorsi

Denominazione ufficiale

Indirizzo postale

Città

Codice postale

Paese

Telefono

Posta elettronica

Fax

Indirizzo internet *URL*

VI.4) Data di spedizione del presente avviso:
19/04/2016 *(gg/mm/aaaa)* - ID:2016-051158

Allegato A

Altri indirizzi e punti di contatto

I.0) Indirizzi dell'altra amministrazione aggiudicatrice a nome della quale l'amministrazione aggiudicatrice acquista :

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

---------- *(Utilizzare la presente sezione nel numero di copie necessario)* ----------

Allegato C1 – Appalti generici

Categorie di servizi di cui alla sezione II: Oggetto dell'appalto

Direttiva 2004/18/CE

Categoria n. [1]	**Oggetto**
1	Servizi di manutenzione e riparazione
2	Servizi di trasporto terrestre [2], inclusi i servizi con furgoni blindati, e servizi di corriere ad esclusione del trasporto di posta
3	Servizi di trasporto aereo di passeggeri e merci, escluso il trasporto di posta
4	Trasporto di posta per via terrestre [3] e aerea
5	Servizi di telecomunicazioni
6	Servizi finanziari: a) Servizi assicurativi b)Servizi bancari e finanziari [4]
7	Servizi informatici e affini
8	Servizi di ricerca e sviluppo [5]
9	Servizi di contabilità, revisione dei conti e tenuta dei libri contabili
10	Servizi di ricerca di mercato e di sondaggio dell'opinione pubblica
11	Servizi di consulenza gestionale [6] e affini
12	Servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, anche integrata; servizi attinenti all'urbanistica e alla paesaggistica; servizi affini di consulenza scientifica e tecnica; servizi di sperimentazione tecnica e analisi
13	Servizi pubblicitari
14	Servizi di pulizia degli edifici e di gestione delle proprietà immobiliari
15	Servizi di editoria e di stampa in base a tariffa o a contratto
16	Servizi di smaltimento dei rifiuti solidi e delle acque reflue, servizi igienico-sanitari e simili
Categoria n. [7]	**Oggetto**
17	Servizi alberghieri e di ristorazione
18	Servizi di trasporto per ferrovia
19	Servizi di trasporto per via d'acqua
20	Servizi di supporto e sussidiari per il settore dei trasporti
21	Servizi legali
22	Servizi di collocamento e reperimento di personale [8]
23	Servizi di investigazione e di sicurezza, eccettuati i servizi con furgoni blindati
24	Servizi relativi all'istruzione, anche professionale
25	Servizi sanitari e sociali
26	Servizi ricreativi, culturali e sportivi [9]
27	Altri servizi

1 Categorie di servizio ai sensi dell'articolo 20 dell'allegato II A della direttiva 2004/18/CE .
2 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
3 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
4 Esclusi i servizi finanziari relativi all'emissione, all'acquisto, alla vendita o al trasferimento di titoli o di altri strumenti finanziari, nonché dei servizi forniti da banche centrali. Sono inoltre esclusi: i servizi relativi all'acquisto o al noleggio, mediante qualunque mezzo finanziario, di terreni, edifici esistenti o altri immobili o relativi diritti; tuttavia i contratti finanziari conclusi contemporaneamente oppure prima o dopo il contratto di acquisto o noleggio, in qualunque forma, sono soggetti alla presente direttiva.

ricerca e sviluppo diversi da quelli di cui benefic
aggiudicatrice per l'uso nell'esercizio della propria attività, nella misura in cui la prestazione del servizio sia interamente retribuita dall'amministrazione aggiudicatrice.
6 Esclusi i servizi di arbitrato e di conciliazione.
7 Categorie di servizi ai sensi dell'articolo 21 e dell'allegato II B della direttiva 2004/18/CE.
8 Esclusi i contratti di lavoro.
9 Ad esclusione dei contratti aventi per oggetto l'acquisto, lo sviluppo, la produzione o la coproduzione di programmi televisivi da parte di emittenti, e dei contratti concernenti il tempo di trasmissione.

Allegato D1 – Appalti generici

Motivazione della decisione di aggiudicare l'appalto senza la previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (GUUE)

Direttiva 2004/18/CE

Si prega di indicare la motivazione della decisione di aggiudicare l'appalto senza previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. La motivazione deve essere conforme ai pertinenti articoli della direttiva 2004/18/CE.

(A norma della direttiva 89/665/CEE sulle procedure di ricorso, i termini per la proposizione di un ricorso, di cui all'articolo 2 septies, paragrafo 1, lettera a), primo trattino, di tale direttiva possono essere ridotti se l'avviso contiene la motivazione della decisione dell'amministrazione aggiudicatrice di aggiudicare l'appalto senza previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. Per beneficiare di una riduzione dei termini si prega di contrassegnare la o le caselle pertinenti e di fornire le informazioni complementari richieste di seguito.)

1) Motivazione della scelta della procedura negoziata senza la previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, conformemente alla direttiva 2004/18/CE

Non sono pervenute offerte, o non sono pervenute offerte adeguate, in risposta a:
- ○ procedura aperta,
- ○ procedura ristretta.

☐ I prodotti in questione sono fabbricati unicamente a scopo di ricerca, esperimento, studio o sviluppo alle condizioni fissate dalla direttiva. (unicamente per le forniture)

I lavori/le merci/i servizi possono essere forniti unicamente da un determinato offerente per ragioni che sono:
- ☐ tecniche,
- ☐ di carattere artistico,
- ☐ connesse alla tutela di diritti esclusivi.

☐ Estrema urgenza determinata da eventi che non potevano essere previsti dall'amministrazione aggiudicatrice e conformemente alle rigorose condizioni fissate dalla direttiva.

☐ Lavori/forniture/servizi complementari sono ordinati conformemente alle rigorose condizioni fissate dalla direttiva .

☐ Nuovi lavori/servizi che costituiscono una ripetizione di lavori/servizi precedenti, ordinati conformemente alle rigorose condizioni fissate dalla direttiva.

☐ Appalto di servizi aggiudicato al vincitore o a uno dei vincitori di un concorso di progettazione.

☐ Per forniture quotate e acquistate in una borsa di materie prime.

Per l'acquisto di forniture a condizioni particolarmente vantaggiose:
- ☐ da un fornitore che è in fase di liquidazione definitiva della propria attività,
- ☐ dai curatori o liquidatori di un fallimento, di un accordo con i creditori o di procedure analoghe.

☐ Tutte le offerte presentate in risposta ad una procedura aperta, una procedura ristretta o a un dialogo competitivo erano irregolari o inaccettabili. Solo le offerte conformi ai criteri di selezione qualitativi sono state incluse nelle negoziazioni.

2) Altre motivazioni per l'aggiudicazione dell'appalto senza la previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

○ L'appalto ha per oggetto i servizi di cui all'allegato II B della direttiva.
○ L'appalto non rientra nel campo di applicazione della pertinente direttiva.

Per beneficiare della riduzione dei termini di cui sopra, oltre a contrassegnare la o le caselle pertinenti, si prega di illustrare in modo chiaro e organico le ragioni per cui è considerata legale l'aggiudicazione dell'appalto senza previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, elencando in ogni caso i fatti pertinenti e, se del caso, le conclusioni di diritto, conformemente alla direttiva 2004/18/CE: (massimo 500 parole)

Decreto Dirigenziale n. 40 del 18/04/2016

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti proc finanz. progetti relativi a infrastrutt.progettazion

U.O.D. 1 - UOD Centrale Acquisti proc.finaz. progetti relativi a infrastrutt.e progett

Oggetto dell'Atto:

PROC. 2117/N/2016 - PROCEDURA DI GARA NEGOZIATA SENZA PUBBLICAZIONE DI BANDO DI GARA PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEI SERVIZI MINIMI C.D. NOTTURNI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE MARITTIMI NEL GOLFO DI NAPOLI. CIG: 6615906258.

IL DIRIGENTE

Premesso:

a. che con nota prot. n. 2010.0190948 del 17/03/2016 la Direzione Generale per la Mobilità UOD 06 ha trasmesso il Decreto Dirigenziale n. 20 del 16/03/2016 con il quale:
   I. è stato preso atto dell'esito infruttuoso della procedura di gara **1986/A/2015** avente ad oggetto "Procedura aperta per l'affidamento in concessione dei servizi minimi c.d. notturni di Trasporto Pubblico Locale marittimi nel golfo di Napoli" (giusto D.D. n. 2 del 23/02/2016 della UOD01 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione");
   II. è stata, pertanto, richiesta l'indizione di una procedura di gara negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara, ai sensi dell'art. 57 del Codice, avente il medesimo oggetto ("Concessione dei servizi minimi c.d. notturni di Trasporto Pubblico Locale marittimi nel golfo di Napoli"), selezionando la migliore offerta con il criterio del prezzo più basso e procedendo all'aggiudicazione anche nel caso in cui sia pervenuta o sia rimasta in gara una sola offerta valida;
   III. sono stati confermati i requisiti di idoneità professionale, di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionali, nonché le condizioni di gara di cui al capitolato di gara ed allo schema di contratto approvati ed allegati al decreto dirigenziale n. 263 del 29.12.2015 della suindicata Direzione Generale;
   IV. è stato dato mandato, altresì, di procedere alla pubblicazione, per il periodo di sette giorni, sul Bollettino Ufficiale e sul sito web della Regione Campania di apposita richiesta di manifestazione di interesse, al fine di individuare gli operatori economici da selezionare ed invitare;
   V. è stato comunicato il CIG **6615906258** ed il CPV **60640000-6**;
   VI. è stato confermato l'importo a base d'asta in **€ 772.656,50** al netto di IVA ed il capitolo 2309 del Bilancio regionale su cui grava la prenotazione di impegno di spesa (assunta con il precedente DD n. 263 del 29/12/2015), riportando la competenza economica dell'impegno all'anno 2016;
   VII. confermato il RUP nella persona della dott.ssa Lorella Iasuozzo, dirigente della UOD 53 07 05, coadiuvata, nell'espletamento dell'attività, dal funzionario amministrativa Mariapia Di Palma;
b. che con decreto dirigenziale n. 18 del 24/03/2016 della UOD01 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti" è stata indetta una Manifestazione di interesse alla procedura negoziata senza pubblicazione di bando di gara, ai sensi dell'art. 57 del Codice dei Contratti, per l'affidamento in concessione dei servizi marittimi cd. notturni nel Golfo di Napoli, finalizzata ad individuare gli operatori economici del settore da invitare alla citata procedura negoziata;
c. che il 30/03/2016 l'avviso a Manifestare interesse per la procedura in parola, giusto D.D. n. 18 del 24/03/2016, è stato pubblicato sia sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania che sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Campania;

Considerato:

a. che al giorno 11/04/2016, data di scadenza della Manifestazione di interesse in parola è pervenuta un'unica istanza di partecipazione da parte dell'operatore TTT Lines S.p.a. di Napoli con sede legale in Via F. Petrarca 175 CAP 80122 Partita I.V.A.: 07806950635;

Preso atto:

del Capitolato di gara (**allegato A**) redatto a cura della Direzione Generale per la Mobilità, UOD 05, ufficio regionale proponente la procedura di gara;

Ritenuto opportuno, pertanto:

a. di dover approvare la documentazione di gara composta da:
   i. Lettera di Invito **(allegato B**);
   ii. Modello A1 "Istanza di partecipazione" (**allegato C**);

iii. Modello A2 “Scheda identificativa dell’impresa concorrente”(**allegato D**);
iv. Modello A3 “Dichiarazioni dell’impresa concorrente” (**allegato E**);
v. Modello A4 “Dichiarazioni protocollo di legalità” (**allegato F**);
vi. Modello A5 “Offerta economica” (**allegato G**);

b. di dover invitare l’operatore economico TTT Lines S.p.a. di Napoli con sede legale in Via F. Petrarca 175 CAP 80122 Partita I.V.A.: 07806950635 a presentare un’offerta per la procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara, ai sensi dell’art. 57 del Codice dei Contratti, per l’affidamento in concessione dei servizi marittimi cd. notturni nel Golfo di Napoli (CIG: **6615906258** Proc.: **2117/N/2016**);
c. di dover precisare che, ai sensi dell’art. 70 comma 5 del Codice, il termine per la presentazione dell’offerta è stabilito in 20 giorni dalla data di invio della Lettera di Invito **(allegato B)** e che è fatto obbligo all’operatore economico di trasmettere tutta la modulistica di gara **(allegati C, D, E, F e G)** con le modalità stabilite all’art. 10 della Lettera di Invito citata**;**
d. di dover nominare, quale Responsabile della “Procedura negoziata per l’affidamento in concessione dei servizi minimi c.d. notturni di Trasporto Pubblico Locale marittimi nel golfo di Napoli” (CIG **6615906258**), codificata quale Proc. 2117/N/2016, la funzionaria di P.O. dott.ssa Marcella Mariani;
e. di dover, infine, precisare che la presente procedura di gara sarà **pubblicata** sul portale gare per la trasparenza e l’evidenza della procedura di gara in parola **(Proc. 2117/N/2016)**, unitamente alla documentazione di gara ed al Capitolato di gara prodotto a cura dell’Ufficio Proponente;

VISTI:
a. la L.R. n. 7 del 30.04.02 sull’ordinamento contabile della Regione;
b. il D. Lgs. 163/2006 e s.m. e i. “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;
c. la L.R. n. 3 del 27.02.07, e s.m.i., che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;
d. il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06”;
e. il Regolamento Regionale n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3/2007;
f. la DGR n. 38 del 2/02/2016 con la quale è stata approvata l’articolazione della Struttura “Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione” nell’ambito della quale è stata costituita la UOD 01;
g. il D.D. n. 54 del 11/02/2016 con il quale il personale della “Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante della Regione” (55-15-06) è stato assegnato all’ Ufficio Speciale - UOD 01 “Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture” (60-06-01);
h. il Decreto Presidenziale n. 44 del 18/02/2016 con il quale il Dott. Giovanni Diodato è stato nominato responsabile della UOD 01 “Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture”;
i. i. il D.P.R. n.51 del 01.03.2016 con il quale il dott. Antonio Marchiello è stato nominato responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale “Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione” (60.06.00);
j. l. il Decreto Dirigenziale n. 1 del 10.03.2016 con il quale il dott. Marchiello autorizza, nelle more dell’assetto definitivo dell’Ufficio Speciale e fino alla nomina del titolare responsabile del medesimo, il dott. Giovanni Diodato all’adozione di decreti di indizione di procedure di gara ad evidenza pubblica, compresi gli atti consequenziali, anche di valore superiore alla soglia comunitaria;
k. il D.D. n. 18 del 24/03/2016 della UOD01 dell’Ufficio Speciale “Centrale Acquisti”;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal funzionario P.O. Dott.ssa Marcella Mariani - UOD 01 – Ufficio Speciale “Centrale acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione” - nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1. **di approvare** la documentazione di gara composta da:
   i. Lettera di Invito **(allegato B**);
   ii. Modello A1 "Istanza di partecipazione" (**allegato C**);
   iii. Modello A2 "Scheda identificativa dell'impresa concorrente"(**allegato D**);
   iv. Modello A3 "Dichiarazioni dell'impresa concorrente" (**allegato E**);
   v. Modello A4 "Dichiarazioni protocollo di legalità" (**allegato F**);
   vi. Modello A5 "Offerta economica" (**allegato G**);
2. **di invitare** l'operatore economico TTT Lines S.p.a. di Napoli con sede legale in Via F. Petrarca 175 CAP 80122 Partita I.V.A.: 07806950635 a presentare un'offerta per la procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara, ai sensi **dell'art. 57 del Codice dei Contratti**, per l'affidamento in concessione dei servizi marittimi cd. notturni nel Golfo di Napoli (CIG: **6615906258** Proc.: **2117/N/2016**);
3. **di precisare** che, ai sensi dell'art. 70 comma 5 del Codice, il termine per la presentazione dell'offerta è stabilito in 20 giorni dalla data di invio della Lettera di Invito **(allegato B)** e che è fatto obbligo all'operatore economico di trasmettere tutta la modulistica di gara **(allegati C, D, E, F e G)** con le modalità stabilite all'art. 10 della Lettera di Invito citata**;**
4. **di nominare**, quale Responsabile della "Procedura negoziata per l'affidamento in concessione dei servizi minimi c.d. notturni di Trasporto Pubblico Locale marittimi nel golfo di Napoli" (CIG **6615906258**), codificata quale Proc. 2117/N/2016, la funzionaria di P.O. dott.ssa Marcella Mariani;
5. **di precisare**, infine, che la presente procedura di gara sarà **pubblicata** sul portale gare per la trasparenza e l'evidenza della procedura di gara in parola **(Proc. 2117/N/2016)**, unitamente alla documentazione di gara ed al Capitolato di gara prodotto a cura dell'Ufficio Proponente;
6. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
   6.1 Al RUP - Direzione Generale per la Mobilità UOD "Trasporto marittimo e Demanio marittimo portuale";
   6.2 Alla Direzione Generale per la Mobilità;
   6.3 Al BURC per la pubblicazione;
   6.4 All'ufficio di Staff - Struttura Di Supporto Tecnico Operativa Alla Segreteria Di Giunta.

Il Dirigente
Dott. Giovanni Diodato

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per la Mobilità
Unità Operativa Dirigenziale

Procedura n. 2117/N/2016

CAPITOLATO D' APPALTO

Affidamento in concessione dei servizi minimi c.d. notturni di Trasporto Pubblico Locale marittimi nel Golfo di Napoli

CIG: 6615906258

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

Art. 1 - Premessa 3
Art. 2 - Durata e importo a base d'asta 3
Art. 3 - Corrispettivo del servizio 3
Art. 4 - Programma di esercizio 3
Art. 5 - Requisiti tecnici dell' unità navale da impiegare 4
Art. 6 - Obblighi di servizio pubblico 4
Art. 7 □ Vigilanza e controlli 5
Art. 8 □ Detrazioni 5
Art. 9 □ Penali 5
Art. 10 □ Risoluzione e clausola risolutiva espressa 5
Art. 11 □ Responsabilità e copertura assicurativa 6

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 - Premessa

1. La S.A. affida all'Aggiudicatario i servizi minimi c.d. notturni di Trasporto Pubblico Locale nel Golfo di Napoli di passeggeri e veicoli nell'ambito della Regione Campania.
2. Le corse oggetto del Capitolato rivestono una particolare valenza sociale in quanto consentono l'approvvigionamento di beni essenziali per le popolazioni isolane.
3. Il presente documento regolamenta il programma di esercizio, i requisiti tecnici dell'unità navale da utilizzare, gli obblighi di servizio pubblico comprensivi delle tariffe da applicare dall'aggiudicatario su corse rientranti nei servizi marittimi minimi tra l'isola di Ischia, l'isola di Procida e il porto di Pozzuoli.

Art. 2 - Durata e importo a base d'asta

1. La durata dell'appalto è stabilita in 12 (dodici) mesi.
2. L'importo a base d'asta per la gara è di € **772.656,50** (euro settecentosettantaduemilaseicentocinquantasei/50) al netto di Iva ai sensi di legge, omnicomprensivo di tutti gli oneri eventualmente connessi all'esecuzione del servizio.
3. Non sono previsti costi per la sicurezza derivanti da rischi da interferenze.

Art. 3 - Corrispettivo del servizio

1. Il corrispettivo del servizio è comprensivo delle compensazioni economiche dovute a fronte degli obblighi di servizio pubblico e delle prescritte agevolazioni tariffarie, nonché di ogni costo, spesa o onere connesso all'espletamento del servizio, inclusi gli obblighi di previdenza, assistenza e sicurezza.
2. Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato mediante corresponsione di tre rate, ciascuna di uguale importo, previo accertamento della regolare esecuzione del servizio da parte della S.A., a fronte di formale richiesta di pagamento da presentare a cura dell'Aggiudicatario:
   - **i.** per la prima rata, pari al 40% del corrispettivo, a partire dal 120° giorno dall'avvio del servizio;
   - **ii.** per la seconda rata, pari al 30% del corrispettivo, a partire dal 240°giorno dall'avvio del servizio;
   - **iii.** per la terza rata, a conguaglio, nei successi 30 giorni dal termine del servizio.
3. La liquidazione di ciascuna rata verrà effettuata dalla S. A. entro 60 giorni dalla ricezione della relativa fattura.

Art. 4 - Programma di esercizio

1. Il programma di esercizio del servizio è rappresentato dalle seguenti corse da effettuarsi, con frequenza giornaliera, ad esclusione dei giorni festivi, ai seguenti orari:
   - partenza Ischia ore 02.30 – arrivo Procida ore 3,00
   - partenza Procida ore 3.10 – arrivo Pozzuoli ore 3.50
   - partenza Pozzuoli ore 4.10 – arrivo Procida ore 4.50
   - partenza Procida ore 5,00 – arrivo Ischia ore 5.30.
2. Il programma di esercizio del servizio è, inoltre, rappresentato dalle seguenti distanze espresse in miglia marine:
   - Ischia – Procida: 4 miglia
   - Procida – Pozzuoli: 7 miglia
   - Pozzuoli – Ischia: 10 miglia

   per un totale di miglia annue percorse pari a 6.710.
3. L'Aggiudicatario si impegna a rispettare gli obblighi di servizio pubblico di cui al successivo art. 6
4. E' in facoltà della S.A. di modificare, in relazione ad esigenze tecnico - programmatiche o di sicurezza, itinerari, orari e/o tariffe, previo idoneo preavviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 5 - Requisiti tecnici dell' unità navale da impiegare

1. Lo svolgimento dei servizi oggetto della presente procedura è garantito con un'unica unità navale, che dovrà essere individuata nell'offerta, garantendone la piena disponibilità per tutta la durata del contratto.
2. In relazione alle esigenze dei servizi oggetto della presente procedura ed alla tipologia dei relativi approdi portuali, l'unità navale destinata al servizio dovrà rispettare le seguenti caratteristiche tecniche minime:

   a) Tipologia: unità navale idonea al trasporto di passeggeri, autovetture e veicoli commerciali/industriali e merci, tipo motonave Ro/Ro pax;

   b) Dimensioni: le dimensioni dell'unità navale devono essere tali da consentire l'approdo e la manovra nei porti di Pozzuoli, Procida, Ischia porto;

   c) Portata minima passeggeri seduti al coperto: 150 passeggeri seduti al coperto;

   d) Portata minima veicoli: capacità minima pari a 45 autoveicoli, con almeno 35 metri lineari destinati a veicoli commerciali/industriali;

   e) altezza dell'interponte da carico destinato al trasporto dei veicoli commerciali/industriali non inferiore a 4,00 m;

   f) velocità continuativa di esercizio: la velocità di esercizio dovrà consentire il rispetto dei tempi di percorrenza previsti dal programma di esercizio;

   g) motorizzazione ed altre dotazioni: la propulsione dell'unità navale deve essere assicurata da almeno due motori;

   h) Comfort minimi: climatizzazione nei locali passeggeri – bar;

   i) L'unità navale impiegata dovrà essere adibita alla navigazione di classe non inferiore a "C" ai sensi del D.Lgs n. 45 del 4 febbraio 2000 e successive modifiche ed integrazioni.
3. Le caratteristiche di cui ai punti a, b,c,d,e,f,g, dovranno essere autocertificate dal legale rappresentante del soggetto partecipante, con esplicita autodichiarazione, resa ai sensi del D.Lgs. 455/2000 e ss.mm..ii.

Art. 6 - Obblighi di servizio pubblico

1. L'Aggiudicatario si obbliga a prestare il servizio fornendo capacità organizzativa, forza lavoro, attrezzature, materiali e supporti logistici nel rispetto degli standard industriali riconosciuti, delle normative internazionali, delle leggi e dei regolamenti comunitari, nazionali e locali, mettendo a disposizione n. 1 (una) motonave come da offerta presentata .
2. In particolare, l'Aggiudicatario si obbliga a rispettare, in conformità alla normativa comunitaria, i seguenti obblighi di esercizio:
   - continuità e frequenza;
   - regolarità;
   - puntualità;
   - capacità e idoneità a norma di legge del naviglio;
   - equipaggio della nave;
   - pulizia e igiene a bordo;
   - informazione dell'utenza a terra e a bordo;
   - la normativa vigente in tema di sicurezza nella navigazione;
   - l'applicazione delle tariffe all'utenza, indicate negli Allegati A-B e successivi eventuali, di cui alle delibere di Giunta regionale n. 183 del 29 aprile 2011 e n. 67 del 7 marzo 2013;
   - i contenuti della Carta di Servizio emanata o da emanarsi in conformità al Regolamento regionale del 16/3/2012, n. 3;
3. E' fatto, altresì, obbligo all'Aggiudicatario di;
   - garantire l'accesso alla nave alla S.A., ai propri uffici e alla documentazione relativa all'esercizio del Servizio per le ispezioni ritenute opportune e l'esercizio dei poteri di vigilanza, nonché garanzia dell'accesso diretto della S.A. al sistema di monitoraggio aziendale per l'acquisizione dei dati ritenuti utili;
   - mantenere di un sistema di Contabilità Separata e Analitica relativa al Servizio;
   - trasmettere le rilevazioni statistiche sui volumi e i caratteri del traffico con le modalità richieste dagli organi competenti;
   - garantire l'utilizzo ed il mantenimento in efficienza permanente della nave indicata nell'offerta;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- garantire permanentemente per tutta la durata del contratto una motonave di rispetto idonea al servizio trasporto veicoli e passeggeri notturno e che presenti i requisiti tecnici minimi indicati nel presente Capitolato, da utilizzare per la temporanea sostituzione dell'unità navale normalmente impiegata nel servizio nel caso di guasti, avarie o altre cause di forza maggiore riguardante la stessa, e comunicando via fax, tempestivamente e comunque entro al massimo 24 ore, la temporanea sostituzione del mezzo;
- garantire l'impiego di personale di adeguata competenza ed esperienza conseguita nello specifico settore del trasporto marittimo passeggeri e veicoli, regolarmente iscritto nelle corrispondenti matricole;
- mantenere per tutta la durata del servizio un responsabile di esercizio che risponda della regolarità e sicurezza nello svolgimento del servizio e un responsabile della qualità, ai sensi della normativa vigente sulla certificazione della qualità;
- mantenere la piena disponibilità dell'unità navale per tutta la durata del servizio con riferimento a quella indicata nell'offerta;
- assicurare gratuitamente il trasporto urgente di malati con autoambulanza del servizio sanitario nazionale;
- garantire la riserva, su ogni partenza da Ischia e Pozzuoli, della possibilità di prenotazione di un numero minimo di 10 (dieci) posti autoveicoli da destinare ai mezzi che devono imbarcare da/per Procida, fino a 5(cinque) ore prima dell'orario previsto di ogni partenza ad impegnarsi, per quanto concerne lo scalo di Procida;
- trasmettere via fax settimanalmente all'Amministrazione rapporti di servizio giornalieri sottoscritti dal comandante dell'unità e, a richiesta della S.A., estratti del giornale nautico delle unità navali impiegate, vistati dalla Capitaneria di Porto;
- osservare nell'impiego del personale di bordo, le disposizioni vigenti, nonché ad applicare nei confronti dei lavoratori impiegati nell'esecuzione dell'appalto, un trattamento economico e normativo non inferiore a quello risultante del Contratto Collettivo nazionale di lavoro di settore e il pieno rispetto delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro;
- esporre gli orari e le tariffe a bordo all'interno di ciascuna biglietteria.

Art. 7 □ Vigilanza e controlli

1. La S.A. si riserva il controllo e la sorveglianza sulla corretta esecuzione del contratto, in termini di buon andamento del servizio, della corrispondenza quantitativa e qualitativa delle prestazioni, del rispetto dei tempi, della tempestività e documentazione delle comunicazioni, avvalendosi a tale scopo dell'UOD 53-07-08, Servizio Ispettivo della Direzione Generale della Mobilità.

Art. 8 □ Detrazioni

1. Fatte salve l'applicazione delle penali di cui all'articolo 9, per il caso di mancata effettuazione di una o più corse, qualsiasi sia la causa determinante, all'Aggiudicatario, in fase di liquidazione del corrispettivo, verranno detratti i costi relativi al mancato consumo dei carburanti e lubrificanti, calcolati nella misura di € 59,00 per ciascun miglio non percorso.

Art. 9 □ Penali

1. Fatte salve le detrazioni di cui all' articolo 8 e la risoluzione anticipata del contratto di cui all'articolo 10, all'Aggiudicatario saranno applicate le penali di cui all'Allegato 3 della D.G.R. n. 443 del 2011.

2. L'importo delle penali applicate verrà decurtato in sede di liquidazione delle rate previste all'articolo relativo al corrispettivo del presente contratto.

Art. 10 □ Risoluzione e clausola risolutiva espressa

1. Nelle ipotesi di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, si applica la disciplina della risoluzione, di cui all'art. 1453 del Codice Civile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. La S. A. si riserva, inoltre, la facoltà di risolvere unilateralmente il contratto, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, qualora la Società sospenda i servizi oggetto del contratto di appalto senza giustificato motivo, per un periodo superiore a giorni 7 e nelle ipotesi in cui, nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento alla stipula e all'esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti, ai sensi degli artt. 317 cp 318 cp 319 cp 319 bis cp 319 ter cp 319 quater 320 cp 322 cp 322 bis cp 346 bis cp 353 cp 353 bis c.p **.**

Art. 11 □ Responsabilità e copertura assicurativa

1. Oltre le normali responsabilità e connesse obbligatorie coperture assicurative di cui agli artt. 514 e ss. del Codice della Navigazione, l'Aggiudicatario è responsabile di tutti gli eventuali danni cagionati alla S.A., al personale navigante operante a bordo delle unità navali impiegate nel servizio oggetto del presente contratto, ai trasportati, a terzi in genere e ai veicoli trasportati, anche se non imputabili alla responsabilità dell'Aggiudicatario medesima, comunque derivanti, per causa o nel corso della esecuzione del servizio di trasporto marittimo o nello svolgimento di ogni altra attività con esso direttamente o indirettamente collegata e si obbliga a dotarsi di idonee coperture assicurative al riguardo.

2. L'Aggiudicatario assume ogni più ampia responsabilità al riguardo e solleva la S.A., nonché gli Enti proprietari e/o gestori delle strutture ove siano ubicate basi di stazionamento e di approdo delle unità navali, da ogni conseguente azione.

3. Nella copertura assicurativa, che l'Aggiudicatario è tenuto a stipulare, devono essere anche compresi i rischi derivanti da operazioni e manovre di sbarco ed imbarco, da operazioni di manutenzione e approvvigionamento di carburante, ecc. Inoltre, il numero delle persone e dei veicoli cui si riferisce la copertura assicurativa non deve essere inferiore al numero di persone e veicoli trasportabili da ciascuna unità navale impiegata nel servizio, qualunque sia il tipo e per qualsiasi motivo l'esercente la abbia posta in servizio.

4. L'unità navale impiegata dovrà anch'essa essere coperta da idonea assicurazione.

5. Le polizze devono essere cumulabili con altre eventuali coperture assicurative.

6. L'Aggiudicatario si obbliga, inoltre, ad assicurare idoneamente il personale comunque posto in servizio, per il caso di morte e/o infortuni che dovessero accadere durante tutto l'arco del servizio di trasporto in oggetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Ufficio speciale

Centrale Acquisti, procedure di finanziamento
di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione
UOD01

PROCEDURA NEGOZIATA
EX ART. 57 DEL D.LGS. 163/06

Affidamento in concessione dei servizi minimi c.d. notturni di Trasporto Pubblico Locale marittimi nel Golfo di Napoli

C.I.G.**: 6615906258**
Proc.: **2117/N/2016**

LETTERA D'INVITO

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

Art. 1 □ Premessa ____ *3*
Art. 2 □ Stazione Appaltante e riferimenti ____ *3*
Art. 3 □ Oggetto dell’appalto ____ *3*
Art. 5 □ Importi a base d’asta e oneri per la sicurezza ____ *4*
Art. 6 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione ____ *4*
Art. 7 □ Requisiti di partecipazione ____ *4*
Art. 8 □ Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari ____ *4*
Art. 9 □ Cauzione provvisoria ____ *5*
Art. 10 □ Modalità di presentazione delle offerte. ____ *5*
Art. 11 □ Busta A – “Documentazione amministrativa” ____ *6*
Art. 12 □ Busta B – “Offerta economica” ____ *6*
Art. 13 □ Modalità di espletamento della gara. ____ *7*
Art. 14 □ Aggiudicazione e stipula del contratto ____ *7*
Art. 15 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario ____ *8*
Art. 16 □ Sub-appalto ____ *8*
Art. 17 □ Informativa trattamento dati personali ____ *8*
Art. 18 □ Disposizioni finali e rinvio ____ *9*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 □ Premessa

1. La Giunta Regionale della Campania, Direzione Generale per la Mobilità – UOD05 - deve provvedere all'affidamento in concessione dei servizi minimi c.d. notturni di Trasporto Pubblico Locale marittimi nel Golfo di Napoli.
2. L'appalto verrà esperito mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs 163/06, con criterio di aggiudicazione del servizio al prezzo più basso ai sensi dell'art. 82 del D. Lgs. 163/06 (in considerazione dell'esito infruttuoso della procedura di gara aperta esperita nel mese di febbraio 2016 – giusto provvedimento di esito infruttuoso di cui al DD. 2 del 23/02/2016).
3. La procedura è riservata alle imprese che hanno risposto alla Manifestazione di Interesse alla procedura negoziata (approvata con il D.D. n. 18 del 24/03/2016) scaduta il giorno 11/04/2016.
4. La documentazione di gara è costituita, oltre che dalla presente Lettera d'Invito, dalla seguente documentazione:

- Capitolato di gara (come già allegato nell'invito alla Manifestazione di Interesse);
- Mod. A1 – Istanza di partecipazione;
- Mod. A2 – Scheda identificativa dell'impresa concorrente;
- Mod. A3 – Dichiarazioni dell'impresa concorrente;
- Mod. A4 – Adesione al protocollo di legalità;
- Mod. A5 – Modello di offerta economica.

Art. 2 □ Stazione Appaltante e riferimenti

1. La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.
2. La procedura di gara è affidata all'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione UOD01 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti" 60-06-01 della Giunta Regionale della Campania (PEC: centraleacquisti@pec.regione.campania.it).
3. Il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato dalla UOD 53 07 05 - Direzione Generale per la Mobilità e sarà gestito dalla Dott.ssa Iasuozzo Lorella, Dirigente della UOD 05, coadiuvata, nell'espletamento delle attività, dal funzionario amministrativo Dott.ssa Mariapia Di Palma.
4. Il Responsabile Unico del Procedimento è la dott.ssa. Lorella Iasuozzo - tel. 081/796.95.98 – mail: *lorella.iasuozzo@regione.campania.it.*
5. Il Responsabile della procedura di gara è la dott.ssa Marcella Mariani – tel. 081/796.47.82- e-mail: *marcella.mariani@regione.campania.it.*
6. Nell'ambito del presente documento sarà utilizzata la seguente terminologia:
   - **Codice:** è il D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 "*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*";
   - **Regolamento**: è il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06" (Codice dei Contratti);
   - **Legge regionale**: è la legge regionale n. 3/07 "*Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania*";
   - **Regolamento regionale:** è il Regolamento N. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007. Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania.
   - **Autorità:** è l'Autorità Nazionale Anticorruzione;
   - **S.A.:** è la Stazione Appaltante;
   - **Portale:** è il Portale Gare;
   - **concorrente:** è il soggetto di cui all'art. 34 del Codice partecipante alla procedura di gara**;**
   - **aggiudicatario:** è il concorrente che si aggiudicherà la gara: viene definito "provvisorio" nella fase precedente al provvedimento di aggiudicazione definitiva;
   - **AVC_{PASS}:** è il sistema per la verifica online dei requisiti per la partecipazione alle procedure di affidamento di cui all'art. 6 bis del Codice, introdotto dal d.l. 9 febbraio 2012, n. 5;
   - **$PASS_{OE}$:** documento da inserire nella busta contenente la documentazione amministrativa ottenuto dal sistema **AVC_{PASS}**.

Art. 3 □ Oggetto dell'appalto

1. L'appalto ha ad oggetto "Affidamento in concessione dei servizi minimi c.d. notturni di Trasporto Pubblico Locale marittimi nel Golfo di Napoli".

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Il Codice Identificativo di Gara (CIG) per l'A.N.A.C. (Autorità Nazionale per l'Anti Corruzione) è 6615906258.
3. Il codice CPV è 60640000-6.

Art. 4 □ Durata del servizio

1. La durata del servizio è di 12 (dodici) mesi a far data dalla stipula del contratto, con le condizioni previste dagli artt. 3, 4, 5 e 6 del Capitolato di gara, al quale si fa esplicito rinvio.

Art. 5 □ Importi a base d'asta e oneri per la sicurezza

1. L'importo a base d'asta dell'appalto è di € **772.656,50** (euro settecentosettanta duemilaseicento cinquantasei/50) al netto di Iva ai sensi di legge, omnicomprensivo di tutti gli oneri eventualmente connessi all'esecuzione del servizio.
2. La S.A. ha valutato espressamente che per la tipologia del servizio non sono previsti oneri per la sicurezza conseguenti a rischi da interferenze.
3. Nell'offerta economica devono essere espressamente indicati gli Oneri aziendali per la sicurezza. La mancata indicazione degli oneri per la sicurezza comporta l'esclusione automatica dell'offerta presentata.
4. Resta fermo per l'aggiudicatario la responsabilità in ordine al rispetto e all'applicazione di quanto disposto dal D.Lgs 81/2008.

Art. 6 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione

1. La gara è regolata, nell'ordine, dalle disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi di cui al Codice, al Regolamento, alla Legge regionale ed al Regolamento regionale, nonché dalla presente lettera di invito con relativi allegati, dal capitolato, che nel loro insieme costituiscono la documentazione del procedimento di gara.
2. L'appalto, esperito mediante **procedura negoziata** di cui all'art. 57 del Codice, sarà aggiudicato con le modalità previste dall'art. 82 del Codice, unicamente al **prezzo più basso**.

Art. 7 □ Requisiti di partecipazione

1. Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

   REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE

   a) assenza di cause di esclusione previste dall'art. 38 del Codice, dalla Legge regionale, dai Regolamenti, dal capitolato, dal presente disciplinare e dalla normativa in materia di appalti di servizi e forniture;

   b) iscrizione alla C.C.I.A.A per l'esercizio di attività corrispondente a quella oggetto della presente procedura;

   REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA

   c) aver realizzato nel triennio 2012/13/14 un fatturato specifico nel settore oggetto della gara non inferiore a € 1.500.000,00 (pari a circa due volte l'importo a base di gara);

   REQUISITI TECNICO PROFESSIONALI

   d) aver effettuato nel triennio 2012/13/14 servizi di trasporto pubblico marittimo di passeggeri e veicoli, per un totale di miglia non inferiore alle miglia annue oggetto della gara (miglio 6.710);
2. Ai sensi del comma 2-bis dell'art. 38 del Codice, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale delle dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2, art. 38 del Codice, obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della S.A., della sanzione pecuniaria pari ad **€ 773,00** (settecentosettanttremila/00). Il concorrente per essere riammesso in gara dovrà, entro il termine di giorni 10 dalla relativa comunicazione, integrare o regolarizzare la documentazione di gara e dimostrare il pagamento della predetta sanzione pecuniaria. La S.A. procederà all'esclusione del concorrente nei seguenti casi:
   - inutile decorso del termine senza presentazione della documentazione richiesta;
   - mancata dimostrazione del pagamento della relativa sanzione.
3. La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario avviene, ai sensi dell'art. 6-bis del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'Autorità, fatto salvo quanto previsto dal comma 3 del citato art. 6-bis. Pertanto, tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono, obbligatoriamente, registrarsi al sistema AVCpass.
4. Le imprese concorrenti, inoltre, dovranno versare il **contributo** dovuto ai sensi dell'art. 1, comma 67, della Legge n. 266/05 e della deliberazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture 3 novembre, pari a € 70,00.

Art. 8 □ Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari

1. La S.A., nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alla disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell'8.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.

2. L'aggiudicatario si impegna al rispetto delle norme sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e sue successive modifiche.

Art. 9 □ Cauzione provvisoria

1. A copertura della mancata sottoscrizione del contratto l'offerta è corredata da una garanzia per un importo minimo di **€ 15.453,13** (euro quindicimilaquattrocentocinquantatre/13), per una durata di 12 mesi dalla data di scadenza di presentazione delle offerte, prestata con le modalità previste dall'art. 75 del codice.
2. La garanzia deve contenere l'impegno del garante al rinnovo della stessa, su richiesta della S.A. nel corso della procedura, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.
3. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della S.A.
4. La garanzia è svincolata per l'aggiudicatario automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto; per gli altri concorrenti nell'atto con cui la S.A. comunica l'aggiudicazione e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione.

Art. 10 □ Modalità di presentazione delle offerte.

1. Per partecipare alla gara ogni impresa concorrente deve **registrarsi al Portale Gare** tramite l'apposito link "Registrati ora!" presente sulla home page del Portale stesso**.** La registrazione fornirà – entro le successive 6 ore - una terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password), personale per ogni impresa registrata, necessaria per l'accesso e l'utilizzo delle funzionalità del Portale: tale terna di valori sarà recapitata all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, così come dichiarato all'atto della registrazione. Le imprese devono indicare - in fase di registrazione - un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) quale indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante. Qualora l'impresa abbia già effettuato la registrazione per altra procedura o per l'iscrizione all'Elenco Unico dei fornitori, la stessa deve utilizzare la stessa terna di valori già attribuitale. Tale operazione deve essere effettuata almeno 48 ore prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile la propria terna di valori. È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il **Numero Verde 800 098 759**, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.
2. Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara avverranno tramite il Portale e saranno visibili accedendo alla propria area privata previo avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata dei legali rappresentanti delle imprese concorrenti, così come risultante dai dati dichiarati nella fase di registrazione. In caso contrario la S.A. non sarà responsabile per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.
3. Eventuali richieste di chiarimenti (FAQ) dovranno pervenire **esclusivamente** attraverso il Portale delle gare della Centrale Acquisti, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara. Non è ammessa altra modalità per la richiesta di chiarimenti.
4. I chiarimenti potranno essere richiesti entro e non oltre il giorno **02/05/2016**. Le risposte verranno fornite evaderà nel tempo massimo di 48 ore, ovvero fino a 5 (sei) giorni prima della scadenza del termine di ricezione delle offerte e saranno accessibili nella sezione "*chiarimenti*" della presente procedura di gara sul Portale.
5. L'offerta, compresa tutta la documentazione allegata, dovrà essere redatta in lingua italiana (o, in caso di lingua straniera, accompagnata da traduzione giurata in lingua italiana) e dovrà essere racchiusa in un unico plico opaco chiuso, siglato e sigillato con ceralacca o con striscia di carta incollata o con nastro adesivo sui lembi di chiusura – anche quelli preincollati industrialmente – idonei a garantire la sicurezza, sul quale dovrà essere apposta la seguente dicitura: ***"Proc. n. 2117/N/16. Procedura negoziata, ex art. 57 del d.lgs. 163/06 - Affidamento in concessione dei servizi minimi c.d. notturni di Trasporto Pubblico Locale marittimi nel golfo di Napoli".***
6. Le imprese concorrenti dovranno far pervenire detto plico, entro il termine perentorio delle **ore 13.00** del giorno **09/05/2016**, alla Giunta Regionale della Campania UOD01 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti"- via P. Metastasio n. 25, Napoli - Palazzina 1 stanza 3 a mezzo del servizio postale o altro recapito autorizzato, o con consegna a mano.
7. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato.
8. In caso di recapito a mano, il plico dovrà essere consegnato, sempre allo stesso Ufficio, Palazzina 1 stanza 3 - nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 13,00.
9. Il recapito del plico è a totale carico e rischio dell'impresa concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato l'offerta non è ammessa alla gara. A tal fine farà fede il timbro del Servizio ricevente.
10. Sull'esterno del plico dovrà essere indicato oltre alla dicitura di cui al punto 5, la ragione sociale del concorrente, indirizzo, partiva IVA o codice fiscale, numero di telefono, fax nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC).

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. Il plico dovrà contenere, al suo interno, due tipologie di buste: una busta contenente la documentazione amministrativa, contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" e una busta contenente l'offerta economica, contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA B – OFFERTA ECONOMICA". Tutte le buste contenute nel plico devono essere opache, siglate e sigillate con le stesse modalità del plico.
12. Le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o relative ad altro appalto, o comunque non conformi ai modelli allegati, sono da ritenersi irricevibili.
13. Le firme apposte sulla documentazione contenuta nelle buste devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore.
14. In presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia del documento d'identità.

Art. 11 □ Busta A – "Documentazione amministrativa"

1. Nella sezione "Busta Documentazione" deve essere allegata la seguente documentazione in formato elettronico cliccando sul pulsante 'Allegato' e precisamente:
Documentazione obbligatoria:
a. ISTANZA DI PARTECIPAZIONE, redatta secondo il modello A1 rinvenibile nella sezione "**Atti di Gara**", che deve essere compilata in ogni sua parte e deve essere, a pena di esclusione, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'operatore economico (Singolo/ATI/Consorzio). Qualora l'istanza sia firmata da procuratore speciale è necessario produrre una dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000, all'interno dell'istanza stessa, in cui si attesti tale qualità, indicando gli estremi completi della procura che conferisce i necessari poteri. Si invita ad allegare copia elettronica della relativa procura.
b. SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE, redatta secondo il modello A2 rinvenibile nella sezione "**Atti di Gara**" che deve essere compilato in ogni sua parte e deve essere, a pena di esclusione, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'operatore economico (Singolo/ATI/Consorzio).
c. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE, redatta secondo il modello A3 rinvenibile nella sezione "Atti di Gara" che deve essere compilata in ogni sua parte e deve essere, a pena di esclusione, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'operatore economico (Singolo/ATI/Consorzio).
d. DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A4" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
e. DEPOSITO CAUZIONALE PROVVISORIO con le modalità di cui al precedente art. 10.
f. IMPEGNO di un fideiussore a costituire la garanzia fideiussoria secondo quanto previsto dall'art. 113 del Codice**.**
g. *(per i consorzi)* **STATUTO DI COSTITUZIONE** del consorzio.
h. PASS$_{OE}$ di cui all'art. 2, comma 3.2, delibera n. 111 del 20 dicembre 2012 dell'Autorità.
i. RICEVUTA DI VERSAMENTO del contributo all'ANAC per il CIG, dovuto ai sensi dell'art. 1, comma 67, della Legge n. 266/05 e della deliberazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 3 novembre 2010, pari, per la procedura oggetto della presente gara, a € 70,00.

Art. 12 □ Busta B – "Offerta economica"

1. L'Offerta Economica deve essere formulata, secondo il "modello A5" allegato al presente disciplinare indicando la percentuale di ribasso offerta sull'importo a base d'asta di cui all'art. 5 del presente documento;
2. Il concorrente dovrà, altresì, espressamente indicare i costi per la sicurezza da rischio specifico o aziendale, nonché i costi del personale, ai sensi dell'art. 82, comma 3. bis del D.Lgs. 163/06.
3. L'offerta dovrà essere espressa in lettere ed in cifre, con un massimo di tre cifre decimali. Ulteriori cifre decimali non verranno prese in considerazione.
4. In caso di discordanza tra la percentuale indicata in cifre e quella indicata in lettere, sarà preso in considerazione quella indicata in lettere. Non sono ammesse offerte in aumento.
5. L'offerta deve intendersi comprensiva di qualsiasi altro onere escluso l'IVA.
6. L'offerta economica inoltre:
   a. deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente;
   b. non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni contenute negli atti di gara;
   c. non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:
      i. la validità non inferiore a 12 mesi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
      ii. il mantenimento fisso ed invariato del prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali, salvo quanto previsto dall'art. 115 del Codice;
      iii. la remuneratività della stessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 13 □ Modalità di espletamento della gara.

1. L'apertura dei plichi sarà effettuata da un seggio di gara nominato, successivamente alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte.
2. La competente U.O.D. 01 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti" trasmetterà al Presidente del seggio tutti i plichi pervenuti.
3. Il seggio di gara provvederà a verificare l'integrità e la regolarità dei plichi pervenuti.
4. Tutte le operazioni verranno descritte in apposito verbale, redatto dal Segretario.
5. L'apertura dei plichi avverrà in seduta pubblica, alla quale potranno partecipare i legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato.
6. Nella prima seduta o nelle eventuali successive sedute, si procederà a:
   - 6.1 verificare il tempestivo recapito dei plichi e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;
   - 6.2 verificare la regolarità formale delle buste contenenti la documentazione amministrativa e l'offerta economica e, in caso negativo, a escludere le offerte dalla gara;
   - 6.3 all'apertura della busta "A" e a verificare la regolarità della documentazione amministrativa e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara.

1. All'esito della verifica della documentazione amministrativa, il seggio, procede, ai sensi dell'art. 48, comma 1, del Codice, alla verifica del possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico professionale, attraverso il sistema **AVC$_{PASS}$**.
2. I concorrenti, per la dimostrazione del possesso dei requisiti di capacità economico finanziaria e tecnico professionale di cui al precedente art. 8 del presente disciplinare di gara, dovranno inserire nel sistema **AVC$_{PASS}$** le attestazioni dei servizi di trasporto pubblico marittimo di passeggeri e veicoli (totale di miglia percorse) e il fatturato specifico nel settore oggetto della gara.
   In alternativa il suddetto requisito può essere dimostrato mediante copia, dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., dei contratti e delle relative fatture emesse.
   Qualora non risulti confermato il possesso dei suddetti requisiti, saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 48 del Codice e dall'art. 8 comma 1 del Regolamento.
3. Qualora la S.A. riscontrasse problemi relativi al funzionamento del sistema **AVC$_{PASS}$**, che non consentano di accertare il possesso di requisiti economico finanziari o tecnico organizzativi mediante l'accesso alla Banca dati prevista dall'art. 6-bis del Codice, il possesso dei requisiti sarà verificato mediante l'applicazione delle disposizioni previste dal Codice e dal Regolamento in materia di verifica del possesso dei requisiti.
4. Il seggio ha la facoltà, ai sensi dell'art. 46 del Codice, di invitare i concorrenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.
5. Nella stessa seduta di gara (laddove i concorrenti estratti rientrino tra quelli non soggetti a verifiche) o in una successiva, il seggio procederà all'apertura delle buste "B - Offerta economica", per prendere atto del relativo contenuto e per verificare l'effettiva presenza dei documenti richiesti nel presente disciplinare di gara, escludendo le eventuali offerte irregolari.
6. La eventuale verifica dei giustificativi dell'offerta ritenuta non congrua, ai sensi del comma 3 art. 86 del Codice, verrà effettuata dalla S.A. o da apposita Commissione tecnica, salvo diversa disposizione del RUP.
7. Successivamente si trasmetteranno i verbali e la documentazione di gara all'organo competente per stilare la graduatoria e nominare l'aggiudicatario provvisorio.

Art. 14 □ Aggiudicazione e stipula del contratto

1. L'aggiudicazione ha mero valore di proclamazione dei risultati di gara e non vincola la S.A., che si riserva di verificare i requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente, dal capitolato e dal presente disciplinare ai fini del perfezionamento della aggiudicazione. All'esito favorevole delle suddette verifiche, nonché di quelle relative alle dichiarazioni rese in sede di gara, la suddetta aggiudicazione acquisterà efficacia. Nel caso in cui la verifica non dia esito positivo, si procederà all'esclusione dell'impresa concorrente dalla gara e all'eventuale nuova aggiudicazione.
2. Prima della stipula del contratto d'appalto con l'aggiudicatario, la S.A. acquisisce le informazioni antimafia ai sensi del Protocollo di legalità.
3. La S.A. si riserva la facoltà di non stipulare il contratto, ovvero, se il contratto sia stato già stipulato, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale, qualora le verifiche effettuate dessere risultati non conformi alle dichiarazioni rese in sede di presentazione delle offerte o venissero acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, ex D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.
4. La S.A. potrà procedere a nuove verifiche antimafia nel corso dello svolgimento del rapporto contrattuale; pertanto, ove le informazioni antimafia dal valore interdittivo dovessero sopraggiungere in un momento successivo, la S.A. si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale.
5. L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Resta fermo per l'aggiudicatario la responsabilità in ordine al rispetto e all'applicazione di quanto disposto dal D.Lgs 81/2008.
5. Qualora dovessero verificarsi casi d'urgenza, così come indicati all'art. 11, comma 9, del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., la S.A. può richiedere l'esecuzione anticipata dei servizi, oggetto dell'appalto, nei modi e condizioni previste dal Regolamento (ex art. 11, comma 12, del Codice).

Art. 15 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario

1. L'aggiudicatario sarà invitato a presentare la documentazione occorrente per la stipula del contratto.
2. L'aggiudicatario, ai sensi del comma 7-bis dell'art. 66 del Codice, è tenuto a rimborsare alla S.A. le spese per la pubblicazione di cui al comma 7 dell'art. 66 del Codice.
3. Per eventuali danni derivanti dall'esecuzione del servizio, arrecati a persone e cose, l'aggiudicataria dovrà essere fornita di adeguata copertura assicurativa (Polizza R.C.T.) per un massimale non inferiore a **€ 2.000.000,00**.
   Con riguardo agli artt. 1892 e 1893 del Codice Civile, in nessun caso eventuali riserve o eccezioni derivanti dal fornitore saranno opponibili alla Regione Campania. Tale polizza, che avrà durata pari a quella del Contratto, dovrà essere prorogata fino al completo adempimento delle prestazioni contrattuali e dovrà prevedere la rinuncia dell'assicuratore nei confronti della S.A, a qualsiasi eccezione, con particolare riferimento alla copertura del rischio anche in caso di mancato o parziale pagamento dei premi assicurativi, nonché di eventuali dichiarazioni.
4. L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dalla S.A., pena la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione provvisoria e l'affidamento dell'appalto all'impresa concorrente che segue in graduatoria.
5. All'atto della stipula del contratto l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 113 del Codice.
6. Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro.
7. La S.A. si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria.

Art. 16 □ Sub-appalto

1. Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi.
2. Non è consentito affidare subappalti a imprese che in qualunque forma abbiano partecipato alla presente procedura di gara come concorrenti.
3. Il concorrente deve indicare all'atto dell'offerta le parti del servizio che intende subappaltare in conformità a quanto previsto dall'art.118 del Codice, tramite apposita dichiarazione da inserire nella busta "A – Documentazione Amministrativa", in mancanza di tali indicazioni il successivo subappalto è vietato.
4. La mancata espressione della volontà di ricorso al subappalto non comporta l'esclusione dalla gara, ma rappresenta impedimento per l'aggiudicatario a ricorrere al subappalto.
5. La S.A, ai sensi del comma 3 dell'art. 118 del Codice, provvederà a corrispondere direttamente al subappaltatore l'importo dovuto per le prestazioni dallo stesso eseguite.

Art. 17 □ Informativa trattamento dati personali

1. Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto con l'aggiudicatario, è richiesto ai concorrenti di fornire dati ed informazioni che rientrano nell'ambito di applicazione del D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali").
2. Per quanto riguarda le finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:
   a) i dati inseriti nelle buste "A" e "B" vengono acquisiti ai fini della partecipazione alla gara d'appalto ed in particolare ai fini della verifica delle capacità amministrative e tecnico-economiche del concorrente, per l'aggiudicazione nonché l'esecuzione della fornitura ovvero in adempimento di precisi obblighi di legge (es. normativa antimafia);
   b) i dati da fornire da parte del concorrente aggiudicatario vengono acquisiti ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ivi compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale;
3. Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli; tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati;
4. I dati potranno essere comunicati a:
   a) eventuali soggetti esterni facenti parte delle Commissioni (aggiudicazione, collaudo, ecc.) che verranno eventualmente costituite;
   b) organismi di controllo istituzionali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.

5. I dati forniti dai concorrenti e dall’aggiudicatario non rientrano, di norma, tra i dati classificabili come “sensibili”.
6. Per quanto riguarda i dati in esame al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all’articolo 13 del citato D. Lgs. n. 196/2003.
7. Acquisite le suddette informazioni, ai sensi dell’articolo 23 del citato D. Lgs. n. 196/2003, con la presentazione dell’offerta e la sottoscrizione del contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate precedentemente.
8. Il concorrente potrà specificare se e quale parte dell’offerta ritiene coperta da riservatezza. La mancata segnalazione sarà interpretata come mancanza di elementi di riservatezza.

Art. 18 □ Disposizioni finali e rinvio

1. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l’aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere al conferimento dell’incarico all’impresa che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.
2. Tutta la documentazione inviata dalle Imprese concorrenti, ad eccezione della cauzione provvisoria, resta acquisita agli atti della S.A. e non verrà restituita.
3. Per tutto quanto non previsto specificatamente nel Bando, nel presente disciplinare e nel capitolato e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE (modello A1)

Marca da bollo legale (€ 16,00)

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale (60 -06)
UOD 01- "Centrale Acquisti, procedure
Di finanziamento di progetti relativi
ad infrastrutture"

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____ con sede in _____ con codice fiscale n. _____ con partita IVA n. _____ con la presente

CHIEDE

di partecipare alla gara "Proc. n. 2117/N/16. Procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara per l'affidamento in concessione dei servizi minimi c.d. notturni di Trasporto Pubblico Locale marittimi nel Golfo di Napoli."
Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

all'uopo DICHIARA

1. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara e relativi allegati, nel capitolato speciale e relativi allegati, nonché in tutti i rimanenti elaborati regolanti il servizio approvati con Decreto Dirigenziale di indizione della presente procedura di gara;

2. di avere nel complesso preso conoscenza della natura del servizio, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;

3. di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di tutela dei lavoratori, comprese quelle previste dai contratti collettivi nazionali di categoria e dai contratti collettivi decentrati integrativi vigenti relative al costo del personale, alla sicurezza e protezione dei lavoratori, agli oneri concernenti la previdenza e le assicurazioni sociali;

4. di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante la fornitura, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito, fatte salve quelle previste da disposizioni normative in materia;

5. di accettare che **tutte le comunicazioni di cui all'art. 79** del Codice verranno inoltrate come avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del legale rappresentante così come risultante dai dati presenti sul Portale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATA FIRMA

_____

N.B.

- Per la firma vedi art. 11, punti 13 e 14 del disciplinare di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE l'istanza di partecipazione deve essere prodotta con le modalità stabilite dal comma 7 dell'art. 15 del disciplinare di gara.
- Qualora l'istanza non sia in regola con l'imposta di bollo, la stessa sarà ricevibile, ma la S.A. segnalerà l'irregolarità all'Agenzia delle Entrate competente per territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A2)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa

denominazione	
sede legale	
codice fiscale	
partita IVA	
telefono	
fax	
indirizzo PEC	
(*in caso di società cooperativa*) Data e numero d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative	

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

1. che i soggetti tenuti alle dichiarazioni di cui all'art. 38 comma 1, lettere b), c) ed m-ter) del D.lgs 12.04.2006, n. 163 (titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; i soci e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società) oltre al sottoscritto, sono i signori di seguito indicati con le relative cariche e dati identificativi:

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	Residenza

2. che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non vi sono soggetti cessati da cariche societarie

oppure

che i nominativi e le generalità dei soggetti cessati dalle cariche societarie indicati all'articolo 38, comma 1, lettera c), del D.lgs 12.04.2006, n. 163 nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara di che trattasi, sono i seguenti

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	Residenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. che il fatturato specifico nell'attività di trasporto marittimo dell'impresa nel triennio antecedente la data del termine di ricezione delle domande di partecipazione, al netto dell'IVA, è stato pari ad €. _____(*in cifre*);

4. di aver effettuato, nel triennio 2012-14 servizi di trasporto pubblico marittimo di passeggeri e veicoli, per un totale di miglia marine pari a _____;

5. che l'impresa rientra tra le **PMI**, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003 e, pertanto, chiede l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 13, comma 4 della legge 180 del 11/11/2011;

oppure

che l'impresa non rientra tra le **PMI**, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003;

6. che la sede di iscrizione INPS e il numero di matricola sono i seguenti:

   matricola n. ……..……sede di ……. (via ……., tel……..…., fax…….)

   matricola n. ……..……sede di ……. (via ……., tel……..…., fax…….)

   (*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

7. che la sede di iscrizione INAIL e il numero di matricola sono i seguenti:

   matricola n. ……..……sede di ……. (via ……., tel……, fax…….)

   matricola n. ……..……sede di ……. (via ……., tel……, fax…….)

   (*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

8. che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti è il seguente: _____ *(indicare l'indirizzo completo ed il recapito telefonico).*

DATA FIRMA

_____

N.B.

- Per la firma vedi artt. 12 e 14 del Disciplinare di Gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.
- Per la dichiarazione di cui al punto 4 si precisa che per PMI (piccola - media e micro impresa) si intende:

Tipo	**Occupati**		**Fatturato (Milioni di €)**		**Totale di bilancio (Milioni di €)**
Media impresa	< 250	e	≤ 50	oppure	≤ 43
Piccola impresa	< 50	e	≤ 10	oppure	≤ 10
Micro impresa	< 10	e	≤ 2	oppure	≤ 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONI DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A3)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

di non trovarsi, né in proprio né l'impresa rappresentata, in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/06. In particolare dichiara:

a. che l'impresa rappresentata non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;

oppure, alternativamente

che l'impresa rappresentata si trova in stato di concordato preventivo di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

b. che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011;
c. che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (*nel caso occorre indicare tutte le sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale subiti dal soggetto dichiarante, specificando l'autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. Spetta alla S.A. il giudizio circa la gravità del reato e l'incidenza sulla moralità professionale);*
d. di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55 oppure che pur avendo violato il divieto di intestazione fiduciaria è trascorso oltre un anno dal suo accertamento e che la violazione è stata rimossa;
e. di non aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
f. di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante e che non ha commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale;
g. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita;
h. che l'impresa rappresentata non risulta iscritta nel casellario informatico dell'AVCP, di cui all'art. 7 comma 10 del Codice, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito ai requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara, per l'affidamento dei subappalti o ai fini del rilascio dell'attestazione SOA;
i. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilita;
l. la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (*nel caso di concorrente che occupa non più di 15 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti qualora non abbia effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000*)

oppure, alternativamente

la propria ottemperanza agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (*nel caso di concorrente che occupa più di 35 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti che abbia effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000*);

m. che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
n. di non essere stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;

oppure, alternativamente

fonte: http://burc.regione.campania.it

che essendo stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 risulta aver denunciato i fatti all'Autorità giudiziaria, salvo i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

oppure, alternativamente

che essendo stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 non risulta aver denunciato i fatti all'Autorità giudiziaria, trovandosi in uno dei casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

o. che l'impresa rappresentata non si trova in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure, alternativamente

di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto all'impresa rappresentata, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure, alternativamente

di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto all'impresa rappresentata, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente.

DICHIARA ALTRESÌ:

p. di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001, n. 165 ossia di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione dei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;

q. di essere iscritto nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) di …….
   - ✓ Numero iscrizione……..., data iscrizione…….,
   - ✓ oggetto sociale …….

   ……
   ……
   ……
   ……
   ……;

r. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e autorizza tale trattamento;

SI IMPEGNA ALTRESÌ:

s. a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta che dovesse intervenire negli organi societari;

t. ad assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136;

DATA FIRMA

_____

N.B.

- Per la dichiarazione di cui al punto c. non occorre indicare le condanne quando i reati sono stati depenalizzati, o estinti dopo la condanna, ovvero per le quali è intervenuta la riabilitazione ovvero in caso di revoca delle medesime (art. 38 comma 2 come sostituito dall'art. 4 comma 4 D.L. 70/2011).
- Per la dichiarazione di cui al *punto i.* gli operatori economici di cui all'articolo 47, comma 1, dimostrano, ai sensi dell'articolo 47, comma 2, il possesso degli stessi requisiti prescritti per il rilascio del documento unico di regolarità contributiva.
- Alla presente dichiarazione vanno allegate:
  - le dichiarazioni di cui ai punti b, c ed n da parte dei soggetti eventualmente indicati al punto 1 della dichiarazione resa nell'all. A2 "Scheda identificativa dell'impresa concorrente" (titolare e

fonte: http://burc.regione.campania.it

direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; i soci e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società).

- le dichiarazioni di cui al punto c da parte dei soggetti eventualmente indicati al punto 2 della dichiarazione resa nell'all. A2 "Scheda identificativa dell'impresa concorrente" (soggetti cessati dalle cariche societarie nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara). In ogni caso vanno indicate le eventuali sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale specificando l'autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. In presenza di condotta penalmente sanzionata il legale rappresentante dell'impresa concorrente dovrà dimostrare completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.
- Le suddette dichiarazioni possono essere rese anche dal legale rappresentante dell'impresa ai sensi del comma 2 dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.

- Per la firma vedi art. 11, punti 13 e 14 del disciplinare di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.
- Per la dichiarazione di cui al punto q. i concorrenti degli altri Stati dell'Unione Europea non residenti in Italia dovranno dichiarare l'iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XI B del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.; i concorrenti appartenenti a Stati membri che non figurano nel citato allegato dovranno dichiarare che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali o commerciali istituiti nel Paese in cui sono residenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONI PROCOLLO DI LEGALITA' (modello A4)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa_____:

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;

b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del suddetto protocollo, ed in particolare:

b1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;

b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinare imprese, danneggianti, furti di beni personali o di cantiere);

b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;

b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;

b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;

DATA FIRMA

_____

N.B.
- Per la firma vedi art. 11, punti 13 e 14 del disciplinare di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODELLO OFFERTA ECONOMICA (modello A5)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA:

- che il ribasso percentuale, offerto sull'importo a base d'asta di cui all'art. 5 del Disciplinare di gara è pari al _____% (cifre) ovvero pari al _____(lettere);
- che i costi relativi alla sicurezza da rischio specifico o aziendale inclusi nell'offerta sono pari a euro _____ (cifre) ovvero pari a euro _____(lettere);

DICHIARA ALTRESI'

1. che l'offerta è valida per un periodo non inferiore a 12 mesi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
2. che il prezzo sarà mantenuto fisso ed invariato fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali, salvo quanto previsto dall'art. 115 del Codice;
3. che l'offerta é remunerativa.

LUOGO E DATA

_____

TIMBRO E FIRMA

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Agropoli (Sa) - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione della concessione demaniale marittima n° 90/08 - Sig.ra Ragone Antonia.

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 45bis, r.d. 30/03/42, n. 327 (c.d. Codice della Navigazione);
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n°241 e s.m .i.;
- la l. 16/03/01, n°88;
- il D.D. n°133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n°1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n°1047;

RENDE NOTO

- che con istanza prot. n. 0246649 del 11/04/2016, la sig.ra Ragone Antonia *…omissis…*, in qualità di titolare della concessione demaniale marittima n. 90/08 e delle concessioni suppletive n. 21/13 e 67/13 di complessivi mq. 4.023,20 ricadenti nel Porto di Agropoli (SA), rilasciate per la gestione di uno specchio acqueo con pontili galleggianti e di una cabina di guardiania, ha chiesto ai sensi dell'art. 24 del C.d.N., una concessione suppletiva per l'approvvigionamento elettrico alla cabina di guardiania;
- che la concessione demaniale marittima n°90/08 e l e concessioni suppletive n. 21/13 e 67/13, per la quale è richiesto la variazione, scadono il 31/12/2020;
- che gli elaborati tecnici possono essere visionati presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3 piano 19°, Napoli, rif. dr. Ferruccio Padula, tel. N°081/7969 284, il mercoledì dalle ore 10,00 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 16,00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3 piano 19°, Napoli.

D.ssa Lorella Iasuozzo

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile
Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno
Presidio Protezione Civile

IL DIRIGENTE DELL'U.O.D.

VISTO
- il Regio Decreto n. 368 del 08.05.1904;
- il Regio Decreto n. 523 del 25.07.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la Legge Regionale n. 1 del 26.01.1972;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 24.07.1977;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la Legge n. 241 del 07.08.1990;
- l'art. 10 della Legge n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- il Decreto Legislativo n.112 del 31.03.1998;
- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12.10.2000;
- il Decreto Legislativo n. 165 del 30.03.2001;
- la Legge Regionale n. 7 del 30.04.2002;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2075 del 29.12.2002;
- il Regolamento Regionale n. 12 del 15.11.2011 e s.m.i. "Ordinamento amministrativo della GRC";
- la Legge Regionale n. 1 del 18.01.2016;
- la Legge Regionale n.2 del 18.01.2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 52 del 15.02.2016;

RENDE NOTO

- Con istanza del 27.10.2015, acquisita al protocollo regionale in data 28.10.2015, al n° 728159, il sig. Liberato PISCITIELLO nato a Oliveto Citra il 10.01.1956 e residente a Bellizzi in via Olmo n. 15, C.F. PSC LRT 56°10 G039N, ha chiesto il rilascio della concessione del terreno demaniale di mq 456,45, ubicato in agro del comune di Battipaglia, costituito dall'area di sedime di una canaletta d'irrigazione dismessa, individuato in catasto al foglio 27, particelle nn. 379 e 381 (parte), da destinare ad uso agricolo.
- Che la documentazione é depositata presso la Regione Campania, Dipartimento delle Politiche Territoriali, Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile, Via Sabatini, 3 , tel 089 2589111, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- Che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni e/o domande concorrenti alla Regione Campania, Dipartimento delle Politiche Territoriali Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno, secondo le modalità indicate nel D. Lgs n° 196/2003.

Il Dirigente dell'U.O.D.
Biagio Franza

Oggetto: **Comune di Casola di Napoli - CF: 00772930632 - Deliberazione del Consiglio comunale n. 7 del 22.03.2016 ad oggetto "R*imodulazione ed aggiornamento Statuto comunale. Esame ed approvazione"***

****

Di approvare il nuovo Statuto del Comune di Casola di Napoli, composto da n. 79 articoli che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale

Il Segretario comunale
Dott. Michele Ferraro

STATUTO COMUNALE

TITOLO I - Principi fondamentali
ART.1 - Statuto
1. Il presente Statuto costituisce l'atto fondamentale che informa e regola il Comune di Casola di Napoli.
ART.2 – Comune
Il Comune di Casola di Napoli:
- è l'ente espressione della comunità locale, dotato di autonomia costituzionalmente garantita;
- rappresenta la popolazione insediata nel proprio territorio, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo civile, sociale ed economico, nel rispetto delle leggi e secondo i principi dell'ordinamento della Repubblica.
- ha autonomia normativa, organizzativa e finanziaria nei limiti della Costituzione e della Legge;
- è titolare di funzioni e poteri propri ed esercita le funzioni attribuite, conferite o delegate dallo Stato e dalla Regione, secondo il principio di sussidiarietà.
- svolge le sue funzioni anche attraverso l'attività e la collaborazione dei cittadini e delle loro forme di aggregazione sociale.
- favorisce la più ampia partecipazione della popolazione alle scelte amministrative;
- riconosce e sostiene, in conformità alla Legge, le libere associazioni ed il volontariato, quali momento di aggregazione e confronto su temi d'interesse della comunità locale.
- assicura che i cittadini abbiano libero accesso alle informazioni sulla vita amministrativa e sull'attività dell'Ente ed assume le misure idonee a realizzare il pieno e paritario uso dei servizi pubblici, senza distinzioni dovute alle condizioni economiche e sociali, al sesso, alla religione ed alla nazionalità.
ART.3 - Stemma e gonfalone
Il Comune ha lo stemma ufficiale e gonfalone così descritti:
Stemma: di azzurro, alla casa vista in prospettiva, la facciata a destra, di argento, coperta di rosso, chiusa e finestrata di nero, una finestra in facciata, due in fascia sul fianco, fondata sulla pianura di verde, essa casa accompagnata a destra dalla vite al naturale, fruttata di due, di porpora, pampinosa di tre, di verde, nodrita nella pianura, accollata al palo di nero, e a sinistra dal sole d'oro, posto all'altezza del tetto; il tutto sormontato da tre filetti in fascia, d'oro, alternati da tre lettere maiuscole L, dello stesso, poste due, una. Ornamenti esteriori da Comune.
Gonfalone: drappo di rosso, riccamente ornato di ricami d'argento e caricato dallo stemma sopra descritto con la iscrizione centrata in argento, recante la denominazione del Comune. Le parti di metallo ed i cordoni saranno argentati. L'asta verticale sarà ricoperta di velluto rosso, con bullette argentate poste a spirale. Nella freccia sarà rappresentato lo stemma del Comune e sul gambo inciso il nome. Cravatta con nastri tricolorati dai colori nazionali frangiati d'argento.
Nelle cerimonie ufficiali il gonfalone con lo stemma è accompagnato dal Sindaco che indossa la fascia tricolore ed è scortato dai vigili urbani in alta uniforme.
Sono vietati l'uso e la riproduzione dello stemma e del gonfalone per fini diversi da quelli istituzionali, salvo espressa autorizzazione della Giunta Municipale.
ART.4 - Territorio
1.Il Comune di Casola di Napoli comprende la parte del suolo nazionale confinante a nord, sud ed ovest con il Comune di Gragnano e ad est con il Comune di Lettere.
2.Esso è costituito dalle comunità delle popolazioni e dei territori delle frazioni storicamente riconosciute dalle stesse popolazioni di: Casola capoluogo, nella quale è istituita la sede del Comune, dei suoi Organi istituzionali e degli uffici centrali; frazione Pietra, frazione Gesini, frazione Monticelli
ART.5 - Finalità del Comune
1. Il Comune nell'ambito delle Leggi statali e regionali, si impegna a garantire per quanto di competenza:

a) il benessere morale e materiale alla fruizione del tempo libero, allo svolgimento di una generalizzata attività sportiva ed al soddisfacimento dei bisogni collettivi della comunità;
b) la conservazione, la valorizzazione, la difesa ed il recupero dell'ambiente e del territorio quali valori assoluti da preservare e custodire nell'interesse della comunità locale, dell'umanità tutta e delle generazioni a venire;
c) l'attuazione piena dei diritti delle persone in uno spirito di solidarietà che coinvolge con particolare riguardo quelli delle categorie sociali meno forti: i minori, i giovani, gli anziani, gli inabili, i meno abbienti ed i portatori di handicap, garantendo, in ogni caso, pari opportunità di genere;
d) la funzione sociale dell'iniziativa pubblica in economia, anche ai fini occupazionali;
e) lo sviluppo dell'iniziativa privata da orientarsi a fini sociali, particolarmente nei settori dell'agricoltura e dell'artigianato, del turismo, della cultura, del commercio e dei servizi;
f) la tutela, la valorizzazione ed il recupero delle tradizioni locali, del patrimonio culturale, storico, artistico, archeologico e paesaggistico quali valori da assicurare prioritariamente alla fruizione della comunità locale nel rispetto dell'ordinamento;
g) forme adeguate di partecipazione per i non residenti;
h) la forte identità e vocazione comprensoriale nell'ambito dei Monti Lattari.

ART.6 - Principi

1. Per il raggiungimento delle proprie finalità, il Comune:
- favorisce la nascita e lo sviluppo delle libere forme associative;
- persegue la realizzazione dei programmi nel confronto costante con i cittadini in clima di massima correttezza e trasparenza;
- favorisce la partecipazione degli enti, delle realtà territoriali, frazionali, delle organizzazioni sindacali, delle formazioni sociali, religiose, economiche, culturali, politiche e scientifiche;
- pubblicizza in forma adeguata gli atti amministrativi adottati;
- garantisce ai cittadini in forma singola od associata, in conformità alla Legge, l'accesso agli atti alle strutture ed ai servizi del Comune;
- individua come criterio fondamentale la distinzione del ruolo politico da quello amministrativo, valorizzando le competenze, gli organi e la professionalità del personale ed individuando le rispettive responsabilità;
- organizza le proprie strutture in funzione dei bisogni e delle aspettative dei cittadini, uniformandole ai principi dell'economicità dell'efficienza ed efficacia dei servizi, anche attuando forme di decentramento ricorrendone le condizioni.

2. Costituisce principio di peculiare valore, la ricerca di rapporti con altre comunità e popoli, anche attraverso gemellaggi e scambi culturali.

ART.7 - Funzioni del Comune

1. Il Comune di Casola di Napoli ha competenza generale e rappresenta la comunità casolese, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Il Comune è titolare, delle funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio comunale salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario, esse siano normativamente conferite alla Città metropolitana, alla Regione o allo Stato, in base ai principi costituzionali disciplinanti le singole funzioni.
2. Il Comune, conformemente ai principi costituzionali e della Carta europea delle Autonomie locali, è titolare di funzioni proprie e di funzioni conferite dallo Stato e dalla Regione, secondo Legge.
3. Le funzioni vengono espletate nel senso di consentire ed anzi favorire l'esercizio delle attività che possono essere svolte adeguatamente dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle formazioni sociali locali, a ciò adeguando i regolamenti comunali e l'organizzazione amministrativa del Comune.
4. Per l'esercizio delle sue funzioni il Comune impronta la sua azione al metodo della pianificazione e della programmazione. Anche quanto ai rapporti con i superiori livelli di governo, il Comune concorre nei modi previsti dalla legge a definire gli obiettivi della programmazione della città metropolitana, regionale e statale e provvede, per quanto di competenza, alla loro specifica attuazione.
5. Per l'esercizio delle funzioni proprie o conferite il Comune si avvale di risorse reperite secondo il principio costituzionale dell'autonomia finanziaria, perseguendo gli obiettivi della rappresentanza, sviluppo e coesione sociale della comunità e della efficace, efficiente ed economica gestione delle risorse e, ove previsto per legge, attraverso risorse etero finanziate.
6. Il Comune disciplina l'attuazione coordinata con gli enti interessati degli interventi necessari alla tutela ed alla piena integrazione sociale delle persone portatrici di handicap.

ART.8 - Esercizio e funzioni delegate

1. La Legge può demandare al Comune l'esercizio di funzioni la cui titolarità resta imputata a soggetti diversi.

2. Nel caso in cui il provvedimento di delega non contenga apposite direttive per l'espletamento di dette funzioni, l'esercizio delle stesse è disciplinato dalla legislazione in materia.

ART.9 - Albo Pretorio

1. Gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale s'intendono assolti con la pubblicazione sul portale internet istituzionale, salve le ulteriori modalità eventualmente previste dalla legge, in casi particolari.
2. L'albo informatico deve essere strutturato con capacità e modalità operative tali da consentire l'esaustiva ottemperanza a tutti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni previsti dalla legislazione vigente.

TITOLO II - Ordinamento strutturale

ART. 10 - Organi

1. Sono Organi di governo del Comune il Consiglio comunale, il Sindaco e la Giunta comunale. Le rispettive competenze sono stabilite dalla Legge, dal presente Statuto e dalla regolamentazione comunale ove in vigore.
2. Il Consiglio comunale è organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo.
3. Il Sindaco è responsabile dell'Amministrazione ed è il legale rappresentante del Comune; egli esercita inoltre le funzioni di Ufficiale di Governo secondo le leggi dello Stato.
4. La Giunta comunale svolge attività propositive e di impulso nei confronti del Consiglio comunale e compie tutti gli atti che non rientrano nelle competenze del Sindaco, del Consiglio comunale e dei responsabili degli uffici e servizi, in conformità di Legge.

ART.11 - Deliberazioni degli organi collegiali

1. Le deliberazioni degli organi collegiali sono assunte, di regola, con votazione palese; sono da assumere a scrutinio segreto le deliberazioni concernenti persone, quando venga esercitata una facoltà discrezionale fondata sull'apprezzamento delle qualità soggettive di una persona o sulla condotta dalla stessa tenuta.
2. L'istruttoria e la raccolta della documentazione a corredo delle proposte di deliberazione è effettuata a cura dei Responsabili degli uffici; la verbalizzazione degli atti e delle sedute del Consiglio comunale e della Giunta comunale è curata dal Segretario comunale, o da altro dipendente all'uopo delegato dal Segretario comunale stesso, secondo le modalità e i termini stabiliti dalla regolamentazione comunale.
3. I verbali delle sedute sono firmati dal Presidente (del collegio deliberante) e dal Segretario comunale.

ART.12 - Il Consiglio Comunale

1. L'elezione, la durata in carica, la composizione e lo scioglimento del Consiglio comunale sono regolati dalla Legge.
2. Il Consiglio comunale esercita le potestà e le competenze stabilite dalla legge e svolge le proprie attribuzioni conformandosi ai principi, alle modalità e alle procedure stabiliti nel presente Statuto e nelle norme regolamentari.
3. Il Consiglio Comunale è dotato di autonomia organizzativa e funzionale e, rappresentando l'intera comunità, delibera l'indirizzo politico – amministrativo ed esercita il controllo sulla sua progressiva attuazione.
4. Il Consiglio comunale, tra le altre funzioni previste dalla legge, definisce gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni e provvede alla nomina dei propri rappresentanti presso enti aziende ed istituzioni, nei casi previsti dalla legge.
5. Il Consiglio comunale conforma la propria azione ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità, tendendo per tale via ad assicurare l'imparzialità e la corretta gestione amministrativa.
6. Gli atti deliberativi approvati dal Consiglio comunale devono individuare gli obiettivi da raggiungere nonché le modalità di reperimento e di destinazione delle risorse e degli strumenti necessari.

ART.13 - Presidente del Consiglio

1. La Presidenza del Consiglio Comunale è attribuita al Sindaco.
2. E' facoltà dell'Ente provvedere alla nomina del Presidente del Consiglio in soggetto distinto dal Sindaco tra i consiglieri comunali. Lo stesso verrà eletto nella prima seduta consiliare successiva all'elezione del Consiglio comunale o successivamente, se del caso. Nella stessa seduta può essere eletto anche un altro consigliere comunale cui attribuire le funzioni di Vice Presidente del Consiglio comunale il quale sostituirà il Presidente del Consiglio, in caso di assenza o legittimo impedimento per motivi di fatto o di diritto. Nel caso, in cui non sia designato il Vice presidente del Consiglio Comunale, ovvero in caso di impedimento di quest'ultimo, le relative funzioni sono svolte dal Consigliere anziano.
3. Per essere eletti alla carica di Presidente e Vice Presidente del Consiglio i candidati dovranno riportare il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.
4. Il Sindaco o Presidente del Consiglio, se nominato in persona diversa dal Sindaco:

a) rappresenta il Consiglio Comunale;
b) convoca e fissa le date delle riunioni del Consiglio comunale, sentita la Conferenza dei capigruppo ed il Sindaco, se questi non ricopre la carica di Presidente;
c) decide sull'ammissibilità delle questioni pregiudiziali e delle eccezioni procedurali salvo che non intenda promuovere sulle stesse la decisione del Consiglio comunale;
d) ha poteri di polizia nel corso dello svolgimento delle sedute del Consiglio Comunale;
e) convoca e presiede la Conferenza dei capigruppo;
f) insedia le commissioni consiliari, se costituite, e vigila sul loro regolare funzionamento;
g) assicura adeguata e preventiva informazione ai capigruppo consiliari ed ai singoli consiglieri sulle questioni sottoposte al Consiglio;
h) esercita ogni altra funzione demandatagli dalla Legge, dallo Statuto o dai regolamenti dell'Ente;
5. Il Sindaco o il Presidente del Consiglio, se nominato in persona diversa dal Sindaco, esercita la sua funzione con imparzialità, nel rispetto delle prerogative del Consiglio comunale e dei diritti dei singoli consiglieri.
6. Il Presidente del Consiglio cessa le sue funzioni:
-in caso di dimissioni dalla carica, che devono essere rassegnate per iscritto, con apposita nota indirizzate al Consiglio Comunale e sono valide, efficaci ed irrevocabili dalla data di acquisizione al protocollo del Comune; nel caso in cui la Presidenza del Consiglio comunale sia ricoperta dal Sindaco la rassegnazione delle dimissioni dalla carica non comporta la rassegnazione delle dimissioni dalla carica di Sindaco;
-in caso di approvazione di una mozione di sfiducia motivata e sottoscritta da almeno i due quinti dei consiglieri assegnati, portata in discussione almeno dieci giorni dopo la sua formale presentazione e votata per appello nominale dalla maggioranza dei consiglieri assegnati al Comune.
7. La nomina del nuovo Presidente viene effettuata nella stessa seduta consiliare, subito dopo l'approvazione della mozione di sfiducia nei confronti del Presidente precedentemente eletto. In ogni caso, fino alla nomina del nuovo Presidente del Consiglio comunale, la presidenza è assunta dal Vice presidente e, in caso di assenza, impedimento o dimissioni di quest'ultimo, dal consigliere anziano.

ART.14 - Sessioni e convocazione

1. L'attività del Consiglio comunale si svolge in sessioni ordinarie e straordinarie.
2. Le sessioni ordinarie devono essere convocate nei tempi stabiliti dal regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale.
3. La convocazione del Consiglio e l'ordine del giorno degli argomenti da trattare è effettuata dal Sindaco o Presidente del Consiglio, se nominato in persona diversa dal Sindaco, di propria iniziativa, o su richiesta del Sindaco, oppure di almeno un quinto dei consiglieri. La riunione deve tenersi entro 20 (venti) giorni dalla data della convocazione, se d'iniziativa del Presidente. Se la richiesta viene formulata dal Sindaco o da altri consiglieri, il Presidente è tenuto a diramare la convocazione, con relativo ordine del giorno, in cui siano inseriti gli argomenti proposti, purchè rientranti nelle funzioni riservate per legge al Consiglio, entro dieci giorni dalla ricezione della richiesta. La seduta deve tenersi entro i dieci giorni successivi alla data dell'avviso di convocazione.
4. La convocazione è effettuata tramite avvisi scritti contenenti le questioni da trattare, iscritte in ordine progressivo, seguendo l'ordine di trattazione, da consegnarsi a ciascun consigliere comunale nel domicilio eletto nel territorio del Comune. La consegna deve risultare da dichiarazione del messo comunale o da parte di soggetto preposto o in forma postale elettronica all'indirizzo preindicato dal consigliere comunale. L'avviso scritto può prevedere anche una seconda convocazione, la cui data deve essere fissata a distanza di almeno ventiquattro ore dalla prima.
5. L'integrazione dell'ordine del giorno con altri argomenti da trattarsi in aggiunta a quelli per cui è stata già diramata la convocazione, può essere effettuata, con le medesime modalità indicate al comma precedente, ma deve essere consegnata a ciascun consigliere comunale almeno 24 ore prima del giorno in cui è stata convocata la seduta. L'integrazione dell'ordine del giorno può essere chiesta e disposta anche dopo che una seduta di prima convocazione sia andata deserta o sia divenuta deserta nel corso dei lavori. In tal caso, la seduta a svolgersi sarà di seconda convocazione, per gli argomenti non discussi nella precedente seduta andata deserta o divenuta tale durante i lavori, ma sarà di prima convocazione, per gli argomenti inseriti nell'ordine del giorno aggiuntivo.
6. L'elenco degli argomenti da trattare deve essere affisso nell'albo comunale informatico di norma almeno entro il giorno precedente a quello stabilito per la prima adunanza e deve essere adeguatamente pubblicizzato in modo da consentire la più ampia partecipazione dei cittadini.
7. La documentazione relativa alle pratiche da trattare deve essere messa a disposizione dei consiglieri comunali nei tempi previsti dal regolamento in materia.

8. Le sedute del Consiglio sono pubbliche, salvi i casi previsti dal regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale.
9. La prima convocazione del Consiglio comunale subito dopo le elezioni per il suo rinnovo viene indetta dal Sindaco entro dieci giorni dalla proclamazione degli eletti e la riunione deve tenersi entro dieci giorni dalla convocazione.
10. In caso di impedimento permanente, decadenza, rimozione, decesso del Sindaco si procede allo scioglimento del Consiglio comunale; il Consiglio e la Giunta comunale rimangono in carica fino alla data delle elezioni e le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vice Sindaco.

ART.15 - Linee programmatiche di mandato

1. Entro il termine di 60 giorni, decorrenti dalla data del suo avvenuto insediamento, sono presentate, da parte del Sindaco, sentita la Giunta comunale, le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare durante il mandato politico – amministrativo.
2. Ciascun consigliere comunale ha il pieno diritto di intervenire nella definizione delle linee programmatiche, proponendo integrazioni, adeguamenti o modifiche, mediante la presentazione di appositi emendamenti, nelle modalità indicate dal regolamento del consiglio comunale. L'approvazione del documento contenente le linee programmatiche di mandato deve avvenire con votazione palese e per appello nominale.
3 Nei termini stabiliti dal regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale, il detto Organo provvede a verificare l'attuazione di tali linee, da parte del Sindaco e dei rispettivi assessori, e dunque entro il 30 settembre di ogni anno é facoltà del Consiglio provvedere a integrare, nel corso della durata dei mandato, con adeguamenti strutturali e/o modifiche, le linee programmatiche, sulla base delle esigenze e delle problematiche che dovessero emergere in ambito locale.

ART.16 - Commissioni

1. Il consiglio comunale potrà istituire con apposita deliberazione, commissioni permanenti, per il preventivo esame di argomenti da sottoporre poi a decisione dell'intera assemblea consiliare, nonché commissioni temporanee o speciali, per fini di controllo, di indagine, di inchiesta, di studio. Dette commissioni sono composte come da regolamento in materia.
2. L'organizzazione dei lavori, il funzionamento, la composizione, i poteri, e le forme di pubblicità degli atti delle commissioni verranno disciplinate come da regolamento in materia.
3. La delibera di istituzione dovrà essere adottata a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

ART.17 – Consiglieri comunali

1. I consiglieri comunali rappresentano l'intera comunità locale, alla quale sono costantemente chiamati a rispondere politicamente. Lo stato giuridico, l'entrata in carica, le modalità di presentazione e l'efficacia delle dimissioni, nonché la sostituzione dei consiglieri sono disciplinati dalla legge.
2. Le funzioni di consigliere anziano sono esercitate dal consigliere che ha ottenuto la maggiore cifra individuale, costituita dalla cifra di lista sommata con i voti di preferenza individuale conseguiti. A parità di voti è consigliere anziano il più anziano dì età.

ART.18 - Diritti e doveri dei consiglieri

1. I Consiglieri hanno diritto di presentare interrogazioni, interpellanze, mozioni e proposte di deliberazione. Le modalità e le forme di esercizio del diritto di iniziativa e di controllo dei consiglieri comunali sono disciplinati dal regolamento sul funzionamento del consiglio comunale. Il Regolamento disciplina altresì le modalità ed i termini per il recapito degli avvisi di convocazione del Consiglio e delle altre comunicazioni del Presidente, anche con riferimento all'onere di elezione di un domicilio o alla designazione di un domiciliatario nel territorio comunale, in caso di residenza del consigliere al di fuori del territorio comunale, nonchè con riferimento alla facoltà di consentire l'invio e la ricezione con modalità informatiche.
2. I consiglieri comunali hanno diritto di ottenere dagli uffici del Comune nonché dalle aziende, istituzioni o enti dipendenti, tutte le notizie e le informazioni utili all'espletamento del proprio mandato. A tal fine essi hanno diritto di visionare gli atti e documenti anche preparatori e di conoscere ogni altro atto utilizzato ai fini dell'attività amministrativa. Non è ammesso opporre rifiuti atti a limitare il diritto del consigliere comunale all'esercizio delle proprie funzioni di indirizzo e controllo.
3. In relazione ai dati ed alle informazioni acquisite, i consiglieri sono tenuti al segreto secondo le specifiche prescrizioni di legge.
4. I consiglieri hanno diritto ad ottenere da parte del Sindaco un'adeguata e preventiva informazione sulle questioni sottoposte all'organo di cui sono membri, anche attraverso l'attività della conferenza dei capigruppo.
5. Ciascun consigliere comunale è tenuto a fornire, con le modalità appositamente determinate ed entro il termine indicato nella delibera di convalida degli eletti, i dati occorrenti per l'adempimento degli obblighi

di pubblicazione di cui all'art. 14 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33. La mancata o incompleta comunicazione dei dati suddetti comporta l'irrogazione, a carico del consigliere inadempiente, della sanzione amministrativa pecuniaria di cui all'art. 47 del medesimo D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.

ART.19 - Dimissioni, sospensione, rimozione, decadenza dalla carica di consigliere comunale

1. Le dimissioni dalla carica di consigliere comunale debbono essere redatte per iscritto, sottoscritte personalmente, indirizzate al Consiglio comunale e presentate personalmente all'Ufficio Protocollo del Comune, che le assume immediatamente nell'ordine temporale di presentazione. Esse sono irrevocabili sin dalla loro presentazione e sono immediatamente efficaci. Se non vengono presentate personalmente, le dimissioni devono essere sottoscritte con firma autenticata nei modi di legge e devono essere presentate al protocollo generale del Comune da persona munita di delega, la cui sottoscrizione sia stata a sua volta autenticata nei modi di legge, in data non anteriore a cinque giorni. Salvo quando ricorrano i presupposti per avviare la procedura di scioglimento, a norma dell'art. 141 del D.Lgs. n.267/2000 - TUEL, il Consiglio comunale deve provvedere alla surroga dei consiglieri dimissionari entro e non oltre dieci giorni dalla data di presentazione delle dimissioni seguendo l'ordine di acquisizione delle stesse al protocollo generale.
2. Qualora nel corso del mandato si rilevi l'esistenza di una causa di incandidabilità del consigliere in carica, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 235/2012, il Consiglio Comunale deve dichiarare la nullità dell'elezione del consigliere, con conseguente annullamento della relativa convalida e decadenza dalla carica. La decadenza di diritto dalla carica si determina, in ogni caso, dalla data di passaggio in giudicato della sentenza di condanna, per i delitti di cui all'articolo 10 del D.Lgs. n. 235/2012 o da quella in cui diviene definitivo il provvedimento dell'autorità giudiziaria che commina una misura di prevenzione. La medesima conseguenza si determina in caso di emersione di una delle situazioni indicate all'art. 60 del D.Lgs. n. 267/2000 come causa di ineleggibilità, o di una delle condizioni di incompatibilità indicate agli artt. 63 e ss. D.Lgs ultimo citato, ove non rimossa. La decadenza dalla carica di consigliere comunale si determina, infine, in caso di assenza a tre sedute consiliari consecutive o nei casi previsti dalla Legge, in mancanza di alcuna valida giustificazione, fornita dal consigliere comunale interessato con comunicazione preventiva o anche su richiesta successiva del Presidente. Il regolamento comunale disciplina il procedimento per la dichiarazione di nullità e di decadenza dalla carica, nonché per la surrogazione dei consiglieri decaduti.
3. Il Consigliere comunale può essere rimosso dalla carica, con decreto del Ministro dell'Interno, quando compia atti contrari alla Costituzione, o per gravi e persistenti violazioni di legge o per gravi motivi di ordine pubblico ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. n. 267/2000.
4. Il Consigliere è sospeso di diritto ove sia stato notificato dal Prefetto al Consiglio Comunale un provvedimento giudiziario che comporti la sospensione, per uno dei casi di cui all'art. 11, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 235/2012. Inoltre, il Consigliere può essere sospeso a norma dell'art. 142 del D.Lgs. n. 267/2000, con provvedimento prefettizio, nelle more del decreto di rimozione per atti contrari alla Costituzione o per gravi e persistenti violazioni di legge, qualora sussistano motivi di grave ed urgente necessità. Il Consigliere sospeso non può esercitare alcuna funzione connessa con la carica, e non è computato al fine della verifica del numero legale per la validità delle sedute del Consiglio comunale. Il Consiglio comunale, nella prima seduta successiva alla notifica del provvedimento di sospensione del Consigliere, delibera la temporanea sostituzione, a norma dell'art. 45, comma 2, del D.Lgs. n.267/2000. La sospensione cessa di diritto allo scadere dei termini di cui al comma 4 del precitato art. 11 del D.Lgs. n. 235/2012, ovvero quando, prima di tale scadenza, sia stato comunicato un provvedimento giudiziario dal quale derivi la cessazione. Tale provvedimento deve essere tempestivamente pubblicato all'albo pretorio informatico del Comune e di esso viene data notizia nella prima seduta successiva del Consiglio Comunale, cui ha ovviamente diritto a prendere parte il Consigliere, se reintegrato nelle funzioni. Viceversa, se la sospensione è cessata per far luogo alla dichiarazione di nullità dell'elezione, alla decadenza dalla carica o alla rimozione per una delle cause di cui ai commi precedenti, il Consiglio comunale, nella prima seduta utile, provvede alla surrogazione.

ART.20 - Gruppi consiliari

1. I Consiglieri comunali eletti nella medesima lista formano, salvo diversa comunicazione, un unico gruppo consiliare. Le comunicazioni in ordine alla formazione dei gruppi vanno effettuate al Presidente del Consiglio, al Sindaco ed al Segretario comunale entro il termine previsto dal regolamento.
2. Ciascun gruppo consiliare deve essere composto nei termini previsti dal regolamento comunale.
3. E' istituita, presso il Comune di Casola di Napoli la conferenza dei capigruppo, quale organo di consulenza del Presidente del Consiglio per l'esame di argomenti di interesse generale, in via preliminare rispetto alla discussione in Consiglio comunale.
4. La conferenza dei capigruppo viene sentita, salvo i casi di urgenza, prima della formale convocazione

del consiglio comunale, in merito agli argomenti che s'intendono iscrivere all'ordine del giorno. In tale sede i singoli capigruppo possono proporre l'inserimento di ulteriori argomenti, i quali, ove assentiti, verranno iscritti di seguito a quelli indicati dal Sindaco e dal Presidente del Consiglio. Per i casi d'urgenza la convocazione della conferenza dei capigruppo può essere sostituita da informale comunicazione per le vie brevi degli argomenti da trattare nella seduta.

ART.21 - Sindaco

1. Il Sindaco è eletto direttamente dai cittadini secondo le modalità stabilite dalla Legge, che disciplina, altresì, i casi di ineleggibilità, di incompatibilità, lo stato giuridico e le cause di cessazione dalla carica.
2. Il Sindaco è il legale rappresentante del Comune ed è l'Organo:
- responsabile politico dell'Amministrazione e giuridico, in conformità di Legge, del funzionamento dei servizi comunali;
- che esercita le funzioni attribuitegli dalle Leggi, dallo Statuto, dai regolamenti;
- che sovrintende all'espletamento delle funzioni statali o regionali attribuite o delegate al Comune;
- che esercita poteri di indirizzo, di vigilanza e controllo sull'attività degli Assessori comunali e delle strutture gestionali ed esecutive.
3. Il Sindaco, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio comunale, provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni.
4. Il Sindaco è inoltre competente, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio comunale nell'ambito dei criteri indicati dalla Regione e sentite le categorie interessate a coordinare gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, previo accordo con i responsabili territorialmente competenti delle Amministrazioni interessate, degli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, considerando i bisogni delle diverse fasce di popolazione interessate, con particolare riguardo alle esigenze delle persone che lavorano.

ART.22 - Attribuzioni di amministrazione

1.In particolare, il Sindaco, in veste di capo dell'Amministrazione comunale:
a) nomina e revoca il Segretario Comunale, e può nominare un vice Segretario comunale, individuato fra i funzionari apicali in possesso dei requisiti per l'accesso alla qualifica di Segretario comunale;
b) nomina e revoca i responsabili degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei limiti di spesa normativamente previsti, nonché dei criteri e principi dettati dall'Ordinamento Professionale del personale degli enti locali;
c) nomina, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio comunale, e revoca i rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni entro i termini di scadenza del precedente incarico, ovvero entro gli eventuali termini diversi previsti dalle disposizioni normative; assicurando la rappresentanza di entrambi i generi, nel rispetto dei principi di pari opportunità e di non discriminazione.
d) coordina e riorganizza, nell'ambito della disciplina regionale e sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio comunale, gli orari degli esercizi e dei servizi pubblici, nonché, d'intesa con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, gli orari di apertura al pubblico degli uffici localizzati sul territorio al fine di armonizzare l'espletamento dei servizi con le esigenze degli utenti;
e) dirige e coordina l'attività politica e amministrativa del Comune;
f) promuove, conclude e sottoscrive accordi di programma nelle forme di legge e stipula nell'interesse dell'Ente le convenzioni ex art. 30 Dlgs 267/2000 con altri enti pubblici;
g) rappresenta il Comune in seno alle assemblee dei consorzi di cui è parte il Comune e delle società il cui patrimonio appartiene, in tutto o in parte, al Comune;
h) convoca i comizi per i referendum comunali;
i) determina gli orari di apertura al pubblico degli uffici comunali;
2. Il Sindaco, quale autorità di pubblica sicurezza, impartisce direttive agli addetti al servizio di polizia locale ed espleta ogni ulteriore funzione prevista dalla Legge in materia.
3. Il Sindaco prima di assumere le funzioni presta giuramento innanzi al Consiglio Comunale, nella prima riunione, pronunciando la seguente formula: "*Giuro di osservare lealmente la Costituzione, le leggi della Repubblica e l' ordinamento del comune e di agire per il bene di tutti i cittadini*"
4. A norma dell'art. 4 del D.lgs. n.149/2011, come modificato dall'art. 11 del D.L. n. 16/2014, convertito, con modifiche, nella L. n. 68/2014, il Sindaco, entro e non oltre il sessantesimo giorno antecedente la scadenza del proprio mandato, è tenuto a sottoscrivere la relazione di fine mandato - contenente la dettagliata descrizione delle attività normative ed amministrative svolte con specifico riferimento alle materie indicate al 4° comma dell'art. 4 citato - all'uopo predisposta dal Responsabile del settore finanziario. Entro i quindici giorni successivi alla sottoscrizione, la relazione deve essere certificata dal Revisore unico dei conti e nei tre giorni successivi deve essere trasmessa dal Sindaco alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti. Infine, entro i sette giorni successivi alla certificazione del Revisore unico dei conti, la relazione deve essere pubblicata nel sito internet istituzionale del Comune,

con la menzione della data di invio alla Corte dei Conti. In caso di mancato adempimento dei suddetti obblighi trovano applicazione le sanzioni di cui al 6° comma dell'art. 4 citato. In tale ultimo caso il Sindaco è tenuto a dare notizia della mancata pubblicazione nella pagina principale del sito istituzionale del Comune, esponendo le ragioni del mancato adempimento.

ART.23 - Attribuzione di vigilanza

1. Il Sindaco nell'esercizio delle sue funzioni di vigilanza acquisisce direttamente presso tutti gli uffici e servizi le informazioni e gli atti, anche riservati, e può disporre l'acquisizione di atti, documenti e informazioni presso le aziende speciali, le istituzioni e le società per azioni appartenenti all'Ente, tramite i rappresentanti legali delle stesse, informandone il Consiglio comunale.
2. Egli promuove, direttamente o avvalendosi del Segretario comunale o di funzionari all'uopo incaricati le indagini e le verifiche amministrative sull'intera attività del Comune.
3. Il Sindaco promuove e assume iniziative atte ad assicurare che uffici, servizi, aziende speciali, istituzioni e società appartenenti al Comune, svolgano le loro attività secondo gli obiettivi, indicati dal Consiglio comunale e in coerenza con gli indirizzi attuativi espressi dalla Giunta comunale. Laddove occorrente possono essere istituite apposite strutture di livello gestionale deputate al controllo analogo.

ART.24 - Attribuzioni di organizzazione

1. Il Sindaco nell'esercizio delle sue funzioni di organizzazione:
a) esercita i poteri di polizia negli organismi pubblici di partecipazione popolare dal Sindaco presieduti, nei limiti previsti dalle leggi;
b) convoca e presiede la Giunta comunale, propone argomenti da sottoporre all'esame della Giunta stessa;
c) può delegare ai singoli componenti della Giunta Comunale l'esercizio dei poteri di indirizzo, direzione e coordinamento in settori di attività rientranti nelle materie di sua competenza, comunicando il conferimento delle deleghe al Consiglio comunale e agli organi previsti dalla legge, nonché pubblicando i relativi provvedimenti di conferimento all'albo on line del Comune;
d) può delegare ad uno o più consiglieri comunali l'assolvimento di compiti specifici, nonché l'esame di specifiche problematiche, per l'individuazione delle ipotesi di soluzione più confacenti al perseguimento dell'interesse pubblico, ferma restando la competenza propria e/o del singolo assessore delegato, alla adozione degli atti aventi rilevanza esterna;
e) può delegare l'esercizio delle funzioni di ufficiale di governo a singoli Assessori, al Segretario Comunale, a consiglieri comunali, a funzionari o dipendenti del Comune, entro i limiti consentiti dalla legge.

ART.25 - Vice Sindaco

1. Il Vice Sindaco, nominato tale dal Sindaco, é deputato all'esercizio di tutte le funzioni del Sindaco, in caso di assenza o impedimento temporaneo di quest'ultimo.

ART.26 - Dimissioni e impedimento permanente, sospensione, dichiarazione di nullità dell'elezione, decadenza, rimozione del Sindaco

1. Le dimissioni comunque presentate dal Sindaco al Consiglio comunale diventano irrevocabili decorsi venti giorni dalla loro presentazione. Trascorso tale termine, sempre che il Sindaco nel frattempo non le abbia ritirate, esse determinano la cessazione dalla carica, la decadenza della Giunta comunale e l'avvio del procedimento di scioglimento del Consiglio Comunale, ad ogni effetto di legge.
2. L'impedimento permanente del Sindaco viene in ogni caso accertato dal Consiglio Comunale, all'uopo convocato, entro dieci giorni dall'avvenuta ricezione dell'atto in cui tale impedimento sia stato motivatamente prospettato. In caso di investitura del Sindaco alla carica di Presidente del consiglio comunale in tale caso la convocazione è effettuata dal vice Presidente. Con la conseguita esecutività della deliberazione consiliare di accertamento della sussistenza dell'impedimento permanente del Sindaco, la Giunta comunale decade ed ha avvio la procedura di scioglimento del Consiglio comunale, se non già avviata per effetto di provvedimenti adottati da altre Autorità.
3. Il Sindaco è sospeso di diritto ove sia stato notificato dal Prefetto al Consiglio Comunale un provvedimento giudiziario che comporti la sospensione, per uno dei casi di cui all'art. 11, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 235/2012. Durante il periodo di sospensione, le funzioni del Sindaco sono esercitate dal vice Sindaco, mentre il Sindaco non è computato al fine della verifica del numero legale occorrente per la validità delle sedute del Consiglio e della Giunta comunale.
4. La sospensione cessa di diritto allo scadere dei termini di cui al comma 4 del precitato art. 11 D.Lgs. n. 235/2012, ovvero quando, prima di tale scadenza, sia stato comunicato un provvedimento giudiziario dal quale derivi la cessazione. Tale provvedimento deve essere tempestivamente pubblicato all'albo informatico del Comune e di esso viene data notizia nella prima seduta successiva del Consiglio Comunale.

5. L'emanazione di una sentenza definitiva di condanna o di un provvedimento giudiziario di cui all'art. 10, comma 1, del D.Lgs. n. 235/2012 determina la nullità dell'elezione a Sindaco. Entro dieci giorni dall'avvenuta ricezione della sentenza emessa, il Presidente del Consiglio deve convocare il Consiglio Comunale, che deve provvedere alla dichiarazione di nullità dell'elezione, se i fatti erano antecedenti alla candidatura e, in ogni caso, alla conseguente dichiarazione di decadenza dalla carica, con contestuale decadenza della Giunta comunale ed avvio del procedimento di scioglimento del Consiglio comunale stesso. Il Segretario Comunale provvede all'immediato invio del verbale di deliberazione al Prefetto.
6. Il Sindaco, infine, può essere rimosso dalla carica, con decreto del Ministro dell'Interno, quando compia atti contrari alla Costituzione, o per gravi e persistenti violazioni di legge o per gravi motivi di ordine pubblico, ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. n. 267/2000. Nelle more dell'adozione del decreto di rimozione, il Prefetto può disporre la sospensione dalla carica, qualora sussistano motivi di grave ed urgente necessità.

ART.27 - Giunta comunale

1. La Giunta comunale esercita i compiti stabiliti dal Dlgs 267/2000 e ss.mm.ii e dalla leggi speciali ed è organo di impulso e di gestione amministrativa, collabora col Sindaco al governo del Comune, impronta la propria attività ai principi della trasparenza e dell'efficienza ed opera mediante deliberazioni collegiali, adottate a maggioranza dei suoi componenti effettivi, previa convocazione ad opera del Sindaco, con le modalità da lui stesso stabilite o da regolamentazione comunale.
2. Le deliberazioni della Giunta comunale sono pubblicate mediante inserzione di copia dell'intero documento all'albo on line dell'Ente, per quindici giorni consecutivi, salvo specifiche disposizioni di legge.
3. Anche dopo l'ultimo giorno di pubblicazione all'albo pretorio informatico le delibere giuntali restano comunque accessibili e visibili, in apposita partizione della sezione "amministrazione trasparente" del sito informatico istituzionale del Comune, ove riguardino uno degli oggetti per i quali sussiste specifico obbligo di pubblicazione, ai sensi i cui all'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013, con le modalità ivi indicate.

ART.28 - Composizione, nomina e revoca degli assessori

1. La Giunta comunale è composta dal Sindaco e da un numero massimo di assessori stabiliti dalla Legge, nominati dal Sindaco nel rispetto del principio di pari opportunità tra uomini e donne, e in particolare garantendo che nessuno dei due sessi sia rappresentato in misura inferiore a quella legalmente prevista, computandosi a tal fine anche il Sindaco, con arrotondamento aritmetico. Uno degli Assessori è investito della carica di Vice Sindaco.
2. Il Sindaco comunica i nominativi e presenta i componenti della Giunta comunale al Consiglio Comunale nella prima seduta successiva alle elezioni comunali o a quella immediatamente successiva alle nomine intervenute in corso di consiliatura.
3. Gli assessori possono essere scelti tra i consiglieri comunali, o anche all'esterno del Consiglio comunale, tra i cittadini in possesso dei requisiti di eleggibilità anche al fine del rispetto dell'obbligo di rappresentanza minima di genere di cui al precedente comma 1.
4. L'Assessore esterno puo' partecipare alle sedute del Consiglio comunale e intervenire nella discussione ma non ha diritto di voto.
5. Il Sindaco può revocare uno o più Assessori dandone comunicazione al Consiglio comunale e deve sostituire entro un breve lasso di tempo gli Assessori dimissionari. La motivazione della revoca è fondata su valutazioni personali del Sindaco di discrezionalità politica e non necessità di motivazione di ordine amministrativo.
6. Le cause di incompatibilità, la posizione e lo stato giuridico degli Assessori nonché gli istituti della decadenza e della revoca sono disciplinati dalla legge. Non possono comunque far parte della Giunta comunale coloro che abbiano tra loro o con il Sindaco rapporti di parentela entro il terzo grado, di affinità di primo grado, di affiliazione e i coniugi.
7. Salvi i casi di revoca da parte del Sindaco, la Giunta comunale rimane in carica fino al giorno della proclamazione degli eletti in occasione del rinnovo del Consiglio comunale.

ART.29 - Funzionamento della Giunta comunale

1. La Giunta è convocata e presieduta dal Sindaco che coordina e controlla l'attività degli Assessori e stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni, anche tenuto conto degli argomenti proposti dai singoli assessori.
2. Le modalità di convocazione e di funzionamento della Giunta comunale sono stabilite Sindaco, d'intesa con i componenti.
3. Le sedute sono valide se é presente almeno la metà dei componenti effettivi e le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti. Nel caso di urgenza le deliberazioni possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso della maggioranza dei componenti effettivi.

ART.30 - Competenze

1. La Giunta comunale adotta tutti gli atti idonei al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'Ente nel quadro degli indirizzi generali e in attuazione delle decisioni fondamentali approvate dal Consiglio comunale. Inoltre la Giunta comunale esercita le funzioni di indirizzo politico – amministrativo inerenti alle proprie competenze istituzionali, impartendo agli uffici le direttive del caso e adottando gli atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni e verifica la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti.
2. La Giunta comunale compie tutti gli atti rientranti nelle funzioni degli Organi di governo, che non siano riservati al Consiglio comunale e non rientrino nelle competenze attribuite al Sindaco, al Segretario Comunale, o ai Responsabili dei settori comunali.
3. La Giunta comunale svolge inoltre attività propositiva e impulso nei confronti del Consiglio Comunale.
4. La Giunta comunale, in particolare, nell'esercizio delle attribuzioni di governo e delle funzioni organizzative:
a) adotta gli schemi di regolamenti di sua competenza, così come ha facoltà di proporre per l'approvazione al Consiglio comunale schemi di regolamento esulanti dalla propria competenza;
b) predispone proposte di provvedimenti da sottoporre alle determinazioni del Consiglio comunale;
c) assume attività di iniziativa, di impulso e di raccordo con gli organi di partecipazione e decentramento;
d) modifica le tariffe dei tributi comunali e propone al Consiglio comunale i criteri per la determinazione di quelle nuove;
e) approva il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio comunale;
f) approva gli accordi di contrattazione decentrata;
g) decide in ordine alle controversie sulle competenze funzionali che potrebbero sorgere fra gli organi gestionali dell'Ente;
h) determina i misuratori e i modelli di rilevazione del controllo interno di gestione;
i) in ogni caso ogni ed altro compito previsto dall'art. 48 del Dlgs 267/2000 e dalla Legge.

TITOLO III - Partecipazione e decentramento

CAPO I - Partecipazione

ART.31 - Partecipazione popolare

1. Il Comune promuove e tutela la partecipazione dei cittadini, singoli o associati, all'amministrazione dell'Ente, al fine di favorire il continuo allargamento della base di iniziativa e di impulso per i processi decisionali, nella prospettiva di un progressivo innalzamento dei livelli di trasparenza, imparzialità ed in genere, buon andamento dell'azione amministrativa comunale, nonché in applicazione dei principi costituzionali.
2. La partecipazione popolare si esprime attraverso l'incentivazione delle forme associative e di volontariato e il diritto dei singoli cittadini a intervenire nel procedimento amministrativo.

CAPO II - Associazionismo e volontariato

ART.32 - Associazionismo

1. Il Comune riconosce e promuove le forme di associazionismo presenti sul proprio territorio.
2. A tal fine, la Giunta comunale impartisce al competente ufficio le direttive tese a valutare le istanze delle associazioni interessate, disponendone, se del caso, l'inserzione e la registrazione delle stesse nell'apposito albo delle associazioni che operano sul territorio comunale, che può comprendere anche le sezioni locali di associazioni aventi rilevanza sovracomunale.
3. Allo scopo di ottenere la registrazione è necessario che l'associazione depositi in Comune copia dello statuto e comunichi la sede e il nominativo del legale rappresentante.
4. Non è ammesso il riconoscimento di associazioni segrete o aventi caratteristiche non compatibili con indirizzi generali espressi dalla Costituzione, dalle norme vigenti e dal presente statuto.
5. Le associazioni registrate devono presentare annualmente il loro bilancio e aggiornato elenco soci.
6. Il Comune può promuovere e istituire la consulta delle associazioni, con l'intento di favorire la formulazione di proposte integrate, provenienti dal mondo dell'associazionismo locale, volte a migliorare l'assetto dei servizi disponibili.

ART.33 - Diritti delle associazioni

1. Ciascuna associazione registrata ha diritto, per il tramite del legale rappresentante o suo delegato, di accedere ai dati di cui è in possesso l'Amministrazione e di essere consultata, a richiesta, in merito alle iniziative dell'Ente nel settore in cui essa opera.
2. Le associazioni registrate possono evidenziare all'Ente problematiche o presentare proposte connesse ai propri scopi istituzionali.

ART.34 - Contributi alle associazioni

1. Il Comune può erogare alle associazioni, con esclusione dei partiti politici, contributi economici da destinarsi allo svolgimento dell'attività associativa.
2. Il Comune può altresì mettere a disposizione delle associazioni, di cui al comma precedente, a titolo di contributi in natura, strutture, beni o servizi di cui ha la diretta disponibilità, in modo gratuito o con tariffe agevolate.
3. Le modalità di accesso ai contributi, ivi compresi quelli in natura, riferiti all'utilizzo di strutture, beni o servizi dell'ente per attività associative ritenute di particolare interesse pubblico, è stabilita in apposito regolamento, sulla base del principio della trasparenza e della garanzia di pari opportunità per tutte le associazioni.
4. Il Comune può concordare l'organizzazione di attività a svolgersi in collaborazione con le associazioni di volontariato riconosciute a livello nazionale e inserite nell'apposito albo regionale.
5. Le associazioni che hanno ricevuto contributi in denaro o in natura dall'Ente devono redigere al termine di ogni anno apposito rendiconto che ne evidenzi l'impiego.

ART.35 - Volontariato

1. Il Comune promuove forme di volontariato per un coinvolgimento della popolazione in attività volte al miglioramento della qualità della vita personale, civile e sociale, in particolare delle fasce in costante rischio di emarginazione, nonché per la tutela dell'ambiente.
2. Le organizzazioni di volontariato potranno evidenziare all'Ente problematiche o presentare proposte connesse ai propri scopi istituzionali.
3. Il Comune garantisce che la prestazione di attività d'interesse collettivo e di preminente rilevanza, svolte in forma volontaria e gratuita, sia validamente supportata, per quanto finanziariamente ed oggettivamente possibile, con le occorrenti dotazioni infrastrutturali, ed inoltre che vi sia adeguata tutela sotto l'aspetto infortunistico.

CAPO III - Modalità di partecipazione

ART.36 - Consultazioni

1. L'Amministrazione comunale può indire consultazioni della popolazione allo scopo di acquisire pareri e proposte in merito all'attività amministrativa.
2. Le forme e le modalità di svolgimento di tali consultazioni sono stabilite in apposito regolamento.

ART.37 - Petizioni

1. Chiunque, anche se non residente nel territorio comunale, può rivolgersi in forma collettiva agli Organi dell'amministrazione per sollecitarne l'intervento su questioni di interesse comune o per esporre esigenze di natura collettiva.
2. L'adesione alla petizione può avvenire senza formalità di sorta, mediante la semplice sottoscrizione apposta in calce al testo dell'istanza e/o delle richieste rivolte all'Amministrazione
3. La petizione è inoltrata al Sindaco il quale, all'esito di istruttoria di verifica di legittimità formale e sostanziale demandata all'ufficio competente per la materia di riferimento, la propone in esame all'organo competente e ne invia copia ai gruppi presenti in consiglio comunale.
4. Il contenuto della decisione adottata dall'organo competente, sulla petizione presentata, è pubblicata all'albo informatico del Comune.

ART.38 - Referendum

1. Un numero di elettori residenti non inferiore al 12 (dodici) per cento degli iscritti nelle liste elettorali, nonché la Giunta Comunale ed un numero di consiglieri comunali non inferiore ai due terzi dei componenti assegnati possono chiedere che vengano indetti referendum consultivi in materie di competenza comunale.
2. Non possono essere indetti referendum consultivi in materia di tributi locali e di tariffe, di attività amministrative vincolate da leggi statali o regionali e quando sullo stesso argomento é già stato espletato un referendum nell'ultimo quinquennio. Sono inoltre escluse dalla potestà di iniziativa referendaria le seguenti materie: a) statuto comunale; b) regolamento del consiglio comunale; c) piano regolatore generale e strumenti urbanistici attuativi;
3. Il quesito da sottoporre agli elettori deve essere di immediata comprensione e tale da non ingenerare equivoci.
4. Il Consiglio comunale approva un regolamento nel quale vengono stabilite le procedure di ammissibilità, le modalità di raccolta delle firme, lo svolgimento delle consultazioni, la loro validità e la proclamazione del risultato.
5. Il Consiglio comunale deve prendere atto del risultato della consultazione referendaria entro 120 (centoventi) giorni dalla proclamazione dei risultati e provvedere con atto formale in merito all'oggetto della stessa.
6. Non si procede agli adempimenti del comma precedente se non ha partecipato alle consultazioni

almeno la metà più uno degli aventi diritto.
7. Il mancato recepimento delle indicazioni approvate dai cittadini nella consultazione referendaria deve essere adeguatamente motivato e la relativa deliberazione deve essere approvata a maggioranza assoluta dei consiglieri comunali.

ART.39 - Diritto di Accesso ed informazione ai cittadini

1. Ai cittadini singoli o associati è garantita la più ampia accessibilità agli atti dell'Amministrazione e dei soggetti che gestiscono servizi pubblici comunali, secondo le modalità definite dal Regolamento, in conformità ai principi della Legge n. 241/1990 e successive integrazioni.
2. Al fine di garantire a tutti i cittadini la possibilità di una effettiva partecipazione, il Comune cura l'informazione alla comunità, fermi restando gli obblighi di pubblicità previsti dalla legge, attraverso la pubblicazione di stampati, l'affissione di manifesti e le altre forme di comunicazione compresa quella telematica.
3. Con riferimento agli atti e provvedimenti che formano oggetto di pubblicazione obbligatoria per legge, è garantito libero accesso a chiunque, gratuitamente ed in assenza di qualsivoglia limitazione in ordine alla legittimazione soggettiva. Pertanto, ove risulti omessa una pubblicazione obbligatoria per legge, il responsabile comunale della trasparenza, cui va indirizzata la relativa istanza di accesso, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013, deve provvedere entro quindici giorni dall'avvenuta ricezione dell'istanza, dandone comunicazione al richiedente e contestualmente segnalando l'omissione al responsabile dell'ufficio per i procedimenti disciplinari, per la doverosa valutazione, nei termini di legge, della sussistenza o meno di presupposti ed elementi rilevanti ai fini della esperibilità dell'azione disciplinare.

ART.40 - Principio di trasparenza e pubblicità degli atti amministrativi

1. Attraverso la pubblicazione nel sito informatico istituzionale di tutti gli atti e provvedimenti amministrativi adottati dagli organi politici e burocratici, con le modalità e per il tempo indicati dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia, viene assicurata integrale e conforme ottemperanza non solo agli obblighi di pubblicità legale, con specifico riferimento all'Albo Pretorio informatico, istituito ed operante all'interno di detto sito, ma anche, e più in generale, agli obblighi di pubblicazione, trasparenza e diffusione delle informazioni sull'attività amministrativa, la cui disciplina è stata oggetto di riordino, ad opera del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33.
2. Per l'ottemperanza ai suddetti obblighi di trasparenza è istituita, nell'ambito del sito informatico istituzionale, la sezione "Amministrazione trasparente", contenente le sottosezioni indicate dall'allegato al D.Lgs. n.33/2013, all'interno delle quali devono essere correttamente pubblicati gli atti emanati dagli organi del Comune, secondo le modalità e per i tempi previsti. La sezione e le sottosezioni sono tecnicamente strutturate in modo da assicurare la costante e libera accessibilità da parte di chiunque interessato.
3. L'attuazione di quanto disposto al precedente comma 2 avviene nel rigoroso rispetto del principio generale di trasparenza, inteso, in coerenza con quanto disposto del precitato D.lgs n. 33/2013, all'art. 1, quale accessibilità totale delle informazioni sull'organizzazione e l'attività dell'Ente, e sul presupposto che il rispetto degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni ivi indicati, costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dal Comune, per prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione, illegalità e cattiva amministrazione, a norma dell'art. 117, 2° comma, lett. m), della Costituzione.
4. Restano in ogni caso ferme le eccezioni, concernenti i casi di atti riservati per espressa indicazione di legge o per effetto di una temporanea e motivata dichiarazione del Responsabile del Servizio, che ne vieti l'esibizione solo quando la loro diffusione possa pregiudicare dati legalmente qualificati sensibili delle persone dei gruppi o delle imprese.

ART.41 - Intervento nei procedimenti amministrativi

1. Chiunque sia portatore di un diritto o di un interesse legittimo coinvolto in un procedimento amministrativo ha facoltà di intervenirvi, tranne che nei casi espressamente previsti dalla legge o dal regolamento.
2. Il Responsabile del procedimento deve comunicare l'avvio dei procedimenti ad impulso d'ufficio a coloro nei confronti dei quali il provvedimento finale produrrà effetti diretti e a coloro che devono intervenirvi obbligatoriamente; nonché a coloro che possano ricevere un pregiudizio dal provvedimento, se diversi dai diretti destinatari dello stesso.
3. L'eventuale sussistenza di particolari ragioni di celerità, che impediscano la comunicazione di avvio del procedimento, deve essere congruamente comprovata e documentata da parte del responsabile del procedimento al funzionario responsabile del Settore.
4. I destinatari del provvedimento finale, i cointeressati ed i contro interessati, anche se non abbiano

ricevuto la comunicazione di avvio del procedimento, avendo facoltà di intervenire nel procedimento, possono inviare memorie, deduzioni, osservazioni o altri scritti diversamente denominati, volti a rappresentare ed illustrare elementi, rilievi ed aspetti che possano avere incidenza anche indiretta sull'esito del procedimento in corso.
5. La fissazione dei termini per la presentazione di memorie e/o per l' audizione di intervenienti al procedimento deve assicurare, da un lato, il più ampio esercizio possibile del diritto di intervento, dall'altro il rigoroso rispetto dei termini di conclusione del procedimento.
6. Qualora per l'elevato numero degli interessati sia particolarmente gravosa la comunicazione personale di cui al secondo comma è consentito sostituirla con la pubblicazione ai sensi dell'art. 38 dello Statuto.

ART.42 - Determinazione del contenuto dell'atto

1. Anche in accoglimento di memorie o proposte acquisite nella fase della partecipazione al procedimento, il provvedimento finale può essere modulato nel contenuto discrezionale da un previo accordo scritto tra il destinatario del provvedimento stesso e il funzionario procedente, legittimato ad esprimere la volontà del Comune, ai sensi degli artt. 107 e 109, 2° comma, del D.Lgs. n. 267/2000.
2. L'accordo, che non può mai pregiudicare eventuali diritti di terzi, nè contrastare con il preminente interesse pubblico, che il funzionario comunale deve pur sempre perseguire, può anche essere sottoscritto in sostituzione del provvedimento finale, fermo restando il rispetto dei limiti suesposti.

TITOLO IV - Attività amministrativa

ART.43 - Principi

1. Il Comune informa la propria attività amministrativa ai principi di democrazia, di partecipazione, di trasparenza, di efficienza, di efficacia, di economicità e di semplicità delle procedure.
2. Il Comune, allo scopo di soddisfare le esigenze dei cittadini, attua le forme di partecipazione previste dalla Legge e dal presente Statuto, nonché forme di cooperazione ed interazione con organismi ed enti privati operanti nel territorio, nonché con altri Comuni, con gli altri enti di area vasta, per l'ottimale organizzazione ed espletamento di funzioni da svolgersi in ambiti territoriali sovra comunali, nel rispetto ed in attuazione del principio costituzionale di sussidiarietà.

ART.44 - Servizi pubblici locali

1. Il Comune provvede alla gestione dei servizi rivolti a promuovere e garantire lo sviluppo sociale, civile ed economico della comunità locale.
2. Il Comune eroga i servizi pubblici con criteri di obiettività, giustizia e imparzialità nei confronti degli utenti, garantendo anche il diritto ad una completa informazione.
3. Il Consiglio Comunale, in conformità alla legge, delibera in materia di organizzazione dei servizi pubblici locali secondo i criteri di economicità efficienza ed efficacia.
4. La gestione dei servizi può essere perseguita anche attraverso forme di collaborazione od in consorzio con altri enti pubblici.
5. Fatta salva la disciplina legislativa in materia tributaria per l'erogazione dei servizi di propria competenza il Comune applica tariffe e contribuzioni a carico degli utenti nel rispetto dei principi importati dalla Costituzione e dalla Legge.
6. La compartecipazione alla spesa per l'erogazione dei servizi a carattere sociale è determinata tenendo conto delle condizioni economiche e sociali degli utenti applicando agevolazioni e forme di esenzione totale (ove consentite dalla legge) e parziale.
7. In ogni caso per il gettito tariffario deve essere sempre garantito il livello di copertura dei costi richiesto per legge, ovvero, ove non è normativamente indicato un livello minimo di copertura, deve essere assicurato un livello di introito che, tenuto conto anche di eventuali trasferimenti di risorse da parte di enti e privati e le altre entrate finalizzate, riesca a garantire l'equilibrio del bilancio.
8. Le condizioni economiche per le prestazioni agevolate vengono definite in apposito regolamento, secondo le disposizioni legislative in materia..

ART.45 - Aziende speciali

1. Per l'organizzazione e l'erogazione di servizi pubblici locali privi di rilevanza economica, il Consiglio comunale può deliberare la costituzione di aziende speciali, dotate di personalità giuridica e di autonomia gestionale e imprenditoriale, e ne approva lo statuto.
2. Le aziende speciali informano la loro attività a criteri di trasparenza, di efficacia, di efficienza e di economicità e hanno l'obbligo del pareggio finanziario ed economico da conseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, ivi compresi i trasferimenti.
3. La costituzione di aziende speciali è consentita in ogni caso nei limiti ed in conformità della Legge vigente.

ART.46 - Individuazione e nomina degli Organi delle aziende speciali

1. Lo statuto delle aziende speciali ne disciplina la struttura, il funzionamento, la durata in carica degli organi, le attività e i controlli.
2. Sono organi delle aziende speciali il consiglio di amministrazione, il presidente, il direttore e l'organo di revisione.
3. Il presidente dell'azienda speciale è individuato e nominato dal Sindaco in conformità dei principi stabiliti dal Consiglio comunale fra le persone in possesso dei requisiti di eleggibilità a consigliere comunale dotate di speciale competenza tecnica o amministrativa per studi compiuti, per funzioni esercitate presso aziende pubbliche o private o per uffici ricoperti.
4. Il direttore è assunto mediante le procedure stabilite dalla Legge per l'impiego presso gli enti partecipati dalla pubblica amministrazione.
5. Il Consiglio Comunale provvede alla nomina di un revisore dei conti dell'azienda speciale, diverso dal Revisore dei conti dell'Ente. Il consiglio comunale conferisce il capitale di dotazione e determina gli indirizzi e le finalità dell'amministrazione delle aziende, ivi compresi i criteri generati per la determinazione delle tariffe per la fruizione dei servizi.
6. Il Consiglio comunale approva altresì il piano - programma dell'azienda, contenente il contratto di servizio per la disciplina dei rapporti tra il Comune e l'azienda, il bilancio economico annuale e pluriennale, il bilancio di esercizio e il conto consuntivo dell'azienda. ed esercita la vigilanza sull'attività degli organi e sulle scelte imprenditoriali e finanziarie dell'azienda.
7. Il Presidente e gli amministratori delle aziende speciali possono essere revocati soltanto per gravi violazioni di legge, documentata inefficienza o difformità rispetto agli indirizzi e alle finalità dell'amministrazione approvate dal Consiglio comunale o per le cause previste dal Codice civile.

ART.47 - Istituzioni

1. Per l'organizzazione e l'erogazione di servizi pubblici locali privi di rilevanza economica il Consiglio Comunale può deliberare la costituzione di una o più istituzioni. Le istituzioni sono organismi strumentali del comune privi di personalità giuridica ma dotate di autonomia gestionale. L'istituzione può essere deliberata in conformità della Legge vigente.
2. Sono organi delle istituzioni il consiglio di amministrazione, il presidente e il direttore. Per la loro individuazione e nomina trovano applicazione le medesime disposizioni previste dall'articolo precedente per le aziende speciali.
3. Gli organi dell'istituzione possono essere revocati dal sindaco per gravi violazioni di legge, per documentata inefficienza o per difformità rispetto agli indirizzi e alle finalità dell'amministrazione.
4. Il Consiglio comunale determina gli indirizzi e le finalità dell'amministrazione delle istituzioni, ivi compresi ì criteri generali per la determinazione delle tariffe per la fruizione dei beni o servizi. Il consiglio comunale approva altresì il piano - programma dell'istituzione, contenente il contratto di servizio per la disciplina dei rapporti tra il Comune e l'istituzione stessa, il bilancio economico annuale e pluriennale, il bilancio di esercizio e il conto consuntivo dell'istituzione ed esercita la vigilanza. sull'attività degli organi.
5. Il consiglio di amministrazione provvede alla gestione dell'istituzione deliberando nell'ambito delle finalità e degli indirizzi approvati dal Consiglio comunale e secondo le modalità organizzative e funzionali previste nel regolamento.
6. Nei confronti delle istituzioni che erogano servizi pubblici locali diversi da quelli socio assistenziali, educativi, culturali, scolastici e per l'infanzia trovano applicazione lee norme vigenti in materia di enti partecipati dalla pubblica amministrazione.

ART.48 - Società per azioni o a responsabilità limitata

1. Ove consentito per legge, per l'ottimale organizzazione e gestione di servizi pubblici locali aventi rilevanza economica, il Consiglio comunale puó approvare la costituzione di società per azioni o a responsabilità limitata con capitale interamente comunale, o anche la partecipazione a società per azioni o a responsabilità limitata già esistenti, aventi capitale interamente pubblico.
2. E' altresì consentito, entro i limiti di legge, deliberare la costituzione di società per azioni o a responsabilità limitata con partecipazione, anche maggioritaria, di soggetti privati, che dovranno tuttavia essere individuati mediante formale procedura di evidenza pubblica, per mezzo della quale venga contestualmente affidato anche il servizio, per la durata indicata nel bando di gara.
3. L'atto costitutivo, lo statuto o l'acquisto di quote o azioni devono essere approvati dal Consiglio comunale e nel caso di società a capitale misto, deve in ogni caso essere garantita la rappresentatività dei soggetti pubblici negli organi di amministrazione.
4. L'atto costitutivo e/o lo statuto della società deve prevedere che i componenti degli organi societari vengano individuati e nominati, nel numero massimo previsto per legge, dal Sindaco, ai sensi dell'art. 50, comma 8, del D.Lgs. n. 267/2000, tra soggetti di specifica competenza tecnica e professionale secondo i principi stabiliti dal Consiglio comunale.

5. In caso di costituzione di società a partecipazione comunale, l'atto costitutivo e lo statuto della società devono prevedere forme di controllo secondo la normativa vigente
6. Le società affidatarie in house devono rispettare il patto di stabilità interno, secondo le modalità definite con apposito decreto ministeriale. Nell'ambito degli strumenti di controllo analogo il servizio finanziario del Comune vigila sul costante rispetto da parte della società dei vincoli finanziari derivanti dal patto di stabilità interno.
7. Il Consiglio comunale provvede a verificare annualmente l'andamento della società per azioni o a responsabilità limitata e a controllare che l'interesse della collettività sia adeguatamente tutelato nell' ambito dell'attività esercitata dalla società medesima.

ART.49 - Acquisto di beni e servizi, reclutamento e spese di personale degli organismi partecipati

1. Le medesime regole e procedure pubblicistiche normativamente stabilite per l'acquisto di beni e servizi da parte del Comune trovano integrale applicazione anche nei confronti delle aziende speciali, delle istituzioni e delle società a capitale interamente comunale o pubblico partecipate dal Comune.
2. Le società a capitale interamente comunale o pubblico che gestiscono servizi pubblici locali devono reclutare il proprio personale nel rispetto integrale dei principi sanciti dall'art. 35, comma 3, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.
3. Le società strumentali a capitale interamente comunale o pubblico devono comunque rispettare, nel reclutamento del personale, i principi di trasparenza, pubblicità ed imparzialità.
4. Le aziende speciali, le istituzioni e le società a capitale interamente comunale o pubblico assicurano la riduzione progressiva dei costi del personale, secondo i criteri e le modalità stabiliti con appositi atti di indirizzo del Comune, che tengano conto dei divieti e limitazioni imposti dalla legge al Comune stesso, nonché delle specificità dei settori di attività dei singoli organismi partecipati.

ART.50 - Convenzioni

1. Il Consiglio comunale delibera apposite convenzioni da stipularsi con altri Enti locali e con Amministrazioni statali e/o altri enti pubblici e con privati ove normativamente consentito, al fine di fornire in modo coordinato servizi pubblici.
2. Le convenzioni devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti i loro rapporti finanziari e i reciproci obblighi e garanzie.

ART.51 - Consorzi

1. Il Comune può partecipare alla costituzione di Consorzi con altri Enti locali, e con altri enti pubblici, ove questi siano legittimati dalle norme che li disciplinano, per la gestione associata di uno o più servizi secondo le norme previste per le aziende speciali in quanto applicabili.
2. A questo fine il Consiglio comunale approva, a maggioranza assoluta dei componenti, una convenzione ai sensi del precedente articolo, unitamente allo statuto del consorzio; le attività del Consorzio sono espletate nel rispetto della medesima normativa vigente per l'Ente.
3. La convenzione deve prevedere l'obbligo a carico del consorzio della trasmissione al Comune degli atti fondamentali che dovranno essere pubblicati con le stesse modalità di pubblicazione degli altri atti del Comune.
4. Il Sindaco o un suo delegato fa parte dall'assemblea del consorzio con responsabilità pari alla quota di partecipazione fissata dalla convenzione e dallo statuto del consorzio.

ART.52 - Accordi di programma

1. Per la definizione e l'attuazione di opere, interventi o programmi di interventi che richiedano, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata del comune insieme con quella di altri soggetti pubblici, ed ove le opere, interventi o programmi di interventi investano la competenza prioritaria del Comune di Casola di Napoli, rispetto agli altri soggetti pubblici comunque interessati, il Sindaco promuove la conclusione di un accordo di programma per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento e ogni altro connesso adempimento.
2. A tal fine, il Sindaco dispone la convocazione di apposita conferenza di servizi, al fine di acquisire il consenso dei legali rappresentanti degli altri soggetti pubblici interessati, quali comuni limitrofi, Provincie, Città metropolitana, Regione e/o altri enti pubblici. La Conferenza di servizi può concludersi direttamente con l'approvazione formale dell'accordo di programma, oppure questo può risultare da formale provvedimento del sindaco, che raccolga il consenso unanime acquisito in sede di conferenza dei servizi.
3. L'approvazione dell'accordo implica dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere da realizzare, che resta efficace per un periodo massimo di tre anni. Se però ne deriva una variante allo strumento urbanistico generale vigente, l'accordo dovrà essere ratificato con deliberazione consiliare da adottarsi entro trenta giorni dalla data dell'atto di accordo, a pena di decadenza, ferma restando la successiva definitiva approvazione della variante da parte della Regione, o dell'ente da

questa delegato, se non risulti che il rappresentante della Regione stessa abbia già manifestato il proprio assenso in sede di conferenza dei servizi.
4. Quanto disposto dai commi precedenti trova integrale applicazione anche nei casi in cui il Comune di Casola di Napoli sia chiamato a partecipare ad una Conferenza di servizi per la definizione ed approvazione di un accordo di programma ad iniziativa di altri enti, ove vi sia, ovviamente, un interesse pubblico ed una competenza, sia pure non preminente, del Comune stesso.

TITOLO V - Uffici e personale

ART.53 - Principi strutturali e organizzativi

1. L'amministrazione del Comune si esplica mediante il perseguimento di obiettivi specifici e deve essere improntata ai seguenti principi:
a) separazione tra funzione di indirizzo politico amministrativo e di controllo, riservata agli organi politici: Consiglio Comunale, Giunta comunale e Sindaco, e funzione gestionale ed operativa, attribuita ai Responsabili delle strutture di massima dimensione organizzativa;
b) organizzazione del lavoro per progetti, obiettivi e programmi;
c) analisi ed individuazione delle produttività, dei carichi funzionali di lavoro, del grado di efficacia dell'attività svolta da ciascun elemento dell'apparato;
d) individuazione di responsabilità strettamente collegata all'ambito di autonomia decisionale dei soggetti;
e) superamento del criterio di rigida ripartizione delle mansioni nello sviluppo e nell'attuazione dei programmi di lavoro e conseguimento della massima flessibilità delle strutture e del personale, mirando prioritariamente all'arricchimento, attraverso la diversificazione delle esperienze, del bagaglio professionale dei singoli dipendenti, e della massima collaborazione tra i settori.

ART.54 - Funzione di controllo

1. La funzione di controllo, volta a garantire il funzionamento della struttura comunale secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, si esplica mediante il sistema integrato dei controlli interni, articolato, come da disciplina di maggior dettaglio dettata dall'apposito regolamento, in:
a) controllo strategico, per la verifica della congruenza tra scelte programmatiche, obiettivi predefiniti e risultati conseguiti;
b) controllo di gestione, per la verifica del livello di efficienza, efficace ed economicità dell'azione amministrativa, attraverso l'ottimizzazione del rapporto fra costi e risultati;
c) controllo di regolarità amministrativa e contabile, per la verifica della legittimità, regolarità e correttezza degli atti;
d) controllo sugli equilibri finanziari, per il monitoraggio e la verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, finalizzati alla corretta e sana gestione finanziaria;
e) controllo sugli enti partecipati, per la verifica della situazione gestionale, organizzativa e finanziaria, nonché sui rapporti finanziari con l'ente stesso e la qualità dei servizi erogati;
f) controllo sulla qualità dei servizi, volto a misurare il grado di soddisfazione degli utenti per i servizi erogati dal Comune;

ART.55 - Organizzazione degli uffici e del personale

1. L'organizzazione degli uffici e del personale comunale è delineata dal Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e servizi, il quale, nel rispetto dell'art. 97 della Costituzione, dei principi stabiliti col presente Statuto, dei principi generali dell'ordinamento del lavoro alle dipendente delle pubbliche amministrazioni e con i criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e servizi, disciplina, tra l'altro: a) la struttura organizzativa dell'ente; b) gli incarichi e le funzioni di responsabilità apicale e la graduazione delle posizioni organizzative; c) il sistema di misurazione e valutazione delle performance; d) la dotazione organica dell'ente; e) la disciplina delle assunzioni e per il conferimento di incarichi esterni; f) l'istituto della mobilità; g) la disciplina degli incarichi ai dipendenti.
2. Il regolamento si uniforma al principio secondo cui agli organi di governo è attribuita la funzione di indirizzo politico amministrativo e di controllo, intesa come potestà di stabilire, in piena autonomia, obiettivi e finalità dell'azione amministrativa in ciascun settore e di verificarne il perseguimento, mentre ai funzionari responsabili spetta la gestione amministrativa, tecnica e contabile, secondo principi di professionalità e responsabilità, e quindi il compito di perseguire gli specifici obiettivi gestionali ad essi assegnati, in grado di tradurre gli indirizzi programmatici in risultati concreti.
3.Con apposite deliberazioni della Giunta comunale viene periodicamente rideterminata la dotazione organica del personale, in conformità ai principi ed in applicazione delle norme che impongono la riduzione programmata della spesa complessiva per il personale. Con apposite deliberazioni della Giunta comunale viene altresì definita la programmazione del fabbisogno di personale, riferita ad un arco

temporale di tre anni, ma da aggiornare annualmente, ivi definendo e rappresentando la strategia assunzionale da porre in essere nel periodo di riferimento, per far fronte alle esigenze organizzative e funzionali, nel rigoroso rispetto delle disposizioni legislative in materia.
4. Gli uffici sono organizzati secondo i principi di autonomia, trasparenza ed efficienza e criteri di funzionalità, economicità di gestione e flessibilità della struttura.
5. L'organizzazione del Comune sì articola in unità operative aggregate secondo criteri di omogeneità, in strutture progressivamente più ampie, in conformità a quanto disposto dal regolamento, che può anche prospettare il ricorso a strutture trasversali o di staff intersettoriali.
6. I servizi e gli uffici operano sulla base dell'individuazione delle esigenze dei cittadini, adeguando costantemente la propria azione amministrativa e i servizi offerti ai bisogni collettivi e verificandone periodicamente la rispondenza e l'economicità.
7. Gli orari dei servizi aperti al pubblico vengono fissati per il miglior soddisfacimento delle esigenze dei cittadini.

ART.56 - Diritti e doveri dei dipendenti

1. I dipendenti comunali, inquadrati in ruoli organici e ordinati secondo qualifiche funzionali in conformità alla disciplina generale sullo stato giuridico e il trattamento economico del personale degli enti locali stabilito dalla legge e dagli accordi collettivi nazionali, svolgono la propria attività al servizio e nell'esclusivo interesse dei cittadini.
2. Il Comune recepisce e applica gli accordi collettivi nazionali approvati nelle forme di legge e tutela la libera organizzazione sindacale dei dipendenti, stipulando con le rappresentanze sindacali gli accordi collettivi decentrati ai sensi delle norme di legge e contrattuali in vigore.
3. Ogni dipendente comunale è tenuto ad assolvere con correttezza e tempestività agli incarichi ed alle attività quotidianamente spettanti, sulla base delle disposizioni impartite dal funzionario responsabile della struttura organizzativa in cui è inserito e, nel rispetto delle competenze dei rispettivi ruoli, a raggiungere gli obiettivi assegnati. Ciascun dipendente risponde direttamente verso il funzionario responsabile della struttura organizzativa cui è assegnato e verso l'Amministrazione degli atti compiuti e dei risultati conseguiti nell'esercizio delle proprie funzioni.
4. Il regolamento prevede idonee iniziative e modalità volte all'aggiornamento ed all'arricchimento professionale del personale.
5. L'Amministrazione deve porre in essere tutte le misure occorrenti a garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro del personale comunale, secondo le prescrizioni di legge, e ad assicurare condizioni di lavoro idonee a preservarne nel tempo la salute e l'integrità psicofisica ed a garantire il pieno ed effettivo esercizio delle libertà e dei diritti sindacali.
6. Tutti i dipendenti del Comune sono tenuti alla rigorosa ed integrale ottemperanza alle regole di comportamento indicate nell'apposito Codice di comportamento, e ad evitare atti, fatti e comportamenti rilevanti quali fattispecie disciplinari previste dall'apposito Codice disciplinare, dovendo altrimenti rispondere delle relative violazioni, all'esito di rituale procedimento dinanzi all'Ufficio comunale per i procedimenti disciplinari, ferma restando l'eventuale responsabilità civile, penale e contabile.

ART.57 - Funzionari responsabili

1. I responsabili delle strutture organizzative di massima dimensione del Comune sono individuati e nominati dal Sindaco, a norma dell'art. 50, comma 10, del D.Lgs. n. 267/2000 tra i dipendenti comunali a tempo indeterminato, o anche con contratto a tempo determinato, assunti in servizio, entro i limiti consentiti, ai sensi dell'art. 110 del Decreto citato, appartenenti alla categoria D del vigente ordinamento professionale del personale degli enti locali, ovvero, in mancanza, anche a dipendenti appartenenti alla categoria C, purchè in possesso di adeguata professionalità ed esperienza specifica. I predetti funzionari responsabili sono contestualmente incaricati della relativa posizione organizzativa, ai sensi dell'art. 11 del CCNL del personale enti locali in data 31.03.1999.
2. I responsabili provvedono ad organizzare gli uffici e i servizi ad essi assegnati, in base agli indirizzi impartiti dal Sindaco e dalla Giunta comunale, provvedendo anche ad individuare e nominare, con propri atti, i responsabili di procedimento ed i responsabili delle strutture organizzative intermedie.

ART.58 - Funzioni dei responsabili degli uffici e dei servizi

1. I funzionari responsabili, titolari di posizione organizzativa, stipulano in rappresentanza dell'Ente i contratti, approvano i ruoli dei tributi e dei canoni, gestiscono le procedure di appalto e dì concorso e provvedono agli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione degli impegni di spesa, provvedono al rilascio delle autorizzazioni e concessioni ed espletano, tra l'altro, le seguenti ulteriori funzioni:
a) presiedono le commissioni di gara e di concorso, assumono le responsabilità dei relativi procedimenti;
b) rilasciano le attestazioni e le certificazioni;

c) emettono le comunicazioni, i verbali, le diffide e ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio, e di conoscenza, ivi compresi, per esempio, i bandi di gara e la pubblicazione degli strumenti urbanistici;
d) provvedono alle autenticazioni e alle legalizzazioni;
e) emettono le ordinanze di sospensione, di demolizione e di acquisizione al patrimonio comunale dei manufatti abusivi e ne curano l'esecuzione;
f) emettono le ordinanze di ingiunzione di pagamento di sanzioni amministrative e dispongono 1'applicazione delle sanzioni accessorie previste per legge, come le ordinanze ingiunzione ex RD 639/1910;
g) pronunciano le altre ordinanze previste da norme di legge o di regolamento a eccezione di quelle di cui all'art. 50 del D.Lvo 267/ 2000;
i) provvedono a dare pronta esecuzione alle deliberazioni della Giunta comunale e del Consiglio comunale e alle direttive impartite dal Sindaco;
j) autorizzano le prestazioni di lavoro straordinario, le ferie, i recuperi e le missioni del personale dipendente, secondo le direttive impartite dal Sindaco;
k) rispondono nei confronti dell'Amministrazione dei mancato raggiungimento degli obiettivi loro assegnati.
2. I funzionari responsabili possono delegare le funzioni che precedono ai dipendenti ad essi assegnati, pur rimanendo completamente responsabili del regolare adempimento dei compiti delegati.

ART.59 - Incarichi a contratto

1. La copertura dei posti di responsabile delle strutture di massima dimensione organizzativa del comune può avvenire, ai sensi dell'art. 110, 1° comma, del D.LGS. n. 267/2000 e ss.mm.ii., mediante assunzione con contratto a tempo determinato. Gli incarichi a contratto sono conferiti con atto di nomina del sindaco, ex art. 50, comma 10, del D.Lgs. n. 267/2000, previa selezione pubblica, volta ad accertare, in capo ai candidati, il possesso di comprovata esperienza pluriennale e specifica professionalità nelle materie oggetto dell'incarico.
2. Nelle forme, con i limiti e le modalità previste dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e' consentita l'assunzione di personale con qualifica dirigenziale o di alta specializzazione, al di fuori della dotazione organica, con contratto a tempo determinato, per il perseguimento di specifiche e preminenti finalità di interesse pubblico, nel caso in cui tra i dipendenti dell'Ente non siano presenti analoghe professionalità. Fermi restando i requisiti culturali e professionali richiesti per la qualifica da ricoprire, il numero complessivo gli incarichi a tempo determinato al di fuori della dotazione organica non può essere superiore ai limiti di legge.
3. I contratti di cui ai commi precedenti non possono avere durata eccedente quella del mandato elettivo del Sindaco, e non possono essere stipulati nel caso in cui il Comune abbia dichiarato il dissesto, o versi in condizione di strutturale deficitarietà. Ove il dissesto o la strutturale deficitarieta' sopraggiungano in corso di rapporto, i contratti di lavoro a tempo determinato stipulati sono risolti di diritto.
4. I contratti a tempo determinato non possono essere in nessun caso trasformati in contratti di lavoro a tempo indeterminato.

ART.60 - Collaborazioni esterne

1. Il regolamento può prevedere collaborazioni esterne, ad alto contenuto di professionalità, con contratto di lavoro autonomo, per obiettivi determinati, con convenzioni a termine, entro i limiti e con le modalità stabilite dalla legge, con particolare riferimento alla predeterminazione, da parte del Consiglio comunale, del programma annuale degli incarichi di collaborazione esterna, alla previa fissazione del limite di spesa da sostenere, alla previa pubblicazione dei provvedimenti di conferimento, con distinta indicazione del soggetto affidatario, della durata e dell'importo del corrispettivo, ed al rispetto dei limiti quantitativi e finanziari indicati dalle norme in materia.
2. Il ricorso a contratti di collaborazione esterna è ammesso solo in caso di assoluta mancanza, in tutto l'organico del Comune, delle occorrenti professionalità, ovvero in caso di oggettiva ed assoluta impossibilità di far ricorso alle professionalità eventualmente esistenti, in organico, in ipotesi di assoluta eccezionalità, in cui la prestazione da acquisire sia assolutamente necessaria ed urgente per evitare un danno grave.

ART.61 - Ufficio di indirizzo e di controllo

1. Il regolamento può prevedere la costituzione di uffici posti alle dirette dipendenze del Sindaco, della Giunta comunale o degli Assessori, per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo loro attribuite dalla legge costituiti da dipendenti dell'Ente o da collaboratori assunti a tempo determinato, purché l'ente non sia dissestato e/o non versi nelle situazioni strutturalmente deficitarie di cui agli artt. 242 e 243 del D.Lvo n. 267 / 2000.

ART.62 - Segretario comunale

1. Il Segretario comunale è nominato dal Sindaco, da cui dipende funzionalmente, ed è scelto dall'apposito albo.
2. Il Consiglio comunale può approvare la stipulazione di convenzioni con altri comuni per la gestione consortile dell'ufficio del segretario comunale.
3. Lo stato giuridico e il trattamento economico del Segretario comunale sono stabiliti dalla legge e dalla contrattazione collettiva.
4. Il Segretario comunale, nel rispetto delle direttive impartite dal Sindaco, presta consulenza giuridica agli organi del Comune e sovraintende e coordina l'azione dei funzionari responsabili secondo quanto previsto dal Dlgs 267/2000;

ART.63 - Funzioni del Segretario comunale

1. Il Segretario comunale partecipa alle riunioni di Giunta comunale e del Consiglio comunale e ne redige i verbali che sottoscrive insieme al Sindaco.
2. Egli presiede l'ufficio comunale per le elezioni in occasione delle consultazioni popolari e dei referendum e riceve le dimissioni dei Sindaco, degli assessori o dei consiglieri comunali nonché le proposte di revoca e la mozione di sfiducia.
3. Il Segretario comunale roga, ove richiesto, i contratti nei quali l'Ente è parte, quando non sia ritenuta necessaria l'assistenza di un notaio, autentica le scritture private egli atti unilaterali nell'interesse dell'Ente ed esercita infine ogni altra funzione attribuitagli dallo Statuto o dal regolamento o conferitagli dal Sindaco.

ART.64 - Vicesegretario comunale

1. Il Sindaco, ove lo ritenga necessario od opportuno, può nominare un Vicesegretario comunale, individuandolo tra i funzionari apicali dell'ente, in possesso dei requisiti previsti dalla legge.
2. Il Vicesegretario comunale collabora con il Segretario comunale nello svolgimento delle sue funzioni e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.

ART.65 - Responsabilità verso il Comune

1. Gli amministratori e i dipendenti comunali sono responsabili nei confronti del Comune secondo la normativa di legge in materia e rispondono secondo quest'ultima anche a titolo risarcitorio.

ART.66 - Responsabilità verso terzi

1. Gli Amministratori e i dipendenti comunali sono responsabili nei confronti dei terzi secondo la normativa vigente in materia.

ART.67 - Responsabilità degli agenti contabili

1. Il tesoriere e ogni altro contabile che abbia maneggio di denaro del Comune o sia incaricato della gestione dei beni comunali, nonché chiunque si ingerisca, senza legale autorizzazione, nel maneggio del denaro del Comune deve rendere il conto della gestione ed è soggetto alle responsabilità stabilite nelle norme di legge e di regolamento.

ART.68 - Ordinamento finanziario comunale

l. L'ordinamento della finanza del Comune é riservato alla Legge e, nei limiti da essa previsti, al regolamento.
2. Nell'ambito della finanza pubblica il Comune è titolare di autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite.
3. Il Comune, in conformità alle leggi vigenti in materia, è altresì titolare di potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, ed ha un proprio demanio e patrimonio.

ART.69 - Attività finanziaria del Comune

1. Le entrate finanziarie del Comune sono costituite da imposte proprie, addizionali e compartecipazioni ad imposte erariali e regionali, tasse e diritti per servizi pubblici, trasferimenti erariali, trasferimenti regionali, altre entrate proprie anche di natura patrimoniale, risorse per investimenti e da ogni altra entrata stabilita per legge o regolamento.
2. I trasferimenti erariali, le entrate tributarie, le addizionali e le compartecipazioni alle imposte erariali sono destinati a finanziare, pur senza vincolo specifico, gli oneri relativi ai servizi pubblici comunali indispensabili ed a quelli ritenuti comunque necessari per lo sviluppo della comunità.
3. Nell'ambito delle facoltà concesse dalla legge, il Comune istituisce, regolamenta o abolisce, con deliberazione consiliare, imposte, tasse e tariffe.
4. La potestà impositiva in materia tributaria viene svolta dal Comune, nel rispetto dei principi e delle disposizioni di legge in materia e si conforma, tra l'altro, alla legge 27 luglio 2000, n. 212 (c.d. Statuto del contribuente), mediante adeguamento dei relativi atti amministrativi. In particolare, l'organo competente a rispondere all'istituto dell'interpello è individuato nel funzionario responsabile del tributo.
5. Il Comune applica le imposte tenendo conto della capacità contributiva dei soggetti passivi, secondo i principi di progressività stabiliti dalla Costituzione e applica le tariffe in modo da privilegiare le categorie

più deboli della popolazione.

ART.70 - Amministrazione dei beni comunali

1. Il Sindaco dispone la compilazione dell'inventario dei beni demaniali e patrimoniali del Comune, da rivedersi annualmente. Il funzionario responsabile del servizio cui è ascritta la competenza in materia di demanio e/o patrimonio risponde dell'esattezza dell'inventario, delle successive aggiunte e modificazioni e della conservazione dei titoli, atti, carte e scritture relativi al patrimonio.
2. I beni patrimoniali comunali non utilizzati in proprio e non destinati a funzioni sociali ai sensi del titolo secondo del presente Statuto devono, di regola, essere dati in locazione; i beni demaniali possono essere concessi in uso con canoni la cui tariffa è determinata dalla giunta comunale.

ART.71 - Bilancio comunale

1. L'ordinamento contabile del Comune è riservato alla legge dello Stato e, nei limiti da questa fissati, al regolamento di contabilità.
2. La gestione finanziaria del Comune si svolge in base al bilancio annuale e pluriennale di previsione deliberato dal Consiglio comunale entro il termine stabilito dalla legge, osservando i principi dell'universalità, unità, annualità, veridicità, pubblicità, dell'integrità e del pareggio economico e finanziario.
3. Il bilancio e gli allegati prescritti dalla legge devono essere redatti in modo da consentirne la lettura per programmi, servizi e interventi.

ART.72 - Rendiconto della gestione

1. I fatti gestionali sono rilevati mediante contabilità finanziaria ed economica e dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico e il conto del patrimonio.
2. Il rendiconto è deliberato dal Consiglio comunale entro i termini stabiliti dalla Legge.
3 La Giunta comunale allega al rendiconto una relazione illustrativa con cui esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti, nonché la relazione del revisore dei conti.

ART.73 - Pubblicazione dei dati di bilancio

1. Il Comune assicura, mediante idonea strutturazione ed articolazione del proprio sito informatico istituzionale, l'integrale pubblicazione dei bilanci preventivi e dei rendiconti, corredati da tutti i documenti ad essi allegati, entro i termini e con le modalità di legge, garantendo, in particolare, che i dati contabili relativi alle entrate e le spese, rappresentati in forma sintetica, aggregata e semplificata, siano integralmente esportabili, trattabili e riutilizzabili.
2. Il Comune garantisce, altresì, idonea pubblicazione nel proprio sito istituzionale dell'indicatore di tempestività dei pagamenti relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, con le cadenze periodiche e con le modalità di legge.

ART.74 - Attività contrattuale

1. Il Comune, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, provvede mediante contratti agli appalti di lavori, alle forniture di beni e servizi, alle vendite, agli acquisti a titolo oneroso, alle permute e alle locazioni.
2. La stipulazione dei contratti deve essere preceduta dalla determinazione a contrarre, da adottarsi da parte del responsabile del procedimento di spesa.

ART.75 - Revisore unico dei conti

1. Il Consiglio comunale nomina il revisore unico dei conti, nella persona designata dalla Prefettura a seguito di estrazione dall'elenco di cui all'art. 14, comma 25, del D.L. del 13.08.2011, n. 138, convertito, con modificazioni, nella L. del 14.09.2011, n. 148, con le modalità indicate con il Decreto del Ministro dell'Interno 15.02.2012, n. 23.
2. L'organo di revisione ha diritto di accesso agli atti e documenti dell'Ente, dura in carica tre anni, è rieleggibile per una sola volta ed è revocabile per inadempienza nonché quando ricorrono gravi motivi che influiscono negativamente sull'espletamento del mandato.
3. L'organo di revisione collabora con il Consiglio comunale nella sua funzione di controllo e di indirizzo, esercita il controllo sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'ente, con riferimento all'acquisizione delle entrate, all'effettuazione delle spese, all'attività contrattuale, all'amministrazione dei beni comunali, alla regolare tenuta e completezza della documentazione amministrativa e della contabilità, agli adempimenti fiscali; e attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione, che accompagna la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto del bilancio.
4. Nella relazione di cui al precedente comma l'organo di revisione esprime i rilievi e le proposte tendenti a conseguire una più ottimale efficienza, produttività ed economicità della gestione.
5. L'organo di revisione, ove riscontri gravi irregolarità nella gestione dell'ente, ne riferisce

immediatamente al Consiglio comunale, contestualmente denunciando le stesse ai competenti organi giurisdizionali, ove si configurino ipotesi di responsabilità.
6. Il revisore dei conti esprime parere obbligatorio sugli strumenti di programmazione economico finanziaria ed in particolare sulla proposta di bilancio, su tutte le variazioni di bilancio e sulla verifica degli equilibri di bilancio; sulle proposte di indebitamento e di utilizzo di strumenti di finanza innovativa; di riconoscimento di debiti fuori bilancio e di transazioni; sulle modalità di gestione dei servizi comunali e sulle proposte di costituzione o partecipazione ad organismi esterni per la gestione ed erogazione di servizi comunali; sulle bozze di regolamento di contabilità, economato e provveditorato, di gestione del patrimonio e di applicazione dei tributi locali.
7. Il parere sulle materie su elencate esprime un motivato giudizio di congruità, coerenza ed attendibilità delle previsioni finanziarie, dei programmi e progetti, anche in relazione ai pareri dei funzionari procedenti, alle attestazioni del responsabile di ragioneria, ai parametri di deficitarietà strutturale, e suggerisce le misure da adottare, la cui mancata adozione deve essere congruamente e specificamente motivata nella deliberazione o nel provvedimento gestionale cui il parere accede.
8. L'organo di revisione risponde della veridicità delle sue attestazioni e adempie ai doveri con la diligenza del mandatario e del buon padre di famiglia.

ART.76 - Tesoreria

1. Il comune ha un servizio di tesoreria che comprende:
a) la riscossione di tutte le entrate di pertinenza comunale versate dai debitori in base ad ordini di incasso e liste di carico e dal concessionario del servizio di riscossione dei tributi;
b) la riscossione di qualsiasi altra somma spettante di cui il tesoriere è tenuto, a dare comunicazione all'Ente entro 3 (tre) giorni;
c) il pagamento delle spese ordinate mediante mandati di pagamento nei limiti degli stanziamenti di bilancio e dei fondi di cassa disponibili;
d) il pagamento, anche in caso di tardiva emissione dei relativi mandati, delle rate di ammortamento di mutui, dei contributi previdenziali e delle altre somme stabilite dalla legge.
2. I rapporti del Comune con il tesoriere sono regolati dalla legge, dal regolamento di contabilità nonché da apposita convenzione.

ART.77 - Controllo economico della gestione

1. I funzionari responsabili possono essere chiamati a eseguire operazioni di controllo concomitante economico-finanziario, al fine della verifica della rispondenza della gestione dei fondi loro assegnati con il piano esecutivo di gestione agli obiettivi fissati dalla Giunta e dal Consiglio comunale.
2. Può essere, altresì, demandato a soggetti professionali esterni all'Ente il controllo di gestione.

TITOLO VI - Disposizioni finali

ART.78 - Modificazioni statutarie

1. Le modificazioni, integrazioni, parziali soppressioni e sostituzioni di singole disposizioni statutarie, nonché l'abrogazione dell'intero statuto con introduzione di un nuovo testo normativo, sono disposte da Consiglio Comunale con la procedura deliberativa di cui all'art. 6, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

ART.79 - Pubblicazione ed entrata in vigore

1. In coerenza con quanto disposto dall'art. 6, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000, lo Statuto comunale approvato dal Consiglio Comunale con le procedure di cui al precedente art. 80, è inviato al Bollettino Ufficiale della Regione Campania – BURC per la pubblicazione ed al Ministero dell'Interno per l'inserimento nella raccolta ufficiale degli statuti, ed entra in vigore dopo essere stato inserito e pubblicato per trenta giorni consecutivi all'albo pretorio nel sito istituzionale informatico del Comune

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 26 del 26 Aprile 2016

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 8 dell'8 aprile 2016

Oggetto: Intervento n. 47 della Deliberazione CIPE n. 8/2012, già n. 82 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma del 12.11.2010 - "Risanamento idrogeologico aree in frana, frazione Difesa, nel comune di Perdifumo (SA)" - CUP: H75D11000400001

- **Liquidazione seconda quota, così come previsto dall'art. 11, comma 1, let. b), della Convenzione firmata in data 12/12/2014 tra la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario Delegato ex art. 10, comma 1, D.L. n. 91/2014, e il Comune di Perdifumo (SA), pari al 20% dell'importo complessivo dell'intervento;**

IL COORDINATORE

VISTO

- la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, recante Regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010) e, in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile;
- in particolare, l'articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi del citato articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle regioni e delle province autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 8 dell'8 aprile 2016

sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;

- l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;
- in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma, che elenca n. 97 interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

DATO ATTO

- che ai sensi dell'articolo 4 del predetto Accordo di Programma, sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, al fabbisogno finanziario per la realizzazione degli interventi, pari a complessivi € 220.000.000,00, corrisponde la seguente ripartizione di spesa:

- € 110.000.000,00 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- € 110.000.000,00 a carico della Regione Campania;

- che ai sensi della delibera 20 gennaio 2012, n. 8, del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, la copertura finanziaria del fabbisogno occorrente per attuare i n. 57 interventi ivi elencati, ammontante a complessivi € 204.244.309,65, è assicurata per mezzo delle seguenti risorse:

- € 19.793.139,59 (risorse provenienti dal bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, trasferite sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato);
- € 184.451.170,06 assegnati con la stessa delibera CIPE n. 8/2012, di cui:
    - € 16.672.392,74 [quota a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (L. 266/2005 e L. 183/2011) trasferita sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato];
    - € 73.534.467,67 (fondi provenienti da riduzione PAIN);
    - € 94.244.309,65 (fondi provenienti dal PAR);

- che la copertura finanziaria necessaria per la realizzazione dei restanti n. 40 interventi di cui all'Allegato 1 del citato Accordo di Programma, il cui importo complessivo ammonta ad € 15.755.690,35, è assicurata dai fondi Regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/98, n. 179/02 e cap. 1137 del Bilancio regionale);
- che la Regione Campania, in data 22/11/2013, ha trasferito sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato l'importo di € 5.800.735,62;

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 8 dell'8 aprile 2016

RILEVATO

- che in data 06/03/2014 ha avuto termine il periodo di *prorogatio* del Commissario Straordinario Delegato ex D.P.C.M. 21/01/2011, prof. ing. Giuseppe De Martino;
- che ai sensi dell'art. 10 comma 1 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, '*a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali. I commissari straordinari attualmente in carica completano le operazioni finalizzate al subentro dei Presidenti delle regioni entro quindici giorni dall'entrata in vigore del presente decreto*';
- che con Ordinanza 12 agosto 2014, n° 1, il Presidente-Commissario ha disposto, tra l'altro:

- '*di definire la Struttura di coordinamento, che opera come soggetto attuatore, per supportare il Presidente-Commissario ex articolo 10, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 nel sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'AdP del 23.12.2010, individuando il Coordinatore della Struttura nella persona del Direttore Generale p.t. della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) e stabilendo che la stessa è composta dal personale di diretta collaborazione della medesima DG 08 e della UOD 03 (difesa suolo) della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) nonché, in funzione di supporto tecnico operativo, dal personale dell'Agenzia Regionale Campana di Difesa del Suolo (Arcadis) e dalle risorse già selezionate per l'assistenza tecnica di cui alla Delibera CIPE 8/2012*';
- '*di affidare al Soggetto attuatore - Coordinatore della Struttura la competenza degli atti di gestione amministrativa, da adottarsi con propri provvedimenti e concernenti le attività di progettazione interna degli interventi, le procedure di affidamento dei lavori, la nomina degli organismi deputati al controllo, direzione e collaudo delle opere, l'adozione degli atti relativi all'organizzazione, alla gestione ed al funzionamento della Struttura di Coordinamento, i provvedimenti riguardanti l'amministrazione e la gestione del personale, nonché ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativa connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, l'approvazione di progetti, varianti, suppletive e collaudo delle opere previste, gli atti di gestione dei contratti e i provvedimenti relativi alla liquidazione degli stati di avanzamento dei lavori, l'adozione dei provvedimenti espropriativi per l'esecuzione delle opere previste ed i provvedimenti afferenti al rimborso delle indennità espropriative corrisposte per l'esecuzione dei lavori, le autorizzazioni alla consegna delle opere realizzate agli enti destinatari, le attività di rendicontazione, la gestione e movimentazione della contabilità speciale 5586 esistente presso la Banca d'Italia Tesoreria dello Stato Sezione di Napoli con delega alla firma degli ordinativi, e tutti gli altri atti concernenti la mera esecuzione degli indirizzi amministrativi impartiti dal Presidente*';

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 8 dell'8 aprile 2016

CONSIDERATO

- che al n. 47 dell'allegato alla Deliberazione CIPE n.8/2012, già n. 82 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma del 12.11.2010, figura l'intervento denominato 'Risanamento idrogeologico aree in frana, frazione Difesa, nel comune di Perdifumo (SA)' - ente proponente: Comune di Perdifumo (SA), comune interessato: Comune di Perdifumo (SA), importo finanziamento € 1.200.000,00;
- che con Decreto n. 80 del 03/12/2012, il Commissario Straordinario Delegato, ha nominato l'ing. Angelo Malandrino, Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento riportato al n. 47 della Delibera CIPE N. 8/2012
- che con Decreto Commissariale n. 81 del 04/12/2012 è stato approvato in linea tecnica il progetto preliminare e dato mandato al Comune di Perdifumo (SA) di redigere il progetto definitivo dell'intervento;
- che con nota prot. Com/Stra 728/2013 del 22/11/2013 il Commissario Straordinario Delegato ha ritenuto che il Comune di Perdifumo potesse procedere alla redazione del progetto esecutivo;
- che con nota prot. 442 del 04/02/2014 il Comune di Perdifumo ha trasmesso il progetto esecutivo del predetto intervento;
- che, a seguito di richieste di integrazioni/correzioni/aggiornamenti al progetto esecutivo, con nota commissariale prot. Com/Stra 200/2014 del 05/06/2014 è stata comunicata al Comune di Perdifumo l'ottemperanza della documentazione trasmessa alle osservazioni formulate con nota prot. Com/Stra 186/2014 del 22/05/2014 (Esito esame progetto esecutivo aggiornato);
- che con Decreto n. 3 del 28/11/2014 (pubblicato sul B.U.R.C. n. 84 del 15 dicembre 2014) il Coordinatore della Struttura, per l'intervento riportato al n. 47 della Delibera CIPE n.8/2012 (CUP: H75D11000400001), ha, tra l'altro: 1. approvato il progetto definitivo; 2. approvato il progetto esecutivo; 3. individuato il COMUNE DI PERDIFUMO quale Ente Attuatore dell'intervento suddetto; 4. approvato lo schema di Convezione con cui vengono disciplinati i rapporti intercorrenti tra la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario delegato e il Comune/Ente attuatore';
- che in data 12/12/2014, è stata firmata la predetta Convenzione tra la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario Delegato ex art. 10, comma 1, D.L. n. 91/2014, e il Comune di Perdifumo (SA);
- che il bando di gara, relativo all'esecuzione dei lavori dell'intervento in oggetto, è stato pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Comune di Perdifumo (SA) in data 30/12/2014 - CIG: 605974756A;
- che, in seguito alla pubblicazione del bando di gara, con Decreto Commissariale n. 12 del 18/02/2015 è stata erogata, ai sensi dell'art. 11. lett. a) della Convenzione del 12/12/2014, la prima quota di € 6.000,00 a favore del Comune di Perdifumo (SA), pari allo 0,5% dell'importo del finanziamento (€ 1.200.000,00);
- che con nota prot. n. 3438 del 23/09/2015 il RUP, Ing. Angelo Malandrino, ha trasmesso la Determinazione U.T.C. n. 185 del 21/09/2015 del Comune di Perdifumo (SA) con cui sono stati

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 8 dell'8 aprile 2016

aggiudicati in via definitiva i lavori relativi all'intervento n. 47 della Delibera CIPE n.8/2012, alla ditta Marino Antonio S.r.l., con il ribasso offerto del 5,261% ed è stato rimodulato il quadro economico in esito all'aggiudicazione definitiva dei lavori;

- che con posta elettronica certificata del 28/01/2016, il RUP ha trasmesso la Determinazione U.T.C. n. 01 del 12/01/2016 di rettifica del quadro economico rimodulato in esito all'aggiudicazione definitiva dei lavori, risultando lo stesso così determinato:

A	**LAVORI A BASE DI GARA**				**773.380,50**
A1)	*di cui: Lavori soggetti a ribasso*			€	*757.688,91*
A2)	*Costi della Sicurezza*			€	*15.691,59*
A1.1)	**Lavori al netto del ribasso d'asta del 5,261%**			**€**	**717.826,90**
A2.1)	**Costi della Sicurezza**			**€**	**15.691,59**
	TOTALE A) LAVORI APPALTATI			**€**	**733.518,49**
B	**Somme a disposizione dell'Amministrazione**				
B1)	Spese tecniche relative alla Direzione Lavori, Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione e Collaudo	€	44.133,22		
B2)	Consulenza specialistica (nota prot. Com/Stra 551 del 06/09/2013)	"	15.000,00		
B3)	CNPAIA (4% di B1+B2) e gestione separata INPS (4% di B2)	"	2.965,33		
B4)	Attività di Monitoraggio post-operam	"	64.364,62		
B5)	incentivi di cui all'art. 93, comma 7bis, del D.Lgs. 163/2006 (1,9% intero ciclo)	"	14.694,23		
B6)	Spese per funzionamento struttura commissariale (1,5% importo lavori a base di gara)	"	11.600,71		
B7)	Espropri e occupazioni temporanee	"	12.000,00		
B8)	Imprevisti	"	38.669,03		
B9)	I.V.A. 22% su spese tecniche (B1+B2) e CNPAIA/INPS (B3)	"	13.661,68		
B10)	I.V.A. 22% su B4	"	14.160,22		
B11)	I.V.A. 22% su B8	"	8.507,19		
B12)	I.V.A. 22% su lavori A)	"	161.374,07		
	Totale B): Somme a disposizione	€	401.130,28	€	**401.130,28**
	TOTALE GENERALE A) + B)			€	**1.134.648,77**
C	**Economie**				
C1)	Economie da ribasso d'asta (5,261% su A1)			€	39.862,01
C2)	IVA 22% su C1)			€	8.769,64
C3)	Economie altre voci (spese tecniche, cnpaia, incentivo rup, spese funzionamento struttura, iva lavori, ecc...)			€	16.719,58
	Totale C: Economie				**65.351,23**
	IMPORTO TOTALE DEL FINANZIAMENTO A) + B) + C)			**€**	**1.200.000,00**

- che dal quadro economico rimodulato in esito all'aggiudicazione definitiva dei lavori risulta che le economie di gara sono pari ad € 39.862,01, oltre IVA al 22%, per un totale di € 48.631,65;

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 8 dell'8 aprile 2016

- che, alla data del presente decreto, la somma complessiva spettante al Comune di Perdifumo (SA) è pari ad **€ 1.123.048,06** (importo di € 1.134.648,77 risultante dal quadro economico post-gara decurtato delle spese di funzionamento della struttura commissariale pari ad € 11.600,71).
- che la citata Convenzione all'art. 11, comma 1 lettera b), stabilisce che la seconda quota '*pari al 20% dell'importo dell'importo complessivo dell'intervento risultante dal quadro economico approvato in esito all'aggiudicazione definitiva dei lavori*', può essere liquidata '*in seguito all'effettivo avvio dei lavori*';

PRESO ATTO

- della nota prot. n. 3710 del 12/10/2015, con la quale il RUP Ing. Angelo Malandrino, ha trasmesso il verbale di consegna dei lavori del 29 settembre 2015 alla ditta Marino Antonio S.r.l. S.r.l, relativi alla realizzazione dell'intervento riportato al n. 47 della Delibera CIPE n. 8/2012, e contestualmente ha richiesto l'erogazione della seconda quota così come previsto dalla Convenzione, sottoscritta tra la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario Delegato ex art.10, comma 1, D.L. n. 91/2014, ed il Comune di Perdifumo (SA);

RITENUTO, pertanto

- di poter liquidare al Comune di Perdifumo (SA), la somma complessiva di € **224.609,61** (duecentoventiquattromilaseicentonove/61), relativa alla seconda quota pari al 20% dell'importo complessivo dell'intervento risultante dal quadro economico approvato in esito all'aggiudicazione definitiva dei lavori, decurtata delle spese di funzionamento della Struttura Commissariale pari ad € 11.600,71.

RILEVATA:

- la disponibilità della predetta somma, pari ad **€ 224.609,61** (duecentoventiquattromilaseicentonove/61), sulla contabilità speciale n. 5586 intestata al Commissario Straordinario Delegato ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014 e aperta presso la Tesoreria Provinciale di Napoli;

DECRETA

1. di liquidare ed emettere ordinativo di pagamento di **€ 224.609,61** (duecentoventiquattromilaseicentonove/61) a favore del Comune di Perdifumo (SA) C.F. 81000490656;
2. di accreditare l'importo di **€ 224.609,61** (duecentoventiquattromilaseicentonove/61) sulla contabilità speciale aperta presso la Tesoreria Provinciale di Salerno, codice Tesoreria 424, codice di Conto di Tesoreria n. 0304808 intestata al Comune di Perdifumo (SA);
3. l'obbligo di utilizzo dei suddetti fondi da parte dell'Ente attuatore unicamente per le finalità di realizzazione dell'intervento in oggetto;

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 8 dell'8 aprile 2016

4. che la somma complessiva di **€ 224.609,61** (duecentoventiquattromilaseicentonove/61) sarà tratta dalla contabilità speciale n. 5586 intestata al Commissario Straordinario ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014;
5. di trasmettere il presente decreto al Comune di Perdifumo (SA).

Il presente Decreto sarà pubblicato sul BURC e sulla pagina web:
www.mitigazione-rischioidrogeologico.regione.campania.it

Il Coordinatore della Struttura
Direttore Generale
Lavori Pubblici e Protezione Civile
- dott. geol. Italo GIULIVO -

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 09 del 12 aprile 2016

Oggetto: Intervento n. 37 della Deliberazione CIPE n. 8/2012, già n. 97 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma del 12.11.2010 - "Intervento di regimentazione torrente Fenestrelle."
CUP: F63B10000550002
Liquidazione spese per l'esecuzione di rilievi ed indagini.
- Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno.

IL COORDINATORE

VISTO:

- la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, recante Regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010) e, in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile;
- in particolare, l'articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi del citato articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle regioni e delle province autonome interessate, per l'attuazione

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 09 del 12 aprile 2016

degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;

- l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;
- in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma, che elenca n. 97 interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

DATO ATTO:

- che ai sensi dell'articolo 4 del predetto Accordo di Programma, sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, al fabbisogno finanziario per la realizzazione degli interventi, pari a complessivi € 220.000.000,00, corrisponde la seguente ripartizione di spesa:

- € 110.000.000,00 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- € 110.000.000,00 a carico della Regione Campania;

- che ai sensi della delibera 20 gennaio 2012, n. 8, del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, la copertura finanziaria del fabbisogno occorrente per attuare i n. 57 interventi ivi elencati, ammontante a complessivi € 204.244.309,65, è assicurata per mezzo delle seguenti risorse:

- € 19.793.139,59 (risorse provenienti dal bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, trasferite sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato);
- € 184.451.170,06 assegnati con la stessa delibera CIPE n. 8/2012, di cui:
    - € 16.672.392,74 [quota a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (L. 266/2005 e L. 183/2011) trasferita sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato];
    - € 73.534.467,67 (fondi provenienti da riduzione PAIN);
    - € 94.244.309,65 (fondi provenienti dal PAR);

- che la copertura finanziaria necessaria per la realizzazione dei restanti n. 40 interventi di cui all'Allegato 1 del citato Accordo di Programma, il cui importo complessivo ammonta ad € 15.755.690,35, è assicurata dai fondi Regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/98, n. 179/02 e cap. 1137 del Bilancio regionale);

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 09 del 12 aprile 2016

- che la Regione Campania, in data 22/11/2013, ha trasferito sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato l'importo di € 5.800.735,62;

RILEVATO:

- che in data 06/03/2014 ha avuto termine il periodo di *prorogatio* del Commissario Straordinario Delegato ex D.P.C.M. 21/01/2011, prof. ing. Giuseppe De Martino;
- che ai sensi dell'art. 10 comma 1 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, '*a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali. I commissari straordinari attualmente in carica completano le operazioni finalizzate al subentro dei Presidenti delle regioni entro quindici giorni dall'entrata in vigore del presente decreto*';
- che con Ordinanza 12 agosto 2014, n° 1, , il Presidente-Commissario ha disposto, tra l'altro:

- '*di definire la Struttura di coordinamento, che opera come soggetto attuatore, per supportare il Presidente-Commissario ex articolo 10, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 nel sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'AdP del 23.12.2010, individuando il Coordinatore della Struttura nella persona del Direttore Generale p.t. della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) e stabilendo che la stessa è composta dal personale di diretta collaborazione della medesima DG 08 e della UOD 03 (difesa suolo) della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) nonché, in funzione di supporto tecnico operativo, dal personale dell'Agenzia Regionale Campana di Difesa del Suolo (Arcadis) e dalle risorse già selezionate per l'assistenza tecnica di cui alla Delibera CIPE 8/2012*';
- '*di affidare al Soggetto attuatore - Coordinatore della Struttura la competenza degli atti di gestione amministrativa, da adottarsi con propri provvedimenti e concernenti le attività di progettazione interna degli interventi, le procedure di affidamento dei lavori, la nomina degli organismi deputati al controllo, direzione e collaudo delle opere, l'adozione degli atti relativi all'organizzazione, alla gestione ed al funzionamento della Struttura di Coordinamento, i provvedimenti riguardanti l'amministrazione e la gestione del personale, nonché ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativa connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, l'approvazione di progetti, varianti, suppletive e collaudo delle opere previste, gli atti di gestione dei contratti e i provvedimenti relativi alla liquidazione degli stati di avanzamento dei lavori, l'adozione dei provvedimenti espropriativi per l'esecuzione delle opere previste ed i provvedimenti afferenti al rimborso delle indennità espropriative corrisposte per l'esecuzione dei lavori, le autorizzazioni alla consegna delle opere realizzate agli enti destinatari, le attività di rendicontazione, la gestione e movimentazione della contabilità speciale 5586 esistente presso la Banca d'Italia Tesoreria dello Stato Sezione di Napoli con delega alla firma degli*

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 09 del 12 aprile 2016

ordinativi, e tutti gli altri atti concernenti la mera esecuzione degli indirizzi amministrativi impartiti dal Presidente';

CONSIDERATO:

- che al n. 37 dell'allegato alla Deliberazione CIPE n.8/2012, già n. 97 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma del 12/11/2010, figura l'intervento denominato **"Intervento di regimentazione torrente Fenestrelle"** - ente proponente: Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri – Garigliano e Volturno (di seguito A.d.B.), comuni interessati: Avellino ed Atripalda, importo finanziamento € 5.000.000,00;
- che con nota prot. n.6167 del 20/08/2013 l'Autorità di Bacino in parola ha trasmesso il quadro dei rilievi, delle indagini e consulenze contenente le seguenti voci:
  rilievo topografico: € 15.000,00 oltre IVA
  indagini: € 15.000,00 oltre IVA
- che con nota prot. n.519/2013 del 21/08/2013 il Commissario Straordinario Delegato ha autorizzato le somme richieste dall'A.d.B.;
- che per l'intervento in oggetto il Commissario Straordinario Delegato con decreto 30 agosto 2013, n.100, ha nominato l'ing. Massimo Morea Responsabile Unico del Procedimento;
- che con decreto 6 marzo 2014 n. 24 il Commissario Straordinario Delegato ha autorizzato la somma di € 36.600,00 IVA inclusa per rilievi ed indagini;
- che in data 19/02/2015 è stata espletata la Conferenza dei Servizi preliminare sul Progetto Preliminare;
- che con nota prot. n. 3528 del 12/05/2015 l'Autorità di Bacino ha richiesto il pagamento dell'importo di € 57.984,00 per:
  rilievo topografico: € 15.000,00 oltre IVA
  indagini: € 14.850,00 oltre IVA
  consulente idraulico: € 18.000,00 oltre IVA ed oneri previdenziali
- che con decreto 08/06/2015 n. 47 è stato disposto l'avvalimento dell'A.d.B. per l'attuazione dell'intervento ed è stato approvato lo schema di Convenzione con cui vengono disciplinati i rapporti intercorrenti tra la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario delegato e l'Autorità di Bacino/Ente attuatore;
- che con nota prot. n. 5857 del 29/07/2015 l'Autorità di Bacino Nazionale Liri Garigliano e Volturno ha trasmesso il Progetto Preliminare dell'intervento in oggetto;
- che con nota prot. n.7279 del 07/10/2015 l'Autorità di Bacino ha sollecitato il trasferimento dell'importo lordo di € 57.984,00 comprensivo di IVA ed oneri;
- che con nota prot. n. 2015.06895 del 14/10/2015 la Struttura di coordinamento ha richiesto all'Autorità di Bacino integrazioni al Progetto preliminare trasmesso;
- che con nota prot. n. 2015.0856028 del 10/12/2015 la Struttura di coordinamento ha comunicato all'Autorità di Bacino la possibilità di erogazione esclusivamente delle spese relative alle indagini geognostiche e ai rilievi topografici previa trasmissione della dichiarazione di

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 09 del 12 aprile 2016

esaustività di tali attività per le successive fasi progettuali e di tutti gli atti di affidamento delle stesse;

- che con nota prot. n.9399 del 18/12/2015 l'Autorità di Bacino ha trasmesso: 1) il Decreto del Segretario Generale n. 282 del 26/09/2014 di assegnazione definitiva del servizio di espletamento delle indagini geognostiche alla società Soluzioni Geotecniche s.r.l. per l'importo di € 14,850,00 oltre IVA; 2) il Decreto del Segretario Generale n. 283 del 26/09/2014 di assegnazione definitiva del servizio di espletamento dei rilievi topografici alla società Stige & Partners s.r.l. per l'importo di € 15,000,00 oltre IVA;
- che con pec del 18/12/2015 acquisita con prot. n. 2016.0055783 del 27/01/2016 il RUP ha trasmesso la copia conforme all'originale della fattura n. 27 del 27/03/2015 emessa da Soluzioni Geotecniche s.r.l. per l'importo complessivo IVA compresa di € 18.117,00;
- che con la stessa pec il RUP ha trasmesso la copia conforme all'originale della fattura elettronica del 10/07/2015 emessa da Finalca Ingegneria srl per l'importo complessivo di €19.032,00 comprensivo di cassa previdenziale ed IVA, nonché la nota con cui l'Amministratore unico della stessa società comunica che in data 14/05/2015 la società Stige & Partners srl ha modificato la propria denominazione sociale in Finalca Ingegneria srl;
- che l'importo € 37.149,00, totale delle due fatture, risulta maggiore della somma autorizzata (€ 36.600,00) per la presenza nella fattura dei rilievi topografici dell'importo della cassa previdenziale (€ 600,00);
- che con pec del 29/02/2016 acquisita con prot. n. 2016.0217201 del 30/03/2016 il RUP ha trasmesso la copia conforme all'originale della nota di credito emessa da Finalca Ingegneria srl per l'importo di € 732,00 comprensivo di IVA ;

PRESO ATTO:

della nota prot. n.9399 del 18/12/2015 con cui l'Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno ha trasmesso la certificazione a firma del RUP e del progettista in merito all'esaustività della campagna di rilievi ed indagini per le successive fasi progettuali e comunque per la redazione del progetto da porre a base di gara;

RITENUTO, pertanto:

- di poter liquidare all'Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno la somma complessiva di € 36.417,00 (trentaseimilaquattrocentodiciassette/00) di cui: € 18.117,00 IVA compresa per il pagamento della fattura n. 27 del 27/03/2015 emessa da Soluzioni Geotecniche s.r.l. ed € 18.300,00 IVA compresa per il pagamento della fattura elettronica del 10/07/2015 scorporata dell'importo della nota di credito del 22/02/2016, entrambe emesse da Finalca Ingegneria s.r.l..

Giunta Regionale della Campania

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 09 del 12 aprile 2016

DECRETA

1. di liquidare ed emettere ordinativo di pagamento di € 36.417,00 (trentaseimila-quattrocentodiciassette/00) a favore dell'Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, C.F. 94085990631;
2. di accreditare l'importo di € 36.417,00, sulla contabilità speciale n. 1604 aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato – Sezione di Napoli (Codice Sezione 425) intestata all'Autorità di Bacino nazionale dei Fiumi Liri- Garigliano e Volturno – IBAN: IT 98 O 01000 03245 425200001604;
3. l'obbligo di utilizzo dei suddetti fondi da parte dell'Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno unicamente per le finalità di realizzazione dell'intervento in oggetto;
4. che la somma complessiva di € 36.417,00 (trentaseimilaquattrocentodiciassette/00) sarà tratta dalla contabilità speciale n. 5586 intestata al Commissario Straordinario ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014;
5. di trasmettere il presente decreto all'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul BURC e sulla pagina web:
www.mitigazione-rischioidrogeologico.regione.campania.it

Il Coordinatore della Struttura
Direttore Generale
Lavori Pubblici e Protezione Civile
- dott. geol. Italo GIULIVO -

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 10 del 12 aprile 2016

Oggetto: Intervento n. 21 della Deliberazione CIPE n. 8/2012 e n. progr. Cod. ISTAT 27 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma del 12.11.2010 - "Sistemazione idrogeologica di alvei torrentizi ed opere idrauliche sui versanti di Monte Faito nel comune di Castellammare di Stabia incombenti sulla via Panoramica Sorrentina" nel Comune di Castellammare di Stabia (NA)
CUP: F89H10001930003
Sostituzione RUP.

IL COORDINATORE

VISTO:

- la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, recante Regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010) e, in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile;
- in particolare, l'articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi del citato articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle regioni e delle province autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 10 del 12 aprile 2016

sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;

- l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;
- in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma, che elenca n. 97 interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

DATO ATTO:

- che ai sensi dell'articolo 4 del predetto Accordo di Programma, sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, al fabbisogno finanziario per la realizzazione degli interventi, pari a complessivi € 220.000.000,00, corrisponde la seguente ripartizione di spesa:

- € 110.000.000,00 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- € 110.000.000,00 a carico della Regione Campania;

- che ai sensi della delibera 20 gennaio 2012, n. 8, del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, la copertura finanziaria del fabbisogno occorrente per attuare i n. 57 interventi ivi elencati, ammontante a complessivi € 204.244.309,65, è assicurata per mezzo delle seguenti risorse:

- € 19.793.139,59 (risorse provenienti dal bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, trasferite sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato);
- € 184.451.170,06 assegnati con la stessa delibera CIPE n. 8/2012, di cui:
    - € 16.672.392,74 [quota a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (L. 266/2005 e L. 183/2011) trasferita sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato];
    - € 73.534.467,67 (fondi provenienti da riduzione PAIN);
    - € 94.244.309,65 (fondi provenienti dal PAR);

- che la copertura finanziaria necessaria per la realizzazione dei restanti n. 40 interventi di cui all'Allegato 1 del citato Accordo di Programma, il cui importo complessivo ammonta ad € 15.755.690,35, è assicurata dai fondi Regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/98, n. 179/02 e cap. 1137 del Bilancio regionale);

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 10 del 12 aprile 2016

- che la Regione Campania, in data 22/11/2013, ha trasferito sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato l'importo di € 5.800.735,62;

RILEVATO:

- che in data 06/03/2014 ha avuto termine il periodo di *prorogatio* del Commissario Straordinario Delegato ex D.P.C.M. 21/01/2011, prof. ing. Giuseppe De Martino;
- che ai sensi dell'art. 10 comma 1 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, '*a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali. I commissari straordinari attualmente in carica completano le operazioni finalizzate al subentro dei Presidenti delle regioni entro quindici giorni dall'entrata in vigore del presente decreto*';
- che con Ordinanza 12 agosto 2014, n° 1, il Presidente-Commissario ha disposto, tra l'altro:

- '*di definire la Struttura di coordinamento, che opera come soggetto attuatore, per supportare il Presidente-Commissario ex articolo 10, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 nel sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'AdP del 23.12.2010, individuando il Coordinatore della Struttura nella persona del Direttore Generale p.t. della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) e stabilendo che la stessa è composta dal personale di diretta collaborazione della medesima DG 08 e della UOD 03 (difesa suolo) della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) nonché, in funzione di supporto tecnico operativo, dal personale dell'Agenzia Regionale Campana di Difesa del Suolo (Arcadis) e dalle risorse già selezionate per l'assistenza tecnica di cui alla Delibera CIPE 8/2012*';
- '*di affidare al Soggetto attuatore - Coordinatore della Struttura la competenza degli atti di gestione amministrativa, da adottarsi con propri provvedimenti e concernenti le attività di progettazione interna degli interventi, le procedure di affidamento dei lavori, la nomina degli organismi deputati al controllo, direzione e collaudo delle opere, l'adozione degli atti relativi all'organizzazione, alla gestione ed al funzionamento della Struttura di Coordinamento, i provvedimenti riguardanti l'amministrazione e la gestione del personale, nonché ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativa connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, l'approvazione di progetti, varianti, suppletive e collaudo delle opere previste, gli atti di gestione dei contratti e i provvedimenti relativi alla liquidazione degli stati di avanzamento dei lavori, l'adozione dei provvedimenti espropriativi per l'esecuzione delle opere previste ed i provvedimenti afferenti al rimborso delle indennità espropriative corrisposte per l'esecuzione dei lavori, le autorizzazioni alla consegna delle opere realizzate agli enti destinatari, le attività di rendicontazione, la gestione e movimentazione della contabilità speciale 5586 esistente*

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 10 del 12 aprile 2016

presso la Banca d'Italia Tesoreria dello Stato Sezione di Napoli con delega alla firma degli ordinativi, e tutti gli altri atti concernenti la mera esecuzione degli indirizzi amministrativi impartiti dal Presidente';

CONSIDERATO:

- che al n° 27 dell'elenco allegato all'Accordo di Programma (n° 21 nell'allegato alla delibera CIPE n. 8/2012) figura l'intervento denominato "Sistemazione idrogeologica di alvei torrentizi ed opere idrauliche sui versanti di Monte Faito nel comune di Castellammare di Stabia incombenti sulla via Panoramica Sorrentina", importo € 10.000.000,00, Ente proponente: Autorità di Bacino Regionale Nord Occidentale della Campania;
- la disponibilità del Comune di Castellammare di Stabia a progettare l'intervento e il relativo nulla-osta comunicato dall'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale (ex Autorità di Bacino Regionale Campania Nord Occidentale), con Decreto n. 82 del 04/12/2012 il Commissario Straordinario Delegato ha dato mandato al Comune di Castellammare di Stabia di redigere i progetti del predetto intervento '*col proprio ufficio tecnico e con il supporto di funzionari dell'Autorità di Bacino Campania Centrale*';
- che con Decreto Commissariale n. 35 del 06/03/2013 il Commissario Straordinario Delegato ha nominato l'ing. Giovanni Angellotto Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento riportato al n. 21 della Deliberazione CIPE N. 8/2012;
- che con nota prot. n. 4066 del 30/01/2015 il Comune di Castellammare di Stabia ha ribadito la propria impossibilità a svolgere la funzione di soggetto attuatore dell'intervento in esame;
- che con Decreto Commissariale n. 23 del 23/03/2015 il Coordinatore della Struttura di Coordinamento ha approvato in linea tecnica il progetto preliminare dell'intervento denominato "Sistemazione idrogeologica di alvei torrentizi ed opere idrauliche sui versanti di Monte Faito nel comune di Castellammare di Stabia incombenti sulla via Panoramica Sorrentina" nel Comune di Castellammare di Stabia (NA), riportato al n. 21 della Deliberazione CIPE N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012) e al N° 27 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, redatto dal Comune di Castellammare di Stabia, per l'importo complessivo di € 10.000.000.00;
- che l'ARCADIS ha funzione di supporto tecnico operativo alla Struttura di Coordinamento istituita con Ordinanza del Presidente della Regione Campania n. 1 del 12 agosto 2014;
- che con nota prot. 2015.0277159 del 22/04/2015 la Struttura di Coordinamento ha chiesto all'ARCADIS la disponibilità a svolgere le funzioni di soggetto attuatore dell'intervento in esame;
- che con nota prot. n. 16471 del 24/04/2015, il RUP ing. Giovanni Angellotto ha comunicato che '*in considerazione della responsabilità che tale incarico comporta, la funzione di RUP non possa essere più svolta*', ed ha chiesto '*di essere sostituito dall'incarico*';

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 10 del 12 aprile 2016

- che con nota prot. n. 8927 del 29/07/2015 l'ARCADIS ha comunicato che a '*valle dell'acquisita disponiiblità delle risorse finanziarie e della formalizzazione dell'incarico di soggetto attuatore questa Agenzia adotterà di adempimenti di competenza*';
- che con nota prot. 2015.0277159 del 22/04/2015 la Struttura di Coordinamento ha comunicato all'ARCADIS che a seguito di esplicita richiesta '*l'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, con nota prot. n. 1959 del 16/07/2015 ha comunicato l'auspicio di 'riprogrammazione dell'intervento in sede di rimodulazione delle risorse, rimarcando la sua utilità ed urgenza*";.
- che con nota prot. n. 089 del 14/01/2016 l'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale nel manifestare '*viva preoccupazione per il blocco delle attività progettuali, dopo che il Comune di Castellammare di Stabia (RUP. Angellotto) - una volta espletata la progettazione preliminare - ha declinato la prosecuzione nel ruolo di soggetto attuatore dell'intervento*', e comunicato la propria diponibilità '*ad assumere, con la propria struttura, il ruolo di soggetto attuatore delle necessarie fasi progettuali, da espletare nel più breve tempo possibile*';
- che con nota prot. 2016.0060932 del 28/01/2016 la Struttura di Coordinamento '*in attesa della rifinalizzazione delle risorse occorrenti all'attuazione dell'intervento, di cui si è in attesa di relative comunicazioni da parte del M.A.T.T.M.'*, ha chiesto all'ARCADIS '*di continuare a menifestare la propria disponibilità ad attuare l'intervento o il suo nulla-osta affinché possa essere nominata l'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale quale ente preposto alla progettazione dell'intervento*';
- che con nota prot. n. 1195 del 03/02/2016 l'ARCADIS, nel riscontrare la predetta nota prot. 2016.0060932 del 28/01/2016, ha comunicato che '*si atterrà alle decisioni di competenza che verranno adottate dal Commissario Straordinario Delegato*';
- che con Decreto Commissariale n. 6 del 01/03/2016 il Coordinatore della Struttura di Coordinamento nominato l'ARCADI ente preposto alla progettazione per l'intervento riportato al n. 21 della Deliberazione CIPE N. 8/2012;

PRESO ATTO:

- che con determinazione n. 111 del 25/03/2016 il Direttore Generale dell'ARCADIS ha nominato l'Arch. Giulio Espero, funzionario tecnico dell'ARCADIS, quale RUP dell'intervento riportato al n. 21 della Deliberazione CIPE n. 8/2012;

RITENUTO:

- di dover procedere alla sostituzione del RUP per l'intervento riportato al n. 21 della Deliberazione CIPE N. 8/2012;

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 10 del 12 aprile 2016

DECRETA

1. Di nominare l'Arch. Giulio Espero, funzionario tecnico dell'ARCADIS, quale RUP dell'intervento riportato al n. 21 della Deliberazione CIPE N. 8/2012, in sostituzione dell'ing. Giovanni Angellotto del Comune di Castellammare di Stabia;
2. di trasmettere il presente decreto all'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo, contestualmente.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul BURC e sulla pagina web:
www.mitigazione-rischioidrogeologico.regione.campania.it

Il Coordinatore della Struttura
Direttore Generale
Lavori Pubblici e Protezione Civile
- dott. geol. Italo GIULIVO -

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 11 del 12 aprile 2016

Oggetto: Intervento n. 8 della Deliberazione CIPE n. 8/2012, già n. 76 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma del 12.11.2010, denominato: "Stabilizzazione costone roccioso incombente S.S. 163 km 22+600 a 23+300 nel comune di Furore" - CUP: J58G10000700003.
– Liquidazione del quarto acconto, così come previsto nell'Ordinanza n. 1 del 13/01/2014 (pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 27 gennaio 2014) del Commissario Straordinario Delegato.

IL COORDINATORE

VISTO:

- la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, recante Regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010) e, in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile;
- in particolare, l'articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi del citato articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle regioni e delle province autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 11 del 12 aprile 2016

- l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;
- in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma, che elenca n. 97 interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

DATO ATTO:

- che ai sensi dell'articolo 4 del predetto Accordo di Programma, sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, al fabbisogno finanziario per la realizzazione degli interventi, pari a complessivi € 220.000.000,00, corrisponde la seguente ripartizione di spesa:

- € 110.000.000,00 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- € 110.000.000,00 a carico della Regione Campania;

- che ai sensi della delibera 20 gennaio 2012, n. 8, del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, la copertura finanziaria del fabbisogno occorrente per attuare i n. 57 interventi ivi elencati, ammontante a complessivi € 204.244.309,65, è assicurata per mezzo delle seguenti risorse:

- € 19.793.139,59 (risorse provenienti dal bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, trasferite sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato);
- € 184.451.170,06 assegnati con la stessa delibera CIPE n. 8/2012, di cui:
    - € 16.672.392,74 [quota a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (L. 266/2005 e L. 183/2011) trasferita sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato];
    - € 73.534.467,67 (fondi provenienti da riduzione PAIN);
    - € 94.244.309,65 (fondi provenienti dal PAR);

- che la copertura finanziaria necessaria per la realizzazione dei restanti n. 40 interventi di cui all'Allegato 1 del citato Accordo di Programma, il cui importo complessivo ammonta ad € 15.755.690,35, è assicurata dai fondi Regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/98, n. 179/02 e cap. 1137 del Bilancio regionale);
- che la Regione Campania, in data 22/11/2013, ha trasferito sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato l'importo di € 5.800.735,62;

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 11 del 12 aprile 2016

RILEVATO:

- che in data 06/03/2014 ha avuto termine il periodo di *prorogatio* del Commissario Straordinario Delegato ex D.P.C.M. 21/01/2011, prof. ing. Giuseppe De Martino;
- che ai sensi dell'art. 10 comma 1 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, '*a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali. I commissari straordinari attualmente in carica completano le operazioni finalizzate al subentro dei Presidenti delle regioni entro quindici giorni dall'entrata in vigore del presente decreto*';
- che con Ordinanza 12 agosto 2014, n° 1, il Presidente-Commissario ha disposto, tra l'altro:

- '*di definire la Struttura di coordinamento, che opera come soggetto attuatore, per supportare il Presidente-Commissario ex articolo 10, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 nel sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'AdP del 23.12.2010, individuando il Coordinatore della Struttura nella persona del Direttore Generale p.t. della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) e stabilendo che la stessa è composta dal personale di diretta collaborazione della medesima DG 08 e della UOD 03 (difesa suolo) della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) nonché, in funzione di supporto tecnico operativo, dal personale dell'Agenzia Regionale Campana di Difesa del Suolo (Arcadis) e dalle risorse già selezionate per l'assistenza tecnica di cui alla Delibera CIPE 8/2012*';
- '*di affidare al Soggetto attuatore - Coordinatore della Struttura la competenza degli atti di gestione amministrativa, da adottarsi con propri provvedimenti e concernenti le attività di progettazione interna degli interventi, le procedure di affidamento dei lavori, la nomina degli organismi deputati al controllo, direzione e collaudo delle opere, l'adozione degli atti relativi all'organizzazione, alla gestione ed al funzionamento della Struttura di Coordinamento, i provvedimenti riguardanti l'amministrazione e la gestione del personale, nonché ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativa connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, l'approvazione di progetti, varianti, suppletive e collaudo delle opere previste, gli atti di gestione dei contratti e i provvedimenti relativi alla liquidazione degli stati di avanzamento dei lavori, l'adozione dei provvedimenti espropriativi per l'esecuzione delle opere previste ed i provvedimenti afferenti al rimborso delle indennità espropriative corrisposte per l'esecuzione dei lavori, le autorizzazioni alla consegna delle opere realizzate agli enti destinatari, le attività di rendicontazione, la gestione e movimentazione della contabilità speciale 5586 esistente presso la Banca d'Italia Tesoreria dello Stato Sezione di Napoli con delega alla firma degli ordinativi, e tutti gli altri atti concernenti la mera esecuzione degli indirizzi amministrativi impartiti dal Presidente*';

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 11 del 12 aprile 2016

CONSIDERATO:

- che al n. 76 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma (n° 8 nell'allegato alla Delibera CIPE n. 8/2012) figura l'intervento denominato "Stabilizzazione costone roccioso incombente S.S. 163 Km 22+600 a 23+300" importo € 5.400.000,00, Ente proponente Comune di Furore (SA);
- che con Ordinanza n. 1 del 13/01/2014 (pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 27 gennaio 2014) il Commissario Straordinario Delegato per l'intervento riportato al n. 8 nella Delibera CIPE n. 8/2012 (CUP: J58G10000700003), ha, tra l'altro:
  - impegnato la somma necessaria all'attuazione dell'intervento per un importo complessivo di € 5.400.000,00;
  - individuato il Comune di Furore quale soggetto attuatore dell'intervento;
  - stabilito che il primo acconto, pari allo 0.5%, dell'importo dei lavori, può essere liquidato all'approvazione del progetto da porre a base di gara;
  - stabilito che il secondo acconto è pari al 19,5% della somma spettante, può essere liquidato dopo la consegna dei lavori;
  - stabilito che ulteriori acconti in corrispondenza dell'emissione dei SAL, il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale del primo acconto, non può superare l'85% della somma spettante;
- che con Decreto Commissariale n. 26 del 18/12/2014 (pubblicato sul BURC n. 1 del 05/01/2015) è stato erogato il primo acconto, pari allo 0,5% dell'importo dei lavori, pari ad € 19.106,14, a favore del Comune di Furore;
- che con Decreto Commissariale n. 62 del 04/08/2015 (pubblicato sul BURC n. 54 del 07/09/2015) è stato erogato il secondo acconto, pari al 20,00% della somma spettante, decurtato del primo acconto, pari ad € 757.295,69, a favore del Comune di Furore;
- che con Decreto Commissariale n. 4 del 22/02/2016 (pubblicato sul BURC n. 17 del 14/03/2016), all'emissione del SAL n. 2, è stato erogato il terzo acconto, pari ad € 537.441,12, a favore del Comune di Furore;
- che con nota prot. 0001093/2016 dell'11/03/2016, acquisita al protocollo regionale 2016.0194661 del 18/03/2016, il R.U.P. ha richiesto l'erogazione di un ulteriore acconto, pari ad € 443.271,53 complessivi (di cui € 428.851,38 per pagamenti relativi al SAL n. 3 ed € 14.420,15 quale somma anticipata per il pagamento a favore del gruppo interno di progettazione definitiva, dipendenti dell'Autorità di Bacino Regionale Campania SUD ed interregionale per il Bacino idrografico del fiume Sele), ed ha trasmesso, tra l'altro:
  - la Determinazione n. 42 del 10/03/2016 con la quale ha determinato:
    - l'approvazione del S.A.L. n. 3 il cui certificato di pagamento n. 3 ammonta ad € 334.057,17, oltre IVA al 22%, per un totale complessivo pari ad € 407.549,75;
    - la liquidazione, ad avvenuto accredito dei fondi, della Fattura n. FATTPA2_16 del 24/02/2016 per un importo di € 11.569,02, oltre IVA e oneri previdenziali (€ 14.678,77 complessivi), quale compenso per la Direzione Lavori è il Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione – S.A.L. n. 3, emessa dal dott. Ing. Fabio Mastellone di Castelvetere in qualità di capogruppo del R.T.P. cui è stata affidata la Direzione Lavori e il Coordinamento della Sicurezza in Fase di Esecuzione;

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 11 del 12 aprile 2016

- la liquidazione, ad avvenuto accredito dei fondi, della quota parte dell'incentivo ex D.Lgs. 163/2006, per un importo complessivo lordo pari a € 6.622,85, così ripartito: € 4.496,51 complessivi per il RUP (ing. Antonio Marano), € 1.771,95 complessivi per il collaboratore al RUP (geom. Mario Amodio), € 354,39 complessivi per il collaboratore gestione economica e amministrativa (Rag. Maddalena Porpora);

- che in base a quanto rendicontato dal RUP è possibile erogare un ulteriore acconto pari ad € 443.271,53 complessivi;
- che la somma complessiva spettante al Comune di Furore è pari ad € 3.882.009,17 (€ 3.957.733,74 risultanti da quadro economico post-gara decurtati delle spese di funzionamento della struttura Commissariale pari a € 75.724,57);

RITENUTO:

- di poter liquidare, al Comune di Furore il quarto acconto, così come previsto nell'Ordinanza n. 1 del 13/01/2014 (pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 27 gennaio 2013) del Commissario Straordinario Delegato, in corrispondenza dell'emissione dei S.A.L., il cui importo complessivo non può superare l'85% della somma spettante;

DECRETA

1. di liquidare ed emettere ordinativo di pagamento di € 443.271,53 a favore del Comune di Furore C.F. 00542760657;
2. di accreditare l'importo di € 443.271,53 sulla contabilità speciale aperta presso la Tesoreria Provinciale di Salerno codice 424 Codice di Conto di Tesoreria n. 0304782 intestata al Comune di Furore (SA);
3. di ribadire l'obbligo di utilizzo dei suddetti fondi da parte dell'Ente Attuatore unicamente per le finalità di realizzazione dell'intervento in oggetto;
4. che la somma di € 443.271,53 (quattrocentoquarantatremiladuecentosettantuno/53) sarà tratta dalla contabilità speciale n. 5586 intestata al Commissario Straordinario ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014;
5. di trasmettere il presente decreto al Comune di Furore.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul BURC e sulla pagina web:
www.mitigazione-rischioidrogeologico.regione.campania.it

Il Coordinatore della Struttura
Direttore Generale
Lavori Pubblici e Protezione Civile
- dott. geol. Italo GIULIVO -

Presidente della Regione Cam
Commissario Straordinario
ex art. 11 comma 18° L. 887/84

DECRETO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA n. 914

VISTO l'art. 11, comma 18, della legge 22 dicembre 1984, n. 887, con il quale, per consentire l'adeguamento del sistema di trasporto Intermodale nelle aree interessate dal fenomeno bradisismico, è stata assegnata al Presidente della giunta regionale della Campania, quale Commissario Straordinario, una prima provvista finanziaria per la realizzazione, con i poteri di cui all'art. 84 della L. 219/81, degli interventi previsti in un apposito programma da approvarsi dal Consiglio Regionale;

VISTA la deliberazione n. 207/4 del 26.03.85 con la quale, in ottemperanza al predetto art. 11 della L. 887/84 il Consiglio Regionale ha approvato il programma di cui trattasi;

VISTO l'Accordo di Programma prot. RGS IGED IV n. 158809, stipulato in data 29.11.2006 , con il quale è stato stabilito che, ai sensi e per gli effetti della legge 887/84, è demandato al Presidente della Regione Campania, quale Commissario Straordinario,il completamento delle opere incluse nel programma regionale per l'attuazione del sistema di trasporto Intermodale nelle aree interessate dal fenomeno bradisismico con le modalità di cui all'art. 11, comma 18° della legge 887/84;

VISTO la convenzione n. 9 rep., atto applicativo della convenzione n. 6 rep. del 2 maggio 2006, sottoscritta con la Società di Progetto Copin s.p.a., in data 29.11.2006, concernente il completamento delle opere viarie dell'Area Flegrea;

ATTESO

- che, tra gli interventi programmati nell'ambito del Programma ex lege 887/84 e secondo la disciplina di cui alla citata conv. 9/2006, rientra l'int. C11, 1° lotto - "Miglioramento dello svincolo della Tangenziale di Napoli in via Campana per il collegamento con le strade di penetrazione A e B con via Campana;
- che l'intervento in argomento prevede la realizzazione della rampa di ingresso della Tangenziale di Napoli in direzione Roma, attualmente non esistente, e la sistemazione totale dello svincolo che costituisce il primo lotto del collegamento tra la Tangenziale di Napoli ed il Porto di Pozzuoli;
- che detta opera costituisce intervento prioritario Piano ex lege 887/84 di adeguamento del sistema di trasporto intermodale nelle aree interessate dal fenomeno del bradisismo;

VISTA la propria ordinanza n° 31 del 30/03/89 e le successive modifiche ed integrazioni contenenti le norme per la disciplina delle procedure espropriative relative alle opere oggetto del programma di adeguamento del sistema di trasporto intermodale nelle zone interessate dal fenomeno bradisismico;

ATTESO che, ai sensi dell'art. 12 della citata convenzione 6/2006, la definizione delle procedure espropriative è demandata al Concessionario Copin s.p.a.;

VISTE le ordinanze n. 38 del 15/6/2009 e n. 66 del 30/12/2010, con le quali sono state individuate le aree necessarie ai lavori dell'int. C11 – 1° lotto "Miglioramento dello svincolo della Tangenziale di Napoli per il collegamento con le strade di penetrazione A e B, con la via Campana e con la bretella Porto – Tangenziale", disciplinati con la su indicata conv. 9/2006, con vincolo di destinazione fino al 30 giugno 2014;

VISTA l'ordinanza n. 88 del 26 giugno 2014, con la quale, atteso che per l'intervento in questione si è resa necessaria la redazione di una perizia di variante relativa alla

rampa di innesto della Tangenziale – direzione Roma e che è ancora in via di definizione la convenzione da stipulare con la Tangenziale s.p.a. per la disciplina della gestione delle aree di svincolo secondo la nuova configurazione richieste dalla predetta società, è stato prorogato al 30 giugno 2016 il termine di completamento delle procedure espropriative fissato con le ordinanze n. 38 del 15/6/2009 e n. 66 del 30/12/2010;

RILEVATO

- che, tra le aree oggetto dei vincoli di cui alle citate ordinanze, figurano le particelle nn. 1208, 1209 e 1210 del foglio 33 del Comune di Pozzuoli, di proprietà della ditta Blue Way Mare s.a.s. di Brugnone Emilia;
- che la predetta ditta ha presentato ricorso al TAR Campania avverso le disposizioni di cui alla citata ordinanza n. 88/2014;
- che, con sentenza n. 5825/2015, il TAR Campania – sez V di Napoli ha annullato l'Accordo di Programma del 26 novembre 2006 e le ordinanze di proroga dei vincoli di occupazione, ordinando alla Copin s.p.a. la restituzione delle aree, previo ripristino dei beni immobili occupati;
- che, a seguito della sentenza in questione, le aree di proprietà della ditta Blue Way Mare s.a.s. risultano illegittimamente occupate;

PRESO ATTO che sulle aree di cui trattasi sono state eseguite opere di trasformazione per consentire l'attuazione del Programma di cui alle premesse;

CONSIDERATO

- che le opere di trasformazione svolte e lo stato di attuazione dei lavori dell'intervento in argomento rendono difficoltosa ed estremamente onerosa la restituzione delle aree occupate;
- che dette aree assumono notevole rilevanza ai fini della valutazione dell'attualità dell'interesse pubblico alla realizzazione del Programma di adeguamento del sistema di trasporto Intermodale nelle aree interessate dal fenomeno bradisismico;
- che le aree in questione interessano un intervento che ha una notevole importanza strategica, tenuto conto della peculiarità geomorfologica dell'area interessata e della conseguente esigenza di garantire una agevole via di fuga in caso di recrudescenza del fenomeno bradisismico o di eventi sismici, nonché in considerazione della densità demografica della zona e della connessa esigenza di garantire una efficace mobilità quotidiana;

RITENUTO, alla luce delle valutazioni di cui sopra, di dover procedere all'avvio del procedimento di acquisizione sanante delle aree illegittimamente occupate e trasformate, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 *bis* del D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241;
- l'art. 42 bis del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s. m. e i.

DECRETA

Per le motivazioni di cui alle premesse, che qui si intendono integralmente riportate

Presidente della Regione Cam
Commissario Straordinario
ex art. 11 comma 18° L. 887/84

1. di disporre l'avvio del procedimento di acquisizione sanante, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 bis del D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, delle aree illegittimamente occupate costituite dalle particelle nn. 1208, 1209 e 1210 del foglio 33 del Comune di Pozzuoli, di proprietà della ditta Blue Way Mare s.a.s. di Brugnone Emilia;
2. di incaricare la Copin s.p.a., in virtù di quanto disposto dall'art. 12 della conv. n. 6 rep del 2 maggio 2006, di provvedere, nei termini e modi di legge, a notificare il presente provvedimento alla ditta Interessata ed ad espletare il connesso procedimento di acquisizione sanante.

Il presente decreto è inviato alla Copin s.p.a. per gli adempimenti di competenza ed disposta la pubblicazione sul BURC e sul sito istituzionale.

Napoli, 7 APR. 2016

Catenacci

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'UFITA (CF: 81001310648) - Grottaminarda provincia di Avellino - Determina di pagamento diretto dell'indennità di servitù coattiva (art. 26 D.P.R. n° 3127/2001 e s. m. e i.) – Integrazione – Progetto "Adeguamento comprensorio irriguo Valle del Calore Irpino – in agro di Apice (BN) e Mirabella Eclano (AV) – PSR Campania 2007-2013, Misura 125, sottomisura 1, DICA N° 173524 dell'11.03.2014 – CUP E93H10000250009";

Prot. 1914 del 12-04-2016

IL RESPONSABILE DELLE ESPROPRIAZIONI

Visto l'art. 6, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m. e i., che testualmente recita: "L'autorità competente alla realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità è anche competente all'emanazione degli atti del procedimento espropriativo che si renda necessario";
Vista la Delibera della Deputazione Amministrativa del Consorzio n. 172/2003 del 29.07.2003 con la quale è stato costituito ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m. e i. l'Ufficio per le Espropriazioni, conferendo i poteri in materia di esproprio al Responsabile delle Espropriazioni, Dottore Agronomo Giuseppe Lo Conte che dirige, coordina e cura tutte le operazioni e gli atti del procedimento anche avvalendosi dell'ausilio di tecnici interni e/o esterni, ivi compresa l'emanazione dei provvedimenti conclusivi;
Vista la Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto (D.I.C.A.) – Misura 125.1, prot. n. 173524 dell'11-03-2014 con la quale la Regione Campania ha approvato il progetto di che trattasi nell'ambito del PSR Campania 2007-2013 – ed ha impegnato e contestualmente concesso al Consorzio di Bonifica dell'Ufita il finanziamento di €. 8.358.537,32 oltre IVA, per l'attuazione dell'intervento in oggetto;
Visto il proprio Decreto n° 1297 emesso in data 22.4.2015, con il quale il Consorzio di Bonifica dell'Ufita (Autorità espropriante) è stato autorizzato , ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis , comma2, lett. b) del D.P.R. n. 327/2001 all'occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio degli immobili in agro di Apice e Mirabella Eclano, per fini irrigui;
Visto l'anticipazione del 50% del predetto finanziamento, accreditata dalla Regione Campania sul Conto dedicato;
Viste le Ordinanze di Pagamento diretto / deposito dell'indennità di servitù coattiva n° 1324 e 1325 del 15-10-2015, pubblicate sul B.U.R. Campania n. 64 del 02-11-2015;
Visto il combinato disposto dell'art. 22 bis ed art. 45, comma 1 e comma 2, lett. c) del D.P.R.n. 327/2001 e s.m. e i. per il quale il proprietario ha il diritto di stipulare col soggetto beneficiario dell'espropriazione, fin da quando è dichiarata la pubblica utilità e fino alla emissione del decreto definitivo di espropriazione, la cessione volontaria del bene;
Vista la propria precedente Determina di pagamento n. prot. 4925 del 03-12-2015;
Vista la dichiarazione irrevocabile di accettazione dell'indennità di espropriazione delle ditte proprietarie, nonché la dichiarazione di assenza di diritti terzi sugli immobili, ai sensi dell'art. 20 - comma 5 e 8 del D.P.R. n° 327/2001;
Viste le accettazioni pervenute all'Ufficio espropriazioni in data successiva alla pubblicazione delle predette Ordinanze di pagamento/deposito, intervenute anche per ritardata notifica;
Visti i verbali di concordamento dell'indennità per maggiori danni arrecati alle Ditte proprietarie a seguito dell'esecuzione dei lavori;
Considerato che gli immobili oggetto di occupazione, ricadono in zona agricola (E) secondo i P.R.G. vigenti nei Comuni interessati dai lavori, e pertanto ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 413/1991 e dell'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001, non si applica la ritenuta d'acconto del 20% sull'indennità di esproprio appresso determinata;
Considerata la necessita della celerità del procedimento;

DETERMINA

Di potersi procedere al pagamento diretto delle indennità concordate da parte delle Ditte proprietarie, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del D.P.R. n. 327/2001 e s. m. e i., ai nominativi riportati nell'allegata tabella. Si consiglia nel contempo, alla competente Area Amministrativa - Settore ragioneria, deputata alla corresponsione delle indennità, di effettuare gli opportuni controlli ai fini del pagamento.

Il presente decreto sarà inserito per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania - (legge 24.11.2000, n. 340 e art. 26 - comma 8 del D.P.R. n° 327/2001).

Grottaminarda, lì 12-04-2016

IL RESPONSABILE DELLE ESPRORIAZIONI - *Dottore Agronomo Giuseppe Lo Conte*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Nola
Provincia di Napoli
Sede legale P.zza Duomo,1

Comune di Nola C.F.:84003330630
"Riclassificazione Urbanistica del lotto di terreno riportato in catasto del Comune di Nola al foglio 15,particelle 923,924,9254 e 52 in ditta Dichiarante Nicoletta e Dichiarante Felice, ai sensi dell'art.3 del Regolamento regionale di Attuazione per il Governo del Territorio n.5/2011-
Approvazione di variante allo strumento urbanistico generale.

IL COMMISSARIO AD ACTA

Vista la Legge 16 dicembre 1942,n.1 150, vista la Legge Regionale 22 dicembre 2004,n.16.
Visto il regolamento n.5 del 04/08/2011

DA NOTIZIA

dell'avvenuta approvazione della variante allo strumento urbanistico generale del Comune di Nola ai sensi dell'art.3,comma "5" del Regolamento di attuazione del Governo del Territorio n.5 del 04/08/2011 relativo alla "Riclassificazione Urbanistica del lotto di terreno riportato al catasto del Comune di Nola al foglio 15, particelle 923,924,925 e 52 in Ditta Dichiarante Nicoletta e Dichiarante Felice.-Nola, avvenuta con Delibera dei Commissari ad Acta n.2 del 26/02/2016.
La variante entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito Web del Comune .

Il Dirigente P.T.
fto Del Settore Urbanistica Il Commissario
Arch. Stefania Duraccio

fto Il Commissario
Arch. Carla Casolare

COMUNE DI NOLA (NA)

Partita Iva: 01549321212 - Codice Fiscale: 84003330630

Variante urbanistica per la valorizzazione dell'area della caserma Battisti ai sensi dell'art. 24 del D.L.66/2014 .approvazione variante ai sensi dell'art.3 del Regolamento regionale di Attuazione per il Governo del Territorio n°5/2011,

IL COMUNE

Vista la Legge 17 agosto 1942, n.1150, vista la Legge Regionale 22 dicembre 2004, n.16, visto il Regolamento n°5 del 04/08/2011

Visto il D.L.66/2014 art.24

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 05/04/2016 è stata approvato la variante allo strumento urbanistico generale del Comune di Nola ai sensi dell'art.3, comma "5" del Regolamento di attuazione del Governo del Territorio n°5 del 04/08/2011 relat ivo alla **"Riclassificazione Urbanistica nell'area della caserma Battisti identificata al catasto foglio n°18 particelle nn. 875,876,204,205,206,207,209,210,2011,2012,2013 imprimendo la destinazione Urbanistica zona G2- Attrezzature di interesse collettivo**.
La variante entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito Web del Comune

fto Il Dirigente del V Settore
Urbanistica –Assetto del Territorio
Arch. Stefania Duraccio

COMUNE DI MONTORO-(Provincia di Avellino)-UfficioTecnico-Settore Urbanistica-Adozione Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata in via Frontale alla frazione Piazza di Pandola per la realizzazione di residenze universitarie. Soggetti proponenti: Del Regno Franco, Pecoraro Maria Antonietta, Giarletta Domenico, Giarletta Antonio, Giordano Teresa e Vietri Giuseppe.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

dà notizia che con delibera di Giunta Comunale n.273 del 28.10.2015 è stato adottato il piano urbanistico attuativo di iniziativa privata in via Frontale alla frazione Piazza di Pandola per la realizzazione di residenze universitarie. Gli atti relativi al suddetto strumento di pianificazione sono disponibili presso l'UTC-Settore Urbanistica. A partire dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può visionarlo e proporre osservazioni nei termini previsti dal regolamento del 4 agosto 2011, n.5 "REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO" pubblicato sul BURC n.53 del 08.08.2011.

IL RESPONSABILE
arch. Massimo Izzo

COMUNE DI MONTEFALCIONE
PROVINCIA DI AVELLINO
Tel. 0825/973021 - Fax 0825/973780
C.F. 92025410645
Prot. n. 1736 del 12.04.2016

OGGETTO: Deposito e pubblicazione di variante puntuale allo strumento urbanistico, modifica ed integrazione al comma 14 dell'art. 15 della normativa di attuazione del Piano Regolatore Generale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA

VISTA la legge Regionale n. 16 del 22.12.2004 e ss.mm.ii..

VISTO il regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5 del 04/08/2011, pubblicato sul BURC n.53 del 08.08.2011.

RENDE NOTO

che con deliberazione di C.C. n. 43 del 29.11.2013, esecutiva a norma di legge, è stata adottata "Variante puntuale allo strumento urbanistico, modifica ed integrazione al comma 14 dell'art. 15 della normativa di attuazione del piano regolatore generale" e che con deliberazione di C.C. n. 6 del 15.03.2016 sono stati approvati ".....gli atti integrativi alla variante allo strumento urbanistico adottata con deliberazione di C.C. n. 43 del 29/11/2013".

Che le deliberazioni suddette, con gli atti allegati di riferimento, sono depositate a libera visione del pubblico, ai sensi dell'art. 3 comma 2 del regolamento di attuazione n. 5 del 04.08.2011 della L. R. Campania n. 16/2004 e ss.mm.ii., per 30 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del presente avviso, dal lunedì al venerdì presso la sede Comunale, in Via Cardinal Dell'Olio n. 7, presso la Segreteria Comunale e/o presso il Servizio Urbanistica ed Edilizia dalle ore 9:00 alle ore 13.00.

Che il relativo avviso è altresì pubblicato, per il medesimo periodo, all'Albo Pretorio on line e sul sito sito istituzionale dell'Ente - http://www.comune.montefalcione.av.it.

Che entro i termini di deposito chiunque può formulare osservazioni o opposizioni a norma di legge alla variante adottata, producendo le stesse in duplice copia, di cui una in bollo, all'Ufficio del protocollo dell'ente, anche a mezzo posta elettronica.

Montefalcione, 12.04.2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA
arch. Rosa Rita Bruno

AVVISO DI :

- ADOZIONE DI PROPOSTA DI RIPERIMETRAZIONE DI AREE A PERICOLOSITA' E RISCHIO IDRAULICO E DA FRANA NELL'AMBITO DI PORZIONI DEI TERRITORI COMUNALI DI SCAFATI E NOCERA INFERIORE;
- ADOZIONE DI PROPOSTA DI VARIANTE AL VIGENTE PSAI DELL' AUTORITA' DI BACINO DELLA CAMPANIA CENTRALE.

IL SEGRETARIO GENERALE
AVVISA

- Che con delibere nn.13 e 14 del 05.04.2016 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Campania Centrale ha adottato le proposte di riperimetrazione di aree a pericolosità e rischio idraulico e da frana nell'ambito di porzioni dei territori comunali di Scafati e Nocera Inferiore;
- Che dette proposte di riperimetrazioni entrano in vigore a far data dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC e si qualificano come proposta di variante al vigente PSAI dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale;
- Che, a far data dalla pubblicazione del presente avviso, la norma più restrittiva tra dette proposte di riperimetrazione e il vigente PSAI assume valore di misura di salvaguardia delle porzioni del territorio interessato, ai sensi della normativa vigente;

- A tali fini, nonché per la successiva conferenza programmatica con i Comuni di Scafati e Nocera Inferiore, con la Provincia di Salerno e con la Regione Campania, dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso e per 45 giorni consecutivi, dalle ore 9,00 e alle ore 13,00, con esclusione del sabato, della domenica e di eventuali giorni festivi, copia integrale degli elaborati delle proposte di riperimetrazioni, unitamente alle Delibere di adozione delle stesse da parte del Comitato Istituzionale, è disponibile, per la visione e consultazione, c/o: la sede dell'Autorità di Bacino della Campania Centrale, in Napoli, Piazzetta G.Fortunato, 10;l'UOD "Difesa Suolo" della Regione Campania, in Napoli Via De Gasperi, 28, 4° Piano; la Provincia di Salerno, nonché presso i Comuni di Scafati e Nocera inferiore.
- Dell'avvenuto deposito i Comuni di Scafati e Nocera Inferiore dovranno darne adeguata e diffusa pubblicità mediante pubblicazione all'Albo Pretorio e nelle altre forme che riterranno opportune.

F.to
Luigi Stefano Sorvino

PROVINCIA DI CASERTA – SETTORE VIABILITA'

C.F. 80004770618

CIG: 6610802E60

1) Ente aggiudicatore: Provincia di Caserta Via Lamberti 81100 Caserta - Tel/fax 0823-2478259

2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; Prezzo più basso. **3) Oggetto dell'appalto:** G**ara VSG 0105 Provincia di Caserta - Settore Viabilità. "Procedura aperta per l'affidamento dei lavori di sostituzione ed integrazione di segnaletica stradale- aree 2- 3 -5"**

4) Importo a base di gara € 75.000,00**,** comprensivo di oneri per la sicurezza ed oneri per la manodopera non soggetti al ribasso, **IVA esclusa**; **5) Durata dell'appalto:** 180 giorni; **6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: 06 MAGGIO** 2016 ore 12.00 **; 7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sul sito** www.provincia.caserta.it; **8) Responsabile procedimento:** Ing. Nicola Di Lillo.

AZIENDA OSPEDALIERA
"G. RUMMO" - BENEVENTO
P.IVA E C.F. 01009760628
Via dell'Angelo, 1 – 82100 Benevento
Tel. 0824. 57111 - Fax 0824.57572

AVVISO DI GARA

Benevento lì 05.04.2016
OGGETTO: Procedura aperta per l'affidamento dei servizi assicurativi di responsabilità civile verso terzi e dipendenti (RCT/O), Infortuni Cumulativa a All Risks Property dell'Azienda Ospedaliera "Gaetano Rummo" di Benevento

Ai sensi del D.Lgs. 163/2006, sarà espletata mediante procedura aperta la gara per l'affidamento per lotti separati dei servizi assicurativi di responsabilità civile verso terzi e dipendenti (RCT/O) (Lotto A), Infortuni Cumulativa (Lotto B) e All Risks Property (Lotto C) dell'Azienda Ospedaliera "Gaetano Rummo" di Benevento. Durata dell'appalto: n.24 mesi. L'Azienda Ospedaliera si riserva la facoltà, nei limiti di cui all'art. 57, comma 5, lett. b), del D.Lgs.163/2006, di affidare alla Società, che non avrà facoltà di sottrarsi, il servizio assicurativo, nel rispetto dell'art. 57, comma 5, lett. b), per ulteriori dodici mesi (suddivisi in mesi 6 + eventuali ulteriori mesi 6). L'importo complessivo dell'appalto per l'intero periodo contrattuale è pari ad € 9.276.000,00, imposte comprese, salvo regolazioni di premio, pari ad un premio annuo lordo a base d'asta cosi suddiviso: Lotto A) € 3.000.000,00, Lotto B) € 22.000,00, Lotto C) € 70.000,00. Aggiudicazione: offerta con il prezzo più basso rispetto all'importo posto a base d'asta. Termine ricezione offerte: 20.05.2016 ore 12.00. Apertura offerte: 26.05.2106 ore 10.00. Per informazioni www.ao-rummo.it .

IL DIRIGENTE DELL'AREA
PROVVEDITORATO ED ECONOMATO
DELL'A.O. "G. RUMMO"
DOTT.SSA MARIA NICOLETTA MERCURI

Azienda Sanitaria Locale Benevento
Cod. Fisc. 01009680628

BANDO DI GARA CON PROCEDURA APERTA

OGGETTO DELL'APPALTO: Procedura aperta per l'affidamento della progettazione definitiva, esecutiva ed esecuzione dei lavori denominati "Progetto Energ0 S.I.R. – PUGLIANELLO" Lavori di ristrutturazione di un immobile da destinare a S.I.R., Centro Diurno, Day Hospital e non Rems psichiatrico mediante la realizzazione di un edificio ad "energia zero". - CODICE CIG 6643810573 - CUP H11E15000080002.

Denominazione e indirizzo ufficiale stazione appaltante: Azienda Sanitaria Locale Benevento - Via Oderisio n. 1 – 82100 Benevento

Telefono + 39 0824 308175 - + 39 0824 308181 - Telefax + 39 0824 25527

Posta elettronica certificata (PEC): tecnico.manutentivo@pec.aslbenevento.it;

Fonti di Finanziamento: fondi ex DCA 104/2014 e fondi propri.

Termine di presentazione delle offerte: Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12:00 del 08/06/2016

Oggetto e luogo di esecuzione: L'appalto riguarda l'affidamento della progettazione definitiva, esecutiva ed esecuzione dei lavori denominati "Progetto Energ0 S.I.R. – PUGLIANELLO" Lavori di ristrutturazione di un immobile da destinare a S.I.R., Centro Diurno, Day Hospital e non Rems psichiatrico mediante la realizzazione di un edificio ad "energia zero".

Tempi di esecuzione: minimo 300 gg - massimo 365 gg.

Importo a base di gara: € 2.070.040,61 di cui € 1.926.926,23 per lavori soggetti a ribasso, € 122.844,76 per la progettazione definitiva ed esecutiva e € 20.269,62 oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso);

Per la progettazione definitiva ed esecutiva: classe e categoria I b – edilizia sanitaria E.08

Categorie delle lavorazioni: OG1 (PREV.) III bis

Cauzioni e garanzie: come previste dal bando di gara

Condizione di partecipazione: art. 38 legge 163/2006 e requisiti di cui al bando di gara.

Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

Termine apertura offerte: 14/06/2016 ore 10:00;

Periodo minimo vincolo offerta: 180 gg.

R.U.P.: geom. Francesco Antonio Zotti.

Il bando integrale, unitamente agli allegati e modelli sono disponibili sul sito internet: http://www.aslbenevento1.it,

Il Dirigente dell'Area Tecnica (ing. Roberto De Toma)

COMUNE DI NAPOLI - BANDO DI GARA

I	Municipalità	CIG 652881870C
II	Municipalità	CIG 6528944F04
III	municipalità	CIG 6529572545
IV	municipalità	CIG 6528972622
V	municipalità	CIG 6529492341
VI	municipalità	CIG 6529538935
VII	municipalità	CIG 6527907744
VIII	municipalità	CIG 652902303A
IX	municipalità	CIG 65340157BF
X	municipalità	CIG 6528667A6F

SEZIONE I - - I.1) Servizio Attività Amministrative Municipalità 1 – Piazza S. Maria degli Angeli a Pizzofalcone n. 1 – cap 80132 Napoli, tel. 0817951763 – fax 0817951736; **Servizio Attività Amministrative Municipalità 2** – Piazza Dante n. 93 – cap 80134 Napoli, tel. 0817951632 – fax 0817951604; **Servizio Attività Amministrative Municipalità 3** – Via Lieti a Capodimonte n. 97 – cap 80131 Napoli, tel. 0817952412 – fax 0817952448; **Servizio Attività Amministrative Municipalità 4** – Via Gianturco n. 99 – cap 80142 Napoli, tel. 0817951315 – fax 0817951367; **Servizio Attività Amministrative Municipalità 5** – Via Morghen n. 84 – cap 80129 Napoli, tel. 0817950133 – fax 0817950154; **Servizio Attività Amministrative Municipalità 6** – Via Atripalda n. 64 – cap 80146 Napoli, tel. 0817951857 – fax 0817951855; **Servizio Attività**

Amministrative Municipalità 7 – Piazza G. Guarino n. 26 – cap 80144 Napoli, tel. 0817950955 – fax 0817950931; **Servizio Attività Amministrative Municipalità 8** – Viale Della Resistenza – comparto 12 – cap 80145 Napoli, tel. 0817952167 – fax 0817952178; **Servizio Attività Amministrative Municipalità 9** – Piazza Giovanni XXIII° n. 2 – cap 80126 Napoli, tel. 0817952353 – fax 0817952379; **Servizio Attività Amministrative Municipalità 10** – Via B. Cariteo n. 51 – cap 80125 Napoli, tel. 0817950701 – fax 0817950702;

Sito internet: www.comune.napoli.it – Punti di contatto ove sono disponibili ulteriori informazioni:

Municipalità 1

email municipalita1.attivita.amministrative@comune.napoli.it;

Responsabile unico del procedimento (RUP): Dott.ssa Maria Rosaria Fedele;

Municipalità 2

email municipalita2.attivita.amministrative@comune.napoli.it;

Responsabile unico del procedimento (RUP): Dott. Massimo Lucrezi ;

Municipalità 3

email municipalita3.attivita.amministrative@comune.napoli.it;

Responsabile unico del procedimento (RUP): Dott. Ciro Scarici ;

Municipalità 4

email municipalit4.attivita.amministrative@comune.napoli.it;

Responsabile unico del procedimento (RUP): Dott.ssa Patrizia Crocco Egineta ;

Municipalità 5

email municipalita5.attivita.amministrative@comune.napoli.it;

Responsabile unico del procedimento (RUP): avv. Giuseppina Silvi ;

Municipalità 6

email municipalita6.attivita.amministrative@comune.napoli.it;

Responsabile unico del procedimento (RUP): Dott. Vincenzo Mauriello;

Municipalità 7

email municipalita7.attivita.amministrative@comune.napoli.it;

Responsabile unico del procedimento (RUP): Dott. Giuseppe Buono;

Municipalità 8

email municipalita8.attivita.amministrative@comune.napoli.it;

Responsabile unico del procedimento (RUP): Dott. Giuseppe Buono;

Municipalità 9

email municipalita9.attivita.amministrative@comune.napoli.it;

Responsabile unico del procedimento (RUP): Dott.ssa Antonietta Di Santo;

Municipalità 10

email municipalita10.sociale.educazione@comune.napoli.it;

Responsabile unico del procedimento (RUP): Dott. Berardino Covino;

Bando, Disciplinare di Gara (di seguito Disciplinare), che ne costituisce parte integrante e sostanziale, Capitolato Speciale d'Appalto (d'ora in poi, **C.S.A.**) ed Allegati sono disponibili all'indirizzo www.comune.napoli.it/bandi. Le offerte dovranno pervenire al Protocollo Generale Gare del Comune di Napoli – P.zza Municipio - Palazzo S. Giacomo, 80133 Napoli. **I.2)** Tipo di Amministrazione aggiudicatrice: Autorità locale.

SEZIONE II - II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: " **gara - in dieci lotti - mediante procedura aperta secondo il criterio di cui all'art. 83 del d. lgs. 163/'06 e s. m.i. per l'affidamento dell'appalto relativo al servizio di refezione scolastica per il periodo gennaio-giugno 2017** secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 25.07.2011 e dalla deliberazione di G.C. n. 201 del 22.03.2012.".

II.1.2) Tipo di appalto: servizi categoria 17. Luoghi di svolgimento delle attività: Napoli.

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto: "servizio di refezione scolastica per il periodo gennaio – giugno 2017 in favore degli alunni delle scuole dell'infanzia comunali e dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado statali, nonché del personale scolastico avente titolo rispettivamente delle Municipalità I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII, IX, X".

II.1.6) CPV: 55524000-9.

II.1.8) Divisione in Lotti: SI. **II.2.1)** Importo a base d'asta € 12.349.881,41, oltre oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari a € 251.499,31, oltre IVA.

LOTTO	MUNICIPALITÀ	IMPORTO COMPLESSIVO COMPRENSIVO DI ONERI DI SICUREZZA, OLTRE IVA	ONERI DI SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO	CIG
1	I	€ 689.773,70	€ 13.732,16	652881870C
2	II	€ 1.647.523,51	€ 32.945,44	6528944F04
3	III	€ 1.100.000,00	€ 21.956,32	6529572545
4	IV	€ 1.156.730,02	€ 23.153,52	6528972622

5	V	€ 2.051.264,46	€ 41.033,04	6529492341
6	VI	€ 1.384.876,07	€ 27.515,15	6529538935
7	VII	€ 961.537,66	€ 19.170,58	6527907744
8	VIII	€ 1.124.998,44	€ 22.461,40	652902303A
9	IX	€ 1.066.153,65	€ 21.195,82	65340157BF
10	X	€ 1.418.523,21	€ 28.335,88	6528667A6F

II.3) Durata dell'appalto: gennaio-giugno 2017.

SEZIONE III - III.1.1) Cauzione e garanzie richieste: i concorrenti dovranno prestare, a pena di esclusione, una cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo posto a base di gara (o del singolo lotto a cui si partecipa), da prestare con le modalità previste dall'art. 75 del D.Lgs. 163/06. Si rimanda, per maggiori dettagli, al par. **10** del **Disciplinare**. **III.1.2)** Principali modalità di finanziamento e pagamento: finanziamento comunale.

III.1.3) In caso di raggruppamento temporaneo di imprese e consorzi ordinari di concorrenti, gli stessi dovranno uniformarsi a quanto previsto dall'art. 37 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

III.2.1) Sono ammessi a partecipare gli operatori economici di cui al **par. 4** del **Disciplinare**. Condizioni e requisiti di partecipazione: **Istanza di partecipazione** alla gara secondo le modalità di cui al **par. 13.2** del **Disciplinare**, allegando alla stessa tutte le **Dichiarazioni** contenute al par. **13.3 del Disciplinare**, nonché **tutta la documentazione** prevista ai par. **13.1, 13.4, 13.5, 13.6, 13.7, 13.8, 13.9, 13.10 e 13.11** del **Disciplinare.**

III.2.2) Capacità economico-finanziaria: referenze bancarie e bilanci o estratti dei bilanci dell'impresa relativi agli ultimi tre anni (2013,2014,2015) , ovvero dichiarazione sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R 445/2000 ex art. 41, comma 1, lett. b), d. lgs.163/2006 e s.m.i.. di cui al par. 8.2 del Disciplinare di gara. **III.2.3)**

Capacità tecnico-professionale: i requisiti relativi sono indicati al paragrafo 8.3 del disciplinare amministrativo, formante parte integrante del presente bando e pubblicato sul sito web del comune.

SEZIONE IV - IV.1.1) Tipo di procedura: Procedura aperta. **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006, secondo i criteri di valutazione contenuti nel **par. 16** del **Disciplinare** e con la seguente ponderazione: a) Offerta Tecnica fino ad un massimo di 70 punti; b) Prezzo fino ad un massimo di 30 punti, nel rispetto dell'allegato P del DPR 207/2010 (le modalità di calcolo sono previste al par. 16 del Disciplinare). L'appalto sarà aggiudicato anche in presenza di una sola offerta se ritenuta valida e adeguata. Il prezzo offerto non potrà essere superiore al prezzo posto a base d'asta. Il concorrente, la cui offerta tecnica, avrà totalizzato un punteggio complessivo inferiore o uguale a 42/70, sarà escluso dalla gara perché ritenuta inadeguata.

IV.3.1) Determinazione Dirigenziale n. 41 del 28/12/2015

IV.3.4) Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore **12:00 del 17 maggio 2016,** in un unico plico sigillato al seguente indirizzo: Comune di Napoli, Protocollo Generale – Gare, Palazzo S. Giacomo, Piazza Municipio 80133 Napoli, con qualsiasi mezzo, anche la consegna a mano (le informazioni relative alla modalità di produzione del plico e al contenuto dello stesso sono riportate nel **Disciplinare dal par. 12 al par. 15**.

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni dalla data di esperimento della gara.

IV.3.8) Modalità apertura offerte: la gara si svolgerà presso la sede del

Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare – Area Gare Forniture e Servizi, sito in Napoli, alla Via San Giacomo, 24 – III piano, alle ore **9,00 del 18 maggio 2016**, in prima seduta pubblica e nelle sedute che saranno successivamente comunicate. Saranno ammessi ad assistere alle sedute pubbliche di gara un solo soggetto per ciascun concorrente, munito di apposita delega, se diverso dal legale rappresentante.

SEZIONE VI - VI.3) Informazioni complementari: Ai fini della normativa applicabile al presente appalto, si richiama e si intende integralmente riportato il contenuto del **par**. 19 **del Disciplinare**. Al presente bando si applicano esclusivamente le cause tassative di esclusione di cui all'art. 46 comma 1 bis del D.Lgs. 163/2006. Per quanto non contenuto nel presente bando, si rinvia al Disciplinare di Gara, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, e agli atti che unitamente ad esso sono in visione sul sito Internet www.comune.napoli.it/bandi. **VI.4.1)** Responsabile delle procedure di ricorso: Foro competente di Napoli.

VI.5) Data di invio alla GUUE: 05/04/2016 – ID 2016-042393

Il Dirigente del Servizio Autonomo C.U.A.G. Area Gare Forniture e Servizi dott.ssa Annalisa Cecaro

COMUNE DI NAPOLI SERVIZIO - AUTONOMO C.U.A.G. - GARE LAVORI

BANDO DI GARA - CIG 6625290244

SEZIONE I. Amministrazione aggiudicatrice. I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto. Comune di Napoli, S.A.T. Municipalità 8, via del Plebiscito a Piscinola n.38, Napoli. Tel.081.7951226, fax 081.7951231. Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it; e-mail: municipalita8.attivita.tecniche@comune.napoli.it; Ulteriori informazioni, nonché il capitolato d'oneri e la documentazione complementare, sono disponibili presso il detto servizio.

SEZIONE II. Oggetto dell'appalto. II.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice. Lavori di manutenzione ordinaria delle strade e pertinenze di competenza della VIII Municipalità, in esecuzione della Delibera del Consiglio della VIII Municipalità n.35 del 29/12/2015 e della Determinazione Dirigenziale del S.A.T. della VIII Municipalità n. 50 del 29/12/2015, registrata all'Indice Generale il 31/12/2015 al n.2883, da attuare mediante accordo quadro ex artt.3, c.13, e 59 del D.Lgs.163/06 **con un solo operatore economico** secondo il progetto esecutivo verificato e validato dal R.U.P. in data 18/12/2015 ; CIG: **6625290244**; CUP: B66G15001450004. I lavori oggetto dell'Accordo Quadro sono pattuiti con riferimento all'importo contrattuale massimo prestabilito nell'arco di tempo di vigenza del contratto per interventi di manutenzione non predeterminati ma indispensabili secondo le necessità manutentive e di conservazione delle aree interessate. Gli interventi potranno riguardare, tra l'altro, l'eliminazione delle deformazioni pericolose sulla sede stradale, il ripristino di cedimenti/avvallamenti della sovrastruttura stradale, la fornitura e posa in opera

fonte: http://burc.regione.campania.it

di cubetti di porfido, basoli sulla sede stradale, il ripristino di marciapiede bitumato, di pavimentazioni in mattonelle di qualsiasi tipo, pulizia di strade (es. olii presenti sulla carreggiata), la messa a quota pozzetti, la fresatura del tappetino di usura del conglomerato bituminoso e dello strato di binder secondo gli spessori previsti dal progetto, la rimozione della pavimentazione stradale in cubetti di porfido e del relativo sottofondo in sabbia, la demolizione fondazione stradale, il disfacimento della pavimentazione in cubetti di porfido dei marciapiedi, la demolizione di sottofondi in malta cementizia per massetti marciapiedi ammalorati, scavi e movimenti di terra, interventi sull'arredo urbano, la rimozione/sostituzione paletti e di fioriere, espurgo e pulizia di cunicolirealizzazioni di pareti di qualsiasi materiale, opere d'arte della sede stradale (ponti, muri di contenimento, ecc), elementi di trasporto pubblico quali riparazioni/sostituzione barriere salvagente, rimozione rotaie dismesse, ecc., saranno determinati in numero e specie nell'arco temporale di durata dell'Accordo Quadro e si esplicheranno nell'esecuzione, anche in condizioni di somma urgenza, di lavori di manutenzione, da contabilizzare di norma a misura, sulla base dei prezzi unitari di aggiudicazione. **II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione.** Tipo: lavori, sola esecuzione. Luogo: Napoli. **II.1.3) CPV**: 50230000-6. **II.1.4) Lotti**. Appalto non suddiviso in lotti. **II.1.5) Ammissibilità di varianti.** Come da Capitolato Speciale d'Appalto, secondo le condizioni di cui all'art. 132 del D. Lgs. 163/2006. **II.2.1) Quantitativo o entità totale.** Importo complessivo dei lavori a base d'asta pari ad **€ 214.000,00** di cui **€ 1.500,00** per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA.

Categorie di lavori che compongono l'appalto: **OG 3 - Classifica I**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione. 731 giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data della firma dell'accordo quadro. **SEZIONE III. Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico. III.1) Condizioni relative all'appalto**. **III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste.** L'offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria per l'importo di **€ 4.280,00** pari al 2% del totale dei lavori, comprensivo di oneri per la sicurezza. Ai sensi dell'art. 75 del D. Lgs. 163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell'offerente, sotto forma di: ***1)*** cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; ***2)*** fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del D. Lgs. 385/1993 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D. Lgs. 58/1998. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, la cauzione definitiva di cui all'art. 113 del D. Lgs. 163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell'art. 75,

fonte: http://burc.regione.campania.it

comma 7, del D. Lgs. 163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. L'esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all'art. 129, comma 1, del D. Lgs. 163/2006. **III.1.2) Principali modalità di finanziamento e pagamento.** Modalità di finanziamento: Bilancio Comunale. **Modalità di pagamento.** L'Accordo Quadro non è fonte di obbligazioni per la Stazione Appaltante nei confronti dell'operatore economico in quanto definisce unicamente la disciplina generale delle modalità di affidamento ed esecuzione degli interventi manutentivi. Individua, invece, l'obbligo per l'operatore economico di assumere i lavori che successivamente saranno richiesti, entro il limite massimo di importo ed il periodo di validità dell'Accordo; i contratti di appalto che seguiranno saranno stipulati a misura ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal C.S.A. **Modalità di pagamento del subappalto**: ai sensi dell'art. 118, comma 3, del D. Lgs. 163/2006, è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia. **III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto.** Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all'art. 37 del D. Lgs. 163/2006. **III.1.4) Altre condizioni cui è soggetta la realizzazione dell'appalto**. Ai sensi della Deliberazione di Giunta

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comunale n° 591 del 28/02/2003, l'appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante ha l'obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto. **III.2) Condizioni di partecipazione**. **III.2.1) Situazione personale degli operatori e requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale.** ***A)*** Soggetti ammessi alla gara. Possono concorrere i soggetti indicati all'art. 34 del D. Lgs. 163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all'art. 47 del D. Lgs. 163/2006. ***B)*** Requisiti ed adempimenti per la partecipazione alla gara. I concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all'esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare: **a)** non devono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 38 del D. Lgs. 163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti; **b)** devono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. di appartenenza e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell'apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.; **c)** devono essere in possesso dei requisiti di qualificazione, come precisato alle successive sezioni **III.2.2**) e **III.2.3**); le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare la documentazione prevista dall'art. 49, comma 2, del D. Lgs. 163/2006 e dall'art.88 del D.P.R. 207/2010. L'impresa ausiliaria è tenuta a formulare tutte le dichiarazioni di cui all'art.38 del D.Lgs.163/2006 **relativamente a tutti i soggetti che, ai sensi dello stesso**

fonte: http://burc.regione.campania.it

art.38, sono a ciò tenuti. ***C)*** Domanda di partecipazione. Per l'ammissione alla gara occorre produrre domanda di partecipazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell'impresa, l'indicazione della sede e l'eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono, il numero di fax al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara nonché l'indirizzo PEC al quale verranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara con valenza di notifica e, in particolare, quelle di cui all'art. 79, comma 5 e 5 bis, del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., da parte della stazione appaltante. Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza: **a)** dichiara, indicandole specificatamente, di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.; **b)** ai fini del comma 1, lett. b) e c) dell'art.38 del D. Lgs. 163/2006, indica le generalità (nominativo, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate nonché precisa se vi sono o meno soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del

fonte: http://burc.regione.campania.it

bando di gara; **c)** allega dichiarazione dei soggetti in carica attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti nonché, specificamente, che nei loro confronti: «non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art.6, D. Lgs. 159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'art.67, D. Lgs. 159/2011»; «negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all'art.6, D. Lgs. 159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente»; «non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3-bis, c.p.p.»; «non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art.444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale né altra condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18 (la dichiarazione di quest'ultimo capoverso deve essere resa altresì da o per i soggetti cessati)». In caso contrario il concorrente è tenuto a rilasciare apposita dichiarazione indicando specificatamente tutte le condanne riportate, ai sensi del comma 2 dell'art. 38 del D. Lgs. 163/2006, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione; **d)** ai fini del comma 1, lett. l), art.38 D. Lgs. 163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; **e)** ai fini del comma 1, lett. m-quater), art.38 D. Lgs. 163/2006, allega, a secondo del caso che ricorre, una

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle seguenti dichiarazioni: **1.** di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c. con alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente; **2.** di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 c.c. e di aver formulato l'offerta autonomamente; **3.** di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c. e di aver formulato l'offerta autonomamente. In tali ipotesi la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica; **f)** dichiara, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, quanto risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., in specie riguardo a numero e data di iscrizione (per le società cooperative ed i consorzi di cooperative va indicato il numero di iscrizione all'albo delle società cooperative), sezione, numero R.E.A.; denominazione, forma giuridica, sede, data di costituzione e durata; oggetto sociale; sistema di amministrazione e poteri statutari; generalità (nominativo, luogo e data di nascita, codice fiscale) dei soggetti titolari di cariche o qualifiche, con indicazione della data dell'atto di nomina e della durata della carica; direzione tecnica ed abilitazioni ex D.M. n.37/2008; insussistenza di procedure concorsuali o di procedimenti in corso per la dichiarazione di procedure concorsuali (fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, salvo il caso di cui all'art. 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, o altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana ovvero straniera se

fonte: http://burc.regione.campania.it

trattasi di concorrente di altro Stato); **g)** nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, fermo quanto previsto dall'art. 36, comma 5, D. Lgs. 163/2006, indica per quali consorziati il consorzio concorre. I consorziati dichiarano il possesso dei requisiti di ordine generale, secondo le precedenti lett. a, b, c, d, e, f; per essi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma, pena l'esclusione dalla gara del consorzio e del consorziato; **h)** nel caso di R.T.I. o di consorzio ordinario, fermo quanto dispone l'art. 37, comma 7°, D. Lgs. 163/2006, le singole imprese raggruppate o consorziate dichiarano il possesso dei requisiti di ordine generale, di cui alle precedenti lettere a, b, c, d, e, f; **i)** nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l'impresa qualificata come mandataria, con l'impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara; **l)** dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell'art. 118 del D. Lgs. 163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto.

SANZIONI. Ai sensi dell'art. 38, comma 2-bis del D.Lgs.163/2006, introdotto dalla Legge n.114 del 11/08/2014, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 38, comma 2, del D. Lgs. 163/06 relative ai soggetti di cui all'art. 38 del D.Lgs.163/2006 obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della stazione appaltante, di una sanzione pecuniaria pari ad **€ 214,00** il cui versamento è garantito dalla cauzione provvisoria. Ai sensi dell'art. 46,

fonte: http://burc.regione.campania.it

comma 1-ter, del D. Lgs. 163/2006, le disposizioni di cui all'art. 38 comma 2-bis del medesimo decreto si applicano in ogni ipotesi di mancanza, incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni anche dei soggetti terzi che devono essere prodotte dai concorrenti in base alla legge ed al bando. La sanzione si applica indipendentemente dal numero delle dichiarazioni non rese o incomplete o con irregolarità essenziali. I concorrenti sono tenuti, a pena di esclusione, al rilascio, integrazione o regolarizzazione delle dichiarazioni necessarie entro il termine perentorio individuato nelle relative comunicazioni.

PATTO DI INTEGRITA'. La busta della documentazione amministrativa dovrà inoltre contenere, **a pena di esclusione**, il documento denominato "Patto d'Integrità" sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa concorrente, di tutti i soggetti di cui all'art.34 del D. Lgs. 163/06 (legali rappresentanti di: mandanti in costanza di raggruppamenti temporanei di imprese, società costituenti i consorzi di cui all'art.34, co.1 lettere e- e-*bis* - f, di imprese esecutrici designate dai consorzi) e dai professionisti singoli e costituenti i raggruppamenti temporanei di progettazione. **Infine, in caso di avvalimento, il patto dovrà essere sottoscritto dai legali rappresentanti di imprese ausiliarie di cui si avvale il concorrente ai sensi dell'art.49 del D. Lgs. 163/06.** Tale documento è scaricabile dal sito internet www.comune.napoli.it » Bandi di gara » Avvisi, bandi e inviti » Avvisi, bandi e inviti per contratti di lavori sotto soglia comunitaria, nella stessa pagina in cui è pubblicato il bando di gara. L'affidatario del contratto si obbliga ad inserire nei contratti di subappalto/cottimo la clausola in base alla quale il subappaltatore/cottimista dichiara di conoscere ed accettare il "Patto d'Integrità".

fonte: http://burc.regione.campania.it

PASS-OE. Ai sensi della deliberazione dell'A.V.C.P. (ora A.N.AC.) n. 111 del 20/12/2012 e ss.mm.ii. che istituisce il nuovo sistema di verifica dei requisiti di partecipazione alle gare denominato AVCpass, i soggetti interessati a partecipare alla procedura di cui al presente bando devono obbligatoriamente registrarsi al sistema accedendo all'apposito link sul portale A.N.AC. (già A.V.C.P.) alla sezione **"Servizi – Servizi ad accesso riservato – AVCpass Operatore economico"**, seguendo le istruzioni ivi contenute. **Il documento "PASSOE" relativo all'appalto di cui al presente bando e rilasciato dal sistema AVCpass, debitamente firmato da tutti i legali rappresentanti, dovrà essere allegato alla domanda di partecipazione.**

DICHIARAZIONI DI IMPEGNO E CONOSCENZA. Con la domanda di partecipazione i concorrenti, effettuato il sopralluogo ed esaminata la documentazione tecnica e di gara, formulano le seguenti dichiarazioni di impegno e/o conoscenza con le quali attestano:

a. di essere in possesso di tutti i requisiti previsti e di aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto, come descritto nel bando di gara e nel capitolato speciale e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute; **b.** di avere esaminato, direttamente o con delega a personale dipendente, tutti gli elaborati progettuali; **c.** di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori e di aver preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; **d.** di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate; **e.** di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei lavori; **f.** di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto; **g.** di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto.

Assieme alla domanda ed allegata documentazione, le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui viene formulata, in cifre e in lettere, la percentuale di ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali (non si terrà conto delle altre cifre indicate in eccesso), al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

COSTI INTERNI DELLA SICUREZZA. L'offerta economica deve essere corredata, pena l'esclusione dalla procedura, da apposita dichiarazione con cui il concorrente afferma di aver rispettato tutti gli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori e di aver quantificato gli oneri di sicurezza da rischio specifico o interni aziendali in € …….. (indicare l'importo).

Contestualmente il concorrente dichiara di aver formulato il ribasso offerto anche tenuto conto della spesa relativa al costo del personale valutato, secondo l'art.82, comma 3-bis del D.Lgs.163/2006, sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'offerta così redatta va inserita in separata busta chiusa,

fonte: http://burc.regione.campania.it

da accludere al plico principale, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l'intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura "**OFFERTA ECONOMICA**". **III.2.2) Capacità economica e finanziaria. III.2.3) Capacità tecnica.** I concorrenti devono essere in possesso, ed allegarne copia recante dichiarazione di conformità all'originale ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 445/2000, dell'attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, per la categoria di lavori oggetto dell'appalto OG 3 - Classifica I. Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all'art.92, comma 2, del D.P.R.207/2010 qualora l'aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all'art.92, comma 3, del D.P.R.207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria. Ai sensi dell'art. 77, comma 1, del D.P.R. 207/2010, ai fini della partecipazione alla gara, nel caso in cui la scadenza triennale della Soa sia anteriore al termine perentorio di presentazione delle offerte e l'impresa abbia richiesto la verifica triennale o il rinnovo della SOA con domanda presentata prima della scadenza, si invita ad a presentare copia conforme del contratto di verifica/rinnovo all'interno del plico contenente la documentazione amministrativa.

SEZIONE IV. Procedura. IV.1.1) Tipo di procedura. Aperta. **IV.2.1) Criterio di aggiudicazione**. Prezzo più basso, determinato mediante ribasso percentuale sull'elenco prezzi, ai sensi dell'art. 82, comma 2, lett. a, del D. Lgs. 163/2006. L'aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale, ai sensi dell'art.118, comma 1, lett. a), del D.P.R. 207/2010, in presenza di almeno due

fonte: http://burc.regione.campania.it

offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai sensi dell'art.122, comma 9, del D.Lgs.163/2006, si procederà all'esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse secondo il criterio previsto dall'art.86 del D.Lgs.163/2006, tranne che nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci; in quest'ultimo caso la stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse, anche con riferimento all'incidenza del costo della manodopera, così come stimato dalla stazione appaltante. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale. **IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare.** Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il Servizio di cui al punto I.1) nei giorni feriali ad esclusione del Sabato, dalle ore 9:30 alle ore 13:00 – tel. 081.7951226. **IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte.** I plichi contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l'offerta economica devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio **delle ore 12:00 del giorno 11 maggio 2016** all'indirizzo del Protocollo Generale: Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all'oggetto della gara e al giorno e all'ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. **IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta.** 180 giorni dalla data di esperimento della gara.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte. Le operazioni di gara avranno luogo il giorno **12 maggio 2016 alle ore 9:30** presso la Sala Gare del Servizio Autonomo C.U.A.G., sito in via San Giacomo n.24, III piano, Napoli. Nella seduta di gara verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, si procederà all'apertura delle offerte economiche e all'aggiudicazione provvisoria. Qualora dovesse verificarsi la necessità di richiedere, ai sensi dell'art.38, comma 2-bis, del D.Lgs.163/2006, il rilascio, l'integrazione o la regolarizzazione degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 dell'art.38 del D.Lgs.163/2006, il concorrente interessato sarà invitato, a mezzo PEC o fax, a produrre la documentazione richiesta nel termine perentorio previsto nella relativa comunicazione. La seduta, pertanto, verrà sospesa e le operazioni di gara proseguiranno in data **23 maggio 2016, ore 9:30,** al fine di procedere all'ammissione o esclusione del concorrente ed all'aggiudicazione provvisoria. La seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii delle sedute di gara o aggiornamenti dei lavori della Commissione ad altra ora o a giorni successivi nonché gli avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara - "avvisi di rinvio". Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega.

SEZIONE V. Altri obblighi dei concorrenti e dell'aggiudicatario.

V.1) Contributo A.N.AC. Ai fini dell'ammissione alla procedura di gara, le imprese partecipanti sono tenute, a norma della L.266/2005 e della Deliberazione dell'A.V.C.P. (ora A.N.AC.) del 05/03/2014, al pagamento di un

fonte: http://burc.regione.campania.it

contributo, commisurato all'importo a base d'asta, da effettuarsi a pena di esclusione entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte secondo le seguenti modalità: - mediante versamento on-line, collegandosi al "Servizio di Riscossione" raggiungibile dal sito internet dell'A.N.AC. (http://www.avcp.it/riscossioni.html) e seguendo le istruzioni ivi disponibili; a riprova del versamento, il concorrente deve allegare alla documentazione la ricevuta di pagamento trasmessa dal sistema all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione; - mediante versamento in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal "Servizio di Riscossione", presso tutti i punti vendita della rete Lottomatica abilitati al pagamento di bollette e bollettini; a riprova del versamento, il concorrente deve allegare alla documentazione la ricevuta in originale del pagamento. La causale del versamento deve riportare il codice fiscale/P.IVA del partecipante ed il CIG della gara: **6625290244**. Il contributo da versare è pari ad **€ 20,00 (venti/00)**.

V.3) Adempimenti dell'aggiudicatario. Nei confronti dell'impresa aggiudicataria dell'appalto, la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all'indirizzo: www.comune.napoli.it/bandi); l'instaurazione del rapporto è subordinato all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali.

L'aggiudicatario è tenuto all'osservanza delle prescrizioni di cui al Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, adottato in applicazione del d.P.R. 62/2013, le cui clausole saranno inserite nel contratto di affidamento e la cui inosservanza, per effetto dell'art. 2, comma 3 di detto Codice, determina

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'applicazione, secondo il sistema in uso, di penalità economiche commisurate al danno, anche di immagine, arrecato all'ente e la risoluzione automatica del contratto. L'impresa inoltre, ai sensi dell'art. 17, comma 5, del medesimo Codice, non deve aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque non deve aver attribuito incarichi a dipendenti dell'Amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per conto dell'Amministrazione in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata; si impegna altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. 165/2001. Il Codice è prelevabile sul sito internet del Comune, www.comune.napoli.it, alla sezione "Amm. trasparente – Disposizioni generali".

SEZIONE VI. Altre informazioni. VI.3) Informazioni complementari. 1) Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006) e dal relativo Regolamento (D.P.R. 207/2010), secondo quanto sancito dall'art.46, comma 1-bis, del Codice. **2)** Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri. **3)** Il responsabile del procedimento è l'Arch. Carla Peduto, funzionario tecnico presso il servizio di cui alla Sezione I. **4)** Il bando è reperibile al sito internet, sezione "Bandi di gara", ed è pubblicato sul B.U.R. Campania ai sensi dell'art. 19, comma 3, della L.R. 3/2007.

Il Dirigente

Dott.ssa Annalisa Cecaro

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI – BANDI DI GARA - CIG 653521238C

SEZIONE I. Amministrazione aggiudicatrice. I.1) Denominazione e indirizzi. Comune di Napoli - Servizio Ciclo Integrato delle Acque, sito in Piazza Cavour, 42 – 7° piano - Napoli - tel. 0817959495;

Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it

PEC:ciclo.acque@pec.comune.napoli.it

E-mail:cicloacque@comune.napoli.it. Ulteriori informazioni, nonché il capitolato d'oneri e la documentazione complementare, sono disponibili presso detto Servizio.

SEZIONE II. Oggetto dell'appalto. II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice. Lavori di *"Realizzazione del sistema fognario afferente la Collina dei Camaldoli – II lotto – completamento"*, diviso in due stralci, in esecuzione della Delibera di G.C. N°890 del 29/12/2015 e della Determinazione Dirigenziale n.68 del 30/12/2015 registrata all'Indice Generale in data 31/12/2015 al n.2854, il cui progetto è stato validato dal RUP in data 18/09/2015; CUP: B63C04000000002; CIG: 653521238C.

II.1.2) Tipo di appalto. Lavori, sola esecuzione. **Luogo di esecuzione.** Comune di Napoli **II.1.3) CPV**:45232410-9. **II.1.4) Lotti:** NO. Appalto suddiviso in due stralci. L'offerta è unica per entrambi gli stralci. **II.1.5) Ammissibilità di varianti.** Come da Capitolato Speciale d'Appalto, secondo le condizioni di cui all'art.132 del D.Lgs.163/2006.

II.2.1) Quantitativo o entità totale. Importo **complessivo** dell'appalto pari ad € **3.253.858,73** di cui € 15.450,20 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso,

fonte: http://burc.regione.campania.it

oltre IVA. Importo **stralcio I**: € **2.686.563,93** di cui € 12.756,53 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA. Importo **stralcio II**: € **567.294,80** di cui € 2.693,67 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA. Categorie di lavori che compongono l'appalto:

Descrizione	cat.	class.	Incidenza % sul totale dei lavori	importo	Indicazioni speciali ai fini della partecipazione alla gara	
					Prevalente/ Scorporabile	subappaltabile (SI/NO e %)
Opere fognarie	OG6	IV	70,4995%	€ 2.293.955,23	Prevalente	SI fino al 30%
Opere strutturali	OS21	III	23,2396%	€ 756.184,07	scorporabile	SI fino al 30%
Ripristini Stradali	OG3	I	6,2609%	€ 203.719,43	scorporabile	SI fino al 100% obbligo dichiarazione subappalto
Totale			**100,00%**	**€ 3.253.858,73**		

Categoria prevalente **OG6 classifica IV**, categoria scorporabile **OS21 classifica III** subappaltabile nei limiti del 30%, categoria scorporabile **OG3 classifica I** subappaltabile al 100% **con obbligo di dichiarazione del subappalto nella domanda di partecipazione.**

II.2.2 Opzione per lavori complementari esercitabile dall'Amministrazione: affidare alla ditta aggiudicataria dei lavori il solo I stralcio (lavori principali pari ad € 2.686.563,93 oltre IVA di cui € 12.756,53 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso) riservando alla stessa l'affidamento del II stralcio (lavori complementari pari a € 567.294,80 oltre IVA di cui € 2.693,67 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso) se reperite le relative risorse economiche.

II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione. L'appalto avrà la durata di 12 mesi successivi e consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori.

SEZIONE III. Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario

fonte: http://burc.regione.campania.it

e tecnico. III.1) Condizioni relative all'appalto. III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste. L'offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria per l'importo di **€ 65.077,17**, pari al 2% del totale dei lavori, comprensivo di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. Ai sensi dell'art.75 del D.Lgs.163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell'offerente, sotto forma di: **1)** cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; **2)** fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.106 del D.Lgs.385/1993 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art.161 del D.Lgs.58/1998. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del c.c., nonché l'operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, la cauzione definitiva di cui all'art.113 del D.Lgs.163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell'art.75, comma 7, del D.Lgs.163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato

fonte: http://burc.regione.campania.it

beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. L'esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all'art.129, comma 1, del D.Lgs.163/2006.

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e pagamento: L'intervento è finanziato con delibera CIPE 17/03 – APQ Risorse Idriche sottoscritto in data 30/12/2003. Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato a misura ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto. Modalità di pagamento del subappalto: ai sensi dell'art. 118, comma 3, del D.Lgs.163/2006, è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia. Qualora gli affidatari non trasmettono le fatture quietanzate del subappaltatore o del cottimista entro il predetto termine, la stazione appaltante sospende il successivo pagamento a favore degli affidatari.

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto. Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all'art.37 del D.Lgs.163/2006.

III.1.4) Altre condizioni cui è soggetta la realizzazione dell'appalto. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n.591 del 28/02/2003, l'appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma,

fonte: http://burc.regione.campania.it

hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante ha l'obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto.

III.2) Condizioni di partecipazione. III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale. A) Soggetti ammessi alla gara. Possono concorrere i soggetti indicati all'art.34 del D.Lgs.163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all'art.47 del D.Lgs.163/2006. **B)** Requisiti e adempimenti per la partecipazione alla gara. I concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all'esecuzione dei lavori, a pena di esclusione, in particolare: **a)** non devono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art.38 del D.Lgs.163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti; **b)** devono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. di appartenenza e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell'apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.; **c)** devono essere in possesso dei requisiti di qualificazione, come precisato alle successive sezioni **III.2.2**) e **III.2.3**); le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare la documentazione prevista dall'art.49, comma 2, del D.Lgs.163/2006 e dall'art.88 del D.P.R. 207/2010. L'impresa ausiliaria è tenuta a formulare tutte le dichiarazioni di cui all'art.38 del D.Lgs.163/2006 relativamente a tutti i soggetti che, ai sensi dello stesso art.38, sono a ciò tenuti; d) debbono aver

fonte: http://burc.regione.campania.it

preso cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla esecuzione, in particolare **è fatto obbligo di effettuare entro 5 giorni dalla scadenza della ricezione delle offerte, previo appuntamento, il sopralluogo con tecnici del Servizio Ciclo Integrato delle Acque, che rilasceranno apposita attestazione**. **Per il sopralluogo contattare il Servizio Ciclo Integrato delle Acque al numero 081-7959488. C)** Domanda di partecipazione. Per l'ammissione alla gara occorre produrre domanda di partecipazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell'impresa, l'indicazione della sede e l'eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono, il numero di fax al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata al quale verranno inviate le comunicazioni con valenza di notifica ed in particolare quelle di cui ai sensi dell'art.79, comma 5 e 5 bis, del D.Lgs.163/06 e ss.mm.ii., da parte della stazione appaltante. Con la domanda di partecipazione i concorrenti, **effettuato il sopralluogo tecnico obbligatorio con tecnici del Servizio Ciclo Integrato delle Acque, che rilasceranno apposita certificazione da allegare alla domanda,** ed esaminata la documentazione tecnica e di gara,

fonte: http://burc.regione.campania.it

formulano le seguenti dichiarazioni di impegno e/o conoscenza con le quali attestano: **a.** di essere in possesso di tutti i requisiti previsti e di aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto, come descritto nel bando di gara e nel capitolato speciale e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute; **b.** di avere esaminato, direttamente o con delega a personale dipendente, tutti gli elaborati progettuali; **c.** di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori e di aver preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso, ; **d.** di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate; **e.** di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori; **f.** di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto; **g.** di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto; **h.** di essere a conoscenza che i lavori vengono eseguiti su strade in contesti edilizi di notevole densità abitativa dove è possibile che si verifichino imprecisione dei rilievi plano-altimetrici dei sottoservizi per cui, per la posa della nuova condotta fognaria, si impegna ad eseguire saggi preliminari, senza limitazione quantitativa, cosi come disposti dalla Direzione Lavori, per i quali si impegna inoltre a non richiedere alcun danno o accampare pretese per il maggior tempo necessario per eseguire i lavori causati dal ritrovamento di sottoservizi non

fonte: http://burc.regione.campania.it

censiti, da considerarsi come il risultato di interventi frammentati e non tutti pianificati, realizzati nel corso dei decenni dagli enti fornitori dei servizi ed in alcuni casi dai proprietari stessi visto che alcune strade, in origine potevano non essere, probabilmente, di proprietà comunale; **i)** di avere preso conoscenza e, conseguentemente, di accettare tutti gli obblighi previsti, a carico delle imprese interessate, dal Protocollo di Legalità in materia di appalti, come precisato alla sezione V.2) Osservanza del protocollo di legalità.

Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza: **a)** dichiara, indicandole specificatamente, di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.; **b)** ai fini del comma 1, lett. b) e c) dell'art.38 del D. Lgs. 163/2006, indica le generalità (nominativo, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate nonché precisa se vi sono o meno soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara; **c)** allega dichiarazione dei soggetti in carica attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti nonché, specificamente, che nei loro confronti: «non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art.6, D. Lgs. 159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'art.67,

fonte: http://burc.regione.campania.it

D. Lgs. 159/2011»; «negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all'art.6, D. Lgs. 159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente»; «non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3-bis, c.p.p.»; «non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art.444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale né altra condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18 (la dichiarazione di quest'ultimo capoverso deve essere resa altresì da o per i soggetti cessati)». In caso contrario il concorrente è tenuto a rilasciare apposita dichiarazione indicando specificatamente tutte le condanne riportate, ai sensi del comma 2 dell'art. 38 del D. Lgs. 163/2006, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione; **d)** ai fini del comma 1, lett. l), art.38 D. Lgs. 163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; **e)** ai fini del comma 1, lett. m-quater), art.38 D. Lgs. 163/2006, allega, a secondo del caso che ricorre, una delle seguenti dichiarazioni: **1.** di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c. con alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente; **2.** di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in

fonte: http://burc.regione.campania.it

una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 c.c. e di aver formulato l'offerta autonomamente; **3.** di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c. e di aver formulato l'offerta autonomamente. In tali ipotesi la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica; **f)** dichiara, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, quanto risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., in specie riguardo a numero e data di iscrizione (per le società cooperative ed i consorzi di cooperative va indicato il numero di iscrizione all'albo delle società cooperative), sezione, numero R.E.A.; denominazione, forma giuridica, sede, data di costituzione e durata; oggetto sociale; sistema di amministrazione e poteri statutari; generalità (nominativo, luogo e data di nascita, codice fiscale) dei soggetti titolari di cariche o qualifiche, con indicazione della data dell'atto di nomina e della durata della carica; direzione tecnica ed abilitazioni ex D.M. n.37/2008; insussistenza di procedure concorsuali o di procedimenti in corso per la dichiarazione di procedure concorsuali (fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, salvo il caso di cui all'art. 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, o altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana ovvero straniera se trattasi di concorrente di altro Stato); **g)** nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, fermo quanto previsto dall'art. 36, comma 5,

fonte: http://burc.regione.campania.it

D. Lgs. 163/2006, indica per quali consorziati il consorzio concorre. I consorziati dichiarano il possesso dei requisiti di ordine generale, secondo le precedenti lett. a, b, c, d, e, f; per essi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma, pena l'esclusione dalla gara del consorzio e del consorziato; **h)** nel caso di R.T.I. o di consorzio ordinario, fermo quanto dispone l'art. 37, comma 7°, D. Lgs. 163/2006, le singole imprese raggruppate o consorziate dichiarano il possesso dei requisiti di ordine generale, di cui alle precedenti lettere a, b, c, d, e, f; **i)** nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l'impresa qualificata come mandataria, con l'impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara; **l)** dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell'art. 118 del D. Lgs. 163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto.

Ai sensi dell'art.38, comma 2-bis del D.Lgs.163/2006, introdotto dalla Legge n.114 del 11/08/2014, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 38, comma 2, del D.Lgs.163/2006 relative ai soggetti di cui all'art.38 obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della stazione appaltante, di una sanzione pecuniaria pari all'uno per mille dell'importo a base d'asta il cui versamento è garantito dalla cauzione provvisoria. Ai sensi dell'art.46, comma 1-ter, del D.Lgs.163/2006, le disposizioni di cui all'art.38

fonte: http://burc.regione.campania.it

comma 2-bis del medesimo decreto si applicano in ogni ipotesi di mancanza, incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni anche dei soggetti terzi che devono essere prodotte dai concorrenti in base alla legge ed al bando. La sanzione si applica indipendentemente dal numero delle dichiarazioni non rese o incomplete o con irregolarità essenziali. I concorrenti sono tenuti, a pena di esclusione, al rilascio, integrazione o regolarizzazione delle dichiarazioni necessarie entro il termine perentorio fissato dalla relativa comunicazione.

Ai sensi della deliberazione dell'A.V.C.P. (ora A.N.AC.) n. 111 del 20/12/2014 e ss.mm.ii. che istituisce il nuovo sistema di verifica dei requisiti di partecipazione alle gare denominato AVCpass, i soggetti interessati a partecipare alla procedura di cui al presente bando devono obbligatoriamente registrarsi al sistema accedendo all'apposito link sul portale A.N.AC. (già A.V.C.P.) alla sezione "Servizi – Servizi ad accesso riservato – AVCpass Operatore economico", seguendo le istruzioni ivi contenute. Il documento "PASSOE" relativo all'appalto di cui al presente bando e rilasciato dal sistema AVCpass, debitamente firmato da tutti i legali rappresentanti, dovrà essere allegato alla domanda di partecipazione.

La busta della documentazione amministrativa dovrà inoltre contenere, a pena di esclusione, il documento denominato "Patto d'Integrità" sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa concorrente, di tutti i soggetti di cui all'art.34 del D. Lgs. 163/06 (legali rappresentanti di: mandanti in costanza di raggruppamenti temporanei di imprese, società costituenti i consorzi di cui all'art.34, co.1 lettere e- e-*bis* - f, di imprese

fonte: http://burc.regione.campania.it

esecutrici designate dai consorzi) e dai professionisti singoli e costituenti i raggruppamenti temporanei di progettazione. Infine, in caso di avvalimento, il patto dovrà essere sottoscritto dai legali rappresentanti di imprese ausiliarie di cui si avvale il concorrente ai sensi dell'art.49 del D. Lgs. 163/06. Tale documento è scaricabile dal sito internet www.comune.napoli.it » Bandi di gara » Avvisi, bandi e inviti » Avvisi, bandi e inviti per contratti di lavori sotto soglia comunitaria, nella stessa pagina in cui è pubblicato il bando di gara. L'affidatario del contratto si obbliga ad inserire nei contratti di subappalto/cottimo la clausola in base alla quale il subappaltatore/cottimista dichiara di conoscere ed accettare il "Patto d'Integrità". Unitamente alla domanda ed allegata documentazione, le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui viene formulata, in cifre e in lettere, la percentuale di ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali, (non si terrà conto delle altre indicate in eccesso), al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. **L'offerta economica deve altresì essere corredata, pena l'esclusione dalla procedura, da apposita dichiarazione con cui il concorrente afferma di aver rispettato tutti gli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori e di aver quantificato gli oneri di sicurezza da rischio specifico o interni aziendali in € …….. (*indicare l'importo*)**. L'offerta così redatta va inserita in separata busta chiusa, da accludere al plico principale, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l'intestazione del concorrente, le

fonte: http://burc.regione.campania.it

indicazioni relative alla gara e la dicitura “offerta economica”.

III.2.2) Capacità economica e finanziaria. III.2.3) Capacità tecnica. I concorrenti devono essere in possesso, ed allegarne copia recante dichiarazione di conformità all'originale ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 445/2000, dell'attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, per la **categoria prevalente OG6 classifica IV**, **per la categoria scorporabile OS21 classifica III e per la categoria scorporabile OG3 classifica I**. **I concorrenti che non sono in possesso dell'attestato SOA, in corso di validità, per la categoria scorporabile OS21, possono riunirsi in A.T.I. verticale o orizzontale oppure ricorrere all'avvalimento, secondo quanto consentito dalla normativa vigente. I concorrenti che non sono in possesso dell'attestato SOA, in corso di validità, per la categoria scorporabile OG3, possono partecipare, dichiarando di voler subappaltare al 100% (dichiarazione obbligatoria) le relative lavorazioni, qualora siano in possesso dell'attestato SOA relativo alla categoria prevalente per un importo pari alla somma dei lavori della categoria prevalente e dei lavori della categoria OG3 per i quali non sono qualificati, in alternativa posso riunirsi in A.T.I. verticale o orizzontale oppure ricorrere all'avvalimento, secondo quanto consentito dalla normativa vigente.** Nel caso in cui la scadenza del triennio della SOA sia anteriore al termine di presentazione delle offerte e l'impresa sia in corso di verifica triennale o di rinnovo, ai sensi dell'art. 77 comma 1, del DPR 207/2010, con domanda presentata prima della scadenza, si invita a presentare copia del contratto di verifica/rinnovo con la SOA; in caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella

fonte: http://burc.regione.campania.it

misura di cui all'art.92, comma 2, del D.P.R.207/2010 qualora l'aggregazione sia di tipo orizzontale ovvero nella misura di cui all'art.92, comma 3, del D.P.R.207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria. In caso di partecipazione in A.T.I. è richiesto il possesso della certificazione di qualità se la propria percentuale di partecipazione all'A.T.I. superi l'importo della classifica III in riferimento all'importo a base d'asta. Nel casi di concorrenti con sede in altri stati diversi dall'Italia, presentano la documentazione richiesta per la qualificazione ai sensi dell'art.47 comma 2, del D. Lgs.163/06, con le modalità di cui all'art.62 comma 1, del DPR 207/10.

SEZIONE IV. Procedura. IV.1.1) Tipo di procedura. Aperta. **IV.2.1) Criterio di aggiudicazione**. Prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi, ai sensi dell'art.82, comma 2, lett. a, D.Lgs.163/2006. L'appalto verrà concluso anche in presenza di una sola offerta valida, in tal caso sarà subordinata all'accertamento dell'idoneità e validità in relazione all'oggetto del contratto. L'aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 118, comma 1, lett. a, del D.P.R.207/2010; in caso di offerte uguali si procederà con sorteggio. Ai sensi dell'art.122, comma 9, del D.Lgs.163/2006, si procederà all'esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse secondo il criterio previsto dall'art.86 del D.Lgs. 163/2006, tranne che nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci; in quest'ultimo caso la stazione appaltante, ai sensi dell'art.86, comma 3, si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il

fonte: http://burc.regione.campania.it

relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale.

IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare. Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare sono disponibili sul sito web www.comune.napoli.it e presso il Servizio di cui al punto I.1, nei giorni martedì e giovedì dalle ore 11:30 alle ore 13:00 e dalle ore 14:30 alle ore 15:30, previo appuntamento – tel. 081/7959488. Termine per l'accesso o richiesta di documenti e/o chiarimenti: **5 giorni** prima della data di scadenza per la ricezione delle offerte, qualora detto termine cada in un giorno festivo o comunque non lavorativo, lo stesso si intende di diritto prorogato al primo giorno lavorativo utile.

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l'offerta economica, devono pervenire, mediante raccomandata postale, agenzia di recapito autorizzata, ovvero consegna a mano, entro il termine perentorio del **18 maggio 2016 alle ore 12:00** all'indirizzo del Protocollo Generale: piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere idoneamente sigillati e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all'oggetto della gara e al giorno e all'ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta. 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara.

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte. Le operazioni di gara avranno luogo il giorno **19 maggio 2016 alle ore 10:00** presso la Sala Gare del Servizio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gare d'Appalto, sito in via San Giacomo n.24, III piano, Napoli. Nella seduta di gara verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, si procederà all'apertura delle offerte economiche e all'aggiudicazione provvisoria. Qualora dovesse verificarsi la necessità di richiedere, ai sensi dell'art.38, comma 2-bis, del D.Lgs.163/2006, il rilascio, l'integrazione o la regolarizzazione degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 dell'art.38 del D.Lgs.163/2006, il concorrente interessato sarà invitato, a mezzo PEC o fax, a produrre la documentazione richiesta nel termine perentorio previsto nella relativa comunicazione. La seduta, pertanto, verrà sospesa e le operazioni di gara proseguiranno in data **26 maggio 2016 alle ore 10:00**, al fine di procedere all'ammissione o esclusione del concorrente ed all'aggiudicazione provvisoria. La seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii o avvisi relativi alla gara, compreso l'esito con l'aggiudicazione provvisoria, saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it nella sezione Bandi di Gara. Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega.

L'aggiudicazione dei lavori relativi al II stralcio alla ditta aggiudicataria del I stralcio, resta subordinata al reperimento delle relative risorse finanziare.

SEZIONE V. Altri obblighi dei concorrenti dell'aggiudicatario. Contributo A.N.AC. Ai fini dell'ammissione alla procedura di gara, le imprese partecipanti sono tenute, al pagamento di un contributo, commisurato

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'importo a base d'asta, da effettuarsi entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte secondo le seguenti modalità: - mediante versamento on-line, collegandosi al "Servizio di Riscossione" raggiungibile dal sito internet dell'Autorità (http://www.avcp.it/riscossioni.html) e seguendo le istruzioni ivi disponibili. - mediante versamento in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal "Servizio di Riscossione", presso tutti i punti vendita della rete Lottomatica abilitati al pagamento di bollette e bollettini. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta in originale del pagamento. La causale del versamento deve riportare il codice fiscale/P.IVA del partecipante ed il CIG assegnato alla gara. Il contributo da versare è pari ad **€ 140,00** (centoquaranta/00).

V.2) Osservanza del protocollo di legalità. L'appalto di cui alla presente procedura è soggetto alle ulteriori condizioni del "Protocollo di Legalità in materia di Appalti" stipulato in data 1/8/2007 e recepito dal Comune di Napoli con Deliberazione di Giunta comunale n. 3202 del 5/10/2007. Il Protocollo e la detta delibera possono essere consultati all'indirizzo: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara". Si intendono qui riportati, costituendo parte integrante e sostanziale del presente bando, gli obblighi previsti a carico delle imprese interessate dagli artt. 2 e 3 del Protocollo nonché le clausole elencate all'art. 8; queste ultime dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dall'impresa affidataria in sede di stipula del contratto o sub-contratto.

V.3) Adempimenti dell'aggiudicatario. Nei confronti dell'impresa aggiudicataria dell'appalto, la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all'indirizzo: www.comune.napoli.it/bandi); l'instaurazione del rapporto è subordinato all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali.

SEZIONE VI. Altre informazioni VI.3) Informazioni complementari. **1)** Ai sensi dell'art.34 comma 35 della L. 221/12, a partire dai bandi e dagli avvisi pubblicati successivamente al 1° gennaio 2013, le spese per la pubblicazione di cui al secondo periodo del comma 7 dell'art. 66 e al secondo periodo del comma 5 dell'art. 122 del Codice dei Contratto e ss.mm.ii., sono rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di 60 giorni dall'aggiudicazione. Tali spese (stima presunta di € 6.000,00) saranno addebitate congiuntamente a quelle previste per la stipula contrattuale. **2)** L'aggiudicatario è tenuto all'osservanza delle prescrizioni di cui al Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, adottato in applicazione del d.P.R. 62/2013, le cui clausole saranno inserite nel contratto di affidamento e la cui inosservanza, per effetto dell'art. 2, comma 3 di detto Codice, determina l'applicazione, secondo il sistema in uso, di penalità economiche commisurate al danno, anche di immagine, arrecato all'ente e la risoluzione automatica del contratto. L'impresa inoltre, ai sensi dell'art. 17, comma 5, del medesimo Codice, non deve aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti dell'Amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, amministrativi o negoziali per conto

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'Amministrazione in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata; si impegna altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. 165/2001. Il Codice è prelevabile sul sito internet del Comune, www.comune.napoli.it, alla sezione "Amm. trasparente – Disposizioni generali". **3)** Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal D.Lgs. 163/2006 e dal D.P.R. 207/2010, secondo quanto sancito dall'art. 46, comma 1-bis, del Codice. **4)** Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri. **5)** Il responsabile del procedimento è il Funz. Ing. Giovanni Miranda presso il Servizio di cui al punto I.1. **6)** Il bando è reperibile sul sito internet nella sezione "Bandi di gara" www.comune.napoli.it/bandi, ed è pubblicato sul B.U.R. Campania ai sensi dell'art. 19, comma 3, della L.R. 3/200

Il Dirigente SACUAG Area Gare Lavori dott.ssa Annalisa Cecaro

IL PRESENTE BANDO DI GARA È PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA – V SERIE SPECIALE CONTRATTI PUBBLICI N. 40 DEL 08/04/2016
ED È DISPONIBILE AL SEGUENTE LINK PERMANENTE:
www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2016/04/08/TX16BFF3329/s5

fonte: http://burc.regione.campania.it

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COMUNI DI VICO EQUENSE E META

AVVISO DI GARA PER ESTRATTO

Sezione I:Amministrazione aggiudicatrice: I.1) Denominazione ed indirizzi: Comune di Vico Equense – Corso Filangieri, n. 98 – sito internet: http://www.comune.vicoequense.na.it. TEL .081.8019001 301- 400-01

SEZIONE II. Oggetto dell'appalto. II.1 – Denominazione: Il contratto ha per oggetto l'affidamento del servizio della gestione integrata della sosta a pagamento dei veicoli sulle strade pubbliche e della conseguente attività di riscossione delle entrate.**C.I.G.: 64815708C3**, **II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione.** Si rimanda al Disciplinare di gara.

II.2.1) Quantitativo o entità totale. valore presunto stimato per la durata (anni cinque) dell'affidamento pari ad € 1.125.000,00**.**

SEZIONE IV. Procedura. IV.1.1) Tipo di procedura. Aperta. **IV.2.1) Criterio di aggiudicazione**: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii.. Offerta Tecnica : max 70 punti – Offerta Economica max 30 punti.

IV.3.1) Termine per il ricevimento delle offerte. I plichi, devono pervenire, entro il termine perentorio delle **ore 12:00 del 10/06/2016.**

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte. Le operazioni di gara inizieranno il giorno **14/06/2016 alle ore 10:00.**

SEZIONE VI. Altre informazioni: 1) Il bando, il disciplinare di gara e la modulistica relativa alla presente gara sono reperibili sul sito internet : www.comune.vicoequense.na.it - sezione "Bandi e concorsi.

Il Responsabile della C.U.C.

Dott. Raffaele Staiano

Oggetto: CSTP – AZIENDA DELLA MOBILITA' SPA IN A.S - C.F.: 00170840656 - AVVISO DI GARA SETTORI SPECIALI – CIG LOTTO 1: 6643064DD2 – CIG LOTTO 2: 664307788E - CIG LOTTO 3: 6643086FF9 – 11/04/2016 – PROCEDURA APERTA DISTINTA IN TRE LOTTI PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE FULL SERVICE E SERVIZI COMPLEMENTARI DI PARTE DEL PARCO AUTOBUS AZIENDALE

SEZIONE I: Ente aggiudicatore I.1) CSTP – Azienda della Mobilità –S.p.A. in Amministrazione Straordinaria - P.zza Matteo Luciani, 33-84121 - Salerno –IT- Tel. 089487111 fax 089225137; Unità Organizzativa Appalti e Approvvigionamenti; Posta elettronica: cstp@pec.it; Internet (URL): www.cstp.it; http://www.cstp.it; Ulteriori informazioni, documentazione e offerte: I punti di contatto sopra indicati; **I.2)** Servizi di ferrovia urbana, tram, filobus o bus; **I.3)** No;

SEZIONE II: Oggetto dell'appalto II.1.1) GARA PER L' AFFIDAMENTO DELLA MANUTENZIONE FULL SERVICE E SERVIZI COMPLEMENTARI DI PARTE DEL PARCO AUTOBUS AZIENDALE; **II.1.2)** Servizi:Categoria di servizi n.: 1; Provincia di Salerno; Codice NUTS: ITF35. **II.1.3)** un appalto pubblico; **II.1.5)**PROCEDURA APERTA DISTINTA IN TRE LOTTI PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE FULL SERVICE E SERVIZI COMPLEMENTARI DI PARTE DEL PARCO AUTOBUS AZIENDALE.; **II.1.6)**CPV: 50113000; **II.1.7)**SI; **II.1.8)**SI – uno o più lotti; **II.1.9)** NO; **II.2.1)** L'importo complessivo presunto dell'appalto, che tiene conto anche dell'opzione di rinnovo, e quindi è calcolato su una durata triennale, del borsellino relativo ai servizi complementari e degli oneri per la sicurezza da interferenza, è pari ad € 8.258.343,00 (euro ottomilioniduecentocinquantottomilatrecentoquarantare/00), Iva esclusa. .Valore stimato, Iva esclusa: Euro 8.258.343,00; **II.2.2)**Si: La CSTP si riserva la facoltà di rinnovare il contratto, per una annualità, agli stessi prezzi, patti e condizioni – in mesi: 24; **II.2.3)**Si; **II.3)**Durata in mesi: 24;

SEZIONE III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico III.1.1) Si rinvia al Disciplinare di gara e relativi allegati; **III.1.2)** Si rinvia al Disciplinare di gara e relativi allegati; **III.1.3)** Si rinvia al Disciplinare di gara e relativi allegati; **III.2.1)** Si rinvia al Disciplinare di gara e relativi allegati; **III.2.2)** Si rinvia al Disciplinare di gara e relativi allegati; **III.2.3)** Si rinvia al Disciplinare di gara e relativi allegati; **III.3.1)** La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione: si. La partecipazione è riservata agli operatori economici in possesso dei requisiti tecnico-professionali previsti dalla Legge 122/92 (autoriparazione).

SEZIONE IV: Procedura IV.1.1) Aperta**; IV.2.1)** Prezzo più basso; **IV.2.2)** No; **IV.3.1)** CIG lotto 1: 6643064DD2 – CIG lotto 2: 664307788E - CIG lotto 3: 6643086FF9; **IV.3.2)** No; **IV.3.3)** documenti a pagamento: No; **IV.3.4)** data: 24/05/2016 ore 13:00; **IV.3.5)** IT; **IV.3.6)** 180 giorni; **IV.3.7)** data: 25/05/2016 ore 10:00; luogo: sede CSTP S.p.A. in A.S. – p.za M. Luciani, 33 – 84121 Salerno; SI; Si rinvia al Disciplinare di gara;

SEZIONE VI: Altre informazioni VI.2) No; **VI.3)** Tutti gli atti di gara sono visionabili e scaricabili direttamente e gratuitamente sul sito internet aziendale, all'indirizzo: www.cstp.it . Il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Alessia Maglione; **VI.4.1)**TAR Campania – Salerno- IT; **VI.4.2)** Avverso il bando è proponibile ricorso innanzi al TAR Campania, nel termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del bando **VI.5)** 11/04/2016.

ALLEGATO B1 - Informazioni sui lotti

Lotto n. 1; Denominazione:GARA PER L' AFFIDAMENTO DELLA MANUTENZIONE FULL SERVICE E SERVIZI COMPLEMENTARI DI PARTE DEL PARCO AUTOBUS AZIENDALE - Lotto 1;**1)** Breve descrizione:Affidamento del servizio di manutenzione "Full Service" e servizi complementari per n. 80 autobus aziendali; **2)**CPV: 50113000; **3)**Relativamente al Lotto 1, l'importo complessivo presunto relativo ai 3 anni di durata del contratto,compresa l'opzione di rinnovo annuale, i servizi complementari e gli oneri per la sicurezza da interferenza, è pari ad € 3.050.781,00, Iva esclusa. - Valore stimato, Iva esclusa:Euro 3.050.781,00; **5)** CIG: 6643064DD2- Si rinvia al Disciplinare di gara e relativi allegati;

ALLEGATO B2 - Informazioni sui lotti

Lotto n. 2; Denominazione:GARA PER L' AFFIDAMENTO DELLA MANUTENZIONE FULL SERVICE E SERVIZI COMPLEMENTARI DI PARTE DEL PARCO AUTOBUS AZIENDALE - Lotto 2;**1)** Breve descrizione:Affidamento del servizio di manutenzione "Full Service" e servizi complementari per n. 62 autobus aziendali; **2)**CPV: 50113000; **3)** Relativamente al Lotto 2, l'importo complessivo presunto relativo ai 3 anni di durata del contratto, compresa l'opzione di rinnovo annuale, i servizi complementari e gli oneri per la sicurezza da interferenza, è pari ad € 2.960.781,00. - Valore stimato, Iva esclusa:Euro 2.960.781,00; **5)** CIG: 664307788E - Si rinvia al Disciplinare di gara e relativi allegati;

ALLEGATO B3 - Informazioni sui lotti

Lotto n. 3; Denominazione:GARA PER L' AFFIDAMENTO DELLA MANUTENZIONE FULL SERVICE E SERVIZI COMPLEMENTARI DI PARTE DEL PARCO AUTOBUS AZIENDALE - Lotto 3; **1)** Breve

descrizione:Affidamento del servizio di manutenzione “Full Service” e servizi complementari per n. 61 autobus aziendali; **2)**CPV: 50113000; **3)**Relativamente al Lotto 3, l’importo complessivo presunto relativo ai 3 anni di durata del contratto, compresa l'opzione di rinnovo annuale, i servizi complementari e gli oneri per la sicurezza da interferenza, è pari ad € 2.246.781,00, Iva esclusa. - Valore stimato, Iva esclusa:Euro 2.246.781,00; **5)** CIG: 6643086FF9 - Si rinvia al Disciplinare di gara e relativi allegati;
Il Commissario Straordinario: prof.ing. Raimondo Pasquino

Unione Europea

COMUNE DI GIUNGANO (SA)
Ufficio Tecnico
Piazza Veneto 9, Tel. 0828 880285 – Fax 0828- 880220 - P.IVA 00608510657

Oggetto: Estratto di **BANDO DI GARA** prot. n.1249 del 11/04/2016 per l'**AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL CENTRO SPORTIVO INTEGRATO CON ATTIVITA PER IL BENESSERE FISICO.**

SIMOG-Cig: 664510414C.

Importo dell'affidamento: Euro 250.000,00 (€ 10.00,00 annui, per anni 25).

Procedura Aperta, criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa art.83 D.Lgs. n. 163/2006, applicando il metodo aggregativo - compensatore di cui all'allegato "P" al DPR 207/2010. È ammesso avvalimento dei requisiti così come disciplinato dall'art. 49 del D.Lgs. n. 163/2006.

Sono ammessi a partecipare i soggetti imprenditoriali in possesso delle iscrizioni e delle autorizzazioni necessarie, i cui statuti e atti costitutivi prevedono espressamente quale oggetto la gestione di impianti sportivi ovvero servizi e strutture sportive.

L'offerta dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Giungano, piazza V. Veneto, 9 – 84050 GIUNGANO (SA) – a pena di esclusione entro e non oltre le ore 13:00 del giorno 24/05/2016 a mezzo raccomandata del Servizio Postale, ovvero mediante Agenzia di recapito autorizzato.
Non è ammessa la consegna a mano.

Il bando integrale, il disciplinare e gli allegati sono disponibili sul sito: www.comunegiungano.gov.it .

Giungano li 11/04/2016

Il responsabile del servizio/procedimento
Geom. Gaetano Mandia

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO AUTONOMO C.U.A.G., AREA LAVORI

BANDO DI GARA C.I.G. 6537715516

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE I.1) DENOMINAZIONE E INDIRIZZI. Comune di Napoli – VIII Municipalità Servizio Attività Tecniche – Via del Plebiscito a Piscinola n. 38, 80145 Napoli. Tel.: 081-7951226; Fax: 081-7951231. Ulteriori informazioni e la documentazione gara e Capitolato Speciale d'Appalto (C.S.A.) sono scaricabili dal sito www.comune.napoli.it

Indirizzo mail municipalita8.attivita.tecniche@comune.napoli.it,

SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO II.1) DENOMINAZIONE E DESCRIZIONE DELL' APPALTO. "**Lavori di manutenzione ordinaria degli edifici scolastici di competenza della VIII Municipalità biennio 2016/2017**", in esecuzione della Deliberazione di Consiglio della Municipalità 8 n. 27 del 24/12/2015 e della Determina a contrarre n. 56 del 29/12/2015, registrata all'indice generale in data 31/12/2015 con n. 2897.

CUP: B63G15017920004; C.I.G.: 6537715516.

I. 2) TIPO DI APPALTO: lavori, sola esecuzione. LUOGO DI ESECUZIONE: Napoli. **II.2.1) Quantitativo o entità totale.** Importo complessivo dei lavori pari ad **€ 163.758,78** di cui **€ 1.592,10** per oneri di sicurezza ed oneri di discarica pari a **€ 3.000,00** entrambi non soggetti a ribasso oltre IVA. Categorie di lavori che compongono l'appalto: categoria prevalente **OG1 classifica I** subappaltatile secondo legge.

II.3) CPV. 45453000-7. II.4) LOTTI. Appalto non suddiviso in lotti. II.5) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI. Come da capitolato speciale d'appalto. II.6) DURATA CONTRATTUALE. L'appalto avrà durata di 731 (settecentotrentuno) giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO III.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE. L' offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria per l' importo di **€ 3.275,18 (tremiladuecentosettantacinque/18)** pari al 2% del totale dei lavori, comprensivo di oneri. Ai sensi dell'art. 75 del D. Lgs. 163/2006, la garanzia deve essere costituita alternativamente, a scelta dell'offerente, sotto forma di: 1) cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; 2) fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'apposito albo di cui all'art. 106 del D. Lgs. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di società di revisione iscritta all'albo previsto dall'art.161 del D.Lgs. n.58 del 24/02/98. Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, alla eccezione di cui all'art. 1957, comma 2°, del codice civile nonché l' operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, la cauzione definitiva di cui all'art. 113 del D.Lgs. 163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell'art. 75, comma 7°, del D.Lgs. 163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. III.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO. Modalità di finanziamento: Bilancio comunale. Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato a misura ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal C.S.A. Modalità di pagamento del subappalto: è fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanziate relative ai pagamenti degli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista con l'indicazione delle ritenute a garanzia. III.3) ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL' APPALTO. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 591 del 28/02/2003, l'appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante ha l' obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto. III.4) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE. III.4.1) SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA: possono concorrere i soggetti indicati all'art. 34 del D.Lgs. 163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all'art. 47 del D.Lgs. 163/2006. III.4.2) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA: i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all'esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare: a) non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall’art. 38 del D.Lgs. 163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti; b) debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell'apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.; c) debbono essere in possesso dei requisiti di qualificazione, come precisato alle successive sezioni III.4.4) e III.4.5); le imprese carenti di tali requisiti, che intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare la documentazione prevista dall’art. 49, comma 2°, del D.Lgs. 163/2006. III.4.3) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE: per l’ammissione alla gara, occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale

fonte: http://burc.regione.campania.it

rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell'impresa, l' indicazione della sede e l' eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., nonché, ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 79 D.Lgs. 163/2006, l' indicazione della sede o dell'eventuale diversa domiciliazione, il numero di telefono e di fax e l' indirizzo di posta elettronica certificata. Il concorrente formula, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, le seguenti dichiarazioni relative ai requisiti soggettivi di partecipazione: **a**) dichiara (indicandole specificatamente) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), D.Lgs. 163/2006; **b**) ai fini del comma 1°, lett. b) e c) del detto articolo, indica le generalità (nominativo, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate nonché precisa se vi sono o non soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara; **c**) allega dichiarazione dei soggetti in carica attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti nonché, specificamente, che nei loro confronti: « non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6, D.Lgs. 159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'art. 67, D.Lgs. 159/2011; « negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all'art. 6, D.Lgs. 159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente; « non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3-bis, c.p.p.; « non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto

fonte: http://burc.regione.campania.it

irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale né altra condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un' organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18 (la dichiarazione di quest'ultimo capoverso deve essere resa altresì dai soggetti cessati); « ove siano stati vittime dei reati degli artt. 317 e 629 c.p., abbiano denunciato i fatti all'autorità giudiziaria. In ogni caso, i medesimi soggetti (*in carica o cessati*) rendono dichiarazione relativa alla insussistenza ovvero sussistenza (indicandole specificatamente) di condanne penali per le quali sia stato concesso il beneficio della non menzione; **d**) ai fini del comma 1°, lett. l), art. 38 D.Lgs. 163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; **e**) ai fini del comma 1°, lett. m-quater), art. 38 D.Lgs. 163/2006, allega, a secondo del caso che ricorre, una delle seguenti dichiarazioni: 1. di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c. con alcun soggetto, e di aver formulato l' offerta autonomamente; 2. di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 c.c. e di aver formulato l' offerta autonomamente; 3. di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 c. c. e di aver formulato l'offerta autonomamente; **f**) dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L. 383/2001 oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell'offerta; **g**) dichiara quanto risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., in specie riguardo a numero e data di iscrizione, sezione, numero R.E.A.; denominazione, forma giuridica, sede, data di costituzione e durata; oggetto sociale; sistema di amministrazione e poteri statutari;

fonte: http://burc.regione.campania.it

generalità (nominativo, luogo e data di nascita, codice fiscale) dei soggetti titolari di cariche o qualifiche, con indicazione della data dell'atto di nomina e della durata della carica; direzione tecnica ed abilitazioni ex D.M. n. 37/2008; insussistenza di iscrizioni relative a procedure concorsuali in corso o di dichiarazioni di procedure concorsuali (fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, amministrazione controllata o altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato; **h**) nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, fermo quanto dispone l' art. 36, comma 5°, D.Lgs. 163/2006, i consorziati indicati dichiarano il possesso dei requisiti di ordine generale, secondo le precedenti *lett. a,b,c,d,e,f,g*; **i**) nel caso di R.T.I. o di consorzio ordinario, fermo quanto dispone l' art. 37, comma 7°, D.Lgs. 163/2006, le singole imprese raggruppate o consorziate dichiarano il possesso dei requisiti di ordine generale, secondo le precedenti *lett. a,b,c,d,e,f,g*. **l)** nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l'impresa qualificata come mandataria, con l'impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara; **m)** dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell'art.118 del D.Lgs.163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto; **n**) indica l'indirizzo di posta elettronica certificata al quale verranno effettuate le comunicazioni con valenza di notifica ed in particolare quelle di cui all'art. 79 comma 5 e 5 bis del D. Lgs. 163/2006.

Ai sensi dell'art.38, comma 2-bis, del D.Lgs.163/2006, introdotto dalla Legge n.114 del 11/08/2014, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 38, comma 2, del D.Lgs.163/2006 relative ai soggetti di cui all'art.38 obbliga il concorrente

fonte: http://burc.regione.campania.it

che vi ha dato causa al pagamento, in favore della stazione appaltante, di una **sanzione pecuniaria pari ad € 163,76 (centosessantatre/76)** il cui versamento è garantito dalla cauzione provvisoria. Ai sensi dell'art.46, comma 1-ter, del D.Lgs.163/2006, le disposizioni di cui all'art.38 comma 2-bis del medesimo decreto si applicano in ogni ipotesi di mancanza, incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni anche dei soggetti terzi che devono essere prodotte dai concorrenti in base alla legge ed al bando. La sanzione si applica indipendentemente dal numero di delle dichiarazioni non rese o incomplete o con irregolarità essenziali. I concorrenti sono tenuti, a pena di esclusione, al rilascio, integrazione o regolarizzazione delle dichiarazioni necessarie entro il termine perentorio fissato della relativa comunicazione.

Con separata dichiarazione di impegno e conoscenza, da allegare alla domanda, i concorrenti, effettuato il sopralluogo ed esaminata la documentazione tecnica e di gara, attestano: *a*. di avere preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di accettare, senza riserve, tutte le disposizioni del bando di gara e del capitolato speciale d' appalto; *b.* di avere esaminato tutti gli elaborati progettuali; *c*. di essersi recati sui luoghi di esecuzione dei lavori e di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; *d*. di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate; *e*. di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori; *f*. di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto, anche tenuto conto delle spese relative al costo del personale valutato sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore tra le oo.ss. dei lavoratori e dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva di secondo livello e delle misure di

fonte: http://burc.regione.campania.it

adempimento alle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro; *g*. di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l' esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto; *h*. di avere preso conoscenza e, conseguentemente, di accettare tutti gli obblighi previsti, a carico delle imprese interessate, dal Protocollo di Legalità in materia di appalti, come precisato alla sezione V.2).

Ai sensi della deliberazione dell'A.V.C.P. (ora A.N.AC.) n. 111 del 20/12/2012 e ss.mm.ii. che istituisce il nuovo sistema di verifica dei requisiti di partecipazione alle gare denominato AVCpass, i soggetti interessati a partecipare alla procedura di cui al presente bando devono obbligatoriamente registrarsi al sistema accedendo all'apposito link sul portale A.N.AC. alla sezione **"Servizi – Servizi ad accesso riservato – AVCpass Operatore economico"**, seguendo le istruzioni ivi contenute. **Il documento "PASSOE" relativo all'appalto di cui al presente bando e rilasciato dal sistema AVCpass, debitamente firmato da tutti i legali rappresentanti, dovrà essere allegato alla domanda di partecipazione.**

La busta della documentazione amministrativa dovrà inoltre contenere, a pena di esclusione, il documento denominato "Patto d'Integrità" sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa concorrente, di tutti i soggetti di cui all'art.34 del D. Lgs. 163/06 (legali rappresentanti di: mandanti in costanza di raggruppamenti temporanei di imprese, società costituenti i consorzi di cui all'art.34, co.1 lettere e- e-*bis* - f, di imprese esecutrici designate dai consorzi) e dai professionisti singoli e costituenti i raggruppamenti temporanei di progettazione. Infine, in caso di avvalimento, il patto dovrà essere sottoscritto dai legali rappresentanti di imprese ausiliarie di cui si avvale il concorrente ai sensi dell'art.49 del D. Lgs. 163/06. Tale documento è scaricabile dal sito internet www.comune.napoli.it » Bandi di gara » Avvisi, bandi e inviti » Avvisi, bandi e inviti per contratti di lavori sotto soglia

comunitaria, nella stessa pagina in cui è pubblicato il bando di gara. L'affidatario del contratto si obbliga ad inserire nei contratti di subappalto/cottimo la clausola in base alla quale il subappaltatore/cottimista dichiara di conoscere ed accettare il "Patto d'Integrità".

Unitamente alla domanda ed allegata documentazione, le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui viene formulata, in cifre e in lettere, la percentuale di ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali, (non si terrà conto delle altre indicate in eccesso), al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, contestualmente, **a pena di esclusione, il concorrente dichiara di aver formulato l'offerta tenuto conto degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori e di aver quantificato gli oneri di sicurezza da rischi specifico o interni aziendali in €.....(indicare l'importo).**

L'offerta così redatta va inserita in separata busta chiusa, da accludere al plico principale, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l'intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura "offerta economica". L' offerente resterà vincolato per 180 giorni dall'esperimento della gara. III.4.4) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA; III.4.5) CAPACITÀ TECNICA. a) Possesso dell'attestazione SOA per la **Categoria OG1, classifica I**, da allegare alla domanda di partecipazione in copia conforme all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R.445/2000. Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all'art. 92, comma 2°, del D.P.R. 207/2010 qualora l' aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all'art. 92, comma 3°, del medesimo D.P.R. 207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve

fonte: http://burc.regione.campania.it

possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria. **SEZIONE IV: PROCEDURA** IV.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta. IV.2) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE. Prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'elenco a prezzi unitari, ai sensi dell'art.82, comma 2, lett. a, D.Lgs.163/2006. L'aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 118, comma 1, lett. a, del D.P.R.207/2010, in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai sensi dell'art.122, comma 9, del D.Lgs.163/2006, si procederà all'esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse secondo il criterio previsto dall'art.86 del D.Lgs. 163/2006, tranne che nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci; in quest'ultimo caso la stazione appaltante, ai sensi dell'art.86, comma 3, si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale. **IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare.** Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare sono disponibili e visionabili presso il Servizio di cui al punto I.1 tutti i giorni feriali (ad esclusione del sabato) **dalle ore 09.30 alle ore 13.00** .IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l' offerta economica, devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio delle **ore 12,00 del 09/05/2016** all'indirizzo del Protocollo Generale: Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all'oggetto della gara e al giorno e all'ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

rischio dei mittenti; i plichi pervenuti fuori termine non saranno presi in considerazione. Le operazioni di gara avranno luogo il giorno **10/05/2016 alle ore 09:00** presso la Sala Gare del Servizio Gare d'Appalto, sito in via San Giacomo n.24, III piano, Napoli. Nella seduta di gara verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, si procederà all'apertura delle offerte economiche e all'aggiudicazione provvisoria. Qualora dovesse verificarsi la necessità di richiedere, ai sensi dell'art.38, comma 2-bis, del D.Lgs.163/2006, il rilascio, l'integrazione o la regolarizzazione degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 dell'art.38 del D.Lgs.163/2006, il concorrente interessato sarà invitato, a mezzo PEC o fax, a produrre la documentazione richiesta nel termine perentorio indicato nella relativa comunicazione. La seduta, pertanto, verrà sospesa e le operazioni di gara proseguiranno in data **20/05/2016 alle ore 09:00**, al fine di procedere all'ammissione o esclusione del concorrente ed all'aggiudicazione provvisoria. Le sedute potranno essere aggiornate ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii o avvisi relativi alle gare saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara - lavori - “avvisi di rinvio”; l' esito delle gare è reso pubblico e notificato con avviso sul detto sito alla sezione Bandi di Gara - lavori - “aggiudicazione provvisoria”. Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero un loro procuratore munito di delega. **SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL' AGGIUDICATARIO** V.1) CONTRIBUTO AVCP. L’ ammissione alla procedura di gara è condizionata al pagamento di un contributo pari ad **€ 20,00 (venti/00)**. La causale del versamento deve riportare il codice fiscale/P.IVA del partecipante ed il C.I.G. assegnato alla gara. A riprova del versamento, il concorrente deve allegare la ricevuta di pagamento in originale. V.3) ADEMPIMENTI DELL' AGGIUDICATARIO. L' instaurazione del rapporto è subordinato all'iscrizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, TARSU, TOSAP/COSAP, ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche).

SEZIONE VI. Altre informazioni. VI.3) Informazioni complementari. 1) Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006) e dal relativo Regolamento (D.P.R. 207/2010), secondo quanto sancito dall'art.46, comma 1-bis, del Codice. 2) L'aggiudicatario è tenuto all'osservanza delle prescrizioni di cui al Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, adottato in applicazione del D.P.R. 62/2013, le cui clausole saranno inserite nel contratto di affidamento e la cui inosservanza, per effetto dell'art. 2, comma 3 di detto Codice, determina l'applicazione, secondo il sistema in uso, di penalità economiche commisurate al danno, anche di immagine, arrecato all'ente e la risoluzione automatica del contratto. L'impresa inoltre, ai sensi dell'art. 17, comma 5, del medesimo Codice, non deve aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti dell'Amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, amministrativi o negoziali per conto dell'Amministrazione in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata; si impegna altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. 165/2001. Il Codice è prelevabile sul sito internet del Comune, www.comune.napoli.it alla sezione "Amm. trasparente – Disposizioni generali". 3) Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri. 4) Il Responsabile Unico del Procedimento è il F.T. Ing. Francesco Truppa del S.A.T. della VIII Municipalità di cui al Punto I.1. 5) Il bando con il capitolato speciale è

reperibile sul sito internet www.comune.napoli.it sezione Bandi di gara ed è pubblicato sul B.U.R. Campania. 6) È proponibile ricorso al T.A.R. Campania, nei termini dell'art. 120, comma 5°, D.Lgs. 104/2010.

IL DIRIGENTE

dr Annalisa Cecaro

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI – BANDO DI GARA – CIG 6480132617

SEZIONE I - Servizio Educativo e Scuole Comunali – Servizio Diritto all'Istruzione Piazza Cavour, n. 42 6°Piano - tel. 0817959406-41 - fax 0817959430-42 - pec: servizio.educativo@pec.comune.napoli.it; diritto.istruzione@pec.comune.napoli.it; e-mail: servizio.educativo@comune.napoli.it – diritto.istruzione@comune.napoli.it - indirizzo internet: www.comune.napoli.it – Punti di contatto ove sono disponibili ulteriori informazioni: Servizi di cui sopra. Responsabile del procedimento dott. Giovanni Paonessa. Bando, Disciplinare di Gara (di seguito Disciplinare), che ne costituisce parte integrante e sostanziale, Capitolato Speciale d'Appalto (d'ora in poi, **C.S.A.**) ed Allegati sono disponibili all'indirizzo www.comune.napoli.it/bandi. Le offerte dovranno pervenire al Protocollo Generale Gare del Comune di Napoli – P.zza Municipio - Palazzo S. Giacomo, 80133 Napoli.; – **I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice**: Autorità Locale;

SEZIONE II - II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: **Fornitura di presidi speciali agli alunni diversamente abili frequentanti i Circoli Comunali dell'infanzia e le scuole cittadine dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado statali**;

II.1.2) Tipo di appalto: Fornitura; **Luogo di consegna**: scuole aventi sede a Napoli di volta in volta individuate – **II.1.3)** Appalto pubblico; – **II.1.6)** CPV 33196200-2**;- II.1.8) Divisione in lotti** : no.

II.2.1) Importo a base d'asta € 59.233,41 oltre IVA al 4% . Dalla redazione del DUVRI gli oneri per la sicurezza risultano pari a € 0.00–

II.3) Durata dell'appalto: 24 mesi dalla data di emissione del primo ordinativo;

SEZIONE III - III.1.1) Cauzione e garanzie richieste: i concorrenti dovranno prestare, a pena di esclusione, una cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo posto a base di gara, da prestare con le modalità previste dall'art. 75 del D.Lgs. 163/06. Si rimanda, per maggiori dettagli, al par. 10 del Disciplinare. **III.1.2) Modalità di finanziamento**: Bilancio comunale;

III.1.3) In caso di raggruppamento temporaneo di imprese e consorzi ordinari di concorrenti, gli stessi dovranno uniformarsi a quanto previsto dall'art. 37 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

III.2.1) Sono ammessi a partecipare gli operatori economici di cui al **par. 4** del **Disciplinare**. Condizioni e requisiti di partecipazione: **Istanza di partecipazione** alla gara secondo le modalità di cui al **par. 13.2** del **Disciplinare**, allegando alla stessa tutte le **Dichiarazioni** contenute al par. **13.3 del Disciplinare**, nonché **tutta la documentazione** prevista ai par. **13.1, 13.4, 13.5, 13.6, 13.7, 13.8, 13.9** e **13.10** del **Disciplinare. III.2.2) Capacità economica e finanziaria:** indicata al punto **8.2** del Disciplinare . **III.2.3) Capacità tecnica**: indicata al punto **8.3** del Disciplinare;

SEZIONE IV - IV.1.1) Tipo di procedura: aperta; – **IV.2.1) Criterio di aggiudicazione**: prezzo più basso ai sensi dell'art.82 comma 2, lett.a) del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. con aggiudicazione in favore della ditta che avrà effettuato il maggior ribasso percentuale unico sull'importo posto a base d'asta in presenza anche di una sola offerta valida. Il prezzo offerto non potrà essere superiore al prezzo posto a base di gara. Ai sensi dell'art. 86 comma 3 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., si valuterà la congruità delle offerte

che, in base ad elementi specifici, appaiano anormalmente basse. In caso di gara deserta al primo esperimento si ricorrerà alla procedura negoziata ex art.57 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.–

IV.3.1) Determinazione Dirigenziale n.24 del 30/12/2015 dei Servizi Educativo e Scuole Comunali e Diritto all'Istruzione, parzialmente rettificata con Determinazione Dirigenziale n. 2 del 08/04/2016 – Codice CIG 6480132617;

IV.3.4) Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le **ore 12:00 del 02/05/2016,** in un unico plico sigillato al seguente indirizzo: Comune di Napoli, Protocollo Generale – Gare, Palazzo S. Giacomo, Piazza Municipio 80133 Napoli, con qualsiasi mezzo, anche la consegna a mano (le informazioni relative alla modalità di produzione del plico e al contenuto dello stesso sono riportate nel Disciplinare dal par. 12 al par. 14. IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni dalla data di esperimento della gara.

IV.3.8) Modalità apertura offerte: la gara si svolgerà presso la sede del Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare – Area Gare Forniture e Servizi, sito in Napoli, alla Via San Giacomo, 24 – III piano, alle ore **10,00 del 03/05/2016**, in prima seduta pubblica e nelle sedute che saranno successivamente comunicate. Saranno ammessi ad assistere alle sedute pubbliche di gara un solo soggetto per ciascun concorrente, munito di apposita delega, se diverso dal legale rappresentante.

SEZIONE VI - VI.3) Informazioni complementari: Ai fini della normativa applicabile al presente appalto, si richiama e si intende integralmente riportato il contenuto del **par**. **17 del Disciplinare**. Al

presente bando si applicano esclusivamente le cause tassative di esclusione di cui all'art. 46 comma 1 bis del D.Lgs. 163/2006. Per quanto non contenuto nel presente bando, si rinvia al Disciplinare di Gara, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, e agli atti che unitamente ad esso sono in visione sul sito Internet www.comune.napoli.it/bandi. **VI.4.1)** Responsabile delle procedure di ricorso: Foro competente di Napoli.

Il Dirigente SACUAG Area Gare Forniture e Servizi

dott.ssa Annalisa Cecaro

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA FRA I COMUNI DI MELITO (NA), MUGNANO (NA) E VILLARICCA (NA)
articolo 33, comma 3bis, del D. Leg.vo n. 163/2006 e s.m. ed i.

Oggetto: Comune di Melito di Napoli - Bando di gara - Affidamento del servizio "Ciclo integrato dei rifiuti urbani ed assimilati del comune di Melito di Napoli". (CIG) 66447014BA

In esecuzione della determinazione n. 264 R.G. del 07/04/2016, è indetta gara d'appalto per l'affidamento del servizio "Ciclo integrato dei rifiuti urbani ed assimilati del comune di Melito di Napoli". (CIG) 66447014BA.
Amministrazione aggiudicatrice: Centrale Unica di Committenza per conto del Comune di Melito di Napoli (NA) – Via S. Di Giacomo n. 5 - C.A.P. 80017 Per contatti: tel. 081.2386237/286 fax 081.2386237- indirizzo pec: cuc@pec.comune.melito.na.it.
Procedura di aggiudicazione: aperta. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Luogo di prestazione: Melito di Napoli. Durata dell'appalto: 5 anni. Importo dell'appalto € 16.132.285,85 soggetto a ribasso d'asta ed € 162.952,35 per oneri per la sicurezza, non soggetto a ribasso d'asta.
Termine ultimo presentazione offerta: ore 12.00 del 24/05/2016.
Il bando e disciplinare di gara, versione integrale, n\onché tutti i elaborati di gara sono disponibili sul sito della C.U.C. all'indirizzo: www.comune.melito.na.it, sezione CUC, nonché alla sezione Bandi, nonché consultabili presso il settore Ambiente del Comune di Melito di Napoli (Na) durante l'orario d'ufficio. Garanzia pari al 2% dell'importo.
R.U.P.: ing. Mottola Luciano, punti di contatti di cui sopra.
Melito di Napoli, 07/04/2016

Il responsabile del IV settore del Comune di Melito (NA)
dott. ing. Mario Oscurato

COMUNE DI SOMMA VESUVIANA

verifica dell'esistenza di manifestazioni [illegible] al procedimento - gara informale

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE Stazione appaltante: Comune di Somma Vesuviana, Ufficio Sport e Tempo Libero, via S. Giovanni De Matha Tel: 081/8939211, tel/fax: 081/8939201, e-mail damore.monica@sommavesuviana.info.

OGGETTO: affidamento in concessione dei campi da tennis di proprieta' comunale e pertinenze – **CIG** X50185A7E7. **Canone annuale minimo**: € 1500,00. **Durata della concessione**: nove anni.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE: vedasi documentazione integrale di gara.

PROCEDURA: art. 30 D. Lgs. 163/2006 e s.s.m.m.i.i.. **Aggiudicazione**: offerta economicamente più vantaggiosa. **Termine ricezione candidature**: 18.05.16 ore 12.00. **Apertura offerte**: 19.05.16 ore 10.00.

ALTRE INFORMAZIONI: per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale disponibile su: www.comune.sommavesuviana.na.it.

Il R.U.P.

arch. Monica D'Amore

ENTE APPALTANTE: Comune di Quarto (NA) – C.F.01457180634
ESTRATTO BANDO DI GARA CIG. 6385956
OGGETTO: **"**Concessione del servizio Tesoreria comunale" per la durata di anni cinque, sul territorio comunale.
PROCEDURA DI GARA: Aperta con aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.
IMPORTO: canone annuo a base d'asta di € 41.750,00# IVA esente.
AGGIUDICAZIONE: alla ditta che proporrà l'offerta più vantaggiosa sotto il profilo economico progettuale, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs 163/60.
RICHIESTA DOCUMENTI E INFORMAZIONI: Settore Economico Finanziario - via E. De Nicola, 45 Quarto (NA) - tel. 081/8069206/201 fax 081/8768656 - scaricabili sul sito internet www.comune.quarto.na.it.
TERMINE RICEZIONE OFFERTE: entro ore 12,00 del 16/05/2016.
RESPONSABILE del procedimento: Dr. Giovanni Orlando.
Quarto lì 12/04/2016

Il Capo Settore Economico Finanziario
Dr. Giovanni Orlando

ASIA - NAPOLI SpA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Asia Napoli SpA, Via Ponte dei Francesi, 37/D - Napoli

contatti: asianapoli.garepubbliche@pec.it

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:

Gara 350/ACU/2016 Servizio assistenza pneumatici – CIG 6655280EC8

II.2.1) Importo totale: **€ 520.000,00** oltre IVA

II.3) Durata: 24 mesi

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) Tipo procedura: aperta

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: prezzo più basso

IV.3.4) Presentazione offerte entro **26/05/2016** ore 12:00

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.3) Disciplinare ed allegati reperibili su asianapoli.it e comune.napoli.it.

Responsabile Unico del Procedimento Ing. Francesco Mascolo

f.to Il Direttore Acquisti
dott. Ferdinando Coppola

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA POMIGLIANO D'ARCO (NA)
CIG: 65780656F5

Ente appaltante: Comune di S'Anastasia C.F. 00618150635 - Ufficio Ambiente - via Primicerio, 68 cap. 80048 S. Anastasia (NA) tel. 0818930407- fax 0818982890
Oggetto: servizio di spazzamento (manuale e meccanico) delle pubbliche vie, piazze ed aree mercatali nel territorio del comune di Sant'Anastasia.
Valore complessivo dell'appalto: euro 217.572,57 oltre IVA. Durata: mesi 6.
Procedura: aperta; criterio del massimo ribasso sull'importo di euro 215.172,57 oltre Iva a base d'asta ex art. 82 del medesimo decreto.
Scadenza offerte ore 12.00 del 23/05/2016. Apertura offerte il 24/05/2016 alle ore 10.00.
Documentazione di gara www.comunepomiglianodarco.gov.it; www.comunesantanastasia.gov.it: albo on line o possono altresì essere ritirati presso l'Ufficio della Centrale Unica di Committenza.

Il responsabile del procedimento
Ing. Ciro Cusano

Comune di Napoli S.A.C.U.A.G. Lavori. Bando di Gara CIG 6516224E24

SEZIONE I - I.1) Comune di Napoli, *Servizio Programma UNESCO e valorizzazione città storica*, Largo Torretta n.19, tel. 081.7956080, fax: 081.7958211, C.A.P. 80122.

PEC: unesco.valorizzazione.cittastorica@pec.comune.napoli.it.

E-mail: cittastorica@comune.napoli.it. Il disciplinare costituente parte integrante del presente bando è pubblicato sul portale del Comune di Napoli www.comune.napoli.it. Ulteriori informazioni, capitolato d'oneri e documentazione complementare sono disponibili presso il servizio e sul portale del Comune di Napoli.

SEZIONE II - II.1) *Progettazione esecutiva dei lavori di completamento dell'intero immobile sulla base del progetto definitivo ed esecuzione dei lavori del secondo stralcio dell'intervento denominato*: **"Ristrutturazione del cinema Maestoso a Barra"**, in esecuzione della D.G.C. n.782 del 27/11/15 e della Det. Dir. n. 60 del 28/12/15 I.G.2990 del 31/12/15, secondo il progetto definitivo verificato e validato dal RUP con verbali del 31/07/15 e del giorno 03/08/15; **CIG: 6516224E24**; **CUP: B63G15018030004**.

II.1.2) Progettazione esecutiva ed esecuzione lavori. Napoli, via D. Minichino. **II.1.6) CPV**:45212150-2. **II.1.8) Lotti:** no. **II.1.9) Ammissibilità di varianti:** Come da C.S.A. secondo le condizioni di cui all'art. 132 del D. Lgs. 163/06.

II.2.1) Importo a base d'asta pari ad **€ 855.200,21** di cui **€ 716.881,03** per lavori soggetti a ribasso, **€ 105.000,00** per servizi di progettazione esecutiva soggetti a ribasso ed **€ 33.319,18** per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso (di cui **€ 20.014,04**, per oneri di sicurezza speciali ed **€ 13.305,14** per oneri di sicurezza intrinseci), oltre IVA. Categoria prevalente: **OG 1 Class. III**, per un importo pari ad **€ 656.044,90** (incidenza sull'appalto pari al 89,8%); categoria scorporabile e subappaltabile al 100% **OG 11 class. I** per un importo pari ad **€ 74.141,27** (incidenza sull'appalto pari al

fonte: http://burc.regione.campania.it

10,2%). **Classi e categorie di progettazione: E.13**, **E.17**, **IA.01**, **IA.02**, **IA.03**.

II.3) Durata. Il termine per la consegna del progetto esecutivo è di **30 (trenta)** giorni naturali e consecutivi decorrenti dall'ordine di servizio di cui all'art. 168, comma 2, del D.P.R.207/2010. Il termine per l'esecuzione dei lavori è di **236 (duecentotrentasei)** giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori.

SEZIONE III - III.1.1) Garanzie. L'offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria di importo di **€ 17.104,00** pari al 2% dell'importo a base d'asta comprensivo di oneri per la sicurezza. Per le modalità di costituzione della garanzia si rinvia alla **SEZIONE III – punto III.1.1)** del disciplinare. **III.1.2) Modalità di finanziamento**: bilancio comunale. **Modalità di pagamento:** il contratto è stipulato a corpo; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal C.S.A.

III.2) Condizioni di partecipazione. Per le condizioni di partecipazione e le modalità di redazione delle istanze di partecipazione si rinvia alla **SEZIONE III, punto III.2)** e seguenti del disciplinare. **III.2.3) Capacità tecnica.** I concorrenti devono essere in possesso ed allegare copia recante dichiarazione di conformità all'originale, ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 445/2000, dell'attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da SOA regolarmente autorizzata per la categoria **OG1 classifica III e OG11 classifica I.**

SEZIONE IV - IV.1.1) Tipo di procedura. Aperta. **IV.2.1) Criterio di aggiudicazione**. L'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 e dell'art. 53, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 163/06 e ss.mm.ii. e dell'art. 120 del D.P.R. 207/10; la valutazione delle offerte è demandata ad apposita commissione giudicatrice nominata ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs. 163/06. Si procederà ad aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida purché ritenuta congrua e conveniente dalla Commissione. Per l'assegnazione dei punteggi si

fonte: http://burc.regione.campania.it

ricorre al metodo aggregativo-compensatore previsto dall'Allegato G del D.P.R. 207/2010, secondo i parametri di seguito riportati. **PUNTEGGI**: offerta tecnica **max 75 punti**; offerta temporale **max 10 punti**; offerta economica **max 15 punti**. Per le modalità ed i parametri di valutazione delle offerte tecniche e le modalità di attribuzione dei relativi punteggi si rinvia alla **SEZIONE IV** del disciplinare di gara.

IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare. Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il Servizio di cui al punto I.1) nei giorni feriali, ad esclusione del sabato, dalle ore 9:30 alle ore 13:00 e sul sito del Comune di Napoli.

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte. Le domande di partecipazione devono pervenire mediante raccomandata postale o agenzia di recapito autorizzata o mediante consegna a mano entro il termine perentorio delle **ore 12:00 del 26/05/2016** al Comune di Napoli, Protocollo Generale, Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all'esterno l'intestazione del mittente, il suo indirizzo, le indicazioni relative all'oggetto e al CIG della gara e al giorno e all'ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte. Le operazioni di gara avranno luogo **il 27/05/2016** alle **ore 10:00** presso la Sala Gare del S.A.C.U.A.G., via San Giacomo n.24, III piano, Napoli. Seconda seduta il **13/06/2016**, alle **ore 10:00**. Eventuali rinvii o avvisi relativi alla gara saranno pubblicati a tutti gli effetti giuridici sul sito www.comune.napoli.it, sez. Avvisi di rinvio. Si rinvia alla **SEZ. IV, punto IV.3.8)** del disciplinare di gara.

SEZIONE VI - VI.3) Altre Informazioni. 1) Contributo A.N.AC. Il contributo da versare è pari ad **€ 80,00**. Per le modalità di pagamento si rinvia al Paragrafo

fonte: http://burc.regione.campania.it

"**CONTENUTO DELLA BUSTA "A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" punto 5) del disciplinare di gara. 2)** Il RUP è l'arch. Andrea Nastri, presso il servizio di cui al punto I.1). **3)** Ai sensi dell'art. 34, comma 35, della L.221/12, a partire dai bandi e dagli avvisi pubblicati successivamente al gennaio 2013, le spese per la pubblicazione di cui al secondo periodo del comma 7 dell'art. 66 e al secondo periodo del comma 5 dell'art. 122 del Codice dei Contratti e ss.mm.ii., sono rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione. Tali spese (stima presunta di € 6.000,00) saranno addebitate congiuntamente a quelle previste per la stipula contrattuale. **4)** Bando e disciplinare sono pubblicati su www.comune.napoli.it, sez. Bandi di gara » Avvisi, bandi e inviti » Avvisi, bandi e inviti per contratti di lavori sotto soglia comunitaria e sul B.U.R. Campania.

Il Dirigente SACUAG Area Gare Lavori

dott.ssa Annalisa Cecaro

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO C.U.A.G - AREA LAVORI

BANDO DI GARA C.I.G. 6537656466

SEZIONE I. AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE.

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto. Comune di Napoli, Municipalità 8, Servizio Attività Tecniche via del Plebiscito n. 38, 80145 Napoli Tel. 081.7951829/1823, fax 081/7951830.

e-mail: municipalita8.attivita.tecniche@comune.napoli.it .

Ulteriori informazioni nonché il capitolato d'oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il detto Servizio.

SEZIONE II. OGGETTO DELL'APPALTO. II.1.1)

Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice. "**Lavori di manutenzione straordinaria del Parco dell'Abbondanza, Parco Piazza Marianella, Parco via Marco Rocco Torre Padula**" tramite il sistema dell'Accordo Quadro, di cui all'art. 59 D. Lgs. 163/2006, con unico operatore economico, in esecuzione della Deliberazione del Consiglio Municipale n. 32 del 24/12/2015 e della Determinazione Dirigenziale n.48 del 29/12/2015, registrata all'Indice Generale il 31/12/2015 al n.2991; CIG:**6537656466**; CUP:**B64H1500280004**. **II.1.2)** TIPO DI APPALTO: lavori di manutenzione, sola esecuzione. Luogo: Napoli, ambito Municipalità 8. **II.1.3) CPV:45454000-4**. **II.1.4) Lotti:** Non suddiviso in lotti. **II.1.5) Ammissibilità di varianti.** Come da Capitolato Speciale d'Appalto. **II.2.1) Quantitativo o entità totale.** Importo complessivo dei lavori pari ad **€ 80.500,00** di cui **€ 2.000,00** per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso oltre IVA. Categorie di lavori che compongono l'appalto: categoria prevalente **OG1 classifica I** per un importo pari a **€ 40.250,00** (incidenza sull'appalto pari al 50%), categoria **OG11 classifica I** per un importo pari a **€ 20.125,00** (incidenza sull'appalto pari al 25%) scorporabile e

fonte: http://burc.regione.campania.it

subappaltabile al 30% e categoria **OS24 classifica I** per un importo pari **€ 20.125,00** (incidenza sull'appalto pari al 25%) scorporabile e subappaltabile al 100%, oppure possesso dei requisiti di ordine tecnico organizzativo di cui all'**art.90, comma 1, lett. a), b) e c)** del D.P.R.207/2010.

Modalità di determinazione del corrispettivo: a misura, ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto dall'art 82, comma 2, lett. a) del D. Lgs 163/2006.

II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE. L'appalto avrà durata di **731 (settecentotrentuno)** giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori. **SEZIONE III. INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO. III.1)** CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO. **III.1.1)** CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE. L'offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria per l'importo di **€ 1.610,00** (euro milleseicentodieci/00) pari al 2% del totale dei lavori, comprensivo di oneri per la sicurezza. Ai sensi dell'art.75 del D.Lgs.163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell'offerente, sotto forma di: **1)** cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; **2)** fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.106 del D.Lgs.385/1993 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art.161 del D.Lgs.58/1998. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, all'eccezione di cui all'art.1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice

fonte: http://burc.regione.campania.it

richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta, deve indicare il soggetto garantito (nel caso di ATI costituenda deve essere intestata a tutte le imprese associande) e deve essere sottoscritta dal garante e dal concorrente. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, la cauzione definitiva di cui all'art.113 del D.Lgs.163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell'art.75, comma 7, del D.Lgs.163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. L'esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all'art.129, comma 1, del D.Lgs.163/2006. **III.1.2)** PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO. Modalità di finanziamento: Bilancio Comunale. Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato "a misura" ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto. Modalità di pagamento del subappalto: come da C.S.A., ai sensi dell'art.118, comma 3, del D.Lgs.163/2006, è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia. **III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO.** Sono ammessi Raggruppamenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all'art.37 del D.Lgs.163/2006. **III.1.4)** ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO. Come da capitolato speciale d'appalto. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n.591 del 28/02/2003, l'appaltatore non potrà affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, abbiano partecipato alla presente gara. La stazione appaltante ha l'obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto. **III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE. III.2.1)** SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. ***A)*** SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA. Possono concorrere i soggetti indicati all'art.34 del D.Lgs.163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all'art.47 del D.Lgs.163/2006. ***B)*** REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA. I concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all'esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare: **a)** non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art.38 del D.Lgs.163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti; **b)** debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell'apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.; **c)** debbono essere in possesso dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo ovvero di qualificazione, come precisato alle sezioni **III.2.2) e III.2.3)**; le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare la documentazione prevista dall'art. 49, comma 2 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.Lgs.163/2006 e dall'art.88 del D.P.R.207/2010. L'impresa ausiliaria è tenuta a formulare tutte le dichiarazioni di cui all'art. 38 del D. Lgs. 163/2006. **C)** DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. Per l'ammissione alla gara occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell'impresa, l'indicazione della sede e l'eventuale domiciliazione, il Codice Fiscale e/o partita IVA, il numero di telefono, il numero di fax e l'indirizzo PEC al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara da parte della stazione appaltante anche ai fini delle comunicazioni ex art.79 comma 5 e 5 bis del D.Lgs.163/2006.
Con la domanda di partecipazione i concorrenti, effettuato il sopralluogo ed esaminata la documentazione tecnica e di gara, formulano le seguenti dichiarazioni di impegno e/o conoscenza con le quali attestano: ***a.*** di avere preso cognizione della natura dell'appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato speciale e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute; ***b.*** di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali; ***c.*** di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori; ***d.*** di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; ***e.*** di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate; ***f.*** di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire

fonte: http://burc.regione.campania.it

sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori; ***g.*** di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto; ***h.*** di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto. Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza: **a)** dichiara, indicandole specificatamente, di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art. 38 comma 1, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs.163/2006; **b)** ai fini del comma 1, lett.b) e c) del detto articolo, indica le generalità (nominativo, luogo e data di nascita, codice fiscale e residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate, nonché precisa se vi sono o meno soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara; **c)** allega dichiarazione dei soggetti in carica e di quelli cessati, resa ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R.445/2000, attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti nonché, specificamente, che nei loro confronti: «non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art.6 del D.Lgs. 159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'art.67 del D.Lgs. 159/2011»; «negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all'art.6 del D.Lgs.159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente»; «non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in

fonte: http://burc.regione.campania.it

grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art.51, comma 3-bis, del codice di procedura penale»; «non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art.444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale né altra condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18» (la dichiarazione di quest'ultimo capoverso deve essere resa altresì da o per i soggetti cessati). In caso contrario, il concorrente è tenuto a rilasciare apposita dichiarazione indicando specificatamente tutte le condanne riportate, ai sensi dell'art.38, comma 2, del D.Lgs.163/2006, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione; **d**) ai fini del comma 1, lett. l), dell'art.38 del D.Lgs.163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L.68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; **e**) ai fini del comma 1, lett. m-quater) dell'art.38 del D.Lgs.163/2006, allega alternativamente, a seconda del caso che ricorre: ***-1*** la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art.2359 del codice civile con alcun soggetto e di aver formulato l'offerta autonomamente; ***-2*** dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art.2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente; ***-3*** dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art.2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente; in tali ipotesi la

fonte: http://burc.regione.campania.it

stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica; **f)** dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L.383/2001 oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell'offerta; **g)** dichiara, ai sensi degli artt.46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, quanto risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., con riferimento, in specie, alla regolare costituzione dell'impresa, numero e data di iscrizione, sezione, numero R.E.A. e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative, il numero di iscrizione all'albo delle società cooperative, forma giuridica ed organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, composizione societaria,direzione tecnica ed abilitazioni ai sensi del D.M. 37/2008, alla condizione che l'impresa non si trova in stato di fallimento,liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato, all'attestazione dell'inesistenza delle cause di sospensione, divieto o decadenza di cui all'art.67 del D.Lgs.159/2011; **h)** nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale, secondo le precedenti lett. a, b, c, d, e, f; per essi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma, pena l'esclusione dalla gara del consorzio e del consorziato; **i)** nel caso di

fonte: http://burc.regione.campania.it

raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell'art.37, comma 13, del D.P.R.207/2010, ovvero allega copia conforme dell'atto costitutivo del consorzio; **l)** nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l'impresa qualificata come mandataria, con l'impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara; **m)** dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell'art.118 del D.Lgs.163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto.

Ai sensi dell'art.38, comma 2-bis, del D.Lgs.163/2006, introdotto dalla Legge n.114 del 11/08/2014, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 38, comma 2, del D.Lgs.163/2006 relative ai soggetti di cui all'art.38 obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della stazione appaltante, di una **sanzione pecuniaria pari ad € 100,00 (cento/00)** il cui versamento è garantito dalla cauzione provvisoria. Ai sensi dell'art.46, comma 1-ter, del D.Lgs.163/2006, le disposizioni di cui all'art.38 comma 2-bis del medesimo decreto si applicano in ogni ipotesi di mancanza, incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni anche dei soggetti terzi che devono essere prodotte dai concorrenti in base alla legge ed al bando. La sanzione si applica indipendentemente dal numero di delle dichiarazioni non rese o incomplete o con irregolarità essenziali. I concorrenti sono tenuti, a pena di esclusione, al rilascio,

fonte: http://burc.regione.campania.it

integrazione o regolarizzazione delle dichiarazioni necessarie entro il termine perentorio fissato della relativa comunicazione.

Ai sensi della deliberazione dell'A.V.C.P. (ora A.N.AC.) n. 111 del 20/12/2012 e ss.mm.ii. che istituisce il nuovo sistema di verifica dei requisiti di partecipazione alle gare denominato AVCpass, i soggetti interessati a partecipare alla procedura di cui al presente bando devono obbligatoriamente registrarsi al sistema accedendo all'apposito link sul portale A.N.AC. alla sezione **"Servizi – Servizi ad accesso riservato – AVCpass Operatore economico"**, seguendo le istruzioni ivi contenute. **Il documento "PASSOE" relativo all'appalto di cui al presente bando e rilasciato dal sistema AVCpass, debitamente firmato da tutti i legali rappresentanti, dovrà essere allegato alla domanda di partecipazione.**

La busta della documentazione amministrativa dovrà inoltre contenere, a pena di esclusione, il documento denominato "Patto d'Integrità" sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa concorrente, di tutti i soggetti di cui all'art.34 del D. Lgs. 163/06 (legali rappresentanti di: mandanti in costanza di raggruppamenti temporanei di imprese, società costituenti i consorzi di cui all'art.34, co.1 lettere e- e-*bis* - f, di imprese esecutrici designate dai consorzi) e dai professionisti singoli e costituenti i raggruppamenti temporanei di progettazione. Infine, in caso di avvalimento, il patto dovrà essere sottoscritto dai legali rappresentanti di imprese ausiliarie di cui si avvale il concorrente ai sensi dell'art.49 del D. Lgs. 163/06. Tale documento è scaricabile dal sito internet www.comune.napoli.it » Bandi di gara » Avvisi, bandi e inviti » Avvisi, bandi e inviti per contratti di lavori sotto soglia comunitaria, nella stessa pagina in cui è pubblicato il bando di gara. L'affidatario del contratto si obbliga ad inserire nei contratti di subappalto/cottimo la clausola in base alla quale il subappaltatore/cottimista

fonte: http://burc.regione.campania.it

dichiara di conoscere ed accettare il "Patto d'Integrità".

Unitamente alla domanda ed allegata documentazione, le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui viene formulata, in cifre e in lettere, la percentuale di ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali, (non si terrà conto delle altre indicate in eccesso), al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, contestualmente, **a pena di esclusione**, **il concorrente dichiara di aver formulato l'offerta tenuto conto degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori e di aver quantificato gli oneri di sicurezza da rischi specifico o interni aziendali in €.....(indicare l'importo).**

L'offerta così redatta va inserita in separata busta chiusa, da accludere al plico principale, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l'intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura "offerta economica". **III.2.2)** CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA. **III.2.3)** CAPACITÀ TECNICA. Possono partecipare le imprese che siano in possesso, allegandone copia conforme all'originale ai sensi dell'art.19 del D.P.R.445/2000, dell'attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, per la categoria di lavori oggetto dell'appalto categoria prevalente **OG1 classifica I** per un importo pari al 50%, categoria **OG11 classifica I** per un importo pari al 25% scorporabile e subappaltabile al 30% e categoria **OS24 classifica I** per un importo pari al 25% scorporabile e subappaltabile al 100%, in alternativa, i concorrenti devono essere in possesso, facendone contestuale dichiarazione nella domanda, dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo stabiliti **dall'art.90, comma 1, lett. a), b) e c), del**

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.P.R.207/2010. Ai sensi dell'art. 77, comma 1, del D.P.R. 207/2010, ai fini della partecipazione alla gara, nel caso in cui la scadenza tiennale della Soa sia anteriore al termine perentorio di presentazione delle offerte e l'impresa abbia richiesto la verifica triennale o il rinnovo della SOA con domanda presentata prima della scadenza, si invita ad a presentare copia conforme del contratto di verifica/rinnovo all'interno del plico contenente la documentazione amministrativa. Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all'art.92, comma 2, del D.P.R.207/2010 qualora l'aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all'art.92, comma 3, del medesimo D.P.R.207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria. **SEZIONE IV. PROCEDURA. IV.1.1)** TIPO DI PROCEDURA. Aperta. **IV.2.1)** CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE. Prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi ai sensi dell'art.82, comma 2, lett. a), del D.Lgs.163/2006. L'aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale, ai sensi dell'art.118, comma 1, lett. a), del D.P.R.207/2010, in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai sensi dell'art.122, comma 9, del D.Lgs. 163/2006, si procederà all'esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse secondo il criterio previsto dall'art.86 del D.Lgs.163/2006, tranne che nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci; in quest'ultimo caso la stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale. **IV.3.3)** CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPLEMENTARE. Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il Servizio di cui al punto I.1, nei giorni feriali ad esclusione del sabato dalle 09,30 alle 13,00 – tel. 081/7951226. **IV.3.4)** TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l'offerta economica, devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio delle **ore 12:00** del **23/05/2016** all'indirizzo del Protocollo Generale: piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all'oggetto della gara e al giorno e all'ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. **IV.3.7)** PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA. 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara. **IV.3.8)** MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE. Le operazioni di gara avranno luogo, in prima seduta, il giorno **24/05/2016** alle **ore 9:00** e, in seconda seduta, il giorno **07/06/2016** alle **ore 10:00** presso la Sala Gare del Servizio Gare d'Appalto, sito in via San Giacomo n.24 (III piano), Napoli. Nella prima seduta di gara verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, ove si debba procedere alla verifica del possesso dei requisiti di ordine tecnico ed organizzativo, verrà sorteggiato un numero di concorrenti pari al 10% delle domande ammesse con esclusione di quelli che abbiano presentato attestazione SOA, salvo che la Commissione decida di estendere la verifica nei riguardi di tutti. Ai concorrenti sorteggiati verrà richiesto di comprovare il possesso dei requisiti dichiarati ai sensi dell'art.90 del D.P.R.207/2010,

fonte: http://burc.regione.campania.it

presentando idonea documentazione entro il termine perentorio fissato dalla richiesta. Nella seconda seduta di gara si procederà alla verifica della documentazione prodotta dalle imprese sorteggiate e, quindi, all'apertura delle offerte economiche e all'aggiudicazione provvisoria. In assenza di partecipanti che si avvalgono dei requisiti di ordine tecnico ed organizzativo di cui all'art.90 del D.P.R. 207/2010, la Commissione procederà, direttamente nel corso della prima seduta di gara, allo scrutinio delle offerte economiche e all'aggiudicazione provvisoria. Eventuali rinvii delle sedute di gara o aggiornamenti dei lavori della Commissione ad altra ora o a giorni successivi nonché gli avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, "avvisi di rinvio". Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega. **SEZIONE V. ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL' AGGIUDICATARIO V.1)** CONTRIBUTO A.N.AC. Ai sensi e per gli effetti della L.266/2005 e della Deliberazione dell'A.N.AC. del 05/03/2014, non è dovuto alcun contributo. **V.3) ADEMPIMENTI DELL'AGGIUDICATARIO.** Nei confronti dell'impresa aggiudicataria dell'appalto, la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all'indirizzo: www.comune.napoli.it/bandi). L'aggiudicatario è tenuto all'osservanza delle prescrizioni di cui al Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, adottato in applicazione del d.P.R. 62/2013, le cui clausole saranno inserite nel contratto di affidamento e la cui inosservanza, per effetto dell'art. 2, comma 3 di detto Codice, determina l'applicazione, secondo il sistema in uso, di

fonte: http://burc.regione.campania.it

penalità economiche commisurate al danno, anche di immagine, arrecato all'ente e la risoluzione automatica del contratto. L'impresa inoltre, ai sensi dell'art. 17, comma 5, del medesimo Codice, non deve aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti dell'Amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, amministrativi o negoziali per conto dell'Amministrazione in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata; si impegna altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. 165/2001. Il Codice è prelevabile sul sito internet del Comune, www.comune.napoli.it, alla sezione "Amm. trasparente – Disposizioni generali". **SEZIONE VI. ALTRE INFORMAZIONI. VI.3)** INFORMAZIONI COMPLEMENTARI. **1)** Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs.163/2006) e dal relativo Regolamento di attuazione (D.P.R.207/2010), secondo quanto sancito dall'art.46, comma 1-bis, D.Lgs.163/2006. **2)** Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri. **3)** Il responsabile del procedimento è l'arch. Carla Peduto presso il Servizio di cui al punto I.1. **4)** Il bando è reperibile sul sito informatico: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara", ed è pubblicato, ai sensi dell'art.19, comma 3, della L.R. n. 3/2007 sul B.U.R. Campania.

Il Dirigente.
dr Annalisa Cecaro

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO AUTONOMO C.U.A.G., AREA LAVORI

BANDO DI GARA C.I.G. 64863533D3

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE I.1) DENOMINAZIONE E INDIRIZZI. Comune di Napoli – Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi – Servizio P.R.M. Edifici Scolastici Tel.: 081-7955284; Fax: 081-7955285. Ulteriori informazioni e la documentazione gara e Capitolato Speciale d'Appalto (C.S.A.) sono disponibili presso suddetto servizio.

Indirizzo internet www.comune.napoli.it

SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO II.1) DENOMINAZIONE E DESCRIZIONE DELL' APPALTO. "**Manutenzione straordinaria degli edifici scolastici proprietà comunale sede dell' I.C. "A. Ristori**" sito in via L. D'Alagno, 4, del Plesso Gianturco, sito in via F. Girardi, 90 e del Plesso Borsellino sito in via E. Cosenz ,47.**"** in esecuzione della Deliberazione di G.C. n. 69 del 13/02/2015 e della Determina Dirigenziale n. 37 del 26/11/2015, registrata all'Ufficio Esecutività in data 30/11/2015 con n. 392, che ha modificato la Determina Dirigenziale n. 13 del 10/7/2015 limitatamente al sistema di gara.

CUP: B69D140146200004; **C.I.G.: 64863533D3.**

II.2) TIPO DI APPALTO: lavori, sola esecuzione. LUOGO DI ESECUZIONE: Napoli. **II.2.1) Quantitativo o entità totale.** Importo complessivo dei lavori pari ad **€ 172.515,84** di cui **€ 3.203,93** per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso oltre IVA. Categorie di lavori che compongono l'appalto: categoria prevalente **OG1 classifica I** II.3) CPV. 45430000-0. II.4) LOTTI. Appalto non suddiviso in lotti. II.5)

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI. Come da capitolato speciale d'appalto. II.6) DURATA CONTRATTUALE. L'appalto avrà durata di 180 (centottanta) giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna lavori. **SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO** III.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE. L' offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria per l' importo di **€ 3.450,32 (tremilaquattrocentocinquanta/32)** pari al 2% del totale dei lavori, comprensivo di oneri per la sicurezza. Ai sensi dell'art. 75 del D. Lgs. 163/2006, la garanzia deve essere costituita alternativamente, a scelta dell'offerente, sotto forma di: 1) cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; 2) fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'apposito albo di cui all'art. 106 del D. Lgs. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di società di revisione iscritta all'albo previsto dall'art.161 del D.Lgs. n.58 del 24/02/98. Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, alla eccezione di cui all'art. 1957, comma 2°, del codice civile nonché l' operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, la cauzione definitiva di cui all'art. 113 del D.Lgs. 163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell'art. 75, comma 7°, del D.Lgs. 163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. III.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO. Modalità di finanziamento: Cassa Depositi e Prestiti. Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato a misura ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal C.S.A. Modalità di pagamento del subappalto: è fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanziate relative ai pagamenti degli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista con l'indicazione delle ritenute a garanzia. III.3) ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL' APPALTO. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 591 del 28/02/2003, l'appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante ha l' obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto. III.4) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE. III.4.1) SOGGETTI AMMESSI ALLA

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURA: possono concorrere i soggetti indicati all'art. 34 del D.Lgs. 163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all'art. 47 del D.Lgs. 163/2006. III.4.2) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA: i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all'esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare: a) non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 38 del D.Lgs. 163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti; b) debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell'apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.; c) debbono essere in possesso dei requisiti di qualificazione, come precisato alle successive sezioni III.4.4) e III.4.5); le imprese carenti di tali requisiti, che intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare la documentazione prevista dall'art. 49, comma 2°, del D.Lgs. 163/2006. III.4.3) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE: per l'ammissione alla gara, occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell'impresa, l' indicazione della sede e l'

fonte: http://burc.regione.campania.it

eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., nonché, ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 79 D.Lgs. 163/2006, l' indicazione della sede o dell'eventuale diversa domiciliazione, il numero di telefono e di fax e l' indirizzo di posta elettronica certificata. Il concorrente formula, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, le seguenti dichiarazioni relative ai requisiti soggettivi di partecipazione: **a**) dichiara (indicandole specificatamente) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), D.Lgs. 163/2006; **b**) ai fini del comma 1°, lett. b) e c) del detto articolo, indica le generalità (nominativo, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate nonché precisa se vi sono o non soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara; **c**) allega dichiarazione dei soggetti in carica attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti nonché, specificamente, che nei loro confronti: « non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6, D.Lgs. 159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'art. 67, D.Lgs. 159/2011; « negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all'art. 6, D.Lgs. 159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente; « non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3-bis, c.p.p.; « non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale né altra condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un' organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18 (la dichiarazione di quest'ultimo capoverso deve essere resa altresì dai soggetti cessati); « ove siano stati vittime dei reati degli artt. 317 e 629 c.p., abbiano denunciato i fatti all'autorità giudiziaria. In ogni caso, i medesimi soggetti (*in carica o cessati*) rendono dichiarazione relativa alla insussistenza ovvero sussistenza (indicandole specificatamente) di condanne penali per le quali sia stato concesso il beneficio della non menzione; **d**) ai fini del comma 1°, lett. l), art. 38 D.Lgs. 163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; **e**) ai fini del comma 1°, lett. m-quater), art. 38 D.Lgs. 163/2006, allega, a secondo del caso che ricorre, una delle seguenti dichiarazioni: 1. di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c. con alcun soggetto, e di aver formulato l' offerta autonomamente; 2. di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 c.c. e di aver formulato l' offerta autonomamente; 3. di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 c. c. e di aver formulato l'offerta autonomamente; **f**) dichiara

fonte: http://burc.regione.campania.it

di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L. 383/2001 oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell'offerta; **g**) dichiara quanto risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., in specie riguardo a numero e data di iscrizione, sezione, numero R.E.A.; denominazione, forma giuridica, sede, data di costituzione e durata; oggetto sociale; sistema di amministrazione e poteri statutari; generalità (nominativo, luogo e data di nascita, codice fiscale) dei soggetti titolari di cariche o qualifiche, con indicazione della data dell'atto di nomina e della durata della carica; direzione tecnica ed abilitazioni ex D.M. n. 37/2008; insussistenza di iscrizioni relative a procedure concorsuali in corso o di dichiarazioni di procedure concorsuali (fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, amministrazione controllata o altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato; **h**) nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, fermo quanto dispone l' art. 36, comma 5°, D.Lgs. 163/2006, i consorziati indicati dichiarano il possesso dei requisiti di ordine generale, secondo le precedenti *lett. a,b,c,d,e,f,g*; **i**) nel caso di R.T.I. o di consorzio ordinario, fermo quanto dispone l' art. 37, comma 7°, D.Lgs. 163/2006, le singole imprese raggruppate o consorziate dichiarano il possesso dei requisiti di ordine generale, secondo le precedenti *lett. a,b,c,d,e,f,g*. **l)** nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l'impresa qualificata come mandataria, con l'impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara; **m)** dichiara,

fonte: http://burc.regione.campania.it

indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell'art.118 del D.Lgs.163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto; **n**) indica l'indirizzo di posta elettronica certificata al quale verranno effettuate le comunicazioni con valenza di notifica ed in particolare quelle di cui all'art. 79 comma 5 e 5 bis del D. Lgs. 163/2006.

Ai sensi dell'art.38, comma 2-bis, del D.Lgs.163/2006, introdotto dalla Legge n.114 del 11/08/2014, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 38, comma 2, del D.Lgs.163/2006 relative ai soggetti di cui all'art.38 obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della stazione appaltante, di una **sanzione pecuniaria pari ad € 1.552,00 (millecinquecentocinquantadue/00)** il cui versamento è garantito dalla cauzione provvisoria. Ai sensi dell'art.46, comma 1-ter, del D.Lgs.163/2006, le disposizioni di cui all'art.38 comma 2-bis del medesimo decreto si applicano in ogni ipotesi di mancanza, incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni anche dei soggetti terzi che devono essere prodotte dai concorrenti in base alla legge ed al bando. La sanzione si applica indipendentemente dal numero di delle dichiarazioni non rese o incomplete o con irregolarità essenziali. I concorrenti sono tenuti, a pena di esclusione, al rilascio, integrazione o regolarizzazione delle dichiarazioni necessarie entro il termine perentorio fissato della relativa comunicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La busta della documentazione amministrativa dovrà inoltre contenere, a pena di esclusione, il documento denominato "Patto d'Integrità" sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa concorrente, di tutti i soggetti di cui all'art.34 del D. Lgs. 163/06 (legali rappresentanti di: mandanti in costanza di raggruppamenti temporanei di imprese, società costituenti i consorzi di cui all'art.34, co.1 lettere e- e-*bis* - f, di imprese esecutrici designate dai consorzi) e dai professionisti singoli e costituenti i raggruppamenti temporanei di progettazione. Infine, in caso di avvalimento, il patto dovrà essere sottoscritto dai legali rappresentanti di imprese ausiliarie di cui si avvale il concorrente ai sensi dell'art.49 del D. Lgs. 163/06. Tale documento è scaricabile dal sito internet www.comune.napoli.it » Bandi di gara » Avvisi, bandi e inviti » Avvisi, bandi e inviti per contratti di lavori sotto soglia comunitaria, nella stessa pagina in cui è pubblicato il bando di gara. L'affidatario del contratto si obbliga ad inserire nei contratti di subappalto/cottimo la clausola in base alla quale il subappaltatore/cottimista dichiara di conoscere ed accettare il "Patto d'Integrità".

Con separata dichiarazione di impegno e conoscenza, da allegare alla domanda, i concorrenti, effettuato il sopralluogo ed esaminata la documentazione tecnica e di gara, attestano: *a*. di avere preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di accettare, senza riserve, tutte le disposizioni del bando di gara e del capitolato speciale d' appalto; *b*. di avere esaminato tutti gli elaborati progettuali; *c*. di essersi recati sui luoghi di esecuzione dei lavori e di avere preso conoscenza delle condizioni locali

fonte: http://burc.regione.campania.it

e della viabilità di accesso; *d*. di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate; *e*. di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori; *f*. di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto, anche tenuto conto delle spese relative al costo del personale valutato sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore tra le oo.ss. dei lavoratori e dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro; *g*. di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l' esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto; *h*. di avere preso conoscenza e, conseguentemente, di accettare tutti gli obblighi previsti, a carico delle imprese interessate, dal Protocollo di Legalità in materia di appalti, come precisato alla sezione V.2).

Ai sensi della deliberazione dell'A.V.C.P. (ora A.N.AC.) n. 111 del 20/12/2012 e ss.mm.ii. che istituisce il nuovo sistema di verifica dei requisiti di partecipazione alle gare denominato AVCpass, i soggetti interessati a partecipare alla procedura di cui al presente bando devono obbligatoriamente registrarsi al sistema accedendo all'apposito link sul

fonte: http://burc.regione.campania.it

portale A.N.AC. alla sezione **"Servizi – Servizi ad accesso riservato – AVCpass Operatore economico"**, seguendo le istruzioni ivi contenute. **Il documento "PASSOE" relativo all'appalto di cui al presente bando e rilasciato dal sistema AVCpass, debitamente firmato da tutti i legali rappresentanti, dovrà essere allegato alla domanda di partecipazione.**

Unitamente alla domanda ed allegata documentazione, le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui viene formulata, in cifre e in lettere, la percentuale di ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali, (non si terrà conto delle altre indicate in eccesso), al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, contestualmente, **a pena di esclusione**, **il concorrente dichiara di aver formulato l'offerta tenuto conto degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori e di aver quantificato gli oneri di sicurezza da rischi specifico o interni aziendali in €.....(indicare l'importo).**

L'offerta così redatta va inserita in separata busta chiusa, da accludere al plico principale, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l'intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura "offerta economica".L' offerente resterà vincolato per 180 giorni dall'esperimento della gara. III.4.4) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA; III.4.5) CAPACITÀ TECNICA. a) Possesso dell'attestazione SOA per la **Categoria OG1, classifica I**, da allegare alla domanda di partecipazione in copia conforme all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R.445/2000. Nel

fonte: http://burc.regione.campania.it

caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all'art. 92, comma 2°, del D.P.R. 207/2010 qualora l' aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all'art. 92, comma 3°, del medesimo D.P.R. 207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria. **SEZIONE IV: PROCEDURA** IV.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta. IV.2) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE. Prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'elenco a prezzi unitari, ai sensi dell'art.82, comma 2, lett. a, D.Lgs.163/2006. L'aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 118, comma 1, lett. a, del D.P.R.207/2010, in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai sensi dell'art.122, comma 9, del D.Lgs.163/2006, si procederà all'esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse secondo il criterio previsto dall'art.86 del D.Lgs. 163/2006, tranne che nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci; in quest'ultimo caso la stazione appaltante, ai sensi dell'art.86, comma 3, si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale. **IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare.** Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare sono disponibili e visionabili presso il Servizio di cui al punto I.1 tutti i giorni feriali **dalle ore 9.30 alle ore 13.30 escluso il sabato** .IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

DELLE OFFERTE. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l' offerta economica, devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio delle **ore 12,00 del 16/05/2016** all'indirizzo del Protocollo Generale: Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all'oggetto della gara e al giorno e all'ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti; i plichi pervenuti fuori termine non saranno presi in considerazione. Le operazioni di gara avranno luogo il giorno **17/05/2016 alle ore 09:00** presso la Sala Gare del Servizio Gare d'Appalto, sito in via San Giacomo n.24, III piano, Napoli. Nella seduta di gara verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, si procederà all'apertura delle offerte economiche e all'aggiudicazione provvisoria. Qualora dovesse verificarsi la necessità di richiedere, ai sensi dell'art.38, comma 2-bis, del D.Lgs.163/2006, il rilascio, l'integrazione o la regolarizzazione degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 dell'art.38 del D.Lgs.163/2006, il concorrente interessato sarà invitato, a mezzo PEC o fax, a produrre la documentazione richiesta nel termine perentorio indicato nella relativa comunicazione. La seduta, pertanto, verrà sospesa e le operazioni di gara proseguiranno in data **30/05/2016 alle ore 09:00**, al fine di procedere all'ammissione o esclusione del concorrente ed all'aggiudicazione provvisoria. Le sedute

fonte: http://burc.regione.campania.it

potranno essere aggiornate ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii o avvisi relativi alle gare saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara - lavori - "avvisi di rinvio"; l' esito delle gare è reso pubblico e notificato con avviso sul detto sito alla sezione Bandi di Gara - lavori - "aggiudicazione provvisoria". Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero un loro procuratore munito di delega. **SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL' AGGIUDICATARIO** V.1) CONTRIBUTO AVCP. L' ammissione alla procedura di gara è condizionata al pagamento di un contributo pari ad **€ 20,00 (venti/00)**. La causale del versamento deve riportare il codice fiscale/P.IVA del partecipante ed il C.I.G. assegnato alla gara. A riprova del versamento, il concorrente deve allegare la ricevuta di pagamento in originale. V.3) ADEMPIMENTI DELL' AGGIUDICATARIO. L' instaurazione del rapporto è subordinato all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, TARSU, TOSAP/COSAP, ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche).

SEZIONE VI. Altre informazioni. VI.3) Informazioni complementari. 1) Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006) e dal relativo Regolamento (D.P.R. 207/2010), secondo quanto sancito dall'art.46, comma 1-bis, del Codice. 2) L'aggiudicatario è tenuto all'osservanza delle prescrizioni di cui al Codice di comportamento dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

dipendenti del Comune di Napoli, adottato in applicazione del D.P.R. 62/2013, le cui clausole saranno inserite nel contratto di affidamento e la cui inosservanza, per effetto dell'art. 2, comma 3 di detto Codice, determina l'applicazione, secondo il sistema in uso, di penalità economiche commisurate al danno, anche di immagine, arrecato all'ente e la risoluzione automatica del contratto. L'impresa inoltre, ai sensi dell'art. 17, comma 5, del medesimo Codice, non deve aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti dell'Amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, amministrativi o negoziali per conto dell'Amministrazione in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata; si impegna altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. 165/2001. Il Codice è prelevabile sul sito internet del Comune, www.comune.napoli.it alla sezione "Amm. trasparente – Disposizioni generali". 3) Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri. 4) Il Responsabile Unico del Procedimento è il Geom. Angelo Ambrosino del S.A.T. della II Municipalità. 5) Il bando con il capitolato speciale è reperibile sul sito internet www.comune.napoli.it sezione Bandi di gara ed è pubblicato sul B.U.R. Campania. 6) È proponibile ricorso al T.A.R. Campania, nei termini dell'art. 120, comma 5°, D.Lgs. 104/2010.

IL DIRIGENTE

dr Annalisa Cecaro

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO C.U.A.G - AREA LAVORI

BANDO DI GARA – CIG 6641555092

SEZIONE I. AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE.

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto. Comune di Napoli - Municipalità VIII – Piscinola – Marianella - Scampia – Chiaiano, Servizio Attività Tecniche, Via del Plebiscito a Piscinola n. 38, C.A.P. 80145, Napoli. Tel. 081.7951226; fax: 081.7951231.

E-mail: municipalita8.attivita.tecniche@comune.napoli.it.

Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it

Ulteriori informazioni, nonché il capitolato d'oneri e la documentazione complementare, sono disponibili presso il detto servizio.

SEZIONE II. OGGETTO DELL'APPALTO.

II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE Lavori di "**manutenzione ordinaria degli edifici municipali di competenza della VIII Municipalità"** da attuare tramite il sistema dell'Accordo Quadro di cui all'art.59 del D.Lgs. 163/2006 con un solo operatore economico, secondo il progetto validato dal RUP in data 18.12.2015, in esecuzione della Delibera di Consiglio di Municipalità n.34 del 29.12.2015 e della Determinazione Dirigenziale n.52 del 29.12.2015 registrata all'indice generale in data 31.12.2014 al n.2909 **CIG: 6641555092; CUP: B63J15000110004.** I lavori oggetto dell'Accordo Quadro sono pattuiti con riferimento all'importo contrattuale massimo prestabilito nell'arco di tempo di vigenza del contratto, per interventi di manutenzione ordinaria non predeterminati che posso essere così sintetizzati, fatte salve più precise indicazioni che, alla consegna dei lavori, verranno impartite dalla Direzione dei Lavori:

a) Demolizioni e rimozioni: limitatamente alle demolizioni di pareti, bagni,

fonte: http://burc.regione.campania.it

impianti, coperture, pavimenti e rivestimenti, intonaci, compresa la rimozione e trasporto a rifiuto dei materiali di risulta; b) Opere per ripristini e consolidamento statico:modesti interventi edilizi di qualunque tipo a seguito di manutenzioni e/o modesti adeguamenti; c) Opere murarie, controsoffitti, pareti divisorie e protezioni antincendio: modesti interventi edilizi di qualunque tipo a seguito di manutenzioni e/o modesti adeguamenti, compreso il rifacimento o la costruzione di nuove pareti sia in muratura che con utilizzo di cartongesso; d) Tetti, manti di copertura e opere da lattoniere; Impermeabilizzazioni limitatamente alla riparazione e manutenzione delle coperture, delle relative impermeabilizzazioni e dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche; e) Intonaci: relativamente a lavori di intonacatura; f) Riparazione di porte e infissi: limitatamente a modesti interventi edilizi di qualunque tipo a seguito di manutenzioni e/o modesti adeguamenti per il ripristino di infissi in legno o metallo oltre a lavori di falegnameria e ferramenta; g) Opere di sottofondo; Pavimenti; Opere con marmi, pietre e pietre ricomposte; Sistemazioni esterne: modesti interventi edilizi di qualunque tipo a seguito di manutenzioni e/o modesti adeguamenti, compreso rifacimento o costruzione di nuovi massetti, ripristino pavimentazioni e opere complementari; h) Rivestimenti: limitatamente a modesti interventi edilizi di qualunque tipo a seguito di manutenzioni e/o modesti adeguamenti, relativamente al rivestimento di pareti e opere complementari; i) Opere da pittore; Opere in vetro relativamente alla tinteggiatura e posa in opera di vetrate; j) Riparazione e manutenzione di impianti:relativamente a impianti di distribuzione, impianti idrico-sanitari, impianti elettrici, impianti di

fonte: http://burc.regione.campania.it

riscaldamento e condizionamento e relativamente all'impianto elettrico: predisposizione, riparazione di impianti elettrici, comprensiva di scavo e rinterro di cavi, con relativa sostituzione di lampade, porta lampade, reattore, plafoniera, proiettore orientabile, pali rastremati in acciaio inox, interruttore automatico magnetotermico differenziale, interruttore automatico magnetotermico, orologio segnalatore per la realizzazione di un impianto di segnalazione. Gli interventi, che saranno determinati in numero e specie nell'arco temporale di durata dell'Accordo Quadro in seguito alle necessità specifiche del Servizio Attività Tecniche della VIII Municipalità, si esplicheranno nell'esecuzione, anche in condizioni di somma urgenza, di lavori di manutenzione, da contabilizzare di norma a misura, sulla base dei prezzi unitari di aggiudicazione della procedura ad evidenza pubblica. Tali interventi richiederanno l'opera di maestranze specializzate e generiche di qualsiasi tipo e l'impiego delle relative attrezzature tecniche coerenti con la tipologia delle lavorazioni.

II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE. Tipo di appalto: lavori, sola esecuzione. Luogo: Napoli, VIII Municipalità – Piscinola – Marianella - Scampia – Chiaiano.

II.1.3) CPV: 45453100-8. **II.1.4) LOTTI.** Appalto non suddiviso in lotti.

II.1.5) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI. Come da Capitolato Speciale d'Appalto, secondo le condizioni di cui all'art.132 del D.Lgs.163/2006.

II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITÀ TOTALE. Importo complessivo dell'appalto pari ad **€ 96.100,00** di cui **€ 2.500,00** per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA. Categorie di lavori che compongono l'appalto. Categoria **OG1 classifica I**, oppure possesso dei requisiti di ordine tecnico organizzativo di cui all'**art.90, comma 1, lett. a), b) e c) del D.P.R.207/2010.** È previsto il possesso **dell'abilitazione di cui all'art.1, comma 2, lettere a), c), d), e)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

g) del D.M. n.37/2008, in mancanza sarà necessaria la dichiarazione di subappalto a ditta qualificata.

II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE. L'Accordo Quadro avrà durata massima di 731 giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla stipulazione dello stesso. L'accordo, comunque, perverrà a scadenza anche prima del termine testè precisato con l'assorbimento dell'importo contrattuale massimo di affidamento.

SEZIONE III. INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO. III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO. **III.1.1)** CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE. L'offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria per l'importo di **€ 1.922,00**, pari al 2% del totale dei lavori, comprensivo di oneri per la sicurezza. Ai sensi dell'art.75 del D.Lgs.163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell'offerente, sotto forma di: **1)** cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; **2)** fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.106 del D.Lgs.385/1993 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art.161 del D.Lgs.58/1998. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, all'eccezione di cui all'art.1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta, deve indicare il

fonte: http://burc.regione.campania.it

soggetto garantito (nel caso di ATI costituenda deve essere intestata a tutte le imprese associande) e deve essere sottoscritta dal garante e dal concorrente. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, la cauzione definitiva di cui all'art.113 del D.Lgs.163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell'art.75, comma 7, del D.Lgs.163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. L'esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all'art.129, comma 1, del D.Lgs.163/2006. **III.1.2)** PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO. Modalità di finanziamento: Bilancio Comunale. Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato a misura ai sensi dell'art.53 del D.Lgs.163/2006 ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto. Modalità di pagamento del subappalto: ai sensi dell'art.118, comma 3, del D.Lgs.163/2006, è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia. **III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO.** Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all'art.37 del D.Lgs.163/2006. **III.1.4)** ALTRE

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO. Come da capitolato speciale d'appalto. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n.591 del 28/02/2003, l'appaltatore non potrà affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, abbiano partecipato alla presente gara. La stazione appaltante ha l'obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto.

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE. III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. ***A)*** SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA. Possono concorrere i soggetti indicati all'art.34 del D.Lgs.163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all'art.47 del D.Lgs.163/2006. ***B)*** REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA. I concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all'esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare: **a)** non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art.38 del D.Lgs.163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti; **b)** debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell'apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.; **c)** debbono essere in possesso dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo ovvero di qualificazione, come precisato alle sezioni III.2.2) e III.2.3); le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare la documentazione prevista dall'art.49, comma 2, del D.Lgs.163/2006 e dall'art.88 del D.P.R. 207/2010. L'impresa ausiliaria è tenuta a formulare tutte le dichiarazioni di cui

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'art.38 del D.Lgs.163/2006. **C)** DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. Per l'ammissione alla gara occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell'impresa, l'indicazione della sede e l'eventuale domiciliazione, il Codice Fiscale e/o partita IVA, il numero di telefono, il numero di fax e l'indirizzo di posta elettronica certificata al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara da parte della stazione appaltante anche ai fini delle comunicazioni ex art.79 del D.Lgs.163/2006.

Con la domanda di partecipazione i concorrenti, effettuato il sopralluogo ed esaminata la documentazione tecnica e di gara, formulano le seguenti dichiarazioni di impegno e/o conoscenza con le quali attestano: ***a.*** di avere preso cognizione della natura dell'appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato speciale e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute; ***b.*** di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali; ***c.*** di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori; ***d.*** di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; ***e.*** di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate; ***f.*** di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

lavori; ***g.*** di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto; ***h.*** di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto.

Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione: **a)** dichiara, indicandole specificatamente, di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art. 38 comma 1, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs.163/2006; **b)** ai fini del comma 1, lett.b) e c) del detto articolo, indica le generalità (nominativo, luogo e data di nascita, codice fiscale e residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate, nonché precisa se vi sono o meno soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara; **c)** allega dichiarazione dei soggetti in carica e di quelli cessati, resa ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R.445/2000, attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti nonché, specificamente, che nei loro confronti: «non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art.6 del D.Lgs. 159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'art.67 del D.Lgs. 159/2011»; «negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all'art.6 del D.Lgs.159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente»; «non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'art.51, comma 3-bis, del codice di procedura penale»; «non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art.444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale né altra condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18» (la dichiarazione di quest'ultimo capoverso deve essere resa altresì da o per i soggetti cessati). In caso contrario, il concorrente è tenuto a rilasciare apposita dichiarazione indicando specificatamente tutte le condanne riportate, ai sensi dell'art.38, comma 2, del D.Lgs.163/2006, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione; **d**) ai fini del comma 1, lett. l), dell'art.38 del D.Lgs.163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L.68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; **e**) ai fini del comma 1, lett. m-quater) dell'art.38 del D.Lgs.163/2006, allega alternativamente, a seconda del caso che ricorre: **-** la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art.2359 del codice civile con alcun soggetto e di aver formulato l'offerta autonomamente; **-** dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art.2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente; **-** dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art.2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente; in tali ipotesi la

fonte: http://burc.regione.campania.it

stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica; **f)** dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L.383/2001 oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell'offerta; **g)** dichiara, ai sensi degli artt.46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, quanto risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., con riferimento, in specie, alla regolare costituzione dell'impresa, numero e data di iscrizione, sezione, numero R.E.A. e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative, il numero di iscrizione all'albo delle società cooperative, forma giuridica ed organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, composizione societaria, direzione tecnica ed abilitazioni ai sensi del D.M. 37/2008, alla condizione che l'impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato, all'attestazione dell'inesistenza delle cause di sospensione, divieto o decadenza di cui all'art.67 del D.Lgs.159/2011; **h)** nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale; **i)** nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell'art.37, comma 13, del D.P.R.207/2010, ovvero allega copia conforme dell'atto costitutivo del consorzio; **l)** nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l'impresa qualificata come mandataria, con l'impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara; **m)** dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell'art.118 del D.Lgs.163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto; **n)** indica l'indirizzo di posta elettronica certificata al quale verranno effettuate le comunicazioni con valenza di notifica ed in particolare quelle di cui all'art.79 comma 5 e 5 bis del D.Lgs.163/2006; **o)** dichiara il possesso dell'abilitazione di cui all'art.1, comma 2, lettere a), c), d), e) g) del D.M. n.37/2008, in mancanza sarà necessaria la dichiarazione di subappalto a ditta qualificata.

Ai sensi dell'art.38, comma 2-bis, del D.Lgs.163/2006, introdotto dalla Legge n.114 del 11/08/2014, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 38, comma 2, del D.Lgs.163/2006 relative ai soggetti di cui all'art.38 obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della stazione appaltante, di una sanzione pecuniaria nella misura di euro 100,00 il cui versamento è garantito dalla cauzione provvisoria. Ai sensi dell'art.46, comma 1-ter, del D.Lgs.163/2006, le disposizioni di cui all'art.38 comma 2-bis del medesimo decreto si applicano in ogni ipotesi di mancanza, incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

dichiarazioni anche dei soggetti terzi che devono essere prodotte dai concorrenti in base alla legge ed al bando. La sanzione si applica indipendentemente dal numero di dichiarazioni non rese o incomplete o con irregolarità essenziali. I concorrenti sono tenuti, a pena di esclusione, al rilascio, integrazione o regolarizzazione delle dichiarazioni necessarie entro il termine perentorio fissato dalla relativa comunicazione.

Ai sensi della deliberazione dell'A.V.C.P. (ora A.N.AC.) n. 111 del 20/12/2014 e ss.mm.ii. che istituisce il nuovo sistema di verifica dei requisiti di partecipazione alle gare denominato AVCpass, i soggetti interessati a partecipare alla procedura di cui al presente bando devono obbligatoriamente registrarsi al sistema accedendo all'apposito link sul portale A.N.AC. (già A.V.C.P.) alla sezione "Servizi – Servizi ad accesso riservato – AVCpass Operatore economico", seguendo le istruzioni ivi contenute. Il documento "PASSOE" relativo all'appalto di cui al presente bando e rilasciato dal sistema AVCpass, debitamente firmato da tutti i legali rappresentanti, dovrà essere allegato alla domanda di partecipazione.

La busta della documentazione amministrativa dovrà inoltre contenere, a pena di esclusione, il documento denominato "Patto d'Integrità" sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa concorrente, di tutti i soggetti di cui all'art.34 del D. Lgs. 163/06 (legali rappresentanti di: mandanti in costanza di raggruppamenti temporanei di imprese, società costituenti i consorzi di cui all'art.34, co.1 lettere e) - e)*bis* - f), di imprese esecutrici designate dai consorzi) e dai professionisti singoli e costituenti i raggruppamenti temporanei di progettazione. Infine, in caso di avvalimento, il patto dovrà essere sottoscritto dai legali rappresentanti di imprese ausiliarie di cui si avvale il concorrente ai sensi dell'art.49 del D. Lgs. 163/06. Tale documento è scaricabile dal sito internet www.comune.napoli.it » Bandi di gara » Avvisi,

fonte: http://burc.regione.campania.it

bandi e inviti » Avvisi, bandi e inviti per contratti di lavori sotto soglia comunitaria, nella stessa pagina in cui è pubblicato il bando di gara. L'affidatario del contratto si obbliga ad inserire nei contratti di subappalto/cottimo la clausola in base alla quale il subappaltatore/cottimista dichiara di conoscere ed accettare il "Patto d'Integrità". Unitamente alla domanda ed allegata documentazione, le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui viene formulata, in cifre e in lettere, la percentuale di ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali, (non si terrà conto delle altre cifre indicate in eccesso), al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. Contestualmente, **a pena di esclusione, il concorrente dichiara di aver formulato l'offerta tenuto conto degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori e di aver quantificato gli oneri di sicurezza da rischio specifico o interni aziendali in € ..... (*indicare l'importo*)**. Inoltre, il concorrente dichiara di avere formulato il ribasso offerto anche tenuto conto della spesa per il costo del personale, valutato, secondo l'art.82 comma 3-bis D.Lgs.163/2006, sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'offerta così redatta va inserita in separata busta chiusa, da accludere al plico principale, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l'intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura "offerta economica". **III.2.2)** CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA. **III.2.3)** CAPACITÀ TECNICA. Possono partecipare le imprese che siano in

fonte: http://burc.regione.campania.it

possesso, allegandone copia conforme all'originale ai sensi dell'art.19 del D.P.R.445/2000, dell'attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, per la categoria di lavori oggetto dell'appalto **OG1 Classifica I**. È previsto il possesso **dell'abilitazione di cui all'art.1, comma 2, lettere a), c), d), e) g) del D.M. n.37/2008, in mancanza sarà necessaria la dichiarazione di subappalto a ditta qualificata.** Nel caso in cui la scadenza del triennio della SOA sia anteriore al termine di presentazione delle offerte e l'impresa sia in corso di verifica triennale o di rinnovo, ai sensi dell'art. 77 comma 1, del DPR 207/2010, con domanda presentata prima della scadenza, si invita a presentare copia del contratto di verifica/rinnovo con la SOA; in alternativa, i concorrenti devono essere in possesso, facendone contestuale dichiarazione nella domanda, dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo stabiliti dall'art.90, comma 1, lett. a), b) e c), del D.P.R.207/2010. Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all'art.92, comma 2, del D.P.R.207/2010 qualora l'aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all'art.92, comma 3, del medesimo D.P.R.207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria. **SEZIONE IV. PROCEDURA. IV.1.1)** TIPO DI PROCEDURA. Aperta. **IV.2.1)** CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE. Prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi ai sensi dell'art.82, comma 2, lett. a), del D.Lgs.163/2006. L'aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale, ai sensi dell'art.118, comma 1, lett. a), del D.P.R.207/2010, in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai sensi dell'art.122, comma 9, del D.Lgs. 163/2006, si procederà

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse secondo il criterio previsto dall'art.86 del D.Lgs.163/2006, tranne che nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci; in quest'ultimo caso la stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale. **IV.3.3)** CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE. Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il Servizio di cui al punto I.1 il martedì e giovedì dalle ore 9:30 alle ore 13:00 – tel.081/7951226. **IV.3.4)** TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l'offerta economica, devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio delle **ore 12:00** del **10/05/2016** all'indirizzo del Protocollo Generale: piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all'oggetto della gara e al giorno e all'ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. **IV.3.7)** PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA. 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara. **IV.3.8)** MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE. Le operazioni di gara avranno luogo, in prima seduta, il giorno **11/05/2016** alle **ore 09:30** e, in seconda seduta, il giorno **25/05/2016** alle **ore 09:30** presso la Sala Gare del Servizio Gare d'Appalto, sito in via San Giacomo n.24 (III piano), Napoli. Nella prima seduta di

fonte: http://burc.regione.campania.it

gara verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, ove si debba procedere alla verifica del possesso dei requisiti di ordine tecnico ed organizzativo, verrà sorteggiato un numero di concorrenti almeno pari al 10% delle domande ammesse con esclusione di quelli che abbiano presentato attestazione SOA, salvo che la Commissione decida di estendere la verifica nei riguardi di tutti. Ai concorrenti sorteggiati verrà richiesto di comprovare il possesso dei requisiti dichiarati ai sensi dell'art.90 del D.P.R.207/2010, presentando idonea documentazione entro il termine di giorni 10 dal ricevimento della richiesta. Nella seconda seduta di gara si procederà alla verifica della documentazione prodotta dalle imprese sorteggiate e, quindi, all'apertura delle offerte economiche e all'aggiudicazione provvisoria. In assenza di partecipanti che si avvalgono dei requisiti di ordine tecnico ed organizzativo di cui all'art.90 del D.P.R. 207/2010, la Commissione procederà, direttamente nel corso della prima seduta di gara, allo scrutinio delle offerte economiche e all'aggiudicazione provvisoria. Eventuali rinvii delle sedute di gara o aggiornamenti dei lavori della Commissione ad altra ora o a giorni successivi nonché gli avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, “avvisi di rinvio”. Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega.

SEZIONE V. ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL'AGGIUDICATARIO V.1) CONTRIBUTO A.N.AC. Ai sensi e per gli effetti della L.266/2005 e della Deliberazione dell'A.N.AC. del 05/03/2014, non è dovuto alcun contributo. **V.3) ADEMPIMENTI DELL'AGGIUDICATARIO.** Nei confronti dell’impresa aggiudicataria dell'appalto, la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le

fonte: http://burc.regione.campania.it

verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all'indirizzo: www.comune.napoli.it/bandi). L'aggiudicatario è tenuto all'osservanza delle prescrizioni di cui al Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, adottato in applicazione del d.P.R. 62/2013, le cui clausole saranno inserite nel contratto di affidamento e la cui inosservanza, per effetto dell'art. 2, comma 3 di detto Codice, determina l'applicazione, secondo il sistema in uso, di penalità economiche commisurate al danno, anche di immagine, arrecato all'ente e la risoluzione automatica del contratto. L'impresa inoltre, ai sensi dell'art. 17, comma 5, del medesimo Codice, non deve aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti dell'Amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, amministrativi o negoziali per conto dell'Amministrazione in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata; si impegna altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. 165/2001. Il Codice è prelevabile sul sito internet del Comune, www.comune.napoli.it, alla sezione "Amm. trasparente – Disposizioni generali".

SEZIONE VI. ALTRE INFORMAZIONI. VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI. **1)** Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs.163/2006) e dal relativo Regolamento di attuazione (D.P.R.207/2010), secondo quanto sancito dall'art.46, comma 1-bis, D.Lgs.163/2006. **2)** Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri. **3)** Il responsabile del procedimento è l'arch. Carla Peduto del S.A.T. della VIII Municipalità di cui al punto I.1 **4)** Il bando è reperibile sul sito informatico:

fonte: http://burc.regione.campania.it

www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara", ed è pubblicato, ai sensi dell'art.19, comma 3, della L.R. n. 3/2007 sul B.U.R. Campania.

Napoli,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AUTONOMO C.U.A.G.
DR. ANNALISA CECARO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Napoli - S.A.C.U.A.G. Area Lavori

Bando CIG 6540661434

SEZIONE I. AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE.

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto. Comune di Napoli, Servizio P.R.M. Patrimonio Comunale sito a Piazza Francesi 1/3 80133 Napoli-tel.081/7957637-7600-57366-fax081/7957658.PEC:prm.patrimonio.comunale @pec.comune.napoli.it.IndirizzoInternet:www.comune.napoli.it.Email:prm.patrimonio.comunale@comune.napoli.it Ulteriori informazioni, nonché il capitolato d'oneri e la documentazione complementare, sono disponibili presso il Servizio.

SEZIONE II. Oggetto. II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. **Lavori per l'eliminazione delle infiltrazioni d'acqua al fabbricato sito in Napoli alla Piazzetta San Giovanni in Porta n.8**, in esecuzione della Delibera di G.C. n.895 del 29/12/2015 e della Determinazione Dirigenziale del Servizio P.R.M. Patrimonio Comunale n.18 del 30/12/2015, registrata all'Indice Generale in data 31/12/2015 al n. 2902; **CIG: 6540661434;** CUP: B69G10000250004. **II.1.2)** TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE. Tipo di appalto: lavori, sola esecuzione. Luogo: Napoli, Piazzetta S. Giovanni in Porta n.8. **II.1.3) CPV:45454000-4**. **II.1.4) LOTTI.** Appalto non suddiviso in lotti. **II.1.5) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI.** Come da Capitolato Speciale d'Appalto, secondo le condizioni di cui all'art.132 del D.Lgs.163/2006. **II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITÀ TOTALE.** Importo complessivo dell'appalto pari ad **€ 79.516,79** di cui **€ 1.451,64** per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso , oltre IVA. Categorie di lavori che compongono l'appalto. Categoria prevalente: **OG1 classifica I**. Le lavorazioni ricadenti nella categoria

fonte: http://burc.regione.campania.it

oggetto dell'appalto possono essere realizzate con i requisiti di ordine tecnico organizzativo di cui all'art.90, 1, lettere a), b) e c) del D.P.R. 207/2010 . **II.3)** DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE. 90 giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori. **SEZIONE III. INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO. III.1)** Condizioni relative all'appalto. **III.1.1)** Cauzioni e garanzie richieste. L'offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria per l'importo di **€ 1.590,33**, pari al 2% del totale dei lavori. Ai sensi dell'art.75 del D.Lgs.163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell'offerente, sotto forma di: **1)** cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; **2)** fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.106 del D.Lgs.385/1993 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art.161 del D.Lgs.58/1998. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, all'eccezione di cui all'art.1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta, deve indicare il soggetto garantito (nel caso di ATI costituenda deve essere intestata a tutte le imprese associante) e deve essere sottoscritta dal garante e dal concorrente. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un

fonte: http://burc.regione.campania.it

fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, la cauzione definitiva di cui all'art.113 del D.Lgs.163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell'art.75, comma 7, del D.Lgs.163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. L'esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all'art.129, comma 1, del D.Lgs.163/2006. **III.1.2)** PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO. **Modalità di finanziamento: Bilancio Comunale. Modalità di pagamento**: il contratto di appalto è stipulato **a misura** ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto. **Modalità di pagamento del subappalto**: ai sensi dell'art.118, comma 3, del D.Lgs.163/2006, è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia. **III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO.** Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all'art.37 del D.Lgs.163/2006. **III.1.4)** ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO. Come da capitolato speciale d'appalto. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n.591 del 28/02/2003, l'appaltatore non potrà affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, abbiano partecipato alla presente gara. La stazione appaltante ha l'obbligo di non

fonte: http://burc.regione.campania.it

autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto. **III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE. III.2.1)** SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. ***A)*** SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA. Possono concorrere i soggetti indicati all'art.34 del D.Lgs.163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all'art.47 del D.Lgs.163/2006. È vietata la partecipazione alla stessa gara di soggetti tra loro non indipendenti, salvo quanto previsto dall'art.38, comma 1, lett. m-quater. ***B)*** REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA. I concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all'esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare: **a)** non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art.38 del D.Lgs.163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti; **b)** debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell'apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.; **c)** debbono essere in possesso dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo ovvero di qualificazione, come precisato alle sezioni III.2.2) e III.2.3); le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare la documentazione prevista dall'art. 49, comma 2, del D.Lgs.163/2006 e dall'art.88 del D.P.R.207/2010. L'impresa ausiliaria è tenuta a formulare tutte le dichiarazioni di cui all'art. 38 del D. Lgs. 163/2006 **relativamente a tutti i soggetti che, ai sensi dello stesso art.38, sono a ciò tenuti**. **C)** DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. Per l'ammissione alla gara occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo,

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell'impresa, l'indicazione della sede e l'eventuale domiciliazione, il Codice Fiscale e/o partita IVA, il numero di telefono, il numero di fax e l'indirizzo PEC al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara da parte della stazione appaltante anche ai fini delle comunicazioni ex art.79 comma 5 e 5 bis del D.Lgs.163/2006. Con la domanda di partecipazione i concorrenti, effettuato il sopralluogo ed esaminata la documentazione tecnica e di gara, formulano le seguenti dichiarazioni di impegno e/o conoscenza con le quali attestano: ***a.*** di avere preso cognizione della natura dell'appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato speciale e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute; ***b.*** di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali; ***c.*** di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori; ***d.*** di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; ***e.*** di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate; ***f.*** di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori; ***g.*** di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto; ***h.*** di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto. Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione: **a)** dichiara, indicandole specificatamente, di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art. 38 comma 1, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs.163/2006; **b)** ai fini del comma 1, lett.b) e c) del detto articolo, indica le generalità (nominativo, luogo e data di nascita, codice fiscale e residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate, nonché precisa se vi sono o meno soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara; **c)** allega dichiarazione dei soggetti in carica e di quelli cessati, resa ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R.445/2000, attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti nonché, specificamente, che nei loro confronti: «non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art.6 del D.Lgs. 159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'art.67 del D.Lgs. 159/2011»; «negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all'art.6 del D.Lgs.159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente»; «non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art.51, comma 3-bis, del codice di procedura penale»; «non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art.444 del codice di

fonte: http://burc.regione.campania.it

procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale né altra condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all' art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18» (la dichiarazione di quest'ultimo capoverso deve essere resa altresì da o per i soggetti cessati). In caso contrario, il concorrente è tenuto a rilasciare apposita dichiarazione indicando specificatamente tutte le condanne riportate, ai sensi dell'art.38, comma 2, del D.Lgs.163/2006, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione; **d**) ai fini del comma 1, lett. l), dell'art.38 del D.Lgs.163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L.68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; **e**) ai fini del comma 1, lett. m-quater) dell'art.38 del D.Lgs.163/2006, allega alternativamente, a seconda del caso che ricorre: **-** la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art.2359 del codice civile con alcun soggetto e di aver formulato l'offerta autonomamente; **-** dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art.2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente; **-** dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art.2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente; in tali ipotesi la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica; **f)** dichiara di non avvalersi di piani individuali di

fonte: http://burc.regione.campania.it

emersione ai sensi della L.383/2001 oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell'offerta; **g)** dichiara, ai sensi degli artt.46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, quanto risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., con riferimento, in specie, alla regolare costituzione dell'impresa, numero e data di iscrizione, sezione, numero R.E.A. e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative, il numero di iscrizione all'albo delle società cooperative, forma giuridica ed organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, composizione societaria,direzione tecnica ed eventuali abilitazioni ai sensi del D.M. 37/2008, alla condizione che l'impresa non si trova in stato di fallimento,liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato, all'attestazione dell'inesistenza delle cause di sospensione, divieto o decadenza di cui all'art.67 del D.Lgs.159/2011; **h)** nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale; **i)** nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell'art.37, comma 13, del D.P.R.207/2010, ovvero allega copia conforme dell'atto costitutivo del consorzio; **l)** nel caso di raggruppamenti o consorzi

fonte: http://burc.regione.campania.it

ordinari non ancora costituiti, indica l'impresa qualificata come mandataria, con l'impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara; **m)** dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell'art.118 del D.Lgs.163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto. Ai sensi dell'art.38, comma 2-bis, del D.Lgs.163/2006, introdotto dalla Legge n.114 del 11/08/2014, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 38, comma 2, del D.Lgs.163/2006 relative ai soggetti di cui all'art.38 obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della stazione appaltante, di una **sanzione pecuniaria pari ad € 79,50** il cui versamento è garantito dalla cauzione provvisoria. Ai sensi dell'art.46, comma 1-ter, del D.Lgs.163/2006, le disposizioni di cui all'art.38 comma 2-bis del medesimo decreto si applicano in ogni ipotesi di mancanza, incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni anche dei soggetti terzi che devono essere prodotte dai concorrenti in base alla legge ed al bando. La sanzione si applica indipendentemente dal numero delle dichiarazioni non rese o incomplete o con irregolarità essenziali.

Ai sensi della deliberazione dell'A.V.C.P. (ora A.N.AC.) n. 111 del 20/12/2012 e ss.mm.ii. che istituisce il nuovo sistema di verifica dei requisiti di partecipazione alle gare denominato AVCpass, i soggetti interessati a partecipare alla procedura di cui al presente bando devono obbligatoriamente registrarsi al sistema accedendo all'apposito link sul portale A.N.AC. alla sezione **"Servizi – Servizi ad accesso riservato – AVCpass Operatore economico"**, seguendo le istruzioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

ivi contenute. **Il documento "PASSOE" relativo all'appalto di cui al presente bando e rilasciato dal sistema AVCpass, debitamente firmato da tutti i legali rappresentanti, dovrà essere allegato alla domanda di partecipazione.**

La busta della documentazione amministrativa dovrà inoltre contenere, a pena di esclusione, il documento denominato "Patto d'Integrità" sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa concorrente, di tutti i soggetti di cui all'art.34 del D. Lgs. 163/06 (legali rappresentanti di: mandanti in costanza di raggruppamenti temporanei di imprese, società costituenti i consorzi di cui all'art.34, co.1 lettere e- e-*bis* - f, di imprese esecutrici designate dai consorzi) e dai professionisti singoli e costituenti i raggruppamenti temporanei di progettazione. Infine, in caso di avvalimento, il patto dovrà essere sottoscritto dai legali rappresentanti di imprese ausiliarie di cui si avvale il concorrente ai sensi dell'art.49 del D. Lgs. 163/06. Tale documento è scaricabile dal sito internet www.comune.napoli.it » Bandi di gara » Avvisi, bandi e inviti » Avvisi, bandi e inviti per contratti di lavori sotto soglia comunitaria, nella stessa pagina in cui è pubblicato il bando di gara. L'affidatario del contratto si obbliga ad inserire nei contratti di subappalto/cottimo la clausola in base alla quale il subappaltatore/cottimista dichiara di conoscere ed accettare il "Patto d'Integrità".

Unitamente alla domanda ed allegata documentazione, le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui viene formulata, in cifre e in lettere, la percentuale di ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali, (non si terrà conto

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle altre indicate in eccesso), al netto degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso. **L'offerta economica deve essere corredata, pena l'esclusione dalla procedura, da apposita dichiarazione con cui il concorrente afferma di aver rispettato tutti gli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori e di aver quantificato gli oneri di sicurezza da rischio specifico o interni aziendali in € ……..** (indicare l'importo)**.** L'offerta così redatta va inserita in separata busta chiusa, da accludere al plico principale, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l'intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura "**OFFERTA ECONOMICA**". **III.2.2)** CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA. **III.2.3)** CAPACITÀ TECNICA. Possono partecipare le imprese che siano in possesso, allegandone copia conforme all'originale ai sensi dell'art.19 del D.P.R.445/2000, dell'attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, per la categoria di lavori oggetto dell'appalto: OG1 - Classifica I ; in alternativa i concorrenti devono essere in possesso, facendone contestuale dichiarazione nella domanda, dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo stabiliti dall'art.90, comma 1, lett. a),c),d),g) del D.P.R.207/2010. Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all'art.92, comma 2, del D.P.R.207/2010 qualora l'aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all'art.92, comma 3, del medesimo D.P.R.207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria. Ai sensi dell'art. 77, comma 1, del D.P.R. 207/2010, ai fini della partecipazione alla gara, nel caso in cui la scadenza triennale della SOA sia anteriore al termine perentorio di presentazione delle offerte e l'impresa abbia

fonte: http://burc.regione.campania.it

richiesto la verifica triennale o il rinnovo della SOA con domanda presentata prima della scadenza, si invita ad a presentare copia conforme del contratto di verifica/rinnovo all'interno del plico contenente la documentazione amministrativa.

SEZIONE IV. PROCEDURA. IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta. **IV.2.1)** CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE. Prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi ai sensi dell'art.82, comma 2, lett. a), del D.Lgs.163/2006.L'aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale, ai sensi dell'art.118, comma 1, lett. a), del D.P.R.207/2010, in presenza di due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai sensi dell'art.122, comma 9, del D.Lgs. 163/2006, si procederà all'esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse secondo il criterio previsto dall'art.86 del D.Lgs.163/2006, tranne che nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci; in quest'ultimo caso la stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale. **IV.3.3)** CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE. Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il Servizio di cui al punto I.1 nei giorni feriali escluso il Sabato dalle ore 9:30 alle 13:00. **IV.3.4)** TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l'offerta economica, devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio delle **ore 12:00** del **12 maggio 2016** all'indirizzo del **Protocollo Generale: piazza Municipio, Palazzo**

fonte: http://burc.regione.campania.it

San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all'oggetto ed al CIG della gara e al giorno e all'ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. **IV.3.7)** PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA. 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara. **IV.3.8)** MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE. Le operazioni di gara avranno luogo, in prima seduta, il giorno **13 maggio 2016 alle ore 9:30** e, in seconda seduta, il giorno **31 maggio 2016 alle ore 9:30** presso la Sala Gare del Servizio Autonomo CUAG-Area Gare Lavori, sito in via San Giacomo n.24, III piano, Napoli. Nella prima seduta di gara verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, ove si debba procedere alla verifica del possesso dei requisiti di ordine tecnico ed organizzativo, verrà sorteggiato un numero di concorrenti pari al 10% delle domande ammesse con esclusione di quelli che abbiano presentato attestazione SOA, salvo che la Commissione decida di estendere la verifica nei riguardi di tutti. Ai concorrenti sorteggiati verrà richiesto di comprovare il possesso dei requisiti dichiarati ai sensi dell'art.90 del D.P.R.207/2010, presentando idonea documentazione entro il termine perentorio di giorni 10 dal ricevimento della richiesta. Nella seconda seduta di gara si procederà alla verifica della documentazione prodotta dalle imprese sorteggiate e, quindi, all'apertura delle offerte economiche e all'aggiudicazione provvisoria. In assenza di partecipanti che si avvalgono dei requisiti di ordine tecnico ed organizzativo di cui all'art.90 del D.P.R. 207/2010, la Commissione procederà, direttamente nel corso della prima seduta di gara, allo scrutinio delle offerte economiche e all'aggiudicazione provvisoria. Eventuali rinvii delle sedute di gara

fonte: http://burc.regione.campania.it

o aggiornamenti dei lavori della Commissione ad altra ora o a giorni successivi nonché gli avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, "avvisi di rinvio". Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega.

SEZIONE V. ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL' AGGIUDICATARIO. V.1) CONTRIBUTO A.N.AC. Ai sensi e per gli effetti della L.266/2005 e della Deliberazione dell'A.N.AC. del 05/03/2014, **non è dovuto alcun contributo. V.3) ADEMPIMENTI DELL'AGGIUDICATARIO.** Nei confronti dell'impresa aggiudicataria dell'appalto, la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all'indirizzo: www.comune.napoli.it/bandi). L'aggiudicatario è tenuto all'osservanza delle prescrizioni di cui al Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, adottato in applicazione del D.P.R. 62/2013, le cui clausole saranno inserite nel contratto di affidamento e la cui inosservanza, per effetto dell'art. 2, comma 3 di detto Codice, determina l'applicazione, secondo il sistema in uso, di penalità economiche commisurate al danno, anche di immagine, arrecato all'ente e la risoluzione automatica del contratto. L'impresa inoltre, ai sensi dell'art. 17, comma 5, del medesimo Codice, non deve aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti dell'Amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, amministrativi o negoziali per conto dell'Amministrazione in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata; si

fonte: http://burc.regione.campania.it

impegna altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. 165/2001. Il Codice è prelevabile sul sito internet del Comune, www.comune.napoli.it, alla sezione "Amm. trasparente – Disposizioni generali".

SEZIONE VI. Altre informazioni. 1) Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste D.Lgs.163/2006 e dal D.P.R.207/2010, secondo quanto sancito dall'art.46, co. 1-bis, D.Lgs.163/2006. **2)** Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri. **3)** Il responsabile del procedimento è il Funz. Arch. Fabio Ferriero presso il Servizio di cui al punto I.1. **4)** Il bando è reperibile sul sito www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara", "Avvisi, bandi e inviti" ed è pubblicato, ai sensi dell'art.19, comma 3, della L.R. n. 3/2007 sul B.U.R. Campania.

Il Dirigente del SACUAG Area Lavori
Dott.ssa Annalisa Cecaro

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI CASERTA – SETTORE VIABILITA'

C.F. 80004770618

CIG: 6611014D53

1) Ente aggiudicatore: Provincia di Caserta Via Lamberti 81100 Caserta - Tel/fax 0823-2478259 ==========

2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; Prezzo più basso. **3) Oggetto dell'appalto:** G**ara VSG 0127 Provincia di Caserta - Settore Viabilità. "Procedura aperta per LAVORI DI SOSTITUZIONE E/O INTEGRAZIONE DI BARRIERE STRADALI RICADENTI NELL'AREA N 1" ==========**

4) Importo a base di gara € 55.000,00**,** comprensivo di oneri per la sicurezza ed oneri per la manodopera non soggetti al ribasso, **IVA esclusa**;

5) Durata dell'appalto: 180 giorni; **==========**

6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: 13 MAGGIO 2016 ore **12.00 ;** ==========

7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sul sito www.provincia.caserta.it; **==========**

8) Responsabile procedimento: Ing. Nicola Di Lillo. ==========

REGIONE CAMPANIA
ASL Napoli 2 Nord
AVVISO DI GARA

Sezione I: denominazione: ASL Napoli 2 Nord - via C.Alvaro n.8 - Monteruscello-Pozzuoli (NA) –
Sezione II oggetto dell'appalto: Procedura aperta per la "**Fornitura di filtri, materiale di consumo e presidi per Emodialisi"**.– importo presunto biennale € 2.084.085,40 + Iva.
Cauzione provvisoria: 2% dell'importo del singolo lotto per cui si partecipa, cauzione definitiva 10% dell'importo di aggiudicazione. Validità dell'offerta: 180 giorni.
Sezione III Criteri di aggiudicazione dell'offerta — art. 83 D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., per singolo lotto, e sarà a favore dell'offerta che avrà ottenuto il punteggio più alto (qualità + prezzo).
L'ASL NAPOLI 2 NORD si riserva di sospendere e/o annullare la presente procedura in ogni momento ove sussistano ragioni di autotutela.
L'ASL NAPOLI 2 NORD potrà procedere all'espletamento della gara qualunque sia il numero delle offerte pervenute.
Data spedizione bando alla G.U.C.E 05/04/2016.

Il Direttore UOC Provveditorato
dott.ssa Marcella Abbate

fonte: http://burc.regione.campania.it

NAPOLI SERVIZI S.P.A.

Avviso relativo agli appalti aggiu

La Napoli Servizi Spa, Società che opera in regime di “house providing” per conto del Comune di Napoli, sede legale: Via G. Porzio – CDN Napoli – Isola C1 32/33/34 Piano – 80143 – Napoli Tel: 081-19703197;

ha aggiudicato la gara avente ad oggetto: servizio di Vigilanza Armata presso le sedi di Napoli Servizi S.p.A. - CIG 64423012F7.

Procedura: aperta con aggiudicazione all’offerta economicamente più vantaggiosa. Bando pubblicato in G.U.R.I. n. 129 del 02/11/2015.

Data di aggiudicazione: 16.03.2016. Offerte ricevute: 11. Aggiudicatario: Union Security Srl - Napoli. Importo di aggiudicazione: € 180.000,00 oltre IVA.

L’amministratore unico

Domenico Allocca

AZIENDA SANITARIA LOCALE BENEVENTO
Via Oderisio, 1 – 82100 Benevento – Partita IVA 01009680628
AVVISO PER ESTRATTO RELATIVO AGLI APPALTI AGGIUDICATI.
Fornitura quadriennale di sistemi diagnostici per ematologia, batteriologia ed Immunochimica/Virologia per i Laboratori di analisi dell'ASL di Benevento- Gara Anac n 6202998
Aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
Ditte Aggiudicatarie :
-lotto 2 "Batteriologia"- CIG: 6437489FF6: Ditta Becton Dickinson Italia Spa, con sede in Milano- C.F e Partita Iva: 00803890151;

-lotto 3 "Immunochimica/Virologia" - CIG: 6437521A60: Ditta Diasorin Spa, con sede in Saluggia (Vi)- C.F. e Partita Iva: 13144290155;

-lotto 1 "Ematologia"- CIG: 6437457591: Ditta Dasit Spa, con sede in Milano- C.F. e Partita Iva: 03222390159;

Importo complessivo: € 1.520.496,36 + IVA.
L'avviso di aggiudicazione completo è disponibile sul sito www.aslbenevento1.it - sezione "Albo Pretorio", link "Bandi di gara".
Il Dirigente Responsabile: dott.ssa Emma Bianco.

AVVISO ESITO GARA

1)Amministrazione Aggiudicatrice: Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord-via C. Alvaro n.8- Pozzuoli (NA)-tel. 081/8552549-fax 081/8552744 – sito internet www.aslnapoli2nord.it.
2)Procedura di Aggiudicazione: procedura aperta.
3)Appalto pubblico di fornitura: fornitura di un sistema laser per calcolosi urinaria e dell'adenoma prostatico U.O.C. Urologia P.O. Pozzuoli.
4)Data di aggiudicazione definitiva: 11/12/15 (deliberazione n.595).
5)Data pubblicazione bando GUUE: 25/09/14.
6)Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lvo 163/06 e ss.mm.ii., con 40 punti per il prezzo e 60 per la qualità.
7)Offerte ricevute: n.2.
8)Ditta aggiudicataria: F.A.D. srl-via G. Iannelli, 51-Napoli-P.IVA 06088781213
9)Importo di gara: 350.000,00+IVA.
10)Importo di aggiudicazione: € 323.000,00+IVA.
11)Organo competente per le procedure di ricorso: TAR Campania con sede in piazza Municipio n.64-80133 Napoli.

F.TO
Il Direttore
U.O.C. Provveditorato ed Economato
dott.ssa Marcella Abbate

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI
SERVIZIO AUTONOMO CENTRO UNICO ACQUISTI E GARE - GARE LAVORI

ESITO DI GARA. CIG: 6079864E7A; CUP: B63J14000200004.

I.1) Denominazione e indirizzo dell'Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli Servizio Attività Tecniche della Municipalità VII.

II.1.2) Tipo di appalto: sola esecuzione.

II.1.4) Breve descrizione dei lavori: *Lavori di manutenzione triennale ordinaria e straordinaria degli impianti elevatori ricadenti nell'ambito territoriale della Municipalità 7*. **CIG: 6056908E96**; **CUP: B63G14000760004**.

II.1.5) CPV: **42416100-6**.

IV.1.1) Tipo di procedura: aperta.

IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi.

V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto: 09/04/2015.

V.2) Numero di offerte pervenute: **16**.

V.3) Nome e indirizzo aggiudicatario:**GRIEC.A.M**. **SRL**,con sede in Casoria (NA).

V.4) Informazione sul valore dell'appalto: valore totale stimato a base d'asta: € 53.961,46 di cui € 1.200,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA; valore totale dell'importo di aggiudicazione pari a **€ 29.496,04** comprensivo di oneri di sicurezza, oltre IVA.

VI.2) Informazioni complementari: determina di aggiudicazione n. 25 del 26/08/2015. Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27/02/2007.

Il Dirigente
Dr Annalisa Cecaro

COMUNE DI CESA
Provincia di Caserta
Ufficio tecnico Comunale
TEL 081 8154306 FAX 0818154324

Prot. 3250

AVVISO DI AVVENUTA AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA
IL RESPONSABILE DELL'UTC

GARA D'APPALTO PER LA ESECUZIONE DEI LAVORI PER LA MESSA IN SICUREZZA, LA PREVENZIONE E RIDUZIONE DEL RISCHIO CONNESSO ALLA VULNERABILITA' DEGLI ELEMENTI ANCHE NON STRUTTURALI DELLA SCUOLA ELEMENTARE "G. RODARI" CIG 6324530FEF – CUP H96E10000290006

Vista la propria determinazione 496 (170) del 03/12/2015, esecutiva, con la quale venne indetta gara di appalto per pubblico incanto ai sensi dell'art. 82 D.Lgvo. 163/2006 con aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso . ;

Visto il codice dei contratti emanato con D.Lgs. 12.04.2006, n. 163,

R E N D E N O TO

Che alla procedura aperta tenutasi il giorno 09.02.2016 hanno partecipato n. 130 ditte:
escluse n. 12 – ammesse n. 118

Che con determina n. 173 (72) del 09.04.2016 si è aggiudicato in via definitiva , alla Impresa NATALE BERNARDO con sede in Casal di Principe – alla Via C. Colombo 31 P. Iva 02359400617 rappresentante Legale Sig Natale Bernanrdo nato a Casal di Principe il 14.12.1957 e residente in Casal di Principe alla Via C. Colombo 31 in avvalimento con il CONSORZIO STABILE APPALTITALIA con sede in Caltagirone (CT) al Viale Europa 137 P.IVA 04908490875 Amm.re Unico e D.T. Sig. Francesco Lo Bianco nato a Caltagirone il 15.09.1966 ed ivi residente al Viale Milazzo 77 che ha praticato il ribasso d'asta del 37,029 sull'importo a base d'asta di €. 247.897,07 oltre IVA , e quindi per nette €. 156.103,26 oltre iva e somme non soggette a ribasso pari ad € 99.102,93 comprensivi degli oneri della sicurezza e quindi per un importo contrattuale pari ad €. 255.206,19 oltre IVA, la esecuzione dei lavori per la messa in sicurezza, la prevenzione e riduzione del rischio sismico connesso alla vulnerabilità degli elementi anche non strutturali della Scuola Elementare "G. Rodari"

Cesa lì , 12.04.2016

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
ING. Luigi MASSARO

COMUNE DI CESA
Provincia di Caserta
Ufficio tecnico Comunale
TEL 081 8154306 FAX 0818154324

Prot. 3251

AVVISO DI AVVENUTA AGGIUDICAZIONE PROVVISORIA
IL RESPONSABILE DELL'UTC

GARA D'APPALTO PER LA ESECUZIONE DEI LAVORI PER LA MESSA IN SICUREZZA, LA PREVENZIONE E RIDUZIONE DEL RISCHIO CONNESSO ALLA VULNERABILITA' DEGLI ELEMENTI ANCHE NON STRUTTURALI DELLA SCUOLA MEDIA STATALE "F.BAGNO"
CIG 65045360EA – CUP H96E12000650001

Vista la propria determinazione, n° 496 (170) del 03/12/2015 esecutiva, con la quale venne indetta gara di appalto per pubblico incanto ai sensi dell'art. 82 D.Lgvo. 163/2006 con aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso . ;
Visto il codice dei contratti emanato con D.Lgs. 12.04.2006, n. 163,

R E N D E N O TO

Che alla procedura aperta tenutasi il giorno 11.02.2016 hanno partecipato n. 143 ditte:
escluse n. 05 – ammesse n. 138
Che con determina n. 174 (73) dell'11.4.2016 si è aggiudicato in via definitiva alla Impresa "LA FENICE APPALTI SNC " con sede in CASAL DI PRINCIPE –alla Via Taormina 12 Iva 03200290611 rappresentante Legale Sig Ferrillo Pasquale nato a S. Maria C.V. il 28.01.1982 e residente in Casal di Principe alla Via Madrano 14 che ha praticato il ribasso d'asta del 37,077 sull'importo a base d'asta di € 97.473,28 oltre IVA , e quindi per nette €. 66.333,11 oltre iva e somme non soggette a ribasso pari ad € 46.712,19 comprensivi degli oneri della sicurezza e del costo della mano d'opera e quindi per un importo contrattuale pari ad €. 113.045,30 oltre IVA, il lavori per la messa in sicurezza, la prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi non strutturali della Scuola Media Statale "F. Bagno"
Cesa lì , 12.04.2016

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
ING. Luigi MASSARO

COMUNE DI NAPOLI –SERVIZIO AUTONOMO -CENTRO UNICO ACQUISTI E GARE-GARE LAVORI-ESITO DI GARA- CUP: B66D10000020005; C.I.G.: 05591121D1- I.1) Denominazione e indirizzo dell' Amministrazione aggiudicatrice: Servizio Ciclo Integrato delle Acque- II.1) Tipo di appalto: progettazione ed esecuzione lavori II.1.4) Breve descrizione dei lavori: **Ripristino collettore Arena Sant'Antonio nel tratto tra via Epomeo ed il ponte Sepsa** II.1.5) CPV 45453000-7.- IV.1.) Tipo di procedura: aperta IV.2.) Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa- V.1) determina d'aggiudicazione n.61 del 14.12.2015 al secondo classificato, a seguito di disposizione dirigenziale n. 17 del 29.09.2015 di decadenza dell'affidamento in favore della I.C.G.2 S.p.A.- V.2 Offerte ricevute : 6 -V.3) Nome e indirizzo aggiudicatario: EDIL SUD 75 soc. coop. di produzione e lavoro, con sede in Quarto (NA) alla Via Marie curie snc- CF: 01593080631 - V.4) Informazione sul valore dell'appalto: valore totale stimato a base d'asta: € 3.423.931,06 di cui € 67.162,90 per progettazione esecutiva soggetta a ribasso ed € 21.558,16 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso -valore totale importo d'aggiudicazione Euro 2.063.027,92 comprensivo di oneri di sicurezza non soggetti a ribasso ed € 40.282,21 per progettazione ribassata, oltre IVA. -V.5 Subappalto nei limiti di legge -VI.2) Spese di pubblicità estratti sui quotidiani a carico dell'aggiudicataria. Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27.03.2010 .

Il Dirigente

dr. Annalisa Cecaro

COMUNE DI NAPOLI –SERVIZIO AUTONOMO -CENTRO UNICO ACQUISTI E GARE-AREA GARE LAVORI - ESITO DI GARA – CIG: 50441471C9 – I.1) Servizio Protezione Civile, Piazza Municipio, Napoli; indirizzo internet: www.comune.napoli.it II.1) Progettazione e lavori riqualificazione funzionale dell'immobile via Cupa principe. II.1.2) esecuzione lavori. II.1.4) **Progettazione esecutiva e riqualificazione funzionale dell'immobile di via Cupa Principe, n°48, destinato a servizio della Protezione Civile**. II.1.5) CPV: 45454000-4., CUP: B61B10000070004 IV.1) Procedura aperta. IV.2) Criterio: massimo ribasso. IV.3.1) Determina aggiudicazione n.21 del 16/12/2015. V.2) Offerte ricevute n. 69 V.3) Aggiudicataria: S.Pianese Costruzioni Generali Società Cooperativa Quarto (NA) V.4) Importo a base d'asta € 1.839.683,13. - Importo di aggiudicazione € 1.096.388,96 comprensivo di oneri di sicurezza, oltre IVA. V. 5) Subappalto nei limiti di legge. VI.2) Spese pubblicità estratti sui quitidiani a carico dell'aggiudicataria ai sensi della normativa vigente.

Il Dirigente

Dr.ssa Annalisa Cecaro

COMUNE DI NAPOLI
SERVIZIO AUTONOMO CENTRO UNICO ACQUISTI E GARE - GARE LAVORI

ESITO DI GARA. CIG: 6065204CAA – CUP: B63D14002160004.

I.1) Denominazione e indirizzo dell'Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli Servizio Ciclo Integrato delle Acque.

II.1.2) Tipo di appalto: sola esecuzione.

II.1.4) Breve descrizione dei lavori: **Lavori di manutenzione ordinaria delle vasche e dei canali ricadenti nel territorio Pianura - Soccavo, anno 2014**.

CIG: 6065204CAA – CUP: B63D14002160004.

II.1.5) CPV: 45232410-9.

IV.1.1) Tipo di procedura: aperta.

IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi.

V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto: 30/09/2015.

V.2) Numero di offerte pervenute: **9**.

V.3) Nome e indirizzo aggiudicatario: G.L.M. COSTRUZIONI srl, con sede in POZZUOLI, in avvalimento con CONSORZIO STABILE APPALTITALIA, con sede in Caltagirone (CT).

V.4) Informazione sul valore dell'appalto: valore totale stimato a base d'asta: € 131.278,08 di cui € 3.473,26 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA; valore totale dell'importo di aggiudicazione pari a **€ 63.541,65,** comprensivo di oneri di sicurezza, oltre IVA.

VI.2) Informazioni complementari: determina di aggiudicazione n.62 del 15/12/2015. Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27/02/2007.

Il Dirigente
dott.ssa Annalisa Cecaro

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI" Via A. Cardarelli, 9 Napoli. Codice Fiscale 06853240635

In esecuzione della deliberazione n. 267 del 13.4.2016 e' indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la formulazione di una graduatoria di: Collaboratore professionale sanitario – infermiere cat. D;

Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- Laurea di I livello di infermiere L/SNT1 - Classe delle lauree in professioni sanitarie infermieristiche -, ovvero Diploma universitario di Infermiere conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni, ovvero Diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento, riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attivita' professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;
- Iscrizione all'albo professionale. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea determina l'obbligo di iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con la osservanza delle norme in tema di categorie protette e' effettuata, a cura dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli" prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle Amministrazioni ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79 e' dispensato dalla visita medica;
c) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
d) posizione nei confronti degli obblighi di leva;
e) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
f) assenza di cause ostative all'accesso eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 15.05.1997, n 127, e successive modifiche ed integrazioni.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura concorsuale, a pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda, redatta in carta semplice**,** il candidato, sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, deve dichiarare:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
- la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
- il possesso dei requisiti specifici per l'ammissione all'avviso;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, indicando per ciascuno di essi la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- di non aver cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
- i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;

- l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
- l'autorizzazione, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/03, al trattamento dei dati personali;
- il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata.

La domanda deve essere accompagnata da valido documento di identita' personale, a pena l'esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000 N. 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:

- della firma del concorrente, a sottoscrizione della domanda stessa;
- della fotocopia del documento di riconoscimento.

Le dichiarazioni rese in modo generico o incomplete non saranno valutate.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare:

- autocertificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- un curriculum formativo e professionale datato e firmato dal quale si evincano le attivita' professionali e di studio possedute, che non può comunque avere valore di autocertificazione;
- un elenco datato e firmato dei documenti presentati;
- le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in originale o in fotocopia autocertificate;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183 le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Il candidato dovra' produrre in luogo del titolo una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., relative, ad esempio, a: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualita' personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identita';

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorieta' ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonche' attivita' didattica, stage, prestazioni occasionali, etc.; corredato di fotocopia di un valido documento di identita';

Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio e' stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attivita', nonche' le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso.

Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attivita' svolta in qualita' di borsista, di incarichi libero professionali ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verra' tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta in carta semplice, alla quale va acclusa la documentazione, dovrà essere inviata all'A.O.R.N. " A. CARDARELLI " U.O.S.C. Gestione Risorse Umane - Settore Acquisizione Risorse Umane - Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131, NAPOLI, tramite servizio pubblico postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, oppure presentata direttamente, in plico chiuso, all'Ufficio Protocollo Generale della A.O.R.N. "A. Cardarelli", dalle ore 09.00 alle ore 14.00, di tutti i giorni feriali, escluso il sabato.

Il termine di presentazione delle domande scade il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Qualora detto giorno sia festivo il termine e' prorogato al giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'Ufficio postale accettante.

Sul plico, obbligatoriamente, deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio, l'avviso al quale il candidato partecipa.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato.

L'Amministrazione non assume fin da ora ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documenti dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'amministrazione.

Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

Non e' ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistente agli atti di questa Amministrazione Ospedaliera.

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura concorsuale.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA

L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.

L'esclusione dalla procedura è deliberata con provvedimento motivato dal Commissario Straordinario dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI". Tale esclusione verrà comunicata all'interessato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e del colloquio, verrà effettuata da una Commissione, nominata con apposito atto del Commissario Straordinario dell'Azienda.

L'elenco dei candidati ammessi al presente avviso sarà pubblicato sul sito internet Aziendale .

Ai candidati, in possesso dei requisiti richiesti, verranno comunicate, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, la data, l'ora e la sede di sostenimento della prova colloquio, non meno di sette giorni prima dell'inizio della medesima: gli stessi dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità.

Inoltre detto calendario sarà pubblicato sul sito internet Aziendale **http://www.ospedalecardarelli.it**, nell'area concorsi.

L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2 bis, del D.P.R. 693 del 30.10.96 e dell'art. 3 del D.P.R. 220/2001 la valutazione dei titoli e successivamente la prova colloquio sara' preceduta da una preselezione, predisposta da azienda specializzata in selezione di personale, e che consisterà nella soluzione di quesiti a risposta multipla nelle medesime materie previste per il profilo di appartenenza e su materie di

fonte: http://burc.regione.campania.it

cultura generale per un punteggio massimo di 30 punti su 60 domande per le quali saranno assegnati 0,50 punti per ogni risposta esatta in un tempo massimo di 90 minuti.
I primi 250 partecipanti collocati nella graduatoria finale di merito della preselezione saranno ammessi per la valutazione dei titoli e per la prova colloquio.
In caso di ex aequo presente al 250° posto saranno ammessi tutti i candidati con il medesimo punteggio del candidato collocato al 250° posto e pertanto l'ammissione alle successive prove sara' in favore anche di quei candidati classificatisi, pari merito, al 250°posto.
La sede, la data, l'ora e le modalita' di svolgimento della prova preselettiva verranno comunicate mediante avviso pubblicato sul sito Internet dell'Azienda.
Tale pubblicazione ha valore di notifica. L'assenza alla prova selettiva comporta la esclusione dall'avviso quale ne sia la causa.
La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione del curriculum di carriera e professionale e del colloquio.
Le categorie dei titoli ed i punteggi attribuibili sono quelli di cui al D.P.R. 220/2001.
Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11, 20, 21 e 22 del citato decreto.
Il colloquio avrà ad oggetto le esperienze professionali maturate ed il possesso delle capacità e competenze, dichiarate nel curriculum, in relazione all'incarico da conferire.
Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno di 21/40.
I candidati potranno essere inseriti in graduatoria solo previo superamento del colloquio.
La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi, e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Commissario Straordinario dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione.
I vincitori, ai fini della stipulazione del contratto individuale di lavoro, saranno invitati, con lettera raccomandata A.R., a presentare entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'invito, a pena di decadenza, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà, con specifica richiesta.
Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.
Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico fondamentale ed accessorio, previsto dal CCNL dell'area Comparto del Servizio Sanitario Nazionale, all'atto dell'assunzione.
In caso di autorizzazione da parte della Regione Campania, per la copertura di ulteriori posti l'Amministrazione si riserva la facolta' di procedere alla utilizzazione della graduatoria.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per
la gestione del rapporto stesso.

MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

NORME FINALI

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi**,** dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.S.C. G.R.U., Settore Acquisizione Risorse Umane, dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI", Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00, ai seguenti numeri 081/7473181 - 081/7473182.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
f.to Dott.ssa Patrizia Caputo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud
Via Marconi, 66 ex Presidio Bottazzi – 80059 Torre del Greco (NA)
P.I. C.F. - N° 06322711216
UOC Gestione Risorse Umane
Procedure Concorsuali
Sito:www.aslnapoli3sud.it

AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER LA COPERTURA A TEMPO DETERMINATO DI n. 10 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA ANESTESIA E RIANIMAZIONE.

PARTE GENERALE

In esecuzione della deliberazione **n. 216 del 05 aprile 2016,** esecutiva a norma di legge, in conformità alla vigente normativa concorsuale, al C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Sanitaria e alle disposizioni regionali, è indetto avviso pubblico, per soli titoli, a copertura di n. 10 posti ***di Dirigente Medico - disciplina Anestesia e Rianimazione*** - a tempo determinato per la durata di mesi otto, eventualmente rinnovabili.

Le modalità per l'espletamento degli avvisi in questione sono disciplinate dal C.C.N.L. vigente per l'area della Dirigenza Medica del S.S.N., dal Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483, recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, e dal Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni. Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia.

L'avviso pubblico verrà espletato nel rispetto delle norme che garantiscono le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10.04.1991 e s.m.i..

ART. 1 REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare all'avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

A) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

B) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, con osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura di questa Azienda prima dell'immissione in servizio. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del DPR 761/79.

a in Medicina e Chirurgia;

D) Specializzazione nella disciplina di Anestesia e Rianimazione o in disciplina equipollente o affine ove esistente. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo al 02/02/98, data di entrata in vigore del DPR 483/97, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso aziende diverse da quella di appartenenza. La specializzazione conseguita ai sensi del Decreto Legislativo 257/1991, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione. Il certificato deve indicare se la specializzazione è stata conseguita ai sensi della citata legge.

E) Iscrizione all'Albo dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restante l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

Art. 2 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Nella domanda di partecipazione alla selezione, redatta in carta semplice secondo lo schema **allegato A** del presente avviso e resa ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del DPR 445/200 e smi, gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria personale responsabilità ed a pena di esclusione :

1. cognome e nome;
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana, o di uno dei Paesi della U.E. (in quest'ultimo caso specificare i requisiti sostitutivi di cui al D.P.C.M. 7/2/1994);
4. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. le eventuali condanne penali riportate, anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale, gli eventuali procedimenti penali pendenti a proprio carico che escludano dalla nomina agli impieghi presso P.A. Si precisa che ai sensi di legge la sentenza prevista dall'art. 444 del codice di procedura penale (c.d. patteggiamento) è equiparata a condanna. In caso negativo dichiarare espressamente di non averne riportate;

posseduto e i requisiti specifici di ammi to riguarda il diploma di specializzazione dovranno essere indicati gli anni di durata del corso e se lo stesso è stato **conseguito ai sensi del D.Lgs.257/91**, in quanto in tal caso, anche se fatto valere come requisito di ammissione, verrà valutato con uno specifico punteggio pari **a punti 0,500 per anno di corso di specializzazione;**

7. la posizione nel riguardo degli obblighi militari;

8. i servizi prestati come dipendenti presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

9. l'idoneità fisica all'impiego;

10. gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art.5 del DPR 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;

11. l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.L.vo n. 196/2003, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura selettiva;

12. di accettare le condizioni previste dal bando.

13. il domicilio - ed eventuale recapito telefonico - presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente l'avviso pubblico. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui **al punto 2**.. L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato. In caso di mancata indicazione vale la residenza indicata nella domanda.

Tutti i titoli di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura concorsuale***, a pena di esclusione*** dalla partecipazione alla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del DPR 445/2000.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:
-anche di una sola delle dichiarazione richieste nella domanda;
-della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda;

Art. 3 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione il candidato deve allegare:

a) documentazione di cui ai requisiti specifici di ammissione;

nativo e professionale, in carta semplice, dat documentato;

c) un elenco, firmato, in carta semplice e in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

d) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;

e) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate.

f) copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Tutti i titoli possono essere prodotti in originale o in copia autenticata, ovvero in copia resa conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art.47 del DPR 445/2000, corredato di fotocopia di un valido documento d'identità.

E' possibile, altresì, produrre, in luogo del titolo, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art.46 del citato decreto.

Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445/ /2000, per essere prese in esame, devono contenere tutti gli elementi e le informazioni previste nella certificazione originale, rilasciata dall'autorità competente.

Il servizio prestato deve contenere l'esatta denominazione e l'indirizzo dell'ente presso il quale è stato prestato, la posizione funzionale, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno o tempo parziale con relativa percentuale), il periodo di servizio effettuato, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.), il motivo della cessazione e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso. Inoltre, se il servizio è stato prestato presso il S.S.N., deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del DPR 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quella attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio, possono essere comprovate con dichiarazioni sostitutive di certificazione e devono contenere l'esatta indicazione del periodo effettivamente prestato.

Ai sensi dell'art.1, comma 1, della legge 370/88, a decorrere dal 01/01/89 non sono soggette all'imposta di bollo le domande ed i relativi documenti per la partecipazione.

in riferimento a documentazione prodotta [illegible] iti avvisi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda.

Dichiarazioni sostitutive (fac - simile allegati B e C)

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 . Non potranno pertanto essere accettate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni e da gestori di pubblici servizi, che - ove presentate - devono ritenersi nulle.

Le autocertificazione di cui al DPR n. 445/2000, ossia le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000, oltre a decadere, ai sensi del precedente art. 75, dai benefici conseguiti per effetto al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere. L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata del documento di riconoscimento.

a) nelle autocertificazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali e le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale**), nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività** e deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR n. 761/79. Non saranno presi in considerazione dichiarazioni generiche che non consentono una idonea conoscenza degli elementi necessari per l'ammissione.

b) nell'autocertificazione relativa al servizio militare deve essere indicato l'esatto periodo di svolgimento, della qualifica rivestita e della struttura presso la quale è stato prestato;

c) nell'autocertificazione attestante il servizio prestato presso Case di Cura private deve espressamente contenuta l'indicazione della convenzione o accreditamento con il S.S.N.; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.

Le dichiarazioni sostitutive rese in modo generico o incomplete non saranno valutate.

I candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di approvazione della graduatoria, potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 4 - MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda e la documentazione ad essa allegata devono essere inoltrate, specificando gli estremi del titolo del presente avviso e della relativa pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, esclusivamente a mezzo del servizio pubblico postale - Raccomandata AR - al seguente indirizzo: Al Commissario Straordinario dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud - Via Marconi n. 66 ex Presidio Bottazzi - 80059 Torre del Greco.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso **scade il quindicesimo giorno, decorrente** dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 5 AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'Amministrazione provvederà con apposito atto deliberativo all'ammissione dei candidati all'avviso, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando.

L'esclusione dall'avviso sarà disposta con provvedimento motivato del Commissario Straordinario e l'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato, sul sito internet www.aslnapoli 3sud.it nell'apposito link concorsi.

sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dalla deliberazione mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 6 COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata con apposito atto deliberativo dal Commissario Straordinario.

Art. 7 VALUTAZIONE TITOLI

I titoli esibiti dai concorrenti verranno valutati secondo i criteri dettati dal DPR 483/97.

La Commissione esaminatrice disporrà, ai sensi del DPR 483/97 art. 27, complessivamente, di 20 punti così ripartiti:

Titoli di carriera ……. punti 10
Titoli accademici e di studio ……..... punti 3
Pubblicazioni e titoli scientifici …… punti 3
Curriculum formativo e professionale …….punti 4.

Art. 8 APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

Al termine delle operazioni, la Commissione Esaminatrice formulerà la graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli di carriera, accademici, pubblicazioni e del curriculum professionale.

La graduatoria di merito sarà approvata dal Commissario Straordinario della A.S.L.

Art. 9 CONFERIMENTO INCARICO

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Commissario Straordinario dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata della Commissione.

I vincitori dell'avviso sarà invitato a presentare - entro 30 giorni dalla data di comunicazione e a pena di decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione all'avviso stesso - i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipulazione del contratto individuale di lavoro. Il contratto individuale di lavoro sarà stipulato sulla base dello schema approvato dall'Azienda. Scaduto inutilmente il termine fissato dall'Azienda non si dà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro. Entro il termine previsto dall'Azienda il vincitore - ai fini della esclusività del rapporto di lavoro – deve dichiarare, sotto la Sua responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. L.vo 165/2001, dal D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge 662/96, dall'art. 72 della Legge 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente CCNL in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.

co e economico è quello previsto dal citato C

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

Art. 10 ACCESSO AGLI ATTI DELL'AVVISO PUBBLICO

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile a conclusione dell'Avviso pubblico.

Art. 11 TUTELA DEI DATI PERSONALI-INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno tratti per le finalità di gestione dell'avviso e per la gestione del rapporto stesso.

Art. 12 MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO

Il Commissario Straordinario si riserva la facoltà, per ragioni di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o revocare a sua insindacabile giudizio il presente avviso, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta.

Art. 13 NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia ed in particolare al DPR 761/79, al DPR 487/94, al DPR 483/97 e al D.Lgs. n.165/2001.

Con la partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso nonché di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul sito aziendale www.aslnapoli3sud.it, Albo pretorio - **link concorsi,** dopo la pubblicazione sul **Bollettino Ufficiale della Regione Campania**.

Per eventuali informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali, Via Marconi n. 66, 80059 Torre del Greco – dal lunedì al venerdì dalle ore 09,30 alle ore 12,30, al seguente numero 081/8490669 oppure 081/8490666.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia

Il Commissario Straordinario
F.to Dott.ssa Antonietta Costantini

(ALLEGATO A)

Al Commissario Straordinario
dell'ASL Napoli 3 Sud
Via Marconi, 67 ex Presidio Bottazzi
80059 Torre del Greco

Il/La sottoscritto/a ……. chiede di essere ammesso a partecipare al avviso pubblico, per soli titoli, per la copertura n..... posti di ……. pubblicato sul **BURC n. …… del ……..**

A tale scopo dichiara, ai sensi dell' art. 46 del DPR n. 445/2000 sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DPR n. 445/00):
a) di essere nato/a a …….....il …….....e di risiedere in ……..alla via……. telefono.....;

b) di essere in possesso della cittadinanza italiana (o requisito sostitutivo);

c) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……..... (ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste);

d) di non aver riportato condanne penali (ovvero di avere riportato le seguenti condanne penali per ……);

e) di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:
□ laurea in ……. conseguita all'Università di……..…… il …….....;

□ specializzazione in ……..... conseguita all'Università di …… …… il ……..:
ai sensi del D.Lgvo n. 257/1991 della durata di anni.....

□ iscrizione all'Ordine Professionale della Provincia di……..... dal ……..... con n. ….....……;
f) di avere nei riguardi degli obblighi militari la seguente posizione ……;

g) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso PP.AA. per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

h) di avere prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni: ……;

i) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze.....;

j) di accettare le condizioni previste dal bando;

k) di dare il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs.196/03).

Il sottoscritto/a chiede, infine, che ogni comunicazione relativa alla presente procedura venga inviata al seguente indirizzo ……

FAC-SIMILE

:

□ curriculum formativo e professionale, datato e firmato, autocertificato ai sensi del DPR n. 445/2000.

□ eventuale documentazione che il candidato ritenga opportuno presentare;

□ elenco in triplice copia, datato e firmato, della documentazione presentata;

□ fotocopia documento di identità in corso di validità.

Luogo e data……..

Firma

FAC-SIMILE

(ALLEGATO B)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. . 46 DPR n. 445/2000)
per i servizi prestati

Il/La sottoscritto/a ……..... nato a ……..... il ……..... consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti,

DICHIARA

Denominazione Ente	**Qualifica**	**Tipo di rapporto**	**Tipologia di contratto**	**Impegno orario**	**dal (gg/m/a)**	**al (gg/m/a)**

Dichiara, inoltre che per i suddetti servizi non ricorrono le condizioni di cui all'art. 46 DPR n. 761/1979.

N.B. I candidati devono indicare:

*denominazione Ente (se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)

* tipo di rapporto di lavoro (se a tempo indeterminato o a tempo determinato)

* tipologia del contratto (specialista ambulatoriale, guardia medica, libero professionale o a progetto, borse di studio, ecc.)

* impegno orario

* periodo (gg/m/a).

Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data

firma

FAC-SIMILE

(ALLEGATO C)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. 28/12/2000, N. 445)

Il/La sottoscritto/a_____ nato il _____ a _____ residente in _____ alla via _____, n. _____ C.A.P._____,

pienamente consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DP.R. 445/00)

DICHIARA

che le copie dei seguenti documenti, allegate alla presente dichiarazione

_____

_____

_____

_____

_____

_____

sono conformi agli originali.

Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data

Firma

FAC-SIMILE

In esecuzione della deliberazione n. 226 dell'11/04/2016, immediatamente esecutiva, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la formulazione di una graduatoria da utilizzare per l'assunzione a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato, di Dirigenti Medici di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza, per le UU.OO. di Pronto Soccorso e per le attività dell'Emergenza Territoriale.

Possono partecipare coloro che, alla data di scadenza fissata per la presentazione delle istanze di partecipazione, siano in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti generali di ammissione

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio; il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente degli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79, è dispensato dalla visita medica.

Requisiti specifici di ammissione

1) Laurea in Medicina e Chirurgia;
2) Specializzazione in Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza o in disciplina equipollente o affine;
3) Iscrizione all'Albo Professionale. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Domanda di ammissione

Per l'ammissione all'Avviso Pubblico, gli aspiranti devono presentare domanda in carta semplice, una per ciascuna disciplina, secondo lo schema allegato, nella quale devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:

1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;
2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) le eventuali condanne penali riportate;
5) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
6) il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
7) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) i titoli che danno diritto a usufruire di precedenza o preferenza nella nomina, previsti dal D.P.R. n. 487/94 e s.m.i.;
9) il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione, in mancanza vale la residenza indicata nella domanda stessa;
10) di accettare le condizioni previste dal presente bando;
11) l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La firma in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione, ai sensi dell'art. 39 D.P.R. n. 445/2000.

La mancata sottoscrizione della domanda e/o l'omessa indicazione anche di una sola dichiarazione determina l'esclusione dall'Avviso Pubblico.

Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione i candidati devono allegare i seguenti documenti:

1) i titoli relativi ai requisiti specifici di ammissione e gli altri titoli utili ai fini della valutazione di merito, in originale o copia conforme ovvero con relativa autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) [illegible]nale, redatto in carta semplice, datato e firmato, predisposto quale dichiarazione so[illegible].P.R. n. 445/2000;
3) elenco, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati;
4) copia fotostatica, fronte-retro, di un documento di identità in corso di validità.
Le pubblicazioni, che non possono essere autocertificate, devono essere edite a stampa e devono essere presentate in originale o in copia dichiarata conforme ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.
Ai sensi dell'art. 15 della legge 12-11-2011, n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.
Le dichiarazioni sostitutive devono essere sottoscritte e prodotte unitamente a copia fotostatica del documento personale di identità, pena la non validità delle stesse. Si fa presente in merito che, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, fermo restando le sanzioni penali previste per dichiarazioni mendaci, per formazione o uso di atti falsi, qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Modalità e termini per la presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione e la documentazione allegata, indirizzata al Commissario Straordinario dell'Azienda Sanitaria Locale Caserta, Via Unità Italiana n. 28 - 81100 Caserta, deve essere inoltrata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.
Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione scade il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando di Avviso Pubblico nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti ad esse allegati è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti e/o titoli è priva di effetti.
Non saranno ammessi all'Avviso Pubblico i candidati le cui domande risultino spedite dopo il termine suddetto; a tal fine, la data di spedizione è comprovata dalla data dell'ufficio postale accettante.
Le domande eventualmente presentate prima della pubblicazione del presente bando nel B.U.R.C. non saranno prese in considerazione.
Relativamente alla documentazione da presentare, non è consentito far riferimento a quella eventualmente già in possesso dell'Amministrazione, relativa ad altre procedure.
Sul plico di spedizione, debitamente chiuso, deve essere specificata la procedura alla quale si partecipa.
L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Punteggio

La Commissione disporrà,complessivamente,di 40 punti così ripartiti:
- 20 punti per i titoli;
- 20 punti per il colloquio.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
- 10 punti per i titoli di carriera;
- 3 punti per i titoli accademici e di studio;
- 3 punti per le pubblicazione e titoli scientifici;
- 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza,espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Svolgimento del colloquio

La data, l'ora ed il luogo di svolgimento del colloquio saranno comunicati ai candidati almeno venti giorni prima di quello in cui debbono sostenerlo.

Nomina della Commissione

Il Commissario Straordinario nominerà un'apposita Commissione esaminatrice, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. n. 483/97.

Valutazione dei titoli

I titoli verranno valutati dalla Commissione esaminatrice secondo i criteri dettati dall'art. 27, comma4 e seguenti, nonché degli artt. 11, 20, 21, 22 e 23, del D.P.R. n. 483/97.

Valutazione del colloquio

fonte: http://burc.regione.campania.it

La [illegible]oquio sarà effettuata dalla Commissione ai sensi di quanto contemplato dallo ste[illegible].

Formulazione della graduatoria

La Commissione esaminatrice, ultimati i lavori di competenza, formulerà la graduatoria finale di merito secondo l'ordine del punteggio complessivo riportato dai candidati a seguito della valutazione dei titoli e del colloquio, tenuto conto dei criteri delle preferenze previste dalle leggi vigenti, nonché secondo le disposizioni dettate dalla legge n. 191/98.

Saranno esclusi dalla graduatoria i candidati che non avranno conseguito, al colloquio,la prevista valutazione di sufficienza.

Approvazione graduatoria

Il Commissario Straordinario dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento,immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito.

Adempimenti dei vincitori

I candidati utilmente collocati in graduatoria saranno invitati dall'Azienda per la stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula dei contratti individuali di lavoro a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato.

Durata dell'incarico

La durata dell'incarico è di mesi otto. Il contratto potrà essere risolto anticipatamente in caso di definizione del reclutamento ai sensi del Decreto del Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Campania n. 6 dell'11/02/2016, previo rilascio autorizzazione regionale, così come esplicitato nella citata delibera di indizione Avviso Pubblico.

Trattamento giuridico ed economico

Ai candidati suddetti sarà attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.

Norme finali

La partecipazione all'avviso pubblico implica, da parte dei candidati, l'accettazione di tutto quanto contemplato nel presente bando.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente bando per motivate ragioni, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'UOC Gestione Risorse Umane tel. 0815001320-241.

Il Commissario Straordinario

F.to Dr. Giuseppe Matarazzo

Fac-simile istanza

Raccomandata a.r.

Al Commissario Straordinario

Azienda Sanitaria Locale Caserta

Via Unità Italiana, 28 – 81100 CASERTA

Il/La sottoscritt_ _____, in riferimento al bando di avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la formulazione di una graduatoria da utilizzare per l'assunzione a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato, durata massima mesi otto, di Dirigenti Medici di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza, per le UU.OO. di Pronto Soccorso e per le attività dell'Emergenza Territoriale, pubblicato nel B.U.R.C. n._____del_____, chiede di essere ammess___all'avviso pubblico.

A tal fine dichiara, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000:

a) di essere nat__ a _____, il _____ e di risiedere in _____, Via_____,n° ___, tel. _____, codice fiscale n. _____;

b) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

c) di essere iscritt__ nelle liste elettorali del Comune di _____;

d) di essere in possesso della laurea in Medicina e Chirurgia;

e) di essere in possesso della specializzazione in _____ ;

f) di essere iscritt__ all'Albo professionale della Provincia di _____;

g) di non aver riportato condanne penali;

h) di trovarsi nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione:_____;

i) di non aver (o di aver) prestato servizio, né di essere stat __ destituit__ da impiego, presso una Pubblica Amministrazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

j) di beneficiare della precedenza o preferenza nella nomina ai sensi _per il s_____;
k) di accettare le condizioni previste dal bando;
l) di voler ricevere ogni comunicazione al seguente indirizzo _____;
m) di autorizzare l'Azienda al trattamento dei propri dati personali ai fini della presente procedura.
Allega alla presente: elenco in carta semplice dei documenti e titoli presentati,curriculum formativo e professionale datato e firmato e fotocopia del documento di identità in corso di validità.
Data _____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO – C.F. 02600160648

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A VARI

POSTI DI DIRIGENTE MEDICO.

In esecuzione della deliberazione n.423 del 5/4/2016 è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura dei seguenti posti:

n.1 dirigente medico della disciplina di Chirurgia Generale c/o P.O. di Sant'Angelo dei Lombardi;

n.1 dirigente medico della disciplina di Ortopedia e Traumatologia c/o P.O. di Ariano Irpino;

n.3 dirigenti medici della disciplina di Radiodiagnostica, da assegnare n.1 al P.O. di Ariano Irpino, n.1 al P.O. di Sant'Angelo dei Lombardi e n.1 al P.O. di Solofra;

Requisiti di ammissione

Possono partecipare al predetto concorso pubblico coloro in possesso dei requisiti generali di ammissione previsti dall'art.1 del DPR n.483 del 10.12.87, nonché dei seguenti requisiti specifici:

a) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;

b) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente e/o affine tra quelle elencate dai D.M. 30/01/1998 e D.M. 31/01/1998 e successive modifiche ed integrazioni;

c) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, attestata da certificato rilasciato in data non anteriore a mesi sei rispetto a quella di scadenza del bando.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda.

Domanda di ammissione e termine di presentazione:

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta libera, deve essere indirizzata al Commissario Straordinario della ASL AVELLINO, Via degli Imbimbo 10/12, 83100 Avellino, e deve essere presentata entro il

fonte: http://burc.regione.campania.it

termine perentorio di giorni trenta dalla data di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La domanda si considera prodotta in tempo utile anche se spedita tramite il servizio postale, entro il suddetto termine, mediante raccomandata con avviso di ricevimento. A tal fine fa fede il timbro postale a data dell'Ufficio Postale accettante.

La domanda potrà essere inviata mediante PEC, esclusivamente da un dominio PEC personale del candidato, al seguente indirizzo: protocollo@pec.aslavellino.it

Si precisa che l'e-mail inviata da un normale indirizzo di posta elettronica non certificato ad un indirizzo PEC non assume valore legale di raccomandata con ricevuta di ritorno.

Nella domanda di ammissione al concorso, redatta secondo lo schema riportato a margine del presente bando, gli aspiranti devono dichiarare:

a) la data, il luogo di nascita e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana;

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione;

d) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

e) le eventuali condanne penali riportate;

f) il possesso dei requisiti di ammissione;

g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il domicilio presso cui deve essere fatta ogni necessaria comunicazione inerente il presente concorso;

i) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o a preferenza a parità di punteggio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

j) il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. n.196/2003.

Documentazione da allegare alla domanda:

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati, a pena di esclusione, i titoli relativi ai requisiti specifici richiesti per l'ammissione al concorso. E' possibile produrre tale documentazione in originale, o in copia legale o in copia autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificata ai sensi del DPR n.445/2000.

Deve inoltre essere allegato un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, delle attività professionali e di studio idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nonché un elenco in triplice copia, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa in originale o fotocopia autenticata.

Ammissione al concorso:

L'Amministrazione provvederà con apposito atto deliberativo all'ammissione dei candidati al concorso, previa verifica dei requisiti di ammissione indicati nel presente bando.

L'esclusione dal concorso sarà disposta con provvedimento motivato da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività.

Prove di esame: :

I candidati ammessi al concorso saranno avvisati del luogo e della data delle prove di esame, nei termini fissati dall'art.7 del DPR n.483/97, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento ovvero mediante invio al dominio PEC personale del candidato qualora lo stesso abbia utilizzato tale modalità per la presentazione della domanda.

E' fatto obbligo di presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le prove di esame sono quelle stabilite dall'art.26 del DPR n.483/97, che regola l'accesso alla qualifica di dirigente medico.

La graduatoria di merito formulata dalla Commissione Esaminatrice sarà approvata con deliberazione della ASL e l'assunzione dei vincitori decorrerà, agli effetti economici, dalla effettiva data di assunzione in servizio mediante la stipulazione di un contratto individuale di lavoro secondo le norme contrattuali vigenti. La nomina potrà essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che dovessero stabilire il blocco delle assunzioni.

Norme finali

Per tutto quanto non espressamente contemplato nel presente bando valgono le norme vigenti per il SSN in materia di procedure concorsuali di cui al DPR n.487/94, al DPR n.483/97.

L'azienda garantisce la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro nel rispetto della Legge n.125/91 e dell'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente bando o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.C. Gestione Valutazione Risorse Umane dell'ASL Avelino, Via degli imbimbo 10/12 Avellino.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dr. Mario Nicola Vittorio Ferrante

FAC SIMILE DI DOMANDA

Al Commissario Straordinario della ASL Avellino

Via degli Imbimbo - 83100 AVELLINO

Il sottoscritto _____ chiede di essere ammesso a partecipare al pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura di n.____ posto di Dirigente Medico della disciplina di _____, indetto da codesta ASL e pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania n.__ del _____ e per estratto nella Gazzetta Ufficiale n.__ del _____.

A tal fine il sottoscritto dichiara sotto la propria personale responsabilità:

a) di essere nato a _____ il _____e di essere residente in _____ alla Via _____;

b) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso dei requisiti sostitutivi di cui all'art.11 del DPR 761/79);

c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;

d) di non aver riportato condanne penali (ovvero di aver riportato condanne penali per _____);

e) di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici richiesti per l'ammissione al concorso: _____;

f) di avere nei riguardi degli obblighi militari la seguente posizione: _____;

g) di aver prestato servizio _____dal _____ al _____ in qualità di _____ ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

h) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto alla riserva del posto ovvero a preferenza o precedenza nella nomina di cui alla L. n.482/68 e al DPR n.487/94:_____;

i) che il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al seguente concorso è il seguente: _____.

Dichiara, altresì, di aver preso conoscenza del bando di concorso e di accettare senza riserve le prescrizioni e le precisazioni in esso contenute, ivi compreso il trattamento dei dati personali, ai sensi del D.lgs. 196/2003, per gli adempimenti connessi all'espletamento della presente procedura concorsuale.

Alla presente domanda si allega la documentazione specificatamente richiesta dal bando.

Allega, altresì, n.__ titoli, indicati nel prescritto elenco dei documenti, accluso in triplice copia alla presente domanda, datato e firmato.

Data _____ FIRMA _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oggetto: CSTP – AZIENDA DELLA MOBILITA' SPA IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA - C.F.: 00170840656 – AVVISO PROROGA TERMINI – 07/04/2016 – AVVISO PROROGA TERMINE SCADENZA RICEZIONE OFFERTE VINCOLANTI. BANDO DI GARA PER LA CESSIONE DEL RAMO D'AZIENDA DELLA CSTP – AZIENDA DELLA MOBILITA' SPA IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA.

PREMESSA

(A) Sulla G.U.R.I. n. 20 del 19/02/2016 è stato pubblicato il bando di gara per la cessione del Ramo d'Azienda della CSTP – AZIENDA DELLA MOBILITA' - SPA IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA, con sede in Salerno, p.za M. Luciani, 33, che prevedeva che i soggetti interessati dovessero far pervenire le proprie offerte vincolanti *entro il termine perentorio delle ore 13:00 del giorno 19/04/2016 ;*

(B) che il Ministero dello Sviluppo Economico, con provvedimento del 6 Aprile 2016, prot. n. 96626, autorizzava la proroga del termine di scadenza per la ricezione delle offerte;

TUTTO CIÒ PREMESSO E RITENUTO

il Commissario Straordinario

COMUNICA

a tutti i Soggetti Interessati che è stato prorogato il termine di scadenza per la ricezione dell'Offerta Vincolante*, dal giorno 19/04/2016 alle ore 13:00 del giorno 20/05/2016.*

Per l'effetto della proroga del predetto termine la seduta aperta al pubblico per l'apertura dei plichi pervenuti, (art. 10 Disciplinare di Gara), viene spostata dal giorno 22/04/2016 al giorno **23/05/2016** ed il termine per la richiesta di accesso alle attività di data room, di cui all'art. 3.1 del Regolamento di Accesso alla Data Room, viene prorogato dal 09/04/2016 al **10/05/2016**, fermo restando che, così come previsto dall'articolo 7 del Disciplinare di gara, le attività di data room e sopralluogo termineranno perentoriamente 5 giorni lavorativi antecedenti il termine di scadenza fissato per la ricezione delle offerte vincolanti.

Restano invariate tutte le altre modalità, termini e condizioni descritte nel Bando, nel Disciplinare di Gara e nei documenti allegati, disponibili e scaricabili direttamente e gratuitamente dal sito internet: www.cstp.it, nella sezione afferente la procedura in oggetto.

Per ogni ulteriore informazione, gli interessati possono rivolgrsi a: *CSTP SpA* in Amministrazione Straordinaria, Piazza Matteo Luciani, 33 – 84121- Salerno -Fax: +39 089225137, Indirizzo pec: cstp@pec.it **.**

Il Commissario Straordinario: prof. ing. Raimondo Pasquino

CITTA' DI ERCOLANO (Prov. di Napoli) – C.F. 80017980634 – AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE – Oggetto: Manifestazione di interesse per l'esercizio dell'impianto di illuminazione pubblica, nonché la realizzazione delle seguenti sub-attività: fornitura di energia elettrica; progettazione ed esecuzione per adeguamento e manutenzione degli impianti a norma; gestione e manutenzione del servizio di manutenzione - **C.I.G. 65936872A5 – Avviso pubblici differimento termini di scadenza.**

Il Dirigente del Settore Assetto e Gestione del Territorio

RENDE NOTO

*Che con avviso pubblico del 15.02.2016, il Comune di Ercolano, in esecuzione della delibera di GC. n. 27 del 28.01.2016 ha inteso acquisire manifestazione di interesse per procedere all'affidamento del contratto di concessione per la "*Gestione del servizio di illuminazione pubblica del territorio comunale con finanziamento tramite terzi (FTT)*", mediante la procedura prevista dall'art. 278 del DPR n. 207/2010 e s.m. e i. (Finanza di progetto nei servizi).*

Con il predetto avviso pubblico, approvato con determina dirigenziale n. 4/40/17 del 10.02.2016, catalogata al n. 110 in data 10.02.2016:

- I soggetti interessati dovevano far pervenire l'istanza di manifestazione di interesse, in busta chiusa, debitamente sigillata e siglata sui lembi di chiusura, in maniera tale da non pregiudicare l'integrità del plico e preservare la segretezza del contenuto, a pena di esclusione, entro e non oltre le **ore 12.00** del giorno **18.04.2016.**
- In conformità dell'art. 278 del D.P.R. n. 207/2010 e s.m. e i., all'istanza di manifestazione di interesse il soggetto partecipante doveva produrre ed allegare, obbligatoriamente, i seguenti elaborati e documenti:
  1. *uno studio di fattibilità;*
  2. *una bozza di convenzione;*
  3. *un piano economico - finanziario, asseverato dai soggetti indicati dall'articolo 153, comma 9, del codice appalti;*
  4. *una specificazione delle caratteristiche del servizio e della gestione;*
  5. *l'indicazione degli elementi di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'articolo 83, comma 1, del codice appalti;*
  6. *l'indicazione delle garanzie offerte dal promotore all'amministrazione aggiudicatrice;*
  7. *l'importo delle spese sostenute per la loro predisposizione, nel limite di cui all'articolo 153, comma 9, ultimo periodo, del codice appalti (max 2,5% dell'importo di investimento).*
- Veniva demandato al concorrente l'analisi complessiva e dettagliata di ogni singolo impianto esistente nel territorio del Comune di Ercolano nonché l'adozione e/o la proposta di ogni possibile accorgimento (tecnico, organizzativo, contrattuale o di altra natura) diretto a generare ogni possibile economia nella gestione degli impianti oggetto dell'appalto.

Ritenuto:

- il carattere pubblico della manifestazione;
- l'interesse dell'Amministrazione a ricevere più proposte da comparare;
- favorire la più ampia e qualificata partecipazione.

Attesa:

- la considerevole attenzione alla partecipazione espressa da più operatori economici.

Al fine:

- di consentire una approfondita verifica degli impianti esistenti ed una appropriata e compiuta proposta.

In conformità della determina dirigenziale 4/40/45 del 06.04.2016catalogata in pari data al n. 507.

D I F F E R I S C E

al 18.05.2016 , ore 12:00, il termine di scadenza per la presentazione della manifestazione di interesse con le stesse modalità, prescrizioni, obblighi e vincoli di cui all'avviso pubblico del 15.02.2016.
Il presente avviso pubblico viene pubblicato nell'Albo on-line della Stazione Appaltante, sul sito internet www.comune.ercolano.na.it e sul B.U.R. Campania.
Il RUP è l'ing. Aniello Moccia, Dirigente del Settore Assetto e Gestione del Territorio , tel 081.7881231 email: aniello.moccia@comune.ercolano.na.it

Ercolano, 07.04.2016

ing. Aniello Moccia

DIRIGENTE SETTORE AeGT e RUP

fonte: http://burc.regione.campania.it

So.Re.Sa. SpA
PI/CF 04786681215
Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.), Centro Direzionale Isola C 1 Torre Saverio - 80143 Napoli (Italia) – tel.081-2128174
"Procedura ristretta per la conclusione di accordo quadro per la fornitura di pacemaker-defibrillatori impiantabili-loop recorder e accessori;"
Avviso relativo a informazioni complementari, informazioni su procedure incomplete o rettifiche
Procedura ristretta di cui al bando di gara pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – numero 10 del 23 gennaio 2015

IV.2.3) Avviso a cui si riferisce la presente pubblicazione:

Numero dell'avviso nella GUUE: 2015/S 010-012370 del 15/01/2015;

IV.2.4) Data di spedizione dell'avviso originale:

12/01/2015

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) Il presente avviso riguarda:

Procedura incompleta

VI.2) Informazioni relative a procedure di aggiudicazione incomplete:

La procedura di aggiudicazione è stata interrotta;
L'appalto potrà essere oggetto di una nuova pubblicazione.

VI.4) Altre Informazioni Complementari

Si comunica che, con Determinazione Dirigenziale n. 20 del 4 febbraio 2016, pubblicata sul sito www.soresa.it,questa Stazione Appaltante ha provveduto a:
1) revocare la determina n. 5 del 9 gennaio 2015 limitatamente alla fornitura di pacemaker e defibrillatori;
2) indire contestualmente una procedura aperta per la conclusione di accordo quadro, ai sensi dell'art. 59 del D.Lgs. 163/06, per la fornitura quinquennale di pacemaker e defibrillatori ed accessori, da aggiudicarsi ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/06 per i lotti da 1 a 30 e da 35 a 38 e per i lotti 31, 32, 33, 34 e da 39 a 43 secondo il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs 163/06.

VI.5) Data di spedizione del presente Avviso alla GUUE:

25/02/2016 - ID:2016-024714
Il Direttore Generale
Ing. Renato Di Donna

fonte: http://burc.regione.campania.it

ntella - provincia di Avellino - Piazza degli Irpini –C.F.00235250644

nsi dell'art.14 del D.Lgs.152/06 e ss. documentazione inerente la procedura di Valutazione Ambientale Strategica integrata con Valutazione di Incidenza relativa alla proposta di approvazione del Piano Urbanistico Comunale.

Il Soggetto Proponente e Autorità Procedente, Comune di Montella (AV),
ai fini della consultazione prevista dall'articolo 14 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.,
Comunica

Che la proposta di Approvazione del Piano Urbanistico Comunale, il relativo Rapporto Ambientale Integrato con lo Studio di Incidenza ai fini della procedura di Valutazione di Incidenza e la Sintesi Non Tecnica sono consultabili sul sito web dell'Autorità Procedente/Proponente
http://www.comunemontella.it/ e dell'Autorità Competente.
La documentazione cartacea è altresì disponibile presso:
La sede dell'Autorità Procedente/Proponente e dell'Autorità Competente: Piazza degli Irpini – Montella (AV), tel.0827609006 – fax 0827601303, e-mail: urbanistica.montella@asmepec.it ;
Chiunque può prendere visione di tale documentazione, negli orari di apertura al pubblico, e far pervenire, **entro giorni 60** dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC, le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi e ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.
Le osservazioni dovranno essere inviate agli indirizzi sopraindicati con l'indicazione nell'oggetto del seguente codice: **CUP 7592**
Sintesi Non Tecnica
Rapporto Ambientale
Valutazione di Incidenza

Rappresentante dell'Autorità procedente/proponente
Arch.Bruno Di Nardo